LA STAMPA

ANNO 128. N. 350 • • VENERDI' 23 DICEMBRE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300(*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501, FAX 06/4746181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/78100448. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535534, FAX 011/5607958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 388.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 849.000, COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 850; CROAZIA K. 8,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 30; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701; FAX 02/86470450. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/483630. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6170820. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PUF MM. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bossi e Maroni a confronto fino a notte. Il Quirinale contro le elezioni. Fazio: subito interventi forti sull'economia

Berlusconi si è dimesso, la Lega si spacca

Il premier: non mollo, ho chiesto a Scalfaro di votare a marzo

L'OCCASIONE PERDUTA

NON sappiamo come si concluderà questa crisi: si è aperta al buio, con tutte le coordinate della politica impazzite. Il risultato è la libanizzazione del Palazzo, con una bandiera diversa in ogni stanza e la guerra in ogni quartiere.

L'unico punto certo nella grande confusione italiana è che il primo governo Berlusconi è finito. Ma è finito molto più di un governo. E' possibile che il Cavaliere succeda a se stesso, attraverso quella prova elettorale che pretende dal Capo dello Stato (ieri gli ha indicato anche la data delle elezioni) e che è sicuro di vincere: ma intanto, bisogna ragionare sul significato di questa fine precoce per un'avventura che era nata per impiantare un'epoca, ben più che un ministero. Quell'epoca è durata sette mesi soltanto, uno spazio brevissimo nella vita tormentata della Repubblica, e soprattutto sproporzionato rispetto all'ambizione da «anno zero» che ha spinto i nuovi governanti a cambiare tutto, sostituire tutti, e fare guerra agli altri, come voleva la tentazione «rivoluzionaria».

In realtà, il Cavaliere doveva capire che la vera rivoluzione era semmai avvenuta prima, quando il suo movimento in pochi mesi aveva sbaragliato il campo, conquistando il consenso popolare. Ma poi, basta. In una democrazia, la fase della conquista del potere si conclude quando si aprono le urne e si consacra il vincitore. Nella democrazia italiana del '94, invece, la conquista del potere ha ossessionato Berlusconi e i suoi uomini fino a ieri, ben più dei problemi del governo. Una psicosi da minoranza che cozza frontalmente con la sindrome maggioritaria. E può produrre soltanto insicurezza all'interno e conflitto per tutto ciò che è fuori.

Lo stesso scontro con Bossi (una variabile impazzita, che per sette mesi ha fatto impazzire Berlusconi) denuncia una carenza di «governo» e di leadership nella maggioranza, così come la scissione provocata ieri con Maroni è una prova di forza, non una prova di egemonia della nuova destra. E qui, viene alla luce il vero limite dell'esperienza di Berlusconi: lo sperpero della possibilità - che lui stesso aveva creato - di far nascere per la prima volta in Italia una vera identità conservatrice di impianto occidentale, qualcosa di molto diverso da una destra insieme radicale, populista e primitiva. Questa possibilità non si era mai presentata prima, nei cinquant'anni democristiani: chissà quando si ripresenterà. E un'occasione perduta. Tanto che oggi tocca all'intero sistema democratico farsi carico dell'evoluzione in corso da parte della destra ex fascista. Noi sappiamo bene che quell'evoluzione è ancora incompiuta e su questo punto non si può barare: ma sappiamo anche che un «ritorno nelle fogne» non conviene a nessuno.

L'occasione perduta si spiega con la sua vera causa: un deficit liberale. Questo non è stato un esperimento liberale, come dimostra la questione delle regole televisive, ancora irrisolta nel momento della caduta del premier come nel giorno della sua nomina, nonostante le promesse. Di questa contraddizione, Berlusconi rischia di pagare il prezzo nel giorno in cui si deciderà il nuovo incarico per il governo, perché è chiaro che le elezioni devono arrivare presto, ma vanno precedute da una nuova normativa che disciplini il rapporto tra televisioni e politica.

Ma l'occasione, in questi sette mesi, è perduta anche per la sinistra. Ipnotizzata dall'avversario, elevato a demone, la sinistra non ha saputo fare quel passo verso un'identità riformista definitiva, capace di cancellare per sempre il comunismo residuale che ancora la abita e che è comunque sufficiente a farle perdere le elezioni nell'Italia di oggi. Berlusconi cade, ma dall'altra parte c'è poco da stare allegri: anche la sinistra fa parte del grande ritardo italiano.

Ezio Mauro

ESPLODE L'IRA DI SILVIO

«Il capo dello Stato non capisce quello che sta succedendo»

di Augusto Minzolini **A PAG. 4**

COSSIGA PREMIER DI SCORTA

Il senatore a vita disponibile soltanto per un governo che guidi alle urne

di Paolo Guzzanti **A PAG. 5**

PARLA BOBO MARONI

«Non sono il Martelli del Carroccio. Voglio soltanto salvare il movimento»

di Giovanni Cerruti **A PAG. 3**

INTERVISTA A GIANFRANCO FINI

«Leghisti delusi venite a me. E' finito Bossi non il partito»

di Alberto Statera **A PAG. 7**

ROMA. Silvio Berlusconi si è dimesso. Ma il Cavaliere, poco dopo essere salito al Quirinale, ha detto: «Io non mollo», aggiungendo di voler rimanere in carica fino alla chiamata alle urne. «Ho già suggerito a Scalfaro la data, il 26 marzo», ha concluso. Ma il Quirinale non pare intenzionato a scegliere la strada del voto. Ieri ha ricevuto il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, che ha sollecitato interventi «urgenti e forti» per l'economia.

Ma sul dopo-Berlusconi anche la Lega è divisa. Per tutta la giornata si è respirata aria di spaccatura tra Bossi e i dissidenti guidati da Maroni. Ma in nottata, dopo una lunga riunione, il clima sembrava più sereno. «Lavoriamo - ha detto Maroni - perchè la Lega rimanga unita. Non tutti i problemi sono risolti, ma cerchiamo una soluzione buona per tutti».

Battista, Ceccarelli, Cerruti Corriss, Martini, Meli e Rapisarda **DA PAG. 2 A PAG. 7**

Maroni accanto a Berlusconi subito dopo l'annuncio delle dimissioni alla Camera

Insegnerà a Varese

Di Pietro darà lezioni ai manager

MILANO. Il trattore russo può aspettare, Antonio Di Pietro (nella foto), ex magistrato del pool Mani pulite dal 6 dicembre, sceglie l'insegnamento. Da ieri ha un contratto da docente e dirigente della libera università Carlo Cattaneo di Castellanza, scuola per manager dedicata a un simbolo del Nord, a un precursore del federalismo.

F. Poletti **A PAG. 8**

Mosca, l'Armata Rossa in crisi, il ministro della Difesa Graciov assume il comando

Cecenia, Eltsin decapita i suoi generali

Raid aerei su Grozny, centinaia di vittime civili

MOSCA. Boris Eltsin ha annunciato di voler tentare la strada diplomatica sul problema della Cecenia. Ma mentre a Mosca si discute, e all'interno dell'esercito sta scoppiando una crisi senza precedenti per il rifiuto di molti ufficiali a proseguire la guerra, a Grozny si muore. Ieri i bombardamenti sono stati intensissimi. Fonti cecene dicono che ci sono stati 120 morti. Sulla città sono caduti 60 tra bombe e missili. Ieri la Tass ha annunciato che il ministro della Difesa Graciov aveva assunto in proprio il comando militare delle operazioni dopo aver licenziato i tre più alti ufficiali operativi: il comandante del Caucaso del Nord Mitiukhin, il suo aggiunto Shirindin e il capo di stato maggiore della regione Potapov. La Tass ha annunciato che anche Kondratiev, viceministro della Difesa, e Vorobiov, vicecomandante delle truppe di terra, erano stati licenziati per «indecisione».

C. Martinetti **A PAG. 11**

Coop, avviso al leader veneto

Tangenti rosse, Pasquini accusa «Quei pm manovrati dal governo»

di Lorenzo Del Boca e Francesco Grignetti **A PAGINA 9**

Mediobanca: «Aria di ripresa»

Analizzati i conti della Fininvest
Ambra fa audience ma l'utile cala

di Valeria Sacchi **A PAGINA 27**

«Mitterrand, torna alla fede»

Papa Wojtyla scrive al Presidente
Il dialogo avviato da Jean Guitton

di Aldo Cazzullo **A PAGINA 12**

CHI TRAMA ALLE SPALLE DI BORIS

MOSCA

DA dodici giorni la comunità internazionale assiste in silenzio al fatto, mostruoso e sbalorditivo, di un governo che bombarda selvaggiamente la «propria popolazione», se è vero - come teorizza il Consiglio d'Europa - che «la Cecenia è un problema interno alla Federazione russa».

Questioni morali, si dirà, che poco hanno a che vedere con le dure leggi della politica. Eppoi - si dice - è in questione la «stabilità» della Russia. Ma almeno una domanda bisognerebbe porsela: perché proprio adesso tanta decisione e tanta ferocia? Il generale Dudaev, che non solleva in nessuno troppe simpatie, proclamò l'indipendenza della Cecenia tre anni orsono. E per tre anni Boris Eltsin non ha mosso un dito. O, se lo ha fatto, è stato senza grande determinazione. Perché dunque proprio ora?

Un esame accurato della situazione - del resto già fatto da numerosi commentatori russi di orientamento democratico - rivela che l'«operazione Cecenia» è il frutto di un disegno politico di estrema gravità, concepito a Mosca da forze, che si trovano nelle immediate vicinanze di Eltsin, che stanno puntando, come obiettivo minimo, a un controllo del potere in caso di «sparizione improvvisa» del Presidente, e come obiettivo massimo a una cancellazione delle ultime garanzie democratiche, con o senza il Presidente.

Sono forze che, senza alcun dubbio, sanno con precisione qual è lo stato di salute di Eltsin e la sua limitata possibilità di gesti-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Dopo la Bosnia l'ex presidente potrebbe risolvere la guerra del baseball

Carter offresi, arbitro per tutti

DOPO aver fermato le atomiche in Corea del Nord, i ribelli in Nicaragua, gli spilli dei dittatori vodoo ad Haiti e, per ora, i cannoni in Bosnia, «Super Jimmy», il nuovo eroe della mediazione internazionale che vola come l'angelo della pace sul mondo, si offre di risolvere finalmente un problema serio, un problema che sta davvero al centro delle preoccupazioni dei suoi concittadini: il lunghissimo sciopero dello sport nazionale americano, il baseball. Secondo la Cnn, Jimmy Carter, fresco di evangeliche missioni di buona volontà in Bosnia, ha offerto i suoi buoni uffici per mettere d'accordo giocatori e proprietari di squadra.

Basta con i conflitti lontani e le oscure risse etniche capaci di eccitare i giornali ma che lasciano fredda l'opinione pubblica: Carter vuol restituire ai connazionali che lo licenziarono dalla Casa Bianca nell'82 il passatempo del quale sono orfani: da ormai quattro mesi, infatti, il sindacato giocatori e i proprietari di squadra sono in guerra, e gli stadi sono vuoti e silenziosi. Il campionato '94 è stato interrotto e annullato, per la prima volta dal 1919. Bambini privati dei loro eroi in ghette e mazza scrivono lettere strazianti ai giornali. Genitori che non possono più parcheggiare le creaturine davanti al teleschermo per la quotidiana partita di baseball, gridano allo scandalo per doversi finalmente occupare dei figli. E le prospettive sono pessime. Nessuna speranza d'intesa è in vista e anche la stagione '95 è in pericolo. La «salute mentale» del Paese è minacciata, osservano seri commentatori di politica, come George Wills che non esita ad attribuire la tremenda sconfitta elettorale di Clinton in novembre anche al profondo malumore provocato dalla lunga crisi di astinenza da baseball.

Tranquilli, bambini, papà e presidenti americani, arriva «Super Jimmy». Ormai convinto dei propri poteri taumaturgici, Carter, che si era offerto di mediare ancor prima di partire per la Bosnia, non si preoccupa neppure del fatto che tra le parti in lotta sul campo da baseball non ci si batte per minuzie come le bombe atomiche o la pulizia etnica, ma si duella per soldi, per una torta da quasi mille miliardi di lire annuali fra ingaggi e incassi. Sarà durissima per lui, quindi, ma se riuscisse anche in questa ennesima «missione impossibile», l'ex presidente diverrebbe incontenibile. Non ci sarebbero più litigi coniugali, scazzottature allo stadio o risse per futili motivi che non lo vedrebbero piombare sulla scena, per offrire una mediazione. Attenta a questa crisi politica, Italia: ci potrebbe essere un Carter anche nei cieli di Roma.

Vittorio Zucconi

41223
9771122176003

Tre successi in tre giorni: «Sono vecchio, ma una vittoria tira l'altra»

Tomba-show, vince anche il gigante

E tra i tifosi impazziti si fa trainare dal cane

BOLZANO. Alberto l'invincibile. Per la terza volta in tre giorni - un record -, Tomba ha trionfato in una gara di Coppa del Mondo. Lo sciatore azzurro, dopo essersi imposto in due slalom speciali, ha dominato ieri il gigante di Alta Badia. L'ultimo successo del campione bolognese in questa specialità risaliva al 20 marzo 1992. E' un momento magico per Tomba, che ha ritrovato il vigore dei tempi migliori. «Ho 28 anni e mi sento vecchio anche se qualche corsa la vinco ancora: e l'una tira l'altra», ha detto Alberto ridendo. C'è un segreto in questa straordinaria forma di longevità atletica? Secondo Francesco Conconi, specialista di medicina sportiva, Tomba ha un fisico eccezionale, forte, robusto e agile, e si è fortificato sul piano psicologico. «Penso che potrà essere il migliore ancora per molto tempo».

C. Coscia e C. Chiavegato **A PAG. 31**

Il Cavaliere ha chiesto al capo dello Stato di riaffidargli l'incarico: «Non c'è un'altra maggioranza»

Berlusconi: mi dimetto ma non è una resa

«Elezioni entro marzo». Scalfaro non è d'accordo

ROMA. Alla fine ha scelto di dimettersi e di non affrontare il voto di fiducia della Camera pur precisando che le dimissioni non sono una ritirata, un atto di resa». Il presidente del Consiglio è salito ieri alle 13,30 al Quirinale per comunicare la sua decisione al capo dello Stato dopo aver capito che la frattura all'interno della Lega non avrebbe avuto la consistenza necessaria a garantirgli di ottenere la fiducia. E allora Berlusconi ha ripiegato su un obbiettivo di riserva: dimostrare a Scalfaro che il suo governo è in crisi non perché si è spaccata la maggioranza che lo appoggia, ma perché c'è un conflitto interno (Maroni-Bossi) ad uno dei partiti alleati. Insomma, secondo Berlusconi ci sarebbero le condizioni perché il presidente della Repubblica ridia a lui l'incarico di guidare il governo sino alle elezioni anticipate. E ha comunicato a Scalfaro anche la data che ritiene preferibile: a marzo, forse domenica 26.

La linea scelta da Berlusconi aveva come puntello la scommessa fatta sulla spaccatura verticale della Lega e sulla messa in minoranza di Bossi. Questo era l'obbiettivo perseguito con fortissime pressioni sui parlamentari leghisti ai quali si facevano intravedere elezioni anticipate ineluttabili nelle quali sarebbero scomparsi tutti coloro che si fossero allontanati dal Polo della libertà. Ma a sera, quella che in mattinata era sembrata una imminente scissione della Lega (Fini annunciava per il pomeriggio «positive novità»), si ridimensionava: una spaccatura politica, non sanata certamente, ma non una scissione. Un semplice «confronto» a detta di Negri, uno dei più accesi contestatori di Bossi. E, di conseguenza, la carta del Berlusconi preelettorale diventa più difficile da giocare. Anche perché il presidente della Repubblica continua a considerare dannose nuove elezioni nella situazione attuale di tensioni politiche e di difficoltà economiche.

Gli industriali chiedono un governo autorevole al più presto, il governatore della Banca d'Italia, Fazio, ieri è andato a dire al capo dello Stato che è urgente prendere misure serie per l'economia e che per far questo occorrerebbe un governo dalla ampia maggioranza, si vada o no ad elezioni. Si intravede una situazione di stallo in cui chi vuole le elezioni immediate (Berlusconi) rischia di non poterle ottenere, e chi vuole un governo politico che «punisca» Berlusconi (Bossi) è costretto a rinunziare al suo sogno.

E per questo proliferano le soluzioni intermedie e di mediazione con varie coloriture. La principale continua ad essere il «governo di tregua», di «alto profilo istituzionale», «tecnico-politico» di cui parlano Buttiglione e D'Alema, rendendone sempre più elastici i confini. «Non mi dispiacerebbe di interloquire con tutte le forze dell'ex maggioranza prima di precipitare il Paese in uno scontro elettorale a base di rancori verso i "traditori"» diceva ieri sera il segretario del pds, D'Alema. «Un governo di tregua, sganciato dai partiti, di alto profilo tecnico. Speriamo che tutti ragionino sulle nostre proposte che dovrebbero essere prese in considerazione anche da Fini, senza risposte scomposte, e da Berlusconi».

Un governo guidato da chi? Forza Italia ha aperto un tiro di sbarramento con il suo Scognamiglio annunciando che non ci sono sostituti di Berlusconi. Anche la presidente della Camera, Pivetti (che ha ricevuto ieri Berlusconi) deve avere ricevuto un messaggio simile. In realtà, l'ex presidente della Repubblica Cossiga rimane il candidato più quotato malgrado il suo passato di «picconatore». O, forse, proprio grazie al fatto che dal Quirinale finì col diventare la bestia nera del pds di Occhetto, che ne chiese la messa in stato di accusa. Questi precedenti, accompagnati al fatto che Cossiga è stato sempre apprezzato dai missini, potrebbero renderlo la soluzione che accontenta e scontenta contemporaneamente un po' tutti, che evita di stabilire chi ha vinto e chi ha perso.

Attorno a questa ipotesi principale ieri si sono intrecciate variabili tramontate nel giro di un'ora: un governo guidato da Maroni con l'appoggio dell'attuale maggioranza, di mezza Lega e del pp. Un governo (proposto dal popolare Formigoni) con Berlusconi, mezza Lega più i popolari, e appoggiato dall'esterno da Fini. Il quale si è affrettato a dire che neanche se ne parla.

Oggi Scalfaro apre le consultazioni ascoltando gli ex capi di Stato, Leone e Cossiga. Il seguito, alla prossima settimana.

Alberto Rapisarda

Oggi il presidente della Repubblica apre le consultazioni ascoltando Leone e Cossiga
Gli industriali e la Banca d'Italia:
«Un esecutivo autorevole o sarà il caos»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e Irene Pivetti, presidente della Camera

RETROSCENA

DOV'E' NATO IL CARROCCIO

Amore-odio nella terra di Umberto

«Ci tradisce». «No, elimina il dittatore»

A Varese spiegano «Maroni sta tenendo a bada i dissidenti per conto del senatur»

Il sindaco leghista di Varese Raimondo Fassa

VARESE

TANTO per semplificare questa baraonda di parole nordiste, invettive, fedeltà e doppi tradimenti, dissensi e consensi, delusioni e rabbia, appuntatevi quanto segue: qui nelle strade gelate di Varese, culla della Lega, bambagia dell'avvento bossiano, c'è un solo modo per non perdersi nel garbuglio dei ragionamenti, un modo che chiameremo onomastico.

Quando uno ti dice: «Io penso che il Bossi...», cioè usa il cognome, stai sicuro che andrà a parare dalle parti di Berlusconi snocciolandoti la declinazione del Tradimento. Ma se principia con un'alzata di spalle e un sorriso carognone cantilenandoti: «Secondo me l'Umberto...», allora sai che hai trovato un ortodosso, uno che al Berlusconi non gli canta la serenata, semmai la pernacchia. Come il capo che qui hanno votato uno su tre.

E così a spanne, non trattandosi di sondaggio (ahinoi) ma di scarpinata con cappotto e taccuino sui selciati attraversati dalle storie che hanno fatto la Storia della Lega, il Capo tiene sempre tra i suoi («L'Umberto dà la linea, punto!»), tentenna, ma mica tanto, tra gli elettori («A seguirlo m'è venuto il fiatone, però...») è la bestia nera dei restanti che in verità son pochi («Via! Vada via il Bossi!»).

Varese è un punto di vista speciale. Sulla Lega esprime amore e odio speciali, da grande famiglia apprensiva, da parentado bisbigliante, e perciò fa anche tenerezza in queste ore di massima confusione: «Ma è vero che Maroni tradisce?» chiede uno al Bar Biffi. «Ma no, quello tiene a bada i dissidenti per conto dell'Umberto». «Io il Bossi non lo voto più, che figura in Parlamento...». «Te zitto che eri democristiano». «Cos'è che ha detto il telegiornale, la Lega si divide?». «Quello non era un telegiornale, somaro, era la Fininvest». «Ah, allora ho capito». «E poi diciamolo: è il Berlusconi che ha tradito. Umberto l'aveva detto: se non rispetta i patti ce ne andiamo».

Tutto il miracolo nordista è nato e passato di qui, dai tempi in cui questo bar si chiamava Rachelli e l'architetto Leoni, il deputato fondatore, inzuppava il caffelatte insieme con quel ragazzone che borbottava dietro al ciuffo. Non solo Bossi, ma anche Maroni, si è scaldato i muscoli su corso Matteotti, tra la statua ai caduti e la basilica del santo Patrono. Uno veniva da Cassano Magnago, l'altro da Lozza, paesotti che sono sempre un po' Varese.

Qui è nata l'Idea e qui l'hanno messa al calduccio nella prima sede, quella di piazza Podestà, che adesso ha stucchi e cristalli blindati, ma che fino a un paio di anni fa era ancora ruspante, sbrecciata, il vero covo degli attacchini.

Ora ci sono i pensionati, con il Cunati Giancarlo che fa gli onori di casa, ma prima di rispondere a qualunque domanda, alza il telefono e chiama Ossola Sergio, «il nostro segretario politico» e con gentile diffidenza te lo passa. Pronto? E il segretario provinciale parte in quarta: «Umore eccellente. Il 99 per cento dei militanti è con l'Umberto. Sì la gente un po' protesta, ma quando noi spieghiamo, capisce. Telefonate? Fax? Ce ne sono, ma bisogna vedere quante sono pilotate, per me tante sono dei fascisti... Domani mattina facciamo la riunione generale e da lì uscirà la piena adesione alla linea. Maroni? Non tradirà mai anche perché è quello che ha avuto più di tutti dalla Lega, non ci voglio pensare, sarebbe come se ci piantasse il coltello nella schiena».

E la stessa musica (proprio identica) te la suonano nell'altra sede, quella di via Bagaini, dove il segretario provinciale Marco Reguzzoni, 23 anni di Busto Arsizio, studente al Politecnico, beve thè alla pesca, lascia suonare il telefono e attacca: «Umore sereno. Finalmente torniamo in trincea e la base è con l'Umberto. Disorientamento? Ma no. Dissidenti? Quattro gatti, meglio che vengano subito allo scoperto così si ripulisce la lega».

Ha una faccia da ragazzo, ma ti dice: «I nostri deputati non tentennano. Chi sono? Glieli elenco: Sartori, Leoni, Peruzzotti, Bonomi, Zacchi, Binaghi, Speroni e Maroni, firmeranno il progetto per il nuovo governo». Ma scusi, Reguzzoni, non ha sentito la riunione dell'Hotel Bologna? Le hanno detto niente dei vertici e dei controvertici in quel di Roma ladrona? «I presunti dissidenti rientreranno, è un gioco di squadra. Non perderemo i pezzi come dice qualcuno».

Pezzi qua e là ne trovi. Uno a Leggiuno, Andreina Salvatore, che ha lasciato il consiglio provinciale per passare nientemeno che a Alleanza Nazionale: «La Lega è un covo di matti gestita da un dittatore». Un altro pezzo è andato via a Luino, Alessandro Rossi, capogruppo della comunità montana della Val Cuvia. Un altro ancora a Tradate, Gianni Zambon, ex membro del direttivo provinciale: «Bossi è un barbaro, la Lega un covo di clientele. Io ho smesso di fare politica. Alle prossime elezioni la Lega prenderà una legnata pazzesca, ma non morirà allora, è morta il giorno in cui Patelli ha preso i 200 milioni, è rimorta quando Bossi ha firmato l'accordo con Berlusconi. Amen».

Peccato che giù in corso Matteotti - dove le signore col montone e le ragazzine con le Timberland e i papà col cappotto cammello soffiano sulle vetrine - non ci sia affatto aria di epitaffio. Bossi è pur sempre un figliolo, burbero magari, ma il familismo non si lascia intaccare poi tanto dalla politica. Uno ti dice: «Vedremo». Un altro: «Ma quel Berlusconi si è un po' montato, no?». Una signora, davanti alla doppia vetrina «Carni fresche», scoppia a ridere: «Sto andando a comprare tre etti di salsicce, e la colpa è di Bossi. Dato che l'ho votato, avrei voglia di mangiarmi le mani». Scompare ridendo. Denti a parte è pur sempre Natale.

Pino Corrias

DALLA PRIMA PAGINA

ALLE SPALLE DI BORIS

re l'interezza delle proprie funzioni. E sanno altrettanto bene che le chances di vittoria in una elezione presidenziale dell'unico candidato di cui dispongono si vanno riducendo di giorno in giorno. Non a caso la crisi cecena ha cominciato a svilupparsi, sotto forma di *covert action* proprio in coincidenza con alcuni dei più clamorosi momenti di «assenza» fisica di Eltsin. Si ricordi lo «scandalo» del viaggio in Germania, a fine agosto, e l'episodio - a settembre - del premier irlandese che attende invano il presidente russo all'aeroporto di Shannon.

E si ricordi, proprio ai primi di dicembre, la strana operazione al naso che coincide, con impressionante sincronia, con l'inizio dell'intervento militare in Cecenia. Supposizioni? Forse. Ma c'è più che il sospetto che l'operazione bellica serva a scopi ben più vasti di quelli di riportare l'ordine in una Repubblica ribelle. Prima di tutto a riportare sotto la bandiera presidenziale le spinte nazionalistiche sempre più presenti. In secondo luogo a dimostrare (se avesse funzionato, ma questo è un altro paio di maniche) che il Cremlino è in condizione di imporre, anche con la forza, le sue decisioni. Serviva cioè come avvertimento generale, una specie di ripetizione della prova di forza che abbatté a cannonate il Soviet supremo nell'ottobre dell'anno scorso. Non a caso, in entrambe le situazioni, ideatori ed esecutori sono gli stessi uomini.

Allora ebbero il plauso dell'Occidente. Contavano oggi di riottenerlo. Ma può sfuggire a qualcuno, oggi, che lo schieramento democratico - che pure, allora, sostenne e anzi incoraggiò il Presidente contro il Parlamento - nella sua quasi totalità è passato all'opposizione del Presidente e della squadra di generali e di uomini «forti» che ormai lo circonda? Che perfino Egor Gaidar, l'ex premier delle riforme che piacquero all'Occidente, grida angosciato alla «fine della democrazia» in Russia? Che le uniche forze che hanno appoggiato la guerra contro Dudaev sono tutti i partiti e movimenti di estrema destra, a cominciare da Zhirinovskij, per finire con quel Barkashov, capo di «Unità nazionale russa», il partito della croce uncinata, che tanto servì ai commentatori occidentali nell'ottobre 1993, a gridare al pericolo «rosso-bruno» e a sostenere il presidente «democratico» che lo schiacciava con il ferro e il fuoco?

Ma chi ha concepito questo disegno - gioco ad altissimo rischio per la Russia - ritiene di avere previsto anche di utilizzarne l'insuccesso. Perché se andrà male - e sta andando male, con un esercito che viene sottoposto a un'ennesima umiliazione, con i rischi sempre più evidenti di una dilatazione della guerra a tutto il Caucaso e oltre - potrà comunque servire per introdurre qualcosa di simile a uno stato d'emergenza, non solo in Cecenia (dove non è stato neppure proclamato) ma in tutta la Russia. Migliore occasione di questa non potrebbe darsi per sospendere ogni elezione, parlamentare e presidenziale, e imporre con la forza, dovunque, la volontà di un «centro» che non ha più alcuna legittimazione democratica e che sa di non poterla più ottenere per via democratica.

Certo si tratta, anche in questo caso, di un calcolo «alla russa», che sembra concepito tra i fumi dell'alcol. Poiché con questo esercito, come la Cecenia dimostra, non è possibile istituire e far rispettare alcuno «stato d'emergenza». Ma questo è appunto il pericolo: di lasciar fare una banda d'irresponsabili, che stanno combattendo contro la realtà del proprio Paese, per poi trovarsi di fronte una Russia ancora più destabilizzata, ingovernabile, che va a pezzi. Una «piaga immensa tale da infettare il mondo intero», come profetizzò il filosofo Ivan Ilin. È un potere, per quanto transitorio e impotente, che già manifesta segnali di nazionalismo parossistico, di sentimenti anti-occidentali, di inclinazioni autoritarie aperte.

Giulietto Chiesa

FLASH

Rai, le nomine nelle consociate

ROMA. Il consiglio di amministrazione Rai ha nominato i nuovi componenti dei consigli di amministrazione delle consociate (Sipra, Sacis, Nuova Eri e Fonit Cetra). Alla presidenza Sipra va Antonio Capocasa, consiglieri Piero Zucchelli e Renzo Francesconi; alla presidenza di Nuova Eri è stato nominato Sabino Acquaviva, consiglieri Carlo Sartori e Francesconi; alla presidenza della nuova Fonit Cetra è stato indicato Corrado Guerzoni, consiglieri Capocasa e Francesconi. Infine, presidente Sacis diventa Giampaolo Sodano, consiglieri Luigi Valentini e Francesconi. Le nomine si sono rese necessarie dopo l'inserimento, nel decreto salva-Rai, dell'incompatibilità fra la carica di consigliere di amministrazione dell'azienda di viale Mazzini e quella nelle società consociate. Nominati anche i nuovi vicedirettori di testata. Al Tg sportivo (Tgs) sono stati indicati l'ex direttore del Tg3 Andrea Giubilo, Massimo Corcione e Andrea Petrucci. A Rai-International (l'ex direzione Esteri) è stato nominato Pierluigi Camilli ed è stato confermato Luigi Bencetti. A televideo è stato nominato Vittorio Fiorito e confermato Bruno Barracchia. Il consiglio ha, inoltre, istituito una commissione «per lo studio e l'elaborazione di un codice deontologico dei giornalisti radiotelevisivi del servizio pubblico». La commissione sarà composta da Morello, Moretti, Vespa e Zanetti. (Adnkronos)

Montanelli: finalmente si parla d'altro

MILANO. «Berlusconi. Sempre Berlusconi. Solo Berlusconi. Per otto mesi l'Italia è stata Berlusconi. Per otto mesi non si è potuto intavolare, nemmeno in famiglia, una conversazione che non avesse per argomento Berlusconi o non ci finisse». Lo scrive Indro Montanelli oggi sulla «Voce». «In suo nome si sono rotte amicizie ancestrali. Per 8 mesi i giornali hanno cestinato notizie che in altri tempi avrebbero occupato le prime pagine, se non riguardavano Berlusconi, e le case editrici hanno rifiutato qualsiasi manoscritto che non fosse una biografia di Berlusconi (ne ha avute più lui in 8 mesi che Bismark in ottant'anni), altro che "Duce sei tutti noi". Per 8 mesi Berlusconi è stato tutti noi più di quanto il Duce lo sia stato in vent'anni. Non sappiamo cosa ci aspetta domani, magari una confusione ancora più grossa di quella in cui Berlusconi ci ha precipitato ed ora ci lascia. Per il momento ci si consenta di assaporare, deliberare, esaltare, urlare a pieni polmoni questo sospirato finalmente!» (Agi)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Mario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 818/1950

Certificato n. 2475 del 16/12/1993
La tiratura di Giovedì 22 Dicembre 1994 è stata di 611.585 copie

Bossi lo accusa di tradimento. Ma dopo un lungo faccia a faccia, la rottura sembra scongiurata

Maroni: non chiamatemi «Giuda»

«Sono l'uomo del governo, non l'uomo di Berlusconi»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle tre del pomeriggio, al tavolino della «Caffetteria napoletana», Roberto Maroni tortura il cucchiaino dello zucchero e respira forte: «Sto malissimo, questa situazione la sto vivendo malissimo». Con lui c'è solo Paolo Sassi, l'avvocato di Varese che s'è portato al Viminale come consigliere giuridico. Il telefonino continua a suonare. «Bobo, ti cercano Marano e Bonomi: Bossi ti vuole vedere al gruppo». Però Bobo sta male. Non è il momento, adesso. «Lo so che mi tireranno da tutte le parti, diranno riecco Craxi & Martelli e mi arriveranno addosso quintali di cretinate. Ma Bossi non lo tradisco».

Il telefonino continua a suonare, Sassi lo spegne, Maroni continua: «Nessuno può immaginare quanto sia forte il mio legame con quell'uomo lì». Eppure, qua fuori, in piazza di Pietra, i cronisti sono diventati una piccola folla. Vogliono sapere della rottura tra Bossi e Maroni, della riunione dei «leghisti dissidenti» che si è appena conclusa all'ex hotel Bologna. «Se non fossi andato, non li avessi ascoltati, questi sarebbero già usciti dalla Lega. Chi per tornare semplicemente a casa e chi per andare nel gruppo misto. No, nessuno da quel che ho capito ha accordi con Forza Italia o An».

Maroni è maroniano anche nello sfogo. «Bobeggia», come dice Sassi. I «dissidenti», i leghisti alla seconda legislatura come i lombardi Luigi Negri e Marcello Lazzati, brutalmente gli hanno chiesto di prendere il posto di Bossi. Da eterno mediatore, ancora una volta, e questa è brutta, appunto da star male, è preso in mezzo. «Avessi risposto no, non solo sarebbero usciti dalla Lega, ma avrebbero votato la fiducia a Berlusconi». E Berlusconi, fa capire, non sarebbe salito al Colle per le dimissioni. Sarebbe andato in aula, avrebbe stravinto e giù la mazzata mortale per Bossi e la Lega tutta.

Al Bologna, quando è uscito dalla riunione, era stato bloccato dalle telecamere. Un quarto d'ora di interrogatorio. Le agenzie avevano appena battuto una dichiarazione di Bossi, da scomunica: «Maroni lavora per Berlusconi?». Quando l'ha letta, ammette, ha avuto un mezzo colpo. «Non sono l'uomo di Berlusconi, sono l'uomo di questo governo», risponde alla prima domanda. Il grande mediatore annuncia la mediazione più difficile, quella che alle due pare impossibile: «Dovrò cercare di convincere tale Umberto Bossi...». Convincerlo che un nuovo governo senza Forza Italia «non è possibile».

I «dissidenti», attorno a Maroni, fanno sì sì con la testa come il senatore Marcello Staglieno. Lazzati guida un coro sommesso: «Il problema è Bossi. Deve capire che la nostra condizione per votare un nuovo governo è che il pds, che ha perso le elezioni, stia fuori dai coglioni». Il traffico si blocca, davanti al Bologna. Per un pelo riesce a passare la blindata di Giulio Andreotti, che scivola accanto con un ghigno. E in questo momento il senatore Sergio Cappelli sta dicendo: «Noi siamo qui per il federalismo, non per Bossi». E l'aria che tira è che a quest'ora il bersaglio è uno solo, e grosso: Bossi, nientemeno.

Alla «Caffetteria Napoletana» Maroni mette assieme tutte le accuse, le intenzioni, le lamentele, le proposte dei dissidenti. C'è anche quella di chi vorrebbe, alla fine di questa crisi, un governo guidato proprio da Maroni. «Lo so, lo so. Ma quello che temo sono le elezioni. Scalfaro potrebbe dare un incarico a un tecnico come Mario Monti: e sarebbe un governo che può far poco, va al voto e basta. C'è da sperare, e da lavorare, perché si vada al voto il più tardi possibile. La Lega avrebbe bisogno di due anni per riprendersi. Sennò ci verrà il fiatone, sperando nel 4 per cento del proporzionale...».

Bossi, quando inizia il pomeriggio, lo sta ancora cercando. Lo sta cercando, per la verità, da due giorni. «Lo vedrò stasera, prima non posso, alle sei vado da Scalfaro. Dobbiamo parlarci a quattr'occhi, dirci tutto, ma proprio tutto, come a fine ottobre su a Ponte di Legno. Attento, Umberto, la Lega non è quello che pensi tu, i parlamentari non sono un gruppo compatto, si sentono emarginati, sbandano, non sanno cosa hai in mente e non capiscono... Gliel'ho detto, gliel'hanno detto i capigruppo Tabladini e Petrini, ma lui non ha voluto considerare il no di molti a un nuovo governo con il pds e le sinistre».

E' troppo tardi. Ora i dissidenti premono e Maroni deve frenare. «La Lega senza Bossi non esiste, e io senza Bossi e la Lega non farei più politica. Io non ho mai pensato di prendere il suo posto e non lo penso neppure in questo momento. A parte il fatto che non potrei fare 100 mila chilometri all'anno con un comizio a sera, non ne sarei proprio capace». Però, sempre rigirando il cucchiaino dello zucchero, non nasconde le due linee, la differenza con Bossi: «Berlusconi mi aveva detto che pur di evitare la crisi si sarebbe fatto da parte, ma a Bossi non è bastato: no, fuori lui e Alleanza Nazionale, crisi...».

Sassi avverte: «Bisogna andare alla conferenza Stato Regioni, è tardi...». Maroni indugia: «Io ho giocato tutto me stesso nella Lega e in questa alleanza di governo, e ho dovuto prendere questa posizione con i "dissidenti" per tentare di salvare il salvabile. Farò notte con Bossi, e vedremo, assieme, se è possibile salvare la Lega. Alle tre del pomeriggio, Maroni non sa ancora come l'ha presa Bossi, ma sa come la prenderebbe lui se dovesse finire il tutto, spezzarsi la coppia più strana della Lega: «Mentre venivo qui pensavo di telefonare al mio vecchio capo del personale alla Avon: "Prepara il posto, che torna l'avvocato Maroni..."».

Alle nove di sera, quando arriva alla Camera, Maroni e Bossi iniziano quella che per la Lega è la partita della vita. Una partita lunga quasi quattro ore, con protagonisti a sorpresa tipo Rocco Buttiglione che appare all'improvviso negli uffici della Lega. E, alla fine, Bossi è laconico: «Stiamo misurando le cose». Lui, Bobo, è più loquace, quasi per allentare la tensione. «Sono ottimista, sicuro al mille per mille che stasera la Lega è più unita e più forte». I dissidenti si sciolgono? «Non è questo il problema. Non tutti i nodi sono risolti, ma sono ottimista». E Maroni se ne va a dormire. E Bossi? In pizzeria, sempre la solita in via dell'Orso, a pensare ai nuovi piani di battaglia.

Giovanni Cerruti

«Non avevo scelta
I dissidenti avrebbero
votato per Silvio»

A sinistra il ministro del Bilancio Pagliarini, qui a fianco Roberto Maroni, a destra il capo della Lega Umberto Bossi

Carroccio al bivio

Ma la maggioranza è con Bossi

RETROSCENA

IL LEADER DISCUSSO

ROMA

NOI siamo dei cadaveri, abbiamo perso, ma Bossi non lo si può trattare in questo modo. Il nostro movimento si è identificato in questo uomo. Non era mai successo prima se non con Mussolini. Sì, solo Bossi e Mussolini sono stati così». Antonio Marano, sottosegretario leghista alle poste, ha l'aria affranta. Nel Transatlantico di Montecitorio, in mattinata, si rincorrono voci che disorientano i bossiani: cinquanta deputati lasciano la Lega, il «capo» si dimette. Solo in serata si saprà che la situazione è meno drammatica: i dissidenti di Montecitorio sono meno di una trentina e non se ne andranno. Ma la spaccatura c'è. E Marano vede avvicinarsi le elezioni: «Io sono leale, ma non fedele: dopo questa storia ci vuole un chiarimento, una verifica interna sulla linea della Lega».

Marano non è uno di quelli che hanno tradito. Tra poche ore firmerà - perché così vuole Bossi - il documento del capo. Un manifesto che il senatur fa sottoscrivere ai «suoi» per dimostrare che la maggioranza dei deputati (74) è con lui. Eppure il sottosegretario è perplesso. Come tanti altri bossiani è afflitto dai dubbi, dalla paura che il leader, questa volta, abbia sbagliato. E poi è stanco. Porta sulle spalle il peso della notte che è appena trascorsa. Per la Lega, è stata una notte di passione. Bossi l'ha praticamente passata in bianco. All'una ha scoperto che i dissidenti si sono riuniti con Maroni. Alle quattro, dopo un giro di telefonate, sbotta: «Luigi Negri ormai è dall'altra parte. E Maroni che fa? Sono due giorni che non lo sento». Un altro giro di chiamate ai fedelissimi, un altro sfogo: «An e Forza Italia - dice il senatur - promettono soldi, seggi e posti in cambio della mia testa».

La notte trascorre così. E la mattina dopo non si annuncia migliore. Alle otto e mezzo Bossi è convinto: «Ne hanno presi una cinquantina dei nostri. Così Berlusca non si dimette e va alle elezioni con il suo governo. Ma se non passa la sfiducia, vuol dire che me ne vado io: lascio la politica». Tre ore dopo il senatur confida ai fedelissimi: «Temo che non ci sia più niente da fare». «Maroni è l'uomo di Berlusconi», dichiara quindi alle agenzie. Poi convoca la riunione di gruppo, proprio mentre nella «sala rosa» dell'ex hotel Bologna i dissidenti si stanno incontrando con il ministro dell'Interno. Le parole d'ordine dei «contestatori» sono «no al ribaltone» e «congresso straordinario». I ribelli sono una quarantina, tra deputati e senatori. Ma loro sostengono di avere ricevuto una cinquantina di adesioni solo tra gli eletti a Montecitorio. Al tavolo della presidenza, Luigi Negri, Marcello Lazzati, il ministro dell'Interno, e Fede Latronico che conia un nome per il gruppo: i «benpensanti». Vogliono che Scalfaro - tramite Maroni - li consulti. E accettano l'idea di un governo di questa maggioranza, magari allargato ai ppi.

Nel frattempo, a Montecitorio Bossi è in fibrillazione: sbatte le porte, urla «traditori», fa allontanare i giornalisti. E quando inizia la riunione con i deputati a lui fedeli gioca d'anticipo: «Se il movimento chiede la mia testa, allora dovrei dimettermi». E' tutto un coro di «No, Umberto». Poi il leader del Carroccio spiega: «Si può fare un governo di programma. Chi ci sta ci sta. Non ci sono pregiudiziali nemmeno verso Rifondazione. Su An sì». L'assemblea continua. Qualcuno esce per mangiare un panino. Il ministro Speroni, che mormora: «Maroni si è ridotto a fare la ruota di scorta di Berlusconi. Quello lo ha mandato a prendere i nostri voti. Vatti a fidare degli amici...». Persino Erminio Boso, bossiano di ferro, ha l'aria sconsolata. Però dice: «Maroni è d'accordo con Bossi. Ha fatto in modo che i trenta dissidenti non se ne andassero». Dentro la riunione, intanto, il capo annuncia: «Si va fino in fondo». Parte la conta. Uno ad uno, sotto l'occhio vigile di Bossi, i leghisti sottoscrivono il documento per il governo di programma. Le firme? Una settantina, fanno sapere. 74 i fedeli, 50 i ribelli. I conti non tornano.

E' pomeriggio inoltrato quando Bossi manda a chiamare i ribelli Negri e Lazzati. Contro di loro niente sanzioni, come sembrava invece in un primo tempo. Il «redde rationem», comunque, è rinviato all'assemblea dei deputati - di tutti, questa volta - martedì. Il chiarimento tra Maroni e Bossi, però, è in serata. Su per giù alla stessa ora il dissidente Marcello Staglieno è a Palazzo Chigi dal cavaliere. E chissà quanti altri incontri riserva il tormentone leghista. Ma come andrà a finire? Il bossiano Roberto Castelli sospira: «Non sarà un buon Natale: non capisco perché Umberto abbia deciso di bruciare in un mese una storia di dieci anni. Sembrava che avessimo il poker e invece ci caleremo le braghe... E con le elezioni per noi è la fine». Castelli, Marano, e gli altri bossiani che si aggirano con i visi lunghi. Convinti di non farcela, ma determinati a seguire il capo anche in questa avventura. Fosse pure l'ultima.

Maria Teresa Meli

Marano: «Io sono
leale, non fedele:
noi siamo cadaveri
adesso ci vuole
una verifica interna»

Speroni: Maroni? Ruota
di scorta di Berlusconi

A sinistra il segretario della Lega lombarda, Luigi Negri
A lato Marcello Staglieno in rotta con il Carroccio

Il senatur furioso
«Se non passa
la sfiducia
me ne vado io:
lascio la politica»

I PRECEDENTI

TRA POLITICA E PSICANALISI

Si ribella il «soldatino obbediente»

Da Bisaglia a Martelli, storie di rotture coi padri-leader

ROMA

TU quoque, Bobo. L'amicone, il sodale, il compagno di viaggio e di destino, il complice, il braccio destro trattato come un Giuda dal Giuda di Berlusconi? Quel che è certo è che il delfino sembra andare per la sua strada. Sul Lin Piao della Lega grava la maledizione dei fedelissimi di Bossi i quali, memori della scomunica del Grande Capo, accusano Roberto Maroni detto Bobo di coltivare le più nefande ambizioni. Risuona l'ennesima accusa di tradimento. E in un gruppo sinora cementato dalla comune devozione verso il leader carismatico e il padre-padrone, l'annunciata defezione del braccio destro viene vissuta come un dramma, un abisso esistenziale.

«Un soldatino obbediente», diceva di sé Bobo Maroni. «E' più facile che lasci me», assicurava la moglie di Maroni alle prime avvisaglie dello scontro sotterraneo che stava minando i rapporti tra il Capo e il suo delfino. Bobo e Umberto, Umberto e Bobo. All'inizio sembravano inseparabili. Matrici (di sinistra) comuni. Una comune aria popolana. Quella stessa aria da tiratardi che appariva come il tratto comune di Bossi e del suo vice suonatore di sax. Da Bossi, Maroni accettava tutto. Anche gli scherzi più sconvenienti. Come quella volta che Maroni aveva siglato un accordo con Mario Segni subito stracciato dal capo incollerito. «Abbiamo sparato contro Segni e ho detto a Bobo di spostarsi», disse Bossi. «Il problema è che me l'ha detto soltanto dopo che era partito il colpo», protestò Maroni.

Tra i due l'incidente non lasciò apprezzabili tracce di reciproco rancore e per Bossi la candidatura di Maroni al ministero dell'Interno acquistò la dignità d'un punto irrinunciabile nelle trattative per la formazione del governo Berlusconi. Bobo fu lusingato da tanto onore ben sapendo che avrebbe dovuto accollarsi anche l'onere della faccenda. Come puntualmente accadde solo due mesi più tardi, nei giorni tempestosi del «decreto Biondi». Maroni firmò. Bossi sparò. E Maroni accettò di recitare la parte del tontolone imbrogliato in pieno Consiglio dei ministri.

Claudio Martelli

Lo chiamavano «gioco di squadra». Il caposquadra voleva riconciliarsi con Miglio e spedì Bobo in avanscoperta. Il luciferino professore rifiutò la pace e Bobo fu costretto a recitare la parte del mediatore non proprio sopraffino. «Gioco di squadra». La frattura di ieri dimostra che era così solo fino a un certo punto. Che anche il governo ha una sua logica di squadra che talvolta può interferire con quella del gruppo d'appartenenza. Che il gesto di sedersi accanto al presidente del Consiglio mentre quest'ultimo vomita insulti contro il Capo può racchiudere significati reconditi.

E il delfino va per conto suo: il primo delfino della Seconda Repubblica che va per conto suo. Nella Prima i delfini ingrati abbondavano. Claudio Martelli, per esempio. Creatura di Craxi, nessuno avrebbe potuto immaginare una sua separazione dal leader indiscusso. E invece accadde anche questo, nel mezzo della bufera di Tangentopoli. Appena ingentilito dalla metafora matrimoniale che lo stesso Martelli divulgò ai giornali, il divorzio tra Craxi e il suo ex delfino apparve subito come la rottura che avrebbe accelerato il crepuscolo del partito socialista. Torna l'eco di antiche lacerazioni tra il capo e il delfino che quasi avevano stabilito rapporti come di padre e figlio. Quella tra Bisaglia e Rumor. Oppure quella tra Arnaldo Forlani e il padre Amintore Fanfani. O l'eco di lacerazioni più fresche, come quella che dissolse il rapporto tra Ciriaco De Mita e il fido Clemente Mastella. Dissolse mica tanto, se proprio dopo la chiusura notturna del conflitto sulle pensioni il ministro del Lavoro confidava a un giornalista: «Mi piacerebbe che Ciriaco oggi dicesse: "Però, 'sto cazzo di Mastella ci sa fare"». Rapporti irrisolti. Figurarsi se tra gli inseparabili Umberto e Bobo la frattura di ieri non lascerà scie interminabili e ingarbugliati grovigli psicologici. Tu quoque, Bobo.

Pierluigi Battista

Il Quirinale tesse la sua tela. Forse a Scognamiglio o a Maccanico un mandato esplorativo

«Le elezioni ora? Un salto nel buio»

Scalfaro insiste: prima definiamo le nuove regole

ROMA. Alla fine si sono guardati per un attimo negli occhi e si sono stretti la mano. Ma per pura cortesia. E' durato trentuno minuti - il minimo indispensabile - il colloquio tra Oscar Luigi Scalfaro e Silvio Berlusconi che portava al Quirinale la brevissima lettera con le sue dimissioni. Mezz'ora trascorsa tra gli stucchi settecenteschi della «Palazzina», in un'atmosfera glaciale, come poche volte è accaduto tra un Presidente e un capo di governo in 48 anni di storia repubblicana. Tra le 13,35 e le 14,06, trentuno minuti durante i quali Scalfaro e Berlusconi, con un pizzico di affabilità, ma con grande durezza, si sono detti tutto quel che pensano sulla crisi che si era appena aperta.

Berlusconi, senza tagliarsi la strada «ad un nuovo incarico», ha detto a Scalfaro che a questo punto la soluzione migliore sono le elezioni ed ha anche suggerito «una data per celebrarle: domenica 26 marzo». Ma il «pacchetto» proposto da Berlusconi - elezioni ineluttabili e persino il suggerimento di una data - non hanno messo di buonumore Scalfaro. Che con eleganti perifrasi ha ripetuto che, per quanto lo riguarda, farà di tutto per impedire un nuovo scioglimento anticipato delle Camere, che le elezioni rischiano di essere un «salto nel buio» e che è opinabile se debba essere il governo Berlusconi a gestire le elezioni. E nei colloqui che ha avuto nel corso della giornata Scalfaro è stato più esplicito, ha detto che «andare ad uno scontro elettorale con le regole attuali sarebbe una catastrofe per il Paese». Alla schermaglia tra i due presidenti ha partecipato anche Gianni Letta, il tessitore paziente che nelle ultime settimane è salito tante volte al Quirinale per smussare angoli, per riannodare un filo sul punto di spezzarsi irrimediabilmente.

Ma da ieri, con Berlusconi dimissionario, Oscar Luigi Scalfaro ha iniziato a tessere la sua tela. Per ora è un ordito a maglie larghe, quello su cui lavora il «telaio del Quirinale». Scalfaro anzitutto vuole capire quanto è profonda la dissidenza nella Lega e per questo motivo ha ricevuto Roberto Maroni, anche se poi - a chi ha parlato con lui ieri - il Presidente ha spiegato che «la dissidenza nella Lega non modifica di molto la situazione, visto che al Senato molto difficilmente l'attuale governo potrebbe avere la maggioranza».

Ma gli equilibri sono incerti e mutevoli e per questo motivo il Presidente è intenzionato ad affidare - probabilmente prima della fine dell'anno - un mandato esplorativo. E ieri sera, nei silenziosi corridoi della «Manica lunga» del Quirinale, il personaggio più sussurrato per questa missione era quello del presidente del Senato, Carlo Scognamiglio. Anche se, per la prima volta, è cominciato a circolare - per lo stesso incarico di «apripista» - il nome di Antonio Maccanico, già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel governo Ciampi.

Ma Scalfaro non ha fretta. L'incarico esplorativo - un mandato che nella Prima Repubblica è sempre fallito - indica che il Presidente non ha intenzione di bruciare i tempi. Questa mattina si vedrà con gli ex presidenti Cossiga e Leone, il 27 e il 28 con i presidenti delle Camere e i gruppi parlamentari di tutti i partiti: soltanto a quel punto Scalfaro deciderà se affidare l'incarico prima o dopo il messaggio di fine anno.

Il Capo dello Stato vuole capire se si aprono crepe nel muro compatto di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, vuole capire se ci sono ancora margini di trattativa dietro le parole molto nette di Fini e Berlusconi. Spiega Giorgio La Malfa, che ieri ha incontrato Scalfaro: «Il vero, grande interrogativo di questa crisi è capire se Gianfranco Fini saprà essere moderato, come lo è, sull'altro fronte, Massimo D'Alema. Si tratta di capire se Fini vuole andare fino in fondo allo scontro o se può essere tentato dalla prospettiva di contribuire a dare una base comune alla Seconda Repubblica. In cambio di una legittimazione a quel punto indiscutibile».

E in attesa di capire se i big della crisi resteranno coerenti fino in fondo, Scalfaro ha cominciato a tessere la sua tela. E nella stessa giornata ha ricevuto al Quirinale il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e il segretario della Cisl Sergio D'Antoni.

Fabio Martini

Il presidente del Consiglio dimissionario Silvio Berlusconi

RETROSCENA

IL CAVALIERE ALL'ATTACCO

ROMA

ULTIMA scena del «primo governo Berlusconi». Prima di salire al Quirinale per rassegnare le dimissioni il Cavaliere parla di sé in terza persona davanti ai suoi ministri e si paragona ad un giocatore come Van Basten. E' un momento sentito, quello degli addii o - per chi è ottimista - degli arrivederci, e Berlusconi azzarda questa metafora su se stesso. «E' stata persa davvero - osserva - una grande occasione. E' come se qualcuno avesse comprato un grande calciatore, un vero centravanti da 30 goals l'anno. Poi, però, per tutto il campionato gli arbitri gli si sono accaniti contro, lo hanno guardato in ogni partita in cagnesco, fischiandogli ad ogni passo un fallo contro. Ed ancora i compagni di squadra lo hanno boicottato, non gli hanno passato palla, non gli hanno dato un "assist" che gli consentisse di andare in goal. Bene, a me è successo questo».

E' quasi incontenibile il Berlusconi dell'ultimo consiglio dei ministri. Ha ripreso quota: probabilmente il personaggio va meglio quando si tratta di combattere e non di governare. Ha un «piano» in testa il «Cavaliere», andare subito alle elezioni. E, al solito, va avanti come un treno. A quell'ora ha sentito le ultime sulla Lega. Fini e Tatarella al mattino lo avevano informato che il partito di Bossi è sull'orlo di una scissione e ora il presidente del Consiglio ha il polso della situazione: c'è una forte dissidenza interna (Maroni ed alcuni ministri ha parlato di 25-30 deputati) che non gli basta, però, a superare il dibattito di fiducia alla camera. Per cui, meglio dimettersi. «Andare verso il voto non ci fa male: il 67% degli italiani vuole questo governo o un Berlusconi-bis».

Il premier vuole, però, coinvolgere tutti i ministri, vuole che la decisione sia unanime, vuole legare a sé quelle persone anche per il futuro. E chiede: «Secondo voi debbo dimettermi o no? Ed inoltre: posso andare al Quirinale e chiedere a nome di tutti voi al capo dello Stato le elezioni?». C'è un giro di opinioni e tutti sono d'accordo tranne, ovviamente, i leghisti.

Com'era prevedibile in quella stanza si apre il processo ai ministri del Carroccio. Il primo a porre il problema è Francesco D'Onofrio. «Io - spiega il ministro della Pubblica istruzione - non vi capisco proprio: ma che ci state a fare qui? Perché non vi siete dimessi?». «Sì, - gli va dietro Mastella - voi per correttezza avreste dovuto dimettervi un attimo prima di noi: cosa è successo? Avete fatto fuori Bossi o avete cambiato strategia?». L'unico a rispondere è Maroni: «No, non abbiamo cambiato leader ma dei parlamentari possono aver cambiato opinione».

Finisce così il governo Berlusconi, con quelle promesse per il futuro, con qualche abbraccio e qualche frase di commiato. Adesso comincia la partita. E che partita! Il presidente del Consiglio vuole andare subito al voto. Non pensa ad altri governi: quando gli fanno l'ipotesi di un governo Scognamiglio, fa un sorriso ironico prolungato nel tempo. «Occorre - aggiunge - una cosa chiara, non ci possono essere né scorciatoie, né pasticci... Se si parla di governi delle varie formule... istituzionali, delle regole, eccetera eccetera... bene, noi li riteniamo degli imbrogli e diciamo dall'inizio che Forza Italia, An, Ccd, Udc non entreranno in governi di questo tipo. E' un impegno reciproco preciso, preso da tutti, e io sono autorizzato dagli altri a dirlo». Quando gli parlano di un governo dei tecnici, di un governo De Rita, cambia discorso, ma dice: «Il paese non può permettersi che le proprie sorti siano affidate a gente che balbetta, appena arrivata al governo come eravamo noi sette mesi fa».

Semmai, se proprio deve esserci un altro governo, lui pensa a se stesso. «Se ci fosse un ripensamento - spiega - dei singoli parlamentari della maggioranza, potrebbe esserci anche questa ipotesi. Io, però, non sono più disposto ad accettare altri compromessi, il tempo delle ambiguità è finito». Al di fuori di questo ci sono solo le elezioni e Berlusconi anche su questo argomento ha una sua convinzione: il paese deve essere portato alle urne da questo governo dimissionario. Preso dalla foga, il capo del governo lancia anche un avvertimento al Quirinale: «Io credo che questa sia una soluzione dovuta all'interesse del paese». Poi si accorge di essere andato un po' oltre e aggiunge: «Forse l'aggettivo non è felice ma direi che far gestire i mesi da qui alle elezioni a questo governo dimissionario sia una soluzione in linea con gli interessi del paese. Avvicendare nei ministeri persone diverse da quelle che hanno fatto un'esperienza da esordienti ma che ormai conoscono uomini, cose e procedure, cambiare squadra per un periodo transitorio sarebbe contro ogni logica».

A ben vedere la posizione del «Cavaliere» è netta: elezioni gestite dal suo governo dimissionario o un altro governo Berlusconi. Esattamente il contrario di quello che pensano al Quirinale. Lì, si continua a parlare di governi dei «tecnici», di «tregua», si continuano a fare i nomi del presidente del Senato, Scognamiglio, del presidente del Cnel, De Rita, e altri ancora, si continua a dire «no» ad ogni ipotesi di elezioni anticipate.

Insomma, almeno nelle posizioni, Scalfaro e Berlusconi sembrano fatti apposta per scontrarsi. Ovviamente, i due, quando si incontrano, fanno di tutto per rendere il confronto meno spigoloso. Ieri in quei tre quarti d'ora di colloquio in cui il presidente del Consiglio ha comunicato le sue dimissioni al capo dello Stato, i due hanno cominciato a studiarsi. «Per me - ha spiegato Berlusconi al suo interlocutore - bisognerebbe andare subito al voto. Tutto è pronto per andare alle urne il 26 marzo o, al massimo, il due aprile. Se poi - ma non ci credo - qualcuno deve tentare di fare un nuovo governo con la maggioranza uscita dalle urne, sono qua io pronto per il reincarico». La risposta, come è nel temperamento di Scalfaro, è stata articolata. «Io non penso - ha detto il capo dello Stato - che si possa andare a cuor leggero a nuove elezioni. Prima bisogna tentare di dare al paese un nuovo governo. Se dalle consultazioni uscirà il nome di Berlusconi, non ho nessun problema a ridarle l'incarico».

Fin qui i discorsi a quattr'occhi. Dietro le spalle però i due sono tornati a farsi la guerra. L'altro ieri il Quirinale ha fatto filtrare un giudizio sprezzante di Scalfaro sul discorso del capo del governo in Parlamento: «Un disastro». Ieri Berlusconi ha replicato in privato a quelle parole. «Non ci credo che abbia detto questa cosa, se lo ha fatto non capisce niente... non si rende conto della gravità di quello che è successo in questo Paese».

Già di guerra il Cavaliere è pronto a farne tante. Ieri sera ad esempio, ha detto al leghista Staglieno che è andato a trovarlo a Palazzo Chigi: «Vedrai cosa farò al traditore Bossi...Voglio sfidarlo nel suo collegio di Milano alle prossime elezioni».

Augusto Minzolini

Berlusconi: Scalfaro? Non capisce cosa succede

QUIRINALE

Scalfaro riceve Agnelli

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto nel pomeriggio di ieri Giovanni Agnelli. Il senatore a vita e presidente della Fiat aveva assistito mercoledì al discorso di Berlusconi alla Camera. Al termine, però, non aveva voluto rilasciare dichiarazioni. «Montecitorio è molto più vivace del Senato», si era limitato a dire.

Quello di ieri è stato un pomeriggio carico di impegni per il Presidente della Repubblica. Dopo aver ricevuto le dimissioni del presidente del Consiglio, infatti, Scalfaro ha ricevuto al Quirinale - oltre ad Agnelli - anche il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, Giorgio La Malfa, il ministro degli Interni Maroni, il presidente del Sermig Ernesto Olivero e una delegazione della Stampa parlamentare.

[r. i.]

«Vedrete lo scherzo che farò a Bossi Alle prossime elezioni voglio sfidarlo nel suo collegio di Milano»

FLASH

IL GARANTE ACCUSA BERLUSCONI. Il Garante per la radiodiffusione e l'editoria, Giuseppe Santaniello, è intervenuto sulla vicenda della videocassetta di Berlusconi fatta pervenire a varie emittenti tv. «Attraverso un'analisi oggettiva della vicenda - ha dichiarato Santaniello - si è rilevato il verificarsi di un uso improprio del mezzo televisivo al di fuori dei precedenti della tradizione politico-parlamentare. Tra i vari aspetti della questione, l'anomalia più evidente è quella del mancato rispetto del principio fondamentale della "par condicio" in base alla quale le emittenti avrebbero dovuto in ogni caso accompagnare la messa in onda della cassetta con la concessione di adeguati spazi ad altre contrapposte voci per fornire un'interpretazione completa ed imparziale». «Inoltre - continua il Garante - la messa in onda della videocassetta è avvenuta al di fuori della mediazione valutativa dei giornalisti responsabili che è coessenziale a ogni trasmissione televisiva». [Adnkronos]

Santaniello

ABETE: OCCORRE SERENITA'. Le dimissioni del governo Berlusconi confermano le previsioni di una transizione verso un nuovo assetto politico-istituzionale ancora lunga e con tappe difficili e delicate. Lo afferma, in una nota, il presidente della Confindustria, Luigi Abete, che riaffermando il «fiducioso rispetto per le istituzioni» ricorda a tutti che occorre «il massimo di misura e serenità nel confronto, essendo la reciproca legittimazione delle forze politiche e sociali la premessa per un Paese davvero moderno e liberale». La Confindustria, nella nota, ricorda anche che «l'economia reale può consolidare la fase di ripresa ed estenderla ai settori e alle aree del Paese che non ne sono state ancora toccati purché ci sia una forte stabilità istituzionale e il massimo di determinazione nel perseguimento del risanamento finanziario per conseguire il ribasso dei tassi d'interesse, premessa indispensabile per rilanciare gli investimenti e l'occupazione». [Agi]

Abete

DIRECTA: ITALIANI DELUSI. Gli italiani sono delusi per come sono andate le cose dopo le elezioni del 27 e 28 marzo, preoccupati per la situazione politica del Paese, irritati per la scarcerazione dell'ex ministro Francesco De Lorenzo. Questi stati d'animo sono stati rilevati dall'Istituto Directa per il proprio Osservatorio sulle tendenze politiche e sociali dell'opinione pubblica. Nei giorni 20 e 21 dicembre sono state realizzate 852 interviste telefoniche in 88 Comuni italiani; il campione è rappresentativo della popolazione italiana adulta. Il 76,3% degli intervistati si dichiara deluso per come sono andate le cose dopo le elezioni politiche di marzo; il 18,3% non è deluso e il 5,4% non si pronuncia. [Agi]

RETROSCENA

IL COLLE E PALAZZO CHIGI

Nella rosa dei possibili successori i «favoriti» di Scalfaro sono Cossiga e Scognamiglio

Il premier: mi sono tolto un peso

«In 7 mesi di compromessi ho dovuto sopportare di tutto»

ALLE 19,45 in punto Francesco Cossiga esce da palazzo Giustiniani e va a palazzo Chigi. Saluta Francesco D'Onofrio e gli dice: «Quasi quasi faccio uno scherzo a Berlusconi. Gli dico: vengo dall'aver ricevuto a lungo Bossi e D'Alema che hanno insistito perché io accettassi di formare il governo e alla fine ci sono riusciti... Dio mio, meglio di no, oggi non sarà in vena. Però sarebbe divertente». E l'ex presidente della Repubblica sale in macchina.

Nell'altro palazzo sta il Cavaliere, reduce dal Palazzo più alto, quello con la pi maiuscola perché siede sul Colle. Ad Oscar Luigi Scalfaro ha appena detto che non ci sono scappatoie, bisogna restituire il potere di decidere al popolo e quindi, mi consenta signor presidente, avrei già individuato la data idonea ad accogliere in modo conveniente l'urgenza elettorale. Oscar Luigi Scalfaro ha ascoltato, ha avuto un lievissimo tremore sulla punta estrema del mento e ha ringraziato in modo formale e informale il presidente del Consiglio, venuto a riconsegnare nelle sue mani la guida del governo uscito dalle elezioni di marzo.

Ma non gli ha forse detto chiaro e tondo come stanno le cose: e cioè che lui, il presidente della Repubblica, che si è sempre battuto per sostenere la centralità parlamentare della politica, non potrebbe mai licenziare il Parlamento soltanto perché al suo interno si è svolto un cambio di alleanze, ribaltone o come lo si voglia chiamare. E che ha in mente una sua rosa di candidati per il governo che governi (comunque lo si chiami) e poi una rosetta più piccola di candidati per un governo a brevissima: vale a dire Carlo Scognamiglio, presidente del Senato, e Francesco Cossiga, senatore a vita ed ex presidente della Repubblica.

Cossiga in questo scenario si tiene quasi certamente en reserve, preferendo che si esauriscano gli altri mandati e considerando l'eventualità di poter essere soltanto il capo di un governo che abbia l'unico scopo di portare il Paese alle elezioni. Ma, se questo dovesse accadere, vorrebbe dire che prima si sarebbero già dovute esaurire per lenta combustione gli altri esperimenti, tutte variazioni sul tema del ribaltone.

Tutto ciò rappresenta per Silvio Berlusconi il panorama del male assoluto, della mostruosità: la sua vera chance sarebbe quella di convocare, al grido di «tradimento! il popolo rivendichi il suo mandato e torni ad esercitarlo», le elezioni della riscossa, castigare Bossi, tentare di conquistare la maggioranza assoluta usando la vecchia legge elettorale e tornare a Palazzo Chigi più forte di prima, lasciandosi alle spalle la carcassa del nemico vinto.

Quando è uscito dal Quirinale gli hanno chiesto se a suo parere potevano essere utili mandati esplorativi o istituzionali, ha subito risposto: «Secondo me sarebbero contrari agli interessi del Paese. Ma questo è il mio giudizio personale. Dovreste rivolgervi al Presidente della Repubblica che porta la totale responsabilità delle scelte, anche se il mio pensiero è molto chiaro».

E poi: «Ho indicato io stesso la data delle elezioni al Presidente della Repubblica e ci andiamo con il mio governo». Dunque, a parere del presidente del Consiglio, nessun altro tipo di governo che il suo, e con il preciso mandato di riportare gli italiani alle urne: «La soluzione più logica per arrivare alle elezioni è che sia dato mandato per l'ordinaria amministrazione al governo in carica». Naturalmente è ciò che i suoi nemici avversano in maniera assoluta, perché nel caso che lo schieramento della nuova maggioranza non riesca a far funzionare un governo che governi, quella stessa nuova maggioranza pretende già un governo elettorale di garanzia, affidato a una delle personalità istituzionali.

Ed è inutile girare troppo intorno a questa formula: tali personalità non sono che due. Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio e l'ex presidente Cossiga.

Irene Pivetti in questa corsa sarebbe già stata fatta fuori, a causa della brutale spaccatura messa in evidenza dalla Camera mercoledì scorso, quando la presidente si è ficcata da sola in una trappola carnivora che l'ha trasformata nella leader visibile della nuova maggioranza e nell'avversario riconosciuto di quel che resta della vecchia.

Delle due figure istituzionali, Scognamiglio e Cossiga, quella che ha maggiori possibilità di fare un vero governo è il presidente del Senato. Cossiga è disponibile, e soltanto obtorto collo, a svolgere una funzione di servizio per un governo elettorale. Mentre Scognamiglio ha entrambe le carte da giocare: quella di un governo istituzionale che possa tentare Forza Italia a salire sulla maggioranza e formare un governo che governi; e quella di fare un governo elettorale di garanzia, su incarico del Quirinale. Entrambi questi incarichi scongelerebbero Scognamiglio dall'ufficio della presidenza del Senato, certamente prestigioso e rappresentativo, ma assolutamente sterile per un uomo di 49 anni che ha appena iniziato e non concluso la sua carriera politica.

Sopra, l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga. A lato, il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

Ma Silvio Berlusconi ha ieri dimostrato che lotterà con le unghie e coi denti per impedire che si insedii un governo diverso dal suo e ieri cercava di dimostrare che le obiezioni contro un «suo» governo elettorale sono fragili. Ha cominciato dalla questione del dominio televisivo. Come si sa il fronte di sinistra sostiene che andare alle elezioni oggi, con Berlusconi padrone delle sue reti e con una influenza su quelle pubbliche, violerebbe l'equità. E Berlusconi ha subito replicato: «Ci sono già norme così stringenti e l'assetto giornalistico nella Rai non lascia dubbi che al massimo può esserci un equilibrio, anzi io non credo neppure che ci sia equilibrio perché la presenza di giornalisti orientati in un certo modo nel servizio pubblico e in qualche rete privata, è predominante nei confronti della sinistra. Quindi è falso dire che c'è bisogno di un altro governo per fare norme diverse che consentano di andare alle elezioni in condizioni di par condicio nell'informazione».

Gli è stato anche chiesto per quale motivo, se non ritiene giusto lasciare la guida del governo, si sia precipitato a dare le dimissioni prima ancora del voto di sfiducia. E ha risposto che «le dimissioni sono un gesto di consapevolezza istituzionale, non una ritirata, e meno che mai un atto di resa».

Ed ha attaccato nuovamente la prospettiva di un governo con maggioranza diversa da quella che ha retto il suo governo: «Qualsiasi ipotesi di ribaltone non sarebbe altro che una caricatura della democrazia, fonte di sfiducia e di indignazione per i cittadini».

«Ed è tornato alla questione della par condicio, attribuendo alla carta stampata, «malgrado quello che sento dire in giro» una posizione generalmente schierata a suo sfavore: «Basta fare il conto di quante sono le copie dei giornali che sono contro il centro-destra per vedere che il raffronto è tutto a vantaggio delle sinistre».

Ha mostrato di sé un volto calmo, anche se scuro e un forte controllo sui nervi, che pure trasparivano. Uscendo dalla Pivetti: «Mi sento leggero, mi sono tolto un peso, quello di questi sette mesi di compromesso. Ora tutto è più chiaro e si può andare ad elezioni perché il Paese abbia un governo forte».

Ma non ce l'aveva soltanto con i sette mesi di coabitazione governativa con la Lega. La radice dell'astio è più antica, comprende anche i due mesi di campagna elettorale comune, e infelice: «In questi mesi si è dovuto sopportare di tutto».

Dunque, Berlusconi spera. Spera e seguita a confermare «il patto di ferro tra Forza Italia, An, ccd e udc», come unica base di potere legittimo per un futuro governo, dichiarando di fatto e in sostanza illegittimo qualsiasi altro governo. Dunque lo scontro di mentalità, di visione della democrazia e etica della politica è fortissimo, irreparabile e conflittuale. Una partita dura è cominciata e non sarà breve, né priva di sorprese.

Paolo Guzzanti

> Ma il Cavaliere spera «il patto di ferro tra Forza Italia An, ccd e udc è l'unica base di potere legittimo»

> «La par condicio? Non c'è bisogno di regole sulle tv le norme elettorali sono già abbastanza strette»

LA CRISI IN TV

Campagna acquisti minuto per minuto

UNA conferenza stampa senza domande dei giornalisti non s'era ancora vista, neanche nel paese del ducismo catodico. E' la novità della cassetta quotidiana, trasmessa ieri sera dai tg unificati in confezione omaggio con il toccante servizio sul giorno dell'addio di Berlusconi a Palazzo Chigi, uguale dappertutto (la famosa par condicio).

Se pure non ha giovato a pensionati, disoccupati e risparmiatori - e pazienza - bisogna ammettere che per noi giornalisti il governo Berlusconi è stato una vera manna. Il lavoro si è molto semplificato. Basta schiacciare il bottone della diretta, accendere un registratore e adesso perfino presenziare a un «incontro» con la stampa muta. Così si finisce in tempo per partecipare al convegno sindacale e poi via, tutti a far casino in trattoria.

Silvio Berlusconi e l'elegante Jas Gawronski non sanno insomma più che nomi escogitare per l'omelia quotidiana agli elettori. Quella di ieri era un po' moscia, rispetto alle precedenti. Un vago tremolio nella voce, qualche pausa di troppo (i giornalisti presenti non potevano neppure applaudire).

Il conferenziere ha avuto un attimo di commozione ricordando la salita al Quirinale per rassegnare le dimissioni e spiegare anche a Scalfaro come deve comportarsi. Ma si è ripreso subito, giurando solennemente alla «giunta» che gli «manda i fax» e lo insegue per strada che lui «non mollerà».

Per tutta la giornata i tg unificati hanno tifato disperatamente perché Berlusconi non mollasse. «Non è detto che se ne vada». «Fini ha annunciato una sorpresa!». «La lega è spaccata!» «Bossi si dimette!».

Poi, l'amaro ritorno alla realtà. La campagna acquisti natalizia di Berlusconi finisce come l'ultima del Milan, mettendo in crisi le stesse convinzioni liberiste del movimento («ciascuno ha il suo prezzo», sintetizza Sergio Saviane).

Non parliamo poi degli indignati appelli rivolti ai «voltagabbana» lumbard dal ministro Giuliano Ferrara (ex pci ex psi) e dall'onorevole Alessandro Meluzzi (ex tutto) che cita l'autorevole opinione al proposito dell'editorialista Saverio Vertone (ex pci ex pattista). Gli italiani, si sa, son traditori.

Verso sera, anche Emilio Fede è costretto a «prendere atto delle dimissioni», pur non rinunciando a dare i numeri della «scissione» leghista: ottanta firme per Bossi, cinquanta intorno a Maroni.

Il totale è 130. I deputati leghisti sono 103, fate voi. La matematica, Pilo docet, è fede, speranza e carità. Il Tg2 serotino di Mimun, un Liguori col baffo, informa che alla ferale notizia dell'addio di Berlusconi la «lira è andata immediatamente sotto pressione».

Risultato finale: la nostra moneta ha guadagnato quasi sette punti sul marco. Non succedeva da mesi.

Da anni invece non capitava di vedere un Bruno Vespa così aggressivo come nel Tg1 delle 20. L'intervistato, occorre dirlo?, era Umberto Bossi.

«Ma quanti sono i leghisti dissidenti? Perché non risponde?», lo incalzava l'intrepido Vespa, già inventore dell'intervista da passeggio con Arnaldo Forlani e dell'intervista-sciolina con Giulio Andreotti su per i monti. A Bossi è stato dedicato anche «Il parere della gente» (originale però) del Tg4. «Quello è un criminale». Sono ripartiti i pestaggi elettronici, sarà l'atmosfera del santo Natale.

Chissà come sarà la cassetta di oggi. Perché certo ci sarà. Berlusconi conosce come pochi il suo pubblico, «gente» che dimentica in fretta e tutto perdona (ma non la perdita del potere).

Quindici giorni dopo, chi s'interroga ancora sul destino di Antonio Di Pietro? Tutto scorre nel grande show. Eccetto l'eterno Mike Bongiorno. Un giorno, fra dieci anni, lo sentiremo domandare a un concorrente chi era Silvio Berlusconi e qualcuno non saprà rispondere.

Curzio Maltese

IL CASO

CRISI IN COPERTINA

«Italia verso la bancarotta»

La stampa estera: Berlusconi, che delusione

PRIMA pagina per l'Italia, Berlusconi, la crisi. I giornali stranieri si appassionano alle nostre vicende: grandi immagini, come quella dell'«Herald Tribune» che mostra Berlusconi alla Camera, il volto coperto con le mani. E poi cronache dettagliate, preoccupazione per la situazione economica del Paese, severe critiche alla maggioranza, qualcuna anche all'opposizione. La fine del governo Berlusconi per il *New York Times* è addirittura la notizia numero uno, in apertura di prima pagina, soltanto la «spalla» per la bomba nella metropolitana di New York. «Siamo all'atto finale di un viaggio melodrammatico che ha portato gli italiani di crisi in crisi, nella loro ricerca di un nuovo modo di far politica», scrive il corrispondente. Italiani, continuate a litigare e non vi accorgete che il vostro Paese affonda, è il tenore generale dei commenti stranieri.

In Germania i giornali commentano la crisi con drammaticità inusuale. «Non rimane altro che fare i conti in tasca agli italiani», scrive la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* «e mettergli drasticamente davanti agli occhi che questa Italia si allontana sempre più dall'Europa. E' un Paese oppresso da una montagna di debiti che litiga su chi gli deve somministrare le gocce di valeriana, mentre è sull'orlo della bancarotta». Anche la *Sueddeutsche Zeitung* si fa interprete dei timori dei mercati. «Il mondo finanziario teme che i debiti italiani sfuggano definitivamente ad una possibilità di regolamento. Se gli italiani lo desiderano, possono continuare a litigare quanto vogliono e con qualsiasi governo. Destra, sinistra, centro destra, centro sinistra, possono formare o fare cadere Camera e Senato, come già per 52 volte dal dopo guerra». «Povera Italia!», commenta in italiano il più venduto giornale popolare, *Bild Zeitung*, mentre per *Die Welt* siamo «all'inizio della fine».

Severi con l'Italia anche i giornali francesi. *Libération*, sotto il titolo «Un anno per niente», sostiene: «L'imbroglio attuale resuscita il fantasma delle combinazioni occulte e bizantine di cui il vecchio mondo politico aveva fatto le delizie prima di morire. La coalizione dei nemici di Berlusconi sarebbe zoppicante quanto quella precedente, mentre in caso di elezioni i beneficiari potrebbero essere Berlusconi ed i suoi alleati mussolinofili». Per *Info-matin*, «nove mesi dopo, con un bilancio quasi nullo, il risveglio è difficile, per gli elettori che volevano mandare a quel paese la vecchia classe politica».

Herald Tribune

Libération

Fausses factures du RPR: le beau-père de trop

Le prime pagine dell'«Herald Tribune» e di «Libération» con foto di Berlusconi

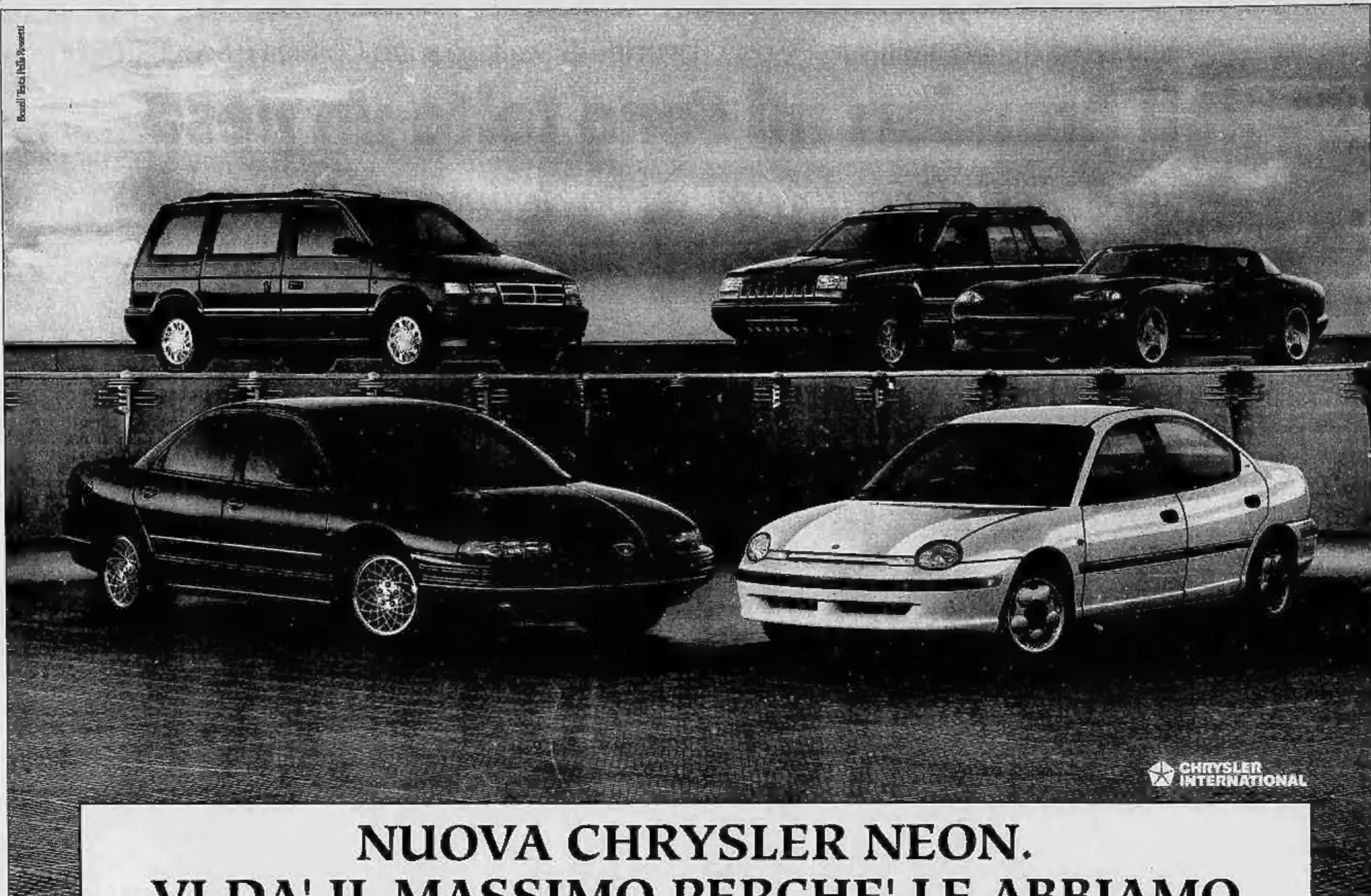
Molto critica verso Berlusconi la stampa britannica. S'intitola, in italiano, «Berlusconi abbandonato» il servizio dell'*Economist*. «Le nuove elezioni potrebbero avere effetti destabilizzanti. Nella sua battaglia per conservare il potere, Berlusconi ha polarizzato lo scenario politico come non accadeva da decenni. Demonizza i nemici, attacca i giudici, ed ha tentato di sostituire il potere del presidente della Repubblica di indicare un nuovo governo. Nuove elezioni preoccuperebbero i mercati, che temono ulteriori ritardi nell'azione di risanamento del deficit. E intanto la lira continua a cadere». «L'Italia - scrive il *Times* - ha un disperato bisogno di governo, ma il magnate televisivo si è mostrato incapace di governare. E' spaventoso che, malgrado i suoi limiti, gli italiani potrebbero ancora rieleggere il sorridente Cavaliere a Palazzo Chigi a causa del suo controllo sui media». E il *Financial Times* mette in rilievo che ieri il mercato finanziario ha dato segni di ripresa: «Il governo è stato così disastroso che ogni prospettiva di cambiamento è vista come positiva, anche se non bisogna lasciarsi prendere dall'entusiasmo, perché i tentativi di formare un nuovo governo saranno lunghi e complicati». Infine il *Guardian* afferma che «denunciando un complotto contro di lui, Berlusconi passa sopra la sua inettitudine e il suo colpevole fallimento. Chi promette la luna non può lamentarsi se poi sta dietro le nuvole». L'unico britannico a riconoscere qualche merito a Berlusconi è lo storico Denis Mack Smith, esperto di questioni italiane. «Il suo governo è stato una delusione - dice -, ma bisogna riconoscere a Berlusconi, come del resto a Bossi e Segni, di aver contribuito in maniera determinante a cambiare le regole del sistema».

[r. i.]

Il «Secolo»

«Rivoluzionari come de Gaulle»

ROMA. Berlusconi e Fini come De Gaulle. Lo sostiene il *Secolo d'Italia*. «Malgrado che molti non intendano ammetterlo, per pudore o per paura - scrive il quotidiano del msi -, dalla primavera del 1992 in Italia è in corso una rivoluzione. Pacifica, ma al suo termine la nazione ne uscirà totalmente rinnovata nella cultura, nelle istituzioni, nei sistemi di produzione, nei rapporti tra i cittadini». Una rivoluzione che ha un solo precedente: quella tentata nel '69 da Charles De Gaulle, e fallita per colpa dei «poteri forti», quando il premier francese cercò «di applicare compiutamente il principio partecipativo in sintonia con la dottrina sociale della Chiesa». Il modello di De Gaulle - continua il Secolo - dovrà quindi «costituire una base di discussione quando avrà luogo una storica assise di uno dei movimenti d'avanguardia nella trasformazione del Paese: An».

[r. i.]

NUOVA CHRYSLER NEON.
VI DA' IL MASSIMO PERCHE' LE ABBIAMO DATO TUTTO IL MEGLIO.

Non è mai facile costruire un'automobile degna della grande tradizione Chrysler Jeep.

Questa volta ci siamo riusciti dando a Neon tutte le migliori caratteristiche delle ultime straordinarie automobili Chrysler Jeep.

Siamo partiti da Chrysler Voyager, il primo e più venduto monovolume, per sviluppare ottime idee sul modo più intelligente di utilizzare lo spazio di Neon.

Di Chrysler Vision abbiamo preso il design "cab forward" (ad abitacolo avanzato), così possiamo offrirvi interni comodissimi e uno straordinario comfort di marcia grazie al passo più lungo.

Per darle la brillantezza e la tenuta di strada che rendono Neon così piacevole da guidare ci siamo ispirati a Chrysler Viper, la più stupefacente delle grandi sportive.

E infine abbiamo dato a Neon anche qualcosa di Jeep Grand Cherokee: la robustezza e lo spirito d'avventura.

Anche se deve molte cose alle sue sorelle maggiori, Neon ha una personalità unica e inimitabile, quella di una grande auto e di una splendida amica.

TROVATE GLI INDIRIZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA".
CHRYSLER JEEP ITALIA IMPORTAZIONI SPA E' UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER - VIALE CERTOSA 211, MILANO - TEL. 02/380941.

Chrysler Jeep Italia sceglie Agip

INTERVISTA

IL LEADER DI ALLEANZA NAZIONALE

«Finalmente nel Carroccio è scoppiato il bubbone, il voto è la sola via praticabile»

«Anche noi punteremo a Palazzo Chigi quando l'avversario non sarà più nemico»

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«Io, il leader della grande destra»

Fini: ma come premier Berlusconi resta il più forte

SARA' gelido come il *pack* del Polo (Nord, non delle Libertà), sarà pure l'ultimo virtuoso dell'ormai generalmente miserevole oratoria parlamentare, ma - checchè ne dica lui - oggi Gianfranco Fini ci appare proprio come un cacciatore di cinghiali; per carità, sempre in buona tenuta *english*, *tweed* e stivali, ma incapace di dissimulare la fierezza del cacciatore nell'esibire la testa della preda. Parla al telefono con Miglio, il luciferino professore che si è trasformato nel cane più ringhioso alle costole del cinghiale *lumbard*, e rivela tutta l'anima venatoria: «Te l'aspettavi tu che lo conosci bene? Sì, sì, finché dai l'impressione di temerlo, ti mette i piedi in testa, ma se lo affronti... Con quel che gli ho detto pensavo che reagisse, invece... Sì, eliminare Bossi per salvare la Lega».

Essendo la logorrea del professor Miglio notoriamente invincibile anche dai cacciatori di leoni, c'inseriamo proditoriamente: onorevole Fini, non aveva concluso ieri la sua orazione parlamentare proclamando stentoreo: «Non finisce la Prima Repubblica, finisce la Lega»? «Sì - ci fa conciliante - ma è l'unica frase che non ripeterei. La modificherei così: è finito Bossi, non la Lega».

Ripeterebbe anche la frase ingiuriosa contro Bossi che, diciamolo, ha un po' abbassato il tono del suo discorso?

«Assolutamente sì. E' Bossi che ha ingiuriato me e tutti i suoi alleati, per sette mesi. Adesso è come una liberazione. L'unico a cui mi sento di chiedere scusa è, semmai, l'onorevole leghista Luigi Rossi: quando ho detto che non l'avrei più visto in quell'aula non intendevo ciò che qualcuno ha capito pensando alla sua tarda età».

Le è scappato anche che eventuali manifestazioni di piazza del suo partito sarebbero più muscolari di quelle di Forza Italia.

«Quando si parla a braccio si rischia di andare sopra le righe. Ma pensando alle interpretazioni malevole, mi son subito corretto».

Come spiega che il suo discorso, nonostante tutto, è apparso più moderato di quello di Berlusconi?

«Perché il senso del tradimento è più forte in Berlusconi che in me: il suo con Bossi era un accordo preelettorale, il nostro è stato un accordo postelettorale».

Ma al di là di questo, nessuno può dire che Berlusconi abbia fatto un discorso da statista, come le circostanze avrebbero consentito.

«Al di là del tono, che è sempre opinabile, Berlusconi aveva due strade: aprire al tatticismo o dire nettamente che si va alle elezioni».

Lei ha capito benissimo cosa le abbiamo chiesto: perché lei ha avuto molto più successo di Berlusconi anche tra i forzitalisti?

«E' naturale che io abbia più malizia parlamentare, visto che sono qui da 12 anni. Ma lei non può confondere gli elementi oratori, direi estetici, con la sostanza».

E qual è la sostanza?

«Che in termini politici Berlusconi è un uomo di centro e io di destra. Magari dal lato comportamentale sono più moderato, ma moderatismo non significa disponibilità al compromesso».

Qualcuno la invita al compromesso?

«C'era chi si illudeva che per me sarebbe stato un obbiettivo impagabile entrare in un governo delle regole, di tregua. Quale migliore legittimazione che andare in un governo con la partecipazione diretta o indiretta del pds? D'Alema aveva lanciato un segnale, dicendo che il daziere del nuovo governo non è lui e aprendoci sostanzialmente la porta. Ma mai io verrò meno all'onestà verso gli elettori. Ciò che ha già fatto capire a D'Alema che, fallito il ribaltone, forse andare al voto non è troppo sbagliato».

Ma è sicuro, onorevole Fini?

«Sa qual è lo scenario che facevano? Forza Italia si spacca in due come una mela, il Ccd non resiste al richiamo della foresta, Fini va in un mare di guai mentre gestisce il congresso della svolta e non disdegna la legittimazione definitiva. Nulla è accaduto. E per di più Berlusconi resta il più forte. Per cui non vedo chi potrebbe incaricare Scalfaro».

Scusi, lei trascura che la Lega non è più nella maggioranza.

«Nella Lega è finalmente scoppiato il bubbone e i fatti dimostrano che le elezioni anticipate non erano una pistola scarica, ma l'ipotesi più vicina alla realtà. E anche D'Alema lo sa, perché, al contrario di Buttiglione, si pone il problema di come in politica sia possibile. La sinistra italiana, del resto, aspetta di andare al governo dai tempi del Cln: le pare che vogliano farlo, dopo 45 anni, in una situazione politica di questa precarietà, con un socio come Bossi, che è una bomba atomica innescata, per andare magari alle elezioni tra sei mesi invece che fra tre?».

Ma lei è sicuro che nella Lega è scoppiato il bubbone?

«Una leghista mi ha detto oggi: quando cade un piccolo masso viene la valanga. Il dissenso della Lega dovrà pur dimostrarsi».

Voi siete pronti ad accogliere i transfughi di Bossi nelle liste elettorali?

«E' ovvio che un leghista che entra oggi nel Polo verrà sostenuto da An, da Forza Italia, dal Ccd, dal gruppo degli ex leghisti già radunatosi intorno a Michelini».

Insomma, la campagna acquisti è cominciata, se non con i soldi di Berlusconi, con l'offerta di collegi?

«Nessuna campagna: se, come mi sembra inevitabile, si va alle elezioni, si presenterà un Polo unito al Nord e al Sud. Quello che si diceva una maggioranza numerica diventerà maggioranza politica e verranno meno le ragioni di difficoltà del governo Berlusconi».

Quindi alle elezioni con questa legge elettorale. Ma con quale governo?

«Figurarsi se con questo clima si può fare la riforma elettorale o l'Antitrust. E' ovvio che alle elezioni si deve andare, se non con un Berlusconi-bis, che oggi mi sembra meno improbabile di ieri, con l'ultimo governo che ha ottenuto la fiducia dalle Camere, cioè Berlusconi».

Con tutto il sistema televisivo in mano agli impiegati del presidente del Consiglio e con, in sovrappiù, i ridicoli Zelig della tv pubblica?

«Una ragione di più per andare in fretta alle elezioni, perché l'accesso televisivo in campagna elettorale è regolato da una legge fin troppo severa, che mette sullo stesso piano i partiti veri e chi ha soltanto qualche frazione di unità. Del resto, la campagna elettorale è già cominciata e non si può permettere che, in questo clima, vada avanti magari per sei mesi».

Ma non sarebbe meglio, allora, andare alle elezioni con un governo non presieduto da Berlusconi, come ipotizza Maroni?

«No, non è possibile. Perché nel Polo, Berlusconi è la figura più rappresentativa e perché, come Scalfaro accerterà, lui è ancora il più forte, sul suo nome ci sarà una convergenza più ampia che sul nome di chiunque altro».

Ci perdoni, on. Fini, il Paese l'ha vissuta ieri come una persona ben educata - tranne che con Bossi -, dall'oratoria efficace, moderata, e con un suo genio politico. Come fa uno come lei a negare che, Bossi o non Bossi, Berlusconi, come dimostrano i fatti, non è capace di governare un Paese? Che non è e mai potrà essere uno statista, tanto che la crisi è nata in casa sua, perché le opposizioni se la sarebbero tenuto volentieri ancora per molti mesi?

«Guardi, né Berlusconi né chiunque altro potrebbe mai dimostrare di essere uno statista con uno come Bossi per sette mesi tra le palle».

Ohibò, l'oratore togliattian-almirantiano, pacato, razionale e mediamente colto - su Gramsci, di recente da lui evocato, lo troviamo un po' impreparato - scade nel linguaggio del cacciatore di cinghiali, ma si riprende tosto: si avvicina - gli chiediamo ingenui - il momento in cui un esponente di An potrà aspirare alla presidenza del Consiglio? «Sì - ci risponde - se passeremo a una fase politica in cui non c'è più il nemico, ma l'avversario politico. Perché noi, come tutti, giochiamo per vincere, non per partecipare».

Alberto Statera

I VOLTI DELLA CRISI

Da Santa Claus un po' di respiro per Scalfaro ma a Capodanno...

Arriva Babbo Natale Tregua o via Crucis?

Tre sospirati giorni di pausa dopo i veleni e le zuffe di Palazzo

Da sinistra, Mariotto Segni, il parlamentare progressista Giuseppe Ayala e il deputato missino Teodoro Buontempo

ROMA

VERAMENTE a Babbo Natale non gliene importa nulla della crisi di governo. Però, quest'anno, si tortura i baffi e si sente un po' inquieto quando pensa a Montecitorio. Non gli è affatto piaciuto il fotomontaggio della *Voce* con un presepe politico (e Cossiga bambinello) e ancora meno la copertina dell'*Italia settimanale* che in spregio ad ogni deontologia conservatrice - e natalizia, nel caso specifico - ha fatto indossare il suo tradizionalissimo vestito rosso e bianco con cappello a pon pon nientemeno che al Presidente della Repubblica Scalfaro.

Oltre che irrispettoso (per entrambi), l'errore gli pare infatti concettuale. Come si può, pensa al dunque Babbo Natale, mascherare il presidente Scalfaro con i miei abiti se proprio lui sta per ricevere il mio più bel regalo?

E' un pacco preziosamente confezionato e già depositato fuori dello studio, detto «della vetrata», dove Scalfaro svolge in genere le sue consultazioni al Quirinale. Il Presidente, com'è giusto, lo aprirà solo la notte del 24. Ma dentro ci sono già tre giorni di tempo e un inesorabile cambio di atmosfera. In questo modo la più soave, gioiosa e amorevole festività dell'anno, quella durante la quale perfino i politici si sentono più buoni, diviene se non un'arma, un espediente, una scappatoia, una risorsa psicologica molto efficace. Dopo il tolstoiano «Generale Inverno», perciò, (e dopo il craxiano «Generale Agosto»), eccoti il «Generale Natale». Così lo definisce Franco Bassanini, della segreteria del pds, convinto che la pausa darà a Scalfaro «un po' di respiro» e a tutti «il tempo per una maggiore ragionevolezza».

Non si sa, ovviamente, quanto Babbo Natale abbia gradito questa sua, diciamo, militarizzazione. Tuttavia, sia pure nelle pieghe di una giornata ancora decisamente nevrotica, vale la pena di segnalare che ieri, con il pretesto di uno scambio d'auguri, Scalfaro ha fatto la pace con Sgarbi e Ferrara. Che Berlusconi, nel messaggio d'addio, ha auspicato «festività che siano un'occasione di meditazione per tutti».

Che a Fini, sorpreso con un sorriso smagliante, è stato chiesto perché e lui ha risposto: «E' Natale».

Che a Montecitorio, cittadella sempre più violata dalle telecamere e cruento campo di battaglia degli scontri d'aula di questi ultimi giorni, il clima sfuma ormai verso un tepore familiar-gastronomico con risvolti magico-intimistici. Per cui ieri è stato segnalato un bimbo (un figlio di qualche onorevole) in Transatlantico; alla buvette sono esauriti certi pure straordinari (e richiestissimi) torroncini di Benevento; mentre i giornalisti, gratificati di agendina parlamentare del 1995 (con agognatissimi numeri di telefono di ministri e sottosegretari del governo Berlusconi), ancora una volta hanno dovuto tristemente constatare come tale dono sia comunque legato a un oscuro sortilegio: appena arriva l'agendina, come prima cosa cade il governo. Perfino nella difficile conta dei leghisti lealisti o ribelli s'è per un attimo affacciato il volto bonario di Babbo Natale. Coerente con l'antico proverbio che impone di trascorrere questa festa «con i tuoi», s'è dato il caso di un parlamentare di dubbia attribuzione correntizia partito per il Perù, «dato che la moglie - come ha spiegato il ministro Pagliarini - è peruviana».

Che la ricorrenza, con tutto il suo impatto metafisico, simbolico ed emotivo, abbia una sua particolare influenza su questa crisi non lo nega nessuno. Certo, quest'influsso ognuno lo interpreta per sé e per la sua parte (anche a costo di tirare Babbo Natale a destra, a sinistra o al centro). Così, il segretario popolare risponde che «nella mia tradizione, è un tempo di lotta e di testimonianza della verità». Mentre al presidente dello stesso partito, Giovanni Bianchi, reduce dalla messa delle Acli, questo periodo sembra piuttosto «la settimana Santa, con tutte le stazioni della via Crucis». Bianchi ci pensa su e, dopo un accenno alla riflessione, conclude che «poi Natale finisce». E tutto continua, purtroppo, come prima. Più o meno lo stesso scetticismo manifestato da Mario Segni che ricorda un eloquente racconto del banchiere Stefano Siglienti, costretto a passare il Natale 1943 a via Tasso: «Ecco in quell'occasione perfino le SS erano buone, cantavano e piangevano. Ma sempre SS restavano».

Sul fronte della destra l'estroso Meluzzi, di Forza Italia, prima confessa di sentirsi personalmente assai lontano dal clima natalizio. Poi, con aria anche piuttosto incollerita, dichiara: «I golpisti rossi e bianchi pensavano di farci ingollare il golpe con il panettone. Ma hanno sbagliato i loro calcoli». Più articolato il missino Teodoro Buontempo spiega che la festa popolare del Natale è una delle poche cose che riesce ancora a rendere felici gli italiani: «Chi voleva il ribaltone ha disturbato questa felicità. La gente ha capito che la sinistra ha messo su tutto 'sto casino e poi non è riuscita neanche a chiuderlo: per questo, ora, vorrebbe mangiargli il cuore».

Babbo Natale è, francamente, in imbarazzo. Lo storico gesuita padre Sommavilla fa quasi un appello affinché i politici si tengano per un po' da parte: «La politica non può invadere tutti gli spazi e anche tutti i tempi sacri. L'opinione pubblica non può essere tenuta costantemente sotto pressione...». Bene, nella sua quotidiana velina Vittorio Orefice scrive che Scalfaro potrà dare l'incarico anche dopo Capodanno. Chissà. Oggi le prime consultazioni. E dopo le giornate del dramma, di Giuda, delle zuffe, dei calori, dei veleni e dell'ansia, tre sospiratissimi giorni di pausa per calmare, svelenire, sopire, sdrammatizzare, raffreddare. Tre giorni che con i tempi convulsi della politica, con tutto che cambia di ora in ora, sono un tempo enorme.

Per almeno tre giorni l'appello alle piazze perde ogni ragionevole plausibilità. «Al massimo - osserva il pidiessino Pietro Folena - una fiaccolata per la pace». Il Natale, conclude Giuseppe Ayala, come un utile ammortizzatore di tensioni. Babbo Natale è ancora perplesso. Ma in fondo bisogna capirlo: una crisi a ridosso del 25 dicembre non c'era mai stata.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL MAGISTRATO DIVENTA PROFESSORE

Terrà un corso di Economia Aziendale alla Liuc, l'«università dei manager»

Di Pietro, dalla toga alla cattedra

«Per lui 1600 studenti»

MILANO

PER adesso il trattore rosso può aspettare. Sceglie l'insegnamento Antonio Di Pietro, ex magistrato dal 6 dicembre, ieri nuovo contratto da docente e dirigente della libera università Carlo Cattaneo di Castellanza, scuola per manager dedicata a un simbolo del Nord, a un precursore del federalismo.

«Per noi è stato un fulmine a ciel sereno. L'avevamo contattato solo poche settimane fa, e oggi ci ha detto di sì», dicono al telefono dell'università privata voluta tre anni fa dall'Unione industriali di Varese.

Il «sì» Di Pietro lo ha pronunciato ieri alle 13, nella mensa dell'ateneo che sorge sulle rive dell'Olona, lì dove una volta c'era il cotonificio Cantoni. Un «sì» che - esclusa la parentesi fantasiosa del trattore colorato - sembra la necessaria meta dell'ex magistrato. Almeno per ora.

«Le forme dell'impegno possono assumere vesti diverse», dice Di Pietro nel comunicato dell'ateneo. E continua: «Le motivazioni di fondo restano costanti e coerenti: contribuire ad un Paese migliore e alla crescita di una classe dirigente più responsabile».

Parole da leader, più che da insegnante. Ma chissà che quello della docenza non sia solo una tappa del percorso del magistrato che ha disfatto una (prima) Repubblica e poi si è messo da parte?

Da parte ma non nell'ombra. Come sabato scorso quando ha preso a cazzotti un cronista appostato davanti alla sua villetta di Curno, dove si celebrava la festa di nozze con l'avvocato - ed ex docente universitaria pure lei - Susanna Mazzoleni.

Che sfuriata, quella sera. Ma adesso, entrato (forse) già nella parte, Di Pietro usa toni morbidi, da educatore. Dice: «Ho la sensazione che presso la libera università Carlo Cattaneo troverò un ambiente ideale per trarre dalla mia esperienza lezioni utili ai giovani».

Top-secret il compenso. E top-secret pure la data della prima «lezione», dove non mancherà certo il corollario di telecamere, fotografi, cronisti pronti a cogliere il congiuntivo sbagliato, il «che c'azzecca» di troppo e le inevitabili polemiche.

Polemiche perché pur avendo ricevuto offerte altrettanto prestigiose - New York University per tutte - Di Pietro ha scelto di fare il docente nel cuore della Padania che produce, là dove è partito il rinnovamento (politico) che ha accompagnato i primi giorni di Mani pulite. Quando Di Pietro non era nessuno, quando i terremoti erano inimmaginabili, quando nessuno avrebbe mai pensato a un Di Pietro in cattedra. O in politica. O fuori dalla magistratura.

Glissa sulle polemiche il presidente dell'ateneo Antonio Bulgheroni, che guida pure l'Unione industriali varesina. Dice: «Siamo veramente lieti ed onorati per questo accordo. Ci sembra che le nostre linee guida, cioè dare un contributo alla formazione di una classe imprenditoriale e dirigenziale, vengano a coincidere con quello del dottor Di Pietro, con le alte idealità che l'hanno guidato e con il suo impegno serio verso l'attività di formazione».

Di più, per adesso, si sa che l'ex magistrato terrà una serie di «lezioni» monografiche agli studenti del corso di Economia aziendale. Ma già l'università sta pensando ad una serie di incontri speciali per funzionari dell'amministrazione pubblica e per magistrati.

Segno che la «Liuc» guarda avanti, dopo aver aperto i battenti tre anni fa con la benedizione dell'allora Presidente Cossiga, nuovamente prossimo alla politica attiva dopo aver firmato la prefazione al commentario della Costituzione scritto da Di Pietro.

Adesso i giovani industriali del futuro aspettano l'ex magistrato che ha appeso la toga al chiodo. Sono 1600 i potenziali «studenti». Per frequentare l'«università dei manager» pagano rette da oltre 7 milioni. In cambio hanno docenti qualificati e strutture da sogno. Compreso un parco di diecimila metri quadri. Dove sarebbe una bestemmia far passare un trattore.

Fabio Poletti

LA MADRE DI RAGGIO

«La contessa è un'ingrata»

PORTOFINO. Barbara Raggio, la madre di Maurizio, il presunto cassiere del «tesoro» di Craxi, attacca Francesca Agusta. La contessa, legata a Maurizio Raggio da una relazione sentimentale, in una intervista aveva preso le distanze da ogni comportamento del fidanzato. «Le parole della contessa - ha detto Barbara Raggio - mi hanno lasciato l'amaro in bocca. Ho intravisto un tentativo di gioco allo scaricabarile, tentativo di addossare tutte le colpe su mio figlio. L' unica cosa giusta che ha detto è che la famiglia Raggio conosceva Craxi da vent'anni, come molti altri clienti del nostro american bar. Certo la contessa non ha restituito il favore a Maurizio che, quando tutti i sospetti si erano addossati su di lei, l'aveva scagionata». Barbara Raggio dice di vivere tutta la vicenda «con grande ansia». «Ho sentito mio figlio due o tre volte da quando è latitante - spiega - ma sono state telefonate brevissime e non ho avuto nemmeno il tempo di chiedergli come stava. Non so da dove chiamasse. Mi ha detto soltanto di non preoccuparmi». [Ansa]

L'ex pm Antonio Di Pietro diventa docente universitario «Le motivazioni di fondo restano costanti: contribuire a un Paese migliore»

L'ex leader di Mani Pulite: «L'impegno per la costruzione di un Paese migliore può assumere vesti diverse»

Mazzetta da 80 milioni

Per il dc Leccisi quattro anni di reclusione

LECCE. L'ex parlamentare democristiano Pino Leccisi, già sottosegretario alle Poste e ai Lavori Pubblici, è stato condannato per concussione a 4 anni di reclusione ed a 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. Secondo l'accusa, Leccisi tre anni fa ha ricevuto 80 milioni di lire dal costruttore edile Mario Palumbo per agevolare alcune pratiche ferme presso gli uffici Anas. Leccisi ha ammesso di aver incassato la somma quale «contributo elettorale spontaneo», precisando però di averla versata alla segreteria politica del partito e di non essere mai intervenuto per sbloccare le pratiche in questione. L'imprenditore aveva invece raccontato di aver pagato il parlamentare con lo scopo esplicito di ottenere favori. [Ansa]

La Fininvest e la Finanza

Faccia a faccia tra Sciascia e il colonnello

MILANO. E' durato poco più di un'ora il confronto tra il colonnello della guardia di Finanza Angelo Tanca e il responsabile dei servizi fiscali della Fininvest Salvatore Sciascia. Il confronto si è svolto davanti ai pubblici ministeri Gherardo Colombo e Francesco Greco. Al termine del faccia a faccia, né il finanziere né il manager hanno voluto rilasciare dichiarazioni.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, il colonnello Tanca, attraverso il maresciallo Livio Ballerini, aveva contattato Sciascia per chiedere trecento milioni in cambio di una rapida chiusura di una ispezione alla Mondadori. Sciascia - stando all'accusa - aveva concordato di versare 130 milioni. [Ansa]

Guidava la dc lombarda

Nuovo rinvio a giudizio per Frigerio

MILANO. Quattro persone, tra cui l'ex segretario regionale lombardo della dc Gianstefano Frigerio, sono state rinviate a giudizio al termine dell'inchiesta su una serie di episodi di corruzione legati ad appalti e forniture di servizi per alcuni ospedali milanesi. Frigerio, che ieri è stato condannato a 4 anni e 6 mesi al termine del processo sulle discariche, dovrà comparire il 17 maggio 1995 davanti ai giudici della seconda sezione penale insieme all'ex presidente dell'ospedale di Niguarda Emorezio Zanchelli, accusato di aver preso dieci milioni all'anno dal 1984 al 1991 da una società fornitrice di generi alimentari, Pasquale Balzeretti, presidente del consiglio di amministrazione della Tedil e Marino Robuschi, direttore della Redi electric. [Ansa]

FLASH

Bolzano, tre condanne per Ein Tirol

BOLZANO. I giudici del tribunale di Bolzano hanno emesso ieri sera la sentenza in relazione al processo «Ein Tirol 2», condannando i tre imputati Karl Ausserer, Karl Zschwischenbrugger e Karola Unterkircher a sette mesi di reclusione in continuazione con la precedente condanna. Due anni fa la sentenza del processo «Ein Tirol 1» aveva condannato Ausserer a 15 anni e la Unterkircher e lo Zschwischenbrugger a 12 anni. [Agi]

Processo Basile «Così pagai la Finanza»

MILANO. Con l'esame testimoniale di Nicola Di Luccio, ex amministratore delegato della casa di moda Basile ed ex segretario della dc di Varese, si è iniziato il processo con rito immediato a carico di Luigi Monti, presidente della Basile, accusato di corruzione per aver versato, nel '90, 400 milioni agli ispettori del Secit per evitare controlli fiscali eccessivamente minuziosi. Di Luccio ha raccontato che da diversi mesi gli ispettori del Secit stavano svolgendo un'indagine di tipo fiscale. «Gli ispettori venivano a mangiare in mensa con noi - ha proseguito - e in un'occasione io dissi al maresciallo Enea che non si poteva più lavorare. Quindici giorni dopo - ha proseguito - l'ex tenente colonnello della Guardia di Finanza Carlo Capitanucci, nel mio ufficio, mi disse che avrei potuto versare 400 milioni per chiudere la vicenda». Nicola Di Luccio ha concluso: «Riferii tutto a Luigi Monti che stava partendo per il Giappone e che mi disse che tutto ciò che facevo andava bene». [Ansa]

Tolto a Lady Poggiolini l'obbligo della firma

ROMA. Lady Poggiolini non è più obbligata a recarsi dai carabinieri ogni settimana, per apporre la sua firma. Lo ha deciso la Corte di Cassazione accogliendo il ricorso presentato dai legali della moglie di Duilio Poggiolini, Nicolò Amato e Giovanni Le Pera. La difesa ha sostenuto che l'obbligo della firma non era giustificato, poiché i giudici napoletani non hanno mai affermato che potesse esserci pericolo di fuga. [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 DICEMBRE 1994

Iudica Chiara; **Garibaldi** Ottavia; **Coppola** Miriam; **Nemiec** Ingrid; **Rapisarda** Marco; **Cirrone** Lidia; **Filannino** Luca; **Lacché** Alessandro; **Ferraro Regis** Marco; **Vierengo** Veronica; **Pascal** Paolo; **Rolando** Elena; **Pierri** Marco; **Giusto** Elena Martina; **Coriasso** Giulia; **Coreglia** Roberta; **Bonamassa** Martina; **Cannizzaro** Manuela; **Calcagni** Alessandra; **Pierucci** Carlotta; **Cena** Federica; **Nicola** Davide; **Ternavasio** Alberto; **Trapella** Sara; **Arduuse** Valentina; **Blano** Stefania; **Bruna** Davide; **Pognante** Martina; **Tota** Giulia; **Mastromatteo** Vincenzo; **Pochettino** Eleonora; **Campanaro** Sara; **Valz Gris** Chiara; **Schiavon** Giada; **Amato** Davide; **Gatti** Matteo; **Al Madadha** Shaimaa; **Lakili** Abou Saad; **Ragusa** Vanessa; **Fassetti** Carolina; **Panlasigui** Rossella.

MORTI DENUNCIATI IL 21 DICEMBRE 1994

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Valentino** Cosimo, a. 66, Casa di Riposo Carlo Alberto; **Ferrero** Emma ved. Giastellardo, a. 83, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la Vecchiaia».

Presso Ospedali: **Pagliano** Agostina ved. Barra, a. 71, Molinette; **Chair** Mustapha, a. 29, Giovanni Bosco; **Buzzetti** Francesca, a. 26, Amedeo di Savoia; **Cremisi** Remo, a. 86, Mauriziano Umberto I; **Bedoni** Ettore, a. 69, Molinette; **Rastaldo** Alba, a. 87, Maria Vittoria; **Vannelli** Liliana, a. 65, Maria Vittoria; **Fasano Rome** Costanza, a. 87, Cottolengo; **Giacomarra** Gandolfo, a. 85, Giovanni Bosco; **Serra** Angela ved. Rubatto, a. 88, Giovanni Bosco; **Sclavo** Gioconda ved. Garra, a. 87, Maria Vittoria; **Canepa** Gaudenzio, a. 78, Molinette; **Polvere** Michele, a. 69, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Borio** Vincenzo, a. 85, Molinette; **Migline** Ada ved. Rocci, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Solero** Luigia, a. 70, Martini; **Rocco** Rita ved. Longo, a. 85, Centro Traumatologico Ortopedico; **Cognetate** Ruggero, a. 64, Giovanni Bosco.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Fiamini** Mario, a. 91, via S. Francesco d'Assisi 2; **Samarotto** Bruna ved. Sulpasso, a. 65, via Asiago 65.

Presso Residenza: **Blason** Jolanda ved. Drigo, a. 86, corso Novara 98; **Rocca** Elena, a. 87, corso G. Agnelli 24; **Revel** Emilio, a. 90, via Luisia 1; **Cavazzoni** Ines ved. Triulzi, a. 94, corso Palestro 3/B; **Ricci** Giovanni, a. 63, via Valentino Carrera 127; **Boni** Renato, a. 85, via Rivarossa 12; **Basso** Pietro, a. 74, via Foligno 15; **Del Santo** Giacomo, a. 70, via G. Piazzi 14.

Presso Medicina Legale: **Vasile** Fulvia, a. 47; **Pivetti** Monica, a. 28; **Bosco** Teresa ved. Re, a. 84.

Nati 41 — Morti 33

Siamo molto vicini a Massimo e Carmen nel ricordo di

Antonino Consoli

Alberto, Teresita e Paolo; Maurizio e Antonella con **Virginia.**
— **Torino,** 23 dicembre 1994.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Severino Ghibaudo

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elisa**, la figlia **Fulvia** col marito **Maurizio** e la piccola **Silvia** e parenti tutti. I funerali in Alpignano oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Collegno 6/a.
— **Alpignano,** 23 dicembre 1994.

Si è spenta serenamente la laboriosa esistenza del

dott. Giovanni Bonardi

Commercialista

Ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute la moglie **Giovanna**, il figlio **Lorenzo** con **Rosangela, Sandra** e **Gianni**, i fratelli **Mario** ed **Andrea** con famiglie. Un sentito ringraziamento al dottor Gabasio e i suoi collaboratori, a suor Immacolata ed a tutti coloro che sono stati partecipi al dolore della famiglia. Coloro che lo desiderano possono fare offerte in memoria del defunto all'ospedale Gradenigo destinate alla Divisione di Medicina Interna.
— **Torino,** 21 dicembre 1994.

La Direzione Sanitaria, Suore, Cappellano, Medici e Personale dell'**Ospedale Gradenigo** partecipano al dolore del dottor Lorenzo Bonardi per la scomparsa del padre

Giovanni Bonardi

— **Torino,** 21 dicembre 1994.

La **Divisione** di **Medicina Generale** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

La **Divisione** di **Chirurgia** dell'**Ospedale Gradenigo** partecipa al grande dolore del dottor Lorenzo Bonardi per la scomparsa del **PADRE**.

I **Colleghi** della **Divisione** di **Ortopedia e Traumatologia** partecipano al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

I **Medici** e il **Personale** del **Laboratorio Analisi** si uniscono al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **Anestesia e Rianimazione** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **Cardiologia** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **Oculistica** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **Neurologia** si unisce al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **Pronto Soccorso** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

La **Divisione** di **Urologia** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **O.R.T.L.** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Il **Servizio** di **Radiologia** partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi.

Società Piemontese di Endoscopia Digestiva e Consiglio Direttivo partecipano al lutto del dottor Lorenzo Bonardi per la scomparsa del **PADRE**.

Raffaella e Alberto si uniscono al dolore dell'amico Lorenzo.

Bottero e famiglia partecipano al dolore di Umberto e famiglia per la perdita del padre

Serafino Ociappo

— **Cuorgnè,** 22 dicembre 1994.

Siamo addolorati perché ci hai lasciati troppo presto caro papà

Achille Ferrero

Tua moglie **Maddalena** e i tuoi figli **Paolo** ed **Anna** con **Roberta** ed il piccolo **Stefano**. Per orari funerali telefonare Audisio Pompe Funebri 254140.
— **Torino,** 22 dicembre 1994.

Lea Bertero in Della Rolle

è mancata all'affetto dei suoi cari che ricordano la lunga malattia sopportata con coraggio e fede. Marito e parenti ringraziano il prof. Calderini e tutta l'équipe medica e paramedica dell'ospedale S. Giovanni Antica Sede per le assidue e amorevoli cure prestate. Funerali sabato 24 dicembre ore 8,15 presso la cappella dell'ospedale, S. Rosario venerdì ore 19 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino,** 22 dicembre 1994.

Le **Colleghe Sip** partecipano commosse la scomparsa della cara **LEA**.

Annamaria profondamente addolorata piange la carissima **LEA**.

Partecipiamo all'immenso dolore dell'amico Virgilio per la perdita della cara **LEA**.
Valter Alberto
Piero Bolivardi
Aldo Pipino
Franco Romagnoli
Fulvio Rossi
Giancarlo Santin
Gino Sartore
Piero Vercelin
Piero Barberis.

Gabbo e **Rosy** piangono la meravigliosa amica **LEA**.

Ciao **LEA**, **Rosanna, Vladi, Alessia, Fabiana.**

Nel tristissimo e doloroso momento **Paolo** esprime a Virgilio affettuosissimi sentimenti di fraterna solidarietà; alla Vera, a Maria Teresa, a Giorgio e a Franco i sensi del proprio profondo cordoglio; a tutti loro, che con tanta dedizione e tanto amorevolmente l'hanno assistita, l'augurio vero e vivo che l'insegnamento di alto coraggio e di fede mai domata lasciato dalla **LEA** sia di rasserenante conforto e di lungo sostegno.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Colombo ved. Buzzi

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Carlo** con **Paola e Francesca, Michele** con **Enzo Valeria e Alberto, Giorgio**, i cognati **Vico e Bruna**. Un ringraziamento particolare per l'amorevole assistenza a Nella Cammarano ed a Mimma Amoruso. Funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale di Gravere.
— **Gravere,** 22 dicembre 1994.

Partecipano con affetto le famiglie **Amerano, Benghi, Cammarano, Didero e Mergè.**

«Ci mancherà molto». **Diego, Silvana, Roberto e Cristina.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosanna Martini in Guerra

Lo annunciano: il marito **Gabriele**, il figlio **Silvio** con **Maria Luisa, Emanuele e Roberta**. I funerali avranno luogo sabato 24 c.m. ore 10 nella Parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino,** 21 dicembre 1994.

Ricordando **ROSANNA**, partecipano al dolore **Nina, Francesco, Silvana** ed **Alessandro.**

Profondamente commossi **Annamaria Manfredi, Filippo Antonella** e bimbi partecipano al dolore dei carissimi amici Guerra.

E' mancato il

dott. Giuseppe Trivero

Lo annunciano la moglie **Mariuccia Fontana**, il figlioccio **Aldo Vittorio Grassi**, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,15 nella Chiesa di Cumiana partendo dall'abitazione via Bagetti 16 ore 9,15. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Minelli ed al signor Enzo Pagano.
— **Torino,** 22 dicembre 1994.

Sono affettuosamente vicine a Jucci:
Nini Marzocchi e figlie
Amalia Brigatti
Paola Cassione
Adriana Giordano.

Partecipano al dolore le famiglie **Ghiglioni, Battauri, Dal Conte e Villa.**

Mario e Antonietta Dal Bianco con **Ambra e Maria Pia** partecipano commossi al dolore di Mariuccia.

E' mancata

Teresa Alemanno in Savina

anni 62

Lo annunciano: il marito **Luigi**, i figli **Roberto e Daniela**, la mamma **Rita**, il fratello **Beppe**, la sorella **Rosanna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale domani 24 c.m. ore 8,15 parrocchia La Pentecoste. No fiori come da espressa volontà di Teresa. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancato

Mario Roman Mina

anni 64

L'annunciano la moglie **Annamaria**; i figli **Enrico; Claudia** con **Giorgio, Alice e Simone**; parenti tutti. Funerali in Torino sabato 24 alle ore 11,45 nella chiesa Santa Rita. S. Rosario in chiesa Santa Rita venerdì alle ore 19. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Vasino ved. Coda Zabetta

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio figli, generi, nuore, nipoti. S. Rosario venerdì 23 ore 20,30 in chiesa. Partenza sabato 24 ore 9,45 dall'ospedale Giovanni Bosco. S. Messa ore 10 parrocchia della Speranza. Messa di Trigesima sabato 21 gennaio ore 18 parrocchia della Speranza. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancata

Teresa Galliano in Musso

L'annunciano: il marito **Sergio**, il figlio **Marco**, fratello e parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 11,45 parrocchia Lingotto. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 dicembre 1994.

Luca e Marco si stringono al dolore del loro amico Marco e del suo papà.

Ci ha lasciati

Maria Favero ved. Giacometti

anni 91

La piangono: i figli **Margherita, Mario e Cesare** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerale in Lanzo, sabato 24 corr. alle ore 10 dalla Casa di Cura «Villa Ida».
— **Lanzo,** 21 dicembre 1994.

E' mancato il

dott. Antonio Paoletti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria Teresa** con **Carlo, Marco e Matteo**. Funerali venerdì 23 ore 14,45 presso Residenza Anni Azzurri Volpiano.
— **Volpiano,** 21 dicembre 1994.

Paolo Tabasso e famiglia partecipano al dolore.

Si sono chiusi per sempre i grandi occhi dolci di

Monica Pivetti

anni 28

Con commozione, ricordano la cara compagna di tante battaglie:
Vittorio Palmucci
Massimo Greco
Franco Bortnik
Sergio Savio
Ezio Famiglio
Gianni Fosa
Eugenio Gragila
Piero Cacciatore
Toni Corino
Giancarlo Fedele
Marinella Camosso
Ettore Marano
Daniela Ruta
Rocco Sciarrone.
— **Torino,** 23 dicembre 1994.

E' mancato

Ferdinando Fora

anziano FIAT

anni 73

Lo annunciano: mamma, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al numero (0123) 41.316. Servizio pullman. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 dicembre 1994.

Ci ha lasciati

Anselmo Coppo

anziano Municipio

di anni 83

Con tristezza lo annunciano la moglie **Ines**, la figlia **Silvana** con il marito **Gino**, gli adorati **Roberto e Monica**, le sorelle nipoti e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 23.12.94 partendo dalla parrocchia S. Gioacchino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Fornaglio di Crea. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 dicembre 1994.

Mariangela Marchetti e famiglia partecipano commosse.

I **Consiglieri** ed i **Soci** dell'**Associazione Culturale Futura** sono vicini alla famiglia per l'improvvisa perdita del loro Presidente

Ing. Pietro Della Monica

— **Torino,** 23 dicembre 1994.

La famiglia **De Rosa** si associa con profondo dolore e ricorda l'indimenticabile **PIETRO.**

Un uomo buono e giusto non c'è più.

Renato Cavagnino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sua **Rosina**, nipote **Gianni** con **Anna e Carlo**, cognata **Maria Teresa.**
— **Torino,** 18 dicembre 1994.

Grazie **RENATO** per tutto il bene e l'amore che mi hai donato. **Rosina.**

Troppo presto ci hai lasciato caro «Papalone»

prof. Enrico Bussone

anni 68

Lo annunciano con infinito dolore: la moglie **Alda** con **Manù e Fede**, i cognati **Attilia** con **Enzo, Claudio** con **Mimma**, i nipoti **Ettore, Anna, Paolo, Giulio, Edward, Edwina.** Funerali sabato ore 10 chiesa parrocchiale di S. Gillo.
— **Torino,** 21 dicembre 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boccardo

anni 65

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Lucia**, le figlie **Marina** ed **Annamaria**, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo. Non fiori ma offerte per la costruzione del centro ricerche contro i tumori di Candiolo.
— **Moncalieri,** 21 dicembre 1994.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Progetto spa** prendono parte al dolore di Annamaria e famiglia per la perdita del padre

Giovanni Boccardo

— **Torino,** 23 dicembre 1994.

Annamaria, il tuo amico **Cristiano** ti è vicino nel tuo dolore per la scomparsa di tuo padre

Giovanni Boccardo

— **Torino,** 23 dicembre 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Bonanni ved. Torres - Cocchi

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie, la sorella **Livia** ed i suoi famigliari. Funerali sabato 24 dicembre ore 10 nella Cappella dell'ospedale Cottolengo. Si ringraziano, medici, suore e personale dell'ospedale Cottolengo, reparto Santa Teresina.
— **Torino,** 22 dicembre 1994.

ANNIVERSARI

1978 — 1994
Rosina Boria in Rossi
Paolo Rossi
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Aosta,** 23 dicembre 1994.

1963 — 1994
Giovanni Renaldo
Sempre ricordato.

1989 — 1994
dott. Umberto Panciera
Sempre nei nostri cuori. S. Messa 24 dicembre ore 9, parrocchia S. Agnese.

1993 — 1994
Italo Mambretti
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1985 — 1994
Vincenzo Allmunti
Ricordarti e rimpiangerti.

1993 — 1994
Stefano Damonte
Vivo e immutato è il tuo dolce ricordo.

1978 — 1994
Sergio Cerrina
Sei sempre presente nella Vita, vivo nel cuore di papà e mamma.
— **Torino,** 23 dicembre 1994.

1988 — 23 DICEMBRE — 1994
Alma Salto
Sempre ricordandoti.

Il pm Nordio «avvisa» il leader veneto Fabbri per falso e bancarotta. Lui: «E' solo un'ipotesi»

Coop rosse, inquisito il presidente

Pasquini: «Pressioni e minacce del governo sulla magistratura»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si dilata l'inchiesta sulle cooperative «rosse» e piovono guai su Giuseppe Fabbri che dell'Associazione delle cooperative è il presidente per il Veneto. Il sostituto procuratore Carlo Nordio ha firmato per lui un avviso di garanzia con il quale lo accomuna nelle accuse di falso e di bancarotta per la vicenda del fallimento della cantina sociale «La Rinascita» di Noventa. Una delle tante società che incassavano contributi pubblici e poi uscivano dal mercato. I soldi dove finivano? Secondo l'ipotesi della procura veneziana il denaro avrebbe potuto essere dirottato verso il bottegone, che aveva disperato bisogno di ripianare i debiti.

L'origine di questo troncone di indagine era venuto dal ritrovamento di un verbale d'ispezione contraffatto. Pacifica la manipolazione del documento ammesso dall'ispettrice Maria Grazia Povoledo e dalla sua capufficio Gabriella Semenzato. Ma non era plausibile che due impiegate potessero prendersi la responsabilità del falso. Dunque l'ordine da chi era venuto? Da Giuseppe Faggin, ex presidente del collegio sindacale, finito in carcere. Ma, interrogando altri dipendenti della cooperativa, il magistrato ha individuato la segretaria cui è stato affidato l'incarico di battere a macchina le correzioni. «Non posso ricordare con certezza totale - ha dichiarato a verbale - ma le disposizioni potevano venire dalla capufficio Semenzato o direttamente dal presidente Fabbri». Automatico e dovuto l'avviso di garanzia per il presidente Giuseppe Fabbri, dal 1991 numero uno delle coop venete, che, da allora, manda avanti un gigantesco business realizzato con 130 società affiliate, 30 mila soci e un bilancio di poco inferiore ai 400 miliardi l'anno. «E' un teorema - si giustifica l'interessato - niente più che un'ipotesi».

La «comunicazione» dalla procura arriva proprio nel giorno in cui a Porto Marghera si riunisce l'assemblea della Lega delle cooperative. Clima da stato d'assedio, porte sbarrate, bocche cucite e aria da congiura. Il presidente delle Leghe Giancarlo Pasquini parla per tutti e denuncia: «La magistratura è stata sottoposta a forti pressioni perché colpisse le nostre cooperative». Gli inviti a marciare per questa strada sono venuti a più riprese da Berlusconi, Previti, Fini e il deputato Maceratini. «Ma soprattutto - aggiunge Pasquini - quel libello che circola in forma anonima in Parlamento» dove si indica il sistema delle coop come il braccio economico dei comunisti (prima) e dei pidiessini (ora). Non solo: «I magistrati sono stati minacciati di gravi sanzioni disciplinari se non avessero provveduto con solerzia alle azioni giudiziarie contro le cooperative. Noi dobbiamo ripristinare la verità dei fatti. Le Leghe non sono una holding criminale e non è pensabile che, per l'opinione pubblica, siamo diventati improvvisamente l'impero del male. Di volta in volta siamo stati associati alla criminalità organizzata, alla mafia, alla camorra, come una vera e propria associazione per delinquere. Siamo un po' troppo sopra le righe».

Difesa a 360 gradi, dunque. Non dicono più che la magistratura deve fare il suo dovere. Piuttosto - come Craxi giusto un paio d'anni fa - si lamentano che il corso della giustizia assuma aspetti troppo spettacolari e chiassosi, che le inchieste vengano strumentalizzate a scopi di parte e che la violazione del segreto istruttorio è intollerabile. Nel merito l'accusa che i fallimenti fossero provocati per dirottare altrove il denaro non può essere dimostrato perché non c'è nulla di vero». Nulla? Beh... poco - poco. «Ci sono state situazioni minori, sponsorizzazioni, pubblicità, spazi alle Feste dell'Unità. Non abbiamo nulla da nascondere».

Lorenzo Del Boca

La difesa: «Non siamo una holding criminale Indagini troppo spettacolari e strumentalizzate»

La sede Parmasole di Alfonsine. Sotto, i dirigenti coop Pasquini, Fabbri, Tiozzo

IL CASO

DUE PM A CONFRONTO

Scontro tra Procure

Tagliavini, pentito o corruttore?

ROMA

MINIVERTICE in Procura, ieri, tra il pm Gianfranco Mantelli e il collega milanese Paolo Ielo. I due giudici indagano sulla cosiddetta «pista rossa» e si sono voluti incontrare alla vigilia della riunione tra sette magistrati di varie Procure che oggi si terrà a Ravenna. Al centro dei colloqui, la posizione di Nino Tagliavini, ex presidente della coop Unieco di Reggio Emilia: per la Procura romana è un prezioso «pentito»; per quella milanese è un corruttore e giusto ieri un tribunale di Milano l'ha condannato a sette mesi insieme a Paolo Berlusconi e altri imprenditori del settore edile.

Paolo Ielo, nel pool di Mani Pulite, è quello che si occupa del versante pci-pds. E' lui ad aver rilevato i filoni d'indagine che un tempo erano curati da Antonio Di Pietro e poi da Tiziana Parenti. Con Ielo, dunque, i due pm romani che si occupano dello stesso settore - Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano - hanno parlato a lungo. Gli hanno consegnato i verbali d'interrogatorio resi da Tagliavini. Hanno confrontato le sue dichiarazioni di Roma e di Milano. Mantelli e Saragnano hanno poi spiegato dettagliamente il meccanismo del finanziamento illecito che la Procura è convinta di essere riuscita a provare: i famosi 370 milioni versati dalla Unieco nel 1991 su richiesta di Botteghe Oscure, portati a Roma da Tagliavini, incassati dal vicecassiere Marini.

Quest'ultimo ha ammesso i fatti, ma ha ridimensionato il versamento a «prestito» della coop verso il partito. Un prestito collegato a un'operazione immobiliare che ha portato altri guai alla Quercia, e cioè una richiesta di rinvio a giudizio per Stefanini più 4 dirigenti pds. E a questo proposito, ieri, hanno preso posizione gli avvocati Guido Calvi e Giorgio Robiony: «E' solo un illecito fiscale condonato. Siamo convinti che il giudice di Roma, nonostante le richieste della procura che sembrano ipotizzare altri profili di responsabilità che non ci sono, vorrà porre al più presto la parola fine».

Da parte sua, Ielo ha illustrato ai colleghi romani quanto stanno scoprendo i giudici veneziani, milanesi e emiliano-romagnoli in questi giorni. E cioè quel marchingegno che ha permesso l'arrivo di finanziamenti comunitari, ministeriali, e anche regionali, a coop agricole decotte - pasticciando sui bilanci e sulle relazioni ispettive - poi puntualmente fallite. Le coop in questione avrebbero meritato di finire in liquidazione coatta già da tempo. Sennonché si falsificavano i bilanci giusto quel tanto che permetteva di prendere tempo e incassare i contributi. Poi si dichiarava il fallimento con soldi freschi.

Il sospetto dei giudici è che una parte di quei finanziamenti abbia preso la strada di Botteghe Oscure. E sarebbe questa la prova di un rapporto tra pci-pds e coop molto più stretto e imbarazzante di quanto si voglia ammettere pubblicamente. Un'ipotesi che il pds, per bocca del coordinaore di segreteria Mauro Zani, bolla come «aberrante teorema». E anche ieri, l'ex presidente della Lega delle Cooperative, il deputato progressista Lanfranco Turci, ha negato deciso. «Che il pds ci garantisse quote di mercato è una storia che fa parte della leggenda. Se Craxi o la dc completavano la distanza dalla Montedison attraverso la tangente, il pci-pds non ha mai dovuto fare altrettanto con le coop perché non c'era nessuna distanza».

Francesco Grignetti

Per il fratello del premier, il pm Di Pietro aveva chiesto 5 mesi. Ieri in aula erano assenti entrambi

Paolo Berlusconi: finanziamento illecito dei partiti

Sette mesi a Berlusconi jr.

Tangente di 150 milioni alla dc

MILANO. E venne il giorno del (primo) giudizio, che per Paolo Berlusconi si trasforma in una condanna a sette mesi di carcere più 10 milioni di ammenda. Il fratello dell'ex presidente del Consiglio è stato riconosciuto colpevole di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti per un versamento (illegale) di 150 milioni, finito nelle casse della dc lombarda.

Per Berlusconi jr. il pubblico ministero Antonio Di Pietro aveva chiesto una condanna più mite, a cinque mesi di carcere. Due in più, la sentenza comunicata via telefonino all'illustre imputato che ha preferito non venire in aula. Assente Paolo Berlusconi, assente pure Di Pietro. Il magistrato aveva dato le dimissioni il 6 dicembre, giorno dell'ultima requisitoria al processo Enimont. E così al suo posto, in aula, è venuto il giovane pm Massimo Meroni.

Assente al momento della condanna per Paolo Berlusconi parla il suo legale, Oreste Dominioni: «C'erano tutti gli elementi per comprovare che si trattava di un fatto non punibile perché i soldi erano personali, dati a scopo personale e nella vicenda non entra nessuna azienda». Il legale annuncia poi di voler ricorrere in appello.

Ma quella di Paolo Berlusconi (processi ancora aperti per Cariplo ed edilizia privata) non è l'unica condanna al processo per le tangenti sulle discariche, uno dei tronconi forti di Mani pulite, capitolo aperto due anni fa con l'avviso di garanzia al deputato psi Sergio Moroni, avvisato il 26 giugno e suicida pochi mesi dopo, il 2 settembre del '92. «Hanno creato un clima infame», disse allora Craxi. E non era che l'inizio.

Da copione le condanne di ieri. Accogliendo in pieno la tesi dell'accusa l'ottava sezione del Tribunale ha condannato tutti gli imputati, ad esclusione degli ex assessori regionali Giuseppe Adamoli e Serafino Generoso, entrambi dc.

Pena più alta all'ex segretario regionale della dc Gianstefano Frigerio, che è stato condannato a 4 anni e sei mesi di carcere e interdetto per 5 anni dai pubblici uffici. Due anni e tre mesi di carcere sono andati al costruttore Angelo Simontacchi.

Un anno e un mese di carcere, invece, è la pena inflitta all'ex consigliere comunale Carlo Radice Fossati, allora definito il «gran moralizzatore» della dc milanese. Sette mesi all'ex segretario cittadino della dc Maurizio Prada e agli imprenditori Mario Lodigiani, Giuseppe Pisante, Sergio Roncucci (Edilnord) e Antonio Romagnoli.

Sette mesi di carcere pure a Nino Tagliavini, l'ex presidente della Unieco, una cooperativa edile che opera nel settore dell'ecologia. Tagliavini interrogato poco tempo fa dai magistrati romani ha ammesso di aver versato tangenti per 300 milioni ai vertici del pci-pds.

Soddisfatto dell'assoluzione l'ex assessore Adamoli. Al termine della lettura della sentenza è stato circondato da un gruppo di avvocati che gli hanno stretto la mano. Poi ha abbracciato la figlia e sollevato le mani al cielo dicendo: «Era così chiaro sin dall'inizio che non c'era niente. Non ero più assessore da otti mesi».

Parzialmente soddisfatto anche l'ex segretario regionale del psi Andrea Parini, condannato ad un anno di reclusione. Con la sentenza è caduta l'accusa di corruzione. Rimane in piedi un solo reato, violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Dice Parini: «Mi sono sempre dichiarato innocente dall'accusa di corruzione. Anche sul reato di illecito finanziamento avrei molto da eccepire, le mie ragioni le farò valere in appello».

[f.pol.]

New York: tecnico di computer disoccupato da un anno, è rimasto ferito nell'attentato

Preso l'uomo-bomba di Wall Street

Seminava terrore per ricattare la società del metrò

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il responsabile dello scoppio dell'altro ieri nella metropolitana di New York, a poche decine di metri dal World Trade Center, nella zona di Wall Street, è anche uno dei feriti più gravi. Si chiama Edward Leary, ha 49 anni e ora si trova piantonato al «Cornell Medical Center». La polizia non ha dubbi che fosse lui ad avere quell'ordigno fatto in casa (un barattolo di vetro pieno di benzina, corredato con due fili elettrici collegati a una batteria) risultato identico a un altro esploso un paio di settimane fa, sempre nella metropolitana, ad Harlem. In quel caso furono lo zaino di una ragazza e i vestiti di un ragazzo a prendere fuoco e soltanto l'altro giorno la polizia ha deciso che i due giovani con l'esplosione non c'entravano nulla.

Considerata la straordinaria somiglianza fra i due ordigni e altro interessante materiale trovato a casa di Leary, gli inquirenti scartano l'ipotesi dell'attentato terroristico e battono una pista sconvolgente, quella dell'estorsione. William Bratton, capo della polizia di New York, ha affermato ieri che Leary «si apprestava a estorcere denaro alla "New York transit authority", l'azienda che gestisce la metropolitana. E per far capire quanto fosse seria la sua richiesta stava progettando altri attentati che avrebbero trasformato la metropolitana in un vero e proprio regno di terrore sotterraneo».

L'identificazione di Leary è stata alquanto strana. Dopo lo scoppio lui era riuscito ad allontanarsi, nonostante fosse gravemente ustionato, dalla stazione Fulton ed era arrivato a Brooklyn, in un'altra stazione del metrò. Lì però non ce l'aveva più fatta ed era crollato a terra. Due agenti erano stati chiamati e avevano disposto il suo trasporto in ospedale. Durante il tragitto la loro radio ha cominciato a trasmettere i connotati dell'uomo che secondo le testimonianze aveva provocato l'esplosione, e cioè «di razza bianca, fra i 40 e i 50 anni, con un giaccone blu scuro e blu jeans». I due poliziotti si sono guardati e si sono detti: «Ma è questo qui!». Immediata segnalazione alla centrale, e dopo alcune ore la formale incriminazione.

Edward Leary vive a Scotch Palm, nel New Jersey, ha una moglie, un figlio di 12 anni e fa l'operatore di computer. Ma da gennaio è disoccupato. Il suo ultimo impiego è stato alla società finanziaria Merrill Lynch, dove hanno detto di averlo licenziato senza spiegare il perché. Quelli che lo hanno conosciuto dicono che ha un carattere intrattabile: «Il classico operatore di computer», ha detto uno. «Bravissimo con le macchine, incapace con le persone». Ha anche un passato di amministratore condominiale in un palazzo di Brooklyn dove possiede tre appartamenti. I suoi ex condomini ricordano varie dispute e una volta nell'appartamento di uno dei suoi «avversari» scoppiò un incendio. Nessuno allora pensò che potesse essere stato Leary, ma adesso quella vecchia storia verrà riesaminata.

I giornali di New York hanno reagito a questa nuova tragedia spingendo molto sul tasto della «solidarietà popolare». Le loro pagine sono piene di racconti sull'aiuto reciproco che le vittime dello scoppio si sono prestate «senza badare al colore della loro pelle» e l'eroe principale, ieri, era Denfield Otto, un agente della sicurezza del metrò che era fuori servizio. Si trovava su quel vagone perché stava andando alle prove di uno spettacolo natalizio cui deve partecipare come baritono. Si è lanciato fuori, si è impadronito di un estintore e ha preso ad usarlo. Senza il suo intervento, ha detto il sindaco Giuliani, le conseguenze di quanto è accaduto (41 feriti, nessun morto contrariamente a quanto si era detto in un primo momento) sarebbero state molto più gravi. Anche Clinton si è mostrato convinto di questo, tanto che ha telefonato a Denfield Otto per congratularsi. «Ho fatto solo il mio dovere», gli ha risposto lui emozionatissimo.

Grandi lodi anche alle autorità, che a tutti i livelli hanno reagito «con grande professionalità». Ma il «New York Times» ha trovato una nota stonata: la «reazione inconsulta» del governatore eletto Pataky, quello che ha battuto Cuomo. «Ha gridato alla pena di morte prima di sapere cosa fosse accaduto», dice indignato il giornale.

Franco Pantarelli

Nella foto grande due agenti accanto al vagone del metrò dove è esplosa la bomba. A destra un poliziotto scorta un'anziana leggermente ferita [FOTO ANSA]

WASHINGTON

La famiglia si rivolge al legale di Rodney King: la polizia ha ucciso senza motivo

«Assassini gli agenti di Clinton»

Morto il barbone colpito davanti alla Casa Bianca

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Marcelino Corlier, l'uomo dell'ultima sparatoria davanti alla Casa Bianca, è morto. I medici dell'Università George Washington, che lo hanno sottoposto a due interventi chirurgici, non sono riusciti ad arrestare l'emorragia interna provocatagli da uno dei colpi del poliziotto che mercoledì mattina lo aveva abbattuto mentre lui brandiva un coltello. Il Presidente Bill Clinton, per bocca della sua portavoce Dee Dee Myers, ha espresso il suo rammarico, lo stesso ha fatto la «Park Police», cui appartiene l'agente che ha sparato, e l'altro ieri sera, quando si è diffusa la notizia della morte, gli altri manifestanti che «abitano» in Lafayette Square davanti alla Casa Bianca e che con Marcelino Corlier avevano convissuto per mesi, hanno organizzato una fiaccolata di commemorazione e di protesta. Fra i motivi che li hanno indotti a stabilirsi lì - e cioè il sostegno delle cause più varie - hanno aggiunto quello della «brutalità della polizia».

Non sono i soli a pensarla così. Anche la famiglia di Marcelino Corlier, 33 anni, di Los Angeles, ha deciso di dare battaglia su questo punto, e allo scopo ha assunto l'avvocato Milton Grimes, quello che a suo tempo ha rappresentato Rodney King nel famoso processo contro i 4 poliziotti che lo avevano picchiato a sangue e la cui prodezza era stata ripresa da un operatore dilettante e trasmessa dalle televisioni di tutto il mondo, suscitando un'ondata di sdegno. Poi, quando i poliziotti furono assolti nonostante la prova schiacciante del video, a Los Angeles scoppiò un tumulto che provocò la morte di 50 persone.

Come prova che nel caso di Corlier i poliziotti potevano tranquillamente evitare di sparare c'è innanzitutto il video girato, anche in questo caso, da un operatore dilettante. In esso si vede benissimo che Marcelino, nel momento in cui viene colpito, è fermo, circondato da una mezza dozzina di poliziotti con le pistole spianate e oltretutto ha la testa voltata.

Ma non è la sola prova. C'è anche il fatto che due anni fa Marcelino era stato vittima di un grave incidente stradale. La sua auto aveva preso fuoco e lui era rimasto sfigurato, tanto che era stato sottoposto a vari interventi di chirurgia plastica. Quell'incidente gli aveva lasciato anche un altro strascico: l'uso limitatissimo della mano destra, con la quale, dicono i suoi amici, «non riusciva a tenere neanche un bicchiere». Per questo il coltello che brandiva mercoledì mattina era fissato al suo polso da un nastro adesivo, ed è probabilmente questa la ragione per cui quando i poliziotti gli hanno intimato di gettarlo a terra lui non è stato in grado di obbedire. Ma allo stesso tempo, però, è molto dubbio che potesse costituire una minaccia tanto grave alla sicurezza dei poliziotti da giustificare gli spari. «A me sembra - ha detto l'avvocato Grimes - che in quel momento Marcelino non fosse in grado di minacciare neanche un bambino dell'asilo. Figuriamoci degli agenti di polizia con le pistole in pugno».

La polizia risponde insistendo sul fatto che la reazione era più che giustificata, che l'agente che ha sparato ha eseguito la procedura prevista in questi casi» e ha anche snocciolato una serie di precedenti penali a carico di Marcelino Corlier, compreso quello di avere partecipato ai moti di Los Angeles per l'assoluzione dei picchiatori di Rodney King. Una risposta parziale a quella «linea di difesa» viene però dai giornali, che ieri hanno pubblicato le statistiche da cui risulta che il numero di persone uccise dalla polizia sta aumentando a vista d'occhio. Furono 300 nel 1987, sono state 455 l'anno scorso.

Gli estremi per un caso di «uso eccessivo della forza», insomma, ci sono tutti, e la famiglia di Corlier è decisa ad arrivare al processo. E' probabile che al suo fianco finirà per schierarsi anche l'Aclu, l'associazione per le libertà civili. Un suo esponente, Art Spitzer, ha detto: «Quell'uomo era fermo, con il coltello da una parte. Non vedo alcuna ragione per cui i poliziotti non potessero aspettare».

[f. pan.]

Come nasce uno stragista

Dal licenziamento la scintilla di un «giorno d'ordinaria follia»

Quanti potenziali stragisti come quello di New York incontriamo ogni giorno sull'autobus, in treno o in metropolitana? Quante anonime persone fra la folla hanno in testa un ordigno a orologeria che fa tic-tac pronto a esplodere? Quanti vorrebbero estrarre un mitra e mettersi a sparare come Michael Douglas in «Un giorno di ordinaria follia»? In teoria un'infinità, in pratica pochi, perché quasi tutti soffocano e somatizzano l'impulso. Per far scoccare la scintilla assassina sembra necessaria una somma di fattori: per esempio sul conto del quarantanovenne bombarolo di Manhattan Edward Leary si ipotizza una tendenza piromane (anni fa avrebbe dato fuoco all'appartamento di un vicino con cui aveva litigato) sommata alla frustrazione lungamente covata per aver perso il posto di programmatore di computer presso una società di Wall Street.

L'attore Michael Douglas

Scorrendo la cronaca, si direbbe che proprio il licenziamento sia particolarmente idoneo a far scattare la molla. «Tom Macilvane era diventato un pazzo, sembrava una bomba sul punto di scoppiare» testimoniò al processo l'ex compagno di lavoro di un portalettere americano cacciato per assenteismo: dopo aver covato per un po' il suo rancore, in un giorno del '91 l'uomo arrivò nell'ufficio postale di Detroit presso il quale aveva lavorato e scaricò un paio di pistole ammazzando tre colleghi e ferendone dieci. Il pluriomicida mostro di Milwaukee è stato ammazzato in carcere da un certo Scarver Christopher, condannato per aver ucciso un paio di persone nel supermercato che lo aveva licenziato: lui però un mostro non è stato definito da nessuno, è vero che ha collezionato tre omicidi ma la sua è stata soltanto «ordinaria follia».

Gli esempi non vengono solo dall'America, anche da noi la «nera» racconta fatti del genere. E' di appena un mese fa la storia della ragazza assassinata a Mantova da un Liborio Cammarata frustrato da un licenziamento: la povera Milena Negri non era che la segretaria del principale, ma per questo le toccava il ruolo di filtro fra l'ex dipendente e il boss, era lei a dover dire «mi spiace, il capo non c'è e comunque non la vuole più vedere» e tanto è bastato a scatenare la furia omicida.

Ma è ancora la cronaca a dire che fra subire passivamente vere o presunte ingiustizie e sfogarsi uccidendo ci sono vie di mezzo. Sempre negli Stati Uniti c'è chi ha trovato il modo di vendicarsi senza versare una goccia di sangue: come quel programmatore (lo stesso lavoro del bombarolo Leary) che introdusse nel computer della ditta l'ordine-virus «se il mio nome compare fra i licenziati, cancella tutta la tua memoria»; quando lo mandarono a spasso, l'elaboratore eseguì e in una frazione di secondo l'azienda perse un indirizzario di 170 mila clienti.

Luigi Grassia

Per i ceceni i raid russi hanno già fatto 120 morti. Eltsin annuncia una «proposta politica»

Pioggia di bombe su Grozny

Il Cremlino caccia i generali «indecisi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin [illegible] si presenterà sabato alle Camere riunite che gli avevano chiesto di riferire sulla crisi cecena. Il Presidente, tuttora convalescente, ha annunciato un appello alla [illegible] in cui presenterà i progetti per la cessazione [illegible] conflitto «basati su metodi politici».

Ma mentre a Mosca si discute, e all'interno dell'esercito sta scoppiando una crisi senza precedenti per il rifiuto di molti ufficiali a proseguire la guerra, a Grozny si muore. Ieri i bombardamenti sono stati intensi [illegible] non mai. Fonti cecene dicono che ci sono stati 120 morti, fra cui 17 bambini e 250 feriti. Sulla città sono caduti 60 tra bombe e missili. Uno ha colpito il palazzo del Parlamento (dove si svolge un comizio permanente) che ha ucciso sette manifestanti e ha distrutto parzialmente l'edificio.

Tra i morti la prima giornalista, Cynthia Elbaum, giovanissima fotoreporter americana residente a Mosca. Era [illegible] le macerie di una [illegible] bombardata quand'è [illegible] un'altra bomba. Testimoni riferiscono che su Grozny, nel breve giro di un'ora, sono state lanciate una quarantina di bombe a frammentazione, le più deflagranti. Almeno cinque nel centro della città.

Uno dei missili è caduto sul territorio della raffineria Lenin, alla periferia. Là ci sono depositi di ammoniaca: [illegible] colpiti, le conseguenze ambientali saranno catastrofiche.

Dalla capitale cecena, ridotta ad una città di fantasmi, i pochi rimasti fuggono con ogni mezzo. Si raccontano scene di disperazione: auto, camion, autobus stracarichi di un'umanità dolente e in preda al panico, sul tetto dei veicoli, appesa alle porte aperte dei vecchi e asmatici bus.

Eltsin ha accusato le autorità [illegible] di [illegible] alla popolazione l'annuncio dei bombardamenti che i russi farebbero con anticipo. [illegible] in questa guerra [illegible] sta spargendo bugie e informazioni così contraddittorie da rivelare uno [illegible] d'animo [illegible] confusione assoluta.

Un riflesso clamoroso è la situazione dei comandi militari; ieri la Tass, fonte ufficiale di informazioni, ha annunciato che il ministro [illegible] Difesa Graciov [illegible] assunto in proprio il comando militare delle operazioni dopo aver licenziato i tre più alti ufficiali operativi: il comandante [illegible] Caucaso del Nord Mitiukhin, il suo aggiunto Shirindin e il capo di stato maggiore della regione Potapov. La Tass ha annunciato che anche Kondratiev, vice ministro della Difesa, e Vorobiov, vicecomandante delle truppe [illegible] terra, erano stati licenziati per «indecisione». Dopo molte ore, il ministero ha smentito i primi [illegible] licenziamenti; [illegible] gli altri due, che si sono però rivelati come di[illegible].

[illegible] battaglia di bugie e disinformazione; Mosca ha accusato i [illegible] di aver provocato [illegible] stessi i morti civili, facendo esplodere case con abitanti [illegible] [illegible] il telegiornale delle 9 [illegible] ieri sera ha aperto leggendo un comunicato in cui si diceva che non si era stato alcun bombardamento su Grozny. Ma subito dopo un servizio filmato ha mostrato le macerie e i morti. La confusione è totale.

Nell'altro telegiornale è comparso addirittura Aleksandr Barkashov, funereo leader dei [illegible] russi, che ha manifestato tutto il suo appoggio a Eltsin: «Con la g[illegible] in Cecenia sta difendendo l'integrità della Russia». Ed ha rivelato che sul campo di battaglia ci sono anche i suoi uomini.

Il Presidente ceceno Dudaev, in un appello ai popoli musulmani del Caucaso a ribellarsi ai metodi «satanici di Mosca», ha detto in tivù che «è meglio morire in una guerra santa che finire in schiavitù». La guerra del Caucaso è appena all'inizio.

Cesare [illegible]

Un militare ceceno controlla una postazione anti-aerea nei pressi del palazzo presidenziale di Grozny

Un piccolo profugo fuggito con la famiglia da un villaggio ceceno [illegible] lontano [illegible] frontiera con l'Inguscezia

I NUMERI DELL'ARMATA [illegible]

UNIONE SOVIETICA

7.000.000 DI UOMINI
50.000 CARRI ARMATI
1.418 MISSILI INTERCONTINENTALI
[illegible]
[illegible] SOTTOMARINI
[illegible]
[illegible] TATTICI
2.250 [illegible] INTERCETTATORI
150 DIVISIONI MOTORIZZATE
[illegible] DIVISIONI CORAZZATE
7 DIVISIONI AVIOTRASPORTATE
2 [illegible] TERRITORIALI
5 [illegible]
[illegible] NAVI DA GUERRA PRINCIPALI
408 NAVI DA GUERRA MINORI
373 SOTTOMARINI
1.756 VELIVOLI DELL'AVIAZIONE NAVALE

REPUBBLICA RUSSA

1.500.000/2.430.000 UOMINI (IL 5% DEI GIOVANI E' RENITENTE ALLA LEVA, OGNI SETTIMANA 120 DISERZIONI).
25.000 CARRI ARMATI (PER MANCANZA PEZZI DI RICAMBIO, E' OPERATIVO SOLO IL 20%)
22.000 [illegible] CINGOLATI
23.000 BLINDATI SU [illegible]
[illegible] DI ARTIGLIERIA
2.500 ELICOTTERI
1000 SISTEMI TATTICO OPERATIVI

MANCANO DATI AGGIORNATI SULL'AVIAZIONE E MARINA DA GUERRA, MA ANCHE GLI [illegible] NON HANNO PEZZI DI RICAMBIO E PERCENTUALMENTE, [illegible] DOVREBBE ESSERE [illegible]

Un confronto tra le forze dell'Armata Rossa prima e dopo lo sfaldamento dell'Unione Sovietica

LA MACCHINA [illegible] [illegible]

L'Orso con gli artigli spuntati

Lo sfascio della gloriosa Armata Rossa

MOSCA

C'ERA una volta l'Armata Rossa. [illegible] immenso pezzo della nazione sovietica che, mettendo assieme [illegible], marina, aviazione, truppe interne, truppe di frontiera, divisioni del Kgb, si pensava raggiungesse i sette milioni di «addetti». Lo pensavano i servizi segreti occidentali, anche se nessuno ebbe mai le cifre [illegible]. Era tutto [illegible] segreto che nemmeno nel bilancio dello Stato si potevano trovare le voci di spesa di quella macchina mostruosa. Quando Gorbaciov cercò di venirne a capo scoprì che [illegible] lui poteva farlo.

Era un albero dai troppi rami, che s'innalzavano fino alle [illegible] potere supremo, e dalle troppe radici, che avvinghiavano con le loro spirali l'80% dell'industria sovietica. Sembrava che il potere si fondasse su questo Moloch divoratore: [illegible] si sbagliarono [illegible] gli analisti occidentali, [illegible] pensavano fosse l'esercito a dominare il partito. Invece era il contrario. E quando il partito comunista si afflosciò sulle [illegible] gambe d'argilla, l'esercito fece altrettanto.

L'Afghanistan è stata la sua ultima guerra. E ne è uscito sconfitto e demoralizzato. Ma era una guerra dove non poteva vincere. E le truppe che attraversarono il ponte di Termez, al comando del generale Boris Gromov, [illegible] parte di un esercito.

Poi venne la fine dell'Urss e l'ordine di ritirarsi dalle 14 Repubbliche diventate indipendenti. Il che fu fatto a capo chino, in fretta, lasciando dov'erano carri armati, missili, aerei, depositi. Ora, in molti casi, costituiscono l'arma[illegible] di eserciti diffidenti, che guardano con sospetto gli antichi commilitoni dall'altra parte di frontiere improvvisate.

Quello che rimane non ha più soldi neanche per l'ordinaria amministrazione. I suoi missili non [illegible] più puntati su nessun obiettivo. Non c'è più il nemico esterno, e [illegible] c'è più il [illegible] prestigio e rispetto per [illegible] divisa che significa povertà e abbandono. E un Paese che perde il rispetto di se stesso non può avere un esercito capace di combattere.

Quello che rimane è una palude incerta e depressa dove si aggirano un milione e [illegible] di uomini, metà dei quali [illegible] ufficiali, e la metà di questa metà non ha neppure una [illegible] in cui abitare. Una palude dove nessuno vuole andare. Il 70% dei coscritti è scartato per «ragioni di salute» e d'altro genere (chi paga) e il 5% (cioè 70.000 giovani) si fa uccel di bosco alla chiamata. Quelli [illegible] cadono nella rete scappano appena possono: 120 diserzioni la settimana.

Il generale «dissidente» Vorobiev

E la paurosa potenza di fuoco del mostro che un tempo atterriva l'Europa e il mondo è ora in [illegible] parte ruggine che si accumula nelle steppe. Le cifre sono ancora imponenti: 25.000 [illegible] armati, 45.000 blindati, 2500 elicotteri, 30.000 sistemi di artiglieria, quasi mille sistemi tattico-balistici. Ma gli stessi esperti russi dicono che [illegible] il 20% di tutto ciò sarebbe in grado di funzionare. I depositi militari si vendono al miglior offerente, spesso [illegible] le migliori intenzioni: per comprare da mangiare. Più spesso per riempire le tasche dei comandanti che così hanno interpretato la parola d'ordine «arricchitevi». E non c'è guerra locale, tra le cento già esplose, in cui singoli comandi locali dell'esercito non abbiano distribuito, o venduto, le armi russe a entrambe le parti in lotta. O non abbiano deciso di partecipare, da una parte o dall'altra, senza tenere conto degli ordini che venivano da Mosca, e addirittura contrapponendovisi.

L'Abkhazia ad esempio non sarebbe [illegible] indipendente dalla Georgia se qualche generale [illegible] regalato agli abkhazi quanto bastava per vincere. Principi della guerra che agiscono come bande di ventura, lungo linee politiche spesso indecifrabili. Insubordinazioni incredibili, come quella del generale Babicov, che da giorni tiene immobile la sua colonna blindata sulla via di Grozny, bloccata dalle donne cecene che lo supplicano.

Ma il morale è ancora peggio. Vanno in guerra giovani di leva senza preparazione, male equipaggiati, demotivati. Gl'inviati di guerra in Cecenia raccontano che i soldati chiedevano alla gente di incendiare i tank, indicando i punti deboli, i tappi dei serbatoi, le aperture dei portelli.

La desolante catastrofe dell'operazione militare in Cecenia, dove un corpo di spedizione di quasi 40.000 [illegible] ad [illegible] ragione, in 12 giorni, di un insieme di disperati, [illegible] aerei, [illegible] poche decine di blindati, senza munizioni, con poche armi pesanti, [illegible] tutto della tragedia dell'esercito russo. Ma [illegible] comanda sembra [illegible] saperlo. Il ministro della Difesa Graciov, prima di partire, [illegible] detto in tv, con [illegible] sprezzante: «Si può risolvere il tutto in due [illegible] con un reggimento di paracadutisti».

[g. c.]

DIARIO DI MOSCA

Il signor Jakubovskij dà ordini al premier

SUCCEDONO cose strane, a Mosca, di questi tempi. L'ultima è toccata all'«avvocato» Dmitrij Jakubovskij. Arrestato nella capitale, mentre andava a difendere la [illegible] tesi di laurea, da un distaccamento di dieci uomini armati che hanno disarmato la sua guardia del corpo. Il motivo dell'arresto è ancora poco chiaro. Il mandato di cattura non c'era. Ma si sa che l'hanno preso «quelli della polizia di San Pietroburgo».

Forse perché «quelli di Mosca» non erano fidati. Infatti Jakubovskij lavorava per loro. E anche per un certo numero di banche che vanno per la maggiore. «Consulenze», mi disse. Con una guardia del corpo di 40 uomini, molti dei quali in divisa. Che certo non pagava con le sue tasche.

Nella cassaforte del [illegible] ufficio - tutto il sesto piano dell'Hotel Metropol - aveva di certo molti segreti. Fu lui che, dall'interno della Direzione per la lotta contro la corruzione dell'Amministrazione presidenziale, preparò i materiali compromettenti (poi risultati falsi) contro il generale Rutskoi, allora vice-presidente. Correva voce, allora, che fosse un intimo di Aleksandr Korzhakov, capo della Guardia Presidenziale.

Certo una coincidenza. Ma non è stato un drappello di uomini mascherati della Guardia Presidenziale, armati di mitragliatori con silenziatore, quello che, il 2 dicembre scorso - ovviamente senza alcun mandato - ha assaltato la banca «Most»?

La potenza di fuoco del 44enne generale Aleksandr Korzhakov non è inferiore a quella politica. E si comincia a notare. Lo ha notato perfino Izvestija, che ieri metteva, su sei colonne, in prima pagina, un bel titolo interrogativo: «Ma chi comanda questo paese: Eltsin, Cernomyrdin, oppure Korzhakov?».

Se uno andasse a rileggersi l'ultima fatica autobiografica di Boris Eltsin, che in russo è uscita con il titolo «Appunti del Presidente», scoprirebbe che «Sasha» Korzhakov è onnipresente, e sempre citato con affetto e gratitudine. Sta dietro le spalle di Eltsin dal lontano 1985. Lo ha seguito nella caduta e nell'ascesa. Ed è cresciuto anche lui, insieme, fino al grado di generale e - come molti scrivono - di «padrone del Cremlino». Padrone che, ogni tanto vuol fare sentire il suo polso. Ieri contro la banca del sindaco di Mosca, l'altro ieri contro la giornalista della TASS Tamara Zamiatina. Aveva [illegible] nei suoi confronti parole meno tenere di quelle di Eltsin? Detto fatto: al Cremlino non entri più!

E fosse solo la Zamiatina! Izvestija hanno pubblicato un bel documento, su carta intestata della Guardia Presidenziale, in cui Korzhakov, di persona, impartisce ordini - e perentori - al capo del governo Cernomyrdin. «Trovo utile proporle», scrive Korzhakov, di creare una commissione per «verificare la conformità delle [illegible] decisioni in materia di politica petrolifera con la strategia nazionale». Il Presidente è stato eletto dal popolo, senza dubbio. Ma non mi risulta che il popolo abbia eletto, con il Presidente, anche la sua Guardia personale, con a capo «Sasha» Korzhakov.

Giulietto Chiesa

«La lettera ha spinto il Presidente a dialogare con Guitton su Dio»

«Il Papa ha scritto a Mitterrand»

Paris Match: vuole che muoia da cristiano

PARIGI. François Mitterrand morirà da cattolico o da laico? Mentre da qualche giorno le notizie sulla salute del Presidente francese sono più tranquillizzanti, il settimanale «Paris Match» scrive che il dilemma angoscia il Vaticano al punto che il Papa ha affidato a mani sicure una missiva per il capo dell'Eliseo, che avrebbe poi spinto Mitterrand ad incontrare il filosofo cattolico Jean Guitton.

Venerdì 18 novembre, come si è appreso [illegible] giorni scorsi [illegible] un articolo sul quotidiano «Libération» ripreso con evidenza dai giornali [illegible] tutto il mondo, Mitterrand [illegible] avuto un lungo colloquio con Guitton. I due hanno parlato della morte, di ciò che si aspetta nell'aldilà, [illegible] misteri e di mistica, come due vecchi amici che si incontrano e si confrontano dopo aver trascorso la vita [illegible] sponde opposte. La tesi del settimanale è che tale incontro possa essere stato favorito dalla lettera del Papa.

Roma, scrive «Paris Match», «si interroga e si preoccupa» dell'eventualità che Mitterrand possa morire mentre è ancora Presidente. I funerali si svolgeranno in chiesa? O saranno esequie civili che lascerebbero l'amaro in bocca e spiazzerebbero molti cattolici di Italia, Spagna, Inghilterra e Stati Uniti?

La vicenda, stando al settimanale, è diventata un affare di Stato in Vaticano. Tutto lascia supporre che preoccupi molto anche Mitterrand, che ha radici familiari profondamente cattoliche ma che ha sempre professato [illegible] sua «fede laica».

[Ansa]

In [illegible] a destra un incontro tra il Papa e Mitterrand Qui a sinistra il volto malato del Presidente A destra Jean Guitton [illegible] anni

«Si assomigliano Sono due profeti dell'unità umana»

«Il Pontefice vuol fare di François [illegible] secondo Clodoveo Lui e la Francia nel fondo del cuore sono cristiani»

«Giovanni Paolo II è affascinato dal Presidente e teme per la [illegible] anima Il loro è l'incontro tra due sofferenze»

IL FILOSOFO JEAN GUITTON

«Wojtyla prega per lui e la sua conversione»

WOJTYLA è molto affascinato da Mitterrand. Dall'uomo, [illegible] cui apprezza la spiritualità. E da quel che rappresenta. Ora il Papa è anche molto preoccupato per lui, per la sua salute. [illegible] che sta molto male. Vorrebbe che morisse nella grazia di Dio. Sogna che [illegible] altro "re" di Francia, 15 secoli dopo Clodoveo, trovi la fede. A volte prega per lui. Il loro è un incontro [illegible] due sofferenze». Jean Guitton, [illegible] anni, è il [illegible] grande filosofo cattolico vivente. Appena ha ricevuto la lettera da Wojtyla, scrive Paris Match, Mitterrand è corso da lui a parlare di Dio e dell'Aldilà, in quella casa di rue Fleurus con le vetrate aperte sui giardini del Luxembourg, da dove [illegible] Guitton parla al telefono.

Professore, Paris Match la[illegible] intendere che [illegible] lettera potrebbe essere arrivata all'Eliseo per suo tramite.

[illegible] fidarsi dei giornalisti. Non ho visto quella lettera; e comunque questo è [illegible] argomento segreto. Forse dicono che faccio da [illegible] d'union perché [illegible] buon amico [illegible] entrambi...».

Allora sa perché il Papa si rivolge a Mitterrand...

«Perché ha una grande stima e un grande affetto per lui. Lo giudica un uomo di un coraggio [illegible]cezionale, e vorrebbe recuperarlo [illegible] cristianesimo. Forse, [illegible] un accanimento particolare rispetto a altri laici».

Perché?

«Perché il Papa vorrebbe fare di Mitterrand un secondo Clodoveo, il re dei Franchi che abbracciò la fede. Allora, assieme a lui, anche la Francia fu battezzata. Ora quel miracolo potrebbe ripetersi».

Cosa intende dire? Lei [illegible] stiene che il Papa sia affascinato da Mitterrand non solo [illegible] persona, [illegible] anche [illegible] simbolo. Può spiegarsi meglio?

«Wojtyla considera la Francia la figlia primogenita della Chiesa. Da sempre c'è una relazione particolare tra il potere temporale francese e il potere spirituale dei Papi. Parigi protettrice del Vaticano. Lo è stato Carlo Magno. Lo [illegible] altro straordinario personaggio della nostra storia, San Luigi. A suo modo, *defensor fidei* è stato anche Napoleone III, che pure [illegible] era [illegible]. Il Mitterrand è l'uomo che, dopo De Gaulle, [illegible] di più nella storia di Francia di questo secolo. Conciliare gli obblighi del potere [illegible] i doveri [illegible] cristiano: ecco un'attitudine dello spirito che Wojtyla [illegible] sempre [illegible] di trasmettere ai Grandi. E poi c'è un'altra ragione».

Quale?

«Mitterrand impersona il popolo francese. E nella nostra anima [illegible]ono due caratteri. Lui è [illegible] il simbolo della Francia repubblicana e laica. Ma, nel fondo, l'anima francese resta cristiana. Compresa quella del [illegible] Presidente».

Come [illegible] i rapporti tra Mitterrand e Giovanni Paolo II? Quale scintilla può es[illegible] scattata tra due personalità così diverse?

«Diverse sì, per cultura e formazione. In loro si confrontano e si [illegible] le due percezioni [illegible] cristianesimo: l'occidentale, che crede nel primato della luce; e l'orientale, che privilegia il mistero. Il Papa slavo, paradossalmente, è uomo di luce; il Presidente, pur essendo latino, [illegible] il mistero. Ma c'è [illegible] cosa che li accomuna. Mitterrand e il Papa sono due profeti dell'unità umana. Entrambi, uno sul piano laico, l'altro su quello apostolico, hanno una visione universale dell'umanità, perseguono l'unità dei cuori. Un solo pastore, un solo ovile».

Eppure li separa l'abisso della laicità.

«Non direi. Nessuno dei due è materialista: anche Mitterrand, come il Papa, crede nel primato della spiritualità. Vede, il Presidente è [illegible] grande uomo. E' [illegible] del rapporto tra il tempo e l'et[illegible]. Riflette molto su Dio, l'Aldilà, la morte. Non ha paura, piuttosto curiosità. Il Papa lo sa e giudica ammirevole la [illegible] ricerca. Sogna di recuperarlo alla fede di suo padre e di sua madre, di farlo tornare alle radici cattoliche, quando studiava dai preti».

Mitterrand le ha forse detto che si sta avvicinando alla fede? Prega? Si accosta ai sacramenti?

«Ai sacramenti, [illegible]. Credo invece che abbia ripreso a pregare. Dal [illegible] silenzio interiore, Mitterrand già parla con Dio».

E il Papa prega per Mitterrand?

«Wojtyla è vicinissimo a chi soffre, perché conosce la sofferenza. Ha già pregato per Mitterrand. E lo farà [illegible]

[illegible] Cazzullo

A mezzogiorno scatta il «cessate il fuoco» negoziato da Carter

Bosnia, tregua insanguinata

Granate sul mercato, 2 morti a Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Lo scenario della morte ha [illegible]guinato ancora Sarajevo. Poco dopo [illegible] di [illegible] due granate sono esplose in un piccolo mercato del vecchio centro della capitale bosniaca uccidendo due persone e ferendone altre sette. «Si tratta [illegible] un assassinio brutale di gente [illegible]cente» ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor, Ivanko. I Caschi blu hanno aperto un'inchiesta per stabilire chi abbia sparato anche se la [illegible] circostante è controllata dai miliziani serbi che tengono sotto tiro il centro. Al momento della strage a Sarajevo è arrivato l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Akashi che deve concordare con [illegible] autorità bosniache e i dirigenti serbi di Pale le modalità del cessate il fuoco. «Le granate omicide di stamane forse [illegible] chiudono gli spiragli di pace - ha dichiarato Akashi al termine del suo incontro con il presidente bosniaco Izetbegovic -. C'è molta speranza per il cessate il fuoco e la stabilizzazione della situazione militare. Ma in questo momento non stiamo ancora parlando di dispiegare i Caschi blu lungo la linea di separazione tra i due eserciti». Anche il vicepresidente bosniaco-croato Ejup Ganic ha espresso il [illegible] ottimismo in merito alla tregua: «Speriamo che il cessate il fuoco entri in vigore domani».

Ed è oggi infatti che dovrebbe iniziare la tregua tra serbi e bosniaci ottenuta dall'ex presidente americano Carter durante la sua [illegible] di mediazione. [illegible] a poche [illegible] dall'annunciato cessate il fuoco la situazione sul terreno rimane drammatica. L'enclave musulmana di Bihac è ininterrotta[illegible] bombardata dall'artiglieria pesante serba. «Si tratta di attacchi più selvaggi che [illegible]. Stamane 6 colpi di mortaio sono stati sparati contro il centro. Un uomo è stato ucciso e altri [illegible] feriti, [illegible] cui due in condizioni critiche. Sono tutti attacchi contro bersagli civili. No, a Bihac non si [illegible] segni [illegible] miglioramento» ha dichiarato Edward Joseph, portavoce delle forze di pace dell'Onu stazionate nella zona protetta di Bihac. E [illegible] aggiunto che i serbi continuano a bloccare il convoglio dell'Onu con i medicinali per i Caschi blu [illegible] Bangladesh. Un convoglio umanitario dell'Alto commissariato per i profughi è partito ieri da Zagabria in direzione di Bihac. I serbi della Krajina, la regione [illegible] occupata dalle formazioni paramilitari serbe, avrebbero finalmente dato il loro [illegible] al [illegible] transito. Ma non si sa [illegible] riuscirà a raggiungere senza difficoltà la destinazione.

Intanto il presidente serbo Milo[illegible]c, l'uomo che ha acceso la miccia del conflitto jugoslavo, ha riaffermato in un'intervista alla Cnn che Belgrado non riconoscerà [illegible] la Bosnia, la Croazia e la Macedonia come Stati sovrani. E ha espresso la certezza che la Jugoslavia farebbe meglio a restare unificata: «Guardate che cos'è successo alle Repubbliche indipendenti. [illegible] Slovenia è diventata una provincia di terz'ordine dell'Austria, la Croazia un satellite della Germania, la Bosnia di fatto non esiste e la Macedonia ha perso la sua autorità prima di ottenerla. La Repubblica serba rimane l'unico Stato indipendente nei Balcani».

Il «padre di tutti i serbi» ha dato una [illegible] replica al giornalista che gli chiedeva delle [illegible] relazioni [illegible] il leader serbo-bosniaco Karadzic: «[illegible] ho rapporti con lui». Soltanto pochi giorni prima alla stessa domanda Karadzic aveva risposto: «Non [illegible] nulla da vedere [illegible] lui». Milosevic è andato oltre, ha [illegible] che con alcuni dirigenti serbo-bosniaci non sarà mai possi[illegible] migliorare i rapporti.

Ingrid Badurina

Scatta per sette Paesi la libera circolazione

L'Europa senza frontiere ha dimenticato l'Italia

BERLINO. Il Comitato esecutivo dei sette Paesi europei che aderiscono alla «Convenzione [illegible] Schengen» [illegible] confermato ieri la decisione di far entrare in vigore l'accordo sulla libera circolazio[illegible] all'interno dei loro confini il 26 marzo prossimo.

Da quella data quindi non verranno più effettuati i controlli di identità ai passaggi di frontiera [illegible] Germania, Francia, i tre Stati del Benelux, Spagna e Portogallo, nonché negli aeroporti e nei porti mete di collegamenti divenuti «interni». La decisione è stata confermata nel corso di una riunione del Comitato esecutivo tenuta [illegible] a Bonn. Come riaffermato da fonti ufficiali [illegible] desche, Italia e Grecia e altri Paesi dell'Unione Europea potranno aderire all'accordo quando verranno create le condizioni politiche e giuridiche necessarie.

[illegible] tratta di un «segnale chiaro, e atteso [illegible] lungo tempo, della volontà politica di realizzare gli obiettivi del trattato», ha tra l'altro affermato il commissario italiano uscente Raniero Vanni d'Archirafi, il quale ha partecipato come osservatore dell'Unione Europea a quest'ultima [illegible] del Comitato esecutivo [illegible] presidenza tedesca. Dal canto suo Bernd Schmidbauer, ministro alla Cancelleria tedesco, ha sottolineato che l'obiettivo rimane quello [illegible] nel «circolo [illegible] Schengen» tutti gli [illegible] dell'Ue.

L'accordo, che ha preso il [illegible] me dalla cittadina del Lussemburgo dove si tenne la prima conferenza, è accompagnato [illegible] un pacchetto di [illegible] sicurezza il [illegible] nucleo centrale è il cosiddetto «sistema di informazione di Schengen». [illegible] tratta, ha ricordato Schmidbauer, di un computer centrale sito a Strasburgo, in Francia, e contenente nove milioni [illegible] dati [illegible] hanno accesso i Paesi aderenti all'accordo.

[Ansa]

Secondo la corte americana «non è in grado di provvedere all'educazione morale di Ludwig»

I giudici contro Ilona: è una cattiva madre

Il figlio è stato affidato all'ex marito

ROMA. Ilona Staller dovrà separarsi dal figlio, almeno [illegible] condo la giustizia americana che, per decisione del giudice Saxe, ha affidato il piccolo Ludwig al padre, lo scultore Jeff Koons, 40 anni. Ma lei non ci pensa nemmeno. Difende [illegible] una tigre [illegible] Ludwig. Sta spendendo tutti i suoi risparmi per sfuggire all'ex marito che già [illegible] volta, esattamente [illegible] anno [illegible], [illegible] 23 dicembre, rapì il bambino.

Cicciolina non esiste più. «Adesso c'è solo una mamma», ripete la Staller. I riflettori [illegible] luci [illegible] sono spenti e nella casa romana, in stile kitsch romantico, il clima è rosa. L'ex divo della scuderia Schicchi si affaccenda dietro [illegible] Ludwig senza perderlo mai di vista. E lui contraccambia [illegible] gridolini [illegible] gioia [illegible] cercando continuamente il suo abbraccio. E' [illegible] bel bambino, biondo [illegible] paciocccone, che frequenta l'asilo nido [illegible] che sembra sereno.

Per adesso il passato scandaloso della madre non [illegible] un problema. Forse lo sarà. Ilona dovrà spiegargli le sue scelte, la sua storia. Quella di una bella ragazza ungherese [illegible] tanta voglia di [illegible] e denaro. Un desiderio che l'Italia ha esaudito facendola eleggere addirittura [illegible] al Parlamento nelle fila del partito radicale. [illegible] il porno è rimasto anche da onorevole la sua vera passione. «Una missione», spiegava Ilona.

Fino all'incontro con Koons, famoso artista pop americano, noto per le porno sculture, [illegible] cui la Staller ha fatto da modella. Era il 1991 e sembrava una favola a lieto fine. «Sono convinta - diceva allora Ilona - che [illegible] nostro matrimonio [illegible] su una base molto positiva: sarà pieno di poesia».

E invece al posto della poesia ci sono stati, da subito, feroci litigi. Con accuse e controaccuse. Nemmeno la nascita di Ludwig ha sancito la tregua. Pochi giorni dopo il lieto evento Cicciolina rilasciava dichiarazioni di fuoco: «Jeff mi ha fatto partorire [illegible] un albergo, [illegible] l'assistenza di un medico. Mi sento sua prigioniera e sogno solo di fuggire con mio figlio».

Detto e fatto. Aiutata [illegible] suo pigmalione Riccardo Schicchi, pochi mesi dopo [illegible] nascita del bambino, da Monaco [illegible] Baviera, [illegible] residenza da sposata, è fuggita in Italia a bordo di un camion. Ma nel Natale '93 Koons venne a Roma, [illegible] fuggì poi [illegible] New York, [illegible] Ludwig. Ilona li raggiunse, visse qualche tempo con loro, sempre guardata a vista da una guardia del corpo. Alla fine, aiutata da un amico misterioso, riuscì [illegible] far perdere le sue tracce insieme [illegible] quelle del figlio.

Tornata in Italia, la Staller ha iniziato la battaglia per avere l'affidamento del piccolo anche [illegible] Tribunale americano.

Il primo round è stato vinto da Koons. Il giudice Saxe ha motivato la sua decisione parlando della Staller come di una mamma che non è riuscita a provvedere all'educazione morale, sociale [illegible] intellettuale del piccolo Ludwig Maximilian. I filmati di Ilona, alle prese in [illegible] film hard con un serpente [illegible] partner, hanno avuto il loro effetto. La sentenza entra in conflitto [illegible] quella pronunciata in precedenza in Italia. La Staller, che [illegible] è stata rappresentata in America da un legale, ha annunciato che presenterà appello.

Accanto a Ilona in questa guerra privata c'è l'Associazione [illegible] per i diritti del fanciullo. «Si tratta di una scandalosa sentenza - ha commentato il presidente Bruno Poli - il giudice americano ha voluto punire Ilona per il [illegible] passato. Non ha considerato la sua trasformazione in [illegible] mamma dolce e affettuosa con cui Ludwig vive felice. Una psicologa lo ha confermato, facendo [illegible] una perizia sul rapporto madre-figlio. Sarà presentato il 26 dicembre e i giudici potranno esaminarlo». [m. c.]

MESSINA

Uccisa dalla gravidanza

[illegible] CALABRIA. E' morta senza più riprendere [illegible] Antonietta Tripodi, la giovane ventinovenne di Melito Porto Salvo, nel Reggino, che aveva tentato di nascondere la propria gravidanza ai genitori usando una pancera. Ricoverata in condizioni disperate nell'ospedale di Messina, città dove viveva [illegible] lavorava, è morta dopo una settimana [illegible] agonia. La giovane era entrata in coma, mentre era al sesto mese [illegible] gravidanza, a causa di [illegible] setticemia. I genitori della ragazza, Giuseppe Tripodi e Carmela Minniti, hanno voluto sottolineare che le nozze tra la figlia ed il padre del bambino, contrariamente a quanto affermato nei giorni scorsi, sono [illegible] state celebrate tre mesi fa, e non «in articulo mortis», quando Antonietta [illegible] già in coma. Il giovane, [illegible], [illegible] raccontato di volerla sposare anche se non c'erano più speranza di salvezza, perché «lei è la donna che amo». [r. cri.]

UNA "RISSA" LUNGA 3 ANNI

11/5/91 Ilona Staller sposa, in Ungheria, con rito religioso, lo scultore americano Jeffrey Koons. Nel novembre [illegible] stesso anno nasce Ludwig

23/12/93 Il marito si presenta a casa dell'attrice, a Roma, chiedendo di poter portare il b[illegible] a passeggio. Il piccolo Ludwig viene "sequestrato" [illegible] padre

31/12/93 Ilona e l'ex marito si rivolgono al tribunale americano. Entrambi chiedono che venga riconosciuto il diritto all'affidamento

11/6/94 Ilona "rapisce" il figlio, [illegible] le è stato [illegible] a "tempo parziale" [illegible] giudice. Per Cicciolina scatta l'ordine di arresto

L'attrice Ilona Staller con il piccolo Ludwig (FOTO ООЙ)

INTERVISTA

IL [illegible] DELL'ATTRICE

«Punita per un passato che non esiste più»

ROMA. «Sono sconvolta, delusa, amareggiata». Ilona Staller aggiunge parola a parola per descrivere [illegible] d'animo, dopo [illegible] conosciuto la decisione del giudice [illegible]. L'agitazione rende ancor più incerto l'italiano [illegible] questa ultraquarantenne ungherese con l'aria [illegible] bambina.

Si aspettava dal Tribunale americano una decisione [illegible] questo tipo?

«Speravo in una soluzione diversa, migliore soprattutto per [illegible] piccolo Ludwig che [illegible] merita di soffrire. In America [illegible] volte su 100 il bambino viene affidato alla madre. Mio marito ha detto molte bugie al giudice Saxe e io non mi sono potuta difendere. Un avvocato americano [illegible] mi sarebbe costato [illegible] miliardo e io [illegible] ho questi soldi. Mantengo da sola la mia famiglia. Jeff, da quando ho portato Ludwig in Italia, non dà nemmeno un soldo per il mantenimento di suo figlio».

Quali bugie ha detto [illegible] marito?

«Ha insistito sul tasto della pornografia. Ha detto al giudice Saxe che io faccio ancora la porno star. Ha fatto proiettare in aula miei film vecchi di dieci anni. [illegible] gli hanno creduto. [illegible] hanno deciso di togliermi per sempre il mio bambino. Per sempre! Capisce? Nella sostanza dell'articolato della sentenza dovrei consegnare Ludwig agli am[illegible] per non rivederlo mai più. E pensare che Jeff sulle mie foto hard, scattate da Schicchi, ha fatto miliardi: le ha vendute a 100 milioni l'una e a me [illegible] ha dato niente».

Perché non potrebbe vedere [illegible] più [illegible] figlio, una volta tornato in America?

«Portando Ludwig in Italia ho disatteso le disposizioni di un giudice americano. Ma anche il suo papà, quando lo rapì, ha violato una sentenza [illegible] giudice [illegible] italiano. [illegible] di questo non hanno tenuto conto».

Come [illegible] Ludwig col padre?

«Lo trattava come un oggetto. Ma preferirei non rispondere adesso. Lo farò in Tribunale».

E con lei come sta?

«Bene. E' un bambino sereno che non ha problemi a socializzare. E' sempre allegro e vuole sempre stare con me. La psicologa ha detto che il [illegible] continuo desiderio di abbracciarmi, di darmi la mano, ha una spiegazione. Ha paura di perdermi di nuovo. Quando il padre lo ha portato via, ha sofferto».

Adesso lei però lo [illegible] tenendo lontano dal padre...

«Io l'ho invitato più volte a venire. E non solo io. Lui ha risposto tramite gli avvocati che non tratta con me fino a quando il bambino non sarà negli Usa».

Il giudice Saxe [illegible] convinto che lei non [illegible] stata una buona madre...

«Ha creduto a quello che gli hanno fatto credere. Lo ripeto: da quando è nato Ludwig io non sono più una porno star. Faccio solo la mamma».

Pentita della sua passata attività?

«Sono solo cambiata. E non voglio che mio figlio soffra».

Quando sarà grande forse Ludwig farà delle domande...

«Forse accadrà. Ma riguarda [illegible] futuro. Adesso quello che mi importa è proteggerlo».

Proteggerlo dal padre?

«Ho paura che lo rapisca di nuovo. Sa che è abbonato all'Eco della Stampa per sapere tutti i nostri movimenti? Ho paura: Jeff Koons è psicopatico e egoista. E' pericoloso».

Che [illegible] fa oggi per vivere?

«Vivo di risparmi, vado in tv, scrivo libri. Mi occupo anche dei bimbi abbandonati».

Maria Corbi

BERGAMO

Due stupratori, paga solo uno

BERGAMO. Due nordafricani, giudicati in due diversi processi per aver violentato insieme una ragazza, sono stati l'uno condannato (in primo grado) e l'altro assolto (in appello). I due [illegible] stati giudicati insieme perché [illegible] stati identificati in tempi diversi. E' avvenuto a Bergamo, dove ieri [illegible] stato condannato [illegible] anni di reclusione Omar Venkirame, 26 anni, latitante. Contro di lui ha testimoniato la vittima, [illegible] studentessa ventenne che la sera del primo luglio '93 fu violentata da due marocchini incontrati in discoteca. Rachid Aberdir, 25 anni, arrestato pochi giorni dopo il fatto, aveva subito una condanna a tre anni. Ma in appello è stato assolto. [Ansa]

Bari, un morto

La rapina finisce nel sangue

BARI. Un gesto fulmineo, la mano che raggiunge il cassetto e impugna [illegible] pistola. Poi due spari. Il proprietario di un ristorante ha ucciso così, colpendolo al torace e all'addome, un rapinatore che, [illegible] almeno tre complici, aveva deciso [illegible] svuotargli il locale prendendo anche in ostaggio, minacciandola [illegible] un coltello, la figlia. Antonio Schirone aveva 26 anni e nessun precedente penale: due proiettili lo hanno ammazzato. Raffaele Cristino ha 44 anni: è il titolare [illegible] un piccolo bar-ristorante di Torre [illegible] Mare, poco più di dieci chilometri da Bari, dove mercoledì notte un [illegible] ha fatto irruzione. Sarebbe [illegible] una rapina facile facile, una banale razzia di portafogli e oggetti preziosi se Cristino, anziché restare immobile di fronte a un rapinatore che aveva puntato il coltello contro sua figlia, non avesse reagito. Ne è nata [illegible] colluttazione, il titolare del ristorante è stato anche ferito alla testa da una coltellata mentre un secondo malvivente, Luigi Caprio, 21 [illegible], pregiudicato, è stato centrato [illegible] proiettili alla spalla e all'addome. E' ora ricoverato nel Policlinico di Bari, dove [illegible] è presentato in nottata, ma se [illegible] caverà. Ha ammesso di avere partecipato alla rapina ed è stato sottoposto a fermo. Sono state fermate altre quattro persone sospettate d'aver partecipato [illegible] «colpo». Sono state bloccate dai carabinieri. A bordo di una Fiat 126, poco dopo la rapina gironzolavano vicino al bar-ristorante [illegible] giardinetto» probabilmente per capire quale sorte fosse toccata al loro complice. Fuggiti frettolosamente, ignoravano che fosse rimasto ucciso. Tutti i fermati hanno precedenti penali: Nicola Carella, [illegible]. Spiridione Seprano, 28 anni, Giuseppe Annoscia e Giandonato Sciacovelli, entrambi ventiduenni. Sulla ricostruzione - fatta dagli uomini della Squadra mobile di Bari, che conducono le indagini - vi sono ancora delle [illegible] d'ombra che dovrebbero [illegible] chiarite nelle prossime ore. Aiuteranno a diradarle l'esito dell'autopsia, in programma stamane, ma anche le testimonianze. Al momento della rapina c'erano nel locale una decina di clienti. Quel che si [illegible] al momento è che tutto è accaduto intorno all'una. Poiché era scoccato l'orario di chiusura, [illegible] bar aveva la saracinesca quasi completamente abbassata. I quattro rapinatori hanno approfittato di questo frangente per entrare nel locale. Armati con pistola e coltelli, per camuffarsi indossavano cappellini [illegible] lana e si erano avvolti una sciarpa sul viso. Quel che [illegible] avvenuto da questo punto in poi è ancora tutto da chiarire. Di certo due dei rapinatori, per farsi consegnare l'incasso della giornata, hanno immobilizzato Cristini e una delle sue figlie puntandole un coltello. Il proprietario del bar [illegible] riuscito [illegible] divincolarsi e, allungando una mano, ha preso dal cassetto la sua pistola calibro 9,21. La colluttazione è stata violenta. Poi gli spari. Antonio Schirone [illegible] morto durante il trasporto in ospedale. Luigi Caprio, sebbene fosse ferito, è riuscito a fuggire. In nottata si è presentato al pronto soccorso del Policlinico. E quasi contemporaneamente i carabinieri hanno fermato la Fiat 126 con le altre quattro persone sospettate d'aver partecipato alla rapina. [s. t.]

[illegible] DIETRO LA [illegible]

Due celebri psicologi classificano il Gotha dell'economia a seconda delle manie

«Sei nevrotico? Diventerai capo»

I due terzi dei manager tedeschi sono isterici

MANAGER, capi ufficio, politici, colonnelli [illegible] perfino [illegible] vescovi. Chi ha sempre diffidato delle loro facoltà [illegible] troverà confermati i propri sospetti negli studi [illegible] due noti psicologi [illegible]: i boss sono (quasi tutti) dei nevrotici e le loro psicosi si lasciano ordinare [illegible] per bene secondo le descrizioni classiche dei manuali di psicologia. Per dirla in cifre concrete, ben i due terzi dei «capi» soffrono di nevrosi che nella popolazione [illegible] «normale» colpiscono solo il 20 per cento degli individui, come spiegano gli psicologi berlinesi Juergen [illegible] e Christian Schrader nel libro «Le ne[illegible] [illegible] capi» (editore Eichborn, Francoforte). [illegible] bello è che gli autori [illegible] giungono alle loro conclusioni soltanto valutando scientificamente uno studio della [illegible] [illegible] consulenza Kienbaum di Duesseldorf, che indagando [illegible] 116 imprese tedesche ha trovato [illegible] percentuale del 60 per cento di nevrotici tra i quadri dirigenti, ma offrono anche numerosi esempi pratici.

I due terzi dei manager tedeschi, secondo [illegible] studio, soffrono di manie

C'è il boss narcisista, ipersensibile [illegible] sempre concentrato su [illegible] stesso; che si circonda di adulatori. C'è lo schizoide: freddo, distante [illegible] diffidente che ha paura di ogni contatto emotivo; il paranoico, sempre sul chi -vive, diffidente; l'ossessivo, perfezionista che pensa di avere sempre ragione, che adora il risparmio e l'ordine e richiede da tutti obbedienza. [illegible] poi c'è il capo aggressivo-autoritario, che offende i sottoposti e si crea nemici; c'è il superiore [illegible] isterico, con accessi di teatralità ed emozionalmente labile, che è [illegible] raramente felice solo quando è al centro dell'attenzione. Infine il pauroso, tentennante e insicuro e il capo depresso, [illegible] voglia di agire, immobilista. Per non parlare [illegible] boss con chiare personalità criminale. «In Germania - dice Christian Schrader - i tipi più comuni sono i narcisisti, vanitosi che pensano unicamente a sé stessi, [illegible] esempio tipico era Herbert [illegible] Karajan».

Passando dal generale al particolare, quale esempio più [illegible] di nevrotico dell'attuale capo della Volkswagen? Ferdinand Piech, nipote del fondatore della Porsche, [illegible] tipico [illegible] di chi aspira al potere per superare il proprio [illegible] di inferiorità. Nel caso di Piech, [illegible] lui stesso che ammette di essere stato allevato dalla madre, Louise, [illegible] il poveretto di [illegible] e di dovere per questo [illegible] di vivere in modo spericolato. «Adesso sono alla guida di un'impresa più grande [illegible] quella del nonno», commenta Piech. Un altro tipico narcisista è Edzard Reuter, il manager che per lunghi anni ha guidato [illegible] Daimler-Benz, miliardario snob che vota per la socialdemocrazia. Hans Gerling, del gigante delle assicurazioni Gerling, rientra nella categoria degli ossessivi che devono controllare e dominare tutto: persino i fiori al [illegible] tavola. [f. p.]

Nel mirino settanta dipendenti infedeli o nei guai con la giustizia

Napoli, il municipio licenzia

Il sindaco Bassolino applica il pugno di ferro

NAPOLI. Pugno di ferro contro i dipendenti che non fanno il loro dovere e finiscono nel mirino della giustizia. In dieci mesi di lavoro, la Commissione disciplina del Comune di Napoli [illegible] raccolto p[illegible] e documenti e alla fine il bilancio è di 18 licenziati in tronco, 53 sospesi, e ben 274 con paga ridotta. Per il sindaco Antonio Bassolino non ci sono dubbi: «Abbiamo fatto ordine in un settore che negli ultimi tre anni era stato ignorato». [illegible] per fare pulizia [illegible] casa propria, niente mezze misure. L'amministrazione ha già esaminato [illegible] casi sospetti [illegible] procedure si sono concluse [illegible] punizioni per 430 persone. Con un primo risultato: tra stipendi risparmiati o congelati, il Comune ha recuperato 1 miliardo e 300 milioni che saranno utilizzati per [illegible] fondo a favore degli orfani dei lavoratori municipali.

Oltre 20 mila dipendenti, la più grande «fabbrica» della città. Ma tra quanti timbrano il cartellino si annida anche chi gabba la legge senza troppi scrupoli. La Commissione presieduta dal consigliere della Rete Oreste Luongo si è trovata a fare i conti con [illegible] eclatanti. Il licenziamento è scattato per i dipendenti nei guai con [illegible] giustizia: 18 persone condannate [illegible] via definitiva per [illegible] che vanno dall'associazione camorristica alla truffa, alle estorsioni. La sospensione - senza stipendio - [illegible] la paga ridotta rappresentano la condanna inflitta [illegible] molti assenteisti. Al[illegible] [illegible] proprio con le mani nel sacco. Un esempio? Tra quelli allontanati [illegible] lavoro c'è un vigile urbano che in realtà faceva [illegible] pescivendolo. Lo scoprirono i carabinieri durante un controllo nel negozio: volevano la licenza di commercio e lui, candidamente, mostrò loro [illegible] tesserino del Comune. Stessa storia per un netturbino che a raccogliere i rifiuti non ci andava quasi mai: preferiva fare la guida turistica abusiva, reclutando i visitatori alla stazione [illegible] le.

Ma il lavoro della commissione disciplinare ha svelato anche che, dietro la pratica del doppio lavoro, c'era [illegible] mano degli strozzini. Parecchi assenteisti erano finiti nelle grinfie degli usurai, mentre a pseudo-finanziario era possibile prelevare alla fonte non il quinto dello stipendio, ma quasi tutto il salario. Un sistema illegale, cui la giunta Bassolino [illegible] deciso di mettere fine.

Il plotone dei dipendenti colpiti dai provvedimenti decisi dall'amministrazione comunale comprende per l'80 per cento persone con qualifiche basse - il 72 per cento sono netturbini, quelli per i quali i controlli sono più capillari - [illegible] rischia grosso anche il comandante dei vigili urbani, l'ex colonnello dei carabinieri Giosuè Candita. Nei giorni scorsi [illegible] stato deferito alla Disciplinare per aver messo in ferie, contemporaneamente, il 40 per [illegible] del personale.

Mariella Cirillo

[illegible]

[illegible] IN BILICO

PUO' finire proprio a Natale, una bella favola? No, non può certamente. E quindi, quando ieri mattina le agenzie hanno battuto la notizia che Ranieri di Monaco era sul punto di abdicare, pochi ci hanno creduto, così, di primo acchito. Poi, «liberatoria», è arrivata [illegible] smentita dello stesso Principe: mai pensato di abdicare. Ma la suspense non cessa.

La bella favola [illegible] un minuscolo Principato che dal 1200 custodisce gelosamente la propria indipendenza dalle brame di potenti vicini, [illegible] [illegible] continua senza sussulti. Per ora. Perché senza Ranieri, sul trono da 45 anni, i più importanti e tumultuosi nella storia di Monaco, il Principato potrebbe vivere giorni difficili.

Ranieri ha 71 anni, il 25 novembre [illegible] stato operato d'urgenza al cuore: è stato inserito [illegible] by-pass alle arterie coronariche, ormai aggredite dall'arteriosclerosi. All'uscita dall'ospedale è apparso stanco, [illegible] fatica fisica e forse psichica che il sorriso da cerimonia non poteva nascondere.

Ranieri è un [illegible] che in pochi anni ha subito due colpi durissimi: la perdita della moglie, [illegible] un incidente stradale; la scomparsa del genero italiano, [illegible] quale [illegible] molto legato, in [illegible] altro incidente, in [illegible]. Le figlie gli hanno causato non pochi problemi, con le loro [illegible]te sentimentali turbolente e ben lontane dall'etichetta di corte. E Monaco ha perso smalto, anche per la calata in massa - tra gli stranieri - [illegible] italiani [illegible] proprio irreprensibili: palazzinari in fuga, [illegible]titanti di Mani Pulite, grandi evasori in cerca di lidi fiscalmente tranquilli.

Si può comprendere che Ranieri si senta stanco, e che voglia fare [illegible] tanti suoi sudditi d'acquisto: godersi in pace la meritata pensio[illegible] E qualche segnale della volontà [illegible] abdicare in effetti esiste.

Uno in particolare, che [illegible] apparirà bizzarro a chi è abituato alle crisi politiche di una repubblica ma che ha una sua importanza nel rigido protocollo [illegible] [illegible] monarchia, per piccola che sia. Secondo Paris-Match - il settimanale parigino che per primo ha lanciato l'indiscrezione sulla possibile abdicazione - sono [illegible] ordinati nuovi bottoni per le uniformi ufficiali, che sostituirebbero quelli usati finora, che portano le iniziali di Ranieri.

E ancora: sarebbe stata emanata una circolare che vieta in febbraio o in marzo [illegible] ferie agli agenti di polizia. A Monaco [illegible] quasi tutti francesi, pendolari della sicurezza tra Nizza e il Principato, in base a un accordo stipulato con la Francia.

Paris-Match di solito è piuttosto ben informato per quanto riguarda la vita segreta delle star, e delle monarchie europee. Viene pubbli[illegible] dal secondo dopoguerra, i suoi fotoreporter hanno messo a segno colpi memorabili. Una fonte, come si usa dire, attendibile.

Il settimanale [illegible] che Ranieri [illegible] primavera intende passare [illegible] mano al primogenito Alberto, 36 anni, buona parte dei quali spesi nei preparativi per [illegible] successio[illegible] ma anche nell'inseguire [illegible]nenti fanciulle. Ma c'è anche chi afferma che il prescelto non sarebbe il figlio [illegible] il nipotino Andrea Casiraghi, [illegible] anni, che il Principe tiene sempre accanto a sé nelle fotografie ufficiali e [illegible] quale apprezza «il carattere deciso», come dicono a Palazzo Grimaldi.

Ranieri ha smentito seccamente, e con una punta di disprezzo, quanto scritto da Paris-Match, e ripreso da altri periodici europei. Una smentita inevitabile a questo punto della situazione.

«Il Principe [illegible] rimasto molto sorpreso dalle notizie» si legge in [illegible] comunicato ufficiale che definisce [illegible] indiscrezioni pubblicate da Paris-Match come «una fantasia priva di qualsiasi fondamento, ovviamente ispirata più [illegible] desiderio di [illegible]entare la diffusione del giornale che dal rispetto per la verità».

Eppure Paris-Match [illegible] [illegible]siderato come [illegible] [illegible] di servi[illegible] stampa ufficioso, e parallelo, del Principato di Monaco. Dove sta, quindi, [illegible] verità? Forse nel mezzo, come insegna la saggezza dei proverbi?

E' probabile. Par di capire che Ranieri stia veramente meditando di lasciare il trono, e alla sua età, e nelle sue condizioni di salute, [illegible] ci sarebbe nulla [illegible] stupefacente. D'altra parte anche [illegible] d'Inghilterra lasciò [illegible] trono del Leone alla vigilia [illegible] una [illegible] mondiale, per amore della signorina Simpson. E i sudditi compresero.

Ma pare anche di capire che il principe [illegible] sia convinto [illegible] linea dinastica. Alberto non si è [illegible]core sposato e [illegible] darebbe [illegible] garanzie di affidabilità, Carolina e Stefania [illegible] fuori gioco, il nipotino dovrebbe avere un tutore-reggente fino alla maggiore età, quindi ancora per una decina di anni.

Un rompicapo. Da risolvere in fretta, perché Monaco [illegible] [illegible] più solamente una bella cittadina di mare dove passare felici week-end e piacevoli [illegible] età. E' [illegible] [illegible] piazza finanziaria importante, nello scacchiere europeo. E si sa che i capitali [illegible] amano l'incertezza, e men che mai gli intrighi di corte. E a volar via, fanno presto... A La Baule, costa atlantica francese, dove sta per trasferirsi in convalescenza, con Carolina, [illegible] Principe avrà di che meditare.

Paolo Poletti

«E' stanco dopo l'operazione al cuore». Secche smentite dalla reggia di Monaco

[illegible]

Le voci alimentate dalla decisione di togliere dalle uniformi le sigle con il suo nome

Ranieri, giallo sulla favola

«Il principe è pronto ad abdicare»

UN [illegible]

«La Muti fugge [illegible] Montecarlo»

MILANO. Ornella Muti ha deciso di lasciare l'Italia e di trasferirsi a Montecarlo. Lo sostiene il settimanale «Novella 2000», che ha pubblicato alcuni documenti che dimostrerebbero l'avvenuto trasferimento della popolare attrice nel Principato.

«Ornella Muti - ha rivelato il settimanale - sarebbe stata travolta dagli improvvisi guai finanziari dell'ex marito, Federico Fachinetti, che nei giorni scorsi è stato arrestato a Roma per bancarotta fraudolenta e che ora si trova agli arresti domiciliari». La vicenda giudiziaria dell'uomo che è stato sposato con l'attrice per 17 anni è legata al fallimento [illegible] tre aziende comasche che risultano legate a una società finanziaria, la Comif Spa, [illegible] cui Fachinetti era socio insieme [illegible] fratello e a un amico, Giacomo Novarino, anche loro arrestati lo scorso 16 dicembre. [Agi]

Sopra a sinistra il principe Ranieri e il figlio Alberto salutano la folla. A destra Grace Kelly. Accanto Carolina [illegible] Monaco.

Risarcimento

Costa chiede 60 miliardi al Policlinico

ROMA. Sessanta miliardi. A tanto ammonta il risarcimento chiesto dal ministro della Sanità Raffaele Costa al Policlinico Umberto I per la vicenda delle presunte indennità illegittime. [illegible] [illegible] è tutto: il ministro ha anche chiesto alla ragioneria generale dello Stato [illegible] ispezione amministrativa e contabile nella struttura sanitaria universitaria.

La vicenda inizia [illegible] [illegible] esp[illegible] del direttore generale del Policlinico Tommaso Longhi alla procura [illegible] Roma ed alla Corte dei conti sulle indennità pagate a circa cinquemila dipendenti, di [illegible] un migliaio me[illegible], per cifre che va[illegible] da pochi spicci, [illegible] mila lire, fino a 900 mila lire al mese.

Secondo il ministro queste [illegible] che arrivavano complessivamente «a quasi 12 miliardi l'anno», «illegittimamente elargiti per indennità».

Per Costa il danno non può essere sopportato dal Fondo Sanitario nazionale e la cosa sorprendente [illegible] che «queste indennità siano state elargite nonostante il parere [illegible] [illegible] Consiglio di Stato e che l'università La Sapienza abbia disposto di continuare a pagare un'indennità non spettante, agendo in maniera differente da tutti gli altri policlinici universitari d'Italia e arrecando quindi un grave danno all'erario».

Costa ha anche ricordato che presso il Policlinico prestano complessivamente servizio 322 primari, 751 aiuti, 697 assistenti, 380 infermieri generici, 1739 infermieri professionali, 96 caposala, [illegible] fronte ad un utilizzo di posti letto di 1700-1800 unità. In totale lavorano al Policlinico [illegible] dipendenti.

[illegible] rettore Tecce incassa i due colpi e replica così: «A suo tempo è stato deciso a livello di presidenza [illegible] Consiglio dei ministri e di prefettura di Roma di corrispondere l'indennità in oggetto [illegible] alla fine del [illegible] anno in attesa del nuovo parere del Consiglio di Stato. L'iniziativa del ministro appare quindi intempestiva e auspicando un atteggiamento più cauto si ri[illegible] [illegible] [illegible] di chiarimenti».

A Tecce Costa replica: «La Presidenza del Consiglio [illegible] può, come non risulta abbia fatto, autorizzare nessuno a compiere atti illegittimi. Da [illegible] la necessità [illegible] risarcimento». [r. cri.]

[illegible]

[illegible] SPECCHIO «SEGRETO»

Studio inglese smaschera pregi e difetti

La voglia di infedeltà resta scritta nel volto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le piccole rughe ai lati della bocca suggeriscono che Gheddafi sia un debole, il naso di Dépardieu la dice invece lunga sulla sua carica sessuale e sul suo carattere autoritario, la forma della fronte rivela invece un Clinton intollerante. I volti umani sono come un libro; basta saperli leggere per capire [illegible] chi si ha [illegible] fare, non c'è neppure bisogno di andare a disturbare una [illegible] sulla psiche dell'individuo. [illegible] aveva già provato Cesare Lombroso, descrivendo i tratti che caratterizzano il criminale; [illegible] ora Lailan Young, [illegible] Royal Anthropological Institute, è andata oltre. In [illegible] volumetto di trecento pagine ha tracciato una mappa completa del volto umano: un libro, dice [illegible] pubblicità della [illegible] editrice, che dev'essere lettura fondamentale prima [illegible] decidere chi spo[illegible] a votare, persino [illegible] chi uscire a lavorare.

Il volto umano dice [illegible] quello che c'è da dire sull'individuo, sostiene la Young. Non solo sul suo carattere, si scopre sfogliando «The Naked Face», il [illegible] nudo, [illegible] anche sulla sua salute. Ci sono, per esempio, certe strane correlazioni - confermate dalla ricerca scientifica - fra i disturbi cardiaci e un certo lobo delle orecchie; e anche la lingua ha parecchie cose da dire su chi [illegible] [illegible] Ma non è tutto: un adultero, sostiene Lailan Young, ha [illegible] labbro superiore più grosso di quello inferiore; chi ha una sessualità spiccata [illegible] genere ha anche piccoli lobi alle orecchie; chi [illegible] è molto intelligen[illegible] ha i padiglioni auricolari che [illegible] raggiungono l'altezza degli [illegible].

Favole? Può anche darsi, [illegible] l'impegno dell'antropologa e di un gruppo di scienziati che hanno collaborato alla sua opera parrebbe escluderlo. E così avanti con questa carrellata sulle caratteristiche rivelate dal volto: la persona autoritaria ha gli zigomi alti, quella arrogante ha il mento sporgente, le sopracciglia molto folte indicano una carica abnorme (o anzi insopportabile) di gelosia, gli occhi infossati sono sintomo di cattiva memoria, mentre il naso affilato denota inaffidabilità, quello a patata onestà e predisposizione artistica, e quello di Pavarotti capacità d'organizzazione e chiarezza mentale. La fossetta sul mento rivela immaturità e imperscrutabilità ma anche - come nel caso di Yasser Arafat, di Michael Douglas e di suo padre - un pervadente narcisismo. L'arroganza si vede dal mento sporgente, mentre [illegible] scanalatura che unisce il labbro superiore al [illegible] rivela segreti di natura sessuale: più è pronunciata, più grande è lo slancio erotico. [f. gal.]

camurati
camurati
il profumiere
è Natale
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi...
quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare: vieni a comprare da noi.
Abbiamo le migliori marche
di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e...
con i nostri famosi sconti!
camurati La profumeria degli sconti
camurati
camurati 1
Via E. Sonnaz, 13
via Avogadro)
Torino
camurati 2
Piazza Adriano, 1
Tel. 434.40.60
il solarium di camurati
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario: 8.30/20.00
Fatturazione per aziende e liberi professionisti.

ROMA. Sarà un Natale molto «domestico» quello che gli italiani si apprestano a festeggiare quest'anno, trascorso tra le mura di casa, ben addobbate, e con sorprese sotto l'albero scelte con cu[illegible] tra prodotti utili, [illegible] selezionati, di qualità. E' quanto emerge da un'analisi della Coop sull'andamento dei consumi natalizi nei propri punti vendita e che, diversamente da quanto accaduto [illegible] anno fa, sembra caratterizzato da una generale ripresa degli acquisti. Per festeggiare un natale in casa, [illegible] rinunciare a [illegible] delle pietanze tradizionali (antipasto [illegible] salumi, tortellini in brodo, cappone, arrosto di vitello, verdure, frutta secca, panettone, pandoro, torrone, vino e spumante) [illegible] famiglia [illegible] quattro perso[illegible] dovrebbe spendere quest'anno intorno [illegible] 77 mila lire. Meno di 4 anni fa, quando la spesa si aggirava intorno alle [illegible] mila lire. Per quanto riguarda i regali sotto l'albero, possono gioire i bambini: per loro arriveranno molti più giochi dello scorso anno (+6%), anche perché [illegible] in calo i prezzi. E tra gli adulti va forte [illegible] regalo utile e di qualità. Le frivolezze [illegible] bandite.

FESTE [illegible] Tutti a casa, quindi: questo almeno sembrerebbe a giudicare dall'eccezionale incremento (+200%) [illegible] tutti prodotti per l'addobbo, a partire dagli alberi e dai presepi sino ai festoni. E, tutti a cena in famiglia, pasteggiando [illegible] piatti legati alla tradizi[illegible] locale e brindando con spumanti e champagne, le [illegible] vendite, soprattutto nella fascia [illegible] dio-alta, sono in ripresa rispetto allo [illegible] anno. Mentre quest'anno [illegible] sembra più [illegible] gradito il salmone affumicato (le cui vendite sono [illegible] calo ovunque), [illegible] scelta cade, inaspettata, sul pesce fresco: più 10% nelle prenotazioni rispetto al '93.

[illegible] MILIONI IN VACANZA. Due milioni di italiani in montagna; tre milioni [illegible] città d'arte ed altre mete; settecentomila all'estero (nonostante il cambio valutario sfavorevole): queste [illegible] previsioni della Fiavet, la Federazione che riunisce oltre 2500 agenzie di viaggio, per il periodo che va da domani [illegible] Natale, con l'aggiunta del primo dell'anno nuovo e sino all'Epifania, e [illegible] riferimento alle permanenze oltre le 48 ore [illegible] e tutti i tipi di viaggio; ovvero svolti con o senza l'assistenza di operatori turistici, attraverso una trasferta di gruppo [illegible] meno, per una [illegible] «vera» [illegible] per andare a trovare parenti ed amici. Dopo [illegible] novembre in tono minore, le imprese hanno registrato una ripresa e tutto lascia ritenere che alla fine, nonostante la perdita di valore dell lira rispetto al marco ed [illegible] dollaro, ci si allineerà sulle cifre del '93.

[illegible] Le associazioni alberghi delle province di Aosta, Trento e Sondrio confermano lo scatenarsi delle prenotazioni. [illegible] Cortina il Natale è «tutto esaurito». Il calo [illegible] 17-19% di presenze italiane sondato dieci giorni fa dalla Confesercenti è scongiurato. E proprio in vista delle festività l'Unione italiana delle Camere di commercio ha fatto il punto della situazione nel mondo dello sci: una panoramica completa sulle stazioni dell'industria bianca, in Italia e tra i più vici[illegible] concorrenti stranieri. La più economica: Sella Nevea, [illegible] Friuli (132 mila lire per sciare [illegible] giorni). La più [illegible]: Zermatt, in Svizzera (358 mila lire, colpa anche della svalutazione della lira). Il comprensorio con più piste: Superski Dolomiti, che comprende dodici località tra [illegible] Cortina (464 impianti di risalita [illegible] 1180 chilometri di discese).

Un'occhiata [illegible] prezzi: gli aumenti degli skipass in alta stagione vanno dall'1% [illegible] Madonna di Campiglio al [illegible] di Sella Nevea (che rimane la più economica). L'«inflazione» media dei principali centri è del 5,6%. All'estero si va dal +6% della Francia e dell'Austria [illegible] +16 della Svizzera (e già l'anno scorso [illegible] spendeva di più). Sciare sei giorni a Cervinia [illegible] 225 mila lire, [illegible] Sestriere 215 mila e a Livigno 206 mila. Spostandosi sul versante orientale, si va dalle 243 mila di Selva di Val Gardena e Canazei alle 212 mila di Madonna di Campiglio.

[illegible] DEGLI [illegible]. Per gli alberghi, le variazioni più evidenti [illegible] in quelli stranieri (14%), contro un 7,5% degli italiani. Le numerose combinazioni in «pacchetto» consentono tuttavia [illegible] località estere di essere ancora competitive. [illegible] tariffe più alte nel periodo di Capodanno sono quelle [illegible] St-Anton [illegible] Austria, Zermatt in Svizzera, Les Deux Alpes in Francia, [illegible] Cortina, Courmayeur e Madonna [illegible] Campiglio in Italia (di oltre il [illegible] più cari rispetto agli hotel di categoria equivalente nella maggioranza degli altri centri).

[illegible] oggi c'è un nuovo servizio: il telefono blu. Servirà a raccogliere proteste e proposte e a dare i consigli per risolvere i singoli problemi. Fino al [illegible] gennaio si può telefonare allo 051-62.38.018. [s. man.]

Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno accontentato gli appassionati di sci

Tutto esaurito nelle stazioni invernali nonostante il caro-sci

E' la coda l'ultimo regalo

Sei milioni di italiani in viaggio

Mal di shopping? [illegible]

Leggere libri sui grandi dissipatori
Bagni caldi e lunghe passeggiate

Volete uscire dal tunnel dello shopping? Siete Nataledipendenti ansiosi di disintossicarvi? In Francia si può. Iscrivendosi a un corso: come guarire [illegible] consumismo in novanta giorni. Perché il mal [illegible] shopping [illegible], hanno stabilito gli psicologi: un virus sottile, alimentato dalla pubblicità, dalla rincorsa all'avere, dall'insoddisfazione che ne viene. Ma non è un male incurabile.

Il libretto rosso dei consumisti [illegible] redimere è [illegible] best-seller negli Stati Uniti, [illegible] ora anche in Francia, [illegible] intitola «Il [illegible] addomesticato». Gli insegnamenti degli autori, Julia Cameron e Mark Bryan, sono alla base delle lezioni.

La prima settimana [illegible] soft, ma cruciale. Compratevi [illegible] taccuino e annotate scrupolosamente ogni spesa, dal sontuoso orologio d'oro alle nazionali senza filtro, e tutti gli introiti (chi ne ha). Al settimo giorno le voci in rosso saranno senz'altro meno numerose. «Spendere deve diventare una sofferenza per i pazienti», è la teoria.

Il programma della seconda settimana si intitola significativamente «ritorno alla dignità». A questo stadio del recupero, il malato è pronto per la terapia d'urto. Liberatevi del vostro passato consumista. Gettate via i vestiti comprati per il solo gusto di possederli, che magari non avete mai indossato. Distruggete le carte di credito che affiorano dal portafoglio come status-symbol. Svuotate gli armadi delle cianfrusaglie che [illegible] vi procuravano alcun diletto, tranne quello dell'avere.

La persuasione psicologica dei terapeuti dello shopping è sottile. Al consumista vengono consigliate letture ad hoc: biografie [illegible] grandi dissipatori finiti in miseria, articoli di giornale sui disastri finanziari. Frequenti i controlli dell'apprendimento: «Dite cinque nomi di personaggi rovinati dalle mani bucate», è [illegible] degli esercizi di rito. E ancora: «Completate in cinque modi diversi la frase: se avessi del denaro, comprerei...». Chi indica Swatch o profumi griffati verrà rimproverato pubblicamente.

Nelle settimane successive comincia la rieducazione. Ad esempio, attraverso l'esercizio fisico. Lunghe passeggiate (naturalmente lontano dalle vetrine). Bagni caldi. [illegible] comincia la fase «recupero dei valori personali». I pazienti sono invitati a recuperare i vecchi hobby: pesca, letture, bricolage. Nell'ultima parte della cura, quella del «ritorno all'umiltà», entra in gioco [illegible] spirito: è consigliato anche l'approfondimento religioso. Non [illegible] caso, alcune parrocchie parigine hanno «conseillers financiers» che assistono e cercano di recuperare alla fede chi ha troppo creduto nel denaro.

Disintossicati, gli ex [illegible] dello shopping potranno tornare nel mondo meraviglioso [illegible] mercato. Acquistare [illegible] televisore, un paio di jeans, [illegible] crociera. Ma lo faranno con moderazione, senza [illegible]. [illegible] si conclude [illegible] un test: «Nella vostra vita, ess[illegible] [illegible] fare sono di nuovo più importanti dell'avere?». Consigliabile la risposta affermativa. «Altrimenti - minacciano i terapeuti - finirete [illegible] quella là». Il personaggio citato spesso ad esempio (negativo) è la più illustre malata [illegible] shopping: Jacqueline Kennedy, e le sue follie, come comprare centinaia di paia di scarpe per volta. Lei, però, poteva permetterselo.

Aldo Cazzullo

IL CASO

LA BORSA VALORI DEI DONI

Gli italiani spendono circa 300 mila lire, soprattutto nei divertimenti

E' un carissimo Natale di giocattoli

Spese folli per i piccoli, i francesi sono in testa

ROMA

CARO, carissimo Natale. Telescopi, miniserre e piccoli motori a scoppio da costruire con le proprie [illegible]: quest'anno sarà il «boom» dei giocattoli scientifici, [illegible] quelli meccanici e quelli ambientalisti, accanto a quelli «commerciali», targati prevalentemente «Walt Disney» [illegible] ispirati soprattutto al «Re Leone», ultima creatura della «major» hollywoodiana, e si tratterà di un esborso abbondante, quasi da cardiopalma. In pochi giorni e in poche settimane, per ciascun figlio, ogni famiglia italiana spenderà in regali qualcosa come 300 mila lire. E' il risultato di una recentissima indagine pubblicata dal settimanale francese «Le Point», che ha fatto un vasto giro d'orizzonte in tutta Europa, scoprendo, tuttavia, che [illegible] sono anche bambini molto più «cari» [illegible] nostri.

A guidare la classifica sono i piccoli francesi. [illegible] Natale 1994 di ciascuno di loro costerà a papà e mamma l'equivalente di 360 mila lire. Incontentabili anche i bambini tedeschi, attestati intorno alle 350 mila lire, mentre quelli britannici si fermano «solo» [illegible] 270 mila lire. Si tratta di dati che rispecchiano da vicino i «numeri» delle spese mensili per i figli al di fuori dell'emergenza natalizia. In testa rimane sempre la Francia: le mamme transalpine investono per ogni piccolo 560 mila lire. Seguono a ruota i tedeschi con 530 mila, gli italiani con 450 mila e gli inglesi sono sempre il fanalino di coda, con 420 mila.

Anche quest'anno, in Italia, i giocattoli occupano il primo posto tra gli acquisti fatti in occasione delle feste. E, anche in momenti di crisi, nessuno rinuncia [illegible] mettere sotto l'albero un dono. L'attenzione è andata al regalo «intelligente», quello con cui - come dicono gli esperti - i bambini esercitano manualità, creatività e allo stesso tempo imparano. Così, oltre al tradizionale «Lego», si fanno strada veri e propri gioielli per i «baby-scienziati».

[illegible]

Ma nella corsa agli acquisti è boom dei balocchi scientifici

Ma impazzano anche i giocattoli [illegible] sigliati in televisione da pubblicità sempre più martellanti: i vari «Batman», «Ninja Turtles», «Game Boy», affiancati da robot, mostri, pupazzi e videogiochi per tutti i gusti. Va fortissimo anche il «karaoke», che quest'anno arriva nelle [illegible] in versione televisiva, con tanto di sottotitoli da leggere sul video di casa.

Resiste, comunque, anche la tradizione: dallo «Scarabeo», al «Risiko», [illegible] «Trival Pursuit», fino alle intramontabili «Barbie» (vestitissime e accessoriate come non mai), passando per le immancabili piste per le corse automobilistiche e per i trenini.

I dati di vendita, comunque, rivelano che i giocattoli sono diventati un bene ormai considerato [illegible] assolutamente necessario. Secondo [illegible] recente indagine di mercato del[illegible] grande catena di negozi per ragazzini, la «Toys' R'US», oltre il 93 per cento dei piccoli tra i sei e i dieci anni ritiene di «avere diritto» ai regali di Natale. Altro che premio alla bontà. E oltre un terzo si attende addirittura che siano più numerosi e di maggior va[illegible] rispetto all'anno precedente. [r. cri.]

IL TEMPO

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	6	Firenze	3	6	Bari	6	11
Verona	4	5	Pisa	2	8	Napoli	6	12
Trieste	2	5	Ancona	4	6	Potenza	1	7
Venezia	3	6	Perugia	2	4	S.M. Leuca	7	13
Milano	3	5	Pescara	6	8	R. Calabria	9	16
Torino	-4	5	L'Aquila	2	6	Palermo	—	—
Cuneo	0	3	Roma Fium.	2	10	Catania	8	15
Genova	4	6	Roma Ciamp.	4	10	Alghero	7	12
Bologna	5	6	Campobasso	2	4	Cagliari	8	11

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	7	variabile	Lisbona	10	16	variabile
Atene	7	14	variabile	Londra	2	6	variabile
Bangkok	21	30	variabile	Los Angeles	14	25	variabile
Berlino	0	2	nuvoloso	Madrid	1	10	variabile
Bruxelles	-2	2	nuvoloso	Montreal	0	7	variabile
Bucarest	0	2	coperto	Mosca	-15	-4	nuvoloso
Budapest	-6	0	neve	New York	4	12	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	27	pioggia	Parigi	-1	3	nuvoloso
Copenaghen	-1	4	nuvoloso	Pechino	-9	-2	nuvoloso
Dublino	-1	6	variabile	Praga	-2	0	coperto
Francoforte	0	4	variabile	[illegible] Janeiro	20	32	nuvoloso
Gerusalemme	6	13	variabile	Sofia	-2	1	coperto
Ginevra	-3	6	nuvoloso	Sydney	21	23	pioggia
Helsinki	-1	-1	nuvoloso	Tokyo	8	12	variabile
Johannesburg	15	30	variabile	Varsavia	-5	-2	nuvoloso
Il Cairo	9	19	variabile	Vienna	-4	2	neve

Natale nel segno del sole

Una seconda [illegible] più intensa ondata di maltempo [illegible] investendo la penisola, penalizzando in modo particolare le regioni centro-meridionali. Prende spunto [illegible] un nuovo impulso [illegible] aria fredda che [illegible] andato [illegible] confluire sul Mediterraneo occidentale con aria temperata umida, dando innesco ad una intensa depressione il cui epicentro è attualmente sul medio Tirreno ma [illegible] sue spire avvolgono tutta la penisola. Almeno per [illegible] prossime 24-36 ore gran parte della penisola sarà sotto la furia degli elementi [illegible] gli episodi di maltempo saranno più [illegible]tensi e persistenti sulle regioni adriatiche. Soltanto nel corso delle giornate di Natale e di S. Stefano [illegible] si potrà sperare su un certo miglioramento. Pur restando un tempo incerto, non mancheranno delle parziali schiarite quanto meno sulle regioni nord-occidentali e su quelle tirreniche. La temperatura però diminuirà. Ecco le previsioni.

OGGI: su tutte le regioni [illegible] avrà una estesa nuvolosità, fatta eccezione per [illegible] Sardegna dove [illegible] mancheranno delle temporanee schiarite. Nevicherà sulle Alpi e Prealpi centro-orientali e su gran parte della catena appenninica: qualche spruzzata di neve sarà possibile anche in zone pianeggianti del Veneto, dell'Emilia Romagna, delle Marche e dell'Abruzzo. Sul resto della penisola si avranno piogge diffuse che dal [illegible] tirrenico [illegible] sposteranno verso quello adriatico e ionico senza escludere [illegible]cali temporali.

Si rinforzeranno i venti e si agiteranno i mari col rischio di mareggiate lungo le coste più esposte. Infine sarà da mettere in preventivo una diminuzione di temperatura più sensibile al Nord e sulle regioni adriatiche.

DOMANI: la circolazione depressionaria continuerà a stazio[illegible] sulla penisola [illegible] diminuirà di intensità. [illegible] episodi di maltempo [illegible] comunque più frequenti sul versante orientale della penisola mentre sul versante occidentale prevarrà un tempo molto variabile che presupporrà anche delle temporanee schiarite seguite però da improvvisi annuvolamenti [illegible] cui [illegible] [illegible] delle locali precipitazioni che sui rilievi [illegible] [illegible] Non si esclude che qualche spruzzata di neve possa verificarsi anche sulle località padane.

DOMENICA: la giornata di Natale vedrà prevalere un cielo [illegible] poco nuvoloso a variabile su tutto il versante occidentale della penisola e sulla Sardegna, salvo annuvolamenti locali sulle zone interne, [illegible] [illegible] quello orientale, dalle Venezie alla Puglia ed in Calabria, resterà un tempo incerto con residue precipitazioni. Aumenteranno leggermente le temperature diurne sulle regioni tirreniche.

LUNEDI': la giornata di S. Stefano inizierà sotto un cielo poco nuvoloso, fatta eccezione per gli annuvolamenti residui [illegible] Sud, nel corso del pomeriggio sera altri annuvolamenti raggiungeran[illegible] le zone alpine e parte delle [illegible]gioni padane centro-orientali dove ci saranno nevicate.

Marcello Loffredi

Amori, strade, osterie, retroscena letterari: la Trieste segreta dello scrittore nella «rete» più famosa del mondo

JOYCE nel dedalo telematico

Il porto di Trieste visto dal mare. A sinistra, Italo Svevo; sotto, [illegible] Barnacle; a destra, Ezra Pound

Ricostruita la città d'inizio secolo dove fuggì con Nora

A zigzag tra le vie dove i due irlandesi venivano sfrattati perché «sospetti»

La grande amicizia con Italo Svevo e il «gioco dell'oca» con il libraio Saba

[illegible]
DAL N[illegible] INVIATO

James Joyce [illegible] per lanciarsi sull'autostrada elettronica, portandosi dietro tutta la Trieste d'inizio secolo, case, osterie e bordelli, bevute e amici, passioni e tradimenti, le strade e le piazze dove scrisse [illegible] sue [illegible] giovanili e almeno due capitoli dell'*Ulisse*. L'Università ha completato un lavoro di grande respiro, e raccolto la mappa completa dei luoghi cittadini a lui legati, oltre a un dossier di tutte le testimonianze orali e a stampa rese pubbliche fino ad oggi, incrociate fra di loro e verificate. Il risultato [illegible] un [illegible] di dati, [illegible] molte novità, [illegible] verrà immessa su [illegible] banca dati collegata a Internet, la rete telematica più famosa del mondo.

Il [illegible] di calcolo ha già pronto un programma che c[illegible] [illegible] visualizzare, e quindi di vedere sullo schermo i luoghi, le case, i libri, [illegible] entrare, e di seguire i passi del grande irlandese attraverso la città in cui visse dal 1905 al 1920 (con l'interruzione degli anni di guerra), dove [illegible] i[illegible] figli; la città che amò fino ad [illegible] il dialetto nella conversazione familiare, e che naturalmente - [illegible] questo è molto irlandese - maledisse con foga nella *Finnegans Wake*: «Trieste, mi hai mangiato il fegato».

Joyce arrivò a Trieste nel marzo [illegible] 1905, ventitreenne insegnante della Berlitz School, dopo [illegible] brevissima permanenza a Pola, presto seguito dal fratello Stanislaus, [illegible] vi trascorse poi tutta la vita. La lasciò per qualche mese fra il 1906 e il 1907 per uno sfortunato intermezzo [illegible] impiegato bancario, corrispondente in lingue [illegible], a Roma, e poi negli anni del conflitto mondiale. Doveva [illegible] qui [illegible] grande amicizia con Ettore Schmitz, che proprio grazie a lui ottenne il successo internazionale come Italo Svevo; ma soprattutto doveva avvenire qui la maturazione di scrittore che portò al gra[illegible] monumento dell'*Ulisse*.

Joyce si è nutrito di Trieste, [illegible] scene e di nomi triestini, di ambienti e di atmosfere. Forse [illegible] po' [illegible] città (come riferiva Svevo, l'amico aveva proclamato che la Liffey dublinese sfociava nel Gran Canale triestino) ha pervaso come ombra quella Dublino [illegible] minuziosamente, maniacalmente, strada per strada, controllando da Parigi la mappa della capitale irlandese e scrivendo ai parenti quando gli sfuggiva un nome, un indirizzo, l'insegna di un pub. Tanto che, un po' per gioco intellettuale, un po' per provocazione, l'Università ha ora un altro progetto in [illegible] [illegible] realizzazione: cercare nelle descrizioni d'ambienti dublinesi dell'*Ulisse* una [illegible] [illegible] riscontro parallelo con analoghi ambienti di Trieste. «Inventare», insomma, una città fantasma tra [illegible] pieghe della Dublino reale: e contrapporre queste apparizioni, chissà, queste epifanie (un termine joyciano) in [illegible] volume che segnalerà tutti i luoghi triestini dello scrittore.

Fino ad [illegible], se uno studioso o un lettore appassionato volesse celebrare a suo modo il Bloomsday, (giorno in [illegible] si svolge l'*Ulisse*) andandosene a passeggio per la città adriatica proprio il 14 di giugno, avrebbe serie difficltà a seguire le orme [illegible] James Joyce. Salvo [illegible] targa sull'abitazione di via Bramante, la più amata dallo scrittore, quella dove arrivò al punto, persino, di comperare mobili - proprio lui che è fortemente sospetto d'a[illegible] venduto quelli degli appartamenti ammobiliati dove prendeva alloggio con la famiglia - nessun segno lo aiuterebbe. Dovrebbe rivolgersi [illegible] monumentale biografia di Richard Ellmann, e sperare che le strade da allora non abbiano cambiato [illegible].

Presto [illegible] [illegible] più così. [illegible] lavo[illegible] [illegible] sistemazione e «mappatura» che il professor Crivelli, docente di lingua e letteratura inglese all'Università, ha realizzato con l'aiuto [illegible] un gruppo di allievi, è giunto agli ultimi ritocchi. E il disegno che ne emerge fa di Trieste a inizio secolo una incredibile città dei destini incrociati: e incomunica[illegible]. Il primo appartamento [illegible] dove Joyce e Nora Barnacle (la donna che era fuggita con lui dall'Irlanda, all'improvviso, senza matrimonio, per un gesto estremo di ribellione al clima soffocante del Paese) era in piazza Ponterosso [illegible]. James lavorava, andava alla messa greca, Nora stava benissimo ed era felice. [illegible] quando fu evidente che [illegible] incinta (di Giorgio, poi seguito da Lucia Anna), cominciarono le [illegible]. I possibili padroni di casa erano diffidenti, [illegible] volevano affittare.

Alla fine i Joyce trovarono un rifugio al secondo piano di via San Nicolò 30, dove rimasero fino all'inizio del 1906, [illegible] molti [illegible]tativi falliti di sfratto. Ora, [illegible] [illegible] passante curioso si fermerà di fronte al palazzotto neoclassico, non potrà [illegible] [illegible] che sulla strada si affacciano le vetrine della libreria antiquaria Umberto Saba. Saba e Joyce fianco a fianco, nello [illegible] palazzo? Senza conoscersi, [illegible] incontrarsi mai? Il piccolo giallo si risolve facilmente: fu un «gioco dell'oca»: il [illegible]a arrivò in quei locali solo nel '19, quando Joyce stava sì tornando a Trieste, [illegible] per prendere alloggio altrove. Resta la suggestione dell'accostamento, il mistero di quei due grandi che si sfiorarono e non si videro.

Sono nove le case [illegible] Joyce a Trieste, più qualche alloggio di fortuna: un itinerario nel centro storico, che ruota intorno all'antica «Cavana», la zona del porto e dei bordelli. Che lo scrittore non disdegnava: in via del Pesce, al numero 7, in un palazzo ora d'uffici, ce n'era uno scherzosamente battezzato «il metro cubo», per via delle ridotte dimensioni delle stanze, si suppone. [illegible] sui bordelli è emerso a Trieste anche un curiosissimo caso di censura postuma. Un primario ospedaliero, il professor Adriano Sturli, allievo di Joyce - che viveva impartendo lezioni private d'inglese - lasciò morendo a un'amica un prezioso quaderno. Vergate con la calligrafia nervosa dello scrittore, c'erano alcune elementari lezioni d'inglese, propedeutiche a un viaggio che il luminare doveva fare a Londra per un congresso. Quei fogli [illegible] arrivati al professor Crivelli, con un'avver[illegible] ne mancano tre, che il professor Sturli non si sentì di consegnare a una signora: contenevano un breve vademecum [illegible] le frasi indispensabili per un cliente di bordelli britannici.

Dall'abitazione di [illegible] San Nicolò a quella di via Boccaccio: [illegible] famiglia si trasferisce intorno [illegible] feb[illegible] del 1906, sempre assillata da problemi economici. Joyce si lamenta di dover badare al bambino, Nora non ne [illegible] più di andarlo a ripescare nelle osterie. In questa strada di Trieste Joyce veniva udi[illegible] mentre [illegible] cantare a squarciagola «No go la ciave del porton», tipica canzone d'osteria. E sempre qui giurò alla compagna che avrebbe smesso [illegible] [illegible]. Un giuramento assai volatile.

L'anno successivo, altro trasloco: si torna in via San Niccolò, al numero 32 questa volta, accanto alla Berlitz. E' anche l'anno del trasferimento a Roma per il breve periodo di lavoro in banca, e di un mistero sentimentale, una zona grigia nella biografia joyciana. Tornando [illegible] Roma, prende a scrivere per *Il Piccolo*, e la coppia si lega di grande amicizia con Roberto Prezioso, il direttore. Si è a lungo sospettato che per una volta Nora abbia trasgredito: abbandonato [illegible] [illegible] ruolo di custode del focolare (sempre [illegible]servato con molta dignità, salvo che per i fornelli: Nora non voleva [illegible]are e i Joyce, benché [illegible] bolletta, pranzavano e cenavano al ristorante) con tutta probabilità ebbe una relazione con Prezioso.

Joyce era gelosissimo: nel suo epistolario fanno bella mostra di sé le «mad letters», inviate a Nora da Dublino, durante una visita dal luglio al settembre del 1[illegible]. L'amico Vincent Cosgrave gli confessò in quell'occasione di aver fatto l'amore con Nora prima della loro fuga dall'Irlanda. Un altro amico riuscì a convincere Joyce che non era vero, [illegible] è certo che lo scrittore ne soffrì orrendamente. Anche nel caso di Prezioso qualcosa di molto grave deve essersi verificato, perché dall'oggi al d[illegible] vennero troncati i rapporti con [illegible] direttore del *Piccolo*. Un riferimento piuttosto trasparente a questa vicenda è nel dramma *Esuli*. All'équipe del professor Crivelli manca però [illegible] prova ultima: Prezioso, abbandonata la direzione [illegible] quotidiano, lasciò Trieste e il giornalismo, e non si sa dove sia finito. La caccia a discendenti che possano portare [illegible] testimonianza definitiva, è ancora aperta.

Ma il caso-Prezioso è forse davvero l'ultima zo[illegible] d'ombra: passa[illegible] al setaccio la città, la biografia triestina di Joyce sembra definirsi anche nei dettagli minimi. Per esempio, [illegible] venuti fuori i nomi dei soci che lo scrittore ebbe nella sfortunata impresa di aprire a Dublino [illegible] prima sala cinematografica, il «Volta». Appassionato di cinema [illegible] quattro piccoli imprenditori a finanziare l'impresa dublinese, visto che nella capitale irlandese non c'era in quel momento neppure un cinematografo.

La vicenda è nota. Ora sappiamo anche chi erano i soci, e i loro nomi dicono molto sulla città cosmopolita e anche sulle [illegible] amicizie di Joyce: c'era un Antonio Machrich, inventore di un sofà letto e [illegible] imprenditore in Romania; un commerciante di pellami, Giovanni Rebetz; un merciaio, Giuseppe Caris; [illegible] noleggiatore di bici, Franco Novack. Il «Volta» fu un fiasco.

[illegible] casa di via [illegible] Caterina 1, a quella di via Vincenzo Scussa, e quella ora distrutta di [illegible] Barrie[illegible] vecchia, la topografia triestina, che miracolosamente sembra [illegible] essere cambiata, ci riporta come [illegible] [illegible] fedele l'inquietudine del grande scrittore: fino a [illegible] Bramante, l'abitazione dove avrebbe desiderato restare, e che lasciò solo allo scoppio della guerra perché come cittadino britannico sarebbe altrimenti stato deportato. E' questa, dal '12 al '15, la sede «mitica» di Joyce, il suo palcoscenico di scrittore. Aveva scelto mobili danesi, forse per devozione a Ibsen: teneva i libri chiusi in camera [illegible] letto, dove nessuno li potesse vedere.

Ma il destino dell'esule era in agguato. Proprio la casa dove James e Nora avrebbero voluto mettere radici [illegible] bombardata, durante [illegible] loro [illegible] forzata, e nel '19 quando i Joyce tornarono a Trieste diventata italiana, [illegible] era più abitabile. Dovettero vivere, allo stretto, in casa del fratello Stanislaus, in via Della Sanità. E disamorarsi progressivamente della città, fino a quando su invito di E[illegible] Pound decisero, nel '20, il definitivo trasferimento verso Parigi e il [illegible]. «La verità - spiega Crivelli - è che dopo la guerra Joyce [illegible] ritrovò più la città che aveva lasciato».

Il collasso dell'Austria aveva provocato il decadimento economico di quello che era stato il grande porto cosmopolita. E questo si rifletteva sul clima di Trieste: un'epoca era finita, con essa se ne andò anche lo scrittore irlandese. Senza dimenticare il grande amico Svevo, [illegible] da Parigi, mentre lavorava all'*Ulisse*, Joyce inviava curiose [illegible] [illegible]. Come questa, in italiano, [illegible] 15 gennaio '21, per chiedere un brogliaccio di appunti destinati all'*Ulisse*, fra spunti parodici e corti circuiti linguistici. «Caro signor Schimtz... C'è a Trieste nel quartie[illegible] di mio cognato l'immobile segnato [illegible] numero politico e tavolare di via Sanità 2, e precisamente situato [illegible] terzo piano del suddetto immobile nella [illegible] da letto attualmente occupata [illegible] mio fratello, a ridosso dell'immobile in parola e prospettante i postriboli di pubblica insicurezza, una mappa di [illegible] cerata legata con un nastro elastico di colore addome di suora di carità, avente le dimensioni approssimative [illegible] [illegible] [illegible] per cm 70. In codesta mappa riposai i segni simbolici dei languidi lampi che talvolta balenarono l'anima mia».

Mario Baudino

L'irruento direttore di «Granta», la più prestigiosa rivista letteraria inglese, passa al «New Yorker»

Mr. Buford va in America, il superman della narrativa cambia sponda

Da una parte all'altra dell'Oceano, scrittori nel panico: e ora che ne sarà di noi?

C'E' un americano dal fisico leonino e una robusta passione per l'alcol e la letteratura, che dopo aver abitato molti anni a Cambridge e lavorato a Londra si è fatto la fama di essere l'intellettuale statunitense che [illegible] avuto più [illegible] sulla cultura inglese [illegible] tempi di T. S. Eliot e Henry James. [illegible] tratta di Bill Buford, naturalmente, [illegible] direttore [illegible] *Granta*, la rivista letteraria dalla copertina sgargiante e il formato paperback, che ogni trimestre centomila lettori comprano perché è la p[illegible] [illegible]ace e aggiornata rivista letteraria in Europa. Bene: «quella» *Granta* non ci sarà più. Perché il simpaticissimo Bill Buford [illegible] per traslocare con tutti i suoi entusiasmi per il reportage narrativo, le sue idiosincrasie per le «belle lettere», e la sua passione per le storie raccontate con verve incalzante, nientemeno che al *New Yorker* di Tina Brown.

E' ufficiale: Bill Buford da aprile sarà il vicedirettore del *New Yorker*. [illegible] questo [illegible] è soltanto un movimento di poltrone, [illegible] [illegible] segnale che forse a chi si interessa di letteratura americana sarà riservata qualche sorpresa. Buford [illegible] prepara certamente a scoprire nuovi autori, a [illegible] [illegible] penne migliori. Ma di *Granta*, [illegible] cui negli ultimi 15 anni ha lanciato e sostenuto tanta ottima narrativa inglese, [illegible] accadrà? Cambierà rotta? Troverà altri punti di riferimento? Fungerà [illegible] da vivaio per gli editori stranieri, in cui pescare idee e autori da tradurre?

D'altro canto, [illegible] di [illegible] dell'Atlantico c'è preoccupazione per la blasonata tradizione del *New Yorker*, cui Tina Brown ha tolto in questi ultimi due anni un po' di polvere. Molti ricorderanno che quando prese le redini [illegible] settimanale più sofisticato d'America dopo aver diretto uno sgargiante catalogo di frivolezze come *Vanity Fair* tutti storsero il [illegible] [illegible] in fondo, salvo pubblicare più articoli sulle cosiddette «celebrità» a scapito di personaggi di minor fama, non [illegible] fatto gran danno. [illegible] non faccio una rivista per quattro gatti wasp del Connecticut», si è difesa recentemente la Brown, infuriata. Come dire: per quattro bianchi protestanti, snob e viziati. L'avevano accusata di aver reso un po' troppo popolare l'al[illegible] impervio [illegible] *Yorker*.

Con le sue polemiche ha risvegliato Londra

Bill Buford, dal '77 a «Granta»

Vuole [illegible] femminista per intervistare il Papa

C'è quindi da giurare che il vero cambiamento arriverà adesso, e non è un caso che gli autori «storici» del *New Yorker* siano in subbuglio. Ma Buford si è affrettato a gettare acqua sul fuoco: «Non voglio cominciare a farmi troppi nemici prima ancora di arrivare. Ci sono già [illegible] sacco [illegible] scrittori che chiamano il *New Yorker* nel panico perché pensano [illegible] non essere [illegible] mio gusto, anche se non ha [illegible] perché non mi sono mai trovato nella posizione di rifiutare o accettare il loro lavoro».

Buford è un americano nella tradizione di Hemingway, nel fisico imponente e vitale, nei vizi, dicono, e nella passione per una bella prosa senza fronzoli. Come diceva di recente Ian McEwan a Milano, un editor che da Hemingway avrebbe però preso anche il *machismo*, inimicandosi le femministe e coltivando uno stile di scrittura virile. «Mi piace la scrittura che ti fa venir voglia di continuare a leggere, non quella che ha obiettivi cosiddetti letterari» ha detto recentemente al *Guardian*. «*Granta* non è una ri[illegible] di bella scrittura, è una rivista di buona scrittura».

La resuscitò nel 1977 quando arrivò a Cambridge con una borsa di studio dalla University of California per fare un dottorato in letteratura inglese. *Granta* [illegible] moribonda e zeppa di debiti, ma lui le diede subito una strapazzata con alcuni editoriali polemici sulla fine del romanzo inglese e la nascita di quello britannico. Poi cominciò a pubblicare estratti [illegible] libri an[illegible] inediti [illegible] Salman Rushdie, Martin Amis, Paul Theroux, Saul Bellow, un'intervista di Ian McEwan a Milan Kundera, il diario [illegible] caduta di Saigon del poeta James Fenton. Di recente, a Milano per [illegible] convegno, raccontava che se dovesse commissionare un ritratto [illegible] cavalier Berlusconi lo chiederebbe al professor Eco, e manderebbe volentieri la femminista Germaine Greer, donna [illegible] gran sensibilità [illegible] temi femminili, a intervistare papa Giovanni Paolo II. Insomma, [illegible] piacciono [illegible] frizioni, i contrasti, e i reportage con [illegible] forte angolazione morale. Gli scrittori americani sono avvisati. I lettori anche: [illegible] mantiene le promesse, se [illegible] vedranno delle belle.

Livia Manera

DISCUSSIONE. Uno psichiatra francese controcorrente: con il sonno si può guarire

Bastano poche sedute invece di lunghe e dolorose psicanalisi? Gli studiosi sono divisi

Qui sotto Sigmund Freud [illegible] padre della psicanalisi. Più in basso, lo psicanalista Jacques Lacan

Sopra, Balzac e Darwin, in basso, Edgar Allan Poe

Da Freud all'ipnosi ribaltone per la vita

LA proposta è allettante. L'ipnosi [illegible] è solo panacea contro il dolore fisico. Oltre a sostituire l'anestesia, rendere indolore il parto e curare impotenza e nevrosi, ora può addirittura insegnare «un'arte di vita». Come? Con esercizi di concentrazione che sviluppando e aumentando «l'energia» accrescerebbero le possibilità individuali. A sostenerlo non è l'ennesima pubblicazione divulgativa ma il saggio di uno psichiatra francese edito dalla Editions [illegible] Minuit, l'editore [illegible] Beckett. Spiega François Roustang in *Qu'est-ce que l'hypnose*: «L'ipnosi permette di anticipare e trasformare i comportamenti in quanto libera un potere innato. Grazie all'immaginazione attivata nella seduta, [illegible] riacquistare quella potenzialità che, legata alla nascita, determinerà il rapporto [illegible] mondo nel corso della vita. Dunque, altro che passività! L'ipnosi è una sferzata d'energia». Proprio quello che [illegible] vuole - secondo Roustang - contro «l'esaurimento dell'individualismo occidentale».

L'individualismo, grazie all'ipnosi, è salvo. Anzi, «deve spingersi [illegible] più lontano, attraversare i paesaggi di brume e angosce, e scoprire appartenenze la cui estrema semplicità approderà a un altro ordine». Linguaggio sibillino, più da santone che da scienziato. Sarà anche per questo [illegible] l'ipnosi guadagna terreno? E sarà poi vero che contro le lunghe e dolorose psicoanalisi basteranno pochi [illegible] di rilassanti sedute ipnotiche? Vediamo come [illegible] svolge una seduta.

Immaginate una stanza in penombra dall'arredo discreto e l'atmosfera ovattata. Steso sul lettino, [illegible] paziente [illegible] guidato [illegible] esercizi di rilassamento. Poi, con voce calda e suadente, il terapeuta avvia le fasi di approfondimento della *trance*. «Ora sei in [illegible]. Scendi veloce, giù, sempre più giù.. Scendi... ancora e mentre scendi sprofondi in un torpore profondo». A questo punto - il resoconto è [illegible] prof. Vin[illegible] Mastronardi, titolare della cattedra di psicopatologia forense alla Sapienza, ipnoterapeuta - se il sonno è al punto giusto [illegible] interviene con immagini ristrutturanti relative ai disagi». Un esempio? [illegible] avete [illegible] complesso del disamato, vi [illegible] tutta probabilità suggerita «l'immagine del cucciolo terrorizzato dall'allontanarsi della madre ma rinfrancato dall'avvicinarsi di un altro cucciolo che lo lecca e gli fa le feste». Poi, per evitare [illegible]sia, si [illegible] il risveglio: «Quando conterò fino a dieci, aprirai gli occhi e ti ritroverai rilassato, animato da euforia e slancio creativo».

Fascino e prerogative [illegible] sonno non sono una novità. Seguendo Darwin, che assimilava l'umanità primitiva a un'orda barbarica dominata da un maschio onnipotente, Freud nel rapporto ipnotico vide il retaggio arcaico della sottomissione a un padre originario e nel 1895, quando la paziente risvegliandosi gli buttò le braccia al collo, abbandonò l'ipnosi considerandola un procedimento autoritario. Più tardi, Lacan [illegible] disapprovò il ricorso «sia per spiegare il s[illegible] che per guarire». Ma intanto, nell'Europa a cavallo tra razionalismo illumini[illegible] e spiritualismo romantico, la scoperta di [illegible] la fantasia degli scrittori. Da Balzac che in novelle [illegible] *Addio* o *La locanda rossa* descrive la guarigione [illegible] una malata di mente e un crimi[illegible] commesso in stato d'ipnosi, a Hoffmann, Stevenson e Poe.

Oggi, [illegible] ancora in Francia, si registra [illegible] grande vitalità della scuola ipnotica. Perché, come dice Paolo Crepet, rimasti indietro rispetto ad altri indirizzi analitici, i [illegible] cercano disperatamente nuove strade rispolverando vecchie terapie sperimentali? A parte la California, la riscoperta non pare infatti aver trovato nel mondo grande seguito. [illegible] noi, non manca qualche insegnamento presso alcune cattedre universitarie in Istituti [illegible] Medicina forense e psichiatria.

Il disinteresse è davvero frutto di pregiudizi, e di ortodossia nei [illegible] fronti di Freud? [illegible]ppure dipende dalla convinzione della sua inefficacia? «Limitandosi [illegible] spostare il sintomo senza elaborare la causa, non può guarire», afferma il filoso[illegible] e psicoanalista Umberto Galimberti. Eppure la psicoanalisi è nata dall'ipnosi - replicano i fautori - e il rapporto analista-paziente presuppone ugualmente l'elemento della suggestione. «E' vero - ribatte Galimberti -, ma [illegible] una qualità e un grado assai differenti, sotto la vigilanza della coscienza. Come insegna la biologia, quanto rapidi sono i processi tanto rapidamente si [illegible] le soluzioni».

Anche Paolo Crepet [illegible] d'accordo sull'importanza della diversità del rapporto: «In psicoanalisi si punta alla presa di coscienza per acquistare strumenti capaci di difendere le parti buone e stemperare le parti negative. L'ipnosi, come tante altre dottrine odierne [illegible] meditazione-concentrazione del tipo *Fai* [illegible] *te*, può trasmettere una [illegible] non un sapere che aiuti a progettarsi in positivo».

Nel bisogno di magia e occulto, di leader e di parole d'ordine; nella presenza sempre più invasiva [illegible] messaggi che [illegible] dalla tv, si può individuare un processo di ipnotizzazione collettiva? «Con l'avvento della tecnica, il mondo [illegible] diretto da un'iperrazionalità che non dà spazio alla dimensione sacrale e alla soggettività - risponde Galimberti -. Oggi siamo diventati funzionari di un sistema in cui non è richiesta la nostra decisione. La conseguenza è il rifugio in territori che la ragione non controlla. La televisione è indubbiamente uno [illegible] ipnotico perché stimola ma non concede replica».

Se per Mastronardi spettacoli co[illegible] quelli di Giucas Casella rientrano nell'articolo 623 [illegible] codice penale, «l'ipnosi non può far commettere ciò che in stato di veglia non si co[illegible]bbe», per Crepet la fuga nell'irrazionale e il bisogno di un ipnotico affidamento a qualcuno o a qualche cosa derivano dall'incertezza del futuro. «Si regredisce per l'assenza di interlocutori [illegible] di partecipazione a un progetto. E' cambiato il senso della vita e della morte, [illegible] abbassata la soglia del dolore e si tende a farsi curare anziché curarsi. Così, la tv che invita a scrivere e telefonare agli intrattenitori, surrogando le relazioni familiari, sembra risolvere l'ansia [illegible] solitudine. In verità, ottunde».

Paola Décina Lombardi

Lehár in versione filologica

I 300 errori della «Vedova»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Quali sorprese può riservare oggi una nuova incisione [illegible] *Vedova Allegra*? Molte, se la storia dei battibecchi amorosi fra [illegible] Danilo Danilowitsch e [illegible] ricca [illegible] Glawari in una Parigi che più «belle époque» non [illegible] può viene passata al filtro della revisione filologica. Esattamente trecento sorprese. Tanti sono gli errori, più piccoli o più grandi, riscontrati nella partitura normalmente usata a confronto con l'originale di Franz Lehár. [illegible] quale originale se non [illegible] più?, potranno obiettare [illegible] avveduti storici dell'operetta. Infatti. Ma a Bad Ischl, la [illegible] termale che ospitò Lehár negli ultimi anni di vita, ne è stata trovata una copia. Si [illegible] manoscritto di [illegible] copista in possesso del Comune di Bad Ischl. La partitura è copia dell'autografo andato perduto e contiene [illegible]ioni ritenute [illegible] pugno del compositore ed [illegible] considerata la fonte più attendibile per una valutazione degli intenti di Lehár. [illegible] copertina si legge «Partitur-Manuskript» e la data, 24 XII 1905. La [illegible] esecuzione avvenne il 30 dicembre dello stesso [illegible].

Ecco allora che la *Vedova*, mentre mancano dodici mesi allo scoccare dei suoi primi gloriosi 90 anni, ci arriva, splendente e filologica, impacchettata [illegible] una confezione [illegible] superlusso targata «Deutsche Grammophon» e indistribuzione da gennaio. E [illegible] superlusso non [illegible] dovuto soltanto alla [illegible] dell'incisione all'originale, ma anche alla scelta degli [illegible]. Sul podio infatti c'è John Eliot Gardiner, in [illegible]chestra i Wiener Philharmoniker, nel ruolo di Hanna l'americana Cheryl Studer, nota agli amanti del melodramma per i suoi passaggi alla Scala diretta da Muti, nella parte di Danilo il danese Boje Skovhus.

Grande direttore d[illegible] repertorio antico e barocco, [illegible] delle esecuzioni rigorosamente affidate a strumenti d'epoca, ricercatore accanito delle interpretazioni più ad[illegible] allo spirito del compositore, famoso per [illegible] rilettura delle sinfonie [illegible] Beethoven, John Eliot Gardiner non è nuovo a queste incursioni nel repertorio leggero: alle sue spalle brillano *Les Brigands* di Hoffenbach e *L'Etoile* di Chabrier. Ora passa dall'operetta francese a quella viennese, ma è un salto facilitato dal fatto, spiega Gardiner, «che la musica di Lehár coniuga splendidamente la [illegible] conia viennese alla "pétillance" dell'operetta francese». Abituato [illegible] esecuzioni con strumenti d'epoca, anche questa volta Gardiner [illegible] convinto di non [illegible] venuto meno al [illegible] principio: «Nessuno meglio [illegible] Wiener Philharmoniker - spiega il direttore - è [illegible] grado di renderci il brio e lo splendore della musica di Lehár».

[illegible] a loro, i gloriosi Wiener si sono trovati talmente bene [illegible] Gardiner che lo hanno già invitato sul podio per il pros[illegible] Ballo di Capodanno ed hanno insieme altri progetti. Questa *Vedova* anche per i Wiener è [illegible] appuntamento importante: non l'hanno mai incisa [illegible] l'ultima volta che l'hanno suonata risale a una quarantina di anni fa.

Per sottolineare l'importanza [illegible] tutti questi eventi che si concentrano intorno alla *Vedova Allegra*, [illegible] Deutsche Grammophon ha convocato [illegible] centinaio di giornalisti musicali a Parigi, ovviamente Chez Maxim, il locale continuamente evocato da Danilo che ad ogni difficoltà della vita minaccia [illegible] Chez Maxim dove si trova «sehr intime». C'erano, oltre a Gardiner, anche la Studer e Skovhus che [illegible] si sono fatti pregare e nella grande sala, ricolma di ospiti e ridondande di pesanti volute Art Nouveau, hanno cantato il loro valzer.

E i trecento errori delle partiture? E' andato a scovarli Achim Holub, giovane direttore d'orchestra austriaco e assistente di Gardiner: «I cambiamenti - ha spiegato Holub - consistono in correzioni di note, prescrizioni dinamiche, accenti, articolazioni, staccati mancanti. Per molte delle correzioni si tratta in realtà di dettagli, ma compaiono anche casi in cui mancano ad esempio otto battute [illegible] una linea strumentale».

Sergio Trombetta

LETTERE AL [illegible]

Sulla testa dei pensionati; vecchio Piemonte come la Cecenia

[illegible] il sindacato [illegible] pensa [illegible] noi

Mi riferisco alla legge finanziaria appena approvata.

I nostri illustri onorevoli, senza esclusione di nessuno, hanno voluto imitare il passato governo Ciampi rimandando nuovamente [illegible] la definitiva liquidazione delle pen[illegible] d'annata al mese di ottobre 1995 così in questo lasso di tempo qualcuno passa all'altro mondo e per il governo è un risparmio. Però quando si tratta di aumentare [illegible] loro stipendio dal mattino alla sera approvano tutto.

[illegible] fa veramente meraviglia, soprattutto, il comportamento dei sindacalisti Cgil, Cisl, Uil che non hanno speso una parola in [illegible] favore opponendosi [illegible] tale decisione [illegible] governo. E' proprio una decisione vergognosa per [illegible] pensionati.

Devo [illegible]statare inoltre che il mormorio che vige in giro è veritie[illegible] [illegible] cioè che l'organo sindacale fa solo tanto fumo [illegible] niente arrosto in favore di noi pensionati.

Luigi Parodi, Alessandria

Ripristinare [illegible]

[illegible] sono d'accordo [illegible] il sig. G. B. Fiore (lett. del 16/12) [illegible] l'abolizione della pena di morte. Per me dovrebbe essere ripristinata [illegible] confronti [illegible] chi uccide. [illegible] gli [illegible]sassini hanno diritto di uccidere, talvolta provocando inaudite sofferenze? Purtroppo viviamo in Paesi ove talvolta la [illegible] altrui non è presa nella dovuta considerazione.

Dante Lo Piano, Faenza (RA)

Carlo Alberto come un imam

Parlando della guerra combattuta dai Ceceni in queste ultime settimane per la difesa [illegible] loro indipendenza, [illegible] state ricordate, [illegible] che su *La Stampa*, le lunghe lotte che già essi sostennero allo stesso scopo nel secolo scorso. Ed è stato fra l'altro ricordato il loro [illegible] religioso] Schiamil come uno dei condottieri di quelle battaglie.

L'esempio [illegible] questo Schiamil colpì vivamente [illegible] fantasia di Carlo Alberto il quale, dopo l'occupazione di Ferrara da parte degli Austriaci, così scriveva al suo segretario conte di Castagnetto il 2 settembre 1842: «Se mai Dio ci fa la grazia di poter intraprendere [illegible] guerra d'indipendenza, [illegible] io stesso [illegible] comando dell'armata [illegible] sono ben risoluto a fare per la causa guelfa (ossia per la causa anti-impero [illegible]striaco) ciò che Schiamil sta facendo contro l'immenso impero rus[illegible]».

Il che dimostra, fra l'altro, come già allora, pur senza i mezzi di comunicazione odierni, gli avvenimenti anche i più lontani avessero ripercussioni sorprendenti in tutta l'Europa [illegible] come le vicende della minuscola Cecenia abbiano contribuito a infiammare le aspirazioni romantico-nazionali dell'epoca.

Narciso Nada, Torino

[illegible] che Badoglio non fece per gli ebrei

A proposito della lettera della contessa Vanna Vailati, di Torino, pubblicata ieri, vorrei fare una osservazione. Nelle [illegible] memorie Badoglio ha scritto che, durante i 45 giorni, non abolì le leggi razziali fasciste (lo fece, infatti, soltanto [illegible] gennaio del '44 quando sia lui che il [illegible] si trovavano a Brindisi, [illegible] terre sicure) per [illegible] porsi in violento urto con i tedeschi», ma assicurò agli esponenti dell'Unione delle Comunità Israelitiche che le leggi in questione «sarebbero rimaste come inoperanti». Bisogna però spiegare che «inoperanti», [illegible] realtà, rimasero solo alcune disposizioni minori e del tutto trascurabili: al [illegible] agosto '43, quando cioè mancavano [illegible] giorni alla fuga del re [illegible] Badoglio nel Sud, [illegible] abolito il divieto agli ebrei di andare in villeggiatura, s'era deciso [illegible] restituire ai perseguitati gli apparecchi radio sequestrati e di concedere agli israeliti [illegible] parificazione agli altri cittadini nelle pratiche dei passaporti. Nella sostanza, quindi, [illegible] rivela anche un passo del diario inedito di Calamandrei, quelle leggi conti[illegible] ad operare [illegible] la loro man[illegible] tempestiva abrogazione fu una delle cause dell'Olocausto italiano.

Si sa che le questure, dal 1938, in base alle leggi razziali, avevano approntato [illegible] «registro degli ebrei» in cui erano annotati e continuamente aggiornati i nominativi degli Israeliti della provincia anche [illegible] indicazioni incrociate (di ogni ebreo c'erano, accanto [illegible] nome, i nomi e gli indirizzi dei suoi parenti più stretti) [illegible] questi registri, [illegible] l'8 settembre '43, al momento dell'occupazione nazista e del sorgere della repubblica [illegible] Salò, consentirono ai nazifascisti di individuare gli ebrei [illegible] deportarli alla [illegible] (io stesso, nel 1967, ho potuto consultare e fotocopiare [illegible] «registro» degli ebrei» di Milano).

Al governo Badoglio fu invano chiesta la distruzione di questi pericolosi documenti. Come [illegible] un testimone dell'epoca, [illegible] quale a nome della «Delasem» (il Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei) si era rivolto alla polizia perché [illegible] tutte [illegible] pratiche riguardanti gli ebrei stranieri si [illegible] rispondere [illegible] gli ordini eran di archiviare le pratiche, non [illegible] distruggerle». Quindi, benché «inoperanti», le leggi razziali poterono così proseguire verso il loro obiettivo di persecuzione, di deportazione e di morte fissato dal fascismo.

Giuseppe Mayda
Pavone Canavese

LA [illegible] DI O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, sono tanti i guasti nel nostro Paese che viene la voglia di rinunciare perfino a ogni forma di protesta e di denuncia. Ma ci sono quelli non facilmente avvertibili, e sono i più pericolosi. Ed è uno di questi che voglio segnalarle. Un Teatro Stabile che [illegible] dico va rappresentando di [illegible] in città - e così ha fatto nella mia - una tragedia del grande drammaturgo greco Euripide. Si sa come vanno, da anni, queste cose. Il regista parte dal presupposto che il «testo» prescelto dev'essere il «pretesto» per portare alla ribalta la propria genialità...

prof. **Antonio Cordeschi**, L'Aquila

Euripide non è Benigni

GENTILE Professore, [illegible] ha perfettamente ragione nel segnalare il sistematico scempio che viene fatto dei classici da parte di chi ha [illegible] culto della propria genialità di interprete e di [illegible] dell'opera. «Della quale», lei afferma giustamente, «si finisce per calpestare e stravolgere impostazione, significato, spi[illegible] insomma, tutto. Col contenuto così violentato, di autentico rimane solo la buccia, ossia l'etichetta: nome dell'autore e titolo del dramma. Nel caso specifico della tragedia euripidea viene presentata al pubblico una parodia buffonesca [illegible] nessun valore e senso. Ora lei mi dirà: se sapeva in partenza che genere di spettacolo avrebbe trovato, che è andato a fare a teatro? Era mio dovere personale andarvi, Signor Del Buono. Anni fa, difatti, pubblicai [illegible] greco commentato di quella tragedia: non potevo, quindi, ignorare la nuova mes[illegible]. E non [illegible] ne sono pentito neppure. Bella la scenografia, e bravi nel ruolo di interpreti loro assegnati gli attori. Gli applausi finali di parte del pubblico m'è sembrato infatti che a loro e solo a loro fossero diretti: autentici Benigni impazziti. E allora? [illegible] punto eccolo qui. Questi spettacoli vengono offerti a prezzo ridotto alle scolaresche...».

Gentile Professore, secondo me, lei [illegible] questa appassionata protesta per i guasti che simili rappresentazioni possono procurare nella conoscenza dei classici da parte dei più giovani, dimostra [illegible] qualche mancanza di fiducia nei classici stessi, nella loro forza che li porta, il più delle volte, a superare il più du[illegible] ostacolo che non è quello della parodia più o meno volontaria che [illegible] possono fare presuntuosi teatranti, ma l'imperfezione dell'insegnamento scolastico. Non tutti gli insegnanti, infatti, sono dotati dell'amore per i classici che lei dimostra di possedere. A ogni modo, riscontro la sua protesta. Cosa potrebbe fare il ministero dell'Istruzione pubblica? Interdire alle scolaresche l'accesso agevolato alle messinscene dei classici che ne risultino parodie? O proibire a tutti l'uso della parodia volontaria o involontaria in qualsiasi occasione? E come potrebbe sopravvivere allora la nostra vita politica?

Oreste del Buono

Un po' di pulizia anche nella musica

Il gran parlare [illegible] c'è di questi tempi sull'operazione «mani pulite» mi fa [illegible] che ci dovrebbe essere un'iniziativa analoga in campo musicale, da chiamare ovviamente «note pulite». [illegible] riferi[illegible] al modo con cui vengono fatte certe nomine del personale docente dei [illegible]ervatori Statali di Musica [illegible] a taluni episodi che fanno trabal[illegible] anche la più [illegible] fede nello Stato [illegible] diritto.

L'ultimo fatto in ordine di [illegible]po riguarda la cattedra di flauto dolce al Conservatorio di Castelfranco Veneto (TV), dove è stato nominato insegnante un aspirante che si è diplomato appena qualche mese fa. C'è da dire tuttavia che i criteri di valutazione, dettati dal buon senso e da precise disposizioni ministeriali, dovrebbero tenere [illegible] non solo del titolo di studio, ma della preparazione musicale complessiva dell'aspirante all'insegnamento, tanto per fare degli esempi l'attività concertistica, le pubblicazioni, le incisioni discografiche, le precedenti esperienze di insegnamento. [illegible] il candidato in questione non ha praticamente nulla da esibire in merito, se non una discreta ma non eccezionale attività come violoncellista, il che potrebbe semmai tornargli utile per chiedere di insegnare violoncello e non già flauto dolce.

Restano quindi da chiarire i motivi che hanno spinto la direzione [illegible] Conservatorio di Castelfranco a effettuare questa nomina. Forse alcuni esposti già arrivati alla Procura [illegible] di Treviso contribuiranno a risolvere il mistero. Forse, più semplicemente, il flauto dolce è considerato uno [illegible] bambini, tale che qualunque musicista è in grado di insegnarlo, a prescindere dalla preparazione specifica. Strumentisti, cantanti, direttori d'orchestra, di coro e affini siete avvisati: il prossimo anno fate domanda di insegnare flauto dolce a Castelfranco, a quanto pare c'è posto per tutti.

Giovanni Toffano, Torreglia [illegible]

[illegible] e la [illegible]

Poiché siamo stati colleghi di Franco Venturi nella facoltà di Lettere dell'Università [illegible] Torino durante gli anni [illegible] sessantottina contestazione studentesca, riteniamo opportuno precisare in che senso possa dirsi che [illegible] come asserisce Alberto Papuzzi su *La Stampa* del 15 u.s., rappresentò per Franco un «sommovimento incomprensibile» e un «rovesciamento di valori».

[illegible] a molti di noi, uomini della Resistenza ed [illegible] azionisti, Franco si oppose [illegible] contestazione, come [illegible] comune, suo e nostro dovere e diritto, in quanto confondeva la lotta [illegible] liberazione con le [illegible] riforme, anche nell'Università, in nome di intolleranti ideologie maoiste e marcusiane.

Il rovesciamento dei valori conquistati da quanti [illegible] erano ba[illegible]ti per la libertà contro le dittature fu consumato con la arrogante apologia dell'ignoranza, [illegible] la pratica della violenza [illegible] occupazioni [illegible]lle a[illegible] e nelle interruzioni delle lezioni dei docenti, e, peggio ancora [illegible] con il terrorismo [illegible] fu uno degli esiti di quella contestazione studen[illegible].

Non a caso l'arguto prof. Piero Calamandrei si rammaricava che con i metodi assembleari della protesta e della lotta si sviluppassero vocazioni all'ignoranza. Studia, studia, diceva, che altrimenti diventerai pubblico ministero.

prof. Vittorio G[illegible]
prof. Aldo Garosci, Roma

A Torino gli ori della Nubia

Un tesoro per l'aldilà

E' [illegible] una grande avventura dell'archeologia, un'affasci[illegible] impresa dell'ingegno italiano (anche se i reperti sono finiti, come troppo spesso accade, oltre i confini), quella che [illegible] può rivivere in questi giorni a Tori[illegible] visitando al [illegible] Egizio la [illegible] «L'oro di Meroe», allestita [illegible] collaborazione con la Fondazione San Paolo. Il luccicare dei gioielli nella combinazione tra il metallo e le pietre preziose, la ricchezza inesauribile delle forme, le intriganti implicazioni religiose e magiche inducono ad astrarsi temporaneamente dalla realtà quotidiana, per partecipare alla resurrezione di questo tesoro dell'antica Nubia, risalente a oltre duemila anni fa.

Non meno suggestiva è la vicenda di colui che scoprì il tesoro, oggi ingiustamente scomparso [illegible] q[illegible] dalle cronache dei grandi esploratori: quel Giuseppe Ferlini bolo[illegible], medico militare, che nel [illegible] gi[illegible] in Nubia (l'attuale Sudan) al seguito [illegible] truppe di occupazione egiziane e quattro anni dopo, lasciando il servizio, chiese al governatore il permesso di sca[illegible]. Dichiarò, in quell'occasione, che i [illegible] pensieri erano [illegible] sempre rivolti [illegible] recar qualche giovamento alla storia; [illegible] non v'è dubbio [illegible] voleva in primo luogo recar giovamento a se stesso, pensando di vendere in Europa (come poi fece) quello che sperava di scoprire.

V'erano, [illegible] deserto nubiano, molte piccole piramidi: prova fra tante della dipendenza culturale di quel Paese dalla grande civiltà egiziana. Il nostro Ferlini ne scelse una, che poi si rivelò il monumento funerario di Amanishakete, [illegible] dello Stato [illegible] Meroe, vissuta nella seconda metà del I secolo d. C. E fece [illegible] tutta tranquillità quello per cui oggi inorridirebbero gli archeologi: ordinò ai servi egiziani e agli operai negri di smontare la piramide, dall'alto in basso, pietra dopo pietra!

Quale migliore sede per conservare i gioielli vi [illegible]bbe stata di Bologna, dove lo scopritore pub[illegible] nel 1837 [illegible] relazione e [illegible] catalogo dei reperti? Ma a Bologna non si potevano pagare somme pari a quelle che offrivano gli acquirenti stranieri. [illegible] primo lotto fu [illegible] niente meno che dal re Ludovico I di Baviera e finì nel 1840 al Museo di Monaco; un secondo lotto (per la cui vendita si interessò perfino Giuseppe Mazzini) andò [illegible] 1844 ai Musei di Berlino. Sia resa grazie ora all'una e all'al[illegible] [illegible], [illegible] aver consentito la mostra e la temporanea riunione, con essa, del tesoro in Italia.

Consideriamo la consistenza della raccolta. Vi [illegible] bracciali, formati da piastre d'oro rettangolari collegate da cerniere e fili pure d'o[illegible], con fregi di urei e riquadri di cellette [illegible] cui er[illegible] inseriti, [illegible] straordinari effetti coloristici, vetri azzurri e verdi. Vi sono [illegible] «a scudo», lavorati con la stessa tecnica e caratterizzati da piastre [illegible]circolari (appunto gli «scudi») nonché da teste di animali [illegible] Vi sono anelli a sigillo, con castoni ovali su cui furono impresse figure divine. Vi sono figurine auree di dèi e di animali, scarabei, perle, elementi di collane in pasta vitrea smaltata...

Tutta quest'arte, questa ricchez[illegible] profusa, mostra chiaramente l'influsso egiziano; anzi è egiziana anch'essa, sia pure di età tarda e di collocazione periferica, perché l'antica Nubia fu una provincia, [illegible] qualche [illegible] autonoma, dell'impero faraonico. Ma proprio la collocazione periferica e la connotazione provinciale rivelano elementi di autonomia, di innovazione, di elaborazione. E soprattutto, data l'età tarda, vi sono i segni [illegible] dubbi del sopravvenuto influsso greco, di cui alcuni cammei costituiscono [illegible] prove evidenti.

Da ultimo, v'è [illegible] chiedersi perché [illegible] regina Amanishakete volle portare nell'aldilà [illegible] così precisa collezione [illegible] gioielli. La risposta è esattamente la [illegible] che si [illegible] [illegible] l'Egitto antico: la vera vita era ritenuta quella dell'aldilà, non quella terrena. E in ciò sta for[illegible] fra tanti, il punto [illegible] maggiore differenza tra il mondo di allora e il nostro, o almeno larga parte del nostro. Quale sovrano o capo di Stato porterebbe oggi un tale patrimonio nella tomba?

Sabatino Moscati

Gli autori americani ispirati dal cinema, sorprese in un'antologia

Poeti stregati: cantami, o film...

Perché la televisione non sa offrire spunti?

U[illegible] libro da poco uscito di Laurence Goldman, poeta e professore di inglese all'Università del Michigan, [illegible] inserisce fra gli omaggi tributati al cinema in coincidenza [illegible] quel centenario dell'invenzione dei fratelli Lumière che si [illegible] abbattendo su di noi con la lenta e inesorabile forza [illegible] Po quando decide [illegible] uscire dagli argini. Intitolato *The American Poet at the Movies - A Critical History*, il volume contiene [illegible] rassegna della poesia americana nel nostro secolo [illegible] punto [illegible] vista del suo [illegible]teggiamento [illegible] confronti della Decima Musa. E', in pratica, una antologia molto commentata di alcuni fra i [illegible]osi componimenti in versi ispirati in varie epoche del [illegible] [illegible] generale, [illegible] anche da qualche divo e film [illegible] particolare; l'interesse [illegible] dalla varietà degli atteggiamenti [illegible] poeti - esseri per definizione forniti di antenne particolarmente sensibili - nei confronti [illegible] fenomeno, [illegible] il risultato finisce quindi per [illegible] quasi una storia [illegible] modo con cui il cinema ha potuto agire sull'immaginazione collettiva.

Per esempio. Cronologica[illegible] il primo [illegible] [illegible]cano della celluloide sembra sia stato l'oggi rivalutato Vachel Lindsay, che prima [illegible] morire suicida [illegible] [illegible] disgrazia nel 1931 aveva percorso in lungo e in largo il Paese recitando le [illegible] composizioni [illegible] folle che [illegible] radunavano per sentirlo, fino a diventare popolarissimo. Anche dopo raggiunta la celebrità nel 1913 [illegible] continuò a perorare quello che definiva il suo Vangelo [illegible] bellezza, [illegible] quale fece parte l'eloquente ammirazione per la stella [illegible] muto [illegible] Marsh: «[illegible]' madonna in un'arte / Salvaggia e giovane come i suoi dolci occhi: / Fragile fiore di rugiada di questo caldo lume / Che è la divina sorpresa di oggi. / Nonostante crude luci e avide folle / Ella non è lacerata: è un quadro an[illegible] / Rara [illegible] che la [illegible] dell'abile regista / [illegible] tessere per farne magia, se vorrà».

Mae Marsh era una presenza candida, virginale, e Lindsay, che non apprezza altre star più dichiaratamente sexy (Lillian Gish), come tale la esalta; ottimisticamente egli vede [illegible] cine[illegible] come una forza pura, che penetrerà le fantasie della gente portandole gioia [illegible] saggezza. Lontano dal suo innocente romanticismo nutrito di immagini medievalizzanti è il coevo Hart Crane, anch'egli randagio e suicida, che in *Chaplinesque* (1921) glorifica l'autore e interprete del *Monello* come simbolo di un'età nuova, dinamica, contrassegnata da una espressività agile [illegible] ne[illegible]; per Crane, che accenna al cine[illegible] anche nel [illegible] poema più celebre, *The Bridge*, inneggiante a un capolavoro dell'ingegneria, il [illegible] medium [illegible] modernità, tecnologia, espressività. [illegible] suo linguaggio può esercitare un influsso diretto anche su quello della poesia, vedi il componimento *Cinema of [illegible] Man* (1930) dell'eclettico Archibald Mac Leish, [illegible] di immagini che spaziano [illegible] un luogo all'altro [illegible] un montaggio veloce dichiaratamente ispirato alla [illegible] di Eisenstein.

[illegible]

Qui accanto: Charlie Chaplin nel film [illegible] «monello» glorificato da Hart Crane

Sopra: lo scrittore Saul Bellow, l'autore [illegible] «Dono [illegible] Humboldt»

Le dive del muto e i tacchi a spillo di Marilyn nelle composizioni di Lindsay e O'Hara

Ma il cinema è anche culla freudiana dell'inconscio, col poeta maledetto Delmore Schwartz, quello ritratto da Saul Bellow nel *Dono di Humboldt*, [illegible]dine lo stupendo racconto breve e visionario [illegible] apertura del volu[illegible] soprattutto di [illegible] che lo rivelò venticinquen[illegible] nel 1938, *[illegible] sogni cominciano le [illegible]sponsabilità*. [illegible] chi racconta si trova in una sala cinematografica sul [illegible] schermo [illegible] proiettano immagini della sua storia ancestrale, col padre che corteggia la sua futura madre. Lo spettatore-narratore si commuove ed è confortato [illegible] una signora anziana che gli siede accanto: «E' solo un film, giovanotto, solo un film...».

Dal canto suo Karl Shapiro, che visitò la Mecca del cinema alla fine degli Anni Trenta, capisce e descrive la Hollywood dei «tycoons» ebraici, ideatori e creatori di miti ad uso dell'A[illegible] bianca, anglosassone e protestante, una Babilonia dove convergono Atene e Baghdad, Alice e Cenerentola, Pittsburgh e Atlanta: «Cosa è [illegible] più da vicino? Se anima può significare/ La civilizza[illegible] del cervello,/ Questa è un'anima, una Firenze eventualmente fiera». Il tono ironico e allo stesso tempo apocalittico di Shapiro è vicino a quello dei contemporanei romanzieri [illegible] Hollywood Scott Fitzgerald e Nathanael West.

In tempi più [illegible] a [illegible] i poeti hanno seguito ulteriori evoluzioni del cinema. Un'ode di Frank O'Hara si rivolge nel 1957, come recita il titolo, *All'industria cinematografica in crisi*, e fa una lista nostalgica [illegible] vedettes, compresa «Marilyn Monroe [illegible] suoi tacchettini a spillo ondeggiante attraverso le Cascate del Niagara».

Adrienne Rich nel 1971 allarga lo sguardo al cinema europeo [illegible] a Godard in particolare, citando il finale di *Alphaville*. Wanda Coleman rimedita nel 1990 [illegible] un film del '64, un western con Yul Brynner pistolero di sangue misto che affronta il tema razziale, cruciale nei [illegible] americano più recente...

Elegante e brillante, il libro stimola con i suoi molti spunti e interrogativi, che possono suggerircene di ulteriori. Uno dal nostro punto di vista è, sarebbe possibile un lavoro del genere sulla nostra letteratura? Il cinema ha mai stimolato i nostri poeti? Un altro [illegible] dalla constatazione con [illegible] Goldstein, grande appassionato di cinema egli stesso, [illegible]clude la [illegible] galoppata: nessuna poesia decente sembra sia stata finora ispirata dalla televisione. La domanda è, come mai?

Masolino d'Amico

La Bacall: «Non sono un mito»

A Lauren Bacall (foto), ovvero «The Look», [illegible] sguardo [illegible] penetranti occhi verdi, non piace essere definita una leggenda. «Una leggenda è un qualcosa che è morto, finito, che [illegible] a che [illegible] il passato - spiega Lauren - ma io sono ancora qui, vive, [illegible] geta e più attiva che mai». Settant'anni compiuti lo [illegible] 15 settembre, due autobiografie alle spalle, l'ultima intitolata «Now» che sbanca in libreria, un ruolo [illegible] coprotagonista nell'ultimo film-ammucchiata di Altman, «Prêt-à-porter», dove recita con il figlio nato dal [illegible] secondo matrimonio, Sam Robards, la diva, al secolo Betty Joan Perske, ha anche festeggiato l'altro ieri il 50° anniversario del suo film-debutto «Acque del Sud» di Howard Hawks (1944). Film fondamentale per la sua carriera e per la vita privata, visto che sul set galeotto conobbe [illegible] mitico Humphrey Bogart, all'epoca quarantacinquenne e all'apice del successo.

Josephson sostituisce Volonté

[illegible] l'attore svedese Erland Josephson (foto) a sostituire Gian Maria Volonté nel film [illegible] regista greco Theodoros Anghelopulos, «Lo sguardo di Ulisse». Lo ha scritto ieri la stampa greca precisando che l'attore svedese è giunto da Stoccolma ad Atene per portare a termine la pellicola [illegible] regista greco. Volonté [illegible] stato colto da infar[illegible] a [illegible], nella Grecia settentrionale, il [illegible] dicembre, appena rientrato da alcuni paesi [illegible] Balcani, dove aveva girato parte [illegible] film. [illegible] ruolo dell'attore italiano [illegible] quello di direttore [illegible] Cineteca di Budapest, uno [illegible] Paesi dove un Ulisse letto [illegible] chiave moderna prosegue le sue peregri[illegible] durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Josephson, noto al pubblico per la sua collaborazione con Ingmar Bergman, ha incominciato da ieri le riprese del film, cui manca ancora un terzo per essere completato. Si girerà in alcuni villaggi dell'Attica, quindi a Salonicco, poi a Belgrado.

Parla la Dellera: un film sugli automobilisti che, vedendola dai cartelloni pubblicitari, si schiantavano

FRANCESCA Attrazione pericolosa

ROMA. Trovarsi [illegible] Francesca Dellera [illegible] l'albero [illegible] Natale [illegible] un sogno da bambini. E forse non sarebbe [illegible] impossibile, perché la Dellera non ama disattendere le fanta[illegible] speranze dei suoi piccoli fans. In fondo è [illegible] semplice, Francesca, ma nello stesso tempo inesorabilmente [illegible]. Lo dimostra anche il [illegible] cente sondaggio d'un settimanale che [illegible] indica, [illegible] Ornella Muti, una delle due uniche dive italiane. E come tale si comporta, nel senso che non inflaziona la sua immagine apparendo troppo spesso in tv; anzi, rifiuta anche di farla, la televisione: ha rinunciato a condurre il Festival della Canzone italiana [illegible] Canale 5 con Mike Bongiorno, perdendo un bel mucchio [illegible] denaro. E sempre a salvaguardia dell'immagine, se [illegible] di posare per qualche «messaggio» pubblicitario, chiede per clausola che non la si p[illegible] direttamente abbinare al prodotto reclamizzato. «Ad esempio pubblicizzo [illegible] reggiseno, ma nella fotografia appaio senza». In «nude look» p[illegible] reclamizzare biancheria in[illegible] Un bel colpo d'occhio.

[illegible] Dellera afferma di amare il cinema «perché solo il cinema [illegible] permette di far vivere il mistero e la magia». Adesso sta per alimentare nuovi sogni con un cortometraggio che verrà presentato a Cannes.

Uno spot, una nuova pubblicità?

«Niente di tutto questo; è invece [illegible] vero piccolo film diretto [illegible] fotografo Roberto Rocco».

Qual è il tema del film?

«E' ispirato ad [illegible] fatto di cronaca. Come ha scritto "People", i cartelloni d'una mia pubblicità distraevano gli automobilisti a tal punto da pro[illegible] un[illegible] aumento d'incidenti. Da questa notizia si dipana [illegible] storia [illegible] metà fra la realtà e la fantasia, fra la vita e la morte».

Una specie [illegible] sogno d'amore?

«Un ragazzo passa [illegible] vita reale ad [illegible] dimensione surreale in cui realizza il suo sogno».

Non [illegible] che [illegible] verrà nuovamente mangiata [illegible] nel film «La carne» di Ferreri?

«Potrei anche [illegible] un po' stanca di fare la vittima sacrificale di innamorati disperati».

Nel cinema lei ha spesso interpretato ruoli di donna [illegible]ata. E' così infelice anche nella vita?

«La felicità dovrebbe [illegible] diritto naturale insegnato dai genitori ai figli, invece sono i traumi l'eredità tramandata dalle generazioni. Ma quando si [illegible] nel disamore di se stessi e della vita si sviluppa una sorta di fedeltà alla tristezza».

E lei che cosa s'inventa co[illegible] antidoto?

«La cosa più importante per sopravvivere è di non smettere mai di sognare».

Sarà bello il sogno come lei dice, ma [illegible] realtà [illegible] professione [illegible] anche esserci la tv con i suoi bei [illegible]

«Non ho niente contro la televisione [illegible] con la tv si sta perdendo la dimensione del cinema [illegible] sogno. [illegible] set cinematografico [illegible] come un laboratorio dove si elaborano storie che mi pe[illegible] di estraniarmi dalla realtà».

Perché, teme la realtà?

«Sto cercando di [illegible] ma confesso che sono legata alle favole, mio malgrado. E poi non è stato Shilley a dire: "Anch'io [illegible] tutti voglio nella vita la mia favola bella"?».

[illegible] sua fotografia (pubblicata qui a lato) è apparsa sui giornali di [illegible] Europa («Sun», «People» «Bild»). [illegible] cosa [illegible] per lei oggi essere diva?

«Di certo non è possedere la villa hollywoodiana [illegible] piscina. Si acquista popolarità internazionale attuando la politica della sottrazione, [illegible] esibire [illegible] stessi con gusto e [illegible] dunque dicessi [illegible] sì a tutti gli inviti [illegible] farei più l'att[illegible] ma diventerei un personaggio televisivo».

Difficile rifiutare?

«Dire di sì è più facile che [illegible] di no».

Anche [illegible] amore?

«Certo. Per chiarire che amo la qualità. Preferisco un [illegible] amore a tanti surrogati. Quando un amore finisce [illegible] inutile trascinarselo dietro. Convivere con [illegible] persona [illegible] amarla è una morte anticipata, una condanna a vita».

E il denaro non conta? Che valore ha per [illegible]

[illegible] soldi mi servono per viaggiare ma detesto [illegible] lusso, mi fanno orrore le pellicce, non amo i gioielli».

E che [illegible]sa le resta?

«Ad esempio la passione. Guai la routine. Sono una che rifug[illegible] dalla banalità. Vedo coppie che si ritenevano inseparabili crollare nella quotidianità. Questo confronto [illegible] la banalità io non lo sopporterei, sarebbe per me un colpo mortale. Voglio [illegible] legata alla favola».

[illegible] [illegible] però u[illegible] favola, [illegible] gnorina Dellera, quella del signor John Bryan, celebre per essere stato immorta[illegible] mentre bacia l'alluce alla duchessa [illegible] York, Sarah Ferguson. Le cronache hanno riportato che questo signore avrebbe [illegible] [illegible] testa [illegible] lei dopo averla conosciuta ad una cena. Non basta: sa che c'è stata la confessione d'una ex [illegible] Bryan, oggi malata di Aids, che dice di averlo a lungo frequentato?

«Siamo alla ricerca di scoop dal basso profilo? Che [illegible] dovrei dire? Dico che il signor Bryan è un amico e che le fotografie non trasmettono alcun virus».

E poi a lei piacciono gli uo[illegible] giovani, belli e pericolosi, vero?

«E' così. [illegible] sento inconsciamente portata verso un tipo di persone sempre ai limiti della follia. Io [illegible] [illegible] ritengo "borderline" ma diventare adulti è durissimo. Anche se penso che [illegible] responsabilità sia una minaccia alla libertà».

E allora come risolve la questione?

«Vivo nel presente».

E domani?

«Le risponderò [illegible] la celebre frase di Rossella O' Hara: "domani è un altro giorno"».

Nevio Boni

Un recente sondaggio pone l'attrice Francesca Dellera insieme [illegible] Ornella Muti fra le uniche [illegible] dive italiane. L'attrice diventa «pericolosa» quando fa pubblicità dai manifesti stradali (ecco [illegible] esempio qui [illegible] nella foto di Alberta Tiburzi)

Su Raiuno

Ritorna in esclusiva Disney Club

ROMA. Pippo, Pluto e Paperino. E poi [illegible] Topolino, Minnie, Zio Paperone, Qui, Quo, Qua. Da domani l'allegra compagnia di «Disney Club» torna in esclusiva su Raiuno: alle 15,45 andrà in onda un'anteprima «Speciale per Natale» seguita, alle 16,40, da un altro appuntamento classico di casa Disney, «Disney ti[illegible] - Natale '94», presentato da Emilio Levi. Entrambi gli special sono stati realizzati nel parco [illegible] Euro-Disneyland, a Parigi, [illegible] [illegible] prodotti per Raiuno dalla Buena Vista Productions. Oltre a brani tratti dai film classici, come «Biancaneve e i sette nani», «Dumbo» [illegible] «Alice nel Paese delle meraviglie», sarà trasmessa un'anteprima di «Aladdin», la serie [illegible] cartoni animati tratta dalla pellicola uscita recentemente nelle sale.

E proprio «Aladdin» insieme con i nuovi episodi, mai trasmessi dalla tv italiana, di «Darkwing Duck», e [illegible] con i classici cortometraggi con protagonisti Topolino, Paperino, Pippo & C. costituiranno gli appuntamenti fissi delle 27 puntate del «Disney Club» che seguiranno, condotte [illegible] studio da Francesca Barberini [illegible] Ettore Bassi (già attore in «Tutti a casa» [illegible] Pippo Baudo e nella serie televisiva «Italian Restaurant», sempre [illegible] Raiuno).

«La Rai - ha spiegato ieri in viale Mazzini la responsabile della programmazione per i ragazzi di Raiuno, Paola De Benedetti - [illegible] siglato con la Disney un contratto in esclusiva per tre anni, a partire [illegible] '94, che assorbe l'intera produzione: film, cartoni, speciali e appuntamenti vari.

«Disney Club», però, [illegible] è fatto soltanto [illegible] cartoni ma anche [illegible] una parte in studio, animata da una classe delle elementari o delle medie. «Ogni volta - ha spiegato [illegible] responsabile delle produzioni tv della Disney per l'Italia, Marco Cingoli - tre bambini si affronteranno in sei differenti giochi in [illegible] studio che ricrea un'avventurosa giungla: dovranno accumulare gli indizi che serviranno a risolvere un enigma finale, e riuscire [illegible] vendicarsi di un loro insegnante che, se [illegible] saprà rispondere alle domande sui cartoni, sarà sottoposto a [illegible] scherzosa "tortura"».

Ogni puntata avrà due servizi esterni: uno girato nei parchi gioco Disney e l'altro in una scuola italiana. I bambini che seguono il programma da [illegible] potranno partecipare a un concorso che consiste nell'indovinare qual è il personaggio che rappresenta in una scenetta un loro [illegible] che si ammala [illegible] «cartonite» acuta. La rubrica della posta, per la prima volta in una trasmissione per ragazzi, sarà realizzata attraverso il videotelefono. Gli autori del programma sono Angelica Grizi e Stefano Santucci. La regia [illegible] studio [illegible] di Danilo Di Santo, quella esterna di Sergio Colabona.

Oltre a «Disney Club», che viene trasmesso settimanalmente in [illegible] Paesi del mondo, Raiuno ogni giorno, dal lunedì al venerdì, trasmette «Viva Disney», uno spazio di cartoni che dura mezz'ora. Attualmente è in programmazione la serie «Ecco Pippo!», alle 18,15, alla quale seguirà «La Sirenetta», che la [illegible] vorrebbe anticipare alle [illegible] La domenica mattina, inoltre, Raidue programma un'altra fascia dedicata ai cartoni classici, «Domenica Disney».

Incontro con l'artista che ha appena inciso un disco con Mikroutsikos, attuale ministro alla Cultura in Grecia

Milva: [illegible] il mio [illegible] amore

«Sopravvissuta alla depressione farò Tosca»

[illegible] Nell'insondabilità dei misteri italiani c'è p[illegible] il fatto che Milva riesca a fare dischi straordinari soprattutto ben lontano dal suolo patrio. Battiato a parte, le cui musiche le si addicono moltissimo, è proprio questa la verità: l'ultima prova provata è «Volpe D'amore» uscito da poco; un disco d'importazione dalla Grecia, in cui [illegible] [illegible] sfodera una grinta magnifica su bellissime musiche di Thanos Mikroutsikos, attuale ministro ellenico della Cultura e compositore multiforme, che passa senza tanti sacri [illegible] [illegible] classica alla leggera. L'impronta del lavoro è internazionale, con gli aromi più gradevoli della tradizione greca; [illegible] canta sei vecchie canzoni del compositore, [illegible] testi adattati all'italiano, mentre altre cinque sono [illegible] [illegible] per [illegible] liriche che la Nostra ha consegnato al Maestro: e fra queste spiccano un [illegible] tradotto [illegible] Brecht, «Anna non piangere», uno [illegible] Testori e due di Massimo Gallerani, [illegible] filosofo cui Milva è stata legata per quindici lunghi anni: «Chi sei» è f[illegible] [illegible] più [illegible]ile dell'album e ri[illegible] p[illegible] alla Milva prima maniera («La prima sigaretta questi occhi da monello... Una scarica di volta un colpo di coltello»); l'altra, «La lunga notte», [illegible] un brano di protesta che tira in ballo servizi segreti [illegible] industriali [illegible] guanti bianchi per proseguire: «Rivolterò le tasche e borse [illegible] ministri/ Per scoprire cos'è questo mistero/ La verità [illegible] nostri soldi, il buco nero».

Perché ha scelto i due [illegible] di Gallerani?

«Li [illegible] in [illegible]. Thanos mi aveva chiesto di portargli dei testi [illegible] musicare, e ha [illegible] questi molto belli».

E Gallerani sa d'esser stato musicato?

«Certo. Siamo in buoni rapporti: [illegible] faccia anche lei come quelli della "Bild Zeitung" che mi hanno messo in bocca, fra virgolette, "Non penso più [illegible] suicidio". Come se mi venisse in mente di dire una [illegible] [illegible] g[illegible]. Mi sembra curioso che le cose che uno ha vissuto restino come fissate per sempre, [illegible] Milano incontro [illegible] adesso dei tassisti che mi parlano del "Mare nel Cassetto" o di "Flamenco Rock" della mia preistoria artistica. Così, non vorrei adesso che per tutta la vita mi si parlasse di Gallerani, e del mio periodo di depressione».

Come [illegible] adesso?

«Benissimo, sono solo un po' stanca perché per dieci mesi ho lavorato all'estero. Una volta le depressioni si chiamavano "esaurimento nervoso" e passavano nello [illegible] modo: magari un giorno scoprirò che quel periodo mi è servito a crescere, oggi [illegible]o comunque che la vita è la cosa più importante».

Un'autrice, Eli[illegible] Suligoi, ha promesso una [illegible] perché lei ha utilizzato il testo di «Volpe d'amore» di Testori, che essa aveva musicato già nel '78.

«Ho scelto quel testo senza saperlo, ho chiesto persino il permesso [illegible] utilizzarlo all'erede universale di Testori, che me l'ha concesso. Mi spiace, perché in passato avevo anche [illegible] canzoni della Suligoi».

Lei [illegible] sempre all'estero, come vive da fuori le tribolate vicende italiane?

«Non riesco ancora a dire che mi vergogno di essere italiana, [illegible] ha fatto Umberto Eco. Non leggo l'arabo, ma [illegible] mi risulta che [illegible] sia un altro Paese come [illegible] nostro; ho trovato divertente che Fo [illegible] andato a vivere alle Seychelles, ma io andrò soltanto sul lago [illegible] Como, con Gigi (Luigi Pistilli, [illegible] suo compagno, ndr)».

Si sente dire che potrebbe cantare a Sanremo.

«Ci andrei volentieri come ospite a [illegible] con Lloyd Webber, [illegible] non si può perché sono italiana. Tra l'altro in Germania [illegible] hanno proposto a teatro la parte che fa Glenn Close a Broadway in "Sunset Boulevard": ma c'è anche un produttore italiano che [illegible] vuole in scena per "Tosca" [illegible] Sardou. Non so che farò, [illegible] decidere». Auguri, Milva.

Marinella Venegoni

Milva [illegible] brani [illegible] Gallerani, il filosofo con cui visse un'intensa [illegible] d'amore che quando finì la fece disperare

«Con gli occhi chiusi», protagonista la Caprioglio, ben recitato e ben fotografato, tratto dal romanzo di Tozzi

Quell'amore fatale all'inizio del secolo

Francesca Archibugi, regista di 34 anni lascia l'ironia e affronta il dramma

A TRENTAQUATTRO anni, Francesca Archibugi lascia il mondo quotidiano, romano, piccolo borghese visto con affetto e [illegible] [illegible] suoi film precedenti («Mignon è partita», «Verso sera», «Il grande cocomero») e affronta il dramma attraverso [illegible] dei maggiori romanzi d'uno scrittore italiano grande e singolare dell'inizio [illegible] secolo: Federigo Tozzi, senese, portato anche dalla propria esperienza a [illegible] letteratura dei vinti, alla narrazione di personaggi segnati [illegible] destini strazianti e invincibili. Restituirne il linguaggio sarebbe stato impossibile. [illegible] film, pur attenuando certe asprezze del romanzo, gli resta fedele nella sostanza ed è tra i meno accomodanti, tra i meno «carini» o «piacevoli»: molto ben fatto e ben recitato, benissimo fotografato da Beppe Lanci, [illegible] tuttavia a coinvolgere spettatori troppo usi alla facilità, [illegible] nella sua tragicità una lontananza, [illegible] distacco, una remota [illegible] canza [illegible] comunicazione.

Nella campagna toscana inizio secolo, l'amore infelice d'un ragazzo figlio di padroni per una ragazza figlia di contadini ha [illegible] forza e [illegible] fatalità d'un sentimento profondo, irrimediabile: e vive in un ambiente crudo. La Natura appare nemica, portatrice di fatica, di freddo, di sciagura. [illegible] lavoro dei contadini è durissimo; gli eventi della vita rurale (evirazione di animali, nascita d'un vitello) sono descritti nella loro realistica brutalità; è onnipresente la malattia (epilessia femminile, nevrastenia adolescente, mutilazioni); è violenta, insopportabile, la dipendenza da [illegible] padrone prepotente, [illegible], arrogante, che usa le contadine [illegible] bestie e tratta la moglie come uno straccio, che minaccia e avvilisce con soprusi autoritari i contadini magri, patiti e ladri per autodifesa, che neppure concepisce l'esistenza di leghe, sindacati o socialisti.

Il ragazzo protagonista è suo figlio: succubo, incapace di studiare, a volte quasi catatonico, torpido, vittima di repentini mancamenti o annebbiamenti, uso a vivere con gli occhi chiusi, ha soltanto la forza del suo amore per la ragazza contadina il cui destino appare ineluttabile: viene allontanata [illegible] lui e dal podere, disprezzata dai padroni, diventa [illegible] [illegible] amante [illegible] padrone, sfruttata da una megera, rimane incinta, finisce al bordello. Conclusione bellissima: vedendola incinta d'altri lui sviene e quando si riebbe, [illegible] l'amava più».

Gli attori sono quasi tutti bravi e ben diretti, a cominciare da Debora Caprioglio [illegible] ha compiuto una mutazione rilevante; Marco Messeri recita il [illegible] [illegible] padrone senza alcuna banalità, con intelligenza, e Sergio Castellitto [illegible] bravissimo nella parte [illegible] padrone sessuale della ragazza. Un merito speciale del film è [illegible] [illegible] fattura altamente professionale ma [illegible] convenzionale, l'assoluta mancanza di approssimazioni e cialtronerie, lo scrupolo filologico e l'attenzione agli ambienti, ai paesaggi: nella tradizione del cinema italiano migliore, d'un [illegible] che pareva scomparso, perduto.

Lietta Tornabuoni

CON GLI OCCHI CHIUSI
di Francesca Archibugi
con Debora Caprioglio
Fabio Modesti, Marco Messeri
Stefania Sandrelli
Angela Molina, Sergio Castellitto
Drammatico, Italia; [illegible].
Cinema **Doria** di Torino; **Ariston** di Milano; **Alcazar**, [illegible] di Roma

Debora Caprioglio («Con gli occhi chiusi») e [illegible] May

Un seno da adorare

Bigas Luna racconta l'origine di una fissazione maschile

C[illegible] divertimento e sentimento, Bigas Luna analizza le origini e gli estremismi d'una delle classiche fissazioni della sessualità maschile, da molti considerato un segno di puerilità perenne: l'adorazione per il petto delle donne, sia ipertrofico sia normale, simbolo di maternità, di nutrimento, di diversità e [illegible] piacere edipico. Il bambino protagonista e narratore della storia (Biel Duran, molto bravo) è geloso del fratellino [illegible] che può succhiare quel petto e quel latte materno a lui ormai negati; anche la Luna, nella sua ossessione, gli sembra [illegible] mammella bianca e morbida; capisce di doversi cercare [illegible] tetta tutta per me»; trova il [illegible] di [illegible]thilda May, ballerina francese d'uno spettacolo girovago, e se ne innamora; ma nel sogno finale rieccolo attaccato al petto della madre, forse per sempre.

Il modo di raccontare di Bigas Luna e della sua collaboratrice Cuca Canals (premiati per la sceneggiatura all'ultima Mostra di Venezia) è molto ricco, sensuale e ironico, comico e patetico, intelligente nella descrizione di psicologie infantili-maschili e spiritoso nella parallela satira del patriottismo catalano esagerato e declamato; lo stile del regista, benissimo assecondato dalla fotografia di José Luis Alcaine, è altrettanto originale, creativo. Intorno al protagonista, Bigas Luna costruisce un mondo esilarante: il petòmane con l'Harley Davidson, il pugile chiamato Stallone, il ragazzo che quando s'innamora rimane elettrizzato e [illegible] giorno e notte, instancabilmente, strazianti flamenco. E mo[illegible] uno spettacolo particolarmente soprendente: l'alta piramide umana innalzata per la festa del patrono, [illegible] cima alla quale, dopo molti tentativi falliti, il bambino riesce finalmente ad arrampicarsi, approdando a una crescita illusoria.

Il titolo originario del film è «La teta i la lluna». Il titolo italiano «La teta y la luna» è una traduzione in spagnolo dell'originale catalano: interessante ridicolaggine. [l. t.]

LA TETA Y LA LUNA
di Juan José Bigas Luna
con Biel Duran, Mathilda May
Commedia, Spagna, [illegible]
Romano di Torino; [illegible]
Milano; **Augustus 1** di Roma

Claudia Koll, è una patita di Kevin Costner nel film «Miracolo italiano» di Oldoini

Solito Miracolo italiano

Oldoini e la Seconda Repubblica ma le battute sono sempre uguali

FACENDO scorrere sotto i titoli le vetuste immagini della «Settimana Incom» del '62, il regista Enrico Oldoini sembra promettere una radiografia umoristica [illegible] ciò che resta degli anni del «boom» nell'Italia di oggi. Purtroppo solo il contrastato idillio iniziale fra i due parlamentari Renato Pozzetto (Rifondazione) e Maria Amelia Monti (Alleanza nazionale) conferma la velleità di introdurre uno spunto satirico sulla Seconda Repubblica: però lei, che dovrebbe sem[illegible] caricaturare Alessandra Mussolini, è incongruamente acconciata [illegible] [illegible] Pivetti, e lui anziché un vetero comunista si direbbe un lumbard. La [illegible] forattinesca [illegible] film, comunque, si esaurisce qui. Per il resto siamo alle solite barzellette allegramente scollacciate, in tutto simili a quelle di [illegible] anni [illegible] e oltre: non c'è niente di p[illegible] gattopardesco [illegible] film italiano a episodi.

Giovane provinciale, fresca sposina di un fessacchiotto, [illegible] abbandona la prima notte di nozze attratta dal fascino di un divo? E' il tema di «Lo sceicco bianco» (1951) di Fellini rigenerato nel triangolo costituito da Frassica, sua moglie Daniela Conti ed Ezio Greggio. A Giorgio Faletti, che si finge ammalatissimo per [illegible] con un'infermiera, la suocera Athina Cenci pratica l'euta[illegible].

Un giovanotto presenta ai genitori campagnoli la fidanzata Anna Falchi che, sorpre[illegible] si rivela un [illegible]. Un Greggio bis finge dimestichezza [illegible] Kevin Costner per farsi Claudia Koll, patita del divo.

Cecilia Dazzi e Carlotta Natoli (bravine tutte e due) si portano a letto un p[illegible] di ragazzi e poi si confessano ridendo le rispettive delusioni. Finale con Frassica e consor[illegible] Nadia Rinaldi alle Seychelles. Bancarellari di Campo de' Fiori, discendono da Fabrizi e dalle «vacanze intelligenti» [illegible] Alberto Sordi con una variante: la giunonica matrona [illegible] scopre innamorata di un'indigena che poi risulta (allora è vizio) [illegible] uomo anche lei. Si ride agli spropositi verbali di Frassica, [illegible] sorride alle amene gigionate di Pozzetto e ogni tanto [illegible] guarda l'orologio.

Alessandra [illegible]

MIRACOLO ITALIANO
di Enrico Oldoini
con Pozzetto, Frassica, Cenci
Ariston, Reale, Ritz, Atlantic Empire 2, Roma; **Cristallo e Ambra**, Torino; [illegible]

TIVU' E TIVU'

L'amore è strano e non finisce Gialappa's, un anno di gaffe

AH, l'amore l'amore ond'ardo», canta il [illegible] Luna nel «Trovatore», poi la frase si è trasformata, [illegible] ci insegnano la tradizione popolare e il programma che nella passata stagione rivelò Alessandro Baricco quale personaggio televisivo. «L'amore ond'ardo» diventò «l'amore è un dardo», un colpo di genio e [illegible] verità, generazioni di Cupidi [illegible] lì a dimostrarlo con le loro freccette. Per consolidare la tesi, ove mai ce ne fosse bisogno (ma è Natale, e pure in tv si deve far finta di volersi bene), Italia 1 ha mandato in onda uno sceneggiato inconsueto, «Strano amore». Un film tv che, nonostante il titolo [illegible] miccante, non c'entrava nulla con la quasi omonima trasmissione di Alberto Castagna; inconsueto perché si trattava di una commedia. Di solito, questi video-racconti [illegible] specializzati in storie lacrimose, malattie, disgrazie sociali, figli che si drogano e scappano di [illegible] a [illegible] anni, violenze e via piangendo. Curioso come abbiano la pretesa di dipingere la società: nell'intento vengono subito dopo l'informazione vera e propria, ed il [illegible] progetto ambizioso che spesso si scontra con povertà di mezzi e debolezza di sceneggiatura.

Le commedie [illegible] si addicono al genere «film per la tv», e per questo, per la diversità, «Strano [illegible]» si faceva notare. Era [illegible] storia rosa a lieto fine, regista e protagonista Eugène Levy: un [illegible] marito e una ex moglie, divorziati da [illegible] anni, scoprono di non esserlo (divorziati) perché [illegible] documenti [illegible] arrivati dove dovevano, colpa di un [illegible]to pasticcione, e pure morto. Lui, David, è in fondo ben contento di scoprire la noia (chiamiamola noia) burocratica, perché [illegible] ha mai smesso di voler bene alla [illegible] ex signora, Maxime. Guarda caso continua a chiamarla «mia moglie», [illegible] riesce a considerarla come appartenente al passato. [illegible]perto il [illegible] divorzio, i due riprendono le pratiche, ma intanto scoprono che l'amor loro non è morto: se ne rende conto anche lei, che [illegible] può fare a meno di confrontare i comportamenti degli uomini nei suoi confronti. Il quello del marito-non-ex è di gran lunga il più altruistico e disinteressato. La coppia si ricompone: vissero felici e contenti? Chi può dirlo? Gli sceneggiati finiscono sempre dove la storia comincia davvero.

Dopo questa commedia, se restavate su Italia 1, l'altra sera, avreste avuto un ripasso di sport. L'anno sta finendo e i ripassi degli avvenimenti più importanti incombono su tutte le reti. Ma quello di mercoledì [illegible] il riepilogo della Gialappa's Band, che si è portata avanti rispetto ai colleghi delle antologie tradizionali: [illegible] l'appoggio di Teo Teocoli e Antonio Albanese, ha messo alla berlina, secondo il suo costume, tic, sciocchezze e papere. In un anno di riprese, di commenti e di commentatori, se ne sono viste e sentite tante: [illegible] l'effetto moltiplicatore della cosiddetta «miscellanea» [illegible] davvero esilarante. Chi cade, chi straparla, chi abbaia (lo ha fatto davvero un giocatore di basket americano caduto per terra). Per i [illegible] fedelissimi dello sport, il meglio dello sport vero.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Stallone fa il papà

Bing Crosby protagonista con Ingrid Bergman in «Le campane di Santa Maria» su Rete 4

OVER THE TOP
1986, alle 20,30 [illegible] Italia 1; dur. 105'

Di Menahem Golan. Sly Stallone fa il campione a braccio di ferro per suo figlio. Lincoln Hawk, camionista, deve portare il figlio che [illegible] vede da anni da [illegible] madre ammalata. Il ragazzino, cresciuto col nonno materno nel disprezzo del padre, all'inizio è molto ostile, poi, a poco a poco, si convince dell'amore di lui.

ERNESTO SALVA IL NATALE
1988, [illegible] 10,05 [illegible] Raiuno; dur. 95'

Di John Cherry. Il 25 dicembre sta per arrivare. Al Polo Nord però il vecchio Babbo Natale è stanco e pensa che sia arrivato il momento della pensione. Come fare però per dare i regali ai bimbi? [illegible] cerca un sostituto...

LE CAMPANE DI SANTA [illegible]
1945, alle 20,40 su Retequattro; dur. 130'

[illegible] McCarey. Bing Crosby fa il prete e Ingrid Bergman la suora. Padre O'Malley arriva nella parrocchia di Santa Maria dove c'è una scuola retta da suore buone ma incapaci. O'Malley aggiusta tutto e riesce a persuadere un milionario a cedere un grande edificio alla parrocchia.

[illegible] DELLA CITTA'
1931, alle 20,30 su Raitre; dur. 90'

Di e con Charlie Chaplin. Il capolavoro muto [illegible] grande regista con Virginia Cherrill e il timido Charlot. Vagabondo e disoccupato, Charlot dorme la notte tra le braccia della statua della Giustizia, dove viene scoperto il giorno dell'inaugurazione. Acquista una rosa da una g[illegible] fioraia cieca, che lo scambia per un milionario. Un [illegible] vero, ubriaco, regala dei soldi a Charlot, che li dona alla ragazza per operarsi in Europa. Lei riacquista la vista e, un anno dopo, riconosce il suo benefattore facendogli l'elemosina.

TOM SAWYER
1973, alle 14,10 su Tmc; dur. 105'

Di Don Taylor, [illegible] Johnnie Whitaker. Tom Sawyer e il [illegible] amico Huckleberry Finn testimoni di un delitto compiuto da un indiano mezzo [illegible]gue che però riesce a fare incolpare un altro. Al processo, Tom lo smaschera, ma l'indiano fugge. Tom però [illegible] scoprirà il nascondiglio.

DUE VITE IN GIOCO
1984, alle 22,40 [illegible] Retequattro; dur. 120'

Di Taylor Hackford. Con Jeff Bridges, James Woods, Rachel Ward e Richard Widmark. Un [illegible] giocatore di football, Terry Brogan, viene spedito [illegible] amico Jake nello Yucatan alla ricerca di Jessa, figlia della ricca signora Wyler, la proprietaria della squadra nella quale giocava.

LA CITTA' VERRA' DISTRUTTA [illegible]
1973 all'1,25 su Raitre; dur. 115'

Di George Romero. Un tragico incidente aereo provoca il diffondersi di un virus che colpisce una piccola cittadina. Per controllare la situazione interviene l'esercito [illegible] risultati dubbi.

ANTENNA

OGGI
A *Paperissima* il mago Ezio Copperfield (cioè Ezio Greggio che si cimenta in numeri di illusionismo, [illegible] gli ospiti anche Gabriella Carlucci, Canale 5, ore 20,40), su Raiuno *Regalo di Natale* spettacolo circense presentato da Paolo Bonolis (con tutti i divi di Raiuno, il [illegible] è quello di Liana Orfei, ricavato in beneficienza, alle 20,40), *Parlato semplice* si occupa del Natale degli alluvionati del Piemonte (Raitre, ore 17), a *Star trek* Q aizza contro il capitano Picard una [illegible] aliena che potrebbe sconfiggere l'«Enterprise».

STAR TREK
«Generation», il settimo film della [illegible] «Star trek», ha incassato nelle prime due settimane di programmazione nelle sale [illegible] 110 miliardi di lire. Numero spaventoso, [illegible] non stupefacente: la serie televisiva è distribuita in 75 Paesi del mondo, nelle librerie ogni [illegible] si vendono 13 libri [illegible] hanno l'espressione «star trek» nel titolo («star trek» significa, più o meno: «spedizione stellare»). D'altra parte la serie è in onda da ventisette anni e, dopo un inizio difficile, ha conosciuto solo successi. In questo «Generation» il pericolo che minaccia la Galassia è così grave che la nave «Enterprise» viene affidata ai comandanti di tutt'e due le [illegible] televisive James Kirk (l'attore William Shatner) e il pelato Picard (Patrick Stewart). La nave va a finire poi nella [illegible] senza tempo denominata Nexus, i cui abitanti sono dediti esclusivamente al piacere. Quelli dell'«Enterprise» però, anche [illegible] letto Omero e le avventure della maga Circe, capiscono assai presto che si tratta di un trucco del perfido dottor Sorano. Eccetera. Tra i personaggi clamorosi, Data, un umanoide che [illegible] capisce i discorsi degli altri personaggi. Visitato, si scopre che gli manca il piacere di vivere. Subito operato, mediante l'inserimento di un chip delle emozioni, prende a ridere e a piangere come tutti gli altri. Tra gli eventi clamorosi, la morte (sembra impossibile) del capitano Kirk.

Stasera Bonolis dovrà mettersi alla prova come domatore, entrando nella gabbia delle tigri. Per l'occasione gli è stato consigliata una tuta grigia, colore che terrebbe tranquille quelle bestie. A chi lo stuzzicava, Bonolis ha risposto che Galeazzi dovrà entrare nella gabbia degli elefanti e che sarà provvisto di un distintivo che permetterà al pubblico di non confonderlo con i pachidermi.

A gennaio dovrebbe essere firmata l'intesa tra la Publitalia, inserzionisti e agenzie per diminuire l'affollamento degli spot, accorciare i break (cioè la sequenza di «consigli per gli acquisti»), evitare che spot di marche concorrenti capitino vicino. A regime (cioè nella primavera del '96) non dovrebbero esserci più di nove spot a break (adesso si arriva anche a 14) e nessun break dovrebbe durare più di tre minuti (adesso anche quattro minuti e mezzo).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Bonolis, Galeazzi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,05
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (6460762)
- 7,25 **Tgr** [illegible] (7958526)
- 9,25 **Il cane di papà**, [illegible] (5313410)
- 10,05 **Ernesto salva il Natale**. [illegible] Di John Cherry (Usa, '88). Con Jim Varney, Douglas Seale, Oliver Clark (4210304)
- 11,45 **Utile futile** (1162830)
- 11,55 [illegible] **stampa del presidente [illegible]coni** dall'Istituto Superiore di Polizia (41728976)
- 14 — **Week end - Cronache italiane**, [illegible] Freni, Ilaria Moscato (58897)
- 14,20 **Prove e provini a «Scommettiamo che?»**, varietà (594875)
- 14,50 **Alla conquista del West**, telefilm (6066830)
- 15,45 **Solletico** (7789174)
- 15,55 **La famiglia** [illegible] cartoni (8633385)
- 16,25 **Ghostbusters** (3401491)
- 17,20 **Zorro**, telefilm (86994)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (5301507)

SERA
- 18,15 **Sport. «90 minuto»**. Con Gian Piero [illegible]. *I gol della giornata di Campionato di serie B* (7210304)
- 19,20 **Ecco Pippo!**, cartoni (38588)
- 19,50 **Luna park**, varietà (874120)
- 20,30 **Tg1 sport** (19217)
- 20,40 **Regalo di Natale**, varietà. Con Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario. [illegible] Roma (2424946)
- 23,10 **Un magico** [illegible] Di Philip Borsos. (Usa, '85). Con Mary Steenburgen, Harry [illegible] Stanton (6356875)
- [illegible] **Oggi al** [illegible] (5986144)
- 0,55 **Sapere**, continente Oceania, 4ª puntata (7020434)
- 1,25 **L'eredità della priora** Con [illegible] Valli. Regia di Anton [illegible] Jano. (39954231)
- [illegible] **Tg** (33020569)
- 2,50 **Il cappello sulle ventitré**, va[illegible] (2135960)
- 3,30 **Tg** (3122960)
- 3,35 **Capitano [illegible] a me: confidenze di Matteo Bianchi** ('57) (3815786)
- 4,15 **Concerto di Natale** (3748540)
- 5,15 **Grandi mostre - A tu per tu [illegible] l'opera d'arte - Euronews**, documenti (61890589)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9863304); 13 (80410); 15,45 (2017168); 17 (6287101); 19,45 (948168); 23,15 (7167217)
- 6,20 **[illegible] regno della natura**, documenti (6482168)
- 7 — **Euronews**, attualità (92859)
- 7,10 **Una famiglia [illegible] tante**, telefilm (9288746)
- 8 — **Quante storie sotto l'albero** (29632)
- [illegible] **Braccobaldo**, cartoni (3299255)
- 9,25 **Ernesto Sparalesto**, cartoni (1838520)
- 9,45 **Le comiche** (7145965)
- [illegible] **- Le repliche**, soap opera (7532168)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (2984781)
- 12 — **I [illegible] vostri** Con Giancarlo [illegible]galli (58897)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (8296385)
- 13,40 **Quante storie, ragazzi**, varietà (149149)
- 14,15 **Paradise Beach**, soap opera (6320894)
- 14,50 **Santa** [illegible] soap opera (6458120)
- 15,35 **La cronaca in diretta** con Alessandro Cecchi Paone (3243439)

SERA
- 18,05 **Dal Parlamento** (7212762)
- 18,10 **Tgs - Lo sport** (30946)
- 18,40 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (8004975)
- 18,50 **L'ispettore Tibbs**, tf. *Paternità irresponsabile*, ultima parte (369255)
- 20,15 **Tgs - Lo sport** (989694)
- 20,40 **I [illegible] - [illegible] Italia in sera**, varietà. Con Giancarlo Magalli (7557385)
- 23 — **Ho bisogno di te**, attualità (59033)
- 23,40 **Roma Termini**, attualità (3128168)
- 0,45 **L'altra edicola**, attualità (1473085)
- [illegible] **Soko 5113 squadra speciale**, telefilm (9868892)
- [illegible] **Tg2-Notte** (8915237)
- 2,10 **Eugenio Bennato**, musicale (8558989)
- [illegible] **Il ventaglio di Lady Windermere**, film commedia di Ernst Lubitsch. (Usa, '25). Con Ronald Colman. [illegible] muto (7800540)
- 3,45 **Corpi di celluloide**, documenti (8859347)
- 4,40 **Legittima difesa**, film drammatico (1988231)
- 6,20 **Le comiche** (37541724)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; [illegible]; 22,30; 0,55
- 6,45 **L'altrarete** (70824526)
- 7,20 **Euronews - L'altra [illegible] - Filosofia - Passaporto - Sapere - [illegible] - [illegible] sull'isola [illegible] - Il far [illegible] - [illegible] - Fantastica mente** (30137101)
- 12,05 **Tgr - Economia** (1738033)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (77033)
- [illegible] **Dove sono i Pirenei?** con [illegible]sanna Cancellieri (7182781)
- 14,50 **Tgr - In Italia** (803014)
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo - 15,20** [illegible] Ancona-Reggio Emilia, camp. it. (6856236)
- 15,45 **Sul parallelo di Natale**, [illegible] Ponte di legno (6679965)
- 16 [illegible] **L'occhio del faraone**, documenti (4965)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (92876)
- 18 — **Geo**, documenti (9410)

SERA
- 18,30 **Tg3 - sport** (89694)
- 18,35 **Insieme** (8820322)
- 19,50 **Blob soup**, varietà (708859)
- 20,10 **Blob**, varietà (7314033)
- 20,30 **Luci della città**, film commedia di Charlie Chaplin (Usa, '31). Con Charlie Chaplin - Al film seguono alcune comiche con Charlie Chaplin (3966052)
- 22,50 **L'allegra fattoria**, film di George Roy Hill. (3525052)
- 0,55 **Tg3 Nuovo giorno - L'Edicola - Tg terza - Meteo tre** (7015502)
- 1,25 **Fuori orario**, varietà (49827347)
- — **La città** [illegible] **ba**, film
- 3 — **Tg3 notte - Edicola** (5505057)
- 3,30 **Cartolina musicale** (3138193)
- [illegible] **La villeggiatura**, film drammatico di [illegible] Leto (Italia, '73). Con Adalberto Maria Merli, Adolfo Celi (3031705)
- 5,10 **Jazz concerto** (1586502)
- 5,30 **Tg3-Notte/Edicola** (37538250)

CANALE 5

Tg5: 13 (40304); 17,55 (7053859); 20 (54678); 24 (85637)
- 8,30 **Tg5 - [illegible] pagina**, attualità (2766897)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (replica) (79781385)
- 11,45 [illegible], [illegible]ità [illegible] Rita [illegible] Chiesa, Santi Lichen, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta [illegible] Laloni (5367781)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (9770946)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang (743168)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà con [illegible] Castagna. Regia di Laura [illegible] (1096782)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (114323)
- 16 — **Dolce Candy**, cartoni (3694)
- 16,30 **Zorro**, cartoni (9781)
- 17 — **Power Rangers**, telefilm (77385)
- 17,25 **Buon Natale «Bim Bum** [illegible] (4076859)
- 17,30 **L'ispettore Gadget** (90236)

SERA
- [illegible] — [illegible] **il giusto!**, [illegible] con Iva Zanicchi. Regia di Roberta Signetti (69659)
- 19 — **La ruota** [illegible] **fortuna**, quiz [illegible] Bongiorno e [illegible] Barale. Regia di Mario [illegible] (9743)
- 20,25 **Striscia la notizia** [illegible] Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio [illegible] (8789507)
- 20,40 **Paperissima**, varietà, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, regia di Silvia Arzuffi. 12ª puntata (783946)
- 22,50 **Target: dietro lo schermo**. Speciale sul film «Il re Leone». (9385)
- 23 — **Costanzo Show** (90323)
- 1,30 [illegible] **quotidiani**, attualità (8424057)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (7127601)
- 2 — **Tg5 -** [illegible] (9326883)
- 2,30 **Il tutto volume**, attualità (6776124)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (7326663)
- 3,30 **L'angelo**, [illegible] (4176160)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9221219)
- 4,30 **Braccio di Ferro** (1218811)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (1217640)
- 5,30 **Target**, varietà (1227927)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (21758873)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2320633); [illegible] (1472); 19,30 (12878)
- 6,30 **Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, cartoni (75283491)
- 9,25 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm. *Sogni*. Con Robert Culp (10061762)
- 10,30 [illegible] **investigazioni**, telefilm. (9031761)
- 12,25 **Studio aperto** (0)
- 12,40 [illegible]**o sport** (828678)
- [illegible] [illegible], cartoni (410033)
- 13,20 **Ciao Ciao** [illegible], varietà per ragazzi (4193878)
- 13,30 **Conan**, cartoni (61897)
- 13,55 **Ciao Ciao News**, varietà per ragazzi (5250385)
- 14,30 **Non è la** [illegible] varietà. Chiamare 0769/64.322 (282168)
- 16 — **Smile**, varietà (20588)
- 16,55 [illegible] **- L'ultima generazione**, telefilm. *Chi è Q* (5710168)
- 17,10 [illegible] varietà. (556014)
- 17,25 **Il principe di [illegible] Air**, telefilm. *Non colpirmi sulla fronte*. Con Will [illegible] (9126439)

SERA
- 18,10 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Acque agitate* (576014)
- 18,50 **Bayside School**, telefilm. *Buon Natale a [illegible]*. Con Mark-Paul Gosselaar (9125743)
- 19,50 [illegible] **sport** (5754762)
- 20 — **Karaoke**, varietà. Con Fiorello, Antonella Elia (1120)
- [illegible] **Over the Top**, film-drammatico. Con Sylvester Stallone, Robert Loggia, David Mendenhall, Susan Blakely (32678)
- 22,30 **Ciak**, attualità (39694)
- 23,30 **Dream On**, telefilm. *L'età dell'a[illegible]* (8679)
- [illegible] — **Playboy Show**, varietà (4927)
- 0,30 **Studio sport** (2105250)
- 1 — **Sgarbi quotidiani** (2898453)
- 1,10 **Star Trek - L'ultima generazione**. *Chi è Q* (1392347)
- 2,10 **Talk radio**, varietà (5341989)
- 2,30 **Bayside School**, telefilm (6780146)
- 3 — **Chips**, telefilm (3881415)
- 4 — **T.J. Hooker**, telefilm (3890153)
- 5 — [illegible] **Supermaxieroe**, telefilm (3801279)
- 6 — **Il principe di Bel Air**, telefilm (21766416)

RETE 4

Tg4: 11,30 (4365); 13,30 (28014); [illegible] (2217307); [illegible] (4367507)
- 6 — **Love Boat**, telefilm. *Come si salva un amore* (6871507)
- [illegible] **Dragnet**, telefilm (7916830)
- 7,15 **Perdonami**, attualità (4467859)
- 8 — **Buona giornata**, varietà (90481)
- 8,05 [illegible] **di** [illegible] telenovela (7145588)
- 8,30 **Pantanal**, telenovela (3033)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (87761)
- 10 — [illegible] [illegible], telenovela (98897)
- 11 — **Principessa**, telenovela (4528)
- 12 — **La casa** [illegible] **prateria**, telefilm. *Mericcio* (41965)
- 13 — **Sentieri**, [illegible] opera [illegible] parte (7594)
- 14,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (1883101)
- 15,10 **La donna del mistero**, telenovela (7795439)
- 16 — **Manuela**, telenovela (3344588)

SERA
- 17,15 **Perdonami**, [illegible] (4490878)
- 18 — [illegible] **news**, attualità (94033)
- [illegible] **Le campane di Santa Maria**, film. Con Bing Crosby, Ingrid Bergman, Henry Travers (717439)
- 22,40 **I bellissimi. Due [illegible] in gioco**, film giallo di Taylor Hackford. (Usa, '83). [illegible] Ward, Jeff Bridges (3666236)
- 1,25 **Rassegna stampa** (8075615)
- 1,35 **Medicine a confronto** (5940724)
- 2,30 **Dragnet**, telefilm (5535298)
- 3 — **Mannix**, telefilm (1474569)
- 4,40 **Rassegna stampa** (9976618)
- 4,50 **Love boat** (46300502)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. **9,05** Grr Radio anch'io; **10,30** Radio Zorro; **11,07** [illegible] - L'Ammazzatempo; **11,30** Spazio aperto; **11,45** Grr [illegible]sioni week-end. Pomeridiana il pomeriggio di Radiouno. **13,25** Che si fa stasera?; **14,20** Grr - Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Gr Radiocampus; **17,32** [illegible] e camion; **18,07** Grr I [illegible]; **19,24** Grr - mondo motori; [illegible] Ascolta si fa [illegible] **19,41** Zapping; **22,49** Oggi al Parlamento; **0,33** Grr Radio Tir; **2,05** Parole nella notte.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,10. **7,15** [illegible] nuovi; **8**,[illegible] [illegible] esclamativi; **8,15** Chidovecomequando; **8,52** «Dancing Esperia»; **9,14** Golem; [illegible] I tempi che corrono; **10,30** 3131; **12** Covermania; **12,54** Tm; **14,20** Grr - Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Grr - Domenica sport; **17,30-19,18** Giri di boa... nel [illegible] d'inverno; **20,08** Dentro la sera. [illegible] fuori d'aula; **21,38-23,30** Il [illegible] punto e la [illegible] **22,02** Panorama parlamentare; **23,30** Taglio classico; **24-6** Radiodue.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,30. **9,01** Mattino Tre; **10,07** Il vizio di leggere; **10,15** Segue dalla prima; **10,51** Terza pagina. **11,05** [illegible] Tre; **12,01** La Barcaccia; **13,50** Nei mari del Sud; **14,20** Scatola sonora; **15,03** Note azzurre: il tema del giorno; **17** Duemila; [illegible] Note di viaggio; **19,03** Hollywood party; **20-23,30** Radiotre suite - Radionda - Il [illegible]; **20**,[illegible] Concerto jazz - Oltre il sipario; **23,30** [illegible] mari del Sud; **24-6** Radiotre notte classica.

TMC MONTECARLO

[illegible]: 14 (92743); 18,45 (4343435); 20,25 (9153304); 22,30 (7751)
- 6 — **Euronews** (9542688)
- 7,30 [illegible] **Giorno Montecarlo** (9691168)
- 9,30 **L'anno che verrà**, condotto da V. Romano (7820985)
- 9,50 **Sci slalom gig. masch. 1ª manche** (3723743)
- 10,30 **Dallas**, serial. *Graggio sul mare* (42120)
- 11,30 **Chi ama la tv** (13520)
- 12,30 **Sale, pepe e** [illegible] (39385)
- 12,50 **Sci slalom gig. masch. 2ª manche** (179385)
- [illegible] **Tmc sport** (7697)
- [illegible] **Tom Sawyer** (9811439)
- 16 — **Tappeto** [illegible] (7137255)
- 17,45 **Casa: Cosa?** (8156148)
- 19,20 [illegible] **ragazzi** (76025)
- 19,45 **Braccio di Ferro** (281743)
- 20,10 [illegible] **Lion Trophy Show** (8787410)
- 20,35 **Homefront** (1147410)
- 21,30 [illegible] **a [illegible] col delitto**, telefilm (42196)
- 23 — **Le mille e una notte del tappeto** [illegible] (25491)
- 24 — [illegible] **nuovo giorno**. (3504724)
- 1,05 **Casa: Cosa?** (1380502)
- [illegible] **Cnn** (23979818)

TELE +1
- 13 — [illegible] (148526)
- 15 — **L'incredibile** [illegible] **mr. Holland** (250014)
- 19 — [illegible] **piccolo piccolo** (482526)
- 21 — **Rain** [illegible] (2615781)
- 23,15 [illegible] **in America** (72065586)

TELE +3

- 21 — **Girandola**, film
- [illegible] [illegible] Una lunga lotta (281101)

[illegible] +2
- 8 — **Fitness** (7674859)
- 10 — **Coast to coast** (28538678)
- [illegible] **Volley** [illegible] (474472)
- 14 — **Coast to** [illegible] (39509675)
- 18,30 **Pallamano** (830014)
- 19 — **Pallanuoto** (432110)
- 19,30 **Telesport** (838743)
- 19,45 **Sportime** (484875)
- 20,30 **Pattinaggio artistico**, 1994 Holiday Festival on Ice (272230)
- [illegible] [illegible] Pga Tour (204675)
- 23,30 [illegible] (834830)
- 24 — [illegible] **artistico** (80610673)

VIDEOMUSIC
- 14 — **Segnali di fumo** (213304)
- 16 — **Arrivano i nostri** (125781)
- 16,30 **Clip to clip** (748236)
- 17,30 **Caos time** (572588)
- 18 — **Zona mito** (8192471)
- 19,25 [illegible] (89961976)
- 22 — **Jamiroquai** (56460740)

RETE A

Tg: 19,30
- 17 — **Nero su Rosa** (57217)
- [illegible] **I vostri soldi** (895656)
- 20,30 **Altri sgarbi** (44526)
- 21,30 **I vostri soldi** (33410)
- 22,30 **TgA** (82282188)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregi[illegible] ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] di assistenza (02) 218.730.70
Dicitura del Copyright
[illegible] è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. [illegible] I diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete [illegible]; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

Comico

«The Mask» come si vive da effetto speciale

Jim Carrey

UN [illegible] squallido e sfortunato impiegato di banca diventa, grazie a una antica maschera misteriosa trovata nel fiume, un uragano di gomma, un effetto speciale [illegible] persona: si torce, volteggia, serpeggia, gli occhi rotondi e sporgenti gli fuoriescono dalle orbite, la grosse testa si dilata e si avvita, il cuore gli balza fuori del petto, la lingua gli si allunga [illegible] un nastro o un serpente, la faccia risplende fosforescente, la mascella si triplica. Jim Carrey, già protagonista di «Ace Ventura», è un comico contorsionista di prodigiosa elasticità; la Industrial Light & Magic di George Lucas ha fatto il resto.

THE MASK
di Chuck Russell
con Jim Carrey, Cameron Diaz, Richard Jeni, Peter Riegert; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Arlecchino, Olimpia 2, Studio Ritz
MILANO, Arcobaleno, Corso
GENOVA, Universale 1
[illegible] Arcobaleno 2, Capitol 3, Imperiale
FIRENZE, Astra, Fiamma, Teatro della Compagnia
ROMA, America, Augustus 2, Etoile, Excelsior 3, New York, Universal
PALERMO, Tiffany

Drammatico

«Con gli occhi chiusi»

A trentaquattro anni Francesca Archibugi lascia il mondo quotidiano, romano, piccoloborghese visto con affetto e ironia nei suoi film precedenti («Mignon è partita», «Verso sera», «Il grande cocomero») e affronta il dramma con la mediazione di uno dei maggiori romanzi d'uno scrittore italiano grande e singolare dell'inizio del secolo: Federigo Tozzi, senese, portato anche dalla propria esperienza a [illegible] letteratura [illegible] vinti, alla narrazione di personaggi segnati da destini strazianti o fatali. Restituirne il linguaggio sarebbe stato impossibile. Il film, pur attenuando alcune asprezze del [illegible] gli resta fedele nella sostanza: molto ben fatto e ben recitato, benis[illegible] fotografato da Beppe Lanci, [illegible] tuttavia nella sua tragicità una lontananza, un distacco, una mancanza di comunicazione. Racconta la storia di un amore inevitabile tra figlia [illegible] contadini e figlio del padrone; l'estrema durezza della vita nella campagna toscana quando ancora la Natura non [illegible] stata addomesticata e depredata, l'estrema durezza del lavorare nei campi sotto un padrone prepotente, avaro e violento; l'incombere della miseria e della malattia.

CON GLI OCCHI [illegible]
[illegible] Francesca Archibugi
con Debora Caprioglio, Alessia Fugardi, Fabio Modesti, Marco Messeri, Stefania Sandrelli, Angela Molina, Laura Betti, Sergio Castellitto; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Sala [illegible]
VENEZIA, Dante (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Ariston
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Odeon A
[illegible] Goldoni
ROMA, Alcazar, Eden
NAPOLI, Academy [illegible]

[illegible]

«Occhio Pinocchio» di Nuti

LA personale versione di Pinocchio del toscano Francesco Nuti [illegible] senza fata dai capelli turchini; [illegible] le bugie viste come un'arma necessaria per difendere [illegible] stessi; nel paesaggio [illegible] Houston (Texas), città che sembra reduce da un attacco di quel gas capace di distrug[illegible] gli esseri umani lasciando indenni le cose, le [illegible] e le macchine. C'è un viaggio; [illegible] ragazza, Chiara Caselli, al posto di Lucignolo [illegible] guida nel Paese dei Balocchi dell'amore e [illegible] un conflitto tra padre egoista e figlio vorace. Le moltissime traversie produttive che il film ha subito (litigi, minacce, sospensioni della lavorazione) non sono percepibili.

OCCHIOPINOCCHIO
di Francesco Nuti
con Francesco Nuti, [illegible] Caselli, Joss Ackland; Italia, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Olimpia, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Astra, Metropol
GENOVA, Verdi; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1, Marconi; **FIRENZE,** Adriano, Eolo 1, Gambrinus; **ROMA,** Admiral, Adriano, Ciak 2, Excelsior 1, Paris, Quirinale; **NAPOLI,** Acacia, Empire; [illegible]ri, Royal; **PALERMO,** Metropolitan

[illegible]

«Botte di Natale» Spencer-Hill

DOPO otto anni di separazione ecco di nuovo insieme il Grosso e il Bello (il primo sempre più grosso, il secondo un poco disidratato e rinsecchito) nella vicenda di due fratelli divisi. Su preghiera della madre che li vuole rappacificati e riuniti per festeggiare Natale con lei, uno si scatena alla ricerca dell'altro, che [illegible] cacciatore di taglie [illegible] sua volta all'inseguimento di [illegible] delinquente. Colpi di scena, botte, fughe, sorpresa finale: il film d'azione comico e bonario non si distingue troppo dai molti altri interpretati dalla coppia Bud Spencer-Terence Hill, e anche interpretati singolarmente da ciascuno [illegible] due.

BOTTE [illegible]
[illegible] Terence Hill
con [illegible] Spencer, Terence Hill; Italia, 1994

[illegible] Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Erba, Nazionale 1
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Eolo 2, Principe 1
[illegible] Academy Hall, Capitol, Excelsior 2, Rouge [illegible] Noir, Royal
NAPOLI, Adriano, Filangieri
BARI, Nuovo Splendor

Comico

«S. P. Q. R.» Sono Pazzi Questi Romani

A Roma nell'antichità: [illegible] giudice milanese deciso a moralizzare la vita politica battendosi contro tangenti e tangentisti viene messo a tacere dall'appassionata orazione in Senato del senatore Lucio Cinico in lode [illegible] corruzione, viene sconfitto e spedito ai lavori forzati. Nella parodia di Carlo ed Enrico Vanzina il messaggero si chiama Faxus (da fax), nella moda trionfa Versacius, a teatro [illegible] recitano testi di Pippo Plauto, [illegible] magistrato Massimo Boldi e il senatore playboy Christian De Sica [illegible] mancano [illegible] vestirsi e truccarsi da matrone, il night club in vo[illegible] è l'Agrippina 'O, Spartacus guida una rivolta leghista.

S. P. Q. R.
di Carlo Vanzina
con [illegible], Christian De Sica, Leslie Nielsen, Nadia Rinaldi, Anna Falchi, Gabriella Labate; Italia, 1994

[illegible] 1; **VENEZIA,** Rossini; [illegible] 1 e 2 (Mestre); **TORINO,** Faro, Vittoria; **MILANO,** Apollo, Maesto[illegible] Splendor; [illegible] **BOLOGNA,** Arlecchino, Foscolo; [illegible] Manzoni; [illegible] Astra, [illegible]berini 1, Madison 1, Maestoso 3, Metropolitan, Savoy 1; **NAPOLI,** Abadir, Arlecchino, Fiorentini, Maestoso; **BARI,** Armenise; [illegible] Ariston, [illegible]

Commedia

«La Teta y la Luna» spagnole

UN bambino [illegible] anni s'innamora del petto delle donne, gonfio [illegible] latte e candido come la luna. Attraverso [illegible] lui Bigas Luna analizza con divertimento e sentimento le origini e gli estremismi d'una delle classiche fissazioni [illegible] sessualità maschile, da molti considerata un segno di puerilità perenne: l'adorazione per il petto delle donne, [illegible] ipertrofico sia normale, simbolo di maternità, di nutrimento, di diversità e di piacere edipico. Il bambino narratore della storia (Biel Duran, bravo) [illegible] geloso del fratellino appena nato (ma già col [illegible] berretto catalano in testa) che può succhiare quel petto e quel latte materno a lui ormai negati: «Era un mostro, un maiale, lo volevo ammazzare». Anche la luna gli sembra una mammella bianca e morbida; capisce di doversi cercare «una tetta tutta per me»; trova quella [illegible] Mathilda May, ballerina francese d'uno spettacolo girovago, e se ne innamora; ma nel [illegible] finale riecco lo attaccato al petto della madre, forse per sempre. Intorno al bambino, il film divertente e molto intelligente crea un mondo esilarante di personaggi eccentrici, patriottismo catalano esagerato e declamato, struggenti flamenco.

[illegible] Y LA LUNA
di Bigas Luna
con [illegible] Duran, Mathilda May, Gerard Darmon, Miguel Poveda; Spagna 1994

TORINO, Cinema Romano
[illegible] Arlecchino
[illegible] Augustus 1

Commedia

«Junior» Schwarzenegger diventa mamma

Arnold Schwarzenegger

PER poter seguitare a sottoporre a test un suo farmaco antiaborto, Schwarzenegger, professore universitario (con occhiali, si capisce) al Centro studi sulla fertilità, decide [illegible] sperimentarlo su se stesso, si ingravida, porta avanti la gestazione, partorisce una bellissima creatura, intanto s'è innamorato di Emma Thompson e tutto va bene: le famiglie possibili [illegible]no di tanti generi. La commedia non misogina [illegible] femminista né volgare appare tutt'altro che assurda; non [illegible] ridere, ma induce piuttosto a comprendere e condividere con simpatia i problemi dell'incinto; Schwarzenegger in [illegible] è molto dolce.

JUNIOR
di Ivan Reitman
con Arnold Schwarzenegger, Danny [illegible] Vito, Emma Thompson; Usa, [illegible]

[illegible] Cinema Nazionale 3
TORINO, Ideal
MILANO, Manzoni, Odeon 5 e 9
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Manzoni
[illegible] Flora Atelier
ROMA, Europa, Garden, Giulio Ce[illegible] 2, [illegible] 2
NAPOLI, America Hall, Fiamma
PALERMO, Jolly

Drammatico

«Sole ingannatore» della felicità

LA dolcezza del [illegible] dopo la rivoluzione e anche nei momenti peggiori di Stalin, l'orrore vile del tradimento, la nostalgia cechoviana, l'amore (nonostante tutto) [illegible] il proprio Paese, la passione coniugale e paterna, l'eroismo umiliato: con «Sole ingannatore», a quasi cinquant'anni il russo Nikita Mikhalkov ha fatto un gran film, [illegible] privo [illegible] difetti autoindulgenti ma ricco di vita, d'energia e [illegible] bellezza, visualmente ammirevole, capace di raccontare la tragedia politica attraverso i sentimenti e la degenerazione totalitaria attraverso le persone. Tutto si consuma durante una domenica d'estate del 1936, l'anno in cui i processi voluti da Stalin portarono a [illegible] l'élite rivoluzionaria e militare dell'Urss, divenuta ingombrante per [illegible] dittatore. In una bella felice casa di [illegible] si confrontano un eroe militare rivoluzionario divorato dalla rivoluzione e un ex controrivoluzionario entrato nella polizia politica e reso infame dalla paura. Alla riuscita del film contribuisce molto [illegible] fascino di Mikhalkov, pure interprete [illegible] personaggio dell'eroe, bello e nobile, paterno e [illegible]le; un poco invadente ma graziosa è sua figlia Nadia nella parte della figlia bambina.

[illegible]
[illegible] Mikhalkov
[illegible] Nikita Mikhalkov, Oleg Menchikov, Ingeborga Dapkounaite, [illegible] Mikhalkov; Russia/Francia, 1994

MILANO, Cinema Eliseo
[illegible], Rialto Studio 1
FIRENZE, Alfieri Atelier
[illegible] Abc

Drammatico

«Intervista col vampiro» Tom Cruise

Tom Cruise

NIENTE canini aguzzi, niente paletti nel [illegible] né Crocefissi né aglio («tutte stupidaggini della superstizione europea»). Niente Transilvania: i vampiri sono americani, [illegible] parigini. Niente mostri: i vampiri sono giovani e bellissimi. Molto [illegible] e Tom Cruise. In una notte del 1991, Brad Pitt racconta a [illegible] giornalista la storia della sua vita senza età e [illegible] fine: «Sono un vampiro. Non sono più umano da duecento anni...». Dal romanzo scritto nel 1975 [illegible] Anne [illegible] (editore Salani), Neil Jordan ha fatto [illegible] film non bello ma [illegible] affascinante, antiquato e contemporaneo, sontuoso e struggente.

INTERVISTA COL [illegible]
di Neil Jordan
con Tom Cruise, Brad Pitt, Kirsten Dunst, Antonio Banderas, Stephen Rea, Domiziana Giordano, Laure Marsac; Usa, 1994

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
[illegible] (Mestre); **TORINO,** Lux; **MILANO,** Odeon 1; [illegible] Olimpia; **BOLOGNA,** Adriano, Capitol 1 e 2, Nosadella 1; **FIRENZE,** Excelsior; **ROMA,** Embassy, Eurcine, G. Cesare 1, Maestoso 4; **NAPOLI,** Modernissimo 2, Santa Lucia, Vittoria; **BARI,** [illegible] Santa Lucia; **PALERMO,** Fiamma

Thriller

«Sotto il segno del pericolo»

HARRISON Ford nella ter[illegible] puntata delle avven[illegible] del dirigente della Cia Jack Ryan tratte dai romanzi [illegible] Tom Clancy (le precedenti puntate erano «Giochi di potere» e «Caccia a Ottobre [illegible] con [illegible] Connery), stavolta sceneggiata benissimo anche [illegible] John Milius, dinamica, divertente, emozionante. Rimasto orfano dell'antisovietismo, lo spionaggio americano s'è scelto come [illegible] antagonisti se stes[illegible] e i narcotrafficanti latinoamericani, i cartelli della droga e i conflitti-complotti all'interno della Cia. La terza puntata coinvolge persino il Presidente degli Stati Uniti: mentre una parte della Cia (Harrison Ford incluso) lotta con mezzi quasi leciti contro un boss della droga a Bogotà, un'altra parte della Cia (Presidente compreso) all'insaputa del Congresso mette in campo un piccolo [illegible] americano clandestino guidato da Willem Dafoe che ammazza i narcos e fa esplodere i loro depositi tossici. Computer-spia, tradimenti ripugnanti, superarmi, infamie, coraggiosa ostinazione [illegible] patriota onesto Harrison Ford e molto spagnolo [illegible]cheronico: «Ninguna risposta», «Io non c'entro para nada», «Chi mi ha [illegible] questo è un hombre muerto».

[illegible] IL SEGNO [illegible]
[illegible] Philip Noyce
[illegible] Harrison Ford, [illegible] Dafoe, Donald Moffat, [illegible] Jones, Anne Archer; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Ritz, Excelsior (Mestre)
TORINO, Ambrosio 1, Fiamma
MILANO, Cavour, Colosseo Visconti, Odeon 2
GENOVA, Augustus; **BOLOGNA,** Metropolitan, Smeraldo; **FIRENZE,** Portico; **ROMA,** Fiamma 1, King, Maestoso 1; **NAPOLI,** Alcione, [illegible] Kerbaker; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Nazionale

Commedia

«Belle al Bar» Di che sesso sei?

Eva [illegible]

EVA Robin's, uomo-donna famoso e bellissimo, [illegible] in realtà [illegible] cugino di Alessandro Benvenuti, già suo amico d'infanzia, che durante i dieci anni in cui s'erano persi di vista ha cambiato sesso diventando una [illegible] molto seducente. Al [illegible] fascino [illegible] pressoché impossibile resiste[illegible]: specialmente quando dopo dieci anni il proprio matrimonio è in crisi. Benvenuti è un cineasta dotato di caratteristiche [illegible] in Italia: mancanza di volgarità, capacità di affrontare in modo accettabile anche i temi più spinosi, un mix interessante di popolare e intellettuale, di realismo, grottesco e fantasia surreale.

[illegible]
di Alessandro Benvenuti
[illegible] Alessandro Benvenuti, Eva Robin's, Assumpta Serna, Andrea Bram[illegible] Italia, 1994

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Brera 1, Colosseo Allen, Odeon 6
[illegible] Universale [illegible]
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Ciak Atelier, Vittoria Atelier
ROMA, [illegible]
NAPOLI, [illegible] Bernini, President
[illegible] Careila
PALERMO, Rouge et Noir

Commedia

«Mangiare Bere Uomo Donna» Eros e Cibo

EROS e cibo: [illegible] tutta qui, la vita? Il quarantenne taiwanese-americano Ang Lee, già regista dell'apprezzata e premiata [illegible] «Banchetto di nozze», affronta ancora [illegible] volta il [illegible] delle incomprensioni famigliari, del conflitto tra generazioni e culture nella peculiare accezione asiatica: [illegible] fra padri o nonni conservatori e nostalgici, legati alla tradizione cinese, e figli e nipoti occidentalizzati, americanizzati. Il conflitto si concentra nel film sul cibo: una volta [illegible] settimana il padre vedovo, cuoco geniale, prepara pranzi raffinati, piatti squisiti della classica cucina cinese per le sue tre figlie, che mangiano poco, non gustano, non gradiscono (una lavora, figurarsi, in un posto [illegible] hamburger). [illegible] sempre nelle famiglie, regna l'equivoco [illegible] sacrifici: le figlie mangiano malvolentieri per far piacere al padre che invece volentieri si risparmierebbe la fatica di cucinare, ne[illegible] tanto e tutti sono a disagio. Né il pasto in comune riesce a tenere unita la famiglia, che si disperde: un poco di calore e di legame armonioso sarà possibi[illegible] trovarlo, anche a tavola, sol[illegible] dopo essersi separati. La commedia è un po' leziosa, ma aggraziata.

[illegible]
di Ang Lee
[illegible] Shiung Lung, Kuei-mei Yang, Chen-lien Wu; Taiwan, 1994

[illegible] Cinema Eliseo Rosso, King
[illegible]
BOLOGNA, Roma d'Essai
ROMA, Capranichetta, Greenwich 1

Animazione

«Il Re Leone» gran Disney tra gli animali

I personaggi del «Re Leone»

IL festa-film di stagione, trentaduesimo lungometraggio animato della Disney, è diverso [illegible] tutti. Presenta esclusivamente animali sen[illegible] personaggi umani; non teme sentimenti [illegible] quali la presenza della morte, le responsabilità di crescere, il tormento del leone-figlio Simba alle prese con il senso di colpa nel timore di [illegible] della fine del leone-padre. Il film ha avu[illegible] negli [illegible] Uniti all'inizio d'autunno un gran successo ed è [illegible] ritirato per venir riproposto a Natale; e naturalmente [illegible] altri Disney-casi ha da[illegible] origine a un vasto merchandising, libri, pupazzi, quaderni, magliette.

[illegible]
di Roger Allers e Rob Minkoff; Usa [illegible]

TRIESTE, Cinema Excelsior
[illegible] Centrale, San Marco (Mestre); **TORINO,** [illegible] 400, Capitol, Charlie Chaplin 1, Eliseo Grande; [illegible]LANO, Mignon, Nuovo Arti, Orfeo, Plinius; **GENOVA,** Odeon, Orfeo; **BOLO**[illegible] Fellini Federico, Giardino, Medica Palace, Moderno; [illegible] 2, Odeon; [illegible] Ambassade, Capranica, Ciak 1, Empire 1, Gregory; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Modernissimo 1; [illegible] Orfeo; [illegible] Abc, Igiea Lido, King

[illegible]

«Tim Burton's Nightmare Before Christmas»

NEL suo primo lungometraggio d'animazione, Tim Burton [illegible] «Edward Mani [illegible] Forbice», produttore, creatore del progetto, della sto[illegible] e dei personaggi, immagina [illegible] sorta [illegible] rivolta degli abitanti della cupa città di Halloween, invidiosi del mondo radioso e scintillante del Natale, decisi a sconfiggerlo per imitarlo sotto la guida [illegible] capo Jack Skeleton, filiforme, antropomorfo, delicato. Dalla parte [illegible] Méliès, nel suo stile romantico e malinconico, con pupazzi e con una particolare tecnica di animazione chiamata stop-motion, Tim Burton [illegible] una dichiarazione d'amore a Halloween, faccia notturna dell'immaginario americano, luogo [illegible] fantasmi risorgenti, cimiteri e inquietudini; si schiera con lo spirito del buio e del dubbio contro il sorridente ordine natalizio, lo sostiene [illegible] antidoto alla passività ipnotica delle banalità festose. Con grande talento, immergendosi nell'universo del macabro e [illegible] meraviglioso, muta una produzione Disney [illegible] anti-Disney; trasforma un lavoro supercollettivo qual è sempre il cinema d'animazione in un'opera assolutamente personale e incantevole, poetica, divertente.

TIM [illegible] BEFORE [illegible]
di Henry Selick
con Eric Leighton supervisore dell'animazione; Usa, 1994

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Nazionale [illegible]
[illegible]
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Fellini Giulietta
[illegible] Quirinetta
NAPOLI, Modernissimo 3
PALERMO, Nazionalino

Bot a ruba, rendimenti su

Ultima asta Bot del 1994 con rendimenti in rialzo. La Banca d'Italia ha interamente collocato titoli per complessivi 43 mila miliardi di lire. [illegible] domanda ha superato di gran lunga l'offerta, risultando pari [illegible] 54.198 miliardi. [illegible] aumenti dei tassi netti [illegible] dai sette centesimi di punto dei trimestrali (8,08%) ai 26 centesimi dei semestrali (8,51%) ai 34 centesimi degli annuali (9,09%). In questo periodo le aste dei bot, hanno rappresentato un peculiare barometro degli umori del mercato [illegible] fronte alla situazione economica del Paese. La domanda è stata sempre buona. Per quanto riguarda i rendimenti, essi rispetto all'inizio dell'anno si presentano superiori di [illegible] un punto (qualcosa in più per le scadenze più lunghe). [illegible] corso [illegible] 12 [illegible] i rendimenti [illegible] sede di asta [illegible] dapprima scesi, portandosi ad un minimo [illegible]ermente inferiore al 7% nel [illegible] [illegible] maggio, per poi risalire con varie oscillazioni.

Impregilo operativa dal '95

Diventerà operativa [illegible] 1° gennaio '95 la nuova società Impregilo che [illegible] dalle ceneri di Cogefarimpresit. Ieri, [illegible] cda di Impregilo, [illegible] la presidenza [illegible] Franco Carraro, ha approvato l'atto d'acquisto dei rami d'azienda «Lavori» delle società Girola e Lodigiani. Il contratto viene sottoscritto oggi. [illegible] conclude così l'ultimo [illegible] del «Progetto Concordia» che ha portato in un anno alla ricapitalizzazione di Cogefarimpresit, all'entrata nel capitale di rischio della Banca di Roma, [illegible] Credit, Comit, Cariplo e Crediop, alla incorporazione della originaria Impregilo nella Cogefarimpresit [illegible] infine, al cambiamento di denominazione [illegible] quest'ultima in Impregilo. Il cda [illegible] Impregilo ha determinato in 1750 lire il prezzo dei warrant abbinati al prestito obbligazionario denominato «Impregilo 1995-2000 a tasso variabile» rappresentato da 350 milioni di obbligazioni [illegible] valore nominale di mille lire ciascuna.

Bankitalia preoccupata dal deficit pubblico. Piazza Affari cambia rotta e cede lo 0,27%

Fazio: «State attenti all'economia»

La lira balla, a novembre conti valutari in rosso

MILANO. Altra giornata [illegible] recupero per la lira che si è rafforzata sia nei confronti del marco che verso il dollaro. Sul primo ha guadagnato oltre due lire, sul secondo una lira, nonostante la valuta americana abbia ripreso la [illegible] [illegible] rialzo. La Borsa, viceversa, dopo [illegible] partenza euforica e un gran volume di scambi, ha via via perso lo smalto chiudendo con il Mibtel a [illegible] 0,27%. Registrando, puntualmente, per l'intero corso della seduta, una serie di alti e bassi che coincidevano [illegible] [illegible]aro delle prospettive della crisi politica, e le notizie che arrivavano da Roma.

[illegible] altri due dati sono interessanti per completare il quadro. La bilancia dei pagamenti è nuovamente [illegible] rosso: [illegible] novembre si è registrato [illegible] saldo negativo di [illegible] miliardi (contro i 2469 miliardi di attivo di un [illegible] fa). Sale così a 4338 miliardi il saldo negativo dei primi 11 mesi (un anno fa il saldo era positivo [illegible] 4454 miliardi). La bilancia commerciale, invece, è in attivo di 26.000 miliardi nei primi [illegible] mesi: [illegible] «made in Italy» dunque tira sempre.

[illegible] complesso, sia sui mercati valutari che su quelli mobiliari, gli operatori sembra[illegible] guardare con occhio favorevole [illegible] evoluzione del quadro politico, dopo l'attuale crisi. E questo nonostante le ipotesi di soluzione restino tuttora avvolte nella più fitta nebbia. Per [illegible] lira [illegible] stata la seconda giornata consecutiva di riscossa. L'apertura ha visto la [illegible] valuta migliorare nei confronti del [illegible] indicato subito a 1043,50 contro il 1046,85 del giorno prima. Il miglioramento è proseguito fino alla chiusura a 1040,25, dopo [illegible] massimo a 1038,75 nel pomeriggio e una indicazione [illegible] Bankitalia a 1041,28.

Meno immediato [illegible] recupero [illegible] dollaro, che ha aperto forte a 1645,50 lire [illegible] le [illegible] di mercoledì. Poi anche sulla valuta statunitense, la lira ha scalato [illegible] punti, finché il dollaro ha chiuso a quota 1642, dopo le 1644,18 delle rilevazioni [illegible] Bankitalia. [illegible] mercati valutari, [illegible] dimissioni del governo hanno allentato le tensioni. «Non siamo ancora fuori dall'incertezza» [illegible] il presidente del Forex, Ernesto Paolillo «perché il mercato valuta gi[illegible] per [illegible] no, e non [illegible] fiducia [illegible] ci[illegible]».

Molto dipenderà dalla rapidità di soluzione della crisi, e dalla coalizione che sostituirà quella [illegible]. Secondo Paolillo un Berlusconi-bis «sarebbe preso male dal mercato, perché riproporrebbe [illegible] [illegible] tuazione di tensione».

Per piazza Affari, [illegible] giornata si è snodata [illegible] altalena. Cominciata con [illegible] rialzo superiore all'1%, ha frenato su un soggettivo pronunciato del presidente del consiglio, quando egli ha annunciato la sua intenzione di recarsi «eventualmente» da Scalfaro, dopo il consiglio [illegible] ministri. Poco dopo, il [illegible] more di elezioni anticipate ha [illegible] raffreddato gli entusiasmi. Sebbene qualcuno avanzasse l'ipotesi che, [illegible] deprimere l'indice, concorressero [illegible] pressioni speculative [illegible] la voglia [illegible] portare a casa rapidamente i guadagni degli ultimi giorni. [illegible]che la visita del governatore Fazio a Scalfaro ha allarmato gli operatori, che hanno ipotizzato nuovi rialzi dei tassi per via del raccendersi dell'inflazione.

[illegible] questi messaggi contrastanti, gli investitori esteri hanno continuato ad acquistare, e ad [illegible] si sono poi accodati ordini italiani. La seduta si [illegible] chiusa in un'atmosfera più calma e con un bilancio brillante di scambi, che hanno sfiorato i mille miliardi. Protagonisti del mercato ancora una volta i titoli guida ed in particolare le Fiat, che hanno chiuso in [illegible] dall'1,44%.

Valeria Sacchi

Il governatore Antonio Fazio preoccupato per il debito pubblico

«Servono [illegible] urgenti»

Il governatore lancia l'allarme «I tassi possono ancora salire»

ROMA. Quali che siano gli sviluppi della crisi politica, «nelle prossime settimane urgono segnali forti e decisi» sulla finanza pubblica. A sorpresa il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha parlato ieri sera poche [illegible] dopo essere [illegible] convo[illegible] [illegible] Quirinale da Oscar Luigi Scalfaro. E' manifestamente uscito dal tema della lezione che era stato invitato a tenere alla Pontificia Università Gregoriana, sui problemi etici delle istituzioni economiche internazionali.

Fazio ha detto in sostanza che l'Italia rischia [illegible] [illegible] ce [illegible] può fare se le urgenze dell'eco[illegible] [illegible] saranno travolte dall'esasperazione della lotta politi[illegible] Qualunque cosa [illegible] decida su un nuovo governo e su nuove elezioni, quali che siano gli schieramenti che si affrontano, occorre prendere provvedimenti in tempi abbastanza brevi. La legge finanziaria '95 appena approvata non basta a far scendere i [illegible] di interesse che intralcia[illegible] la ripresa; occorre altro. Occorre, anche se il governatore questa espressione [illegible] l'ha adoperata, una manovra-bis; [illegible] di questa necessità gran parte delle forze politiche si mostrano per[illegible]ase.

C'è nelle parole di Fazio consonanza notevole con quanto ha raccomandato pochi giorni fa la [illegible] del Fondo monetario internazionale: «Le principali questioni di politica economica devono essere considerate [illegible] un problema di interesse nazionale - [illegible] leggeva nella lettera del Fmi - e vanno affrontate condividendone [illegible] responsabilità». Ieri sera il governatore si è espresso [illegible] così: «Occorre ritrovare sul problema della finanza pubblica una linea di concordia», quella concordia che «a parole è sicura[illegible] [illegible] anche nella convinzione di coloro che hanno responsabilità c'è».

Pure sulla base dell'andamen[illegible] relativamente buono dei mercati negli ultimi giorni, il governatore sembra escludere scon[illegible] quassi a brevissimo termine. Avverte però che se non si interviene i tassi [illegible] interesse continueranno a salire: quei tassi che da una parte aggravano il costo [illegible] debito pubblico, dall'altra rendono difficili gli investimenti per consolidare la ripresa. [illegible] Regno Unito - dice - l'aumento sembra essersi fermato, ma purtroppo in Italia continua lentamente. Il divario rispetto alla Germania è attualmente pari a 5 punti percentuali».

Mentre Fazio parlava, tra gli operatori finanziari correvano valutazioni sui possibili costi delle scelte politiche: per [illegible] pio, [illegible] altro mezzo punto di aumento [illegible] tassi in caso di campagna elettorale incerta e molto combattuta. Se si governassero [illegible] efficacia i conti dello Stato, Fazio è certo che [illegible] potrebbero ottenere invece 2-2,5 punti di ribasso, ovvero «35-40.000 miliardi di risparmio sugli interessi del debito pubblico». **[s. l.]**

LA C[illegible] ALLE SPALLE

I segnali arrivano dalle «semestrali»: persino alla Ferruzzi, dopo il '93 nero, i conti chiudono in attivo

Sotto l'Albero di Natale aria di ripresa

Mediobanca fa il check-up ai gruppi: sono ritornati gli utili

COSI' [illegible] (Risultati semestrali, dati in miliardi [illegible] lire)

[illegible]	FATTURATO NETTO [illegible]	FATTURATO NETTO [illegible]	RISULTATO [illegible]DO/NETTO 1993	RISULTATO [illegible]DO/NETTO [illegible]	DEBITI FINANZIARI 31/12/1993	DEBITI FINANZIARI [illegible]
FIAT	[illegible]	31.365	(966) (1)	727 (1)	[illegible]	28.610
ENEL (2)	15.822	17.132	1.162 (1)	2.399 (1)	[illegible]	37.284
STET	[illegible]	16.088	1.780 (1)	[illegible]	24.950	25.033
FERRUZZI FINANZIARIA	[illegible]	11.2[illegible]	(783) (3)	[illegible]	24.543	18.087
SNAM (2)	[illegible]	5.661	212 (3)	670 (3)	8.821	9.061
FINMECCANICA	4.745	4.[illegible]	(189) (1)	(146) (1)	9.037	9.019
PIRELLI	4.640	4.667	(56) (3)	40 (3)	2.777	2.545
OLIVETTI	3.949	4.145	(158) (1)	(281) (1)	5.020	4.755
ALITALIA	3.390	3.764	(221) [illegible]	[illegible] (3)	2.194	2.924
ITALCEMENTI	2.537	2.543	[illegible]	[illegible]	4.537	[illegible]
LA RINASCENTE	2.240	2.336	21 (1)	[illegible] (1)	843	854
[illegible]ANDA	2.104	2.157	(92) (3)	(89) (3)	[illegible]	916
SMI	1.724	1.812	(31) (1)	(3) (1)	1.096	1.770
PARMALAT FINANZIARIA	1.240	1.785	55 (3)	75 (1)	1.399	1.630
BENETTON GROUP	1.362	1.367	99 (3)	100 (3)	1.069	1.525
RCS EDITORI	1.371	1.326	(48) (1)	(29) (1)	985	1.085
CARTIERE BURGO	853	1.040	(3) (1)	(4) (1)	487	541
M.L.G. MARZOTTO	953	999	(5) (3)	10 (3)	[illegible]	555
A. MONDADORI EDITORE	929	934	62 (1)	40 (1)	454	339
MERLONI ELETTRODOMESTICI	726	[illegible]	14 (1)	22 (1)	344	334
A.F.L. FALCK	642	662	(12) (3)	(31) (3)	554	836

(1) Risultato [illegible]. (2) Dati [illegible] della capogruppo. (3) Risultato netto. Fonte: [illegible] 1994

S[illegible] volete, quest'anno potete [illegible] tra i regali di Natale. Già, perché dopo un paio d'anni di profondo rosso, di fatturati in calo, perdite superiori agli utili, debiti alle stelle, questa volta i libroni rossi [illegible] mattone dell'Annuario dei grandi gruppi, noto tra gli addetti ai lavori come «R&S» punto e basta, il lavoro più [illegible] degli analisti di Ricerca e Studi di Mediobanca che per tradizione lo sfornano tre giorni prima di Natale, contengono finalmente buone notizie. [illegible] scusate [illegible] poco.

Certo, bisogna sfogliare qualche pagina, andar oltre i dati [illegible] bilanci '93, quelli già passati in archivio sull'anno orribile 1993, l'ultimo della crisi, spingersi ai risultati delle prime semestrali '94, [illegible] primo della ripresa. Qui, finalmente, ecco un po' [illegible] dopo tanto nero: guardare, per credere, quelli riportati in tabella.

Prendete la Fiat, nel primo [illegible]re '93 perdeva 966 miliardi, un anno dopo è in utile di 727 miliardi. [illegible] la Ferruzzi? Risanata: dal [illegible] di 783 miliardi al guadagno di 144. Ancora: la Pirelli che da [illegible] va [illegible] più 40 miliardi. Certo, qualche neo è rimasto: in attesa dei conti '94 Fininvest (che non presenta semestrali, [illegible] lo fanno Eni e Iri), tocca a Finmeccanica (146 miliardi di perdita), Alitalia (206), Standa (89), [illegible] (25) e Olivetti (281 miliardi persi contro i [illegible] del '93 ma la posizione debitoria [illegible] è alleggerita di 271 miliardi) indossare la maglia [illegible].

Per contro qualche performance eccezionale sul fronte pubblico: la Snam che triplica l'utile (da 212 a 670 miliardi), la Stet - [illegible] a caso Snam e Stet operano in settori chiave: energia e servizi - che passa da 1788 miliardi a 2695, vera gallina dalle uova d'oro che pure non è in grado di frenare il disastro dell'Iri. Altra società del settore energia, l'Enel: stessa performance, [illegible] 1162 a 2399 miliardi.

Un quadro opposto a quello schizzato nell'edizione '93, lo scorso Natale, quando la crisi [illegible] all'apice e la domanda di tutti era: quando [illegible] la ripresa? E' arrivata, su questo non ci [illegible] dubbi. Forse qualcuno l'aspettava diversa, più solida, più generalizzata e, invece, basta dare un'occhiata ai dati per capire che l'uscita dalla crisi [illegible] è stata uguale [illegible] tutti. C'è chi ne [illegible] uscito alla grande, chi [illegible] è accontentato di risultati migliori e chi è rimasto al palo. Le spiegazioni? Tante. 1) Nell'industria è andato meglio chi ha esportato. 2) Chi opera in settori dove l'export conta meno, ha avuto incrementi inferiori, in [illegible] casi molto inferiori. 3) Chi ha esportato ha goduto dell'effetto [illegible] svalutazione della lira: ha potuto mantenere i prezzi inalterati garantendosi comunque incrementi di profitto. 4) Tra i produttori di beni di consumo, chi si è trovato a operare solo sul mercato interno è [illegible] frenato da una crescita che ancora non [illegible] vede e che rischia di essere bloccata dalla prossima manovra aggiuntiva di aggiustamento [illegible] dei conti pubblici. 5) Chi si è trovato bene nel mercato interno sono state le aziende di servizi, telecomunicazioni, energia. Riassumendo: l'export è stato la manna per le imprese industriali, la domanda interna per le società di servizi. Per tutti, invece, il '94 è stato anno d'oro per rastrellare capitali sul mercato (grazie anche alla discesa, almeno all'inizio, del costo del denaro) e alleggerire [illegible] posizioni debitorie.

L'export è stato un toccasana per le imprese Natuzzi, De Longhi Edizioni Holding Mantero e Scm nel gotha delle «matricole»

Basta numeri e qualche nome? Bene. Prendete una matricola R&S, la Natuzzi di Bari, prima società [illegible] sede al Sud inserita nell'Annuario, e avrete un caso di manuale della riscossa '94. Che ha fatto la Natuzzi? Ha trovato la sua nicchia di mercato (produzione di divani in pelle), ha puntato sull'export (414 miliardi su 466 di fatturato '94), ha scelto l'America e si è quotata a New York, passando dal tradizionale controllo familiare a un capitale aperto (per un 46%) a investitori e piccoli azionisti.

Export, lira svalutata, capacità di sfruttare il mercato [illegible] capitali: col [illegible] poi, un mix elementare. Che ha fruttato risultati eccellenti anche per altre matricole d'oro: Edizione Holding, l'altra faccia dei Benetton; Ads Zero di De Longhi, quella [illegible] condizionatore Pinguino (440 miliardi di fatturato all'estero su 643); i Mantero della [illegible] (247 miliardi incassati all'estero su 374), la Scm di Rimini - macchine per la lavorazione del legno - che nei sei mesi '94 ha fatturato 302 miliardi (su un totale di 452) oltre confine.

Armando Zeni

Ambra, l'asso Fininvest

Con lei vola l'incasso degli spot

Ambra Angiolini ha fatto salire i conti di Italia 1

MILANO. Ci credereste? A risollevare [illegible] sorti dell'impero Fininvest nel 1993 è stata Ambra. Sì, Ambra, di cognome Angiolini, la teen-ager [illegible] conduce «Non è la Rai», su «Italia 1». Amata dai ragazzini, considerata dagli intellettuali l'esempio di quello che non vorrebbero vedere in televisione, punzecchiata da «Blob», pescata da Chiambretti mentre si fa suggerire le battute da Boncompagni: dite [illegible] quel che volete, ma [illegible] cosa [illegible] certa, Ambra per il gruppo Fininvest [illegible] [illegible]ère. Il dimostrazione? Grazie alla sua trasmissione ha permesso ad «Italia 1» di portare le tariffe pubblicitarie [illegible] pomeriggio in una fascia compresa tra i 14, 15 e i 16, 18 milioni per [illegible] minuto di trasmissione, [illegible] listino, [illegible] 1992, [illegible] a quota 5 milioni e mezzo, sempre per trenta [illegible] spot.

Le fonti che indicano questo performance [illegible] più che autorevoli, infatti la notizia viene da «R & S», la pubblicazione di Mediobanca che fotografa le principali società italiane. E le cifre [illegible] bilancio Fininvest confermano il momento non facile vissuto l'anno scorso dal gruppo del biscione, soprattutto per gli oneri finanziari e la [illegible] redditività delle

Per la Fininvest, nel '93, l'utile netto di competenza, 11,5 miliardi contro i 21,1 miliardi del 1992, è stato ottenuto soprattutto [illegible] dendo beni patrimoniali con plusvalenze per 222 miliardi. Mentre, a fronte di [illegible] capitale netto di 1.076 miliardi, i debiti finanziari [illegible] erano di 9.38) miliardi (contro 8.646). C'è però da dire che, nel 1994, [illegible] situazione è migliorata grazie a [illegible] riduzione dell'indebitamento a breve e all'incasso di 1000 miliardi venuti dal collocamento delle azioni Mondadori.

Complessivamente in [illegible] Fininvest l'editoria e i prodotti finanziari [illegible] bene, la grande distribuzione della Standa zoppica e il vero punto dolente sono le televisioni che, nel '93, hanno perso 17 miliardi. E Ambra, facendo triplicare i canoni pubblicitari, [illegible] contenere le perdite l'ha senz'altro data. [illegible] continuerà? Per saperlo seguite l'Auditel.

[v. car.]

Parte la trattativa per la scuola: un milione di dipendenti

I contratti [illegible] una svolta

Accordo privato per gli enti locali

ROMA. Anche per i 700 mila dipendenti degli enti locali, come per gli statali, è stato raggiunto ieri l'accordo sul primo contratto nazionale di tipo privatistico nel quadro della complessa riforma varata dal governo Amato nel febbraio '93. E, contemporaneamente, si [illegible] dato il via alla trattativa per il rinnovo [illegible] tratto di oltre un milione [illegible] lavoratori della scuola, fra presidi, insegnanti [illegible] amministrativi. Così, dopo un blocco contrattuale di circa 4 anni, si realizza una schiarita a tutto campo nel va[illegible] settore del pubblico impiego, che occupa complessivamente [illegible] milioni [illegible] mezzo di unità. Punti qualificanti: contrattazione decentrata, incentivi [illegible] più meritevoli, flessibilità, mobilità e, [illegible] necessario, licenziamento.

- Aumenti: nel rispetto dell'accordo sindacati-governo del luglio '93 (tetto [illegible] 6%), è [illegible] definito un incremento retributivo medio [illegible]ensile [illegible] 137 mila lire, di cui 119 mila lire in media (da un minimo di [illegible] mila lire a[illegible] un massimo di 156 mila lire, esclusi i dirigenti), come salario tabellare e 18 mila come salario [illegible]

- Premi alla produttività: sono fissate regole che tendono a premiare maggiormente [illegible] produttività. Una novità assoluta riguarda l'attribuzione di premi individuali: un fondo [illegible] disposizione dei dirigenti servirà a compensare la qualità delle prestazioni del singolo sulla base [illegible] criteri oggettivamente definiti. I premi, che variano da un minimo di 400 mila ad un massimo di 700 mila lire, [illegible] sposti al 15 per [illegible] lavoratori in servizio ogni [illegible] mesi. Ed ancora aumentano [illegible] risorse per l'incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi: la quota dell'1,45 per cento del monte-salari che alimenta questa voce [illegible] rivalutata del 6 per cento.

- Inquadramento professionale: [illegible] commissione paritetica dovrà formulare sollecitamente proposte per la [illegible]e dell'ordinamento del personale.

- Indennità per i dirigenti: varierà da 700 mila [illegible] milioni [illegible] lire e sarà revocata al termine dell'attività che ne [illegible] consentito l'attribuzione.

- Sanzioni disciplinari: vanno dal rimprovero verbale [illegible] licenziamento senza preavviso per le infrazioni più gravi, anche collegate a condanne penali.

«C'è stato un clima di ampio [illegible] - sottolinea Tiziano Treu, presidente dell'Aran, l'agenzia incaricata della contrat[illegible] nel pubblico impiego - che ci ha permesso [illegible] risolvere anche i punti più difficili».

Nella parte normativa, rileva la Funzione pubblica Cgil, [illegible] importante la ridefinizione del [illegible]stema di relazioni sindacali sulla [illegible] del diritto alla contrattazione, l'informazione, la partecipazione, la consultazione. «L'accordo rappresenta [illegible] tassello rilevante - commenta Roberto Tittarelli per la Cisl - nel rinnovo dei contratti pubblici».

Per Antonio Foccillo della Uil «è soddisfacente». Ma - avverte Fabrizio Lucarini, capo della Uil-enti locali - se [illegible] sarà rispettata [illegible] promessa di ridefinire l'ordinamento professionale, «non esiteremo neanche [illegible] minuto [illegible] rispondere a queste violazione e [illegible] denunciare l'intesa anche prima dell'intesa definitiva».

Gian Carlo Fossi

FIAT TERMOLI

Via al piano di rilancio

ROMA. All'unione industriali [illegible] Campobasso [illegible] stata firmata definitivamente l'intesa tra Fim, Fiom, Uilm, Fismic e Fiat per il rilancio dello stabilimento motoristico di Termoli e che i lavoratori avevano approvato a larga maggioranza. Lo rende [illegible] un comunicato della Fismic che sottolinea che «il piano di sviluppo [illegible] contenuto nell'accordo comincia ora il [illegible] cammino». Per la Fi[illegible] [illegible] indispensabile - continua la nota - che attraverso [illegible] politica contrattuale partecipativa gli utili vadano nelle buste paga dei lavoratori [illegible] che lo sviluppo dello stabilimento, l'organizzazione [illegible] lavoro, l'avvio delle nuove produzioni, l'applicazione della turnazione, la formazione ed il riconoscimento professionale [illegible] i livelli occupazionali siano governati in modo paritetico tra sindacato e azienda.

Giuliano Urbani

La Standa ha aperto le trattative con la cordata Del Vecchio-Benetton-Crediop

[illegible] Coop rinuncia ad Euromercato

Barberini: non vogliamo partecipare a un'asta

ROMA. La Standa non ha accettato l'offerta [illegible] Coop (Associazione nazionale di cooperative di consumatori), Fiordaliso di Finiper e Rinascente per l'acquisizione dei sette ipermercati della controllata Euromercato.

«La [illegible] offerta, superiore a 950 miliardi - ha spiegato il presidente della Coop, Ivano Barberini - [illegible] scaduta due giorni fa. Ci hanno fatto sapere che non è stata presa in considera[illegible] Resta in lizza la cordata organizzata da Leonardo Del Vecchio e Luciano Benetton. Secondo Barberini, «voci nel [illegible] parlano di un accordo tra Benetton e distributori stranieri, francesi o inglesi».

«L'offerta che abbiamo avanzato per Euromercato - ha continuato Barberini - era al di sopra del valore [illegible] mercato della società. Ci siamo presentati tempestivamente con Fiordaliso di Finiper e Rinascente. Volevamo entrare in trattative, sempre che Standa voglia davvero vendere e [illegible] verificare quanto vale la propria partecipazione. In ogni caso per noi la partita è chiusa. [illegible] resto noi non volevamo partecipare a un'asta».

Quanto all'entità dell'offerta Coop e alle voci che parlano di un suo ridimensionamento in [illegible] d'opera, [illegible] ha osservato che «quando si avvia [illegible] trattativa la questione del prezzo [illegible] anche legata alle condizioni dell'affare, alle garanzie che vengono offerte». Quanto al futuro di Benetton nella gran[illegible] distribuzione, Barberini ha sottolineato che «Benetton è molto abile e capace, ma la sua esperienza è un po' distante dalla grande distribuzione e chi è appena un po' distante tende a sottovalutare i problemi [illegible] settore. Tuttavia, a volte, gli affari si fanno su [illegible] base puramente finanziaria».

Se la trattativa [illegible] Del Vecchio [illegible] Benetton andrà in porto (sarebbe già stata [illegible] un'intesa di massima) i [illegible] ipermercati di Assago, Carugate e Paderno (in provincia di Milano); di Casoria (Napoli); Tavagnacco (Udine); Casalecchio (Bologna) e Grugliasco (Torino) si aggiungeranno ai supermercati Gs ed agli Autogrill che gli stessi soci hanno rilevato dalla Sme e che sono valutati 3200 miliardi. Ma la massa critica [illegible] questa holding, con l'appoggio tecnico di Crediop, potrebbe [illegible] aumentare con l'ingresso di [illegible] società alimentare controllata dalla Standa che sta per essere costituita. Di questa società dovrebbero far parte gli ipermercati Standa, i Supermercati Brianzoli ed i 120 supermercati alimentari all'interno dei magazzini Standa: una subholding da 2400 miliardi di fatturato. In corsa per Euromercato ci sarebbero anche Promodes e Carrefour.

DE RIGO

Gli occhiali [illegible] Wall Street

BELLUNO. Un'altra società veneta che produce occhiali, dopo la Luxottica, sbarca a Wall Street: [illegible] il gruppo De Rigo, di Longarone (Belluno), che ha dato incarico alla Deutsche [illegible] e alla [illegible] Lynch di collocare il 20% della holding Charme Lunettes sul principale [illegible] azionario degli Stati Uniti. Il collocamento - come informa [illegible] nota - avverrà entro [illegible] giugno dell'anno prossimo e «consentirà al gruppo di reperire capitali per espandersi ulteriormente [illegible] mercati esterni (ai quali è destinata una quota del 70% della produzione) in particolare nel segmento degli occhiali da sole: 4,8 milioni di pezzi prodotti nel 1994, di cui 3,2 milioni destinati all'esportazione». Il gruppo [illegible]e Rigo registrerà [illegible] fine esercizio un fatturato superiore [illegible] 200 miliardi, con un utile netto attorno ai 45 miliardi; entro la fine [illegible] 1995 il gruppo conta di aumentare la produzione raggiungendo i 6 milioni di occhiali.

Dal [illegible] dicembre

Truffa Bnl-Atlanta [illegible] Drogoul torna in libertà

[illegible] Chris Drogoul, protagonista del maxi-scandalo bancario di Bnl-Iraq, una truffa [illegible] oltre 4 miliardi di dollari che sembra ormai dimenticata, ha pagato [illegible] suo debito [illegible] giustizia americana: dal 28 dicembre, l'ex responsabile [illegible] filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro, sarà [illegible] tutti gli effetti [illegible] uomo libero, senza restrizioni [illegible] adempimenti [illegible] alcun tipo.

«Già da alcune settimane - ha dichiarato all'Ansa il suo avvocato Robert Simels - Drogoul è in regime di semilibertà: la data del [illegible] dicembre segna la sua piena e definitiva scarcerazione».

Il quarantacinquenne ex manager [illegible] Bnl Atlanta [illegible] stato condannato [illegible] dicembre [illegible] 1993 [illegible] giudice Ernest Tidwell a 37 mesi di carcere: a quell'epoca ne [illegible] già [illegible] una ventina in [illegible] penitenziario di Atlanta.

ECONOMIA [illegible]

Pensioni, [illegible] il [illegible] verde

Il ministro del Lavoro Clemente Mastella ha fatto riatti[illegible] da oggi il «numero verde» per dare informazioni sulle pensioni. Il numero è sempre 1670 50250, funziona dal lunedì al venerdì (eccetto i festivi) dalle 10 alle 16. [illegible] servizio, [illegible] dai tecnici del ministero con la collaborazione degli esperti di Inps, Inpdap ed Inail, ha sinora consentito di fornire indicazioni e suggerimenti ad oltre [illegible] cittadini (68% uomini e 32% donne). Dal Nord sono giunte il 57% delle telefonate, dal centro Italia il 22% e dal Mezzogiorno il [illegible] 21%.

Le Monde «tifa» per la Fiat

«Il gruppo Fiat ha il [illegible] in poppa» [illegible] scritto ieri il quotidiano francese Le Monde presentando la Fiat Cinquecento sporting, un modello che «non mancherà di ricordare le Abarth di [illegible] volta, proprio [illegible] la piccola utilitaria torna decisamente di moda». «La Cinquecento - scrive Le Monde - [illegible] oggi [illegible] delle rare e vere automobili compatte prodotte in Europa che sfrutta un segmento del mercato in [illegible] la concorrenza non si farà [illegible] prima di due anni. I suoi [illegible] cavalli combinati con il peso limitato [illegible] 750 chilogrammi consentono un utilizzo ambizioso, arricchito da [illegible] grande piacere di guida».

A ruba il prestito [illegible]

E' andato [illegible] ruba il prestito internazionale [illegible] 300 miliardi lanciato dalla Mondadori, la società editoriale del gruppo Finin[illegible]. E' quanto afferma una [illegible] della casa editrice, in cui [illegible] sottolinea che «l'operazione si [illegible] conclusa [illegible] la sottoscrizione di un importo superiore ai 300 miliardi definiti all'origine». Un'eccedenza di sottoscrizione che Mondadori non utilizzerà, procedendo al riparto del prestito. L'operazione ha avuto successo anche pres[illegible] i primari istituti finanziari esteri.

Una nuova iniezione di denaro nelle casse della holding

L'Iri Spa si «rivaluta»

Il patrimonio sale a 7800 miliardi

ROMA. Un ultimo ritocco. E l'Iri completa la trasformazione in società per azioni, scattata nel luglio [illegible] due anni fa. L'operazione avviene con la decisione di determinare in misura definitiva il patrimonio netto. Adesso [illegible] patrimonio [illegible] pari a 7800 miliardi, grazie all'incremento di 2791 miliardi deliberato dall'assemblea, svoltasi ieri, del gruppo pubblico presieduto [illegible] Michele Tedeschi.

Il nuovo livello raggiunto [illegible] patrimonio netto dovrebbe dare un'idea più realistica [illegible] cos'è l'Iri. L'operazione si basa su «una rivalutazione netta delle partecipazioni». All'Iri se ne parla [illegible] un semplice atto dovuto, esistendo un obbligo imposto dalla legge: la sola Stet, di cui l'istituto detiene il 60%, vale 30 mila miliardi. Secondo una nota diffusa dall'Iri, con questa decisione si «realizza l'obiettivo di [illegible] puntuale trasparenza patrimoniale, corrispondente anche all'interesse del mercato».

[illegible] non c'è dubbio che l'interesse dell'Iri esiste, benché la rivalutazione appena deliberata non è provocata dalle attuali difficoltà. Rappresenta invece l'occasione [illegible] dare un volto più accettabile all'Iri. In Italia non esiste alcun vincolo da rispettare per quanto riguarda il rapporto tra debiti [illegible] patrimonio. Quando [illegible] presenta uno squilibrio tra patrimonio e debiti è però più difficile ottenere nuovi finanziamenti.

Le [illegible] dell'Iri per il bilancio dell'anno che [illegible] per finire parlano di perdite pari a [illegible] miliardi (contro i 10 mila del 1993). I debiti sono previsti in calo da 70.670 [illegible]ardi a [illegible] mila. Aumentare il patrimonio netto consente quindi di operare con più [illegible]renità sul mercato: risulta più agevole disporre di finanziamenti.

L'operazione definita ieri dall'assemblea, perciò, restituisce serenità, anche se non c'era nulla di drammatico: il patrimonio netto non ha rischiato di [illegible] negativo (situazione questa che potrebbe provocare lo scioglimento di una società). Nel 1993 [illegible] sono invece vissuti momenti neri. Ora c'è soddisfazione perché ci sono più ampi margini per lavorare. Certo, resta indispensabile proseguire le privatizzazioni: per l'Ilva Laminati Piani [illegible] in lizza le offerte [illegible] Lucchini e Riva, per la Stet si potrà procedere [illegible] dopo la soluzione della crisi di go[illegible].

L'Iri ci tiene comunque a far sapere di aver «prudenzialmente ritenuto» opportuno «mantenere l'entità dei valori rivalutati al di sotto dei limiti massimi» indicati dalla legge. In seguito alla trasformazione degli enti pubblici in società per azioni è stata disposta [illegible] determinazione definitiva del patrimonio «a un livello che ne esprimesse più adeguatamente la consistenza». Con l'atto di nascita dell'Iri spa, [illegible] patrimonio era pari a 1874, «corrispondenti ai mezzi propri risultanti dall'ultimo bilancio dell'epoca approvato». Ma sin da [illegible] momento era previsto il successivo aggiornamento del patrimonio.

[illegible] è così arrivati alla «obbligatoria rideterminazione». Le valutazioni sono [illegible] affidate alla Kpmg Peat Marwick Consultants e alla Coopers Lybrand Corporate Finance.

[illegible] Ippolito

EFIM

Versata l'ultima tranche

ROMA. [illegible] passaggio delle aziende della difesa ex Efim alla Finmeccanica ha [illegible] il [illegible] ultimo traguardo con [illegible] definizione degli aspetti finanziari legati alle società cui sono rimasti in carico i debiti e con la costituzione della società cui confluiranno i crediti vantati nei confronti di Iran e Iraq. Secondo quanto si apprende, l'Efim ha versato [illegible] miliardi, ultima tranche degli aumenti di capitale con [illegible] quale si potrà procedere al pagamento immediato dei creditori [illegible]lle società. La restante quota per giungere [illegible] 3000 miliardi a disposizione del settore difesa, [illegible] erogata a partire da aprile. Alla Oto Melara sono stati versati oltre [illegible] miliardi, alla [illegible] Meccanica Bresciana circa 28 miliardi, alle Officine Galileo [illegible] miliardi, alla Sma 65 miliardi, all'Agusta (una delle società [illegible] maggiori problemi di capitale) oltre [illegible]0 miliardi.

Michele Tedeschi

La ripresa c'è già, produzione +3,7%

Il settore meccanico vede un '95 «rosa»

[illegible] Dopo [illegible] anni di recessione il settore meccanico ora vede [illegible] rosa. [illegible] preconsuntivo 199[illegible] offre infatti un quadro positivo: crescita della produzione del 3,7% in termini monetari [illegible] quota 36.500 miliardi, e dell'1,2% in termini reali; aumento dell'export del 10%; flessione occupazionale meno forte del previsto (-1% rispetto ad una stima di -1,5%). Sostanzial[illegible] stabile invece la domanda interna, che ha ancora risentito della man[illegible] di investimenti nelle opere pubbliche. Sono questi i dati diffusi ieri dall'Anima, la federazione dell'industria meccanica italiana, che ha [illegible] il [illegible] consiglio direttivo.

Il '94 ha dunque portato i primi segnali di una ripresa duratura che fa prevedere incrementi anche per il 1995. Lo sostiene Enrico Massimo Carle, presidente dell'Anima (riunisce 60 settori produttivi [illegible] 171.600 addetti e oltre 36.600 miliardi di fatturato). Secondo [illegible] più incoraggianti previsioni per il 1995 snocciolate [illegible] Carle, la produzione dovrebbe crescere del 6,4% in termini monetari e [illegible] 2,7% in volume, con un buon contributo della domanda estera (+8,5%) e un notevole aumento di quella interna (+5%). Nel '95 [illegible] fatturato dovrebbe raggiungere i 38.900 miliardi (di [illegible] 22.600 per la domanda interna). «Purtroppo - ha detto Carle - questi risultati non avranno ripercussioni immediate sull'occupazione, che dovrebbe registrare una flessione dello 0,7%». Su queste previsioni pesa comunque l'incognita delle incertezze politiche, che, afferma ancora Carle, «incidendo sui tassi di interesse e di cambio potrebbero condizionare negativamente il mercato».

Dall'analisi settoriale 1994 si [illegible] leva [illegible] solo un settore ha [illegible] andamento negativo, quello degli impianti per la [illegible] am[illegible] (-28,1% [illegible] valore il fatturato), a causa della totale [illegible] di opere pubbliche. [illegible] crescita invece i comparti di macchine e impianti per l'industria alimentare (+3,6%), la movimentazione delle merci (+2%), l'edilizia (+5,7% in termini monetari) e soprattutto il se[illegible] generico di cal[illegible] impianti e prodotti per la mec[illegible] (+6,4%).

Il settore rappresenta l'11% del pil

E per l'artigianato ci sono «due Italie»

ROMA. L'artigianato [illegible] è più il pianeta sconosciuto dell'economia nazionale: l'Istituto Tagliacarne ha appena portato a termine un approfondito studio che fotografa per settori, aree geografiche e livello socio-economico un milione e 300 mila imprese del comparto, che con poco meno di 165 mila miliardi e oltre 3 milioni di addetti [illegible]tribuisce per l'11,4% alla formazione del pil [illegible] per il 14,4% all'occupazione. Un dato confortante che dimostra - ha sottolineato il presidente dell'Istituto, Pieraccioni - come l'artigianato sia uno dei pochi settori che hanno tenuto sia come reddito prodotto che [illegible] livelli [illegible]pazionali.

Dal punto [illegible] vista geografico [illegible] molto più forte al Nord (61% del reddito), mentre al Centro e al Sud è relativamente [illegible] diffuso (20% e 19% rispettivamente). Le regioni «più artigiane» sono Toscana, Marche, Veneto, Emilia Romagna, Umbria, dove peraltro la fa da padrone l'artigianato [illegible] produzione e [illegible] subfornitura. A livello provinciale le prime due posizioni sono detenute da Ascoli Piceno [illegible] Pistoia dove l'incidenza supera il 20%. Delle grandi province la prima è Firenze (settima) seguita [illegible] Torino, Bologna, Milano e Genova, mentre in fondo alla classifica ci sono Napoli e Roma (meno del 5%).

Per avere una più complessiva e non distorta visione dell'universo artigianato la ricerca ha fatto ricorso [illegible] tre indici (consistenza, dinamismo, efficienza). Ne risulta che l'artigianato forte si concentra nell'area orientale, settentrionale [illegible] centrale; la [illegible]conda classe, quella medio-forte, include oltre a un insieme [illegible] provincie dell'Italia orientale, anche [illegible] delle Marche, dell'Abruzzo e della Sardegna. L'insieme delle due classi con[illegible] di affermare che il feno[illegible] artigiano è concentrato lungo la dorsale adriatica, comprese parti del Sud. Tuttavia anche all'interno di regioni forti vi sono situazioni diverse. Così ad esempio in Toscana, Livorno [illegible] colloca nella fascia medio-debole [illegible] Siena in quella media.

LA [illegible] TOMBA IN CAMPO

PORTO ALEGRE. Dopo l'attenuazione dell'embargo Onu, torna la Nazionale dell'ex Jugoslavia (Serbia-Montenegro), ospite stasera del Brasile. Fra i convocati Jugovic, Mihajlovic e Savicevic (foto). La Jugoslavia non disputava un match [illegible] 25-3-'92, ad Amsterdam, battuta 2-0 dall'Olanda.

TV: TOMBA [illegible] TORINO-MILAN

Le amichevoli [illegible] Nazionale non attirano molto e l'ascolto [illegible] Italia-Turchia [illegible] è fermato a 7.580.000 (nella foto Zola). Scarsa, anche perché trasmessa nel primo pomeriggio, l'audience di Torino-Milan: 3.233.000, superata dallo slalom speciale [illegible] Tomba che è arrivato a 3.245.000.

OGGI [illegible] TV

7,00	Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
10,00	Coast to Coast (replica)	Tele+2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande tennis (replica)	Tele+2
14,00	Coast to Coast	Tele+2
15,15	**Pallavolo.** Brummel Ancona-Magica Reggio Emilia	Raitre
15,45	**Sci.** [illegible] Ponte [illegible] Legno: Parallelo di [illegible]	[illegible]
16,30	**Football americano.** Nfl, New Orleans Saints-Dallas Cowboys	Tele [illegible]
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Pallamano, rubrica	Tele+2
19,00	Pallanuoto, rubrica	Tele+2
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,35	Sportime, magazine sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,00	Mondo hockey, rubrica	[illegible]
22,30	Golf Pga Tour, rubrica	[illegible]+2
23,30	**Vela.** Omega Match Race	Tele+2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,30	Studio sport	Italia 1

Sci di Coppa, è il magico momento dell'azzurro: dopo i due speciali, si impone anche fra i pali larghi

TOMBA e il terzo giorno diventò gigante

LE CLASSIFICHE

Gigante: 1. Tomba (Ita) 2'17"35; 2. Kaelin (Svi) a 45 centesimi; 3. Mayer (Aut) a 61; 4. Aamodt (Nor) a 1"23; 5. Strand Nilsen (Nor) a 1"85; 6. Girardelli (Lux) a 1"95; 7. Kjus (Nor) a 2"25; 8. I. Piccard (Fra) a 2"43; 9. Kosir (Slo) a 2"49; 10. Accola (Svi) a 2"86; [illegible]. Bormolini a 3"21; 20. Pesando a 3"95; 28. N. Bergamelli a 6"97.

Coppa del Mondo: 1. Tomba punti 550; 2. Aamodt [illegible]2; [illegible]. Von Gruenigen 294; 4. Kosir 256; 5. Tritscher (Aut) 250; 6. Mader (Aut) 234; 7 Ortlieb (Aut) 230; [illegible]. Sykora (Aut) 216; [illegible]. Fogdoe [illegible] 190; 10. Alphand (Fra) 176.

Prossime gare: gigante a Meribel (Fra) il 29 dicembre.

Le vittorie di Tomba. Ecco i trionfi di Alberto in Coppa del Mondo, divisi per anno solare. La stagione più bella nel 1992 quando si aggiudicò complessivamente otto gare (quattro per specialità).

1987: [illegible] speciali e 2 giganti
1988: 4 speciali e 1 gigante
1989: 1 speciale
1990: 3 speciali e [illegible] giganti
1991: [illegible] speciali e [illegible] giganti
1992: [illegible] speciali e 4 giganti
1993: 3 speciali
1994: [illegible] speciali e 1 gigante

In totale l'azzurro si è imposto in [illegible] prove (26 slalom speciali e 12 giganti), più [illegible] parallelo a Saalbach che però non era valido per la classifica.

Allegria al traguardo: Tomba gioca [illegible] Yukon, il suo husky siberiano

DAL [illegible]

Scene di ordinaria follia. Anzi, di ordinario delirio. I tifosi che urlano, gli amici che piangono, le bandiere che sventolano. E lui, Alberto Tomba, che si fa trascinare sulla [illegible], sci ai piedi, [illegible] suo bellissimo husky siberiano di nome Yukon, [illegible] la gente [illegible] applaude e ride e [illegible] fa più caso agli altri atleti che scendono, lontani e battuti, semplici comparse di un film che ha un solo grande protagonista.

Sono sette [illegible] ormai che Alberto Tomba vince sulle nevi del mondo. Trentotto gare di Coppa, [illegible] gli ha scritto Brunner sul pettorale, trenta[illegible] per lui che [illegible] nel conto il parallelo di Saalbach, eppure ogni volta è un'emozione nuova e intensa, un regalo sempre diverso che il campionissimo di Castel de' Britti, sciatore eccelso e aspirante enologo, dispensa ai fedeli dello sport bianco. «Ho [illegible] anni e mi [illegible] vecchio anche [illegible] qualche corsa la vinco ancora; e l'una tira l'altra» ha detto Alberto ridendo.

Ieri ha dominato la terza [illegible] consecutiva in tre giorni, un altro record. I record si sprecano, adesso davanti c'è soltanto quel mostro di Stenmark. «Cinque prove prima di Natale non le [illegible] mai vinte nessuno» ha detto Schmalzl. [illegible] ha aggiunto: «Gli altri sono bravi, è lui che [illegible] la differenza».

Sulla Gran Risa, uno dei [illegible] amori, Alberto [illegible] tornato al successo fra i pali larghi dopo [illegible] giorni di dolente digiuno: [illegible] dal 20 marzo del 1992, a Crans Montana, penultima gara [illegible] Coppa nella stagione d'oro di Albertville, che l'azzurro [illegible] saliva sul gradino più alto del podio in gigante, una disciplina che sembrava essergli uscita dalla testa, se non proprio dalle gambe, e che [illegible] invece tornata a far parte del [illegible] inesauribile bagaglio tecnico, atletico e umano.

Merito del campione, certo, che ha saputo lottare e soffrire, ma anche degli uomini del suo piccolo grande clan, Thoeni, D'Urbano, Roda, Maiolani, che non hanno mai creduto a [illegible] rinuncia al gigante da parte di Alberto. «Scia su una nuvola bianca» ha detto l'allenatore degli svedesi, Eric Skaslien. Di più non si può.

«Nella prima manche ho commesso qualche errore» ha detto Alberto. Ma la precisione sul ripido, la potenza nel finale gli hanno comunque garantito il primo posto alla pari con lo [illegible] Kaelin. Assente per infortunio Von Gruenigen, il rivale finora più temibile, indietro Locher e Mayer, Aamodt, Nyberg, gli uomini [illegible] gigante. Male gli italiani, in costante crescita Girardelli, fuori fra gli altri il bosniaco Enis Becirbecovic e Alex [illegible]r, un tempo promessa azzurra e oggi rappresentante dell'Ungheria. Un al[illegible] sciatore della Bosnia, nazione all'esordio in Coppa, Mirza Nezirovic, ha fatto l'apripista della gara.

A loro Alberto ha dedicato la vitt[illegible]: «Sono ragazzi sfortunati e simpatici: abbiamo anche giocato insieme a basket, spero di rivederli ai Mondiali di Sierra Nevada. Auguro loro un Natale felice».

«Nella seconda manche ero più [illegible] e aggressivo» ha detto ancora Tomba. E' sceso prima [illegible] Kaelin, che aveva una peggior posizione [illegible] partenza, e nelle porte conclusive, dalla fi[illegible] del muro [illegible] traguardo, sulla parte più piana, dunque, ha preso il volo [illegible] la vittoria. Ha sciato [illegible] una nuvola bianca. Kaelin, [illegible] tre anni [illegible] proprio [illegible] questa pista, prima del via, [illegible] era seriamente infortunato ai legamenti, all'intertempo era in vantaggio di [illegible] centesimi.

Un brivido di apprensione è calato dai bordi della Gran Risa, dove erano assiepati i tifosi di Alberto. Subito dopo lo svizzero è finito in [illegible] buca, o forse è semplicemente andato fuori giri a [illegible] del ritmo infernale. Per un istante ha perso l'equilibrio e anche la gara. Giù in fondo è finito quasi addosso all'avversario e dal suo viso ha capito subito di essere stato battuto. Alberto faceva una capriola nella neve, anche il suo cane entrava in pista per la festa.

«Tre vittorie in tre giorni. Ognuna diversa dall'altra, tutte e tre indimenticabili» ha detto Alberto con un sorriso ricordando la neve e le ansie del pri[illegible] slalom di Lech, l'errore e la magia del secondo, [illegible] a lungo atteso sulle nevi amiche dell'Alta Badia.

«Anche l'anno scorso mi sentivo bene in gigante, ma i risultati non sono arrivati. Ho lavorato molto in estate, sulla tecnica e sui materiali. Confesso di essere sempre stato [illegible] ai test, alle novità [illegible] mi [illegible] reso conto del valore delle tecnologie, cosa che i miei avversari avevano colto prima [illegible]. Allora mi [illegible] detto che dovevo aggiornarmi e [illegible], fra l'altro, ho accorciato gli [illegible] da [illegible] a [illegible] centimetri [illegible] risul[illegible] davvero positivi. Dopo la seconda manche di Tignes [illegible] capito che il ritorno in vetta era vicino. Non ho disputato [illegible] seconda prova di Val d'Isere perché avevo davanti [illegible] impegni troppo importanti, tre impegni da non fallire: [illegible] potete vedere, la storia ha dimostra[illegible] che ho fatto bene».

Carlo Coscia

«Ho 28 anni e mi sento vecchio anche [illegible] vinco ancora qualche [illegible] e l'una tira l'altra»

«Ho lavorato molto [illegible] ora ho capito il valore dei materiali: così ho accorciato gli sci»

IL MEDICO

[illegible] IL TEMPO [illegible]

«Ha un fisico forte [illegible] agile»

Conconi: ecco i segreti di Superman Alberto

Il professor Francesco Conconi [illegible] uno scienziato che si occupa anche di sport. Da tempo segue, cura, studia atleti di ogni disciplina, e non solo italiani. Con risultati che parla[illegible] da soli.

Conconi [illegible] dal ciclismo all'atletica, dal fondo al canottaggio. Fra i [illegible] incarichi c'è quello di presidente della Commissione antidoping della Federazione Internazionale ciclistica e di consulente del Cio per [illegible] stesso problema. Ma Conconi [illegible] soprattutto un ricercatore e un profondo conoscitore della macchina-uomo. Come tale [illegible] lo specialista giusto per rivelare qualche segreto sui successi di Alberto Tomba e sui motivi p[illegible] il [illegible] sciatore bolognese [illegible] tornato al vertice.

Professore, cosa c'è [illegible] base di questi successi?

«Conosco abbastanza bene Alberto Tomba. [illegible] avuto modo, qualche tempo fa, [illegible] seguirlo per un paio di anni. E debbo dire che mi ha impressionato. Le [illegible] maggiori [illegible] la velocità di reazione e la resistenza agli sforzi prolungati. Inoltre possiede un forza incredibile».

Si possono fare degli esempi per capire meglio?

«Per [illegible] un atleta di grande struttura e di notevole peso, [illegible]periore [illegible] 90 chilogrammi, [illegible] di un'agilità straordinaria. E' [illegible]pace di saltare ripetutamente 1 metro e [illegible] centimetri a piedi giunti, [illegible] minimo problema. E mi ricordo che a suo [illegible]po era capace di [illegible] i [illegible] metri in 2 minuti e 50 secondi, notevolissimo per la sua mole».

Basta questo per farlo diventare un fuoriclasse?

«Ovviamente no. E' [illegible] un complesso di fattori a farne un grande campione. Inoltre, Alberto ha un ottimo senso dell'equilibrio, il che sugli sci è molto importante. Ma fra le sue caratteristiche [illegible] pure [illegible] buona dose di freddezza, malgrado [illegible] temperamento focoso, di volontà e determinazione».

Eppure ha avuto anche diversi alti e bassi...

«[illegible] credo che i periodi positivi e negativi, senza addentrarci sulle questioni tecniche che riguardano il modo di sciare e i materiali utilizzati [illegible] volta in volta, [illegible] determinanti, siano coincisi con [illegible] tipo di preparazione svolta prima della stagione agonistica».

[illegible] significa [illegible] volta Tomba si è allenato particolarmente bene?

«[illegible] chiaro. Lo si vede in [illegible]. E' reattivo e sicuro. Vuol dire che ha svolto [illegible] preparazione accurata, lavorando su ogni particolare, trovando un dinamismo che a volte non aveva».

E' qual è la componente psicologica che può spiegare questa esplosione?

«Appare evidente che Tomba ha raggiunto, come atleta, una grande maturità, [illegible] all'esperienza accumulata negli anni, in un numero incredibile di impegni che passano non solo attraverso la Coppa [illegible] Mondo, ma anche i Mondiali e le Olimpiadi. Il fatto di confrontarsi sempre [illegible] i migliori e [illegible] affrontare continue sfide lo ha ulteriormente fortificato. Forse [illegible] non sente più come prima la pressione dell'ambiente. E sicuramente deve anche ringraziare il suo staff che [illegible] di proteggerlo [illegible] massimo e di consigliarlo sempre nel miglio[illegible] dei modi».

Adesso Alberto ha compiuto 28 anni. Potrà continua[illegible] a vincere ancora per molto?

«Se non avrà difficoltà sul pia[illegible] fisico non penso che [illegible] se[illegible] problemi. Tutto dipende dalle motivazioni che saprà trovare in sé, [illegible] voglia [illegible] continuare. I pericoli nascono sovente dalla testa. Ma sono convinto che continuando a essere il migliore [illegible] avrà difficoltà a proseguire [illegible] carriera ancora per molto tempo, alme[illegible] fino a quando non sarà lui a dire basta».

Un'analisi fatta da lontano che viene però [illegible] un personaggio che conosce a fondo tutti i segreti [illegible] sport. [illegible] sono altre spiegazioni: Alberto Tomba è un campione per [illegible]. «Madre natura è stata molto generosa con lui», conclude [illegible] professor Conconi. E [illegible] si può che essere d'accordo.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

«La Coppa? Altri fanno il doppio di gare»

ALTA BADIA. Gustavo Thoeni, quando il suo allievo Alberto vince, diventa [illegible] parole: ieri ha [illegible] pochissimo, ma i suoi silenzi, i suoi sorrisi, [illegible] più eloquenti [illegible] ogni giudizio. Gustavo, gli è stato chiesto, [illegible] pensi che Alberto, data la classifica di Coppa, dovrà fare un [illegible] pensierino ai SuperG? «Non corriamo troppo, aspettiamo piuttosto che vada sempre bene in gigante - [illegible] detto Thoeni -. Poi, quando le cose saranno più chiare...». Ha lasciato la frase in sospeso. Lui è per il sì, [illegible] come sempre [illegible] decisione spetterà ad Alberto. «Sulla Gran Risa [illegible] convinto perché la pista gli piace: però dobbiamo continuare a lavorare sul gigante, soprattutto pensando ai Mondiali di Sierra Nevada. La Coppa? Niente male, ma non dimenticate che gli altri fanno il doppio delle gare e di [illegible] avversari [illegible] Aamodt e Girardelli in netto miglioramento dopo [illegible] avvio non troppo buono».

Schmalzl, di azzurro, è stato sintetico nel suo giu[illegible]o: «Per spontaneità e naturalezza sta ripetendo la stagione '87-88, [illegible] prima dei [illegible] grandi risultati».

E oggi Alberto, intascati altri 60 mila franchi svizzeri (circa 73 milioni) per il successo, si esibirà a Ponte di Legno-Tonale nel tradizionale Parallelo di Natale, con Tescari, Ghedina, Kosir e altri. **(c. co.)**

SP IO AF RI

Gli avvisi si ordinano presso: O, via Roma - via Marenco 37, t. 86211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110. ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; AOSTA, località Amerique 85 Quart, t. 763528. ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222, BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, Amendola 13, t. 256952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei, t. 652208; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027, CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725129, COSENZA, via Monte 39, t. 72527; CUNEO, Grande 11, t. 630832-693828; FIDENZA, Berenini 126, t. 523759; FIRENZE, via Matteotti 54, t. 581192-573608. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592980, GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839, IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 773224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330; PARMA, v.le Mentana 0, t. 236842/3-235728-234980. REGGIO CALABRIA, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826104-4871497, SANREMO, via Giobbe 47, t. 501555-501558; SAVONA, p.zza Marconi 3/5-3/8, t. 811182, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53751-62598, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare in loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di (minimo 3) per la della Rubrica, l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 L. 7.700 L. 13.800 L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al fabeticlie di richiamo in carattere maiuscolo (oltre questa o per ognuna sarà corrisposto un supplemento di L. 5600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per desti oltre un rimborso di L. per di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette ha il diritto di verificare le di inoltrare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono e posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

uno speciale accordo intervenuto l'ISTITUTO BANCARIO P DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A tutti prestiti in giornata. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese 'Presit' Tel 501.7521.

AZIENDA leader produzione sistemi antifurto, cerca socio di capitale e/o operativo per avviare programmi di espansione commerciale. Scrivere Studio Avv. Bova, corso Peschiera 164 (TO) fax 385.2488.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa Tel 02 295.16014.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITE

lato IX/X/XIV via Gonfalon cedesi. Telefonare 437 1043 ore serali.

CEDESI o plurisi avviato ristorante bar pubblico esercizio arredato e attrezzato saloni persone in 1ª cintura di Torino. Tel 604.1504 - 698.2208.

FERRAMENTA elettricità casalinghi cedesi trasferimento commerciale Torino. Tel 011.651.907

OTTICA fotografia ingrosso centro della Liguria offresi vendita o gerenza Tel 0141 948.300 ore pomeridiane

VENDESI laboratorio analisi con poliambulatorio specialistico e radiodiagnostica convenzionato con il servizio sanitario nazionale Telefonare 011 390.605 - 011 390.616

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

automazioni cancelli cerca elettricista installatore per manutenzione ed impianti. Tel 385.8996

Il pesce fresco ha sempre fretta

PESCI DI CASA NOSTRA: *più vicini, più veloci, più gustosi.*

PESCE FRESCO DEI NOSTRI MARI
UN GUIZZO DI SAPORE IN TAVOLA

Il nostro mare ci offre più di cento qualità di pesci, crostacei e molluschi: orate, rombi, merluzzi, vongole, acciughe, gamberi, aragoste, sogliole, cozze, spigole, sarde e tante altre varietà. Un pesce sempre gustoso, ricco di sapore come può esserlo solo il buon pesce fresco.
Perchè questo è il vantaggio, il pesce dei nostri mari arriva velocemente sulle nostre tavole, donandoci le sue ineguagliabili virtù: vitamine, proteine e pochi grassi. Ben lo sanno le migliaia di pescatori in Italia che, ogni giorno, lavorano contro il tempo per offrirci la massima freschezza.
Perchè, si sa, il pesce fresco ha sempre fretta.

Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA E TURA

AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca manutenzione stabilimento 1 meccanico e 1 elettricista. Telefonare per appuntamento al 957.5850. Si richiede esperienza nel campo.

PRESTIGIOSA concessionaria auto marca nazionale assume capo officina esperto. Scrivere: Publikompass 2131 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA concessionaria auto marca nazionale assume magazziniere esperto. Scrivere: Publikompass 2131 - Torino

PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGHI e ristoranti in Torino necessitano cuochi, aiuti cuochi, maître, camerieri/e sala/piani, facchini. Gruppo Gica tel. 011 595 019

CERCO per trattoria subito aiutomuovo. Telefonare 011 880.8845.

SOCIETA' collettiva, cerca cuochi con esperienza per centro col Tel. 0 2000 - 246.7422.

IMPIEGATI

A.A.A. gruppo aziendale settore ingegneria e produzione elettronica seleziona acquisitore operativo approvvigionamenti internazionali. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino

AZIENDA elettronica cerca addetto/a avanzamento produzione. Candidato/a ideale: 30/35enne con esperienze nel ruolo e nel settore con spiccate doti organizzative e predisposizione al lavoro di gruppo. Scrivere: Simet Srl - via Rivoli - 10090

metalmeccanica operante massima parte all'estero cerca giovane ingegnere, preferibilmente meccanico, con attitudine commerciale. Richiesta buona conoscenza lingua inglese. Scrivere Casella Postale 50 - 10088 Rivarolo Canavese.

RTANTE casa di spedizioni nazionali ricerca per propria filiale di Torino capo servizio traffico e magazzino. Si richiede provata esperienza in analoga azienda del settore. Scrivere: Publikompass 5637 - 10100 Torino.

NEOLAUREATI in ingegneria elettronica informatica, fisica, interesse per problematiche di calcolo numerico (elettromagnetismo) cercasi collaborazione, immediato. Telefonare 011 237.6163.

TECNICI

A.A.A. ELEM SPA centro riparazione schede elettroniche P.C. stampanti ricerca riparatori con esperienza. Inviare curriculum: via Aosta 20/24, 10078 Venaria

azienda di costruzione stampi per materie plastiche ricerca per il potenziamento dell'ufficio tecnico un impiegato tecnico con notevole conoscenza della tecnologia e progettazione pianificazione e gestione modifiche. Si offre inquadramento 7° livello e possibilità di carriera. Scrivere: Publikompass 5007 - 10100 Torino

TECNICI azienda metalmeccanica ricerca per servizio manutenzione esperto ricerca guasti su macchine automatiche di montaggio. Indispensabile la conoscenza approfondita di PLC. Scrivere Publikompass 2132 - 10100 Torino.

UN gruppo multinazionale, leader nel settore stampaggio gomma, per il suo stabilimento, ricerca:
CAPO TURNO
DI PRODUZIONE GRANDE SERIE
Il candidato ideale è un perito meccanico di anni con esperienza specifica nella mansione sopra scritta di almeno 4 anni. Doti di leadership, capacità di guida di uomini, persuasione, dinamicità e conoscenza allargata in tecnologia di officina completano il profilo di riferimento. I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a casella postale n° 35 Robassomero - cap 10070.

SANITARI

STUDIO dentistico Porta Susa, cerca medico odontoiatra, per festivi, e diurni. Tel. 02 687.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AGENZIA ricerca per famiglie in Torino e provincia baby-sitter, domestiche disponibili con vitto e alloggio assicurati. Gica tel. 590 086.

BABY-SITTER, anziani e colaboratrici domestiche cercasi per famiglie in Torino / cintura Gruppo Gica tel. 011 590 086

LAVORI VARI E PART TIME

ricerca personale ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Bambi - via Aristotele, 69 - 20128 Milano

di moda selezione centro nord, sarte, modelliste, disegnatori e taglio. Per informazioni tel 0033 008 847.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA abbigliamento donna alto livello in espansione cerca agenti introdotti presso boutique negozi qualificati Piemonte Telefonare mattinata 574.02458 chiedendo Dottor Rossi.

produttrice seleziona agenti per la distribuzione di prodotto/novità, settore cartoleria. Tel. 011 226.2100

impianti cerchiamo collaboratore commerciale clienti uffici progettazione e aziende non è necessario iscrizione albo agenti. Scrivere: Publikompass 5538 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA marca nazionale assume venditrice/tore anche 1° con molta . Scrivere Publikompass 2126 - 10100 Torino.

VENDITORE/TRICE auto inquadramento Enasarco con esperienza settore ricerca nota concessionaria Torino. Telefonare 329.9322 dalle 9 alle 11 no sabato.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA 30enne ventennale esperienza in lista di mobilità cerca seria azienda. Tel 606.1061 ore pomeridiane.

PENSIONATO offresi pulizie lunque genere disponibile qualsiasi orario anche festivi. Tel 384.158

PERSONALE PUBBLICI

banconista 31enne dinamico libero subito cerca presso . Tel. 385.4127 ore 10/12 - 17/21

31enne libero cerca fisso o stagionale Telefonare 011 747.500 ore pasti.

COMMESSA 38enne presenza ventennale esperienza abbigliamento donna offresi come responsabile. Passaggio diretto. Tel. 937.7822 ore serali.

CUOCO veramente capace libero subito offresi ovunque. Tel. 011 534.975.

RAGAZZA 22enne esperienza negozio abbigliamento vaglia proposte lavoro scopo miglioramento. Scrivere: Publikompass 0008 - 10100 Torino.

25enne anni esperienza sia e macelleria, offresi anche per altro lavoro serio Tel 696.5655 - 663.6378.

IMPIEGATI

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale clienti/fornitori banche bilancio su P.C. in mobilità. Tel 810.654.

RESPONSABILE vendite Italia lungo esperienza conduzione rete vendite esterne e ufficio commerciale, beni durevoli non per enti, industrie, catering. Tel 011 319.3510

referenziato inglese spagnolo parlato e scritto cerca incarico di responsabilità o capogruppo.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF cattolica 53enne offresi assistenza persone anziane o . Telefonare 663.8882.

INFERMIERA privata, con esperienza ospedaliera anche a domicilio, max serietà. perditempo. Tel. 246.3020.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

CASA singola a Torino 180 mq cortile 70 mq garage 36 mq tavernetta 100 mq terrazzo. Privato vende. Tel. 723.549.

CENTRALE privato vende mansardato bagno e cucinino lire 83 milioni no agenzie Tel. 011 884.410.

GABETTI VENDE
via Cogne in stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi 2 balconi. Tel. 57.67.

VENDE
via Monte Rosa libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno balcone. L. 85 milioni. Tel. 57.67.

vende corso Polonia ampio ingresso soloncino tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 90 terzo piano finiture pregio comodo tutti i servizi, Telefonare 739 1809.

San alloggio libero 100 mq. Tel. 0338 210 844.

SARDONECCHIA via privato vende monolocale arredato mq 38 L. 180 milioni. Tel. 0337 217.982 - 011 547.388.

BRUINO vendesi villa unifamiliare in costruzione in residenziale L. Tel. 011 908.8960

CORIO salone cucina 3 camere tripla tavernetta terreno box. finiture di pregio Maglioni 220.

FIANO privato vende in palazzina appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 mansarda abitabile mq 30 box giardino. L. 230 milioni. Tel. 712.627.

IMPRESA vende Cuis bi-trilocali mansarda tavernetta giardino box da L. mi. Consegna 6/95. Tel. 0338 205.135.

LA LOGGIA vende alloggi doppi servizi box doppio cantina giardino privato riscaldamento autonomo. Telefonare 969.2585 ore ufficio

MONCALIERI
via Pasturingo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 155 milioni. Gabetti vende 57.67.

via Pio! impresa vende alloggio signorile ristrutturato a nuovo rispetto storico originale, cortile privato, giardino recintato, garage doppio. Tel. 5.6344.

TORRE ampia villa indipendente terreno circostante. Tel. 0121 322.262.

PELLICE centro alloggio recente soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina volendo box. Tel. 0121

AFFARE Ceriale villette a schiera vista mare giardino L. 240 milioni. SI.M.E.C. 0182 831.228.

ALBENGA nel verde e vista mare impresa (comer) costruisce e vende direttamente bilocali da L. 153 milioni. Terrazzi soleggiati. Riscaldamento autonomo, comode rate. Possibilità mutuo. Tel. 0182 548.456 - 595.507.

DOPPIO investimento immobiliare/finanziario con la ricollocazione garantita in Pietra , appartamenti pronti vista mare. Impresa Cosso 019 825.601.

Ventimiglia privato ristruttura palazzina prenota (20%) mono/bilocali da L. 100 milioni in poi, mare verde Aurelia, Mentone km 2 consegna Tel. 0184 351.066 pasti.

LOANO in villa posizione centralissima adiacente porto turistico vendesi secondo piano di circa 100 mq con ampi terrazzi e sovrastante mansarda superpanoramica. Tel. 019 672.396 ore pasti.

PIETRA LIGURE 100 mt mare camera cucina ingresso ordinato arredato L. 170 milioni. Tel. 019 818.864

SANREMO impresa vende mono/bilocali terrazzi vista mare o giardini. Tel 0184 84.757 - 0183 402.418.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA
Cannes la Bocca a 10 dalla Croisette. A 400 mt dal mare, vicino a negozi vendesi prezzi a partire: monolocali FF. bilocali FF. 699.000, trilocali FF. 899.000. Consegna immediata. Promogin. Tel. 0033 93.482.444.

Cap-Martin privato vende a 100 mt spiaggia bilocale 60 mq più terrazza 3° ed ultimo piano FF 800.000, . 0033 93.281.

ESTERO

BRIANCON investire sicuri in con splendida vista città e montagne a partire da FF . Tel. 0033 92.213.769

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ALLOGGIO arredato 80 mq 3 posti letto L. 850.000 mensili comprese spese riscaldamento. Tel. 482.826 ore 13/15.

AMMOBILIATO signorile 2 camere affittasi a referenziati zone Trepani. Tel. 616.823

MOLINETTE presso affitto mansarda ammobiliata salone 2 camere bagno terrazzo senza cucina. Tel. 011 2.

PIAZZA Sofia arredato miniallogio camera bagno ingresso L. 550.000 transitorio o cauzionando. Tel. 251.738.

LIGURIA

SANREMO centro caratteristica casa indipendente panoramica composta da 2 appartamenti più parte rustica orto giardino alberato ruscello Lit. milioni. Tel 024

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali piano terra 4000 mq con vetrina, via Madama Cristina diversi usi. Tel. 669.1885 ore serali.

AFFITTO S. Paolo locale seminterrato mq 350 con passo carraio più ufficio mq 100 al piano rialzato collegati. Telefonare 385.1246.

VIA Reiss Romoli affittasi palazzina ufficio indipendente, ampio, cortile con spazi coperti o magazzini. Tel. 504.333

ZONA Mercati Generali basso fabbricato con cella frigorifera frutta verdura 1600. /2000 mq cortile. Studio Rocca 505.085.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.828.

autovetture fuoristrada furgoni camioncini tipo ritirabili. Ipercar - Beinasco. Tel. .1281.

autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817 7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.884.

PANDA 900 catalitica inattiva km 32.000, ottimo privato vende, Tel 623.843.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LAVAGNA mare cenone e due giorni pensione completa L. 220 mila. Hotel Gratteciolo tel. 0185 324.000.

LOANO Albergo Europa 019 669.087 camere con servizi, cucina casalinga familiare, prezzi modici per lunghi soggiorni.

PENSIONATO per anziani collina bargiano prezzi modici. Telefonare 0141 942.466.

SVERNARE in Riviera, al Matthias Residence di Pietra Ligure, appartamenti da 4 a 7 posti letto. Posizione tranquilla, parcheggio. Tel. 019 624.275.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO una grande agenzia matrimoniale con staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema di cuore. Massima serietà e incontri in sede. 011 917 0100.

L'INCONTRO istituto matrimoniale 1880. Una sicurezza per la tua . Novara tel. 0321 391.713.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimo prezzo corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Gallia acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

NAZIONALE

BILANCIO DI UN [illegible]

Arrigo Sacchi, citì soddisfatto «La Nazionale tira sempre di più»

Sacchi rincuorato dal successo sulla Turchia tira le somme

«Cari nemici, [illegible] bravi»

L'idea '95: Zola e Baggio insieme

«Ed è in arrivo un pacco di miliardi dal nuovo sponsor»

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Ciao ragazzi ciao. E' il giorno delle mani tese, dei baci [illegible] lo schiocco, della vaselina sotto l'albero. Bravi tutti, dopo la vittoria scaccia-crisi con la Turchia: anche i giornalisti. Se la nazionale di Palermo sembrò un rudere, l'Italia [illegible] Pescara pare proprio un presepe, senza bue e, per una volta, se[illegible] asinello. Sacchi si compiace. Il peggio, [illegible] spira, è passato. Bilanci, propositi, fioretti: se non ora, quando?

Trentacinque partite, 40 deb e 74 convocati, l'ultimo Crippa. Nello scrutare l'anno nuovo, l'Arrigo si coccola il vecchio e benedice l'Ital-Parma di mercoledì, che Zola, che spirito, che cuore. Non [illegible] boccio uno, a cominciare da Carnasciali per finire a Bucci, sfortunato, costeggiando Minotti (al quale, per la fretta, abbiamo sottratto l'assist del terzo gol) e ignorando, casualmente?, Signori. Avviso ai naviganti: Zola e Baggio insieme? Un'idea. Adesso che nella classifica Fifa siamo scivolati al quarto posto, il ct cavalca altre tigri. Uomini di poca fede, peggio per voi se continuerete a negare l'evidenza (bum) e a svilire il lavoro del vate (aribum). Perché si, «se il Codino si è piazzato secondo nella graduatoria del Pallone d'oro, e Maldini terzo, il merito è della nazionale e del titolo di vice campioni del Mondo. Non della Juve, viste le peripezie del Codino, e neppure del Milan, dal momento che le Coppe le vinceva anche prima, quando Maldini non se lo filava nessuno».

E poi il nuovo sponsor tecnico, la Nike. «Se [illegible] riempiti di miliardi (27,5), vuol dire che la nazionale tira sempre, e sempre di più». Mica finisce qui, lo spot. Non senza malizia, l'Arrigo ricorda come sia arduo qualificarsi dopo aver disputato un mon[illegible] da protagonisti: il [illegible] campione nel 1982 e il Vicini terzo nel '90 non ci riuscirono. Vero, ma allora c'era solo un posto in ballo, e l'Urss era l'Urss, la Jugoslavia la Jugoslavia, ora invece [illegible] ne sono due, e l'Urss non c'è più, idem la Jugo. Ancora. Soltanto una grande squadra poteva arrivare prima (?), rigori a parte, pur avendo steccato la partita inaugurale». Ebbene, questa grande squadra altro non [illegible] che la [illegible] Italia. Brutta bestia, l'enfasi: anche l'Argentina, sconfitta all'esordio dal Camerun, arrivò seconda; e negli Eu[illegible] [illegible] 1988, l'Olanda di Van Basten, persa la sfida introduttiva con l'allora Unione Sovietica, si laureò addirittura regina.

Ma a Natale un cin cin non si nega a nessuno. [illegible] suo, l'Arrigo ammette di capire, oggi, quei colleghi che, come Capello, parlano di rigetto post-mondiale, «è un'esperienza che lascia [illegible] profondi, e che io provai nell'estate del '90. I giocatori tornano a casa spremuti, meno concentrati. Non a [illegible] non abbiamo mai perso tanto [illegible] quest'anno, due gare prima e una dopo». Non prendetelo, però, per le natiche: [illegible] ne non parla più. «Crippa, dice, ha meritato la mia fiducia, così come Zola, che bene giocò anche al mio (e suo) battesimo in azzurro, contro la Norvegia nel novembre 1991». E' presto, aggiunge, per decretare il cambio della guardia fra il blocco del Milan e quello del Parma, «gente seria, generosa, sulla quale, da Apolloni a Minotti, so di potere contare a occhi chiusi».

E adesso, tre mesi [illegible] vacanze. Niente stages e niente amichevoli (qualche buontempone aveva scritto di una «gita» in Camerun, a febbraio) sino all'euro-impennata di marzo, il 25 l'Estonia [illegible] casa e il 29 l'Ucraina fuori. Buon Natale a tutti, sorride Sacchi. A Matarrese, che dopo tre anni di convivenza gli ha dato, all'improvviso, dell'immobilista e dell'islamico («ma se mi metto sempre [illegible] discussione...»); al povero Escobar, ucciso due volte, dai killer e «dall'ignavia di noi tutti, splendidi sepolcri imbiancati»; al grande Baresi, «è uno scandalo che non abbia mai ricevuto il Pallone d'oro»; a Maldini, così duttile ed eclettico che «per un pelo, quando ero al Milan, non lo impiegai da [illegible]ntravanti»; a Roberto Baggio che, se si dovesse rigiocare Italia-Norvegia, «toglierei di nuovo»; alla forma[illegible] della finale che, bolliti per bolliti, «rifarei tale quale»; a Romario, il simbolo del 1994 che lascia, «una colt puntata alla tempia dell'avversario»; ai giovani talenti, soprattutto, «che sboccino alla svelta, il nostro calcio sta accusando un'allar[illegible] flessione a livello generazionale».

L'anno che verrà dovrà costituire, per forza, il trampolino di lancio verso l'Europa dei sedici: l'obiettivo, migliorare il gioco. Che in America c'è stato e non [illegible] stato. E che dopo è sparito. Con tre gol alla Turchia si fa [illegible] cronaca, [illegible] la storia. E a Matarrese interessa finire nei libri, non sui diari.

Roberto Beccantini

IL 1994 DELL'ARRIGO

IL BILANCIO: vice campione del Mondo; 16 partite disputate, 9 vittorie, 3 pareggi, [illegible] sconfitte; 20 gol realizzati, 12 subiti. Capo-cannoniere, Roberto Baggio (5 reti).

[illegible]: Italia-Bulgaria.

MIGLIORE [illegible] DELLA NAZIONALE: Italia-Bulgaria, Italia-Spagna.

PEGGIORE PARTITA [illegible]: Italia-Eire, Italia-Slovenia, Italia-Croazia.

[illegible] CAMPIONATO: Milan-Lazio e Fiorentina-Roma.

[illegible] [illegible]omario, «è come avere una pistola puntata alla tempia».

LA GRANDE PROMESSA: Del Piero.

IL COMPLIMENTO PIU' BELLO: di Baresi, «Sacchi mi ha insegnato l'educazione, la professionalità e lo stare in campo».

LA [illegible] PIU' FEROCE: «Quando mi dicono che in America ho avuto culo, mi viene proprio voglia di non parlare più».

LA [illegible] avere tolto Roberto Baggio contro [illegible] Norvegia.

L'ERRORE DELL'ANNO: [illegible] scelto la costa Est negli Usa («alla [illegible] eravamo tutti lessi») e non avere raggiunto subito Los Angeles dopo [illegible] semifinale con i bulgari.

IL [illegible] DELL'ANNO: Lombardo, auto-esclusosi dal mondiali, «mi ha confessato che "dopo", [illegible] sarebbe venuto a nuoto».

IL FATTO DELL'ANNO: l'assassinio di Escobar «è colpa anche nostra, l'abbiamo trattato e liquidato come una vittima da sacrificare al mondiale».

LO [illegible] DEL [illegible] squadra corta, pressing, elastico in difesa, attaccare gli spazi.

LO SLOGAN DEL GIORNO DOPO: come spirito ci siamo, co[illegible] gioco ci saremo.

Niente soldi a Matarrese

Pescante: per adesso non se ne parla

ROMA. No al voto dei calciatori in Consiglio federale, no ad aumenti del contributo Coni alla Federcalcio. Di soldi se ne potrà riparlare quando sarà stata rinnovata la legge 91, quando si avranno certezze sul rendimen[illegible] del Totocalcio e del Totogol. Queste [illegible] sintesi le dichiarazioni di Pescante dopo le due [illegible] e mezzo di colloquio con Matarrese. Per la «sfida» all'ultimo miliardo, annunciata dalla Federcalcio in Consiglio federale, sono [illegible]si in campo da una parte il presidente del Coni assistito dai due vice, Consolo e Grandi, dall'altra Matarrese spalleggiato dal segretario Zappacosta.

E' un match importante, per la Federcalcio che, a quanto si dica, presenta due richieste economiche: aumento di circa un terzo dei contributi (da 146 a 200 miliardi) più una quota del Totogol, la neonata iniziativa del Coni che [illegible] pochi mesi ne ha [illegible] incassare 121. Poi chiede al Coni di risolvere la «grana-Campana», la questione del voto ai calciatori in Consiglio federale.

Pescante ascolta, ribatte e vince due a zero. Nessun problema nel dare il massimo appoggio contro l'Aic: «Siamo assolutamente contrari - dice il presidente del Coni - all'elettorato [illegible]tivo alle cariche federali da parte degli atleti. Ipotesi da scartare. Nessun problema, c'è anche [illegible] disponibilità del Cio, alla presenza degli atleti nei direttivi e nei comitati olimpici». [illegible] la «simpatia» di Pescante finisce qui. Tra l'altro il presidente del Coni sembra piuttosto irritato dall'iniziativa di Matarrese. Lo ha appena salvato dall'attacco dei politici e questo [illegible] viene a bussare cassa?

«Il bilancio del Coni è in flessione, quest'anno [illegible] è ottenuto il pareggio grazie ai 96 miliardi risparmiati nel '93. Ora le [illegible] [illegible] finito, si spera solo nel miracolo Totogol, per mantenere inalterati, per tutte le federazioni, i contributi nel prossimo [illegible]no. Quindi di miliardi in più non [illegible] il caso di parlare, pena la povertà per le altre federazioni. [illegible] soldi - dice Pescante - sono un problema delicato. Prima di tutto è necessaria, e Matarrese l'ha promessa, [illegible] severa limitazione dei costi». E' una stoccata per ricordare alla Figc che il no all'authority non è stato digerito [illegible] Coni.

«Poi, quando sarà stata ridefinita la legge 91, quando avremo visto come vanno Totocalcio e Totogol e magari quando avremo certezze sul totoscommesse, allora potremo parlare [illegible] una ridiscussione delle quote. Perché è vero che la Figc, che [illegible] quella che più incassa, è stata la più colpita dalla flessione del Totocalcio».

Matarrese ascolta senza sorridere e rilancia la carta gettata sul tavolo del Coni: «Per rendere gratuito il settore giovanile spenderemo 20 miliardi, altri 70 ci costano gli arbitri. Lo facciamo per allargare la base del calcio... Le nostre non sono pretese assurde. Sono abbastanza sereno, in particolare potrò dire al Consiglio federale che non c'è motivo per [illegible] turbativa. [illegible]biamo la garanzia di Pescante». In realtà Matarrese [illegible] in tasca solo questa promessa: il Coni contribuirà alle spese per la preparazione Olimpica della squadra [illegible] calcio italiana. «Come per tutte le federazioni», sottolinea Pescante.

Infine la Legge 91. La commissione presenterà la [illegible] stesura il 9 gennaio. Resta insoluta la figura del calciatore: autonomo o lavoratore dipendente. E si cercherà la mediazione con Campana. «Ma l'ultima parola - dice Pescante - spetta al Parlamento».

Piero Serantoni

SPORT **FLASH**

Calcio: Argentina batte Romania 1-0

BUENOS AIRES. Con un gol di Hugo Perez al 78' l'Argentina ha battuto 1-0 la Romania in un'amichevole riscattando la sconfitta per 3-2 nei quarti di Usa '94.

Maradona da Menem prima di vedere [illegible]

BUENOS AIRES. Prima di partire per l'Avana su invito di Castro, Maradona (che oggi firma il contratto come allenatore del Racing) vedrà per gli auguri di fine anno il presidente argentino Menem.

Disciplinare respinge i [illegible] R[illegible]

MILANO. La Disciplinare ha respinto il reclamo della Roma contro le tre giornate di squalifica inflitte a Carboni e Cervone, dopo [illegible] gara di andata [illegible] Coppa Italia a Torino contro la Juventus. Per entrambi, la Disciplinare ha ritenuto equa la sanzione inflitta dal Giudice sportivo.

Le Christmas Stars a [illegible] e Milano

MILANO. Le Christmas Stars, selezione di alcuni [illegible] migliori giocatori del mondo, si esibiranno per beneficenza il [illegible] all'Olimpico contro la Roma (ore 15) e il 30 al Meazza contro il Milan (14,30). L'incasso romano sarà destinato all'acquisto di [illegible] scuolabus per il comune di Alessandria, quello milanese andrà all'Unicef.

Ciclismo: [illegible] a [illegible] Rominger-Boardman

LONDRA. Il primatista dell'ora Rominger sfiderà in un confronto diretto su pista, l'11 febbraio a Manchester, uno dei suoi predecessori, il britannico Boardman.

F1: la Ferrari prova [illegible] frizione manuale

LE CASTELLET. La Williams Renault [illegible] Coulthard ha ottenuto, in 1'04"32, il miglior tempo nelle prove concluse ieri a Le Castellet. La Williams [illegible] guidata da Bouillon ha girato in 1'05"91. Tempo sul giro di 1'05"31 per la Ferrari di Larini, con motore [illegible]. La novità più importante, però, è stata [illegible] frizione manuale al volante applicata per la prima volta sulle auto di Maranello.

Pugilato: Conte-Cassi mercoledì a Foligno

FOLIGNO. Il nuovo Palasport di Foligno ospiterà mercoledì prossimo (diretta tv su Raiuno alle 23,15), l'incontro valido per il titolo italiano dei pesi leggeri tra il campione in carica Massimo Conte e Stefano Cassi.

Ai granata, partiti per le vacanze, il tecnico ha raccomandato moderazione a tavola

Sonetti: [illegible] sì, panettone [illegible]

«Contro il Diavolo ci ha bloccato la soggezione»

TORINO. Sesso sì, panettone no. E' il sonettiano comandamento per il Natale dei granata che, appena finito l'allenamento, sono fuggiti verso quattro giorni [illegible] vacanza. [illegible] Nedone ha raccomandato alla truppa continenza a tavola ché la smodatezza s'espia poi a caro prezzo. «Gliel'ho detto ai ragazzi - ride l'allenatore - occhio a pranzi e [illegible]. Piuttosto, accedete in amore, tanto, alla vostra età, [illegible] patirete conseguenze».

Di già che parliamo di conseguenze, restiamo su quelle positive, ossia sull'euforia dell'ambiente per il punto conquistato contro il Milan. «Punto non d'oro bensì di platino», p[illegible] Sonetti che attribuisce le sofferenze patite al cospetto del Diavolo a un fardello psicologico della squadra: «Abbiamo patito molto all'inizio perché eravamo in soggezione, i ragazzi erano paralizzati dalla paura. Una paura dovuta in parte al contraccolpo della brutta sconfitta di Cremona e molto perché si trovavano ad affrontare [illegible]or di campioni definiti invincibili. Ad esempio: contro [illegible] Parma, altra grande compagine fortissima, al momento anche superiore a quella rossonera, ma priva dell'aura che circonda il Milan, giocammo senza timori. Il semplice nome Milan ha bloccato molti dei miei che debbono ancora crescere tanto quanto a personalità».

La speranza di Sonetti è che i, diciamo così, più succubi del blasone avversario, facciano tesoro dell'esperienza e sappiano governare le emozioni quando [illegible] troveranno [illegible] fronte altri avversari [illegible] nome, a cominciare dal derby in programma tra un mese: «Con il Diavolo siamo andati a scuola, m'auguro proprio che con la Juve [illegible] sare[illegible] più zavorrati da remore psicologiche».

Negli spogliatoi, a caldo, il tecnico s'era lanciato in una lode sperticata [illegible] Falcone definendolo «elemento di straordinaria levatura anche se ha solo vent'anni». [illegible] Falcone, tra l'imbarazzato e lo stupito, ringrazia. Per le belle parole e «perché il mister mi manda sempre in campo». Affermazione carina, nella sua ingenuità, testimoniante la veridicità [illegible] quanto ripete da anni un vecchio saggio della panchina, Marchioro: [illegible] un Dio per gli undici [illegible] fai giocare, un figlio di buona donna per chi fa la riserva».

Dodici mesi fa Giulio Falcone era un talento della Primavera appena affacciatosi sulla prima squadra. Mondonico l'aveva lanciato in Coppa delle Coppe, ad Aberdeen, nel bel mezzo di [illegible] partita ultradifficile, il giovane entrò a freddo per sostituire Gregucci finito ko. S'era comportato come un veterano e da quella [illegible]ra [illegible] novembre ha fatto carriera fulminea. Non solo è titolare fisso in A ma di lui si parla [illegible]à come di uno degli uomini d'oro del prossimo mercato, si sussurra di Falcone milanista, [illegible] Falcone e del genoano Galante come cardini difensivi del Diavolo di domani.

Il ragazzo sorride, onestamente non nega che queste voci [illegible] piacevoli e poi dice [illegible] che dicono tutti i calciatori che potrebbero cambiare casacca: «Sono vincolato alla società granata sino al giugno '99. Spero di rimanere, per inseguire un sogno: vin[illegible] tanto [illegible] addosso questa maglia. Però, se dovessi andare via, non scorderò mai il Toro e il Filadelfia, la squadra e lo stadio che mi hanno insegnato a giocare a pallone». La chiusa del talento è all'insegna [illegible] modestia: «Fuori luogo parlare adesso di Nazionale [illegible] [illegible]e: oggi sono soltanto una promessa, non ancora una certezza».

E' presto per sbilanciarsi sul futuro falconiano, che i tifosi si godano il Natale come i loro beniamini e Cailori, pascià nel tepore di Montecarlo.

Claudio Giacchino

MILAN

Capello: noi continueremo a lottare

MILANO. Il pareggio di Torino ha lasciato il segno. Tutti si aspettavano una vittoria che rilanciasse la squadra, invece il punto guadagnato lascia il Milan nelle zone basse. Ma Capello non intende mollare: «Il pareggio di Torino ci ha un po' smontati, ma io ho ancora fiducia. Continuiamo a lottare. C'è ancora tanto tempo prima della fine [illegible]l campionato, siamo solo nel girone d'andata. La mia fiducia è confortata dal fatto che la squadra [illegible] in continua crescita. Solo la sfortuna ci ha impedito di vincere col Toro». Di diverso parere Simone: «Siamo troppo lontani dal Parma. Anche con i 3 punti che possiamo conquistare nel recupero [illegible] la Reggiana resteremmo a 10 punti dalla vetta. Troppi. Impossibile parlare [illegible] scudetto». Galliani, intanto, cerca di isolare il Milan dalle vicende politiche del presidente Be[illegible] al fine di evitare spaccature nella tifoseria: «Il Mi[illegible] è e deve restare la squadra di tutti. I nostri tifosi hanno diritto ad avere una squadra senza legami di alcun genere». Darà ordine ai giocatori di «non rispondere a domande che [illegible] riguardi[illegible] il calcio». La squadra è in vacanza: la ripresa è stata anticipata al pomeriggio del 26 dicembre. Non ci sarà Savicevic, aggregatosi alla sua Nazionale. E Capello dovrà iniziare a preparare i sostituti degli squalificati Massaro, Albertini e Desailly per [illegible] sfida [illegible] Napoli. [n. ser.]

CHANEL
N°5
PARFUM
PARIS

Tournée in Argentina: ieri la Juve ha rischiato di [illegible] giocare

Peruzzi non vuole uscire

Il portiere bianconero lancia messaggi per ottenere un rinnovo del contratto

DAL NOSTRO INVIATO
BUENOS [illegible]

All'improvviso quella con il [illegible] Lorenzo era diventata la partita fantasma. Soltanto tre ore prima dell'inizio i giocatori hanno saputo che avrebbero giocato. Il presidente della squadra argentina, Fernando Miele, visto il clamoroso fiasco dell'incontro con il Velez (soltanto 3 mila paganti), voleva da parte degli [illegible]ganizzatori [illegible] ingaggio maggio[illegible], sottraendo una fetta di guadagno alla Juventus. Dalle 9 del mattino [illegible] poi, Bettega e Moggi hanno condotto un'estenuante trattativa con il promoter locale Roberto Cruz, [illegible] del presidente Menem, alla quale ad [illegible] certo punto ha preso parte anche il presidente dell'Afa, Giulio Grondona. Telefoni bollenti, poi all'ora di pranzo, di fronte ad un piatto di salmone affumicato, Moggi è sbottato: «Se non ci danno i dollari, [illegible] giochiamo».

Sconsolato Lippi: «Sapevo che sarebbe stata [illegible] trasferta disagevole, ma non immaginavo fino a questo punto». La stanza 1401 dell'hotel Claridge è diventata il centro delle operazioni. Alle 15 è arrivato Grondona e il suo intervento è stato determinante. Alle 16,30 la fumata bianca, mentre i giocatori [illegible] in piscina [illegible] da turisti, ormai convinti che [illegible] si sarebbe più giocato. Come l'inghippo sia stato risolto non si sa con esattezza. Probabilmente lo staff juventino ha accettato un ridimensionamento dell'ingaggio globale (un miliardo di lire) pur di non rovinare la propria immagine. E la prossima volta si regolerà in maniera diversa. Ma la giornata ha riservato altre sorprese. All'ultimo momento è stato spostato di mezz'ora l'orario d'inizio della partita, che è slittata alle 20, ov[illegible] la mezzanotte italiana.

Così la Juve manda agli archivi, con un'overdose di suspense, l'anno che si era aperto con [illegible] grande ribaltone e [illegible] è concluso con interessanti prospettive. Chi ha vissuto forse più da vicino i periodi tribolati delle precedenti gestioni [illegible] ora [illegible] uno dei grandi protagonisti della squadra è il portiere Peruzzi, che sta provando sensazioni [illegible] lungo dimenticate: «Di sicuro - ammette - una differenza c'è rispetto alle altre stagioni. L'anno scorso di questi tempi eravamo già staccati di dieci punti dal Milan [illegible] le nostre responsabilità finiv[illegible] Si continuava a giocare, ma [illegible] deprimente sentirsi così presto fuori concorso. Quest'anno, due fatti [illegible] la svolta alla Juve e la fine del ciclo Milan. Dopo quattro [illegible] ho [illegible] gran voglia di vincere qualcosa».

Ci [illegible] tan[illegible] piccoli dettagli che portano ad un'unica conclu[illegible] «La nostra forza è aver cambiato mentalità. Una volta [illegible] ci accontentavamo dello 0-0, oggi abbiamo sempre un solo obiettivo, la vittoria. [illegible] partita [illegible] la Lazio è l'esempio più lampante. Così, quando [illegible] tutto bene, cambiano anche i giudizi sui singoli giocatori. Nei periodi più delicati sono spesso [illegible] accusato ingiustamente. Ho sempre detestato i giudizi affrettati, perché un portiere si giudica negli anni. Eppure se una partita andava storta, chia[illegible] in [illegible] Peruzzi».

Escluso in [illegible] dalla convocazione per [illegible] Mondiale, Peruzzi è sicuro di aver ormai perso il treno azzurro: «Non ci penso più, credo [illegible] un argo[illegible] chiuso. [illegible] sui portieri [illegible] sono strani pregiudizi, tipo quello che a [illegible] non si può [illegible]re già affermati. Per me, un portiere vale a 20 come a 30 anni. [illegible] sai parare fai strada e non bisogna farsi condizionare dalle nuove regole, che si hanno dato [illegible] responsabilità».

Peruzzi vorrebbe restare alla Juve e da un paio di mesi ha iniziato [illegible] trattativa per il rin[illegible] del contratto, in scadenza a giugno '96. Ma non è un problema assillante: «Non voglio farmi condizionare e poi spero che [illegible]tro febbraio sia tutto a posto. La continuazione di questo rappor[illegible] penso che possa essere utile [illegible] e alla Juve. Ma se [illegible] si troverà [illegible] accordo, non resterò disoccupato. Il mio parametro è [illegible] miliardi [illegible] credo che [illegible] manchino le squadre che possano sostenere questa spesa».

Fabio Vergnano

Peruzzi non pensa più alla Nazionale: «Credo sia un discorso chiuso per me»

Basket: tra le inseguitrici, Pesaro batte Milano

Bologna sola in testa grazie alla Fortitudo

Nel turno infrasettimanale [illegible] A1, in programma ieri sera, la Filodoro ha approfittato [illegible] battuta d'arresto della Birex Verona - sconfitta nell'anticipo di mercoledì a Treviso - per isolarsi in testa alla classifica grazie alla vittoria casalinga contro [illegible] Madigan Pistoia che [illegible] ha dato parecchio filo da torcere [illegible] bolognesi, restando in vantaggio per tre quarti di partita.

Alle spalle della capolista, il big-match tra due delle più immediate inseguitrici ha visto la Scavolini Pesaro respingere [illegible] Stefanel [illegible] (ancora priva di uno straniero, dopo la fuga di Kessler), grazie soprattutto all'ex Antonello Riva, devastante in avvio di partita. I marchigiani si sono così portati subito in netto vantaggio (27-10) e hanno saputo poi contrastare i tentativi di rimonta degli ospiti, trascinati anche da Pessina.

In classifica restano invece appaiate al pes[illegible] sia la Cagiva Varese che la Buckler Bologna, entrambe vittoriose ieri in trasferta. I prealpini, con il solito grande Komazec, sono andati in vantaggio fin dalle prime battute, complici anche i molti errori dalla lunetta di Montecatini, fischiata [illegible] propri tifosi a fine partita. A sua volta la Buckler, benché priva in extremis di Coldebella (il play è stato colpito [illegible] varicella e verrà [illegible]tuito in Nazionale da Calbini per [illegible] due amichevoli azzurre della prossima settimana [illegible] Grecia), non ha certo dato [illegible] benvenuto [illegible] nuovo sponsor MetaSystem, che ieri ha debuttato sulle maglie della Reggiana. E' stato l'americano Binion, spesso contestato, il migliore dei bolognesi, che hanno sofferto soltanto nel finale del primo tempo per poi riprendersi bene dopo il riposo. Da segnalare infine il ko a Roma della Teorematour contro i reggini della Pfizer.

In serie A2 fa notizia lo sciopero di alcuni giocatori della Pallacanestro Pavia, [illegible] in campo contro Trapani con gli juniores accanto all'americano David Booth. Quasi inevitabile la sconfitta, malgrado i 42 punti dello statunitense. I titolari, infatti, dopo essersi rivolti l'altro ieri al sindacato nazionale dei giocatori di basket (Giba), ieri si sono rifiutati [illegible] scendere in campo per protestare [illegible] mancato pagamento degli ultimi due stipendi. L'episodio si tinge di giallo poiché la società pavese sostiene invece di aver fatto fronte ai propri obblighi, mentre la Giba asserisce il [illegible]trario. Il presidente della Lega basket Roberto Allievi ha disposto un'ispezione - che [illegible] eseguita dal dott. Stefano Chesi - con l'intento di appurare quale sia la situazione economica della società lombarda. L'episodio di ieri, comunque, oltre a falsare il campionato di A2, rappresenta l'ennesimo [illegible] negativo per una società che da mesi [illegible] sull'orlo del fallimento. **[c. p.]**

IN SERIE A2 [illegible] TORINO

Serie A1 (17° turno): Metasystem Re-Buckler [illegible] 77-84, Comerson Si-Illy Ts 83-71, Benetton Tv-Birex Vr 109-86 (giocata mercoledì), Scavolini Ps-Stefanel Mi 99-90, Teorematour Roma-Pfizer Rc 81-89, Filodoro Bo-Madigan Pt 77-75, Panapesca Montecatini-Cagiva Va 74-104. Classifica: Filodoro 26; Birex, Buckler, Scavolini, Cagiva 24; Stefanel 22; Teorematour, Benetton 18; Pfizer, Comerson 14, Madigan 12; Illy 10; Panapesca, Metasystem 4.

Serie [illegible] (18°): Aresium Mi-Polti Cantù [illegible] d.ts, Caserta-Teamsystem Rimini 74-57, Olitalia Fo-Floor Pd 101-98, Francorosso To-Napoli 84-79, Brescialat Go-Turboair Fabriano 85-82, Pavia-Auriga Tp 77-107, S. Benedetto Ve-Udine 89-81, Bancosardegna Ss-Monestrello Mo 94-87. Classifica: Teamsystem, Aresium, Olitalia, Caserta 22; Napoli, Polti, Turboair, Bancosardegna 18; Monestrello, Francorosso 16; Floor, Brescialat 14; S. Benedetto, Auriga 12; Udine 10; Pavia 2.

F1, GLI AUGURI DI ECCLESTONE

[illegible] a Natale non [illegible] la grana-Monza

«Vi auguro [illegible] felice e rilassante Natale. Possano tutti i vostri sogni avverarsi nel 1995. Bernie».

Gentile ed educato Bernie Ecclestone, presidente dell'Associazione dei Costruttori di F 1, [illegible] famo[illegible] Foca. Ma anche ferocemente ironico: nell'inviare la classica cartolina per le prossime feste, il manager inglese [illegible] voluto ricordare la «telenovela» che ha animato l'estate automobilistica con le [illegible]lemiche sul circuito di Monza. E [illegible] fatto disegnare una vignetta dove si vedono, dietro un cartello «Circuit of Monza», cadere gli alberi (anche se si trattava di querce e [illegible] di abeti...) mentre i piloti gareggiano su rustici snow-board [illegible] legno. Naturalmente anche sulla [illegible] vince Schumacher. Come in tutte le storie, c'è una morale: entrambi i Grand Prix in programma in Italia (Monza e Imo[illegible] [illegible] ancora in pericolo ed Ecclestone ricorda che bisogna darsi da fare. Altrimenti il prossimo [illegible] rischieremo di avere una cartolina [illegible] i piloti impegnati in una corsa sotto la muraglia cinese.

[illegible] ORE 14,30

TOTIP

Per la ricorrenza del Natale, il concorso Totip si svolgerà lunedì 26. La schedina si potrà giocare fino a lunedì mattina e avrà il montepremi più ricco dell'anno: infatti, oltre al consueto riversamento legato alle giocate, ci sarà un riporto di 1,3 miliardi frutto della vendita dei biglietti d'auguri «Gran Totip S. Stefano». Quanto alla schedina, segnaliamo nella 1ª corsa il gruppo [illegible] Oké Fortuna e Otello Gau, nella 2ª Ofer Stro (gr. 2) e Galveston (gr. 1), nella 3ª il gruppo 1 grazie a Grifo di Sitam e McFarlane, nella 4ª Nirzach (gr. 1), Noble Tab (gr. X), Iacampo e Norteamericano (gr. 2), nella 5ª Onimbo (gr. X) e Moira VI (gr. 1), nella 6ª Alanfordina (gr. 1) e Copelan Express (gr. 2).

[illegible] N. [illegible]

Corsa		
PRIMA CORSA	x	x
Milano (trotto)	2	1
SECONDA CORSA	2	1
Roma (trotto)	1	2
TERZA CORSA	1	1
Napoli (trotto)	1	x
QUARTA CORSA	1 1	x
Palermo (trotto)	X 2	1
QUINTA [illegible]	x	1
Firenze (trotto)	1	x
SESTA CORSA	1	2
Livorno (galoppo)	2	1

SERIE B

16° TURNO

Partita	Arbitro
Acireale - F. Andria	Gronda
Ancona - Palermo	1-0
Atalanta - Piacenza	Cardona
Como - Lecce	Fabro
Pescara - Cesena	Pellegrino
Udinese - Perugia	Rosica
[illegible] - Lucchese	Messina
Verona - Salernitana	Bazzoli
[illegible] - [illegible]	Borriello
Cosenza - [illegible]	Amendolia

[illegible]

Piacenza 28; Salernitana e F. Andria [illegible]; Udinese, [illegible] e Ancona 23; Palermo, Vicenza e Lucchese [illegible]; Perugia e Verona 21; Cosenza e Venezia 20; Chievo e Acireale 17; Atalanta 15; [illegible] 14; Pescara 13; Lecce e Como 10.

SERIE [illegible]

17° [illegible]

Partita	Arbitro
[illegible]-Varese	Alvino
Centese-Cremapergo	Casalucci
Lecco-Tempio	[illegible]
Olbia-Legnano	Calabrese
Pavia-Sassari	Limitaci
Pro Vercelli-Lumezzane	Pistillo
Saronno-Aosta	Amalico
Solbiatese-Valdagno	Chilli
Trento-Novara	Sandoruvo

CLASSIFICA

Lecco [illegible], Brescello [illegible]; Novara 28; Saronno e [illegible] [illegible] Tempio e Lumezzane 24; Cremapergo e Valdagno 22; Varese 21, Legnano, Centese e Pro Vercelli 20; [illegible] 18; Olbia 14; Pavia 12; Trento [illegible]; Aosta 9.

SERIE C2B

17° TURNO

Partita	Arbitro
Cecina-Giulianova	[illegible]
Cittadella-Fano	Solhiati
Fermana-Sandona'	[illegible]
[illegible]	Galigani
Giorgione-Poggibonsi	Anastomo
Montevarchi-Baracca	[illegible]
Rimini-C. Sangro	Biasutto
Teramo-Ponsacco	[illegible]
V. Pesaro-Livorno	Tullio

CLASSIFICA

Montevarchi 31; [illegible] [illegible] Sandona' 27; V. Pesaro e Rimini 25; Livorno, Baracca e Fano 22, C. Sangro e Cittadella [illegible]; Cecina 20, Forlì e Teramo 19; Fermana e Giorgione 18; Macera[illegible]se 16; Ponsacco 13; Poggibonsi 8.

SERIE C2C

17° TURNO

Partita	Arbitro
Albanova-Trani	Di Gaspare
Battipaglia-[illegible]	Esposito
[illegible]	Castellani
Bisceglie-Savoia	[illegible]
Formia-Nocerina	[illegible]
Frosinone-Avezzano	Guiducci
Matera-Castrovil.	Cilo
[illegible]ella-Catanzaro	Acierno
Sangiusepp.-Fasano	[illegible]

CLASSIFICA

Nocerina 36; Matera 35, Albanova 32; Benevento 29; Avezzano 26; Savoia e Frosinone 23; Catanzaro 21; Fasano 20, Vastese 19; Castrovil. 17; Astrea e Sangiusepp. 16; Battipaglia e Formia 15; Bisceglie 12; Trani 11; Molfetta 8.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 23 Dicembre 1994 PAG. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo una maratona verbale di 15 ore la Sala Rossa approva le controdeduzioni

Piano regolatore, sì dal Comune

Ora passa alla Regione per il via definitivo

Dopo due giorni di dibattito, [illegible] maggioranza della Sala Rossa municipale ha approvato [illegible] «sì» il malloppo (quattro [illegible] e mezzo di carte, mappe e disegni) [illegible] controdeduzioni che la giunta Castellani ha presentato in risposta alle osservazioni del Comitato tecnico regionale. Il fa- [illegible] pds, verdi e Alleanza per Torino (meno Mario De Giuli che come costruttore non ha partecipato al voto); [illegible] ne comunista, Rete e Alleanza verde; astenuti i popolari; fuori dall'aula, per protesta («Questo piano è illegittimo»), Lega Nord e Alleanza nazionale.

[illegible] maratona verbale per [illegible] penultima tappa del prg [illegible] prossima in Regione sarà quella dell'adozione definitiva) [illegible] durata complessivamente 15 ore. Tante [illegible] state necessarie per discutere gli 86 emendamenti preparati dall'opposizione, tutti [illegible] spinti salvo uno della Lega e mezzo di An. Accolte, invece, [illegible] «correzioni» della maggio- [illegible] illustrate [illegible] pidiessino

I PUNTI CONTROVERSI

1. **L'articolo 33,** ossia il regime di salvaguardia tra il vecchio e il nuovo piano
2. **Il piano [illegible]le operativo** per il Po: quello della Regione [illegible] collima con quello [illegible] Comune
3. [illegible] per [illegible] ristrutturazioni dell'esistente e per [illegible] costruzione del [illegible]
4. **Il [illegible]ne idrogeologico:** il Comune ha tenuto in poco conto quello [illegible] Regione

Il presidente della seconda commissione Giuseppe Gallicchio, che ha svolto il lavoro preparatorio

Giuseppe Gallicchio, [illegible] quale, nella veste di presidente della seconda commissione, ha fatto fronte a tutto il lavoro preparatorio, concluso in otto [illegible]ute: «Preliminare importantissimo - ha detto - che ci ha assorbito per più di 40 ore [illegible] verifiche e adeguamenti».

Evidente al termine la [illegible] Coraico e del sindaco Castellani, [illegible] se [illegible] banchi dell'opposizione, an- [illegible] ieri, [illegible] riemerse tutte [illegible] perplessità dei giorni scorsi: [illegible] controdeduzioni municipali non hanno tenuto in quasi nessun conto i suggerimenti [illegible] Regione».

Duro il commento [illegible] Paolo Ferrero (Rifondazione), Angelo Tartaglia [illegible] e Emanuela Rampi (Alleanza verde): «E' un [illegible] che per reggersi in piedi ha bisogno delle palafitte. La Regio- [illegible] chiesto [illegible] costruire case sopraelevate di almeno [illegible] metri nelle zone a rischio [illegible] inondazione, per esempio a Barca e Bertolla, quartieri limitrofi alla [illegible] fluenza della Stura nel Po. E allora ci mettano le palafitte, [illegible] mo una porzione di città sulle acque».

Ironie a parte, per Rc, Rete e Alleanza Verde il piano non delimita le industrie con produzioni [illegible] o a rischio, fa confusione sulle cubature, [illegible] tantissimi errori: [illegible] da rifare e ripubblicare».

Per la Lega e Alleanza nazionale è addirittura illegittimo, perché [illegible] di costruire anche nel periodo di «salvaguardia», ossia durante l'interregno tra vecchio e nuovo Prg.

Più morbidi i popolari, «perché - spiega Mauro Battuello - nonostante le perplessità, ci rendiamo conto che Torino ha bisogno di [illegible] strumento urbanistico con cui, nonostante tutto, si possa rilanciare un'edilizia sin troppo mortificata».

Ora la delibera sarà inviata al Coreco, che avrà una ventina di giorni per esaminarla e, se tutto sarà in regola, vistarla. Poi l'ultimo [illegible] in Regione: [illegible] la giunta di piazza Castello non avrà nulla da eccepire, a primavera il progetto «Torino-Duemila» sostituirà il vecchio piano adottato nel 1959, ossia 35 anni fa.

[g. san.]

IN PRIMO PIANO

Tessore in lacrime «Regio addio»

La sovrintendente del Teatro Regio, [illegible] fino alle lacrime, ha spiegato le ragioni della sua scelta di [illegible] ricandidarsi alla guida dell'ente: «Basta, me ne vado, per questa situazione invivibile, nella quale sono saltati troppi riferimenti etici, i valori di una giusta dialettica [illegible] i lavoratori». L'addio di Elda Tessore è avvenuto nel giorno dell'inaugurazione della cancellata in bronzo di Umberto Mastroianni che, come ideale sipario, chiude l'Atrio [illegible] Carrozze del teatro, creando un elegante foyer all'aperto (nella foto Valentino Castellani, con Elda Tessore e Lodovico Passarin d'Entrèves).

[illegible] Caruso, O. Pastelli e G. Sangiorgio A PAG. 39

Finalmente terminati i lavori, [illegible] la Sovrintendenza boccia la cabina «anti-degrado» in piazza Carlo Felice

Via Roma, parcheggio pronto

Da fine gennaio 300 nuovi posti auto

E' fatta. Il parcheggio sotterraneo di via Roma, pur con un anno e mezzo di ritardo, è pronto. Sarà consegnato alla città entro fine gennaio, una volta superato (ma è un controllo [illegible] routine) l'esame dei vigili del fuoco. Lo ha annunciato ieri [illegible] presidente dell'Aci Emilio Christillin: «Certo, siamo fuori tempo massimo - ha [illegible] mentato - ma quando nel '92 decollarono i lavori di via Roma c'erano sul tappeto i progetti di tanti altri parcheggi: nessuna di quelle opere è stata terminata. Questo la dice lunga sull'impegno assunto dall'Aci».

E così, subito dopo le feste, Torino avrà 300 posti auto in più (75 dei quali destinati ai privati e 6 ai disabili). Parcheggiare negli attrezzati sotterranei di via Roma (quell'area da 12 mila metri quadri [illegible] fra [illegible] più avveniristiche d'Europa) costerà [illegible] mila lire l'ora (1800 per i soci). Inoltre [illegible] saranno ottanta box [illegible] in vendita ai privati - prezzo [illegible] 70 milioni - i quali potranno usufruirne per [illegible] anni: «Questa vendita ci [illegible] per- [illegible] rientrare di 5 miliardi sui 9 spesi per la ristrutturazione», [illegible] spiegato il direttore dell'Aci, Adalberto Lucca. E [illegible] l'Aci ha già ricevuto quel denaro dalla società che ha eseguito i lavori (la [illegible] di Catania), molti box restano invenduti: «Sono un investimento - precisa Lucca -, quelle [illegible] al coperto, a conti fatti, costa soltanto 120 mila lire il mese».

Il [illegible] parcheggio vanta optional avveniristici: un sistema di sicurezza antirapina (telecamere in funzione dalle 6 all'una di [illegible] e in [illegible] necessità il pronto intervento dei cittadini dell'ordine), un impianto ultrasensibile per il controllo dei gas di scarico, un ascensore per il trasporto [illegible] disabili.

Unico neo, la tanto [illegible] cabina in cristallo «anti-degrado» che doveva proteggere gli ingressi del parcheggio dal rischio di trasformarsi, entro breve, in cunicoli-immondezzaio ad alto rischio di borseggio. Quella cabina (costo [illegible] milioni) progettata dall'ingegner Enrico Castiglia, secondo il soprintendente ai Beni Architettonici Lino Malara, non si adatta allo stile ottocentesco [illegible] piazza Carlo Felice: [illegible] un discorso di compatibilità architettonica: quel [illegible] di cristallo può armonizzarsi con l'ingresso [illegible] moderna piazza Cln, ma non può convivere con portici antichi». Peccato, a dire che [illegible] era più [illegible] che altrove: piazza Carlo Felice, specialmente dopo [illegible] 21, diventa «zona a rischio». Ma l'ingegner Castiglia [illegible] si arrende: «Il soprintendente ha giudicato "esteticamente ineccepibile" il nostro progetto: presto torneremo alla carica, allegando al disegno una relazione sul problema sicurezza». A gennaio, per il momento, a sorvegliare gli ingressi [illegible] garage ci sarà [illegible] coppia [illegible] guardiani: «E' una soluzione meno economica, [illegible] per il momento non c'è alternativa».

Emanuela Minucci

PIANO NEVE

Costerà otto miliardi

Il «Castorino» ha saputo reagire all'emergenza-neve. L'operazione «sale prima che scenda» [illegible] dimostrato efficace, qualche giorno fa, alla prima spruzzata di nevischio in collina. Il piano è stato illustrato ieri dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti: «Per impedire la sedimentazione della neve abbiamo sparso circa 500 quintali di sale: si ritarda di tre ore la formazione del ghiaccio». Entro stasera può darsi che i mezzi anti-neve entrino in funzione: il bollettino [illegible] annuncia «Possibile neve». L'operazione costerà al Comune [illegible] miliardi e [illegible] non [illegible] un fiocco, se ne risparmieranno la metà.

Nei sotterranei parcheggiare costerà 2 mila lire l'ora, [illegible] per i [illegible] dell'Aci

EVASO

Ripreso

Fuggì durante l'alluvione

E' stato ripreso il detenuto scappato [illegible] 18 novembre mentre era in permesso ad Asti con un gruppo di volontari per l'alluvione. Santino Greco, che de- [illegible] scontare [illegible] 6 anni, è stato arrestato mentre [illegible] andando a casa della madre, in via Artom.

I. Barbiero A PAG. 38

POLEMICA

[illegible] Ires

Gli industriali li contestano

Guerra delle cifre sulla crisi. L'Unione Industriale solleva dubbi in merito alla ricerca svolta dall'Ires, giudicata troppo pessimista. Gli imprenditori sostengono che le valutazioni non sono supportate da dati aggiornati.

E. Bacarani A PAG. [illegible]

[illegible]

Natale

I divertimenti sotto l'albero

Natale insieme fra musica, feste, doni, giostre e rappresentazioni teatrali. Manifestazioni [illegible] cori, cantanti e concerti. In centro «Sognando in piazza Solferino» e a Torino Esposizioni, nel V Padiglione, c'è il tradizionale «Natale in giostra».

S. Francia A PAG. 45

[illegible]

Mense

«Le rette non si pagano»

Continua la polemica sulle mense scolastiche tra il sindaco e [illegible] Coordinamento genitori, che ha invitato mamme e papà a non versare le rette [illegible] dicembre. Castellani ha inviato una lettera alle famiglie in cui si ricorda che il servizio «deve» essere pagato.

M. Valebrega A PAG. [illegible]

SOLIDARIETA'

[illegible] E CHIESA

Nichelino, elemosine e fiaccolata per i lavoratori che rischiano il posto

Veglia [illegible] in fabbrica

Il vescovo ausiliare con gli operai della Viberti

PER qualcuno l'arrivo del Natale può significare l'arrivo di una lettera di licenziamento. [illegible] allora la notte di preghiera della vigilia [illegible] un significato diverso. Succede a Nichelino, dove da un paio di anni i 650 lavoratori della Viberti, autobus e veicoli industriali, [illegible] in lotta per non perdere il posto di lavoro. L'azienda [illegible] in gravi difficoltà finanziarie, la [illegible] integrazione [illegible] sta esaurendo, c'è [illegible] rischio reale per centinaia [illegible] famiglie di un '95 a reddito zero.

Perciò [illegible] e [illegible] del lavoro [illegible] alleati, per una veglia natalizia fuori del comune: domani [illegible] tutte le elemosine durante le Messe nel [illegible] cintura torinese saranno devolute ai dipendenti della Viberti. L'iniziativa è promossa dalla Diocesi e dai tre sindacati dei metalmeccanici: durante le celebrazioni [illegible] di mezzanotte [illegible] chiese Sant'Edoardo, Regina Mundi, Santissima [illegible] e Madonna della Fiducia, delegati [illegible] Viberti pregheranno per la soluzione [illegible] e raccoglieranno le offerte dei fedeli.

Poi un corteo di fiaccole, al termine delle Messe, si dirigerà verso lo stabilimento [illegible] Matteotti [illegible] dove sacerdoti e lavoratori alle due incontreranno [illegible] signor Piergiorgio Micchiardi, ausiliare dell'arcivescovo Saldarini.

Spiega don Domenico Cavaglià, [illegible] della chiesa Madonna della Fiducia: «Nichelino e in particolare la Viberti sono l'emblema di [illegible] crisi occupazionale profonda. Di fronte al dramma di molte famiglie senza prospettive, la Chiesa non può restare insensibile: la preghiera che verrà proposta durante le Messe unisce spiritualmente tutti i lavoratori».

[illegible] modo concreto per testimoniare [illegible] - commenta Fedele Madarano, delegato Fiom Cgil -. I lavoratori Viberti non de- [illegible] essere abbandonati [illegible] questo momento [illegible]. L'appoggio [illegible] e dell'arcivescovo [illegible] per rilanciare una situazione che rischia [illegible] crenire): molti operai trascorre- [illegible] davanti ai cancelli, [illegible] da mesi».

Marco Accossato

«Sono l'emblema della crisi occupazionale»

Con i lavoratori il vescovo Piergiorgio Micchiardi

OGGI CON TORINOSETTE

Le storie di Gambarotta

I lettori che acquisteranno oggi «La Stampa» riceveranno in regalo (nelle sole edicole di Torino città) insieme [illegible] supplemento TorinoSette il libro «Storie di città» [illegible] Bruno Gambarotta. E' la raccolta degli articoli che il popolare intrattenitore televisivo ha scritto nell'arco di un anno e mezzo, raccontando difetti e virtù dei torinesi.

La sovrintendente ribadisce agli amministratori del Teatro il suo «no» [illegible] ricandidarsi

Tessore in lacrime: «Regio addio»

«Anni bellissimi, rovinati da giochi di potere»

«Basta, me ne vado, [illegible] non [illegible] lo sciopero dell'ultima [illegible] bensì per questa situazione invivibile, nella quale [illegible] saltati troppi riferimenti etici, i valori di una giusta dialettica con i lavoratori». Elda Tessore dice queste cose alle 4 del pomeriggio, nel salone delle [illegible]ferenze al quarto piano del Regio. E' attorniata dal vice presidente, da altri amministratori, dal diret[illegible] dell'orchestra Campanella, il «pomo» dell'ultima discordia, contro la cui nomina gli orchestrali sono in agitazione.

«Non voglio essere riconfermata, [illegible] non per l'attuale protesta, per un insieme di questioni che mettono a rischio la sopravviven[illegible] dell'istituzione». E' commossa Elda Tessore, ricorda il suo «at[illegible] all'ente lirico [illegible] ci scappa una lacrima: «Perché qui ho trascorso anni anche bellissimi, lavorando 20 ore al giorno per rilanciare una struttura che nel '90 era stata mortificata».

Di qui la lettera, «meditata a lungo», al sindaco e al presidente dell'assemblea municipale, Domenico Carpanini. Tre fogli, amarissimi, ma battaglieri. Una missi[illegible] arrivata all'improvviso sui banchi della [illegible] Rossa, proprio quando, dopo [illegible] rinvii tecnici (per [illegible] di tempo) il Consiglio stava per riconfermarla, unica candidata, per altri 4 anni al timone del lirico di piazza Castello.

Signora Tessore, lei ha parlato di imboscate, di calunnie, [illegible] un fuoco di sbarramento negativo, organizzato da una [illegible] dei 350 dipendenti del Teatro. Chi sono i suoi nemici?

«Ho delle [illegible] idee. Certamente li posso identificare per categorie, [illegible] persone (una ventina) che [illegible] tempo hanno consolidato posizioni di potere. Gente che ha paura».

Paura? E di che cosa?

«Del confronto. Perché indubbiamente [illegible] tratta [illegible] personaggi che non brillano per professionalità e che [illegible]ndi temono le verifiche. Verifiche che invece [illegible] sovrintendente deve sostenere ogni quattro anni. Se [illegible] funziona il Comune lo caccia. Ma [illegible] chiaro, nel mio caso, nessuno mi manda via, anzi».

Anzi?

«Guardi, ho ricevuto decine e decine di telefonate. Tutti mi chiedono di tornare indietro. Di ripensarci. Ma non accetterò mai la resa [illegible] fronte [illegible] chi vuole lavorare poco o niente, [illegible] accadeva prima che arrivassi».

Dopo il Regio, dove andrà Elda Tessore?

«In passato ho ricevuto offerte dall'Opera [illegible] Roma e dal Comunale di Firenze. Sono rimasta qui, perché [illegible] questa città e questo teatro. Non so ancora cosa farò. Spero tuttavia che chi arriverà al [illegible] posto, si mantenga sulla mia stessa linea. Per il bene [illegible] Teatro Regio».

Giuseppe Sangiorgio

E' scappata anche qualche lacrima a Elda Tessore quando ha comunicato agli amministratori del Regio la sua intenzione a non più ricandidarsi alla guida del Teatro

Una gestione che ha dato buoni frutti

La notizia del ritiro della candidatura [illegible] Elda Tessore dalla carica di Sovrintendente [illegible] Regio preoccupa [illegible] inquieta quanti hanno a cuore [illegible] sorti del maggior [illegible] cittadino e la cultura musicale in genere della nostra città; speriamo vivamente che [illegible] di responsa[illegible] di quanti lavorano nel teatro possa prevalere e indurre la Tessore a tornare sulla sua decisione: ripresentando la [illegible] candidatura per i prossimi quattro anni a riprendendo le redini dell'Ente al cui miglioramento ha contribuito in [illegible] determinante.

Come pubblico, che [illegible] la vita del teatro soltanto nelle sue produzioni, non possiamo [illegible] applaudire ai frutti raccolti dalla Tessore [illegible] pochi anni della sua gestione: il netto miglioramento dell'orchestra, sotto la direzione di Bruno Campanella, è stato rilevato da tutti, idem l'irrobustirsi del coro; il direttore artistico Carlo Maier ha firmato cartelloni più interessanti e spettacoli più equilibrati [illegible] sostanziosi; ricordate a che punto era arrivato il Regio con l'«Aida» di qualche anno fa [illegible] fischi del pubblico? il Regio di oggi sembra un altro teatro rispetto a quell'infelice serata; basta un'occhiata al cartellone di questa stagione, detto senza timore di sciovinismo, fra i più interessanti e originali fra tutti i teatri italiani.

Poco tempo fa, proprio [illegible] questo giornale, [illegible] è capitato di dissentire da [illegible] dichiarazione [illegible] Tessore sulla regia dell'opera lirica; [illegible] e [illegible] considerazioni [illegible] sul [illegible] di una stima incondizionata sul suo operato organizzativo, che è appunto l'unica cosa che interessa [illegible] questo momento; un momento molto rischioso per gli enti lirici italiani, date le voci ricorrenti di una dissennata polarizzazione sui due centri [illegible] Roma e Milano con la riduzione a provincia periferica degli altri teatri: non vedo chi altri possa guidare la barca [illegible] Regio nel mare tempestoso che si [illegible] annunciando. La Tessore lamenta «carenze legislative e cultura burocratica»; [illegible] quale settore della vita pubblica italiana, a qualunque livello, [illegible] è oppresso da queste due piaghe? Nessuno meglio di lei lo sa, e pochi sovrintendenti hanno dimostrato tanta dedizione e pazienza per venirne a capo malgrado tutto. Un momento di stanchezza è più che comprensibile, ma ora occorrono fiducia e ottimismo di cui [illegible] Tessore ha dato prova fino ad oggi.

Giorgio Pestelli

[illegible]

UNA [illegible]

Nel «Palazzo dei veleni» fra agguati e delazioni

Il Regio è un nido di vipere, il palazzo dei veleni? E' sicuramente un teatro in cui ormai la delazione è un «avviso» di [illegible] danno morale, la [illegible] prassi di [illegible] lavorativa quotidiana. Ma attenti a non generalizzare, perché il Regio [illegible] anche il teatro in cui vi [illegible] dirigenti, funzionari amministrativi, bravi musicisti, bravi coristi, bravissimi tecnici che non pugnalano, [illegible] insultano, non dicono il falso, ma lavorano 12-13 ore al giorno affinché il teatro mantenga il livello altissimo che in questi ultimi quattro anni ha conquistato [illegible] soltanto in Italia, [illegible] anche in Europa. E [illegible] costoro che [illegible] tollerano più [illegible] situazione così gravemente lesiva della vita [illegible] teatro.

Tuttavia il clima oggi [illegible] irrimediabilmente inquinato, tanto da portare Elda Tessore alla decisione di non ripresentare più la propria candidatura al vertice del teatro. C'è una contrapposizione forte tra la sovrintendente e una parte del sindacato. Lo dice lei stessa: «L'orchestra ha ricusato [illegible] maestro Campanella (riconfermato poi dal Consiglio d'amministrazione), ma la frecciata [illegible] 70 per cento [illegible] scagliata [illegible] la mia persona».

Ci [illegible]o delegati che promettono [illegible] pace sindacale, ma non hanno alcun potere contrattuale con [illegible] loro che rappresentano; [illegible] Elio Sosso (flautista e delegato sindacale dei musicisti autonomi), il più «duro», che si espone però in prima persona e afferma: «Elda Tessore sarebbe la più brava sovrintendente italiana, ne [illegible] pienamente convinto. Ha capacità lavorative incredibili, è intellettualmente onesta, encomiabile sotto ogni punto di vista, ma non sa mantere i rapporti con i lavoratori e non segue i nostri consigli competenti». [illegible] al [illegible]po stesso Sosso dice: «Abbiamo contestato Campanella e per tutta risposta il consiglio ha confermato il maestro alla direzione stabile. Questo non doveva farlo». E che cosa doveva fare la Tessore, allora? Un'orchestra lirica al pari di una sinfonica senza [illegible] direttore stabile, lo ribadiamo, è esposta ad ogni critica.

E' una battaglia violenta. La [illegible]re non ha mai promesso nulla che non potesse [illegible]nere; [illegible] s'è mai piegata a nessun compro[illegible] ha perseguito una linea economica e artistica insieme [illegible] Majer [illegible] Campanella, che ha dato ris[illegible] artistici oggi [illegible]tto gli occhi di tutti. Ed [illegible] stretto un accordo con la Consulta (costituita da 21 tra le maggiori industrie italiane) che potrebbero assicurare al Regio, nei prossimi anni, una vita artistica e produttiva più [illegible]rena. E invece che accade? Nel palazzo dei veleni si congiura proprio nel giorno d'inaugurazione della scultorea «Cancellata» di Mastroianni.

Non poche prime parti dell'orchestra avvertono: «Ci sono colleghi [illegible] temono le verifiche sulle loro qualità artistica, senza le quali non c'è alcuna crescita professionale. Forse [illegible] questa la [illegible] ragione per la quale si scatenano i tumulti sindacali. [illegible] attenti: rischiamo tutti di ritrovarci con le pezze nel sedere».

Regio decapitato: è una follia, pur se si comprendono [illegible] ed emozioni d[illegible] sovrintendente Elda Tessore, sulla quale pesano il rinvio a giudizio per la mancata assunzione di [illegible] ballerini, [illegible] di linciaggio, le falsificazioni, l'assenza di ogni rispetto umano». E se l'ondata di sdegno che sta salendo in città non produrrà effetti benefici, anche Carlo Majer e Bruno Campanella se ne andranno da Torino.

Armando Caruso

Il maestro **Bruno Campanella** (a fianco) contestato dall'orchestra [illegible] sopra da sinistra, **Carlo Majer** il direttore artistico, e [illegible] Sosso delegato sindacale [illegible] musicisti [illegible]

S'inaugura la cancellata ed è sciopero

Guastata la festa per l'opera di Mastroianni

Elda Tessore, il sindaco Castellani e Passarin d'Entrèves

Una grande festa guastata solo in parte dallo sciopero di orchestra, coro e tecnici del Regio: «Odissea Musicale» è la monumentale [illegible] cellata in bronzo di Umberto Mastroianni che, come ideale sipario, chiude l'Atrio delle Carrozze [illegible] teatro, creando un elegante foyer all'aperto: [illegible] Valentino Castellani, ha inaugurato ieri [illegible] la sovrintendente Elda Tessore e Lodovico Passarin d'E[illegible] [illegible]te della Consulta, l'opera dell'artista, assente per le gravi condizioni di salute in cui [illegible]. «Odissea Musicale» è stata realizzata dalla Città con il contributo della Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, ed è l'espres[illegible] dell'ingegno di M[illegible] votato all'arte teatrale.

La [illegible] è così intervenuta nel [illegible] di Torino, [illegible] l'editore Allemandi ha [illegible] stampare proprio ieri il volume «Mastroianni Odissea Musicale». Poco prima della celebrazione dell'ope[illegible] di Mastroianni, alcune personalità hanno espresso solidarietà alla sovrintendente Elda Tessore. Il sindaco Castellani: «Ha tutto [illegible] mio apprezzamento per aver risollevato l[illegible] del Regio. Mi auguro che possa recedere dalla [illegible] d[illegible]. Ci sono [illegible] all'in[illegible] del teatro provocati da un'agguerrita mi[illegible]. Condivido [illegible] idee: [illegible] tutta se stessa, ma senza rinunciare alla propria dignità. La [illegible] Cultura riascolterà la Tessore dopo Natale». Luigi Ricca, presidente della Provincia: «La capisco. Le ragioni sono valide, [illegible] spiacerebbe di più se ci fossero altre ragioni». Massimo Scaglione: «Il Regio con Bologna e Trieste [illegible] uno dei pochi teatri sani, grazie all'impegno di Elda Tessore. [illegible] ci sono motivi interni de[illegible] essere [illegible]perati con un confronto aperto e produttivo». Lodovico Passarin d'Entrèves: «A nome dei soci della Consulta esprimo stupore e profonda [illegible] nel constatare che un momento di festa per tutta la città sia utilizzato per [illegible] uno sciopero, su cui non facciamo alcuna valutazione».

[ar. ca.]

CITTA' DI TORINO

Contributi per gli interventi [illegible] ripristino degli impianti elettrici, idraulici e termici, nelle abitazioni colpite dagli eventi alluvionali della prima decade [illegible] di novembre 1994.

COMUNICATO STAMPA

Questa Civica Amministrazione - su disposizione della Prefet[illegible] Torino - informa che tutti i cittadini le cui abitazioni, poste nelle zone alluvionate, [illegible] rimaste danneggiate nell'impianto termico, elettrico [illegible] idraulico [illegible] causa [illegible] recenti calamità, possono far richiesta al Comune per il rimborso delle somme spese per gli interventi urgenti effettuati al fini del ripristino degli impianti tecnologici di cui sopra.

L'intervento, ammissibile solo nei casi di esigenze effettive ed urgenti da documentare direttamente dal richiedente, prevede il rimborso [illegible] spese effettuate e documentate mediante fattura, fino ad un importo massimo di:

- Lire un milione per interventi su impianti elettrici, idraulici e termici.
- Lire due milioni per interventi su impianti termici con sostituzione di bruciatore [illegible] (26.000 Kcal).

I cittadini aventi diritto possono compilare apposita scheda da integrare [illegible] documenti comprovanti le opere eseguite al seguente indirizzo:

UFFICIO ISPEZIONI EDILIZIE - piazza San Giovanni 5 - piano 4°

[illegible] lunedì a venerdì [illegible] ore [illegible] alle [illegible] 12.00.

IL SINDACO

Valentino [illegible]

Critiche alla ricerca sulla situazione piemontese: «Quei dati sono parziali»

«L'Ires vede solo nero»

L'Unione Industriale: l'economia non è ko

Guerra delle cifre sulla crisi e sulle sue possibile soluzione. L'Unione industriale solleva numerosi e pesanti dubbi sulla completezza della ricerca svolta dall'Ires (Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte).

L'istituto di via Maria Vittoria ha presentato mercoledì un'indagine piuttosto pessimistica sul Piemonte e, [illegible] prattutto, su Torino. Il capo[illegible]go - sostiene l'Ires - non è più la locomotiva [illegible] Piemonte, ci sono segnali di ripresa [illegible] non [illegible] tali da prefigurare uno scenario ottimistico per il futuro [illegible] non ci si impegna sul fronte dell'informazione tecnologica, dei processi formativi del personale, sulle infrastrutture.

«E poi - sostiene sempre l'Ires - questa ripresa di cui tanto si parla [illegible] trainato dall'export mentre la domanda inter[illegible] [illegible] ferma. Invece sarebbe necessaria una consistente ripresa dei consumi nazionali per poter affermare che Torino e il Piemonte sono davvero fuori dal tunnel.

Una presa di posizione che ha suscitato reazioni negative da parte dell'associazione di imprenditori presieduta da Bruno Rambaudi.

L'Ufficio studi dell'Unione industriale rileva che «la quasi totalità delle valutazioni sul '94 [illegible] sono supportate da dati sufficienti e aggiornati. A Torino, nei primi dieci mesi del '94, la produzione industriale [illegible] cresciuta del 6-7 per cento contro un +4,3% a livello nazionale».

Secondo gli industriali, «nei primi sei mesi l'export torinese è cresciuto del 18,2%, in Italia [illegible] 16,4%». Come dire, ora il Piemonte e Torino viaggiano a una velocità superiore a quella del Paese. Guerra delle cifre, dunque. Precisa l'Unione industriale: «Il documento Ires tende a presentare tutti i principali fenomeni in un'otti[illegible] negativa, mentre l'analisi della realtà fornisce elementi più confortanti. Emerge una grave sottostima di alcuni elementi: [illegible] ripresa produttiva e il livello innovativo del prodotto e dell'organizzazione aziendale».

[illegible] il documento dell'associazione degli imprenditori [illegible] si ferma qui. Gli industriali torinesi sono sorpresi «nel ritrovare anche nel documento Ires l'ideologia dell'inevitabile declino dell'economia torinese, riecheggiata in tanti dibattiti fino a diventare [illegible] luogo comune».

Ma la critica dell'Unione industriale non si riferisce solo all'insufficienza di dati aggiornati ed entra nel merito dell'indagine. Mauro Zàngola, responsabile dell'ufficio studi dell'Unione, afferma infatti che «tutti i ragionamenti sembrano finalizzati alla riproposizione, in termini ideologici e retorici di un "caso Torino" che trova sempre meno giustificazioni nella realtà. Tutto questo postula l'esigenza di una maggiore conoscenza empirica della realtà torinese e piemontese». [e. bac.]

Bruno Rambaudi

[illegible] IL [illegible]

«Mi hanno licenziato perché sindacalista»

La Filcea-Cgil ha denunciato per comportamento antisindacale [illegible] Ergom di Borgaro che replica: «Tutte fantasie». Chi ha ragione lo [illegible] il pretore [illegible] Ciriè al quale [illegible] sono rivolti [illegible] sindacato e Vincenzo Sisi, 41 anni, operaio addetto alle [illegible] [illegible] delegato Cgil, licenziato nell'autunno del '93. Quell'anno, per mesi, l'operaio [illegible] rimasto in mutua per [illegible] un'ernia. Al momento di rientrare in fabbrica, l'azienda [illegible] fece sottoporre a perizia medica che stabilì la parziale idoneità [illegible] Vincenzo Sisi a lavorare alle presse e lo licenziò. Il pretore del lavoro, ordinata una nuova perizia, dispose il reintegro dell'operaio. «A quel punto la Ergom mi offrì 100 milioni purché me ne andassi volontaria[illegible]. Ho rifiutato. [illegible] mi vogliono per la mia attività di sindacalista» accusa Sisi. «Vogliamo solo salvaguardare la sua salute - replicano alla Ergom - e l'attività sindacale non c'entra».

Giovane bandito in via Caraglio terrorizza la cassiera, [illegible] l'oggetto acceso è solo un fumogeno

«Mi dia l'incasso o la faccio saltare in aria»

Svaligia la cassa del magazzino col candelotto che sembra dinamite

Un rapinatore solitario, armato di pistola e candelotto fumogeno di colore giallo, ha svuotato ieri verso le 14 la [illegible] del magazzino di casalinghi Punto 73, in via Caraglio all'angolo con via Lancia. Il bottino è di un milione e 360 mila lire.

Così ricorda i fatti la cassiera, Enrica Boccardo [illegible] [illegible] anni. [illegible] bandito avrà avuto 25-27 anni, capelli corti, [illegible] chiaro. Gentile, tranquillo, indossava un bomber e una maglia multicolore. In quel momento [illegible] c'erano altri clienti. Lui ha comprato [illegible] tre riprese facendo la spola avanti e indietro dalla cassa. Dapprima ha preso dagli scaffali una ghirlanda, poi un festone natalizio e due fondali per il presepio, infine un rotolo di scotch. Quindi mi ha dato i [illegible] per pagare».

Sergio [illegible] e la cassiera Enrica Boccardo

Ma dopo [illegible] battuto lo [illegible]trino e consegnato i soldi del resto, con molta calma il rapinatore ha guardato la cassiera ed [illegible] esclamato: «No, ferma un momento, [illegible] chiuda ancora le [illegible]sa». Dopo di che, sempre [illegible] estrema tranquillità e molta naturalezza, ha sfilato [illegible] sotto [illegible] giubbotto [illegible] pistola e un candelotto [illegible] una miccia che alla donna è parsa dinamite. «Non voglio farle del male - ha [illegible] aggiun[illegible]to il giovane - mi dia i soldi, in fretta, e me ne vado subito». E per convincerla a sbrigarsi [illegible] acceso il candelotto [illegible] ha deposto sul bancone ed ha aggiunto: «Guardi che fra poco scoppia».

In pochi istanti [illegible] magazzino è stato invaso dal fumo, spesso e acre che ha trovato poi sfogo dall'ingresso sulla strada. Frattanto, presi i soldi il giovane ha guadagnato rapido l'uscita, mentre [illegible] cassiera l'ha seguito [illegible] preda al terrore.

Nella stessa via, a centocinquanta metri di distanza, c'è [illegible] altro magazzino Punto 73. Qui c'era uno dei [illegible] titolari, Sergio Sardi, 48 anni. «Credevo bruciasse tutto: una catastrofe». [lv. bar.]

Polemica per una lettera del sindaco

«Care famiglie, la retta della mensa va pagata»

Castellani: non accettiamo auto-riduzioni
Genitori: dopo l'intossicazione decidiamo noi

Auguri «al veleno» fra il sindaco Castellani e il Coordinamento genitori. E' ancora la mensa scolastica il motivo della discordia: il Coordinamento ha invitato a non pagare le rette di dicembre.

Castellani, attraverso le scuole, ha indirizzato una lettera alle famiglie: sottolinea [illegible] miglioramento della qualità dopo l'intossicazione del 23 settembre e ricorda che quel servizio «deve» essere pagato.

Il Coordinamento genitori dà una risposta durissima: si dichiara offeso per essere stato ignorato dal sindaco che si rivolge direttamente a mamme e papà, annuncia l'inasprimento della protesta.

«Cari genitori - dice [illegible] sindaco - l'anno scolastico in corso è cominciato sotto i peggiori [illegible]spici a causa dei noti episodi di intossicazione alimentare che hanno colpito circa 250 fra bambini e adulti. Una deprecabile vicenda, peraltro non isolata, dal momento che episodi simili si sono [illegible] verificati in altre città».

Valentino Castellani

L'amministrazione ha tratto spunto per una serie riorganiz[illegible] del servizio». Ricorda i «controlli di qualità» a cura del Laboratorio chimico merceologico della Camera [illegible] Commercio, la sostituzione di tutte le ditte fornitrici. Dice che è gradita la collaborazione delle famiglie attraverso le commissioni mensa.

Poi le note dolenti. L'amministrazione non può accettare «forme di autoriduzione in contrasto con delibere assunte dal consiglio comunale». Esse costituiscono un vincolo, tanto da imporre «la riscossione anche coattiva». [illegible] sindaco promette nuove forme, più semplici, di pagamento a partire da [illegible] Ma resta fermo su un punto: pagamento anticipato per 160 pasti all'anno pro capite, il rimborso scatta a fine anno al di sotto di questo numero di pasti a cause delle assenze per malattia o [illegible]sa di forza maggiore (scioperi, elezioni).

Ed è proprio la forma di pagamento che non piace al Coordinamento genitori. Mario Contu, riassume la lettera di risposta inviata al sindaco. «L'interesse per la mensa il Comune l'ha dimostrato dopo [illegible] tragedia dell'intossicazione collettiva e dopo l'intervento delle famiglie. Castellani si rivolge alle mamme e papà come singole persone, ma ignora il Coordinamento forse perché [illegible] ritiene [illegible] interlocutore [illegible]modo?». Nessun cedimento sulle quote [illegible]ili. «Noi chiediamo che si paghino a fine mese i pasti realmente [illegible]sumati con un meccanismo [illegible] bizantino rispetto a quello attuale».

Spiega che a dicembre metà delle famiglie ha accolto l'appello all'autoriduzione: «Con la confusione che c'è stata fra settembre ed ottobre, dopo i [illegible] [illegible] intossicazione per intenderci, a fine anno saremo al di sotto di quei 160 pasti che segnano, secondo [illegible] Comune, il confine per i rimborsi. In quest'ottica il Coordinamento ha proposto di non pagare la retta di dicembre, come una sorta di autoconguaglio. Noi rivendichiamo il diritto di pagare posticipatamente con il conto corrente postale o presso una banca convenzionata i soli pasti effettivamente consumati».

[illegible] Valabrega

Situazione ancora grave: 500 abitazioni danneggiate, 1500 famiglie nei guai

Santena, l'alluvione ruba il Natale

Il Comune ha censito danni per quasi 48 miliardi di lire
Bisogna trovare fondi per riarginare il torrente Banna

C'è un'atmosfera insolita quest'anno [illegible] Santena, alla vigilia del Natale. Le vie del centro storico sono quasi spoglie [illegible] tutt'attorno mancano le consuete «luminarie» [illegible] far da cornice ai portici: per molti commercianti è già un miracolo aver riaperto i negozi strappati [illegible] fango ed alle macerie.

Sulle vetrine di via Cavour, al posto degli addobbi natalizi, ci sono cartelli colorati che invitano la gente a comprare ciò che la grande alluvione ha [illegible]sparmiato qua [illegible] là. Al centro di piazza Martiri c'è l'albero [illegible] Natale allestito dal Comune: è così sobrio che si stenta a riconoscerlo alla luce del giorno.

«Santena sembra una città [illegible] lutto - osserva il sindaco Benedetto Nicotra consultando i fogli che riportano i dati del disastro - ed è sconfortante avere questa sensazione ora che è tempo [illegible] Natale». Ma alcuni dati spiegano perché c'è poco da festeggiare: 500 abitazioni - di [illegible] tre tuttora inagibili - danneggiate, 1500 famiglie alluvionate, 67 esercizi commerciali devastati dalla piena, 124 industrie artigianali del territorio colpite, 46 aziende agricole allagate.

Ancora più drammatico è il valore dei danni censiti [illegible] Comune: [illegible] miliardi per risollevare le attività commerciali e circa 30 miliardi per risarcire i beni perduti dai cittadini. Per ripristinare le strutture pubbliche - strade, rete fognaria, scuole, uffici comunali - saranno necessari [illegible] miliardi.

Oltre [illegible] questi interventi è soprattutto urgente trovare i fondi per ricostruire gli argini del torrente Banna, crollati [illegible] l'inondazione. Anche l'alveo deve essere ripulito completamente dai detriti, per evitare che possano formare barriere naturali ed impedire il deflusso delle acque.

Per sensibilizzare i cittadini e coinvolgerli nella tutela dell'ambiente, [illegible] Comune ha infatti promosso un'iniziativa: «Convivere con [illegible] Banna». [illegible] tratta di un invito a non considerare [illegible] torrente, che attraversa [illegible] centro della città, un [illegible] ma rispettarlo evitando di gettare detriti o rifiuti.

Un altro impegno primario è ridare fiducia [illegible] imprenditori e artigiani che hanno manifestato la volontà di arrendersi di fronte [illegible] disastro [illegible] che non confidano più in finanziamenti statali.

«Il nostro primo obiettivo - spiega Nicotra - [illegible] far ripartire a pieno ritmo l'economia locale, che è trainante per tutta la città. Purtroppo la ripresa delle attività è più lenta rispetto agli aiuti e alla solidarietà ricevuti durante i soccorsi».

Non [illegible] contano le montagne di indumenti, medicinali, attrezzature e derrate alimentari che [illegible] arrivati da ogni p[illegible] d'Italia. A seguito dei tragici eventi del novembre scorso sono nati due importanti gemellaggi: [illegible] con la città [illegible] Crema in provincia di Cremona ed un altro con la città di Nonantola, in provincia di Modena. «Con queste città si è subito instaurato un legame davvero sincero e siamo molto grati per la solidarietà dimostrataci» continua il sindaco. Mostra i volumetti illustrativi [illegible] bellezze storiche di Nonantola [illegible] Crema a dimostrazione del sodalizio.

Massimiliano Peggio

DONI AI [illegible]

La «colletta» dei senatori

[illegible] di solidarietà per tutti i bambini di Santena. Domani alle 16, dopo una funzione religiosa che [illegible] terrà in parrocchia, verranno donati a [illegible] bambini i regali offerti dalle città italiane che hanno «adottato» Santena dopo la disastrosa alluvione dei primi giorni di novembre. Alcuni giocattoli [illegible] stati acquistati invece con le offerte dei senatori della Repubblica. A lanciare l'iniziativa fra i colleghi del Senato è stata la senatrice Giovanna Briccarello, elet[illegible] nel collegio [illegible] di cui Santena fa parte. «Ho lanciato questa idea, purtroppo tardi, ai miei colleghi - racconta [illegible] leghista - per distoglierli [illegible] po' dai gravosi impegni dell'assemblea: tra [illegible] decreto e un emendamento raccoglievo le buste delle offerte». E' stato offerto circa 1 milione, ma altri parlamentari hanno raccolto fondi [illegible] rispettivi collegi elettorali.

L'emergenza a Santena non è ancora [illegible] anche se molto lavoro è stato fatto

Carmagnola

Teksid [illegible] continua a trattare

Si [illegible] registrata una «spaccatura» nelle assemblee dei lavoratori degli stabilimenti Teksid della Fiat sugli orari per i [illegible]bati lavorativi che l'azienda ha richiesto per far fronte alle maggiori commesse pervenute soprattutto dall'estero.

La trattativa tra i vertici aziendali [illegible] quelli di Fim-Fiom [illegible] Uilm va avanti per tentare di evitare un altro [illegible] Termoli» e oggi le parti [illegible] ritroveran[illegible] ancora [illegible] discutere nella sede dell'Unione Industriali di Torino, ma dalle assemblee «informative» che si [illegible] tenuta mercoledì [illegible] ieri, [illegible] emersa una pesante «spaccatura» tra lavoratori, i giovani, da una parte, i «vecchi» dall'altra. I primi favorevoli ad un'intesa, in cambio della quale, tra l'altro, la Fiat si impegna a fare [illegible] (230) ed a mantenere 400 posti di lavoro ad altrettante persone assunte con contratti di formazione o part time; gli altri contrari per non rinunciare alla monetizzazione dei permessi retribuiti.

[illegible] giornata di oggi si tenterà, quindi, di ricomporre queste divergenze.

«[illegible]». Prospettive [illegible] per 77 dei [illegible] dipendenti della «Fa[illegible] [illegible] Nichelino, azienda di [illegible] del gruppo «Piaggio». L'altro ieri, al ministero del Lavoro, sono fallite le trattative per ottenere la cassa integrazione straordinaria [illegible] scongiurare la mobilità. Un tentativo in extremis: «Una conclusione vergognosa» [illegible]menta Fedele Mandarano, rappresentante zonale Fiom-Cgil. «C'erano tutti i presupposti per raggiungere l'accordo, ma l'Unione Industriale che doveva sostenerci ha ceduto, preoccupandosi soltanto [illegible] esuberi strutturali, anziché dei lavoratori».

La «Fase» ha due stabilimenti in Italia: quello di Nichelino (63 dipendenti), un altro a Roma, con 14 lavoratori. Vittima [illegible] un fatturato disastrato, l'azienda ha annunciato tagli drastici in Piemonte. «Che speravamo di evitare con l'incontro al ministero del Lavoro» confessa Mandarano.

«D'accordo la crisi - protestano i lavoratori - ma il lavoro c'è, e molti posti potrebbero essere salvati: diverse commesse sono state infatti dirottate ad altri operai, costretti [illegible] un super lavoro».

[illegible]

PROVINCIA

Approvato il bilancio [illegible] previsione

Il Consiglio Provinciale ha approvato ieri il bilancio [illegible] previsione per [illegible] '95. Favorevoli i gruppi di maggioranza, contra[illegible] tutte le opposizioni, con l'eccezione di alleanza nazionale e lega nord che [illegible] sono astenute. Spese ed entrate pareggiano [illegible] quasi [illegible] miliardi [illegible] lire. Punti qualificanti del bilancio, secondo il presidente [illegible] Sergio Luigi Ricca, [illegible] l'affidamento all'esterno dell'ente [illegible] funzioni non strategiche e la leggibilità [illegible] trasparenza del documento finanziario. Il documento permetterà per la prima volta un [illegible]trollo di gestione, con valutazione [illegible] risultati, costi ed effetti dell'azione amministrativa.

[illegible]

Perde [illegible] vita sulla tangenziale

Angelo Crepaldi, 43 anni, [illegible] Porto Tolle (Rovigo), è morto ieri mattina in un incidente stra[illegible] avvenuto in corso Regina Margherita, nei pressi dello svincolo per la tangenziale. L'uomo [illegible] alla guida di [illegible] Uno che, per cause non ancora accertate, [illegible] scontrata [illegible] una Tempra che proveniva dalla parte opposta. La seconda vettura era condotta da Dante Teofilo, [illegible] anni, di Collegno. Angelo Crepaldi [illegible] morto sul colpo. Illeso l'altro conducente.

[illegible]

Per evitare un cane finiscono in ospedale

Per evitare di investire un cane, in via Stefanat [illegible] Venaria, [illegible] automobilisti [illegible] finiti all'ospedale. L'incidente stradale è avvenuto ieri poco dopo le 15: Patrizia Petraccaro, 31 anni, alla guida della sua Panda, ha inchiodato di colpo invadendo la corsia opposta e scontrandosi con una Volvo. Il conducente, Angelo Rubino, e [illegible] moglie Grazia Freda, residenti [illegible] Venaria in [illegible] Montello 17, [illegible] rimasti contusi, mentre Patrizia Petraccaro ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per la frattura della caviglia sinistra.

[illegible]

Presepe [illegible] con cinquanta personaggi

I ragazzi [illegible] gli ex allievi dell'Oratorio di Valdocco organizza per domani sera, dalle 21,45 all'ini[illegible] della [illegible] di mezzanotte, nel cortile della Basilica di Maria Ausiliatrice, [illegible] grande presepe vivente [illegible] oltre cinquanta personaggi e molti animali.

Ivrea, nell'ambito del «Progetto Famiglia» un gruppo di detenuti recita davanti ai familiari

[illegible] accendono le luci sulla ribalta del [illegible]

La sezione tossicodipendenti mette in scena «L'avaro» di Goldoni

Per settimane, in alcuni casi anche per mesi, non avevano più voluto saperne di quel loro congiunto (padre, marito [illegible] figlio) che [illegible] finito in manette, [illegible] dannato [illegible] chiuso [illegible] una cella. Nessuna visita, [illegible] colloquio; nemmeno più un messaggio di auguri per il compleanno o per le altre festività. Oggi, molti detenuti della «sezione tossicodipendenti» del carcere di Ivrea potranno riabbracciare quei loro familiari che, per diversi motivi, li avevano quasi dimenticati. L'occasione [illegible] uno spettacolo teatrale, «L'avaro» di Luca Goldoni. L'iniziativa «Progetto famiglia» è della direzione del ca[illegible]. «La nostra struttura - spiega il direttore Enzo Testa -, [illegible] Sert (il servizio dell'Usl che si occupa dei tossicodipendenti) [illegible] le comunità di recupero possono fare molto per chi si è lasciato trascinare nel vortice della dro-

Enzo Testa, direttore del carcere

[illegible] La famiglia, però, è sicuramente più importante: un ele[illegible] essenziale nel recupero del detenuto, soprattutto quando questi avrà scontato la pena. Ecco perché ci siamo attivati, per ricucire quei rapporti che si [illegible] incrinati».

Fissata la data della rappresentazione teatrale, oggi alle [illegible] nel salone polifunzionale del carcere, [illegible] iniziata la ricerca dei familiari. Un lavoro enorme e difficile: prima sono stati individuati i casi in cui il distacco sembrava irrecuperabile, poi si sono contattate (con la collaborazione [illegible] sociali) le persone interessate. Una volta esaminati i motivi che avevano determinato la rottura dei rapporti, si è lavorato per [illegible] l'adesione all'iniziativa. «Oggi ci saranno tutti - dice con orgoglio Enzo Testa -, [illegible] quelli che già usufruiscono dei colloqui, sia quelli che non si erano più [illegible]sti. Una soddisfazione per chi [illegible] è dato da fare, ma soprattutto per i detenuti: per loro, rappresenta [illegible] punto [illegible] partenza quando usciranno».

Creata tre anni orsono, la [illegible]zione tossicodipendenti ospita oggi [illegible] detenuti. Lo spettacolo odierno è solo l'ultima delle tante attività sviluppatesi al «secondo piano», [illegible] progetto globale che mira [illegible] recupero della persona per evitare rica[illegible] droga [illegible] favorirne il futuro reinserimento nella società.

«Esistono delle regole - spiega [illegible] il direttore dell'istituto [illegible] pena -, stabilite dagli stessi detenuti: rinunciano alle bevande alcoliche e agli psicofarmaci, rispettano severamente gli orari e si sono imposti pulizia, ordine e correttezza di linguaggio». Per molti di loro, il problema principale era la carenza degli affetti familiari; oggi, una commedia di Goldoni potrà tentare [illegible] risolverlo.

Mauro Ravello

LA STORIA

VAL SUSA

[illegible]

Durante il lavori scoperti [illegible] restaurati pregevoli affreschi dell'epoca, rinvenuti sotto l'intonaco

Claviere riapre l'hotel [illegible] ai [illegible]

In stile Liberty, dal 1921 fu il rifugio del «Gran Mondo»

INAUGURAZIONE stasera del Grande Albergo Claviere. Venne costruito nel 1920 ed aperto nella [illegible] di Natale del 1921, con una grandiosa festa alla quale parteciparono i principali personaggi della borghesia piemontese. Le sue grandi camere ospitarono il principe Umberto [illegible] Savoia e la moglie Maria José che [illegible] Claviere trascorrevano le vacanze invernali. [illegible] 1925 si fermò anche re V[illegible] Emanuele III.

La struttura venne disegnata dall'architetto Dumontel in stile Liberty, particolarità anche di molte altre costruzioni dell'alta valle. Dal 1920 al '30, prima della costruzione dei Principi di Piemonte [illegible] Sestriere, fu il più importante albergo dell'Alta Val Susa e venne gestito [illegible] Ettore Santi, un avvocato torinese che lasciò il suo studio professionale per trasferirsi a Claviere, dove per dieci anni fu anche sindaco del piccolo centro di confine.

Nel 1928, proprio a ridosso dell'albergo, venne costruito [illegible] primo campo da golf a [illegible] buche: oggi è presieduto da Lavazza, l'industriale del caffè.

L'albergo si trova nei pressi dell'ex dogana, che, dopo la seconda guerra mondiale, diventò territorio francese: tornò poi ad essere italiano quando la frontiera venne spostata di due chilometri, con il Trattato di pace del 1947. Ora dopo 26 anni [illegible] chiusura, l'albergo è stato completamente ristrutturato da un gruppo di privati. Hanno però [illegible] le specifiche caratteristiche della costruzione d'epoca. Durante i lavori [illegible] restauro sono stati scoperti sotto l'intonaco alcuni affreschi [illegible] Vellan.

«Al piano terreno dell'albergo i dipinti venuti alla luce durante i lavori [illegible] stati tutti restaurati [illegible] la collaborazione della Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte», sottolinea uno [illegible] proprietari, Luciano Carta.

L'albergo oggi è [illegible] stelle» con 108 posti letto, divisi in 32 [illegible] su tre livelli, [illegible] al quarto piano [illegible] sono alcune suites. Al primo piano [illegible] posto il ristorante.

Nel seminterrato vi è un salone con accesso diretto degli ospiti alla pista da fondo, collegata [illegible] il punto di partenza degli impianti sciistici della Via Lattea.

Fulvio Morello

La caratteristica immagine d'epoca del Grande Albergo Claviere, [illegible] dell'architetto Dumontel, quando accoglieva la visita del principe Umberto e di sua moglie Maria José

Chieri, sentenza

Al vigile urbano «indisciplinato» confermati [illegible]

La corte d'appello [illegible] Torino ha confermato la sentenza [illegible] 4 mesi con la condizionale, a carico del vigile urbano di Chieri Antonio Sgarlata. Il dipendente [illegible] stato denunciato per non [illegible] «ottemperato l'ordine di un superiore» durante una manifestazione di piazza. L'episodio risale al febbraio del 1992: Sgarlata si era rifiutato di spostare un segnale stradale mobile, ritenendo che [illegible] compito non fosse di sua competenza. «Abbiamo cercato di dimostrare la [illegible]n volontarietà dolosa del fatto - ha spiegato [illegible] legale del vigile, Giovanni Tarrocchione - ma era difficile superare un sospetto di conflitto che [illegible] nato tra il mio assistito [illegible] il Comune di Chieri». Attualmente il dipendente [illegible] stato [illegible] dal Corpo ed [illegible] occupato in altre mansioni. Di fatto esiste una feroce guerra tra le parti.

Rondissone, appello

«Christopher» più di [illegible] per guarirlo

Christopher Mantovan è un bambino di quattro anni che abita con i genitori a Rondissone [illegible] e dalla nascita [illegible] affetto [illegible] tetraparesi spastica che gl'impedisce di camminare. Il 24 aprile prossimo dove subire un delicato intervento all'University Medical Center di New York. Per questa operazione occorrono ben [illegible] mila dollari (65 milioni [illegible] lire), oltre al soggiorno di tre mesi ed [illegible] viaggio in [illegible] Una spesa che la famiglia Mantovan non è in grado di sopportare.

Del caso si sta occupando [illegible] qualche tempo il gruppo Oftal di Chivasso, che già in passato lo ha accompagnato due volte a Lourdes. Chi volesse aiutare Christopher, che frequenta regolarmente la «materna» a Rondissone, può contattare i genitori [illegible] numero telefonico 918.38.43, oppure 918.39.81.

Forti ritardi nei lavori di ristrutturazione delle abitazioni che hanno avuto danni gravissimi

Ancora troppe le famiglie fuori casa

Non basta la solidarietà per risolvere questi problemi

A Natale il contributo di solidarietà di *Specchio dei tempi* si trasforma in un dono. Sono tante, centinaia, le persone che in questi giorni [illegible] trano i giornalisti de *La Stampa* nelle zone alluvionate. Ma è difficile augurare loro un Buon Natale, sapendo che verrà spesso trascorso in situazioni critiche, da sfollati (talvolta in rifugi davvero improvvisati) o con ancora l'umido ed il fango in casa. Particolarmente delicata appare, in questi frangenti, la situazione dei bambini. Il loro sarà, inevitabilmente, un Natale meno lieto. Sotto l'albero (dove l'albero c'è) appariranno anche i segni delle ristrettezze economiche che l'ondata di piena ha portato in tante famiglie. *Specchio dei tempi*, con l'aiuto del Gruppo Anziani de *La Stampa* e della Skf ha distribuito migliaia di giocattoli in famiglie, asili, ospedali, oratori, scuole elementari.

Ma il desiderio di tanti bambini resta, in questi giorni, quello di tornare a casa. Le famiglie sfollate sono ancora tante, a centinaia nella sola Alessandria. La coabitazione con parenti od amici è ancora frequentissima, nonostante l'impegno posto dai Comuni nel reperire soluzioni alternative. Il ritorno alla casa di prima resta un miraggio: i muri, a quasi 50 giorni dall'alluvione, continuano a grondare acqua, mentre i pavimenti tendono a sollevarsi, in misura più accentuata quelli di legno, ma in modo vistoso anche le piastrelle. Sono [illegible] ulteriori, imprevisti nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, che occorre fronteggiare anche con il massimo calore possibile nelle abitazioni, così da favorire l'asciugamento. Anche per questo motivo i rifornimenti di legna, carbone e gas gpl che *Specchio dei tempi* garantisce a tutti gli alluvionati di Alessandria, continueranno regolari per l'intero periodo natalizio.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori:

Editrice De Agostini spa Novara per le scuole di Santo Stefano Belbo 50.000.000; i lavoratori poligrafici editrice *La Stampa* 21.921.806; i cacciatori della sezione provinciale e della sezione comunale della Federazione Italiana Caccia-Coni di Torino città e provincia 28.377.800 (da devolvere agli agricoltori particolarmente danneggiati).

Stampal spa 3.000.000; dipendenti Stampal spa Cascine Vica 4.270.000; dipendenti Stampal spa Cafasse 2.130.000; Giovanni, Anna [illegible] Pigi, Lili e amici di Torino, Moncalieri, Pecetto, Monza, Creto, Goteborg per ricostruire 1.500.000; E.P. 1.000.000; per Natale 1.000.000; maestranze e titolari Fonderia di Trana 1.000.000; Unione Piemontese Cacciatori e Pescatori di Alpignano 1.000.000.

G. & G. 1.000.000; impiegati amministrativi della soc. Arancio srl 700.000; moto club Trial David Fornaroli di Piacenza per gli amici del Piemonte 600.000; M.F.P. 500.000; Sina e gli altri 500.000; ditta Sodexho Italia 475.000; in memoria di Domenico Rossatti dipartimento di Fisica Teorica 435.000; in memoria di Giovanni Panzia O[illegible]letti 425.000; Gianfranco Massa 300.000; classi quarta C-D scuola G. Capponi Torino 252.000; un gruppo di amiche 250.000.

Rotaract Torino Valli di Lanzo 220.000; Marco Tavella e Massimo Astegiano della Nuova Cavit [illegible]; fam. Russo 200.000; Sergio e Polly Bauducco 200.000; Patrizia 200.000; Giovanna Montersino 200.000; Pinuccia Milano 200.000; P.R. 200.000; famiglia De Joannes San Giorgio Canavese 200.000; famiglia Masia 200.000; in memoria di [illegible] Fragiacomo 200.000; A.Z. 200.000; G.G. 200.000; Air France Torino 160.000; famiglia Berra 150.000; gli amici di Praly 150.000; Gerardo in memoria della mamma Antonia Gaita 110.000; Olga Bellissima 100.000; ricordando Emilio 100.000; Paola Barberis 100.000; C.P. 100.000; G.A. 100.000; Massimo Aluffi 100.000; Maria Santina Nicolotti 100.000; B.M. Lugano 100.000; Rosella e Giuseppina 100.000; Luigi Bufano 100.000; in memoria del marito 100.000; Ernesta Corda 100.000; M.F. 100.000; Franca, Fausto e Maurizio 100.000; A.R. 100.000; Biasacco Loredana 100.000; F.F.A.M. 100.000; Rosan[illegible] 100.000; [illegible] 100.000; Claudia Ferrero 50.000; F.L. 50.000; Rosmino Franca 50.000; R.O. per un anziano bisognoso 50.000; Anna [illegible]; Cardesi [illegible] 50.000; un pensionato 50.000; Rosalba Spataro in memoria dei suoi cari 50.000; N.L. 50.000; Claudio Zanichelli 50.000; D.C. 50.000; nonna Marcellina 50.000; P.G. e nonna 50.000; Mila Serra 30.000; Anna Goizio 20.000.

Dipendenti Comune di Cuorgnè giornata lavorativa 3.726.223; Tecnosel srl 2.500.000; ore lavorative dip. Sintacoop 2.198.550; alunni, personale docente non docente sc. media di Oulx 2.070.000; Fotolitografia La Grafica Forlì 2.000.000; Biasoni Ines 2.000.000; dipendenti Italpasta spa La Loggia 1.586.000; centro sportivo Pieve Cumiana To 1.4[illegible]0.000; dipendenti S.S.L. srl Vauda C[illegible].se 1.323.184; La Tau Informatica 1.000.000; [illegible] calcio 1.000.000; T. per le persone anziane 1.000.000; i clienti del pastificio di via Luini 137 800.000; Massidda Giosuè 600.000; [illegible] Elett. Ro.Na 1.000.000; Roberta e Giovanna 1.000.000; liceo artistico Vittorio Veneto 950.000; associazione coro Stellina 600.000; dipendenti Lvf Srl 630.000; Paolo e Luca 100.000; Sez. ex combattenti e reduci di Thun (Svizzera) 500.000; Unitre Sogliasco 2.445.[illegible]; Massimo Chivasso 100.000; Amministratori e Sindaci IPLA Spa 600.000; Calzaturificio Baroli Spa, Gargallo 783.000; Rosina Capello ved. Meggiora 100.000; Logoalstenl srl 500.000. (continua)

Totale generale 21.010.352.400

Sono stati oltre tremila e trecento i giocattoli donati con grande affetto dai bimbi torinesi ai coetanei dei paesi alluvionati

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) da donare agli [illegible] vivono soli [illegible] in difficoltà [illegible]:

20 DICEMBRE: Giovanna e Paolo 100.000; R.C.A. dei f.lli Cossentino 100.000; Fabrizio Accatino 100.000; Cinzia e Sergio 100.000; C.T. 100.000; [illegible] Gg. 100.000; Angiola [illegible] dolce, cara memoria di mio marito 100.000; B.S.L. in memoria [illegible] loro cari 100.000; G.P. in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria [illegible] Liliano Corbani 100.000; Mara 100.000; F.P.T. in memoria dei nostri cari 100.000; G.F. 100.000; [illegible] 100.000; ricordando mamma Margherita e papà Agostino 100.000; Nella e Nino 100.000; famiglia Riggi ricordando i propri cari 100.000; Agnese Locatelli 100.000; [illegible] 100.000; Nuccia in memoria di Giovanni 100.000; Piero in [illegible] Carla 100.000; Antonella e Casimiro per i nonni 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; Maria ed Emilia 100.000; Patrizia e Laura in ricordo di Caterina 100.000; Sergio e Lia 100.000; Maria Vittoria e Luigi in memoria di papà Carlo 100.000; Maria e Vittoria ricordando i loro genitori 100.000; R.O. 100.000; F.R. 100.000; E.O.N. ricordando i propri cari 100.000; Simona 100.000; G.G. 100.000; Ilario 100.000; Maria ed Ettore 100.000; Chiara 100.000; Mosso Francesco 100.000; Marika e Vera 100.000; Adriana e Cesare 100.000; A.O. 50.000; N.P. 50.000; A.A. in memoria di mam[illegible] Margherita 50.000; C.G. 50.000; R.G.M. 50.000; Lanzavecchia Proserpio 50.000; in memoria di papà Arnaldo [illegible]; Adele e Elso ricordano i loro cari 50.000; Remo 50.000; ricordando i nonni e zia Emma 50.000; Elena in ricordo dei suoi cari 50.000; Elena in ricordo dei suoi [illegible] 50.000; Ugo Elmi 50.000; Maria Negri 50.000; Emilia e Nanni 50.000; Alessandro e la sua Carlotta 50.000; per i nonni soli Francesco e Anna Maria 50.000; C.L. 50.000; in ricordo di Domenico 50.000; C.C. 50.000; Simone e non[illegible] 50.000; P.F.P. [illegible]; N.A. 50.000; Enzo Turturro [illegible] F.F. in memoria dei miei cari 50.000; Anna in ricordo dei genitori 50.000; in memoria di Maria Ferro 50.000; in ricordo [illegible] Gina 50.000; Roswitha 50.000; ciao Nini 50.000; [illegible] ricordo [illegible] Betty 50.000; Giuseppe Amerio [illegible]; A.G. 50.000; M.C.M. [illegible] memoria [illegible] M.G. [illegible]; da Sampeyre 50.000; in ricordo di papà Fernando e pap Pie[illegible] Puma e Gipsi 50.000; Mariuccia 30.000; [illegible] Cinco 20.000; [illegible] e Simone 20.000; [illegible] 10.000.

21 [illegible]: [illegible] Grugliasco 3.000.000; Ciaparat's Club 2.600.000; ditta C.I.T.D ed i suoi col[illegible] Torino, Milano e Bologna 2.000.000; ercino 1.000.000; renata, michele e guido in memoria dei nonni 1.000.000; felice natale e buon annode candia abbigliamento srl 1.000.000; felice natale e buon anno mariangela boutique srl 1.000.000; fondac spa in memoria di m.g. e k.c. 1.000.000; g.g. 700.000; l.c. 600.000; idra 600.000; in ricordo [illegible] maria e giovanni basso - i figli 600.000; c.a. 600.000; per la nascita del piccolo corrado 600.000; un sorriso per un nonno dagli amici di maura ed egidio 600.000; l.v.s. in memoria dei defunti 500.000; l.l.c. in memoria del caro papa' marcello 500.000; giovannino 500.000; elio e patrizia 500.000; g.c. 500.000; amministratore, condomini, inquilini via palmieri 13in memoria del rag. mario sinibaldi 480.000. (continua)

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"Regalare l'abbonamento? Neanche Babbo Natale poteva avere un'idea così fortunata."

Fortunata perché vi fa ricordare tutto l'anno: ogni copia de La Stampa arriverà a destinazione [illegible] un vostro messaggio personale. Fortunata perché tra tutti gli abbonati avrà luogo ogni mese, per cinque mesi, [illegible] grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. E' un regalo che conviene: far ricevere La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, vi costerà 288.000 lire per un anno. Oppure, per chi abita [illegible] Torino, c'è il Servizio Metropoli: La Stampa arriverà entro le 7.30 del mattino, sette giorni [illegible] sette, nella buca delle lettere, [illegible] 395.000 lire per un anno. E' un regalo che non finisce mai, perché riserva agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. L'abbonamento è un regalo che fa comodo: potrete sottoscriverlo direttamente agli sportelli del Salone La Stampa [illegible] via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. Che cosa potete volere di più da un regalo? Due biglietti del 'Gratta [illegible] Vinci' in omaggio per ogni abbonato, da ritirare al Salone La Stampa, naturalmente.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, SI PUO' VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

LA STAMPA

Bruno Gambarot

St

articoli pubblicati su

TORINO

FOTO ALBERTO RAMELLA

Da oltre 15 anni dimagrire non è più un sogno.

Parigi, marzo 1976. La Dottoressa Dominique Schleret, psicologa, inaugura il primo Centro Ideal Line System. Oggi, ■ oltre 15 anni di distanza, i Centri Ideal Line System ■ ormai centinaia, ■ continuano ad affermarsi con successo in tutta Europa. La prova? Cercatela nel nostro Centro più vicino: troverete ***la nuova tecnologia del Prontodimagrimento, che vi consentirà di perdere da 600 grammi ■ un chilo a seduta*** *in modo rapido, semplice, naturale, per giungere a una reale riduzione di peso al termine del trattamento.*

LA STAMPA

Bruno Gambarotta
Storie di Città

gli articoli pubblicati su

TORINO*sette*

Vorrei approfittare di questa pagina di presentazione per dire dei grazie. Innanzitutto dico grazie ai Torinesi che si sono lasciati benevolmente ritrarre, non dico nei difetti perchè notoriamente noi torinesi non ne abbiamo, ma nei tic, nelle manie, nelle idee fisse, nei comportamenti tipici e, nonchè protestare, mi hanno incoraggiato a continuare. Del resto, l'ho già scritto ma mi piace ripeterlo, per ritrarre il comportamento dei torinesi nelle varie situazioni che la vita ci propone, non ho dovuto far altro che guardarmi allo specchio. Dico grazie a «La Stampa» che ha voluto scegliere, per fare un regalo di Natale ai suoi lettori, la raccolta delle mie «Storie di città». Dico grazie a Rocco Moliterni, responsabile di «Torino Sette» che ha avuto l'idea della rubrica e me l'ha affidata. Infine dico un grazie caloroso alle amiche e agli amici che mi hanno regalato idee, suggerimenti, spunti, notizie di prima mano per alimentare l'appuntamento settimanale con i lettori di «Torino Sette». Li cito in ordine sparso e scusandomi se involontariamente dimentico qualche nome: Daniela Mirra, Isabella Lagattolla, Sergio Ariotti, Etra Palazzi, Marina Paglieri, Albina Malerba, Maria Grazia Cavagnino, Maurizio Rebaudengo, Vittorio Cardinali, Silvia Berbotto, Simona Bani, Giulia Boringhieri, Susanna Franchi, Paolo Verri, Clelia Allegrucci, Carla Bassi.

Infine, se qualche torinese lettore de «La Stampa», durante le prossime feste, sarà indotto a sorridere sfogliando questo libretto, io e i miei colleghi del giornale che l'hanno voluto ne saremo orgogliosi e felici. Auguri.

Bruno Gambarotta

Un po' per scherzo

Oggi parleremo del torinese che ama fare scherzi. Molto meno subirne; anzi, se gli fate uno scherzo, si offende proprio, vi fa il muso per anni. Lo scherzomane si divide in tre sottospecie, in base al palcoscenico prescelto per esercitare la sua arte: a casa, sul lavoro, nel tempo libero. Bersaglio prediletto dello scherzo architettato fra le mura domestiche è la moglie del torinese, una donna molto orgogliosa delle sue abilità di casalinga. Lo scherzo domestico ha una [illegible] comprovata abilità sociale perché produce spavento, il quale a sua volta genera una bella scarica di adrenalina che, quando non è causa di infarto, mantiene giovane la signora. L'autore dello scherzo avrà notato le scene di autentica disperazione quando la sua signora si accorge che un capo colorato [illegible] finito in mezzo al bucato bianco e l'ha tinto tutto di rosa, di verdolino o di grigio. Basterà perciò appostarsi nei paraggi della lavatrice quando sta facendo l'ultima centrifuga; non appena essa è terminata, aprire lo sportello e infilarci furtivamente [illegible] calzino pulito nero, rosso o verde.

Richiudere e godersi lo spettacolo della signora che crederà – per un tempo lunghissimo – di aver rovinato il bucato. Ci sono casalinghe che – quando sono fuori casa – sono ossessionate dal pensiero di aver dimenticato il fuoco acceso sotto una pentola. Bruciata (è il caso di dirlo) da precedenti esperienze, [illegible] si deciderà ad uscire [illegible] non dopo aver controllato per dieci volte che il fuoco sia spento e la chiavetta del gas chiusa. Quando saranno finalmente sul pianerottolo, il marito si accorgerà di aver dimenticato qualcosa, la patente, le sigarette, [illegible] lettera da imbucare. Giusto il tempo di rientrare, accendere il tostapane dopo averci buttato dentro un po' di briciole e qualche pezzo di pane secco. Una volta fuori, lontani da casa, il torinese in versione marito premuroso butterà là un: «Sei proprio sicura di aver spento il gas prima di uscire?», ricevendone in risposta uno stizzito: «Ti ci metti anche tu, adesso?». [illegible] va bene, l'odore di bruciato si sente fin dall'androne. La signora, in un primo tempo, dirà: «Non può essere da noi, so[illegible] sicura di avere spento tutto». Ma intanto accelera il passo e man [illegible] che si avvicina all'appartamento la puzza aumenta. Apre con frenesia la porta d'ingresso [illegible] scopre che il fumo è arrivato fin lì. La cucina [illegible] dalla parte opposta e quei pochi metri possono diventa[illegible] un'eternità: al confronto, la disperazione di Antigone e di Medea è roba da dilettanti.

Sul luogo di lavoro il bersaglio prediletto degli scherzi [illegible] l'apprendista o il neo-assunto e si può pensare allo scherzo come a una specie di rito di iniziazione. Se è così, io sono stato iniziato un'infinità di volte. Fin da bambi-

no, quando mi mandavano a far compere in drogheria: «Che cosa vuoi, bel bambino?». E io, tutto compreso della responsabilità che mi [illegible] stata affidata: «Mia mamma ha detto che deve darmi un etto "d'musu pist" e che, se non ce l'ha, me lo pesti». Non ricordo che nessuno mi abbia mai veramente pestato il muso, ma tutti i presenti ridevano, il che forse era peggio. Non parliamo poi delle esperienze nei luoghi [illegible] lavoro; il primo scherzo che ti fanno è un classico: l'operaio a cui sei stato affidato perché ti insegni i primi rudimenti ti dirà, con voce noncurante: «Portami quel...»: lamierino, bocchettone, coppa, ciabatta, quello che volete voi, l'importante è che sia appena uscito dalla pressa [illegible] sia perciò incandescente. Ma tu non puoi saperlo. Ti scotti le mani e lo molli a terra. Allora chi ti ha fatto lo scherzo ti domanda: «Pesa eh?».

Per un periodo del mio apprendistato, ho lavorato seduto [illegible] un tavolino sul quale c'era un bromografo. A parte il fatto che mi smontavano sempre la sedia girevole e io ogni volta [illegible] dimenticavo di controllare e crollavo a terra, vicino a me, che ero l'ultimo della fila c'era un grande cesto della carta straccia. Alle mie spalle c'era il torchio a mano e il tirabozze: qualcuno aveva preso l'abitudine di appallottolare i fogli di carta usati per le prove; poi mi chiamava, mi giravo, lui lanciava la palla e io con [illegible] colpo di testa centravo ogni volta il cestino. Se chiudo gli occhi, ricordo ancora oggi la sensazione che ho provato quella volta che, nascosto nella carta, c'era [illegible] peso di piombo da mezzo chilo.

Anch'io però facevo scherzi: a mensa svitavo il tappo del salerino [illegible] lo appoggiavo sopra in modo che il primo che l'avesse usato si sarebbe fatta una montagnola di sale sul piatto. Senonché c'era sempre qualcuno che, avendomi tenuto d'occhio, cambiava di posto al salerino mettendomelo davanti.

Lo scherzo più bello l'ho architettato quando lavoravo in una azienda che aveva anche il circolo dei dipendenti; c'era il gruppo tennis, gli amici del cavallo, i filatelici, i ciclisti... Lavorando due giorni come un matto, ho imitato perfettamente [illegible] circolare, contraffacendo le firme [illegible] i timbri e ho costituito per scherzo il gruppo gay. Qualche giorno dopo sono stato convocato dal mio caporeparto per [illegible] colloquio riservato: «Mi è stato riferito da persone degne di fede che lei ha preso l'iniziativa di costituire fra i dipendenti della nostra azienda un gruppo gay». «Beh, sa, io, non, [illegible] com'è...». «Bravo! Voglio [illegible]re il primo [illegible] iscrivermi al suo gruppo!».

3 settembre 1993

Mangiar [illegible]

Il torinese che ama i ristoranti

Oggi parleremo del torinese che ama i ristoranti. Il tipico esemplare di questa categoria, nella quale – sia chiaro – mi ci metto anch'io e in prima fila, [illegible] ama tanto fare spaventose strippate in compagnia, quanto raccontarle dopo, agli amici e ai colleghi. Questi racconti, dettagliatissimi, vengono fatti sul luogo di lavoro, quando le circostanze lo permettono o altrimenti alla mensa aziendale.

Il racconto non è mai ambientato in un ristorante di città, dove si [illegible] solo per obbligo, pranzi di lavoro o [illegible] di rappresentanza, dove servono microporzioni da nouvelle cuisine e dove bisogna rispettare l'etichetta e le buone maniere. No, [illegible] ristorante dev'essere di campagna [illegible] così ben nascosto che... « è inutile che vi dica dove [illegible] perché tanto da soli non ci sapreste mai andare. A noi ci ha portati uno del posto, un amico [illegible] mio cognato, hanno fatto il militare insieme, [illegible] Ceccano, artiglieria semovente da fortezza, ma si [illegible] fatto promettere che non lo rivelo a nessuno tanto il ristorante ha quel tot di coperti e bon.

« Dimenticavo: se arrivi in ritardo, anche solo di un minuto, non ti danno più da mangiare, loro sono fatti così, prendere o lasciare. Pensa che la prima volta che io sono passato di lì e non sapevo che quello era [illegible] ristorante – [illegible] che ristorante, poi ti racconto – ho visto quei ruderi e ho pensato: io lì neanche morto. E invece, ci siamo trovati benissimo. Tanto per dirtene una: quando ti portano gli antipasti, la carne cruda, le acciughe al verde, pomodoro e mozzarella, uova sode in salsa aurora, poi lasciano lì il piatto, caso mai uno volesse servirsi un'altra volta.

« ... [illegible] roba genuina che fanno loro »

« E poi – adesso [illegible] so se l'hanno fatto solo [illegible] noi perché c'era l'amico di mio cognato che - non te l'ho detto? - hanno fatto il militare insieme a Ceccano e pare che lì al reggimento, almeno quando c'erano loro si mangiasse benissimo – ma fatto sta che quando servivano qualcosa ai tavoli vicino al nostro, ne avanzavano [illegible] po' nel piatto di portata [illegible] ce lo portavano ad assaggiare. [illegible] anche se dici di no, te lo sbattono lo stesso nel piatto, proprio [illegible] in famiglia, e ti dicono: "Mangi, mangi, tanto ce n'è per i maiali". Tutta roba genuina, neh! Hanno il suo orto, il frutteto, i conigli, le galline, i maiali che vengono ingrassati con gli avanzi. Le galline tutte un nome, così che quando te le portano in tavola bollite o arrosto te le presentano: questa era Samantha, figlia di Deborah, questo era un galletto, l'abbiamo chiamato Geiar perché era cattivo. Invece

i maiali li chiamano con i nomi che Al Bano e Romina danno ai loro figli. È tutto personalizzato. Sono anche informati: una gallina che crede di essere un gallo la chiamano la Navratilova. C'è il [illegible] bello stagno con l'allevamen[illegible] di trote e di carpe [illegible] [illegible] vuoi [illegible] fanno pescare quelle che poi ti cucinano ma i pesci non hanno un nome, forse perché si confondono. Finito il giro degli antipasti, ti portano una fantasia di primi, in un grande piatto diviso a spicchi, dove ogni spicchio è [illegible] tipo diverso di pasta.

«... [illegible] che carrello dei secondi!!!»

«Ma la cosa straordinaria che da sola merita [illegible] visita, sono i carrelli dei [illegible]di: u[illegible] per i bolliti [illegible] uno per gli arrosti e noi, non sapendo cosa scegliere, abbiamo preso [illegible] po' di tutto. A questo punto eravamo già un po' pieni ma ci siamo ricordati che eravamo andati lì per assaggiare la specialità della casa, che sarebbe il fritto misto, così l'abbiamo ordinato, anche perché abbiamo capito che il padrone altrimenti si sarebbe offeso. Fanno friggere di tutto; tu di' una cosa e loro la fanno friggere, persino le pantofole, i tappi delle bottiglie, il loro biglietto da visita, tutto insomma. Naturalmente c'è anche il suo bel carrello dei dolci e se lo chiedi ti danno [illegible] assaggio di tutto. Io mi sono tenuto e ho preso solo cinque assaggi. Alla fine, dopo il caffè, la grappa o il nocino, omaggio della casa, distillati da loro in cantina e perciò genuini».

«... e indovina quanto si spende?»

A questo punto del racconto, c'è il quiz: indovinate un po' quanto abbiamo pagato a testa per questo po' po' di pranzo? Qualunque cifra voi azzardate, anche la più ridicolmente piccola, il vero prezzo [illegible] sempre la metà. «Per forza, hanno tutto in casa, è un'azienda famigliare, non devono pagare stipendi».

Così, davanti a un mesto vas[illegible] con una pallida fettina e una stitica melina, si conclude il racconto. Nello stesso momento, davanti alla trattoria famigliare nello sprofondo della campagna, un camion frigorifero scarica i precotti di [illegible] multinazionale del fast food. Tutta roba genuina.

10 settembre 1993

Il bello della medicina

I fans della medicina

Oggi parliamo del torinese appassionato di cose mediche. Appartiene a una folta tribù, divisa in molti clan. C'è l'altruista, quello che si preoccupa per la tua salute e che, se ti sorprende mentre ti gratti un minuscolo foruncolo sul collo, ti mette sull'avviso, per il tuo bene... «Sì, perché il mio collega Garavello poverino ne aveva uno uguale [illegible] praticamente nello stesso posto. Sempre stato bene, mai avuto niente, figurati [illegible] si preoccupava per un foruncolo! Poi, un bel giorno, si ferma a raccogliere un politraumatizzato messo sotto da una Caterpillar, lo porta più di là che di qua al pronto soccorso e il medico di guardia lo vede e gli fa: lasciamo perdere il suo amico, parliamo piuttosto del suo foruncolo, non mi piace per niente, sa? Non l'hanno nemmeno lasciato andare [illegible] casa a prendersi il pigiama. Ricovero, analisi, gli hanno iniettato un marcatore radioattivo, solo che hanno sbagliato dose, disgrazia vuole che in quel momento andasse in onda la telecronaca della partita e il medico [illegible] un tifoso sfegatato, d'altronde [illegible] è mica un delitto tifare per una squadra, no? Così il mio collega è diventato [illegible] specie di pila atomica, emetteva delle radio onde che confondevano i piloti degli aerei in atterraggio su Caselle, l'hanno dovuto ricoverare nella cassaforte del Credito Italiano, l'unica che ha un'intercapedine di piombo. Ma non [illegible] stato inutile, adesso con [illegible] [illegible] energia alimenta tutte le lampade votive del Cimitero Monumentale. [illegible] anche il boiler del custode, che sono in sei a usarlo. Hanno calcolato che durerà così fino al 2085».

Il mito di Lione

Una seconda specie di altruista [illegible] rappresentata da quello che si preoccupa di darti informazioni non richieste sui medici. Tu gli hai appena detto che ti ricoveri per qualche giorno per [illegible] banale appendicectomia nel reparto di Scaccabarozzi [illegible] lui: «Cosa? Ti fai operare da quel macellaio? Non hai letto le ultime statistiche sulla mortalità nel suo reparto? 97 [illegible] 100! E quei tre si sono salvati perché il professore doveva compilare il [illegible] e [illegible] [illegible] operati dagli assistenti. Non hai visto i giornali? Hanno parlato di quel paziente di Scaccabarozzi che, dopo essere [illegible] operato, [illegible] costretto a seguirlo tutte le volte che [illegible] professore viaggia in autostrada perché gli ha lasciato nella pancia la sua Viacard [illegible] non vuole rimetterci. Perché [illegible] fai come fanno tutti e non te ne vai a Lione, [illegible] farti operare?». Sì, perché Lione, per i torinesi, è il Paradiso Terrestre della medicina. Chi c'è stato racconta [illegible] [illegible] esperienza [illegible] occhi sognanti... «Ti vengono a prendere

a Torino [illegible] mentre sei sul treno che ti porta [illegible] Lione, ti fanno tutti gli [illegible] Così quando arrivi ti fanno accomodare direttamente in sala operatoria... Prima di addormentarti [illegible] fanno scegliere sul campionario il tipo di punto che preferisci per la ricucitura... Le camere sono arredate secondo vari stili, io ero indeciso fra il giapponese e il finlandese, poi ho scelto il polinesiano, [illegible] la tua infermiera personale che ti riceve infilandoti la collana di orchidee. C'è [illegible] piccola orchestra da camera formata dai dipendenti che viene a suonarti la buonanotte. Non parliamo della qualità del cibo! Non per niente il grande Bocuse è di Lione! Guarda, ti basti questo solo particolare: io sono arrivato [illegible] metà mattinata, [illegible] [illegible] giorno, mezzogiorno [illegible] [illegible] quarto uscivo dalla sala operatoria e la sera mi hanno dato già il permes[illegible] di scendere al night. È nello scantinato dell'ospedale, le dottoresse e le infermiere più carine cantano, fanno la danza del ventre e lo spogliarello; [illegible] chirurgo che mi ha operato fa l'illusionista... Unico neo, lo champagne: ha ancora un leggero retrogusto di formalina che non [illegible] tutti piace. Ma miglioreranno. E poi, la spesa! Spendi meno a Lione tutto compreso che [illegible] Torino per le mance agli infermieri perché ti portino il pappagallo dopo avergli dato una sciacquata ».

[illegible] *per* [illegible]

C'è ancora un'altra variante del torinese appassionato di medicina: è quello che ti racconta tutta l'operazione minuto per minuto, [illegible] omettendo nessun particola[illegible] Lo riconosci perché conserva gelosamente in un barattolo di vetro i reperti che gli hanno estratto, l'appendice, le tonsille, i sassolini della cistifellea o del rene, il tratto di stomaco o di rene ulcerato. E te li mostra quando ti invita [illegible] [illegible] sua, [illegible] cena, prima che vi mettiate a tavola. « Ti ho mai raccontato [illegible] quella volta che mi hanno infilato [illegible] sonda in un'arteria per arrivare al cuore ed è mancata la corrente? Beh, mi fanno, intanto che riparano il guasto noi andiamo a mangiare. Solo che hanno lasciato l'apparecchio acceso e quando è tornata la corrente, la sonda ha cominciato [illegible] viaggiare dappertutto e fortuna che ha trovato da sola la via d'uscita [illegible] no non sarei qui [illegible] raccontartela. L'operazione te la fanno in anestesia locale, così senti tutto quello che dicono i dottori, c'era [illegible] dottorino che era la pri[illegible] volta che veniva in sala operatoria così gli hanno detto, parlando di me, no? Questo qua ormai è andato, fallo tu così almeno [illegible] fai un po' la mano. Invece eccomi qua. Come si dice: quando c'è la salute... ».

17 settembre 1993

[illegible] di viaggio

Torinesi in viaggio

Oggi parliamo del torinese che ama viaggiare e raccontare i viaggi fatti [illegible] da fare. La casistica è molto ampia. Chi compra un viaggio organizzato, col «tutto compreso», e subito comincia [illegible] chiedere qualche variazione del programma, tanto per personalizzarlo un po'. Trascorre così interi pomeriggi in agenzia, lui di qua [illegible] l'impiegato di là del tavolo, persi in estenuanti conciliaboli [illegible] bassa voce. L'impiegato lancia occhiate supplici al capo perché lo venga a salvare: «Cosa cambia se la nave deve tornare indietro a prenderci? Basta dirlo al capitano, è [illegible] apposta p[illegible] prendere ordini... Come sarebbe che sull'altro lato dell'iso[illegible] non ci sono alberghi? Mancano 3 mesi alla partenza, c'è tutto il tempo per costruirne uno...».

All'altro estremo i torinesi che vanno sempre allo stesso posto; quest'anno la signora novantenne e in buona salute è sicura di vincere la targa per il villeggiante più fedele – a Viù, Ceres [illegible] Frabosa Soprana – perché ci va da quando aveva [illegible] anni. Invece viene ancora una volta battuta da una sua coetanea che dimostra, documenti alla mano, che sua [illegible] incinta aveva villeggiato lì poco prima che lei nascesse. Il villeggiante fedele nelle sue solite passeggiate, noterà la vite americana al posto della passiflora sul muro della villa del rag. Pautasso, oggetto di conversazione di sera, quando tutti sostano con aria svagata nella hall [illegible] attesa di scattare alla campana che annuncia la cena. Alla prima colazione c'era stata la cerimonia del menù: lo chef aveva letto ad alta voce i piatti previsti per quel giorno e il villeggiante fedele aveva sostituito il pasticcio di maccheroni con il brodo vegetale e il camoscio con la polenta con la fettina di vitello cotta a vapore e – mi raccomando – senza sale.

Pautasso Indiana Jones

Poi c'è il torinese Indiana Jones, che riscatta 11 mesi di vita ordinaria con uno di avventure, preparate meticolosamente sulle carte, nelle lunghe sere d'inverno. Lui non è un volgare turista, i turisti sono sempre gli altri, lui è un vero viaggiatore: lui riesce ad andare in posti di cui i turisti ignorano persino l'esistenza. Due in particolare: l'isola greca [illegible] collegata da servizi di linea, abitata soltanto [illegible] pescatori che tornano a riva all'alba apposta per cuocerti alla brace [illegible] pesce appena pescato e che quando chiedi di ricompensarli si offendono e il monastero buddista, dove ti accolgono solo se superi un esame di filosofia zen in tibetano stretto. «Ma [illegible] conosci il tibetano?» «No, ma che c'entra, han capito subito che non ero un volgare turista che andavo lì per poterlo raccontare. È un'esperien-

za sconvolgente, esci di lì che sei un'altro, vedi le [illegible] terrene con un'ottica diversa, respiri sui ritmi dell'eternità. A proposito, come sta andando la Borsa? Ho un pacco di Generali che vorrei vendere...».

Il [illegible] delle diapositive

Il grande viaggiatore torna e [illegible] invita a cena, giusto il tempo per far sviluppare le diapositive [illegible] visionare i video. È un buon fotografo, spesso ottimo, perciò la visione sarebbe anche piacevole, [illegible] fosse accompagnata dai commenti o, peggio, dalla musica. Di solito sono tre: il mercato persiano di non so chi, la Sinfonia Spagnola di Lalò e le [illegible] Stagioni, l'unica musica col nome di una pizza. Quanto ai commenti, ti dicono [illegible]pre quello che stavano facendo il tuo ospite, la sua gentile signora e i loro amici mentre veniva scattata la fotografia e si dilungano su dettagli inessenziali. Dopo aver descritto la vita spartana cui deve sottostare il visitatore dello Yemen – («ma merita») – ti mostrano una serie di stupende diapositive fatte [illegible] Sana'a, la capitale. Una mostra la città dall'alto [illegible] così chiedi, incauto: «Da dove avete fatto questa foto?» [illegible] Dalla terrazza dell'Hilton. O era lo Sheraton? Sai questi grandi alberghi americani si somigliano tutti. Comunque mentre scattavo questa foto, Giovanna e Piero sotto l'ombrellone bevevano un long drink buonissimo, fatto con latte di cammella e la spremuta di un cactus che [illegible] solo da quelle parti. L'hai mai assaggiato? Te lo consiglio. Elisa era in piscina con Filippo». «No, lo corregge la moglie, Filippo stava dormendo, ha dormito per tutto il viaggio». «Va bene, fa lo stesso, concede il marito, che vuoi gli interessi cosa faceva Filippo? Piuttosto lì all'Hilton [illegible] allo Sheraton c'era un barman simpaticissimo, una sagoma, aveva uno stock di lenti a contatto e ogni giorno si cambiava il colore degli occhi. Noi ci facevamo [illegible] le scommesse. Lì abbiamo conosciuto una famiglia di Santa Croce, simpaticissima, lui ha un commercio all'ingrosso di pelli, ha promesso che se andiamo [illegible] trovarlo ci fa [illegible] forte sconto. Dai, vieni anche tu, così ti compri [illegible] bel paio di pantaloni di pelle per andare in moto». «Ma io non ho la moto». «Fa niente, è sempre un bel capo, poi [illegible] quel che costano, conviene...».

24 settembre 1993

Torniamo in campagna

I torinesi e [illegible]

Oggi parleremo del torinese che scopre – o meglio, riscopre – la campagna. Sì, perché nelle pieghe del Dna di ogni torinese si cela un ascendente campagnolo. Veniamo tutti di lì, solo che per tanto tempo abbiamo fatto ogni sforzo per cancellare le nostre origini. Quante volte mi sono sentito dare dai compagni, di scuola e poi di lavoro, del «pacu», solo perché avevo pronunciato una parola con inflessione monferrina!

Decenni di sforzi ci hanno omologato, intere generazioni di cittadini si sono succedute. Poi, un bel giorno, la folgorazione: occasione, il matrimonio d'un cugino, il funerale di uno zio, un pezzo di cascina o di vigna lasciato [illegible] eredità, più spesso la gita domenicale in visita ad amici [illegible] una casa in campagna. Prima ci sarà stato un delizioso pranzo sull'aia, all'ombra di [illegible] platano piantato dal bisnonno (i nostri avi, a quanto pare, non facevano che piantare alberi). Ogni portata sarà stata accompagnata [illegible] [illegible] conferenza dei padroni di casa sulle zucchine e sull'insalata: «Un'ora fa erano ancora nell'orto, vive», sui pomodori allevati liberi e spontanei col metodo Montessori [illegible] concimati con letame selezionato. «Non quelle porcherie che mangiate in città, importate dalla Nuova Zelanda, che hanno viaggiato 6 mesi in nave, sono state 2 anni in frigo e per farle maturare più in fretta le hanno messe negli altiforni».

Il coniglio e la gallina avranno per voi un gusto strano, come di medicinale scaduto, saranno stopposi e ogni boccone richiederà dai 18 ai 25 minuti di ostinata masticazione: «Per forza, non siete più abituati agli animali ruspanti. In città mangiate bestie allevate in batteria». Dicono batteria ma pensano lager. «Ho letto che in Giappone hanno manipolato il Dna dei polli, introducendo un gene che li costringe a tenere il becco sempre aperto. Li tengono in casa come bidoni per la spazzatura: quando sono pieni, passa la ditta che li ritira e consegna un altro animale vuoto. Loro li macellano e ne fanno degli hamburger che spediscono in tutto il mondo».

Il pranzo si conclude con i dolci, la crostata fatta con la «nostra» marmellata, con la «nostra» frutta e senza aggiunta di zucchero (e si sente!); la torta fatta con le «nostre» nocciole [illegible] fa niente per quel dente scheggiato da [illegible] guscio finito nella torta che servirà a ricordarvi che dovevate chiedere un appuntamento al dentista.

Un digestivo per mandar giù questo po' po' di pranzo? Ecco il «nostro» nocino, fatto in casa: oleoso [illegible] nero [illegible] l'inferno, al gusto è un mix fra la seppia [illegible] il lucido da scarpe; mentre lo trangugiate, spiano le vostre reazioni:

neh, che si sente la noce? Anche il vino «l'abbiamo fatto noi». Infatti non ci sono due bottiglie uguali ■ pagarle oro: ogni volta che si stappa ■ ■ terno al lotto.

Contadini di ritorno

Dopo il pranzo ci sarà l'immancabile visita alla proprietà: orto, frutteto, vigna, cantina. Ma la conversazione avverrà in dispensa, la stanza col pavimento di cotto ■ ■ travi da cui pendono prosciutti e salami, gli scaffali stipati di formaggi ■ di albarelle ripiene di frutta e verdura messa via. Nessuno vi dirà che tutti quei frutti non sono saltati da soli a sistemarsi nei barattoli. Quando all'arrivo vi avevano presentato la vecchia zia o la nonna si erano dimenticati di dire che è lei che sgobba dall'alba alla notte ■ pulire, tagliare, cuocere e sterilizzare. «Come ho fatto finora ■ vivere senza la campagna?» vi chiederete venendo via dalla casa dell'amico. È fatta, siete arruolato nell'esercito dei contadini di ritorno. Per prima cosa il neoconvertito si procura un catalogo di attrezzi ■ di sementi. Poi compra una motozappa dove, come gli elettrodomestici tuttofare, basta sostituire ■ pezzo per cambiare la funzione. Semplicissime da usare: basta frequentare un corso di due anni al Mit di Boston. Per le sementi, inutile dar retta al contadino – sono tradizionalisti, si sa. Fosse per loro saremmo ancora all'età della pietra – compriamo queste zucchine argentine, queste rape norvegesi, quest'insalata della Patagonia, ■ sarà un po' di temperatura in più o in meno a impedirgli di crescere.

Quanto agli animali, per uno che si vede come un gentleman farmer, il primo acquisto non può essere che un cavallo; il secondo, ■ pavone, così bello quando fa la ruota all'arrivo degli ospiti (peccato che la faccia solo quando vede la femmina della sua specie). La prova del fuoco sarà a Natale quando scoprirà che conigli ■ galline non ■ possono dare a pensione come cani ■ gatti per andare ■ sciare. Il «convertito» lo si riconosce facilmente perché vi offre carrettate di verdura, giunta tutta insieme a maturazione, e perché cerca i suoi simili con i quali parla solo dei progressi e dei problemi della nuova passione. Potrebbe scoppiare la terza guerra mondiale che loro sono lì che confabulano: «Ma tu quando li pianti i ravanelli?».

1° ottobre 1993

Quanto sei bella Roma

I torinesi e [illegible]

Oggi parliamo del rapporto fra il Torinese e Roma, intesa come capitale d'Italia. Mediamente il Torinese c'è stato almeno [illegible] volta nella sua vita. Nella hit parade delle cause che hanno provocato l'andata a Roma del Torinese viene prima la gita scolastica, e in questo caso la Città Eterna è ricordata per i filarini con le compagne [illegible] per i gavettoni la sera in albergo; al secondo posto troviamo il servizio militare, fatto alla Cecchignola, a Sabaudia, a Ciampino, e il ricordo è legato al permesso di 24 ore, a lunghe ed estenuanti camminate [illegible] al tentativo – vano – di agganciare uno straccio di turista tedesca. Al terzo posto una volta c'erano le manifestazioni sindacali, una notte di viaggio, il corteo fino a piazza San Giovanni, il comizio, il panino con la porchetta, [illegible] rientro a Torino sfatti dalla fatica; ora il terzo posto è conteso dai pellegrinaggi a San Pietro, per la beatificazione di qualche concittadino, visto che questo Papa promuove santi a raffica, ne ha fatti più lui di tutti i Papi che l'hanno preceduto.

Mediamente il Torinese che è stato una volta a Roma non ha nessuna voglia di tornarci e se ha buttato una moneta nella fontana di Trevi l'ha fatto per non essere scambiato per un genovese. Cioè, almeno una volta nella vita a Roma bisogna esserci stati, se no che italiani saremmo? Ma abbiamo già dato. Alle due estremità della nostra casistica troviamo i torinesi che a Roma [illegible] ci sono mai stati e quelli che ci vanno spesso, per ragioni di lavoro.

Chi non c'è [illegible] [illegible]

Chi [illegible] c'è mai stato immagina Roma [illegible] una sterminata distesa [illegible] uffici dove gli impiegati, [illegible]duti dietro scrivanie stracolme di pratiche polverose, si fanno il caffè, fanno la schedina, lavorano a maglia [illegible] all'uncinetto, vendono tappeti, detersivi, Bot, indumenti usati e ricevono in cambio del lo[illegible] far niente, oltre allo stipendio, case del demanio, abbonamenti allo stadio, biglietti vincenti della Lotteria, tanto è vero che tutti quelli che vanno a Roma ricevono dagli amici la richiesta di comprare biglietti della lotteria. Roma, per il Torinese che non c'è mai stato, [illegible] un immenso spaccio dove gli impiegati dei ministeri vanno a fare la spesa [illegible] [illegible] d'ufficio. Sono leggendari, nell'evocazione, gli spacci della Farnesina (Ministero degli Esteri) e quello della Città del Vaticano, dove la merce arriva senza passare la dogana. Invece il Torinese che va spesso a Roma accentua la sua torinesità. Anche se nella sua città non parla mai il dialetto, appena sbarcato a Fiumicino, già sulla navetta che lo porta all'uscita dell'aeroporto, incomincia a parlare in piemontese.

Chi ci va spesso

Prima ancora lo si riconosce perché ha l'abitudine di fare la recensione dell'atterraggio [illegible] di confrontarlo con quello di altri comandanti: «Questo dev'essere il solito comandante Longo che lo prende troppo alto e poi deve frenare; la settimana scorsa il comandante Parigi è stato un velluto, come lui ce ne sono pochi». Abitualmente il Torinese fa follie per tornare a casa la sera stessa, prenota il volo delle 21 e, se per caso si è sbrigato prima, corre in aeroporto e staziona per ore al banco della reception cercando di partire prima possibile, come se la capitale stesse bruciando. Se per disgrazia il Torinese deve fermarsi a Roma per qualche giorno, sceglie per pernottare gli alberghi attorno alla stazione Termini per essere pronto a saltare sul primo treno diretto al Nord, fosse pure un accelerato; non importa che la stazione sia una casbah, tanto lui vive rintanato in albergo. Se non c'è posto vicino alla stazione, allora si prenota nelle due [illegible] di Roma che ricordano vagamente Torino perché sono state costruite dai piemontesi dopo l'Unità: il rione Prati e Piazza Vittorio, l'unica dove ci sono dei portici.

[illegible] ristorante

Il Torinese [illegible] Roma si presenta al ristorante a mezzogiorno in punto o alle sette e mezzo di sera e trova invariabilmente i camerieri e il padrone che stanno ancora mangiando. Si siede tutto solo a un tavolo e si legge tutta La Stampa prima che qualcuno si decida a prendergli l'ordinazione. In compenso, quando avrà terminato, il ristorante sarà strapieno con gente in piedi che aspetta di prendere il suo posto [illegible] il cameriere che non si decide a portargli il conto.

Infine abbiamo la categoria – numericamente piccola – dei Torinesi che devono vivere a Roma per qualche anno: ebbene, non disfano neanche le valigie, lasciano la famiglia a Torino e vivono in residence o in albergo e ogni mattina si svegliano sperando che quello sia l'ultimo giorno che devono trascorrere nella capitale.

[illegible] ottobre 1993

Il nome, uno se lo porta dietro tutta la vita

I torinesi e il nome del neonato

Oggi parliamo dei torinesi che devono decidere che nome dare a un nuovo essere che sta per arrivare in famiglia. Per il torinese non è una decisione da prendere alla leggera. Come si dice sempre in questi casi, «il nome uno se lo porta dietro tutta la vita».

A partire dal primo annuncio del lieto evento fino a quando il nome non sarà stato registrato allo Stato Civile, una sotterranea tensione serpeggerà nel parentato. I futuri nonni non osano fare ai futuri genitori la domanda fatale: «Come avete deciso di chiamarlo? O chiamarla, se l'ecografia ha deciso che sarà una femmina?».

Sperano in segreto che il nascituro porti e tramandi il loro nome. La questione del nome dei nonni causa fra i futuri genitori discussioni e interdizioni reciproche. «Se non possiamo chiamarlo con il nome di mio padre perché secondo te sarebbe ridicolo, allora non lo chiamiamo nemmeno con il nome del tuo!». «Vuoi mettere Ermenegildo contro Ettore?».

Talvolta si tenta un'impossibile mediazione: all'Anagrafe di Torino è stato registrato un Ernippo, frutto della contrazione dei nonni Ernesto e Filippo. Perché allora non un Filesto, vagamente ellenizzante? Diamo comunque atto a Ernippo di essere stato un pioniere, di aver aperto una strada feconda di sviluppi. Un Walter più un Franco può generare un Walranco, che con Francesco diventa Walresco, con Domenico un Walnico, un Davide con Alessandro un Daviandro, e così via impazzando.

Di solito non sono così audaci

Di solito però i genitori torinesi non sono così audaci, si limitano a dare alle loro creature una bella fila di nomi accontentando tutti, con l'avvertenza di mettere una vistosa virgola dopo il primo, così l'interessato non dovrà tirarsela dietro ogni volta che chiede un documento.

Per non far torto a nessuno dei parenti, il primo nome, che sarà poi quello vero, viene adottato per pure ragioni estetiche, perché piace, suona bene, ricorda personaggi famosi di cui si è dei fans (vanno in giro dei Pietroanastasi!).

In questo caso prevale la volontà della mamma: «Voglio un nome che non mi faccia vergognare quando dovrò chiamare la mia creatura ai giardinetti, voglio un nome bello come Suellen, o Gelar, o Sandokan, o Yari».

Qualunque sia il nome scelto in base al gusto, esso piace solo ai genitori. Gli amici, all'annuncio della prossima maternità, [illegible] hanno le [illegible] dei nonni e chiedono subito: «Come lo o la chiamerete?». Alla risposta replicano

con [illegible] attonito: «Ah (pausa). Però... (pausa). Non c'è niente da dire (con tono funereo) proprio un bel nome... Originale... Dove siete andati a scovarlo?».

L'ultima tendenza Camilla e Andrea

Un [illegible] scelto perché piace si diffonde rapidamente per contagio, perciò abbiamo mezze classi che si chiamano allo stesso modo. All'università abbiamo [illegible] falangi di Carlotte e Valentine fra le ragazze [illegible] Davide e Alessandro fra i maschi. La liceale torinese si chiama Elena o Ilaria e il liceale Jacopo, Stefano [illegible] Andrea. Alle medie Enrico e Martina. Alle elementari Giulia e Pietro.

Volete l'ultima tendenza? Le bambine si chiamano Camilla o, ed è il massimo della distinzione, Andrea, che tanto finisce in A; i maschietti Emanuele e il sublime Nicolò. I nomi dei santi protettori della nostra città – Giovanni e Massimo – hanno [illegible] loro dignitosa tenuta, mentre il bellissimo Consolata non decolla.

Ci sono anche i genitori che vogliono staccarsi dalla massa [illegible] cercano nomi rari. Nel ramo carità, [illegible] Torino si portano molto i nomi di paesi e di continenti, che [illegible] legge proibisce per le persone, chiamando per esempio una bambina Asia o Grecia. Gli ufficiali dello Stato Civile di Torino hanno, com'è giusto, applicato la legge, proponendo al posto di Grecia [illegible] Gressia. Ma i genitori hanno fatto ricorso e l'hanno avuta vinta. Alla piccola Grecia [illegible] andata bene: Gressia in piemontese significa pagnotta di pane, i suoi compagni avrebbero finito per chiamarla Biova.

Ma in futuro ci sarà Vatlapientlagiaca?

I nomi che fra i torinesi [illegible] hanno [illegible] sono Giocondo e [illegible] prattutto Giacomo, perché in piemontese il diminutivo Giacu equivale [illegible] Gnunu. A proposito del piemontese, chissà se la marea montante del separatismo leghista produrrà delle conseguenze anche in questo campo. Non più Geiar ma Ailaidur, [illegible] più Samantha ma Bigioia, non più Camilla ma Slandra, non più Andrea ma Vatlapientlagiaca.

15 ottobre 1993

Quelli di «Bardo»

Quelli [illegible] [illegible] [illegible] a Bardonecchia

I Torinesi si dividono in due categorie: quelli che hanno la casa a Bardonecchia e quelli che non ce l'hanno. Ma i Torinesi che non hanno la [illegible] [illegible] Bardonecchia, si possono dire dei veri torinesi? Mah! È una di quelle domande da fine del mondo, personalmente preferirei rispondere alla domanda di riserva. Parliamo perciò dei torinesi Doc, quelli che la [illegible] a Bardo ce l'hanno. Essi incarnano nella maniera più spiccata le migliori qualità della nostra gente; amano l'imprevisto e l'avventura, [illegible] sfidare l'ignoto, misurarsi con difficoltà estreme, allargare il proprio giro [illegible] conoscenze, venire in contatto con genti nuove e nuovi costumi. Li vedi, incuranti di ogni avversità atmosferica, alle [illegible] della sera, affrontare impavidi le vasche di via Medail, tesi e vigili [illegible] captare ogni minima variazione nel flusso dei deambulanti, capaci di registrare nella loro immensa memoria chi c'era e chi non c'era in via Medail e [illegible] chiedersi poi per tutta la sera perché non c'era, a fare congetture, avanzare ipotesi.

Mentre si fanno largo nella folla che passeggia in via Medail, coltivano pensieri alti [illegible] sublimi, si pongono le grandi domande della vita: «Ce ne saranno [illegible] di krapfen alla marmellata nella pasticceria di Ugetti?»; oppure, an[illegible] più trascendentale: «Si saranno ricordati i Ferrero di prenotare per questa sera il tavolo alla Ciabùrna?». Aver casa a Bardo ti segna non solo nello spirito [illegible] anche nel fisico; le signore che a Campo Smith prendono il sole con il collare di stagnola attorno al collo [illegible] tutte bionde eguali e sono uguali anche i loro bambini, biondi con le loro tutine firmate.

Un'abitudine che si tramanda

L'aver casa a Bardo si tramanda di padre in figlio: si va a Bardo fin da bambini, i genitori si frequentano, i bimbi crescono, le mamme si abbronzano, i ragazzi filano, poi [illegible] bel giorno, dalle 6 alle 7 di sera, passeggiando in via Medail, si accende [illegible] lampadina: visto che le nostre due famiglie hanno casa a Bardo, perché non ci sposiamo? Così, quando avremo dei figli, li porteremo a Bardo e faranno amicizia con gli altri bambini, figli di genitori che hanno casa [illegible] Bardo, [illegible] chissà, magari da grandi si piaceranno. Diamo tempo al tempo. Così la catena non si interrompe. Può succedere però che durante l'adolescenza i ragazzi si ribellino al ruolino di marcia predisposto dai genitori e dai nonni; bisogna portare pazienza, vorrà dire che per qualche anno, per marcare il loro rifiuto radicale, andranno in piscina appena al di là del confine, a Briançon, e la [illegible] in discoteca a San Sicario, tornando [illegible] Bardo tutte le sere, ma solo

per dormire: d'altra parte, avendo casa lì non avrebbe andare a dormire altrove.

E ad agosto ci sono i rimandati

Senza contare che ad agosto tutti i rimandati, cioè in pratica tutti, si ritrovano a Bardo per preparare gli esami di riparazione. E poi perché ribellarsi? È così bello ritrovarsi la sera in casa di amici! così rilassante: sono persone che conosciamo bene perché li frequentiamo già tutto l'anno Torino, perciò da loro non dobbiamo aspettarci brutte sorprese. È così emozionante raccontarsi a vicenda le epiche scalate Melezet o allo Jafferau, avendo come meta quelle baite spoglie e disadorne, che hanno sì e no il telefono, il fax, l'antenna parabolica, la sauna, l'aria condizionata, la moquette e l'impianto hi-fi.

Cosa c'è di più bello che ricrea in vacanza lo stesso habitat del resto dell'anno, lo stesso traffico e gli stessi rumori, solo filino più intensi? Cosa c'è di più bello che passare dalla città alla montagna, dall'ambiente di lavoro a quello della vacanza, senza praticamente accorgersene, senza traumi?

E quelli con la casa in Riviera

Beati quelli che hanno casa a Bardo, pensano quelli che non ce l'hanno, tranne quell'altra categoria di torinesi che invece hanno casa in Riviera. Non al mare, in Riviera; il mare è un articolo di fede, bisogna credere sulla parola al proprietario che giura che il mare è là, dopo quei tre condomini quel grattacielo.

Il Torinese ha preso casa in Riviera pensando di andarci a svernare volta in pensione e i figli diventati grandi. Magari ha anche provato volta ad andarci e si è trovato sulla passeggiata Imperatrice o Elisabetta o come diavolo si chiama respirare pieni polmoni uno spray di petrolio, polistirolo ed escrementi. Tutta salute. Ha incrociato solo vecchi, che trotterellano in tuta che si trascinano da una panchina all'altra con tre cappotti e cinque sciarpe. Tramontato il sole, ha vagato da un bar all'altro per far venire l'ora di andare a cena sedersi davanti alla tivù. Questa sì che è vita!

22 ottobre 1993

Il testamento del [illegible]

I torinesi [illegible] l'eredità

Oggi parliamo dei Torinesi che si vengono a trovare nella dolorosa circostanza – prima o poi capita [illegible] tutti – di spartirsi l'eredità di un parente. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a due tipologie di comportamento: quelli che ci pensano solo quando lo zio [illegible] già salito sul pullman che lo porterà a fare la Gita Eterna e quelli che – più prudenti e in questo autenticamente torinesi – [illegible] pensano quando lo zio ha solo prenotato il posto, cioè il [illegible] [illegible] è ancora estinto ma da molti segni è dato per estinguendo o meglio per estinturo. È il caso allora delle visite assidue al parente dimenticato da decenni da parte dei nipoti che mentre si informano premurosi sul decorso della malattia del de cuius percorrono sistematicamente [illegible] l'occhio prensile – dall'alto in basso, da sinistra a destra – le stanze [illegible] memorizzano tutto in modo da poter fare, appena tornati [illegible] casa, l'inventario esatto con la sua bella piantina. Così nella visita successiva si consulteranno a bassa voce: «Io il letto lo metterei lì, tu [illegible] ne dici?» e faranno una telefonata al commercialista: «Io sono la nipote: quanto pago di tasse di successione?» e il professionista s'informa premuroso con voce alla Frajese: «Quand'è morto il suo caro zio?». «Se parlo piano vuol dire che è ancora vivo, no?». Quando i nipoti, dopo aver pianto al funerale, torneranno nell'alloggio, scopriranno che la fedele governante s'è portata via per ricordo due vassoi di peltro, il plaid peruviano e la Treccani. [illegible] Cosa se ne fa un'analfabeta della Treccani!». «Una volta le ho sentito dire che un suo nipote studiava...». «Sì, ma per diventare croupier!».

Scoppia il dramma dei Bot

Scoppia il dramma dei Bot, che sono sempre meno di quel che si pensava: «La cognata di [illegible] moglie, con la scusa che l'ha accudito negli ultimi venticinque anni, s'è portata via 70 milioni di Bot che lui teneva in una scatola di cioccolatini nascosta nell'armadietto dei medicinali scaduti. Meno male che mia mamma ha fatto in tempo a fare le fotocopie dei Bot; adesso ci sarà da ridere!».

Fra coloro che pensano all'eredità solo dopo che il benefattore ha oltrepassato la soglia del non ritorno, abbiamo due diversi atteggiamenti. Ci sono quelli – per niente torin[illegible]i – che se [illegible] disinteressano: «Non perdo tempo a correre dietro [illegible] due carabattole arrugginite!», e quelli che s'intignano [illegible] rivendicare i loro diritti: «Non è per il valore venale, figurati! Ma per una questione di principio: lo zio, ogni volta che mostrava a qualcuno quel disegno 6 x 8 attribuito a un allievo di Fontanesi, non tralasciava mai di aggiungere che un giorno sarebbe

stato mio». Incomincia allora quel delizioso gioco dell'albero genealogico che terrà occupata la famiglia per settimane: «Non puoi mettere sullo stesso piano i nipoti del figlio [illegible] secondo letto con i nipoti di sua sorella! I primi sono sangue del suo sangue! Con questo criterio anche i figli di primo letto della sua seconda moglie possono avanzare dei diritti!».

Se marito e moglie scompaiono insieme

C'è anche il caso, più raro, che marito [illegible] moglie, senza figli, decidano un giorno di utilizzare l'autostrada Torino-Savona («così facciamo prima!»); si verifica allora quella che i tecnici chiamano la commorienza: se si riuscisse però a dimostrare che uno ha lasciato questa valle di lacrime con un ritardo anche minimo rispetto all'altro, gli eredi del sopravvissuto si beccano tutto: ecco allora piccoli, insignificanti, ritocchi sul certificato di morte [illegible] uno dei due là dov'è segnata l'ora del decesso: «Figurati [illegible] la zia, robusta come era, non ha lottato fino all'ultimo; lui, parlandone da vivo, [illegible] l'ho mai visto una volta che non fosse convalescente da qualche malattia. Farli morire insieme sarebbe un'ingiustizia!».

A volte la buonanima lascia [illegible] testamento

Un altro capitolo si apre nel caso in cui la buonanima abbia fatto testamento, con due possibilità: se l'ha nascosto in casa, si apre [illegible] stagione di caccia spietata dove tutti i colpi sono leciti, perché chi lo trova per primo può leggerlo e decidere se rivelarlo [illegible] farlo sparire a seconda che rispetti o meno le «vere» volontà del testatore. Se invece il testamento è stato affidato in custodia a un notaio, alla sua lettura salteranno fuori le amanti tenute nascoste per una intera vita, visto che la loro età coincide [illegible] quella della moglie; anche fisicamente si somigliano, perché se è doveroso per un uomo di un certo ceto avere un'amante, se è [illegible] fotocopia della moglie è molto meno stressante, si passa da una casa all'altra [illegible] eccessivi traumi. Talvolta, ma è più raro, spunta anche il figlio, frutto della relazione; in questo caso risulterà che tutti sapevano di questo figlio. Tutti meno la famiglia, la cosiddetta legittima.

29 ottobre 1993

Il testamento del nonno

I torinesi e l'eredità

Oggi parliamo dei Torinesi che si vengono a trovare nella dolorosa circostanza – prima o poi capita a tutti – di spartirsi l'eredità di un parente. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a due tipologie di comportamento: quelli che ci pensano solo quando lo zio è già salito sul pullman che lo porterà a fare la Gita Eterna e quelli che – più prudenti e in questo autenticamente torinesi – ci pensano quando lo zio ha solo prenotato il posto, cioè il caro non è ancora estinto ma da molti segni è dato per estinguendo o meglio per estinturo. È il caso allora delle visite assidue al parente dimenticato da decenni da parte dei nipoti che mentre si informano premurosi sul decorso della malattia del de cuius percorrono sistematicamente con l'occhio prensile – dall'alto in basso, da sinistra a destra – le stanze e memorizzano tutto in modo da poter fare, appena tornati a casa, l'inventario esatto con la sua bella piantina. Così nella visita successiva si consulteranno a bassa voce: «Io il letto lo metterei lì, tu cosa ne dici?» e faranno una telefonata al commercialista: «Io sono la nipote: quanto pago di tasse di successione?» e il professionista s'informa premuroso con voce alla Frajese: «Quand'è morto il suo caro zio?». «Se parlo piano vuol dire che è ancora vivo, no?». Quando i nipoti, dopo aver pianto al funerale, torneranno nell'alloggio, scopriranno che la fedele governante s'è portata via per ricordo due vassoi di peltro, il plaid peruviano e la Treccani. «Cosa se ne fa un'analfabeta della Treccani!»: «Una volta te ho sentito dire che un [illegible] nipote studiava...». «Sì, ma per diventare croupier!».

Scoppia il dramma dei Bot

Scoppia il dramma dei Bot, che sono sempre meno di quel che si pensava: «La cognata di sua moglie, con la scusa che l'ha accudito negli ultimi venticinque anni, s'è portata via 70 milioni di Bot che lui teneva in una scatola di cioccolatini nascosta nell'armadietto dei medicinali scaduti. Meno male che mia mamma ha fatto in tempo a fare le fotocopie dei Bot; adesso ci sarà da ridere!».

Fra coloro che pensano all'eredità solo dopo che il benefattore ha oltrepassato la soglia del non ritorno, abbiamo due diversi atteggiamenti. Ci sono quelli – per niente torinesi – che se ne disinteressano: «Non perdo tempo a correre dietro a due carabattole arrugginite!», e quelli che s'intignano a rivendicare i loro diritti: «Non è per il valore venale, figurati! Ma per una questione di principio: lo zio, ogni volta che mostrava a qualcuno quel disegno 6x6 attribuito a un allievo di Fontanesi, non tralasciava mai di aggiungere che un giorno sarebbe

stato mio». Incomincia allora quel delizioso gioco dell'albero genealogico che terrà occupata la famiglia per settimane: «Non puoi mettere sullo stesso piano i nipoti del figlio di secondo letto con i nipoti di sua sorella! I primi sono sangue del suo sangue! Con questo criterio anche i figli di primo letto della sua seconda moglie possono avanzare dei diritti!».

Se marito e moglie scompaiono insieme

C'è anche il caso, più raro, che marito e moglie, senza figli, decidano un giorno di utilizzare l'autostrada Torino-Savona («così facciamo prima!»); si verifica allora quella che i tecnici chiamano la commorienza: [illegible] si riuscisse però a dimostrare che uno ha lasciato questa valle di lacrime con un ritardo anche minimo rispetto all'altro, gli eredi del sopravvissuto si beccano tutto: ecco allora piccoli, insignificanti, ritocchi sul certificato di morte di uno dei due là dov'è segnata l'ora del decesso: «Figurati se la zia, robusta come era, non ha lottato fino all'ultimo; lui, parlandone da vivo, non l'ho mai visto una volta che non fosse convalescente da qualche malattia. Farli morire insieme sarebbe un'ingiustizia!».

A volte la buonanima lascia [illegible] [illegible]

Un altro capitolo si apre nel caso in cui la buonanima abbia fatto testamento, con due possibilità: se l'ha nascosto in casa, si apre una stagione di [illegible] spietata dove tutti i colpi sono leciti, perché chi [illegible] trova per primo può leggerlo [illegible] decidere [illegible] rivelarlo o farlo sparire [illegible] seconda che rispetti o meno le «vere» volontà del testatore. Se invece il testamento è stato affidato in custodia [illegible] un notaio, alla sua lettura salteranno fuori [illegible] amanti tenute nascoste per [illegible] intera vita, visto che la loro età coincide con quella della moglie; anche [illegible]sicamente si somigliano, perché se [illegible] doveroso per [illegible] uomo di [illegible] certo ceto avere un'amante, [illegible] è una fotocopia della moglie [illegible] molto meno stressante, si passa da una casa all'altra senza eccessivi traumi. Talvolta, ma [illegible] più raro, spunta anche il figlio, frutto della relazione; in questo caso risulterà che tutti sapevano di questo figlio. Tutti [illegible] la famiglia, la cosiddetta legittima.

29 ottobre 1993

Un pubblico straordinario

I torinesi e [illegible] musica

Oggi parliamo dei torinesi che frequentano i concerti di musica classica e lirica. Il torinese è un melomane, su questo non si discute. Chi non ci crede vada a contemplare le file che si formano quando c'è da rinnovare l'abbonamento all'Unione Musicale, al Regio, all'Auditorium. Ci sono spettatori che hanno conosciuto il [illegible] vicino di poltrona quando avevano 7 anni e lo ritrovano ancora adesso che [illegible] hanno 92, sono sordi e indovinano la musica dai gesti del maestro. Anche i direttori e i solisti che vengono a esibirsi nella nostra città sono concordi nel dire che quello di Torino è [illegible] pubblico straordinario, che ha un bellissimo didietro. È quello che vedono quando alzano gli occhi dalla tastiera o dallo spartito dopo aver liberato l'ultima nota: una folla di Berruti [illegible] di Mennea che corrono verso [illegible] guardaroba, lasciando però sulla soglia una piccola vedetta che, nel caso, lancerà l'allarme: «C'è un bis!». E allora tutti dilagheranno nella sala in una rotta disordinata, una manica infilata [illegible] l'altra no, lo scontrino in bocca, [illegible] sedersi come viene viene, con i precisini che protestano: «Guardi che questo posto è mio!». «Ma per il bis non vale!». Salvo poi, appena terminato il bis, a riprecipitarsi fuori. Nuovo allarme: «Fa un altro bis!». Tutti dentro. E così via, fino all'esaurimento delle munizioni. Se volete che vostro figlio si faccia un'idea di cos'è stata la guerra di trincea del 1915-18, con la cima 92 persa e conquistata più volte nello stesso giorno, portatelo una volta al Conservatorio. Se invece state leggendo quella mortale mappazza che è «La montagna incantata» di Thomas Mann e volete accompagnare la lettura con i rumori tipici di [illegible] sanatorio, aprite il libro nell'intervallo fra un movimento e l'altro; i nuovi programmi di sala già lo riportano: [illegible] più Allegro Adagio Allegro [illegible] Allegro Scatarramento Adagio Tosse convulsa Allegro.

Le gioie [illegible] vicina

Così, se vi capita una vicina di poltrona che esibisce tutte le [illegible] gioie, il pezzo che eseguono non sarà più il trio n. 2 opera 100 per pianoforte violino e violoncello di Franz Schubert, [illegible] diventerà un quartetto: ai tre strumenti classici si aggiungerà un braccialetto d'oro [illegible] mezzo chilo, che suona soprattutto nell'Adagio perché [illegible] lì che viene [illegible] voglia irrefrenabile di tossire. Ma non si può. Disturberebbe troppo. Meno male che ci sono a portata di [illegible] (e braccialetto) le caramelle, nella borsetta, al fondo, sotto il portafoglio, le chiavi, l'album delle foto di quest'estate, i fazzoletti di carta, la piantina di Los Angeles (non si sa mai), il manuale di conversazione italo-kurdo (in caso di rapimento).

il braccio armato dal mezzo chilo di ori tintinnanti verso la borsetta, fa scattare il fermaglio durante un pianissimo e comincia frugare con festoso scampanellio nel giacimento geologico. Prima poi le caramelle cadono sotto i sagaci polpastrelli e vengono portate alla luce. Incomincia la delicata operazione che consiste nello scartare l'involucro; deve svolgersi lentissimamente, in modo che quello scoppiettante cric-crac accompagni tutta l'esecuzione. Con uno solo di questi involucri è stata registrata tutta la colonna effetti dell'incendio di Atlanta «Via col vento».

E la salute dei mariti

Se poi a tossire è la signora seduta davanti, l'offerta premurosa della caramella è occasione per scambiarsi notizie fresche sulla salute dei rispettivi mariti, uno dei quali è afflitto da un noioso disturbo intestinale di oscure origini: sarà un virus? Oppure uno yogurt scaduto che ha voluto mangiare lo stesso per non sprecarlo? Se provasse con un frullato d'aglio, magari... Eh, sì, pubblico torinese è competente, basta vedere come zittisce e fulmina quel poveraccio che, svegliandosi di soprassalto, ha applaudito tra un movimento e l'altro invece che alla fine.

I tifosi del tenore

Al Regio ci sono i tifosi del tenore che gridano: «Bravo!», i tifosi del soprano che gridano: «Brava!» e gli altri che s'indignano: «O dite bravi oppure noi non applaudiamo». C'è anche il lancio dei fiori al Regio, ma essendo in genere i lanciatori degli olimpionici, i mazzi finiscono nella buca dell'orchestra, addosso alla terza arpa, che percepisce un'indennità bersaglio in quanto deve poi fermarsi mezz'ora in più per districare le corde dello strumento dalla verdura che vi si è infilata. Eh, sì, il pubblico torinese è appassionato, basta vedere quanti assistono concerti e all'opera con bracciate di dischi che faranno autografare agli artisti, assediandoli fino alle tre del mattino: «Su questo scriva: alla mia cara amica Eugenia che avesse potuto studiare sarebbe diventata più brava di me! Firmato Raina Kabaivanskaja. Scriva in stampatello, in modo che si capisca». L'assedio prosegue all'ingresso artisti con l'immancabile domanda: «Quando tornerà a Torino?», per potersi poi vantare con gli amici melomani: «La Raina mi ha assicurato che tornerà nell'aprile del '98 per una Tosca e io le ho detto: non mancheremo!».

novembre 1993

[illegible] «profia» di mio figlio

I torinesi [illegible] gli insegnanti

Oggi parliamo dei torinesi – che quasi sempre sono delle torinesi – che vanno a parlare con gli insegnanti – quasi sempre donne – dei figli. Il dramma, o la commedia, la recita insomma, si [illegible]ticola [illegible] due tempi senza intervallo: davanti alla porta della sala dei professori e, varcata la soglia, dentro la sala dei professori. Primo tempo: chi ci va saltuariamente e proprio quando [illegible] ne può fare a meno e, se per ipotesi potesse scegliere, preferirebbe darsi una martellata su [illegible] ginocchio, trova l'accesso della sala professori saldamente in mano [illegible] un gruppo di mamme fans, che vivono il colloquio [illegible] gli insegnanti come una droga da cui sono dipendenti. Parlano fittamente tra di loro ma [illegible] [illegible] tono abbastanza alto da farsi sentire [illegible] si scambiano notizie sulla classe dei loro figli così precise e dettagliate che neanche sedessero loro [illegible] banchi, frutto di un lavoro di intelligence da far invidia (ci vuol poco) ai nostri servizi segreti. Uno si immagina stringenti interrogatori ai figli [illegible] lunghe telefonate alle altre [illegible]me per incrociare le risultanze [illegible] scartare le notizie non suffragate da almeno tre fonti, ecc. ecc. La nuova arrivata prova subito un moto di invidia, lei che, quando prova a chiedere ai figli come vanno a scuola, ottiene quando va di lusso un grugnito come risposta. Ad un certo punto il gruppo delle congiurate nota l'intrusa e spedisce un'agente in avanscoperta: «Scusi, signora, lei di chi sarebbe la mamma?». L'interpellata, intimidita, usa anche lei il condizionale: «Sarei la mamma di Gaudenzi...». (Uso [illegible] cognome scelto [illegible] caso). «Ah!».

Mamme in servizio permanente effettivo

Le mamme in servizio permanente effettivo inspirano tutte insieme e ripassano mentalmente [illegible] piantina della classe per collocare Gaudenzi nella scala delle valutazioni. [illegible] il risultato è negativo, cioè se il ragazzo si trova [illegible] fondo alla classifica, partono [illegible] serie di Patriot consolatori che ammazzerebbero un bue, [illegible] tipo: «Ultimo a scuola, primo nella vita». «Non [illegible] detto che tutti debbano frequentare il liceo». «Non è colpa loro, poveri ragazzi, se i genitori non hanno tempo per stargli dietro». Se il ragazzo [illegible] fra i primi in classifica subito si congratulano: «Lei è una [illegible] davvero fortunata!», poi, a ruota, si informano: «Ma suo figlio quante ore studia, da chi va a lezione, c'è in casa qualcuno che lo segue?». Seguono i consigli non richiesti: «A studiare troppo finisce che uno si ammala, dovrebbe fare anche un po' di sport, frequentare le ragazze, i libri non sono tutto...». Per

finire con l'oroscopo: «Vedrà, la prima volta che s'innamora, addio bei voti...». Se invece, com'è più probabile, il ragazzo è [illegible] metà classifica, cioè va bene in certe materie e male in altre, si mettono in azione i tentacoli del coinvolgimento. Mettiamo che il ragazzo vada male in italiano: «Signora cara, non [illegible] [illegible] ne pensa lei della professoressa di italiano, io [illegible] solo che mia figlia che, non faccio për vantarmi, l'altr'anno mai meno di otto, improvvisamente con questa lunatica non sarebbe più capace di scrivere». «E [illegible] figlio allora? Un'insufficienza solo perché ha scritto che Cavour è stato un grande stilista perché si [illegible] confuso con statista, come [illegible] quelli che parlano alla televisione non sbagliassero mai». «È inutile, non si può essere brave insegnanti quando non si ha esperienza [illegible] vita ma solo di libri, quando una è isterica».

«La verità gliela dico io...»

«La verità gliela dico io: gli insegnanti, nessuno escluso, non tengono minimamente conto della psicologia degli allievi e sa perché? Glielo dico io il perché: sono tutti dei frustrati, [illegible] tutta gente che nella vita avrebbe voluto fare qualcos'altro [illegible] invece si ritrovano lì, a racimolare uno stipendio, quando l'insegnamento dovrebbe essere sentito come una missione!».

«Come parla bene Signora!...»

«Come parla bene! Lei signora, cosa fa nella vita?». «L'insegnante, ma sono qui come mamma!». La nostra mamma adesso è serena, è stata cooptata nel gruppo. Quando tocca a lei varcare la soglia della sala professori inizia il secondo atto della recita. Mentre si dirige [illegible] l'insegnante [illegible] matematica, scorge la mamma che parla con l'insegnante di italiano che poco prima aveva definito isterica; tende l'orecchio e ascolta: «Lei professoressa deve svelarmi il suo segreto, deve dirmi come fa [illegible] incantare i nostri ragazzi. Ma lo sa che il mio da quando c'è lei come insegnante, non fa altro che studiare la sua materia? Lo sa che legge un libro al giorno? Sì, [illegible] i Millelire, [illegible] sempre libri sono, poi da qualche parte devono pur cominciare. Lo sa? Mio figlio, quando ha saputo che venivo a parlarle, scherzando mi ha detto, mamma, vedi di farti fare un autografo! Neanche se lei fosse Madonna!».

12 novembre 1993

La spesa meravigliosa

I torinesi e la spesa

Oggi parliamo dei torinesi che fanno la spesa nei negozi di generi alimentari. Per un torinese, uomo o donna, far la spesa è un'arte che s'impara dopo [illegible] lungo esercizio e non si delega [illegible] nessuno, tanto meno alla colf. Osserviamo intanto che quanto più un negozio è di lusso tanto più aumenta la percentuale di clientela maschile. Quando uno di questi ghiottoni con la borsa ventiquattrore entra nella Premiata Gastronomia e saluta familiarmente padrone e commessi, si diffonde nel negozio un'aura di lieta festevolezza, di beato abbandono al piacere di comprare squisitezze, lontano le mille miglia dalle dure leggi del mercato e dalle spietatezze della crisi. Questo sì che è un cliente! Gran signore, non chiede mai il prezzo: se ha ordinato [illegible] etto di insalata russa [illegible] di Castelmagno, padrone e commessi sanno che possono metterglene giù mezzo chilo abbondante: «Ce n'è [illegible] tantino di più, che faccio, lascio?». «Ma certo!». Il titolare della Premiata Gastronomia ha a disposizione due sistemi per «spingere» un determinato prodotto presso la clientela maschile. Il primo è la collaudata tecnica dell'assaggio: «Dottore, lei che è un intenditore, senta questo San Daniele [illegible] mi dica [illegible] non è [illegible] meraviglia». [illegible] forchettone che inalbera una fetta di prosciutto si protende al di là del banco e il dottore, sotto gli occhi invidiosi della clientela ordinaria, afferra con due dita l'offerta e, cercando di non perdere l'aplomb, lo stiva in bocca e inizia la masticazione. Il titolare, le mani sui fianchi, ne spia le reazioni: «Eh, che ne dice? Non è fantastico?». «Beh, sì, effettivamente...».

«Gliene taglio [illegible] paio d'etti...»

«Gliene taglio un paio d'etti, prima che finisca, così lo assaggiano anche in famiglia?». Così il dottore, cui la moglie [illegible] detto uscendo: «Mi raccomando, [illegible] passi in gastronomia, compra quello che vuoi [illegible] non il prosciutto perché ne abbiamo il frigo pieno», tornerà a casa con un altro mezzo chilo di San Daniele.

Re incontrastato degli assaggi [illegible] Borgiattino, che pretende di farti gustare alle nove del mattino una toma stravecchia, e guai a te se cerchi di sottrarti. L'altro sistema per spingere all'acquisto la clientela maschile è ancora più raffinato e consiste nell'andare a prendere la merce da proporre nel retrobottega: «Voglio farle vedere [illegible] qualcosa di veramente unico, roba da medaglia d'oro all'esposizione universale. La tengo di là, perché ce n'è poca e voglio riservarla alla clientela di riguardo, a quelli che, come lei, [illegible] in grado [illegible] apprezzarla». Funziona sempre. L'uomo [illegible] dalla Gastronomia inalberan-

do [illegible] orgoglio i suoi pacchettini legati con lo spago rosso.

La donna si fa mandare la spe[illegible] a casa. Per l'uomo tutte le ore sono buone per fare la spesa, per la donna mai prima delle undici e mai di pomeriggio, l'ora ideale [illegible]sendo da mezzogiorno alla mezza, quando sembra che si siano date convegno tutte quante; è lì che si ritrovano antiche compagne di scuola e si rievocano i vecchi tempi, la maturità data nel '38, mentre il commesso aspetta gli ordini.

L'uomo predilige i piatti elaborati, quelli costituiti da più strati sovrapposti, dove c'è di tutto, dalle ostriche al cinghiale, comprese le uova di quaglia e i kiwi.

La donna compra verdure bollite

La donna compra le verdure bollite, le palline di spinaci cotti, le cipolle al forno; l'uomo non capisce che gusto ci sia ad andare in gastronomia per comprare zucchine, finocchi o carote bollite perché non sa quanto tempo ci vuole [illegible] pulire le verdure. È molto importante per l'uomo o la donna torinesi che vanno a fare la spesa, sentirsi trattati non da volgari clienti ma da amici, talvolta da confidenti e potersi vantare di ricevere un trattamento privilegiato. C'è, in via San Massimo, una pasticceria famosa per la piccolezza delle bignole [illegible] per [illegible] ruvida cortesia della padrona. Ebbene, tutti quelli che vanno in quel negozio [illegible] rifornirsi di dolci si vantano: «Però con me la padrona è gentile».

Per ogni tipo di prodotto, a Torino ci [illegible] almeno due negozi eccellenti, il [illegible] minimo perché [illegible] inneschino interminabili e bizantine discussioni sulla supre[illegible] dell'uno o dell'altro. Ci sono poi i negozi di cibi alternativi, i cosiddetti macrobiotici. Frequentati soprattutto da donne che indossano lunghe casacche sformate e hanno i capelli legati a coda di cavallo, con i commessi che calzano sandali da frate, questi empori sono immersi in un'atmosfera rarefatta, da acquario, tutti si muovono al rallentatore, parlano sottovoce, [illegible] la parola magica è «biologico». Ogni acquisto è preceduto da un lungo conciliabolo fra la cliente e il commesso che verte sulle condizioni psicologiche della signora per vedere [illegible] il suo livello di avanzamento nella dottrina le permette di godere di tutte le infinite virtù della lenticchia decorticata...

19 novembre 1993

Il triangolo della magia

I torinesi e [illegible] sindrome [illegible] «città magica»

Oggi parliamo dei torinesi che sono afflitti dalla sindrome di «Torino Magica» che colpisce chi deve accompagnare in giro per la nostra città amici, parenti [illegible] colleghi che vengono da fuori: prima o poi arriva, inesorabile come la maledizione di Tutankamen, la domanda: e la Torino Magica? A questo punto si prospettano due possibilità.

La prima, e più dignitosa, è quella di negarne l'esistenza, affermare che si tratta di trucchetti per smerciare un po' di ciarpame editorial-turistico, in quel caso si dipingerà sul volto dei vostri ospiti un'espressione inequivocabile che significa: tu non me la conti giusta, se neghi che esista vuol dire che ci sei dentro fino al collo, che non vedi l'ora di riportarmi in albergo per correre [illegible] celebrare messe nere, riti celtici e feste druidiche.

Tanto vale assecondarli, ma senza fare la fatica di portarli nei luoghi canonici, il cimitero degli impiccati, la Gran Madre, la porta del diavolo, le grotte alchemiche (ce n'è una in ogni quartiere, come i bagni pubblici). Mostratevi superinformati: tanto per cominciare, il vero triangolo magico [illegible] è, come tutti riportano, Praga, Torino, Lione, ma Trofarello, Orbassano e Volpiano.

Non abbiate paura di spararle grosse, tanto chi crede che il dito della statua della Gran Madre indichi il luogo dove si trova il Santo Graal, è disposto a bere qualunque panzana.

Tra l'altro la magia serve a spiegare tutte le disfunzioni: state aspettando il tram da quaranta minuti? Non c'è da stupirsi, visto che il deposito dei pullman di piazza Carducci è notoriamente la sede di cerimonie di iniziazione ai misteri orfici. Se siete scettici andate sul cavalcavia di corso Bramante e osservate come sono disposti i pullman del piazzale [illegible] vi accorgerete che disegnano una lettera dell'alfabeto runico o, se preferite, sono allineati secondo i meridiani celtici. Finché la cerimonia non [illegible] finita i mezzi non possono lasciare il deposito.

[illegible] Galleria d'arte [illegible] [illegible] cimitero

I vostri ospiti trovano chiusa la Galleria d'Arte Moderna in perenne restauro? È già un miracolo che non sia ancora crollata, dal momento che è stata costruita sul luogo dove sorgeva un cimitero druidico e [illegible] sa che [illegible] c'è nessuno di più vendicativo dei Druidi. Vi chiedono perché un gioiello [illegible] me la Villa della Regina cade a pezzi? Ecco la risposta: è la sede principale della setta più diffusa a Torino, quella che pratica il culto

del Tanto Peggio Tanto Meglio e che sostiene che non merita restaurare un edificio finché non sia andato completamente in rovina.

Sette sataniche si dividono i cantieri

I visitatori si stupiscono per tutti i cantieri aperti per le strade di Torino? Spiegate loro che quelli non sono dei banali lavori stradali ma che è in corso una lotta senza esclusione di colpi tra due chiese sataniche che si contendono il primato, una che fa capo all'azienda tramviaria e l'altra che vede alleati l'Italgas, l'azienda elettrica e l'Enel. Fanno a gara a chi scava la buca più inutile ■ più profonda perché è là che Belzebù stabilirà il suo ipermercato delle anime.

Vi fanno cortesemente notare che Torino è ■ città più sporca d'Europa? Lo credo bene, è il minimo che si possa fare per contrastare le forze del Male che si danno convegno nella nostra città e che sono notoriamente allergiche alla polvere.

La città è piena di segni che tramandano messaggi in chiave, basta saperli leggere. Quei bigliettini che i vigili mettono sotto il parabrezza delle auto posteggiate sui marciapiedi non sono volgari multe ma convocazioni per riti da consumarsi in collina, ospiti di ville compiacenti.

Rifornivano ■ mondo dell'esoterismo

Finiamo nelle cronache nazionali ed estere per lo scandalo dei 22 becchini (pardon, operatori dell'aldilà) che spogliavano sistematicamente i cadaveri? La spiegazione ufficiale ■ che lo facevano per recuperare qualche dente d'oro, ma chi ci crede?

La vera spiegazione è un'altra: rifornivano di materia prima le innumerevoli sette che nei sotterranei di Torino amministrano con pignoleria subalpina le forze del male e provvedono a soddisfare con lodevole sollecitudine le richieste che provengono da tutto il mondo.

È inutile: il mito di Torino città logica, razionale, matematica che alimenta e sostiene il mito opposto della Torino Magica, sopravvive anche sottoterra: saremo anche satanici ma con i registri in ordine. È vano cercare di contrastarlo.

26 novembre 1993

Siamo tutti artisti

I torinesi «artisti»

L'attributo più squalificante, più vergognoso, per un Torinese vecchio stampo è quello di «artista». Dire di uno che è un artista o un poeta, è molto peggio che dire che è un bandito. In piemonte[illegible] «a l'è un malandrin» ha persino qualcosa di affettuoso; «a l'è n'artista» equivale invece a una condanna senza appello. Come conseguenza, [illegible] Torinese che si ritrova con un temperamento artistico lo deve tenere accuratamente nascosto, per [illegible] sentirsi circondato dalla generale disistima. Egli – il Torinese artista – si costruisce prima una rispettabile carriera nell'esercito, nelle arti liberali, nell'insegnamento, in banca e nell'industria e poi, soltanto dopo essersi costruito questo piedistallo, lascia affiorare le sue vere tendenze [illegible] incomincia a esibirsi. Quasi mai in pubblico però, più spesso nella cerchia ristretta di parenti e amici. Capita così di essere invitati a cena e di fare la piacevole conoscenza con un giudice o un funzionario dell'Intendenza di finanza al quale, dopo il dessert e il caffè, il padrone di casa rivolge il pressante invito di accostarsi al pianoforte. In un'altra versione della storia si materializza [illegible] chitarra portata non si sa da chi. A questo punto vengono date delle spiegazioni a quelli che, come voi, sono ignari del segreto: il signor giudice compone ed esegue – nel poco tempo libero che gli rimane – delle deliziose canzoncine ispirate [illegible] vicende strettamente autobiografiche. – Perché non ci fai sentire «Ho messo un dito nel tritacarne», oppure «Avevo un'unghia incarnita»? No, è più bella quell'altra «Non mi dire che non hai messo il freno a mano!».

Il giudice [illegible]

Mentre vi accingete all'ascolto pensando che il signor giudice, bravo [illegible] meno come cantautore, deve essere un maldestro [illegible] Leone, scoprite che i presenti non devono limitarsi ad ascoltare, applaudire e complimentarsi ma devono collaborare attivamente all'esecuzione. Quando va bene, vi viene richiesto di fare il coretto «Oh! Oh! Oh!» [illegible] [illegible] cenno dell'esecutore [illegible] oscillando la testa. Ma datosi che la fantasia degli artisti repressi è perversa, è più probabile che vi venga richiesto di schiacciare a tempo delle perette da clistere cariche di borotalco o di passarvi [illegible] pettine sui denti; si porta molto anche l'azione scenica, tipo strapparsi [illegible] pelo dal na[illegible] o mimare un gruista. Anche [illegible] i cantautori segreti sono la maggioranza, non bisogna dimentica[illegible] i poeti. C'è sempre un ospite zelante che vi chiede: [illegible] Non avete mai letto le poesie del dottor Bianchi? No? Ma allora dovete assolutamente convincerlo a leggervene qualcuna».

Voi, che provate di tanto in tanto dei rimorsi per [illegible] aver mai letto «La Gerusalemme Liberata» [illegible] il «Canzoniere» di Saba, nondimeno pregate il dottor Bianchi, ottimo commercialista, di leggervi qualche sua composizione, sperando in cuor vostro che sia un seguace di Ungaretti, della serie due versi sono pochi [illegible] tre sono troppi. Il dottor Bianchi dapprima si schermisce: «Ma [illegible] chi volete che interessino i miei poemetti?» (Poemetti? Andiamo bene!). Ma gli zelanti insistono, citano i titoli: «Leggi!», «Partita doppia» oppure «L'IRPEF dell'anima», «Ode al modello 740».

Poeti commercialisti

Alla fine il poeta cede alle affettuose insistenze e tira fuori di tasca un voluminoso mannello di fogli che teneva lì pronto. Ora il problema per chi ascolta non è di formulare un giudizio – chi [illegible] ne frega se [illegible] belle o brutte – è di [illegible] sapere dove posare lo sguardo. Sul bardo che declama no perché è troppo vicino, sarebbe come fargli l'esame delle tonsille; [illegible] chiudere gli occhi per simulare concentrazione c'è il rischio di addormentarsi.

E si guarda nel [illegible]

Si finisce per guardare nel vuoto, simulando rapimento [illegible] cercando di non intercettare lo sguardo di un altro dei presenti per non scoppiare a ridere. Al termine della lettura vi toccherà dire poche [illegible] sentite parole di lode e [illegible] raggiamento; se vi azzardate [illegible] dire: «Varrebbe veramente la pena di pubblicarle», il commercialista poeta ribatterà: «Già fatto. Una edizione fuori commercio [illegible] cui, se permette, vorrei farle dono». Detto fatto: tira fuori da sotto la sedia una valigetta piena di copie del libro stampato a [illegible] spese, ne estrae una [illegible] sul primo foglio bianco che incontra vi scrive una dedica lunghissima in cui vi elogia co[illegible] critico finissimo e animo eletto per aver compreso e apprezzato le sue poesie. Così uno s'immagina che a Torino gli studi dei professionisti [illegible] gli uffici dei funzionari statali siano dei giardini d'Armida dove musica e poesia fanno a gara per intrecciar ghirlande: non sarebbe stato meglio lasciare che il ragazzo desse libero sfogo alle sue naturali inclinazioni? Mah! C'è chi sostiene che l'arte migliora quand'è repressa: [illegible] è vero aumentiamo la dose.

3 dicembre 1993

Non c'è [illegible] di meglio che andare in palestra

I torinesi che vanno in palestra

Oggi parliamo dei torinesi in palestra. Per un vero torinese qualsiasi attività, soprattutto [illegible] è anche piacevole, per acquisire dignità e diritto di esistenza deve avere la parvenza di un lavoro.

Ecco che perciò la palestra è vista – nell'immaginario torinese – [illegible] un'officina. Infatti, per dire che uno sta facendo ginnastica si dice che «a travaja» e che quel certo esercizio fa bene perché «a fa travajè el muscol», cioè fa lavorare il muscolo.

Proprio come in officina, il volenteroso ginnasta lavora all'attrezzo in base alla tabella che gli ha dato l'istruttore (l'odiato capo squadra). [illegible] la tabella gli prescri[illegible] di fare 10, 20 [illegible] 30 ripetizioni dello stesso esercizio, il torinese salta il 7, l'8 e il 9, passando direttamente da 16 [illegible] 20 o da 26 a 30.

L'istruttore è visto come un cronometrista, cioè come un addetto alla rilevazione di tempi [illegible] metodi: infatti, se si avvicina, il ginnasta torinese rallenta e simula un grande sforzo perché se solleva i pesi con troppa disinvoltura, gli viene aumentato il carico, [illegible] [illegible] i muscoli non «lavorano» abbastanza.

Infine, proprio [illegible] in officina, in palestra c'è la sotterranea [illegible] spietata guerra dell'armadietto; quando [illegible] nuovo arrivato usurpa, [illegible] saperlo, un armadietto che [illegible] appannaggio di [illegible] dei vecchi frequentatori che se lo è conquistato dopo una dura lotta e progressivi avvicinamenti, è tutto un gioco di occhiate torve, dispetti, frasi sibilline, finché il nuovo adepto intuisce che qualcosa non va e fa retromarcia verso [illegible] armadietto [illegible] concupito da nes[illegible]

Il possesso [illegible]

Il possesso dell'armadietto è importante perché il torinese arriva in palestra con [illegible] sacca che è [illegible] po' più grande di [illegible] armadio quattro stagioni, che contiene tutto un campionario di abbigliamento, con dotazione completa di saponi, creme, shampoo, asciugamani, barattoli di vitamine, di integratori, [illegible] generi di prima necessità, quanto basta per un mese di sopravvivenza, in caso di improvviso calo degli zuccheri, [illegible] di naufragio.

Un torinese non ammetterà mai che ha deciso [illegible] abbonarsi alla palestra per migliorare il proprio aspetto fisico e nei lunghi colloqui iniziali con l'istruttore porrà svariati quesiti medici: fare ginnastica farà bene alla circolazione, al mal [illegible] schiena, alla respirazione? Ci sarà solo, in ultimo, un accenno di passata, come per caso, alle vere ragioni: «Pensi che una mia amica, che sciocca!, si è decisa a far ginnastica per snellire il giro di vita e il polpaccio, per rassodare il seno e per dimagrire».

L'istruttore, che conosce i suoi polli, rassicura la sua interlocutrice che sì, effettivamente, la ginnastica in quel senso aiuta. Per realizzare in breve tempo questo set completo di miracoli, coloro che si iscrivono alla palestra sono disposti a sacrificare un'ora alla settimana, al massimo due. Per quanto riguarda poi l'abbigliamento, gli uomini vanno sul signorile, sul classico: tuta blu o grigia, rigorosamente di tre numeri più abbondante affinché cada come un peplo sulla pancetta e sulle chiappone.

Se c'è un'indossatrice che fa ginnastica...

Il metodo più sicuro per far lavorare intensamente gli uomini agli attrezzi più faticosi è quello di introdurre in palestra un'indossatrice che faccia ginnastica in un angolo, per conto suo: ■ tutti lì attorno a far guizzare il muscolo imperlato di sudore.

Per le signore l'abbigliamento varia a seconda del tipo di ginnastica praticato ma deve essere sempre coloratissimo e rigorosamente importato dall'America, dalla quale arrivano anche le ultime mode in fatto di ginnastica, ■ ieri l'aerobica ■ oggi lo step, che sono odiatissime perché solo le giovani possono permettersi di praticarle.

Lo sport delle madame? La caccia all'istruttore

Alle madame resta lo sport della caccia all'istruttore il quale, proprio come il maestro di sci e l'ufficiale delle navi da crociera, per contratto non può sottrarsi alle loro brame. La palestra è anche un club dove si intrecciano amori, amicizie, pettegolezzi sugli assenti.

Nella sauna maschile i signori stravaccati sulle panche di legno e intenti a sudare ■ raccontano barzellette ■ si passano di mano in mano una bottiglia. Del tè freddo? O il frullato dietetico che preparano al bar della palestra? Macché! Dolcetto di Dogliani ■ Chardonnay, freddo al punto giusto. Proprio come al gioco delle bocce o durante l'intervallo di mensa.

D'altronde, diciamolo, chi lavo■ così tanto, è giusto che si prenda le sue piccole soddisfazioni.

10 dicembre 1993

Alla guida dei granata

Un incubo: [illegible] presidente del Torino

Ho avuto un incubo. Ho sognato che mi costringevano a fare il presidente del Torino, la mia squadra del cuore. «Perché proprio io?», chiedevo. «Perché non sei né un deputato socialista né un notaio». «E vi basta?». «Ci sembra già un bel passo avanti». Venivano a prendermi [illegible] casa con una enorme limousine guidata da [illegible] autista in maglia bianconera, mentre sulle fiancate c'era scritto: dono del cavalier Berlusconi. Arrivati in sede mi portavano in [illegible] grande sala dov'era schierato un esercito di odalische e di bajadere coperte [illegible] malapena di veli trasparenti, che mi ricordavano le case chiuse così come sono rappresentate nei film di Fellini. «Sono le interpreti», mi spiegavano, «come presidente hai diritto di scegliertene due».

«Le interpreti?». Che lingua si parla alla sede del Toro?». «Italiano [illegible] piemontese». «Le so! Non ho bisogno dell'interprete». «Devi prenderle lo stesso, devi dare il buon esempio. Metti che alle due di notte ti viene da fare una scrittura privata, svegli quella che dorme alla tua destra o l'altra alla tua sinistra [illegible] gliela detti». «Chi le paga?». «Non ti preoccupare, figurano come spese di rappresentanza». «E le altre, per chi sono?». «Non vorrai mica che [illegible] arbitro, poverino, dorma da solo! Se di notte ha la bua al pancino e invoca la mamma, vai tu a consolarlo?». Le odalische aspettavano che facessi la mia scelta, alcune sfrontate, altre timide. «Come farò [illegible] spiegarlo a mia moglie?», pensavo, mentre ne indicavo due tra le meno appariscenti. «Bene, adesso dobbiamo decidere la formazione per la partita [illegible] domenica». Mi hanno portato in una stanza buia con un tavolino a tre gambe e mi hanno presentato la medium della squadra. «Una medium?» ho chiesto.

I giocatori fantasma

«Lo [illegible] no, che [illegible] Torino è famoso per il suo vivaio di giocatori fantasma! Per convocarli dobbiamo servirci di una medium». Ci siamo seduti, abbiamo intrecciato le mani ed è cominciato l'appello. Tutti i convocati hanno accampato qualche motivo per non presentarsi in campo; chi era stato venduto tre volte a tre squadre diverse, chi doveva giocare nella nazionale fantasmi, chi asseriva di non aver [illegible] dato un calcio [illegible] un pallone. «Pazienza, dovremo fare la squadra con i giocatori in carne [illegible] ossa». Ho dato un sospiro [illegible] sollievo, perché quelli almeno li conoscevo. «Sarà difficile riuscire [illegible] mettere insieme la squadra per domenica prossima». «Perché, sono tutti infortunati?». «No, [illegible] per ognuno bisogna controllare bene gli impegni». «Quali impe-

gni? Se sono nostri tesserati...». «Eh, fai presto a dire, bisogna controllare per una le scritture private». «Ma potevate proibire ai giocatori di firmarle?». «Non sono loro a firmarle. Facciamo un caso semplice: il giocatore, chiamiamolo Ferrero, risulta nostro, ma in realtà è già stato venduto a un'altra società, che ci ha dato in cambio due giocatori che ha imprestato un'altra società, e venti miliardi che non figurano nelle nostre casse ma sui conti svizzeri del past president». «Per pagare le tasse?». «No, per pagare in nero i giocatori e convincerli a trasferirsi anche quando non hanno voglia. Ma torniamo al nostro giocatore Ferrero. La società che l'ha comprato non né i venti miliardi né i due giocatori. Allora ci ha dato in pegno le sue azioni e noi le abbiamo date in garanzia un'altra squadra per far figurare che ci aveva venduto un giocatore che nel frattempo però era già morto. Semplice, no?». «E Ferrero cosa c'entra?». «Ferrero è stato dato in pegno a una banca per scontare un prestito necessario a saldare il debito del giocatore morto e la banca l'ha imprestato alla squadra nostra avversaria. Così non può giocare perché dovrebbe farlo contro la squadra che in realtà lo possiede. È un fatto di etica sportiva noi sull'etica sportiva non siamo disposti a transigere».

Un Tir scritture

Lavorando con impegno siamo riusciti mettere insieme la formazione e la squadra è partita; ma senza l'allenatore. «Come mai?» ho chiesto. «Da oggi», mi hanno risposto, «in panchina ci va il giudice fallimentare. Adesso dobbiamo pensare al risultato». «Beh certo dobbiamo vincere». «No, dobbiamo decidere cosa ci conviene di più, certe volte ci conviene perdere. Abbiamo delle scritture private che ci impegnano versare un tanto per ogni goal segnato ai veri proprietari dei giocatori. Questo spiega anche il risultato di domenica col Foggia. Bisogna dire che il calcio è l'unica cosa rimasta pulita in Italia. E poi il Toro ha una grande tifoseria: la fede granata non crollerà». «Visto che sono il presidente potrei vederle queste benedette scritture private?». «Certo». Mi sono visto recapitare un Tir di carte. A questo punto mi sono svegliato madido sudore e un pensiero in testa: noi tifosi granata avremo la fede ma non saremo un po' ciula?

24 dicembre 1993

Per un bicchiere di vino

In bottiglieria Il rito dell'uovo sodo

Ricordate? Nei romanzi di Simenon il commissario Maigret, quando sosta nei bistrot parigini, per gustare meglio il calvados o la birra, prende da un piattino posato sul bancone un uovo sodo, lo sbuccia e lo mangia intingendolo nel sale prima di ogni boccone.

A Torino c'è una bottiglieria che tiene le uova sode sul bancone, si trova in corso Re Umberto, di fianco al Mauriziano e il suo proprietario, Carlo, l'ha aperta trent'anni fa. È un budello stretto e lungo e c'è a malapena spazio per una fila di tavolini – sempre occupati – tra la parete e il bancone. Al di là di una tenda c'è la cucina da cui provengono profumi di intingoli, di frittate di cipolla e di lepri al civet.

Le pareti sono tappezzate fino al soffitto di bottiglie, appoggiate su mensole così inclinate verso l'esterno che uno si chiede come facciano a non cadere in testa ai clienti.

Molte bottiglie sono d'epoca, doverosamente ricoperte di polvere e con un cartellino che segnala «bottiglie da collezione» che presumo voglia dire «non azzardatevi a berle».

Fra i clienti molti sono infermieri del vicino ospedale; uno di loro, conosciuto col nome di «Pettine d'oro» per via dei quattro peli che gli sono rimasti e che si pettina continuamente, una sera che aveva accompagnato con l'autoambulanza un paziente alle Molinette, per paura di far tardi e di trovare la bottiglieria già chiusa, è tornato con le sirene spiegate.

Un'infermiera che si beveva in santa pace il suo aperitivo, poiché si era vantata del pacco di uova freschissime che aveva posato sul bancone, se le è viste sostituire, uno per uno e senza che se ne accorgesse, con altrettante uova sode, da parte di un cliente in vena di scherzi. Il quale cliente, mentre una signora che si dava un sacco d'arie sorbiva un cappuccino, ha dato da bere al suo bambino in carrozzina una bella sorsata di barolo chinato. Il bambino è diventato viola e gonfio e per poco non è scoppiato.

Una clientela in vena di scherzi

È sempre pericoloso vantarsi di qualcosa nella bottiglieria di Carlo: un portinaio del quartiere che l'aveva fatto, dicendo che, mentre lui era lì che si beveva il suo quartino, sua moglie gli stava mettendo in carpione delle meravigliose tinche, al suo ritorno a casa non ne ha più trovato neanche una.

Gli amici, usciti uno alla volta senza farsene accorgere, si erano presentati in portineria dalla custode dicendo: «Mi manda suo marito; ha detto che deve darmi una tinca da portare a casa».

Cari ubriachi dei tempi andati

Sono scomparse dal paesaggio urbano quelle figure di ubriachi che popolano i nostri ricordi di quando – cinquant'anni fa – eravamo ragazzi. Tornavano a casa di notte camminando ■ zig zag in mezzo alla strada senza traffico, vociando o cantando a squarciagola e di tanto in tanto si fermavano per tenere un discorso infuocato a un interlocutore che vedevano soltanto loro.

Nessun maschio adulto rinunciava all'idea di trascorrere la serata all'osteria con gli amici ■ bere e giocare a carte o a biliardo; mi fanno ridere quelli che dicono che quando non c'era la tivù le famiglie riunite attorno al desco leggevano e conversavano ■ c'era dialogo fra marito ■ moglie ■ fra padri e figli.

Non è certo il caso di rimpiangere gli ubriachi di una volta ma forse facevano più tenerezza dei ragazzi che si bucano sotto un lampione dei giardinetti.

Una categoria ormai invisibile

Gli ubriachi ci sono ancora ma sono diventati invisibili, bevono fra le pareti domestiche come le casalinghe o nei bar aziendali come gli impiegati.

Il WWF dovrebbe proteggere quei pochi che frequentano ancora le bottiglierie, come quello che si presenta tutti i giorni alle 9 per il primo grappino della giornata ■ che un bel mattino è arrivato con una scatola di alici piccanti; era molto preoccupato perché non aveva tanta sete e doveva trovare il modo di farsela venire.

O ■ quell'altro che ha chiuso in bellezza: ha ordinato un aperitivo e poi, prima di berlo, è andato in bagno.

Poiché non tornava più la signora che l'accompagnava è andata a vedere cosa gli era successo e ha scoperto che gli era preso un ictus. Allora è tornata nel bar ha afferrato ■ bicchiere e ha detto: «Cust a l'è mei ca m'lu beiva mi». Cioè, questo ■ meglio che me lo beva io, mi sa tanto che lui ■ ne berrà più.

14 gennaio 1994

Per un bicchiere di vino

In bottiglieria il rito dell'uovo sodo

Ricordate? Nei romanzi di Simenon il commissario Maigret, quando sosta nei bistrot parigini, per gustare meglio il calvados o la birra, prende da un piattino posato sul bancone un uovo sodo, lo sbuccia e lo mangia intingendolo nel sale prima di ogni boccone.

A Torino c'è una bottiglieria che tiene le uova sode sul bancone, ■ trova ■ corso Re Umberto, di fianco al Mauriziano e il suo proprietario, Carlo, l'ha aperta trent'anni fa. È un budello stretto e lungo e c'è ■ malapena spazio per una fila di tavolini – sempre occupati – tra la parete e il bancone. Al di là di una tenda c'è la cucina da cui provengono profumi di intingoli, di frittate di cipolla e di lepri al civet.

Le pareti sono tappezzate fino al soffitto di bottiglie, appoggiate su mensole così inclinate verso l'esterno che uno si chiede come facciano a non cadere in testa ai clienti.

Molte bottiglie sono d'epoca, doverosamente ricoperte di polvere e con ■ cartellino che segnala «bottiglie da collezione» che presumo voglia dire «non azzardatevi ■ berle».

Fra i clienti molti sono infermieri del vicino ospedale; uno di loro, conosciuto col nome di «Pettine d'oro» per via dei quattro peli che gli sono rimasti e che si pettina continuamente, una sera che aveva accompagnato con l'autoambulanza un paziente alle Molinette, per paura di far tardi e di trovare la bottiglieria già chiusa, è tornato con le sirene spiegate.

Un'infermiera che si beveva in santa pace il suo aperitivo, poiché si era vantata del pacco di ■ freschissime che aveva posato sul bancone, ■ le è viste sostituire, uno per uno e senza che se ■ accorgesse, con altrettante uova sode, da parte di un cliente in vena di scherzi. Il quale cliente, mentre una signora che si dava un sacco d'arie sorbiva un cappuccino, ha dato da bere al suo bambino in carrozzina una bella sorsata di barolo chinato. Il bambino è diventato viola ■ gonfio e per poco non è scoppiato.

Una clientela in vena ■ scherzi

È sempre pericoloso vantarsi di qualcosa nella bottiglieria di Carlo: un portinaio del quartiere che l'aveva fatto, dicendo che, mentre lui era lì che si beveva il suo quartino, sua moglie gli stava mettendo in carpione delle meravigliose tinche, al suo ritorno a casa non ne ha più trovato neanche una.

Gli amici, usciti uno alla volta senza farsene accorgere, si erano presentati in portineria dalla cuo■ dicendo: «Mi manda suo marito; ha detto che deve darmi una tinca da portare a casa».

Cari ubriachi dei tempi andati

Sono scomparse [illegible] paesaggio urbano quelle figure di ubriachi che popolano i nostri ricordi di quando – cinquant'anni fa – eravamo ragazzi. Tornavano [illegible] [illegible] di notte camminando a zig zag in mezzo alla strada senza traffico, vociando o cantando a squarciagola e di tanto in tanto si fermavano per tenere un discorso infuocato a un interlocutore che vedevano soltanto loro.

Nessun maschio adulto rinunciava all'idea di trascorrere la serata all'osteria con gli amici a bere e giocare a carte [illegible] [illegible] biliardo; mi fanno ridere quelli che dicono che quando non c'era la tivù le famiglie riunite attorno al desco leggevano e conversavano e c'era dialogo fra marito e moglie [illegible] fra padri e figli.

Non è certo il caso [illegible] rimpiangere gli ubriachi di [illegible] volta ma forse facevano più tenerezza dei ragazzi che si bucano sotto un lampione dei giardinetti.

[illegible] *categoria ormai invisibile*

Gli ubriachi ci sono ancora ma [illegible] diventati invisibili, bevono fra le pareti domestiche come le casalinghe o nei bar aziendali co[illegible] gli impiegati.

Il WWF dovrebbe proteggere quei pochi che frequentano ancora le bottiglierie, come quello che si presenta tutti i giorni alle 9 per il primo grappino della giornata [illegible] che un bel mattino [illegible] arrivato con una scatola di alici piccanti; era molto preoccupato perché non aveva tanta sete [illegible] doveva trovare il modo di farsela venire.

O come quell'altro che ha chiuso in bellezza: ha ordinato un aperitivo e poi, prima di berlo, [illegible] andato in bagno.

Poiché [illegible] tornava più la signora che l'accompagnava è andata a vedere cosa gli era successo e ha scoperto che gli era preso un ictus. Allora [illegible] tornata nel bar ha afferrato il bicchiere e ha detto: «Cust a l'è mei ca m'lu beiva mi». Cioè, questo è meglio che [illegible] lo beva io, mi sa tanto che lui non ne berrà più.

14 gennaio 1994

Quando i torinesi si sposavano tra [illegible]

Ero il guardiano di Porta Susa

Ho fatto un sogno. Ho sognato che ero il guardiano della Porta Susina, l'antica Porta Susa, che sorgeva all'incrocio tra le attuali via Consolata e piazza Arbarello e che chiudeva l'accesso a Torino da Occidente. Tutti i giorni, al tramonto, chiudevo la porta e, con una ingegnosa carrucola tirata a mano, mandavo le pesanti chiavi al vicino mastio della Cittadella, dove venivano custodite da uomini armati fino all'alba del giorno dopo, allorquando mi venivano rispedite perché riaprissi la porta a me affidata.

I guardiani delle altre porte della città [illegible] facevano recapitare i loro mazzi di chiavi affinché [illegible] [illegible] stesso sistema li spedissi in Cittadella. Dalla parte opposta alla mia, cioè [illegible] Oriente, c'era la Porta di Po, detta anche Porta Castello; si trovava all'inizio di piazza Vittorio Veneto ed [illegible] la più bella: a forma di [illegible] segmento di cerchio, con sei colonne doriche; al centro, sopra un dado, sorgeva la statua di un guerriero che sventolava la bandiera dei Savoia.

Da un lato c'erano le statue del Po e della Dora e dall'altro quelle di Pallade [illegible] di Mercurio, protettori delle scienze e del commercio (Mercurio per la verità era anche protettore dei ladri). Questa porta era stata progettata dal grande Guarino Guarini, autore tra l'altro della Cappella della Sindone.

Porta Palazzo ricca [illegible] marmi

Anche la Porta Palazzo, che sorgeva dove ci sono le Torri Palatine e che chiudeva la città da Nord, era ricca di marmi. Era chiamata così perché si trovava sul luogo dove sorgeva [illegible] palazzo d'Augusto e, per la prossimità con la Dora, era detta anche Porta Doranea.

La quarta e l'ultima, che chiudeva l'ingresso dal Sud era la Porta Nuova che sorgeva al fondo di piazza San Carlo ed era così ricca che veniva anche detta Porta Marmorea, avendo quattro colonne d'ordine jonico scanalate e fasciate e esponendo in apposite nicchie le statue di San Luigi Re di Francia e del beato Amedeo IX.

La Porta [illegible] me affidata era di gran lunga la più misera, ma [illegible] me andava bene così perché ero io quello che spediva le chiavi al tramonto e provavo ogni sera la beata sensazione che si prova quando si chiude fuori della porta il mondo [illegible] le sue brutture. Chi c'era c'era [illegible] chi non [illegible] l'aveva fatta a tornare in città prima del tramonto peggio per lui, dormisse fuori, se ci riusciva, col pericolo incombente di animali randagi e dei banditi che assalivano i viandanti.

Avrei sempre voluto che fosse inverno, che venisse presto la not[illegible] per contemplare stando al caldo e al sicuro gli indifesi abitanti di piazza Statuto [illegible] di corso Francia spersi nella neve [illegible] nella nebbia. Era così bello starcene fra di noi veri torinesi, parlare il nostro vero dialetto, chiudere fuori quei terroni della Crocetta, disposti per pochi soldi [illegible] vuotare i nostri pozzi neri, pur di stare dentro le mura e goderne i vantaggi.

Era bello sbeffeggiare i mangiarane

Era così bello sbeffeggiare quei paesani di piazza Vittorio e della Gran Madre che venivano tutte le mattine a vendere la frutta e la verdura nella piazza delle Erbe, davanti al Palazzo di Città, e ridere di loro perché parlavano un dialetto buffissimo [illegible] accettavano di pagare un dazio molto pesante non rendendosi conto che senza [illegible] loro noi saremmo morti di fame. Da Porta Palazzo entravano quei mangiarane di Borgo Dora e di Barriera di Milano, venivano a fare i muratori, a costruire le nostre case e piastrellare le nostre strade ma alla sera via!, fuori dai piedi!

Cacciavo i selvaggi di [illegible] [illegible] Collegno

Così come io alla sera cacciavo via quei montanari selvaggi di Collegno e di Rivoli che erano scesi [illegible] l'aquila [illegible] portarci il burro, i formaggi e le lane.

Quella era la vera Torino, quelli erano bei tempi, quando ci conoscevamo tutti, quando potevamo lasciare i maiali [illegible] le galline pascolare in [illegible] alla strada e nessu[illegible] ce le portava via, quando con i vicini di casa ci spidocchiavamo [illegible] vicenda, quando Chieri o Orbassano potevano andare a fuoco e [illegible] poteva fregarcene di meno, tranne il caso in cui un torinese ne avesse derivato i peli ramiti cioè bruciacchiati.

Ci sposavamo solo tra di noi, senza mischiare la [illegible] e i nostri figli venivano su bianchi e rossi come limoni, belli rachitici [illegible] non tanto furbi, però torinesi Doc. Non come adesso che [illegible] che [illegible] in corso Casale [illegible] in corso Orbassano, parlando, ha la spudoratezza di dire: noi torinesi! Eh, signora mia! Sarebbe bello rimette[illegible] in funzione la Porta, ma oggi come oggi dove lo troviamo [illegible] torinese vero?

21 gennaio 1994

La Dora in via Garibaldi

[illegible] sognato [illegible] allagare la città

Ho fatto un sogno. Ho sognato che ero il guardiano del Casotto, un edificio fatto costruire nel 1575 dal duca Emanuele Filiberto sulla riva sinistra della Dora Riparia. Dal Casotto, girando ruote denta- [illegible] e manovrando paratie si deviava il fiume mandando l'acqua a scorrere per le vie di Torino.

Questi rigagnoli pilotati servivano a sgombrare l[illegible] strade dall'immondizia, dalla neve d'inver[illegible] [illegible] dal polverio intollerabile prodotto dai carri [illegible] dalle vetture d'estate. Inoltre servivano a rinfrescare la città durante gli ardori estivi e [illegible] fornire acqua in grande quantità e in [illegible] tempo rapido per spegnere gli incendi.

Un corso d'acqua che scorra in piano in dialetto torinese è una «doira»; poiché le acque dirottate dal Casotto scorrevano più copiose nell'attuale via Garibaldi, questo ramo [illegible] detto «doira grossa» [illegible] da qui l'antica denominazione di via Doragrossa. L'acqua, arrivata in piazza Castello, veniva deviata e fatta scendere ad innaffiare i Giardini Reali.

Ho sognato che ero il guardiano del Casotto e un bel giorno, stufo di vedere la città così sporca, aprivo le cateratte e allagavo le strade di Torino. Poi, però, affascinato dallo spettacolo delle vie trasformate in canali, decidevo di non richiudere più le paratie del Casotto ma di lasciare che le acque della Dora scorressero in città per sempre.

Torino [illegible] Venezia?

«Torino come Venezia?» intitolavano i giornali e l'assessore al turismo o meglio, come si chiama adesso, più semplicemente, l'assessore «ai percorsi individuali e collettivi intesi non tanto come soddisfacimento dei bisogni ludici legati al tempo libero e alle risorse ambientali e culturali quanto come un accrescimento della personalità correlato al contesto psico-socio-culturale [illegible] storico metropolitano senza dimenticare i comuni della cintura», organizzava un convegno di studi su «La vocazione acquatica della città di Torino da Augusta Taurinorum ad oggi». Gli studiosi di Torino magica dimostravano che Nostradamus in una sua celebre quartina aveva predetto le vie d'acqua, bastava saperlo leggere. «Finalmente arriveranno i sospirati turisti!» era il grido concorde che sgorgava da tutte le bocche.

La fertile creatività di Luca Ronconi immaginava uno spettacolo su «Torino salva» immergendo nell'acqua gli attori per farli stare più a loro agio e [illegible] sotto [illegible] semplice pioggia battente come in «Venezia salva» in scena in questi giorni al Carignano. La Cee si rifiutava di finanziare un corso di riqualificazione per tramvieri

che dovevano diventare piloti di vaporetti. In compenso finanziava un corso per mimi [illegible] clowns acquatici che dovevano intrattenere i pedoni in attesa di un traghetto.

Acqua purificatrice

Sulla questione dei vaporetti i verdi si dividevano in verdi del sole bagnato, verdi del sole asciutto e verdi del sole [illegible] tantino umido.

Arrivavano le prime proteste; la direttrice della Galleria d'arte moderna: «Il nostro era l'unico museo ad essere allagato e ora perde la sua specificità». Dei turisti nemmeno l'ombra e per attirarli [illegible] pensava di celebrare con una festa solenne il matrimonio del Po e della Dora [illegible] le società canottieri del Po si opponevano stimando la Dora una sposa troppo proletaria per il loro fiume.

Intanto l'acqua scorreva via trascinando con sé i banchetti per la raccolta di firme per promuovere ben tredici referendum, uno più importante dell'altro; i ragazzi non potevano più esprimere la loro creatività scrivendo [illegible] i [illegible] con le bombolette spray; i cittadini si rifiutavano di pagare l'importo mostruoso della tassa rifiuti dal momento che ci pensavano le acque a portar via la spazzatura. Le coppie di sposi venivano invitate con speciali agevolazioni [illegible] trascorrere la luna di miele [illegible] Torino anziché [illegible] Venezia ma quei pochi che abboccavano andavano via scontenti sostenendo che percorrere in gondola corso Belgio [illegible] corso Principe Oddone non era la stessa cosa che farlo lungo il Canal Grande.

Quelli sì che erano [illegible] tempi!

Rendendomi conto che lo scontento cresceva [illegible] ogni giorno si aggiungevano nuove categorie, dai posteggiatori abusivi ai vigili urbani, ho deciso di rimettere a posto le paratie [illegible] far tornare asciutte le strade. Da quel giono è iniziato il rimpianto: com'era bella Torino quando nelle sue strade scorreva l'acqua della Dora! Quelli sì che erano bei tempi!

28 gennaio 1994

Un monumento [illegible] grissini

La storia [illegible] di piazza Savoia

Quel passante che si trovasse a transitare da piazza Savoia non potrebbe fare [illegible] [illegible] di notare, ancorché distratto, che l'obelisco eretto al centro della piazza [illegible] sta[illegible] egregiamente riportato al suo antico splendore.

Il monumento, che il Brofferio definì «un sasso poco elegante», celebra l'abolizione del Foro Ecclesiastico, cioè del privilegio degli uomini di Chiesa di essere sottratti al Tribunale ordinario, promulgata nel 1850, e ha [illegible] storia molto travagliata.

L'allora arcivescovo di Torino, monsignor Luigi Fransoni, poiché rifiutava di sottoporsi al giudizio del giudice laico, era stato condannato e messo in prigione per un mese nella Cittadella. Un giornale clericale, «L'Armonia», aprì [illegible] sottoscrizione per offrire al Fransoni i paramenti sacerdotali. Come risposta, «La Gazzetta del Popolo» aprì fra i suoi lettori una contro-sottoscrizione per innalzare un monumento al ministro Siccardi, promotore [illegible] firmatario della Legge che aboliva il Foro Ecclesiastico.

Siccardi, per innata modestia [illegible] per non alimentare la contesa, declinò l'offerta. Si decise allora che il monumento sarebbe stato dedicato alla Legge e venne chiesto al Consiglio Comunale di dare [illegible] contributo. Il Consiglio, in cui sedeva il conte di Cavour, respinse, fra roventi polemiche, la richiesta.

Negati i sacramenti al ministro Derossi

Nel frattempo, un altro incidente infiammava gli animi. Il ministro dell'Agricoltura e Commercio, Pietro Derossi di Santa Rosa, moribondo, si era visto negare i sacramenti per ordine dell'arcivescovo, finché non avesse fatto pubblica ritrattazione degli atti compiuti come ministro, tra i quali c'era l'approvazione della Legge. Il ministro, pur essendo religiosissimo, non cedette all'ingiunzione per non lasciare ai figli un nome disonorato.

L'arcivescovo Fransoni, inutilmente sollecitato dal La Marmora, tenne duro e finì un'altra volta in prigione, questa volta nel forte [illegible] Fenestrelle. In seguito venne esiliato e tutti i beni dell'arcivescovado furono sequestrati. (Altri tempi: adesso la banca del Papa, lo Ior, ricicla miliardi rubati e non si muove [illegible] una foglia).

La sottoscrizione venne completata e si trattava ora di decidere su quale piazza far sorgere il monumento. Altra contesa: il Consiglio Comunale non concesse la piazza Carignano; si decise per piazza Savoia e qui l'obelisco venne inaugurato il 4 marzo 1853.

Semi [illegible] riso [illegible] Barbera [illegible]

Secondo quanto riferito dal Viriglio (inesauribile fonte di notizie), sotto l'obelisco vennero seppelliti i numeri 141 e 142 della *Gazzetta del Popolo* con i progetti del monumento, copia della Legge d'abolizione del Foro Ecclesiastico, alcune monete, semi di riso e altri cereali, una bottiglia di Barbera e una cassetta di grissini.

Ora il punto è questo: se si inaugurasse oggi un nuovo monumento [illegible] Torino, quali sarebbero i prodotti tipici da affidargli in custodia, a beneficio degli archeologi del futuro? Un modellino della Punto, ma non la fabbricano tutta a Torino; il Pallone d'oro di Baggio, ammesso che [illegible] calciatore se [illegible] privi; [illegible] poi? Qualche manufatto dell'Arte Povera, movimento artistico nato [illegible] cresciuto a Torino (vedi Castello di Rivoli), ma i posteri scambierebbero quelle opere d'arte per delle volgari fascine, stracci vecchi, specchi rotti, tubi al neon e pietre raccolte sul greto di un fiume.

E se ci mettessimo il progetto del metrò?

Che dite, ce lo mettiamo il progetto della Metropolitana? Così fra mille anni sarà disseppellito e realizzato.

Vogliamo dimenticare le sofferenze dei torinesi? No, e allora mettiamoci un programma, completo delle note di regia, del Teatro Stabile. Gli atti di [illegible] dei tanti convegni sul futuro di Torino, con quelle belle relazioni che lasciano il tempo che trovano? I due biglietti della lotteria di Capodanno che, venduti a Torino, hanno fatto vincere qualche miliardo ai loro possessori? Oppure lasciamo ai posteri una semplice domanda: dove mettereste voi il Museo del Cinema? Possibile che a proposito dei prodotti tipici [illegible] Torino non venga in mente niente che non siano progetti e libri dei sogni?

Sentite, facciamo così, [illegible] sul sicuro, mettiamoci una bella cassetta di grissini, che [illegible] conosciuti in tutto il mondo e ci fanno sempre fare bella figura coi posteri.

4 febbraio 1994

Magro è bello

[illegible] [illegible] setta [illegible] aggira in città

Gli adepti di una nuova e pericolosa setta si aggirano per Torino. Non hanno contrassegni visibili [illegible] uno sguardo distratto possono apparire persone come tutte le altre, diremmo normali [illegible] fosse facile definire cos'è oggi, a Torino, una persona normale.

Ciononondimeno si tradiscono per l'aria sciupata, l'occhio lucido, il pallore del febbricitante; gli amici non [illegible] chieder loro cosa hanno per il timore di sentir fare il [illegible] di una brutta malattia, per capirci di quelle malattie per le quali un giorno sì e l'altro anche si organizzano spettacoli di beneficenza della serie: visto che non sappiamo guarirle, almeno organizziamo [illegible] bella serata.

Finalmente, sotto l'incalzare dei segni del deperimento, voi vi fate coraggio e osate chiedere: «Cos'hai? C'è qualcosa che non va? A me puoi dirlo, siamo amici [illegible] tanti anni...».

È a questo punto che l'adepto rivela la sua appartenenza alla setta: invece di rispondere si prodiga in un sorriso che gli taglia in due il teschio, apre il giaccone e mostra con orgoglio una spilla appuntata alla polo o alla camicia. Vi chinate [illegible] leggete sulla spilla: «Vuoi perdere peso? Chiedimi come».

Ecco fatto: siete di fronte a un torinese che ha deciso di dimagrire, [illegible] non è andato da [illegible] dietologo serio perché costui non l'avrebbe illuso, gli avrebbe prescritto una dieta equilibrata [illegible] l'avrebbe fatto sì dimagrire ma poco per volta [illegible] impiegando troppo tempo per i suoi gusti. No, il vostro amico è un drogato di una controver[illegible] pozione. Per poter mantenere il suo vizio, si è trasformato in un pusher, in uno cioè che cerca di fare proseliti per spacciare, con un guadagno del 50%, la sua droga dimagrante. Che non è altro che un cocktail di mucillagini che gonfiano lo stomaco e impediscono l'accesso di quelle meraviglie che rendono la vita degna di essere vissuta: peperoni [illegible] bagna cauda, agnolotti, fondute, bolliti misti, panne cotte, pesche ripiene...

La droga mucillagine sembra bario

La droga mucillagine ha la consistenza del bario, che è quella sostanza che si deve inghiottire prima di fare una radiografia all'apparato intestinale.

Racconta Santo Versace che un suo amico radiologo, poiché i suoi pazienti anziani avevano la tendenza a non trattenere il bario, aveva sparso la voce che era radioattivo [illegible] perciò pericoloso se diffuso nell'ambiente. Un giorno una signora, in piedi dietro lo

schermo, si è messa a gridare: «Dottore scappi! Si salvi almeno lei che è giovane!».

Quelli si affidano a un

Oltre ai torinesi che diffondono il culto del bario dimagrante attraverso una catena Sant'Antonio, ci sono quelli che affidano un Guru, a un Santone, la tutela della loro magrezza.

All'inizio erano per il 90 per cento donne e il 10 per cento uomini, adesso sono metà e metà. Le donne si notano meglio, per via del fatto che, continuando indossare gli abiti di prima della cura, che ora sono due taglie più grandi, sembrano le comparse del film «Gli zombi di Borgo Vanchiglia».

All'inizio il Guru era uno solo, dottore che somministrava ai suoi adepti dei cocktail di pastiglie che faceva arrivare dalla Francia. Poi l'hanno costretto a rendere pubblica la sua formula e altri medici si messi sulla scia, due particolare che ricevono in due pomeriggi alla settimana 30 pazienti per volta e rilasciano a catena ricette come se il loro ambulatorio fosse un dispensario di metadone.

Pietà per i fratelli che sbagliano

In questo momento il sommo Guru della magrezza Torino è un medico che viene un giorno alla settimana da Bologna e, a differenza degli altri, scava nella psiche dei suoi pazienti (oltre che nel loro portafoglio). Inoltre, per tranquillizzarli, dice che la cura è omeopatica.

In effetti esistono delle erbe lassative e negli intrugli dimagranti non manca mai il cosiddetto «fungo cinese», un diuretico terrificante, che in Belgio è stato messo fuori legge.

Dobbiamo provare compassione e pietà per questi nostri fratelli che sbagliano, che sono stati plagiati dal falso dio della magrezza. Pensate come deve essere squallida una vita scandita da pappette di bario e da pasticche, pensate quali devono essere i loro tormenti quando passano in via Andrea Doria aspirano i profumi mescolati di Balbo e dei Due Lampioni, quando per sbaglio gettano un'occhiata alle vetrine della gastronomia Crocetta, di Rosaschino, di Paissa!

11 febbraio 1994

[illegible] Park [illegible] Porta Pila

Crisi [illegible] Porta Palazzo

«Altro è parlar di morte, altro [illegible] morire!». Era il grido con cui iniziava la sua concione un cavadenti che in anni lontani esercitava la sua arte a Porta Palazzo. Questo grido che esprime una profonda verità, rappresenta una perfetta epigrafe per i nostri tempi, per noi che all'ora [illegible] metterci a [illegible] assistiamo a stragi in diretta sui Tg e leggiamo avidamente le cronache di fatti efferati. Mi è tornata in mente seguendo la lotta dei commercianti [illegible] degli abitanti di Porta Palazzo per liberare il loro quartiere dai venditori abusivi e dagli spacciatori di droga. Una battaglia sacrosanta che va sostenuta da tutti per salvare il più pittoresco e il più vivace quartiere [illegible] Torino. Però c'è un fatto curioso: quando [illegible] parla di Porta Palazzo, si loda sempre il passato, confrontandolo con la decadenza dello stato presente. Anche gli scrittori antichi lo fanno, anche il Casalis, anche il Viriglio, il quale, scrivendo alla fine dell'Ottocento, sostiene che al Ballone, soprannominato Strass-borgo cioè Borgo degli Stracci, non è possibile trovare qualcosa d'interessante o di curioso, fare quei «colpetti» che in passato [illegible] possibili agli intenditori di anticaglie, perché la merce esposta è di sesta scelta e il venditore, quasi sempre [illegible] antiquario, ne [illegible] oramai più del compratore.

Come si spiega questo costante rimpianto di una mitica età dell'oro di Porta Palazzo? Forse col fatto che le prime scoperte di quel mondo rutilante, fantastico e ciarlatanesco si fanno da bambini, portati per mano dai genitori e poi da ragazzi, quando si taglia da scuola per vagare incantati, a bocca aperta, davanti ai «bateur», agli imbonitori che vendono il gras[illegible] di marmotta dalle mille proprietà, con la gabbietta delle marmotte, vive e puzzolenti; che danno una dimostrazione pratica delle forbici che tagliano il vetro e la latta co[illegible] se fossero [illegible] foglio di carta, con i «saraf», cioè i compagni, i quali, mescolati tra la folla, si affrettano ad alzare la mano per prenotare i primi esemplari della merce offerta, prima che vada esaurita. Ma non si esaurisce mai.

Ricordi infantili

Poi si ritorna a Porta Palazzo da adulti e i vividi ricordi infantili la vincono sul presente, che sembra più scialbo e incolore. Chissà se i ragazzi di adesso si lasciano [illegible] affascinare da questo mondo, se smaniano [illegible] per fare un tiro «Alla gran pesca reale chi pesca bene chi pesca male». Certo che uno non è tanto contento che i ragazzi vadano [illegible] curiosare in un ricettacolo di spacciatori. Certo che sono meno ingenui [illegible] [illegible] oppure hanno delle ingenuità diverse. Non farebbero forse più la

coda davanti a un baraccone all'interno del quale dei pupazzi semoventi riproducono fedelmente una «Collezione di celebri delinquenti» o «Il segreto della risurrezione» o «Donna vivente nella morte». Figuriamoci «Gli ultimi istanti di Giuseppe Garibaldi!». Caso mai accorrerebbero a vedere «L'ultima sniffata di Diego Armando Maradona».

È vero: bisogna salvare Porta Palazzo e la variopinta umanità che lo popola, gli eredi di quelle figure pittoresche rievocate dal Viriglio, come quel venditore di un grasso lucido di sua invenzione «il quale rende morbida e malleabile la scarpa dell'ultimo mascalzone qui presente». O come quel Pietro Camisa, l'inventore della vera polvere vegetale per distruggere tutti gli insetti (cimici, pulci, blatte, boie, camole, formiche), il quale non ha mai chiesto né privilegi, né brevetti, né medaglie «perché non sono le medaglie quelle che uccidono gli insetti». Ecco un'altra profonda verità che tendiamo a dimenticare: non sono le medaglie quelle che uccidono gli insetti, e non sono i buoni propositi, le belle parole, i bei progetti che restano sulla carta a salvare un quartiere.

Quanti fra i torinesi sanno per esempio che a Porta Palazzo sono nati Francesco Tamagno, il più grande tenore di tutti i tempi, e Francesco Cirio, il quale, partendo da un banco di verdura, ha creato la grande industria conserviera che porta il suo nome?

Quando ci si trova davanti a un fenomeno di degrado, si prova la tentazione di fare un restauro, di riportare le cose all'antico splendore, che in questo caso sarebbe problematico visto che ogni epoca ha rimpianto una Porta Palazzo più antica e splendente.

Si potrebbe ripristinare l'elezione della Regina di Porta Palazzo e la relativa festa con il corteo di venditori, ciarlatani e saltimbanchi ma la rievocazione darebbe il suono falso dei cortei storici in fantasiosi costumi medievali, messi in piedi da vari enti di soggiorno per attirare turisti di bocca buona.

Forse basta molto meno, forse è sufficiente ricuperare il semplice piacere per le meraviglie da quattro soldi, quell'ingenuità fanciullesca che dorme in ciascuno di noi per cui stiamo al gioco dell'imbonitore pur sapendo che ci sta ingannando. La varia umanità di Porta Palazzo ha sette vite, come i gatti. Quella che una volta era la vecchietta con la gabbia di verdoni ammaestrati che col becco estraevano il foglietto del Pianeta che prediceva il futuro, si è trasformata nella fattucchiera che, sotto il tendone appoggiato torno torno al mercato coperto, fabbrica oroscopi e fatture contro il malocchio servendosi del computer.

18 febbraio 1994

Vivere [illegible] Asti sognando la metropoli

Il mito di Torino

In viaggio [illegible] [illegible] giù per la Sardegna per portare in giro con Giorgio Conte uno spettacolo che rievoca i fasti di [illegible] lontana adolescenza astigiana, abbiamo rievocato cos'era per noi, ragazzi di provincia, il mito di Torino.

L'idea che ci facevamo di «Tirin», com'era chiamata nel nostro dialetto, era un mosaico composto da tante tessere. Per noi gli abitanti della grande città vicina erano su un piedistallo [illegible] provavamo nei loro riguardi una dispettosa invidia. Per mia madre pettinatrice una cliente esigente, con molte pretese, incontentabile, era «na tirineisa». Se a tavola facevamo gli schizzinosi, da nostro padre arrivava un: «ma chi crede di essere quello [illegible]? Un torinese?». Gli elegantoni [illegible] stimati tali solo [illegible] si vestivano a Torino, da Ruffatti, Benaglia o Olympic, nomi che venivano pronunciati trattenendoli in bocca come se fossero la sorsata di un grande vino. Non parliamo poi delle signore, per le quali [illegible] [illegible] obbligo assoluto avere la sarta torinese. Anche il percorso fra Asti [illegible] Torino sulla vecchia statale, con la salita del Dusino fra Villafranca e Villanova, con la curva della morte al fondo della discesa sulla strada del ritorno nella quale si sarebbero schiantati alcuni dei nostri amici, era oggetto di interminabili chiacchiere [illegible] scommesse, con la discesa del Pino Vecchio (il traforo era di là da venire) [illegible] la gara per chi impiegava meno tempo [illegible] percorrerla. Oh, le dispute sui percorsi e sui tempi! C'è stata per noi un'epoca in cui la più grande manifestazione di estrosità era proporre agli amici, stravaccati sulle poltroncine del «nostro» bar e soffocati dal non saper cosa fare: «Su! Andiamo [illegible] prendere un caffè in piazza San Carlo!». Si noleggiava [illegible] vecchio 1400 in [illegible] Torino, ci si stivava in sei o sette e si partiva all'avventura, verso la metropoli tentacolare. Faceva una grande impressione [illegible] fatto che a Torino ci fossero dei cinema che iniziavano le proiezioni alle 10 del mattino; uno era il Torino e un altro, se non ricordo male, era quello che inalberava il nome della nostra città, il cinema Asti. Molte spedizioni si facevano per assistere [illegible] alle partite della Juventus al Comunale e del Torino al Filadelfia. Quando accadde la disgrazia di Superga, il titolare del negozio di tessuti Tosatti espose in vetrina un frammento di alluminio proveniente dalla carlinga dell'aereo, un gran mazzo di garofani grana[illegible] e la fotografia della squadra listata a lutto. Ma – inutile negarlo – la grande attrazione di Torino, il nucleo forte di [illegible] le nostre fantasticherie, era il per noi misterioso mondo del sesso.

Sodoma e Gomorra?

Torino come Sodoma [illegible] Gomorra? Proprio così, anche se ora può sembrare incredibile. Si faceva il

giro dei tre o quattro night allora in funzione per guardarli da fuori e contemplare le vetrinette che esibivano le foto delle spogliarelliste. Lunghe, interminabili discussioni [illegible] quanto sarebbe venuta a costare una serata al night, completa di champagne, mance e appendice notturna; su quanto ciascuno di noi sarebbe stato disposto [illegible] spendere, ammesso di avere i soldi che non avevamo, per questa o per quella stellina, su come ci si doveva comportare per agganciare l'entraineuse, sul fascino e sulle prodezze amatorie di Porfirio Rubirosa. La spedizione non sarebbe stata completa [illegible] un paio di «vasche» in auto, a passo d'uomo, in corso Massimo, unico luogo allora che fosse allietato dalla presenza di battone all'angolo delle strade. Era quello il momento per tirar fuori i discorsi fatti mille volte sulle mitiche case d'appuntamento di Torino che erano conosciute [illegible] il nome del[illegible] nostre navi ammiraglie, la Michelangelo e la Raffaello. Fra i passeggeri della vecchia 1400 nessuno ci aveva mai messo piede ma c'era sempre qualcuno che aveva sentito i racconti di chi c'era stato [illegible] allora descriveva quei salotti riservati, per entrare nei quali pare che ci volesse la parola d'ordine, elencando con minuzia tutti gli arredi. I racconti [illegible] indugiavano tanto sull'aspetto delle signore che abitavano quelle [illegible] quanto sulla qualità della clientela. Era possibile incontrare in quelle sale d'attesa – secondo le ghiotte rivelazioni del nostro amico – i più bei nomi di Torino, compresi i giocatori del Toro. Quelli della Juve no, loro hanno sempre avuto fama di essere poco sensibili al fascino femminile.

Provincia 2, [illegible] vendetta!

A completare il quadro delle delizie torinesi c'erano poi le famose sale da ballo, l'Arlecchino, la Perla, il Lutrario, le due sale Gay dove ragazze bellissime [illegible] sole aspettavano con impazienza un cavaliere che le facesse ballare; non come da noi, dove [illegible] ballavi tre volte [illegible] la stessa ragazza ti ritrovavi fidanzato senza saperlo e senza via di scampo.

A Tirin! Tirin! Quarant'anni fa eri la nostra Sodoma e Gomorra. Adesso i ruoli si sono invertiti. Adesso se dei ragazzi torinesi, oppressi dalla malinconia e dalla tetraggine, vogliono fare [illegible] colpo di vita, escono dalla città e vanno in cerca di una discoteca in mezzo alla campagna. Provincia 2, la Vendetta.

[illegible] febbraio 1994

Ladri [illegible] portafoglio

Un lunedì mattina sul tram numero 15...

Un lunedì mattina, sul tram nu- [illegible] 15, pieno di studenti che vanno verso il Palazzo Nuovo delle facoltà umanistiche. Alla prima fermata di via Po arrivando da piazza Castello, all'incrocio con via Rossini, per scendere devo scostare con forza un braccio muscoloso che assurdamente mi sbarra la strada.

Ci guardiamo negli occhi e mi trovo di fronte [illegible] giovane uomo dalla pelle olivastra, i capelli neri e ricci, lo sguardo pietroso [illegible] la mascella serrata.

Un arabo? Un lampo di memoria: è uno degli ultimi giorni dell'agosto dell'88, su un vecchio tram [illegible] Lisbona, con i sedili di legno messi in due file per lungo e contrapposti di modo che i passeggeri seduti si fronteggiano e voltano le spalle alla strada.

Si sale [illegible] si scende dal centro della vettura [illegible] per andarsi a sedere si passa da un varco. Io viaggio seduto controllando il percorso su una piantina della città.

Quand'è ora per me di scendere, mi alzo [illegible] mi trovo il varco sbarrato da [illegible] braccio; anche qui si tratta di un giovane uomo che in più ha uno sguardo di sfida.

L'ho forse offeso senza volerlo? Oppure si tratta di una provocazione per farmi cadere in una trappola approfittando del fatto che sono uno straniero?

Con paura e con forza spingo in là il braccio e riesco a scendere a terra; il giovane prepotente prosegue la sua corsa sul tram e io mi sento sollevato [illegible] se fossi sfuggito a un oscuro pericolo.

A Lisbona nell'88 un altro [illegible]...

M'incammino e il sollievo dura fintantoché [illegible] metto [illegible] al portafoglio [illegible] scopro che me l'hanno rubato; dentro c'erano i soldi, e tutti i documenti meno per fortuna il passaporto.

Trascorrerò il resto della giornata in un ufficio stranieri della questura per redigere un'inutile denuncia. Il sentimento prevalente è la rabbia per [illegible] stato derubato [illegible] non posso reprimere il [illegible] di ammirazione che si prova di fronte [illegible] un lavoro ben fatto; quel giovanotto è un vero professionista; costringendomi a concentrare tutta la mia attenzione nel tentativo di aprirmi un varco, ha avuto via libera nell'azione del borseggio.

Così ora, sul tram numero 15 di Torino, trovandomi in una analoga situazione, la mano corre rapida al portafoglio: c'è ancora!

Non solo, ma questa volta il giovane che mi sbarrava l'uscita scende con me; mi vergogno di aver sospettato di lui che ha certamente notato il mio affannoso palparmi le tasche, così mi profondo in scuse, gli dico che se avessi ca-

pito che anche lui scendeva alla mia fermata non l'avrei spintonato per farmi largo. Il giovane sorride [illegible] si allontana e [illegible] m'incammino per via Rossini.

Fatti una decina di passi, il giovane arabo mi raggiunge affannato per la corsa e mi consegna un mazzo di chiavi, dicendomi che li ho persi quando sono sceso dal tram. Ha in faccia un mezzo sorriso e negli occhi [illegible] sguardo di trionfo e fugge subito via senza darmi nemmeno il tempo di ringraziarlo, di offrirgli un caffè.

Sono stordito [illegible] pensiero che...

Sono stordito dal pensiero [illegible] quello che avrebbe voluto dire in termini di fatica e di spesa rifare tutte le serrature [illegible] avessi perso quelle chiavi.

Dopo, però, a mente fredda, ci ripenso e mi sembra impossibile che quel mazzo che tengo sempre [illegible] una tasca profonda sia potuto cadere da solo per terra senza che me ne accorgessi.

Le ipotesi possibili sono tre: le chiavi mi sono effettivamente cadute per terra e il giovane mi ha rincorso per riportarmele; ma allora perché è scappato via subito?

Oppure [illegible] ha preso [illegible] [illegible] [illegible] tasca...

Oppure, mi ha preso la busta dalla tasca e poi vedendo che conteneva solo delle chiavi me le ha riportate, colpito dal fatto che mi [illegible] scusato con lui alla fermata.

Terza ipotesi: quando ha visto che mi tastavo la tasca del portafoglio, mi ha preso le chiavi [illegible] l'intenzione di riportarmele per dimostrarmi che, nonostante tutte le mie precauzioni, lui era in grado di sottrarmi qualcosa dove e quando voleva. Delle tre ipotesi io preferisco quest'ultima anche [illegible] non saprò mai come sono andate effettivamente le cose.

La preferisco perché in quel caso io e lui siamo alla pari; non c'è subalternità né da una parte né dall'altra, non c'è ossequio servile né un malriposto [illegible] di superiorità, non c'è paura dell'altro, ma una volta tanto c'è sfida, gioco, gesto gratuito.

4 marzo 1994

Il fantasma ___ Barbara

Una storia fantastica

Barbara è una ragazza di ___ ___ni che da due vive ___ Torino. Si ___ laureata in psicologia all'università di Varsavia; conosce il russo perché è stata obbligata a studiarlo e parla benissimo l'italiano; del resto è nota la facilità ___ cui gli slavi imparano le lingue. Finalmente ha trovato un lavoro: f___ le pulizie – la mattina presto e la ___ra tardi – in ___ moderno palazzo di uffici situato in corso Cairoli all'angolo di via Mazzini.

Barbara è una ragazza positiva, con i piedi ben piantati per terra e ___ crede ai fantasmi, anche se ha fatto la tesi sui poteri paranormali della mente, anche ___ il professore di Varsavia sosteneva che lei aveva una spiccata predisposizione medianica. Ma Varsavia è lontana e qui la sua laurea non serve a niente. Perciò pensa a uno scherzo quando, una sera, all'ultimo piano, dove si trovano gli uffici della direzione, trova, sullo specchio del bagno riservato alle donne, una scritta fatta col dentifricio, in russo e in caratteri cirillici, che dice: – Mi chiamo Barbara, ho ___ anni come te, per favore vieni a liberarmi! Sarà un'impiegata della direzione che ___ il russo ___ che vuol prendersi gioco di me, pensa Barbara, anche se lei non ha mai dato confidenza ___ nessuno e quando arriva gli impiegati se ne sono già andati.

La sera dopo ___ fenomeno si ripete e sullo specchio c'è scritto: Perchè cancelli le mie richieste di aiuto ___ non fai niente per me? Barbara non ___ fare indagini e chiedere se c'è all'ultimo piano un'impiegata che conosce il russo; preferisce presentarsi al lavoro in anticipo; dallo sgabuzzino degli attrezzi controlla non vista I bagni dell'ultimo piano e non appena gli impiegati lasciano l'ufficio si precipita in quello delle donne: evviva! non c'è nessuna scritta, si trattava di uno stupido scherzo.

La donna ___

Visto che già si trova all'ultimo piano, Barbara decide di cominciare le pulizie di lì anziché dal primo e va ___ prendere gli attrezzi; così quando spalanca la porta del bagno lo specchio non le rimanda una scritta ma l'immagine di una donna velata da un lenzuolo bianco che la copre dalla testa ai piedi e ___ un libro aperto in mano; questione di un attimo e la donna scompare. Sullo specchio l'inizio di ___ parola che potrebbe significare cimitero in russo; Barbara ___ tormentata dai dubbi, vorrebbe confidarsi con qualcuno ma ha paura che la prendano in giro o peggio di perdere il posto così faticosamente conquistato. È in preda a tetri pensieri quando, camminando sotto i portici di via Po, getta uno sguardo distratto sulle

bancarelle di libri usati e lì resta folgorata da [illegible] opuscolo che riproduce in copertina la dama velata. Lo compra per poche lire: si tratta di una guida ai cimiteri di Torino. Si tuffa frenetica a leggerlo e scopre così che la dama velata è la statua che adorna il sepolcro di una principessa russa, Barbara Beloselski, moglie di un ministro, morta a Torino il 25 marzo 1792, all'età di 28 anni. Tutto corrisponde! Continuando a leggere, Barbara viene a sapere che il monumento si trova al cimitero di San Pietro in Vincoli; corre a controllare ed effettivamente sta lì, in [illegible] edicola a destra dell'ingresso. La visione della statua, un mediocre manufatto, a lei che ha studiato storia dell'arte, [illegible] trasmette alcuna sensazione.

La principessa russa

Resta un mistero: perché una principessa russa morta da più di due secoli cerca aiuto da una donna delle pulizie polacca che ha in comune con lei solo il nome di battesimo e l'età?

Barbara decide [illegible] non dire nien[illegible] a nessuno e di iniziare un dialogo con la dama velata attraverso lo specchio. La sera dopo trova una scritta: Brava, sei sulla strada giusta. Barbara risponde: Sei tra i pochissimi che hanno avuto la fortuna di tramandare il nome oltre i secoli, cos'è che ti manca? La dama velata: Non m'importa che si ricordino del mio nome, desidero solo tornare. Barbara: Tornare dove? In Russia? La dama velata: No, qui, [illegible] casa mia, dove sono stata sepolta.

Nel vecchio cimitero

Barbara non capisce e interrompe quello stupido gioco che la costringe [illegible] usare troppo detersivo per pulire ogni sera e ogni mattina lo specchio del bagno delle donne all'ultimo piano. A sostegno della decisione presa getta senza rimpianti nella spazzatura l'opuscolo comprato in via Po.

Se [illegible] proseguito nella lettura avrebbe scoperto che proprio nell'area dove sorge il palazzo in cui lavora c'era nel 1788 il cimitero di San Lazzaro [illegible] che lì era stata sepolta la principessa russa, il cui monumento era stato trasportato nell'altro cimitero quando quello di San Lazzaro, nel 1830, [illegible] stato chiuso. Ma tanto si [illegible] che i fantasmi non esistono, che [illegible] proiezioni del nostro inconscio...

11 marzo 1994

L'astronave della giustizia

Esiste un segreto [illegible] ben custodito

A Torino è il segreto meglio custodito degli ultimi cinquant'anni [illegible] non potrà durare ancora per molto tempo, sono in troppi oramai a saperlo. All'inizio erano solo in tre ma ciascuno credeva di [illegible] il solo, non osando gettare l'allarme per la paura di essere preso per matto. Oltre [illegible] tutto si trattava di una variazione minima, impercettibile, una dilatazione di pochi millimetri su una lunghezza di decine [illegible] metri. Bisogna dire che, da quando le mura in costruzione hanno incominciato a superare l'altezza della palizzata che chiude il cantiere, anche sugli ignari passanti la mole immensa del nascente palazzo di Giustizia di Torino getta una sorda inquietudine, tanto che molti hanno preferito studiare un altro itinerario pur di non passare davanti [illegible] quei silos con angoli acuti come coltelli che tagliano le strisce orizzontali di finestre che ricordano le cellette di un alveare. Possibile, si chiedono gli ignari passanti che sbirciano nel cantiere attraverso il cancello aperto di corso Ferrucci e osservano sgomenti l'infilata dei tre grandi ponti di ferro che collegano i corpi del palazzo, possibile che per amministrare la Giustizia per novecentomila abitanti, sia necessaria l'immensa astronave di Alien? Non [illegible] meglio [illegible] non costava di meno la Giustizia medioevale amministrata sulla piazza del mercato? Se un giorno non lontano, a palazzo finito, qualcuno verrà dato in pasto a quel Moloch per esservi processato, si confesserà colpevole anche [illegible] innocente [illegible] patteggerà subito pur di abbreviare quell'incubo.

E i passanti non sanno cosa si è scoperto

E ancora non sanno i passanti quello che è stato scoperto da tre addetti al cantiere i quali, ogni volta che misuravano [illegible] lunghezza delle mura, constatavano che, sia pure di pochi millimetri, si [illegible] allungate. Dapprima hanno pensato ad un errore umano, poi sono ricorsi a sofisticati strumenti, come il teodolite a laser che misura la distanza terra-luna con l'approssimazione di un metro. Niente da fare, le mura crescono un poco ogni giorno. Infine, uno dei tre ha avuto l'idea di ingabbiare la parte terminale del muro in [illegible] corazza d'acciaio. La mattina dopo l'ha trovata squarciata e gli altri due, quando all'alba si sono presentati in cantiere per rifare le misurazioni, hanno visto quello scempio, hanno capito che qualcun'altro sapevo e si sono rivelati, decidendo di non dir niente [illegible] nessuno perché in fondo la torre di Pisa s'era inclinata [illegible] poco ogni anno per secoli e non era mai successo niente. Poi però [illegible] successo l'episodio dei ladri che, rubata

un'auto, l'hanno posteggiata per spogliarla [illegible] calma in via Principi d'Acaja, [illegible] via buia che costeggia da una parte il lato del cantiere verso la stazione degli autobus e dall'altra un terreno tutto rivoltato dove stanno costruendo un parcheggio sotterraneo. Da quel lato, aiutando la penombra, [illegible] palazzo di giustizia sembra un'enorme bocca aperta con le colonne come denti. I ladri giurano di aver visto una specie di gigantesca lingua [illegible] mattoni sbucare dal taglio superiore della facciata, scendere verso di loro e aspirare silenziosamente la refurtiva che avevano appoggiato per terra: l'autoradio, le gomme e il contenuto del baule. Sono scappati terrorizzati [illegible] [illegible] andati a sbattere in una pattuglia della vigilanza notturna che faceva il solito giro [illegible] controllo all'esterno del cantiere. Le guardie giurate hanno creduto che i ladri, col loro racconto, volessero prenderli in giro e [illegible] stento si sono trattenuti dal picchiarli. La direzione del cantiere, informata dell'accaduto, ha deciso di mettere tutto a tacere minacciando i due ladruncoli di denuncia se andavano in giro a raccontare quello che era successo.

Si [illegible] a pensare che finisse lì

Ma si illudevano se pensavano che la cosa potesse finire lì: scriviamo queste frettolose note di cronaca poche ore dopo l'ultima più grave manifestazione del fenomeno. Sul piazzale della stazione degli autobus era in sosta un pullman di gitanti provenienti da Castellammare di Stabia composto da un nutrito gruppo di contrabbandieri e dalle loro famiglie in gita premio per aver raggiunto gli obiettivi di smercio di sigarette. Di ritorno da Parigi, avevano deciso di sostare a Torino per rifocillarsi e concedere agli autisti qualche ora [illegible] sonno. All'alba, poco prima che la città si ripopolasse, la solita lingua di mattoni, questa volta incredibilmente lunga, è uscita dalla bocca del palazzo, ha attraversato tutto lo spiazzo del futuro posteggio ed è scesa a ghermire i bagagli dei gitanti, i quali, poverini, tanto per tenersi in esercizio, avevano fatto [illegible] po' di innocuo contrabbando. Che ne sarà delle attività economiche [illegible] del turismo se si sparge l'allarme? D'altra parte, se gli uomini hanno sete di Giustizia, perché a sua volta la Giustizia non può avere fame di uomini?

18 marzo 1994

Pesci di ieri ■ di oggi

■ primo aprile

Oggi, giorno di uscita di Torino Sette, è il 1° aprile. Chissà ■ qualche torinese è incappato in uno di quegli scherzi che sono la prerogativa di questa data. Chissà ■ anche oggi Tullio Regge ha bonariamente preso in giro i suoi affezionati lettori pubblicando su questo giornale la notizia di qualche mirabolante scoperta, come quell'anno in cui annunciò la ■ a punto di un nuovo rivoluzionario forno ■ Risonanza Magnetica Nucleare e subito gli scrisse l'amministratore delegato di una grande azienda di elettrodomestici chiedendo chiarimenti ■ offrendosi di comprare il brevetto. Ad onta del fatto che la scienza ■ il regno della razionalità e del dubbio sistematico, noi, comuni lettori, non ci sorprendiamo più di niente e siamo disposti a crede■ a tutto. Con i suoi scherzi il professor Regge ci mette in guardia contro questo atteggiamento fideistico. Pare, secondo gli storici delle tradizioni popolari, che questa consuetudine sia nata nel XVI secolo quando Carlo IX deliberò di spostare il Capodanno dal 1° aprile al 1° gennaio. Allora le strenne che venivano scambiate ■ inizio anno, per il 1° aprile diventarono delle burle elaborate, cioè delle strenne scherzose. Come spiegazione sembra ■ po' macchinosa ma ■ l'unica che ho trovato. Sfogliando le cronache di Torino si scopre che in passato gli scherzi del 1° aprile più riusciti hanno fatto leva su alcuni caratteri, costanti nel tempo, dei torinesi; infatti sono stati architettati partendo da false circolari delle autorità con richieste demenziali.

Scherzi d'epoca

Ora i torinesi: a) hanno un rispetto e una devozione incondizionati per le circolari e i regolamenti; b) contestualmente hanno delle autorità che emanano tali circolari ■ regolamenti ■ concetto totalmente laico, cioè non fanno credito all'autorità neanche di un grammo di buon senso ■ pensano che sia capace di qualunque bassezza, compresa quella di fare ai cittadini le richieste più folli e insensate; c) desiderano ardentemente mettersi ■ regola, fanno la fila il primo giorno in cui è possibile farlo, vogliono comprare a gennaio le marche della patente che scadono alla fine di febbraio. Date queste premesse, architettare scherzi ai torinesi nascondendosi dietro lo schermo di un'autorità fittizia, ■ facile come sparare sulla Croce Rossa. Vediamo i più belli, quelli che hanno superato l'oblio del tempo.

Invocando l'articolo 27 di un fantomatico nuovo regolamento d'igiene molti torinesi all'inizio del secolo ricevettero un invito a recarsi negli uffici di polizia per «rettificare i dati riguardanti la

cubatura delle latrine in rapporto alla fognatura». Molti, dopo aver laboriosamente misurato e calcolato la cubatura dei water, si portano dietro anche un geometra, per maggior sicurezza. Altra circolare finta, sempre di quegli anni: i proprietari di animali domestici, cani, gatti, pappagalli, tartarughe, persino pesci rossi, dovevano portarli la mattina del 1° aprile all'ufficio d'igiene per vaccinarli contro il «vaiolo anerittioforo», cioè «non portatore di pesci» e gli accorsi furono così tanti che si dovette chiamare la polizia per rompere l'assedio. Poi ancora: le levatrici invitate a portare i loro ferri a disinfestare secondo il metodo «Fischerman» dove Fischer sta per pesce in tedesco e ancora i cittadini convocati per errori nella compilazione del censimento e, in quella circostanza, anche il buon De Amicis fu visto salire le scale del Municipio borbottando tra sé: «Come ho fatto a sbagliare...». Gli scherzi basati sulle pretese assurde delle autorità sono sempre attuali; facciamo la controprova, vediamo se il cortese lettore riesce a distinguere la circolare falsa tra le seguenti tre:

Scherzi di oggi

1) L'assessorato regionale alla Sanità ha emanato una circolare in base alla quale i cittadini dovranno redigere un inventario completo dell'armadietto dei medicinali che hanno in casa, dettagliandone il nome e la ditta produttrice, le quantità esatte delle pastiglie e dei liquidi rimasti nei contenitori aperti, date di scadenza, nome dei familiari che ne fanno uso e dei medici che le hanno prescritte.

2) Tutti coloro che hanno in casa, o sul terrazzo, o in giardino una pianta di «Yucca», volgarmente conosciuta come «tronchetto della felicità», devono portarla immediatamente al laboratorio di fitoiatria dell'Università di Torino, per la prescritta vaccinazione contro l'infezione da «Aracnide ittiofoba», malattia trasmissibile all'uomo.

3) I cittadini torinesi che non posseggono un'automobile dovranno redigere una memoria scritta e farla recapitare al più presto all'Automobil Club, nella quale memoria dovranno dare ampie e motivate giustificazioni di questo comportamento antisociale. Chi indovina vince un elegante ciondolo in fishmeal e fishglue.

1° aprile 1994

Prendere le distanze

Notte [illegible] equinozio in piazza Statuto

Chi fosse passato nella notte dell'Equinozio di primavera, ossia fra il 20 e il 21 marzo, nella parte alta di piazza dello Statuto, in un giardinetto spelacchiato a forma di semicerchio, circondato dalle rotaie del tram, non avrebbe potu[illegible] fare a meno di notare un allegro girotondo fatto da signori attempatelli, attorno a una piccola stele che avrebbe urgente bisogno di essere ripulita e restaurata. Testimoni indifferenti due barboni sdraiati sulle panchine e ricoperti di cartoni che cercavano invano di prendere sonno [illegible] due ragazze dark con gli anfibi ai piedi che, sedute su un'altra panchina, si arrotolavano una canna e se la fumavano beatamente. Ma quale mistero si cela in quel rito che si ripete due volte l'anno – gli Equinozi di primavera e autunno – da quasi due secoli? Qualche lume può forse venire dal monumento che ha la forma di una piramide tronca a base quadrata, sormontata da un globo di bronzo, una gabbia composta da due meridiani – tra cui quello di Torino contrassegnato da una freccia – e tre paralleli. L'equatore e i due che [illegible] trovano a 45°. Una lapide in latino ricorda il frate Giovan Battista Beccaris, nato a Mondovì e professore all'Università di Torino, che, nella seconda metà del '700, fu tra i primi in Italia a studiare l'elettricità, che allora si chiamava l'elettricismo [illegible] che per questo motivo godeva di fama [illegible] mago e stregone.

Il frate calcolò il meridiano [illegible] Torino

Ma il monumento lo celebra per [illegible] altro motivo: aver calcolato, su incarico di Carlo Emanuele III, [illegible] Meridiano di Torino. Per [illegible] sue triangolazioni il frate scienziato dovette anche calcolare la distanza esatta dello stradone di Rivoli che sempre la lapide riporta in metri 11.793,60. Ma i partecipanti al rito non si perdono in questi meschini dettagli; se il nostro ignaro passante ha avuto modo di avvicinarsi [illegible] visto avrà notato che essi festeggiano l'intronizzazione di nuovi [illegible] e che si chiamano tra di loro accademici. Di quale Accademia? La storia di Torino è ricca di questi nobili consessi di spiriti eletti, anche se molti, ahimè, si sono estinti per mancanza di nuova linfa. Per non citare i più famosi, abbiamo avuto gli Accademici Incogniti, i Solinghi, gli Impietriti, i Fulminati, gli Incolti, persino i Pastori della Dora. I nostri Accademici credono in buona fede – come molti torinesi del resto – che la stele dedicata al Beccaris segni il punto esatto dove passa il 45° parallelo sul quale, com'è noto, è adagiata la nostra città. E perciò segna anche l'esatto punto a mezza strada fra l'Equa-

tore [illegible] [illegible] Polo Nord. Pare invece che il 45° parallelo corra leggermente a Sud di Torino, dalle parti di Moncalieri. Peccato, sarebbe stato bello avere [illegible] portata di mano qualcosa che i milanesi non possono portarci via.

Gli Accademici Equidistanti

A questo punto avrete già capito: gli animatori dell'allegro girotondo di intronizzazione sono i famosi Accademici Equidistanti, quelli che, qualunque questione dibattano, si collocano sempre al centro esatto degli opposti pareri. [illegible] molto piacevole e istruttivo assistere alle loro sedute; il presidente [illegible] turno introduce il tema: è opportuno chiudere al traffico privato il centro storico di Torino per abbattere i livelli di inquinamento e permettere la circolazione dei mezzi pubblici? [illegible] alza il primo Equidistante: «Certamente sì». [illegible] alza il secondo: «Purché non siano danneggiati i commercianti della zona». E il terzo: «Sì, purché sia salvaguardato il diritto di accompagnare i figli [illegible] scuola in macchina». Il quarto: «Non dimentichiamo chi lavora in centro e ha il sacrosanto diritto di andar[illegible] in macchina». Il quinto: «Ricordo che qualunque divieto viola la Costituzione che garantisce la libera circolazione su tutto il territorio italiano». Infine il presidente conclude: «Come sempre, noi Accademici Equidistanti siamo tutti d'accordo. Perciò chiediamo che venga attuato al più presto il provvedimento di chiusura del centro storico tenendo conto naturalmente di tutti i correttivi che i nostri soci hanno illustrato».

Ne fanno parte il [illegible] [illegible] la giunta

Un altro tema molto dibattuto è l'annosa questione della Metropolitana: gli Accademici Equidistanti raccomandano caldamente che venga realizzata al più presto, purché non costi niente, non vengano aperti cantieri che potrebbero intralciare il commercio e si faccia attenzione a non danneggiare il traffico di superficie. Non è facile [illegible] ammessi all'Accademia: bisogna essere presentati da due soci anziani [illegible] superare una serie di ardue prove, [illegible] [illegible] Torinesi siamo ben attrezzati per superare i test di equidistanza.

Spero di non tradire [illegible] segreto se rivelo che il sindaco e tutta la giunta comunale sono membri autorevoli della gloriosa Accademia degli Equidistanti.

[illegible] aprile 1994

Ritorno [illegible] futuro per [illegible] vie del centro

Mattina in [illegible] bar di via Barbaroux

Via Barbaroux è una fenditura, una crepa, una stringa stretta e sinuosa che corre parallela a via Garibaldi, da piazza Arbarello a piazza Castello, all'imbocco di via Pietro Micca.

La lunga vetrata trasparente di [illegible] bar offre in mostra il ragazzo dietro il bancone [illegible] due giovani, [illegible] lui [illegible] [illegible] lei seduti [illegible] un tavolino che non [illegible] guardano e non [illegible] parlano.

Più in là, in piedi, c'è un altro lui. Tutti hanno lo sguardo perso nel vuoto, [illegible] accigliati. Lei ha appena detto a quello in piedi che non vuol più saperne di lui e che si mette col suo migliore amico, che sta seduto al tavolino e aspetta invano che l'altro reagisca, dica qualcosa.

Tutti vorrebbero evadere

Adesso tutti vorrebbero evadere dall'acquario [illegible] nessuno si azzarda a farlo per primo. Il barista alle loro spalle continua ad asciugare lentamente [illegible] pila di piattini da caffè.

Al di là del vetro, nella strada, passano tre donne con le gonne lunghe e le cuffie come si usava nel Settecento: [illegible] una sarta e le sue aiutanti e quel tratto che va da via San Francesco d'Assisi fino a piazza Castello [illegible] si chiama via dei Guardinfanti perché lì ci sono, una attaccata all'altra, le botteghe dove fabbricano quell'intelaiatura circolare a forma di campana, di ferro o di legno, che si indossa sotto la gonna per tenerla gonfia.

Le [illegible] donne hanno fretta...

Le tre donne hanno fretta di ritirare i guardinfanti ordinati per [illegible] signore che devono andare al ballo dei principi di Carignano che una volta abitavano nel palazzo in fondo a quella stessa via, prima di far costruire quello attuale, sulla piazza omonima. Una delle tre donne riferisce alle altre di aver ascoltato una frase, durante [illegible] prova, secondo la quale in Francia i nobili se la passerebbero male e non avrebbero più tempo per pensare alle feste. Meno male che la Francia è lontana, si consolano le altre due.

Di fianco a quello che era il palazzo dei Carignano c'è l'albergo della «Bonne femme», di dubbia fama. Dall'albergo [illegible] [illegible] cortigiana che porta un involto di biancheria pulita al suo protettore che si trova nelle regie carceri correzionali, nel tratto che dall'incrocio con via San Francesco d'Assisi [illegible] piazza Arbarello ora si chiama via della Madonnetta; le carceri si trovano dietro la chiesa di Santa Maria in piazza.

La cortigiana è preoccupata

La cortigiana è preoccupata perché un suo affezionato cliente, che fa l'avvocato, le ha appena detto che il ministro guardasigilli per gli Affari di Grazia e Giustizia, appena nominato dal re Carlo Alberto, ha manifestato l'intenzione di inasprire le pene per quei reati di cui è accusato il suo amico.

Come si chiama il ministro?

Come si chiama questo ministro? ha chiesto lei. È il conte Giuseppe Barbaroux, ha risposto l'avvocato, poi ha aggiunto: è nato a Cuneo ed è incorruttibile. La cortigiana incrocia via Botero.

A quell'incrocio stazionano sempre tre uomini che non sono sempre gli stessi, cambiano, ma ce n'è sempre almeno tre. A cosa fanno la guardia, a la posta?

Lì vicino c'è il Monte di Pietà dove chi ha bisogno urgente di soldi va a impegnare gioielli, posate, orologi che poi affollano le vetrinette dei negozi lì intorno. Come ci sono finite? Cosa fanno quei tre? Comprano i pegni da quelli che non possono riscattarli?

Meglio un sarto italiano

Una delle tre sentinelle succhia uno stuzzicadenti passandoselo da un angolo all'altro della bocca e guarda verso l'alto.

Legge la targa della strada: via Barbaroux; sotto, più in piccolo, c'è scritto «statista» ma lui non ci vede bene e legge «stilista».

Pensa: se proprio dovevano intitolare la via a un sarto, perché un francese? Non era meglio un italiano? Versace, o Armani?

15 aprile 1994

Una piazza piena di [illegible]

Deborah, [illegible] di piazza Carlina

Il numero civico 15 di piazza Carlina corrisponde a [illegible] palazzo annerito dallo smog, situato sul lato della piazza più vicino al Po. Di fronte al portone, oltre la strada, ci sono quattro cassonetti della spazzatura e [illegible] cabine telefoniche. Sono le 7 di sera, il sole al tramonto prende d'infilata via Maria Vittoria ed esalta il biancore accecante del restaurato palaz[illegible] d'Azeglio. Deborah, una ragazza piccola, rotondetta, con i capelli neri [illegible] crespi, aspetta impaziente che si liberi [illegible] cabina telefonica.

Visto da qui, di schiena, in controluce, il conte di Cavour, in piedi sul piedistallo in mezzo alla piazza, sembra che sia appena uscito dalla sauna: gli hanno gettato addosso un lenzuolo bianco e un'inserviente mezza nuda, accovacciata ai suoi piedi, si prepara, nell'ipotesi più benevola, ad asciugarlo [illegible] [illegible] spugna.

Deborah [illegible] chi era Cavour anche se la [illegible] professoressa delle medie, per mancanza di tempo, è passata dalla rivoluzione francese direttamente alla prima guerra mondiale. Ma la maestra delle elementari le aveva spiegato, a suo tempo, che l'Unità d'Italia l'hanno fatta in quattro supereroi, Cavour, Garibaldi, Mazzini e [illegible] re che adesso le sfugge il nome anche se ce l'ha sulla punta della lingua.

Lei li ha sempre immaginati co[illegible] in quel film, [illegible] si chiamava? L'hanno dato anche alla tele, sì, «Amici miei», un gruppo di amici che fanno i gavettoni agli austriaci. Ma – pensa Deborah – [illegible] quello che ha appena fatto la sauna è Cavour, come mai hanno intitolato la piazza [illegible] questa Carlina?

Immagina Cavour sul [illegible] [illegible] morte

Sarà stata il suo grande amore [illegible] Deborah si immagina la scena: Cavour sul letto di morte che mormora: «Ho un ultimo desiderio da esprimere» e tutti i presenti si chinano per sentire meglio. «Pazienza il monumento, ma la piazza non la voglio». «Cos'ha detto?», chiedono quelli lontano dal letto. «Ha detto che [illegible] vuole la piazza». «Poverino, delira, sta davanando, non bisogna dargli da mente».

Ma Cavour ha sentito e replica, con l'ultimo fiato che gli resta: «Non sto delirando, voglio che la piazza dove sorge il mio monumento sia dedicata alla Carlina, il mio unico, grande amore». E la Carlina [illegible] in [illegible] angolo, a momenti non la facevano neanche entrare nella stanza perché [illegible] [illegible] nobile, e piange.

Deborah è commossa dalla sua stessa fantasticheria [illegible] pensa che bello sarebbe [illegible] un giorno il suo ragazzo Rosario diventasse famo-

so [illegible] [illegible] punto di morte chiedesse di intitolare una piazza a lei! Piazza Deborah suona persin meglio di piazza Carlina.

Deborah sogna e quasi non s'accorge che si è liberata una cabina [illegible] può andare a telefonare. Mentre compone il numero vede al di là del vetro [illegible] signora che fruga con un bastone nella spazzatura; quando trova una confezione di cartone la estrae, la controlla e, [illegible] non l'hanno ancora fatto, ne ritaglia i buoni punto che danno diritto ai premi, una tovaglia, una tazza, un'orziera che chissà cos'è.

In quel portone [illegible] Gramsci

Da quello stesso portone del 15 esce Antonio Gramsci; abita lì da due anni e si appresta ad attraversare la piazza per andare alla sede del suo giornale, «L'Ordine Nuovo», per dare un saluto ai compagni che montano di guardia per respingere gli assalti delle squadracce fasciste.

Passando sotto il monumento a Cavour pensa: chissà quanti torinesi [illegible] che qui dove ora c'è il monumento durante l'occupazione francese sorgeva la ghigliottina che in tre anni ha tagliato più di trecento teste!

Del resto, fra settant'anni, chissà quanti torinesi, passando davanti al numero 9 [illegible] via Arcivescovado sapranno che lì c'era la redazione dell'Ordine Nuovo.

Magari ci metteranno una banca, scherza tra sé Gramsci [illegible] va oltre passando vicino a quello che un tempo [illegible] il mercato della legna che si svolgeva sotto [illegible] tettoia. Che oggi [illegible] fermo perché le guardie reali sono venute [illegible] hanno ordinato il lutto cittadino.

Il duca Carlo Emanuele II, conosciuto come Carlin, mentre visitava i lavori di ingrandimento della città da parte di Po, ha visto [illegible] suo unico figlio cadere da cavallo, per lo spavento si è ammalato ed [illegible] morto.

Dall'altra parte della piazza, chiusa nella cabina telefonica, Deborah sta litigando con Rosario, il [illegible] ragazzo. Piange e, al colmo dell'esasperazione, gli [illegible]rida: «Non la voglio più la tua piazza! Non so che farmene di piazza Deborah!».

22 aprile 1994

Il [illegible] Novaro: chi era costui?

Un gruppo di soldati in libera uscita

Un gruppo di soldati in libera uscita aspetta, per tornare in caserma, il tram numero 12 che arriva da Porta Palazzo, alla fermata di via XX Settembre, quasi all'angolo con via Garibaldi.

Anche se non hanno la divisa si capisce che sono soldati per la sfumatura alta dei capelli e per il fatto che si rilanciano l'un l'altro il numero dei giorni che mancano all'alba, cioè il giorno in cui andranno in congedo. Pioviggina. Uno di loro percorre con lo sguardo la facciata della casa di fronte e scopre, all'altezza del secondo piano, una lapide.

Dopo averla letta per conto suo vuole comunicare la sua scoperta ai compagni: «Sentite che roba! In questa casa che fu / di Lorenzo Valerio / una sera sui 10 di no / vembre 1847 il Maestro / Michele Novaro di / vinava le note al / fatidico / Inno di Mameli / [illegible] centenario della / nascita del poeta / auspice il liceo Cavour 1927». Poi commenta: «Fratelli d'Italia [illegible] nato qui. Chi l'avrebbe detto!».

Un compagno lo corregge: «Non dice mica quello! Leggi bene: dice che il maestro Michele Novaro quella [illegible] lì divinava le note, ma l'inno è di Mameli, è scritto anche sulla lapide». «E co[illegible] significa allora divinava?».

«Significa indovinava. Perciò vuol solo dire che il 10 novembre 1847 a casa di questo Lorenzo Valerio facevano il karaoke e che Michele Novaro ha indovinato le note».

«Il giudice Di Pietro direbbe: [illegible] che ci azzecca? Adesso sta a vede[illegible] che tutte le volte che in [illegible] posto fanno il karaoke ci mettono [illegible] lapide per ricordarlo».

Lì il karaoke per la prima volta

«Adesso forse no, ma nell'Ottocento era un avvenimento molto più raro. E poi chi ti dice che il karaoke [illegible] l'abbiano fatto proprio lì per la prima volta?».

«Figuriamoci: se fosse così l'avrebbero scritto sulla lapide che invece è stata [illegible] per ricordare che in quella casa Mameli ha letto le parole [illegible] il maestro ha indovinato al primo colpo le note giuste».

«Se [illegible] così spiegami perché [illegible] lo chiamano inno di Novaro».

«Mah, cosa vuoi che ti dica, forse questo Novaro non era iscritto alla Siae e Mameli sì. I diritti li prende tutti Mameli e poi fanno a metà».

Anche la sera del 10 novembre 1847 piovigginava: le 102 educande in età dal 7 al 16 anni uscirono dal Duomo dove avevano assistito alla funzione e si incamminarono in fila per due in via della Rosa Rossa per tornare in collegio.

C'era un'insegna con [illegible]

Passando davanti all'osteria che inalberava un'insegna con [illegible] rosa [illegible] dipinta, dovevano accelerare il passo, ma neanche a farlo apposta c'era sempre qualcuno che entrava o usciva dall'osteria nel preciso momento in cui la fila passava lì davanti.

Così le più fortunate potevano gettare un'occhiata famelica nell'interno [illegible] vedere una stanza in ombra, piena del fumo della stufa [illegible] degli stoppini, con dei tavoli di legno attorno ai quali stavano seduti degli uomini che bevevano e giocavano a carte; le altre dovevano accontentarsi di captare nell'aria brandelli di canzonacce sguaiate e infarcite di doppi sensi.

Ma quella sera un altro piccolo imprevisto attentava alle caste orecchie delle educande. Proprio dove la strada cambiava nome diventando via della Provvidenza, dal nome del loro collegio sito al numero 22, dovettero ascoltare un altro coro; questa volta calava dall'alto ed era accompagnato da una musica suonata al pianoforte: era una specie di marcia, cantata da tre o quattro voci giovani e allegre, una in particolare sembrava di un ragazzo.

[illegible] fa l'Inno di [illegible]

Goffredo Mameli aveva solo vent'anni [illegible] due anni dopo sarebbe morto a Roma per le ferite riportate [illegible] Villa Glori. Le parole non si capivano bene, tiravano in ballo un elmo di Scipio che chissà [illegible] quali sconcezze alludeva.

Meglio correre via e affrettarsi a trovare riparo nelle accoglienti e protette camerate del collegio.

Intanto arriva il tram numero 12 e raccoglie i soldati che tornano in caserma a dormire.

« Ma voi ve lo ricordate come fa l'Inno di Mameli? », chiede quello che per primo ha scoperto l'esistenza della lapide. Uno dopo l'altro ci provano tutti e tutti [illegible] are[illegible] nei paraggi della « schiava di Roma Iddio la creò ».

Finché l'ultimo si scrolla via la prova [illegible] ed annuncia: « Per me l'inno giusto è un altro, [illegible] "Minchia signor tenente" ».

29 aprile 1994

Tagliare l'erba nelle aiuole

Girare all'alba per le strade

Son giorni questi di soprassalti al cuore per chi, nato e vissuto in campagna nei primi anni di vita, giri per Torino all'alba, prima che la puzza dei motori invada ogni molecola dell'aria. Tagliano l'erba nelle aiuole, la tagliano in piazza Solferino e sul retro del teatro Regio e chissà in quanti altri posti e lo fanno con un aggeggio a motore, una specie di pala rotante, che sembra facile da usare. L'odore acuto dell'erba tagliata e poi quello del fieno punge le narici e fa tornare alla mente estati lontane, nello spazio e nel tempo.

Quarant'anni fa in piazza Castello, usciti da scuola, c'eravamo messi a guardare un giardiniere che tagliava l'erba attorno al monumento al duca d'Aosta; usava una falce dal manico lungo come quella che impugna la Morte nei tarocchi o nelle incisioni di Dürer, quella sì difficile da usare, che bastava un niente per darsela su un polpaccio o su un piede e tagliarsi a fondo.

Un mio compagno di scuola che viveva in campagna s'era messo a sfottere il povero giardiniere del Comune finché questi – esasperato – non gli aveva consegnato la falce dicendogli, con aria di sfida: « Avanti, fammi vedere tu come si fa, visto che sei così bravo a criticare gli altri ». Il mio compagno non aspettava altro: ha posato la cartella, ha impugnato la falce e ha incominciato a rasare il prato muovendosi con l'eleganza di un ballerino sotto gli occhi sbalorditi del suo sfidante che era caduto in trappola come un allocco.

Quando c'erano gli orti di guerra

Andando ancor più indietro nel tempo, ricordiamo gli orti di guerra: nel '43, voluti da Mussolini per sconfiggere l'America, se ne contavano a Torino ben 7 mila con una superficie di quasi 8 milioni di metri quadrati; nelle aiuole si coltivava il grano che veniva mietuto in piazza Castello con una grande festa e l'arcivescovo che diceva Messa. Gli orti di guerra non sono stati però un'invenzione del fascismo; nella guerra del 15/18 furono messi a coltura 650 mila metri quadrati di terreno in aree pubbliche; si coltivavano fagioli, meliga, patate, e c'era un premio per i migliori raccolti.

Un altro flash back: nei primi decenni dell'800 Torino era disseminata di orti; i terreni maggiormente produttivi erano quelli che si trovavano in borgata Vanchiglia perché là si scaricavano le acque della Dora che avevano spazzato le strade trasportando le immondizie della città, le quali, mentre fecondavano le terre, diffondevano all'intorno effluvi nocivi alla salute degli uomini. Tanto che a Vanchiglia si manifestarono i primi casi dell'epidemia di colera.

Undici mulini per macinare il ■■■

Per macinare tutti i cereali coltivati in città c'erano in funzione ben 11 mulini sulla Dora ■ sulle derivazioni. Ancora adesso un paio di mulini sopravvivono; ce n'è uno dietro il Lutrario di via Stradella ■ c'è il mulino Feyles al fondo di via San Donato. La Stura ne aveva due, Villaretto ■ Bramafame, e il Po tre, a Madonna del Pilone, a via della Rocca ■ a Cavoretto.

Ma i torinesi di allora ■■■ si limitavano a coltivare la terra, allevavano i bachi da seta, nutrendoli con le foglie di gelso che raccoglievano nelle campagne circostanti ■ alimentando in tal modo le industrie della seta di Chieri. Però non erano molto bravi a farlo, tanto che ■ registravano lamentele continue: li tenevano troppo fitti ■ non destinavano stanze apposite per l'allevamento, ■■■ conoscevano l'uso degli sfiatatoi, delle fiammate per togliere l'umidità ■ dei ventilatori per i giorni di afa, sicché bastavano due giorni di caldo afoso ■ umido per rapire gran parte della raccolta. Quando i bachi da seta morivano la colpa ■■■ del malocchio che qualche vicino invidioso aveva lanciato contro il loro padrone.

Quanto agli animali domestici, fin dal '400 ■■■ vietato ai torinesi di lasciar vagare liberamente i maiali per le strade; solo i monaci del convento di Sant'Antonio potevano farlo, perché tutti li nutrivano in quanto i monaci curavano la scrofola col grasso di maiale.

Un progetto «verde» ■■■ l'erba di plastica

Insomma ■ dimostrato che l'erba vera in città non può più starci perché suscita troppi ricordi e troppe nostalgie; ■ allo studio avanzato una soluzione radicale del problema che porrà la nostra città all'avanguardia in questo campo. Ci ■■■ due proposte; una dei Verdi, di mettere al posto dell'erba un'imitazione in plastica, più bella ■ più verde di quella vera; l'altra, del collegio dei costruttori, ■ ricoprire le aiuole con ■■■ elegante moquette che riproduca ■■■ sterminato parcheggio di auto visto dall'alto, per eliminare quel brutto contrasto del verde con i parcheggi veri. Sono certi che vincerà quest'ultima, più elegante, soluzione.

6 maggio 1994

Vita da «civich»

È [illegible] settimana che faccio [illegible] vigile urbano

Caro diario, oggi è [illegible] settimana che faccio il vigile urbano a Torino e sono proprio contento. I miei compagni dicono che [illegible] fortunato a essere stato assegnato alla prima sezione, quella del centro storico, come vigile a piedi, perché più indietro di così [illegible] posso andare. Così, se per caso un giorno volessero infliggermi una punizione non saprebbero cosa fare, dovrebbero mandarmi all'incrocio senza scarpe. Finora non è mai successo, voglio dire che mandino in giro un vigile senza scarpe per punirlo, ma [illegible] si sa mai, con l'aria che tira.

Mi è anche toccato di fare un turno di notte con [illegible] collega che dicono che porta sfiga e così nessuno vuole uscire con lui. Ma anche lì mi è andata bene, perché siamo finiti nel Guinness dei primati. Non è la prima volta che il corpo dei vigili di Torino finisce nel Guinness, è già successo qualche mese fa quando un mio collega è riuscito a farsi mordere da una vipera. Che razza di primato è?, ti chiederai. Ti spiego: il mio eroico collega non si è fatto mordere da una vipera in un bosco, [illegible] dentro [illegible] anfratto, no, lui l'ha fatto sul cavalcavia di corso Inghilterra, dove giorno e notte c'è un traffico della Madonna. A noi invece è successo così: per radio è arrivata la segnalazione di un grave incidente a un incrocio, così abbiamo innestato la sirena e ci siamo precipitati sul posto, dove abbiamo constatato che non era successo niente.

Due auto in mille pezzi [illegible] noi eravamo già lì

Il mio collega ha chiamato la centrale tutto arrabbiato perché ha pensato che fosse [illegible] scherzo. Non aveva neanche incominciato a parlare che: Sbang! Sbang!, [illegible] scontro marca Leone con le due [illegible] in mille pezzi. E noi eravamo già lì: è stata la prima, e per ora unica volta, che [illegible] pattuglia è arrivata sul luogo di un incidente qualche attimo prima che si verificasse.

Caro diario, tu non hai idea della vastità dei compiti che spettano a un vigile in servizio. Pensa solo quando ti chiedono informazioni sulle strade: tu sei tenuto a darle anche quando ti chiedono come si fa per andare in via Hassan II che poi sarebbe via San Secondo, in via Santo Suino per via Sansovino, in corso Guinzaglio per corso Vinzaglio, in [illegible] Principe d'Ottone per corso Principe Oddone, in via Ics Ics Settembre per via XX Settembre. Quando hai capito di che via si tratta [illegible] [illegible]lielo spieghi, loro ti chiedono: «Se spacco di qui, vado bene?».

Tu sei [illegible] che cammini [illegible] mediti sui fatti tuoi, quando un'auto si blocca di fianco a te, l'autista tira

giù il finestrino e ti chiede a bruciapelo: «Capo, dov'è che cacciano i certificati?» [illegible] tu pensi: «Oddio, hanno aperto la caccia e non lo sapevo».

E quando circolano le targhe alterne?

Quando, a causa dello smog [illegible] dell'inquinamento, le auto circola[illegible] a targhe alterne, c'è sempre quello che ti chiede: «Scusi capo, oggi è paro o sparo?».

Io ne ho trovato uno che non voleva pagare la multa perché sosteneva che siccome era martedì potevano circolare le auto con targa pari; cioè per lui erano dispari il lunedì, il mercoledì e il venerdì, pari il martedì [illegible] il giovedì. E la domenica?, gli ho chiesto. «Quella [illegible] [illegible] giorno di festa, quella non conta», mi ha risposto. Un altro per vedere se la sua auto [illegible] pari o dispari, [illegible] i numeri della targa e verificava se la somma dava pari o dispari. Te lo immagini noi che andiamo in giro a fare la somma dei numeri che compongono una targa? Mentre fai la somma quella è già sparita.

La gente pensa che siccome sei un vigile di Torino devi per forza sapere il dialetto. Io e molti miei colleghi [illegible] lo conosciamo e così quando ci parlano in torinese facciamo una faccia di circostanza in base al tono di voce del nostro interlocutore. Finora ci è andata bene; non si [illegible] mai accorti di niente. È bello sapere che la gente ti segue e non ti perde mai di vista.

[illegible] per il posteggiatore

Quando sono in borghese e controllo il disco orario delle auto in sosta, c'è sempre qualcuno che mi mette in mano mille lire; [illegible] volta [illegible] piazza San Carlo una signora che andava a un matrimonio e non trovava da posteggiare ha mollato l'auto [illegible] mi ha messo in mano le chiavi. Se diamo multe alle auto posteggiate in mezzo a via Rossini e davanti alla Rai, i giornalisti del telegiornale ci spediscono un operatore a riprenderci, per mandarci in onda caso mai facessimo qualche errore.

Adesso tutti ci dicono che diventeremo dei bobbies, come in Inghilterra. Volevamo organizzare una gita [illegible] Londra per vedere come sono questi famosi bobbies ma ci hanno detto che li hanno aboliti.

E adesso chi glielo dice al sindaco?

13 maggio 1994

Tra i due fiumi

Il Po e la Dora anime di Torino

I fiumi di Torino, il Po e la Dora, incarnano bene le due anime della città: il Po borghese e romantico, la Dora proletaria e ruscona. Il Po è nobile fin dalle origini, quando sgorga dal piano del Re sul Monviso, la Dora si [illegible] tenta del Monginevro.

Il Po, citato da Plinio il Vecchio nel libro terzo della sua Storia Naturale, [illegible] conosciuto dagli antichi Romani con ben due nomi: Padus e Eridanus; Padus, da cui discende il nome attuale, deriva dalle piante «picee», conifere sempreverdi da cui cola la pece, che abbondavano sulle rive del fiume. Le picee erano chiamate «Pades» dai Galli ed ecco quindi l'origine del Padus. Chiamarlo Eridano invece è stata una furbata per localizzarvi un mito marca Leone.

Fetonte era figlio di Elio, cioè del Sole. Gli antichi facevano finta di credere che il sole transitasse nel cielo da oriente a occidente sopra un carro trainato da cavalli. Un giorno Fetonte chiese al padre il permesso di guidare il carro, come i ragazzi di oggi chiedono di provare il Porsche; e proprio come i ragazzi di oggi all'uscita della discoteca, Fetonte perse il controllo dei cavalli e il carro, avvicinandosi troppo alla Terra, rischiava di bruciarla. Così intervenne Giove che con un fulmine scagliò Fetonte nel fiume Eridano, che i Greci localizzavano vagamente nel lontano, per loro, Nord-Ovest. Non rimaneva che identificarlo nel Po e il gioco era fatto; tra l'altro la leggenda dice anche che le lacrime versate dalle sorelle di Fetonte furono trasformate in ambra, che è quella che cola dalle Pi[illegible] e così il cerchio si chiude.

Nessuna leggenda invece per la Dora; addirittura per gli antichi Celti il vocabolo «dora» era un nome [illegible] per indicare un cor[illegible] d'acqua, com'è attestato da molti nomi di fiumi in tutta Europa, il più importante dei quali è il portoghese Duero. L'aggettivo Riparia serve a distinguerla dall'altra Dora, la Baltea e deriva dal nome del torrente Ripa che si getta nella Dora all'altezza di Cesana. L'acqua del Po, opportunamente depurata, si spera, entra nei rubinetti delle nostre case; l'acqua della Dora, una volta serviva a lavare le strade.

Il Po è solcato dalle eleganti barche dei canottieri, sulla Dora galleggiano talvolta le carcasse delle lavastoviglie; le sponde del Po invitano a passeggiate romantiche, non conosco nessuno che abbia fatto una dichiarazione d'amore passeggiando lungo le rive della Dora; abitare in Lungopò Antonelli non è la stessa cosa che abitare in Lungodora Voghera; se i Murazzi trasformati in centro sociale fossero sulle rive della Dora nessuno protesterebbe.

Il Po è stato varcato da Annibale durante la seconda guerra punica; la Dora da Gipo Farassino durante la seconda campagna elettorale.

L'isola scomparsa

Scrive il Casalis nel suo Dizionario Geografico: «Poche acque [illegible] recate [illegible] tanta utilità come quelle della Dora Riparia, sia per molini ed opifici, sia per l'irrigazione delle campagne».

Anche sul Po c'era un mulino, all'altezza del ponte Balbis e, come documenta Gino Bertoli, la diga che convogliava le acque del fiume verso le sue ruote, aveva provocato la nascita di un'isola di pietrisco, sabbia e fango, lunga 130 metri e larga 10, che è scomparsa verso il [illegible] dopo che il mulino aveva cessato di funziona[illegible] Come si chiamava quest'isola? Con l'aulico nome di Armida; [illegible] fosse stata sulla Dora l'avrebbero chiamata isola Pautasso. Eppure la Dora, che costeggia l'arsenale vecchio, il cimitero generale e che si butta in Po dopo corso Belgio, il [illegible] più triste d'Europa, per me è bellissima, non conosco paesaggio più struggente del Lungodora Siena quando il fiume, dopo aver sfiorato corso Regina Margherita all'altezza del ponte Rossini, fa una curva [illegible] si allontana; le case alte e compatte [illegible] sullo sfondo i profili dei gasometri disegnano un angolo della Torino permeata dal senso del dovere.

Anche la Dora ha un gioiello ed è il famoso ponte Mosca, dal nome dell'ingegnere che l'ha progettato. Corso Giulio Cesare si chiamava allora via d'Italia, perché portava in Italia, così [illegible] corso Francia porta in Francia (e corso Stati Uniti negli Stati Uniti). Poiché il fiume era obliquo rispetto alla via, [illegible] si poteva fare un ponte perpendicolare al fiume perché avrebbe urtato contro l'ossessione torinese degli angoli retti; neanche si poteva fare un ponte a più archi allineato alla via perché le acque, urtando obliquamente, contro i piloni, li avrebbe[illegible] sgretolati.

Risolse il problema l'ingegner Mosca costruendo [illegible] ardito ponte in pietra di un solo arco lungo 45 metri. Nessuno pensava che avrebbe retto [illegible] l'ingegnere andò con tutta la famiglia a far [illegible] da sotto il suo ponte mentre lo disarmavano. Coraggio, andiamo anche noi a far merenda sotto i ponti della Dora triste [illegible] operaia.

20 maggio 1994

Pane, Manzoni e fantasia

Il Salone del Libro [illegible] allegria

Il Salone del Libro di Torino, di cui si è appena conclusa la settima edizione al Lingotto, è un posto che mette allegria, per molte ragioni. Una di queste è la presenza dei giovani e dei giovanissimi che, da soli o accompagnati dagli insegnanti, scorazzano per gli stand, chiedono autografi a tutti per non sbagliarsi, fanno razzia di cataloghi e gadget e soprattutto prendono confidenza con il magico mondo dei libri e della carta stampata. Scrivono anche dei temi, stimolati da un concorso della Sai, uno degli sponsor del Salone. Il concorso era intitolato «Pane, Manzoni e fantasia» e gli studenti dovevano trasportare ai giorni nostri la vita e le vicende di autori o di personaggi del passato. Tre ragazze hanno vinto il primo premio ex equo, selezionate su 500 concorrenti da una giuria di esperti. Marta Bruscoli di Oleggio ha riscritto «I promessi sposi» come trama di uno sceneggiato televisivo, nel quale, per fare un solo esempio, Agnese fa la venditrice porta a porta di biancheria intima importata da Taiwan. Luciana Saracco di San Damiano d'Asti ha riscritto il primo capitolo de «I promessi sposi», con Don Abbondio diventato Silvio Berlusconi e i bravi due leghisti che gl'intimano: «Questo governo non s'ha da fare» e gli portano i saluti di don Rodrigo diventato il senatore Bossi. Sara Vesco infine, di Ceres, racconta le peripezie di un giovanissimo Giacomo Leopardi che scappa da Recanati e fa il barbone a Milano: dorme sulle panchine del parco e tenta di vendere le sue poesie.

[illegible] nato a Gaeta...

Ma l'esperimento più interessante è stato condotto direttamente nello stand della Sai quando un gruppo di ragazzi è stato invitato a scrivere un tema [illegible] il filtro dei loro insegnanti i quali, nella lodevole intenzione di far fare bella figura alla scuola, avevano inviato al [illegible] gli elaborati migliori. Così abbiamo appreso che «Albert Einstein, grande scienziato nato a Gaeta il 12.8.1902, e morto a Carmagnola il 17.7.1887, scoprì la relatività che non si sa ancora di preciso cosa sia e con i suoi esperimenti face avanzare di [illegible] scalino gli studi del nostro secolo». La naïveté, l'ingenuità di questi ragazzi è incantevole. Hanno tutti due preoccupazioni: la prima è che la nostra aria risulterebbe irrespirabile per esseri umani che dal passato piombassero di colpo nel nostro presente inquinato; l'altra è che i loro vestiti sono ridicoli e perciò li portano subito a comprarne di nuovi. Alessandro Manzoni, diventato direttore de «La Stampa», fa no-

tare al suo accompagnatore che «per testimoniare la parola ■ Dio non occorrono abiti firmati ma bensì la Fede». Sempre Manzoni, avendo appreso che il debito italiano è di due milioni di miliardi, decide di dare l'esempio risparmiando il più possibile e così fa il pendolare viaggiando «su un Mercedes 190E di seconda mano». Giovanni Pascoli viene portato in una boutique di Sergio Tacchini ■ comprare i jeans – con qualche difficoltà, vista la sua prominente pancetta. Poi il nostro amico, autore del tema, lo porta al cinema, a vedere Heidi.

E Pascoli piange per rivedere Heidi

E Pascoli piange come una fontana! E vuol rivedere il film! Alla fine l'autore di «Mirycae» si sistema e trova lavoro come cuoco in un ristorante famoso per le ■ specialità romagnole. Gabriele D'Annunzio, che nella vita precedente era pelato come una palla da biliardo, è più fortunato perchè viene portato anche dal barbiere che «gli taglia i capelli a spazzola davanti e cortissimi dietro». L'autore ■ preoccupa anche di tener compagnia al Vate e «sapendo i suoi gusti gli raccontavo di Superman». Altra costante preoccupazione dei nostri piccoli amici è il cibo. Sono consapevoli che a nessuno degli autori ■ dei personaggi redivivi piacerebbe la Coca Cola. Neanche ■ don Chisciotte che si consola però al pensiero che «adesso il tifo è curabile con le pastiglie».

Manzoni trova buona la pizza Margherita

Mentre Manzoni trova buonissima la pizza margherita, per Ulisse il problema è più grave perché «lui è abituato a mangiare animali catturati ■ cucinati da lui senza additivi o conservanti». Il disagio di Ulisse è accresciuto dal fatto che «lui è abituato a combattere per niente, anche per una donna». I ragazzi sono buoni e fanno di tutto per mettere a loro agio quegli strani ospiti capitati in casa loro dal passato. Così la nonna di Cappuccetto Rosso verrà ritrovata dopo tre giorni ancora viva nella discarica comunale di Asti e Cenerentola, passeggiando per il corso Alfieri, sempre di Asti, incontra Kevin Costner, che ■ lì per lavoro. Che ci farà mai Kevin Costner ad Asti? Su questo affascinante interrogativo diamo appuntamento ai nostri piccoli amici al prossimo Salone del Libro.

3 giugno 1994

Voidascudella e Pistafam

L'elenco del 1994 da sfogliare

È in distribuzione in questi giorni la Guida Telefonica di Torino aggiornata al 10 gennaio 1994. Chi la riceve si affretta controllare che le sue generalità e il numero di telefono siano riportati correttamente, tutt'al più uno sguardo a quelli che hanno il suo stesso cognome e verifica qualcuno si è aggiunto o tolto rispetto all'anno prima.

Alcuni, e io sono tra questi, trovano divertente sfogliare la Guida e leggerla qua e là, anche se come romanzo ha un po' troppi personaggi. Curiosare sui cognomi è un passatempo se si vuole futile ma sostanzialmente innocente.

Giochiamo un po' anche noi: secondo il Viriglio il cognome torinese più antico è quello dei Beccuti, famiglia che nel Medio Evo ebbe ricchezze privilegi. Si ha memoria di Torribio Beccuti, vissuto nel IV secolo dopo Cristo, un torinese che divenne vescovo di Astorga in Spagna anche santo.

Attualmente sulla Guida '94 i Beccuti sono 22 e nessuno, per sua fortuna, si chiama Torribio. Sono scomparsi invece i Bogianen e i Bicerin, sempre segnalati da Viriglio, a meno che l'unico Bugiani non sia una contrazione del nomignolo con cui ci appellano gli abitanti delle altre contrade d'Italia.

Da altre fonti d'archivio apprendiamo che la prima schiera dei cognomi torinesi più antichi ha origine nell'epoca in cui i feudi diventarono ereditari. Abbiamo così (tra parentesi la frequenza con cui compaiono nella Guida '94): i Carignano (36), i Calosso (64), i Bosisio (8), i De Brayda (scomparsi, mentre i Brayda senza il De sono 15), i Brusasco (37).

ceppo cognomi gli immigrati

Un secondo ceppo di cognomi torinesi più antichi raccoglie quelli che segnalano la provenienza della famiglia immigrata Torino. Abbiamo così gli Astesano provenienti da Asti (6 più 3 Astesana), i Viano, provenienti dai vari Vigliano (ben 125, con 8 Giovanni e 6 Giuseppe), i Novaresio (17) Novarino (59) da Novara, i Milanesio (78) da Milano, i Pavese (108) Pavesio (75) da Pavia, i Monferino (4) dal Monferrato.

Un'altra fonte di cognomi antichi è data dalle caratteristiche fisiche del capostipite; abbiamo così le famiglie Grassi, Magri, Grandi, Nani, Guerci, Calvi, Sapienti, Grosso, Vecchi, Rossi, Neri, Villani, Folli, Selvatici.

I mestieri sono serviti spesso a dare cognome, con le desinenze er, ero, eri, ed anche eris, aris, oris. Spero che gli attuali Boveris, Boeris, Bovero Boero non si di-

spiacciano nell'apprendere che il loro capostipite praticava la nobile arte del Patelavache (scomparso).

Parrucchieri, mugnai, formaggiai e carbonari

E rispettivamente i Barberis [illegible] Barbero da [illegible] parrucchiere, Molineris, Molinero e Molinari da un mugnaio, Caglieris e Cagliero da un formaggiaio, Carbone da un carbonaio, Canavero, Cordaro e Fusero avevano pratica [illegible] canapa, corde e fusi, Ferrero di ferro, Bottero di botti, Cravero di capre, Pelissero di pellicce, Sacchero di sacchi.

Si consolino pensando che sono fra i ceppi più antichi di Torino. Ma i cognomi più curiosi [illegible] quelli che derivano dai soprannomi satirici.

Abbiamo allora gli stupendi Voidascudella e Pistafam (scomparsi, a [illegible] starebbero benissimo). Poi Pelaloca (scomparso, c'è al suo posto Pelaratti) [illegible] Mazzalasino (scomparso, sopravvivono Mazzacane, Mazzagatti e, perché no Mazzagreco, Mazzalovo e Mazzamuti).

Un po' di nostalgia c'è anche per quei nomi [illegible] cognomi che si leggono sulle lapidi antiche del Cimitero Generale; eccone alcuni tra i più suggestivi: Marianna Cacherano d'Osasco vedova del conte Lomellini Piscina di Cerniago, il Cavalier Alessandro Bottone di San Giuseppe, il conte Scipione Mathis di Cacciornia, il cavalier Stefano Crescentino Baldi di Serralunga, Caterina Brocchi Abbondioli e Luigi Rubinetti.

La cronaca offrirebbe ghiotte occasioni

I cognomi italiani in vita sono circa un milione e lentamente diminuiscono man mano che un ramo si estingue. Con l'istituzione dei registri, prima parrocchiali e poi anagrafici, non ne nascono più di nuovi, tranne i pochissimi che con sentenza del tribunale modificano cognomi oltraggiosi o ridicoli. Peccato, perché la cronaca offrirebbe ogni giorno delle ghiotte occasioni per affibbiare dei bei cognomi, da Mangiatangenti [illegible] Leccapotenti, da Bugiardello a Pisapicurt; [illegible] contare i nostri egregi amministratori Datecitempo, Provvederemo, Èallostudio, Quantoprimafaremo.

10 giugno 1994

Poca identità e tanta differenza

L'altra sera ho sognato l'assessore Perone

Alla sera mi addormento leggendo, poi qualche anima pietosa mi sfila di mano il libro, [illegible] toglie gli occhiali [illegible] spegne la luce. Ieri [illegible] mi sono addormentato leggendo il denso programma della manifestazione «L'Identità [illegible] la Differenza» [illegible] ho sognato l'assessore alla Cultura Perone, un simpatico filosofo che non ha nulla del politico tradizionale.

Ho sognato Perone che proclamava con orgoglio: da oggi il Comune di Torino rilascerà non solo le carte d'identità ma, a richiesta degli extracomunitari e dei diversi, anche le carte di differenza. E poi: avremo in prima mondiale lo spettacolo allestito dalla quarta periti informatici dell'Itis Avogadro; ci sarebbe tanto piaciuto ave[illegible] anche il Piccolo Coro del Maffei [illegible] lo siamo potuti permettere, i fondi non erano sufficienti.

Per la festa patronale di San Giovanni abbiamo deciso di ripristinare le antiche, gloriose, tradizioni. C'era una volta la folle corsa di un carro agricolo trainato da quattro buoi che prima venivano fatti ubriacare. Il carro sbandava e sbatteva di qua e di là dentro le tortuose e strette vie della Torino medievale e terminava la sua corsa, tra le alte proteste dei canonici, nella navata centrale del Duomo. L'arcivescovo Domenico della Rovere, quando alla fine del '400 fece ricostruire il Duomo, impose una scalinata come unico drastico modo di bloccare il carro sacrilego.

Ubriacheremo i buoi [illegible] la magnesia

Naturalmente non possiamo demolire gli scalini ma tutto il resto sarà identico. Con la sola piccolissima differenza che, per le proteste degli animalisti, non si possono ubriacare i quattro buoi della pariglia, anche [illegible] il consorzio dell'Asti Spumante aveva già dichiarato la sua disponibilità. I nobili animali verranno ubriacati simbolicamente con la magnesia che, sciolta in acqua, provoca una piacevole eccitazione senza effetti collaterali, tranne un ruttino che si può confondere con un muggito.

Mi comunicano [illegible] questo momento che i commercianti hanno espresso la loro contrarietà alla corsa dei buoi perché temono che le signore che fanno lo shopping possano scivolare inavvertitamente sopra una busa [illegible] restarne traumatizzate per tutta la vita al punto da indurle [illegible] fare la spesa solo in periferia. Naturalmente la manifestazione si terrà egualmente, identica a com'era in passato, con la sola differenza che al posto dei buoi sfileranno quattro gigantografie che riprodurranno [illegible] estrema fedeltà le loro fattezze. Ancora una volta, identità e differenza.

Come in piazza Castello, dove ripeteremo il falò della notte di San Giovanni, alimentato dalle fascine che per un antico privilegio venivano fornite dagli abitanti di Giaveno che ora porteranno taniche di kerosene.

Mi comunicano in questo momento che i vigili del fuoco non si sognano di concedere il permesso di accendere il falò che verrà perciò riprodotto identico da una gigantesca torre di televisori, gentilmente forniti dal nostro sponsor, sui quali si vedranno le fiamme trasmesse da una videocassetta. Ogni dieci minuti di fiamme ■ sarà ■ breve stacco pubblicitario.

Nel rogo ■ San Giovanni si bruciavano ■ cappi

Un tempo nel rogo di San Giovanni venivano bruciati i cappi di corda che nel corso dell'anno erano serviti ■ impiccare i condannati ■ morte. Di fatto il boia, che aveva venduto ai collezionisti a prezzo d'affezione i tratti di corda che avevano strozzato i suoi clienti, buttava nelle fiamme dei cappi identici, ma differenti, del tutto innocenti. Ancora una volta, identità e differenza.

In attesa che, riaperte le ■ chiuse, venga ripristinata la pena di morte, nel rogo di San Giovanni butteremo i verbali delle contravvenzioni per sosta vietata, ■ progetti per la chiusura alle auto del centro storico e l'elenco dei cantieri stradali che verranno aperti durante l'estate.

In attesa del falò, i contadini dei paesi circostanti accorsi a Tori■ pernottavano sulla piazza San Giovanni, proteggendosi con dei capanni di frasche ■ dando vita a una sarabanda di danze che veniva chiamata «balleria».

Si farà identica anche la «balleria»

Anche questa balleria si rifarà identica, ma poiché gli abitanti della zona hanno protestato per il rumore, ogni contadino sarà dotato di un auricolare con il quale sentirà la musica.

Ecco cosa succede a mangiare cibi pesanti ■ sera e ad addormentarsi leggendo i programmi dei festeggiamenti: non lo farò più, prometto.

17 giugno 1994

Giocare coi suoni

Musica nuova nella fabbrica in disuso

Felice l'idea di trasformare [illegible] vecchia fabbrica abbandonata, dalle parti della stazione Dora, in un ritrovo polivalente [illegible] discoteca, birreria, sala giochi, galleria d'arte, sala di proiezioni video, ristorante, libreria. Felice l'idea di invitare per la serata inaugurale il maestro Giorgio S., un artista di grande talento, specialista in installazioni sonore e in musica d'ambiente. Il maestro ha subito accettato la proposta: è una bella sfida inventare i suoni per [illegible] fabbrica in disuso e poi è contento di tornare nella sua città dopo qualche [illegible] di assenza. Come ogni torinese che svolge un'attivi[illegible] creativa ha dovuto affermarsi altrove per farsi prendere sul serio dai suoi concittadini.

Il taxista che porta il maestro da Caselle alla fabbrica deve consultare lo stradario per rintracciare la piccola traversa [illegible] corso Venezia, lungo i binari della ferrovia per Milano. Giorgio S. paga la corsa, scende e viene assalito da un improvviso flash di memoria: la sua piccola mano di bambino è annegata nella manona ruvida di suo padre che gli sta mostrando con orgoglio la fabbrica dove lavoro e nelle narici gli ritorna prepotente l'odore della limatura di ferro che respirava dal bavero della giacca quando suo padre lo prendeva in braccio. Giorgio S. scuote via il ricordo ed entra; la squadra dei suoi assistenti è già al lavoro per tirare i cavi [illegible] mascherare le casse degli altoparlanti. In una saletta appartata sono sistemati il service, i sintetizzatori, il computer, i magnetofoni.

Un improvviso flash [illegible]

Giorgio S. gira per i vari ambienti con i suoi sofisticati strumenti di misurazione del suono e si chiede in quale reparto lavorasse suo padre che non ha mai considerato quello del figlio un vero lavoro. Chissà cosa direbbe adesso se sapesse che in una sera Giorgio guadagna quello che lui impiegherebbe tre mesi a portare a casa.

Sembra che tutta Torino si sia data appuntamento per la serata inaugurale. Al momento convenuto, esplodono i suoni che si rincorrono di sala in sala, si rimandano gli echi, si modificano captando, modulando e amplificando gli ohh di meraviglia del pubblico.

Giorgio S. non ascolta le parole di ammirazione dei molti che gli si affollano intorno. Quell'esplosione di suoni gli ha fatto tornare alla mente un preciso pomeriggio della sua infanzia, quando la frenata di un'auto, un parlottio pri[illegible] [illegible] poi voci concitate e grida portarono [illegible] lui che stava giocando sul ballatoio, la confusa notizia che [illegible] padre aveva lasciato una

mano sotto [illegible] pressa. Affidato a [illegible] vicina, Giorgio non pensava a [illegible] padre in ospedale ma al concerto di voci [illegible] di passi: in quel pomeriggio comprese che la [illegible] vocazione sarebbe stata quella di lavorare [illegible] di giocare con i suoni.

Quegli uomini in camice bianco

Giorgio S. va al bar; il locale è occupato per tutta la sua lunghezza da un bancone contro il quale siedono sugli sgabelli i bevitori che tracannano con gesti meccanici e ritmati i loro boccali di birra. Accanto a ogni bevitore si materializza [illegible] analista tempi e metodi con il suo camice bianco, il cronometro [illegible] la tavoletta per segnare ogni quanti secondi il bevitore tracanna un sorso.

Giorgio S. s'accorge di essere l'unico a vedere gli uomini in camice ed esce nel cortile a prendere aria. Dopo l'incidente, a suo padre era stato offerto un posto da guardiano. Quando tornava a casa da scuola, Giorgio costringeva i suoi compagni [illegible] fare un largo giro per [illegible] passare davanti [illegible] quell'ingresso sul quale stazionava suo padre in divisa e con la mano rigida e guantata.

Qualcuno fra gli invitati, soffocato dalla [illegible] vorrebbe già andarsene ma, giunto sul cancello, è respinto da [illegible] barriera invisibile e torna indietro. Giorgio S. è l'unico a vedere la barriera di guardiani che non lasciano uscire [illegible] no: bisogna fare qualcosa prima che si sparga il panico. [illegible] ricorda di aver visto in un ripostiglio gli orologi per timbrare i cartellini; chiama i suoi assistenti [illegible] li fa mettere nell'atrio. Ogni invitato prima di uscire dovrà timbrare il biglietto d'invito, come gesto di ironico omaggio alle memorie del luogo.

Ogni timbratura uno scampanellio

Ogni timbratura è sottolineata da uno scampanellio metallico che si integra bene [illegible] il concerto di suoni predisposti dal maestro. I guardiani che prima facevano barriera si dispongono a fare ala per quelli che escono. Qualcuno però, nonostante abbia regolarmente timbrato, non trova la forza di uscire, finché non si fruga in tasca e non deposita il portacenere o il sottocoppa con [illegible] nome del locale che [illegible] stava portando via come «ricordo» della bella serata.

24 giugno 1994

Giocare coi suoni

Musica nuova nella fabbrica ■ ■

Felice l'idea di trasformare la vecchia fabbrica abbandonata, dalle parti della stazione Dora, in un ritrovo polivalente con discoteca, birreria, sala giochi, galleria d'arte, sala di proiezioni video, ristorante, libreria. Felice l'idea di invitare per la serata inaugurale il maestro Giorgio S., un artista di grande talento, specialista in installazioni sonore e in musica d'ambiente. Il maestro ha subito accettato la proposta: è ■ bella sfida inventare i suoni per una fabbrica in disuso ■ poi è contento di tornare nella sua città dopo qualche anno di assenza. Come ogni torinese che svolge un'attività ■ creativa ha dovuto affermarsi altrove per farsi prendere sul serio dai suoi concittadini.

Il taxista che porta il maestro da Caselle alla fabbrica deve consultare lo stradario per rintracciare la piccola traversa di corso Venezia, lungo i binari della ferrovia per Milano. Giorgio S. paga la corsa, scende ■ viene assalito da un improvviso flash di memoria: la sua piccola mano di bambino è annegata nella manona ruvida di suo padre che gli sta mostrando con orgoglio la fabbrica dove lavora ■ nelle narici gli ritorna prepotente l'odore della limatura di ferro che respirava dal bavero della giacca quando suo padre lo prendeva in braccio. Giorgio S. scuote via il ricordo ed entra; la squadra dei suoi assistenti è già al lavoro per tirare i cavi ■ mascherare le ■ degli altoparlanti. In una saletta appartata sono sistemati il service, i sintetizzatori, il computer, i magnetofoni.

Un improvviso flash della memoria

Giorgio S. gira per i vari ambienti con i suoi sofisticati strumenti di misurazione del suono e si chiede in quale reparto lavorasse suo padre che ■ ha mai considerato quello del figlio un vero lavoro. Chissà cosa direbbe adesso se sapesse che in una sera Giorgio guadagna quello che lui impiegherebbe tre mesi ■ portare ■ casa.

Sembra che tutta Torino si sia data appuntamento per la serata inaugurale. Al momento convenuto, esplodono i suoni che si rincorrono di sala in sala, si rimandano gli echi, si modificano captando, modulando e amplificando gli ohh di meraviglia del pubblico.

Giorgio S. non ascolta le parole di ammirazione dei molti che gli si affollano intorno. Quell'esplosione di suoni gli ha fatto tornare alla mente un preciso pomeriggio della sua infanzia, quando la frenata di un'auto, un parlottio prima e poi voci concitate e grida portarono a lui che stava giocando sul ballatoio, la confusa notizia che ■ padre aveva lasciato una

mano sotto una pressa. Affidato [illegible] una vicina, Giorgio [illegible] pensava a suo padre in ospedale ma al concerto di voci [illegible] di passi: in quel pomeriggio comprese che la sua vocazione sarebbe stata quella di lavorare [illegible] di giocare con i suoni.

Quegli uomini [illegible] camice bianco

Giorgio S. va al bar; il locale [illegible] occupato per tutta la sua lunghezza da [illegible] bancone contro il quale siedono sugli sgabelli i bevitori che tracannano con gesti meccanici e ritmati i loro boccali di birra. Accanto a ogni bevitore si materializza un analista tempi [illegible] metodi con il [illegible] camice bianco, il cronometro e la tavoletta per segnare ogni quanti secondi il bevitore tracanna un sorso.

Giorgio S. s'accorge di essere l'unico [illegible] vedere gli uomini in camice ed [illegible] nel cortile [illegible] prendere aria. Dopo l'incidente, a suo padre [illegible] stato offerto un posto da guardiano. Quando tornava [illegible] casa da scuola, Giorgio costringeva i suoi compagni a fare un largo giro per [illegible] passare davanti [illegible] quell'ingresso sul quale stazionava suo padre in divisa e con la mano rigida e guantata.

Qualcuno fra gli invitati, soffocato dalla ressa, vorrebbe già andarsene ma, giunto sul cancello, è respinto da una barriera invisibile [illegible] torna indietro. Giorgio S. è l'uni[illegible] a vedere la barriera di guardiani che non lasciano uscire nessuno: bisogna fare qualcosa prima che [illegible] sparga il panico. Si ricorda di aver visto in un ripostiglio gli orologi per timbrare i cartellini; chiama i suoi assistenti e li fa mettere nell'atrio. Ogni invitato prima di uscire dovrà timbrare il biglietto d'invito, come gesto di ironico omaggio alle memorie del luogo.

Ogni timbratura uno scampanellio

Ogni timbratura è sottolineata da [illegible] scampanellio metallico che si integra bene [illegible] il concerto di suoni predisposti dal maestro. I guardiani che prima facevano barriera si dispongono [illegible] fare ala per quelli che escono. Qualcuno però, nonostante abbia regolarmente timbrato, non trova la forza di uscire, finché non si fruga in tasca e non deposita il portacenere o il sottocoppa con il nome del locale che si stava portando via come «ricordo» della bella serata.

24 giugno 1994

Un simbolo per la città

Lo stemma di Torino ha nove palle

«Noi non siamo insensibili al grido di dolore che da ogni parte della nostra città ci giunge», ha detto il Sindaco, «perciò il nostro primo impegno sarà quello di modificare lo stemma di Torino. Saremo inesorabili», ha aggiunto facendo crocchiare le nocche dei pugni con quel tipico gesto decisionista che fa tremare la giunta e il Consiglio.

«Lo stemma di Torino ha nove palle? E noi gliele taglieremo tutte quante e, se sarà necessario, vi garantisco che gliele strapperò io stesso coi denti una per una!».

Effettivamente lo stemma di Torino ha una sua storia travagliata: vediamo di ricostruirla per sommi capi. L'unico punto fermo è il Toro che da tempo immemorabile viene usato come emblema della città, così che figura spesso nelle monete e nelle medaglie che affiorano dagli scavi e, a partire dal 1300, nelle carte del Comune.

In un primo tempo il Toro era rosso su fondo argento, ma il 16 giugno del 1687 il Comune presentò per la registrazione nelle armi gentilizie uno stemma nel quale il Toro diventava d'oro su fondo azzurro.

Le corna, chissà per quale recondico significato araldico, resteranno sempre d'argento. Il problema sono le nove palle che ornano la corona e che nel corso dei secoli hanno dato vita a una questione intricata e – come dire? – pallosissima.

Il Conte Verde volle la corona

Tutto nasce dal fatto che il 14 aprile del 1360 (sembra ieri) per ordine del Conte Verde, cioè di Amedeo VI, la città di Torino diventa Contessa e Signora di Grugliasco ed ecco quindi la corona comitale costituita da nove palle ornare lo stemma.

La cosa va avanti liscia per mezzo millennio finché il 10 febbraio 1848, in uno slancio di egualitarismo la città di Torino rinuncia a titoli e privilegi e perciò cessa di essere Signora e Contessa.

Peccato: incontrando un Grugliaschese, ammesso di riuscire a riconoscerlo come tale, avremmo potuto come minimo farci portare le valigie.

Pochi giorni dopo, il 6 marzo del 1848, la corona a nove palle viene rimossa e sostituita da una corona turrita.

Arriviamo così al 16 dicembre 1929 allorché l'allora capo del governo, il cavalier Benito Mussolini, uno altro che si preoccupava soprattutto degli stemmi, con una lettera ripristina il segno di nobiltà, rimettendo le palle al loro posto.

Ma tutto questo non è sufficiente all'insonne Duce; così, nel marzo 1934, il Toro deve restringersi

per far posto al fascio littorio che un'apposita legge ha dichiarato emblema dello Stato.

Nella parte inferiore, cioè nel sottoscala dello stemma, abita il Toro; sopra, il fascio littorio dorato che spicca [illegible] [illegible] sfondo rosso porpora, circondato da due rami di quercia e d'alloro, annodati da [illegible] nastro tricolore.

Con la Liberazione si cambia [illegible] [illegible]

Con la Liberazione il fascio littorio quatto quatto sparisce, ma restano le nove palle che ora l'attuale giunta, [illegible] notevole tempestività e sprezzo del pericolo, si appresta a rimuovere e a sostituire con l'antica merlatura.

Fino a quando? Non c'è da stupirsi se i trattati di araldica sintetizzano la storia dello stemma di Torino come un G.G.D.P. (per i profani: un gran giramento di palle).

Ne c'è da stupirsi se gli stessi trattati definiscono il Toro dello stemma come «furioso». In realtà per consuetudine araldica è detto furioso ogni bovino rampante; [illegible] il profano pensa che ha ragione il Toro; sembra che chieda: ma insomma mi spettano o [illegible] le palle? Cosa ne faremo delle migliaia di carte, diplomi e documenti con il vecchio stemma? Li buttiamo via? Niente paura; verranno assunti duemila giovani per lavori socialmente utili che saranno impegnati a disegnare col pennarello i merli al posto delle palle.

Ci si potrebbe mettere [illegible] Biscione

A questo punto sarebbe meglio, fatto trenta, fare trentuno, cioè prevedere il Biscione al posto dove una volta c'era il fascio littorio.

Una mossa furba sarebbe anche quella di indire un concorso pubblico per lo stemma più bello; scenderebbero in gara Ugo Nespolo, Giorgetto Giugiaro, la squadra dell'Armando Testa, Bertone, Renzo Piano.

L'opinione pubblica per mesi si appassionerebbe al problema dello stemma e smetterebbe di occuparsi di stupidaggini come la pulizia delle strade, la viabilità e la metropolitana.

1° luglio 1994

I due pendolari

Torino in treno per andare a scuola

I due amici facevano sempre lo stesso percorso. Venivano dalla provincia e avevano paura di perdersi nella grande città. Scendevano dal treno [illegible] Porta Nuova [illegible] attraversavano corso Vittorio: dall'altra parte trovavano il tram numero 6 che lì faceva capolinea; era impossibile sbagliarsi perché le vetture del [illegible] erano come dei lunghi sigari verdi che in curva si torcevano. Le vetture delle altre linee erano corte e rigide.

I due amici scendevano all'ulti[illegible] fermata di via Garibaldi, all'angolo con corso Valdocco; le prime volte contavano le fermate poi avevano imparato a riconoscerla perché il [illegible] si arrestava davanti a un portone sul quale era inchiodata l'insegna dell'Oreal. Fabio e Carlo, così si chiamavano i due inseparabili amici, proseguivano poi a piedi fino a via Del Carmine, dove si trovava la scuola di Arti Grafiche che entrambi frequentavano.

Le due [illegible] disegnate da Juvarra

La scuola era sistemata in un vecchio edificio con la facciata piegata ad angolo retto e con alti portici bui, simmetrico ad un altro edificio uguale dall'altra parte della strada; un professore aveva spiegato loro che le due costruzioni risalivano al '600 ed erano state progettate addirittura dal Juvarra. Nate come caserme, trasformate poi in convento e, infine, per quanto riguarda la loro parte, in scuola. Nell'edificio gemello avevano la loro sede due quotidiani, «La Gazzetta del Popolo» e l'edizione torinese de «L'Unità».

Davanti alle bacheche si scoprono i giornali

I due amici, a causa degli orari del treno, arrivavano con quaranta minuti di anticipo e, non potendo ancora entrare nell'atrio della scuola, si fermavano davanti alle bacheche dove erano ordinatamente esposti sotto vetro tutti i fogli dei due quotidiani. Fabio e Carlo provenivano entrambi da famiglie operaie che facevano grandi sacrifici per mandarli [illegible] Torino a studiare e dove il giornale [illegible] considerato un lusso. Per le notizie bastava il giornale radio, [illegible] tempi in cui l'affermazione «L'ha detto la radio» troncava ogni discussione. Così, battendo i piedi e le mani per vincere il freddo, scoprivano ad un tempo che esistevano i giornali e che ciascuno dava [illegible] versione diversa dei fatti.

Era il 1953 [illegible] in quell'anno si ruppe la loro amicizia. Ora Fabio, tornato [illegible] Torino dopo una lunga assenza, vorrebbe ricucire quell'antico strappo ma non sa come fare. Nella [illegible] memoria i motivi

della rottura [illegible] gli avvenimenti strillati dai titoli dei due quotidiani si intrecciano. Ai primi di [illegible] era morto Stalin e davanti alle bacheche stazionava una piccola folla di pensionati; Fabio crede di ricordare che «La Gazzetta del Popolo» avesse come titolo «Mosca: è morto il dittatore Stalin», e che «L'Unità», listata a lutto, proclamasse «Si è spento un faro per l'umanità». Chissà se il ricordo è esatto, bisognerebbe controllare in emeroteca, [illegible] [illegible] ne vale la pena.

La bionda figlia [illegible] capostazione

In quell'anno incominciò [illegible] salire sul loro stesso treno la figlia del capostazione di un piccolo paese a metà [illegible] percorso; facendo gli scemi, Fabio [illegible] Carlo attaccarono discorso con lei e scoprirono che frequentava il liceo classico; era bella da levare il fiato e sarebbe stato fantastico farsi vedere con lei dai compagni di scuola che li prendevano in giro [illegible] li chiamavano «paculin» perché venivano dalla provincia.

Fabio passeggia per corso Valdocco e si ricorda che la locuzione «Legge truffa» che compariva spesso nei titoli de «L'Unità», chissà perché, li faceva sbellicare dalle risate. La figlia del capostazione scelse Carlo che si prese una sbandata e cominciò a tagliare da scuola. Fabio, per placare il dolore di quella ferita, si gettò a capofitto nello studio, come avrebbe poi fatto cento altre volte nella [illegible] vita. Sui muri c'era scritto «De Gasperi ladro di voti» e «Scelba sei [illegible] cane».

E così si ruppe una bella amicizia

Al termine dell'anno scolastico, nei compiti in classe per la valutazione finale, Fabio si rifiutò di passare a Carlo le soluzioni. Non gli sembrava giusto che il suo amico non pagasse dazio, che, dopo averla avuta vinta con la studentessa del classico, adesso, grazie alle [illegible] fatiche, la facesse franca anche a scuola. Fabio ora è sotto i portici di via Del Carmine, dove una volta erano appese le bacheche [illegible]ei giornali. «Grande mobilitazione di operai e di intellettuali: la legge truffa non passerà!». Fabio si ricorda di un'altra bacheca, nell'altro edificio, appesa nell'atrio della scuola; accanto al suo nome c'era scritto «promosso» e accanto al nome di Carlo «respinto».

8 luglio 1994

A piedi nel salotto di Torino

Piazza San Carlo isola pedonale

Piazza San Carlo divenne isola pedonale nell'autunno del lontano 1994. Per l'occasione vennero rispolverate le testimonianze di stupefatta ammirazione dei viaggiatori stranieri. Una per tutte, forse la più antica, del napoletano Gemelli Carrer che scrisse nel 1686, cioè solo 48 anni dopo che la piazza era stata aperta: «Se volete starne a detto mio, abbiateia in secondo luogo appo quella di San Marco in Vinegia, così se si pon mente alla sua ampiezza, [illegible] a superbi portici e palagi che la circondano». In effetti, svuotata delle auto e del traffico che la deturpavano, la piazza San Carlo risultò di una bellezza da levare il fiato, intollerabile; le persone di animo sensibile vennero vivamen[illegible] sconsigliate dal transitare per la piazza nelle prime e nelle ultime ore di luce; venne diagnosticata la «sindrome da piazza San Carlo» i cui sintomi consistevano in un'oppressione sullo sterno tale da impedire la respirazione e in uno stordimento ipnotico. Per fortuna il salotto di Torino durò pochissimi giorni vuoto; com'era già successo per altri famosi siti pedonalizzati, come la romana piazza Navona, la piazza libera dalle auto calamitò l'allegro, estroverso [illegible] colorato popolo dei venditori, dei saltimbanchi, dei cantanti, dei madonnari, dei caricaturisti, dei pittori estemporanei, dei profeti, dei caldarrostai e dei ciarlatani con il consueto codazzo di curiosi, sfaccendati e turisti. Mentre i commercianti schiumavano di rabbia, sulla piazza ribattezzata delle Etnie, esibivano la loro merce, fianco [illegible] fianco, i Giavanesi (oriundi di Giava) e I Giavenesi (oriundi di Giaveno); se qualcuno protestava, I venditori ambulanti gli ricordavano che anticamente sotto i portici dalla parte del caffè Torino c'era [illegible] mercato delle granaglie [illegible] nei portici del lato opposto c'erano le venditrici di frutta. Ma erano tempi quelli in cui uno spettacolo di vitalistico disordine era intollerabile per i reggitori nazionali della cosa pubblica; nacque così «spontaneamente» una cordata [illegible] imprenditori che pretese dal Comune la piazza delle Etnie in concessione per farla rendere al meglio (per la precisione dissero «ottimizzarla»). Il Comune coraggiosamente si oppose alla richiesta con il fragile argomento che la piazza era di tutti [illegible] i tribunali amministrativi che si erano prontamente allineati gli dettero torto. I manager si misero subito all'opera, stabilendo un tariffario per [illegible] varie manifestazioni [illegible] commissionando ricerche storiche per ricuperare le antiche tradizioni. Non si poteva però compilare un serio calendario di impegni rimanendo in balia degli eventi atmosferici; così fu progettata dal Politecnico e costruita a tempo di record una

copertura in plexiglas trasparente perfettamente intonata [illegible] lo stile dei palazzi.

L'idea si dimostrò subito vincente per i raduni della forza [illegible] dite delle grandi aziende e per la dimostrazione di nuovi prodotti; memorabile l'esibizione di migliaia di aspirapolvere che muovendo in sincrono con un valzer di Strauss ripulivano la piazza in men che non si dica da [illegible] spesso strato di segatura. Anche un privato poteva noleggiare la piazza, per [illegible] festa di compleanno [illegible] per un matrimonio [illegible] [illegible] lo spazio [illegible] troppo grande se ne poteva affittare anche solo [illegible] porzione.

La statua trasloca

Le ricerche storiche dettero buoni frutti; intanto il nome: non si era sempre chiamata piazza San Carlo, prima era stata piazza Reale, poi piazza d'Armi, con i francesi piazza Napoleone e finalmente, in tempi recenti, piazza delle Etnie, perciò poteva cambiare ancora una volta e chiamarsi piazza del Tricolore. Due chiese costituivano [illegible] inutile doppione, uno spreco; richiamandosi al fatto storico che i francesi nel 1802 avevano trasformato la chiesa di Santa Cristina, dopo averne cacciate le carmelitane scalze, nella Borsa del Commercio, la adibirono [illegible] supermercato rispettandone rigorosamente le strutture [illegible] mettendo le [illegible] nei confessionali. Le cose andavano [illegible] gonfie vele, meglio che a Disneyland, ma con un punto nero, quella statua in mezzo alla piazza che impediva l'allestimento di tornei, caroselli, cacce, coppe Davis; poi, diciamolo francamente, quell'Emanuele Filiberto che, dopo aver vinto la battaglia di San Quintino, rinfodera la spada per dedicarsi a opere di pace non era un bel vedere: un vero manager, vinta una battaglia, si prepara a combatterne un'altra. Anche in questo spinoso caso venne in soccorso la storia poiché si dimostrò che il monumento equestre a Testa [illegible] Ferro venne innalzato da Carlo Alberto solo nel [illegible] e che perciò la piazza per due secoli [illegible] aveva fatto bellamente a meno. Così l'imbarazzante monumento fu rimosso e regalato alla città di Chambéry, visto che nel 1563 Emanuele Filiberto l'aveva spogliata del ruolo di capitale portandola a Torino, ma per non scontentare i soliti nostalgici, i soliti bugianen, ne è stata fatta [illegible] copia in polistirolo che può essere rimossa ogni volta che la sua mole ingombra. Così è nato questo spazio polivalente che tutto il mondo ci invidia.

15 luglio 1994

Con gli occhi da straniero

[illegible] [illegible] *Torino turisti per* [illegible]

Le abitudini semplificano la vita; [illegible] mettiamo sempre nello stesso posto le chiavi di casa non impazziremo ogni volta [illegible] cercarle, [illegible] così via. Succede che per trenta o quarant'anni, per andare e tornare dal luogo di lavoro, facciamo sempre lo stesso percorso; è così comodo! Possiamo farlo pensando ad altro, [illegible] doverci guardare attorno per orientarci. Il guaio però è che, così facendo, non «leggiamo» più il libro meraviglioso che la città ha scritto per noi, un libro che racconta, con mille impronte, figure, indizi, stratificati per secoli, storie sempre diverse che cambiano secondo l'ora del giorno [illegible] le condizioni del tempo. Questa lettura amorosa e attenta siamo disposti a farla solo quando andiamo altrove, nel tempo sospeso della vacanza, e vaghiamo col naso per aria e la guida in [illegible]no per le vie di San Giminiano, di Ferrara, di Cortona. Ho citato di proposito tre nomi di città stupende perché Torino [illegible] [illegible] da meno, [illegible] condizione di contemplarla con uno sguardo vergine e assetato di bellezza. Sì, perché noi troviamo bello un luogo quando ci arriviа[illegible] pieni dell'aspettativa di trovarlo tale, perché i libri, le guide [illegible] gli amici ci hanno detto che è meraviglioso. Che lo si voglia o no, i nostri percorsi di conoscenza [illegible] quasi sempre una ricerca di conferme. Dunque, perché dobbiamo privarci del privilegio di provare un piacere estetico dalla nostra città? In altre parole: siamo in grado di fare i turisti a Torino, anche se ci abitiamo per tutto il resto dell'anno?

Vediamo insieme le varie strategie possibili; la più impegnativa prevede di riempire una valigetta con il necessario per star via un weekend, andare alla stazione un venerdì pomeriggio, prendere un treno per Trofarello, scendere e ripartire per Torino in modo da arrivare in tarda serata, trovarsi una stanza d'albergo per due notti e il sabato mattina, dopo aver consumato la colazione compresa nel prezzo, cominciare [illegible] girare per la città con la ferma intenzione di esaurire i luoghi notevoli in due giorni, facendosi aiutare da una delle tante ottime guide che esistono in commercio.

Non [illegible] strettamente necessario la domenica sera rientrare a casa via Trofarello, però aiuta. Un altro metodo meno dispendioso consiste nel girare per il centro finché non si trova un gruppo di turisti, meglio se composto di poche persone; per trovarli in fretta basta andare all'ingresso del museo Egizio [illegible] della Mole; [illegible] turista si riconosce dall'andatura non rettilinea e da come ruota il collo; meglio se straniero, perciò scartate quelli che hanno in mano la guida verde del Touring. Una volta che avete adottato il vostro turista non do-

vete far altro che seguirlo, guardare quello che guarda lui e come lo guarda lui; quando si ferma davanti ■ ■ vetrina, non è necessario che anche voi calcoliate il prezzo delle merci esposte da lire in marchi ■ in dollari, però aiuta.

Il cavalier Giovanni scoprì il «suo» cortile

Esiste infine un terzo metodo, che personalmente consiglio; si tratta ■ dedicare una domenica di luglio o di agosto in cui si sta ■ casa per scelta o per necessità alla città miracolata dall'assenza di rumori e di traffico, scoprire i giochi di luce e di ombre, di pieni e ■ vuoti, di linee rette ■ di curve. Talvolta è sufficiente compiere il percorso abituale in ■ diverse da quelle solite. Ricordiamo ■ questo proposito il caso del cavalier Giovanni P. alto funzionario di banca: dopo esser passato per 37 anni davanti a un cortile senza notarlo, una volta andato in pensione, trovandosi a ripassare di lì senza fretta ■ a un'ora per lui inedita, ■ ne ■ innamorato follemente e ha deciso di comprarlo ■ i soldi della liquidazione. Purtroppo per lui si trattava di uno dei più bei cortili di Torino, quello del palazzo Asinari di San Marzano, al numero 4 di via Maria Vittoria, di fronte alla chiesa ■ San Filippo, con uno sfondo scenografico che rimanda a profondità infinite, una terrazza da cui svettano alberi secolari, un acciottolato a losanghe bianche e blu. Il palazzo appartiene alla Carpano ■ non è in vendita; allora il cavalier Giovanni ha deciso di rubarlo, ma ■ tutto insieme perché sarebbe stato impossibile trasportarlo senza farsi notare. Così si ■ fatto costruire un telaio di un metro per settanta montato su un treppiede; il telaio è quadrettato da un fitto reticolo di fili di nylon; tutte le mattine di bel tempo, il cavaliere piazza il suo aggeggio sullo spiazzo della chiesa, in asse col cortile, aspetta che aprano il portone e fissa intensamente per ore ■ quadrettino solo fino ■ quando è sicuro di essersi impossessato di tutti i dettagli. Poi va a casa ■ riversa il bottino della giornata nel suo cortile. Basta ■ niente, una piccola distrazione, che tutto è da rifare. Dopo tre anni è arrivato al quadratino C7.

Ecco che cosa succede ■ ignorare per una vita la bellezza che ci sta sotto gli occhi salvo poi a scoprirla tutta d'un colpo. Buona gita. A Torino.

22 luglio 1994

Negozi di campagna negozi di città

Tema: «Al rientro dalle vacanze»

Tema: Quale aspetto di Torino rimpiangevi di più quando eri in vacanza?

Svolgimento: Quando ero in vacanza in un paesino di montagna di cui adesso mi sfugge il nome anche se ce l'ho sulla punta della lingua, l'aspetto di Torino che rimpiangevo di più erano le vetrine. A questo punto sorge spontanea [illegible] domanda nel lettore (che poi sarebbe la mia prof.): [illegible] tu vai in vacanza in un paesino di montagna per guardare le vetrine? La risposta di sicuro è no ma [illegible] successo che il primo giorno che eravamo lì, il mio papà, vedendo che tutti andavano sulla montagnbaich, che poi sarebbe la bici da montagna, ha detto: cosa ci vuole, sono capace anch'io [illegible] [illegible] ha affittata [illegible] Il noleggiatore voleva spiegargli come si fa [illegible] cambiare marcia ma lui non è stato a sentirlo: [illegible] [illegible] mica un bambino, ha detto. Finché si è trattato di pedalare in salita è andato tutto bene; [illegible] stato nella discesa che lui ha provato [illegible] cambiare senza pedalare: la catena è saltata e ha bloccato di colpo la bici. Un bambino avrebbe messo le mani avanti, il mio papà invece ha preferito salvare le mani e così ha picchiato direttamente [illegible] la faccia per terra strisciando un bel po' sulle pietroline. Per disinfettarlo gli hanno pitturato tutta la faccia con una vernice rossa, così quando andava in giro per [illegible] paese lo prendevano per uno che faceva la reclame del circo che doveva arrivare di lì a giorni e gli chiedevano non che cosa gli era capitato ma gli orari degli spettacoli e il prezzo del biglietto. Per fortuna le ferite erano tutte superficiali ma il colpo l'ha fatto ritornare bambino e per un po' di giorni abbiamo dovuto spiegargli tutto con dei disegnini.

Papà torna bambino

Ha chiesto anche di andare al parco giochi; la mia mamma non voleva portarlo ma lui ha piantato un capriccio spaventoso e per [illegible] doversi vergognare con i vicini [illegible] casa, l'ha avuta vinta lui. Una volta lì, per un po' se n'è stato buono buono poi ha voluto portar via la palla [illegible] un altro bambino che stava giocando sotto lo scivolo; solo che non s'è reso conto che lui era già alto un metro e ottanta, così ha picchiato contro il montante dello scivolo una craniata, ma una craniata che il Comune voleva fargli causa per danneggiamento della cosa pubblica. Per tenerlo in casa la mia mamma ha deciso di prenderlo per la gola; per fortuna aveva portato su il manuale e tutti gli ingredienti per preparare i piatti tipici della [illegible] indiana. Ma forse per il fatto che il mio papà le stava sempre intorno e la faceva confondere, la mia mamma deve

aver sbagliato qualcosina nelle dosi [illegible] così mio papà, dopo la prima cucchiaiata, è corso in cortile [illegible] mettere la bocca spalancata sotto la cannella della fontana e meno male che [illegible] quel paese di montagna l'acqua è così buona che uno ne berrebbe dei litri.

A questo punto la mia famiglia ha deciso che l'unica attività praticabile nel paese che non fosse pericolosa per il mio papà era quella di andar per vetrine. Anzi, per vetrina, perché in quel paesetto c'è solo un emporio dove però [illegible] vende di tutto. Anche se la vetrina è molto grande [illegible] c'è [illegible] solo centimetro quadrato libero e perciò ci [illegible] molte cose da vedere e altrettante da indovinare perché [illegible] coperte da quelle che sono venute dopo.

[illegible] vetrina, tra [illegible] e pantofole

Al centro, una di fianco alle altre, ci [illegible] la toma stagionata [illegible] le pantofole, così [illegible] si saprà mai se sono le pantofole che sanno di toma [illegible] la toma che sa di pantofole. Ci sono prodotti in scatola – tonno, acciughe, sardine – di marche che sono scomparse da decenni. C'è anche la Chinina Migone che serve a tingersi di [illegible] i capelli. Ci sono i rotoli di carta moschicida, che sono strisce da appendere sopra il tavolo da pranzo sulle quali si appiccica [illegible] [illegible] [illegible] le mosche che oramai l'hanno capito [illegible] girano alla larga.

L'emporio terra promessa

L'emporio del paese è considerato la terra promessa dei rappresentanti sfigati che quando non riescono in tutto il giorno a piazzare neanche un ordine, verso sera vanno lì e qualcosa combinano sempre. Se uno chiede grasso per scarponi rispondono che sono sprovvisti, in compenso hanno pezzi di ricambio per il surf [illegible] cere per pavimenti di lusso quando in tutta la valle [illegible] c'è un solo pavimento che non sia di pietra o di cemento. Una volta la padrona ha [illegible] in mezzo alla vetrina una bomboletta spray di un nuovo prodotto per pulire i vetri: stando tante ore al sole la bombola è scoppiata [illegible] per un [illegible] tutto quello che si comprava nell'emporio, fosse pane, prosciutto, cipolle o pesche, sapeva di detersivo. Ecco perché quando ero in vacanza non vedevo l'ora di tornare a Torino [illegible] vedere [illegible] po' di vetrine.

9 settembre 1994

Come [illegible] chiami bel bambino?

Dopo le vacanze ritorno ai giardinetti

Terminate le vacanze, si ritorna con i bambini [illegible] giardinetti di città. È il momento dei confronti: [illegible]no trascorsi due mesi e [illegible] quell'età in due mesi si fanno tanti progressi. Solo che non tutti progrediscono allo stesso modo.

Si comincia con domande neutre, di avvicinamento alla meta: «Che bel bambino! Quanto tempo ha?». «Diciotto mesi». «Come ti chiami bel bambino?». «Non parla ancora». «Non parla ancora? Beata lei! Il nostro ha cominciato [illegible] dieci mesi e ci ubriaca di parole; adesso che ne ha diciotto come [illegible] suo ha scoperto le radici quadrate e passa il tempo a calcolarle a [illegible]moria. Poi pretende che andiamo a controllare se il risultato è giusto». Poi, [illegible] tono partecipe: «Ma non dovete preoccuparvi, prima o poi parlerà». «Ma noi non ci preoccupiamo affatto». «E fate bene, dicono che Einstein abbia incominciato a parlare [illegible] cinque anni. Ma di Einstein ce n'è [illegible] solo e del resto mica tutti nella vita devono fare gli Einstein. C'è bisogno anche di bravi artigiani».

Altro tema di confronto la robustezza: «Com'è diventato grande! Dove siete stati?». «In montagna». «Non c'è niente come la montagna per far venire appetito ai bambini!». Se la risposta fosse stata «al mare» allora non ci sarebbe stato niente come il mare eccetera eccetera. La mamma o la nonna del bambino che invece [illegible] rimasto magro e fa storie [illegible] non finire per mangiare osserva serafica: «Ho letto su una rivista scientifica che se uno è obeso da bambino poi resta obeso tutta la vita».

Il [illegible] [illegible] giocattoli

Poi c'è il tormentone dei giocattoli; i bambini piccolissimi non hanno nessun interesse per i giochi che si sono portati da casa [illegible] dimostrano un'attrazione fatale per quelli degli altri. Senonché il bambino che fino a quel momento non ha degnato di [illegible] sguardo il suo trattore di plastica, non appena l'altro bambino lo sfiora, lui lo afferra e se lo stringe al petto come se fosse la cosa che ha di più [illegible] al mondo.

A questo punto entrano in gioco per lo più i nonni: «Lascia stare quel secchiello, non lo vedi che è di quel bambino? Usa i tuoi giochi che, detto tra parentesi, ci sono costati un sacco di soldi. Ricordati: quello che è tuo è tuo, e quello che è degli altri è degli altri». Poi si guardano attorno in cerca di approvazione: «Devono imparare fin da piccoli».

Se una mamma, per evitare quei piccoli drammi, non s'è portata dietro nessun gioco, scatta la filantropia: «Su, non fare i capricci, fai giocare anche l'altro [illegible]no. Non bisogna essere egoisti. Tu

hai tanti giochi, non vedi che lui [illegible] ha niente, neanche uno straccio di paletta? »,

Talvolta i pargoletti che a malapena si reggono in piedi per loro misteriose vie di comunicazione trovano un accordo e giocano insieme pacificamente a riempire e svuotare di terra dei semplici bicchierini di cartone, snobbando i costosi marchingegni che i parenti si sono portati da casa. È il momento più pericoloso perché, mentre gli accompagnatori si rilassano compiaciuti per lo spettacolo di civile convivenza, due metri più in là e uno più in basso, [illegible] che alcunché l'abbia fatto presagire, scoppia un temporale violentissimo e volano scodelline piene di terra. È il segnale della diaspora: ognuno afferra il bambino di sua competenza e si allontana in [illegible] direzione diversa da quella degli altri, spazzolando via la terra dai vestiti e dai capelli e mormorando in maniera udibile: «Se uno mette al mondo un figlio poi dovrebbe anche insegnargli la buona educazione».

Mamme e tate [illegible] e straniere

Le tate italiane sono affettuose e apprensive come le mamme e si riconoscono solo perché [illegible] le altre tate parlano di feste e di compleanni. Le mamme [illegible] le tate straniere si riconoscono invece perché arrivano, si siedono su una panchina, aprono un libro e da quel momento si disinteressano totalmente di quello che fa il bambino che hanno portato ai giardini. Ma niente paura, il bambino non corre alcun pericolo perché viene immediatamente avvolto da una fitta rete di sguardi degli adulti presenti che mescolano apprensione e riprovazione: «Quella sciagurata lo lascia giocare con la terra! ».

Ecco: giocare con la terra è il massimo dell'abominio per un bambino torinese che, [illegible] appena s'azzarda [illegible] farlo, viene strattonato su ed energicamente frizionato con [illegible] gran dispendio di salviettine umide.

Ma il bravo bambino torinese impara presto e già verso i due anni non pasticcia più con la terra e [illegible] molto bene che «quello che [illegible] suo [illegible] suo e quello che è degli altri è degli altri».

16 settembre 1994

Strafalcioni

Conversazioni di fine estate

In questo instabile talvolta caldo settembre è un piacere sostare nei dehors ancora aperti e affollati di signore e signori che conversano scambiandosi racconti di vacanze appena trascorse e impressioni sul rientro. I primi scambi di battute sono sempre sul tempo:

– Mai visto un settembre così caldo.

– Già, fa così caldo che io starei volentieri a torsolo nudo... – dice signore brizzolato e aitante.

La moglie insorge: – Ma chi ti credi di essere per andare a torsolo nudo, un dadone?

– Suo marito signora come sta?

– Bene, grazie. Era qui, è andato solo a comperare le sigarette. Ah, eccolo che arriva: ursus in fabbrica!

Poi si passa al tema dell'inquinamento: – Ha letto di quei poveri turisti di Firenze, con quell'ozono pieno di buchi?

– Dove eravamo noi in montagna, il buco dell'ozono praticamente non c'era. È proprio una specialità del posto, l'ozono senza buchi. Per questa cosa fanno pagare qualcosina in più, ma merita. E da voi?

– Oh, da noi, in un mese che siamo stati lì, l'ozono si sarà bucato e no tre volte, ma l'hanno riparato subito.

– E voi come facevate?

– Niente, invece di andare in spiaggia, andavamo a visitare i musei.

– Dopo un'estate passata in montagna, si sente ancora di più che l'aria di città è piena di smoking!

Tutti confermano: – I primi giorni, racconta signora, io avevo dei continui cognati di vomito.

E l'amica: – Io invece ero intontita, muovevo un'autonoma.

– Bisognerebbe non andare mai via da Torino. Così uno sente la differenza.

– E in più si risparmia.

– Oh già. Noi volevamo fermarci ancora una settimana ma ci hanno chiesto una cifra gastronomica.

– Anche a noi. Ma ci siamo detti: per una volta, crepi l'avaria!

– Abbiamo fatto bene – sostiene la moglie – Ogni giorno c'era un menù diverso, da farti venire la collina in bocca.

– Poi c'era un bellissimo parco con dei cervi che giravano liberi, allo stato ebraico.

– Anche abbiamo speso un sacco di soldi, non per questo io mi sento sul banco degli amputati.

– Meglio spendere due lire in più che andare in quelle pensioni dove magari ti danno da bere dell'acqua inclinata che ti fa venire gli ussari nella pancia.

Soggiorni a prezzi «dilaniati»

– E pensare che adesso che siamo fuori stagione, pur di tenere aperto, fanno dei prezzi dilaniati.

– Noi avevamo il tivucolor in camera.

– Anche noi, solo che il nostro a Ferragosto si [illegible] guastato e nessuno ha saputo ripararlo. E pensare che poi hanno scoperto che aveva solo i fusilli bruciati.

– Potevate guardare la tivù nella hall.

– Oh no, non mi piace, lì sei sempre alla mercedes degli altri.

– Noi siamo rimasti [illegible] casa a controllare il lavoro dei muratori che, buttando giù un muro, hanno trovato un pollastro.

– Quanta gente famosa è morta questa estate! Spadolini, Modugno, Lionello...

– Se è per questo anche un nostro vicino di ombrellone, che non era per niente famoso.

– Cosa ne sai, magari al suo paese era una celebrità.

– Beh, famoso o no, se l'è cercata. Andava così forte in macchina che superava sempre la mezzadria della strada.

– Ha avuto un incidente?

– Sì, in una curva a vomito.

– Ed è morto?

– No, ma l'hanno dichiarato in coma irripetibile.

– Io sono andata [illegible] sola volta con lui e m'è venuto un attacco di amor panico.

– Io sono stato più fortunato. Quella volta che [illegible] in macchina [illegible] lui ha dovuto rallentare perchè passava un'auto della polizia a sirene spietate.

– Eh, sì! Ne succedono di disgrazie d'estate!

– Se [illegible] per questo anche d'inverno!

– Ma è diverso, d'inverno te l'aspetti.

– Se uno si aspetta le disgrazie, poi arrivano.

– [illegible] in più non arrivano mai sole.

Quegli zoticoni

– A me quest'estate è venuta una malattia della pelle, l'irpef e mi si sono infiammati i pollastrelli delle dita.

– E io, nel mio piccolo, questa estate sono inciampata sulla sogliola della porta [illegible] sono starnazzata a terra. Se succedeva d'inverno ero più contenta.

– Ti sei fatta male?

– Praticamente niente. Ma sono contenta di essere tornata a casa.

– Anch'io. Non ne potevo più di stare in [illegible] [illegible] degli zoticoni che non sanno neanche parlare italiano. Praticamente a ogni frase che dicono tirano giù uno strafalcione.

23 settembre 1994

Cantiere continuo

A ogni autunno è peggio

– A ogni autunno è peggio.

– Ogni volta che diciamo « peggio di così non può andare », ecco che ci va.

– Hanno dipinto i rettangoli dei parcheggi da bianchi a blu, è tutto quello che hanno saputo fare.

– Forse pensano che se [illegible] rettangolo è blu ci stanno più macchine.

– [illegible] i cantieri? A Torino il cantiere si apre, ma [illegible] si chiude mai.

– Come il cofanetto di caramelle Sperlari, che [illegible] s'incarta mai.

– Scusi, cosa c'entrano adesso le caramelle con i cantieri stradali?

– Niente, è un'associazione di idee. Era uno slogan. Come mia zia che diceva sempre: le industrie sono metallurgiche.

– Anche questo è uno slogan?

– No, un ricordo di famiglia.

– A proposito di slogan, le piace quello che hanno messo [illegible] manifesti [illegible] sugli striscioni, che dice: « Scusate se rompo un po' le strade [illegible] un po' le vecchie abitudini »?

– Quale? Quello con la faccia del sindaco che ha l'elmetto in testa?

Ma è un castoro o il sindaco?

– Ma non è il sindaco, è un castoro, non ha visto i dentoni?

– Per me è il sindaco, sputato.

– Ma figuriamoci se per fare la campagna pubblicitaria usano la caricatura del sindaco! Sarebbe una mancanza di rispetto.

– Intanto si tratta di pubblicità progresso [illegible] poi il sindaco Castellani è una persona spiritosa.

– Spiritoso o no, quello è un castoro. Basta guardare i denti; i castori hanno i denti che ricrescono [illegible] [illegible] che si consumano a forza di mordere, il sindaco [illegible]

– A Milano hanno avuto [illegible] bella fila di sindaci con i denti che gli ricrescevano.

– Uffa! Sempre 'sti paragoni con Milano! Non mi ha ancora detto che cosa pensa dello slogan.

– Ma! Scusate se rompo un po' le strade... perché romperle solo un po', già che c'è, le rompano completamente... Così sembra che facciano un buchetto qua e [illegible] là, tanto per gradire.

– O per rompere.

– Il problema vero è che [illegible] appena quelli dell'Italgas hanno richiuso il loro buco e asfaltato la strada, tempo due giorni [illegible] arrivano quelli dell'Enel o quelli dei telefoni e riscavano nello stesso posto. [illegible] così via. Sarebbe tanto semplice mettersi d'accordo.

– Mica tanto.

– Basterebbe un giro di telefonate: pronto, parlo con l'Enel? Noi siamo quelli dell'acqua, abbiamo fatto un buco in via Bogino angolo via Maria Vittoria, ha presente dove c'è quella boutique che svende tutto...

– Davvero? Devo dirlo a mia figlia...

– E poi: vi interesserebbe mica farci qualcosa in quel buco, prima che lo chiudiamo? E poi chiamano quelli dei telefoni, [illegible] così via.

Telefoni e Enel non collaborano

– Già, [illegible] se poi arrivano insieme sullo stesso buco, quelli dei telefoni e quelli dell'Enel?

– Fanno un po' per uno.

– Non è mica così semplice. [illegible] anche un problema di orgoglio professionale. Uno che ha un minimo di dignità si rifiuta [illegible] lavorare nel buco di [illegible] altro; [illegible] se lo fa lo trova pieno di difetti.

– Questo è vero, è come quando sei in vacanza e rompi la dentiera. Se chi te la ripara non è quello che l'ha costruita, trova sempre che [illegible] malfatta [illegible] che ti hanno rubato i soldi.

– A me capita [illegible] le fratture. Quando sei in ambulatorio che te la fai addosso dalla paura, quello che ti toglie il gesso [illegible] dice: chi è quell'asino che le ha fatto l'ingessatura?

– Proprio così. E poi dice: adesso sarà un miracolo se [illegible] camminerà storpio tutta la vita.

– O [illegible] non dobbiamo [illegible] nuovo rompere il femore in tre punti.

– Certe volte penso che persino se uno dopo morto si fa cremare, quando va nell'aldilà, il primo che incontra gli dice: Chi è quell'incapace che le ha dato fuoco?

Morire è cambiare vecchie [illegible]

– Com'è che siamo finiti a parlare della morte?

– Per associazione di idee, perché quando scavano un buco uno pensa che scavino una fossa.

– In questo la città di Torino ti aiuta a non dimenticare mai che un giorno o l'altro dovrai morire.

– Eh, sì, cos'è il disagio di un cantiere in confronto alla morte?

– Proprio così: ricordati uomo che eri cantiere e cantiere ritornerai.

– Ha ragione il castoro: morire [illegible] cambiare [illegible] po' le vecchie abitudini.

Scusate.

[illegible] settembre 1994

Un'annata eccezionale

Sono i giorni della vendemmia e per i torinesi che hanno origini contadine o hanno parenti in campagna è la grande occasione di esibire le proprie competenze enologiche. L'inizio [illegible] sempre lo stesso:

– Grande annata questa, per il vino. Erano almeno cento anni che non si presentava un'annata così.

L'altro interlocutore, se è un ve[illegible] torinese, non accetterà mai di essere da meno in fatto di vini e cercherà di guadagnare terreno mitigando l'entusiasmo del primo:

– Per i rossi forse, ma per i bianchi io ci andrei piano [illegible] chiamarla una grande annata.

Oppure, guardando verso il cielo e aggrottando la fronte: – I veri contadini non si pronunciano fintantoché l'uva non è in cantina. Ne ho viste tante io di annate cosiddette eccezionali andare [illegible] ramengo, [illegible] [illegible] della muffa prodotta dalla pioggia dei giorni che precedono la vendemmia!

Comincia così una nobile gara che sarà vinta da chi riesce a dimostrare di saperne di più: – Intanto mio cugino che vinifica dolcetto di Dogliani ha già venduto tutta la produzione di quest'annata ai giapponesi.

– [illegible] sa, i giapponesi comprano tutto, un po' come gli svizzeri.

– Per loro il vino rosso è un medicinale, hanno scoperto che previene l'infarto.

– È una storia vecchia, già i nostri nonni lo sapevano, senza bisogno di andare fino in Giappone.

– Mio nonno non ha mai saputo [illegible] fosse l'infarto, è morto di cirrosi.

– È per via del tannino.

– Fa venire la cirrosi?

– No, previene l'infarto. Scio[illegible]lie il grasso all'interno delle coronarie e così il sangue scorre meglio.

– Nei bianchi non c'è tannino.

– Si sa che il bianco va bevuto sul posto. Il bianco per farlo viaggiare deve essere stabilizzato.

– Usano l'iposolfito di sodio, quello che serve [illegible] fissare le fotografie.

– Una volta lo usavano. Adesso bloccano la fermentazione.

– Come mai allora in Piemonte c'è il maggior consumo pro capite di iposolfito, siamo tutti fotografi?

– Il maggior consumo pro capite è di zucchero. Ogni astigiano consuma [illegible] media 40 quintali di zucchero l'anno.

– Tutti diabetici gli astigiani.

– In Francia l'uso dello zucchero per alzare la gradazione è permesso.

– In compenso i francesi hanno il Cru, che noi [illegible] abbiamo.

– Grande civiltà quella francese, dovremmo imparare da loro a non far bollire il mosto.

– Guardi che Cru non significa crudo. Il Cru [illegible] l'indicazione sull'etichetta dell'appezzamento di vigna da cui provengono le uve che hanno dato vita [illegible] quel vino.

– Certo che bere un vino conoscendo il numero della mappa catastale della vigna, è tutto un altro bere.

– Da noi è impossibile, il Piemonte vinifica il doppio delle uve che produce.

– Se uno ha gli impianti, perché tenerli fermi? Lei vinifica in proprio?

– Qualcosina. Una volta. Quelle venti o trenta brente per il consumo familiare.

– Io compravo le uve dai miei parenti e poi facevo vinificare da quegli infermieri che facevano il vino nei sotterranei dell'ospedale, se li ricorda? Peccato che gliel'abbiano proibito, erano proprio bravi.

– Beh, se pestavano l'uva fuori dell'orario non facevano del male a nessuno.

– È una pratica che si potrebbe estendere, si potrebbe vinificare nelle piscine comunali quando stanno chiuse per un paio di settimane in attesa del filtro.

– Come sarebbe?

– Sì, ogni volta che c'è da cambiare il filtro dell'acqua, bisogna farlo venire dall'America. È severamente proibito procurarselo per tempo. Così gli addetti hanno tanto tempo libero.

– Mah! Sarà una questione d'immagine [illegible] io [illegible] vino prodotto in piscina [illegible] lo comprerei volentieri. Piuttosto potrebbero farlo gli addetti al museo di scienze naturali che è in attesa di apertura da quindici anni. Senta come suona bene: «Barbera del San Giovanni Vecchio».

– Se è per questo, è ancora meglio: «Dolcetto del palazzo degli Stemmi», prodotto dal Museo del Cinema.

– Poi lo diamo da assaggiare [illegible] Veronelli, quello che ci trova un retrogusto di violaciocca appassita in un libro di preghiere della marchesa [illegible] Saluzzo.

– Oppure un profumo di muschio calpestato da un giovane camoscio innamorato della Val Chianocco.

– Veronelli direbbe che il dolcetto del Museo del Cinema lascia sul palato un ricordo di Cabiria, dopo aver esalato un profumo da cinegiornale Luce.

– Prima [illegible] berlo, bisogna farlo invecchiare a lungo.

– Bisogna dimenticarlo in un ripostiglio umido e riscoprirlo quando ormai è andato [illegible] rovina.

– Strappatelo, caraffatelo e cospargetelo di uno strato di polvere ricavata triturando vecchie pellicole mute.

– Prosit.

7 ottobre 1994

Un [illegible] solo per noi

Un paradiso per i torinesi

– Papà, dove vanno i torinesi dopo la morte?

– Mah, di preciso non saprei, chiedilo alla mamma.

– Già fatto, ha detto di chiederlo a te perché lei ha da fare.

– Ah sì? Ha da fare? Comodo cavarsela così, anch'io avrei da fare...

– Allora, questa risposta arriva? Dove vanno i torinesi dopo morti?

– Mah, occhio e croce direi dove vanno gli altri.

– E cioè?

– Beh, i soliti posti no? Paradiso per i buoni, purgatorio per quelli così così [illegible] l'inferno per gli sfigati, quelli che non hanno fatto in tempo a pentirsi.

– Se uno è stato buono [illegible] viene mandato in paradiso, può chiedere di essere messo con quelli della [illegible] città?

– Penso di sì, per quanto, una volta passata la soglia...

– Sei sicuro o lo pensi solo...

– Diciamo che [illegible] fossi il guardiano del paradiso e un'anima mi chiedesse un favore del genere, non avrei difficoltà ad accontentarla.

– E se ti chiedesse di andare con i Drughi della Juve o con gli Ultras del Toro?

– [illegible] perché non con i canottieri del Cerea [illegible] i ballerini del Lutrario?

– Perché no. Che gusto c'è [illegible] fare i bravi per tutta la vita [illegible] poi non puoi andare con i tuoi amici?

– Okkei, okkei, hai ragione tu. Puoi chiedere di andare con chi [illegible] pare. Adesso [illegible] ma avrei qualcosina da fare...

– Se è così come dici tu allora vuol dire che c'è un paradiso dei torinesi.

– Beh, i documenti ufficiali della Chiesa non ne parlano...

– Che ne sai tu, li hai letti tutti?

– No, ma se c'è un paradiso dei torinesi ci deve [illegible] pure [illegible] paradiso dei biellesi, [illegible] uno degli astigiani [illegible] la cosa mi sembra poco probabile...

– Per me, se ci tengono... ma torniamo a noi: com'è il paradiso dei torinesi?

– Sicuramente è un posto dove si arriva in macchina e dove si trova sempre posteggio. Basta pensare: voglio fermarmi e il posteggio salta fuori.

– I torinesi in paradiso non passeranno tutto il tempo in macchina.

– Certo che no. Fatte un po' di vasche [illegible] [illegible] giù per la via Roma del paradiso, posteggeranno e passeggeranno in una Torino celeste.

– E se si stufano possono andare in gita?

– Possono fare tutte le gite che vogliono. Ogni gitante riceverà una copia del programma dove sarà previsto tutto [illegible] proprio tutto, anche [illegible] quale chilometro dell'autostrada devono soffiarsi il na-

so. E poi [illegible] gita si svolgerà rispettando alla lettera il programma e ai torinesi sembrerà veramente di essere in paradiso.

E per mangiare tutti [illegible] ristorante

– E per quanto riguarda il mangiare come faranno?

– Nessun problema, si va [illegible]tti al ristorante, dove ti servono [illegible] portate senza che tu debba scegliere dal menù e ordinare. Inoltre i camerieri lasciano sul tavolo il piatto di portata così, [illegible] uno lo desidera, può servirsi una seconda o terza volta. E alla fine del pranzo arriva il padrone del ristorante con delle bottiglie di digestivi, di genepy e di grappe fatte da lui con le sue mani, una più cattiva dell'altra, e lascia le bottiglie sul tavolo, così gli avventori [illegible] liberi di avvelenarsi.

– Chi sono i cuochi e i camerieri di questi ristoranti?

– Sono dei torinesi che devono scontare un po' di purgatorio e che hanno chiesto di fare il servizio civile in paradiso.

– Non mi dirai che i torinesi in paradiso [illegible] fanno altro che passeggiare in via Roma [illegible] strafogarsi [illegible] ristorante...

– No di certo. Una parte del loro tempo lo trascorrono leggendo sui giornali dei lunghi e minuziosi confronti con Milano dove i milanesi fanno sempre una figura da cioccolataio. Leggono che Torino è ritornata la capitale della moda, del cinema, della radio, della televisione, del grissino, dell'aeronautica, del calcio e che nessuno tenta più di portarci via queste glorie. E se [illegible] torinese ha qualcosa da ridire scrive una lettera allo Specchio del paradiso, la lettera viene subito pubblicata e le [illegible] richieste vengono immediatamente esaudite.

All'inferno frullato di granchio

– E com'è l'inferno dei torinesi?

– Beh, [illegible] una città dove ogni giorno sorteggiano i sensi di marcia delle vie del centro. A ogni incrocio ci [illegible] dei vigili che girano a sorpresa le palette dei sensi unici e [illegible] danno la multa. È una città dove le macchine sono posteggiate sui marciapiedi e impediscono ai pedoni di camminare. [illegible] una città dove se vuoi vedere la partita devi andare in uno stadio dove i giocatori sono così lontani che sembrano microbi.

– E che cosa mangiano i torinesi all'inferno?

– C'è un solo cibo a loro disposizione [illegible] possono mangiarne a sazietà: frullato di polistirolo al gusto di granchio.

14 ottobre 1994

Papà, chi [illegible] «quelle signore»?

Riaprite le case chiuse

– «Ria - prite - le - ca - se - chiu - se». Papà, cosa vuol dire quella scritta?

– Ma niente, vieni, andiamo via...

– Eh no, scusa, se qualcuno l'ha scritta qualcosa voleva dire...

– È uno scherzo che hanno fatto a un loro amico che aveva per[illegible] le chiavi di casa ed era stato costretto a dormire in macchina...

– Allora avrebbero dovuto scrivere «Riaprite la casa chiusa»... se quello di case ne aveva tante non aveva certo bisogno di dor[illegible] in macchina.

– Il fatto è che si era raffreddato, non si era curato e gli [illegible] venuta una polmonite, era finito all'ospedale e lì aveva conosciuto un'infermiera, si erano fidanzati ma poi avevano litigato e lei gli aveva chiuso tutte le case e aveva buttato le chiavi nel Po e...

– Ma tu come fai [illegible] sapere tutte queste cose, sei forse un amico del padrone delle case chiuse?

– Ma quale amico! Quella storia era scritta sul giornale.

– Ah, è così. Ma non sarà che per «case chiuse» intendevano dire i casini?

– Ma [illegible] lo sapevi cosa voleva dire perché l'hai chiesto?

– Per vedere se lo sapevi anche tu.

– E a te chi l'ha detto?

– Me l'ha detto la maestra a scuola.

– Ma va! Non ci credo.

– Sì, lei si lamenta sempre con le altre maestre durante l'intervallo, dice che noi la facciamo impazzire perché facciamo casino.

– Ma lei per fare casino intende dire fare rumore, chiasso, disordine.

– Lo so! Però lei dice sempre di andare a leggere sul vocabolario il significato delle parole che non conosciamo e lì c'era scritto: casa di prostituzione, virgola, postribolo.

– E voi siete andati a vedere la parola «postribolo».

[illegible] che [illegible] vuol dire postribolo?

– Bravo! Come hai fatto a indovinare?

– Lo facevamo anche noi, ai [illegible]stri tempi.

– C'era scritto: postribolo, casa di prostituzione, virgola, bordello.

– A questo punto non restava altro che controllare la parola prostituzione.

– Diceva: attività di chi fa commercio abituale del proprio corpo. E lì ci siamo fermati.

– Eh, già capisco. Contro chi dovrebbe giocare la Juve domenica prossima?

A proposito di mercimonio

– Papà, cosa vuol dire fare commercio abituale del proprio corpo? Vendere un rene?

– Non esattamente. A parte che sarebbe vietato, ma più che un rene [illegible] puoi vendere, [illegible] volta che l'hai fatto la cosa finisce lì. Il vocabolario dice «commercio abituale».

– È vero, [illegible] te non sfugge proprio niente. Quindi cosa significa?

– Sul mio vocabolario c'era scritto: chi fa mercimonio del proprio corpo. E alla parola mercimonio c'era scritto: traffico illecito.

– Te ne ricordi ancora, eh? Anche adesso che sei vecchio.

– Ehi! vacci piano col vecchio!

– Beh, comunque commercio o traffico [illegible] la stessa [illegible] cosa vuol dire fare commercio del proprio corpo?

– Vuol dire che ci sono delle donne che si fanno pagare per tener compagnia agli uomini.

– Ah, e quanto si fanno pagare?

– Non lo so, non ne ho la più pallida idea.

– Tu non hai mai avuto bisogno [illegible] compagnia?

– Ma no, neanche per sogno!

– E già, tu [illegible] casa hai la mamma [illegible] in un ufficio la segretaria.

– Cosa dici! Quello è una cosa diversa!

– Diversa come?

– Diversa [illegible] basta!

– Ma tu sei d'accordo sul fatto di riaprire le case chiuse?

Non ho un'opinione precisa, ma se servisse a togliere dalla strada chi lo fa...

– Quand'è che hai saputo che le prostitute sono le battone? A [illegible] l'ha detto il mio compagno di banco.

– E tu non potevi chiedere a me?

– Una volta ti ho chiesto [illegible] facevano quei signori che si fermavano con la macchina a parlare con quelle signore che stavano ferme all'angolo della strada.

– Ah sì, non mi ricordo.

– Io invece me lo ricordo benissimo, mi hai detto che si [illegible] fermati per chiedere la strada.

21 ottobre 1994

E questo che cos'è? Un sondaggio Doxa?

– Cos'è? Un sondaggio Doxa?

Per far correre i tuoi soldi

– Papà, lo vedi quel manifesto?

– Quale?

– Quello dove c'è scritto «Salone degli investimenti». Se faccio il bravo, mi porti a visitarlo?

– Dici così tanto per dire o davvero t'interessa?

– A me piace vedere la gente che va sotto una macchina.

– Ma non si tratta di investimenti in quel senso lì. Leggi anche quello che c'è scritto sotto.

– «Cerca il partner ideale per far correre i tuoi soldi».

– Hai capito adesso? Si tratta di investire i propri risparmi non di mettere dei pedoni sotto la macchina.

– Ah. E cosa vuol dire partner?

– Hai un vocabolario, no? Usalo.

– C'è scritto: «chi fa coppia con altri in una gara»; ho capito, si tratta di un [illegible] sport, la corsa dei soldi, e si gioca in coppia.

– Non fermarti a leggere la prima definizione, vai avanti.

– Ecco, dice anche «partner, ognuna delle due persone legate fra loro da un rapporto amoroso». Sarebbe come dire te e la mamma.

– Perfetto, vedo che hai capito.

– Quando eravate fidanzati.

– Se permetti, anche adesso!

– Se lo dici tu...

– Perché, non si vede?

– Quindi tu hai sposato la mamma perché ti aiutasse a far correre i tuoi soldi.

– Ma no, l'ho sposata perché le volevo bene.

– Meno male, perché lei dice che sei tu quello che fa correre i soldi.

– Ah, dice così?

– Sì, dice che hai le mani bucate, che quando vedi in una vetrina una [illegible] che ti piace non sai resistere e la compri. Dice che a causa tua non c'è mai una lira in casa... Dice che...

– Basta, per oggi la mia razione l'ho avuta. Dice così eh? Allora, quando venite sul discorso dei soldi, chiedi a tua madre quanto le è costato cambiare pettinatura e colore dei capelli. E raddrizzare i denti davanti che secondo la sua amica, per pura combinazione moglie del dentista, erano storti.

– Mi pare di capire che tu e la mamma non avete bisogno di andare in quel Salone dove insegnano a spendere i soldi.

– Al contrario, perché lì insegnano a investirli. Leggi l'ultima definizione di partner.

– Dice: «socio in un'attività economica».

– Finalmente abbiamo trovato quello che ci serviva.

– Non era meglio se sul manifesto scrivevano socio?

– No, partner fa più fine, socio fa pensare alla banda Bassotti.

– Ma perché i soldi devono correre, non è meglio se stanno fermi?

– No, se stanno fermi, come i tuoi soldini nel salvadanaio, restano sempre quelli; invece se li fai correre, quando tornano indietro

sono aumentati, hanno aggiunto gli interessi.

– Ma va? E qual è il socio ideale per far correre i soldi?

– Beh, possono essere tanti, le banche, i consulenti finanziari, i fondi d'investimento, le assicurazioni...

– Ma non i papà. I papà sono esclusi.

– Beh, sì, a meno che il papà non sia anche [illegible] banchiere, un evento raro dal punto di vista statistico e che nella nostra famiglia non si è ancora verificato.

– Perciò non ti arrabbi se mi cerco un altro partner per far correre il mio milione.

– Quale milione?

– Quello che il nonno ha messo in [illegible] libretto intestato [illegible] me quando sono nato.

– Ma ne sei sicuro? È impossibile ricordarsi una cosa successa [illegible] primi giorni di vita.

– Ci pensa il nonno a ricordarmelo, tutte le volte che mi fa sedere sulle sue ginocchia. Dice: chissà [illegible] sarà diventato grande adesso [illegible] quel milione che il nonno ha messo in banca quando è nato il [illegible] nipotino!

– Capirai! Sta a vedere che ha messo in banca una mongolfiera!

– Sarebbe carino da parte tua che oltre al milione mi facessi avere anche un rendiconto di come l'hai gestito in tutti questi anni.

– Vuoi scherzare? La famiglia [illegible] un tutto unico, un insieme di persone che si vogliono bene...

– Ho capito, il mio milione ve lo siete mangiato. Il nonno non sarà per niente contento quando lo verrà [illegible] sapere.

– Ti sembra il caso di andarglielo a dire? È vecchio, pieno di acciacchi, un dispiacere potrebbe essergli fatale...

– Allora è vero che il milione non c'è più.

– Che parolone che usi! Non c'è più! Ci sono delle spese, degli investimenti che [illegible] si possono [illegible] quantificare: la salute, l'istruzione...

– I tuoi hobbies.

– In una vera famiglia, composta [illegible] gente che si vuole bene, le spese vanno a beneficio di tutti e le entrate vanno tutte in un unico calderone.

– È per questo che prima di dare la tua busta paga alla mamma cancelli la cifra finale [illegible] la scolorina e ne scrivi un'altra un po' più piccola...

– È per educarla a essere economa. Per lei tanti incassati, tanti spesi.

– Facciamo così. Se vuoi che la mamma continui a non sapere niente dei tuoi sforzi educativi, una parte di quei soldi risparmiati, mettili sul mio conto. Però non su un libretto al portatore.

28 ottobre 1994

[illegible] corso intensivo ti [illegible] la pelle?

– Papà, quando inizia il tuo corso?

– Quale corso, scusa?

– Quello del Comune, il Corso intensivo di difesa personale.

– E chi ti ha detto che io avrei intenzione di frequentare questo corso?

– La mamma. Ma non lo diceva [illegible] me, lo diceva alle sue amiche.

– Impossibile, ti sarai confuso...

– No, no, ho sentito bene. La [illegible] ha raccontato alle sue amiche di quella volta che eravate ancora fidanzati, quando siete andati a fare una gita in montagna e una mucca si è staccata dalla mandria e vi è venuta incontro.

– Sarà, ma io [illegible] [illegible] lo ricordo. Non vedo perché dovrei, visto che è normale, andando in montagna, incontrare delle mucche al pascolo.

– Sì, ma la mamma dice che quella volta lì ti sei precipitato giù per la discesa saltando come un camoscio e che ti hanno poi ritrovato in albergo nascosto sotto il letto.

– Tanto per cominciare, non è [illegible] che mi sono nascosto sotto il letto. Tua madre è [illegible] campio[illegible] dell'iperbole.

– Sì, ma è vero che sei scappato davanti a una mucca?

– Quel mostro che ci galoppava furiosamente incontro non era una semplice mucca, era la [illegible]pionessa in carica della «batailles des reines», la battaglia delle regine che si disputa tutti gli anni nel vaccodromo di Aosta.

– [illegible] tu [illegible] hai fatto a riconoscerla? Te l'avevano presentata?

– Spiritoso! Avevo visto la sua foto sul giornale. Nell'articolo c'era scritto che era una combattente terribile.

– E perciò sei scappato.

– Neanche per sogno. Saltavo di roccia in roccia per distrarla e attirare la [illegible] attenzione in modo che la tua futura madre si mettes[illegible] in salvo.

– È già difficile riconoscere una mucca da una foto vista una volta sul giornale. Allora non è vero quello che dici sempre, cioè che [illegible] sei fisionomista.

– Lo dico quando mi fa comodo, per liberarmi dei seccatori.

– La mamma però dice che ti farebbe bene frequentare quel corso di autodifesa.

– Già. Quante sono le probabilità che uno che gira per Torino debba difendersi da una mucca campionessa della bataille des reines?

– Mamma dice che il corso serve [illegible] dare un po' di coraggio a chi non [illegible] l'ha.

– Perché [illegible] ha sposato Rambo? O il Giustiziere della notte? Quello è pure vedovo. Io, per vostra norma e regola, di coraggio ne ho da vendere.

– Come zia Cristina.

– Intanto a casa di mia sorella i ladri non hanno mai osato entrare.

– Come fa zia a tenerli lontani?

– Semplice. Quando esce di casa lascia la radio accesa, al massimo volume, sintonizzata su Radio Maria.

– Perché proprio Radio Maria?

– Perché se qualche malintenzionato si avvicina alla porta, sente che stanno dicendo il Rosario, pensa che in [illegible] stiano vegliando [illegible] morto e non entra. I ladri [illegible] superstiziosi.

– Ma se un ladro ti ferma di notte in una strada deserta, cosa fai, gli reciti il Rosario?

– No, faccio finta di essere spaventato [illegible] morte e gli consegno il portafoglio gonfio di banconote. [illegible] qui i casi sono due: [illegible] il ladro afferra [illegible] portafoglio [illegible] scappa lontano oppure lo apre [illegible] controlla quello che c'è dentro e allora quello che scappa [illegible] io.

– E qual è il vantaggio del tuo metodo? Che differenza c'è [illegible] il far finta di [illegible] spaventati [illegible] lo spaventarsi sul serio? Tanto il ladro s'è preso il tuo portafoglio.

– Sì, ma io gli ho dato l'altro, quello pieno di fotocopie a colori di banconote da cento e da cinquantamila.

– Ah. E come mai l'unica volta che [illegible] hanno derubato [illegible] hanno preso i soldi veri?

– Perché nell'agitazione mi sono confuso e mi [illegible] tenuto le fotocopie. Del resto lo slogan del [illegible] di autodifesa organizzato dall'assessore Baffert è: «Chi porta a casa la pelle ha vinto!». E io la pelle a [illegible] l'ho portata.

– Che [illegible] ha voluto dire l'assessore con questo slogan, che oggi [illegible] Torino [illegible] già [illegible] miracolo salvare la pelle?

– No, che è inutile sfidare il nemico sul [illegible] terreno [illegible] combatterlo.

– Chissà [illegible] sarà contento Pietro Micca.

– Ma questo vale per il privato cittadino, che deve pensare [illegible] salvarsi. Per combattere contro la delinquenza ci [illegible] le forze dell'ordine, i poliziotti, i vigili.

– Secondo te le arti marziali non servono a difendersi?

– Servono sì, ma solo nel caso che anche il delinquente le pratichi. In quel caso tu fai la prima mossa, lui assume la posizione corretta e così lo puoi afferrare per la cinta, caricartelo sulle spalle [illegible] rovesciarlo a terra.

– E come fa l'assessore Baffert a essere sicuro che qualche delinquente [illegible] si iscriva al [illegible] corso per poter prendere delle contromisure?

– Oh, [illegible] qualche delinquente frequenta il suo corso lo scopre facilmente. È impossibile che sentendo quello che insegnano [illegible] scoppi [illegible] ridere.

4 novembre 1994

Come [illegible] diventa sindaco

– Papà, che scuole bisogna fare per diventare sindaco?

– Non c'è bisogno di nessuna scuola per fare il sindaco.

– Ma va? Per fare il vigile ti chiedono il diploma [illegible] per fare il sindaco niente?

– Ma [illegible] diverso: per fare il vigile devi vincere un concorso, il sindaco è eletto dai cittadini.

– Vuoi dire che se i vigili [illegible] eleggessero i cittadini, potrebbe fare il vigile anche un analfabeta?

– Non ho mai detto che il sindaco deve [illegible] un analfabeta. Volevo dire che non importa quali studi abbia fatto, l'importante per lui [illegible] che riesca a farsi eleggere dalla maggioranza dei votanti.

– Ma [illegible] io da grande volessi fare il sindaco di Torino, a chi lo dico?

– A nessuno, [illegible] devi dirlo a nessuno, sennò non te lo fanno fare.

– Ma va? E perché?

– Perché se [illegible] dice in giro, ai quattro venti, di voler fare il sindaco, tutti pensano: ma chi si crede di [illegible] quello lì? E non lo votano.

– Ma pensa te. Così, [illegible] voglio fare il sindaco, prima devo starmene ben nascosto.

– Beh, proprio nascosto no, altrimenti non riescono a trovarti. Devi fare un'altra cosa, [illegible] [illegible] per te fare il sindaco fosse l'ultimo pensiero al mondo. Così c'è qualche probabilità che vengano a cercarti.

– Chi è che viene a cercarmi? I carabinieri?

– No, questi caso mai vengono dopo. Prima ti cercano i rappresentanti dei partiti che [illegible] alla ricerca di un candidato da proporre alle elezioni.

– E come deve essere questo candidato?

– Deve andar bene un po' a tutti. Deve andare [illegible] piedi e anche in auto, deve dimostrare di amare i bambini e fare dei parcheggi al posto dei giardini, deve volere la metropolitana [illegible] trovare il modo di non farla.

– Non deve essere un compito facile. Vedi che servirebbe una scuola per sindaci.

– Forse sì, ma poi devi garantire ai diplomati di questa scuola un posto da sindaco.

– Forse che le altre scuole che rilasciano un diploma ti garantiscono un posto? Le scuole di recitazione un posto da attore e quelle di giornalismo un posto da giornalista?

– Quelle sono libere professioni, chi le affronta deve sapere che corre il rischio di non farcela.

– Torniamo alla scelta del sindaco. Quelli che lo cercano per incarico dei partiti vengono da te, suonano [illegible] porta [illegible] ti chiedono: vuol fare il sindaco per favore?

– Sì, adesso te lo chiedono per citofono, come i Testimoni di Geova. Prima di venire da te fanno [illegible] sondaggio informale. [illegible] prima ancora fanno [illegible] identikit del candidato ideale.

– Sarebbe? Fammi capire.

– L'identikit è facile da capire. I

partiti disegnano un profilo, fanno l'elenco delle caratteristiche che secondo loro deve avere un candidato ideale per piacere ai loro elettori. Poi fanno una lista delle persone di loro conoscenza che rispondono ai requisiti.

– Cioè quanto uno è alto, quanto pesa, il colore degli occhi e dei capelli, i suoi hobbies, qual è il suo cantante preferito, per quale squadra tiene, studiano come viene alla tele, se simpatico o antipatico o, peggio di tutto, chi se ne frega se alla tele c'è quello lì.

– Si spera che guardino anche alle sue competenze e alle sue precedenti esperienze di amministratore.

– Si spera o ne sei sicuro?

– Lasciamo perdere.

– Mettiamo che io sono finito nella lista di quelli giusti. Che succede adesso?

– Te l'ho detto, fanno un sondaggio. Incaricano un tuo amico di farti una telefonata informale.

– Sarebbe?

– Il tuo amico ti telefona, prima ti chiede come stai, che stai facendo di bello, poi passa a parlare della situazione in generale, arriva a parlare delle prossime elezioni amministrative, poi butta là, con nonchalance, la battuta: chissà se riusciamo a trovare qualcuno che abbia voglia di fare il sindaco...

– E a questo punto dico: io! Lo faccio io!

– No, sbaglieresti tutto. Devi dire, sospirando, certo che sarà dura trovare uno che abbia voglia di sobbarcarsi un peso così grande...

– Ma qualcuno deve farlo, per il bene della collettività.

– Bravo, hai capito. Qui il tuo amico comincia a sbottonarsi: ho sentito che circola il tuo nome, fra i papabili. E tu: ah sì? Non ne sapevo niente. E qui lui spara: facciamo l'ipotesi che ti vengano a proporre la candidatura, tu risponderesti?

– Ci sto! È tutta la vita che aspetto questo momento.

– No! Devi rispondere, sospirando: parliamone.

– Ho capito.

– Ma perché vuoi fare il sindaco?

– Perché mi piacerebbe che una via di Torino fosse intitolata al mio nome.

– Hai scelto una strada un po' lunga.

– Ma sicura, la maestra ci ha detto che le vie del quartiere Mirafiori Sud sono intitolate ai sindaci di Torino e chi fa il sindaco ha diritto, dopo morto, di avere una via.

– Quella del sindaco è una vita faticosissima, deve essere sempre presente, deve dar retta a tutti, è il bersaglio di tutte le critiche. Sei sempre dell'idea di fare il sindaco di Torino da grande?

– Parliamone.

11 novembre 1994

L'oroscopo della maestra

– Papà, mi porti alle giostre?

– Hai fatto i compiti?

– No, ma la maestra ha detto di non preoccuparmi, che in ogni ca■ sarò promosso con ■ bel giudizio.

– Ha detto proprio così? E in grazia di quale privilegio tu dovresti essere comunque promosso?

– L'ha deciso lei, quando ha saputo che tu sei Ariete e mamma Capricorno. Poverino, mi ha detto, tu con chi vivi, con la mamma o con il papà? Quando le ho detto che siete ancora insieme non ci voleva credere.

– Ah, ■ così? E tu che bisogno avevi di andarle a raccontare I nostri segni zodiacali?

– Ce li ha chiesti lei, per poter scrivere i nostri giudizi. Dice che Ariete e Capricorno sono due segni forti, che non possono andare d'accordo.

– Così, secondo la tua maestra, ■ ■ la mamma non dovremmo stare insieme.

– La maestra dice che ■ vi separate, sarebbe meglio per tutti, perché non si può andare contro l'oroscopo.

– Ma le hai detto che noi due ci vogliamo ancora bene?

– Magari davanti a te si sforzeranno di fingere di andare d'accordo, mi ha risposto, ma chissà che belle litigate si fanno quando tu non ci sei.

– Ah. E i tuoi compagni cosa dicono?

– Dicono che io sono fortunato, perché quelli ■ loro che hanno i genitori con i segni zodiacali giusti devono studiare molto di più.

– Ma tu devi studiare per la vita, non per la scuola, te l'ho detto tante volte.

– Sì, però la nostra maestra ci ha detto che prima di metterci a studiare dobbiamo vedere come sono i nostri bioritmi.

– Cioè?

– Possibile che alla tua età non sai ancora cosa sono i bioritmi? Per esempio per me che sono del segno dei Gemelli, oggi ■ domani, 18 e 19 novembre, sono due giorni critici.

– Stai male? Hai la febbre?

– Ma no, non me ne accorgerei neanche ■ non lo avesse detto ■ maestra.

– E come fa lei a dirlo?

– Sulle sue tavole ha visto che il 18 e il 19 si incrociano il ciclo emotivo e il ciclo intellettivo, mentre il terzo ciclo, quello fisico, è salvo. È per quello che la maestra mi ha detto: è inutile che oggi ti metti ■ studiare, piuttosto chiedi ai tuoi che ti portino alle giostre.

– Sono queste le cose che studiate, bioritmi ■ oroscopo?

– Non solo, questa settimana abbiamo anche studiato i paesi del Golfo Persico.

– Ma non stavate studiando l'Italia, regione per regione?

– Sì, ma siccome ci ■ cinque pianeti in Scorpione, bisogna studiare i paesi musulmani ■ in particolare i paesi del Golfo Persico

perché sono coperti dalla congiunzione Urano/Nettuno.

– Insomma, ■ ho capito bene, sono gli astri che decidono i programmi scolastici.

– Certo. E chi se no, le circolari ministeriali?

– Effettivamente, qualsiasi altro sistema è meglio delle circolari del ministero.

– Questa settimana siamo anche andati a visitare i monumenti di Torino.

– Bene. Cosa avete visto?

– Siamo stati i■ piazza Vittorio Veneto e alla chiesa della Gran Madre.

– E perché, tra tanti posti, siet■ andati proprio lì?

– La maestra voleva farci vedere la statua davanti alla chiesa che indica col braccio il punto dov'è sepolto il Santo Graal.

– ■ come mai, ■ sa dov'è sepolto il Santo Graal, nessuno è ancora andato a prenderlo?

– ■ la stessa domanda che abbiamo fatto noi. La maestra ci ha detto che è nel letto del Po, nello stesso punto dove è annegato Fetonte.

– E chi era Fetonte?

– Non sai chi era Fetonte? Ma che scuola hai fatto?

– Le tecniche. Inoltre ho avuto la disgrazia di avere insegnanti che non consultavano l'oroscopo.

– Allora... Fetonte è stato il fondatore di Torino, ■ un principe egizio figlio del Sole e di Iside.

– Come mai è annegato nel Po?

– È caduto nel Po mentre guidava il carro del Sole che ■ ■ padre. Perciò Torino ■ destinata fin dall'antichità a diventare la capitale dell'automobile.

– Mi gira la testa...

– Non basta: la chiesa della Gran Madre sorge sopra un Iseo, un tempio dedicato ■ Iside, la mamma di Fetonte, come è dimostrato dalla statua del torello Api, sacro agli Egizi, da cui il nome Torino.

– Così tutto ■ spiega.

– Certo. E sai perché ■ Torino non ci sarà mai una metropolitana?

– No, dimmelo tu.

– Perché Iside non vuole correre il rischio che, scavando le gallerie, si scoprano i templi a lei dedicati.

– Sì, questa mi sembra ■ spiegazione molto più valida ■ ragionevole di tutte le altre.

– Ti ■ convinto adesso che devi assolutamente portarmi alle giostre?

– Sì. Lo farei volentieri, purtroppo però non posso assolutamente uscire di casa.

– Ah, sì? E chi te lo impedisce?

– Il mio oroscopo.

18 novembre 1994

L'oroscopo della maestra

– Papà, mi porti alle giostre?

– Hai fatto i compiti?

– No, [illegible] la maestra ha detto di non preoccuparmi, che in ogni caso sarò promosso con un bel giudizio.

– Ha detto proprio così? E in grazia di quale privilegio tu dovresti essere comunque promosso?

– L'ha deciso lei, quando ha saputo che tu sei Ariete [illegible] mamma Capricorno. Poverino, mi ha detto, tu con chi vivi, con la [illegible] o con il papà? Quando le ho detto che siete ancora insieme [illegible] ci voleva credere.

– Ah, è così? E tu che bisogno avevi di andarle a raccontare i nostri segni zodiacali?

– Ce li ha chiesti lei, per poter scrivere i nostri giudizi. Dice che Ariete e Capricorno sono due [illegible] gni forti, che non possono andare d'accordo.

– Così, secondo la tua maestra, io e la mamma non dovremmo stare insieme.

– La maestra dice che [illegible] vi [illegible] parate, sarebbe meglio per tutti, perché [illegible] si può andare contro l'oroscopo.

– Ma le hai detto che noi due ci vogliamo ancora bene?

– Magari davanti a te si sforzeranno di fingere di andare d'accordo, mi ha risposto, ma chissà che belle litigate si fanno quando tu non ci sei.

– Ah. E i tuoi compagni cosa dicono?

– Dicono che io sono fortunato, perché quelli di loro che hanno i genitori con i segni zodiacali giusti devono studiare molto di più.

– Ma tu devi studiare per la vita, [illegible] per la scuola, te l'ho detto tante volte.

– Sì, però la nostra maestra ci ha detto che prima di metterci a studiare dobbiamo vedere [illegible] [illegible] i nostri bioritmi.

– Cioè?

– Possibile che alla tua età [illegible] sai [illegible] cosa sono i bioritmi? Per esempio per [illegible] che sono del segno dei Gemelli, oggi e domani, [illegible] e 19 novembre, [illegible] due giorni critici.

– Stai male? Hai la febbre?

– Ma no, non me ne accorgerei neanche se [illegible] lo avesse detto la maestra.

– E come fa lei [illegible] dirlo?

– Sulle sue tavole ha visto che il 18 e il 19 si incrociano il ciclo emotivo e il ciclo intellettivo, mentre il terzo ciclo, quello fisico, [illegible] salvo. [illegible] per quello che la maestra mi ha detto: [illegible] inutile che oggi ti metti a studiare, piuttosto chiedi ai tuoi che ti portino alle giostre.

– Sono queste le cose che studiate, bioritmi e oroscopo?

– Non solo, questa settimana abbiamo anche studiato i paesi del Golfo Persico.

– Ma non stavate studiando l'Italia, regione per regione?

– Sì, ma siccome ci sono cinque pianeti in Scorpione, bisogna studiare i paesi musulmani [illegible] in particolare i paesi del Golfo Persico

perché sono coperti dalla congiunzione Urano/Nettuno.

– Insomma, se ho capito bene, sono gli astri che decidono i programmi scolastici.

– Certo. E chi ■ no, le circolari ministeriali?

– Effettivamente, qualsiasi altro sistema è meglio delle circolari del ministero.

– Questa settimana siamo anche andati a visitare i monumenti di Torino.

– Bene. Cosa avete visto?

– Siamo stati in piazza Vittorio Veneto e alla chiesa della Gran Madre.

– E perché, tra tanti posti, siete andati proprio lì?

– La maestra voleva farci vedere la statua davanti alla chiesa che indica col braccio il punto dov'è sepolto il Santo Graal.

– E ■ mai, se sa dov'è sepolto il Santo Graal, nessuno ■ ancora andato a prenderlo?

– È la stessa domanda che abbiamo fatto noi. La maestra ci ha detto che è nel letto del Po, nello stesso punto dove è annegato Fetonte.

– ■ chi era Fetonte?

– Non sai chi era Fetonte? Ma che scuola hai fatto?

– Le tecniche. Inoltre ho avuto la disgrazia di avere insegnanti che non consultavano l'oroscopo.

– Allora... Fetonte è stato il fondatore di Torino, era un principe egizio figlio del Sole e di Iside.

– Come mai è annegato nel Po?

– È caduto nel Po mentre guidava il carro del Sole che ■ suo padre. Perciò Torino era destinata fin dall'antichità ■ diventare la capitale dell'automobile.

– Mi gira la testa...

– Non basta: la chiesa della Gran Madre sorge sopra un Iseo, un tempio dedicato a Iside, la mamma di Fetonte, come ■ dimostrato dalla statua del torello Api, sacro agli Egizi, da cui il nome Torino.

– Così tutto si spiega.

– Certo. E sai perché a Torino non ci sarà mai una metropolitana?

– No, dimmelo tu.

– Perché Iside non vuole correre il rischio che, scavando le gallerie, si scoprano i templi a lei dedicati.

– Sì, questa mi sembra una spiegazione molto più valida e ragionevole di tutte le altre.

– Ti sei convinto adesso che devi assolutamente portarmi alle giostre?

– Sì. Lo farei volentieri, purtroppo però non posso assolutamente uscire di casa.

– Ah, sì? E chi te lo impedisce?

– Il mio oroscopo.

18 novembre 1994

Un grandioso fallimento

Eccezionale svendita e tutti comprano

– «Eccezionale Svendita! - Grandioso Fallimento!». Papà, cosa vuol dire fallimento?

– Va [illegible] vedere sul vocabolario, così non sbagli.

– Fallimento: il fallire, il non aver successo. Allora è una cosa brutta.

– Eh, direi...

– Perché allora il negoziante, invece di vergognarsene [illegible] di andarsi a nascondere, lo scrive su quel grande cartello e lo attacca fuori dal negozio?

– Nel caso di un commerciante è diverso, fallimento in quel caso significa che tutta la merce del suo negozio deve essere messa in liquidazione perché lui non è in grado di far fronte ai debiti.

– E lui è contento e lo fa sapere a tutti.

– Non so se sia tanto contento, il messaggio che manda è: Cari Clienti, venite [illegible] comprare nel mio negozio perché sono pieno di debiti [illegible] la legge mi costringe a vendere tutto.

– Così uno legge «fallimento» e capisce tutta quella roba lì.

– Sì.

– E perché uno dovrebbe andare a comprare roba da un fallito? Da uno che ha dimostrato di [illegible] saper fare il suo mestiere?

– Te l'ho detto, perché il tribunale lo costringe a vendere tutto [illegible] lui per trovare compratori, è costretto [illegible] svendere, cioè ad abbassare i prezzi.

– Ma come! Invece di aiutare un poveretto pieno di debiti, i clienti ne approfittano per comprare la roba a meno?

– È la legge della domanda [illegible] dell'offerta.

– Ma sono degli sciacalli! Sarebbe più giusto che [illegible] comprasse la [illegible] pagando un po' di più per dargli una mano.

– Invece fanno la coda per saccheggiare il negozio.

– [illegible] quelli che hanno comprato qualcosa in quel negozio prima che il negoziante fallisse, pagandola [illegible] prezzo pieno?

– Per quelli ciccia, peggio per loro.

– Non possono farsi dare indietro i soldi che hanno pagato in più?

– E no, se così fosse nessun [illegible]goziante avrebbe più interesse a fallire.

– Ma così, [illegible] vai in un negozio per comprare qualcosa, trovi che è troppo cara, ma ti vergogni di uscire a mani vuote, puoi sempre dire al negoziante: verrò a comprarla quando lei sarà un fallito. Oppure: mi faccia sapere quando farà un grandioso fallimento.

– Non credo che sarà molto contento se gli dici queste cose. Piuttosto si può sempre dire: tornerò, voglio pensarci un po' sopra prima. E lui capisce che tu vuoi

andare in altri negozi per controllare se per caso qualcuno [illegible] un prezzo inferiore.

– E un negoziante fallito, dopo che ha venduto tutta la merce per pagare i debiti, cosa fa per vivere, chiede l'elemosina?

– Ma no, ricomincia da capo.

– Ma va? Trova ancora qualcuno che si fida di lui e gli dà della merce da vendere?

– Certo, quasi sempre [illegible] fallimento è solo [illegible] espediente per convincere i clienti a comprare nel tuo negozio.

– Ho capito, uno si fa reclame dandosi del fallito.

– Saper vendere è un'arte difficile e si ricorre a tutto per convincere la gente [illegible] comprare.

– Come quelli che sul cartellino del prezzo scrivono [illegible] cifra, poi la cancellano in modo che si legga ancora e [illegible] scrivono un'altra che è la metà della prima, per far credere che la roba [illegible] scontata.

– Bravo, hai capito. C'è un grande magazzino che ogni tanto compra intere pagine dei giornali per far sapere che i [illegible] magazzini pieni di merce sono stati allagati ma che – miracolo! – si sono guastati solo i cartoni dell'imballaggio. E siccome [illegible] può dare indietro la merce è costretto a svendere.

– È il re degli sfigati. Possibile che solo [illegible] lui [illegible] allaghino i magazzini? Perché, alla sera, prima di chiudere, non si fa un giro a controllare che i rubinetti dell'acqua siano tutti chiusi? Verrebbe voglia di fare una colletta e di mandargli un idraulico.

– C'è anche [illegible] grande magazzino che vende abiti a prezzi stracciati perché [illegible] fallati, cioè hanno un difetto.

– E perché uno dovrebbe comprarsi [illegible] vestito che è difettoso in partenza?

– Perché il difetto è minimo, [illegible] scopriresti dov'è se i commessi [illegible] te lo facessero vedere.

I panettoni difettosi si vendono meglio

– Non sarà che fanno apposta a farli difettosi per poterli vendere?

– Può darsi. Come quella fabbrica di panettoni che, dopo aver scoperto che si vendevano solo quelli venuti male, ha messo due operai in fondo alla catena di cottura per dare [illegible] martellata sopra quei pochi panettoni che, nonostante tutte le attenzioni, fossero venuti bene.

– Si può dire quindi che si compra più volentieri della merce difettosa.

– Certo, perché in quel caso si [illegible] sicuri di fare un affare.

– Lo stesso principio vale anche quando si va a votare?

25 novembre 1994

INDICE

Quando è il momento di cambiare linea,

DIMAGRIRE È IDEAL LINE SYSTEM.

La Dottoressa Dominique Schleret

Marzo 1976: a Parigi viene inaugurato il primo Centro di Dimagrimento Ideal Line System. Quanta strada ha fatto la Ideal Line System da allora! E che successo! In oltre 15 anni, infatti, sono stati aperti moltissimi Centri e migliaia di persone si rivolgono loro con grande fiducia. Come spiegare un consenso così vasto?

"L'esperienza maturata in tutti questi anni, - risponde la Dottoressa Dominique Schleret, psicologa, ideatrice del Metodo Ideal Line System - insieme alla ricerca di innovativi prodotti e tecnologie d'avanguardia, permette [illegible] Centri Ideal Line System di rispondere in maniera completa alle numerose esigenze del pubblico."

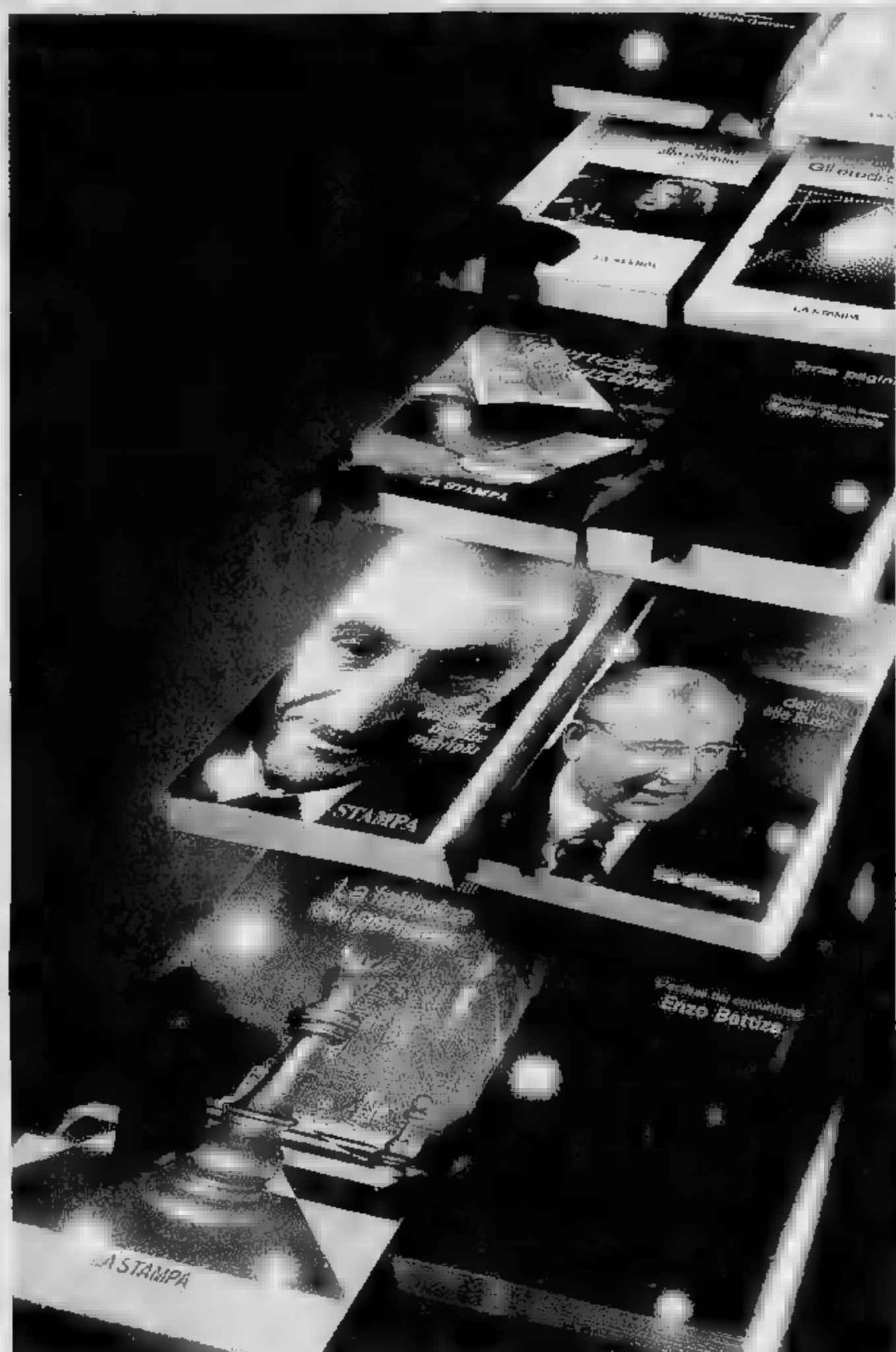
"Però, nel settore del dimagrimento le proposte sono molteplici..."

"Sì, [illegible] i Centri Ideal Line System non sono generici istituti estetici: sono specializzati nel dimagrimento ed offrono una gamma di servizi [illegible] risultati efficaci da ogni punto di vista."

"E come mai 3500 persone al giorno in tutta Europa scelgono di affidarsi proprio ai Centri Ideal Line System?"

"Perchè solo così sanno di poter realizzare il sogno di dimagrire in modo semplice, naturale, rapido. E, naturalmente, senza sottoporsi ai tradizionali sacrifici come diete severe o ginnastiche stressanti!"

"Che bellezza! Allora, non ci sono dubbi: per liberarsi dai chili di troppo, la ricetta giusta è il cocktail di professionalità, esperienza e tecnologia dei Centri Ideal Line System."

"Esatto! E senza dimenticare l'effica- [illegible] delle nostre [illegible] naturali che contribuiscono a completare i benefici effetti delle rilassanti sedute svolte all'interno dei Centri. Un'ampia gamma di prodotti al servizio della linea ideale così numerosi da coprire tutti i desideri dei nostri clienti. Ecco perché per migliaia e migliaia di loro il sogno di dimagrire...diventa finalmente realtà!!!"

LIBRI DE "LA STAMPA" DI RECENTE PUBBLICAZIONE:

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
prefazione [illegible] Ezio Mauro
pp. XII-234, L.30.000

Alessandro Galante Garrone e Maria Clara Avalle
Arturo Carlo Jemolo
pp. VIII-248, L.28.000

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti
prefazione di Ezio Mauro
[illegible]. XXIV-126, L.25.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo
a cura di Gianni Rondolino
pp. XX-236, L.22.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-396, L.25.000

Tullio Regge
Gli occhi di Prometeo
pp. X-158, L.22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
prefazione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L.30.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero
[illegible]. XVI-188, L.25.000

Il dono della chiarezza

Per parlare di politica, di etica, di scienza, di storia, non basta scrivere, occorre farsi capire. La chiarezza è un dono, e chi tutti i giorni parla a milioni di persone di ogni cultura ed età dalle colonne del giornale, deve possederla. Regalare (o regalarsi) un libro de "La Stampa" significa fare finalmente chiarezza su tanti argomenti, comprenderne il senso globale, recuperarne il vero significato.

I libri de "La Stampa", distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie. Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere acquistandole presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Tutti coloro che sono interessati possono richiederle tramite contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655.306)

Barilla Gagliardi Saffirio

"Regalare l'abbonamento? Neanche Babbo Natale poteva avere un'idea così fortunata."

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, SI PUO' VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

Fortunata perché vi fa ricordare tutto l'anno: ogni copia de La Stampa arriverà a destinazione con un vostro messaggio personale. Fortunata perché tra tutti gli abbonati avrà luogo ogni mese, per cinque mesi, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. E' un regalo che conviene: far ricevere La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, vi costerà 288.000 lire per un anno. E' un regalo che non finisce mai, perché riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. L'abbonamento è un regalo che fa comodo: potrete sottoscriverlo tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. Che cosa potete volere di più da un regalo? Due biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio per ogni abbonato, da ritirare al Salone La Stampa, in via Roma 80 a Torino, naturalmente.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Situazione ancora grave: 500 abitazioni danneggiate, 1500 famiglie nei guai

Santena, l'alluvione ruba il Natale

Il Comune ha censito danni per quasi 48 miliardi di lire
Bisogna trovare fondi per riarginare il torrente Banna

C'è un'atmosfera insolita quest'anno a Santena, alla vigilia del Natale. Le vie del centro storico sono quasi spoglie e tutt'attorno mancano le consuete «luminarie» a far da cornice ai portici: per molti commercianti è già un miracolo aver riaperto i negozi strappati al fango ed alle macerie.

Sulle vetrine di via Cavour, al posto degli addobbi natalizi, ci sono cartelli colorati che invitano la gente a comprare [illegible] che la grande alluvione ha risparmiato qua e là. Al centro [illegible] piazza Martiri c'è l'albero [illegible] Natale allestito dal Comune: è così sobrio che [illegible] stenta a riconoscerlo alla luce del giorno.

«Santena sembra una città a lutto - osserva [illegible] sindaco Benedetto Nicotra consultando i fogli che riportano i dati [illegible] disastro - [illegible] è sconfortante [illegible] questa sensazione [illegible] che è tempo di Natale». Ma alcuni dati spiegano perché c'è poco da festeggiare: 500 abitazioni - di cui tre tuttora inagibili - danneggiate, 1500 famiglie alluvionate, 67 esercizi commerciali devastati dalla piena, 124 industrie artigianali del territorio colpite, [illegible] aziende agricole allagate.

Ancora più drammatico è [illegible] valore dei danni censiti dal Comune: 16 miliardi per risollevare [illegible] attività commerciali e circa [illegible] miliardi per risarcire i beni perduti dai cittadini. Per ripristinare le strutture pubbliche - strade, rete fognaria, scuole, uffici comunali - saranno necessari 19 miliardi.

Oltre a questi interventi è soprattutto urgente trovare i fondi per ricostruire gli argini [illegible] torrente Banna, crollati con l'inondazione. Anche l'alveo deve essere ripulito completamente dai detriti, per evitare che possano formare barriere naturali ed impedire il deflusso delle acque.

Per sensibilizzare i cittadini e coinvolgerli nella tutela dell'ambiente, il Comune ha infatti promosso un'iniziativa: «Convivere [illegible] il Banna». [illegible] tratta di un invito a non considerare il torrente, che attraversa il centro della città, un nemico ma rispettarlo evitando di gettare detriti e rifiuti.

Un altro impegno primario è ridare fiducia a imprenditori e artigiani che hanno manifestato la volontà [illegible] arrendersi di fronte [illegible] disastro e che non confidano più in finanziamenti statali.

«Il nostro primo obiettivo - spiega Nicotra - è far ripartire a pieno ritmo l'economia locale, che è trainante per tutta la città. Purtroppo la ripresa delle attività è più lenta rispetto agli aiuti o alla solidarietà ricevuti durante i soccorsi».

Non si contano le montagne di indumenti, medicinali, attrezzature e derrate alimentari che sono arrivati da ogni parte d'Italia. A seguito dei tragici eventi del novembre scorso sono nati due importanti gemellaggi: uno con [illegible] città di Crema in provincia di Cremona ed un altro con la città [illegible] Nonantola, in provincia di Modena. «Con queste città [illegible] è subito instaurato un legame davvero [illegible] e siamo molto grati per la solidarietà dimostrataci» continua [illegible] sindaco. Mostra i volumetti illustrativi delle bellezze stori[illegible] di Nonantola e Crema a dimostrazione del sodalizio.

Massimiliano Peggio

[illegible]

La «colletta» dei senatori

Natale di solidarietà per tutti i bambini di Santena. Domani alle 16, dopo una funzione religiosa che si terrà in parrocchia, verranno donati a 50 bambini i regali offerti dalle città italiane che hanno «adottato» Santena dopo [illegible] disastrosa alluvione dei primi giorni [illegible] novembre. Alcuni giocattoli sono stati acquistati invece con le offerte dei senatori della Repubblica. A lanciare l'iniziativa fra i colleghi del Senato è stata la senatrice Giovanna Briccarello, eletta [illegible] collegio 8 di cui Santena fa parte. «Ho lanciato questa idea, purtroppo tardi, ai miei colleghi - [illegible] la senatrice leghista - per distoglierli un po' dai gravosi impegni dell'assemblea: tra un decreto e un emendamento raccoglievo le buste delle offerte». E' stato offerto circa 1 milione, [illegible] altri parlamentari hanno raccolto fondi nei rispettivi collegi elettorali.

L'emergenza a Santena non [illegible] ancora finita anche se molto lavoro è stato fatto

Ivrea, nell'ambito del «Progetto Famiglia» un gruppo di detenuti recita davanti ai familiari

Si accendono le luci sulla ribalta del [illegible]

La sezione tossicodipendenti mette in scena «L'avaro» di Goldoni

Per settimane, [illegible] alcuni casi anche per mesi, non avevano più voluto saperne di quel loro congiunto (padre, marito [illegible] figlio) che era finito in manette. [illegible]dannato e chiuso in una cella. Nessuna visita, nessun colloquio; nemmeno più un messag[illegible] di auguri per il compleanno [illegible] per le altre festività. Oggi, molti detenuti della «sezione tossicodipendenti» del carcere di Ivrea potranno riabbracciare quei loro familiari che, per diversi motivi, li avevano quasi dimenticati. L'occasione [illegible] uno spettacolo teatrale, «L'avaro» di Luca Goldoni. L'iniziativa «Progetto famiglia» è della direzione del [illegible]. «La nostra struttura - spiega il direttore Enzo Testa -, il Sert (il servizio dell'Usl che si occupa dei tossicodipendenti) [illegible] le comunità di recupero possono fare molto per chi si è lasciato trascinare nel vortice della droga. La famiglia, però, è sicuramente più importante: un elemento essenziale nel recupero del detenuto, soprattutto quando questi avrà scontato la pena. Ecco perché [illegible] siamo attivati, per ricucire quei rapporti che si erano incrinati».

Enzo Testa, direttore del carcere

Fissata la data della rappre[illegible] teatrale, oggi [illegible] 16 nel salone polifunzionale del carcere, [illegible] iniziata la ricerca dei familiari. Un lavoro en[illegible] e difficile: prima sono stati individuati i casi in cui il distacco sembrava irrecuperabile, [illegible] si sono contattate (con [illegible] collaborazione dei servizi sociali) le persone interessate. Una volta esaminati i motivi che avevano determinato la rottura dei rapporti, si è lavorato per ottenere l'adesione all'iniziativa. «Oggi ci saranno tutti - dice [illegible]n orgoglio Enzo Testa -. Sia quelli che già usufruiscono dei colloqui, [illegible] quelli che [illegible] si erano più visti. Una soddisfazione per chi si [illegible] dato da fare, ma soprattutto per i detenuti: per loro, rappresenta un punto di partenza quando usciranno».

Creata [illegible] anni orsono, la se[illegible] tossicodipendenti ospita oggi 35 detenuti. Lo spettacolo odierno è solo l'ultima delle tante attività sviluppatesi al «se[illegible] piano», in un progetto globale che mira al recupero della persona per evitare ricadute nella droga e favorirne il futuro reinserimento nella società.

«Esistono delle regole - [illegible] ancora il direttore dell'istituto di pena -, stabilite dagli stessi detenuti: rinunciano alle bevande alcoliche e agli psicofarmaci, rispettano severamente gli orari e [illegible] sono imposti pulizia, ordine e correttezza di linguaggio». Per molti di loro, il problema principale era la carenza degli affetti familiari; [illegible] una commedia [illegible] Goldoni potrà tentare di risolverlo.

Mauro Revello

Carmagnola

Teksid [illegible] continua a [illegible]

Si è registrata una «spaccatura» nelle assemblee dei lavoratori degli stabilimenti Teksid della Fiat sugli orari per i sabati lavorativi che l'azienda ha richiesto per far fronte alle maggiori commesse pervenute soprattutto dall'estero.

La trattativa tra i vertici aziendali e quelli di Fim-Fiom e Uilm va avanti per tentare di evitare un altro «caso Termoli» e oggi le parti si ritroveranno ancora a discutere nella sede dell'Unione Industriali di Torino, ma dalle assemblee «informative» che si sono tenute mercoledì e ieri, è emersa una pesante «spaccatura» tra lavoratori, i giovani, da una parte, i «vecchi» dall'altra. I primi favorevoli ad un'intesa, in cambio della quale, tra l'altro, la Fiat si impegna a fare nuove assunzioni (230) ed a mantenere 400 posti di lavoro ad altrettante persone assunte con contratti di formazione e part time; gli altri contrari per non rinunciare alla monetiz[illegible] dei permessi retribuiti.

Nella giornata [illegible] oggi si tenterà, quindi, di ricomporre queste divergenze.

[illegible]». Prospettive nere per 77 dei 200 dipendenti della «Fa[illegible] di Nichelino, azienda di automazione del gruppo «Piaggio». L'altro ieri, al ministero [illegible] Lavoro, sono fallite le trattative per ottenere la [illegible] integrazione straordinaria e scongiurare la mobilità. Un tentativo in extremis: «Una conclusione vergognosa» commenta Fedele Mandarano, rappresentante zonale Fiom-Cgil. «C'erano tutti i presupposti [illegible] raggiungere l'accordo, [illegible] l'Unione Industriale che doveva sostenerci ha ceduto, preoccupandosi soltanto degli esuberi strutturali, anziché dei lavoratori».

La «Fase» ha due stabilimenti in Italia: quello di Nichelino (63 dipendenti), un altro a Roma, con 14 lavoratori. Vittima di un fatturato disastrato, l'azienda ha annunciato tagli drastici in Piemonte. «Che speravamo di evitare con l'incontro al ministero del Lavoro» confessa Mandarano.

«D'accordo la crisi - protestano i lavoratori - ma [illegible] lavoro c'è, e molti posti potrebbero essere salvati: diverse com[illegible] sono state infatti dirottate ad altri operai, costretti a un super lavoro».

[illegible]

SETTIMO

Arrestato per furto [illegible] un telefonino

Sergio Quaranta, 31 anni, ambulante, residente a Torino, in via delle Maddalene 10, ieri pomeriggio è stato arrestato [illegible] carabinieri di Settimo per il furto [illegible] un telefonino cellulare presso [illegible] centro commerciale «Trony» di via Nervi.

[illegible]

Blitz dei carabinieri fermati 30 extracomunitari

Blitz dei carabinieri al supermercato Le Torri e al mercato settimanale di Avigliana, sono state controllate una cinquantina di persone, fermati [illegible] trentina [illegible] extracomunitari, [illegible] alcuni nomadi, sequestrata [illegible] varia di vendita. Dagli accertamenti effettuati è risultato che [illegible] extracomunitari non erano in regola con i permessi di soggiorno. Nel pomeriggio sono stati condotti all'ufficio stranieri della Questura.

[illegible]

Dalla pietra all'acciaio Mostra di fortificazioni

«Dalla pietra all'acciaio» è il titolo [illegible] una mostra sull'evoluzione delle fortificazioni [illegible] Valle di Susa tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo, che sarà inaugurata questa sera alle 21, nella sala consiliare [illegible] Almese. Saranno esposte [illegible] pubblico, fino [illegible] 26 dicembre, immagini fotografiche, uniformi, attrezzature, reperti storici.

CHIERI

[illegible] a Pola in Istria [illegible] nome dell'Europa Unita

L'Associazione Europa Unita e i volontari della protezione civile sono partiti ieri [illegible] da Chieri diretti a Pola in Istria. Là porteranno medicinali e materiale sanitario raccolto con la collaborazione [illegible] sindaco di Sciolze, Ezio Caudano, della farmacia comunale e i cittadini di Chieri, Pino e Santena. I volontari passeranno il Natale con i malati e ripartiranno il 27 dicembre.

CHIVASSO

Nuovo ponte sul Po Approvato il progetto

Approvato dai vari [illegible] regionali il progetto del nuovo ponte sul Po che ricollegherà [illegible] centro [illegible] Chivasso alla statale della Valle Cerrina. Entro il 30 dicembre dovrà essere inviato a Roma per l'approvazione da parte della direzione generale dell'Anas e procedere alla gara d'appalto. Il costo dell'opera è valutato sugli 8 miliardi.

VAL SUSA
[illegible]

Durante [illegible] lavori scoperti e restaurati pregevoli affreschi dell'epoca, rinvenuti sotto l'intonaco

Claviere riapre l'hotel [illegible] ai Savoia

In stile Liberty, dal 1921 fu il rifugio del «Gran Mondo»

INAUGURAZIONE stasera del Grande Albergo Claviere. Venne costruito nel 1920 ed aperto nella notte [illegible] Natale del 1921, con una grandiosa festa alla quale parteciparono i principali personaggi della borghesia piemontese. Le sue grandi camere ospitarono il principe Umberto di Savoia e la moglie Maria José che a Claviere trascorrevano le vacanze invernali. Nel 1925 si fermò anche [illegible] Vittorio Emanuele III.

La struttura venne disegnata dall'architetto Dumontel in stile Liberty, particolarità anche di molte altre costruzioni dell'alta valle. Dal 1920 al '30, prima della costruzione dei Principi di Piemonte [illegible] Sestriere, fu [illegible] più importante albergo dell'Alta Val Susa e venne gestito da Ettore Santi, un avvocato torinese che lasciò [illegible] suo studio professionale per trasferirsi a Claviere, dove per dieci anni fu anche sindaco del piccolo centro [illegible] confine.

Nel 1929, proprio a ridosso dell'albergo, venne [illegible] [illegible] primo campo da golf a nove buche; oggi è presieduto da Lavaz[illegible] l'industriale del caffè.

L'albergo [illegible] trova [illegible] p[illegible] dell'ex dogana, che, dopo la seconda guerra mondiale, diventò territorio francese: tornò poi ad [illegible] italiano quando la frontiera venne spostata di due chilometri, con il Trattato di pace del 1947. [illegible] dopo [illegible] anni [illegible] chiusura, l'albergo [illegible] stato completamente ristrutturato da un gruppo di privati. Hanno però conservato le specifiche [illegible]ristiche della costruzione d'epoca. Durante i lavori di restauro sono stati scoperti sotto l'intona[illegible] alcuni affreschi del Vellan.

«Al piano terreno dell'albergo i dipinti venuti alla luce durante i lavori [illegible] stati tutti restaurati [illegible] la collaborazione della Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte», sottolinea uno dei proprietari, Luciano Carta.

L'albergo oggi è classificato «tre stelle» con 108 posti letto, divisi in 32 [illegible] [illegible] tre livelli, [illegible] [illegible] quarto piano ci sono alcune suites. Al primo piano è posto il ristorante.

Nel seminterrato vi [illegible] un salone con accesso diretto degli ospiti alla pista da fondo, collegata con il punto di partenza degli impianti sciistici della Via Lat[illegible].

Fulvio Morello

La caratteristica immagine d'epoca del Grande Albergo Claviere, opera dell'architetto Dumontel, quando accoglieva la visita [illegible] principe Umberto e di sua moglie Maria José

Chieri, sentenza

[illegible] vigile urbano «indisciplinato» confermati 4 mesi

La corte d'appello di Torino ha confermato la sentenza a 4 [illegible] si [illegible] la condizionale, a carico del vigile urbano di Chieri Antonio Sgarlata. Il dipendente comunale era stato denunciato per [illegible] aver «ottemperato l'ordine di un superiore» durante [illegible] manifestazione di piazza. L'episodio risale al febbraio del 1992: Sgarlata si era rifiutato di spostare [illegible] segnale stradale mobile, ritenendo che il compito non fosse di sua competenza. «Abbiamo cercato di dimostra[illegible] la non volontarietà dolosa del fatto - ha spiegato il legale del vigile, Giovanni Tarrocchione - ma era difficile supera[illegible] [illegible] sospetto di conflitto che è nato tra il mio assistito e il Comune [illegible] Chieri». Attualmente il dipendente è stato sospeso dal Corpo [illegible] [illegible] occupato in altre mansioni. Di fatto esiste una feroce guerra tra [illegible] parti.

Rondissone, appello

«Christopher» più [illegible] [illegible] milioni per guarirlo

Christopher Mantovan è un bambino di quattro anni che abita con i genitori a Rondissone e dalla nascita è affetto da tetraparesi spastica che gl'impedisce di camminare. Il [illegible] aprile prossimo deve subire un delicato intervento all'University Medical Center di New York. Per questa operazione occorrono ben 40 mila dollari [illegible] milioni di lire), oltre al soggiorno di tre mesi ed il viaggio in aereo. Una spesa che la famiglia Mantovan non è in grado di sopportare.

Del caso si sta occupando da qualche tempo il gruppo Oftal di Chivasso, che già [illegible] passato [illegible] ha accompagnato due volte a Lourdes. Chi volesse aiutare Christopher, che frequenta regolarmente la «materna» a Rondissone, può contattare i genitori al numero telefonico 918.38.43, oppure [illegible]

Il gip De Marchi cerca nuovi elementi per riaprire l'indagine

Caso Perri, guerra di periti

I familiari ripetono: «L'hanno massacrato a calci e pugni»
Ma l'autopsia aveva rilevato una disfunzione cardiaca

E' scontro fra perizie medico-legali sul caso di Piero Perri, il giovane di Rivarolo morto il 7 novembre del '93, all'età di 34 anni, poche ore dopo essere stato coinvolto in una violenta rissa.

Ieri mattina l'avvocato Mario Benni, legale di parte della famiglia, ha presentato al gip di Ivrea De Marchi le analisi effettuate dal professor Pierluigi Baima Bollone, docente di medicina legale all'università di Torino.

Nel documento, si conclude che il trauma cranio-encefalico riportato dall'uomo durante la scazzottata è concausa della sua morte. Una tesi, quella di Baima Bollone, che non era stata presa in considerazione nella perizia realizzata per conto del pm Fornace dal primario di medicina legale dell'Usl 40, professor Mauro Martini, il quale aveva invece evidenziato le patologie cardiache di cui soffriva Piero Perri e del consumo di alcolici nel corso della serata.

LE ULTIME ORE

Al night club di Cuorgnè

Piero Perri aveva trascorso la serata del 6 novembre di un anno fa in un night di Priacco di Cuorgnè, «La Mansarda». Nel locale aveva incontrato Vitaliano Pace, 35 anni, di Pont. Tra i due era nata una discussione, passata quasi subito alle vie di fatto. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Cuorgnè, gli amici di Pace si erano avventati contro Perri, picchiandolo con durezza. L'uomo era poi morto due ore dopo, a pochi metri dalla sua abitazione in via Viano 29 a Rivarolo. L'inchiesta si era poi conclusa con l'archiviazione, proprio sulla base della perizia disposta dal pubblico ministero Fornace.

Adesso una delle ipotesi più probabili è che entrambi i periti vengano convocati e sentiti dal magistrato, che dovrà valutare un'eventuale riapertura dell'inchiesta: «Servono altri elementi di valutazione per poter eventualmente riaprire il caso».

Piero Perri aveva 34 anni: secondo una perizia ad ucciderlo è stato un attacco cardiaco e non le botte

«Nessuno dei magistrati che si sono interessati al caso - aveva detto il fratello della vittima, Tommaso, nel ricorso presentato a febbraio alla Corte di cassazione - ha valutato il fatto che un ragazzone forte e robusto possa morire dopo una rissa nella quale, per diversi minuti, viene schiacciato a terra e picchiato violentemente». Alla richiesta di archiviazione della vicenda si era già opposto anche l'avvocato Benni, con un'istanza presentata a gennaio al gip eporediese. «Non si negano - aveva scritto il legale - né le patologie cardiache, né l'uso di alcol. Stupisce, però, che non abbia alcun significato per il perito, sotto l'aspetto sia fisico che psichico, il racconto dei testimoni sulle botte ricevute da Perri da parte di un gruppo di almeno otto, dieci persone».

Ieri mattina il gip Demarchi, al termine dell'udienza preliminare (convocata dopo che la Corte di cassazione aveva annullato, per un errore procedurale, il precedente ordinanza di archiviazione), si è riservato di assumere una qualsiasi decisione sul caso solo dopo aver esaminato la perizia del professor Baima Bollone. (m. rev.)

A Ivrea una truffa rocambolesca

«Scusi può aiutarci?» e gli rubano i risparmi

Pensionato di 72 anni alla polizia: «Ho consegnato tutti i miei soldi»

In due lo avrebbero avvicinato all'uscita di casa: «Potrebbe mica aiutarci, abbiamo perso la strada». Saverio Calopreso, 72 anni, residente a Ivrea in via Papa Giovanni 90 non ci ha pensato un attimo e si è prontamente offerto: «Ma ci mancherebbe altro». Un'ora dopo, quand'è rientrato, ha raccontato un'avventura incredibile.

Due uomini dall'accento francese lo avrebbero sequestrato, costretto ad andare in banca a ritirare tutti i suoi risparmi e a consegnarli loro. Tutto è iniziato ieri, poco dopo le 11, quando Saverio Calopreso è uscito di casa per fare i soliti quattro passi. Due signori, distinti e con fare gentile, lo avrebbero avvicinato: «Ci scusi abbiamo perso la strada». Lui si sarebbe offerto di aiutarli: «Se posso fare qualcosa...».

A questo punto, però, il loro atteggiamento sarebbe cambiato. A forza avrebbero caricato il pensionato sulla loro Fiat Uno. «Mi hanno portato alla vecchia polveriera - ha raccontato Saverio Calopreso alla Polizia -. Mi hanno minacciato e costretto ad andare in banca a ritirare i risparmi: dieci milioni in tutto».

In commissariato a Ivrea, dove il pensionato si è presentato a sporgere denuncia, non pensano possa trattarsi davvero di una rapina. «E' più probabile che si tratti di una truffa - spiega il vicequestore Maurizio Celia -. I truffatori convincono la persona scelta, in genere un pensionato, a ritirare il denaro promettendo chissà quali vantaggi. Appena hanno i soldi in mano spariscono senza lasciare tracce».

In passato sarebbero già state messi a segno alcuni colpi di questo tipo e, sempre, con ottimi risultati. Dei due uomini con accento francese esiste una dettagliata descrizione; in questura sperano di riuscire a rintracciarli velocemente.

IN BREVE

IVREA
Accusato di violenza è ritornato libero

E' tornato in libertà Sergio Mussa, 26 anni di San Giusto, uno dei presunti sei violentatori di A.N. la cameriera di Caluso. Il tribunale della libertà ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Ferrero. Mussa era già agli arresti domiciliari.

SAN GIORGIO
Un nuovo presidente al centro anziani

Michelina Morino in Sansoe è nuovo presidente del centro anziani «Enrico Tino». Sostituisce Carlo Bertolino, che rimane nel direttivo come vice presidente.

[illegible]
Controlli all'oleodotto posto sotto sequestro

Inizieranno la prossima settimana i controlli e le perizie sul tratto di oleodotto della Snam, posto sotto sequestro, dieci giorni fa, dalla procura della Repubblica di Ivrea. I rilievi tecnici, richiesti dalla società e autorizzati dal magistrato, serviranno a capire se davvero le condutture, in cui scorre il greggio diretto in Svizzera, sono a rischio. E, soprattutto, se gli incidenti di marzo e settembre hanno in qualche modo danneggiato le tubazioni.

BUSANO
Aggredì il vicino arrestato a Novara

E' stato arrestato a Novara, Giuseppe Contattese de Luca, 28 anni, l'uomo che due settimane fa aggredì il vicino di casa, Giovanni Costantino, 66 anni, con un bastone. I carabinieri di Rivara lo hanno fermato a casa di una parente.

BOSCONERO
I lavori di restauro in piazza Martiri Libertà

Costerà circa 300 milioni la sistemazione di piazza Martiri della libertà. L'amministrazione comunale ha già bandito una gara d'appalto per l'intervento. Le offerte delle ditte interessate devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro il prossimo 27 dicembre.

RIVAROLO
La satira di Amnesty contro il razzismo

«Satira e illustrazione su razzismo e antirazzismo» è il titolo della mostra organizzata da Amnesty International, ospitata nella biblioteca di via Palma di Cesnola 20.

IL CASO

RIVIVERE DIETRO LE SBARRE

Nella casa circondariale di Ivrea progetto di recupero che coinvolge detenuti e famiglie

Luci sulla ribalta del carcere

Oggi va in scena la sezione tossicodipendenti

PER settimane, in alcuni casi anche per mesi, non avevano più voluto sapere di quel loro congiunto (padre, marito o figlio) che era finito in manette, condannato e chiuso in una cella. Nessuna visita, nessun colloquio; nemmeno più un messaggio di auguri per il compleanno o per le altre festività. Oggi, molti detenuti della «sezione tossicodipendenti» del carcere di Ivrea potranno riabbracciare quei loro familiari che, per diversi motivi, li avevano quasi dimenticati. L'occasione è uno spettacolo teatrale, «L'avaro» di Luca Goldoni. L'iniziativa «Progetto famiglia» è della direzione del carcere. «La nostra struttura - spiega il direttore Enzo Testa -, il Sert (il servizio dell'Usl che si occupa dei tossicodipendenti) e le comunità di recupero possono fare molto per chi si è lasciato trascinare nel vortice della droga. La famiglia, però, è sicuramente più importante: un elemento essenziale nel recupero del detenuto, soprattutto quando questi esce dalla prigione. Ecco perché ci siamo attivati, per ricucire quei rapporti che si erano incrinati».

Fissata la data della rappresentazione teatrale, oggi alle 16 nel salone polifunzionale del carcere, è iniziata la ricerca dei familiari. Un lavoro lungo e difficile: prima sono stati individuati i casi in cui il distacco era più grave e, poi si sono contattate (con la collaborazione dei servizi sociali) le persone interessate. Una volta esaminati i motivi che avevano determinato la rottura dei rapporti, si è lavorato per ottenere l'adesione all'iniziativa. «Oggi ci saranno tutti - dice con orgoglio Enzo Testa -. Sia quelli che già usufruiscono dei colloqui, sia quelli che non li erano più visti. Una soddisfazione per chi si è dato da fare, ma soprattutto per i detenuti: per loro, rappresenta un punto di partenza quando usciranno».

Creata tre anni orsono, la sezione tossicodipendenti ospita oggi 35 detenuti. Lo spettacolo odierno è solo l'ultimo delle tante attività sviluppatesi al «secondo piano», in un progetto globale che mira al recupero della persona per evitare ricadute nella droga e favorirne il futuro reinserimento nella società.

«Esistono delle regole - spiega il direttore dell'istituto di pena -, stabilite dagli stessi detenuti: rinunciano alle bevande alcoliche e agli psicofarmaci, rispettano severamente gli orari e si sono imposti pulizia, ordine e correttezza di linguaggio». Per molti di loro, il problema principale era la carenza degli affetti familiari; oggi, una commedia di Goldoni potrà tentare di risolverlo.

Mauro Revello

Enzo Testa, il direttore della casa circondariale di Ivrea

«Mai avuto rapporti»

Ivrea, adescatore respinge le accuse delle sue vittime

Resta in carcere Alfredo Montegrandi, 47 anni, l'uomo di Ivrea arrestato l'altro giorno dai carabinieri del nucleo operativo. Interrogato ieri mattina dal gip Antonio de Marchi, Montegrandi ha negato disperatamente la violenza carnale su cinque bambini di età compresa tra i 9 e i 14 anni: «Non ho mai avuto rapporti con loro: al massimo c'è stato qualche carezza e qualche abbraccio». Una tesi che si scontra, però, con gli elementi messi insieme dai militari che avrebbero raccolto anche le testimonianze dei ragazzi violentati: «Ci dava mille lire per farci salire sull'auto; una volta in macchina se non assecondavamo le sue richieste ci picchiava». Intanto il difensore di Montegrandi, l'avvocato Mario Benni, ha già presentato istanza di scarcerazione al Tribunale della libertà.

DOVE & QUANDO

[illegible] MULTIPLA. I Babbi Natale dell'Associazione italiana sclerosi multipla concludono domani la raccolta di fondi. I volontari [illegible] all'ingresso dei magazzini Standa di Ivrea, Continente di Burolo, Coop di Cuorgnè, Pam di Rivarolo e Centro commerciale di Castellamonte. Ricavato destinato all'Associazione.

NATALE [illegible]. A Bollengo, da oggi a domenica, la Pro Loco organizza tre [illegible] danzanti nel salone comunale. Domani, dopo la Messa di mezzanotte, vengono offerti panettone e vin brulè.

PRO ALLUVIONATI. A Mazzè, alle 20 nel bocciodromo comunale, la Pro Loco organizza una [illegible] di musiche e canti eseguiti dai bambini delle scuole elementari e dagli allievi del gruppo folcloristico La Fiorita. Le offerte raccolte saranno destinate alle popolazioni alluvionate.

[illegible] DI NATALE. A Ivrea, alle 21 nella chiesa di San Maurizio, si esibiscono l'Assieme Vocale NovArmonia e il [illegible] Academia Cantus; l'ingresso è gratuito. Alle 17, all'auditorium La Serra di Ivrea, concerto di musiche natalizie dell'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea. Ancora oggi a Borgofranco, alle 21 nel salone dell'Olmetto, suona la banda musicale del paese, segue uno spettacolo di danza. Domani alle 22,15, nel salone dell'istituto Maria Ausiliatrice di Caluso, è in programma il concerto dell'Accademia corale Monteverdi. Le offerte saranno devolute agli alluvionati.

[illegible]. Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di frazione Priacco di Cuorgnè, è in programma un concerto di canti natalizi eseguiti dai «Piccoli cantori» di San Faustino e della Corale Rivarolese. Nell'intervallo verranno scoperte 6 tele, raffiguranti momenti sulla vita di Gesù, dono del pittore Andrea Peretti.

Collegherà Ozegna

Guado sull'Orco quarto [illegible] dopo le piene

Lavori a buon punto per la sistemazione del guado sul torrente Orco a Rivarolo. L'impresa appaltatrice ha già dato il via all'intervento: saranno riposizionati [illegible] in cemento che dovrebbero consentire un agevole deflusso delle acque. Intanto, però, c'è già chi polemizza per questo quarto intervento: «E' perfettamente inutile costruirlo; alla prima piena, in primavera, verrà spazzato via, com'è già successo altre tre volte».

Il guado, invece, continua ad essere richiesto a gran voce dagli abitanti delle frazioni di Rivarolo che sorgono sulla sponda sinistra dell'Orco. «Senza guado - dicono - per andare in città dobbiamo fare un giro enorme. Il Comune non può dimenticarsi di noi». Intanto, in primavera, dovrebbe essere completata anche la costruzione del viadotto sull'Orco.

Collettiva d'inverno

Cuorgnè, [illegible] il Centro artistico Carlin Bergoglio

Resta aperta fino al 6 gennaio al Teatro comunale di Cuorgnè la «1ª Collettiva d'inverno», organizzata dal Centro culturale artistico «Carlin Bergoglio», con la collaborazione del Comune e dell'associazione Pro Cuorgnè. Sono esposti lavori di Emma Costa (decorazioni), Piero Angelo Nizzia (fotografia), [illegible] Barettini (incisione), Mimmo Craviotto (scultore), Nives Cavaletto (poetessa). E poi opere pittoriche di: Franca Andretta, Mario Baracca, Fedele Brino, Augusto Mario Coha, Sandro Coha, Claudio [illegible], Claudio D'Eramo, Vincenzo [illegible] Maria, Franco Grisolano, Giovanni Guidone, Vittoria Magnano, Franco Marchi, Claudia Nigra, Lidio Ossola, Andrea Peretti, Gian Mario Quagliolo, Maria Scarlata, Anna Maria Tibaldi, Alberto Vindrola, Antonio Ziano. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12, 16-19,30.

SPORT

Basket: dopo due sconfitte (precedute da nove vittorie) salta la panchina

E la Rbm resta senza Spirito

Licenziato l'allenatore, ritorna l'ex Viberti

Nello Spirito non è più l'allenatore dell'Ivrea Basket Rbm Zanzi, seconda in classifica nel campionato femminile di basket di serie A2. Al suo posto è arrivato l'astigiano Arnaldo Viberti, già mister delle eporediesi nella stagione 1988-89. Nello Spirito era approdato ad Ivrea tre anni fa come responsabile del settore giovanile vincendo subito un titolo regionale con la squadra ragazze. Poi gli è stata affidata la prima squadra che occupa i quartieri bassi del campionato di serie B. Sotto la sua guida il club biancorosso ottiene una clamorosa promozione in serie A2, un campionato difficile dove, nonostante tutto, la neopromossa Ivrea Basket diventa subito la protagonista vincendo nove partite di seguito. Poi le due sconfitte nelle ultime gare dell'andata, la vittoria casalinga contro l'Albino e il nuovo stop esterno contro la La Spezia. «La mia Ivrea è testa alta - dice amaramente Spirito -. Per questa squadra ho dato tutto e alla base della decisione, secondo me, non ci sono motivi tecnici. Saluto calorosamente i tifosi e le persone che hanno creduto veramente in me. Prenderò una pausa di riflessione e poi tornerò in palestra per dimostrare che non sono finito». La società: «Ringraziamo Nello Spirito del lavoro fatto, ultimamente non ci è sembrato in grado di poter riprendere in mano le redini e ridare la grinta vincente alla squadra. L'allenatore a questi livelli deve seguire le ragazze più da vicino».

Il coach Nello Spirito (a destra) è stato esonerato dall'incarico di allenatore dal direttivo della Rbm guidato da Michele Cavalleris (a sinistra)

PRIME VISIONI

Academy [illegible]
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Botte di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che [illegible] si vedono da tempo, sono invitati [illegible] madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. [illegible] 40' **Commedia**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
OcchioPinocchio

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
Occhio Pinocchio

Alcazar
[illegible] Del Val 14
Tel. 588.00.99. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. [illegible]
Con gli occhi chiusi

Ambassade
v. Accademia Agiati [illegible]
Tel. 540.89.01 Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il [illegible] Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La [illegible] Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare [illegible] della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

America
via N. del Grande 6
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Ariston
g. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56 Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Miracolo italiano

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455 Or.: 16/17,40
19,20/20,50/22,30
Ingr. 10.000
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido della donna e s'ingelosisce del fratellino appena [illegible] che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455.
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore [illegible] pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707 Or.: [illegible]
18,05/20,10/22,30
Ingr. 10.000
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,55
18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
[illegible] nella [illegible]
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,50
18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione [illegible] riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80 Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, [illegible] si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. [illegible] 1h 40' [illegible]

Capranica
p. Capranica [illegible]
Tel. 679.2465 Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Il re [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La [illegible] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' **Cartoni** [illegible]

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. [illegible]
Mangiare [illegible] uomo [illegible]
[illegible] Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le [illegible] le scelte [illegible] intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607 Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
OcchioPinocchio

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.693. Or.: 14,30
17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Dei Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85.
Ore 17 **Thumbelina (Pollicina)** L. 12.000
DEI PICCOLI SERA: ore 20,20; 22 [illegible]. Lire 7000

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606.
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
I [illegible]
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. [illegible] 2h 22' **Drammatico**

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Ore 15/16,50
18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.08.52 Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Miracolo italiano

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 15,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. [illegible] **Comico**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita [illegible] tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.760.
Ore 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Junior

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible] Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: [illegible]
18,20/20,[illegible]
Ingr. 10.000
Junior

[illegible]
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.99
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. [illegible] 2h 22' **Drammatico**

Giulio [illegible]
SALA DUE. Tel. 3[illegible]
v. G. Cesare 259.
Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. [illegible]
Junior

Giulio [illegible]
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10[illegible]
[illegible] il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible]
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602. Or.: 15/16,50
18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Il [illegible] Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del [illegible] Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni** [illegible]

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna
di [illegible] Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali [illegible] intorno [illegible] suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Greenwich [illegible]
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Prima [illegible] pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [illegible]

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' **Psicologico**

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,[illegible]
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. [illegible]
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. [illegible]
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495. Or.: 15/16,50
18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

King
via Fogliano 37
Tel. 862.087,32. Orario:
14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
I Visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, [illegible] catapultati dal 1123 al [illegible] e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30
18/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 1[illegible]
[illegible] il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible] Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 14,45/17,20/19,45/22,30
Ingr. 10.000
Junior

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 14,45/17,20/19,45/22,30
Ingr. 10.000
S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. [illegible]
Or.: 14,45/17,20/19,45/22,30
Ingr. [illegible]
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai [illegible] e [illegible] età. [illegible] romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' [illegible]

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908.
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, [illegible] Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493 Or.: 15,30
17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: [illegible] luzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario [illegible] poliziotto per paura. N. [illegible] 2h 10' **Drammatico**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si [illegible] in un «uomo di gomma» grazie a una [illegible] magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. [illegible] V. 1h 30' **Comico**

Nuovo [illegible]
l.go Asciangh 1 T. 581.81.16
Or.: 15,30/17,50/20,10
[illegible] - [illegible] orig. sott.
Ingr. 1[illegible]
Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Brill (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo [illegible] di New [illegible]. [illegible] V. 2h 01' **Teatrale**

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. [illegible]. Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
OcchioPinocchio

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: [illegible]
20/22,30
Lire 10.000
Shadowlands

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
OcchioPinocchio

[illegible]
v. Minghetti 4
Tel. 679 0012.
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton [illegible] dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro [illegible]. Invidiano la radiosa bellezza del Natale e [illegible] di magia N. V. 1h 47' **Animazione**

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581 0234. Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Miracolo italiano

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763.
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ritz
v.le Somalia 109
T. 86 20 58.83 Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Miracolo italiano

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Orario:
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarno (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogni di sprint [illegible] tutti al bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] di [illegible]
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi [illegible] le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Botte di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a [illegible] stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or. 15,30
17/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
L'eroe [illegible] monti

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948 Or.: 15,30
17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il mal[illegible] dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 16
18,10/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948 Or.: 15,10
17,35/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible]
v. Bari 18
Tel. 863.12.16 Or.: 15,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Vip
via Galla e Sidama 20
Tel. 862.08.806
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Prima [illegible] pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [illegible]

IL [illegible]

CINEMA - Ultima tornata di proiezioni all'Auditorio **S. Leone Magno** (via Bolzano 38), del film di Jim Sheridan «Nel [illegible] padre», per i soci del Cinecircolo Romano Previdenza Sociale. Inizio alle 16.

LIVE - **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Apple Pies. **New School of the Arts** (via O. da Gubbio 214), serata dixieland con Ambassadors. **Alpheus** (via [illegible] Commercio 36), Charanga Mamey, Diapason e Arwak Tropical. **Four Green Fields** (via C.Morin 42), Nutty Frutty Brad Bunch.

DANZA - [illegible] di danza contemporanea al teatro Potlach di **Fara Sabina** per la conclusione della rassegna pro[illegible] da Mediascena Europa. Lo spettacolo si intitola «Live Italy» e viene presentato dal Balletto di Renato Greco, Teatro **Orologio**, Sala Orfeo (via dei Filippini 17/a), ultimo allestimento della compagnia S.P.A. con «Volere volare» e «L'amore balordo». Coreografie di Alessandra Luberti e Barbara Bandini Lucarini. Teatro [illegible] (via Merulana 244), ore 18, «Cronache italiane», con Raffaele Paganini e i primi ballerini [illegible] Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Coreografie di Giuseppe Carbone. Musiche di Berlioz.

[illegible] - In piazza [illegible] ultimo appuntamento [illegible] «Festa d'inverno» promossa dall'Associazione Strade Monticiane. Dalle 20 al via la serata danzante.

[illegible] - Chiesa Santa [illegible] ore 21, per «Natale nel Lazio», l'organista James Edward Goettsche in brani di Bach, Gigout, Franck.

[m.pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. [illegible].00.333. **Film per adulti**. Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: [illegible] 22,30. Ing[illegible].
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 855.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, [illegible]. 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, [illegible]. 446.4561. **Film per adulti**. Orario: 11; 23. Ingr. 8000.
[illegible] via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingr. 8000.
TIFFANY via Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista [illegible] Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.6092. Riposo.
[illegible]**IO** via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7[illegible].
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 4423.6021. **Quando le montagne finiscono**. Or.: 17; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Riposo. Or.: 16; 18.
ORIONE via Tortona, tel. 770.06[illegible]. **Il mostro**. Ingresso L. 8000.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719.
Smoking. Or.: 17; 19,45; 22,30. Ingr. 7000.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. **Prima della pioggia**. Orario: 18,30; 22,30. Ingr. 6000.
TIZIANO D'ESSAI v. Guido Reni, tel. 392.777. **The Flintstones**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000

TEATRI

AMFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21,15 **C'è un signore dentro il letto** di Claude Magnier con S. Ammirata, F. Parisi, G. Palermo. Regia Sergio Ammirata.
AMFITRIONE SALA B via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Si organizzano spettacoli per gli istituti scolastici, mattinee e pomeridiane **Miles Gloriosus**, di Plauto, regia S. Ammirata. Prenotazioni e informazioni tel. 57.50.827.
ARCEL TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.860 **Ristoranti** [illegible], concerto per cabaret. Prenot. sala spettacoli inform. dalle 18 alle 19.30.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, t. 49.91.4669. Riposo.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21 Comp. Italiana di prosa presenta: **Fili d'erba. 32 piccole prèces** di Ugo De Vita, con Silvano Tranquilli, M. C. Lombardo, P. Valeria.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.543.43. Domenica 25 ore 17,30 spettacolo unico Vittorio Marsiglia in **teso, usso e o malamente**, con S. Mattei, E. Cuomo, B. Peruccetti, Le Ragazze 07, con la partecipazione di G. Molissa.
CLUB I BITTI via B. Franklin 7, tel. 57.58.645. [illegible] ven. e sab. ore 21 **Gonaldo contro Maciste** di Giannalberto Purpi e G. Polito con Guido Polito e Adriana Bonfanti e con Roberta Sarzo, Elena Secchietta, Maurizio Battista.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 Compagnia Teatro La Maschera presenta **Genera?** di Roger Gallen con M. D'Eramo, M. Bianco, M. Pavadino, D. Bompiani, A. Zama. Regia Memè Perlini.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 Associazione Musicale Seni 72 presenta **Sempre meglio che mangiare cioccolata** di Francesca Satta Flores con F. Cigliano, M. Di Buono, G. Gobbi, M. Letizia, A. Muccioli, F. Porcù.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21,15. La Compagnia Ala Ringhiera presenta **Silvana** con S. Marinello regia A. Avallone.
DEI SATIRI SALA GRANDE - Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20,45 **Il caso Babbit** con Barbara Terrinoni, Carlo Caprioli, Luca Monti, A. Fanigliulo, G. Radi, O. Baciardi, M. Tahan, C. Mazzà. Regia Anna Lezzi.
DELLA COMETA - v. del Teatro Marcello 4, t. 67.84.380. Ore 21 **Solo le te dieci** di P. Marchetti e L. Quattrucci con V. D'Obici. Regia V. D'Obici. E in scena dal 20/12/94 al 25/12/94.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Ore 21. Compagnia Comica Checco Durante diretta da A. Alfieri presenta **A Gigetto je sartato er grillotto**, 3 atti di A. Alfieri e S. Jovane.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 **Operazione** scritto e diretto da S. Reja con E. Coltorti, D. Trebbassi, A. Scadorpa, T. Piva, R. Di Palma, G. Trebbassi, A. Scadorpa, T. Piva.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 21 Luigi De Filippo in: **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta, con Wanda Pirol, Rino Santoro, Franco Angrisano, regia L. De Filippo.
ETI TEATRO QUIRINO - v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Mercoledì 28 ore 21 prima Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** di Franca, Dario, Jacopo Fo da **Lo Zen e l'arte di scopare** di Jacopo Fo.
EUCLIDE p.zza Euclide 34/a, tel. [illegible]. Ore 21 La Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta **Non svegliate il can-can che dorme** divertissement in due atti di Vito Boffoli che ne cura anche la regia.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.95.498. Martedì 3 gennaio ore 21 prima Compagnia Le Parole e La cosa presenta Lucia Poli in **Lettere d'amore** di Ir. Moretti e L. Poli musiche J. Parsons.
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 637.2294. Giovedì 29 dic. ore 17 Compagnia Giovani del Teatro Ghione con Gastone Pescucci presenta **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare regia Walter Manfrè.
LA CAMERA ROSSA via E. Fermi 104, tel. 55.55.930. Ore 18 Associazione Culturale Il Cerchio Magico in **Canto di Natale** di Charles Dickens con Adriana Caruso, Giancarlo Piazza, Viliono Vannutelli, regia Aldo Petris.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21,30 **Forza Italia**, di P. Castellacci, con L. Cinque, P. M. Cecchini e le 10 Bellegambe 10 del balletto La Chansonnettes. Coreogr. E. Hanach.
MANZONI via M. Zabaglia 14, tel. 322.3634. Ore 21 Compagnia Teatro Moderno presenta **C'è una lama simpatica** di Francesco Foggi con P. Cruciani, F. D'Amato, P. Rinaldi, P. F. Poggi, E. Dezzi, M. Valenti, regia Simona Marchini.
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Ore 21 1ª Ven. Rivaccio e S. Bello in **Supercalifragilistic gran casino** di Dino Verde, regia e coreografia di Don Lurio.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Ore 17 precise - tutte le domeniche spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01.
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.199. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 10-19.30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21. Garinei e Giovannini presentano **Alleluja brava gente** con S. Ferilli, Botteghi. ore 10-13/15.30-19.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**, da lun. a ven. Sala B: Ore 21.30 lune V [illegible] presenta **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, con P. Ammendola, V. Ciocchi, G. Garofalo, N. Pistoia e con Claudia Rossi nel ruolo di Virginia.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Riposo.
SPAZIO PAESI NUOVI p.zza Montecitorio 60, tel. 6820.87.92. Ore 21.30 tutti i ven. La Casa Arte Roma pres. **la Rosa. Arte e viva voce dei cinque continenti**, azioni sceniche e musica dei Costa Rica, regia C. Marin.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.8538. Ore 21 ultima replica **Francesca da Rimini** di A. Petito, con G. Poridio, M. Di Martino, F. Pinto, T. Gammudo, G. delle Fontane, S. Melis, regia G. Pardo.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 6880.4601/2. Venerdì 30 ore 21 Prima **Ubu Re** di Alfred Jarry, regia Armando Pugliese, con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonappo.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Lunedì 26 ore 17 **Mitsù** di André Roussin con M. Dapporto, N. Brilli, G. Crippa. Reg. E. Cristofi. Prenotazione telefonica con carta di credito tel. 3936.7297.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20,45 abb. 67 **La gatta vuole ridere**, scritto e dir. da E. S[illegible] musiche G. Mazzo[illegible]. Pre[illegible] con carta di credito tel. [illegible]
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021 [illegible] tedì 29 ore 21 prima C.R.T. La Fabbrica dell'Attore presenta Massimo Venturiello in **Una divina di Palermo** di Aldo Gennarocasa. Marino Venturello. Coordinamento Marcello Cava, costumi Claudia Calvaresi.
Danza d'autore.
TEATRO OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, tel. 396.26.35. Ore 21 Oggi Proiezi in: **Per amore e per diletto**. Libera interpretazione di testi di E. Petrolini. Grand botteghino ore 11-19 continuato. Informazioni tel. 323.4890.
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.002.60. Lunedì 26 ore 17.15 Silvio Spaccesi in **Forza venite gente**. Botteghino ore 11-13/17-19 parcheggio interno.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21 **Eloisa e il suo maestro** di M. P[illegible] Mario P[illegible] M. Carrel, Paola Lorenzoni, Giuseppe Marini, S. Pogelli, M. Fazzolari, M. Cassa, S. Santo, B. Ortolani e la partecipazione di Rocco Mariotti.
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Per le prenotazioni dello spettacolo **A Gigetto je sartato er grillotto** della Compagnia Checco Durante, diretta da A. Alfieri, rivolgersi al Teatro De Servi tel. 67.95.130 orario botteghino.
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211. Lunedì 26 ore 21 Il Triangolo Scaleno presenta **Te' i comica dal vivo** di Stefano Scarpa. Regia Roberta Nicolai, prod. Apes.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Ore 21.30 a grande richiesta A. Hitchcock **Delitto perfetto** di Frederick Knott con S. Tranquilli, S. Romagnoli, G. Capodecasa, P. Rapp e G. Sisti che cura la regia.
TENDA STRISCE Via C. Colombo 393, tel. 54.15.521. Ore 21 Festival Internazionale del Circo di Roma **Golden Circus di Liana Orfei** II edizione.
TEATRO TIBERINO Via S. Dorotea 8, tel. 588.18.71. Sabato ore 23,30 **Uccelli - L'insopportabile voglia di volare**, con E. Bonelli, regia M. Cinque. dopo. cena. dopo pane comico musicale.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la Nuova Opera dei Burattini pres. **Hansel e Gretel**, regia G. Di Martino.
TEATRO VITTORIA p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21.30 la Compagnia Attori e Tecnici presenta **Rumori fuori scena** di Michael Frayn con V. Tanziao, A. L. Di Nola, regia A. Corsini. A grande richiesta 13° anno di repliche.
TEATRO MUSICALE DELLO HUMOUR (v. Taro 14), tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 21 La Comp. Scuderari del Teatro Musicale dello Humour presenta **A casa con le De Filippo ovvero Champagne, fettine e... delitti!** Regia di B. Toscano. Spettacolo e cena di Capodanno. Dal 23/12 e 31/12. Ore 17 la compagnia Schulbach presenta **Bruschetta ricordi di Lorenzino**. Per informazioni tel. 841.6057. Dal 23/12 al 28/12.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE (via dei Filippini 17/A, t. 683.08.735). Ore 21 Gruppo Teatro presenta **Fantabelotte**, il musical che è una farsa di P. Quattrocchi e M. Callivoli, regia C. Boccaccini. Dal 21/12 al 30/12.
ORATORIO DEL CARAVITA (via del Caravita ang. via del Corso). Ore 21 **Concerto di Natale** interpretato dal Choro Romano Cantores Camerata Strumentale Romana. Organista Paolo Amadeo Cavalcanti. Direttore Daniele Condemi. Repliche lunedì e mercoledì.

Al teatro Nazionale con i titoli più belli

Operetta, ed è festa tra musica e fantasia

Da «Sogno di un valzer» di Strauss a «La Duchessa del Bal Tabarin» di Bard

D. Operette a gogò per le feste di Natale. Al Nazionale, dal dicembre fino all'8 gennaio, si rincorrono alcuni dei titoli più famosi di questo genere musicale. Dal «Sogno di un valzer» di Oscar Strauss (26-29 dicembre) a viennesi» Lehàr (30 dicembre-3 gennaio), dal «Paese campanelli» a doppia firma Lombardo e Ranzato (4-6 gennaio) «Duchessa del Bal Tabarin» di Leon Bard (7 e 8 gennaio), in un festival dell'operetta che chiude il 1994 e saluta l'anno nuovo.

In la Compagnia italiana di Operette, con Franco Barbero e Mariarosa Congia, che con i 100 mila spettatori stagione ha felicemente concluso i suoi primi 40 anni di vita.

storia di questa compagnia di tradizione è stretta a doppio giro con quella di Sergio Corucci, gestore, nel primo dopoguerra, una catena teatri in Toscana, dove programmava le riviste di Macario, di Renato Rascel, Wanda Osiris e Walter Chiari. Sinché un giorno inserì nel cartellone di dei suoi teatri di provincia anche uno spettacolo della Compagnia delle Operette. Quel «Cin-ci-là» con Raffaele Trengi, Nady, Luciano Innocenti e Patrizia Baronti, fece il tutto esaurito, per quindici giorni di fila, anche al Verdi di Pisa. Da allora, e sono passati quarantuno anni, Sergio Corucci dirige la Compagnia che, nel frattempo, si è costruita un repertorio oltre trenta operette e girato il mondo in tournée grande successo.

Adesso approda al Nazionale con quattro dei suoi più gettonati spettacoli e l'atmosfera magica, fin austroungarico, che segue trame e intrecci favolistici, metafore vita che vince e ogni senza curarsi delle mode e dei costumi.

C'è una novità, però: per in «Donne, la prima operetta scritta dal musicista ungherese, Compagnia schiera, e Franco Barbero, la giovane soubrette Mariarosa Congia che, dopo l'apprendistato con il maestro Cesare Galliano, è pronta a varcare la soglia del sipario. Con loro salgono sul palco Simonetta Minervini, Donatella Dovico, Antonio Usai, Giu Pollini, Paolo Menegolli, Viviana Larice, Antonio Rugani, Armando Corini, Marisa Monti, Angelo Memi, Roberto Piano e Joanne Cook.

L'orchestra è diretta da Giuseppe Bagarini.

La regia e le coreografie si devono a Maurizia Camilli, al suo debutto, dopo anni lavoro a fianco di Garinei e Giovannini e Gino.

Si apre il giorno di Santo, «Sogno di valzer», ria di Elena, principessa di Flausembray, invaghita di Niki, tenente squattrinato dell'esercito austriaco.

Franco Barbero

Olga Piacitelli

Dal 30 gennaio il nuovo disco della band scozzese

Simple Minds, in fede

Il ritorno dopo 3 anni di silenzio

Il complesso dei «Simple, un lp all'insegna di melodia e

MILANO. Come tutte le grandi novità che si rispettino, anche l'uscita del disco dei Simple Minds è in concomitanza con le feste di Natale. Veramente questa è un'anteprima, perché l'lp uscirà solo gennaio, ma insieme qualche radio, si è avuta la possibilità di ascoltare il nuovo disco largo anticipo rispetto alla pubblicazione ufficiale.

Nei negozi dopo tre anni di silenzio, il lavoro viene a riempire vuoto che già minciando a preoccupare i numerosi fans della band scozzese.

Il brano che farà apripista all'intera operazione di lancio è intitolato «She's a river» ed è un gran bel pezzo.

Due le sfide vinte da Jim Kerr, leader del gruppo e sposo dell'ex ragazzina prodigio Patsy Kensit. La prima riguardava la metodologia scrittura dei testi legati in qualche modo alla fede cattolica.

La seconda sfida, forse un po' più difficoltosa, riguardava quello che gli inglesi chiamano «updating» (il rinnovamento).

Per una formazione di successo disco rappresenta una stessi prima ancora che con il pubblico, e quando gli anni senza che si sia prodotto qualcosa di nuovo, il rinnovamento non solo sperato ma, soprattutto, dovuto.

taglio musicale nuovo e freschissimo. Il fraseggio chitarrista Charlie Burchill sviluppa un suono che si differenzia da quanto ascoltato nei dischi precedenti della band.

Le chitarre hanno preso il sopravvento sulle tastiere dominando per il 70 per cento degli arrangiamenti.

Tale novità è ancor più evidenziata dalla presenza produttore Keith Forsey con il quale le Menti Semplici avevano registrato stupenda e ormai storica «Don't you (forget about me)».

«She's a river» canzone capace mischiare sensualità e melodia, in altri pezzi dell'album come «7 deadly sins», i sette peccati capitali vengono trattati con una maestria che dell'incredibile. La decadenza è il tema principale di «Criminal World» mentre la fede nella religione e nei insegnamenti viene sublimata in «This time». nell'ultimo disco di questo gruppo ormai iscritto di diritto nella storia della musica, c'è anche spazio la redenzione («Great leap of faith») e l'amore («Hypnotised»).

Tra i musicisti che hanno collaborato alla realizzazione del album citiamo il batterista americano Mark Schulman che regala all'opera un apporto ritmico davvero notevole.

Il 13 gennaio Jim Kerr e Charlie Burchill verranno in Italia per presentare il disco e annunciare la partenza di un tour che dovrebbe riportarli in giro il mondo. E' infatti dal vivo che Kerr dà il meglio di se stesso, che la sua aria da ragazzo abbastanza riservato e docile, apparentemente irreprensibile, scompare non appena il nostro si trova a calcare le di un palcoscenico.

Nelle nove canzoni contenute in «Good news for the next world» c'è tutta la speranza per un mondo migliore e, come recita il titolo dell'album, si attendono buone notizie per il mondo futuro.

Luca Dondoni

«Spazio Umano»

Museo d'arte di Sarajevo (cercasi)

MILANO. Un museo tutto da, quello di arte contemporanea di Sarajevo. Lo sta allestendo, a distanza, Enrico Comi, critico d'arte milanese, che organizza mostre nella galleria «Spazio Umano» (via Arco 7) e invita gli artisti a dedicare una delle opere esposte al museo che si farà. «Questa formu - spiega Comi, fondatore anche rivista che ha il nome della galleria - la utilizzeremo finché andrà avanti il conflitto. Per il momento, dunque, il Museum of Contemporary Art Sarajevo opererà qui a Milano, pronto a trasferirsi nella sua sede appena sarà possibile». Il termine ultimo fissato per veder realizzato il progetto è il 2000, una data-simbolo più altro, per immaginarsi un di pace e di cultura. Ma sede del museo, che vuole competere con quelli europei dedicati alle avanguardie artistiche, esiste già e sono già stati superati anche tutti gli ostacoli burocratici formalità di dovere.

Dopo Michelangelo Pistoletto, primo artista interpellato, che ha donato la sua «Porta dello specchio», adesso tocca al gruppo «Inspection-Mediacal Hermeneutics», formato da Sergej Anufriev, Vladimir Fjodorov e Pavel Pepperstein, con mostra dal titolo «Pro che si è inaugurata alla presenza Console di in Italia, Muhamed Kresevljakovic.

«Inviteremo, man - Comi - artisti di ogni parte del mondo che appartengono alle tendenze più vive dell'arte contemporanea. Così, opera dopo opera, donazione dopo donazione, si formerà quella che sarà la collezione permanente del museo bosniaco». Tutte le opere saranno custodite in Italia Comi, nominato direttore pro tempore. «Processions», che frutterà altri preziosi contributi, rimane aperta al pubblico al 21 gennaio, al centro «Spazio Umano». (o. p.)

Al Franco Parenti

Show di bolle di sapone e copertoni

MILANO. Bolle di sapone per far finta viaggiare nello spazio e pneumatici pieni d'aria come fossero contrabbassi. C'è un doppio spettacolo che porta sul palco del Franco Parenti mago dell'illusionismo e tre catalani. Fino al primo gennaio tempo di «Fantasia per aria e sapone». Con «Bufaplanetes» e «Boom!», Pep Bou e i Chapertons sono capaci di sorprendere pubblico tutte le età. La storia di «Bufaplanets» non esiste: non c'è copione che tenga per uno dei giochi più antichi del mondo. Le bolle sapone, imprevedibili, si trasformano in spettacolo. sistemano nello spazio del palcoscenico l'ordine dell'Universo e formano un planetario a luce riflessa che fa invidia ai migliori effetti cinematografici. Lo spettacolo diretto da Pep e Lluis Pasqual sfrutta tutta la fantasia possibile. L'illusionista ci mette la bravura e la sua capacità far ridere con i gesti più elementari. Al pubblico chiede solo un po' di sorpresa e meraviglia per capire la sua arte parole.

secondo tempo tutto per il «Chapertons comic Theatre», la compagnia formata da tre giovani catalani che con camere d'aria di tutte le dimensioni sono capaci di numeri paradossali. Imitano il gracchiare delle rane giganti, barrito degli elefanti, rumore assordante di una batteria di aerei da guerra che puntano dritto sul pubblico. Jordi Bardavio, Charles Torrano e Ernest Tarradas, salutati gli eredi Charlot, hanno superato ogni barriera linguistica grazie alle loro camere d'aria. Ne usano di grandi, piccole, giganti per questo spettacolo toni surreali, curato fin dettagli, che il verso alla storia del comico. Li aiuta Jaume Monge con musiche ed effetti di luce da sogno. La notte Capodanno doppio spettacolo, alle 20 e alle 22,30, annesso brindisi di mezzanotte. (o. p.)

MILANO

CINEMA

c.so V. Emanuele 30. **Botte di Natale.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ANTEO Milazzo 9, telefono 659.77.32. **Mangiare** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 10.000.

APOLLO Galleria De Cristoforis, telefono 780.390. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **The Mask.** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

Gal. Corso 1, **Con gli occhi chiusi.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. Viet. min. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L.

c. V. Emanuele II, telefono 7600.0228. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, **Bello al bar.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Naked.** V. M. 18. Or.: 14,30; 17,10; 22,30. L.

CAVOUR p. Cavour 3, **to il segno del pericolo.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

Sala v.le Monte 84, t. 5990.1361. **Bello al** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; L. 12.000.

CHAPLIN v.le M. 84, tel. 5990.1361. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; ,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO G. Corso, 7600.2184. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

via Torino 64, telefono 869.2752. **Sala Ingannatore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del 4, tel. **Miracolo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO c.so Lodi 39, **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** : 15,30; 17,40; 20,10; 22,30. L.

via 40, telefono **Junior.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c.so Vitt. Emanuele 24, telefono **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Pieve 24, 799.913. **Occhio/Pinocchio.** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **Il re** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

via Mascagni 8, tel. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ORCHIDEA Terraggio 3, telefono 875.389. **Quattro matrimoni e un** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. **con vampire.** : 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 2 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Sotto il del pericolo.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L.

ODEON 5 3 via S. Radegonda 874.547. **Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **fiction.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Junior.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

5 6 v. S. Radegonda 8, 874.547. **Bello al bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

S. Radegonda 8, 874.547. **Fino follia.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il Corvo.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L.

Sala 9 via S. Radegonda 8, 874.547. **Junior.** : 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

C. Zugna 50, telefono **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Miracolo nella 34ª strada.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. L.

PLINIUS viale 28, telefono 2953.1103. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **sotto 42°** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. **Il re Leone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

SPLENDOR viale G. Sasso 28, telefono 236.5124. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

corso Aires 39, tel. 2951.3143. **Quattro e un** : 20,10; 22,30. L.

Torino 21, **del due** Regia G. Mehli. Cortometraggio Miracoli - Storie per corti **Dov'è Yankel?** Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - T. 72.00.37.44. Ore 19 **La Valchiria**, direttore R. Muti, regia di A. Engel, scene e costumi di N. Rieti.

ANGELICUM - p. S. Angelo - Tel. 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO - v. Conservatorio 12 - Tel. 76.00.17.55. Riposo.

ARSENALE - v. C. Correnti 11 - T. 83.75.896. Riposo.

CARCANO - c. di Porta Romana 63 - T. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK - v. Sangallo 33 - Tel. 76.11.10.15. Riposo.

- v. U. Dini 7 - Tel. 89.51.22.20. Riposo.

DELLA 14a - v. Oglio 12 - Tel. 55.21.13.00. Riposo.

FILODRAMMATICI - v. 1 - Tel. Riposo.

FRANCO PARENTI - v. Pier Lombardo 14 - Tel. 54.57.174. Ore 20,30 Fantasia per aria e sapone: Pep Bou in: **Bufaplanetes** con J. Ventura, regia Pep Bou e L. Pasqual e Chapertons Comic Theatre in **Boom!** di e con C., J. Bardavio, E. Tarrada.

LIRICO - v. Larga 14 - Tel. 86.64.18. Riposo.

- c. Magenta - Tel. 86.45.45.45. Riposo.

- v. Manzoni - T. 76.00.02.31. Ore 20.45 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri, G. Jannuzzo, M. Merlini in **Se un bel giorno all'improvviso**, di J. Fiastri, di P. Garinei.

META - TEATRO - Mameli 5, tel. 569.5807/581.4723. Spettacolo di. Coreografie di Enrica Palmieri, musiche di Luca Spagnoletti, con Paola Autore, Anna Paola Bacalov, Susanna Odovaine.

- p. Piemonte - T. 48.00.77.00. Ore 21 Casanova e Fox & Gould prod. in **Oleanna**, di D. Mamet, con L. Barbareschi e L. Lante Della Rovere, regia L. Barbareschi.

NUOVO - P.za 37 - Tel. 76.00.00.86/7. Ore 21 T. Stabile Abruzzese pres. Lina Sastri in **La donna del mare**, di Ibsen, di Beppe Navello.

OLMETTO - Via Olmetto Tel. 875.185. Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré - Telefono 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out Off presenta **Il caffè sulle scale**, di Joe Orton, di Lorenzo Loris, con L. Loris, G. Alberti e P. Piccinini.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - Tel. 87.76.63. Riposo.

PICCOLO T. - v. Rivoli 6 - Tel. Riposo.

BASILA - Venezia 2 - Tel. 76.00.29.85. Riposo.

SMERALDO - p. XXV Aprile - Tel. 29.00.67.67. Riposo.

TDI ELFO - Ciro Menotti 11 - Tel. 71.67.91. Riposo.

TDI P.TA ROMANA - c. di P. Romana 124 - Tel. 58.31.58.98. Riposo.

. Crespi 9 - Tel. 63.22.590. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE - v. Mercato 3 - Tel. 86.46.49.86. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE - v. degli Olivetani 3 - T. Riposo.

GRECO - Greco - Tel. 65.70.890. Riposo.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 T. 83.23.126. Ore 21 **La peste**, di A. Camus, con F. Föll, G. Rossetti, A. Failla, E. Maggi adatt. e regia G. Calindri.

TEATRO ROSETUM - v. Pisanello 1 - Tel. 48.70.72.03. Riposo.

VERDI - p. Pastrengo - Tel. 60.71.695. Riposo.

ARIOSTO

«Il postino» ultimo ricordo di Troisi

Massimo Troisi in questo lavoro girato assieme a Redford racconta la storia di un postino campano ha come compito di recapitare lettere al poeta Pablo Neruda esiliato in Italia. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo è stato l'ultimo lavoro di Massimo Troisi

RITROVI

AL piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e

BODEGUITA Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. **Cucina e musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza. Telefono 8951.1746. Ore 22 **Karaoke show.**

via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. **Quartetto Tiziana Ghiglioni, Zanchi, Umberto Petrin, Gianni Cazzola** ospite Flavio Boltri.

CABARET via del saglia 46/3b 646.4731. Chiusura estiva.

DISCOTECA IPOTESI piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.66. Ore 21,45 **natalizio latino americano.**

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande. Telefono Ore 22,30 **Almetti Trio.**

via Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22 Musica vivo con la band dell'Americano a Parigi.

IN dei Missaglia 46/3. Telefono 86.64.731. Riposo.

BAR p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 **Discomusic.**

Telefono 5521.0805. Ore 21,30 Free Karaoke.

ON gall. Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

TROPICAL via Molino le Armi. Telefono 5831.5645. Riposo.

SCIMMIE v. A. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 **Blues machine.**

v. 52. Telefono 6950.1007 Ore **Biglietti falsi.**

largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

viale Monza 140. Telefono 255.1774. Chiusura natalizia.

D'ESSAI

via Ariosto. Telefono 4800.3901. Lire 7000. Ore 20,10; 22,30 **Il postino** regia di M. Radford - M. Troisi.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Famous.**

2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Priscilla, la regina del deserto.**

CIAK. via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

via Osilia. Telefono 26.82.05.9. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 8645.2716 Riposo

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. Lire 7000. Ore 20 **The Rocky Horror**

PALESTRINA via Palestrina 7. Telefono 67.02.700.

LORENZO Porta Tic. Lire 6000. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. Lire 7000. Ore 20; 22,15 **Doubtfire.**

AUDITORIUM DON BOSCO via Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo

CINETECA DEL CINEMA via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

Clitumno ang. dova. Telefono 2682.2610. **Luci**

via Monza. Lire 10.000. **Luci**.

Buenos Aires 36. Lire 12.000 Apertura ore 13.

ASTORIA via Montenero. Lire 10.000. **rosse.**

Sansovino. 10.000. **Luci rosse**

PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Apertura ore 10,30. Lire **Luci**.

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci**

Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci**.

via F. 5. Lire 12.000. Orario apertura 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

C. Lire **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

Deledda 10. Lire 10.000. **Luci**

via R. Sanzio. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, 30 dicembre, ore 20,30, **Serse**, di Haendel, dir. Bruno Weil, soprano Anna Caterina Antonacci, Bernadette Manca Di Nissa mezzosoprano, Michele Pertusi basso, Adelina Scarabelli soprano, Carmela Remigio soprano, Ning Liang mezzosoprano, José Fardilha baritono. Repliche 3, 5 8 (ore 15,30), 10, 12 (ore 18) e 13 gennaio.

TEATRO [illegible] Ore 21, **[illegible] Meraviglia**, [illegible] Vito, Antonio Albanese e Tita Ruggeri. Repliche fino al 7 gennaio, riposo dal 24 al 26/12 e 1-2 gennaio.

[illegible]O TESTONI. 26-31/12, **Sei personaggi in cerca d'autore** di Pirandello, regia Nanni Garella. 31/12 **Grande soirée di San Silvestro.**

[illegible] SA[illegible] (via [illegible] dan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, [illegible]. 235.288). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello 90, tel. 522.032). Riposo.

TEATRO DEHON. 26 dicembre-8 gennaio ore 21 (31/12 ore 20) Guido Ferrarini in **Il cardinale Lambertini** di A. Testoni.

SALA [illegible] Domani, ore [illegible], concerto di Natale con Andrea Mingardi a favore Associazione nazionale tumori.

TEATRO MEDICA. Riposo.

[illegible] Tutte le [illegible]nne il lunedì, **intrattenimento e jazz**, 30 dicembre [illegible] **certo Kenny Barron trio.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, tel. 231.576). Riposo.

[illegible] Tutte le sere teatro-concerto, chiuso lunedì e martedì. 31 dicembre, San Silvestro con Vito, Gemelli Ruggeri, Malandrino & Veronica, Enzo Iacchetti. Rassegna «Musica da non [illegible] 11 gennaio concerto a sorpresa, 18 gennaio Massimo Bubola, 25 gennaio Charlie and The Cats, 1 febbraio Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8 febbraio Mauro Pagani Wah Wah band, 15 febbraio Cedar Walton and friends, 22 febbraio Gap Band «Omaggio a Nino Rota», 1 marzo Movie Band.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Domenica ore 21, [illegible] dialettale. 31/12 ore 20 spettacolo di fine anno, **[illegible] vedova allegra**, compagnia di operette Edipo.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Ore 21 **Victoria Station (Se una notte d'inverno un viaggiatore)**, regia Luigi Gozzi. Repliche fino all'8 gennaio.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione lirica.

[illegible]

TEATRO [illegible] Riposo.

CAP CREUS. Riposo.

MODENA

TEATRO COMUNALE. 29 dicembre ore 20,30, **Un [illegible] in maschera** di Verdi. Direttore Donato Renzetti. Orchestra Filarmonica Veneta, Coro lirico Veneto. Bruno Beccaria tenore, Norma Fantini soprano e Paolo Gavanelli baritono. Ultima replica.

[illegible] Riposo.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA

VOX. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. Stagione lirica, 27 dicembre, ore [illegible], **Falstaff**, di G. Verdi, dir. Gustav Kuhn, con Renato Bruson, Daniela Dessì, Lucio Gallo, Anna Maria Di Micco, Monica Minarelli, Giuseppe Sabbatini. Repliche 29 dicembre (ore 15,30), 30 dice[illegible] (ore [illegible]), 8 gennaio (ore 20).

[illegible] DUE. Sala Grande: ultima replica, [illegible], di Israel Horovitz, con Stefania Sandrelli. Prima nazionale.

TEATRO AL PARCO. Riposo.

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/I, tel. 270.141). **Antigone** di T. Hölderlin. Traduzione di Barbara Becchi. Drammaturgia, regia e [illegible] Maria Federica Maestri - Francesco Pititto. Interpreti: Simona Angioni, Nadia Bigi, Adriano Engelbrecht, Pieter Jurriaanse, [illegible] Iattari, Elisa Orlandini, Bruno Pietorio, Sandra Soncini, Cristina Terzoli. [illegible] Patrizia Mattioli. Spazio Scenico Giuliana Di Bennardo. Costumi Lorenzino Piazzi. Produzione Lenz Rifrazioni/Lenz Teatro. «Progetto Kleist 1994/1995». Sala [illegible]. Ingresso con tessera. Posto unico L. 20.000, ridotto L. 13.000. Abbonamento riduzione dal 90 al 100 ore 21.

PIACENZA

TEATRO [illegible]. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 26. Fer. 20,10; 22,30 fest. 15,30; 17,50; 22,30; **Viaggio in Inghilterra.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or.: 15,45; 18,05; [illegible]; 22,45 **Intervista col vampiro.**

APOLLO [illegible] Aprile 8. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. Cioè... film di qualità **Cuore selvaggio.**

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, t. 235.227. Or.: fer. 15; 17,30; 20; 22,30; sab e fest ult. spett. 0,30. **Occhiopinocchio.**

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.626. Fer. e fest. 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30; Sab. e dom. [illegible] spett. 0,30 **The Mask.**

ARLECCHINO via Lame 57, t. 522.285. Or. [illegible] e fest.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Sab. [illegible] e dom. 25 ult. 0,30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** L. [illegible].

CAPITOL 1 via [illegible] 1, tel. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible]. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,45. **[illegible] col vampiro.** L. 10.000.

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, [illegible] 24.930. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. **[illegible] col vampiro.** [illegible] spesi ingr. lavoro. L. 10.000.

[illegible] v. Milazzo 1, tel. 248.269. Or.: fer. 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] e fest. 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. 24 e dom 25. ult. spett. 0,30 **The Mask.** L. 10.000.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: [illegible] 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il postino.**

[illegible]ASSY via Azzogardino 61, tel. 555.563. Fer. 16; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Botte di Natale.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le [illegible] giugno [illegible] tel. 580034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Il re leone.**

[illegible] MULTISALA - Sala Giulietta. V.le [illegible] giugno 20, t. 580034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSCOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30. Sab. e fes. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 dom. 25 ult. spett. 0,30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** L. [illegible].

[illegible] via Montegrappa 2, tel. 231.325. Fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom 25 ult. 0,30 **Botte al bar.**

[illegible] via Oriani 37/2, [illegible] 343.441. Fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. [illegible] 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 **Il re leone.** Sospese entrate di favore.

[illegible] v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. 15,45; 18; 20,20; 22,30 sab. e fest. iniz. 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,30 **The Mask.**

ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, t. 401.357. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 **Il mostro.**

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; [illegible] ult. spett. 0,30. **Miracolo italiano.** L. 10.000.

[illegible] v. Moneri 3, tel. [illegible]. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000. **Junior.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Occhiopinocchio.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer. 15; [illegible]; fest. 14; ult. 22,30. [illegible] e dom. ult. spett. 0,30. **Il re leone.**

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 22,30. dom. 25 ult. 0,45. **Sotto il segno del pericolo.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. «Nel segno della qualità» Or.: 20,20; 22,30. Sab. e fest.: 15,30; ult. 22,30. **Il mostro.**

[illegible] 30, tel. [illegible] Or.: [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; [illegible] 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Il re leone.**

[illegible] 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 dom. 25 ult. spett. 0,45 **Intervista col vampiro.**

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; dom. 25 ult. 0,30. **Il mostro.**

NUOVO [illegible] v. Nosadella 21, t. 331.506. Fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction - Nero criminale.** V. M. 18.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada.**

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Dom. ult. spett. 0,30. **Con gli occhi chiusi.** L. 10.000.

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Dom. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** V. M. 14. Lire 10.000.

[illegible] p. [illegible] 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; [illegible] ult. spett. 0,30. **Vanya sulla 42ª Strada.** L. 10.000.

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. [illegible]: 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Riduzione Agis. L. 10.000.

[illegible] via S. [illegible] 34, tel. 241.241. [illegible]: 20,30; 22,30; [illegible] 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30. **The [illegible].**

[illegible] v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sole [illegible]** L. 10.000.

[illegible] STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

ROMA [illegible] via [illegible] 4, t. 347.470. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mangiaribari womedonne.** Rid. Agis. L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Orario: 20; 22,30; sab. fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **[illegible] il segno del pericolo.** Sospese tessere ed entrate di favore. Rid. Agis. L. 10.000.

[illegible] [illegible] Saragozza 8, tel. [illegible] Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **[illegible]** ri. Rid. Agis.

PARROCCHIALI

ALBA. Fer. 20 fest. 14 ult. spett. 22,30. **Cool Runnings.**

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. [illegible]. Riposo.

[illegible] via Cimabue 14, tel. [illegible]. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. **I [illegible] geniali.**

CINECLUB

LUMIERE via [illegible] 55/A, tel. [illegible]. Ore 16,30 **Un chien andalou - L'age d'or - La coquille et le Clergyman.** Ore 18,30 **La montagna sacra.** Ore 20,30; 22,30 **Fragole [illegible]**

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Desiderio di vizi.** V. M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Or.: fer. e fest.: 15; [illegible] 22,30. **Sotto i[illegible] tutte da scoprire.** V.M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **[illegible] di lusso**, con Moana Pozzi. V.M. 18.

[illegible]

[illegible] v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Caldi talenti di una ninfomane.** V. M. 18

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,40. **Junior.**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **[illegible] 2000 e 1/2 anni fa.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **I visitatori.**

CAVOUR 80 Fer. 20,30; fest. 14,30; ult. spett. 22,30. **Il mostro.**

EMBASSY vic. Albergo 8, t. 225.187. Or.: 20,10; 22,30. Fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,10; 22,30. Fest. iniz. 15,30 ult. 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Or. fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

NUOVO SCALA [illegible] - Sala rosa. v. [illegible] 34, t. 33.35.52. Or. fer. 16,30; 22,30 [illegible] 14,30; 22,30. **Botte al bar.**

NUOVO SCALA [illegible] - Sala verde. via [illegible] 34, telefono 33.35.52. Or.: 15,30; 17; 19,30; [illegible] **Forrest Gump.** Lingua originale

OLIMPIA via Malmusi 52, t.225.713. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Occhiopinocchio.**

[illegible] p.le Bruni, t. 243.361. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ultimo 22,30 **Il re leone.**

[illegible] via Formigine [illegible] telefono [illegible] Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ult. [illegible] vampiro.

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.288. Ore 21,30 spett. unico. **Ge fish.**

[illegible] v. Modonella 5, telefono 222.273. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **Miracolo italiano.**

FERRARA

ALEXANDER via F. Bosario 77, telefono 93.300. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Intervista col vampiro.**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Il re leone.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 7[illegible]. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **[illegible] italiano.**

APOLLO 3 [illegible] Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: 20; 22,30. Fest. [illegible]. 15 ult. 22,30 **Forrest Gump.**

EMBASSY. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Junior.**

[illegible] v. [illegible] 173, telefono 209.961. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **[illegible] al bar.**

NUOVO. Fer. 20,30; 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Occhiopinocchio.**

[illegible] v. Boccaleone 20, tel. 206.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

SALA BOLDINI Ore 21,30. **[illegible] della pioggia.**

[illegible] Ore 21. **[illegible] Pamour.**

[illegible] SPIRITO: Riposo.

IMOLA

[illegible] [illegible]: fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **[illegible]sta col vampiro.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. [illegible]. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

[illegible] v. Appia 30, tel. [illegible]. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

[illegible] Troni 16, tel. 22.794. Fer. 20,30; fest. [illegible] ult. 22,30 **[illegible] di Natale.**

[illegible] via [illegible] 27, tel. 23.592. [illegible]: [illegible] 15; fest. 14; ult. [illegible]. **Il re leone.**

PARMA

ARISTON v. Petrarca 11/c, telefono 233.216. Ore 20,15; ult. spett. 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.176. Or.: 20,30; 22,30 **Botte al [illegible].**

[illegible] via Petrarca 11/c, [illegible] 232.216 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **[illegible] italiano.**

[illegible] 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20; 22,30 **Sotto il segno del pericolo.**

LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 237[illegible]. Ore 20; 22,30 **Forrest gump.**

NUOVO PICCOLO TEATRO. Or. 15,30; 17,10; 19; 20,35; 22,30 **Il re leone.**

[illegible] v. Oberdan 6, telefono 230.203. Ore 20; 22,30. **[illegible] col vampiro.** V. M. 14.

RITZ. Or.: 16; ult. spett. 22,30. **Super infermiere... lezione anatomia maschile.**

ROMA v. Tanara 5, t. [illegible]. Or.: fer. 15; 17,30; 20; 22,30 **Occhiopinocchio.**

[illegible]TO via Trento 4, [illegible]. 771.205. Or.: fer. 20,30; 22,30 **Botte di Natale.**

VERDI SALA 1 via [illegible] 10, [illegible] 230.476. Ore 20,35; 22,30. **[illegible]**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20,15; 22,30 **Junior.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. **Pulp fiction - Nero criminale.**

CORSO corso V. Emanuele II 61, telefono 21.985. **Junior.**

[illegible] c.so V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Sotto il segno del pericolo.**

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 28.726. **[illegible] al bar.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il re leone.**

[illegible] v. San Siro 7, t. 25.840. **Intervista col vampiro.**

[illegible] VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **[illegible]**

[illegible] v. Manfredi 30, t. 458.2154. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

REGGIO EMILIA

[illegible] c.so Garibaldi 12, [illegible] 30.798. Fer. 20 fest. [illegible] ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

ALEXANDER 1 via M. [illegible]. Pietro 51, tel. 430.884. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30 **Occhiopinocchio.**

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 20 fest. 14,30 ult. spett. 22,30 **Miracolo nella 34ª strada.**

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono [illegible]. Fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Intervista col vampiro.**

[illegible] 2 via San Rocco 8, tel. 436.657. Fer. 20; fest. 15; ult. spett. [illegible]. **S.P.Q.R 2000 e 1/2 anni fa.**

[illegible] via San [illegible] 1/b, tel. [illegible]. Fer. 19,30; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Sotto il segno del pericolo.**

CAPITOL Fer. 20 fest. [illegible] ult. spett. 22,30 **[illegible] di [illegible]**

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. 439.289. Fer. 16,30 fest. 14,30 ult. spett. 22,30 **Il re leone.**

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, [illegible] 439.289. Fer. 20 fest. 14,30 ult. [illegible] 22,30 **Botte al bar.**

OLIMPIA v. Tassoni, t. 292.694. Fer.: 20,30; 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Riposo.

VERDI. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30 **Junior.**

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: Il mostro

ARGENTA
MODERNO: Sotto il segno del pericolo

BAZZANO
ASTRA: Sotto il segno del pericolo
STAR: Il Re [illegible]

[illegible]
[illegible]ENTINA: Il re Leone

[illegible] VAL DI TARO
CRISTALLO: S.P.Q.R. - [illegible] e 1/2 [illegible] fa
FARNESE: Il re Leone

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa

CARPI
CAPITOL: Intervista col vampiro
CORSO: Sotto il segno del pericolo
EDEN: Junior
SUPERCINEMA 70: Il Re Leone

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il re leone

CASTELFRANCO
NUOVO: S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Il re leone

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa

CENTO
ASTRA: Il re Leone
ODEON: Sotto il segno del pericolo

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: Sotto il segno del pericolo

CORREGGIO
CRISTALLO: Il re leone

CREVALCORE
VERDI: Il re leone

FIORENZUOLA
CORSO: Nuovo programma
CRISTALLO: Il re Leone

FINALE EMILIA
CORSO: Il re leone

FRANCOLINO
MAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Il Re Leone

LAGARO
VITTORIA: Sotto il segno del pericolo

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il Re Leone
DUCALE B: Sotto il segno del pericolo

LOIANO
VITTORIA: riposo

MAGRETA DI FORMIGINE
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Il re Leone
SUPERCINEMA: Intervista col vampiro

MONTECCHIO
ZACCONI: Il Re Leone

PAVULLO
GIARDINI: Il re leone

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Il re Leone
KURSAAL: S.P.Q.R. - 2000 e 1/[illegible] fa

[illegible]
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: Nightmare before Christmas

RIVERGARO
DUCALE: Sotto il segno del pericolo

[illegible]
TEATRO NUOVO: Il re Leone

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Il re Leone
FANIN: Sotto il segno del pericolo

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: [illegible]

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Con gli occhi [illegible]

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Ore 20,45 Presagio

SASSUOLO
CARANI: Sotto il segno del pericolo
SAN FRANCESCO: Il Re Leone

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Intervista col vampiro

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Il re leone

VERGATO
NUOVO: Il mostro

VIGNOLA
ARISTON: Junior

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via [illegible] 8/B, telefono 940.306. **S.P.Q.R. - 2000 1/2 anni fa.** Or.: 18; 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.184. **Il re Leone.** Or.: 16,15; 18; 19,45; 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: ap. [illegible]

ARCOBALENO v. [illegible] 2, telefono 600.820. **Il r[illegible]** Or.: ap. 16.

ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. [illegible] Or.: 17,30; 20; 22,15.

[illegible] piazzale Stanga, [illegible] 776.169. **Junior.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, t. 875.20.67. **Miracolo italiano.** Or.: ap. 18.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, [illegible] 875.1680. **Il re leone.** Or.: 18.

[illegible] [illegible] Emanuele Filiberto, [illegible]. **Intervista con il vampiro.** Or.: ap. 17.

[illegible] via S. Martino e Solferino, [illegible]009. **[illegible] il [illegible] del pericolo.** Or.: ap. 14,30.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Il giardino di cemento.** Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il re Leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22.

[illegible] D'ESSAI S. Marco 1094, tel. [illegible] **Occhiopinocchio.** Or.: 16; 18,30; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 18,10; 18,50; 21,30.

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 17; 18,35; 20,25; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, tel. 542.330. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 16,45; 19,30, 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Occhiopinocchio.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

CORSO c. del Popolo 29, tel. 5[illegible].322. **Botte di Natale.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] largo Altinia, [illegible] 542.824. **Il re [illegible]** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 18; 20; 22.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 1[illegible], tel. 29.880. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Ore 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Sotto il segno del pericolo.** [illegible] 19,30; 22.

VERONA

[illegible] via Oberdan 13, [illegible]ono [illegible] **Il re leone.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Ore 16; 18,10; 20,10; 22,15.

FIUME via Cera, tel. 8002.050. **Il mostro.** Or.: 18; 20,10; 22,10. **Pulp Fiction.** Or.: 24.

[illegible] v. [illegible] 3, tel. 596.6[illegible]. [illegible] Or.: ap. 16 ult. 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

NUOVO p. [illegible] 10, tel. 800.6100. **Occhiopinocchio.** Or.: 16,30; 19,30; 22.

[illegible] via [illegible] 2, tel. 913.591. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.656. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17; 19,45; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **Occhiopinocchio.** Or.: 17; 19,30; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7866. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22

CORSO v. del Popolo 30, tel. 988.722. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. [illegible]. **Con gli occhi chiusi.** Or.: ap. 17.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.884. **Sotto il segno [illegible] pericolo.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, t. 971.444. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PALAZZO 2 v. Palazzo 31, t. 971.444. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CORSINO [illegible] Popolo 30, t. 986.722. **Sotto il [illegible]** Or.: 18; 20; 22

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, tel. 530.320. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,30, 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono [illegible]. **Il re leone.** Orario: 16,45; 18,30; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] Fogazzaro, [illegible] **[illegible] con il vampiro.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **[illegible] italiano.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **32 piccoli film su Glenn [illegible]** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] via Verdi 6, telefono 321.420. **[illegible] il [illegible] del pericolo.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

[illegible] Filippini 5, telefono 321.909. **Il re leone.** Or.: 15,30; 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, [illegible] 304.222. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Orario: 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

[illegible]ASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Intervista con il vampiro.** Or.: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Or. 16.

[illegible] 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **S.P.Q.R. - [illegible] 1/2 [illegible] fa.** Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible] 2 [illegible] XX Settembre 30, telefono [illegible]63. **Occhiopinocchio.** Or. 16,30; 19; 21,30.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Junior.** Or.: 16; 18; 20; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **[illegible] italiano.** Or.: 16; 17,50; 19,45; 21,45.

SALA AZZURRA via [illegible] 2, telefono [illegible] **Con gli occhi chiusi.** Or.: 17,40; 19,50; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.688. **Il re leone.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. [illegible] (Cordenons), tel. 932.725. **Il corvo.** Ore 21.

[illegible] i Sala Grande, p. Maestri Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 19,45; 22.

ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **La [illegible] vita.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.386. **[illegible] il [illegible] del pericolo.** Or.: 17; 19,30; 22.

VERDI via [illegible] 2, telefono 28.212. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17; 19,30; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.256 - 297.497. **Il re leone.** Apertura: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Miracolo italiano.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] piazza Cavour, [illegible] 501.258-297.497. **Junior.** Or.: ap. 18.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.674. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 19,45; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - [illegible]. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.[illegible]. **[illegible] 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

[illegible] E MESTRE

[illegible] GOLDONI (S. Marco 4650, [illegible] 041 520.75.83). 10 gennaio ore 20,30 Eros Pagni in **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di Bertolt Brecht.

BASILICA SAN MARCO.

TEATRO LA FENICE. 17 gennaio **[illegible] ed Euridice.** Musica di Gluck, direttore Yoram David, regia Alberto Fassini.

TEATRO FON[illegible] (tel. 041-523.1988).

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). Martedì 10 gennaio ore 21 Marzio Conti al flauto e Bruno Canino al pianoforte, musiche di Beethoven e Prokofiev.

TEATRINO DELLA [illegible] 27 dicembre ore 21 **Bentornato [illegible]** testo e regia di F. Demaestri.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) tel. (0421) 71.125. 12 gennaio, ore 20,30 F. Bucci in **Il fu Mattia Pascal**, di L. Pirandello.

VILLA [illegible] (Mirano), tel. (041) 431.028. 12 gennaio ore 20,30 **[illegible] Piacaciov** di Esposito - Zuccon.

PADOVA

TEATRO VE[illegible] [illegible] gennaio ore 20,45 Eros Pagni in **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di Bertolt Brecht.

AU[illegible] POLLINI. Oggi [illegible] 21 S. Richter al pianoforte; musiche di Haydn, Chopin, Von Weber.naio ore 21 **B. Wissemiüs** all'organo.

TEATRO PIO X (telefono [illegible] 660.936).

BASILICA DEL SANTO.

TREVISO

[illegible] (tel. [illegible] 410.130).

[illegible] 30 gennaio ore 21 Alida Valli in **Così è se vi pare** di Luigi Pirandello, regia Mauro Bolognini.

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). [illegible]naio ore 21 Flavio Bucci in **Il fu [illegible] Pascal.**

VERONA

TEATRO FILARMONICO Giovedì 29 gennaio ore 20,30 **Orchestra e coro dell'Ente Lirico Arena** in concerto, dirige R. Bonynge, musiche di Mozart e Salieri.

BASILICA S. ANASTASIA. Giovedì 29, orchestra e coro dell'ente lirico Arena in concerto, dirige Stephan Anton Rock, **La creazione** di Haydn.

TEATRO NUOVO (telefono 045 800.61.00). 10 gennaio ore 21 Nancy Brilli e Massimo Dapporto in **Ninì** di André Roussin.

TEATRO ALCIONE (tel. 045 840.0846). 19 gennaio ore 21 Anna Mezzoci in **Anna Mezzoci non ferma a Chiasso**

VICENZA

[illegible] 12 gennaio ore 21 **Domenico Nordio e Filippo Faes**, violino, viola e pianoforte, [illegible] che di Brahms.

CHIESA DI S. CORONA.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). 8 gennaio [illegible] **Il Cinque [illegible]** dalla raccolta di [illegible] di Marco Munaro.

[illegible] (Lonigo). Oggi concerto lirico dedicato a Giacomo Puccini con R. Lantieri, B. Prior, M. Augustini.

TEATRO COMUNALE (Thiene), tel. (0444) [illegible]942. 9 gennaio ore 20,30 Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi in **L'attesa** di Remo Binosi.

ROVIGO

TEATRO [illegible] (tel 0425 24.837) 8 gennaio ore 21 Lina Sastri in **La donna del mare** di Heinrik Ibsen.

[illegible] DELLA [illegible]

[illegible]

[illegible] COMUNALE (piazza Vittorio Emanuele, tel. [illegible]7 940.349). 14 gennaio ore 21, Pino Micol in **Don Giovanni involontario** di Vitaliano Brancati.

BASILICA CATTEDRALE.

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). Domenica 1 gennaio ore 18 concerto di Capodanno della Banda cittadina «Giuseppe Verdi». 17 gennaio **La [illegible]** di [illegible] Puccini.

IL CRISTALLO. Oggi ore 21 **Cantacinquanta la gallina canta**, fantasia comico-musicale di Achille Campanile.

POLITEAMA ROSSETTI. Telefono (040) 567.201. Lunedì 26 ore 17,30 **Quelle sere lontane, quarant'anni di Teatro Stabile** con Ottavia Piccolo. 2 gennaio ore 20,30 Anna Proclemer in **Ecuba** di Euripide, traduzione di [illegible]

[illegible]

COMUNALE (Monfalcone), 9 gennaio ore 20,30, Carlo Cecchi in **Finale di partita.**

PORDENONE

CENTRO [illegible] ALDO MORO (Cordenons) [illegible] 0434/932.725). 18/1 ore 21 S. Fantoni in **Come le foglie.**

[illegible]

[illegible]

CAPANNONE CSS, oggi ore 21 **L'assenza, un'ombra nel cuore**, con Fabiano [illegible]

LE TV PRIVATE

Tele Acras
14,15 **Telefilm**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Punto volley**, rubrica
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Switch**, telefilm

Telescirocco
12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
18,15 **La ribelle**, novela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Film**
23 — **F.B.I.**, telefilm
24 — **Giovani clip**, rubrica

Teletna
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Nelloggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Sicilieuno**, notiziario
18,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Siciliaflash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Piazza Grande**, storie e immagini della società
21,57 **Siciliaflash**, notiziario
22,15 **Tweeter**, rubrica
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
24 — **Ieri e oggi: tg della notte**
—— **Programmazione notturna**

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Servizi speciali del Vg**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
[illegible] **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pogwall**, telefilm
18,10 **Nature Watch**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Vuellesette
13 — **Veronica**, telenovela
14 — **VL7 news**, informazione
14,30 **Videosoccorso**, rubrica
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, per i più piccini
17 — **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — [illegible] **news**, informazione
19,30 **Non** [illegible] **1**, varietà
20,30 **Casa Mosca**, talk show sportivo
22,30 **VL7 news**, informazione
23,30 **VL7 non stop**

Video Mediterraneo
11 — **Documentario**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Bella Italia**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Il miracolo di Natale**, film
22,40 **Videogiornale**
23,15 **Sport magazine**
23,45 **Al lupo al lupo**, rubrica

Canale 21
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Domani tris**, rubrica
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Io e la signora**, spettacolo mus.
23 — **Vg 21**, notiziario
24 — **Film**
1,30 **Vg 21 flash**

Videomusic
9 — **The mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
14 — **Segnali di fumo**, anteprima
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**, informazione
17,30 **Coca time**, magazine musicale
18 — **Zona mito**, monografia
18,25 **Prurit**
19,30 **VM giornale**, notiziario
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Jamiroquai**, special
22,30 **Megaphone**
23,30 **VM giornale**, notiziario
23,55 **Prurit**

Antenna Uno
10,15 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Anteprima Totomerkel**
19,10 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Ligeia**, telefilm
22,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

TV Agrigento
8,30 **Renata la strega**, cartoni
9,15 **Di classe**, intrattenimento
[illegible] [illegible] **de Lejos**, telenovela
10,40 **Renata la strega**, cartoni
11,05 **Muteking**, cartoni
11,40 **Madison sposa**, rubrica
12,30 **Commerciali**
14,05 [illegible]
14,40 **Superaix Videocone**, musicale
15 — **Linea rovente**, rubrica
15,45 **Commerciali**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Renata la strega**, cartoni
18,10 **Doraemon**, cartoni
18,25 **Mu**[illegible] cartoni
19,10 **Tgg Special**, informazione
20,05 **Notiziario**
20,35 **Trapper John**, telefilm
21,25 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22,20 **Notiziario**
22,55 **Linea rovente**, rubrica
23,40 **Ligeia**, [illegible]
0,40 **Notiziario**
1,15 **Trapper John**, telefilm
2 — **Superaix sport**, sport

CORLEONE

«Sicilia ragazzi», con il teatro [illegible] cresce

Sfiducia e disorientamento nei confronti della famiglia e richiesta di iniziative, culturali e teatrali, [illegible] mafia. Questi gli atteggiamenti che caratterizzano bambini e adolescenti siciliani, secondo un'indagine del Censis, relativa al progetto teatrale «Sicilia ragazzi», che inaugurato dall'ente teatrale italiano, si propone di diffondere la cultura teatrale in [illegible] regione fortemente segnata dai fenomeni della criminalità, riconoscendo il ruolo pedagogico del teatro come stimolo alla formazione. «Un bambino educato [illegible] teatro ha maggiori e più qualificate possibilità di crescita». I risultati dell'indagi[illegible] ieri al Palazzo [illegible] Città di Corleone, presenti Maurizio Scaparro (foto)

Canale 21 Palermo
9,30 **Grand hotel cabaret**
12 — [illegible] **news**, telefilm
12,30 **Mechander robot**, cartoni
13 — **Tony e il professore**, telefilm
13,30 **Il principe reggente** sceneggiato
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Nell'anno del cannone**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Reilly**, telefilm
18 — **Le sorprendente eredità del tonto di Mu**, film
19,10 **Mechander robot**, cartoni
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Alibi per un assassino**, film
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **I terroristi della metropoli**, film
24 — **Police news**, telefilm
0,30 **Tigi 21** telegiornale

TRM [illegible]
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg Rosa**, informazione
13,30 **Musica e spettacolo**
13,55 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,[illegible] **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa Tv**, rotocalco
18 — **Casa Capozzi**, situation comedy
18,30 **Documentari**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg** [illegible], informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Una vampata di vergogna**, film
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Cuore in rete**, rubrica
23 — **Motoi**, settimanale
24 — **Speciale spettacolo**

TC [illegible]
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Alf**, situation comedy
16 — **Commerciale**
17,45 **Mago Rael**
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Iridella**, telefilm
20,30 **Il grugnito dell'aquila**, film
22,30 **Superman**, [illegible]
23,[illegible] **Action**, con G. Bagatta
24 — **Ogginotte**, notiziario

LE TV PRIVATE

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Casa Capozzi**, situation comedy
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Una vampata di vergogna**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **Cuore in rete**, rubrica

TG Sicilia
13,15 **Le nostre ricette**, rubrica
14,30 **Cuore infedele**, telenovela
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 **Detective per amore**, telefilm
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Il grugnito dell'aquila**, film
22,30 **Superman**, telefilm
23 — **Action**, rubrica sportiva
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
1 — **Fausto Terenzi sexy show**

Telespazio 1
13,45 **Supercamici**, cartoni animati
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **China Beach**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Jump: basket and basket**, rubrica di basket
20,30 **Matrimonio in casa Bradford**, film
22,30 **Filo diretto**, rotocalco
23,30 **Telegiornale**
0,30 **Programmi non stop**

Tele+2
10 — **Coast to Coast**, sport Usa
13,30 **Il grande tennis**
14 — **Coast to coast**, sport Usa
18 — **Pallamano**
19 — **Pallanuoto**, rubrica
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Pattinaggio**
22,30 **Golf P.G.A. tour**, rubrica
23,30 **Vela: Omega Match Race**
24 — **Pattinaggio**

Tele+3
9 — **La sconfitta dei Navajo**, documentario
10 — **Il castello di Chambord**, doc.
10,30 **La dea proibita**, documentario
15 — **Alla ricerca della libertà**, documentario
16 — **La fortezza di Alcatraz**, doc.
16,30 **I misteri** [illegible] **di Pasqua**, documentario
17 — **+3 News**, notiziario
[illegible] **La lunga notte**, documentario
23,30 **Hohensalzberg**, documentario
24 — **La città degli dei**, documentario

Tele+1
7 — **Ma capita tutto a me?**, film
9 — **Come l'acqua per il cioccolato**, film
11 — **Pelle in canna**, film
13 — **La fantastica sfida**, film
14,55 **+1 news**
15 — **L'incredibile avventura di mr. Holland**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Un eroe piccolo piccolo**, film
21 — **Rain man - L'uomo della pioggia**, film
23,15 **Made in America**, film
1 — **Proposta indecente**, film
3,10 **La rete**, film
4,15 **L'inhumaine**, film

Antenna Sicilia
12 — **Insieme fino a mezzanotte**
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilieuno**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, per i più piccini
17 — **Di classe**, rubrica
18 — **Maxivetrina**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **FBI**, telefilm
20,30 **Casa Mosca**, talk show sportivo condotto da Maurizio Mosca
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica

Video 3 TCI
13 — **China beach**, telefilm
14 — **Agginotizie**
14,30 **E' gradita la mancia**, spettacolo
15 — **Commerciale**
15 — **Il mago giovane**
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Il mago Rael**
20,30 **L'ippogrifo**, rubrica
[illegible] **Agginotte**, notiziario
23 — **E' gradita la mancia**, spettac[illegible]
24 — **Informazione ieri**, notiziario
—— **Programmi non stop**

Telejonica
8,30 **Film**
13,15 **Mago Merlino**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **P**[illegible]**rocell**, telefilm
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Piazza Montecitorio**
21,15 **Agricoltura e ambiente in Sicilia**, [illegible]
22,50 **Tg notte**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible] **delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 6. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta «I Tresunquarto» In Tre e un quarto di fuoco, con Gloria Liberati, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RACOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. [illegible].
[illegible] **MONDO:** [illegible] 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. [illegible]

[illegible]

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
[illegible] via Castellana Bandiera 55 (zona Falde). **Non toccatemo questo tasto** di Nanfa-Di Stefano-Scirenzo, con Tità Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. Telefono 091/83.72.428.
ALLO SHANGRI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sansone e Dagliela**. Tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.885 - 0330 683.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni telefono 625.9223. **Saponata** con G. Civiletti, P. Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e [illegible] ore 22, domenica ore 18.
TEATRO [illegible] (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lei** con Sibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi fuori** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Perricone e Nino Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22,15 - Domenica 17,30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescanti risate con gli scatenati Carlata e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. Tel. 637.5811-637.4384. Prod. Avis.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146. Dal 29/11 al 4/12 il Gruppo Iarba presenta **Fatte la casa**, di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il **Gatto Blu** «Faciosa». Prenotare tel. 312.919.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 45. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. [illegible] restaurant. Tel. [illegible] 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. **OPERA E BALLETTO.** J. Offenbach **Barbablù**. Dir. P. Maag. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calde[illegible] de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Oliveras. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. [illegible] Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il [illegible]** Balletto dell'Opera di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografie: R. Nuriev. 14 (T.no A) 15 (T.no [illegible]) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile [illegible]. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - [illegible]**. Dir. F. Amendola. Orch. del T[illegible] Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T[illegible] Messina Esoes T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia, Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncel.). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra**. Dir. Yuri Temirkanov. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Ecosa**. Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana**. Hainam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia orchestra**. Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. G. Zhislin (violin.) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 837.602, Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare [illegible] della savana. N. V. 1h [illegible] — Cartoni Animati

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di [illegible] il re della savana. N. V. [illegible] — Cartoni Animati

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Miracolo italiano

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, ing. 8000; rid. 6000
Junior

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Alla ricerca dello stregone — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' — Thriller

Ariston — v. Balduino [illegible], Tel. 441.717, Cinerassegna
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — [illegible]

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. [illegible] 30' — [illegible] Animati

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.880, Or.: 16/22,30
Il re [illegible] — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, ing. 8000; rid. 6000
Botte di Natale

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949, Or.: 16/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Le Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30, ing. 8000; rid. 6000
OcchioPinocchio

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Il mostro — di R. Benigni, con [illegible] Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [illegible] donne. N. V. 2h 02' — Comico

ENNA

Super. Grivi — p. Grisieri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

MESSINA

[illegible] — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Lux — Lgo Seggiola, is. 186, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al [illegible] Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cu[illegible] (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h [illegible]

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Miracolo nella 34ª Strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.245. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisione dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.6547. Or.: 16 18,1[illegible]
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30[illegible], ing. 10.000
Miracolo italiano

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cin[illegible], Ore 20,30/22,30
Quando le montagne finiscono

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Or.: 16, 18,10/20,10/20,15/22,30, ing. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — [illegible]

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Miracolo nella 34ª strada — di L. [illegible]field, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. [illegible] — Comm.

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove pr[illegible] [illegible] della savana. N. V. 1h 30' — C[illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.6974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.255. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Belle al bar

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Nazionalino — via E. Amari 186, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

[illegible] — Or.: 16,10/20,15 22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene [illegible] per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — [illegible]

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, [illegible].: 17/19,45/22,30
OcchioPinocchio

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283, Cine Studio. Or. 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Junior

[illegible] — V. E. Amari 166, Tel. 588.290, [illegible].: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] — [illegible] Imp. Federico 12, [illegible] 362.151. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si [illegible] la capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

RAGUSA

[illegible] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Duemila — Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — [illegible]

Mignon — Tel. 61.122
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — [illegible]

Vasquez — Tel. 38.623
[illegible] Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Verga — Tel. 68.042
Miracolo [illegible]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.750
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible]
OcchioPinocchio

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il colore della [illegible] — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.864
[illegible] il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22'

[illegible] — v.[illegible] 16, Tel. [illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible]
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi [illegible], Tel. 20.042
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. [illegible] e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

[illegible] — c. Mazzini, Tel. 23.962
CHIUSURA [illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 598.188
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa [illegible]) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

VIBO VALENTIA

Moderno
Le nuove comiche — [illegible] Ferrario, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Bedescu (It. '94) — Torna la «coppia della risata» [illegible] i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo sprecolate, campeggiatori disperati e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. [illegible]
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Venasco, 10 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, [illegible] 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — [illegible]

[illegible] — v.[illegible] 10, Tel. 671.02.60 — [illegible]

[illegible] — [illegible] — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. [illegible], Tel. 0922/412.181 — [illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — Via XXIII Marzo 1943, 20 — Tel. 580.241. Or.: 20,30 — L. 18.000
[illegible] bionde piacciono gli uomini — Di L. Wilson e F. Spiga, con Lucio Wilson e Fabio Fish

Teatro Alfieri — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
Junior

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — L. 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
OcchioPinocchio

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788. Or.: 16/17,35 19,10/20,50/22,30 — L. 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' — Cartoni [illegible]

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato [illegible] si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica [illegible] integerrimo magistrato [illegible] si [illegible] la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.076 — Or.: 16/18/20/22
Il [illegible] — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible] N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30 — L. 8000/6000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 - 6000
Junior

Moderno — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
S.P.Q.R. [illegible] e 1/2 anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione [illegible] malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] — Ore 18 — L. 3000

Teatro Tenda — Ore 22,30 — Lire 20.000
Rock Festival [illegible] Mau Mau in [illegible]

Teatro [illegible] — [illegible] 21 Turno A — L. 30/26/22/20/18.000
[illegible] Brahms, Boccadoro, Ciaikovski, Strauss, canti popolari di Natale. Direttore Angelo Guaragna. [illegible] concerti - [illegible] voci bianche.

S. [illegible] — Lire 8000/6000 — Ore 20,20/22,30
Viaggio in Inghilterra — di R. [illegible]nborough, [illegible] A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — N. V. 2h 10'

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Ore 21 — L. 10.000
IV Rassegna [illegible] contemporanea. Sassari danza 1994; con la compagnia Virgilio Sieni.

CAGLIARI

Il [illegible] olandese è sbarcato in Sardegna

Si inizia oggi la rassegna «Cinema Olanda» dedicata alle produzioni olandesi. Promossa dal coordinamento regionale dell'Ucca (Unione dei Circoli [illegible] Cinema Arcinova), la manifestazione sarà in contemporanea a Cagliari (nel Palazzo d'Inverno) e a Gavoi (Nuoro, Cinema Apollo 11). Domani film anche a Nuoro [illegible] Alghero. Finalizzata a una diffusione delle [illegible] sui più rappresentativi esempi [illegible] cinematografia olandese, si articola in diversi settori, dai film a soggetto alla documentaristica e al cortometraggio. I film, che saranno proposti in lingua originale [illegible] i sottotitoli in italiano e inglese, [illegible] quelli della cosiddetta vecchia generazione e dei più giovani registi, da Johan Van Der Keuken ad Alex Van Wamerdam, Marleen Gorris e Jos Stelling. E' prevista, presente l'autore, una personale di Luis van Gasteren con i film «Corbeddu», «Riso sardonico» e «Salude e Libertade».

IL [illegible]

Su il sipario

Al Verdi di [illegible] una coreografia [illegible] Virgilio Sieni, «Elogio dell'ombra, nostalgia dello scorrere» per la quarta rassegna Sassaridanza, organizzata dalla compagnia Tersicore. Al Centro S'Arza (alle 18,30, via Sieni) destinata ai bambini l'ultima rappresentazione de «Il Mago di Oz», con la regia di Mario Foddai. A Quartu proseguono i «Confronti teatrali» proposti dall'associazione Domus de Janas. Dalle 20 [illegible] fanfaroni» - maghi, clown e saltimbanchi - si scatenano in via Porcu e nelle strade del [illegible]. Alle 21 cabaret all'ex Otto[illegible]o (portici [illegible] piazza Sant'Ele[illegible]): c'è Pia Englebarth con «Scherzi da prete». All'Akròama di Monserrato Lucio Wilson e Fabio Fish replicano [illegible] bionde piacciono gli uomini».

Musica

Anche l'Ente lirico [illegible] Cagliari rispetta la tradizione del Concerto di Natale, [illegible] quest'anno alla bacchetta [illegible] Angelo Guaragna. Stasera al Comunale l'Orchestra e il Coro dell'Istituzione (con il soprano Paola Marrocu e un coro [illegible] voci bianche diretto da Giorgio Sannai) proporranno l'ouverture da «Il pipistrello» [illegible] Strauss, la [illegible] op. 71 [illegible] schiaccianoci» [illegible] Ciaikovskij, il Sanctus [illegible] di Santa Cecilia e [illegible] Divine Redeemer» di Gounod. In chiusura «Snowtime», una serie di canti natalizi orchestrati da Boccadoro. Prova generale [illegible] alle 11, con un biglietto simbolico per [illegible] pubblico [illegible] studenti. [illegible] Jazzino [illegible] Fiera i [illegible] Mau chiudono degnamente il RockFestival [illegible] Mediterraneo: l'album più recente del gruppo torinese, «Bass Paradiso», è una sintesi [illegible] tradizioni popolari, ritmi africani e arrangiamenti che piacerebbero a [illegible] Conte. La rassegna Spazi Sonori 4 porta ad [illegible] il Quar-Trio Mephisto: Francesco Sangiovanni e Giuseppe Murgia al sax contralto, Nicola Piras al [illegible] tenore e Massimo Tore al contrabbasso. Il programma raccoglie jazz e ragtime, funky e musica contemporanea; [illegible] 20,30 nell'aula magna della scuola media di via Cipro, ingresso gratuito. In piazza Dessì a Quartu, per «Canti e racconti», concerto [illegible] Natale alle 18,30 con il [illegible] polifonico Nuova Armonia diretto da Fernando Fadda. [illegible] ancora musica [illegible] Salvo [illegible] Giuseppe, Gianni Porcu e Filomena Campus. La casa-museo Sa dom'e farra ospita la [illegible] finale e la premiazione [illegible] nazionale di chitarra organizzato dall'associazione Ars Nova. Inizio alle 21.

Cineclub

Anthony Hopkins e [illegible] Winger, al Sant'Eulalia di Cagli[ari], in «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough. Al Vicoletto (20,45) rimane «Prestazione straordinaria»; Margherita Buy [illegible] sidia la virtù di Sergio Rubini. Al Moderno di Sant'Anna Arresi l'ultimo titolo [illegible] rassegna dedicata a cinema e amicizia è «Lamerica» di Gianni Amelio. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, [illegible]
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **[illegible]**, proposte commerciali
- 16 — **[illegible] tv**, cartoni [illegible]
- 18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 21,30 **Anteprima sport**
- 22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
- 23 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 [illegible]
- 1,45 **Anteprima sport**
- — **Se mai vi pungesse vaghezza**
- — **Programmi non stop**

[illegible] Sardegna

- 12 — **Alezzone**, televendita
- 12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 12,40 **La spia**, telefilm
- 13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- [illegible] **Per favore non mangiate...**, telefilm
- 14 — **[illegible] Sardegna flash**, notiziario
- 14,10 **Maga Siria**
- 14,20 **Su lepore a carru**, rubrica (R)
- 14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 14,40 **Macchine [illegible] - Ass.ne Idee**, vendita
- 15,10 **[illegible] e [illegible] un miracolo**, film
- 16,40 **Bellomo - Paul P.**, video vendita
- 18 — **[illegible] Sardegna flash**, notiziario
- 18,30 **Tad. Tutto sulla dance**
- 19 — **Notiziario in limba sarda**
- 19,10 **La spia**, telefilm
- 19,45 **Notiziario in limba sarda**
- 19,50 **La spia**, telefilm
- 20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
- [illegible] **[illegible] lepore a carro**, rubrica
- 20,55 **Assunta Spina**, film
- 22,30 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
- [illegible] **[illegible] - Ass.ne Idee**, vendita
- [illegible] **Proposte [illegible]**
- 23,40 [illegible]

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**
- 12 — **La signorina [illegible]**, telenovela
- 12,55 **Riciak**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **[illegible]**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- [illegible]
- [illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **Identità bruciata**, [illegible]
- 22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
- 24 — **Fol**, [illegible]

Sardegna Due

- 7,30 [illegible]
- 8,20 **Documentario**
- 9,30 **T[illegible]**
- 12 — **Di classe**, rubrica
- 13 — **Tg rosa**, [illegible] leggera
- 13,30 **[illegible] e spettacolo**, [illegible]
- 14 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 15 — [illegible]
- 17 — **Soqquadro**, varietà
- 17,45 **[illegible] tv**, rotocalco
- 18 — **Casa Capozzi**, situation comedy
- 18,15 **Documentari**
- 19 — **Sardegna Due news**, [illegible]
- [illegible] **Tg rosa**. Informazione leggera
- 20 — **Soqquadro**, [illegible]
- 20,30 **Una vampata di [illegible]**, [illegible]: regia di M. Robson (1971)
- 22,15 **Sardegna Due [illegible]** notiziario
- 22,20 **[illegible] in [illegible]**, settimanale sportivo conduce Cristina Grober
- 23 — **Moto**, settimanale sportivo
- 0,15 **[illegible]**, magazine
- 1,15 **Sardegna Due news**, [illegible]

[illegible] Super [illegible]

- 13 — **Ranma**, cartoni animati
- [illegible] **Idea casa**, televendita
- 14 — **Nova notizie**
- 14,30 **Nova notizie**
- 15 — **Video one**, musicale
- 15,45 [illegible]
- 16,15 **[illegible] classe**, [illegible]
- 17 — **[illegible] notizie flash**
- 17,15 **Doraemon, Ranma**, cartoni animati
- 18 — **Nova notizie flash**
- 18,15 **Doraemon, Mutering**, cartoni animati
- 18,45 **Tg giovane**
- 19 — **Sella Comigo**, teleromanzo
- 20 — **Nova notizie**
- 20,30 **Venerdìbattito**, interviste, dibattiti, inchieste
- 22 — **Nova [illegible]**
- 22,30 **Vigorelli**, televendita
- 23 — **Trapper John**, telefilm
- 23,30 [illegible]

Sardegna [illegible]

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 9 — **[illegible] d'amore**, novela
- 9,30 **Televendite**
- 13,30 **Tormento d'amore**, [illegible]
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,45 **Teleimmagini 24 ore**, notizie economiche
- 15 — **Cercasi casa a Manhattan**, film
- 16,30 **Televendite**
- 19 — **Tormento d'amore**, novela
- 19,45 **[illegible] Music**, [illegible]
- [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,40 **Il ficcanaso**, rubrica
- 21 — **Orchidee e [illegible]**
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23 — **[illegible] syndrome**, [illegible]
- [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Match music**, rubrica [illegible]
- 1,30 [illegible]
- 3 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 3,15 **Fate ai confini dell'estasi**, film
- 4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 5 — **Programmi non stop**

Telegamma

- 14,10 **[illegible] al [illegible]**
- 14,30 **[illegible] Gamma**
- 15 — **Documentario**
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,30 [illegible]
- 17 — **Salvatore Di [illegible]** vendite commerciali
- 18 — **Tg Gamma**
- 18,[illegible] **Auguriissimi 94**
- 19 — **[illegible]**, telefilm
- [illegible] **Sampei**, cartone animato
- 19,50 **[illegible] al cinema**
- 20,15 **Tg [illegible]**
- [illegible] **Auguriissimi 94**
- 23 — **Tg [illegible]**
- 23,30 **Film**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra notiziario**
- 20 — **Azzurra notiziario**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario**

Cinquestelle [illegible]

- 7 — **Prima informazione** (ogni 15 minuti)
- 9 — **International video hit**
- 10 — **Video classic**
- 11 — **International video hit**
- 12 — **Video classic**, musicale
- 13 — [illegible]
- 13,25 [illegible]
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Televendita**
- 16,15 **[illegible]**
- 17 — **Di classe. Il buon gusto ha il suo perché**
- 18 — **Maxivetrina**
- 19 — **Rubrica**
- 19,30 [illegible]
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Casa Mocca**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Televendita**
- 0,30 **Messaggerie**

Telegi [illegible]

- 8,30 **Videoshop**
- 11 — **Il mercatino di Telegi**
- 12 — [illegible]
- 13 — [illegible]
- 13,30 **Teleginotizie** (4 edizioni)
- 16 — **Film**
- 17 — **Videoshop**
- 18,30 **Il mercatino di Telegi**
- 19,30 **Speciale Ichnos**
- 20 — **Teleginotizie** (2 edizioni)
- 21 — **Primo piano**, rubrica di informazione giornalistica; conduce in studio Antonio Sarais
- 22 — **Film**
- 23 — **Teleginotizie** (no stop)
- [illegible] **Fine trasmissioni**

T. C. S.

- 7,30 **T[illegible]**
- [illegible] **Tv market**, proposte commerciali
- 13,45 **Cartoni animati**
- 15,45 **Tv market**, proposte commerciali
- 17 — **TCS notizie**
- 18 — **Cartoni animati**
- 19 — **TCS notizie**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- [illegible] **TCS notizie**
- 23 — **Film**
- 0,30 **TCS notizie**
- 1 — **Film**
- — **Programmi non stop**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] delle emittenti.

TEKNES M&A

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 190 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 170, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 294, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Dicembre 1994 ■ 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Un tossicodipendente di 23 anni è il sospettato per l'omicidio del benzinaio

«Scordò» l'auto dopo il delitto

La vettura a un centinaio di metri dal luogo dell'agguato. E' uno dei particolari, assieme a molte testimonianze, che ha guidato le indagini. Il giovane comunque non ha confessato

ALESSANDRIA. Fabio Vullo, [illegible] anni, precedenti per piccoli reati. Sarebbe lui l'assassino del benzinaio - Alberto Penna, di 69 anni - durante un tentativo [illegible] rapina [illegible] via Casalcermelli, al rione Cristo. Sono state diverse testimonianze a condurre fino al giovane gli agenti della Polizia e [illegible] ultimo il ritrovamento della sua auto vicino al luogo dell'aggressione. Vullo è stato fermato [illegible] della convivente, in via Tonso, [illegible] si trova nel carcere [illegible] Michele.

«L'assurda ed inutile violenza scaricata sulla vittima dall'autore [illegible] delitto nel compiere la rapina - si legge nel comunicato della squadra mobile - ha fatto immediatamente capire che l'azione [illegible] stata commessa da [illegible] "balordo" spaventato dalla reazione della vittima».

Così sin [illegible] giorno dopo il delitto gli inquirenti cercavano un «tossico», che forse conosceva la vittima e che magari l'aveva visto pagare il caffè al bar (il Dopolavoro ferroviario) con un rotolo [illegible] banconote.

Proprio nell'ambiente dei «tossici» si sono intensificate le indagini e nel mirino [illegible] finiti quelli sospettati di avere delle armi. Sono state perquisite numerose abitazioni e controllati molti alibi. «Il tempo avrebbe giocato a favore del colpevole - [illegible] detto ieri Mario Mondelli, dirigente Mobile - abbiamo lavorato giorno e notte per approfittare dell'onda emotiva che il delitto aveva provocato, anche in certi ambienti».

E' [illegible] ricostruita la dinamica: alle 23,30 dell'11 dicembre Alberto Penna è [illegible] ferito a morte davanti all'ingresso dell'abitazione di Fausto Borgoglio (titolare [illegible] stazione di servizio «Le risaie», sull'A26, nel Vercellese, dove Penna lavorava). Il bandito avrebbe parcheggiato l'auto poco distante da strada Casalcermelli 70, poi sarebbe arrivato a piedi davanti allo stabile e lì atteso l'arrivo della vittima che doveva consegnare l'incasso dell'ultimo turno. Ma Penna ha reagito e il rapinatore ha sparato ferendolo [illegible] due colpi, poi è fuggito con il furgone della vittima. E nella fretta ha lasciato lì l'auto. Gli inquirenti sono a conoscenza anche [illegible] luogo dove si trovano i bossoli della pistola (probabilmente calibro 38).

Ieri Fabio Vullo, difeso dall'avvocato Paolo Pronzato [illegible] Acqui, è [illegible] interrogato dal [illegible] Marozzo, e dal sostituto procuratore Tramontano. Non ha confessato nè si è discolpato. Nelle prossime ore è comunque probabile che il gip firmi l'ordine di custodia cautelare.

Antonell[illegible]

Fabio Vullo, l'arrestato

Tutta la città «al setaccio»

Dopo l'agguato al rione Cristo eseguiti centinaia di controlli

[illegible] Indagini a ritmo serrato e controlli a tappeto in tutta la città, nel centro e in periferia. Questa l'attività [illegible] tutte le sezioni della Questura alessandrina, dal giorno dopo il delitto. Oltre [illegible] persone identificate, [illegible] pattugliamenti soprattutto negli orari di chiusura dei negozi, e un centinaio di vetture controllate. Sono [illegible] risultato di più di [illegible] settimana di attività serrata degli agenti delle «Volanti», che in seguito all'agguato di strada Casalcermelli, hanno intensificato i pattugliamenti.

Controlli un po' ovunque e non soltanto nel quartiere dove [illegible] stato commesso l'omicidio. [illegible] una città [illegible] Alessandria non è pensabile - ha detto Mario Mondelli - [illegible] un delitto [illegible] me questo rimanga impunito, per questo sono state impegante tutte le forze disponibili, altretutto appena dopo l'alluvione che [illegible] impegnato non poco gli agenti».

«Il risultato investigativo raggiunto dalla squadra mobile - dicono da via Ghilini - è l'aspetto evidente di un impegno [illegible] appariscente, ma [illegible] per questo [illegible] importante, al quale hanno partecipato anche altre sezioni, come la divisione anticrimine e appunto la sezione volanti».

In seguito all'intensificazione dei controlli sono stati arrestati tre giovanissimi, colti in flagrante mentre cercavano di rubare un'auto in Spalto Marengo. In manette sono finiti due minorenni, un'astigiano [illegible]se e Marco Della Libera, appena maggiorenne (nato nel '76). Un quarto, anch'egli minorenne, è stato denunciato a piede libero.

Uno dei ragazzi minorenni stava collegando i fili di una vecchia cinquecento per poterla mettere in moto, mentre [illegible] maggiorenne e un altro giovanissimo facevano da «palo». [illegible] agenti [illegible] hanno arrestati e due [illegible] loro sono nel carcere torinese. (a. m.)

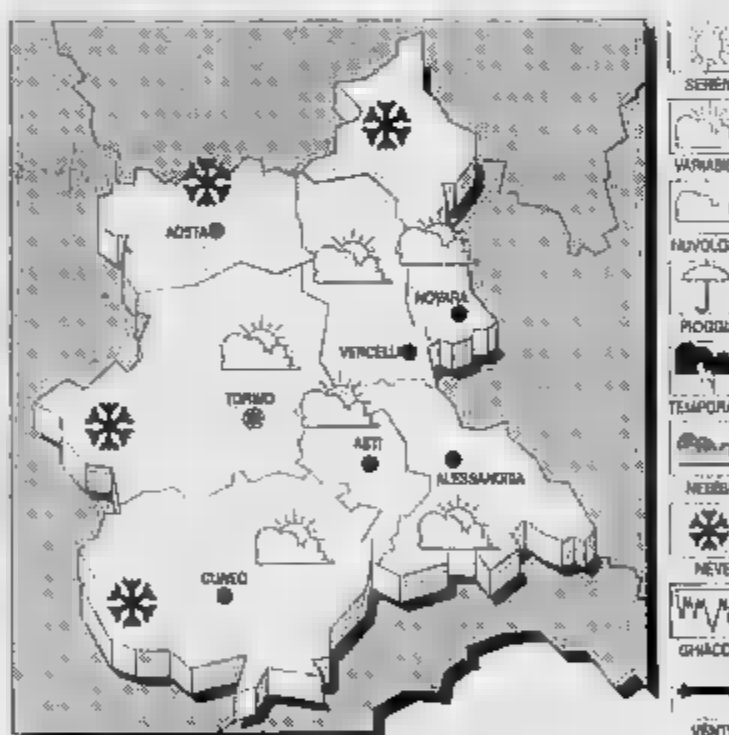
ALLARME NUBE TOSSICA

Da Voghera sul Tortonese

Momenti di paura ieri dopo l'incendio in [illegible] stabilimento vogherese: si è sprigionata una nube che si temeva tossica. L'emergenza è poi rientrata. A PAGINA 41

LE PAGELLE DELLO SPORT

Una stagione senza «botti»

Quello che sta per concludersi è una stagione contrastata: accanto ai successi ottenuti in campo nazionale, sono giunte pure molte delusioni. A PAGINA 48

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo coperto con precipitazioni persistenti, anche a carattere nevoso; miglioramento dalla serata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvolo[illegible]

LE TEMPE[illegible] DI IERI AD [illegible]

Max: 8; min: -2; media: 3

UN ANNO FA

Max: 12; min: -1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 4; Asti 8; Aosta 5; Cuneo [illegible] Novara 7; Vercelli 6.

Zucchero canta Bianco Natale per la Barilla: diritti d'autore alla Santorre di Santarosa

Lo «spot» per ricostruire la scuola

In onda da stasera su Rai e Fininvest. Il sindaco ringrazia e spiega: «Per i lavori ci vuole almeno mezzo miliardo». Intanto oggi dovrebbe tornare in città Maroni per la diretta su Raitre, dalle 17

[illegible] Degli sponsor d'eccezione per la scuola ele[illegible] e materna degli Orti «Santorre di Santarosa»: la Barilla, il cantante Zucchero e, addirittura, gli eredi di Irving Berlin, autore di «White Christmas» (Bianco Natale), probabilmente la canzone più [illegible]ta al mondo. [illegible] risultato: un contributo di mezzo miliardo, grazie a cui la scuola potrà tornare in funzione nel giro di [illegible]li due [illegible].

[illegible] Barilla, dopo l'esperienza con Paul Newman, quest'anno ha scelto per il suo spot di Natale un filmato in cui Zucchero, insieme a 100 bambini di tutto il mondo (fra cui anche le nipoti di Gregory Peck), canta appunto White Christmas. La Warner Chappell Music Italiana, che ha l'esclusiva per il nostro paese dei diritti editoriali per conto degli eredi Berlin, ha permesso l'utilizzo della canzone: con la Barilla ha convenuto sull'opportunità [illegible] gesto di solidarietà, appunto la ricostruzione [illegible] scuola alessandrina colpita dall'alluvione.

Zucchero e un coro di 100 bambini

«Ci tenevo che l'iniziativa fosse a favore dei bambini» [illegible] commentato Zucchero. «Abbiamo trovato nel sindaco e nell'amministrazione comunale [illegible] pronto adesione all'iniziativa: ci hanno indicato subito [illegible] scuola da ripristinare» dice Lu[illegible] Barilla. E dal canto suo Fran[illegible] Calvo ringrazia la società Barilla, Zucchero e gli eredi di Irving Berlin, spiegando: «La scuola è tutt'ora inagibile: [illegible]cessita [illegible] completo rifacimento degli intonaci, della pavimentazione, del ripristino delle condizioni di sicurezza degli impianti elettrico e idraulico. La previsione [illegible] spesa, non ancora definitiva, risulta di circa mezzo miliardo».

Lo spot, della campagna «Viva il blu», è stato girato a Los Angeles: va in onda da questa [illegible] al 7 gennaio. Prima uscita sulla Rai alle 19,50 su Raidue; sulla Fininvest alle 20,20 [illegible] Canale 5.

Il ministro Maroni. Crisi permettendo, il ministro Roberto Maroni dovrebbe tornare oggi in città. Non parteciperà di nuovo al Consiglio comunale (che s'inizia alle 12), ma è previsto invece come ospite a «Parlato Semplice», dalle 17 alle 18 su Rai Tre. La trasmissione condotta da Orlando Perera va in onda in diretta da piazza Perosi, al quartiere Orti, dov'è stato trasferito il set dello studio Tv2 di Torino.

Maroni risponderà alle [illegible]mande del pubblico in diretta. Oltre a lui ci [illegible] sindaci e autorità delle zone colpite, volontari e avviamente gli alluvionati. Il titolo: «E' Natale: anche per gli alluvionati del Piemonte?». Sono previsti collegamenti con Canelli e Gottasecca (nell'Alta Langa). Poi il ministro è atteso da don Ivo per la promessa «riscottata».

Circoscrizioni. La circoscrizione Europista (zona [illegible] toccate dall'alluvione) ha deciso nell'ultima riunione di devolvere ad Alessandria Nord (che comprende invece l'area inondata) i fondi a disposizione per il 1994: circa 15 milioni «Rinunciamo volentieri alle spese che intendevamo realizzare». (r. al.)

Con i fondi per la ricostruzione saranno ripavimentate due strade del centro

Via Guasco, arriva il porfido

Il dissesto post alluvione ha convinto ad anticipare i lavori, che dovrebbero prendere il via a febbraio. Contemporaneamente s'inizierà a rifare la pavimentazione in via della Vittoria

ALESSANDRIA. La pavimentazione di [illegible] dei Guasco, l'importante arteria - circa ottocento metri tra la circonvallazione degli spalti e piazza Libertà - sarà ristrutturata con fondi messi a disposizione dal Comune per la ricostruzione dopo l'alluvione. La strada, già in condizioni precarie, è ora totalmente dissestata, impossibile ritardare l'intervento

Il 5 novembre, ventiquattro ore prima dell'alluvione, l'architetto Gianfranco Lenti e l'ingegner Italo Neri avevano presentato [illegible] progetto di sistemazione [illegible] via dei Guasco, sempre con pavimentazione [illegible] porfid[illegible] marciapiedi a [illegible] in lastroni di granito, spesa prevista circa 1700 miliardi. Il finanziamento avrebbe dovuto essere deciso con [illegible] bilancio comunale '95.

Lo stato di dissesto della strada ha fatto sì che sindaco e giunta abbiano deciso di anticipare l'opera, utilizzando parte dei fondi prelevati per il dopo alluvione dall'avanzo [illegible] amministrazione «Sarà possibile - dice l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Borromeo - appaltare i lavori a trattativa privata, questo consentirà di accelerare le pratiche condizioni metereologiche permettendo inizieremo i lavori già a febbraio del prossimo anno».

Più a [illegible] nello stesso periodo prenderà il via la ristrutturazione di via San Giacomo della Vittoria, il cui appalto è stato recentemente vinto, con un ribasso dell'11,33 per cento sul prezzo base, dall'impresa Zambelli, la stessa che ha ristrutturato via Dante, con ottimi risultati. Il [illegible] sarà di circa settecento milioni.

«Lavorare contemporaneamente sulle due vie - dice Bor[illegible] - potrà creare qualche difficoltà alla circolazione, ma è inevitabile se si vuole averle pronte, almeno così speriamo, prima dell'inverno prossimo».

La «Zambelli» ha già offerto per via dei Guasco uno sconto maggiore a quello fatto per via San Giacomo della Vittoria, l'appalto sarà quindi certamente assegnato a tale impresa.

Prima della pavimentazione saranno rifatti, [illegible] criteri di praticità, tutti i servizi che corrono sotto la strada: acqua, [illegible] elettricità e telefono. Verrà anche rifatta l'intera illuminazione pubblica delle due vie.

Parte degli attuali cubetti verranno ricuperati e riutiliz[illegible]. Con il risparmio consentito dallo sconto della impresa Zambelli per le vie Dante, dei Guasco e San Giacomo della Vittoria [illegible] possibile rifare la pavimentazione in cubetti di piazza della Libertà. Il lavoro, però, per [illegible] [illegible] viabilità potrà essere iniziato soltanto in un secondo tempo.

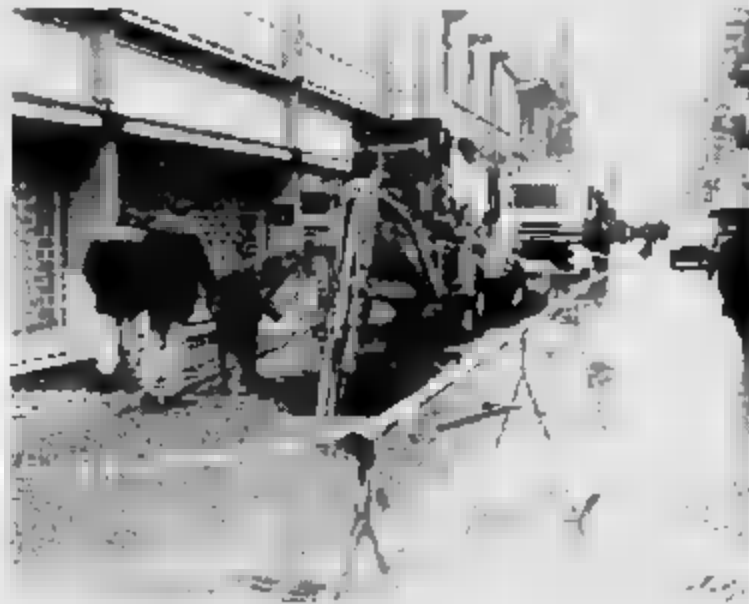
Franco Marchiaro

Ampia [illegible] metri

Una voragine sul «corso»

ALESSANDRIA. Un'ampia voragine, profonda alcuni metri, si è aperta nella serata di mercoledì in [illegible] Roma, nel tratto antistante la Cremeria del Corso e la sede dell'Inps. La sede stradale ha ceduto, a circa due metri dal marciapiede, per [illegible] tratto largo oltre due metri e lungo almeno quattro o cinque.

Fortunatamente in quel momento sul tratto del principale corso cittadino non transitava alcun pedone e nessuna auto, in caso contrario le conseguenze avrebbero potuto essere veramente gravi, considerata l'ampiezza e la profondità della voragine apertasi improvvisamente, [illegible] alcun preavviso.

Sul posto sono immediata[illegible] intervenuti i tecnici dell'Ufficio tecnico comunale, la buca [illegible] transennata, così come [illegible] stata bloccata la circolazione in [illegible] tratto del corso. Ieri mattina, poi, sono iniziati i lavori di sistemazione della strada, che saranno ultimati nelle prossime ore, dopo aver riempito la [illegible] e sistemata la pavimentazione.

La grande buca che si è aperta all'improvviso mercoledì sera in corso Roma

Difficile stabilire quali siano state le cause che hanno provocato il cedimento [illegible] massicciata, sotto la sede stradale si è aperta una caverna, grande come una stanza. C'è il vuoto, manca qualsiasi [illegible] [illegible] terra franata.

Subito dopo l'alluvione del 6 novembre in quel tratto di strada era [illegible] avvertito [illegible] rumore strano, sembrava acqua che [illegible] scorrendo a una [illegible] velocità. Ora, dopo l'apertura della voragine, [illegible] si esclude che possa esserci stato un abbassamento della falda idrica, questo spiegherebbe il vuoto che è venuto alla luce sotto la pavimentazione di corso Roma, che presenta anche altri segnali di dissesto, con avvallamenti nel porfido e dei lastroni del marciapiede.

Altre buche si stanno aprendo in diverse vie. **[fra. mar.]**

Un progetto per ristrutturarli

Ospedali: idea da 76 miliardi

ALESSANDRIA. Circa 76 miliardi per ristrutturare gli ospedali cittadini danneggiati dall'alluvione. [illegible] un progetto per ripristinare le strutture sanitarie l'amministrazione Usl già ce l'ha: è stato presentato l'altra sera nel salone dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» in via Venezia, al prefetto, al sindaco, ai primari e al personale dell'ospedale e ai sindacati.

Saranno utilizzati i fondi stanziati dalla finanziaria nell'88 e non ancora erogati e quelli stanziati per l'alluvione. Tre le strutture dell'ospedale azienda, che [illegible] operativa da gennaio: quella di via Venezia, il Borsalino e l'infantile «Arrigo». Queste insieme creerebbero «una struttura di secondo livello», come ha dichiarato Giancarlo Forno, coordinatore sanitario dell'Usl, cioè altamente specializzata alla quale si rivolgono i medici di famiglia e non direttamente i pazienti, che diventerebbero il primo livello della sanità.

Tre specializzazioni l'ospedale cittadino le ha già, e sono quelle che gli hanno garantito - insieme alle specialità dell'infantile - la promozione ad azienda nazionale. Le specialità dovrebbero trasformarsi in dipartimenti: emergenza, nefrourologia e pneumo oncologia. «E' [illegible] per mantenere l'ospedale azienda - ha detto Forno - mantenere gli obiettivi se questa azienda alle verifiche non li avrà raggiunti perderà la qualifica».

Walter Vescovi, amministratore Usl

Massimo Desperati, coordinatore amministrativo, ha poi illustrato come sarà rivoluzionata l'organizzazione interna dei reparti. L'assistenza ospedaliera in «caratteri dimensionali» dovrebbe essere strutturata così: 35 per cento dipartimento degenza, 45 servizi [illegible]agnosi e [illegible] e [illegible] per servizi generali. Presentate anche idee su come cambiare faccia alle strutture, creando [illegible] di espansione, e il potenziamento [illegible] servizi tecnologici messi a dura prova dall'alluvione. In sala durante l'esposizione degli amministratori, si è registrato qualche «dissenso». **[a. m.]**

E' nata Carinord

La Cassa [illegible] firmato la «fusione»

ALESSANDRIA. E' nata la Carinord Holding spa, la finanziaria alla quale partecipano [illegible] Cariplo spa e [illegible] Fondazioni delle Casse di risparmio di Alessandria, Carrara e La Spezia. Per Alessandria hanno firmato l'atto costitutivo il presidente Pittatore e il direttore generale Delponte della Fondazione, che ha conferito il 50 per [illegible] più una delle azioni della Cral spa.

Il capitale della holding è [illegible]viso tra Cariplo (30,94 per cen[illegible]), Cral (27,36), Casse di risparmio di Carrara e La Spezia con, rispettivamente, il 19,15 e il 22,55; le azioni di quest'ultime erano già [illegible] parte della Cariplo.

La Cral, dicono gli amministratori, entra a far parte di un network di valenza interregionale, ampliando la gamma dei prodotti e dei servizi offerti, rafforzandosi sul mercato pur salvaguardando la propria identità. Presidente della Carinord - patrimonio netto 600 miliardi - è Sandro Molinari, presidente Cariplo. Il vicepresidente, per statuto, sarà nominato dalla Cral. **[f. m.]**

«Proposte scuola»

L'iniziativa cambia [illegible] e si rinnova

ALESSANDRIA. Cambiano le «Proposte per la scuola» del Comune, a cominciare dall'etichetta: ora si chiamano «iniziative città ragazzi», a significare l'intento [illegible] estendere le attività educative oltre le pareti scolastiche.

Le proposte dell'assessorato alla Pubblica istruzione, racchiuse in [illegible] fascicoletto che sarà inviato agli insegnanti, interessano tutte le scuole alessandrine, dalle materne alle superiori: riguardano storia ed educazione civica, educazione ambientale e scientifica, educazione artistica e sperimentazioni.

Tra le novità, figurano visite al parco fluviale del Po e a quello di Rocchetta Tanaro, lezioni nel [illegible] planetario didattico comunale con il gruppo astrofili Galileo e una maggiore attenzione è riservata all'educazione stradale, entrata nei programmi ministeriali.

Per informazioni e prenotazioni, le scuole interessate pos[illegible] contattare l'ufficio ragazzi-città [illegible] [illegible] 202211 e 202212. **[b. v.]**

Da oggi autorizzate

Alle Poste si comprano anche i Bot

ALESSANDRIA. Da oggi le po[illegible] si affiancano alle banche e alle Sim nel ruolo di intermediari finanziari autorizzati alla vendita dei Bot. Ora è possibile acquistare buoni ordinari del tesoro, [illegible] solo [illegible] scadenza a tre e a sei mesi, in [illegible] uffici postali della provincia: ad Alessandria (nella sede di Piazza Libertà e alla succursale di via Cavour), ad Acqui, Casale, Novi e Tortona.

Le prenotazioni vengono accettate fino alle 12 del 5 gennaio, riferendosi alla prima asta del nuovo anno, che dovrebbe tenersi il 7 del mese. Per l'operazione [illegible] aprire un conto corrente postale e un libretto [illegible] risparmio postale, [illegible] solo se non si è già titolari di uno.

Le commissioni per la sottoscrizione sono dello 0,15 per [illegible] sul valore nominale per i Bot trimestrali, dello 0,30 per cento per i semestrali, mentre le spese fisse (comprensive di estratti conto e di ogni altra comunicazione) sono [illegible] 20 mila lire a semestre. **[b. v.]**

Pensionato di 82 anni: abitava a Rivalta Bormida, ma era ospite della figlia in Pista

Travolto mentre attraversa, muore

L'incidente in corso IV Novembre. E' stato investito a pochi passi da [illegible] stava ritornando da una passeggiata. Spirato per le ferite riportate. Aperta inchiesta sull'accaduto. I funerali forse sabato.

ALESSANDRIA. [illegible] pensionato è morto nelle prime di ieri a seguito delle gravi ferite riportate in un incidente avvenuto poco dopo le 17 di mercoledì in [illegible] IV Novembre all'incrocio con via Manzoni al Quartiere Pista.

La vittima è Giovanni Batti[illegible] Abbiate, [illegible] [illegible] anni, abitava a Rivalta Bormida in via Bocca [illegible] [illegible] risiedeva in via Manzoni 6, a pochi passi dal punto in cui è avvenuto l'incidente, presso l'unica figlia, il genero Giancarlo Antimide e la nipote. In città [illegible] giunto da poche settimane, [illegible] faceva tutti gli anni, al sopraggiungere dell'inverno.

Giovanni Battista Abbiate, [illegible] [illegible] ancora validissimo e in perfetta salute, l'altro giorno stava rientrando a casa dopo la consueta passeggiata. Era a piedi e stava attraversando la strada quando, per [illegible] ancora da accertare, giunto all'incrocio fra corso IV Novembre e via Manzoni in direzione di piazza Mentana, è stato investito dalla Ford Escort guidata da Arturo Cena, di [illegible] anni, abitante a Cascinagrosso in via Molinara 39.

Nell'urto l'anziano ha ripor[illegible] la frattura del femore e della spalla destra, la lussazione della spalla sinistra e [illegible] trauma cranico commotivo. Subito soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale, l'uomo è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata in rianimazione e qui ha cessato [illegible] vivere nelle prime ore [illegible] ieri.

Sul luogo dell'incidente si è subito recata una pattuglia [illegible] vigili urbani i quali hanno aperto un'inchiesta e stanno svolgendo accertamenti per stabili[illegible] [illegible] esatte cause dello scontro. Ancora non si sa [illegible] precisione, ad esempio, [illegible] Giovanni Battista Abbiate [illegible] attraversando la strada sulle strisce pedonali.

I vigili stanno anche raccogliendo alcune testimonianze di passanti, che [illegible] trovavano in quel momento in corso IV Novembre, allo scopo di fare piena luce sul mortale incidente.

I funerali di Giovanni Battista Abbiate dovrebbero aver luogo sabato (la data e l'ora precisa [illegible] sono state ancora fis[illegible] in quanto manca il nulla osta dell'autorità giudiziaria) a Rivalta Bormida dove la salma sarà sepolta nella tomba di famiglia.

In paese il pensionato, che per decenni ha fatto l'agricoltore, era molto conosciuto; vedovo da anni, abitava da solo in un alloggio di via Bocca da cui si allontanava solo durante i mesi invernali.

[illegible] Camagna

Inventa il figlio rapito

[illegible] Un marocchino Ettami Hayari, di 40 anni, residente in via Arese 7 a Milano è stato denunciato per simulazione di reato dagli agenti della polizia ferroviaria.

L'altro giorno, alle quattro del mattino, Hayari è andato al posto di polizia per denunciare di essere stato aggredito e malmenato da due connazionali, che poi avevano rapito il figlioletto [illegible] due anni. Subito sono scattate le ricerche, [illegible] della Polfer che della sezione volanti della questura. Ricerche che, [illegible] l'aiuto della questura [illegible] Milano, hanno portato al ritrovamento del bimbo a Milano, a casa dell'ex convivente del marocchino, dalla quale non si era mai allontanato.

Interrogato sul motivo per [illegible] aveva inventato tutta la vicenda Ettami Hayari non ha voluto rispondere. «Un comportamento strano - dicono gli agenti - soprattutto per un extracomunitario in regola come lo è Hayari». **[a. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Perché in val Cerrina il cellulare è inutile?

Scrivo riferendomi all'articolo pubblicato su «La Stampa» dell'11 dicembre, riguardante la morte [illegible] Teresa Nigro [illegible] Moncalvo in seguito a un incidente stradale. Della [illegible] di tale incidente sono stata, purtroppo, unica testimone [illegible] a mio marito, ma di questo non voglio scrivere, essendo ancora in corso gli accertamenti.

Il motivo di questa lettera è un piccolo sfogo emotivo, in seguito al frustrante tentativo [illegible] chiedere immediatamente soccorso dopo l'incidente. Da tempo [illegible] comprato un telefono cellulare, principalmente proprio allo scopo di utilizzarlo per la richiesta di socco[illegible] stradale, per noi o per altri.

Ma quel giorno non c'è stato niente [illegible] fare: la [illegible] dell'incidente, come, mi risulta, all'incirca tutta la Val Cerrina da Cavagnolo a Ozzano, è «scoperta» da questo [illegible]izio, così abbia[illegible] dovuto abbandonare di cor[illegible] il luogo dell'incidente e partire alla ricerca del primo bar con telefono che abbiamo incontrato, perdendo minuti preziosi, pensando con angoscia a quelli che erano rimasti in macchina, presumibilmente in condizioni disperate.

Il mio è uno sfogo emotivo, che meditavo per la verità già dai giorni dell'alluvione, in [illegible] il cellulare è stato il nostro unico collegamento con amici e parenti lontani, con clienti e fornitori delle zone alluvionate e così via, sdraiati letteralmente in cucina, alla ricerca dell'unico punto in tutta la [illegible] in cui si riceva pienamente il segnale.

Tempo fa mi è stato detto che la mancata copertura di queste zone (che per la verità hanno anche linee telefoniche normali alquanto carenti) [illegible] dovuta a interessi delle ditte preposte, che non sto a scrivere, catalogandoli tra i vari pettegolezzi.

Chiedo ora una spiegazione «ufficiale», con molta tranquillità, ma col vivo desiderio di conoscere tempi e modalità reali, ricordando che il cellulare non è usato solo da qualche - mi si passi l'espressione - «pirla» alla ricerca di un'immagine di copertura per la [illegible] scatola cranica completamente vuota.

Roberta Scarabello, Casorzo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Croce Rossa 252.242; Croce Verde [illegible]
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca [illegible]
Arquata S.: Croce Verde [illegible]
[illegible]: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 928.641.
Borgo S. Martino: [illegible] 429.629.
Bosco Marengo: 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258.
Castellazzo Soccorso: 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.816.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.360.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 57.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.605.

FARMACIE DI TURNO

Ad *Alessandria* oggi sono di turno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Vitiello, via Mazzini 17 (254.712) (per le urgenze 12,30-15,30, a serrande abbassate), e, in servizio notturno, Ferraris, corso Roma 78 (254.731), 21,30-9 del giorno successivo, a serrande abbassate. Negli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
[illegible]: Bodo, piazza Castello [illegible] (452.424).
Novi Ligure: Ospedale, viale [illegible] 60 (22.94).
[illegible] Gardelli, corso [illegible] (80.224).
Tortona: Bidone, [illegible] 130 (815.731).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.358).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 946.841

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 252.256; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111, 0337/248 620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.783, **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

CASALE

[illegible] Roberto Farotto, di 88 anni; Ida Terditi, [illegible] [illegible] Giovanni Canone, di 85; Carmina Alessio, di [illegible] Luigi Bonifacio, di 74; Luigi Bonadonna, di 82; Luigia Arrigone, di 79; Giovanni Campanino, di 73; Piero Cattaneo, [illegible] 53; Giuseppe De Re, di 62; Antonietta Mingoni, di 73; Lucia Cavallera, di 69; Luigi Pasino, [illegible] 87; Alda Ratteri, di 76; Alfredo [illegible] Valle, di 87.

[illegible]

[illegible] Giorgio Spinoglio è [illegible] riconfer[illegible] alla presidenza della Pro loco [illegible] Ozzano. Nuovi vicepresidenti [illegible]no invece Mario Trovò e Mansueto Potato.

● E' stato completato il restauro del tetto della chiesa parrocchiale di san [illegible] e [illegible]. E' costato 400 milioni. La direzione dell'Amc, [illegible] sporti pubblici di casalesi, comunica che gli abbonamenti e i biglietti multipli con [illegible] [illegible] [illegible] validi anche nel prossimo [illegible]. Le tariffe infatti sono sono state modificate. Cambia la Tesoreria del Comune, fi[illegible] al 1997 il servizio è stato affidato alla Banca del Monte di Lombardia. Sono aperti [illegible] concorsi banditi dall'Ussl 76. Entro il 13 gennaio si devono presentare le domande per partecipare alla selezione di [illegible] autisti di ambulanza e di un aiuto medico.

[illegible]

[illegible]

Soldi a chi toglie l'amianto

Scade il 30 dicembre il termine per la richiesta al Comune di Casale dei contributi per la rimozione delle coperture [illegible] ce[illegible] amianto. Il contributo è pari a [illegible] lire per ogni metro quadrato [illegible] superficie sostituito. La [illegible] massima che potrà essere corrisposta ammonta a quattro milioni. **[s. m.]**

[illegible]

Soggiorni per anziani a Ovada

Il Comune di Ovada organizza anche quest'anno i soggiorni marini per anziani: a Spotorno, dal 30 gennaio al 13 febbraio e Diano Marina, dall'11 al [illegible] marzo. Vi possono partecipare gli uomini da 60 anni [illegible] su e le donne da 55 anni. Gli interessati devono presentare domanda al Comune entro le 12 del 9 gennaio '95. **[r. bo.]**

CONSULTA

Un premio per i giovani autori

La Consulta giovanile di Valen[illegible] indice 6 premi letterari riservati a giovani autori dai 16 ai 29 anni [illegible] età, residenti in città o nelle frazioni. Tre sono per il settore poesia, gli altri per la narrativa. Informazioni alla biblioteca civica, telefono 0131/947773. **[r. c.]**

ARTE

Apre nuova galleria a Casale

E' stata aperta a Casale [illegible] nuova galleria d'arte. Si chiama «Anna» e ha sede in via Vercelli 8, davanti all'Istituto Magistra[illegible]. E' stata inaugurata con una mostra personale di Francesco Barbesino. **[t. f.]**

MOSTRA MERCATO

Arte moderna e antiquariato

Mostra mercato di arte moderna e antiquariato a Voghera, al centro culturale d'arte nella Galleria della via Emilia. Quadri di De Chirico, Caselle, Caffè, Festa, Brindisi, Treccani, Fiume e altri artisti del '900 italiano sono esposti con una serie di mobili antichi. Di rilievo una serie di cornici del '600 e '700, una coppia di candelabri del [illegible] lo scorso e [illegible] [illegible] tavolo intarsiato. **[d. sa.]**

Scoppia un incendio alla Crown Company. Evacuate 40 persone. Poi il cessato pericolo

Dopo il rogo, l'allarme nube tossica

Da Voghera verso il Tortonese: momenti di paura

VOGHERA. Emergenza ieri in Oltrepò per il violento incendio che ha distrutto un capannone [illegible] Crown Corn Company, società produttrice di tappi «a [illegible] corona», [illegible] sede in via Lomellina, nei pressi dell'imbocco autostradale. Il rogo ha prima fatto esplodere e poi carbonizzato un centinaio di fusti che contenevano ognuno 300 litri di vernici e solventi.

Ed è scattato anche l'allarme ambientale dovuto alle alte colonne di fumo che nel pomeriggio di ieri hanno spinto i residui di combustione [illegible] i comuni del Tortonese. Nel timore di una tossicità della nube che si è formata sulla zona, l'Usl di Voghera ha allertato prefetture e strutture sanitarie di Pavese e Alessandrino.

Il fumo dell'incendio si è spinto verso Casei Gerola, Castelnuovo Scrivia, Sale e Tortona. Per fortuna l'allarme è rientrato e non ci sono stati ricoveri in ospedale dovuti all'inalazione di sostanze nocive. Secondo Paolo Mastropasqua, chimico del presidio di igiene e profilassi: «La nube [illegible] aveva un contenuto particolarmente tossico e si esclude la presenza di diossina e solventi clorurati». Più complessa invece la situazione secondo Maria Bevilacqua, responsabile del servizio igiene dell'Usl: «Non si tratta certamente di acqua di colonia» ha ironicamente sottolineato.

Cauta la valutazione da parte di Luigi Bernieri, direttore dello stabilimento vogherese, che occupa 150 persone: «Alle 10,30 uno dei nostri chimici, Gianpaolo Alisio, ha notato il fumo che usciva dal capannone di stoccaggio [illegible] vernici. Subito è stato dato l'allarme, visto che il nostro personale di sicurezza [illegible] riusciva a domare le fiamme. Abbiamo immediatamente bloccato l'erogazione del gas metano nello stabilimento. La composizione chimica delle vernici e dei solventi bruciati, in base ai dati in mio possesso, non è tale da creare pericolo».

In ogni caso ieri l'amministrazione comunale ha disposto l'evacuazione dell'area abitata intorno allo stabilimento: in [illegible] quarantina di persone. «Abbiamo preso tutti i provvedimenti per uscire dall'emergenza che si è creata», ha sottolineato ieri mattina il vice sindaco Giampiero Valle.

L'incendio è stato domato nelle prime ore [illegible] sera, dopo un lungo lavoro dei vigili del fuoco [illegible] provincia di Pavia e Alessandria. I danni ammontano ad alcuni miliardi di lire. Ignote le [illegible] del rogo anche se si esclude l'ipotesi di un cortocircuito. La Crow Corn Company è [illegible] multinazionale leader nella produzione di tappi. La sede europea è a Bruxelles.

Daniele Salerno

Fumo denso e nero. Il grande rogo che ha avvolto uno dei capannoni della Crown Corn Company: danni sui due miliardi

«Coprifuoco» in tre paesi

Pontecurone, Castelnuovo, Sale la gente invitata a stare in casa

TORTONA. Allarme nel Tortonese, ieri pomeriggio, per la nube tossica di fumo sprigionatosi dal capannone di Casei Gerola in seguito all'incendio divampato in mattinata. E' poi rientrato e per fortuna la nube si è dissolta.

Spinta dal vento, inizialmente sembrava viaggiasse in direzione Ovest ad una velocità di cinque chilometri all'ora.

I sindaci di Pontecurone, Castelnuovo Scrivia e Sale hanno allertato la popolazione affinché in via precauzionale non uscisse di casa e tenesse chiuse le finestre. I vigili urbani, muniti di megafono, hanno girato per le strade per avvisare del pericolo.

Reazioni civili tra la gente, che ha accettato la situazione di disagio con tranquillità. I tecnici dell'Ussl di Tortona, insieme ai colleghi dell'Ufficio ecologia partiti da Alessandria, hanno raggiunto il luogo dell'incendio per seguire la nube nel [illegible] percorso. Si trattava di un fumo grigio nero che è stato avvistato fino ai confini del territorio dell'Usl tortonese.

Soltanto in un secondo momento si è venuti a conoscenza che le schede dei materiali bruciati non evidenziavano presenza di sostanze tossiche (si era parlato addirittura di diossina) e che i componenti in combustione avevano formato un'insieme alquanto volatile. Ed infatti la nube si è dissolta.

Tra le 16,30 e le 17,30 nei tre [illegible] la gente è stata avvisata del cessato allarme.

Tutto tranquillo invece a Tortona, dove il sindaco, dopo essersi informato sulla situazione, non ha ritenuto opportuno allertare inutilmente i cittadini.

Certo è che sulle prime sembrava che una catastrofe chimica di grandi proporzioni stesse per abbattersi inesorabilmente sul Tortonese, proprio tre giorni prima di Natale.

Maria Teresa Marchese

Voto a gennaio: ma bisognerà chiedere una proroga al Coreco

Novi, dopo le critiche in serie il sindaco «rinvia» il bilancio

NOVI. E' [illegible] rinviata al 16 gennaio l'approvazione del bilancio p[illegible] e del piano triennale del Comune, f[illegible] per legge entro il [illegible] dicembre. Lo ha deciso l'altra sera, in Consiglio, il sindaco Mario Angeli (Psi), accogliendo una richiesta del Ppi, che contestava diversi punti del documento.

Malgrado il mancato rispetto dei termini, Novi non rischia il commissariamento, perchè la discussione sul bilancio è già avvenuta e il Coreco concede di solito [illegible] proroga per il [illegible]. Ma non [illegible] facile apportare variazioni che accontentino i consiglieri di minoranza, tutti critici verso l'operato della giunta di sinistra.

Per il capogruppo del Ppi, Osvaldo Repetti, «il preventivo del '95 è analogo a quelli stilati negli anni precedenti da una maggioranza che non ha mai affrontato i temi importanti per la città. Traffico caotico, spazi verdi abbandonati, pochi investimenti efficaci: Novi sta ormai decadendo e il bilancio è lo specchio della situazione».

Il sindaco di Novi, Mario Angeli

[illegible] anche le posizioni dei consiglieri di Rc, Romano Cabella e Mario Albertella. «Le cifre indicate nel capitolo riguardante la mensa scolastica sono p[illegible] chiare, e non convincono - hanno ribadito in aula -. E disapproviamo la scelta di destinare miliardi per opere faraoniche, quando in città [illegible] carenti i servizi essenziali».

Giudizi negativi sul documento [illegible] stati dati da Piero Vernetti, di Forza Italia, e Renato Milano, del Gruppo Misto. A sorpresa, anche un esponente di maggioranza, il pidiessino Stefano Barbaris, ha [illegible]to di non voler «votare il bilancio, per protesta contro la politica dell'Amministrazione in [illegible] di impianti sportivi».

Ma le critiche più feroci sono giunte dai revisori dei conti, che pure ha dato «parere favorevole, ma con riserva». «Alcune previsioni d'entrata sono approssimative e non supportate da adeguate analisi - spiega il presidente del Collegio, Sandro Tor[illegible] - In particolare, il Comune auspica proventi elevati da piscina e impianti sportivi, e dai parchimetri (rispettivamente 352 e 30 milioni; ndr) nonostante l'andamento degli ultimi anni sia stato ben diverso». E le spese per mensa, canile e mercato ortofrutticolo non appaiono adeguate all'inflazione. [m. d.]

Proposto dalle associazioni agricole il piano di ricostruzione e di tutela ambientale

Bonifica da 10 miliardi nei campi

Dev'essere ricostruita la rete di fossi e rogge, danneggiata dall'alluvione. «E' la premessa essenziale per il recupero dei terreni alluvionati». Giudizi positivi da governo, Provincia, Comuni e Magispo

ALESSANDRIA. Porte spalancate al Piano di ricostruzione e di tutela ambientale, proposto dalle organizzazioni agricole, per la pianura alessandrina del Tanaro e del Bormida, colpita dall'alluvione del 6 novembre. Giudizi positivi sono già stati espressi da esponenti di governo, Provincia, Comuni e Magistrato del Po.

Il Piano prevede interventi di ricostruzione e ripristino di quanto è stato distrutto o danneggiato dall'inondazione, per consentire l'immediata ripresa delle attività agricole e il riequilibrio ambientale.

Se ne era iniziato a parlarne quindici giorni fa, durante l'in[illegible] alla Coldiretti con il sottosegretario Ombretta Carulli Fumagalli: «E' un primo passo, [illegible]che per la prevenzione di altre eventuali calamità», aveva detto la rappresentante del governo. E martedì scorso una bozza del Piano è stata consegnata al ministro delle Risorse agricole, Adriana Poli Bortone, che ha dimostrato [illegible] e garantito che accerterà quanto è possibile fare.

Nella cartina, il perimetro di intervento del Piano di ricostruzione e di bonifica

Le opere di bonifica riguardano la ricostruzione e il potenziamento dell'intero sistema idraulico scolante, la fitta rete di rogge e fossi da cui funzionalità - si legge nel Piano - costituisce la premessa essenziale per il recupero dei terreni alluvionati e per la salvaguardia da futuri allagamenti».

Il [illegible] idraulico - che risultava già inadeguato e inefficiente - a causa dell'alluvione è stato definitivamente compromesso e disattivato. Sarà quindi necessario ricostruire o realizzare nuovi fossati e canali di scolo, con relativi manufatti (ponticelli aziendali, sostegni, chiaviche, salti di fondo, e altro ancora), mentre [illegible] considerati di assoluta preminenza gli interventi per migliorare la funzionalità dei canali Carlo Alberto e De Ferrari.

Proprio ai tecnici dei Consorzi di questi due canali è affidata la stesura dello studio preliminare. Si prevede che la realizzazione del progetto comporti una spesa superiore ai 10 miliardi, finanziabili dallo Stato.

Il Piano è stato presentato, mercoledì, in Provincia al presidente Massimo Bianchi, presenti gli assessori Taverna e Desana. Proprio la Provincia svolgerà funzione di coordinamento: un prossimo incontro con Regione e Comuni è previsto per il 19 gennaio.

[illegible] Defrancisci

GAVI

Deliberato il mutuo

Circonvallazione in arrivo oltre 4 miliardi

GAVI. La giunta provinciale ha deliberato l'assunzione di un mutuo [illegible] il completamento dei lavori [illegible] circonvallazione di Gavi. L'importo è [illegible] miliardi e mezzo. La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco di Gavi Enrico Ruzza che in tempi [illegible] difficili per l'Alessandrino non sperava che la Provincia si dimostrasse così sollecita a portare a termine quest'opera. L'integrazione della spesa è per la costruzione di opere di consolidamento resisi necessarie per la continua[illegible] dei lavori, che [illegible] cominciati a fine 1990: finora [illegible] no stati spesi 10 miliardi di lire.

La [illegible] consentirà di collegare la strada privinciale per Serravalle, all'altezza del convento dei Frati, a quella per Voltaggio e così sarà evitato il [illegible] dei mezzi pesanti nel [illegible] del paese, in particolare quelli diretti e provenienti dalla [illegible] di Voltaggio. [m. pu.]

ACQUI

Colpo da 45 milioni

Secondo furto nella tabaccheria in pochi giorni

ACQUI. Ennesimo furto nella taccheria di via Nizza 135. I soliti ignoti nella notte di mercoledì si sono introdotti nella rivendita di Loredana Scarsi e hanno rubato sigarette, valori bollati e profumi per un valore di 45 milioni di lire. «E' la seconda volta nel giro di pochi mesi, che i ladri ci fanno visita - co[illegible] la titolare -. La prima volta è successo nella notte tra il primo ed il due di novembre. Stranamente i due furti di cui siamo stati vittime, [illegible] in occasione del ritiro delle sigarette dal magazzino del Monopolio, quindi i ladri sapevano che all'interno [illegible] rivendita vi era una grande quantità di tabacchi, che peraltro sono stati portati tutti [illegible]. E' probabile che in città esista[illegible] dei basisti, che coordinano i furti».

Ieri, la proprietaria [illegible] pri[illegible] ha sporto denuncia contro ignoti. [g. l. f.]

VARZI

E' in gravi condizioni

Colpito da malore l'industriale [illegible]

VARZI. L'ingegner Carlo Lavezzari, 70 anni, titolare dello stabilimento varzese «Lavezzari S.p.a.» per l'elettrozincatura delle lamiere e di un altro a Novi, è [illegible] colpito l'altra sera da un grave malore mentre a bordo della [illegible] ritornando nella [illegible] di Milano, alla fine di un'intensa giornata di lavoro nell'ufficio a Corsico.

La moglie Angela Gobba, di fronte alle allarmanti condizioni del marito che accusava f[illegible] dolori allo sterno, ha ordinato all'autista di invertire la marcia e di raggiungere al più presto una clinica milanese. Lavezzari sa[illegible] ricoverato in prognosi riservata: ieri sera una tivù lombarda ha diffuso la notizia che era in coma, ma non ci [illegible]o conferme.

Ieri dallo stabilimento per la lavorazione delle lamiere e da quello [illegible] gli impianti industriali sono partiti [illegible] volta di Milano i dirigenti. [f. d.]

IN BREVE

CASSANO

Incidente sul lavoro: operaio finisce all'ospedale

Prognosi di 40 giorni per l'operaio di Vignole, Agostino Mulas, 36 anni, abitante in via Moro 22, che è rimasto ferito in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda di Cassano. E' stato colpito da due blocchi d'acciaio, e ha riportato la frattura di cinque costole e lo schiacciamento dell'emitorace. [m. d.]

VOGHERA

Fiamme distruggono un camion carico di sabbia

Ha preso fuoco ieri mattina uno dei camion della società Sotraf di Tortona: il mezzo, carico di sabbia, si trovava nei pressi del casello autostradale di Voghera quando, forse a causa di un corto circuito, ha preso fuoco. A bordo c'era l'autista Guido Bariani che non ha riportato danni. I vigili del fuoco hanno successivamente domato le [illegible] che hanno parzialmente distrutto il camion. [d. sa.]

SILVANO [illegible]

Il sindaco inaugura la scuola nell'ex Comune

Alle 9,30 il sindaco Bartolomeo Minetti inaugura i nuovi locali della scuola media, che hanno trovato sistemazione nell'ex palazzo [illegible]. Nello stesso edificio si [illegible] anche la materna, l'elementare, la palestra, la [illegible] scolastica e la biblioteca. Per i lavori necessari [illegible] dell'edificio scolastico che del nuovo Comune (ora nell'ex asilo), la spesa è stata di 600 milioni. [r. bo.]

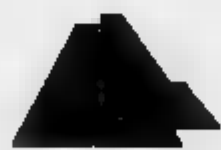
[illegible]

Riaperto al traffico il sottopasso di via Crispi

E' stato riaperto al traffico il sottopasso di via Crispi, chiuso dal 5 dicembre per lavori alle strutture portanti. Dovrebbe [illegible] tornare alla normalità la circolazione in via Mazzini. [m. pu.]

Auguri di Buon Anno

dal Teatro Comunale di Alessandria

- lunedì 9 gennaio
  Gente di facili costumi
  con **Nino Manfredi**
  e **Lia Tanzi**
- giovedì 19 gennaio
  Fabio Concato
  in concerto
- lunedì 23 gennaio
  Interrogatorio della contessa [illegible]
  con **Valeria Moriconi**
- martedì 31 gennaio
  The Parsons Dance Company
  coreografia
  di **David Parsons**
- giovedì 2 febbraio
  Dolci vizi al Foro
  con **Stefano Nosei**
  e **Gennaro Cannavacciuolo**
- venerdì 10 febbraio
  Enrico Ruggeri
  in concerto
- venerdì 17 febbraio
  Edoardo Bennato
  in concerto
- martedì 21 febbraio e mercoledì 22 febbraio
  Salone Meraviglia
  con **Antonio Albanese, Tita Ruggeri, Vito**
- martedì 28 febbraio
  Uomini [illegible] donne
  con **Alessandro Gassman**
  e **Gianmarco Tognazzi**
- venerdì 3 marzo
  Carmen
  Aterballetto
  coreografia
  di **Amedeo Amodio**
- giovedì 9 marzo
  Riccardo Cocciante
  in concerto
- sabato 11 marzo
  Coro della SAT
  in concerto
- lunedì 20 marzo
  Magoni (e, forse, miracoli)
  di [illegible] con **Lella Costa**
- martedì 28 marzo
  Briscola, Radici, Il bandino
  Gianni Coscia
  in concerto
- martedì 4 aprile
  Pantomime
  di [illegible] con **Marcel Marceau**
- venerdì 7 aprile
  Fiorella Mannoia
  in concerto
- martedì 11 aprile
  [illegible]
  con **Marco Columbro**
  e **Lauretta Masiero**

Gli spettacoli hanno inizio alle ore 21,15.

SPETTACOLI RINVIATI

A causa dell'alluvione i seguenti spettacoli sono [illegible] rinviati a data successiva: **«Gente [illegible] facili costumi»** con Nino Manfredi (del 6/11/'94) è *spostato al 9/1/'95.*

Il Coro della SAT (del 12/11/'94) è *spostato all'11/3/'95.*

Il Concerto di **Fabio Concato** (del 25/11/'94) [illegible] *spostato al 19/1/'95.*

Gli spettatori in possesso dei biglietti per gli spettacoli rinviati potranno presentarsi [illegible] gli stessi nelle nuove date indicate oppure potranno chiederne il rimborso alla Cassa del Teatro, *entro [illegible] oltre il 31 dicembre 1994.*

SPETTACOLI ANNULLATI

«Il paese [illegible] campanelli» con Sandro Massimini del 13-14-15 gennaio.

«Nederlands Dans Theater» del 20 marzo.

I biglietti [illegible] «Il paese dei campanelli» saranno rimborsati presso la Cassa del Teatro *fino al 15 gennaio.*

I biglietti del «Nederlands» [illegible] rimborsati *fino al 20 marzo.*

VENDITA BIGLIETTI

L'acquisto dei biglietti per gli spettacoli può essere effettuato [illegible] Cassa del Teatro, *tutti i giorni [illegible] ore 17,30 alle 22* o presso le Agenzie Turistiche convenzionate [illegible] Alessandria, Acqui T., Asti, Canelli, Casale M.to, Nizza M.to, Novi L., O[illegible]da, S. Salvatore M.to, Spinetta M.go, Tortona, Valenza, Villanova M.to, Voghera.

SERVIZIO TELEFONICO

Per informazioni sulle attività dell'A.T.A. funziona [illegible] numero telefonico (0131) 234240, dalle [illegible] 17,30 alle 19,30 ([illegible] lunedì al venerdì) [illegible] dalle ore 10,30 [illegible] 12,30 ([illegible] sabato). Nei restanti orari, allo stesso numero, risponde una segreteria registrata.

La magistratura chiede al Comune documenti sulle aree invase dalla piena

Alluvione: si indaga [illegible] Casale

Accertamenti, dopo le proteste delle popolazioni più colpite: «Nessuno ha dato l'allarme»
Il procuratore: «Ma questa inchiesta potrebbe anche partire dai giudici di altre città»

CASALE. Anche la magistratura casalese si sta interessando all'alluvione che ha colpito alcuni paesi [illegible] Monferrato: Casale, con le frazioni di Popolo e Terranova, Morano Po, Balzola [illegible] Villanova. Le indagini sarebbero affidate [illegible] carabinieri, che però [illegible] rilasciano nessuna dichiarazione in merito. Nè conferme nè smentite.

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ammette che l'autorità giudiziaria «ha fatto richieste di documentazione già qualche settimana fa. Io, comunque, ho ritenuto che questa istanza fosse a scopo conoscitivo, cioè servisse per avere un quadro della situazione. [illegible] state chieste le piante perimetrali, le [illegible] precise invase dalla piena».

Coppo è tranquillo e sostiene di non aver nulla [illegible] temere. «Abbiamo fatto il possibile, la coscienza è [illegible] posto» conferma.

Dello stesso parere anche il sindaco di Morano, Migliavecca, che dichiara: «Nessuno degli amministratori [illegible] stato sentito dalla magistratura, [illegible] io personalmente non ho firmato nessuna autorizzazione per [illegible] rilascio di documentazione di qualsiasi genere. Per il resto, noi ci [illegible] immediatamente attivati per far fronte alle molteplici esigenze [illegible] gente».

Francesco Bonafè, sindaco di Balzola, esclude di essere stato interessato dalla magistratura casalese: «Per il momento, nessuno [illegible] ha interpellato. Posso dire, [illegible] ci sono le prove, che qui [illegible] Balzola [illegible] abbiamo proprio perso tempo quando siamo stati allertati».

Ma il sospetto che ci [illegible] un'inchiesta è confermato, anche [illegible] [illegible] direttamente dal procuratore capo della Repubblica, Vittorio Angelino. Non si lascia sfuggire nessun particolare, ma conferma che si [illegible] lavorando a un'indagine che «non [illegible] sicuro che rimanga a Casale. Potrebbe interessare la magistratura di altre località».

Qualcuno, al di fuori del Casalese, avrebbe avuto responsabilità per ritardi che hanno generato situazioni [illegible] disagio [illegible] di rischio nella nostra zona?

[illegible] che la magistratura casalese sia concentrata su questi aspetti. D'altronde, passata la fase cruciale, [illegible] erano mancate le polemiche della gente: «Nessuno ci ha avvertito per tempo. Ci siamo trovati [illegible] l'acqua all'altezza della vita in un attimo». Chi doveva avvertire, l'ha fatto e in che modo? Probabilmente, dopo [illegible] festività natalizie potrebbero già arrivare le prime risposte.

Silvana [illegible]

Anche la magistratura casalese si sta interessando all'alluvione in Monferrato

Giarole [illegible] il ponte

Ancora inagibile la passerella
«E il paese resta diviso in due»

GIAROLE. I seicento abitanti del paese [illegible] esasperati: il ponte provvisorio sul [illegible] Grana [illegible] molti problemi ai collegamenti. Lo smottamento del terreno, su cui [illegible] costruita la passerella, crea altre difficoltà e per ora, nonostante le proteste e le lamentele, il ponte pedonale non è utilizzabile.

Così gran parte del [illegible] è ancora isolato, quando l'acqua del torrente Grana sale oltre [illegible] livello normale.

Il sindaco, Luciano Nebbia, spiega [illegible] [illegible] richiesto [illegible] ripristino della passerella: «Ma non abbiamo [illegible] ottenuto risposta. Forse anche per i tanti problemi legati all'alluvione».

La gente, comunque, è stanca e molti sottolineano come a distanza di nove mesi dal crollo del ponte, il problema non sia stato risolto. Spiega il farmacista, Giuseppe Casonato: «In tanti [illegible] lamentano. I pedoni devono passare sul ponte provvisorio per le auto. E, quando anche il ponte stradale è inagibile, si deve fare un lungo giro per raggiungere l'altra parte [illegible] paese». Aggiunge Cristina Inglese, proprietaria di un negozio di abbigliamento: [illegible] mio negozio è proprio oltre il ponte. Ci sentiamo isolati, nessuno pa[illegible] occuparsi più di noi».

Un'altra abitante del paese segnala come «sia sempre più difficile collegare le due zone del paese. I più giovani debbo[illegible] [illegible]pre essere accompagnati, perché molti [illegible] si fidano a lasciarli attraversare da soli il ponte che sarebbe adibito solo agli automezzi. Almeno ripristinino la passerella».

I problemi per i giarolesi cominciati a marzo, quando il ponte costruito decenni fa [illegible] crollato. Per qualche giorno [illegible] paese fu diviso [illegible] due, e per raggiungere abitazioni che si trovavano, in linea d'aria, a poche decine di metri si dovevano percorrere lunghi chilometri. Poi fu approntato il ponte e [illegible] passerella provvisoria, che però continua a creare difficoltà. [t. f.]

Mezzo miliardo in più al Comune

Case [illegible] lusso aumenta l'Ici

CASALE. [illegible] Comune deve recuperare circa mezzo miliardo: questa cifra mancherà dalle casse comunali, in seguito [illegible] recente decreto del governo Berlusconi, con cui si elimina la tassazione per lo smaltimento dei rifiuti di industrie e attività artigianali. In pratica, le aziende dovranno provvedere autonomamente a smaltire i rifiuti prodotti, ma non pagheranno più le tariffe comunali.

[illegible] palazzo San Giorgio si [illegible] de[illegible] [illegible] far fronte al nuovo problema, con un'operazione «di equità fiscale», illustrata dall'assessore alle Finanze, Paolo Filippi. Ci sarà un lieve aumento dell'Ici, ma il provvedimento riguarda soltanto chi possiede più di una casa [illegible] unicamente le abitazioni di lusso.

Spiega Filippi: «La giunta ha deciso di proporre un aumento dell'Ici dello 0,6 per mille. L'aliquota arriverà quindi [illegible] 5,5 per mille. Ma contemporaneamente proponiamo [illegible] aumento della detrazione per la prima casa. Finora [illegible] in vigore quella prevista dalla legge, che è di 180 mila lire. La detrazione, [illegible] tutto il territorio comunale, passerà [illegible] 240 mila lire. [illegible] pratica, prima erano completamente esenti gli immobili con valore [illegible] fino a 36 milioni; ora non si pagherà nulla fino [illegible] un valore catastale di 44 milioni e 450 mila lire».

Quindi per gli immobili utilizzati come prima casa, [illegible] [illegible] valore catastale di 50 milioni, sinora era prevista una tassa di [illegible] mila lire; [illegible] prossimo anno scenderà a [illegible] mila. Per le case con valore catastale di [illegible] [illegible]lioni sinora [illegible] pagavano 170 mila lire; dal prossimo anno la [illegible] sarà di 145 mila. E anco[illegible]: diminuirà di 15 mila lire la tassa pagata da chi ha una [illegible] del valore catastale di 90 milioni, [illegible] a cui finora [illegible] applicata una tassa Ici di 270 mila lire. Sarà uguale a quella [illegible] quest'anno l'Ici per gli immobili del valore di 120 milioni, mentre comincerà ad aumentare (di 15mila lire) per gli immobili [illegible] valore catastale di 130 milioni.

«E' un'operazione di equità fiscale, perché gli aumenti, che saranno comunque lievi, vengono applicati solo a chi ha immobili di valore più elevato».

Per quanto riguarda le altre tasse, il Comune - che [illegible] sempre promesso di diminuire quello per lo smaltimento dei rifiuti - dal prossimo [illegible] si vedrà costretto ad aumentarlo sensibilmente: un aumento dovuto al trasporto rifiuti nel Vercellese. Da quando [illegible] è più disponibile una discarica a Casale, il Comune deve pagare 100 milioni [illegible] più al mese per lo smaltimento fuori città, e altrettanto dev'essere sborsato dagli altri 23 paesi del Consorzio. Una cifra che peserà, nella prossima primavera, sulle bollette: molti paesi prevedono aumenti anche del 30 per cento.

[illegible] Ferrarotti

IN BREVE

CASALE

Africano picchiato a sangue per strada da due albanesi

Un marocchino Mustafà Ajmi, 30 anni, abitante a Casale, è [illegible] picchiato con calci e pugni da due albanesi che sono poi fuggiti a bordo di [illegible] motorino. Indaga la polizia; ma, intanto, il ferito, che è stato medicato al pronto soccorso del Santo Spirito (prognosi di 15 giorni), non dice nulla: nè sull'identità dei suoi [illegible]ressori nè sulle motivazioni [illegible] pestaggio. [s. m.]

CASALE

Gomma d'auto bucata in allarme la procura

Allarme subito rientrato per un pneumatico dell'auto di servizio della Procura della Repubblica che l'autista ha trovato forato nel parcheggio davanti a Palazzo [illegible] giustizia in piazza Bernotti. Ma il procuratore capo, Vittorio Angelino, esclude che l'episodio sia da attribuirsi [illegible] un fatto doloso. [s. m.]

BORGO S. MARTINO

Tentativo [illegible] furto [illegible] ditta Tugnolo

L'altra notte alcuni malviventi hanno tentato, senza riuscirvi, di [illegible] la cassaforte [illegible] ditta Tugnolo, che si occupa [illegible] produzione di cavi. E' stata fatta denuncia ai carabinieri di Ticineto [illegible] stanno svolgendo indagini. [t. f.]

[illegible]

Astrologa derubata all'interno [illegible] un negozio

L'astrologa Giovanna Pesce Malli [illegible] stata derubata [illegible] portafogli contenente di 1 milione [illegible] mila lire. In [illegible] negozio di via Torino, affollato di clienti, dopo aver pagato gli acquisti, la donna ha deposto [illegible] portafogli nella tasca di [illegible] valigetta. [illegible] dal negozio non ha più ritrovato [illegible] portafogli. [r. bo.]

TICINETO

[illegible] [illegible] di riposo nonnina compie 100 [illegible]

Ha compiuto il secolo di vita [illegible] Emilia Romussi, nonnina ospite della Casa di riposo [illegible] paese. Per lei [illegible] stata fatta una grande festa. [t. f.]

CASALE

Ieri i funerali [illegible] prof. [illegible]

E' stata sepolta ieri nel cimitero di Casale la prof. Maddalena Alliana, morta all'età di [illegible] anni. Figura molto nota nel Casalese, è stata insegnante [illegible] lettere e storia al magistrale Lanza e alla media Hugues, è stata rigorosa [illegible] severa educatrice di generazioni di studenti. [s. m.]

MORANO PO [illegible]

Storie d'alluvione

[illegible] galline [illegible] regalo a un'anziana

[illegible] PO. La signora Teresa ha rimpiazzato le due galline che l'alluvione, a inizio novembre, le aveva portato via, togliendole una delle maggiori fonti [illegible] sostentamento.

La storia di Teresa e di Ernesto, anziani coniugi moranesi che vivono in due locali precedentemente adibiti a rimessa, [illegible] [illegible] alla luce durante l'attività di [illegible] promossa dalla Croce Rossa di Casale.

Una crocerossina [illegible] notato la donna, quasi ottantenne, che - con gli occhi sbarrati - vagava per [illegible] strade del paese chiamando a viva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] galline: [illegible] state trascinate via dalla corrente, ed [illegible]no morte annegate.

«Ciascuna ci dava un [illegible] al giorno. Con un po' di insalata, [illegible] ed Ernesto [illegible] a posto per la cena», aveva detto la donna. «Adesso invece - [illegible] protestato il marito - ci tocca mangiare polenta e polenta e ancora polenta».

[illegible] la storia di Teresa, Ernesto [illegible] delle due galline è giunta alle orecchie [illegible] un [illegible] [illegible] Roncaglia, proprietario di [illegible] paio di galline che non sapeva [illegible] chi affidare, dovendo partire per svernare al mare.

Così ha deciso di regalare le «pollastre» alla Teresa: le ha infilate in una cesta e le ha [illegible]gnate: «Fanno l'uovo tutti i giorni, anche [illegible] [illegible] freddo», esclama entusiasta l'anziana moranese.

Anche il signor Gili, di Bruseschetto Nuovo [illegible] Camino, è soddisfatto perchè, dopo la Croce Rossa, ha provveduto al pagamento delle bollette [illegible] insolute, ha potuto riavere [illegible] telefono e presto, essendo cardiopatico, avrà anche il collegamento col Telesoccorso. [s. m.]

[illegible]

Dalla Regione

Tre miliardi per bonificare l'ex [illegible]

CASALE. La giunta regionale ha approvato all'unanimità un finanziamento di tre miliardi [illegible] Comune di Casale: serviranno per contribuire alla bonifica dell'ex stabilimento Eternit di via Oggero. L'operazione [illegible] sterà circa 4 miliardi. I soldi [illegible] stati [illegible] dall'assessore regionale al Bilancio Paolo Ferraris qualche mese fa, ora la giunta ha approvato definitivamente il finanziamento. Tutto [illegible] però vincolato all'acquisizione dell'ex stabilimento da parte [illegible] Comune: da tempo l'amministrazione [illegible] tentando di acquisire la sede dell'ex Eternit, dove per più di 60 anni è stata lavorata la pericolosa fibra di amianto.

«Abbiamo già chiesto l'intervento [illegible] Casale del curatore fallimentare dell'Eternit Alfio Lamanna [illegible] del giudice delegato per valutare la possibilità di [illegible]quisire a costo minimo l'ex stabilimento in modo da bonificar[illegible] [illegible] [illegible] tutta sicurezza - spiega l'assessore all'Urbanistica Lui[illegible] Merlo -. Il Comune ha approvato la variante al piano regolatore che prevede che al posto dell'ex stabilimento non si realizzino altre costruzioni [illegible] soltanto [illegible] parco verde. Così non c'è il rischio che l'area sia acquisita da altre ditte che potrebbero non dare garanzie sulla bonifica».

Solo quando lo stabilimento sarà di proprietà pubblica potranno arrivare i soldi della Regione. Il 90 per cento sarà concesso ad inizio dei lavori. Il re[illegible] 10 per cento al termine delle operazioni di bonifica. Il miliardo che manca per coprire tutte le sp[illegible] di bonifica sarà a carico del Comune che vi farà fronte con propria copertura finanziaria. [t. f.]

[illegible]

Comuni schierati

In [illegible] per il piano sui [illegible]

MIRABELLO. Preoccupa gli amministratori di Mirabello e i sindaci dei paesi del Consorzio l'annunciata proposta di una società privata di costruire una discarica per rifiuti, probabilmente assimilabili, nel territo[illegible] [illegible] piccolo centro monferrino. Il Consiglio comunale aveva approvato giorni fa un documento in cui si esprimeva parere contrario alla realizzazione della discarica. Più [illegible] meno identico anche l'opinione degli altri paesi: a grande maggio[illegible] puntano sulla realizzazione della discarica Bazzani. E i sindaci del Consorzio, riuniti giorni fa in assemblea, hanno approvato all'unanimità l'ordine del giorno in cui si protestava per il prospettato impianto. C'è comunque il rischio che la Regione approvi un progetto di realizzazione, indipendentemente dal parere dei Comuni.

Una nuova proposta viene dal sindaco di Casale Riccardo Coppo: «Perché il Consorzio non acquista i terreni di Mirabello, per scoraggiare la realizzazione dell'impianto? Così aumenterebbero anche le proprietà del Consorzio stesso». Aggiunge Giovanni Giachetti, assessore di Terruggia: «Anche noi siamo contrari alla discarica, ci opporremo come ci opponiamo [illegible] [illegible] [illegible] Bazzani. Acquistando i terreni di Mirabello si potrebbe magari in futuro realizzare [illegible] discarica [illegible] seconda categoria, cioè in grado di ospitare [illegible] ceneri provenienti dall'incenerimento. Quest'ultimo infatti [illegible] la vera soluzione futura [illegible] problema [illegible] smaltimento». Da Terruggia ci si è dichiarati disponibili a costruire una discarica per le ceneri però anche sul proprio territorio. [t. f.]

E' convocata la prima assemblea del Consorzio dell'Acquese

Discarica: [illegible] si decide

L'elezione di presidente [illegible] Consiglio. Bosio chiede un solo rappresentante «Vogliamo dare più spazio ai Comuni minori». Poi, la scelta dell'area

ACQUI. Ore decisive per la discarica. E' stata convocata per venerdì 30 dicembre, alle 21, la prima assemblea del ricostituito Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. Durante la riunione - si terrà nella sala consi[illegible] di palazzo Levi - sarà eletto il Consiglio di amministrazione del Consorzio, per i prossimi quattro anni.

«La riunione è un passo obbligatorio e importante - dice il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio -, perché si eleggono i vertici del Consorzio, e Acqui non vuole fare la parte del leone. Infatti, chiede un solo rappresentante, dei due che potrebbe avere, per dare più spazio ai Comuni minori».

I candidati - è prevista l'elezione [illegible] un Presidente e [illegible] [illegible] consiglieri - dovranno presentare il loro programma, con gli obbiettivi che intendono raggiungere. Proprio [illegible] questo punto si concentra l'attenzione dei 28 sindaci. [illegible] vuole evitare la possibilità [illegible] «accorpamento» del Consorzio con quello dell'Ovadese e Valle Scrivia. E [illegible] si esclude [illegible] futuro utilizzo di nuove tecnologie per [illegible] termodistruzione dei rifiuti.

«Per il momento [illegible] abbiamo ancora discusso di questo problema - dice Vittorio Grillo, sindaco di Terzo -, né [illegible] possibili candidature alla presidenza e [illegible] consiglio [illegible] amministrazio[illegible]. Anche perché la convocazione della riunione è giunta da poco [illegible] Comuni. Però, visto come stanno andando [illegible] [illegible], penso che in breve tempo arriveremo finalmente alla risolu[illegible] globale del problema».

Si apre così [illegible] nuova fase del confronto. I sindaci dell'Acquese sono impegnati nella ricerca di una soluzione definiti[illegible] [illegible] del problema. E in tempi brevi bisogna [illegible] individuare un sede idonea per la costruzione di [illegible] impianto di smaltimento che possa ospitare la spazzatura prodotta giornalmente dai circa quarantamila abitanti dell'Acquese.

In caso contrario, si rischia infatti il commissariamento del neonato Consorzio, da parte della Regione. [g. l. f.]

Il sindaco Bernardino Bosio (nella foto) chiede per Acqui [illegible] solo rappresentante all'interno del Consiglio

LA TRADIZIONE

E' il festival dei presepi

Natività viventi, fede e folclore per la fine d'anno nel Cuneese

Presepi meccanici, presepi viventi, non c'è che l'imbarazzo della scelta questi giorni in molti Comuni della «Granda». Da domani a Bra si potrà visitare il presepe meccanico allestito nella chiesa della Croce: i personaggi rappresentano i mestieri di tempo e le scene animate da un congegno con 40 movimenti. Orario: feriali dalle 15,30 alle 18, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Presepe meccanico anche nella chiesa Santa Chiara Racconigi: realizzato dal gruppo modellistico Michelin di Torino.

Per chi ama i presepi viventi, ecco alcune segnalazioni. In frazione San Vittore a Priocca cento figuranti daranno vita oggi e domani, con inizio alle 21, a un presepe in quattro scene: l'annunciazione, l'arrivo dei romani al villaggio di Nazareth, il viaggio Betlemme di Giuseppe e Maria, la nascita nella grotta. Seconda edizione del presepe vivente domani (ore 22) Niella Belbo. I personaggi interpretati da un centinaio di abitanti di Niella del vicino paese di San Benedetto Belbo; narrante quella del prof. Eugenio Corsini, docente all'Università di Torino. Presepe vivente domani anche a Roddi, dove il centro storico sarà illuminato solo dalle torce. A Piobesi, domani, nella piazza del paese, gli abitanti si caleranno nei personaggi della rappresentazione della Natività. Alle nella chiesa di Roreto di Cherasco presepe vivente: il ricavato delle offerte verrà devoluto pro alluvionati.

Stasera e domani (ore 20,30) Dogliani ospita XX edizione del presepe vivente, forse il più importante nella «Granda». Spente le luci elettriche, le torce a vento illumineranno le vie dove pastori e contadini si scambieranno le loro zie. I locali a pian terreno si trasformeranno in botteghe. Infine Costigliole Saluzzo prima rappresentazione della Natività che si terrà stasera 22,45.

Infine per chi ama la tradizione si segnala a Bene Vagienna nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinati Bianchi presepe con antiche statue lignee policrome, rivestite con abiti originali. A Cavallermaggiore nella sottochiesa di Santa Maria della Pieve si potrà ammirare un'esposizione di oltre presepi provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno, considerato il della passata edizione, la chiesa di Santa Maria del monastero di Manta ospita presepio allestito da un gruppo di volontari appartenenti alla Polisportiva, Comune, agli «Amici del Castello». L'inaugurazione terrà stasera alle 21. [r. s.]

A Dogliani il spettacolo del vivente. Qui il Gelindo di Alessandria

E ritorna il Gelindo

Alessandria ripropone l'antica «divota cumedia»

ALESSANDRIA. Rivive la tradizione del Gelindo.

Il pastore alessandrino in adorazione alla grotta di Betlemme torna a calcare le teatro San Francesco per dodici rappresentazioni fino al 15 gennaio.

L'esordio previsto domenica alle 21 quando si alzerà il sipario sulla «divota cumedia», rigorosamente in dialetto alessandrino. tradizione, iniziata nel Natale 1924, durata ininterrottamente sino ad oggi e, secondo un espediente già sperimentato, i personaggi no interpretati, a turno, da diversi attori.

Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza si alternano nel ruolo protagonista; l'infaticabile Luigi Visconti Giovanni Moraschi vestiranno i panni di Maffeo. Narciso, figlio di Gelindo, sarà interpretato da Gian Nicola Daquino, Gian Maria Robbiano e Matteo Filippa, mentre Tirsi, il garzone stalicato, daranno e corpo Nando Campo, Renzo Calcagno e Luca Visconti.

Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco saranno Medoro; interpretare la Madonna si alternano Stefania Lingua, Raffaella Robbiano e Federica Salmistraro. Riccardo Barberis sarà il centurione, Giuseppe Straneo e Luca Dallevedova rappresentano San Giuseppe. In scena altri dieci personaggi comparse.

Il Gelindo San Francesco allaccia ad un temonferrino tradotto in dialetto alessandrino verso la metà dell'800 quando la commedia molto in voga nel Monferrato.

Ogni rappresentazione viene preceduta dalla «businà», una sorta di preambolo che tra il serio e il faceto rilegge le principali vicende, locali no, dell'anno trascorso e rappresenta a suo modo uno spaccato della storia vista l'occhio semplice, arguto, del popolo.

Quest'anno, per Gelindo, è la settantesima edizione e ricordell'anniversario della rappresentazione sono ti raccolti in un libro una quarantina di testi delle «businà» dai vari interpreti del Gelindo che sono avvicendati queste anni: scritte in dialetto tradotte in italiano.

figurano quelle di Domenico Arnoldi, il Gelindo per antonomasia, morto anni fa, perché non erano scritte ma recitate a braccio. Il volume contiene anche un'appendice in cui sono raccolti brevi pensieri e considerazioni di amici che dicono: «Possa questo settantennio solo una tappa nel cammino del piccolo miracolo di continuità che è il nostro Gelindo». [e. c.]

Concertone

Questa sera jazz a Vercelli

«concertone» della Vercelli Jazz Filarmonica fa parte anni buone tradizioni natalizie della città.

Un organico di tutto rispetto che ormai sta sempre più imponendosi in tour per l'Italia, con la direzione Gianni Dosio, apprezzato sassofonista, tastierista e compositore vercellese con un bagaglio di esperienze che lo ha portato lavorare televisione, incidere dischi jazz, dai Sixties (con il Quintetto di Torino, per la leggendaria radiofonica «Coppa del jazz»), fin alle creazioni di gruppi da ballo-folk altre formazioni di prestigio con cui ha registrato su vinile moltissimi significativi album.

L'appuntamento in musica con il «Concerto Natale» è per questa sera, con inizio alle 21, al Teatro Civico, proprio sullo stile della «Vercelli Jazz Filarmonica», scelto un repertorio che spazia dalle origini del jazz fino allo swing e al be bop, da Ellington a Rodgers, da Gershwin a Porter e Basie. Ospiti della serata saranno il Glauco Masetti Quartet e lo Swing Set Dixieland. [g. bar.]

Canti natalizi

Ad Aosta, Antey e ad Arvier

AOSTA. Le vie del centro rico di Aosta animate in questi giorni da gruppi musicali che propongono concerti itineranti.

Per domani pomeriggio, a partire dalle 17, sono in programma i canti natalizi proposti dalla corale «Cral Cogne» di Aosta.

Le maggior parte dei certi natalizi sono però in programma per lunedì sera. Nella sala della biblioteca comunale di Antey-Saint-André esibizione dell'Ensemble dal doppio Bordone.

Musiche natalizie anche nella chiesa di Arvier con il coro «Les enfants du Grand Paradis» «Le chanteurs des Aymavilles». E' un concerto beneficenza, organizzato dalla Pro loco.

La chiesa di Santo Stefano di Aosta ospita invece lunedì sera Ilaria Geroldi Marina Morelli, soprano, accompagnate all'organo Roberto Chiozza, che proporranno un programma musiche settecentesche italiane, con particolare riferimento alla produzione di Claudio Monteverdi.

LE FESTE IN DISCOTECA

Antonella la bionda

La Elia sarà la madrina dell'antivigilia in Ossola

Antonella Elia è la biondissima partner di Vianello in televisione. destra tre ragazze «Non è Rai»

PREMOSELLO. Antonella Elia, la biondissima valletta di Raimondo Vianello nella trasmissione sportiva di Italia 1 «Pressing», la madrina della serata di antivigilia al «Nabilas» di Cuzzago.

Antonella è attesa stasera nel locale ossolano che ha già offerto ai propri clienti nottate con i personaggi e le showgirl) più conosciute del mondo dello spettacolo.

E quasi ad avvalorare questa lodevole consuetudine di far festa con le star del piccolo schermo, sempre sulla pista della discoteca «Nabila», ma domenica, la volta tre delle ragazze di «Non è la Rai»: Ilaria, Mary Patty e Valeria, tre volti conosciutissimi e amatissimi teenagers tutt'Italia, vivacizzeranno la notte di Natale nell'Ossola.

Tornando questa sera, ma spostandoci ad una più alta quota, a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, un'altra avvenente reginetta della televisione farà tappa «Sporting»: Simonetta Pravettoni, ex velina di «Striscia la notizia» attualmente conduttrice del programma Fininvest di televendite. [m. p.]

Anna Falchi

Bella sorpresa nell'Astigiano

ASTI. «Regalo» di Natale, domenica, per i giovani che frequentano la discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone: verso mezzanotte comparirà infatti Anna Falchi.

La giovane fotomodella e attrice (ha esordito, non senza polemiche, «Il continente fianco di Diego Abatantuono) firmerà autografi e s'intratterrà brevemente col pubblico. «E' la prima volta che Anna Falchi viene nell'Astigiano: un'occasione in più sfruttare» dicono gli organizzatori.

La s'inizierà alle animeranno la pista della casa Giancarlo Meda e Andrea Marquée. Poi, un'ora dopo, sarà la volta di Anna Falchi: c'è anche chi spera di vederla ballare sulla grande pista dell'«Hollywood». Per rendere ancora più dolce la serata si terrà una distribuzione gratuita panettone, mentre il locale sarà arricchito con addobbi natalizi. Il biglietto d'ingresso costerà mila lire. Stasera, intanto, ballerà con il dj Alexander (ingressi 23 mila lire), che replicherà sabato 31 nel veglione di Capodanno. [l. n.]

Uno spettacolo speciale il 6 gennaio per la bella Nadia Furlon

Nadia Furlon tra le libellule

Via al Festival dell'operetta da Natale al Teatro di Torino

TORINO. Il periodo tra Natale e l'Epifania il più favorevole all'operetta. clima delle festività lega magnificamente all'atmosfera di sogno e fiaba che fa di questo genere uno dei momenti più piacevoli del teatro musicale. Ed ecco il Teatro di Torino, l'ex Massaua, proporre ammirevole tempestività bel festival che coprirà appunto il periodo delle Feste. L'inizio degli spettacoli è fissato per il giorno Natale, alle 21, con «La danza delle libellule», che verrà replicata il 26 alle 16. La primadonna è Nadia Furlon, straordinaria e bella, alla quale sarà anche dedicato uno spettacolo d'onore il 6 gennaio. Con lei, tra gli altri, il tenore Giancarlo Pavan. Da sottolineare che le coreografie sono Loredana Furno.

Il 30 e 31 dicembre, nonché il 1º gennaio, sarà la volta della sempreverde «Vedova allegra». festival si completerà con «Il paese dei campanelli» (4 e 5 gennaio) e «Cin-Ci-La» (7 e 8 gennaio).

Informazioni possono ricevere al Teatro in piazza Massaua dalle 16 alle 19 (tel. 7795803) o all'Hiroshima Mon Amour (tel. 6505287). [l. o.]

RISTORANTI

Ravioli del plin, coniglio, brasato in cima a un cocuzzolo dell'Albese

NEIVE (CN)

BELLISSIMO l'aereo cocuzzolo con il quale culmina Neive: antiche case, il fascino mura secolari, le viuzze, lo scampolo verde che si apre tra i palazzi e, perché no, anche i nomi graziosi o addirittura fiabeschi come quello di questo ristorantino emergente, seminascosto in un, ahimè, brutto angolo ricostruito poco. Voi chiudete un occhio sulla modernità senza bellezza ed affacciatevi a questa saletta linda, calda, luminosa ma intima, dove assiepa un pubblico di golosi che di poter mangiare discretamente senza spendere un patrimonio, il tutto all'insegna della piemontesità.

Massì, riscopriamo il Piemonte, riscopriamo questo angolo Langhe, ritorniamo in quell'Albese pane per i nostri denti di ghiottoni.

La Luna nel Pozzo è il sogno sognato e realizzato da una coppia di professionisti torinesi, lui medico, lei biologa, che, con tanto entusiasmo e tanta voglia fare, si sono appartati quaggiù, in questo piccolo locale a misura d'uomo.

Pavimento in cotto, tovaglie rosa, coprimacchia bianchi, composizioni di fiori secchi, segnaposti neri, centrini all'uncinetto, allietano questa sala dalle luci basse ma opportune.

E poi c'è il menù, il bel cartoncino nero con disegni blu e giallo oro, che vi invita leggere dentro: piccolo menù a 30.000 lire (primo, secondo, dessert tutto a scelta), piccolo degustazione a 34.000 (un antipasto a scelta in aggiunta), menù degustazione a 47.000 (con 3 antipasti e scelta in aggiunta)...

Altre due vi faranno piacere. Per prima una frase scritta a caratteri grossi: «La cucina è sempre a disposizione per le esigenze dei bambini».

L'altra che vi darà soddisfazione è che dalla carta dei vini potrete scegliere alcune cose anche ad un solo bicchiere per volta.

questo modo Arneis, Dolcetto, Barbera Barbaresco li berrete tra le quattro mila e le seimila lire bicchiere: berrete bene e spenderete il giusto...

Dalla cucina piatti onesti fatti con buona volontà e discreti risultati: tartellette di farro e salame cotto, carne cruda all'albese (ma il grana ed il sedano ... turistici), i meravigliosi filetti di trota marinata che arrivano da quello splendore di azienda agricola che le Canali Cavour di Centallo, ravioli del plin, coniglio alla cacciatora, brasato al Barbaresco.

Ci sono anche i formaggi locali, tra i quali spiccano le leccornie di «Don Caprino», dal soprannome che il Corriere della Sera ha dato a quel mago dell'agricoltura piemontese che è don Roberto Verri, prete ed allevatore a Serole, vicino a Cortemilia.

Al dolce una discreta panna cotta.

Pranzo medio completo, quindi, con 40-45.000 lire in che, con qualche anno in più di esperienza potrà fare strada.

(Provato il 29 ottobre 1994)

LUNA
Piazza (0173) 67.098
Chiuso mercoledì.
Ferie: qualche giorno tra e l'Epifania.
Carte credito: Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Fascia di prezzo: D.
Voto: 13/20.

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

90 MILA LIRE E OLTRE
MILA LIRE
45/70 MILA LIRE
SOTTO LE 45 MILA LIRE

L'ARTE

Il fascinoso itinerario di Fiorito e le acqueforti del nipote di Freud

BIELLA

Galleria «Il Quadro» (via Italia 65, dicembre) personale Vincenzo Fiorito. lavori di questo artista avverte un itinerario poetico che contribuisce in modo determinante alla definizione delle immagini, alla realizzazione di una struttura compositiva che ha il fascino un lungo della memoria, di un colore impreziosito dalla luce atmosferica. Un discorso sicuramente interessante che rinnova l'incontro tra arte e società contemporanea, tra l'incedere misurato del segno e materia.

COURMAYEUR

Patrocinata dall'Assessorato all'Istruzione della d'Aosta, la Misetta Bozzini nei ristrutturati locali della «Maison Fleury» (via Marconi 4, sino al 10 gennaio) permette accostarsi pittura limpidamente delineata da un segno armonioso, meditato, estremamente controllato. Formatasi alla Scuola Nudo dell'Accademia Albertina di Torino, ha, successivamente, frequentato lo studio di Francesco Menzio approdando a un dipingere che trova la sua essenza nel sommesso interiorizzato dialogo dell'artista con la natura, con le colline nei dintorni Pino Torinese, dove vive e lavora, con le figure che campeggiano in primo piano secondo una rappresentazione Rinascimentale. Le composizioni, quindi, hanno il senso di immagini immerse in un'atmosfera rarefatta, delle e i prati coperti dalla neve, degli interni con composizioni floreali, nature morte, tavole con grandi tovaglie, una rinnovata adesione alle esperienze figurative Novecento.

BAROLO

Al Castello Comunale «Falletti», in collaborazione con l'E Regionale del Barolo e il patrocinio della Regione, stata organizzata la mostra di grafica d'autore con le acqueforti dal 1946 1994 Lucian Freud. Nipote Sigmund Freud, questo incisore è a Berlino nel 1922 ed è emigrato nel 1933 a Londra. Presente in importanti rassegne Parigi, Madrid, Londra e nel 1993 ha esposto al Metropolitan Museum of Art di New York le sue pagine incise caratterizzate da interpretazione suggestiva, sottilmente emblematica, sicucontraddistinta interiore volontà di definire volti e ritratti ed espressioni che permeano i suoi personaggi (sino al 31).

IN BREVE

ASTI. Galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253, sino al 31 dicembre), Proposta per collezione d'autore con opere di Aimo di Manzone, Bonichi e Paulucci, Sandi e Mastroianni, Mino Rosso, Ruggeri, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso e le sculture di Guglielminetti, Messina, Ruberti, classico Unia e l'intenso Vangi. CASALE. Galleria «Rino Costa» (viale Bistolfi 10, sino 10 gennaio), napoletano Vincenzo Aulitto, la natura, racconta l'energia potenziale racchiusa nella materia. Chiesa della Misericordia (piazza S. Domenico, sino al 30), storie dal Po di L. Caprioglio, G. Carrera, M. A. Onida, E. Viarengo Miniotti. COURMAYEUR. All'Espace Fleury (via Roma 56, sino all'8 gennaio), personale del pittore Gianni Berserzio.

Angelo Mistrangelo

La notte dell'antivigilia all'insegna della solidarietà

Si canta «Stille Nacht»

Sono tre i concerti benefici in programma nell'Alessandrino: [illegible] musica antica, corale e bandistica. Gli incassi pro alluvionati

L'occasione del Natale e il perdurare [illegible] drammatiche conseguenze dell'alluvione che ha colpito il Piemonte e l'Alessandrino il 6 novembre, favoriscono [illegible] moltiplicano le iniziative di solidarietà private e, più raramente, pubbliche.

E anche stasera la scelta per chi vuole unire impegno sociale e svago non manca.

Ad **Alessandria**, alle 21, nella chiesa [illegible] Sant'Alessandro, in [illegible] Alessandro III, la sezione cittadina della Fidapa, [illegible] federazione italiana donne arti professioni [illegible] affari, organizza un concerto [illegible] gruppo vocale «Polycantus», diretto da Roberto Berzero.

Saranno eseguiti, tra gli altri, brani di Mendelhsson, Mozart e Brahms. Non poteva mancare, e infatti [illegible] mancherà, la celeberrima [illegible] suggestiva «Stille Nacht» [illegible] Franz Gruber, un vero classico che [illegible] notti nevose e alberi di Natale illuminati.

L'incasso sarà devoluto a favore degli alluvionati.

A **Castelceriolo** l'ormai tradizionale concerto natalizio del coro e dell'orchestra di [illegible] Rocco acquista stasera una valenza particolare. E' consuetudine, infatti, che durante la serata vengano raccolti fondi da devolvere in beneficenza, ogni anno [illegible] enti [illegible] associazioni di [illegible].

Stavolta è stato deciso [illegible] destinare il ricavato [illegible] concerto, che si terrà dalle 21 nella chiesa della confraternita di San Rocco, agli abitanti delle zone della città maggiormente colpite dall'inondazione del Tanaro.

Il programma della serata sarà diviso in due parti: saranno eseguiti tradizionali melodie natalizie e brani di musica antica [illegible] di [illegible] italiani, francesi, fiamminghi, tedeschi e inglesi eseguiti nelle lingue d'origine.

L'orchestra concluderà la prima parte e riaprirà la [illegible] da con quattro Canzoni dell'autore rinascimentale Floriano Canali.

Infine ad **Arquata** [illegible] cinema Roma, che recentemente è stato [illegible] restituito all'uso pubblico come sala polivalente, ospita questa sera, [illegible] 21, un concerto della banda musicale arquatese. L'ingresso [illegible] a offerta [illegible] anche [illegible] questo caso l'incasso sarà destinato alle popolazioni alessandrine alluvionate.

Carla Reschia

L'interno della chiesa di S. Alessandro ad Alessandria che stasera ospiterà un concerto [illegible] gruppo vocale «Polycantus», diretto da Roberto Berzero. E' un'iniziativa pro alluvionati

Musica dal vivo

Hard rock da ballare [illegible] fisarmonica

Chiamateli «casinisti»: sembra l'appellativo più centrato per i Mistic zippa, il gruppo italiano che [illegible] esibisce stasera [illegible] Forte Guercio [illegible] Alessandria.

Il [illegible] Fulvio Zacco, mentre Stefan Girardi e Michele Redemagni schitarrano senza posa sulla robusta [illegible] ritmica creata da Luca Vincenzi (basso), Ciccio Santi (percussioni) e Giandomenico Scaligina (batteria). Suonano insieme [illegible] un giorno del febbraio '92 che sembra lontanissimo, quando debuttarono con un'altra band di scatenati, il Ritmo tribale».

La musica dei Mistic zippa è [illegible] miscela di ska, reggae e un po' di hardcore melodico; le liriche scivolano sul demenziale «ma [illegible] una strategia - dicono gli interessati - per trattare senza retorica di droga, razzismo [illegible] problemi politici».

Con i Mistic zippa il pubblico [illegible] è mai passivo: si balla incessantemente per tutto il concerto. E anche oltre, perché la serata proseguirà [illegible] disco nostop degli anni Settanta e Ottanta.

Di tutt'altro genere la proposta di stasera al Caffè della Pesa di **Vignale**, dove [illegible] graziosa Pasquale Charreton ricreerà la suggestiva atmosfera dei bistrot parigini accompagnata da una fisarmonica, riproponendo anche grandi classici [illegible] «La vie [illegible] rose» e «C'est si bon». Domani il palco tocca alla band casalese «Lavori in corso», con il [illegible] repertorio di «cover». **[b. v.]**

Con [illegible] Datura

Scuole la festa in discoteca

CASTELLAR GUIDOBONO. Festa delle scuole della provincia di Alessandria questa sera al Mayerling.

Per il tradizionale appuntamento dedicato agli studenti dell'Alessandrino è fissato come [illegible] sempre all'antivigilia del Natale sono stati invitati una [illegible] di noti disc jockey della provincia.

Tra questi gli alessandrini Stefano Pain, Francesco Cento, Gianni Callipari, Francesco Pittaluga e i tortonesi Maco Conti, Danio Rossini e dee jay Bento.

Per tutta la notte si alterneranno alla consolle della discoteca assieme a Geoge G. un personaggio estremamente noto nel mondo delle discoteche, già presentatore del programma televisivo Match Music, prodotto da un pool di televisioni private.

Sempre nello [illegible] su [illegible] di palchi del Mayerling ci saranno [illegible] i Datura in concerto, autori e produttori di musica da discoteca, da diverse settimane ai vertici delle classifiche delle vendite discografiche.

Domenica invece, sempre nella discoteca di Castellar Guidobono, ci sarà un concerto del Cico Moreno, una simpatica band specializzata nella musica sudamericana.

Il prezzo del biglietto per la festa [illegible] stasera, dedicata [illegible] scuole della provincia, è stato fissato in [illegible] mila lire. **[d. sa.]**

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Alessandrino [illegible]. (0131) 252.644 Or.: 15/16,45/18,30 20,20/22,30 L. 10.000/7000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' [illegible]
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 L. 8000 (posto unico)	**Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, [illegible] Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto [illegible] propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. [illegible] Thriller
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,30 Lire: 10.000/8000	**[illegible] Natale**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240. Or.: 16/18/20/22,20 L. 10.000/8000	**Miracolo [illegible]** CORRET-PSP
Corso Tel. 268.060 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/7000	**S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa** di C. Vanzina, con M. [illegible], C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) - Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si [illegible] contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 8000 (posto [illegible]	**Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18**
Galleria Tel. 252.112. Or.: 15,15 17,30/19,45/22,15 L. 10.000/7000	**OcchioPinocchio**
Moderno Tel. [illegible] [illegible]: 18,40/22,20 [illegible]	**Sotto il segno [illegible] pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible] (Usa '94) - [illegible] spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 [illegible] Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. [illegible] Spionaggio
[illegible] Ariston [illegible]. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible], è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
Cristallo Tel. (0144) [illegible] Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Miracolo italiano**
[illegible] Vittoria Tel. (0142) 452.281 Or.: 15 Lire 10.000/7000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in [illegible] al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da [illegible] Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio
Poli Tel. 0142 452.081 Or.: 20/22,20 L. [illegible] (posto unico)	**S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato [illegible] contro la corruzione e il malcostume [illegible] senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] Tel. (0142) 452.018 Or.: 15 L. 10.000/7000	**Il re Leone** [illegible] Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
[illegible] Moderno Tel. 0143 78.290 Or.: 15 Lire 9000 (posto unico)	**OcchioPinocchio**
[illegible] Dolby [illegible]. 0143 81411 Or.: 20,30/22,15 Lire 9000/6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) — La storia del leon[illegible] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
SERRAVALLE S. [illegible] Tel. 0143 62.895 [illegible]: 20,30/22,30 [illegible] 8000 (posto unico)	**S.P.Q.R. - [illegible] e 1/2 anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, [illegible] De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) - Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia
TORTONA Sociale Tel. 881.328 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. [illegible] 30' Cartoni Animati
VOGHERA Arlecchino [illegible]. 0383/548.124 Or.: 20/22,20 L. 8000 posto unico	**[illegible] italiano**

GIORNO E [illegible]

[illegible]

Heavy metal e un gruppo-culto

Alla Niki's brasserie [illegible] Ventolina di Castelceriolo dalle [illegible] suonano i Mortuary drape [illegible] i Sun[illegible] shadows, black [illegible] heavy metal. Al Maltese di Cassinasco [illegible] di scena il gruppo-culto [illegible] Capelli, la Comitiva Brambilla. Rock con Jo Jo band dalle 22 al Country bar di Novi. **[r. al.]**

TEATRO

Filodrammatiche [illegible] ribalta

La Filodrammatica Cassanese, presenta stasera alle 21, al cinema Lux, «Non ti conosco più», commedia in tre atti di Aldo De Benedetti. Ultimo appuntamento della rassegna «I crepuscoli di santa Chiara» all'auditorium S. Chiara di Casale. Stasera alle 21 va in scena «E voi spettatori, applauditemi [illegible]... addio», con la compagnia Nuovo Palcoscenico, regia di Chiara Angelini. **[r. al.]**

EDITORIA

Esce un libro sulla «Rocca»

Stasera alle 21, alla scuola di [illegible] «Rebora» di Ovada sarà presentato da Alessandro Laguzzi il volume «Sul feudo della Rocca» di Francesca Cacciola. **[r. bo.]**

FESTE [illegible] RAGAZZI

Una «tombolacchia» e [illegible] recita

«Facciamo festa insieme» è il titolo dell'iniziativa promossa al Centro di aggregazione di via Verdi, a Casale. Dalle 15,30 «tombolacchia di Natale», giochi e cotillon, merenda e danze. La Soms di Basaluzzo ospita stasera, alle 21, uno spettacolo teatrale degli alunni delle elementari di Fresonara. Reciteranno racconti dedicati al Natale. **[r. al.]**

CLASSICA

Giovani musicisti in concerto

Gli artisti casalesi [illegible] Celeste delle Grazie, soprano, e Mauro Scagliotti, chitarrista, propongono oggi alle 15,30 alla casa di riposo di Casale [illegible] piazza Battisti un concerto natalizio con musiche [illegible] Farkas, Sinigaglia e altri. Alle 21 al salone Verdi di Pontestura alcuni giovani clarinettisti propongono musica natalizia. **[t. f.]**

C'E' [illegible] BALLARE

ANTEPRIMA

Notte [illegible] stelle con studenti

All'Anteprima [illegible] Alessandria è oggi la «Notte delle stelle» con studenti in [illegible] anche dalla Liguria. Domani la musica parla [illegible] solo dopo l'una di notte.

SMALL

Allo Small, «Quarto potere» rock

Al disco bar Small di Novi stasera [illegible] rock italiano con i «Quarto potere», mentre domani al mixer c'è dj Nerwo.

SOTTOTERRA

E' F[illegible] Tc il dj del disco pub

Al disco pub Sottoterra di Casale si balla questa sera con Patrick; domani invece con Faber Tc. Alla domenica, Beppe Benso al mixer.

OK [illegible]

Con [illegible] scuole il party è Ok

Party studentesco [illegible] all'Ok Pontechino di Morsasco, sulla statale Acqui-Genova: [illegible] dj è Fulvio Dondero.

Domenica liscio [illegible] Sergio Pezzi.

[illegible]

Per la Cometa, liscio di [illegible]

Stasera ballo liscio alla Cometa di Sale con i «Ringo story», domani [illegible] Paolo Doria [illegible] domenica [illegible] Traverso [illegible] Rocchetti.

IMMAGINE

Spinetti e Maizzi, ogni venerdì

Stasera, all'«Immagine club» di Pozzolo, musica con i dj Davide Spinetti [illegible] Angelo Maizzi.

PANTERA ROSA

Domani torroncini a go-go

Torroncini per tutti [illegible] animazione natalizia domani sera alla discoteca Pantera Rosa di Acqui.

[illegible]

Il venerdì [illegible] sempre «live»

Al Master di Bosco Marengo si balla stasera con il Denise group. Domani [illegible] ascoltano solo successi.

PALLADIUM

Stasera Max, domani Franciosa

Al Palladium di Acqui si balla stasera [illegible] Max Bondino, domani invece tocca a Marco Franciosa.

HOLLYWOOD

Domenica è ospite Anna Falchi

Anna Falchi, coprotagonista del film «Spqr», [illegible] ospite domenica all'Hollywood [illegible] Castello d'Annone: il dj alla consolle è Giancarlo Meda.

FELLINI

Al Fellini staffetta [illegible] deejay

C'è la solita staffetta di dj stasera al Fellini di Tortona: [illegible] privè, [illegible] mixer [illegible] Gianni Canova.

[illegible]

Una «febbre» che non cala mai

Prosegue la «febbre latina» del venerdì all'Omnia di Gamineila; domani la scaletta è firmata da Luciano Tirelli.

PARADISO [illegible]

Stasera «flashback» natalizi

Si chiama «Flashback» il venerdì sera [illegible] «Paradiso In» [illegible] Castelletto d'Orba. Domani [illegible] balla con Marco Morano.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 18,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
A[illegible]A v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Miracolo italiano.** R. Pozzetto, N. Frassica.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo** [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via [illegible] **occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Pollicina.** Or.: 15,15; 16,55; [illegible]. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Sotto di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **[illegible] di Natale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **[illegible] before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
VITTORIA via Roma 336. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI [illegible] TORINO

TEATRO REGIO. Ore 21 **Concerto di Natale.** F. M. Carminati dir.; A. R. Taliento sop.; K. Olsen ten.; B. Casoni e G. Guiot maestri del coro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Coro dei Piccoli Cantori di Torino. I biglietti sono esauriti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). [illegible]. 8815.241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista P. Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/19, lun. rip. Tel. 517.8246 - 544.562. Sono aperte le prenot. per la sera del 31/12.

ERBA. c. M[illegible]ieri [illegible]. Tel. 661.5447. Da [illegible] sera, domani e Natale alle ore 21, S. Stefano alle ore 15,30 e alle ore 18 tutte le Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Tremila an purgatori.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su [illegible]. Prenot. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — I ragazzi del sabato sera
19,30 Soldato Benjamin, telefilm
20 — Tg8
20,30 Matrimonio in casa Bradford
22,30 I ragazzi del sabato sera, tf
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy dance
24 — Rouge, varietà
0,30 Astro, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
20,30 [illegible] talk show sportivo
22,30 Tg4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Orchestra compilation
19,30 La città domanda... risponde...
20 — [illegible]
20,30 [illegible] tv
22,30 Videonoti[illegible]
24 — Nite video
0,30 Videonotizie

Telecity
19 — Tg7
19,30 Alf, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Il grugnito dell'aquila, film
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, programma sportivo
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Padri in prestito, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 Squadra speciale anticrimine
19,45 Tgg - Questa Italia
21,30 Prego si accomodi
22,45 Supersix sport
23,45 Tg notte

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20,30 Il miracolo di Natale, tv movie
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,30 Eros graffiti
1,45 Match music

[illegible] Rete
19 — Quinta Rete News
19,30 Mago [illegible] ciclò, cartoni
[illegible]
20,30 [illegible] di [illegible]
[illegible] — F.B.I., telefilm
22,20 T[illegible]
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans, [illegible]

Quadrifoglio Odeon
[illegible] Tg Rosa
20 — Soqquadro, varietà
20,30 Una vampata di vergogna, film
22,30 [illegible] in rete
23 — Moto, settimanale sportivo
0,15 Dance television, [illegible]

[illegible] 9 Tai
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,15 Er cantun der barbutin
21,30 Franco Rosso Basket
22 — Telegiornale 9 flash
22,05 Obiettivo sport
22,30 Tipico Monferrato
23 — Telegiornale 9
23,35 Er cantun der Barbutin
23,59 Le spie, telefilm
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
20,45 Business [illegible]
20,55 [illegible]
21,50 Business news
22 — Fatti e misfatti
22,30 Non solo note

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor settimana
[illegible] Block notes, rubrica
20 — Cantaitalia, rubrica
21 — Calcio fans, rubrica
22 — O.K. motori, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
24 — Mediterraneo news, rubrica

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Per incontrare Gesù, novena
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
[illegible] Luci nel deserto, documentario
21 — Filodiretto - incontri al caffè subalpino
22,30 Per incontrare Gesù, [illegible]
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Un commesso viaggiatore in cerca di guai, film
22,40 Informa 7
23 — Comtesse fer bene l'amore
23,40 Informasette
24 — Trend, magazine di moda
0,30 Comtesse fer bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il consuntivo di un anno di sport: dal salvataggio dei grigi al «tricolore» del Castelferro

Pagelle dei promossi e dei bocciati

Un dieci e lode ai presidenti Amisano e Gandini

Giuseppe Ottria (Castelferro)

Auguri

UN anno di sudore [illegible] fatica, di rare gioie e tanti (certo troppi) dolori. Un anno che lo sport alessandrino vuole chiudere in fretta. E in gran parte dimenticare. Ma non sarà facile. anche perché [illegible] 1994 non è stato un anno qualsiasi, di quelli solitamente avari di risultati [illegible] senza conferme in campo nazionale. I risultati per esserci [illegible] sono anche stati, ma li ha cancellati con un colpo di spugna la tragedia dello [illegible] novembre.

L'alluvione ha lasciato un segno indelebile. Con il passare degli anni i campi torneranno ad essere coltivabili, le case avranno smaltito l'umidità che corrode le fondamenta, lo stadio Moccagatta e il comunale di Felizzano torneranno a «sprizzare» di verde, ma non [illegible] potrà cancellare la sciagura interiore d'una provincia che fa anni sta pagando lo scotto della crisi economica a d'una latente deindustrializzazione.

Lo sport, nel suo slalom parallelo tra i paletti d'una società che da tempo lancia ad istituzioni [illegible] amministratori inutili s.o.s., paga uno dei prezzi maggiori. E non c'è bisogno di chissà quali alchimie per comprendere la gravità della situazione: la travagliata vicenda che ha coinvolto l'Us Alessandria ne è la conferma. La società ha rischiato il tracollo; forse non tutti gli sportivi si sono resi conto di quanto sia andata vicino al baratro. La gestione poco oculata dell'ex presidente Edoardo Vitale (voto 4) ha messo [illegible] forse l'esistenza di [illegible] club che da oltre ottant'anni è l'emblema di [illegible] città negli stadi del nostro Bel Paese. Lo sforzo compiuto da Gino Amisano (merita un dieci) è da encomiare, così come quello del presidente provinciale del Coni Carlo Gandini che s'è mosso con grande tempismo per rimediare ai danni provocati dall'alluvione.

E per concludere, qualche impresa che merita di [illegible] ricordata: [illegible] succeso di Ballestrero nel Trofeo Fi[illegible] Cinquecento e il terzo scudetto consecutivo conquistato dal Castelferro. Eppoi, i titoli italiani del karate, la vittoria in B2 della Belvedere-Pantera, le imprese dei nuotatori casalesi. Non è poco, certamente.

Piero [illegible]

[illegible] LODE A [illegible]

10

Il presidente del Coni Carlo Gandini

Amisano, il piccolo Cesare. Qualcuno [illegible] fa aveva proposto di commissionare [illegible] monumento in suo [illegible] da erigere nello stadio Moccagatta. Il salvataggio in «extremis» dei grigi dal baratro del fallimento meritava sicuramente un busto bronzeo, ma al [illegible] presidente del club di [illegible] Gentilini l'idea era parsa esagerata. Così, alla vigilia del nuovo campionato aveva semplicemente chiesto ai tifosi di stare vicini alla squadra. E se [illegible] patron il dieci in pagella lo merita tutto, non [illegible] si può dire per tutta quella parte di sostenitori che [illegible] professa di fede grigia [illegible] che fino ad oggi (o meglio fino a che il Moccagatta è stato agibile) non [illegible] messo piede allo stadio.

Carlo Gandini (Coni). Sparlare di Carlo Gandini sarebbe, più o meno, come dir male di Garibaldi. Ogni impegno che [illegible] presidente provinciale [illegible] Coni si [illegible] assunto ha sempre puntualmente mantenuto, sottraendosi ad ogni tentazione di protagoni[illegible] e preferendo di gran lunga parlare con i fatti. Tra i suoi meriti, la rapidità nel rilevare, all'indomani dell'alluvione, i danni agli impianti sportivi [illegible]biti da Comuni [illegible] società. Gandini [illegible] svolto, di persona [illegible] con i suoi collaboratori, sopralluoghi in ogni angolo dlla provincia, ha controllato che le denunce danni ve[illegible] stese subito e con precisione, sapendo che l'efficienza è la migliore mossa da contrapporre alla burocrazia. Dicono che a Roma abbia battuto i pugni sul tavolo, quando, di fronte a dati precisi, c'era chi non voleva impegnarsi sui tempi [illegible] erogazione [illegible] contributi. Ora arriva la notizia che il Coni di Roma ha assegnato [illegible] miliardi del Totocalcio a fondo perduto per gli impianti sportivi [illegible] Comuni alluvionati dell'Alessandrino: altrettanti saranno destinati per mutui agevolati a tasso zero. Se l'attività sportiva potrà riprendere a pieno [illegible] in provincia, è giusto che si sappia chi merita il più grande dei ringraziamenti. E anche la riduzione del [illegible] [illegible] ticket per le visite medico sportive, decisa dalla Regione, e all'abolizione [illegible]l'obbligo per i minorenni (sancito dalla Finanziaria) arrivano dopo combattute prese di posizione del Coni provinciale: dietro i risultati di un ente, che s'identifica molto nel suo presidente, al quarto mandato, ci sono sempre diverse persone. E Gandini [illegible] anche scegliere bene i collaboratori.

Il driver Valter Ballestrero

TRICAMPEONES

La «scheggia» Ballestrero. Nessuno in Italia va forte come Valter Ballestrero sulle Fiat Cinquecento: il pilota novese si [illegible] aggiudicato il Trofeo dopo sei rally, ottenendo due successi, tre secondi posti [illegible] ritirandosi solo in Sardegna, tradito da una buca. Sull'utilitaria della Fiat, Valter ha dimostrato di trovarsi a [illegible] agio anche nelle corse di «slalom», guidando [illegible] i birilli con abilità da funambolo e conquistando [illegible] Coppa Csai [illegible] pri[illegible] [illegible]. Forse lo rivedremo a gennaio nel Sanremo. I [illegible] programmi sono da definire: la [illegible] dimostrata gli ha procurato molti estimatori. Sembra comunque [illegible] la permanenza nella scuderia albese Supergara.

Il tris del Castelferro. Sono già stati consumati tutti gli aggettivi per elogiare gli ovadesi, che per il [illegible] anno consecuti[illegible] si sono laureati campione d'Italia nel tamburello. Se il primo scudetto è sempre indimenticabile, [illegible] il secondo ha entusiasmato perchè ottenuto con [illegible] dominio incontrastato, l'ultimo titolo tricolore [illegible] un sapo[illegible] ancora più dolce, perchè conquistato con [illegible] minimo [illegible] «pathos». Il Bardolino è [illegible] degno avversario del quintetto di Giorgio Valle, e lo ha insidiato fino all'ultima giornata. Ma Bonanate e compagni non hanno tremato e hanno respinto ogni «assalto [illegible] trono». All'ennesimo trionfo del Castelferro, si lega [illegible] una volta il nome di Giuseppe Ottria, [illegible] presidentissimo [illegible] ha costruito questa squadra imbattibile. Tanti sacrifici economici, la perdita dello sponsor e la [illegible] ricerca di [illegible] altro abbinamento pubblicitario non hanno scoraggiato il «patron», che [illegible] di poter contare su [illegible] [illegible] nella manica» invidiato da tutti. Parliamo ovviamente della sagra [illegible] dei salamini d'asino, che mobilita per due settimane gli abitanti di questa frazione di Pre[illegible]. I proventi della festa assicurano al Castelferro un altro anno di serie A ad alto livello, con [illegible] segreta speranza di fare... «poker».

LA [illegible] IN B1

Belvedere. Quando era diventato presidente della società, aveva promesso la promozione in tre anni. Agostino Pizzo ha centrato l'obiettivo, e la Pante[illegible] Belvedere [illegible] approdata nell'Olimpo del volley nazionale. [illegible] B1 [illegible] un traguardo importante per un club che all'inizio degli Anni Novanta sembrava destinato a scomparire. Il difficile viene adesso, ma Zanferrari e compagni hanno le credenziali per dimostrare di essere competitivi in una categoria di assoluto valore. Un plauso anche alle ragazze della Trattoria Giulia Novi, promosse in C1 a maggio, e già attestate al quinto posto della classifica.

Cristian Melis. Continuo, potente, abile si[illegible] [illegible] strada sia [illegible] pista, è il ciclista più promettente della provicia, che sta costruendo tassello su tassello il mosaico di una carriera invidiabile. L'alfiere dell'Aspi Valenza, al primo anno [illegible] allievo, ha collezionato 6 vittorie e 13 piazze d'onore, oltre a una [illegible] di piazzamenti [illegible] rilievo, come l'ottavo posto individuale e a squadre nel campionato italiano su pista.

Luigi Guido. E' [illegible] degli atleti dotati di maggior carisma e accresce ogni anno la [illegible] popolarità e la sua fama. Il novese, allievo del maestro Mario Giardi del Ginnic club Valenza, è ormai una stella di prima grandezza nel panorama del judo mondiale. Reduce da una operazione alla spalla sinistra, che aveva messo in forse la sua carriera, Luigi ha avuto un inizio di stagione altalenante, caratterizzato [illegible] un settimo posto allo stage di Tokyo. Poi, in febbraio eccolo salire sul terzo gradino del podio nel trofeo internazionale di Monaco, battuto soltanto dal vincitore, [illegible] tedesco Meiing. A marzo, il judoka [illegible] conquista [illegible] bronzo [illegible] «Città di Roma» e diventa campione italiano individuale per la terza volta consecutiva, nella categoria [illegible] kg: bisserà il successo, conquistando [illegible] titolo a squadre con il Centro sportivo carabinieri, in novembre. Ma prima si laurea vice campione [illegible]diale militare a Bucarest, ripetendo il risultato ottenuto nel 1992 [illegible] Seul. L'ultimo alloro, [illegible] il 3° posto ottenuto pochi giorni fa a Dusseldorf, [illegible] mondiali universitari.

Accademia Karate Casale. I giovani della palestra monferrina, presieduta da Marcello Parisi, [illegible] fatto incetta di medaglie [illegible] campionati italiani interstile: [illegible] titolo individuale kata Giovani è stato conquistato da Daniele Mongelli. Campionessa italiana nella categoria Speranze [illegible] invece Tiziana Lasalvia. Buona anche la prestazione [illegible] squadre: il gruppo che era composta dalla Lasalvia e [illegible] Mongelli insieme [illegible] Ilaria Parisi ha ottenuto la medaglia di bronzo.

Il corridore Cristian [illegible]

[illegible] BELLE SORPRESE

Promossi i nuotatori. Tirando le somme, i risultati ottenuti dagli atleti della provincia [illegible] più che lusinghieri. Il voto più alto lo merita Giulia[illegible] D'Arienzo, 17 anni, dell'Arredamenti Acuto di Casale, primo ai campionati italiani di categoria nei 200 dorso e quinto agli assoluti. Con il coetaneo Luca Zorzan (campione nazionale [illegible] 200 sl agli «invernali») è stato chiamato in azzurro per partecipare agli Europei giovanili. In ascesa anche i quattordicenni Alessio Falcone, 14 anni, della «3 G» Valenza, vice campione italiano dei 200 sl nella categoria ragazzi e Andrea Callea, del Derthona nuoto, quarto a De[illegible] nei 200 e [illegible] sl. In campo femminile, si confer[illegible] le casalesi Valeria Sieve, 18 anni (seconda agli italiani nei 400 mx e nei 200 farfalla) e Anita Gagliardini, 21 anni (finalista [illegible] [illegible] e 200 dorso negli assoluti). Le atleti emergenti sono Monica Fusaro, 15 anni, del Derthona nuoto, che [illegible] ceduto d'un soffio il titolo italiano di categoria [illegible] 200 delfino [illegible] Desenzano [illegible] si [illegible] piazzata quarta nei 100; e l'esordiente Ilaria Currò, 12 anni, della «3 G» Valenza, finali[illegible] al Memorial Morena e detentrice di 3 titoli regionali nei 100 e 200 [illegible] e nei 100 dorso.

Rugbisti in evidenza. Lo sport della palla ovale riemer[illegible] dopo un periodo buio. Il Dlf [illegible] [illegible] promosso in C1 al termine di una cavalcata trionfale, e non dovrebbe avere difficoltà [illegible] confermare la permanenza nella categoria. Quattro vittorie in nove gare sono un buon viatico verso una tranquilla salvezza. Il Dlf potrebbe essere raggiunto in C1 dal Novi che occupa la seconda p[illegible] in C2. Gli «orsetti» biancoverdi stanno per coronare con la promozione un torneo splendido. E, per [illegible] formazione «fatta in casa», con giocatori che si auto-tassano per fare attività agonistica, sarebbe un doppio successo.

G.S. Girardengo. Un voto beneaugurale per una neonata società, che punta a rilanciare il ciclismo a Novi. Non [illegible] un'impresa facile, quella tentata da Mario Pagella, presidente del club che il prossimo anno parteciperà [illegible] sette atleti alla gare nazionali [illegible] internazionali per dilettanti. [illegible] la «scommessa» può essere vinta. La passione e la competenza del d.s. Massimo Subbrero e dei suoi collaboratori, e le doti dei giovani ingaggiati, [illegible] un «cocktail» ideale per portare [illegible] alto i colori [illegible] ciclismo novese, che da troppo tempo [illegible] nel ricordo dei campioni del passato.

La casalese Valeria Sieve

SERVIZI A [illegible]
Renzo Bottero, Rodolfo [illegible]
[illegible] Delfino, Tino Ferrarotti
Roberto Gelato, Brunella Vescovi

6

Anno sfortunato per Fabrizio Bocca

TORNA [illegible] RIFIORIRE [illegible]

Fabrizio Bocca. E' stata [illegible] delle stagioni più sfortunate per l'ex campione del mondo di F.1 La stagione 1994 conclusa qualche settimana fa [illegible] il gran p[illegible] degli Emirati Arabi lo ha visto invece solo al 5° posto della classifica. Ma il casalese [illegible] si scoraggia: [illegible] il suo team sta preparando il nuovo scafo. Forse esordirà a febbraio nelle competizioni dimostrative in Sud Africa.

Acqui Calcio. Metà [illegible] [illegible] sordina, [illegible] [illegible] seconda parte di stagione alla grande per l'Acqui, protagonista in Promozione. Dopo essere stata «oscurata» dal Derthona nel campionato '93-94, la squadra termale ha innestato la giusta marcia, e sembra avviata a un rapido ritorno in Eccellenza. Le traversie societarie che avevano caratterizzato [illegible] '92 [illegible] ormai un lontano ricordo. L'assetto dirigenziale è solido, [illegible] mister Merlo può contare su un organico di assoluto affidamento. I [illegible] Garzero, Ricci, Masu, Domenghini e Barlotto hanno preso in mani le redini della squadra: vogliono condurla in alto.

Antonio Taglialegami. Ventiquattro anni, un fisico asciut[illegible] e poderoso, che sembra fatto apposta per lo sport più combattivo, una volontà di ferro, unita ad una passione dirompente: sono gli ingredienti che hanno permesso al superlegge[illegible] Antonio Taglialegami, alfiere dell'Ocma boxe [illegible] Acqui di passare al professionismo. Un traguardo che [illegible] di pochi e che richiede doti [illegible] comuni. In lui hanno creduto i dirigenti acquesi, con alla testa l'allenatore Franco Musso e [illegible] ds Giuseppe Buffa e Rocco Agostino, che l'ha [illegible] alla sua colonia.

Pallonistica Monferrina. Per gli uomini del balon [illegible] [illegible] da dimenticare. La squadra di capitan Molinari non ha ottenuto grandi risultati, penalizzata anche dai vari problemi muscolari che hanno impedito al capitano di giocare al meglio. Al termine [illegible] girone eliminatorio si [illegible] classificata nelle prime sei squadre [illegible] ai play off, ma poi è stata eliminata dal torneo. Mentre iniziano [illegible] operazioni per la [illegible] a punto della squadra [illegible] prossimo campionato si sono invece distinti i giovani della squadra che compete nella serie B, guidati da capitan Cosseta.

L'assessore Guido Manzone

[illegible]

Oltre alla pubblica istruzione (esclusi i rapporti con l'Università), alla cultura, alle politiche giovanili [illegible] alla biblioteca, Guido Manzone si [illegible] visto mescola[illegible] anche lo sport tra le competenze dell'assessorato. Accreditandogli [illegible] modestia che pochi gli riconoscono, si potrebbe pensare che la materia risulti la [illegible] gradita tra quelle [illegible] cui è tenuto [illegible] occuparsi.

Secondo altre campane, il «nostro» si riterrebbe sufficientemente addentro all'argomento in virtù [illegible] una collaborazione giornalistica gelosamente custodita con la rivista Autosprint, [illegible] tempi [illegible] lo vedevano ancora estraneo all'attività politica. Se il 5 [illegible] [illegible] voto che i vecchi maestri assegnavano allo scolaro per un tema [illegible] completamente svolto, [illegible] quanto si merita Manzone. [illegible] però si è riscattato copiando accortamente [illegible] un meticoloso [illegible] disponibile vicino [illegible] banco, l'architetto Renzo Sartorio, [illegible] cui non si può negare almeno un bel 7: non competente (nel [illegible] che non [illegible] assessore), [illegible] [illegible] sicura competenza sull'argomento. Chi lo discute, si accomodi.

Edoardo Vitale, ex patron dei grigi

[illegible]

Quante speranze riposte in Edoardo Vitale affiancatosi a Vittorio Fioretti sul finire della stagione '90-'91 prima di diventare [illegible] numero uno nell'estate '91! Promossa in C1, la società [illegible] via Gentilini pareva avere trovato [illegible] presidente-manager per un rilancio in grande stile nel calcio professionistico: programmazione, serie [illegible] in [illegible] anni, polisportiva sulla falsariga del Barcellona. Progetti naufragati con il passare del tempo. Nonostante tre campionati consecutivi disputati [illegible] terza serie: e questo è un merito da riconoscere.

[illegible] luglio '93 il primo [illegible]to campanello di allarme con l'appello rivolto alla città [illegible] avere una risposta, in termini economici, [illegible] altri imprenditori e non [illegible] più solo [illegible] gestire il club. Ma [illegible] situazione d[illegible] peggiorava per una politica societaria incomprensibile ed arretata e la chiarezza latitava. In pochi mesi [illegible] discesa verticale da far paura [illegible] la squadra [illegible] sul campo la salvezza. Avrà influito anche il declino economico della città, ma da Vitale gli sportivi si attendo[illegible] ben altro.

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ________ Cognome ________
Società/Ente ________
Via ________ N. ____
Tel. ________ Città ________
C.A.P. ________ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Forti ritardi nei lavori di ristrutturazione delle abitazioni che hanno avuto danni gravissimi

Ancora troppe le famiglie fuori casa

Non basta la solidarietà per risolvere questi problemi

A Natale il contributo di solidarietà [illegible] *Specchio dei tempi* [illegible] trasforma in [illegible] dono. Sono tante, centinaia, le persone che in questi giorni incontrano i giornalisti de *La Stampa* nelle zone alluvionate. Ma [illegible] difficile augurare loro [illegible] Buon Natale, sapendo che verrà spesso [illegible] in situazioni critiche, da sfollati (talvolta in rifugi davvero improvvisati) o con ancora l'umido ed il fango in casa. Particolarmente delicata appare, in questi frangenti, la situazione dei bambini. Il loro sarà, inevitabilmente, un Natale meno lieto. Sotto l'albero (dove l'albero c'è) appariranno anche i segni [illegible] ristrettezze [illegible]nomiche che l'ondata di piena [illegible] portato in tante famiglie. *Specchio dei tempi*, con l'aiuto del Gruppo An[illegible] de *La Stampa* e della [illegible] ha distribuito migliaia [illegible] giocattoli in famiglie, asili, ospedali, oratori, scuole elementari.

Ma il desiderio [illegible] bambini resta, in questi giorni, quello di tornare a casa. Le famiglie sfollate sono [illegible]cora tante, a centinaia [illegible] sola Alessandria. La coabitazione [illegible] parenti od amici è [illegible] frequentissima, nonostante l'impegno posto dai Comuni nel reperire soluzioni alternative. Il ritorno alla casa di prima [illegible] un miraggio: i muri, a quasi [illegible] giorni dall'alluvione, continuano a grondare acqua, mentre i pavimenti tendono a sollevarsi, [illegible] misura più accentuata quelli di legno, ma in modo vistoso [illegible] le piastrelle. Sono danni ulteriori, imprevisti nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, che occorre fronteggiare anche con il massimo calore possibile nelle abitazioni, così [illegible] lavorire l'asciugamento. Anche per questo motivo i rifornimenti [illegible] legna, carbone e gas gpl che *Specchio dei tempi* garantisce a tutti gli alluvionati di Alessandria, continueranno regolari per l'intero periodo natalizio.

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte dei lettori:

[illegible] De Agostini spa Novara per le scuole [illegible] Santo Stefano [illegible] 50.000.000; i lavoratori poligrafici editrice *La Stampa* 21.921.806; i cacciatori della sezione provinciale e [illegible] sezione comunale [illegible] Federazione Italiana Caccia-Coni [illegible] Torino città e provincia 28.377.800 (da devolvere agli agricoltori particolarmente danneggiati).

Stampal spa 3.000.000; dipendenti Stampal spa Cascine Vica 4.270.000; dipendenti Stampal spa Cafasso 2.130.000; Giovanni, Anne e ragazzi 2.000.000; Pigi, [illegible] e amici [illegible] Torino, Moncalieri, Pecetto, Monza, Creto, Goteborg per ricostruire 1.500.000; E.P. 1.000.000; per Natale [illegible] 1.000.000; maestranze e titolari Fonderia di Trana 1.000.000; Unione Piemontese Cacciatori e Pescatori [illegible] Alpignano 1.000.000.

G. & G. 1.000.000; impiegati amministrativi [illegible] soc. Arancio srl 700.000; moto club Trial David Fornaroli di Piacenza [illegible] gli amici [illegible] Piemonte 600.000; M.F.P. 500.000; Sina e gli altri 500.000; [illegible] Sodexho Italia 475.000; in memoria di Domenico [illegible] dipartimento di Fisi[illegible] Teorica 435.000; in memoria di Giovanni Panzia Ogliotti 426.000; Gianfranco Massa [illegible] classi quarta C-D scuola G. Capponi Torino 252.000; un gruppo di amiche [illegible].

Rotaract Torino Valli di Lanzo 220.000; Marco Tavella e Massimo Astegiano della Nuova Cavit 200.000; [illegible]M. Russo 200.000; Sergio e Polly Bauducco 200.000; Patrizia 200.000; Giovanna Montersino 200.000; Pinuccia Milano 200.000; P.R. 200.000; famiglia De Joannes San Giorgio Canavese 200.000; famiglia Masia 200.000; in memoria di [illegible] Fragiacomo 200.000; A.Z. 200.000; G.G. 200.000; Air France Torino 160.000; famiglia Berna 150.000; gli amici di Praly 150.000; Gerardo in memoria della mamma Antonia Gatta 110.000; Olga Bellasima 100.000; ricordando Emilio 100.000; Paola Barberis 100.000; C.P. 100.000; G.A. 100.000; Massimo Aluffi 100.000; [illegible] Santina Nicolotti 100.000; B.M. Lugano 100.000; Rosetta e Giuseppina 100.000; Luigi Bufano 100.000; in memoria del marito 100.000; Emesta Corda 100.000; M.F. 100.000; Franca, Fausto e Maurizio 100.000; A.R. 100.000; Bissacco Loredana 100.000; F.F.A.M. 100.000; Rosanna 100.000; Roberta 100.000; Claudia Ferrero 50.000; F.L. 50.000; Ro[illegible] Franca 50.000; R.O. per [illegible] anziano bisognoso 50.000; Anna 50.000; Cardesi Dario 50.000; un pensionato 50.000; Rosalba Spataro in memoria dei suoi [illegible] 50.000; N.L. 50.000; Claudio Zanichelli 50.000; D.C. 50.000; nonna Marcellina 50.000; P.G. e nonna 50.000; [illegible] Serra 30.000; Anna Golzio 20.000.

Dipendenti Comune di Cuorgnè giornata lavorativa 3.726.223; Tecnoseal srl 2.500.000; ore lavorative dip. Sinlecoop 2.198.550; alunni, personale docente non docente [illegible] di Oulx 2.070.000; Fotolitografia La Greca Forti 2.000.000; Biasoni Ines 2.000.000; dipendenti Italpasta spa La Loggia 1.686.000; centro sportivo Pieve Cumiana To 1.420.000; dipendenti S.S.L srl Vauda Can.se 1.323.184; La Tau informatica 1.000.000; Ispra calcio 1.000.000; T. per le persone anziane 1.000.000; i clienti del pastificio di [illegible] Luini 137 500.000; Massidda Giosuè 500.000; ditta Elett. Ro.Ne 1.000.000; Roberta e Giovanna 1.000.000; liceo artistico Vittorio Veneto 850.000; associazione [illegible] Stellina 600.000; dipendenti Lvl Srl 530.000; Paolo e Luca 100.000; Sex: ex combattenti e reduci di Thun (Svizzera) 500.000; Unitre Bogliasco 2.445.000; Massimo Chivasso 100.000; Amministratori e Sindaci IPLA Spa 600.000; Calzaturificio Baroli Spa, Gargallo 783.000; Rosina Capello ved. Maggiora 100.000; Logosistem srl 500.000. (continua)

Totale generale 21.010.352.400

Sono stati oltre tremila e trecento i giocattoli donati con grande affetto dai bimbi torinesi ai coetanei [illegible] paesi alluvionati

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte per la Tredicesima dell'amici[illegible] (assegno da 600 mila lire) [illegible] donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica:

20 DICEMBRE: Giovanna e Paolo 100.000; R.C.A. del I.III Cossentino [illegible]; Fabrizio Accatino 100.000; Cinzia [illegible] Sergio 100.000; C.T. 100.000; Colatto Gg. 100.000; Angiola alla dolce, [illegible] memoria [illegible] mio marito 100.000; B.S.L. in [illegible]ria dei loro cari 100.000, S.P. in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria di Liliano Corbani 100.000; Mara 100.000; F.P.T. in memoria dei nostri [illegible] 100.000; G.F. 100.000; G.E. 100.000; ricordando mamma Margherita e papà Agostino 100.000; Nella e Nino 100.000; famiglia Riggi ricordando i propri cari 100.000; Agnese Locatelli 100.000; Merlil 100.000; Nuccia in memoria di Giovanni 100.000; Piero in ricordo di Carla 100.000; Antonella e Casimiro per i nonni 100.000; in memoria [illegible] nostri cari 100.000; Maria ed Emilia 100.000; Patrizia [illegible] Laura in ricordo [illegible] Caterina 100.000; Sergio e Lia 100.000; Maria Vittoria e Luigi [illegible]moria [illegible] papà [illegible] 100.000; [illegible] e Vittorio ricordando i loro genitori [illegible]; R.O. [illegible]; F.R. 100.000; E.D.N. ricordando i propri [illegible] 100.000; Simona 100.000; G.G. 100.000; Ilario 100.000; Maria ed [illegible]lore 100.000; Chiara 100.000; Mosso Francesco 100.000; Marika e Ve[illegible] 100.000; Adriana e Cesare 100.000; A.D. 50.000; N.R. 50.000; A.A. in memoria di mamma Margherita 50.000; C.G. 50.000; R.G.M. 50.000; Lanzavecchia Proserpio 50.000; in memoria di papà Arnaldo 50.000; Adele e Elso ricordano i loro cari 50.000; Remo 50.000; ricordando i nonni e zia Emma 50.000; Elena in ricordo dei suoi cari 50.000; Elena in ricordo [illegible] suoi [illegible] 50.000; Ugo [illegible] 50.000; Maria Negri [illegible]; Emilia e Nanni 50.000; Alessandro e la [illegible] Carlotta 50.000; [illegible] i nonni soli Francesco e Anna Maria [illegible]; C.L. 50.000; [illegible] ricordo [illegible] Domenico 50.000; C.C. 50.000; Simone e nonna 50.000; P.F.P. 50.000; N.A. 50.000; Enzo Turturro 50.000; F.F. in [illegible] dei miei cari 50.000; Anna in ricordo dei genitori 50.000; in [illegible]moria di Maria Ferro [illegible]; in ricordo di Gina 50.000; Roswitha 50.000; [illegible] Nini 50.000; in ricordo di nonna Betty 50.000; Giuseppe Amerio 50.000; A.G. 50.000; M.C.M. in memoria dei nostri cari 50.000; M.G. 50.000; da Sampeyre 50.000; in ricordo di papà Fernando e [illegible]tro Puma e Gipsi 50.000; Mariuccia 30.000; Franca Clinco 20.000; Silvia e Simone 20.000; Davide 10.000.

21 DICEMBRE: Cellino [illegible] Grugliasco [illegible]; Ciaparal's Club 2.600.000; ditta C.I.T.O ed i [illegible] collaboratori di Torino, Milano e Bologna 2.000.000; enzino 1.000.000; renata, michele e guido in memoria dei [illegible]; felice natale e buon [illegible] candra abbigliamento srl 1.000.000; felice natale e buon [illegible] mariangela boutique srl 1.000.000; fondac spa in memoria di m.g. e k.c. 1.000.000; g.g. 700.000; l.c. 600.000; idra [illegible]; in ricordo di [illegible] e giovanni [illegible] - i figli 600.000; c.a. 600.000; per la nascita del piccolo corrado 600.[illegible]; u[illegible]riso per un nonno dagli amici [illegible] ed egidio 600.000; t.v.s. in memoria dei defunti 500.000; l.t.o. in [illegible] del caro papa' marcello 500.000; giovannino 500.000; elio e patrizia 500.000; g.c 500.000; amministratore, condomini, inquilini via palmieri 13in memoria del rag [illegible]rio sinibaldi 480.000. (continua)

Totale lire 1.379.384.000

ABBIAMO TUTTI BISOGNO DI EVASIONE

la concessionaria Mont Blanc PRESENTA

CON TANTI AUGURI PER UN '95
VICINO AI TUOI DESIDERI.

I PIU' SINCERI E CALOROSI RINGRAZIAMENTI
ALLA CLIENTELA, ALLE OFFICINE AUTORIZZATE E A TUTTI I COLLABORATORI

Località Grand Chemin, 55/A
Tel. (0165) 235545 • ST. CHRISTOPHE (AO)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 23 Dicembre 1994 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Regione, la legge elettorale per i Comuni passa [illegible] la maggioranza si divide

La riforma [illegible] rischiare la crisi

Gli emendamenti dei verdi sono stati bocciati. Gli articoli 5 (incompatibilità tra gli assessori e i consiglieri) e 55 (elezione del sindaco) provocano duri scontri. Spaccatura nella Fédération

AOSTA. La riforma passa alle 22,30 di ieri, ma [illegible] lascia dietro una spaccatura nella maggioranza regionale. E qualche veleno tra consiglieri che erano stati colleghi anche nel Consiglio comunale di Aosta. Gli 89 articoli della nuova legge elettorale per i Comuni (sistema maggioritario per tutti, Aosta compresa, ma [illegible] [illegible] doppio turno) hanno evidenziato quanto sia difficile la coabitazione tra l'uv [illegible] parte degli alleati.

L'articolo 5 ha incrinato la maggioranza, fatto sospendere i lavori, il 55 l'ha spaccata. La legge è passata, ma quegli scontri saranno difficili da archiviare. I voti: [illegible] [illegible] 7 [illegible] (Lega, rifondazione, mav e ppvl, 8 astenuti (verdi, pour la Vallée d'Aoste e apa).

I perché [illegible] proprio [illegible] [illegible] due articoli di legge: il [illegible] che non tratta dell'incompatibilità tra assessori e consiglieri comunali, il 55 che non [illegible] i voti [illegible] lista da quelli per il sindaco e il vice sindaco. E' [illegible] problema [illegible] fondo della legge. Punto delicato che ha sollevato non soltanto obiezioni, [illegible] scontri.

E l'esito dell'emendamento presentato dai tre consiglieri verdi (Elio Riccarand, [illegible] Florio e Dina Squarzino) e da Edoardo Bich sottolinea [illegible] soltanto l'imbarazzo all'interno della maggioranza, [illegible] [illegible] opposte. Quindici i «sì» (oltre ai verdi [illegible] [illegible] Bich, Lanivi, Chiarello, i due della Lega, Parisi, i [illegible] del ppv e Lanièce); 19 le astensioni.

La questione è fra le più importanti della riforma: l'elezione di sindaco e vice sindaco. La legge prevede che i voti di lista vadano anche [illegible] sindaco, mentre l'emendamento di verdi [illegible] Bich prevedeva che l'elettore esprimesse la preferenza per il sindaco, oppure per la lista, [illegible] il voto di lista non doveva sommarsi a quelli per [illegible] sindaco.

L'assessore Elio Riccarand ha spiegato: «L'articolo 55 contiene un'evidente contraddizione. C'è un errore d'impostazione perché si [illegible] la lista per eleggere [illegible] sindaco. Ecco il motivo del nostro emendamento».

Il presidente Dino Viérin ha però ricordato che «il sistema maggioritario porta alle aggregazioni, ciò significa che [illegible] e candidati [illegible] [illegible] tutt'uno se [illegible] vuole chiarezza». [illegible] duri i due interventi di Vanni Florio, capogruppo dei verdi: «Ecco co[illegible] si cambia per non cambiare nulla. L'intervento di Viérin [illegible] esemplare in questo senso». Nella presentazione dell'emendamento Florio aveva richiama[illegible] [illegible] Consiglio ad esprimersi su [illegible] articolo così importante: «Vogliamo sentire dire come s'intende bluffare su questo problema. Non [illegible] deve essere rapporto diretto tra sindaco [illegible] partito. [illegible] Aosta ha sempre avuto maggioranze bulgare».

[r. s.]

Il dibattito di ieri in Consiglio regionale sulla nuova legge elettorale in Valle

Aosta, 184 tifosi anti-Ciravegna

«Rivogliamo mister Taffi»

AOSTA. Gli slogan urlati lasciano il posto all'inchiostro, gli epiteti da spalti e da spogliatoio sostituiti dalle firme in calce a una petizione. Il calcio parlato sfida ancora una volta quello giocato sul campo e il bersaglio è sempre [illegible] stesso: l'allenatore dell'Aosta. Poco più di un mese fa, [illegible] persone erano riuscite a far allontanare il mister Marco Taffi; adesso, 184 tifosi dell'Aosta chiedono alla società l'esilio (calcistico) del nuovo allenatore, Giuliano Ciravegna, re[illegible] di aver portato in campo [illegible] squadra disorientata, priva di quella grinta [illegible] [illegible] quell'entusiasmo che la "verve" di Taffi ave[illegible] saputo infondere».

La «sentenza popolare» non lascia possibilità d'appello. Il giudizio dei 184 tifosi è lapidario: «L'attuale, continuo susseguirsi [illegible] risultati negativi [illegible] punto [illegible] 6 partite) ci conferma che il cambio di allenatore [illegible] ha dato i frutti sperati». E qualche riga dopo: [illegible] "bel gioco" espresso in [illegible] di campionato e nella passata stagione è soltanto un ricordo. La squadra che sapeva tirare fuori il "cuore" e che anche in nove riusciva a risollevare le sorti di una partita ci sembra morta, ma crediamo [illegible] definitivamente».

Ed [illegible] spuntare l'ombra del «grande sacerdote», capace di compiere [illegible] miracolo della resurrezione del morale e del buon gioco rossoneri sepolti dalle ceneri della «gestione Ciravegna»: è sempre lui, mister Taffi. Sbeffeggiato, insultato e cacciato prima; esaltato e, addirittura, invocato dopo appena [illegible] partite. Accanto ai poteri «divini» (Taffi [illegible] definito «l'elemento aggregante e [illegible] punto di riferimento che manca ora a questi ragazzi per essere di nuovo un "gruppo"»), i 184 tifosi pongono anche qualche motivo di opportunità («essen[illegible] il tecnico ancora sotto contratto e considerando [illegible] non rosea situazione finanziaria della società»). Seguono le firme.

[c. lau.]

«No» alle elezioni

Caveri contro il governo

ROMA. Luciano Caveri ricorda il passato della Valle d'Aosta e gli scritti del 1946 di [illegible] zio Severino, che sentenziava: «Solo il federalismo può salvare l'Italia dalla definitiva degenerazione». Il deputato valdostano pesca nel passato per sottolineare al governo Berlusconi una parte del programma non risolta, quella della riforma dello Stato.

Il deputato valdostano Luciano Caveri contrario al ricorso alle urne

Caveri ha annunciato [illegible] Ca[illegible] il [illegible] [illegible] alle elezioni anticipate: «Sarebbero inutili e dannose, ricorderebbero da vicino una vecchia medicina [illegible] vecchi partiti, che non porta a nulla e che anzi probabilmente porterebbe a [illegible] elezioni anticipate pochi mesi dopo il ricorso alle ur[illegible].

La [illegible] soluzione: «Diamoci [illegible] percorso, scegliamo temi da affrontare, occupiamoci delle emergenze e poi si andrà [illegible] urne». Ha citato [illegible] lo zio, la lettera del '48: «Non sono comunista, ma ritengo che dobbiamo guardarci dal cadere nell'anticomunismo che è [illegible] fenomeno politico più pericoloso, poiché destinato a trascinarci verso la dittatura».

Caveri ha ancora bocciato il governo per la «politica centralistica e antiregionalistica» e per la presenza di alleanza nazionale «erede del fascismo e dei suoi veleni, contraria per eccellenza a un modello federalista». E ha ricordato [illegible] litigiosità della compagine governativa». Bocciato anche Silvio Berlusconi «per la scelta di indirizzarsi direttamente ai cittadini». Ecco il perché: «Chi ha manifestato a più riprese [illegible] democratici deve evitare tali atteggiamenti. In occasioni come questa deve trionfare il senso [illegible] responsabilità».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] coperto con precipitazioni persistenti, anche a carattere nevoso; miglioramento dalla serata.

[illegible] Stazionaria.

[illegible]

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
[illegible] **IERI** [illegible]
Max: 5; min: -7; media: -1

UN ANNO FA
Max: 8; min: 3; media: 5

[illegible]
Torino 4; Alessandria [illegible] Asti 8; Cuneo [illegible] Novara 7; Vercelli [illegible].

Da domani alle 13 il via al traffico. Tracciato di 11,6 chilometri

Apre la tangenziale Sud

Ma la barriera dei caselli sarà fatta soltanto a maggio. Gli aostani dovranno servirsi delle «porte» di Nus [illegible] di Saint-Pierre. Cinque i viadotti. La Dora attraversata 4 volte

AOSTA. Alle 13 di domani apre la tangenziale Sud di Aosta. Undici chilometri [illegible] [illegible] metri che permettono di evitare Aosta per chi è diretto in Alta Valle e che collegano l'autostrada Torino-Aosta con quella del Monte Bianco. I lavori non [illegible] ancora conclusi: [illegible] il raccordo (in costruzione) con la nuova statale 27 [illegible] Gran San Bernardo e la barriera dei caselli. Per questo gli aostani per poter entrare [illegible] autostrada dovranno andare [illegible] casello di Nus oppure [illegible] quello di Saint-Pierre. La barriera sarà pronta il prossimo anno, i lavori sono previsti per maggio.

L'inaugurazione sarà alle 10,30 [illegible] domani [illegible] casello di Saint-Pierre, uscita Aosta-Ovest. La tangenziale è [illegible] realizzata da Quart ad Aosta (6 chilometri e [illegible] metri) dalla Sav e [illegible] Aosta al casello di Saint-Pierre (5 chilometri e mezzo) dalla Regione. Il percorso attraversa quattro volte la Dora Baltea. I viadotti sono cinque: Eglise, Pollein, Buthier, Pont-Suaz e Taxel. In tutto due chilometri e 37 metri, il 18 per cento dell'intero tracciato.

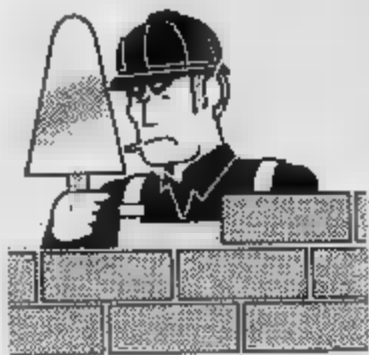
Uno dei grandi viadotti della tangenziale Sud, quello del Pont-Suaz, sulla Dora

L'opera mette fine al problema dell'attraversamento di Aosta che da sempre provoca disagi, soprattutto per il crescente traffico internazionale, in particolar modo dei Tir. «Nella realizzazione dell'opera - si legge in una nota della Regione - si sono adottate tecniche moderne quali la terra armata nella costruzione [illegible] muri di sostegno lungo la Dora».

A Cervinia e Pila

Tre interventi [illegible] civile sulle piste

CERVINIA. Tre interventi [illegible] Protezione civile ieri sulle piste da sci della Valle. Gli incidenti sono accaduti contemporaneamente: tutti alle 12. A Cervinia Anna Bisio [illegible] Genova [illegible] caduta mentre sciava, procurandosi la frattura del femore. E stata soccorsa dal personale in servizio sulle piste, poi l'elicottero della Protezione civile l'ha trasferita in ospedale.

A Pila gli altri due interventi. Una turista inglese, Irene Shania, ha perso il controllo degli sci [illegible] [illegible] andata contro un albero, [illegible] battuto la testa, riportando un [illegible] cranico. [illegible] intervenute le guide della Protezione civile e la donna [illegible] trasportata in ospedale. Infine Diego Trianiaghi è caduto mentre sciava, ma si è ripreso ed [illegible] raggiunto [illegible] seggiovia. Quando è [illegible] però, al termine della corsa, [illegible] [illegible]. E' [illegible] soccorso dagli addetti agli impianti che hanno chiesto l'intervento della Protezione civile. E' stato ricoverato in ospedale.

Dopo l'annuncio di altri 100 licenziamenti nel gruppo di Giuliano Follioley

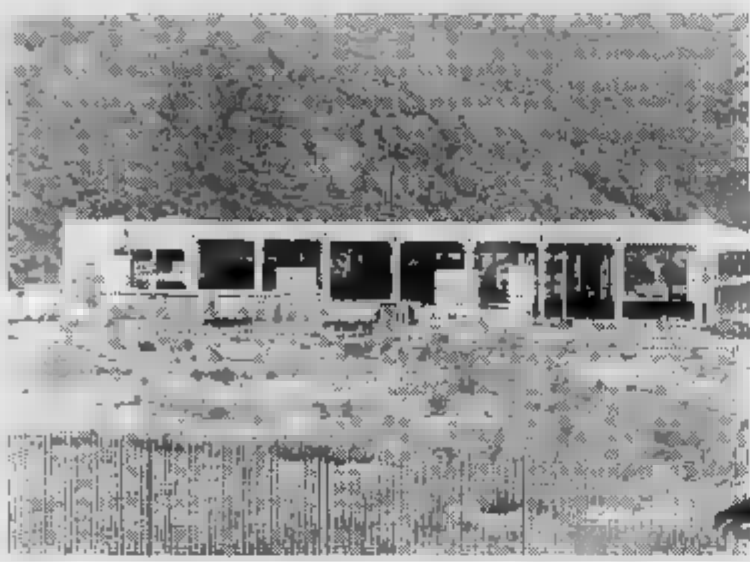
Eurovie, «salvi» 43 dipendenti

Conclusa ieri a tarda [illegible] la trattativa
Da oggi a casa 50 operai, 10 [illegible] febbraio

ISSOGNE. [illegible] è conclusa ieri [illegible] tarda sera la trattativa per il «colosso» Eurovie. Dopo il «vertice» tra sindacati, ufficio del lavoro e dirigenti [illegible] gruppo di Issogne sono stati ridotti a 60 i licenziamenti: la ditta del gruppo Follioley ne [illegible] prospettati [illegible] nel settore edile [illegible] altri 10 nell'ambito dei servizi. Cinquanta operai saranno a [illegible] da oggi, riceveranno [illegible] incentivo di due milioni, oltre alla liquidazione e [illegible] preavviso previsti dalla legge. [illegible] altri dieci saranno licenziati a fine febbraio.

In Bassa Valle è [illegible] nuovo allarme occupazione. I problemi della società Eurovie ripropongono in primo piano la drammatica situazione del mercato del lavoro. A novembre i disoccupati sono cresciuti in Valle del 6 per cento.

Si era risolta in un «buco nell'acqua» l'assemblea organizzata per martedì sera dai sindacati a Issogne, nella sede della Eurovie. Su [illegible] dipendenti, erano presenti poco più di 20 operai, «molto [illegible]» come spiegano i sindacalisti della Flc, federazione dei lavoratori delle costruzioni. «Forse [illegible] c'era stata un'adeguata comunica[illegible] tra azienda e lavoratori - dice [illegible] segretario Cosimo Mangiardi -, eppure noi avevamo affisso molti manifesti».

Una crisi meno ampia nell'ambito occupazionale, [illegible] ugualmente grave per il danno economico. Il settore sta attraversando [illegible] periodo «nero».

Gli elicotteri sono fermi un po' ovunque, sopravvivono ormai solo le piccole aziende. La crisi generale, che ha investito l'Italia negli ultimi tre anni, ha comportato innanzitutto il crollo dell'edilizia. E questo ha trascinato in basso, oltre a tan[illegible] altre attività, anche le aziende di trasporto aereo, che basa[illegible] molto del loro lavoro sui cantieri edili. Giampiero Marafante, «quality manager» di Aeroservice, consulente e profondo conoscitore del settore elicotteristico, spiega: «La [illegible] è italiana e straniera. L'elicottero è richiesto per la sua celerità nell'intervento rispetto al costo. Ma tutto deve essere confrontato con [illegible] situazione economica in atto. In un ambito generale negativo, l'utilizzo dell'elicottero viene accantonato. [illegible] non è possibile nemmeno, per le aziende, ridurre troppo i costi, perché il fattore sicurezza comporta spese inderogabili, al contrario di quello che accade per altri settori, dove l'imprenditore può proporre prezzi "stracciati" pur di lavorare. Nell'ambito elicotteristico, questo [illegible] è possibile».

[illegible] crisi [illegible] coinvolto pesantemente anche la EliAlpi, del gruppo Follioley, fino a qualche anno fa «leader» europea [illegible] trasporto privato su elicottero. Ora ci [illegible] 15 macchine negli hangar di Issogne, con qualche pilota. Manca però [illegible] lavoro, i cantieri sono bloccati un po' ovunque e gli elicotteri restano [illegible] a terra, tranne che per i servizi di protezione civile [illegible] per qualche ripresa televisiva. Una situazione generale molto critica, per la Bassa Valle. E i sindacati sembrano poco convinti di un riassorbimento [illegible] prossimi 100 disoccupati nelle aziende in costruzione in Bassa Valle, soprattutto per quel che riguarda l'area dell'ex Ilssa Viola. «Troppo specializzato, [illegible] sembrano in grado di assorbire molto gli operai senza lavoro del settore edile» [illegible] detto Cosimo Mangiardi, della Flc.

L'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica risponde: «Nelle fabbriche ci sono quadri tecnici [illegible] operai. Il personale viene [illegible] anche dopo [illegible] di formazione. Credo quindi che quei posti di lavoro siano accessibili a chiunque, dopo aver seguito il necessario addestramento. Penso che le aree della Bassa Valle abbiano dato un po' di respiro alla difficile situazione occupazionale. Ci sono segni di ripresa».

Stefano Sergi

La sede della Converter, che produrrà imballaggi plastici, in costruzione a Pont

Hangar [illegible] elicotteri dell'Eli Api a Issogne. Ieri in un incontro tra dirigenti e sindacati [illegible] ridotti a [illegible] i licenziamenti

Oggi la firma

Centrali e aree Ilva alla Regione

AOSTA. Alla Regione le aree Cogne e [illegible] centrali idroelettriche di proprietà dell'Ilva. La decisione sarà ufficializzata oggi al[illegible] 15, con [illegible] cerimonia che si svolgerà alla presidenza della giunta regionale. Saranno firmati i due [illegible] di acquisto relativi al cambio di proprietà. E' l'atto finale della lunga trattati[illegible] che ha portato alla privatizzazione [illegible] stabilimento Cogne Acciai Speciali, [illegible]do la chiusura totale dell'azienda siderurgica e la conseguente perdita di 800 posti di lavoro. «E' la conclusione di un'importante operazione di politica industriale per la Valle d'Aosta, che ha visto la Regione impegnarsi con investimenti cospicui, 150 miliardi, per acquisire quelle [illegible] che permetteranno di avviare la reindustrializzazione e il riassetto urbanistico di una zona strategica nella città di Aosta e che permetteranno iniziative di politica energetica regionale». Il primo atto di acquisto prevede il passaggio alla Regione di un'area di 1 milione [illegible] metri quadrati (pari a 1/6 [illegible] Aosta) dall'Ilva alla «Vallée d'Aoste Structures», il cui capitale è al 100 per [illegible] regionale. Con il secondo atto, la Finaosta acquisterà il pacchetto [illegible] «Ice-Ilva centrali elettriche», che comprende le centrali idroelettriche [illegible] Verrès, di Lillaz a Cogne e di Champagne II a Villeneuve, per una capacità produttiva di [illegible] milioni di Kwh annui. **[s. ser.]**

SOCCORSO ALPINO

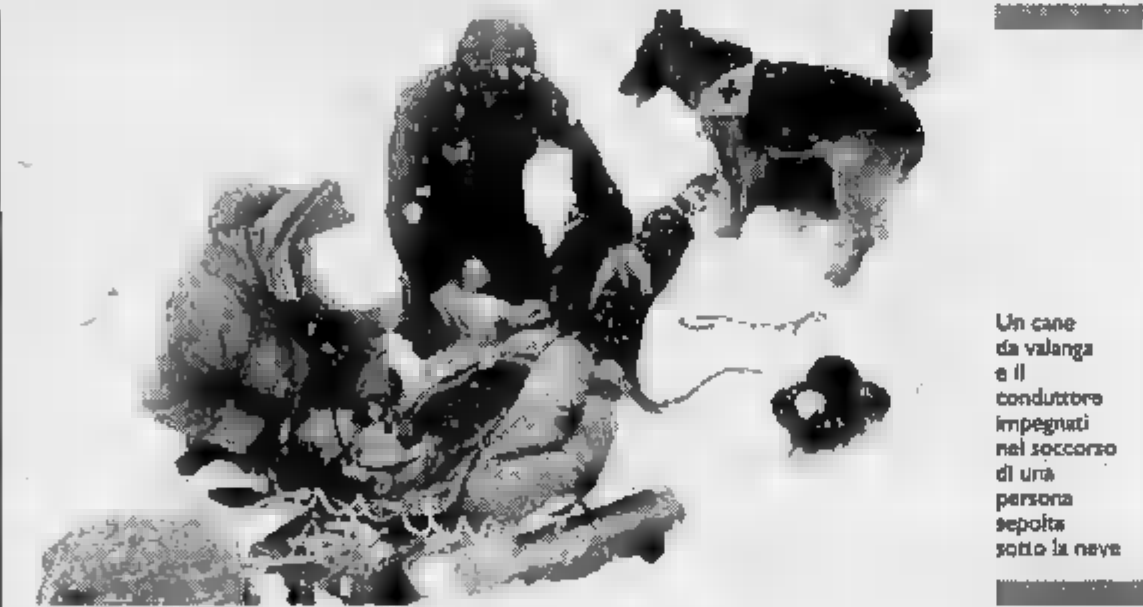
Courmayeur, stage per confrontare tecniche di addestramento in caso di valanghe

In Valle 29 cani per salvare l'uomo

Franco Chaberge, responsabile per la Valle d'Aosta, dice: «In tutta la Regione ci sono conduttori ed animali pronti ad intervenire in caso di necessità. La razza preferita è il pastore tedesco, in Francia anche i labrador»

[illegible] Conduttori [illegible] cani da valanga si [illegible] dati appuntamento [illegible] Courmayeur per un corso di aggiornamento [illegible] per [illegible] «riciclaggio» dei cani. Luogo dell'esercitazione il vallone di Youla, di fianco alla pista [illegible] sci, uno dei pochi posti dove c'è abbondanza di [illegible]

Questi incontri servono a confrontare tecniche e metodi [illegible] addestramento. All'attuale aggiornamento di Courmayeur [illegible] presente in veste di osservatore e consigliere [illegible] capitano Jean Pierre Gouson, responsabile della Securité civile [illegible] dei cani [illegible] valanga per tutto [illegible] territorio francese.

Franco Chaberge, responsabile dei cani [illegible] valanga per la Valle d'Aosta, dice: «In Valle abbiamo 27 [illegible] operativi, più due cani per ricerche [illegible] superficie soprattutto nei boschi, che sono dislocati in tutte le valli laterali. Anche la Valle di Gressoney adesso è coperta perché stiamo per dare l'operatività [illegible] un cane di quella l[illegible]lità. [illegible] presenza di grosse nevicate tutti i cani sono comunque [illegible] preallarme».

Come vengono addestrati? «Si comincia come un gioco: [illegible] [illegible] e [illegible] il conduttore che noi seppelliamo e che [illegible] il suo padrone. Poi poco alla volta viene addestrato a [illegible] sotto la neve. Abbiamo anche semplificato [illegible] trafila dell'addestramento e con buoni risultati: ora [illegible] cucciolo lo scegliamo noi, rimane [illegible] proprietà del soccorso alpino e lo diamo a un conduttore che deve già essere [illegible] alpinista, preferibilmente una guida. L'affiatamento [illegible] l'abbinamento conduttore-cane è determinante».

Quali sono le [illegible] più adatte? «Sicuramente i pastori che [illegible] cani rustici. C'è [illegible] grossa preferenza per i pastori tedeschi anche se ora specialmente i francesi [illegible] addestrando anche i labrador. [illegible] in Valle abbiamo anche un meticcio che è un cane estremamente valido, assolutamente inadatti i San Bernardo, nonostante le leggende».

Come avviene la ricerca [illegible] persone sepolte? «Il vento è determinante [illegible] senso che il [illegible] ne sente l'odore sottovento e quindi il conduttore deve mettersi in condizione di operare con [illegible] cane [illegible] parte giusta. Importante [illegible] anche il sondaggio perché il cane percepisce facilmente odori fino a due metri di profondità. Se il corpo è a profondità maggiori [illegible] buco della sonda aiuta molto. Se la per[illegible] sepolta è morta sul colpo è molto più facile [illegible] trovare. [illegible] difficoltà maggiori si hanno in presenza di persone che [illegible] dopo parecchie ore di seppellimento perché il calore del corpo crea una patina di ghiaccio che impedisce agli odori di uscire. Il conduttore deve capire il linguaggio [illegible] cane [illegible] si muove, da [illegible] avviene attirato. Ma se fra i due l'abbinamento è perfetto il cane in caso di valanga è un elemento insostituibile».

Gian Luigi Miletto

Un cane da valanga e il conduttore impegnati nel soccorso di una persona sepolta sotto la neve

Le nomine dei componenti della Commissione faunistica regionale

Cacciatore tra gli ambientalisti

Il rappresentante del Wwf: «E' incredibile»

AOSTA. Un cacciatore rappre[illegible] delle associazioni ambientaliste. [illegible] accadere in Valle con la nuova legge per l'istituzione della Consulta faunistica regionale, che deve sostituire il vecchio comitato caccia. Diciannove persone, tre delle quali saranno «rappresentanti designati dalle associazioni naturalistiche maggiormente rappresentative a livello regionale». Tra quest[illegible] c'è anche l'Ekoclub: gli iscritti [illegible] quasi tutti cacciatori.

«Incredibile» [illegible] Luigi Vesan del Wwf: «Non capisco che cosa ci sia di strano» ribatte il consigliere nazionale dell'Ekoclub, Carlo Trossello. I cacciatori hanno diritto [illegible] 4 rappresentanti (il presidente del Comitato per la gestione venatoria, [illegible] tre iscritti alle sezioni regionali delle associazioni venatorie): il rappresentante dell'Ekoclub potrebbe essere il 5° cacciatore nel comitato.

Il nome è già [illegible] inviato all'assessore all'Agricoltura Franco Vallet. L'Ekoclub ha scelto Giovanni Pozzoli, coordinatore regionale dell'associazione. «L'assessore potrebbe anche non accettarlo, è soltanto una proposta» dice Trossello. Il [illegible] gennaio ci sarà una riunione [illegible] tra gli ambientalisti che cercheranno di accordarsi sulle al[illegible] nomine. **[c. l.]**

[illegible]

Liberate 600 lepri

Seicento lepri sono state liberate [illegible] Valle d'Aosta, per una operazione [illegible] «ripopolamento» della fauna selvatica, a [illegible] del Comitato regionale caccia. Gli animali provenivano da paesi dell'Est, soprattutto [illegible] Cecoslovacchia, e sono [illegible] «lanciate» in libertà con un rapporto di [illegible] a 1, ossia 400 femmine [illegible] 200 maschi. Le lepri sono state classificate [illegible]ià mature», ossia ad un livello [illegible] in grado di renderle autonome sul territorio, per ambientarsi, crescere e riprodursi in vista della prossima stagione venatoria valdostana. In Valle d'Aosta le zone dove può [illegible]ere esercitata la caccia non raggiungono il 40 per cento del territorio totale. Ogni [illegible] nel calendario venatorio le aree vengono specificamente indicate. Oltre [illegible] parco nazionale del Gran Paradiso, la caccia è vietata nel parco regionale del Mont d'Avic, nelle [illegible] [illegible] protezione e in quelle [illegible] ripopolamento. I cacciatori valdostani [illegible] poco più di 1600.

Il gip De Marchi cerca nuovi elementi per riaprire l'indagine

Caso Perri, guerra di periti

I familiari ripetono: «L'hanno massacrato [illegible] calci e pugni» Ma l'autopsia aveva rilevato [illegible] disfunzione cardiaca

Piero Perri aveva [illegible] anni: secondo [illegible] perizia ad ucciderlo è stato un attacco cardiaco e [illegible] le botte

E' scontro fra p[illegible] medico-legali sul caso di Piero Perri, il giovane di Rivarolo morto il 7 novembre del '93, all'età di 34 anni, poche ore dopo essere stato coinvolto in una violenta rissa.

Ieri mattina l'avvocato Mario Benni, legale di parte offesa della famiglia, ha presentato al gip di Ivrea [illegible] Marchi le analisi effettuate dal professor Pierluigi Baima Bollone, docente di medicina legale all'università di Torino.

Nel documento, si conclude che il trauma cranio-encefalico riportato dall'uomo durante la scazzottata è concausa della [illegible] morte. Una tesi, quella di Baima Bollone, che non era stata presa in considerazione nella perizia realizzata per conto del pm Fornace dal primario [illegible] dicina legale dell'Usl 40, professor Mauro Martini, il quale aveva invece evidenziato le patologie cardiache di cui soffriva Piero Perri e del consumo di alcolici nel [illegible] della serata.

«Nessuno dei magistrati che si sono interessati al caso - [illegible] va scritto il fratello della vittima, Tommaso, nel ricorso presentato a febbraio alla Corte di [illegible] - ha valutato il fatto che un ragazzone forte e robusto possa morire dopo una rissa nella quale, per diversi minuti, viene schiacciato a terra e picchiato violentemente». Alla richiesta di archivi[illegible] vicenda si era già opposto anche l'avvocato [illegible], con un'istanza presentata a gennaio al gip eporediese. «Non si negano - aveva scritto il legale - né le patologie cardiache, né l'uso di alcol. Stupisce, però, che non abbie alcun significato per il perito, sotto l'aspetto sia fisico che psichico, il [illegible] dei testimoni sulle botte ricevute da Perri da parte [illegible] un gruppo di almeno otto, dieci persone».

Ieri mattina il [illegible] Demarchi, al termine dell'udienza preliminare (convocata dopo che la Corte di cassazione aveva annullato, per un errore procedurale, la precedente ordinanza di archiviazione), si è riservato di assumere una qualsiasi decisione sul caso solo dopo aver [illegible] minato la perizia del professor [illegible] Bollone. [m. rev.]

LE ULTIME ORE

Al night club di Cuorgnè

Piero Perri aveva trascorso la serata del 6 novembre [illegible] un [illegible] fa in un night di Priacco di Cuorgnè, La Mansarda. [illegible] locale aveva [illegible] Vitaliano Pace, 35 anni, di Pont. Tra i due era na[illegible] una discussione, passata quasi subito alle vie di fatto. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Cuorgnè, gli amici di Pace si [illegible] avventati [illegible] Perri, picchiandolo con durezza. L'uomo era poi morto due ore dopo, a pochi metri dalla sua abitazione in via Viano 29 a Rivarolo. L'inchiesta si era poi conclusa con l'archiviazione, proprio sulla base della perizia disposta dal pubblico ministero [illegible] Fornace.

Adesso una delle ipotesi più probabili è che entrambi i periti vengano convocati e sentiti dal magistrato, che dovrà valutare un'eventuale riapertura dell'inchiesta: «Servono altri elementi di valutazione per poter eventualmente riaprire il caso».

A Ivrea una truffa rocambolesca

«Scusi può aiutarci?» e gli rubano i risparmi

Pensionato di 72 anni alla polizia: «Ho consegnato tutti i miei soldi»

In due lo avrebbero avvicinato all'uscita di casa: «Potrebbe mica aiutarci, abbiamo perso la strada». Saverio Calopreso, 72 anni, residente a Ivrea in via Papa Giovanni 90 non ci ha pensato un attimo e si è prontamente offerto: «[illegible] mancherebbe altro». [illegible] un'ora dopo, quand'è rientrato, ha raccontato un'avventura incredibile.

Due uomini dell'accento francese lo avrebbero sequestrato, costretto ad andare in banca a ritirare tutti i suoi risparmi e a consegnarli loro. Tutto è iniziato ieri, poco dopo le 11, quando Saverio Calopreso è uscito di casa per fare i soliti quattro passi. Due signori, distinti e con fare gentile, lo avrebbero avvicinato: «Ci scusi abbiamo perso la strada». Lui si sarebbe offerto di aiutarli: «Se posso fare qualcosa...».

A questo punto, però, il loro atteggiamento sarebbe cambiato. A forza avrebbero caricato il pensionato sulla loro Fiat Uno. «Mi hanno portato alla vecchia polveriera - ha raccontato Saverio Calopreso alla Polizia -. Mi hanno minacciato e costretto ad andare in banca a ritirare i risparmi: dieci milioni [illegible] tutto».

In commissariato a Ivrea, dove il pensionato si è presentato a sporgere denuncia, non pensano possa trattarsi davvero di una rapina. «E' più probabile che si tratti di una truffa - spiega il vicequestore Maurizio Celia -. I truffatori convincono la persona scelta, in genere un pensionato, a ritirare il denaro promettendo chissà quali vantaggi. Appena hanno i soldi in mano spariscono senza lasciare tracce».

In passato sarebbero già state messi a segno alcuni colpi di questo tipo e, sempre, con ottimi risultati. Dei due uomini con accento francese esiste una dettagliata descrizione: in questura sperano di riuscire a rintracciarli velocemente.

IN [illegible]

[illegible]

Accusato di violenza è ritornato libero

E' tornato in libertà Sergio Mussa, 26 anni di San Giusto, uno dei presunti sei violentatori di A.N. la cameriera di Caluso. Il tribunale della libertà ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Ferrero. Mussa era già agli arresti domiciliari.

SAN [illegible]

Un nuovo presidente al centro anziani

Michelina Morino in Sansoè il [illegible] presidente del centro anziani «Enrico Tino». Sostituisce Carlo Bertolino, che [illegible] nel direttivo come vice presidente.

[illegible]

Controlli all'oleodotto posto sotto sequestro

Inizieranno la prossima settimana i controlli e le perizie sul tratto di oleodotto della Snam, posto sotto sequestro, dieci giorni fa, dalla procura della Repubblica di Ivrea. I rilievi tecnici, richiesti dalla società e autorizzati dal magistrato, serviranno a capire [illegible] davvero le condutture, in cui scorre [illegible] diretto in Svizzera, sono a rischio. E, soprattutto, se gli incidenti di [illegible] settembre hanno in qualche modo danneggiato le tubazioni.

BUSANO

Aggredì il vicino arrestato a Novara

E' stato arrestato a Novara, Giuseppe Contattese [illegible] Luca, 28 anni, l'uomo che due settimane fa aggredì il vicino di casa, Giovanni Costantino, 39 anni, con un bastone. I carabinieri di Rivara lo hanno fermato a [illegible] di una parente.

BOSCONERO

I lavori di restauro in piazza Martiri Libertà

Costerà circa 300 milioni la sistemazione di piazza Martiri della libertà. L'amministrazione comunale ha già bandito una gara d'appalto per l'intervento. Le offerte delle ditte interessate devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro il prossimo 27 dicembre.

RIVAROLO

La satira di Amnesty contro il razzismo

«Satira e illustrazione su razzismo e antirazzismo» è il titolo della [illegible] organizzata da Amnesty International, ospitata nella biblioteca di [illegible] Palma di Cesnola [illegible].

IL CASO

RIVIVERE DIETRO LE [illegible]

Nella casa circondariale di Ivrea progetto di recupero che coinvolge detenuti e famiglie

Luci sulla ribalta del carcere

Oggi va in scena la sezione tossicodipendenti

PER settimane, in alcuni casi anche per mesi, non avevano più voluto sapere di quel loro congiunto (padre, marito o figlio) che [illegible] finito in manette, condannato e chiuso in una cella. Nessuna visita, nessun colloquio; nemmeno più un messaggio di auguri per il compleanno o per le altre festività. Oggi, molti detenuti della sezione tossicodipendenti del carcere di Ivrea potranno riabbracciare quei loro familiari che, per diversi motivi, li avevano quasi dimenticati. L'occasione è uno spettacolo teatrale, «L'avaro» di Luca Goldoni. L'iniziativa «Progetto famiglie» è dalla direzione [illegible] carcere. «La nostra struttura - spiega il direttore Enzo Testa -, il Sert [illegible] servizio dell'Usl che si occupa dei tossicodipendenti e le comunità di recupero possono fare molto per chi si è lasciato trascinare nel vortice [illegible] droga. La famiglia, però, è [illegible] mente più importante: un elemento essenziale nel recupero [illegible] detenuto, soprattutto quando questi avrà [illegible] la pena. [illegible] perché ci siamo attivati, per ricucire quei rapporti che si [illegible] incrinati».

Fissata la data della rappresentazione teatrale, oggi alle 16 nel salone polifunzionale del carcere, è iniziata la ricerca dei familiari. Un lavoro enorme e difficile: prima sono stati individuati i casi in cui il distacco sembrava irrecuperabile, poi si sono contattate (con la collaborazione [illegible] servizi sociali) le persone interessate. Una volta esaminati i motivi che avevano determinato la rottura dei rapporti, si è lavorato per ottenere l'adesione all'iniziativa. «Oggi ci saranno tutti - dice con orgoglio Enzo Testa -. Sia quelli che già usufruiscono dei colloqui, sia quelli che non si erano più visti. Una soddisfazione per chi si è dato da fare, ma soprattutto per i detenuti: per loro, rappresenta un punto di partenza quando usciranno».

Creata tre anni orsono, la sezione tossicodipendenti ospita oggi 35 detenuti. Lo spettacolo odierno è solo l'ultima delle tante attività sviluppatesi [illegible] condo piano», in un progetto globale che mira al recupero della persona per evitare ricadute nella droga e favorirne il futuro reinserimento nella società.

«Esistono delle regole - spiega ancora il direttore dell'istituto di pena -, stabilite dagli stessi detenuti: rinunciano alle bevande alcoliche e agli psicofarmaci, rispettano severamente gli orari e si sono imposti pulizia, ordine e correttezza di linguaggio». Per molti di loro, il problema principale era la [illegible] degli affetti familiari: oggi, una commedia di Goldoni potrà tentare di risolverlo.

Mauro Ravello

Enzo Testa, il direttore della casa circondariale di corso Vercelli

«Mai avuto rapporti»

Ivrea, adescatore respinge le [illegible] delle sue vittime

Resta in carcere Alfredo Montegrandi, 47 anni, l'uomo di Ivrea arrestato l'altro giorno dai carabinieri del nucleo operativo. Interrogato ieri mattina dal gip Antonio de Marchi, Montegrandi ha negato disperatamente la violenza carnale su cinque bambini di età compresa tra i 9 e i 14 anni: «Non ho mai avuto rapporti con loro: al massimo c'è stato qualche carezza e qualche abbraccio». Una tesi che [illegible] scontra, però, [illegible] gli elementi messi insieme dai militari che avrebbero raccolto anche le testimonianze dei ragazzi violentati: «Ci dava mille lire per farci salire sull'auto; una volta in macchina se non assecondavamo le sue richieste ci picchiava». Intanto il difensore di Montegrandi, l'avvocato Mario Benni, ha già presentato istanza di scarcerazione al Tribunale della libertà.

DOVE & QUANDO

SCLEROSI MULTIPLA. I Babbi Natale dell'Associazione italiana sclerosi multipla concludono domani la raccolta di fondi. I volontari saranno all'ingresso dei magazzini Standa di Ivrea, Continente di Burolo, Coop di Cuorgnè, Pam di Rivarolo e Centro [illegible] ciale di Castellamonte. Ricavato destinato all'Associazione.
[illegible] DANZANTI. A Bollengo, da oggi a domenica, la Pro Loco organizza tre serate danzanti nel salone comunale. Domani, dopo la Messa di mezzanotte, vengono offerti panettone e vin brûlé.
PRO ALLUVIONATI. A Mazzè, alle 20 nel bocciodromo comunale, la Pro Loco organizza una [illegible] di musiche e canti eseguiti dai bambini delle scuole elementari e dagli allievi del gruppo folcloristico La Fiorita. Le offerte raccolte saranno destinate alle popolazioni alluvionate.
CONCERTI DI NATALE. A Ivrea, alle [illegible] nella chiesa di San Maurizio, si esibiscono l'Assieme Vocale NovArmonia e il coro Academia Cantus; l'ingresso è gratuito. Alle 17, all'auditorium La Serra di Ivrea, concerto di musiche natalizie dell'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea. Ancora oggi a Borgofranco, alle [illegible] nel salone dell'Olmetto, [illegible] la banda musicale [illegible] paese, segue uno spettacolo di danza. Domani alle 22,15, nel salone dell'istituto Maria Ausiliatrice di Caluso, è in programma il concerto dell'Accademia corale Monteverdi. Le offerte saranno devolute agli alluvionati.
CANTI E DIPINGENTI. Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di frazione Priacco di Cuorgnè, è in programma [illegible] concerto di canti natalizi eseguiti dai «Piccoli cantori» di San Faustino e dalla Corale Rivarolese. Nell'intervallo [illegible] scoperte 6 tele, raffiguranti momenti sulla vita di Gesù, dono del pittore Andrea Peretti.

Collegherà Ozegna

Guado sull'Orco quarto tentativo dopo le piene

Lavori a buon punto per la sistemazione del guado sul torrente Orco a Rivarolo. L'impresa appaltatrice ha già dato il via all'intervento: saranno riposizionati tubi in cemento che dovrebbero consentire un agevole [illegible] rimento delle acque. Intanto, però, c'è già chi polemizza per questo quarto intervento: «E' perfettamente inutile costruirlo; alla prima piena, in primavera, [illegible] spazzato [illegible] com'è già successo altre tre volte».

Il guado, invece, continua ad essere richiesto a gran voce dagli abitanti [illegible] frazioni di Rivarolo che sorgono sulla sponda sinistra dell'Orco. «Senza guado - di[illegible] - per andare in città dobbiamo fare un giro [illegible] Il Comune non può dimenticarsi di noi». Intanto, in primavera, dovrebbe essere completata anche la costruzione del viadotto sull'Orco.

Collettiva d'inverno

[illegible] il Centro artistico Carlin Bergoglio

Resta aperta fino al 6 gennaio al Teatro comunale di Cuorgnè la «1ª Collettiva d'inverno», organizzata dal Centro culturale artistico «Carlin Bergoglio», [illegible] la collaborazione del Comune e dell'associazione Pro Cuorgnè. Sono esposti lavori di Emma Costa (decorazione), Piero Angelo Nizzia (fotografia), Bruno Barettini (incisione), Mimmo Craviotto (scultore), Nives Cavaletto (poetessa). E poi opere pittoriche di: Franca Andretta, Mario Baracca, Fedele Bruno, Augusto Mario Coha, Sandro Coha, Claudio De Bona, Claudio D'Eramo, Vincenzo Di Maria, Franco Grisolano, Giovanni Guidone, Vittorio Magnano, Franco Marchi, Claudia Nigra, Lidia Ossola, Andrea Peretti, Gian Mario Guaglio, Maria Scarlata, Anna Maria Tibaldi, Alberto Vindrola, Antonio Ziano. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12, 16-19,30.

[illegible]

Basket: dopo due sconfitte (precedute da nove vittore) salta la panchina

E la Rbm resta senza Spirito

Licenziato l'allenatore, ritorna l'ex Viberti

Il coach Nello Spirito (a destra) è stato [illegible] dall'incarico di allenatore dal direttivo della [illegible] guidato da Michele Cavalieria (a sinistra)

Nello Spirito [illegible] è più l'allenatore dell'Ivrea Basket Rbm Zan[illegible] seconda in classifica nel [illegible] pionato femminile di basket di serie A2. Al suo posto è arrivato l'astigiano Arnaldo Viberti, già mister delle eporediesi nella stagione 1988-89. Nello Spirito era approdato ad Ivrea tre anni fa come responsabile del settore giovanile vincendo subito un titolo regionale con la squadra ragazze. Nel 1993 gli viene affidata la prima squadra che occupa i quartieri bassi del campionato di serie B. Sotto la sua guida il club biancorosso ottiene una clamorosa promozione in serie A2, un campionato difficile dove, [illegible] tutto, la neopromossa Ivrea Basket diventa subito la protagonista vincendo nove partite di seguito. Poi le due sconfitte nelle ultime gare dell'andata, la vittoria casalinga contro l'Albino e il nuovo crollo esterno contro il La Spezia. «Lascio Ivrea a testa alta - dice amareggiato Spirito -. Per questa squadra ho dato tutto e alla base della decisione, secondo me, non ci sono motivi tecnici. Saluto calorosamente i tifosi e le persone che hanno creduto veramente in me. Prenderò una pausa di riflessione e poi tornerò in palestra per dimostrare che [illegible] finito». La società: «Ringraziamo Nello Spirito del lavoro fatto, ultimamente non ci è sembrato in grado di poter riprendere in mano le redini e ridare la scossa vincente alla squadra. L'allenatore a questi livelli deve seguire le ragazze più da vicino».

LA TRADIZIONE

E' il festival [illegible] presepi

Natività viventi, fede e folclore per la fine d'anno nel Cuneese

Presepi meccanici, presepi tradizionali, presepi viventi, non c'è che l'imbarazzo della scelta in questi giorni in molti Comuni della «Granda». [illegible] domani a Bra si potrà visitare il presepe meccanico allestito nella [illegible] della Croce: i personaggi rappresentano i mestieri di un tempo e le scene sono animate da un congegno con 40 movimenti. Orario: feriali dalle 15,30 alle 18, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Presepe [illegible] anche nella chiesa di Santa Chiara [illegible] Racconigi: realizzato dal gruppo modellistico Michelin di Torino.

Per chi [illegible] i presepi viventi, ecco alcune segnalazioni. In frazione San Vittore a Priocca cento figuranti daranno vita oggi e domani, con inizio alle 21, a un presepe in quattro scene: l'annunciazione, l'arrivo dei romani al villaggio di Nazareth, il viaggio verso Betlemme [illegible] Giuseppe e Maria, [illegible] nascita nella grotta. Seconda edizione del presepe vivente domani (ore 22) a Niella Belbo. I personaggi saranno interpretati da un centinaio di abitanti di Niella e del vicino [illegible] San Benedetto Belbo; voce narrante quella del prof. Eugenio Corsini, docente all'Università di Torino. Presepe vivente domani anche a [illegible], dove il centro storico sarà illuminato solo dalle torce. [illegible] Piobesi, domani, nella piazza del paese, gli abitanti si caleranno nei personaggi della rappresentazione della Natività. Alle 22 nella chiesa di [illegible] di Cherasco presepe vivente: il ricavato delle offerte verrà devoluto pro alluvionati.

Stasera e domani (ore 20,30) Dogliani ospita la XX edizione del presepe vivente, forse [illegible] più importante nella «Granda». Spente le luci elettriche, le torce a vento illumineranno le vie dove pastori e contadini si scambieranno le loro mercanzie. I locali a pian terreno si trasformeranno in botteghe. Infine a Costigliole Saluzzo prima rappresentazione della Natività che si terrà stasera alle 22,45.

Infine per chi [illegible] la tradizione si segnala a [illegible] Vagienna nella chiesa [illegible] San Bernardino dei Disciplinati Bianchi il presepe [illegible] antiche statue lignee policrome, rivestite [illegible] abiti originali. A Cavallermaggiore nella sottochiesa di Santa Maria della Pieve si potrà ammirare un'esposizione di oltre 200 presepi provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno, considerato il successo della passata edizione, la chiesa di Santa Maria del monastero di Manta ospita [illegible] presepio allestito [illegible] gruppo di volontari appartenenti alla Polisportiva, al Comune, agli «Amici del Castello». L'inaugurazione si terrà stasera alle 21. [r. s.]

A Dogliani si rinnova lo spettacolo del presepe vivente. Qui sotto il Gelindo [illegible] Alessandria

E ritorna il Gelindo

Alessandria ripropone l'antica «divota cumedia»

ALESSANDRIA. Rivive [illegible] tradizione del Gelindo.

Il pastore alessandrino in adorazione alla grotta di Betlemme torna a calcare le scene del teatro San Francesco per dodici rappresentazioni fino [illegible] 15 gennaio.

L'esordio [illegible] previsto domenica alle 21 quando si alzerà il sipario sulla «divota cumedia», rigorosamente in dialetto alessandrino. La tradizione, iniziata nel Natale 1924, [illegible] durata ininterrottamente sino ad oggi e, secondo [illegible] espediente già sperimentato, i personaggi sono interpretati, a turno, da diversi attori.

Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza si alternano nel ruolo del protagonista; l'infaticabile Luigi Visconti e Giovanni Moraschi vestiranno i panni [illegible] Maffeo, Narciso, figlio di Gelindo, sarà interpretato da Gian Nicola Daquino, Gian Maria Robbiano e Matteo Filippe, mentre a Tirsi, il garzone staticato, daranno voce e corpo Nando Campo, Renzo Calcagno e Luca Visconti.

Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco saranno Medoro; a interpretare la Madonna [illegible] alternano Stefania Lingua, Raffaella Robbiano e Federica Salmistraro. Riccardo Barberis sarà il centurione, Giuseppe Straneo e Luca Dallevedova rappresentano San Giuseppe. In [illegible] altri dieci personaggi e comparse.

Il Gelindo del teatro San Francesco si allaccia ad un testo monferrino tradotto in dialetto alessandrino verso la metà dell'800 quando [illegible] commedia era molto in voga nel Monferrato.

Ogni rappresentazione viene preceduta dalla «businà», [illegible] sorta di preambolo che tra il serio e il faceto rilegge le principali vicende, locali e no, dell'anno trascorso e rappres[illegible] modo uno spaccato della storia vista con l'occhio semplice, ma arguto, del popolo.

Quest'anno, per Gelindo, è la settantesima edizione e a ricordo dell'anniversario della rappresentazione sono stati raccolti in un libro una quarantina [illegible] testi delle «businà» composte dai vari interpreti del Gelindo che si sono avvicendati in questi anni: sono scritte in dialetto e tradotte in italiano.

Non figurano quelle di Domenico Arnoldi, il Gelindo per antonomasia, morto anni fa, perché non erano scritte ma recitate a braccio. Il volume con[illegible] anche un'appendice in cui sono raccolti brevi pensieri e considerazioni di amici che di[illegible] «Possa questo settantennio essere solo una tappa nel cammino del piccolo miracolo di continuità che è il nostro Gelindo». [s. c.]

LA MUSICA

[illegible]

Questa sera jazz a Vercelli

VERCELLI. Il «concertone» della Vercelli Jazz Filarmonica fa parte da anni delle buone tradizioni natalizie della città.

Un organico di tutto rispetto che ormai sta sempre più imponendosi in tour per l'Italia, con la direzione di Gianni Dosio, apprezzato sassofonista, tastierista e compositore vercellese con un bagaglio di esperienze che lo ha portato a lavorare in televisione, incidere dischi jazz, dai Sixties (con il Quintetto di Torino, per la leggendaria radiofonica «Coppa del jazz»), fin alle [illegible] di gruppi da ballo-folk e altre formazioni di prestigio con cui ha registrato su vinile moltissimi significativi album.

L'appuntamento in musica con il «Concerto di Natale» [illegible] per questa sera, con inizio alle 21, al Teatro Civico, e proprio sullo stile della «Vercelli Jazz Filarmonica», è stato scelto un repertorio che spazia dalle origini del jazz fino allo swing e al be bop, [illegible] Ellington a Rodgers, [illegible] Gershwin a Porter e Basie. Ospiti della [illegible] [illegible] il Glauco Masetti Quartet e lo Swing Set Dixieland. [g. bar.]

Canti natalizi

Ad Aosta, Antey e ad Arvier

AOSTA. Le vie del centro storico di Aosta sono animate in questi giorni da gruppi canori e musicali che propongono concerti itineranti.

Per domani pomeriggio, a partire dalle 17, sono in programma i canti natalizi proposti dalla corale «Cral Cogne» di Aosta.

La maggior parte dei concerti natalizi [illegible] però in programma per lunedì sera. Nella sala della biblioteca comunale di Antey-Saint-André esibizione dell'Ensemble del doppio Bordone.

Musiche natalizie anche nella chiesa di Arvier con il coro «Les enfants du Grand Paradis» e «Le chanteurs des Aymavilles». E' un concerto di beneficenza, organizzato dalla Pro loco.

La chiesa di Santo Stefano di Aosta ospita [illegible] lunedì sera Ilaria Geroldi e Marina Morelli, soprano, accompagnate all'organo da Roberto Chiozza, che proporranno [illegible] programma di musiche settecentesche italiane, [illegible] particolare riferimento alla produzione di Claudio Monteverdi.

LE FESTE [illegible] DISCOTECA

Antonella la bionda

La Elia sarà la madrina dell'antivigilia in Ossola

Antonella Elia è la biondissima partner di Vianello in televisione. A destra tre note [illegible] di «Non è la Rai»

PREMOSELLO. Sarà Antonella Elia, la biondissima valletta [illegible] Raimondo Vianello nella trasmissione sportiva di Italia 1 «Pressing», la madrina della serata di antivigilia al «Nabila» di Cuzzago.

Antonella è attesa stas[illegible] nel locale ossolano che ha già offerto ai propri clienti [illegible] con i personaggi e le showgirl più conosciute [illegible] mondo dello spettacolo.

E quasi ad avvalorare que[illegible] lodevole consuetudine di far festa con le star del piccolo schermo, sempre sulla pista della discoteca «Nabila», ma domenica, sarà la volta di tre delle ragazze [illegible] «Non è la Rai»: Ilaria, Mary Patty e Valeria, tre volti conosciutissimi e amatissimi dai teeenagers di tutt'Italia, vivacizzeranno le notte di Natale nell'Ossola.

Tornando a questa sera, ma spostandoci ad [illegible] più alta quota, a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, un'altra avvenente reginetta della televisione farà tappa allo «Sporting Disco»: Simonetta Pravettoni, [illegible] veline di «Striscia la notizia» e attualmente conduttrice del programma Fininvest di televendite. [m. p.]

Anna Falchi

Bella sorpresa nell'Astigiano

ASTI. «Regalo» di Natale, domenica, per i giovani che frequentano la discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone: verso mezzanotte comparirà infatti Anna Falchi.

La giovane f[illegible] e attrice (ha esordito, non senza polemiche, [illegible] «Il continente nero» a fianco di Diego Abatantuono) firmerà autografi e s'intratterrà brevemente col pubbli[illegible] «E' la prima volta che Anna Falchi viene nell'Astigiano: un'occasione in più da sfrutta[illegible] dicono gli organizzatori.

La serata s'inizierà alle 23: animeranno la pista i dj della casa Giancarlo [illegible] e Andrea Marquée. Poi, un'ora dopo, sarà la volta di Anna Falchi: c'è anche chi spera [illegible] vederla ballare sulla grande pista dell'«Hollywood». Per rendere [illegible] più dolce la [illegible] si terrà una distribuzione gratuita di panettone, mentre [illegible] locale sarà arricchito con addobbi natalizi. Il biglietto d'ingresso costerà [illegible] mila lire. Stasera, intanto, si ballerà con il dj Alexander (ingressi [illegible] mila lire), che replicherà sabato 31 nel veglione di Capodanno. [l. n.]

Uno spettacolo speciale il [illegible] gennaio per la bella Nadia Furlon

Nadia Furlon tra le libellule

Via al Festival dell'operetta da Natale al Teatro di Torino

TORINO. Il periodo tra Natale e l'Epifania è il più favorevole all'operetta. Il clima delle festività si lega magnificamente all'atmosfera [illegible] sogno e di fiaba che fa di questo genere uno dei momenti più piacevoli [illegible] teatro musicale. Ed ecco il Teatro di Torino, l'ex Massaua, proporre con ammirevole tempestività un bel festival che coprirà appunto il periodo [illegible] Feste. L'inizio degli spettacoli è fissato per il giorno [illegible] Natale, alle 21, con «La danza delle libellule»; che verrà replicata il 26 alle 16. La primadonna è Nadia Furlon, straordinaria e bella, alla quale [illegible] anche dedicato [illegible] spettacolo d'onore il 6 gennaio. Con lei, [illegible] gli altri, il tenore Giancarlo Pavan. Da sottolineare che le coreografie sono di Loredana Furno.

Il 30 e 31 dicembre, nonché il 1° gennaio, sarà la volta della sempreverde «Vedova allegra». Il festival si completerà con «Il paese [illegible] campanelli» (4 e 5 gennaio) e «Cin-Ci-La» (7 e 8 gennaio).

Informazioni si possono ricevere al Teatro in piazza Massaua 9 dalle 16 alle 19 (tel. 7795803) e all'Hiroshima Mon Amour (tel. 6505287). [l. o.]

[illegible]

Ravioli del plin, coniglio, brasato in cima [illegible] un cocuzzolo dell'Albese

NEIVE (CN)

BELLISSIMO l'aereo cocuzzolo con il quale culmina Neive: antiche case, il fascino di mura secolari, le viuzze, lo scampolo verde che si apre tra i palazzi e, perché no, anche i nomi graziosi e addirittura fiabeschi come quello di questo ristorantino emergente, seminascosto in un, ahimè, brutto angolo ricostruito da poco. Voi chiudete un occhio sulla modernità [illegible] bellezza ed affacciatevi a questa saletta linda, calda, luminosa ma intima, dove si assiepa un pubblico di golosi che [illegible] [illegible] poter mangiare discretamente senza spendere un patrimonio, il tutto all'insegna della piemontesità.

Massì, riscopriamo il Piemonte, riscopriamo questo angolo di Langhe, ritorniamo in quell'Albese a cerc[illegible] pane per i nostri denti di ghiottoni.

La Luna nel Pozzo è il sogno sognato e realizzato da una coppia di professionisti torinesi, lui medico, lei biologa che, con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare, si [illegible] appartati quaggiù, in questo piccolo locale a misura d'uomo.

Pavimento in cotto, tovaglie rosa, coprimacchia bianchi, composizioni di fiori secchi, segnaposti neri, centrini all'uncinetto, allietano questa sala dalle luci non basse [illegible] opportune.

E poi c'è il menù, il bel cartoncino nero [illegible] disegni blu e giallo oro, che vi invita a leggere dentro: piccolo [illegible] a 30.000 lire (primo, secondo, dessert tutto a scelta), piccola degustazione a 34.000 (un antipasto a scelta in aggiunta), menù degustazione a 47.000 (con 3 antipasti a scelta in aggiunta)...

Altre due [illegible] vi faranno estremo piacere. Per prima una frase scritta a caratteri grossi: «La cucina [illegible] sempre a disposizione per le esigenze dei bambini».

L'altra [illegible]a che vi darà soddisfazione è che dalla car[illegible] dei vini potrete scegliere alcune cose anche ad un solo bicchiere per volta.

In questo modo Arneis, Dolcetto, Barbera e Barbaresco li berrete tra le quattromila e le seimila lire a bicchiere: berrete bene e spenderete il giusto...

Dalla cucina piatti onesti fatti [illegible] buona volontà e discreti risultati: tartellette di farro e salame cotto, carne cruda all'albese (ma il grana ed il sedano sono... turistici), i meravigliosi filetti di trota marinata che arrivano da quello splendore di azienda agricola che è la Canali Cavour di Centallo, ravioli del plin, coniglio alla cacciatora, brasato al Barbaresco.

Ci sono anche i formaggi locali, tra i quali spiccano le leccornie di «Don Caprino», dal soprannome che il Corrie[illegible] della Sera ha dato a quel mago dell'agricoltura piemontese che è don Roberto Verri, prete ed allevatore a Serole, vicino a Cortemilia.

Al dolce una discreta panna cotta.

Pranzo medio completo, quindi, [illegible] 40-45.000 lire in un ristorante che, [illegible] qualche anno in più [illegible] esperien[illegible] potrà fare strada.

(Provato il 29 ottobre 1994)

Edoardo [illegible]

[illegible] NEL [illegible]
Piazza Italia 23; tel. (0173) 67.098
Chiuso mercoledì.
Ferie: qualche giorno tra Natale e l'Epifania.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners.
Fascia di prezzo: D.
Voto: 13/20.

SOTTO I 10/20 [illegible] PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] 90 MILA LIRE E OLTRE
[illegible] 70/90 MILA LIRE
[illegible] 40/70 MILA LIRE
D. SOTTO LE 40 MILA LIRE

L'[illegible]

Il fascinoso itinerario di Fiorito e le acqueforti del nipote di Freud

BIELLA

Nella Galleria «Il Quadro» (via Italia 65, sino al 31 dicembre) personale di Vincenzo Fiorito. Nei lavori [illegible] questo artista si avverte un itinerario poetico [illegible] contribuisce in modo determinante alla definizione delle immagini, alla realizzazione di una struttura compositiva che ha il fascino di un luogo della memoria, di un colore impreziosito [illegible] luce atmosferica. Un discorso sicuramente interessante che rinnova l'incontro tra arte e società contemporanea, tra l'incedere misurato del segno e materia.

COURMAYEUR

Patrocinata dall'Assessorato all'Istruzione della Valle d'Aosta, la mostra di Misetta Bozzini nei ristrutturati locali della «Maison Fleur» (via Marconi 4, sino al 10 gennaio) permette di accostarsi a una pittura limpidamente delineata da un segno armonioso, meditato, [illegible]mente controllato. Formatasi alla Scuola di Nudo dell'Accademia Albertina di Torino, ha, successivamente, frequentato lo studio di Francesco Menzio approdando a un dipingere che trova la sua essenza nel som[illegible] e interiorizzato dialogo dell'artista con la natura, con le colline nei dintorni di Pino Torinese, dove vive e lavora, con le figure che campeggiano in primo piano secondo [illegible] rappresentazione Rinascimentale. Le sue composizioni, quindi, hanno [illegible] senso di immagini [illegible] in un'atmosfera rarefatta, delle [illegible] e i prati coperti dalla neve, degli interni con composizioni floreali, nature morte, tavole [illegible] grandi tovaglie, in una rinno[illegible] adesione alle esperienze figurative del Novecento.

BAROLO

Al Castello Comunale «Falletti», in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Barolo e il patrocinio della Regione, è stata organizzata la mostra di grafica d'autore [illegible] le acqueforti dal 1946 al 1994 [illegible] Lucian Freud. Nipote di Sigmund Freud, questo incisore è nato a Berlino nel 1922 ed è emigrato nel 1933 a Londra. Presente in importanti rassegne a Parigi, Madrid, Londra e nel 1993 ha esposto al Metropolitan Museum of Art di New York le [illegible] pagine incise caratterizzate da un'interpretazione suggestiva, sottilmente emblematica, sicuramente contraddistinta [illegible] [illegible] interiore volontà di definire volti e ritratti ed espressioni che permeano i suoi personaggi (sino al 31).

[illegible] BREVE

ASTI. Galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253, sino al 31 dicembre). Proposta per una collezione d'autore con opere di Aime e [illegible] Manzone, Bonichi e Paulucci, Eandi e Mastroianni, Mino Rosso, Ruggeri, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso e le sculture di Guglielminetti, Messina, Ruberti, il classico Unia e l'intenso Vangi. CASALE. Galleria «Rino Costa» (viale Bistolfi 10, sino al 10 gennaio), il napoletano Vincenzo Aulitto, che «narra la natura, [illegible] l'energia potenziale racchiusa [illegible] materia». Chiesa [illegible] Misericordia (piazza S. Domenico, sino al 30), storie dal Po di L. Caprioglio, G. Carrera, M. A. Onida, E. Viarengo Miniotti. COURMAYEUR. All'«Espace Fleur» (via Roma 56, sino all'8 gennaio), personale del pittore Gianni B[illegible]

Angelo [illegible]

Stasera il gruppo «Musica insieme» si esibirà nel salone di palazzo regionale

Venticinque giovani in concerto

Sono bambini e ragazzi diretti da Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto. Violini, sax contralto clarinetti, pianoforte e strumentario Orff per proporre dalle 21,15 [illegible] repertorio classico e popolare

AOSTA. Venticinque fra ragazzi e bambini [illegible] i protagonisti stasera di un concerto in programma nel salone del palazzo regionale. E' il gruppo «Musica insieme», diretto [illegible] Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto e composto [illegible] giovanissimi artisti, uniti dalla passione per la musica.

Finalità primaria della formazione, [illegible] spiegano i direttori, [illegible] quella [illegible] abituare i gio[illegible] esecutori a "fare musica" insieme affinando l'orecchio musicale e il gusto estetico, esibendosi in pubblico utilizzando sia il proprio strumento sia le piastre dello strumentario Orff, alternandosi nei ruoli».

Il gruppo era [illegible] costituito originariamente con il nome di «I bambini e la musica», [illegible] iniziativa degli attuali direttori Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto, esperti musicisti professionisti valdostani. [illegible] bambini e adolescenti, ma i protagonisti [illegible] «Musica Insieme» hanno all'attivo già 30 concerti [illegible] molte località della Valle, [illegible] una partecipazione in qualità di ospite e di [illegible] collaboratore, alla selezione regionale per il 35° Zecchino d'Oro. Hanno [illegible] repertorio fatto [illegible] musica classica, popolare e leggera.

Suddivisi tra violini, [illegible] contralto, clarinetti, pianoforte e strumentario Orff, stasera suo[illegible] Davide, Michele e Roberta Benetti, Stefano Blanc, Stefano Campese, Valentina Cortese, Elisa, Ivana, Luca e Umberto Debernardi, Alessandro, Claudia, Flavio e François Desandré, Davide Jaccod, Francesca e Lorenzo Lanfranchini, Marco Machet, Chiara Massaccesi, Andrea e Manuela Moussanet, Elisa Pelloni, Sabrina Rossi, Alberto e Lorenzo Visconti. L'iniziativa di stasera è [illegible] organizzata in collaborazione con la presidenza [illegible] giunta regionale.

Il «Musica insieme» proporrà, dalle 21,15, «Carmen Fantasy» di Bizet, «Danza Ungherese n°5» di Brahms, «Summertime» di Gershwin, «Yesterday» [illegible] John Lennon, la «classica» «Greensleeves», poi [illegible] carrellata di brani di Cawkwell: «Simple», «Johnny takes a walk», «Funny walks» e «Boogie». Seguirà «In the mood» di Garland, la famosissima «Rock around the clock», «The entertainer» [illegible] Joplin, «Happy Christmas» [illegible] Lennon, [illegible] world» [illegible] Michael Jackson e «Bianco Natale» di Berlin. Direzione e arrangiamenti del concerto saranno [illegible] Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto. [s. ser.]

Alcuni componenti del gruppo giovanile «Musica insieme» che si esibirà stasera, ad Aosta, nel salone del palazzo regionale

Bravograzie oggi prove

AOSTA. Stasera il salone del Cral Cogne di corso Battaglione ospiterà le prove generali dei due valdostani scelti per la rassegna di cabaret «Bravograzie», in programma [illegible] centro congressi di Courmayeur martedì e mercoledì. A esibirsi dalle 21,30 sarà il duo composto da Claudia Nardon ed Elisabetta Romagnoli, poi sarà la volta di Alessandro Favre. I [illegible] aostani hanno superato le selezioni svoltesi nelle [illegible] settimane. Claudia Nardon proporrà «una comicità raffinata [illegible] stile Fran[illegible] Valeri», combinata e contra[illegible] «l'esuberanza della Romagnoli». La coppia aostana è alla sua prima esperienza artistica di [illegible] certo rilievo. Alessandro Favre si è, invece, rivela[illegible] con «La [illegible] l'ultima», fortunata trasmissione su Canale [illegible] dedicata alle barzellette. Con i tre valdostani si esibiranno a Courmayeur: Federico Salvatore (Napoli), Carlo & Simone (Milano), Pippo Romano (Torino), Leonardo Manera (Milano), Fabio De Luigi (Rimini) e Davide Dal Fiume (Bologna).

STASERA AL CINEMA

AOSTA **Corso** T. 0165 35.666 Lire 10.000 Or.: 20/22	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e [illegible] dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]
Giacosa Tel. 0165 262.220 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al [illegible] della droga: [illegible] è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
[illegible] **S.** [illegible] Tel. (0125) 307.463 Or.: 17,30/20/22,30 [illegible]	CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 L. 10.000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000	**Il Corvo** di A. Proyas, con B. [illegible], E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di H[illegible] da [illegible] banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. [illegible] 1h 40' **Horror**
[illegible] **P**[illegible] Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible] Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 Lire 10.000	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible] e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Politeama [illegible] (0125) 641.571 Or.: 20,15/22,10	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible] N. V. 1h [illegible] [illegible] **Animati**

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Concerto itinerante

Anche questo pomeriggio le vie del centro della città ospitano [illegible] dei concerti itineranti organizzati dall'Azienda di pro[illegible] turistica e dal Comune di Aosta per [illegible] festività natalizie. Protagonista sarà oggi l'ottetto dei «Blues Messengers». Jazz dunque a partire dalle 17.

[illegible]

Ballo liscio al «Joy's»

La discoteca «Joy's» propone per oggi una serata dedicata al ballo liscio. Sul palco del locale salirà l'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia.

TORINO

Kina e Superjack

Le band aostane «Kina» e «Superjack» [illegible] oggi a Torino due concerti, a favore di organizzazioni italiane che sosteng[illegible] la lotta per la liberazione dei prigionieri indiani in America. Alle 17,30 le due band saranno al [illegible] sociale Prinz Eugen, in [illegible] Principe Eugenio mentre, a partire dalle 22, succederanno a [illegible] Paso in via Passo Buole.

[illegible]

«Magica musica»

La rassegna «Magica musica», organizzata dalla biblioteca [illegible] munale [illegible] Saint-Vincent con la collaborazione dell'associazione culturale «True music», prosegue stasera con il concerto dei «Whisky [illegible]». L'appuntamento è alle [illegible] nel salone della biblioteca. L'ingresso è libero.

[illegible]

Serata [illegible] Compagnia

Alla Compagnia [illegible] motori il programma delle serate musicali prosegue oggi [illegible] «Musica Meccanica» e «Live Umplugged». La serata avrà inizio ver[illegible] le 22.

[illegible]

Piano bar [illegible] «Nazionale»

Al caffè Nazionale oggi, domani e domenica musica da piano bar con Max. Il pianista proporrà i successi della musica italiana e straniera, dalle 21,30 alle 2.

Alle 14,20 sulla rete svizzera la splendida commedia «Cousin, cousine»

Bionde in [illegible] di dote su Tsr

Da «La Bibbia» la storia di Giacobbe su France2

Un [illegible] film di Charles Tacchella, *«Cousin, cousine»* (Francia, 1973, 90'), interpretato [illegible] Marie-Christine Barrault e [illegible] Victor Lanoux, inaugura i programmi pomeridiani di Tsr, alle 14,20. [illegible] protagonisti Ludovic e Marthe, due cugini che si incontrano dopo molti anni, in occasione di un matrimonio che riunisce tutta la famiglia. I due, accomunati da [illegible] vita di coppia frustrante e monotona, trovano reciproche affinità elettive e rapidamente fraternizzano, in un rapporto che, agli occhi dei più, rischia di apparire imbarazzante. Una splendida commedia di costume, che a vent'anni dalla sua uscita [illegible] ha perso nulla della [illegible] freschezza e originalità.

In serata, alle 20,05, la rete svizzera presenta *«Il danse pour ses cormorans»*, un reportage di Frédéric Fougea, che racconta la vita [illegible] un pescatore cinese a continuo contatto con i suoi dipendenti, uno stormo di cormorani.

Marilyn Monroe, oggi su Tsr

Alle 20,50 France 2 trasmette [illegible] *«Jacob»* [illegible] episodio del film televisivo *«La Bibbia»*. Diretto da Peter Hall e interpretato da Matthew Modine e Irène Papas, racconta la celebre storia dei due fratelli, Esau e Giacobbe, che si contendono la primogenitura. Alle 22,30 sulla rete francese segue *«La [illegible] des bêtes»*, spettacolo di varietà in un numero infinito [illegible] travestimenti e gag.

Alle 23,45 Tsr manda, infine, in onda un film di Howard Hawks, *«Les hommes préfèrent les blondes»* (Usa, 1953, 90'), interpretato da Marilyn Monroe e Jane Russell. [illegible] sono protagoniste due cacciatrici di dote, Lorelei e Dorothy, che si imbarcano su un piroscafo diretto in Francia nella speranza di [illegible]lappiare un miliardario in va[illegible] Non [illegible] forse la migliore commedia di Hawks, ma Marilyn Monroe è splendida e non si può non rimanere attoniti quando lei [illegible] «Diamonds Are a Girl's Best Friends», i diamanti [illegible] i migliori [illegible] di una donna. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** [illegible]: 16,30; 19,15; 22.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel 210.965. **Miracolo Italiano.** R. Pozzetto, N. Frassica.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. [illegible] 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. [illegible] 27. [illegible] **Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Goito 5! **Miracolo Italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Gli occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Pollicina.** Or.: 15,15; 16,55; 18,35. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Sotto di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Sotto di Natale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Vist. 14.
[illegible] **2** v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX [illegible] **Occhio Pinocchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina. **La tela y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30. 20,30; [illegible].
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R.** [illegible] **e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 21 **Concerto di Natale.** F. M. Carminati dir.; A. R. Taliento sop.; K. Olsen ten.; B. Casoni e G. Guiot [illegible] del cori. Orchestra e Coro del Teatro Regio, Coro dei Piccoli Cantori di Torino. I biglietti sono acquistabili Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista P. Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/19, lun. rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenot. per la sera del 31/12.

ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera, [illegible] a Natale alle ore 21, S. Stefano alle ore 15,30 e alle ore 19 tutte le Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Tracale su porgetuari.** Una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 18. Prenot. e infor. ore 9-23 cont.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 —; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Images valdôtaines: Champorcher**

Radiouno
7,20; **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **L**[illegible] **d**[illegible]

Suisse Romande
8,05 **Top models**
8,25 **Enfant de personne**
10,15 **La quarantaine rugissante**
11,15 **Les feux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les** [illegible] **de sable**
[illegible] **Pour l'amour du risque**
14,15 **Cousin, cousine,** film
15,50 **La petite maison dans la prairie**
16,40 [illegible] **kangourou**
17,10 [illegible]
[illegible] **Télédiso**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
[illegible] **Julie Lescaut**
22,15 **Nestor Burma,** policier
[illegible] **Tj-nuit**
[illegible] **préfèrent les blondes,** film

[illegible] Alpi
[illegible] 19; 22,15 **Alptime,** [illegible] regionale
13 — **Agente segreto,** film
15 — **Luisana,** telenovela
16 — **Cantaitalia,** rubrica musicale
17 — **Huck Finn,** cartoni animati
17,30 **Vita intorno a noi,** documentario
18 — **L'alpin valdôtain,** rubrica
20,30 **Countdown,** programma sportivo
22,50 **Yad,** programma musicale

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30 19,30; [illegible] **Telegiornale**
16,15 **Starlandia,** cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews,** notiziario nazionale
[illegible], talk show

[illegible] Valle [illegible] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — [illegible]
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12 —, 19 — **Notiziario della Valle d'Aosta,** informazione
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box,** dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Altucci

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo,** [illegible] sportivo
11 —; 12,10; 21 [illegible] **locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Monte [illegible]
7 — [illegible] **gala Anni '60**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo,** [illegible]
9,30 **100%** [illegible] **grandi successi**
11,30; 15,30; [illegible] 17,30 **News** [illegible] **internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**

[illegible] Aosta [illegible]
[illegible] 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14 —; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infoviabilità news**
10 — **Contatto radio con Sandra Mondaini**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi con Ange**

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infoviabilità news**
10 — **Contatto radio con Sandra Mondaini**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi con Ange**

▶ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

CERIMONIA

LA [illegible] DEI CAMPIONI

La manifestazione si è svolta ieri sera all'Hotel Billia e al Centro Congressi di St-Vincent

Albarello atleta dell'anno

Tra le donne ha vinto la mezzofondista Roberta Brunet, nei giovani il pesista Nicola Paludi e la discesista Sonia Viérin. Società, premiato il CourmAosta

Record di voti per l'oro olimpico di fondo. Il maresciallo degli alpini ha ottenuto 167 punti dalla giuria

[illegible] sinistra in alto Marco Albarello Roberta Brunet, Sonia Viérin e Nicola Paludi. A destra la formazione [illegible] CourmAosta

SAINT-VINCENT. Festa grande ieri [illegible] al Grand Hotel [illegible] di Saint-Vincent e al Centro Congressi per [illegible] cerimonia di premiazione dei vincitori del premio «L'Atleta dell'anno 1994».

La manifestazione promossa dalla presidenza del Consiglio regionale con l'assessorato al Turismo e il Casinò de la Vallée ha designato campioni dell'an[illegible] l'oro olimpico di fondo Marco Albarello e la mezzofondista Roberta Brunet; tra i giovani (under 18) ha prevalso il pesista Nicola Paludi e la discesista So[illegible] Viérin; scontata la vittoria tra le [illegible]cietà del CourmAosta di hockey [illegible] ghiaccio.

Ventidue gli atleti premiati (10 uomini, 5 donne, 7 under 18). Marco Albarello ha ottenuto il record di voti con 167 punti, secondo l'altro campione olimpico Mirko Vuillermin con 86, terzo il primatista italiano dei 110 ostacoli Laurent Ottoz con 68, quarto il gigantista Matteo Belfrond [illegible] 34, quinto [illegible] slittinista [illegible] campione [illegible] mountain bike Corrado Herin con 26, [illegible] il bocciatore Guido Ducourtil con 24, settimo il biathleta Patrick Favre, [illegible] il campione olimpico e mondiale di short track Orazio Fagone, noni a pari merito il [illegible] Davide Pessina e il fondista Gaudenzio Godioz.

Tra i primi esclusi dalla premiazione e tra i primi dieci Vilmo Impérial [illegible] Alessandro Castagna. In campo femminile ha vinto la mezzo fondista Roberta Brunet con 64 punti seguita dalla pesista Alda Dal Santo (34), dalla specialista di freestyle Silvia Marciandi (32), dalla velocista Laura Ardissone (15) e dalla pallavolista Anna Mussillon (12). A sorpresa, è solo all'ottavo posto la pattinatrice Katia Mosconi, preceduta dalla pongista Nicole Torresan e dalla fondista Arianna Follis. Tra gli under 18 [illegible] pesista Nicola Paludi ha ottenuto [illegible] segnala[illegible] contro le [illegible] Sergio Pellissier, calciatore del Torino [illegible] 3 di Andrea Gentile, calciatore della Juventus. Primi esclusi Michel Grange [illegible] Dennis Brunod. Tra le under 18 ha vinto la discesista Sonia Viérin, seconda la pongista [illegible] Torresan [illegible] 6 indicazioni, terze [illegible] aequo con [illegible] segnalazioni la fondista Arianna Follis e la giocatri[illegible] di pallamano Katia Zanello. [s. b.]

CALCIO

C2, il vicepresidente dell'Aosta Leo Guglielminotti parla della difficile situazione della squadra

«Adesso i giocatori devono svegliarsi»

I rossoneri chiudono il girone di andata affrontando il Saronno

AOSTA. Ultima giornata del girone di andata del campionato di serie C2, con l'Aosta impegnata a Saronno. I rossoneri sono reduci dalla sconfitta interna contro la capolista Lecco, che ha portato a quattro le battute d'arresto consecutive della squadra di Cirevegna.

«Non riusciamo [illegible] spiegarci i motivi della crisi - dice il vice presidente Leo Guglielminotti -. Eravamo convinti che il cambio dell'allenatore desse una scossa alla squadra, invece non c'è stata [illegible]attesa riscossa. Il problema [illegible] è comunque [illegible] tecnico. I giocatori devono svegliarsi. Abbiamo bloccato gli stipendi e previsto s[illegible] sanzioni per le espulsioni. Rimane da giocare la partita di Saronno e tutto il [illegible] di ritorno: ci [illegible] margini di recupero».

Aggiunge Guglielminotti: «Il problema maggiore da risolvere è quello [illegible] avere l'intera rosa a disposizione. Siamo stati penalizzati a lungo dagli infortuni e dalle squalifiche. Purtroppo non [illegible] voleva l'incidente a Ferretti, ma dopo la sfida di Saronno [illegible] sarà la sosta di [illegible] settimane, che dovrebbe permetterci di risolvere molti problemi».

La difesa continua a subire gol e l'attacco [illegible] segna [illegible] quattro turni.

«Il reparto arretrato è stato quello più penalizzato dalle [illegible]senze. Con Taffi si giocava in linea [illegible] si correvano maggiori rischi, mentre con l'arrivo di Cirevegna [illegible] retroguardia è più coperta. Certo se prendiamo gol come quello [illegible] domenica sc[illegible]sa, non c'è modulo che tenga. In avanti aspettiamo di vedere il miglior Morello. Quando avrà raggiunto la condizione fisica ideale, l'attaccante sarà la spalla giusta di Chiappara».

Qualche tifoso è arrivato a rimpiangere Prisciandaro.

«La [illegible] di Prisciandaro è dipesa soprattutto dal cattivo rapporto che [illegible] il centravanti con il pubblico. Ci siamo lasciati un po' forzare la mano dei tifosi al momento di lasciar partire Gioacchino. Personalmente lo avrei confermato, al[illegible] fino a novembre. Il rammarico [illegible] comunque quello di non [illegible] riusciti [illegible] chiudere la trattativa [illegible] Di Vincenzo. Per [illegible]re la punta del Pavia, [illegible] dovuto ingaggiare altri due giocatori. Solo [illegible] queste condizioni il presidente Achilli ci avrebbe [illegible] Di Vincenzo».

Il vicepresidente Leo Guglielminotti

Quante possibilità [illegible] di evitare la retrocessione?

«Siamo convinti [illegible] non tor[illegible] tra i dilettanti. Con [illegible] punti in palio per ogni vittoria ci [illegible] tutte le possibilità di recuperare il terreno perso. Dobbiamo evitare non soltanto l'ultimo posto, ma anche la lotteria [illegible] play out. Tutto dipenderà, in ogni caso, dai giocatori».

A Saronno saranno di fronte l'attacco più prolifico (24 gol realizzati dai varesini) e la difesa più perforata (31 [illegible] reti incassate dai rossoneri). Nell'Aosta mancheranno Ferretti (il regista ha lasciato mercoledì l'ospedale dopo la botta subita al[illegible] nuca) e Ferrari (infortunato). I rossoneri dovrebbero presentarsi [illegible] Buda, Lessio, Mascheroni, Guida, Cocca, Milani, Danelutti, Gargani, Lenta, Colnaghi, Chiappara.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

[illegible]

Vittoriose [illegible] squadre giovanili del CourmAosta

Due successi per le squadre giovanili dell'Hockey club CourmAosta. Gli Under 16 hanno vinto in casa contro il Torino per 5-2, con gol di Melotto, Grannonico (doppiette) [illegible] De Luca. Gli Under 14, anche loro in casa, hanno sconfitto i Draghi Torino per 4-1, [illegible] gol di Minniti (doppietta), Bufacchi e Andrea Curtaz.

[illegible]

Il 18° posto [illegible] Patrick Favre nella Coppa del Mondo

Patrick Favre si è classificato 18° nella [illegible] km sprint di Badgastein in Austria in Coppa del Mondo. Con due [illegible] al tiro Favre è finito lontano dal norvegese Glinsdal che ha vinto [illegible] stato preceduto da due azzurri, Carrara 12° e Pollhuber 13°. [illegible] staffetta Favre ha ricevuto in quarta frazione il cambio in testa con 15" da Carrara, è [illegible] raggiunto [illegible] ha fatto compagnia al [illegible] Kobelev fino all'ultima serie di tiri [illegible] poligono. L'alpino di Oyace ha fallito 6 colpi su 8, ha dovuto fare 3 giri di penalità e gli azzurri [illegible] finiti quinti.

SLEDOG

I cani di Dodo Perri [illegible] campionati italiani

Dodo Perri si sta preparando per i campionati mondiali di sledog (slitte trainate da cani) che si terranno in Italia a Palus San Marco di Auronzo di Cadore (Belluno) [illegible] la partecipazione di 25 nazioni.

[illegible]

Serie D, [illegible] dell'Uisp sul Ceriano

Due successi [illegible] una sconfitta per le squadre valdostane nel campionato di [illegible] D di pallavolo. In campo maschile l'Uisp ha conquistato la prima vittoria stagionale, superando [illegible] tie-break il Ceriano. Nel settore femminile all'agevole [illegible] della capolista Vima Marmi (3-0 sulla Castellettese), [illegible] fatto [illegible] contraltare il passo falso (2-3) del Csi Châtillon contro l'Altiora.

SOLLEVAMENTO PESI

L'atleta aostana di 33 anni ha conquistato il titolo nella gara disputata [illegible] Pordenone

Alda Dal Santo 9 volte tricolore

La pesista allenata da Pierino Creux ha sollevato 70 chili nello strappo e 95 nello slancio. Amarezza dopo il successo: «Non c'è rispetto per questo sport. In Valle non c'è neanche una palestra per le gare importanti»

AOSTA. Alda Dal Santo ha conquistato il 9° titolo italiano di sollevamento pesi. La trentatreenne aostana [illegible] è imposta [illegible] Pordenone nella categoria 83 chili sollevando 165 chili, 70 nello strappo e 95 nello slancio, non lontano [illegible] suoi record che sono di 77 e di 100 chili.

L'atleta della pesistica Olimpia domina la [illegible] a livello nazionale dal [illegible]86, senza sosta, [illegible] ai nove scudetti aggiunge un bronzo agli Europei di San Marino del 1988, un quarto, [illegible] quinto e un sesto posto ai mondiali, 3 argenti e 9 bronzi nella Coppa del Mec.

E' una specialità poco conosciuta, [illegible] di praticanti limitato (soprattutto nel settore femminile), [illegible] non si deve comunque sminuire il grande valore [illegible] risultati dell'aostana [illegible] l'importante ruolo nello sport valdostano di Alda e del [illegible] allenatore Pierino Creux, tra mille sacrifici, attività nell'ombra in strutture fatiscenti e inadeguate, infortuni.

C'è un gesto di grande amicizia a monte di questo ultimo risultato. «Con gli amici di Chiavari ci aiutiamo a vicenda - spiega Pierino Creux - e a Por[illegible] la loro atleta Susanna Perrone non riusciva a rientrare nel peso della categoria [illegible] avrebbe trovato sulla [illegible] stra[illegible] Alda che [illegible] coraggio e decisione ha deciso di alimentarsi normalmente alla vigilia della gara, salire di un chilo e entrare così nella categoria superiore. Le due ragazze hanno così vinto un titolo a testa».

La pesista Alda Dal Santo

E sulla gara Pierino [illegible] sereno [illegible] sempre: «Alda ha [illegible] una [illegible] gara, [illegible] ha raggiunto altissimi livelli nel risultato per la fatica [illegible] lo stress [illegible] dieci ore [illegible] viaggio in treno. Noi non abbiamo i soldi per muoverci con [illegible] più comodi».

Alda [illegible] amareggiata. [illegible] fatto tanti sacrifici, ho vinto tanto per la Valle [illegible] mi ritrovo disoccupata. Abbiamo problemi con le palestre che non hanno l'agibilità per gare importanti. Sono penalizzata perché si sono fatti campionati assoluti [illegible] Biella e Vercelli, ma non si possono fare in queste condizioni [illegible] Aosta. [illegible] c'è attenzione e rispetto per il nostro sport». [r. s.]

Pallavolo, nella [illegible] il Cral batte il Venaria

AOSTA. Ancora risultati altalenanti per le squadre valdostane nei campionati [illegible] serie C2 di pallavolo. In campo femminile il Cral Cogne ha superato, alla palestra [illegible] via Binel, il Venaria con il punteggio di 3-0, mentre [illegible] settore maschile l'Olimpia ha ceduto, [illegible] identico punteggio, a Cuneo contro l'Alpitour.

Il Cral Cogne è tornato al suc[illegible] faticando soltanto nel primo set (15-13) per avere ragione del Venaria. Nel secondo e nel terzo parziale (entrambi finiti sul 15-7) Anna Mussillon [illegible] compagne non hanno avuto difficoltà [illegible] ragione delle torinesi. La vittoria sulle piemontesi ha consentito alle biancoviola di centrare la quarta vittoria stagionale.

«In avvio la squadra non [illegible] è espressa [illegible] meglio - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Le ragaz[illegible] in campo [illegible] troppi timori. Soltanto dopo [illegible] chiuso positivamente la prima frazione di gioco siamo riusciti a giocare su buoni livelli. Abbiamo commesso alcuni errori di troppo in ricezione, permettendo alle ospiti di aggiudicarsi punti importanti».

Nulla da fare per l'Olimpia nella sfida contro l'Alpitour. Dopo aver impegnato a fondo i cuneesi nel primo set (15-10), gli aostani hanno accusato un notevole [illegible] di tensione che [illegible] consentito ai padroni di [illegible] di chiudere il secondo parziale sul 15-4. Equilibrio nella 3ª frazione di gioco, [illegible] sprint finale favorevole ai piemontesi: 17-16.

«Nel [illegible] iniziale - spiega l'allenatore Claudio Sordi - abbia[illegible] retto bene il confronto fino al 10-10, poi abbiamo favorito l'allungo dell'Alpitour commettendo errori banali. Nel secondo parziale c'è stato un "black out" incredibile, mentre nel ter[illegible] set la squadra ha lottato [illegible] la dovuta concentrazione. Dopo [illegible] stati in svantaggio [illegible] 14-10, eravamo riusciti [illegible] portarci avanti sul 15-14, però abbiamo commesso uno sbaglio in battu[illegible] che ha lasciato via libera ai cuneesi».

La ripresa [illegible] campionato [illegible] stata fissata per il 7 gennaio. L'Olimpia giocherà in [illegible] contro il Mondovì, mentre il Cral Co[illegible] sarà di [illegible] sul parquet del Biella. I dirigenti delle due società sono sconcertati per la chiusura delle palestre [illegible]nali, che impediranno alle squadre di allenarsi regolarmente nel periodo natalizio. [s. b.]

bosy/94

CANELLI

PER LA RINASCITA DI CANELLI

a Natale fai almeno un acquisto nella nostra città

COMMERCIANTI E ARTIGIANI CANELLESI

QUESTO ANNUNCIO E' PUBBLICATO GRAZIE A:

OMNIASYS

INFORMATICA & COMUNICAZIONE

Piazza Cavour, 8
14053 CANELLI (AT)
Tel. e Fax (0141) 823350

I BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATAL
GURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI BUON
N NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE FEL
E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO
UON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E
ELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO N
ON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUO O. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E F
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI P I NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
I BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANN /O. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATAL
N NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO N URI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FEL
E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. N NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO
UON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE IRI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E
ELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO N
ON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FE UON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E F
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NU ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E E E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELIC
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE FELICE ANNO NUOV
ELICE ANNO NUOVO. AUGURI BUON NATALE E FELICE ANNO E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO
E E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELIC ELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE AN
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANN NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
ATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATA ICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE
ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELIC . AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
ON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E F
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E F . AUGURI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELIC
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E FELI . AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
ON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI D ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E F
E E FELICE ANNO NUOVO. AUGURI BUO VO. AUGURI DI BUON NATALE E FELICE AN
ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON NATA I BUON NATALE E FELICE ANNO NUOV
E ANNO NUOVO. AUGURI DI BUON ION NATALE E FELICE ANNO NUOV
ON NATALE E FELICE ANNO NUOVO. NUOVO. AUGURI DI BUON NATALE E F

Irma Musso

A R R E D A M E N T I

Via Cassinasco, 23 Canelli. Tel. 0141.834981 - 823273

GS Studio

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 23 Dicembre 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Dal primo gennaio entrerà in vigore la riforma della Sanità in Piemonte

Manager in lizza per la nuova Usl

La Regione nominerà il 27 dicembre i direttori generali. Nell'Astigiano ci sarà una sola Unità sanitaria
Sulla questione della futura sede dell'ospedale un documento unitario di pds, popolari e Lega Nord

ASTI. Vecchia Usl addio, il nuovo anno porterà sostanziali novità n[illegible] modo di gestire la [illegible]nità in Piemonte.

La riforma, rinviata alcune volte, dovrebbe decollare il primo gennaio: riduzione delle Unità sanitarie a 22, più sette aziende ospedaliere, guidate da direttori generali, affiancati [illegible] loro volta da direttori amministrativi e sanitari. L'obbiettivo è [illegible] ottenere maggiore efficien[illegible]e, quindi, migliori servizi per l'utenza. Quali [illegible] i risultati, si vedrà.

[illegible] premesse per la verità non sembrano delle migliori: ieri in Consiglio regionale si è registrato un nuovo scontro tra maggioranza e opposizione sui criteri per la nomina dei direttori generali. Al termine, l'assessore Enzo Cucco ha annunciato che le [illegible] fatto dalla giunta il 27 dicembre e deliberato ufficialmente [illegible].

I candidati [illegible] 440, tra cui anche l'attuale commissario dell'Usl 68, Pietro Ingrao, il direttore sanitario, Bruno Vogliolo, l'ex coordinatore amministrativo, Antonio Fabbricatore (ora commissario in una Usl torinese), l'ex direttore dell'Inps, Leonardo Cetera, il medico Ezio Agostinucci, Luigi Odasso, direttore sanitario dell'Usl [illegible].

Pare che la Regi[illegible] «scremato» una sessantina di nomi tra i quali sarà scelto anche il direttore della nuova Usl 19, che comprenderà le attuali «68» e «69».

Un posto particolarmente ambito, secondo voci che circolano in Regione, perch[illegible] toccherà al nuovo dirigente l'«ono[illegible]» (o l'onere) di riavviare [illegible] pratiche per la costruzione del nuovo ospedale.

Un argomento, quest'ultimo, che torna ad essere affrontato dai partiti. Pds, partito popolare e lega nord si sono incontrati nei giorni scorsi con il Comitato per il nuovo ospedale (associazione al di sopra dei partiti in cui confluiscono medici, sindacalisti, cittadini). Nel comunicato diffuso dopo l'incontro si guarda all'immediato futuro: «L'unificazione delle due Usl - si afferma - deve essere occasione per rinvigorire le prestazioni oggi offerte». Di qui la considerazione che «l'ospedale nuovo [illegible] potrà soddisfare tutte le richieste di ricovero, ma a tale bisogno dovranno concorrere le risposte che le strutture di Nizza e Canelli, con pari dignità e professionalità dell'ospedale di Asti potranno dare». Cosa, quest'ultima, già in qualche modo decisa dalla Regione quando prevede che Asti debba avere un ospedale di 700 posti (rispetto gli 800 fissati tre anni fa, in un'unica sede per tutta la provincia) più un altro centinaio in valle Belbo. Sempre che dallo Stato arrivino tutti i finanziamenti necessari.

Fulvio Lavina

La facciata dell'ospedale: da tempo si attende la realizzazione della nuova sede

«Potenziare gli ospedali di Nizza e Canelli»

NIZZA. L'imminente riforma della Sanità, che comporterà l'unificazione delle Usl nell'Astigiano, ha riaperto la discussione sull'utilizzo delle strutture [illegible] provincia.

In Valle Belbo [illegible] diffuso [illegible] certo timore di perdere servizi [illegible] comunque di vedere sottovalutato il lavoro [illegible] centri sanitari locali. Su queste paure si aggiunge [illegible] nodo mai risolto del Pronto soccorso. C'è chi dice che deve esistere anche quello di Canelli e chi invece sostiene che [illegible] prioritario avere [illegible] Dea a Nizza (pronto soccorso completo) ed un primo soccorso nella capitale dello Spumante.

In casa dei sindacati locali [illegible] è tornato a discutere delle possibili novità. Luca Quagliotti della Cgil, espone [illegible] tesi che pare sia condivisa dagli altri sindacalisti della zona: «A noi sembra importante mantenere ciò che abbiamo [illegible] che funziona [illegible] caso mai, dall'accorpamento tra le due Usl portare a casa vantaggi per la valle [illegible] per tutta la provincia. La [illegible] distrettuale deve restare a Nizza, [illegible] le attuali competenze, devono iniziare con urgenza i lavori di ristrutturazione dell'ospedale nicese ormai annunciati da troppo tempo [illegible] occorre potenziare i servizi diagnostici [illegible] entrambe [illegible] strutture».

In effetti la vicenda dei lavori [illegible] «dente d'oro» del Santo Spirito è ormai [illegible] telenovela, perché da troppi anni il padiglione [illegible] chiuso, e finché non sarà ripristinato, non [illegible] potrà allargare [illegible] Pronto soccorso. Quagliotti aggiunge che [illegible] «fondamentale la [illegible]degenza a Canelli, il potenziamento di fisiatria ed i il raddoppio della dialisi». Ed aggiunge: «Il servizio di dialisi ha attrezzature per due turni, [illegible] per carenze [illegible] personale è sottoutilizzato». Secondo i sindacati della Valle Belbo sarebbe anche auspicabile un aumento degli orari per gli ambulatori specialistici. Il tutto con un ultimo pen[illegible] [illegible] quanto è successo durante l'alluvione: «Se non ci fossero stati i nostri ospedali, [illegible] sanità del Sud Piemonte sarebbe andata in crisi». **[e. ca.]**

L'ospedale [illegible]

Sfilano i comitati alluvionati. Poi Consiglio comunale aperto

Parte oggi dal ponte sul Tanaro la fiaccolata della speranza

ASTI. Prima la fiaccolata in corso Savona, poi la riunione, [illegible] Provincia, dei Consigli comunali dei centri alluvionati: questi i due momenti che comporranno la manifestazione di stasera per sollecitare una rapi[illegible] ricostruzione.

L'appuntamento è per le 17 sul ponte del Tanaro: qui convergeranno i Comitati alluvionati di Asti, Castello d'Annone, Rocchetta, Cerro, Canelli, Inci[illegible] Scapaccino, Nizza, Castelnuovo Belbo, Calamandrana, Alba, Santo Stefano Belbo [illegible] Alessandria che hanno organizzato la manifestazione.

Ci saranno anche gli amministratori dei centri alluvionati. La giunta Bianchino parteciperà alla fiaccolata [illegible] completo; nella seduta di ieri sera, il presidente del Consiglio comunale, Antonio Ferrero, ha invitato l'intera assemblea ad aderire all'iniziativa.

Percorsi corso Savona [illegible] piazza Campo del Palio, [illegible] corteo raggiungerà il palazzo della Provincia, dove alle 18 si terrà il Consiglio comunale aperto dei Comuni alluvionati. Saranno ribadite le richieste al governo per [illegible] una legge speciale per [illegible] Piemonte, avere finanziamenti rapidi e avviare «una ricostruzione - [illegible] legge in un comunicato - rapida [illegible] trasparente».

Anche gli enti locali sono stati invitati dai Comitati organizzatori della manifestazione ad avviare «un'effettiva politica [illegible] aiuto agli alluvionati». **[l. n.]**

SCALFARO

«Auguri ai canellesi»

Oscar Luigi Scalfaro, invitato [illegible] Canelli per una visita prenatalizia con [illegible] telegramma firmato dal sindaco Bielli, ha risposto [illegible] una telefonata al primo cittadino della città. Nel rimandare, suo malgrado, l'invito, il Ca[illegible] dello Stato ha chiesto al sindaco [illegible]nellese notizie sulla situazione del «dopo alluvione» e ha ricordato i legami affettivi (la madre del Presidente è nata a Canelli) che lo legan[illegible] alla capitale dello spumante. Già nella [illegible] visita ad Asti pochi giorni d[illegible] il disastro era stata la figlia [illegible] Presidente, Marianna, a ricordare [illegible] cronisti il rapporto speciale con Canelli: «Mio padre [illegible] dolci ricordi [illegible] quella città dove è nata la [illegible] aveva detto Marianna Scalfaro. Intanto nella sua telefonata al sindaco canellese il Capo dello Stato [illegible] voluto fare gli auguri alla cittadinanza: «La autorizzo - ha detto Scalfaro - ad estendere fin d'ora il mio augurio di buone feste a tutti i suoi concittadini».

ASPETTANDO NATALE

Tra presepi e concerti

Molti appuntamenti prenatalizi sono [illegible] programma da questa sera nell'Astigiano: presepi viventi, concerti, recite.

SERVIZIO A [illegible] 45

SPECCHIO

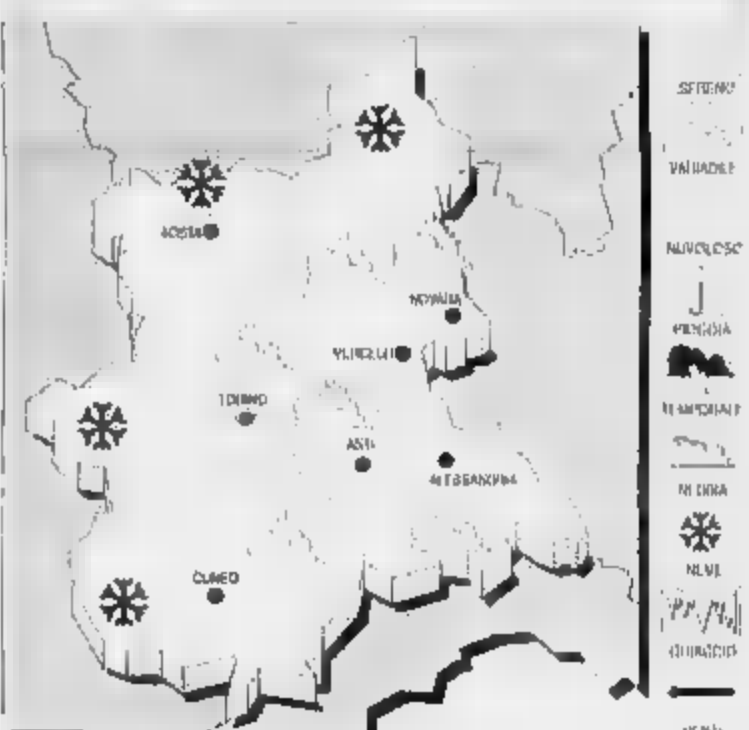
La solidarietà continua

ASTI. E' passato oltre un me[illegible] e mezzo dall'alluvione che ha devastato parte dell'Astigiano, ma non cessa la solidarietà [illegible] chi in quei drammatici giorni ha subito gravi danni.

In redazione sono arrivate altre offerte a «Specchio dei tempi» che ha già distribuito circa 600 borse di studio e aiutato altre 700 famiglie. Inoltre sono stati distribuiti giocattoli ai bambini e si interverrà a favore di strutture pubbliche danneggiate. Ricordiamo che è ancora possibile versare a favore della nostra sottoscrizione: la redazione di Asti in via De Gasperi 2, primo piano, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle [illegible]

Ecco le ultime offerte: **E. S. Asti, 150 mila; classi 5ª A e B scuola «Dante» Asti, 320 mila; Gruppo astrofili monferrini, 100 mila**

Finora in redazione sono giunte offerte per **144.922.500 lire** che vanno ad aggiungersi a quanto «Specchio dei tempi» ha raccolto in tutt'Italia

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto [illegible] precipitazioni persistenti, anche [illegible] carattere nevoso; miglioramento dalla serata.

[illegible] Stazionario.

VENTI. [illegible] occidentali

TENDENZA DEL [illegible] Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ASTI
Max: 8; min: -1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 6, min: 1. media: 3

[illegible] IN [illegible]
Torino 4; Alessandria [illegible]; Aosta 5; Cuneo [illegible] Novara 7; Vercelli 6

Dal primo gennaio la tariffa passa a 1200 lire (attualmente è [illegible] 1100)

Aumenta il biglietto del bus

E' una delle novità del trasporto pubblico insieme con un nuovo servizio sperimentale
Prevede che i pullman per il cimitero osservino, alla domenica, orari più comodi per gli utenti

ASTI. Gli anziani, attraverso i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil avevano richiesto «un servizio domenicale di bus [illegible] orari più comodi per coloro che intendono recarsi [illegible] cimitero». Adesso l'Asp li accontenta: dall'8 gennaio decollerà un nuovo servizio sperimentale volto a ridurre i tempi [illegible] attesa alle fermate.

L'obiettivo della Municipalizzata è ambizioso: «Per come è organizzato il servizio attualmente - spiega il presidente Giorgio Giordano - chi va al cimitero, per ritornare a casa col pullman deve attendere un'ora [illegible] quaranta minuti. Una fermata troppo lunga, che ha sollevato non pochi malumori. A partire dall'8 gennaio, invece, i tempi di attesa saranno di molto ridotti: gli anziani potranno salire sugli autobus dell'Asp ogni mezz'ora».

Dinanzi [illegible] cimitero urbano si fermeranno i pullman delle due linee festive, che avranno [illegible] punto d'interscambio il piazzale della stazione ferroviaria. «Esse, oltre a potenziare il servizio per [illegible] camposanto - precisa Giordano - manterranno il collegamento con i principali quartieri popolari (Praia, Cascine Nuove, San Quirico, via Torchio, Torretta) e con le case di riposo cittadine (Città di Asti e Marello). Naturalmente continueranno a servire anche l'ospedale».

Il potenziamento del servizio per il cimitero porterà a cancellare alcune fermate considerate «marginali» dalla Municipalizzata per la scarsa utenza registrata [illegible] (una ventina di persone). «Gli autobus - precisa Giovanni Periale, direttore dell'Asp - si fermeranno poco prima del ponte di corso Savona e [illegible] entra[illegible] più nelle località Trincere, Torrazzo e Boana. Sarà cancellata anche la sosta a Variglie (il bus farà sosta [illegible] corso Alba), a Canova e Valbella (ultima fermata alla Torretta)».

«Non è escluso però che in futuro l'originario percorso possa essere ripristinato se il numero di utenti, sulle linee festive, registrerà un buon incremento», aggiunge Giordano. Col potenziamento [illegible] servizio si punta infatti ad aumentare [illegible] numero dei viaggiatori.

La domenica salgono sui bus [illegible] persone contro le 15 mila che fruiscono del servizio nei giorni feriali (annualmente gli utenti sono [illegible] milioni). Intanto [illegible] partire dal 1° gennaio il costo del biglietto aumenterà a 1200 lire (attualmente costa 1100). L'Asp punta, però, in futuro a una diversa articolazione delle tariffe.

La proposta che sarà avanzata prossimamente al Comune [illegible] di abbassare il costo del ticket a favore di particolari categorie sociali (casalinghe, pensionati, ecc.) che solitamente utilizzano il bus fuori dagli orari [illegible] punta. In discussione anche l'introduzione del biglietto [illegible] tempo (attualmente si paga il ticket per ogni corsa) per consentire una minore spesa [illegible] coloro che, dovendo raggiungere [illegible] certa meta, devono cambiare due volte autobus. [l. n.]

Alla domenica usufruiscono mediamente del servizio bus cittadino [illegible] persone

Tessere gratis

Per studenti bisognosi

ASTI. Tra i provvedimenti adottati in questi giorni dalla giunta comunale figura la concessione di dieci tessere gratuite per l'utilizzo del trasporto scolastico da parte [illegible] studenti non abbienti. Il costo dell'operazione è stato di 1 milione e 610 mila.

«Quest'ultima dotazione di tessere - si legge in [illegible] nota dell'ufficio stampa del Comune - [illegible] [illegible] aggiungersi alle [illegible] [illegible]sere già rilasciate all'inizio dell'anno scolastico».

Tra gli altri provvedimenti, l'elargizione di contributi straordinari a scuole media inferiori e superiori per acquisto di arredi e strumenti per consentire la presenza alle lezioni di allievi portatori di handicap.

Un'altra delibera è relativa all'approvazione del capitolato speciale d'appalto relativo all'appalto concorso per l'allestimento della quarantatreesima edizione della Fiera città di Asti che si svolgerà tra fine aprile e inizio maggio, nell'area di viale al Pilone. [r. s.]

Ieri Consiglio

Fornaca entrerà in Provincia?

ASTI. Teresio Fornaca, ferroviere in pensione ed ex consigliere comunale, è stato chiamato dal Consiglio provinciale a ricoprire il posto lasciato libero da Giorgio Galvagno.

L'assemblea ha votato ieri pomeriggio, all'unanimità, [illegible] sua elezione. Poco prima il presidente Grasso [illegible] comunicato la rinuncia all'incarico da parte di Tullio Mussa, ex vicesindaco di Nizza nella giunta Odasso e attuale commissario dell'Apt [illegible] Asti, primo dei non eletti nella lista presentata nel 1990 dal psi. Secondo dei [illegible] eletti, Fornaca è dunque stato votato automaticamente [illegible] Consiglio: non si sa, però, se accetterà la nomina. Qualcosa di più preciso si saprà in [illegible]ione del prossimo Consiglio convocato per martedì 27 (sarà esaminato il bilancio di previsione 1995).

In apertura [illegible] seduta l'assemblea ha dibattuto per oltre un'ora [illegible] mezza tre mozioni e interpellanze presentate dal consigliere Pierlauro Cha (psi). In discussione, tra l'altro, la creazione di una commissione tra Provincia, Comune e Camera di commercio per approfondire lo statuto della Fondazione Cassa [illegible] risparmio e l'eventuale [illegible] revisione, [illegible] la proposta [illegible] istituire la denominazione «tartufo [illegible] Alba [illegible] del Monferrato». Il Consiglio è [illegible] proseguito esaminando numerosi mutui per sostenere lavori nel settore della viabilità. [l. n.]

MESSAGGI DAL DOPO ALLUVIONE

«Ci [illegible] rassicurati con il [illegible]»

Abitiamo [illegible] Cerro che nella notte tra il 5 [illegible] il 6 novembre ha vissuto [illegible] dramma dell'esondazione del Tanaro. Abbiamo trascorso ore di panico e scoraggiamento superati grazie a tutti coloro che si sono prodigati per aiutarci a ripulire dal fango la nostra casa [illegible] ad eseguire tante piccole [illegible] grosse riparazioni su attrezzature, impianti [illegible] arredi. La grande disponibilità dimostrata nei giorni seguenti l'alluvione ci ha fatto dimenticare la desolazione, la disperazione provate alla vista dell'abitazione semidistrutta. Grazia [illegible] Walter [illegible] Sabrina, mamma Ada, zii Franco ed Elvira, Paolo, Elio, zia Domenica, Carla, Luigi, fam. Campini/Faletti, [illegible] Costantino, Mara e Gianfranco, Mino Faletti e famiglia, Gian Marco Allia, Paolo Mezzani, Walter Paschetta, Giuseppe Prete, Arturo Ceva, famiglia Grattoni, famiglia Scaglione, Angelo Cancro, Giuseppe Paiuzza e Milly, Carlo e Sandro Testa, Franca e Roger Irwin, Mariuccia [illegible] Giovanni Garbarino, Antonietta [illegible] Davide Stradella, Antonio Ferraro, Mariuccia e Renzo Ercole, Piero e Laura Zamprogna, Bruna Gamma [illegible] consorte Boglietto [illegible] Costigliola, Renata e Dario [illegible] Casale, Carolina e Gilberto Zannin, i colleghi della Cri di Castello d'Annone, titolari e colleghi delle «Cantine Gallinotto» di La Morra (Cuneo), Carla e Vincenzo Squillari e Aresca Giorgio-Mombercelli, Forno Mobilificio di Montaldo Scarampi, il sindaco di Quattordio Pier Paolo Monti, prefettura di Asti per la prontezza con cui ha reso possibile l'allacciamento provvisorio all'acquedotto comunale, i militari, i carabinieri di Annone, i vigili del fuoco di Asti, i gruppi di volontari arrivati da ogni parte d'Italia, fondazione «Specchio dei tempi», dottor Angelo Conti, giornalista. Nei momenti di sconforto, però, pensavamo a tutte [illegible] persone che si sono strette intorno a noi, sentendoci protetti e rassicurati come in un caldo abbraccio materno e, asciugate le lacrime, riprendevamo con entusiasmo l'opera di ripristino.

Renata, Angelo e Marcella Faletti, Cerro Tanaro (Asti)

Quella conferma arrivata dagli adulti

La preside, il personale docente e [illegible] docente, gli allievi della scuola [illegible]dia «Jona» di Asti, ringraziano «La Stampa» per il generoso contributo elargito alle famiglie degli allievi più colpiti dalla recente alluvione. Il bacino di provenienza della popolazione scolastica di questa scuola è in gran parte costituito dalle località [illegible] S.Fedele, S.Quirico, Pilone, Tanaro per cui notevoli sono stati i disagi: il gesto dei lettori è stato [illegible] commovente [illegible] prezioso messaggio di solidarietà. Particolarmente pregnante di significato, perchè «conferma» pratica del mondo degli adulti all'insegnamento quotidiano in classe dei valori della fratellanza e della solidarietà. Già vicini alla «Stampa» per iniziative di ordine didattico, i ragazzi hanno individuato un aspetto importante del mez[illegible] [illegible] informazione: [illegible] spesso il canale più immediato ed efficiente fra il «cuore» dell'opinione pubblica ed i «problemi» del singolo.

prof. [illegible] Maria Tavino Gabbio, preside media «Jona»

DALLE CIRCOSCRIZIONI

[illegible]

Saranno ampliati i confini [illegible] ventina?

Il Consiglio ha chiesto al Comune l'ampliamento dei confini della circoscrizione. «Attualmente ci sono alcune famiglie della zona di corso Ivrea e di località Valbella - segnala il presidente Giorgio Musso - che votano a Sessant, [illegible] territorialmente [illegible] assegnate ad Asti Ovest. Sollecitiamo la giunta Bianchino a inserirle a tutti gli effetti nella nostra circoscrizione».

[illegible] SUD

Problemi burocratici per raccolta fondi alluvionati

Intenzionata ad aprire un conto corrente postale [illegible] favore degli alluvionati astigiani, la Circoscrizione (ingloba [illegible] quartiere di corso Savona) si è sentita rispondere «no». «Non avendo autonomia finanziaria - spiega [illegible] presidente Marco Bonino - non siamo autorizzati a farlo. A questo punto i dieci consiglieri di Asti Sud hanno deciso [illegible] avviare un conto corrente bancario a proprio nome. I fondi raccolti [illegible] distribuiti a Pasqua alle famiglie più disagiate del quartiere sulla base degli elenchi del Comune».

SAN MARZANOTTO-VALLE [illegible]

Sollecitata la manutenzione di due corsi d'acqua

Si è tenuto nei giorni scorsi all'ufficio Ricostruzione del Collegio l'incontro tra i consiglieri di San Marzanotto-Valle Tanaro e i dirigenti del Comune per esaminare i problemi ambientali conseguenti all'alluvione. In particolare si è insistito sulla pulizia dell'alveo dei rii Gerbasso Monache [illegible] Vallerivi Prarodo, affluenti [illegible] Tanaro, [illegible] sul rinforzo degli argini. Segnalati anche vari smottamenti.

[illegible]

Si studia il bilancio di previsione 1995

Al Consiglio di circoscrizione di Vaglierano-Revignano mercoledì 28 dicembre si parlerà di finanze e urbastica. Il «parlamentino» [illegible] ventina esaminerà il bilancio di previsione 1995 del Comune e formulerà un proprio parere. Saranno poi studiate le varie osservazioni presentate dalle Circoscrizioni sul nuovo piano regolatore e le risposte fornite dagli uffici comunali. [l. n.]

Abbattuti i 50 alberi, vecchi [illegible] malati, del Campo scuola

Addio ai pioppi del palazzetto «amici» dell'ora di ginnastica

ASTI. Si sono iniziati, al Campo scuola di via Gerbi, accanto al palazzetto dello sport, i lavori di abbattimento di circa cinquanta pioppi che delimitano una parte della pista di atletica leggera.

Un provvedimento necessario: la maggior parte degli alberi aveva raggiunto la maturità fisiologica e risultava gravemente danneggiata dallo «scarico del legno», che ha compromesso la stabilità delle nuove ramificazioni. Gli alberi erano anche troppo vicini tra loro [illegible] ne risultava compromesso il normale sviluppo.

«Inoltre, le radici si erano allungate [illegible] [illegible] sollevare il manto della pista» - afferma Mauro Graziano, presidente provinciale della Federazione di atletica leggera, [illegible] campione nei [illegible] [illegible] 200 metri.

«Alla base di questa decisione c'è anche [illegible] fattore-sicurezza - prosegue Graziano -. Gli alberi rischiavano di diventare pericolosi in specialità [illegible] il lancio del martello. C'era infatti il rischio che l'attrezzo rimbalzasse su una delle piante e ricadesse [illegible] pista».

Le piante abbattute [illegible] sostituite [illegible] carpini bianchi che, per le loro caratteristiche, risultano essere particolarmente adatti per la formazione [illegible] barriere. Il costo complessivo dell'intervento (comprendente l'abbattimento delle vecchie piante e l'acquisto e la collocazione delle nuove) supera di poco i 19 milioni.

L'impianto del Campo scuola, unica struttura di atletica leggera della provincia di Asti, [illegible] stato costruito negli anni Cinquanta ed è stato utilizzato in tutti questi anni dagli studenti e dalle società sportive. Nel [illegible] vi si è svolto anche l'incontro [illegible] papa Giovanni paolo ii° con i giovani convenuti in città per la visita del pontefice.

Il direttore è il p[illegible] Renato Agnese. Fu lui a ordinare che venissero piantati i pioppi, che hanno ombreggiato la pista per [illegible] quarant'anni. Un'ombra provvidenziale anche per molti studenti scansafatiche che nelle varie epoche hanno cercato «riparo» dietro a quegli alberi nel tentativo di evitare gli esercizi, resi più faticosi soprattutto con l'arrivo [illegible] primo caldo primaverile.

«Di tutti i campi [illegible] atletica del Piemonte - ricorda Graziano -, ma questo era il più bello, grazie anche agli alberi che recintavano la pista. Ne sentiremo la mancanza». [e. a.]

Due [illegible] dell'abbattimento dei pioppi che fanno [illegible] alla pista di atletica

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] «ribaltone»

Chissà se l'on. Tagini pensa a quegli Astigiani che, in modo magari sofferto pure, lo votarono lo scorso 27 marzo; [illegible] lo vo[illegible] [illegible] già per le sue doti personali, sicuramente non evidenti all'epoca, ma sulla scorta di valutazioni del tutto ed esclusivamente politiche. Essendo, cioè, [illegible] candidato Paolo Tagini [illegible] locale rappresentante del Polo della Libertà, quindi in un sistema elettorale maggioritario, esponente dello schieramento alternativo al Polo Progressista (Sinistre), oltrechè al Patto per l'Italia (Martinazzoli e Segni).

La scelta di Tagini fu certamente per diversi elettori, [illegible] torto [illegible] a ragione, una scelta «di rottura», e quanto meno «di discontinuità», rispetto al [illegible]chio regime; [illegible] fronte di una sinistra per molti versi conservatrice [illegible] ad [illegible] centro, [illegible] quanto erede diretto della vecchia democrazia cristiana. Ora, Bossi, nel cui partito milita l'on. Tagini, a quanto [illegible] dato di sapere, è il più duro [illegible] convinto assertore del cosiddetto «ribaltone», ovvero di un governo di cui facciano parte anche le sinistre («depurate», però da quegli «estremisti» di Rifondazione comunista) ed il Partito popolare; dunque, i due schieramenti sconfitti alle elezioni. Ancor più repellente poi il governo che ha in testa Buttiglione, quello della rinnovata centralità democristiana, con tutto dentro tranne le «estreme», Rifondazione comunista e Alleanza nazionale.

Chissà se pensa l'onorevole Tagini alla rabbia di quegli elettori che, dopo averlo votato, rischiano di ritrovarlo complice di una manovra che, come un incubo, sta regalando loro tutti i fantasmi della prima repubblica, dal centro sinistra fino al compromesso storico, ma, complice soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio golpe.

Ferruccio Zanchettin

Asti culturale solo d'estate?

Esigenze aziendali mi hanno portato a vivere, da diversi mesi, ad Asti insieme alla mia famiglia; non che questo fosse essenziale, vista la vicinanza con Torino, [illegible] ciò che ha spinto [illegible] e mia moglie a questa decisione è [illegible] la vivibilità di una città di provincia come Asti e l'immagine di città fortemente culturale che aveva per [illegible] torinesi. Le nostre aspettative hanno avuto conforto partecipando agli spettacoli - tutti eccezionali quelli da noi visti - del Festival Asti Teatro. Finita questa rassegna, però, è come fosse calato il sipario su tutta la città: da un punto [illegible] vista culturale sembra [illegible] città fantasma.

La mania del nuovo, abbi[illegible] appreso, ha anche cancellato l'assessorato alla Cultura del Comune sostituendolo [illegible] una dicitura incomprensibile. Da tempo cerchiamo l'assessore, ma non veniamo degnati di risposta alcuna. Vogliamo [illegible] confidare che la nostra scelta non venga delusa.

Dino Bulin

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppu[illegible] via fax, al numero [illegible]41 - 530224. La lunghezza non de[illegible] superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401 [illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 281.269

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] INTERV. pronto interv. 112

Asti: 50.195
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Garello, corso Cavallotti 2/a, tel 593.461; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Sanitas, corso Alba 72, tel. 592.866.
Canelli: Fenocci, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ottone, via Casalis.
Nizza: Marti, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

COLLOCAMENTO

«Chiamate» per disoccupati

Si tengono stamane, alle 10,30, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) le chiamate per avviare al lavoro addetti in lista di mobilità, cassa integrazione straordinaria, disoccupazione da oltre due anni. Gli avviamenti [illegible] lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.

[illegible]

[illegible] festivi più «lunghi»

In occasione del periodo natalizio, da domenica 25 dicembre a venerdì 6 gennaio il cimitero urbano osserverà [illegible] normale [illegible] di apertura al pubblico anche nei giorni festivi: 8-12; 13,30-17,30.

POSTE

Avviato il servizio [illegible] Bot

Anche [illegible] Poste astigiane assicurano il collocamento [illegible] rimborso [illegible] titoli di Stato (Bot). Il servizio viene garantito, a partire da stamane, all'ufficio «Vaglia e risparmi» di [illegible] Dante [illegible] e riguarderà i Bot trimestrali e semestrali. In futuro [illegible] stesso intervento sarà esteso ad altri uffici postali.
Intanto domani e sabato 31 dicembre la succursale I di via Ottolenghi 18 resterà chiusa al pomeriggio.

ANAGRAFE

Domani chiusura anticipata

Domani e sabato 31 dicembre la chiusura al pubblico degli sportelli dei servizi demografici (Anagrafe, Elettorale, Stato civile) del Comune sarà anticipa[illegible] alle 12,30.

[illegible]

Soggiorni per i nicesi

E' dedicato agli ultrasessantenni il soggiorno [illegible] organiz[illegible] anche quest'anno dal Co[illegible]. La [illegible] della durata [illegible] 15 giorni si terrà a fine gennaio al Piccolo Hotel di Varazze. Le domande si raccolgono all'as[illegible] dei servizi sociali in municipio e dovranno pervenire entro il 31 dicembre. [illegible] '93 all'iniziativa parteciparono oltre quaranta anziani. Il Comune integrerà la retta giornaliera.

Importante riunione a Nizza degli amministratori dei Comuni «rivieraschi»

C'è un piano per salvare il Belbo

I sindaci: «La Provincia di Trento è disponibile [illegible] regalarci il progetto di bacino (vale un miliardo) come contributo per il dopo alluvione». Ma intoppi burocratici rischiano ora di bloccare l'iniziativa

NIZZA. Sembrano marciare finalmente [illegible] di un unico binario le rivendicazioni degli amministratori dei paesi rivieraschi del Belbo. Passato il primo momento di lavoro (e anche di sconforto), [illegible]sa da parte le lamentele sterili, mercoledì pomeriggio [illegible] Nizza [illegible] sono incontrati i rappresentanti [illegible] Santo Stefano Belbo, Canelli, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Incisa, e Bruno. A far gli onori di casa il sindaco di Nizza, Flavio Pesce ed il [illegible] vice Sergio Perazzo.

Obiettivo della riunione: mettere [illegible] atto nel più breve tempo possibile il progetto che la Provincia autonoma di Trento, «angelo custode» della Valle Belbo, ha promesso [illegible] fare come contributo per [illegible] dopo-alluvione. Non si tratta certo [illegible] un regalo da poco, perchè il piano di bacino [illegible] più di [illegible] miliardo di lire.

«Sarebbero pronti a partire già domattina - ha detto l'assessore [illegible] canellese ai Lavori pubblici Mauro Traversa - basta superare i problemi burocratici». [illegible] qui pare ci sia un primo inghippo: la competenza dell'alveo del fiume è del Magistrato del Po e quella complessiva [illegible] bacino è della Regione, che difficilmente [illegible] questo momento potrebbe trovare i soldi per fare direttamente il progetto. Sarebbe quindi necessaria [illegible] sorta [illegible] rinuncia della Regione ad occuparsi dell'argomento, perchè possa entrare in azione la richiesta ai trentini. «E' la strada più facile per farli intervenire - ha sottolineato [illegible] Scanavino di Calamandrana - basta che i politici [illegible] la responsabilità di dire," noi possiamo farlo [illegible] chiediamo aiuto"».

Da [illegible] l'assessore canellese Mauro Traversa e il vicesindaco di Nizza Sergio Perazzo

E per sollecitare questa pronuncia da Torino, i sindaci della Valle Belbo hanno già predisposto due punti fermi: questa mattina partirà per Torino una richiesta di incontro urgente con gli assessori regionali ed i loro funzionari. La missiva (firmata da tutti i sindaci congiuntamente), sarà anche inviata al Magistrato del Po, che nel dopo alluvione è stato accusato da ogni parte. I sindaci hanno concordato nell'affermare che [illegible] Magistrato ha trascurato la zona.

Al motto de «l'unione fa la forza» i primi cittadini [illegible] Belbo hanno anche deciso [illegible] costituzione [illegible] un [illegible] «molto snello ed efficace», come ha raccomandato il sindaco di Santo Stefano, Luigi Ciriotti, che sia in gra[illegible] di pronunciarsi a nome di tutta [illegible] Valle. A questo proposito Carlo Formica di Castelnuovo e il nicese Sergio Perazzo hanno prospettato di allargare la prossima riunione ai Comuni rivieraschi dell'Alta Langa (da Mombarcaro in giù). Sono in tutto diciotto paesi, in varia misura danneggiati dall'alluvione.

«[illegible]ti [illegible] piccoli centri - ha detto il sindaco di Incisa, Porta - e se non siamo uniti [illegible] ci ascoltano nemmeno».

Gli ha fato [illegible] Severino Bon[illegible]o, primo cittadino [illegible] Bruno: «L'anno scorso nell'alluvione di settembre si [illegible] danneggiato il nostro argine. [illegible] scritto subito al Magistrato del Po. Voi avete forse finora ricevuto qualche risposta?».

Enrica Cerrato

Un'immagine di Incisa dopo l'alluvione causata dalla piena del Belbo

DEPURATORE DI NIZZA

In arrivo 4 miliardi

In primavera dovrebbero arrivare [illegible] Nizza i quattro miliardi stanziati dalla Regione per la costruzione dei nuovi collettori fognari e la messa [illegible] punto dell'allacciamento [illegible] il depuratore. Potrà così muovere i primi [illegible] passi la costruzione del depuratore e sanare finalmente un «neo» in campo [illegible] tutela ambientale. I soldi per l'impianto erano stati messi a disposizione in due tranche: [illegible] cinque miliardi è lo stanziamento dell'autorità di bacino del Po per il depuratore mentre i quattro miliardi serviranno per le fognature. I tecnici degli studi Bellomo, Ollino e Barra hanno già terminato il piano esecutivo (lo consegneranno [illegible] primi di gennaio). «Noi avremmo tutto pronto - spiega il consigliere Mauro Oddone - non aspettiamo altro che i soldi, finora bloccati dal Governo. Parallelamente alle opere fognarie, potrebbero partire i lavori di costruzione [illegible] depuratore che sorgerà [illegible] regione Bossola. (e. ce.)

NOTIZIE IN [illegible]

ASTI

Da domani [illegible] mila studenti in vacanza fino al [illegible] gennaio

Ultimo giorno di scuola oggi per oltre 20 mila studenti astigiani dalle materne alle superiori. Le vacanze di Natale comprenderanno anche il «ponte» di un giorno, sabato 7 gennaio. Si ritornerà [illegible] banchi lunedì 9. [m. t.]

ASTI

Gli orari [illegible] [illegible] natalizie

La Curia ha reso noti gli [illegible] delle messe per le festività natalizie celebrate in Cattedrale dal [illegible] Severino Poletto. Oltre alla tradizionale funzione della mezzanotte della vigilia, il monsignore presiederà la cerimonia delle 10,30 del giorno di Natale. Gli altri appuntamenti sono per 31 dicembre [illegible] 1° gennaio, alle 18, oltre alle cerimonie dell'Epifania (ore 10,30). [r. gon.]

CASSINASCO

Muore, infarto, l'ex cuoca dell'ospedale [illegible] Canelli

Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Margherita Scarampi, 52 anni, [illegible] cuoca all'ospedale di Canelli (era andata in pensione tre mesi fa). La donna [illegible] era sentita improvvisamente male mercoledì dopo che [illegible] giunta ad Asti per sbrigare alcune pratiche. Pare che la morte sia dovuta ad infarto. Margherita Scarampi era l'ex moglie del sindaco di Rocchetta Palafea, Enzo Barbero, lascia una figlia, Armanda. [fi. l.]

[illegible]

Astigiano sorpreso [illegible] rubare un'auto: arrestato

Un astigiano, Marco Della Libera, 18 anni, è stato arrestato ad Alessandria dagli agenti di [illegible] volante mentre tentava di rubare una Fiat 500 parcheggiata in Spalto Marengo. In compagnia del giovane sono stati bloccati un altro astigiano ed un caneese, entrambi minorenni. [r. gon.]

[illegible]

Rubano stereo, videoregistratori e argenteria

Furto a Capriglio in strada San Giovanni nella casa di campagna di un torinese, Giuseppe Moretti, 58 anni. I ladri hanno portato via uno stereo, due videoregistratori oltre a pezzi di argenteria [illegible] capi di biancheria. [r. gon.]

PIOVA' MASSAIA

Condannata per emissione di assegni a vuoto

Era accusata di aver firmato assegni a vuoto per circa [illegible] milioni. Processata dal gip della pretura, Gabriella Lamberto, 21 anni, [illegible] Piovà Massaia, è stata condannata a [illegible] mese 14 giorni di reclu[illegible] sostituiti da tre milioni 300 mila lire di multa. [r. gon.]

ASTI

Furto in [illegible] tabaccheria [illegible] via Petrarca

Colpo da 25 milioni in via Petrarca nella tabaccheria gestita da Michele Campagna, 31 anni. Dopo [illegible] forzato una finestra sul retro, i ladri hanno portato via sigarette, valori bollati ed alcune confezioni di profumo. [r. gon.]

[illegible]

Visita dei ladri in una profumeria di [illegible] Alfieri

Una profumeria in corso Alfieri è stata visitata la notte scorsa dai ladri. Forzata la porta, gli autori del colpo hanno portato [illegible] alcu[illegible] confezioni natalizie di prodotti cosmetici. La denuncia è stata presentata dalla titolare, Sabrina Fenocchio, 33 anni. [r. gon.]

ASTI

Festa alla Casa di riposo con i ragazzi delle medie

Con una festa alla Casa [illegible] riposo «Città di Asti» i ragazzi della media Gatti e una classe terza dell'elementare Anna Frank hanno augurato buon Natale agli anziani ospiti. Insieme ai volontari del gruppo «Vivere insieme», gli studenti hanno consegnato ad ognuno un piccolo panettone [illegible] [illegible] biglietto d'auguri. [m. t.]

[illegible]

[illegible] all'asta la casa comunale di frazione Lacqua

Un edificio di proprietà comunale in frazione Lacqua sarà messo all'asta. Lo [illegible] (di 265 metri quadri), verrà messo in vendita a un prezzo minimo di 62 milioni. L'asta [illegible] svolgerà l'11 gennaio alle 11 nel palazzo comunale. Le domande di acquisto però dovranno pervenire al Comune entro [illegible] 12 [illegible] 10 gennaio. [fi. l.]

[illegible]

Si vendono lotti di bosco ceduo

Il Comune farà una vendita di lotti di bosco ceduo e piante ad alto fusto [illegible] località Bocasetto, Rocca, Bricco Visconti, Roche, Fontana. Per informazioni rivolgersi in Comune (tel. 939.125) [m. t.]

ASTI

Le domande per il concorso magistrale

E' stato fissato [illegible] 9 gennaio [illegible] il termine per presentare le domande di partecipazione al concorso magistrale ordinario per i posti riservati ai docenti di scuola elementare nel triennio scolastico 1995/98. [m. t.]

Oggi due cerimonie dopo i giorni dell'emergenza e della solidarietà dei volontari

Paesi gemellati per la ricostruzione

A Castello D'Annone si ricevono le delegazioni di Piossasco (Torino) e di Capena (Roma). Presenti i bambini Rocchetta Tanaro festeggia un gruppo di Solbiate Arno (Varese). Per l'occasione sarà inaugurato il presepe

CASTELLO D'ANNONE. Cerimonia, oggi alle 10, nella sala consiliare del municipio di Annone, per il gemellaggio tra Annone [illegible] i Comuni di Piossasco (Torino) e di Capena (Roma). Saranno presenti sindaco, consiglieri [illegible] assessori, gli alunni delle scuole elementare e materna.

«Questo gemellaggio è il pri[illegible] di una lunga serie» spiega il primo cittadino di Annone Sandro Valenzano. Continua: «Vogliamo ringraziare quei centri fuori provincia che tanto hanno fatto p[illegible] aiutarci a superare i difficili momenti del dopo-alluvione».

Piossasco è [illegible] tra i primi Comuni [illegible] arrivare ad Annone per prestare soccorsi organiz[illegible]ti. «Questa cittadina torinese è arrivata in aiuto agli annonesi con tutte le associazioni di volontariato che operano [illegible] quella realtà; hanno [illegible] a disposizione molti strumenti [illegible] cui un buon [illegible] [illegible] generatori di aria calda» spiega Valenzano.

Il Comune [illegible] Capena, un centro agricolo dell'Alto Lazio con poco più [illegible] 2 mila abitanti, [illegible] stato tra i primi ad organizzare [illegible] raccolta di fondi da destinare ad Annone; la somma che sarà consegnata questa mattina, verrà utilizzata per acqui[illegible] arredi e materiale per la scuola materna.

Oggi, [illegible] festeggia anche a Rocchetta Tanaro, [illegible] inizio alle [illegible]. L'appuntamento è in p[illegible] Italia, dove il sindaco [illegible] le autorità riceveranno un gruppo di cittadini e i rappresentanti del Comune di Solbiate Arno (Varese), che, dice il sinda[illegible] Stefano Icardi «per primi ac[illegible]o nel segno costante dell'aiuto e della solidarietà». Dopo il saluto ufficiale, ci sarà l'inaugurazione del presepe e un'esibizione dei popolari «Frustatori».

[illegible] Mascarino

Immagine di desolazione a Rocchetta Tanaro dopo l'alluvione del 6 novembre. Oggi il [illegible] si prepara a portare il suo grazie a chi ha collaborato alla rinascita. Lo stesso farà Annone

Comuni alluvionati

Ponte di aiuti targato [illegible]

VILLAFRANCA. «Inviate i vostri aiuti a Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro»: l'invito [illegible] diretto agli amministratori di Villafranca di Verona dai colleghi dell'omonimo centro astigiano (uniti [illegible] un sodalizio che raccoglie tutte le Villafranca d'Italia).

«In un primo tempo - spiega il sindaco Giovanni Saracco - gli amici di Verona volevano inviare la [illegible] [illegible] noi. Pensavano che anche la nostra zona fos[illegible] stata devastata dall'acqua».

Ora con una nota gli amministratori astigiani informano i colleghi veneti che «pur avendo subito danni notevoli, i nostri concittadini sono rimasti all'asciutto. Così ci permettiamo di segnalare due paesi [illegible] fortunati». [illegible] qui l'indicazione di Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone.

Nei prossimi giorni il Comune di Villafranca [illegible] Verona farà un'apposita delibera indicando [illegible] somma raccolta [illegible] disponendone l'invio ai Comuni astigiani. [m. t.]

CERRO TANARO

Danneggiata dall'alluvione

Dopo un mese domani riapre la panetteria

CERRO TANARO. Alle prime luci dell'alba tornerà [illegible] sentirsi per le vie di Cerro il profumo del pane appena sfornato. Domani, alle 9, verrà inaugurato il forno di [illegible] Palazzo, andato distrutto nell'alluvione.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mezzo da quel tragico avvenimento il fornaio Battista Pero (rimasto ferito [illegible] una mano mentre cercava di risistemare [illegible] negozio) potrà tornare a cuocere il pane nel laboratorio [illegible] Cerro; finora [illegible] stato ospitato da un collega di Refrancore, poi il pane veniva venduto dapprima in municipio e poi [illegible] due alimentari del paese.

All'inaugurazione sarà presente il superprefetto per [illegible] ricostruzione Galitto. «Per noi [illegible] un onore averlo qui - dice il vice-sindaco, Beppe Scaglione - Molto dobbiamo al prefetto Galitto [illegible] una così celere riapertura del forno». [bru. m.]

ASTI

Ladri in alloggi

Rubate due pistole le munizioni e oggetti d'oro

ASTI. Furti di armi e munizioni in questi giorni nell'Astigiano. Tre le denunce presentate [illegible] polizia e carabinieri.

Un revolver Smith & Wesson calibro 38 special [illegible] stato rubato nell'appartamento [illegible] corso Torino di cui è proprietario Giuseppe Audisio, [illegible] anni.

Prima di allontanarsi, gli autori del colpo hanno inoltre portato via alcuni oggetti in [illegible].

Ad essere visitato, anche l'alloggio di Gioachino Farlisi, [illegible] anni, Asti, via Porta Romana. Dopo la rituale razzia nelle stanze, del bottino dei ladri, oltre [illegible] preziosi, sono entrati [illegible] far parte una Beretta calibro 7,65, due caricatori, più [illegible] scatola [illegible] munizioni.

Infine, un fucile da caccia dei primi anni del secolo è stato rubato nell'abitazione di Armando Bellotti, 71 anni, residente a Canelli in via Solferino. [r. gon.]

NIZZA

Questa sera la surroga

In Consiglio Pero sostituisce Luigi Perfumo

NIZZA. Questa [illegible] alle 21 appuntamento con l'ultimo Consiglio comunale del '94. Molti i punti all'ordine del giorno, a partire dalla surroga del consigliere Luigi Perfumo (gruppo Insieme per Nizza), che sarà sostituito dall'industriale Franco Pero. E' prevista anche un'altra surroga: è quella dell'assessore esterno Luciano Dino (espressione del gruppo Insieme per Nizza), che aveva dato [illegible] dimissioni circa un mese fa. Con una verifica di giunta, i problemi sembrano superati [illegible] pertanto Dino dovrebbe rientrare nella compagine di governo.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno ci sono misure inter[illegible] per [illegible] personale, l'approvazione di regolamenti p[illegible] le attività [illegible] commercio e per i dèhors dei bar. Si parlerà inoltre di tassa sui rifiuti e dell'affidamento [illegible] servizio di riscossione per gli spazi e le aree pubbliche. [e. ce.]

CANELLI

Firmata l'intesa

Premi produzione aumentati alla Riccadonna

CANELLI. Paolo Barbero, sindacalista della Cgil astigiana, definisce soddisfacente l'accor[illegible] sui premi salariali siglato martedì a Milano con i responsabili della multinazionale olandese Bols che, da alcuni anni, controlla l'azienda spuman[illegible] canellese Riccadonna e che da gennaio '95 formerà con la milanese Campari un unico gruppo italiano.

Importanti le novità per i [illegible] dipendenti Riccadonna. Il premio di produzione (oggi in media di 76 mila lire mensili) [illegible] stato elevato per tutti a 130 mila lire (per 14 mensilità). Chi già percepiva un premio di produ[illegible] maggiore riceverà la differenza [illegible] gratifica personale.

Per il premio «ad obiettivo» [illegible] parla di poco più di un milione, per il '94 (sarà pagato [illegible] marzo '95), [illegible] un milione e [illegible] mila per il '95 e di un milione e [illegible] mila per '96 e '97. [fi. l.]

La magistratura chiede al Comune documenti sulle aree invase dalla piena

Alluvione: si indaga a Casale

Accertamenti, dopo le proteste delle popolazioni più colpite: «Nessuno ha dato l'allarme»
Il procuratore: «Ma questa inchiesta potrebbe anche partire dai giudici di altre città»

CASALE. Anche la magistratura casalese si [illegible] interessando all'alluvione che ha colpito al[illegible] paesi [illegible] Monferrato: Casale, con le frazioni di Popolo e Terranova, Morano Po, Balzola e Villanova. Le indagini sarebbero affidate ai carabinieri, che però non rilasciano nessuna dichiarazione in merito. Nè conferme nè smentite.

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ammette che l'autorità giudiziaria «ha fatto richiesta di documentazione già qualche settimana fa. Io, comunque, ho [illegible] che questa istanza fosse a scopo conoscitivo, cioè servisse per [illegible] un quadro della situazione. Sono state chieste le piante perimetrali, le aree precise invase dalla piena».

Coppo è tranquillo [illegible] sostiene di non aver nulla da temere. «Abbiamo fatto [illegible] possibile, la coscienza è a posto» conferma.

Dello stesso parere anche il sindaco di Morano, Migliavacca, che dichiara: «Nessuno degli amministratori è stato sentito dalla magistratura, [illegible] [illegible] personalmente [illegible] ho firmato [illegible] autorizzazione per il rilascio di documentazione [illegible] qualsiasi genere. Per il resto, noi [illegible] siamo immediatamente attivati per far fronte alle molteplici esigenze della gente».

Francesco Bonafè, sindaco di Balzola, esclude [illegible] [illegible] stato interessato dalla magistratura casalese: «Per [illegible] momento, nessuno ci ha interpellato. Posso dire, e ci sono le prove, che qui a Balzola non abbiamo proprio perso tempo quando siamo stati allertati».

Ma [illegible] sospetto che [illegible] sia un'inchiesta è confermato, anche se non direttamente dal procuratore capo della Repubblica, Vittorio Angelino. Non si lascia sfuggire nessun particolare, ma conferma che si sta lavorando a un'indagine che «non è sicuro che rimanga a Casale. Potrebbe interessare la magi[illegible] [illegible] altre località».

Qualcuno, al di fuori del Casalese, avrebbe avuto responsabilità per ritardi che hanno generato situazioni di disagio [illegible] di rischio nella [illegible] zona?

Pare che la magistratura [illegible]salese sia concentrata su questi aspetti. D'altronde, passata la fase cruciale, [illegible] erano mancate le polemiche della gente: «Nessuno ci ha avvertito per tempo. Ci siamo trovati [illegible] l'acqua all'altezza della vita in un attimo». [illegible] doveva avvertire, l'ha fatto e in che modo? Probabilmente, dopo le festività natalizie potrebbero già arrivare le prime risposte.

[illegible]

Anche la magistratura casalese si sta interessando all'alluvione in Monferrato

Giarole contesta il ponte

Ancora inagibile la passerella
«E il paese resta diviso in due»

GIAROLE. I seicento abitanti [illegible] paese sono esasperati: il ponte provvisorio [illegible] torrente Grana [illegible] molti problemi ai collegamenti. Lo smottamento [illegible] terreno, su [illegible] è costruita la passerella, crea altre difficoltà e per ora, nonostante le proteste [illegible] le lamentele, il ponte pedonale non [illegible] utilizzabile.

Così gran parte del paese è [illegible] isolato, quando l'acqua del torrente Grana sale oltre [illegible] livello normale.

Il sindaco, Luciano Nebbia, spiega di aver richiesto il ripristino della passerella: «Ma non abbiamo ancora ottenuto risposta. Forse anche per i [illegible] problemi legati all'alluvione».

La gente, comunque, è stanca [illegible] molti sottolineano come [illegible] distanza [illegible] nove mesi dal crollo del ponte, il problema non sia stato risolto. Spiega il farmacista, Giuseppe Casonato: «In tanti si lamentano. I pedoni devono passare sul ponte provvisorio per le auto. E, quando anche il ponte stradale è inagibile, si deve fare un lungo giro per raggiungere l'altra parte [illegible] paese». Aggiunge Cristina Inglese, proprietaria di un negozio di abbigliamento: «Il mio negozio è proprio oltre il ponte. Ci sentiamo isolati, nessuno pare occuparsi più di noi».

Un'altra abitante del paese segnala [illegible] «sia sempre più difficile collegare le due zone del paese. I più giovani debbono sempre essere accompagnati, perché molti non [illegible] fidano a lasciarli attraversare da soli il ponte che sarebbe adibito solo agli automezzi. Almeno ripristinino la passerella».

I problemi per i giarolesi cominiati a marzo, quando il ponte costruito decenni fa era crollato. Per qualche giorno [illegible] pa[illegible] fu diviso [illegible] due, e per raggiungere abitazioni che si trovavano, in linea d'aria, a poche decine di metri si dovevano percorrere lunghi chilometri. Poi fu approntato il ponte e la passerella provvisoria, che però continua a creare difficoltà. [t. f.]

La Regione ha varato la legge-quadro

Sarà un solo consorzio a gestire nell'Astigiano lo smaltimento rifiuti

ASTI. In futuro nell'Astigiano nascerà un unico Consorzio rifiuti: è l'intendimento della Regione, che ha approvato la nuo[illegible] legge quadro [illegible] settore.

Un provvedimento che rivoluziona l'intera materia e che stabilisce [illegible] passaggio dai Consorzi volontari a quelli obbligatori. Il disegno di legge non fa esplicito riferimento all'ente unico per l'Astigiano: «Questa disposizione - chiarisce l'assessore all'Ambiente, Massimo Marino - troverà spazio nel nuovo piano regionale sui rifiuti che definiremo [illegible] gennaio».

Esso prevederà, in tutto il Piemonte, la creazione di 19 Consorzi di bacino, tra cui quello astigiano, destinato ad assorbire gli attuali due organismi.

La legge quadro (per essere esecutiva dovrà essere successivamente licenziata dal Consiglio), prevede anche il commissariamento dei Consorzi qualora essi venissero meno ai propri compiti (per i due enti astigiani la «minaccia» potrebbe scattare già il 14 gennaio se non saranno presentati in Regione i progetti esecutivi sulle discariche di bacino). Le Province verranno delegate a concedere le autorizzazioni di attivazione degli impianti (oggi tocca alla Regione).

«La nuova impostazione data dalla legge quadro - chiarisce Marino - nasce dall'evidenza ormai diffusa che i singoli centri, anche grandi, non sono in grado di gestire il ciclo dei rifiuti in modo completo ed efficiente, e che non possono esserci Comuni separati e indipendenti se la gestione deve essere unica [illegible] organizzata».

Per lo smaltimento degli scarti la Regione punta su «un sistema integrato di tecnologie di trattamento in modo da superare l'utilizzo della tradizionale discarica controllata». Un'indicazione che tende [illegible] evitare i problemi d'impatto ambientale causati dagli impianti a cielo aperto.

La giunta Brizio punta in particolare sulla raccolta differenziata come strumento per ridurre drasticamente il quantitativo di immondizia da smaltire. Per incentivarla al massimo [illegible] sensibilizzare Comuni e utenti la Regione indica che «anche il sistema delle tariffe sarà incentrato sulle penalizzazione del conferimento in discarica senza recupero e riuso dei materiali». Ovvero, chi [illegible] differenzierà i rifiuti dovrà pagare tariffe più salate.

Il disegno [illegible] legge, inoltre, introduce [illegible] concetto che ogni bacino dovrà smaltirsi i rifiuti autonomamente: una lezione che l'Astigiano finora non ha ancora imparato. Marino intanto auspica [illegible] «iter rapido della pratica», ma non ignora che «ci saranno resistenze visibili e non, poichè la nuova legge viene a toccare interessi da [illegible]ni consolidati».

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

REFRANCORE

Festa di Natale per i bimbi delle elementari

Stamane i bambini della scuola elementare [illegible] Refrancore festeggeranno [illegible] Natale, [illegible] [illegible] cerimonia che si terrà alle [illegible] al centro sociale. Agli scolari dei paesi alluvionati di Rocchetta Tanaro [illegible] Castello d'Annone sarà devoluto [illegible] ricavato ottenuto dalla vendita di piccoli oggetti artigianali realizzati dagli stessi bambini di Refrancore e venduti stamane dai loro genitori. [l. n.]

[illegible] D'ANNONE

Un [illegible] padrone per la cagnetta dell'alluvione

E' nata il 6 novembre [illegible] per questo l'hanno chiamata «Alluvione». Nonostante [illegible] spavento (i proprietari sono di Castello d'Annone [illegible] hanno subito gravi danni nell'esondazione), la cagnetta [illegible] molto vivace. Da qualche giorno ha un [illegible] padrone: Rosi Mauro, titolare del ristorante-pizzeria «Il giglio d'oro» di via Lamarmora (nella foto col tabui). E possiede anche [illegible] nuovo nome: «L'abbiamo chiamata Allu - dice la commerciante - è più [illegible] e anche meno triste». [l. n.]

[illegible]

Federico [illegible] presidente [illegible] Pro loco

La Pro loco [illegible] rinnovato le cariche: presidente è stato eletto Federico Barosso; vicepresidente Enrico Busto; segretario e tesoriere Mario Cavagnero, Valter Barosso; consiglieri Sergio Arisio, Mario Berta, Franco Conti, Gi[illegible] Conti, Mauro Conti, Paolo Tordella. [m. t.]

[illegible]

Cerimonia di congedo dei volontari Anpas

Domani i gruppi di volontari Anpas (l'Associazione nazionale delle pubbliche assistenze) che hanno operato per l'emergenza del dopo alluvione, prenderanno commiato dalla città. Alle 16, nel campo base in regione San Giovanni vicino all'ex istituto «Salesiani», si svolgerà la cerimonia [illegible] congedo. I volontari dell'Anpas poi visiteranno gli asili infantili «Cristo Re» del borgo Villanuova [illegible] «Bocchino» [illegible] [illegible] [illegible] per donare ai bambini pacchi-dono. [fl. l.]

NIZZA

[illegible] gara d'appalto per ricostruire le strade

E' stata indetta dal Comune di Nizza la gara d'appalto per i lavori [illegible] ricostruzione di alcune strade comunali (erano state danneggiate dall'alluvione del settembre '93) e [illegible] ponte sul rio Sernella. Co[illegible] dei lavori: 200 milioni. [e. ce.]

[illegible]

[illegible] agli anziani i doni [illegible] «Primo Ascolto»

I volontari del Centro «Primo Ascolto» di Villafranca, insieme alla Pro loco [illegible] ai ragazzi dell'oratorio hanno completato ieri la distribuzione di 160 doni agli ultrasessantenni in paese. [illegible] [illegible] [illegible]galo gli anziani hano ricevuto l'orario del servizio di assistenza domiciliare predisposto dal Comune [illegible] collaborazione con il «Pri[illegible] Ascolto». [m. t.]

ISOLA

Camion sbanda: bloccata la [illegible] per Costigliole

Incidente senza feriti, ieri pomeriggio, a Isola sulla strada per Costigliole. Un camion [illegible] sbandato sulla strada ghiacciata, mettendosi di traverso e ostruendo la carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [illegible] strada [illegible] rimasta bloccata per oltre un'ora. [r. gon.]

Per completare i locali della nuova sede

Isola, la Croce rossa cerca contributi

ISOLA. Sessantacinque volontari e due ambulanze: è il patrimonio di uomini e mezzi della sezione di Isola della Croce Rossa. Ma c'è un problema: «Operiamo in locali ristretti, non ci sono neanche le autorimesse per le ambulanze» dicono i militi. Un grosso inconveniente, che sarà risolto in futuro [illegible] il trasloco nella nuova sede di via Fogliotti (quella attuale [illegible] situata [illegible] via Scarabosio, vicino alle scuole elementari). Lì il Comune ha acquistato alcuni anni [illegible] una [illegible] [illegible] rustico; quest'ultimo è stato demolito [illegible] dall'agosto scorso, sulla stessa area, si sono iniziati i lavori di costruzione dei nuovi locali della Croce Rossa.

«In futuro avremo una sede molto più funzionale e spaziosa - segnala Erildo Ferro, delegato della sezione di Isola - potremo infatti contare [illegible] [illegible] autorimesse, un salone [illegible] altre due stanze. Quando termineranno i lavori? Chissà, dipenderà molto dalla generosità dei nostri concittadini».

L'appello [illegible] di contribuire finanziamente alla realizzazione dell'opera. Si calcola che saranno necessari non [illegible] di [illegible] milioni per sostenere il progetto. «Quaranta milioni [illegible] già stati spesi: 15 di [illegible] - indica Ferro - fanno parte di uno stanziamento [illegible] Comune [illegible] [illegible] della Cassa di risparmio di Asti. Il resto lo dobbiamo al buon cuore degli isolani. Però per continuare i lavori servono subito altri fondi».

Il sollecito a collaborare è rivolto anche ad amministratori e abitanti [illegible] Mongardino [illegible] San Marzanotto, centri che [illegible] Croce Rossa di Isola, [illegible] nel 1988, segue da anni (950 i servizi [illegible]stenuti nel 1994).

Impegnato nei frequenti incidenti stradali sulla «Asti-Isola» e sul trafficatissimo corso Generale Volpini, [illegible] sodalizio ha prestato la propria opera [illegible] soccorso anche in [illegible] dell'alluvione, assistendo una trentina di famiglie gravemente danneggiate (prestazioni [illegible]nitarie [illegible] distribuzione di viveri e indumenti) e spalando il fan[illegible] dalle abitazioni. [l. n.]

Approvato il piano di opere pubbliche per il '95

Cocconato, [illegible] la [illegible] un'area manifestazioni

COCCONATO. Il programma delle opere pubbliche per il prossimo anno [illegible] stato definito dall'amministrazione guidata dal sindaco Michelangelo Montanaro durante l'ultimo Consiglio comunale del '94.

Il bilancio di previsione [illegible] prende spese per 2 miliardi [illegible] milioni: 1 miliardo e 360 milioni per spese correnti, 1 miliardo e 357 milioni per investimenti, 161 milioni per partite [illegible] giro.

Tra gli interventi la costruzione di un nuovo campo sportivo in regione Vallone per [illegible] milioni. «Dotare Cocconato di un impianto moderno - è l'indicazione dell'assessore al Turi[illegible] e Sport, Claudio Casaleggio - è [illegible] progetto che ci stava [illegible] cuo[illegible] da tempo». Previsto anche un campo da tennis per altri [illegible] milioni.

Circa 160 milioni saranno necessari per restaurare l'otto[illegible] tettoia comunale di piazza Giordano, già sede del mercato [illegible] bestiame e oggi trasformata in luogo di manifestazioni. Venti milioni serviranno invece per il rifacimento della facciata [illegible] distretto sanitario.

La manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione [illegible] bisogno di [illegible] milioni.

La costruzione [illegible] un'area [illegible] parcheggio (necessaria a Cocconato visto il massiccio afflusso di turisti) impegnerà [illegible] spesa di 70 milioni. Per lo smaltimento rifiuti fuori provincia serviranno 117 milioni («Questa è [illegible] delle spese più rilevanti del bilancio - sottolinea [illegible] note - frutto delle annose [illegible] inconcludenti discus[illegible] sulla discarica»). [illegible] tre milioni Cocconato contribuirà [illegible] «Progetto Cernobyl», per ospitare bambini provenienti dalla Bielorussia (appuntamento già previsto per il '94 e poi rinviato). Altri 45 milioni serviranno a [illegible] darre [illegible] variante al piano regolatore. [m. t.]

LA TRADIZIONE

E' il festival dei presepi

Natività viventi, fede e folclore per la fine d'anno nel Cuneese

Presepi meccanici, presepi tradizionali, presepi viventi, non c'è che l'imbarazzo della scelta in questi giorni in molti Comuni della «Granda». Da domani [illegible] Bra si potrà visitare [illegible] presepe meccanico allestito nella chiesa della Croce: i personaggi rappresentano i mestieri [illegible] tempo e le scene sono animate da un congegno [illegible] movimenti. Orario: feriali dalle 15,30 alle 18, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Presepe [illegible] anche nella chiesa di Santa Chiara di **Racconigi**: realizzato dal gruppo modellistico Michelin [illegible] Torino.

Per chi ama i presepi viventi, ecco alcune segnalazioni. In frazione San Vittore a **Priocca** cento figuranti daranno vita oggi e domani, con inizio alle 21, a un presepe in quattro scene: l'annunciazione, l'arrivo dei romani al villaggio di Nazareth, il viaggio verso Betlemme di Giuseppe e Maria, la nascita nella grotta. Seconda edizione del presepe vivente domani (ore 22) a **Niella Belbo**. I personaggi [illegible] interpretati da un centinaio [illegible] abitanti di Niella e del vicino paese di S[illegible] Benedetto Belbo; voce narrante quella del prof. Eugenio Corsini, docente all'Università di Torino. Presepe vivente domani anche a **Roddi**, dove il centro storico sarà illuminato solo dalle torce. A **Piobesi**, domani, nella piazza [illegible] paese, gli abitanti si caleranno nei personaggi della rappresentazione della Natività. Alle 22 nella chiesa di **Roreto di Cherasco** presepe vivente: il ricavato delle offerte verrà devoluto pro alluvionati.

Stasera e domani (ore 20,30) **Dogliani** ospita la [illegible] edizione del presepe vivente, forse il più importante nella «Granda». Spente le luci elettriche, le torce a vento illumineranno le vie dove pastori e contadini si scambieranno le loro mercanzie. I locali a pian terreno si trasformeranno in botteghe. Infine a **Costigliole Saluzzo** prima rappresentazione della Natività che si [illegible] stasera alle 22,45.

Infine per chi ama la tradizione si segnala [illegible] **Bene Vagienna** nella chiesa [illegible] San Bernardino dei Disciplinati Bianchi il presepe [illegible] antiche statue lignee policrome, rivestite [illegible] abiti originali. A **Cavallermaggiore** nella sottochiesa di Santa Maria della Pieve si potrà ammirare un'esposizione di oltre 200 presepi provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno, considerato il successo della passata edizione, la chiesa di Santa Maria del monastero di **Manta** ospita [illegible] presepio allestito da un gruppo di volontari appartenenti alla Polisportiva, al Comune, agli «Amici del Castello». L'inaugurazione si terrà stasera alle 21. [r. s.]

A Dogliani si rinnova lo spettacolo del presepe vivente. Qui sotto il Gelindo di Alessandria

E ritorna il Gelindo

Alessandria ripropone l'antica «divota cumedia»

ALESSAN[illegible] Rivive la tradizione del Gelindo.

Il pastore alessandrino in adorazione alla grotta di Betlemme [illegible] le scene del teatro San Francesco per dodici rappresentazioni fino al 15 gennaio.

L'esordio è previsto domenica alle 21 quando si alzerà il sipario sulla «divota cumedia», rigorosamente in dialetto alessandrino. La tradizione, iniziata nel Natale 1924, [illegible] durata ininterrottamente sino ad oggi e, secondo un espediente già sperimentato, i personaggi sono interpretati, a turno, da diversi attori.

Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza si alternano nel ruolo [illegible] protagonista; l'infaticabile Luigi Visconti e Giovanni Moraschi vestiranno i panni [illegible] Maffeo. Narciso, figlio di Gelindo, sarà interpretato da Gian Nicola Daquino, Gian Maria Robbiano e Matteo Filippa, [illegible] a Tirsi, il garzone sfaticato, daranno voce e [illegible] Nando Campo, Renzo Calcagno e Luca Visconti.

Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco saranno Medoro; a interpretare la Madonna si alternano Stefania Lingua, Raffaella Robbiano e Federica Salmistraro. Riccardo Barberis sarà il centurione, Giuseppe Straneo e Luca Dallevedova rappresentano San Giuseppe. In scena altri dieci personaggi e comparse.

[illegible] Gelindo del teatro San Francesco si allaccia ad un testo monferrino tradotto in dialetto alessandrino verso la metà dell'800 quando la commedia era molto in voga nel Monferrato.

Ogni rappresentazione viene preceduta dalla «businà», [illegible] sorta di preambolo che tra il [illegible] rio e il faceto rilegge le principali vicende, locali e no, dell'anno trascorso [illegible] rappresenta a suo modo uno spaccato della storia vista con l'occhio semplice, ma arguto, del popolo.

Quest'anno, per Gelindo, [illegible] la settantesima edizione [illegible] a ricordo dell'anniversario della rappresentazione [illegible] colti in un libro una quarantina di testi delle «businà» composte dai vari interpreti del Gelindo che [illegible] sono avvicendati in questi anni: sono scritte in dialetto [illegible] tradotte in italiano.

Non figurano quelle di Domenico Arnoldi, il Gelindo per antonomasia, morto anni fa, perché non erano scritte ma recitate [illegible] braccio. Il volume contiene anche un'appendice in cui [illegible] brevi pensieri e considerazioni di amici che dicono: «Possa questo settantennio essere solo una tappa nel cammino del piccolo miracolo di continuità che è il nostro Gelindo». [e. c.]

LA [illegible]

Concertone

Questa sera jazz [illegible] Vercelli

VERCELLI. Il «concertone» della Vercelli Jazz Filarmonica fa parte da anni delle buone tradizioni natalizie della città.

Un organico di tutto rispetto che ormai sta sempre più imponendosi in tour per l'Italia, con la direzione di Gianni Dosio, apprezzato sassofonista, tastierista e compositore vercellese con [illegible] bagaglio di esperienze che lo ha portato a lavorare in televisione, incidere dischi jazz, d[illegible] (con il Quintetto di Torino, per la leggendaria radiofonica «Coppa del jazz»), fin alle creazioni [illegible] gruppi [illegible] ballo-folk e altre formazioni di prestigio con cui ha registrato su vinile moltissimi significativi album.

L'appuntamento [illegible] con il «Concerto di Natale» è per questa sera, [illegible] inizio alle 21, al Teatro Civico, [illegible] proprio sullo stile della «Vercelli Jazz Filarmonica», è stato scelto [illegible] repertorio che spazia dalle origini del jazz fino allo swing e al be bop, da Ellington a Rodgers, da Gershwin a Porter e Basie. Ospiti della serata saranno il Glauco Masetti Quartet [illegible] lo Swing Set Dixieland. [g. bar.]

Canti natalizi

Ad Aosta, Antey e ad Arvier

AOSTA. Le vie del centro storico di Aosta sono animate in questi giorni da gruppi canori e musicali che propongono concerti itineranti.

Per domani pomeriggio, a partire dalle 17, sono in programma i canti natalizi proposti dalla corale «Cral Cogne» di Aosta.

La maggior parte dei concerti natalizi sono però in programma per lunedì sera. Nella sala della biblioteca comunale di Antey-Saint-André esibizione dell'Ensemble del doppio Bordone.

Musiche natalizie anche nella chiesa di Arvier con il coro «Les enfants du Grand Paradis» [illegible] «Le chanteurs des Aymavilles». E' un concerto di beneficenza, organizzato dalla Pro loco.

La chiesa di Santo Stefano di Aosta ospita invece lunedì sera Ilaria Geroldi e Marina Morelli, soprano, accompagnate all'organo da Roberto Chioz[illegible], che proporranno un programma di musiche settecentesche italiane, [illegible] particola[illegible] riferimento alla produzione di Claudio Monteverdi.

Uno spettacolo speciale il 6 gennaio per la bella Nadia Furlon

Nadia Furlon tra le libellule

Via al Festival dell'operetta da Natale al Teatro di Torino

[illegible] Il periodo tra Natale [illegible] l'Epifania [illegible] il più favorevole all'operetta. Il clima delle festività si lega magnificamente all'atmosfera [illegible] sogno [illegible] di fiaba che fa di questo genere uno dei momenti più piacevoli del tea[illegible] musicale. Ed ecco il Teatro di Torino, l'ex Massaua, proporre [illegible] ammirevole tempestività un bel festival che coprirà appunto il periodo delle Feste. L'inizio degli spettacoli [illegible] fissato per il giorno [illegible] Natale, alle 21, [illegible] «La danza delle libellule»; che verrà replicata [illegible] 26 alle 16. La primadonna è Nadia Furlon, straordinaria [illegible] bella, alla quale sarà anche dedicato uno spettacolo d'onore il 6 gennaio. Con lei, tra gli altri, il tenore Giancarlo Pavan. Da sottolineare che le coreografie sono di Loredana Furno.

Il 30 e 31 dicembre, nonché il 1° gennaio, sarà la volta della sempreverde «Vedova allegra». Il festival si completerà con «Il paese dei campanelli» (4 [illegible] 5 gennaio) [illegible] «Cin-Ci-La» (7 e 8 gennaio).

Informazioni si possono ricevere al Teatro in piazza Massaua 9 [illegible] 16 [illegible] 19 (tel. 7796803) [illegible] all'Hiroshima [illegible] Amour (tel. 6505287). [L. o.]

LE FESTE IN DISCOTECA

Antonella la bionda

La Elia sarà la madrina dell'antivigilia in Ossola

Antonella Elia è [illegible] biondissima partner di Vianello in televisione. A [illegible] tre note ragazze di «Non è la Rai»

PREMOSELLO. Sarà Antonella Elia, la biondissima valletta di Raimondo Vianello nella trasmissione sportiva [illegible] Italia 1 «Pressing», la madrina della serata di antivigilia al «Nabila» di Cuzzago.

Antonella è attesa stasera nel locale ossolano che ha già offerto ai propri clienti nottate con i personaggi e le showgirl più conosciute [illegible] mondo dello spettacolo.

E quasi ad avvalorare questa lodevole consuetudine di far festa con le star del piccolo schermo, sempre sulla pista della discoteca «Nabila», ma domenica, sarà la volta di tre delle ragazze di «Non è la Rai»: Ilaria, Mary Patty [illegible] Valeria, [illegible] volti conosciutissimi [illegible] amatissimi dei teenagers di tutt'Italia, vivacizzeranno la notte [illegible] Natale nell'Ossola.

Tornando a questa sera, ma spostandoci ad una più alta quota, [illegible] Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, un'altra avvenente reginetta della televisione farà tappa allo «Sporting Disco»: Simonetta Pravettoni, ex velina di «Striscia la notizia» e attualmente conduttrice del programma Fininvest [illegible] televendite. [m. p.]

Anna Falchi

Bella sorpresa nell'Astigiano

ASTI. «Regalo» di Natale, domenica, per i giovani che frequentano la discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone: verso mezzanotte comparirà infatti Anna Falchi.

La giovane fotomodella [illegible] attrice (ha esordito, [illegible] polemiche, ne «Il continente [illegible] a fianco di Diego Abatantuono) firmerà autografi e s'intratterrà brevemente col pubblico. «E' la prima volta che Anna Falchi [illegible] nell'Astigiano: un'occasione in più da sfrutta[illegible] dicono gli organizzatori.

La serata s'inizierà alle 23: animeranno la pista i dj della [illegible] Giancarlo Meda e Andrea Marquèe. Poi, un'ora dopo, sarà [illegible] volta di Anna Falchi: c'è anche chi spera di vederla ballare sulla grande pista dell'«Hollywood». Per rendere an[illegible] più dolce la serata si terrà una distribuzione gratuita [illegible] panettone, mentre il locale sarà arricchito con addobbi natalizi. Il biglietto d'ingresso costerà 25 mila lire. Stasera, intanto, [illegible] ballerà [illegible] il dj Alexander (ingressi 23 mila lire), che replicherà sabato 31 nel veglione di Capodanno. [l. n.]

[illegible]

Ravioli del plin, coniglio, brasato in cima a un cocuzzolo dell'Albese

NEIVE (CN)

BELLISSIMO l'aereo cocuzzolo con il quale culmina Neive: antiche case, [illegible] fascino di mura secolari, le viuzze, lo scampolo verde che [illegible] apre tra i palazzi e, perché no, anche i nomi graziosi o addirittura fiabeschi come quello di questo ristorantino emergente, seminascosto in un, ahimé, brutto angolo ricostruito da poco. Voi chiudete un occhio sulla modernità senza bellezza ed affacciatevi [illegible] questa saletta linda, calda, luminosa ma intima, dove si assiepa [illegible] pubblico [illegible] golosi che sa di poter mangiare discretamente senza spendere un patrimonio, il tutto all'insegna della piemontesità.

Massì, riscopriamo [illegible] Piemonte, riscopriamo questo angolo di Langhe, ritorniamo in quell'Albese [illegible] cercare pane per i nostri denti di ghiottoni.

La Luna nel Pozzo [illegible] il sogno sognato e realizzato da una coppia di professionisti torinesi, lui medico, lei biologa che, con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare, si sono appartati quaggiù, in questo piccolo locale a misura d'uomo.

Pavimento in cotto, tovaglie rosa, coprimacchia bianchi, [illegible]posizioni di fiori secchi, segnaposti neri, centrini all'uncinetto, allietano questa sala dalle luci [illegible] basse ma opportune.

E poi c'è il menù, il bel cartoncino [illegible] con disegni blu e giallo oro, che vi invita [illegible] leggere dentro: piccolo menù [illegible] 30.000 lire (primo, secondo, dessert tutto a scelta), piccola degustazione a 34.000 (un antipasto a scelta in aggiunta), menù degustazione a 47.000 (con [illegible] antipasti [illegible] scel[illegible] in aggiunta)...

Altre due [illegible] vi faranno estremo piacere. Per prima una frase scritta a caratteri grossi: «La cucina è sempre [illegible] disposizione per le esigenze dei bambini».

L'altra cosa che vi darà soddisfazione è che dalla carta dei vini potrete scegliere alcune [illegible] anche ad un solo bicchiere per volta.

In questo modo Arneis, Dolcetto, Barbera [illegible] Barbaresco li berrete tra le quattromila e le seimila lire a bicchiere: berrete bene [illegible] spenderete il giusto...

Dalla cucina piatti onesti fatti con buona volontà [illegible] discreti risultati: tartellette di farro e salame cotto, carne cruda all'albese (ma il grana ed il sedano sono... turistici), i meravigliosi filetti di trota marinata che arrivano da quello splendore [illegible] azienda agricola che è la Canali Cavour di Centallo, ravioli del plin, coniglio alla cacciatora, brasato al Barbaresco.

Ci sono anche i formaggi locali, tra i quali spiccano le leccornie di «Don Caprino», dal soprannome che il Corrie[illegible] della Sera [illegible] dato a quel mago dell'agricoltura pie[illegible] che è don Roberto Verri, prete ed allevatore a Sarole, vicino a Cortemilia.

Al dolce una discreta panna cotta.

Pranzo medio completo, quindi, con 40-45.000 lire in un ristorante che, [illegible] qualche [illegible] in più di esperienza, potrà fare strada.

(Provato il [illegible] ottobre 1994)

Edoardo [illegible]

LUNA NEL POZZO
Piazza Italia 23; tel. (0173) 67.098
Chiuso mercoledì.
Ferie: qualche giorno [illegible] l'Epifania.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Fascia di prezzo: **D.**
Voto: **13/20.**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A [illegible] SUPER, [illegible]

A:	**90** MILA LIRE E OLTRE
B:	**70/90** MILA LIRE
C:	**45/70** MILA LIRE
D:	SOTTO LE **45** MILA LIRE

[illegible]

Il fascinoso itinerario di Fiorito e le acqueforti del nipote di Freud

BIELLA

Nella Galleria «Il Quadro» (via Italia 65, sino al 31 dicembre) personale [illegible] Vincenzo Fiorito. Nei lavori di questo artista si avverte un itinerario poetico che contribuisce in modo determinante alla definizione delle immagini, alla realizzazione di [illegible] compositiva che ha il fascino [illegible] un luogo della [illegible] colore impreziosito dalla luce atmosferica. [illegible] discorso sicuramente interessante che rinnova l'incontro tra arte e società contemporanea, tra l'incedere misurato [illegible] segno e [illegible] trova la sua [illegible] messo e interiorizzato dialogo dell'artista [illegible] la natura, [illegible] colline nei dintorni di Pino Torinese, dove vive [illegible] lavora, [illegible] le figure che campeggiano [illegible] primo piano seconda [illegible] rappresentazione Rinascimentale. Le sue composizioni, quindi, hanno il [illegible] di immagini immerse in un'atmosfera rarefatta, delle [illegible] i prati coperti [illegible] neve, degli interni con composizioni floreali, nature morte, tavole con grandi tovaglie, in una rinnovata adesione alle esperienze figurative del Novecento.

[illegible]

Patrocinata dall'Assessorato all'Istruzione della Valle d'Aosta, la mostra di Misetta Bozzini nei ristrutturati locali della «Maison Fleur» (via Marconi 4, sino al 10 gennaio) permette di accostarsi a [illegible] pittura limpidamente delineata da [illegible] armonioso, meditato, estrema[illegible] controllato. Formatasi alla Scuola [illegible] Nudo dell'Accademia Albertina di Torino, ha, successivamente, frequentato lo studio di Francesco Menzio approdando a un dipingere [illegible] un'interpretazione suggestiva, sottilmente emblematica, sicuramente contraddistinta da un interiore volontà di definire volti e ritratti ed espressioni che permeano i suoi personaggi (sino al 31).

BAROLO

Al Castello Comunale «Falletti», in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Barolo e il patrocinio della Regione, [illegible] stata organizzata la mostra di grafica d'autore con [illegible] acqueforti [illegible] 1946 al 1994 [illegible] Lucian Freud. Nipote di Sigmund Freud, questo incisore è [illegible] a Berlino nel 1922 ed [illegible] emigrato nel 1933 a Londra. Presente in importanti rassegne [illegible] Parigi, Madrid, Londra e nel 1993 ha esposto al Metropolitan Museum of Art di New York le sue pagine incise caratterizzate [illegible]

IN BREVE

ASTI. Galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253, [illegible] al 31 dicembre). Proposta per una collezione d'autore [illegible] opere di Aime [illegible] Manzone, Bonichi [illegible] Paulucci, Eandi e Mastroianni, Mino Rosso, Ruggeri, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso e le sculture di Guglielminetti, Messina, Ruberti, il classico Unia [illegible] l'intenso Vangi. CASALE. Galleria «Rino Costa» (viale Bistolfi 10, sino al 10 gennaio), [illegible] napoletano Vincenzo Aulitto, che «narra [illegible] natura, racconta l'energia potenziale racchiusa nella materia». Chiesa [illegible] Misericordia (piazza S. Domenico, sino al 30), storie dal Po di L. Coprioglio, G. Carrera, M. A. Onida, [illegible] Viarengo Miniotti. COURMAYEUR. All'«Espace Fleur» (via Roma 56, sino all'8 gennaio), personale del pittore Gianni Bersezio.

Angelo Mistrangelo

ASPETTANDO NATALE

Tra presepi, concerti panettone e vin brulè

[illegible]
Flauto e arpa [illegible] Trinità

All'Auditorium della Trinità, prosegue stasera il cartellone [illegible] «concerti di Natale». Suoneranno alle 21 Simona Scarrone (flauto) e [illegible] Patria (arpa). In programma Bach, Mercadante, Faurè.

ASTI
«Quotidiamando» al d. Bosco

«Quotidiamando, ogni attimo un dono d'amore» è il titolo del concerto di Natale che si terrà stasera nella chiesa del Don Bosco [illegible] i giovani del centro parrocchiale.

CANELLI
Arriva la [illegible]

Antivigilia natalizia con la slitta di Babbo Natale per i bambini canellesi.
Oggi la Pro loco [illegible] Rivarolo Canavese, organizza [illegible] feste natalizie per le vie e le piazze cittadine. S'inizia alle 10,30 con l'arrivo della slitta [illegible] Babbo Natale trainata da un paio di renne, poi visita alle scuole elementari.

CALLIANO
I pastori [illegible] frazioni

Domani sera ritorna per le vie [illegible] paese il presepe vivente: tre gruppi formeranno il corteo partendo [illegible] diverse [illegible] paese. Sotto un'arcata dell'antico castello [illegible] allestita [illegible] capanna mentre in piazza avverrà la rappresentazione degli antichi mestieri.

[illegible]
Vivaldi a pal. Ottolenghi

Stasera a palazzo Ottolenghi concerto per archi e cembalo promosso dall'Istituto Verdi.
[illegible] programma Vivaldi, Scarlatti, Corelli e altri. Ingresso libero.

ASTI
[illegible] i giovani

Recital natalizio intitolato «Figlio amore» questa sera alla parrocchia [illegible] Santa Caterina con i giovani parrocchiani.
Inizio alle 21, ingresso libero.

ASTI
Mandonilistica per il 26

La mandonilistica Paniati terrà un concerto nella chiesa [illegible] San Paolo il 26 dicembre alle 21. Al concerto parteciperà anche la corale Musica dulce e il tenore Alberto Bazzano

[illegible]
Una fiaccolata equestre

Una fiaccolata equestre con undici cavalli attraverserà il paese da piazza Roma verso la chiesa parrocchiale e ritorno in piazza Marconi domani [illegible] (a partire dalle 24), dopo la messa. Al [illegible] distribuzione di caldarroste e vin brulè da parte del Gruppo Alpini e [illegible] panettoni (dalla Pro loco).

Molti [illegible] gli appuntamenti nell'Astigiano [illegible] i presepi viventi (nella foto quello [illegible] Costigliole dell'anno scorso) Sotto, la Mandolinistica Paniati che si esibirà il 26 ad Asti nella chiesa di San Paolo

VESIME
Serata teatrale

Una recita teatrale che coinvolgerà bimbi e adulti. L'appuntamento è per stasera alle 21, nel salone parrocchiale. Il ricavato della serata (l'entrata [illegible] ad offerta) verrà utilizzato per il completamento dei lavori di ristrutturazione della sala.

[illegible]
Fiaccolata [illegible] poi una mostra

Musiche natalizie accompagneranno domani sera la fiaccolata dei fedeli (alle 23,30) da piazza Cavour, lungo [illegible] Roma fino alla chiesa parrocchiale dove [illegible] possibile assistere alla messa. [illegible] domani sarà allestita nella chiesa di Santa Caterina una mostra di presepi.

[illegible]
Filarmonica e coro

Concerto [illegible] Natale [illegible] alle 21 nella chiesa di San Michele con la partecipazione della filarmonica comunale di Villanova (diretta da Giovanni Gamba) e [illegible] ragazzi del [illegible] parrocchiale di Dusino diretti da Sabina Cortese.

[illegible]
Vin brulè e panettone

Vin brulè e fette [illegible] panettone dopo la messa della notte di Natale nella chiesa di [illegible] Lorenzo a Serole.

COSTIGLIOLE
Cento personaggi nel castello

Nel parco del castello, domani, rivivrà Betlemme. Circa [illegible] figuranti daranno vita [illegible] presepe: [illegible] termine sarà offerto brodo e vin brulè.

MONCUCCO
Va in scena la natività

Una sessantina di personaggi daranno vita domani al presepe vivente (a partire dalle 20,30) nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. In programma anche l'allestimento di botteghe e mestieri.

CESSOLE
Presepe nel antico borgo

[illegible] alle 22, gli abitanti del paese vestiranno i panni dei pastori e della Sacra famiglia per interpretare il presepe vivente.
Oltre 100 figuranti saliranno [illegible] la chiesa parrocchiale, in una suggestiva fiaccolata.

CLUB & ASSOCIAZIONI

a cura di Manuela Taliano

NAPOLI CLUB
«Bric e grac» il 26

Il «Bric e Brac delle [illegible] vecchie e usate» tornerà lunedì 26 organizzato dal Napoli Club (presidente Nunzio Giuliano). La mostra mercato è riservata ai commercianti abilitati alla vendita di giocattoli, bigiotteria, ceramiche, terracotte con lavorazione a [illegible] artigiani [illegible]tori, collezionisti. Il «Bric e Brac» funzionerà [illegible] i portici Alfieri per l'intera giornata di Santo Stefano (dalle 8 alle 20).

LIONS
Festa per i bambini

Il Lions Club di Asti presieduto dal notaio Stefano Bertone annuncia l'arrivo di una delegazione di Genova stasera a Castello d'Annone (in piazza Medici, a partire [illegible] 19,30) per una festa di auguri riservata a ragazzi tra otto e sedici anni. Alla manifestazione saranno presenti chitarristi, un mimo e un mago. Tra gli appuntamenti anche un momento dedicato al karaoke e alla fine un rinfresco. Martedì [illegible] stati distribuiti giocattoli inviati dal Lions Club di Cagliari.

Il notaio Stefano Bertone presidente del Lions [illegible] di Asti

[illegible]
Bancarelle «solidali»

Il gruppo Solidarietà Don [illegible] allestisce fino a domani bancarelle contemporeamente in piazza San Secondo (portici Barenciani) e presso la sala parrocchiale Don Bosco di Asti. L'obiettivo è di informare i consumatori sulla realtà del commercio equo e solidale. L'orario è il seguente 16-22 (oggi fino alle 24 al Don Bosco). Per informazioni [illegible] il Gruppo per l'autogestione in via Cotti-Ceres 12, tel. [illegible].

[illegible]
Quadri in libreria

Per tutto gennaio saranno in vendita presso la libreria «Alberi d'acqua» [illegible] via Rossini 1, quadri di Gianfranco Monaca. L'iniziativa si propone di raccogliere fondi da destinare all'Agesci di Asti (Associazione guide e scouts cattolici italiani).

WAY ASSAUTO
Un corso di ballo

Sono aperte le iscrizioni al corso di ballo organizzato dal circolo Way-Assauto: dieci le lezioni tenute dall'insegnante Maddalena Artusio. La data di inizio è stata fissata all'11 gennaio: il [illegible] si terrà tutti i mercoledì [illegible] a partire dalle 20,30. In programma l'insegnamento di tutti i tipi di ballo: dal liscio al mambo e alla danza latino-americana. Per informazioni, telefonare al circolo, in via Pietro Chiesa, al numero 592.643.

[illegible]
Irrera al Cocchi

Resteranno in mostra fino al [illegible] gennaio le opere fotografiche di Mimmo Irrera al Photogallery Cocchi. Gli scatti hanno per tema «Beltà e Vanità». La rassegna è allestita a cura della «Federazione italiana associazione fotografiche» di Asti.

GIORNO & NOTTE

[illegible]
«Comitiva Brambilla» in birreria

Canti e balli, stasera alle 22, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Si esibirà il gruppo [illegible]nellese «Comitiva Brambilla». Ingresso libero. Domani sera toccherà al «Twin Pigs».

ISOLA
Divertimento con quattro dj

Quattro [illegible] stasera alla discoteca «Mediterraneo» (ex «Invidia» di Isola): King Albertino Carrara, Pino Fratta, Roby Scaglione, Jean Marie. Si replica domani e domenica.

ASTI
Duo svizzero al «Robin [illegible]»

Il duo Annie e Felix (sono svizzeri, ma risiedono a Cortazzone) stasera al bar «Robin Hood» di via Pelletta. Dalle 21,30.

NIZZA
Funky-blues al «Blue Bird»

Il gruppo di San Marzano Oliveto [illegible] «Mad House» suonerà stasera al «Blue Bird» di Nizza. Funky-blues. Dalle 20,30.

CASTELNUOVO C.
Festa [illegible] discoteca [illegible] Ricky

S'inizierà alle 23 la festa prevista per stasera al «Cab [illegible]» di Castelnuovo Calcea (ingresso a invito). Sarà proposto un programma di brani funky-rock. Al [illegible] il dj Ricky.

CASTIGLIONE TINELLA
Stasera suonano i «Musicanti»

Il gruppo astigiano dei «Musicanti d'Oltre Borbore» parteciperà [illegible] al concerto organizzato a Castiglione Tinella pro alluvionati Valle Belbo. Alle 21,30 nel salone parrocchiale.

[illegible]
Liscio con Lidiano Romagnoli

L'orchestra di Lidiano Romagnoli suonerà domani sera nel «tempio» del liscio: il «Symbol» di Vigliano. S'inizia alle [illegible].

ASTI
Il «Mirò» punta sull'animazione

Spettacolo di animazione, stasera, alla discoteca «Mirò» di via Grandi. S'inizia alle 23.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI — Lux [illegible].147 Or.: 17/18,30/20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Politeama Tel. [illegible] Or.: 19,45/22,30 Lire [illegible]	**OcchioPinocchio**
Ritz Tel. 530.088, Or.: 19,30/22,30 Lire [illegible]	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia [illegible] al boss della droga: la sfida [illegible] mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20; ult. [illegible]	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] Pastrone Tel. 557.667 Or.: 20,10/22,10	**Belle al bar**
Don [illegible] Tel. [illegible] Ore 21,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
CANELLI — Balbo Tel. 824.089 Or.: ap. 15,30; ult. 22,30 L. 8000/7000	CHIUSO
NIZZA — [illegible]ra Tel. 701.459 Or.: ap. 15	**Belle al bar**
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	**Miracolo italiano**
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible] e il malcostume [illegible] senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Verdi Tel. 701.459. Or.: ap. 20 [illegible] 8000/7000	**Il Re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
SAN DAMIANO — Cristallo Tel. 975 124 or.: 14,30 16,30/18,30/20[illegible] Lire 7000/6000	RIPOSO
Lux Tel. 976.016. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen ([illegible] '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Splendor Tel. 971.887 Or.: 18,30/[illegible] 22,30 - Lire 7000/6000	[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. [illegible]. **Miracolo italiano.** R. Pozzetto, N. Frassica.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. E[illegible] 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] v. C. Alberto 27. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Gottò 6. **Miracolo [illegible].** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci [illegible] **chiedi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16,00; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Policlose.** Or.: 15,15; 16,55; 18,35. **Viaggio in [illegible].** Or.: 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Sotto di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani [illegible]. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mangiare [illegible] uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] di [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **La tete y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRIME TEATRO

TEATRO REGIO. Ore 21 **Concerto di Natale.** F. M. Carminati dir.; A. R. Taliento sop.; K. Olson ten.; B. Casoni e G. Gulot maestri del cori, Orchestra e Coro del Teatro Regio. Coro dei Piccoli Cantori di Torino. I biglietti sono esauriti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena L'asino d'oro di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista P. Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera, domani e Natale alle ore 21, S. Stefano alle ore 15,30 e alle ore 18 tutti la Festa con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in Tromba an pargaleuri. Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su [illegible]. Prenot. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — I rag[illegible] sera
19,30 Soldato Benjamin, [illegible]
20 — Tg8
20,30 Matrimonio in casa Bradford
22,30 I ragazzi del sabato sera, tf
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy dance
24 — Rouge, varietà
0,30 Astro, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
20,30 Casa Mosca, talk show sportivo
22,30 Tg4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Orchestra compilation
19,30 La città domanda... risponde...
20 — Videonotizie
20,30 Dilettanti in tv
22,30 Videonotizie
24 — Hits video
0,30 Videonotizie

Telecity
19 — Tg7
19,30 Alf, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Il grugnito dell'aquila, film
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, programma sportivo
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Padri in prestito, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 Squadra speciale anticrimine
19,45 Tgo - Questa Italia
21,30 Prego si accomodi
22,45 Supersix sport
23,45 Tg notte

[illegible]
19,30 Tg4
20,30 Il [illegible], tv movie
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,30 Eros graffiti
1,45 Match music

[illegible] Rete
19 — Quinta Rete News
[illegible] Mago Pancione etcìù, cartoni
[illegible] Telenews
20,30 Vetrina di Natale
21 — F.B.I., telefilm
22,20 [illegible]
[illegible] La lampada [illegible]
24 — Blue [illegible], rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg Rosa
20 — Soqquadro, varietà
20,30 Una vampata di vergogna, film
22,30 Cuore in rete
[illegible] — [illegible] settimanale [illegible]
0,15 Dance television, magazine

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi [illegible] che ne pensa?
21,15 Er cantun der barbutti
[illegible] Franco Rosso Basket
22 — Telegiornale 9 flash
22,05 Obiettivo sport
[illegible] Tipico Monferrato
23 — Telegiornale 9
[illegible] [illegible]
[illegible] Le spie, telefilm
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
20,45 Business news
[illegible] Piazza Affari
[illegible] [illegible]s news
22 — Fatti e misfatti
22,30 Non solo note

G.R.P.
19 — [illegible] settimana
19,30 [illegible] rubrica
20 — [illegible]
21 — Calcio fans, rubrica
22 — O.K. motori, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
24 — Mediterraneo news, rubrica

[illegible] Canavese
19,30 Canavese [illegible]
20 — [illegible]
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Per incontrare Gesù, novena
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Luci nel deserto, documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè subalpino
22,30 Per incontrare Gesù, [illegible]
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

Rete 7 [illegible]
[illegible] viaggiatore in cerca di guai, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
24 — Trend, magazine di moda
0,30 Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sponsor e vittoria al tie-break nel recupero di B2

Doppio brindisi di Natale per il Grande Volley Giovi

ASTI. Finisce con [illegible] sorriso il 1994 agonistico del Grande Volley Asti che, al termine di un faticoso e sofferto tie break, il quinto stagionale, batte 3-2 (12-15; 2-15; 15-11; 15-8; 15-13) il Gsl Arti e Mestieri di Cascine Vica (To) [illegible] recupero della quarta giornata di campionato.

La squadra astigiana festeggia [illegible] il nuovo sponsor: la ditta di materiali elettrici Giovi Srl, con stabilimento ad Isola d'Asti, e si assesta nelle posizioni medio-alte della classifica. Sotto per 0-2, al termine di due set disastrosi, il team allenato da Antonio Giangrande ha ritrovato la forza di reagire e rimontare [illegible] in campo un sestetto inedito che vedeva il giovane Margaria in regia, Rolando opposto, Cavallo e Nardoianni schiacciatori-ricevitori, Marco Casalone e D'Aria centrali. Inizialmente Giangrande aveva schierato Maurizio Casalone [illegible] palleggio, Cavallo opposto e Bonola ala, al posto [illegible] Rolando reduce dall'influenza. Ancora una volta il fondamentale del [illegible], tre sole azioni vincenti in cinque set, si è rivelato il limite tecnico più evidente degli astigiani. Trascinatore della squadra è stato Luciano Nardoianni autore di [illegible] punti e [illegible] cambi palla. Ora il campionato [illegible] ferma per riprendere sabato 7 gennaio [illegible] Grande Volley impegnato [illegible] nel derby con la Pallavolo Novara.

La formazione: Cavallo (9 punti, 14 cambi palla, 3 battute sbagliate); Reggio (0,0,0); Casalone Marco (2,1,5); Margaria (1,0,2); Cerri (0,0,1); Casalone Maurizio (0,0,1); D'Aria (5,2,3); Rolando (2,5,0); Nardoianni (14,9,4); Bonola (1,0,0); Grisoglio n.e.. Allenatore: Giangrande.

Classifica: Segratese Mi punti 16; Creberg Bergamo 14; Caronno Va 12; Grande Volley Giovi, Frigoriferi Milanesi e Casalasca Cr 10; Concorezzo 8; Chiavari Ge, Merate, Biella, Novara e Arti & Mestieri 6; Cus Genova 2; Alba 0.

Carlo [illegible]

Claudio Margaria (a sinistra) e Luciano Nardoianni, autori di una grande prova

PATTINAGGIO

Stasera il saggio al palazzetto dello sport

In pista sui pattini 200 atleti astigiani

ASTI. Campioni e promesse del pattinaggio artistico astigiano si daranno appuntamento questa sera (alle 21) al palazzetto dello sport per dare vita ad [illegible] spettacolare manifestazione intitolata «Buon Natale Asti».

In pista scenderanno quasi 200 atleti [illegible] rappresentanza delle quattro società della provincia di Asti: Blue Roller, New Skating, Asti Skating, Polisp. Nicese.

Ogni squadra presenterà un proprio programma. Aprirà l'Asti Skating con un coreografia, su musica dei Queen, dedicata a tre celebri personaggi, colpiti dall'Aids: Freddy Mercury, Rudolph Nureev, Magic Johnson. Seguirà [illegible] esibizione del nazionale italiano Fabrizio Cavallo e quindi [illegible] gran finale sulle note di «Chorus Line». La Blue Roller punterà sullo spettacolo «I sogni sono desideri», diviso [illegible] tre momenti distinti e accompagnato da altrettanti brani musicali: uno tratto dal «Faust», un altro [illegible] Mozar[illegible] [illegible] infine l'Ave Maria [illegible] Schubert. Tema più crudo, invece, quello della New Skating. La scelta è caduta su «Laghor», [illegible] rappresentazione che vedrà alcuni pattinatori vestiti da carcerati e altri da prigionieri e che sfocerà in [illegible] finale a sorpresa con la vittoria del bene sul male. Musiche previste: «La Carmina Burana» ed un pezzo di Ennio Morricone. Tema cinematografico quello della Polisportiva Nicese che presenterà «La vera storia di Babbo Natale», spettacolo che si baserà sulla colonna sonora originale dell'omonimo film. Al termine le premiazioni. [r.s.]

L'attaccante dell'Asti cerca la riconciliazione dopo le polemiche di domenica

Falzone chiede scusa ai tifosi

«Chiedo ai nostri sostenitori, delusi per lo 0-0 con il Caltignaga, di continuare [illegible] incoraggiarci» Il capocannoniere del campionato promette: «Con i miei gol la squadra può arrivare in alto»

ASTI. «Quando ho lanciato certe accuse per le critiche che alcuni tifosi ci avevano indirizzato al termine della partita [illegible] Caltignaga non volevo generalizzare. [illegible]oi abbiamo bisogno che [illegible] pubblico accorra allo sta[illegible] numeroso. Come giocatori eravamo solo dispiaciuti, perché non credavamo di aver giocato una brutta gara con [illegible] Caltignaga. Anzi, sembrava [illegible] incontro di C2».

E' questo il messaggio di pace natalizio inviato dal centravanti e capitano dell'Asti Beppe Falzone ai supporters bianco[illegible] dopo le polemiche dei giorni [illegible]. L'attaccante prosegue: «Io sono l'ultimo [illegible] poter parlare male dei sostenitori astigiani, che mi hanno preso in simpatia e quasi adottato. Del resto, i contestatori sono sempre i soliti due o tre».

Ma quali responsabilità si possono addurre [illegible] calciatori? Risponde Falzone: «I tifosi vogliono i gol, [illegible] di [illegible] dello spettacolo. Sono convinto che se nella gara [illegible] il Caltignaga avessimo pareggiato per 3-3 sarebbero stati tutti contenti, [illegible] avremmo preso ugualmente un punto solo».

Il bomber non giudica assolutamente negativo il cammino della sua squadra compiuto finora: «Siamo nei quarti della coppa Italia, secondi in classifica, abbiamo la migliore difesa del girone e siamo [illegible] formazione più regolare. Non penso che ci si possa lamentare».

Non bisogna poi scordare che Falzone è l'attuale capocannoniere del raggruppamento con [illegible] reti: «Anche se - afferma - non sto attraversando [illegible] periodo di gran forma fisica. Il [illegible] rammarico è di non aver giocato al meglio le ultime partite di campionato».

L'ex punta della Rivarolese [illegible] quattro anni consecutivi [illegible] aggiudica la classifica cannonieri e la stagione [illegible] [illegible] a segno con la maglia biancorossa 22 gol: «Ho una media di venti realizzazioni a stagione, ma quest'anno è tutto più difficile. Le difese hanno imparato a conoscermi [illegible] sono sempre marcatissimo. Segnarò senz'altro meno, ma cercherò ugualmente di portare l'Asti in alto».

Falzone si schermisce quando si parla di promozione: «Noi siamo la mina vagante del tor[illegible]. Le favorite sono comunque altre: [illegible] Borgomanero, il Verbania, il Caltignaga. I campionati però si vincono [illegible] la continuità [illegible] rendimento e sono convinto che si combatterà per la salita in serie D fino all'ultima giornata».

I galletti [illegible] secondi, ad un punto dalla capolista Borgomanero: gli unici limiti di questa [illegible]ne [illegible] legati alle prestazioni interne, sicuramente inferiori rispetto al rendimento tenuto nelle partite disputate fuori [illegible]: «Noi giochiamo un ottimo calcio - conclude Falzone -: durante gli incontri esterni ci è capitato sovente [illegible] passare in vantaggio subito, così gli [illegible]versari sono stati costretti ad aprirsi, favorendo i nostri contropiedi».

L'allenatore Bochicchio ha dato il «rompete le righe» in occasione delle festività natalizie. Da martedì la squadra ritornerà al lavoro, per [illegible] perdere la condizione in vista del derby dell'8 gennaio con il Casale.

Enzo Armando

Il centravanti dell'Asti Beppe Falzone capocannoniere [illegible] campionato (6 gol) si è riconciliato con i tifosi dopo le polemiche seguite al pari casalingo di domenica [illegible] il Caltignaga

[illegible]

[illegible]

Giulia Tosetti d'argento in una gara torinese

Giulia Tosetti [illegible] è classificata seconda [illegible] 100 misti in una gara svoltasi alla piscina Colletta di Torino. L'atleta gareggia per l'Asti Nuoto nella categoria Esordienti [illegible]. Buona anche la prestazione della staffet[illegible] maschile 4x50 misti, che si è classificata quinta in 2'51"8 (Luca Limone, Gianluca Morando, Sebastiano Risso e Alberto Fumi i quattro componenti dell'Asti Nuoto). [e. a.]

BASKET

I cadetti della Cierre battuti dal Pavia 92-73

La Cierre «cadetti» è stata sconfitta mercoledì in una partita di campionato dal Pavia per 92-73. L'incontro si è disputato al palazzetto. Il primo tempo è finito sul 46-39 per gli ospiti. Questo il tabellino degli astigiani: Bosia 5, Canazza 3, Costa 16, Fiore 5, Vacchino 5, Pittatore 4, Raviola [illegible], Parigi 14, Moschio 7, Chies 11. [e. a.]

MOTORI

Bandoli neo presidente del Moto club Alfieri

Il Moto club Vittorio Alfieri ha un nuovo presidente: è Giorgio Bandoli, che succede [illegible] Luca Borsello. Parlando dei programmi del club, [illegible] ha preannunciato che il 7 maggio verrà organizzata [illegible] Asti [illegible] gara di enduro. Confermato l'impegno agonistico: [illegible] club, oltre alla partecipazione [illegible] campionati regionali della [illegible]egoria prenderà parte ai campionati tricolori, dopo i brillanti risultati ottenuti nel corso dei campionati '94. [g. m. g.]

KART

Chiusa per lavori la pista Winner [illegible]

Rimarrà chiusa fino a dopo l'Epifania la pista Winner di Nizza dove sono [illegible] corso lavori di manodopera della pista di kart. [g. m. g.]

1992 1993

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato [illegible] 1992 [illegible] il 1993, registrando l'attualità italiana [illegible] internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie [illegible] una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse [illegible] collegarla a qualsiasi altra, seguire [illegible] lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere [illegible] personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche [illegible] immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone [illegible] Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco [illegible] Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace [illegible] Israele [illegible] Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli [illegible] che hanno cambiato l'Italia"
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______
Società/Ente ______
Via ______ N. ______
Tel. ______ Città ______
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners [illegible] - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

CARNE CO.AL.VI.: DIVERSA PERCHE' SEMPRE UGUALE A UNA VOLTA

Il marchio CO.AL.VI. individua la carne di "Fassone del Piemonte"

SIAMO DEGLI ALLEVATORI bovini di razza Piemontese della coscia, i cosiddetti "Fassoni del Piemonte". Abbiamo allevamenti mediamente piccoli, di tipo tradizionale, generalmente collegati alla terra e a conduzione familiare.

SIAMO ORGANIZZATI in Consorzio per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese e la tutela del consumatore formato da circa 800 allevatori e 170 macellerie.

CONTROLLIAMO E CERTIFICHIAMO tutte le fasi della produzione e della commercializzazione dei nostri animali e, all'attenzione del consumatore, forniamo il "Certificato di Identità" che riassume tutti i dati utili a testimoniare l'origine e la provenienza della carne in vendita.

GARANTIAMO LA QUALITÀ in quanto ci atteniamo ad "Disciplinare alimentare" che prevede l'impiego di sole sostanze naturali nell'alimentazione dei bovini all'ingrasso ed eseguiamo test periodici per ricerca di sostanze vietate.

MA ABBIAMO UN PROBLEMA: gli animali prodotti in questo modo, ovviamente con costi maggiori rispetto a quelli prodotti in altro modo, devono essere adeguatamente commercializzati da macellerie che segnalino al consumatore le differenze qualitative di questa

LE MACELLERIE DEL CUNEESE..., se è vero che per la maggior parte vendono carne di razza Piemontese, è altrettanto vero che non hanno capito a fondo l'importanza della valorizzazione di questo prodotto: è un peccato che nel cuneese non possa verificarsi quanto avviene ad esempio in Francia nella zona della Charolle, dove è impossibile transitare, anche occasionalmente, senza aver capito chiaramente che in quella regione si produce carne di bovini Charollaise, pubblicizzata nelle macellerie, nei ristoranti, nei bar, lungo le strade, ecc... A Cuneo, culla della razza Piemontese, è più facile trovare sui dei ristoranti una bistecca di Aberdeen Angus, piuttosto che una bistecca CO.AL.VI. o quantomeno di razza Piemontese: complimenti a tutti, noi per primi, tanti colletti bianchi per secondi, allevatori e macellai con i vari addetti ai lavori a seguire.

... TRANNE QUALCUNA. Fortunatamente per noi allevatori, ma sicuramente anche per i consumatori e per lo stesso tessuto socio-economico dell'intera provincia, esistono le macellerie autorizzate CO.AL.VI. che trainano un discorso valorizzazione della razza bovina Piemontese e che sottoscrivono con noi un impegno a macellare esclusivamente bovini di razza Piemontese controllati e garantiti CO.AL.VI.

Si tratta delle "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI.", facilmente riconoscibili in quanto espongono il marchio in vetrina e all'interno del negozio.

Alcune sono segnalate nell'elenco riportato in questa pagina, ma per avere l'elenco completo dei 170 negozi del Piemonte, Liguria e Lombardia è sufficiente telefonare agli uffici del CO.AL.VI. (0171/411468).

In queste macellerie la tradizionale fiducia che il consumatore accorda al proprio macellaio è supportata da certificazione ufficiale sulla carne venduta ed è rinforzata dai controlli che il Consorzio esegue presso i punti vendita autorizzati. Non è caso, infatti, che l'elenco delle macellerie CO.AL.VI. si modifichi nel corso del tempo: vuoi per l'adesione di nuove macellerie, vuoi per l'allontanamento necessario altre proprio dovuto controlli eseguiti.

Presso le "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI." lo stesso consumatore può eseguire le verifiche personali: controllando la presenza dei Certificati Identità esposti, testimonianze ufficiali degli avvenuti acquisti degli animali presso le stalle CO.AL.VI.

• Bra
APRATO ALBERTO
Via V. Emanuele 162 - Tel. 0172/420334
FISSORE FLAVIO
Via V. Emanuele - Tel. 0172/412782

• Busca
COOPERATIVA BUSCHESE
Piazza 1 - Tel. 0172/945622

• Caraglio
SERRA
Via Roma - Tel. 0171/619105

• Carrù
COOP. AGR. BOVINLANGA
AL MIO MERCATO
Via Garibaldi 85 - Tel. 0173/750750

• Castiglione Tinella
RONZANO
Via Circonvallazione 32 - Tel. 0141/855114

• Cavallermaggiore
OLOCCO PIER ANTONIO
Via Roma 128 - Tel. 0172/382267

•
AGNELLO LORENZO
Via Cavour 18 - Tel.

• Cossano Belbo
COOP. CARNI VALLE BELBO
Via S. Bovo 80 - Tel.

• Costigliole
BOTTA
V. Veneto - Tel. 0175/230327

• Cuneo
BARBERIS GIOVANNI
Via XX Settembre - Tel. 0171/681466
CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI
Via Caraglio 18 - Tel. 0171/693812
BANDI DARIO c/o ARCO
Fraz. Confreria via Marmora
Tel. 0171/611512
MAR SERGIO
Piazza Municipio - Tel. 0171/67540
PAUTASSI MAURO
Corso Ferraris 21 - Tel. 0171/698181

• Dogliani
COOPERATIVA AGR. BOVINLANGA
Piazza Stazione 1 - Tel. 0173/721275

• Dronero
ALIMENTARI FUSO snc
Via Roma 5 - Tel. 0171/918127
ALIMENTARI FUSO 2
Viale Stazione - Tel. 0171/905655

• Fossano
RENATO
Via Marconi 89 - Tel. 0172/61827
COM.PR.AL. c/o IPER SIDIS
Via Circonvallazione - Tel. 0171/694211
MERLO GIUSEPPE
C.so Emanuele Filiberto 12/A
Tel. 0172/60736
PASCHETTA
Via Marconi - Tel. 0172/60846
PIETRO
Via Roma 125 - Tel. 0172/61504
PASCHETTA SILVIO
Via Roma 110 - Tel. 0172/60845

•
BRUNA STEFANO
"LA MACELLERIA"
Via Barale 49 - Tel. 0171/72923

• Mondovì
ETTORE
Via Risorgimento 4 - Tel. 0174/40205
COOP. AGR. FATT. MONREGALESI
Via Bigia 2 - Tel. 0174/551451

• Monterosso Grana
COOPERATIVA AGR.
Via Marconi - Tel. 0171/945622

BOERO FERDINANDO WALTER
C.so Pr. di Piemonte 19 - Tel. 0173/796114

• Piasco
BOTTA
Via Umberto I, 30 - Tel. 0175/79591

• Pradleves
COOPERATIVA AGR. BUSCHESE
Via IV Novembre - Tel. 0171/945622

• Racconigi
CEPPA SERGIO
Via S. Maria 19 - Tel. 0172/85788
MOLLO FELICE
Via Stefano Tempia 18 - Tel. 0172/86332

• Revello
SERAVESI LUCIANO
Via Staffarda 13 - Tel. 0175/75406

• Robilante
TARICCO RENATO
Via Vittorio Veneto 30 - Tel.

• Roreto di Cherasco
PANERO SERGIO
Via Cuneo 5 - Tel. 0172/495214

Rossana
COOPERATIVA BUSCHESE
Piazza Mazzini 1 - Tel. 0171/945622

Saluzzo
FERRERO-MARENGO
Via Spielberg 23 - Tel. 0175/42329
GAVEGLIO SERGIO
C.so Piemonte 50 - Tel. 0175/43788
PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO
Via Gualtieri 1 - Tel. 0175/42365

Tarantasca
COOPERATIVA AGR. BUSCHESE
Via V. Veneto 27 - Tel.

LERDA ALDO
Via 22/A - Tel. 0171/938035

COME SI ARRIVA ALLA GARANZIA DI QUALITA'

GLI ANIMALI	
FASSONI DEL PIEMONTE	La carne CO.AL.VI. è prodotta solo bovini razza Pie della coscia o con tendenza alla coscia, nati allevati in Piemonte.
GLI ALLEVAMENTI	
CONTROLLI ANAGRAFICI	I bovini vengono contrassegnati con auricolare numerata.
CONTROLLI SANITARI	Veterinari eseguono periodici per il controllo il rilevamento di eventuali sostanze vietate.
CONTROLLI QUALITATIVI	Gli alimenti somministrati devono essere dal "Disciplinare Produzione" e la razione deve essere equilibrata.
I MACELLI	
	La figura che opera in questa fase è il Veterinario Ispettore dell'USSL, pubblico ufficiale ed elemento esterno il processo di autocontrollo.
CONTROLLO PROVENIENZA	I Veterinari Ispettori delle USSL verificano che il bovino abbia la auricolare del Consorzio e sia accompagnato dal "Certificato di Identità" proveniente dalla stalla, rilasciato, compilato e firmato dall'allevatore.
TIMBRATURA	Il Veterinario timbra le mezzene col marchio.
RILASCIO CERTIFICAZIONE	Veterinario compila e firma il "Certificato di Identità" che verrà esposto nella macelleria, a tutela e all'attenzione del consumatore.
LE MACELLERIE	
ESCLUSIVA	Le macellerie autorizzate Consorzio hanno l'obbligo di vendere carne rossa di bovino adulto esclusivamente CO.AL.VI. Tale obbligo non riguarda la carne bianca di vitello (sanato).
CONTROLLO DELL'ESCLUSIVA	Sui banchi e nei frigoriferi deve essere presente esclusivamente carne bovina bollata con il marchio del Consorzio.
TUTELA DEL PUBBLICO	Visite periodiche verificano la regolare esposizione dei Certificati d'Identità che vengono raccolti per l'inserimento dei dati nel computer centrale e per successive verifiche.
IL CENTRO ELABORAZIONE DATI	
GES DATI	Tutti i dati raccolti affluiscono al computer effettua controlli incrociati e in evidenza eventuali anomalie e irregolarità.

Gli allevatori CO.AL.VI. sono molto orgogliosi e soddisfatti dell'attuale rete vendita.

Infatti annoveriamo tra le nostre fila macellerie di grande prestigio quella della famiglia **REMO SERRA** a Caraglio. Tra le primissime macellerie del cuneese a scegliere, nel lontano 1986, di offrire ai propri clienti la carne garantita dal CO.AL.VI., è oggi sempre sulla breccia. La è di ottima qualità provenendo da animali allevati direttamente nell'Azienda Agricola della stessa famiglia dal padre Giacomo Serra. L'attenta ed appassionata gestione a conduzione familiare garantisce un'accoglienza cordiale ed un servizio vicino alle esigenze delle famiglie. Troppo buono e troppo famoso è il bue venduto in occasione delle feste natalizie.

Nel centro di Cuneo, invece, c'è la bellissima **MACELLERIA "GIANNI CARNI"** del Sig. **GIOVANNI BARBERIS.** Attrezzature moderne, largo uso di marmo e acciaio, massima igiene anche dove non si vede come nella cella frigorifera, sono solo alcuni dei motivi che "fanno la differenza". L'invidiabile posizione, l'ottima organizzazione del lavoro e le ampie vetrine unitamente ad un livello di prezzi tra i più interessanti, fanno uno dei punti vendita più noti e tra i più frequentati dalla clientela. Tutto ciò grazie anche ai 25 anni di esperienza del macellaio ai 10 anni di fedele presenza in Cuneo. Anche qui non manca il famosissimo bue Carrù sotto Natale.

Accanto alla macelleria tradizionale, nel cuneese il CO.AL.VI. annovera tra proprie file le più importanti Cooperative Agricole di commercializzazione della carne dei bovini di razza Piemontese. Si tratta di cooperative di allevatori che si sono organizzate per vendere direttamente i prodotti della stalla secondo la formula produttore-consumatore. Il successo di tutte queste iniziative è confermato dall'enorme numero di capi macellati annualmente: basti pensare che gli 11 punti vendita delle varie Cooperative vendono circa 1.000 capi all'anno. Tutto ciò è dovuto anche al fatto che le Cooperative, in quanto tali, hanno come scopo lo sviluppo socio-economico della zona in cui operano, mutua assistenza tra gli individui, lo sviluppo dell'occupazione e non strutture create per fare utili.

Proprio per queste ragioni, presso i punti vendita delle Cooperative i prezzi sono abbastanza contenuti, in alcuni casi (giustificati dalle recenti aperture) forse fin troppo.

La **COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE** con i suoi 6 punti vendita di **Busca, Rossana, Tarantasca, Monterosso Grana, Pradleves** e **Dronero**, unitamente alla modernissima struttura di macellazione in quel di Busca, è sicuramente la struttura più importante del CO.AL.VI.. Ormai vi fanno riferimento per le macellazioni anche 10 macellerie tradizionali CO.AL.VI., tra cui figurano nomi importanti come i saluzzesi **Pagliero** e **Ferrero**, il cuneese **Bernardi**, il racconigese **Ceppa** ed altri ancora.

La **COOPERATIVA VALLE BELBO** di Cossano Belbo ha nella carne CO.AL.VI. un suo punto di forza al quale affianca grande impegno sui suini con produzione di salumi vari, insaccati, carne suina fresca. Segno dell'ottima qualità della carne venduta è dato dal fatto che molti ristoranti d'elite si approvvigi qui a Cossano Belbo.

La **COOPERATIVA BOVINLANGA** di Dogliani e Carrù è una struttura alla quale è impossibile non voler del bene in quanto è riuscita a portare la carne CO.AL.VI. zone nelle quali, storicamente, il consumatore non aveva nessun punto di riferimento comodo. È straordinario il numero di richieste di elenchi macellerie dei consumatori torinesi che, in visita a Dogliani, hanno provato la carne della Cooperativa e sperano di trovarne di simile a Torino.

L'ultima nata è la **COOPERATIVA FATTORIE MONREGALESI** di Mondovì, nata dalla passione e dall'impegno di alcuni giovani allevatori del monregalese. Il buon successo riportato in questi primi 18 mesi di attività testimonia la bontà dell'iniziativa e l'oculatezza delle scelte dei soci: dal personale della macelleria, alla qualità della carne prodotta, alla localizzazione del negozio. Lavorando sulla base della legge 59, i prodotti posti in vendita possono provenire solo dai soci.

Marchio di Qualità riconosciuto e sostenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 1 Marzo 1988.

Il CO.AL.VI. aderisce alla L.R. 35/88

Il CO.AL.VI. aderisce al Consorzio Carni Bovine Garantite.

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
Via Torre Roa - Madonna dell'Olmo - CUNEO
tel. 0171/411.468 - fax 0171/320.056

CON LA COLLABORAZIONE DI: • REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA • CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO • CAMERA DI COMMERCIO DI • PROVINCIA DI CUNEO ASTI

Messaggio del vescovo monsignor Carlo Aliprandi agli abitanti della diocesi

«Non dimenticate chi soffre»

Il responsabile della chiesa cuneese invita tutti i fedeli a impegnarsi «in prima persona» nel volontariato a sostegno dei più deboli. Ai giovani: «Trovate il tempo per riflettere»

CUNEO. «Per il Natale vorrei che giungesse a tutti il mio augurio che, ripetendo quello dei profeti, esclama: non lasciatevi cadere le braccia!». Così inizia il messaggio natalizio del vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, ai fedeli della diocesi del capoluogo. «Volere il bene - ha scritto il rappresentante della chiesa locale -, progettare ciò che è giusto, superare ogni sconforto: ecco il messaggio antico e sempre nuovo che a livelli più o [illegible] profondi raggiunge chi a Natale si ferma e si domanda con serietà: qual è il vero senso del Presepio? Quello che ho nel cuore [illegible] passasse nel cuore di tutti e soprattutto di chi per qualche motivo è nel dolore e per chi sente il dolore del mondo».

Monsignor Carlo Aliprandi ricorda i momenti tristi e drammatici dei giorni dell'alluvione: «E' stata una lezione chiara - dice -, un insegnamento che non possiamo, né dobbiamo dimenticare. Ognuno deve imparare a fare il proprio dovere nella vita quotidiana, senza scaricare le responsabilità sugli altri. Agi[illegible] in prima persona. Non dobbiamo oggi cercare le colpe, che peraltro abbiamo [illegible]. Sarebbe troppo facile. Piuttosto si deve riflettere su scelte fatte in passato che alla lunga si sono pagate». E aggiunge: «Voglio insistere sull'impegno personale: dobbiamo valorizzare un aspetto buono del nostro carattere cuneese: parlare poco e fare molto». Agli amministratori l'augurio del vescovo è a non scoraggiarsi e a continuare l'impegno a favore delle categorie più deboli: «Le difficoltà - è il suo appello - non sono mai definitive. La speranza è una componente dell'uomo, non una virtù». Monsignor Aliprandi ha rivolto un augurio anche ai giovani, chiedendo di avere il coraggio di fermarsi a riflettere. «Attenzione a non lasciarsi dominare dal vociare che vi circonda. La nostra è [illegible] civiltà che grida, ma c'è bisogno di silenzio».

Agli anziani il responsabile della chiesa cuneese ricorda che ogni momento della vita ha il proprio dono e nella terza età ognuno ha un [illegible] di esperienze da trasmettere ai più giovani. (g. p. m.)

Monsignor Carlo Aliprandi è alla guida della diocesi di Cuneo da ventitré anni

La ricerca

Il venerabile padre Benigno

NELLA prima metà del Settecento Cuneo [illegible] quali protettori la Vergine Maria, San Giovanni Battista, San Ludovico vescovo di Tolosa, San Filippo Neri, San Vittore martire, Sant'Ignazio di Loyola, San Michele Arcangelo, San Giuseppe, il Beato Angelo di Chivasso». E' una tra le centinaia di curiosità che si trova nell'ultimo libro di Giovanni Cerutti «Cuneo e Cuneesi nel tempo» [illegible] specifiche «La prima metà del '700» e «Il venerabile Padre Benigno e il processo dell'ordinario».

Quella realizzata da Giovanni Cerutti è un prezioso mosaico che, tassello su tassello, [illegible] consente di avere l'immagine globale della storia della [illegible] di Cuneo, al di fuori dagli schemi tradizionali di eroi e gesti epici. Una [illegible] di gente, consuetudini, regole, Santi e reliquie, politica e chiesa. Si tratta del secondo volume che Cerutti dedica a questo lavoro di certosina ricerca documentale. Il primo venne proposto in libreria [illegible] anno fa (meno curato, [illegible] stampa e redazione, rispetto all'attuale).

Sono centinaia le informazioni (raramente commentate) offerte ai lettori nelle 270 pagine di testo. Un esempio: «Nell'autunno 1994 Cuneo ha commemorato il 250° anniversario del vittorioso assedio sostenuto nel 1744 contro le truppe alleate dei francesi e degli spagnoli. Forse non tutti sanno che il 19 settembre di quello stesso anno, nel Convento francescano di Santa Maria degli Angeli, morì il sacerdote [illegible] Padre Benigno, dell'Ordine dei Minori Riformati di San Francesco. Si trattava di un personaggio molto amato dai [illegible] concittadini, che nel 1881 Papa Leone XIII dichiarò Venerabile, riconoscendo che in vita aveva saputo esercitare le virtù cristiane in modo eroico».

L'autore dedica un'attenta ricerca alla vita e alle opere di questo sacerdote: l'infanzia, la vocazione, il noviziato, il convento, la disciplina fino alle «guarigioni prodigiose». E di queste sono riportate testimonianze documentali: «Trovandomi gravemente infermo per una malattia agli occhi, con pericolo di perdere la vista, andai a trovare il Padre. Lo pregai di benedirmi. Allora Padre Benigno prese il crocifisso, e mi disse di raccomandarmi a quello. Poi mi [illegible] un lembo della sua stola sul capo, mi diede la benedizione e mi mandò a ringraziare Dio. Da allora sono sempre stato di bene in meglio, in modo che dopo poco fui risanato».

Una festa ieri per i 18 anni dell'emittente di Borgo

Radio Piemonte sound adesso è maggiorenne

BORGO SAN DALMAZZO. «Quando si compiono diciotto anni si pensa a [illegible] sarà il futuro, magari sognando che [illegible] fare da "grandi"». Con l'entusiasmo [illegible] «principianti» gli animatori di Radio Piemonte sound ieri hanno spento le candeline sulla torta della maturità. L'emittente privata (la sede è in via Cavour 86), raggiunto il traguardo, prepara i nuovi progetti per il '95: un talk-show ogni mattina [illegible] diverse [illegible] per essere più vicini agli ascoltatori, interviste, speciali su avvenimenti nella «Granda».

«Vogliamo essere una finestra su Cuneo, i paesi delle vallate e della pianura - spiega Luisella Mellino, amministratore e [illegible] matrice dell'emittente privata -. La realtà delle radio, soprattutto in un panorama provinciale sono in crescita. Negli Anni '80 c'è [illegible] l'esplosione dei network e la vita delle emittenti locali è diventata veramente difficile. Oggi la situazione si è ribaltata: le radio delle città di provincia si stanno ritagliando [illegible] spazio, proprio per la loro vicinanza con la gente».

Radio Piemonte sound è nata il 22 dicembre '76 a Limone. E dalla capitale dello sci ha preso anche il [illegible] Radio Limone International. Oltre a Luisella Mellino, fondatore è stato Walter Revello. «Fra le caratteristiche delle radio locali - aggiungono Max Parisi e Mario Piccioni, due degli animatori - c'è la capacità di adattarsi rapidamente al cambiamento dei gusti del pubblico». Nel '94 Piemonte sound (otto notiziari nazionali e [illegible] locali, oltre a rubriche come le interviste ai sindaci di Cuneo e Borgo, la cronaca delle partite di volley) ha [illegible] anche momenti difficili: per motivi burocratici nella concessione della frequenza è stata oscurata dal 7 aprile all'11 maggio [illegible] «In quelle settimane - conclude Luisella Mellino -, in [illegible] del verdetto del Tar, abbiamo constatato la grande sensibilità della gente, che ci ha inviato [illegible] naia di messaggi di solidarietà». (g. p. m.)

Luisella Mellino dirigente e animatrice

GRANDE CUNEO

OSPEDALE

[illegible] donne ferite in un incidente

Maria Teresa Delizia, 42 anni, di Busca, via del Bosco 5, ha riportato ferite e contusioni guaribili in 30 giorni in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio a Busca. Nello [illegible] è rimasta coinvolta anche Simona Doratì, 17 anni, via del Bosco 5. La prognosi è 5 giorni.

CORSO

A scuola per imparare la lingua dei segni

Sono aperte le iscrizioni al corso di interprete della lingua dei segni. Le lezioni si terranno a Cuneo (all'ente nazionale sordomuti), Saluzzo (nei locali dell'Usl) e a Moretta (in Comune). Le iscrizioni scadono il [illegible] gennaio. Per informazioni 0171/603034 o 0172/94136. La prima riunione a Cuneo è prevista l'11 gennaio alle 18,30, nel salone di via Grandis 28/a.

[illegible]RO S[illegible]

Trovato [illegible] in [illegible] «Infarto» per l'autopsia

Ieri si sono svolti i funerali di Giuseppe Talamo, 77 anni, trovato morto l'altra mattina nella sua abitazione di via Chiusa Pesio 2. L'uomo, colto da malore, si è accasciato a terra mentre era seduto al tavolo della cucina. L'autopsia ha accertato che l'anziano è deceduto per infarto.

[illegible]

Sessanta fioriere sui marciapiedi

L'altra notte (per non intralciare il traffico) gli operai del Comune [illegible] sistemato sui marciapiedi di via Roma 60 fioriere in granito, provenienti dalla Cina. Ciascuna costa 750 mila lire. La spesa è di 50 milioni. (g. p. m.)

BOVES

Un contributo all'inventore della «raccogli-castagne»

La Comunità [illegible] Valli Gesso, Pesio e Vermenagna ha concesso un contributo di [illegible] milioni a Giancarlo Ballario, un artigiano inventore di una macchina per la raccolta delle castagne nei [illegible] accidentati. Due prototipi [illegible] realizzati [illegible] la consulenza dell'Istituto di meccanica agraria di Torino. L'inventore, quando la macchina sarà in produzione, si è impegnato a fare, per [illegible] anni, uno sconto del 10 per cento a tutti gli agricoltori della Comunità. (b. a.)

[illegible]

Lezioni di [illegible] per gli stranieri

Ogni mercoledì, alle 20,30, al Centro di formazione professionale, corso gratuito di italiano per stranieri (tel. 0171/918027). (c. g.)

FORZE ARMATE

Nuovo comandante al Distretto

Cerimonia del cambio di comandante ieri mattina al Distretto militare di Cuneo. Il colonnello Antonio Vizzi - che è andato in congedo dopo 35 anni di servizio, le ultime settimane dei quali trascorsi a coordinare i soccorsi ai paesi alluvionati dell'Albese - ha passato le consegne al tenente colonnello Riccardo Lattanzio (a destra)

Alla Radioterapia del «Santa Croce» 12 mila ammalati l'anno

L'appello di medici e volontari Aiutate la lotta contro i tumori

CUNEO. «Fatti un regalo contribuisci alla lotta»: potrebbe [illegible] lo slogan natalizio (e non solo natalizio) della sezione cuneese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Spiega Sergio Giraudo, presidente da sette anni: «Lo scopo è promuovere la prevenzione, fornire un'informazione e un appoggio qualificato a sostenere i programmi scientifici di ricerca».

La Lega è diffusa capillarmente in tutta la penisola: in provincia fanno capo a Cuneo le delegazioni zonali di Alba, Bra, Savigliano e Mondovì, dove medici volontari svolgono soprattutto attività di p[illegible]zione. La sezione, inoltre, distribuisce depliant informativi e altri vengono predisposti per gli ammalati.

Giuseppe Marchetti, primario del reparto di Radioterapia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, consigliere della sezione e direttore dell'ambulatorio di consultazione di via Meucci (sede provinciale della Lega), mostra un guida per i pazienti sottoposti a trattamento radiante: «Con questo opuscolo aiutiamo il paziente ad affrontare ciò a cui va incontro. E' importantissimo ascoltare il paziente e dargli fiducia».

Il reparto di Radioterapia, che «serve» circa 12 mila ammalati all'anno, è attrezzato con le più sofisticate tecnologie (fra cui due acceleratori lineari e due simulatori). Il «Santa Croce» inoltre ha un «day hospital» oncologico in cui opera un altro consigliere, Gianluigi Grecchi.

Prosegue Marchetti: «La Lega riesce anche a dare un aiuto materiale: può mettere a disposizione mezzi di trasporto per trasferimenti di ammalati, sobbarcarsi le spese di un'assistenza infermieristica a domicilio». «Tutte attività - conclude Giraudo - rese possibili grazie alle quote associative e alle donazioni. Deve [illegible] ben chiaro che quanto viene versato alla sezione, verrà speso direttamente sul territorio». (v. p.)

Il presidente della Lega per la lotta contro i tumori Sergio [illegible] e il primario di Radioterapia del «S. Croce» Giuseppe Marchetti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dronero, ricordo dell'ex sindaco

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Gianfranco Donadio - sindaco del Comune di Dronero - desideriamo ricordare la figura del primo cittadino prematuramente scomparso.

Una persona per tutti indimenticabile che ha lasciato in noi un vuoto incolmabile. Lo rivediamo così desideroso di «costruire», di lavorare per gli altri [illegible] sosta, così impegnato a [illegible]uire tutto e tutti da dimenti[illegible] spesso di essere malato.

Ha trascorso una vita breve, ma [illegible] di emozioni, di bontà, di carità e di amore per Dio. Una grande fede dimostrata nella [illegible] esigenza vitale di lasciare un segno, quel segno che è iniziato il giorno del [illegible] funerale, quando una moltitudine di gente lo ha accompagnato silenziosamente.

Grazie, signor sindaco, per la grande lezione di vita che ha lasciato come esempio a tutti coloro che l'hanno conosciuta.

I dipendenti del [illegible] di Dronero

I commercianti e la [illegible] di credito

Posseggo da qualche anno una carta di credito, che utilizzo ogni volta che devo fare degli acquisti.

Conosco praticamente quasi a memoria i negozi di Cuneo che espongono le carte di credito sulle vetrine, ma, nonostante ciò, ho dovuto spesso discutere con il titolare o il [illegible] per fare accettare questa tesserina in segno di pagamento, soprattutto in periodo di svendite, o farmi guardare in cagnesco per averla proposta nel momento in cui si arriva alla [illegible].

Questo comportamento non mi sembra logico. Se un commerciante accetta di fornire un servizio al cliente, dandogli l'opportunità di utilizzare un sistema di pagamento diverso da quello in contanti, è giusto che lo dia fino in fondo, prendendo anche in considerazione i costi che tale servizio può comportare. In [illegible] contrario non lo offra nemmeno.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a «La Stampa» Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; [illegible] 316.313, **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** [illegible]; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** [illegible] 42.01; **Busca:** 945.656; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; [illegible] 696.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.256; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47 000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840 688; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 e (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) [illegible] Comunale 3, via Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 28.41.61.

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09.

Fossano: *Aragnina*, via [illegible] 7, tel. 61.435.

Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, tel. 42.482.

Saluzzo: *San Chiaffredo* corso Italia 66, tel. 42289.

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva

[illegible]

Usl di **Cuneo** (0338) 233.506/9.

Usl di **Alba** 316.316.

Usl di **Bra** [illegible]

Usl di **Ceva** 72.31.

Usl di **Dronero** 944.800.

Usl di **Fossano** 699.111.

Usl di **Mondovì** 550.111.

Usl di **Saluzzo** 216.111.

Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.000; [illegible]: 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.162; [illegible]: 42.116. **Sul autostrada TO-SV:** (0172) 495 800.

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Panero Margherita vedova Cravero, 79 anni (residente a Fossano), pensionata; Dalmasso Spirito, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato; Lamandri [illegible] in Giaccardo, 70 anni (residente a Fossano), pensionata; Bongiovanni Pietro, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. Lai Andrea, [illegible] anni, in attesa di occupazione (residente a Fossano), con Cocco Francesca, [illegible] anni (residente a Fossano).

[illegible]

[illegible] Ribero Angelica (nata a Cuneo); Almarati Kevin (nata a Cuneo).

[illegible] Armando Francesco, operaio (residente a Caraglio), con Gribaudo Lorena (residente a Busca), infermiera.

BRA

[illegible] Marsala Daniele (Bra); [illegible]ra (Roddi); Bergui Giorgia (La Morra); Tiana Alberto (Bra); Ba[illegible] Eleonora (Bra); Oberto Federica (Bra); Sannicandro Simona (Bra); Migliasso Mirko (Bra); [illegible] Paolo (Cherasco); Bagnato Celeste (Bra).

MORTI. Cagliero Carlo, 67 anni (residente a Bra), commerciante; Canavero Maurizio, [illegible] anni (residente a Pocapaglia), operaio; Assello Camilla, [illegible] anni (residente a Bra), [illegible]salinga; Reinaudo Margherita, 50 anni (residente a Bra), pensionata; Semicola Maria Immacolata, 67 anni (residente a Bra), pensionata; Gribaudo Caterina, 81 anni (residente a Moretta), pensionata; Davico Giuseppe, 51 anni (residente a Cherasco), operaio.

[illegible] Gaudio Riccardo, 29 anni (residente in Lussemburgo), commerciante, con D'Arrigo Domenica, [illegible] anni (residente in Lussemburgo), operaia; Varisella Emilio, 28 anni (residente a Bra), impiegato, con Assalle Antonella, [illegible] anni (residente a Bra), impiegata; Boarino Bruno, 21 anni (residente a Pocapaglia), riquadratore, con Sicurella Manuela, 19 anni (residente a [illegible]), operaia; [illegible] Massimo, 22 anni (residente a Bra), operaio, con Garbaldo [illegible], 18 anni (residente a Cavallermaggiore), operaia.

CUNEO

MATRIMONI. Luca Sessa, (residente a Cuneo), operaio, con Paola Man[illegible] (residente a Fossano), operaia; Antonio Croce, (residente a Baden Baden, in Germania), con Ric[illegible] Bruzzo, (residente Baden Baden).

[illegible]

PROVINCIA

«Solidali agli angoli del mondo»

Oggi, alle 17, alla Provincia a Cuneo, pomeriggio del tema «Solidali ai quattro angoli del mondo: alluvionati piemontesi, bambini ruandesi e siberiani, stranieri a New York». Previste musiche occitane col gruppo Senhal. Alle [illegible] magie e giochi per bambini. Alle 21, incontro testimonianza del giornalista Rodolfo Casadei su «Ruanda: l'orrore e la pietà».

COMUNE

Pranzo di [illegible] per la Terza età

L'assessorato ai servizi sociali di Cuneo organizza il pranzo di Natale della Terza età: appuntamento all'hotel «La Ruota». Per informazioni 0171/444450.

ALPITOUR

Stasera in tv c'è «Side-out»

Scatta s[illegible] (ore 21,30) su «Supersix» la trasmissione di volley «Side-out» condotta da Beppe Cormio. Ospiti «Fefè» De Giorgi, in studio, e, a Cuneo, Massimo Silumbra e il vicepresidente Alpitour Ezio Barroero.

Continua l'inchiesta della procura di Mondovì dopo il crollo del terrapieno al viadotto Maccagno

Per i morti sul ponte altri tre «avvisi»

Sarebbero destinati all'ingegner Obertino e ai sindaci di Piozzo e Farigliano. Già indagati prefetto, presidente e tecnico della Provincia. La notte dell'alluvione finirono nelle acque del Tanaro quattro auto: sette le vittime

PIOZZO. Sarebbero destinati a salire a [illegible] gli avvisi di garanzia per l'inchiesta sui sette morti del ponte Maccagno. Il provvedimento del magistrato è già stato inviato al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, [illegible] responsabile delle strade [illegible] Monregalese, Francesco Moro, e al prefetto Luigi Scialò; ora toccherebbe al responsabile delle opere pubbliche provinciali, l'ingegner Giancarlo Obertino, e ai sindaci di Piozzo, Felice Boffa, e di Farigliano, Teresina Vietto.

Al tempo dei primi due avvisi l'inchiesta riguardava l'ipotesi di omicidio colposo plurimo, [illegible] per il rappresentante del Governo si era già arrivati a parlare anche di disastro colposo, come per le ultime tre persone alle quali l'«informazione» sarebbe destinata.

Adesso l'inchiesta è forse arrivata a un momento decisivo. Il gip del tribunale Rodolfo Magri ha chiesto un «incidente probatorio» e dovrebbe [illegible]nare [illegible] nuovo perito, probabilmente un docente universitario esperto di analisi e controlli idrogeologici, il cui lavoro sarà considerato come prova nel corso dell'inchiesta.

Nell'ambito di questo nuovo capitolo delle indagini, sarebbero inseriti anche gli «avvisi» ai due sindaci e all'ingegner Obertino.

Le informazioni di garanzia non implicano che siano stati trovati indizi nei confronti del tecnico e dei [illegible] amministratori. Si tratta di una serie di provvedimenti che prendono in considerazione tutti i possibili protagonisti della vicenda.

L'inchiesta segue due filoni, entrambi diretti ad accertare se ci siano responsabilità nella tragedia del ponte Maccagno. La notte del 5 novembre, il momento più terribile dell'alluvione, il Tanaro erose il terrapieno del ponte: quattro auto finirono nel fiume, morirono sette per[illegible]. Il [illegible] procuratore, Riccardo Baudinelli, titolare dell'inchiesta, lavora su [illegible] doppia direzione. La prima: capire [illegible] era prevedibile che precipitazioni piovose così abbondanti avrebbero potuto portare all'erosione del terrapieno e [illegible] conseguenza se, precauzionalmente, gli amministratori fos[illegible] stati tenuti a chiudere la strada tra Piozzo e Farigliano. La seconda: [illegible] c'erano anomalie o difetti [illegible] nella progetta[illegible] sia nella manutenzione del ponte.

La voragine che si è aperta a Piozzo al posto del terrapieno del ponte Maccagno e (da sinistra) il sindaco di Piozzo Felice Boffa e l'ingegner Giancarlo Obertino

Il coinvolgimento di Giancarlo Obertino nell'incidente probatorio manifesta anche la volontà dei giudici di analizzare il problema dal punto di vista tecnico. Di conseguenza l'atto dovuto di informare l'ingegnere che l'inchiesta avrebbe in qualche modo potuto riguardare il suo operato [illegible] responsabile delle opere pubbliche della Provincia. In questo modo viene probabilmente escluso dalla vicenda il presidente Giovanni Quaglia, che non è mai stato sentito dal magistrato.

Il sindaco [illegible] Piozzo [illegible] invece già incontrato il giudice e, consegnando un diario della giornata del 5 novembre, ha fornito importanti indicazioni [illegible] quanto avvenuto al ponte [illegible]cagno e sul perché la strada non sia mai stata chiusa.

[illegible] Ferrua

DALLA GRANDA

LIMONE

Da oggi al Colle di Tenda [illegible]nel aperto nei due sensi

Da oggi riprende la circolazione sulle due carreggiate sotto il tunnel del Col di Tenda. In primave[illegible] (non è ancora stabilita la data) verrà ripresa la circolazione alternata per lavori. [m. v.]

DRONERO

Lunedì in piazza [illegible] mercato di Santo Stefano

Lunedì, giorno di Santo Stefano, in piazza Martiri della Libertà si terrà regolarmente il mercato settimanale, che negli [illegible] scorsi veniva anticipato alla vigilia di Natale. [o. g.]

SALUZZO

Martedì il Consiglio approva bilancio per il [illegible]

E' stato convocato dal sindaco Roberto Reali, per martedì 27 dicembre, alle 18, il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 1995, e la conven[illegible] per la gestione delle Materne non statali. [g. ne.]

CEVA

[illegible] del Corpo forestale [illegible] bambini e famiglie

Oggi il Corpo Forestale [illegible] Stato promuove un incontro con i bambini e le loro famiglie. Alle 9,15, dopo il saluto del sindaco di Ceva, Gianni Taramasso, all'oratorio Borsi ci sarà una messa per [illegible] le vittime, seguirà la proiezione di diapositive sull'alluvione. Alle 11, davanti all'ex caserma Galliano, la Forestale offrirà [illegible] dono simbolico ai bimbi delle Elementari. Seguirà un momento di festa. [p. a.]

SAVIGLIANO

Gli orari di apertura dell'Ufficio turismo

Rimarrà aperto tre giorni alla settimana, in municipio, l'Ufficio turismo comunale, in collaborazione con l'associazione «Attività e cultura per Savigliano». Orario: martedì [illegible] 14,30 alle 17; mercoledì e giovedì 9-12. Il telefono è 0172/710247. [p. b.]

CRISSOLO

Si pattina [illegible] ghiaccio fino all'8 gennaio

Da domani all'8 gennaio è aperto, pomeriggio e sera, il campo di pattinaggio [illegible] ghiaccio. [p. l. r.]

CERVERE

Non denunciò i redditi Dirigente patteggia

Luigi Asteggiano, [illegible] anni, residente in via Maestra, dirigente di una società cooperativa, ha patteggiato in tribunale a Cuneo 3 [illegible] di arresto, per omes[illegible] denuncia [illegible] redditi [illegible] [illegible] 1991. La pena è stata sostituita da ammenda. [g. d. m.]

La Cassazione ha respinto il ricorso

Omicidio Damiano Al killer 20 anni

SALUZZO. La Cassazione ha respinto il [illegible] di Alessandro Pinti, 37 anni, rendendo definitiva la condanna a 20 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale, inflitta nel settembre [illegible] dalla corte d'Assise di Appello di Firenze.

Il killer - che il 24 marzo 1987 aveva teso con il complice Marco Sartorelli, [illegible] anni, il mortale agguato al presidente dell'Usl Amedeo Damiano -, difeso dall'avv. Ascari, aveva presentato appello lamentando che la pena [illegible] troppo severa.

Alessandro Pinti si trova [illegible] tempo già in carcere perché coinvolto nella rapina (con sparatoria) a una banca in Abruz[illegible]. E' quasi certo che sia la derubricazione da omicidio volontario in preterintenzionale, sia l'entità della pena saranno [illegible] anche a Marco Sartorelli il quale non [illegible]eva ricorso contro la condanna a 23 anni inflit[illegible] contro entrambi dalla corte d'Assise di Appello di Bologna.

Alessandro Pinti

Anche Sartorelli è detenuto in una casa circondariale lombarda per scontare l'ergastolo per l'omicidio di un carabiniere, durante l'assalto nel Veneto a un istituto bancario. Quello celebrato davanti alla Corte Suprema è il settimo processo per la barbara esecuzione del dottor Damiano. E per quanto riguarda i killer è anche l'ultimo atto giudiziario.

Ora l'inchiesta riprende per scoprire i mandanti dell'omicidio del presidente e rispondere al diritto di giustizia della moglie e dei quattro figli della vittima e dell'Usl, costituiti parte civile con l'avv. Giuseppe Giampaolo di Bologna.

Il 20 gennaio '95 il gip del tribunale di Bologna dovrà infatti pronunciarsi sul rinvio a giudizio, davanti alla [illegible] d'Assise [illegible] primo grado, di Pancrazio Chiruzzi, 42 anni, richiesta dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna Alberto Candi. Il magistrato, il quale ha condotto dal primo momento [illegible] indagini affidate [illegible] tribunale emiliano perché il dottor Damiano era deceduto in un ospedale di Imola, è infatti convinto che Pancrazio Chiruzzi è responsabile di concorso nell'as[illegible] del presidente dell'Usl [illegible] Saluzzo. Il ruolo svolto dall'imputato, in carcere per altre vicende penali, sarebbe stato quello di «mediatore»: avrebbe cioè ricevuto l'incarico dai mandanti di assoldare i due killer. L'imputato, il quale è stato intervistato [illegible] Tv perché si starebbe impegnando [illegible] alleviare le sofferenze di reclusi malati di Aids, secondo il dottor Candi conosce i mandanti dell'omicidio Damiano ed è quindi stato complice nell'esecuzione.

Gianni [illegible]

Il sindaco replica all'ex gestore dell'impianto

Savigliano, [illegible] sulla piscina comunale

[illegible] «Non mi tiro indietro di fronte alle polemiche, specie se riguardano la rinascita di un impianto sportivo chiuso per quasi cinque anni». Il sindaco di Savigliano Alfredo Dominici, chiamato in causa sulla piscina comunale coperta [illegible] Guido Cuteri, gestore dell'impianto dal 1972 all'89 (quando venne chiusa per restauri), dice di [illegible] essere stupi[illegible] per frasi [illegible] tipo «Signor sindaco, adesso basta!».

Guido Cuteri, che attualmente gestisce la piscina di Saluzzo, dice di avere preso l'iniziativa «per chiedere al sindaco di lasciarmi in pace: ora sono a Saluzzo, non mi [illegible] più la struttura di Savigliano».

«Il signor Cuteri - dice il primo cittadino saviglianese - che ha tutta la mia stima per quanto ha fatto per la nostra città, mi aveva proposto di affidargli la gestione dopo la riapertura con una trattativa privata. Ma non sono riuscito a spiegargli che la legge ci imponeva di indire una gara d'appalto: lui vi ha partecipato, è arrivato ultimo». Sull'accusa di Cuteri per le affermazioni in Consiglio comunale e nei bar, Dominici replica: «Ho detto di intravedere tentativi di screditare la nuova gestione da parte di qualcuno che non [illegible] vinto l'appalto: tutto è poi stato confermato [illegible] [illegible] lettera inviata da [illegible] concorrente escluso dall'appalto, che non è Cuteri. Sulle chiacchiere [illegible] bar, non [illegible] [illegible]go in considerazione: [illegible] detto le mie verità sulla piscina cercando di difendermi dalle critiche che l'ex gestore mi ha rivolto». (p. b.)

Da stasera ad Alba prendono il via gli spettacoli sotto il tendone del «Madrid» allestito in piazza Medford

Un circo si mobilita per gli alluvionati

Il venti per cento degli incassi sarà consegnato al sindaco Demaria che lo devolverà per gli interventi più urgenti
Venerdì 30 in pista scenderà Pippo Baudo per condurre in diretta con Raiuno la trasmissione «Regalo di Natale»

[illegible] Natale per le vie di Alba e [illegible] suggestivo presepe [illegible] per venerdì 30 Pippo [illegible]

DEBUTTA stasera (ore 21,15) in piazza Medford ad Alba, il circo internazionale di Madrid: il grande tendone si fermerà in città fino [illegible] gennaio. Una trasferta che comprende le due importanti festività di Natale e Capodanno e che, oltre a divertire grandi e piccoli, con i suoi artisti e i numerosi animali dello zoo, destinerà una parte degli incassi agli alluvionati. Ma la serata «clou» è per venerdì 30 dicembre: il circo ospiterà lo spettacolo «Regalo di Natale» in diretta televisiva su Raiuno (ore 20.40) condotto da Pippo Baudo. Tra gli artisti che parteciperanno con un'esibizione circense, Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci, Giucas Casella, Mara Venier, Valeria Marini, Clarissa Burt, Maria Teresa Ruta, Heather Parisi, Nino Frassica, Giorgio Faletti.

L'iniziativa, che viene realizzata in collaborazione con la Croce Rossa e con il patrocinio dell'ente nazionale circhi (organizzata da Publispei), vuole dare vita a una grande gara di solidarietà a favore dei Comuni del Piemonte maggiormente colpiti dall'alluvione e si svolgerà in due puntate. La prima, in onda stasera, si svolgerà al circo Orfei a Roma e sarà condotta da Paolo Bonolis. La seconda (venerdì 30), si terrà al circo di Madrid ad Alba.

Ad eccezione del 30 dicembre, il circo di Madrid (proprietaria la famiglia Zamperla di Alessandria), dopo il debutto di stasera, terrà ogni giorno due spettacoli: alle 17 e alle 21.15.

Uno dei responsabili, Guglielmo Alemanno: «Il venti per cento degli incassi sarà consegnato al sindaco di Alba, Enzo Demaria, affinché provveda a devolverlo agli interventi più urgenti per gli alluvionati».

Un'iniziativa che [illegible] di essere appoggiata dal pubblico albese al quale gli artisti offriranno uno spettacolo divertente [illegible] la collaborazione di numerosi animali. Lo zoo del «Madrid» [illegible] comprende più di ottanta [illegible] le tigri siberiane e del Bengala, le giraffe, pantere, leopardi, giaguari, ippopotami, dromedari, cammelli, struzzi, lama, zebre. E ancora capre, asinelli, colombe, cagnolini [illegible], i pony per i bambini, bellissimi cavalli bianchi, gli scimpanzé che vanno in bicicletta e i più spericolati anche sulla moto (lo zoo può essere visitato tutti i giorni, in piazza Medford, dalle 10 [illegible] 16). [illegible] mancano acrobati, giocolieri e clown.

Il circo non è nuovo a esperienze benefiche: dopo l'alluvione ha già tenuto altri spettacoli di solidarietà. E' una consuetudine inoltre per il circo di Madrid (ha preso questo nome dalla presenza di molti artisti spagnoli) sfilare con i [illegible] animali per le vie delle città che lo ospitano, per richiamare l'attenzione. Ad Alba sarà oggi per le vie del centro, a partire dalle 16; servirà ad annunciare il debutto [illegible] e a distribuire i biglietti della campagna promozionale a prezzo scontato. Saranno offerti ottomila biglietti d'ingresso a 8 mila lire.

[illegible] due [illegible] di divertimento assicurato, duemila i posti disponibili. Tra gli artisti, scenderanno in pista anche i proprietari, Lucio Zamperla, il fratello Armando con la moglie Sandra Orfei.

Spettacoli particolari sono in preparazione per il giorno di Natale e il veglione di Capodanno (prenotazioni e informazioni allo 0173-440311 o alle casse del circo). Per la notte di San Silvestro il «Madrid» propone una serata molto ricca di attrattive che prenderà il via alle 21.15 con gli intrattenimenti [illegible] e proseguirà [illegible] danze per tutti sulla pista, fino al mattino. Suonerà un'orchestra [illegible] cantante, si esibiranno cabarettisti, saranno offerti spuntini e brindisi di mezzanotte nonché sorprese e regali degli sponsor (prezzi [illegible] palchi 50 mila lire; poltroncine 35 mila; altri posti [illegible] mila, tutto compreso).

Quelli del «Madrid» [illegible] gli unici spettacoli circensi che si terranno ad Alba in questo periodo. Infatti, è stato sospeso il [illegible] di Natale che ogni anno l'industria «Ferrero» organizzava sotto un grande tendone davanti alla fabbrica per accompagnare, [illegible] i suoi numeri, la distribuzione dei [illegible] ai figli dei dipendenti. Per quest'anno, a causa dell'alluvione che oltre agli ingenti danni allo stabilimento ha anche deturpato il piazzale su cui era consuetudine allestire il circo, l'iniziativa è stata sospesa. I quasi duemila regali ai figli dei dipendenti sono stati distribuiti nei locali del circolo ricreativo. [g. f.]

Consegnate ieri oltre 200 borse di studio agli allievi delle materne, elementari, medie e superiori

Alba, Specchio dei tempi nelle scuole

La cerimonia si è svolta nella Sala Fenoglio alla presenza del sindaco Demaria, di direttori, presidi e provveditore Giocattoli ai bimbi del Mussotto, disastrata della città. Cinque milioni dalla degli auguri Mango

ALBA. La solidarietà di «Specchio dei tempi» raggiunto le ventisette scuole di Alba delle Langhe, colpite dall'alluvione. Sono oltre duecento le borse di studio assegnate ad altrettanti bimbi ragazzi delle materne, elementari, medie superiori comprese nel Distretto scolastico fa capo ad Alba. Sono state consegnate ieri mattina nella sala «Fenoglio» ai presidi ai direttori, arrivati da tutti i paesi. «Dobbiamo ringra- "Specchio tempi" per l'attenzione riservata alla scuola e per la tempestività quale ha predisposto gli interventi» ha ricordato il provveditore agli studi di Cuneo, Gio- Ferrero. Ha anche sottolineato la sensibilità di altri organismi, che hanno fornito aiuti concreti. Parole di gratitudine sono state espresse anche dal presidente del Distretto, Renato Vai: «La è una comunità viva. In questa drammatica ha trovato la forza di lottare, ma abbiamo bisogno uniti dell'aiuto di tutti».

Il sindaco, Demaria, ha ricordato di avere ricevuto messaggi da tutta Italia, fra cui molte lettere studenti. Alcu- borse di studio andate ad allievi di S. Stefano Belbo le cui scuole, elementari e medie, sono state rese inagibili dall'alluvione (i 187 alunni medie sono stati sistemati nei prefabbricati, i 188 delle elementari in locali del Comune). Dopo l'incontro nella Fenoglio, la Fondazione de «La Stampa» ha portato giocattoli ai bambini dalle elementari e materne (statale e privata Suore Suffragio) della frazione Mussotto. I regali sono stati raccolti a Torino e in altri centri.

Ieri, Alba, «Specchio dei tempi» ha anche ricevuto il contributo di 5 milioni, frutto di una cena degli auguri di Natale svoltasi mercoledì al castello di Mango. L'iniziativa era presa dal Consorzio turistico (Alba, Bra, Langhe e Roero), dagli albergatori e ristoratori albesi e braidesi. [g. f.]

Sei immagini scattate ieri ad Alba nella Materna e alla Sala Fenoglio (FOTOSERVIZIO)

Fiaccolata

Stasera ad Asti sfila la protesta

ALBA. albesi parteciperanno in massa alla fiaccolata che si terrà oggi ad Asti (ore 17) in adesione all'iniziativa «Noi non dimentichiamo...», promossa dal coordinamento alluvionati. La decisione è presa dal Comitato cittadino, riunitosi l'altra sera. L'appuntamento per le 15,30 di oggi, in piazza Medford. Si forme una comitiva che partirà per il capoluogo astigiano, dove dopo la fiaccolata si terranno i Consigli comunali aperti nel palazzo della Provincia.

Parteciperà anche delegazione di amministratori albesi. La fiaccolata si propone di sollecitare interventi allo Stato agli enti locali, nonché legge speciale per il Piemonte che favorisca lo sviluppo economico e sociale.

Intanto, Comitato cittadino ha eletto presidente Carlo Bottallo. E' stata pure eletta una segreteria di cui fanno parte Teodosio Ruoti, Piero Mollo, Rober- Bianco, Sandra Giacosa, Paolo Viberti, Carmen Castellotti e Patrizia Novello. [g. f.]

Frane a Lesegno

Il sindaco è deluso dal governo

LESEGNO. «Non sono per nulla ottimista»: il sindaco Romano Luciano, è scettico dopo l'incontro di ieri mattina con la Commissione grandi rischi. Alcuni tecnici hanno effettuato un sopralluogo prossimità delle frane che, staccatesi dai «calanchi» cui è costruita buona parte del paese, hanno lasciato ventina di case a picco sui dirupi.

«Non c'è stata alcuna garanzia di intervento - spiega il sindaco -. Gli abitanti, d'altro canto, dico- che non lasceranno le case, perchè per ora le relazioni tecniche provano la solidità. i problemi si registreranno più avanti, con il maltempo. la terra si muoverà ancora, gli edifici le andranno dietro».

Conclude, nascondendo l'amarezza: «Con questi ritmi questa burocrazia, le peggiorano e gli interventi costeranno sempre di più. Ci dicono di aspettare, perchè il pericolo non è immediato e non ci sono i fondi. cosa dobbiamo aspettare, di finire in fondo pata?». [p. e.]

IN BREVE

Frana porta alla luce giacimento di fossili

La frana che ha eventrato collina ostruito il corso del Vaglio, formando una diga lunga 150 metri, ha portato alla luce un ricco giacimento di fossili. Si tratta prevalenza delle impronte pesci e conchiglie. [r. a.]

CERESOLE

«nodo» discarica presto al vaglio Regione

Presieduto dall'assessore provinciale Marco Carpani, si svolto a Cuneo l'incontro per la contestata discarica: vi hanno partecipato gli amministratori Consorzio rifiuti albese-braidese e il Consorzio dei Comuni del Roero. Si è deciso di trasferire il problema in Regione una riunione per i primi di gennaio. [g. d. m.]

BRA

Ieri i funerali della partigiana

Si sono svolti ieri i funerali della contessa Camilla Palma di Cesnola, 67 anni, da ictus nella casa via Vittorio Emanuele. Figlia di un pioniere dell'aviazione, aveva partecipato alla lotta Liberazione staffetta comandante Icilio Ronchi Della Rocca, che dal palazzo Palma aveva cominciato ad organizzare la braidese dopo l'8 settembre del '43. [g. n.]

ALBA

Nuovo presidente servizio telesoccorso

Il dott. Eugenio Bruni è il presidente del servizio di telesoc- per anziani. Vice Piero Cornaglia. Sono stati eletti dal nuovo direttivo fanno anche parte Mario Cerigo, Francesco Versio, Giancarlo Pascale, Lilia Marengo Mario Micono. [g. f.]

CANALE

Festa per i nell'ex cinema Odeon

Organizzata dalla Pro loco, domani si terrà una festa per i bambini nella sala dell'ex cinema Odeon (ore 14,30). Saranno proiettati film distribuiti doni ai più piccoli. [g. f.]

Il referendum indetto dai negozianti di Alba Bra col patrocinio «La Stampa»

Tagliandi, superata quota 21 mila

I negozi si preparano allo sprint per l'Epifania

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI

VOTA
LA VETRINA PIU' ATTRAENTE
DI ALBA, BRA, LANGA E ROERO

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è:

(indicare e località)

I tagliandi spediti o consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo 3 -
Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 - BRA

ALBA. Sono ben 21.852 i tagliandi arrivati fino a ieri alle Associazioni commercianti albese e braidese. L'adesione al referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» è sempre più massiccia. Per votare c'è tempo fino all'Epifania. I negozi si preparano per lo sprint finale: fanno gli ultimi ritocchi alle vetrine con l'obiettivo di acquisire ancora qualche manciata di voti. Alla guida classifica provvisoria c'è sempre l'abbigliamento Agnese Chiecchio di Sommariva Bosco, seguito dall'enoteca Burdese di Alba, da La dolceria di Bra, «Al tabaccaio» di Sergio e Ornella di Cornaliano.

Per segnalare la vetrina preferita salire in classifica basta compilare il coupon farlo pervenire alle Associazioni commercianti di Alba Bra, che hanno promosso l'iniziativa con il patrocinio «La Stampa». [g. f.]

LA [illegible]

E' il festival dei presepi

Natività viventi, fede e folclore per la fine d'anno nel Cuneese

Presepi meccanici, presepi tradizionali, presepi viventi, [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta in questi giorni in molti Comuni della «Granda». Da domani [illegible] Bra si potrà visitare [illegible] presepe meccanico allestito nella chiesa della Croce: i personaggi rappresentano i mestieri di un tempo e le scene sono animate da un congegno con 40 movimenti. Orario: feriali dalle 15,30 alle 18, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Presepe meccanico anche nella chiesa [illegible] Santa Chiara di Racconigi: realizzato dal gruppo modellistico Michelin di Torino.

Per chi ama i presepi viventi, ecco alcune segnalazioni. In frazione San Vittore [illegible] Priocca cento figuranti daranno vita [illegible]gi [illegible] domani, con inizio alle 21, a un presepe in quattro scene: l'annunciazione, l'arrivo dei romani al villaggio [illegible] Nazareth, il viaggio verso Betlemme di Giuseppe e Maria, la [illegible] nella grotta. Seconda edizione del presepe vivente domani (ore 22) a Niella Belbo. I personaggi saranno interpretati da un centinaio di abitanti di Niel[illegible] e [illegible] vicino paese [illegible] San Benedetto Belbo; voce narrante quella del prof. Eugenio Corsini, docente all'Università di Torino. Presepe vivente domani anche a Roddi, dove il centro storico sarà illuminato solo dalle torce. [illegible] Piobesi, domani, nella piazza del paese, gli abitanti si caleranno nei personaggi della rappresentazione della Natività. Alle 22 nella chiesa di Roreto di Cherasco presepe vivente: il ricavato delle offerte verrà devoluto pro alluvionati.

Stasera [illegible] domani (ore 20,30) Dogliani ospita la XX edizione del presepe vivente, forse [illegible] più importante nella «Granda». Spente le luci elettriche, le torce a vento illumineranno le vie dove pastori [illegible] contadini si scambieranno le loro mercanzie. I locali [illegible] pian terreno si trasformeranno in botteghe. Infine [illegible] Costigliole Saluzzo prima rappresentazione della Natività che si terrà [illegible] alle 22,45.

Infine per chi [illegible] la tradizione [illegible] segnala a Bene Vagienna nella chiesa [illegible] San Bernardino dei Disciplinati Bianchi il presepe [illegible] antiche statue lignee policrome, rivestite [illegible] abiti originali. A Cavallermaggiore nella sottochiesa [illegible] Santa Maria della Pieve si potrà ammirare un'esposizione di ol[illegible] 200 presepi provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno, considerato il [illegible] della passata edizione, la chiesa di Santa Maria del [illegible] di Manta ospita il presepio alle[illegible] [illegible] un gruppo di volontari appartenenti alla Polisportiva, al Comune, agli «Amici del Castello». L'inaugurazione si terrà stasera alle 21. [r. s.]

A Dogliani si rinnova lo spettacolo del presepe vivente. Qui sotto il Gelindo di Alessandria

E [illegible] il Gelindo

Alessandria ripropone l'antica «divota cumedia»

ALESSANDRIA. Rivive la tradizione [illegible] Gelindo.

Il pastore alessandrino in adorazione [illegible] grotta di Betlemme torna [illegible] calcare le scene del teatro San Francesco per dodici rappresentazioni fino al 15 gennaio.

L'esordio [illegible] previsto domenica alle 21 quando si alzerà il sipario sulla «divota cumédia», rigorosamente in dialetto alessandrino. [illegible] tradizione, iniziata nel Natale 1924, è durata ininterrottamente sino ad oggi [illegible], secondo un espediente già sperimentato, i personaggi so[illegible] interpretati, [illegible] turno, da diversi attori.

Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza [illegible] alternano nel ruolo del protagonista; l'infaticabile Luigi Visconti e Giovanni Moraschi vestiranno i panni [illegible] Maffeo. Narciso, figlio di Gelindo, sarà interpretato da Gian Nicola Daquino, Gian Maria Robbiano e Matteo Filippa, mentre [illegible] Tirsi, [illegible] garzone sfaticato, daranno voce e corpo Nando Campo, Renzo Calcagno e Luca Visconti.

Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco saranno Medoro; a interpretare la Madonna [illegible] alternano Stefania Linguo, Raffaella Robbiano e Federica Salmistraro, Riccardo Barberis sarà il centurione, Giuseppe Straneo e Luca Dallevedova rappresentano San Giuseppe. In scena altri dieci personaggi [illegible] comparse.

Il Gelindo del teatro San Francesco [illegible] allaccia ad un testo monferrino tradotto in dialetto alessandrino verso la metà dell'800 quando la commedia era molto in voga nel Monferrato.

Ogni rappresentazione viene preceduta dalla «businà», una sorta di preambolo che tra il serio e il faceto rilegge le principali vicende, locali [illegible] no, dell'anno trascorso e rappresenta [illegible] suo modo uno spaccato della [illegible] vista [illegible] l'occhio semplice, ma arguto, del popolo.

Quest'anno, per Gelindo, [illegible] la settantesima edizione e a ricordo dell'anniversario della rappresentazione sono [illegible] raccolti in un libro una quarantina di testi delle «businà» composte dai vari interpreti del Gelindo che [illegible] sono avvicendati in questi anni: [illegible] scritte in dialetto e tradotte in italiano.

Non figurano qu[illegible] [illegible] Domenico Arnoldi, il Gelindo per antonomasia, morto anni fa, perché non erano scritte ma recitate [illegible] braccio. Il volume contiene anche un'appendice in cui sono raccolti brevi pensieri e considerazioni di amici che dicono: [illegible] questo settantennio essere solo una tappa nel cammino del piccolo miracolo [illegible] continuità che [illegible] il [illegible] Gelindo». [e. c.]

LA [illegible]

Concertone

Questa sera jazz a Vercelli

VERCELLI. Il «concertone» della Vercelli Jazz Filarmonica fa parte da anni delle buone tradizioni natalizie della città.

[illegible] organico di tutto rispetto che ormai sta sempre più imponendosi in tour per l'Italia, con [illegible] direzione di Gianni Dosio, apprezzato sassofonista, tastierista [illegible] compositore vercellese con un bagaglio di esperienze che lo ha portato a lavorare in televisione, incidere dischi jazz, dai Sixties (con il Quintet[illegible] di Torino, per la leggendaria radiofonica «Coppa del jazz»), fin alle creazioni [illegible] gruppi [illegible] ballo-folk [illegible] altre formazioni [illegible] prestigio con cui ha reg[illegible] su vinile moltissimi significativi album.

L'appuntamento in musica con il «Concerto di Natale» è per questa sera, con inizio alle 21, al Teatro Civico, [illegible] proprio sullo stile della «Vercelli Jazz Filarmonica», è stato scelto un repertorio che spazia dalle origini del jazz fino allo swing e al be bop, da Ellington a Rodgers, da Gershwin [illegible] Porter [illegible] Basie. Ospiti della [illegible] saranno il Glauco Masetti Quartet [illegible] lo Swing Set Dixieland. [g. bar.]

Canti [illegible]

Ad Aosta, Antey e ad Arvier

AOSTA. Le vie del centro storico di Aosta sono animate in questi giorni da gruppi canori e musicali [illegible] propongono concerti itineranti.

Per domani pomeriggio, a partire dalle 17, sono in programma i canti natalizi proposti dalla corale «Cral Cogne» di Aosta.

La maggior parte dei concerti natalizi sono però in programma per lunedì [illegible]. Nella sala della biblioteca comunale di Antey-Saint-André esibizione dell'Ensemble del doppio Bordone.

Musiche natalizie anche nella chiesa di Arvier con il [illegible]ro «Les enfants du Grand Paradis» e «Le chanteurs des Aymavilles». E' un concerto di beneficenza, organizzato dalla Pro loco.

La chiesa di Santo Stefano di Aosta ospita [illegible] lunedì sera Ilaria Geroldi e Marina Morelli, soprano, accompagnate all'organo da Roberto Chiozza, che proporranno un programma di musiche settecentesche italiane, con particola[illegible] riferimento alla produzione di Claudio Monteverdi.

LE FESTE IN DISCOTECA

Antonella la bionda

La Elia sarà la madrina dell'antivigilia in Ossola

Antonella Elia è la biondissima partner di Vianello in televisione. A destra tre note ragazze di «Non è la Rai»

PREMOSELLO. Sarà Antonella Elia, la biondissima valletta di Raimondo Vianello nella trasmissione sportiva [illegible] Italia 1 «Pressing», la madrina della se[illegible] di antivigilia al «Nabila» di Cuzzago.

Antonella [illegible] stasera nel locale ossolano che ha già offerto ai propri clienti nottate con i personaggi e le showgirl più co[illegible] [illegible] mondo dello spettacolo.

E quasi ad avvalorare questa lodevole consuetudine [illegible] far festa con le star [illegible] piccolo schermo, sempre sulla pista della discoteca «Nabila», [illegible] domenica, sarà la volta di tre delle ragazze di «Non [illegible] la Rai»: Ilaria, Mary Patty [illegible] Valeria, tre volti [illegible] sciutissimi [illegible] amatissimi [illegible] teenagers di tutt'Italia, vivacizzeranno la [illegible] di Natale nell'Ossola.

Tornando [illegible] q[illegible] [illegible]ra, ma spostandoci ad una più alta quota, a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, un'altra avvenente reginetta della televisione farà tappa allo «Sporting Disco»: Simonetta Pravettoni, [illegible] velina [illegible] «Striscia la notizia» e attualmente conduttrice del programma Fininvest [illegible] televendite. [m. p.]

[illegible] Falchi

Bella sorpresa nell'Astigiano

ASTI. «Regalo» di Natale, domenica, per i giovani che frequentano [illegible] discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone: verso mezzanotte comparirà infatti Anna Falchi.

La giovane fotomodella e attrice (ha esordito, non senza polemiche, [illegible] «Il continente [illegible] a fianco di Diego Abatantuono) firmerà autografi e s'intratterrà brevemente col pubblico. «E' la prima volta che An[illegible] Falchi [illegible] nell'Astigiano: un'occasione in più da sfruttare [illegible] dicono gli organizzatori.

La serata s'inizierà alle 23: [illegible] la pista i [illegible] della casa Giancarlo Meda e Andrea Marquée. Poi, un'ora dopo, sarà la volta di Anna Falchi; c'è anche chi spera [illegible] vederla ballare sulla grande pista dell'«Hollywood». Per rendere ancora più dolce la serata si terrà una distribuzione gratuita [illegible] panettone, mentre il locale sarà arricchito con addobbi natalizi. Il biglietto d'ingresso costerà [illegible] mila lire. Stasera, intanto, [illegible] ballerà [illegible] il dj Alexander (ingresso [illegible] mila lire), che replicherà sabato 31 nel veglione [illegible] Capodanno. [l. n.]

Uno spettacolo speciale il 6 gennaio per la bella Nadia Furlon

Nadia Furlon [illegible] le libellule

Via al Festival dell'operetta da Natale al Teatro di Torino

[illegible]O. Il periodo tra Natale [illegible] l'Epifania è il più favorevole all'operetta. [illegible] clima [illegible] festività si lega magnificamente all'atmosfera [illegible] sogno e [illegible] fiaba che fa di questo genere uno dei momenti più piacevoli [illegible] teatro musicale. Ed [illegible] il Teatro di Torino, l'ex Massaua, proporre con ammirevole tempestività un bel festival che coprirà appunto il periodo delle Feste. L'inizio degli spettacoli [illegible] fissato per il giorno di Natale, alle 21, [illegible] «La danza [illegible] libellule»; che verrà replicata il 26 alle 16. La primadonna è Nadia Furlon, straordinaria [illegible] bella, alla quale [illegible] anche dedicato uno spettacolo d'onore il 6 gennaio. Con lei, [illegible] gli altri, il tenore Giancarlo Pavan. Da sottolineare che le coreografie [illegible]no di Loredana Furno.

Il 30 e 31 dicembre, nonché il 1° gennaio, sarà la volta [illegible] sempreverde «Vedova allegra». [illegible] festival si completerà con «Il paese dei campanelli» (4 e 5 gennaio) e «Cin-Ci-La» (7 e [illegible] gennaio).

Informazioni si possono rice[illegible] al Teatro in piazza Massaua [illegible] dalle 16 alle 19 (tel. 7795803) e all'Hiroshima [illegible] Amour (tel. 6505287). [l. o.]

RASPELLI

Ravioli del plin, coniglio, brasato in cima a [illegible] cocuzzolo dell'Albese

NEIVE (CN)

BELLISSIMO l'aereo cocuzzolo con il quale culmina Neive: antiche case, il fascino di mura secolari, le viuzze, lo scampolo verde che [illegible] apre tra i palazzi e, perché no, anche i nomi gra[illegible] o addirittura fiabeschi come quello di questo ristorantino emergente, seminascosto in un, ahimè, brutto angolo ricostruito da poco. Voi chiudete un occhio sulla modernità [illegible] bellezza ed affacciatevi a questa saletta linda, calda, luminosa [illegible] intima, dove si assiepa un pubblico [illegible] golosi che [illegible] di poter mangiare discretamente [illegible]za spendere un patrimonio, il tutto all'insegna della piemontesità.

Massì, riscopriamo il Piemonte, riscopriamo questo angolo di Langhe, ritorniamo in quell'Albese a cercare pane per i nostri denti di ghiottoni.

La Luna nel Pozzo è il sogno sognato e realizzato da [illegible] coppia di professionisti torinesi, lui medico, lei biologa che, con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare, si sono appartati quaggiù, in questo piccolo locale a misura d'uomo.

Pavimento in cotto, tovaglie rosa, coprimacchia bianchi, composizioni di fiori secchi, segnaposti neri, centrini all'uncinetto, allietano questa sala dalle luci non basse [illegible] opportune.

E poi c'è il menù, il bel cartoncino [illegible] con disegni blu [illegible] giallo oro, che vi invita [illegible] leggere dentro: piccolo menù a 30.000 lire (primo, secondo, dessert tutto [illegible] scelta), piccola degustazione [illegible] 34.000 (un antipasto a scelta in aggiunta), [illegible] degustazione a 47.000 (con 3 antipasti a scel[illegible] in aggiunta)...

Altre due cose vi faranno estremo piacere. Per prima una frase scritta a caratteri g[illegible]si: «La cucina è sempre a disposizione per le esigenze dei bambini».

L'altra [illegible] che vi darà soddisfazione è che dalla carta dei vini potrete scegliere alcune cose anche ad un solo bicchiere per volta.

In questo modo Arneis, Dolcetto, Barbera e Barbare[illegible] li berrete tra [illegible] quattromila e le seimila lire a bicchiere: berrete bene [illegible] spenderete il giusto...

Dalla cucina piatti onesti fatti [illegible] buona volontà e discreti risultati: tartellette [illegible] farro e salame cotto, [illegible] cruda all'albese (ma il grana ed il sedano sono... turistici), i meravigliosi filetti di trota marinata che arrivano da quello splendore di azienda agricola che [illegible] la Canali Ca[illegible] di Centallo, ravioli [illegible] plin, coniglio alla cacciatora, brasato al Barbaresco.

Ci sono anche i formaggi locali, tra i quali spiccano le leccornie di «Don Caprino», dal soprannome che il Corriere della Sera ha dato a quel mago dell'agricoltura piemontese che [illegible] don Roberto Verri, prete ed allevatore a Serole, vicino a Cortemilia.

Al dolce una discreta panna cotta.

Pranzo medio completo, quindi, [illegible] 40-45.000 lire in un ristorante che, con qualche [illegible] in più di esperienza, potrà fare strada.

(Provato [illegible] 29 ottobre 1994)

LUNA NEL POZZO
Piazza Italia 23; tel. (0173) 67.098
Chiuso mercoledì.
Ferie: qualche giorno tra Natale e l'Epifania.
Carte [illegible] credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Fascia di prezzo: D.
Voto: 13/20.

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible]7 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

A:	[illegible] LIRE E OLTRE
B:	70/90 MILA LIRE
C:	[illegible] MILA LIRE
D:	SOTTO LE 40 MILA LIRE

Edoardo Raspelli

L'ARTE

Il fascinoso itinerario di Fiorito e le acqueforti del nipote di Freud

BIELLA

Nella Galleria «Il Quadro» (via Italia 65, sino al 31 dicembre) personale di Vincenzo Fiorito. [illegible] lavori di questo artista si avverte un itinerario poetico [illegible] contribuisce [illegible] modo determinante alla definizione delle immagini, alla realizzazione di una struttura compositiva che ha il fascino di un luogo della memoria, di un colore impreziosito dalla luce atmosferica. Un discorso sicuramente interessante che [illegible]va l'incontro tra arte e società contemporanea, [illegible] l'incedere misurato del segno e materia.

COURMAYEUR

Patrocinata dall'Assessorato all'Istruzione della Valle d'Aosta, la mostra di Misetta Bozzini nei ristrutturati locali della «Maison Fleur» (via Marconi 4, [illegible] al 10 gennaio) permette [illegible] accostarsi a una pittura limpidamente delineata [illegible] un segno armonioso, meditato, [illegible]mente controllato. Formatasi alla Scuola di Nudo dell'Accademia Albertina di Torino, ha, successivamente, frequentato lo studio [illegible] Francesco Menzio approdando a un dipingere che trova la sua essenza nel som[illegible] [illegible] interiorizzato dialogo dell'artista con la natura. [illegible] le colline nei dintorni di Pino Torinese, dove vive [illegible] lavora, [illegible] le figure che campeggiano in primo piano secondo una rappresentazione Rinascimentale. Le sue composizioni, quindi, hanno il senso di immagini immerse in un'atmosfera rarefatta, delle [illegible] e i prati coperti dalla neve, degli interni [illegible] composizioni floreali, nature morte, tavole con grandi tovaglie, in [illegible] rinnovata adesione alle esperienze figurative del Novecento.

BAROLO

Al Castello Comunale «Falletti», in collaborazione con l'E[illegible] Regionale [illegible] Barolo e il patrocinio [illegible] Regione, è sta[illegible] organizzata la mostra di grafica d'autore con le acqueforti dal 1946 al 1994 [illegible] Lucian Freud. Nipote di Sigmund Freud, questo incisore è nato a Berlino nel 1922 ed è emigrato nel 1933 a Londra. Presente in importanti rassegne a Parigi, Madrid, Londra [illegible] nel 1993 ha esposto al Metropolitan Museum of Art di New York le sue pagine incise caratterizzate da un'interpretazione suggestiva, sottilmente emblematica, sicuramente contraddistinta da un interiore volontà di definire volti [illegible] ritratti ed espressioni che permeano i suoi personaggi (sino al 31).

IN BREVE

ASTI. Galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253, sino al 31 dicembre), Proposta per una collezione d'autore con opere di Aime e di Manzone, Bonichi e Paulucci, Eandi e Mastroianni, Mino Rosso, Ruggeri, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso e le sculture di Guglielminetti, Messina, Ruberti, [illegible] classico Unia e l'intenso Vangi. CASALE. Galleria «Rino Costa» (viale Bistolfi 10, sino al 10 gennaio), [illegible] napoletano Vincenzo Aulitto, che «narra la natura, racconta l'energia potenziale racchiusa nella materia». Chiesa della Misericordia (piazza S. [illegible]nico, sino al 30), storie dal Po di L. Caprioglio, G. Carrera, M. A. Onida, E. Viarengo Miniotti. COURMAYEUR. All'«Espace Fl[illegible]» (via Roma 56, sino all'8 gennaio), personale del pittore Gianni Bersezio.

Angelo Mistrangelo

Balletti, note [illegible] magia stasera al Milanollo di Savigliano

Danze sotto l'albero

Le allieve di Fiona Simpson interpreteranno coreografie originali accanto alla vocalist albese Elena Roggero. Le illusioni con [illegible] duo

SAVIGLIANO. L'atmosfera natalizia stasera, alle 21, al teatro «Milanollo» verrà ricreata dalle coreografie di Fiona Simpson, titolare [illegible] scuola di danza «Punte rosa» che ha ideato uno spettacolo dove la grazia delle ballerine si sposerà ai virtuosismi [illegible] vocalist albese Elena Roggero e alle illusioni di una coppia di maghi. Aria [illegible] festa dunque in «Ritmando» - questo il titolo dello show che verrà presentato da Doriano Mandrile - il cui ricavato verrà devoluto all'associazione «Beato Amedeo di Savoia».

Le giovani allieve [illegible] corsi avanzati di Fiona Simpson interpreteranno le coreografie ideate per questa occasione dalla loro maestra: temi fantasiosi che sottolineano la poesia del [illegible] natalizio. Elena Roggero vi contribuirà con [illegible] sua grande professionalità di cantante che si [illegible] con disinvoltura tra jazz, funky e musica leggera, colorando ogni performance di grande comunicativa. Elena Roggero instaura con [illegible] pubblico un dialogo sulle note, ora basse e suadenti, ora grintose, ora ironiche e appassionate.

Infine un pizzico di magia [illegible] «The Bonnino's» ovvero Manriko e Fulvia Bonnino, una coppia per la prima volta a Savigliano che sa come incantare il pubblico. La serata [illegible] organizzata in collaborazione con Co[illegible] Crs e Tallone fratelli orafi artigiani. [v. p.]

S'intitola «Ritmando» lo spettacolo ideato da Fiona Simpson (nel riquadro)

Vivaldi con coro e archi

Note di speranza e di pace [illegible] nella «Granda». Nella parrocchiale di **Sommariva Bosco**, alle 21, si terrà il tradizionale incontro con la Corale polifonica diretta da Claudio Chiavazza. Tra gli autori rappresentati: Orlando Di Lasso, Pachelbel, Buxtehude, Monteverdi, Scarlatti, Dedekind, Vivaldi e Brixi. A **Garessio** l'Orchestra d'archi, diretta da Roberto Allegro, interpreterà pagine di Vivaldi e Bach (ore 21), nella parrocchiale di Santa Caterina a Borgo Ponte. Parteciperanno i solisti Elisabetta Jorio (piano) e Stefano Aicardi (chitarra). Il ricavato del concerto, realizzato grazie [illegible] contributo [illegible] Arrigo Gallizio del «G.Studio» di Torino, servirà all'acquisto dei lampioni del ponte «Generale Mario Odasso», spazzati via dall'alluvione. Infine a **Verzuolo** alle 20,30 nella chiesa di Santa Maria concerto di Natale [illegible] Luca Benedicti (organo), Claudio [illegible] e Renato Cugno (trombe). [r. s.]

MOSTRE & ARTISTI

[illegible] di Claudio Ferraresi

Raffinate ceramiche

La pittrice saluzzese Anna Val[illegible] passa con successo a nuove espressioni tecniche, lavorando sulla ceramica alla grande scuola albissolese. Partecipa [illegible] anche a una prestigiosa collettiva [illegible] affermati maestri [illegible] Treccani, Ceccobelli, Veronesi, D'Angelo, nel museo Manlio Trucco di Albissola. «Vasi e piatti d'artista» [illegible] bella mostra che prosegue sino al 24 gennaio.

Omaggio all'uomo

Nella sale del bar Apollo, in viale Regina Elena 19, si possono ammirare le bellissime immagini delle sculture dell'artista braide[illegible] Gioacchino Chiesa, sensibile interprete della figura [illegible] intesa come espressione dei sentimenti migliori. La mostra prosegue [illegible] al 24 gennaio, chiusa il lunedì pomeriggio e il martedì.

La terra cuneese

Nello studio di Carlo Pirotti a Madonna dell'Olmo, in via Valle Po 10, fino al 31 dicembre [illegible] può trovare l'opera recente di questo sensibile pittore che [illegible] dedicato il proprio lavoro in particolare alla terra cuneese che ama in modo viscerale, anche se ha trattato altre tematiche con uguale efficacia.

Sculture e disegni

«Un Natale d'arte [illegible] castello» nelle sale espositive del castello [illegible] Mango le splendide sculture di Paolo Spinoglio, uno degli artisti più originali e personali nell'interpretazione della figura legata a simboli e riferimenti classici, complice il calore della ma[illegible] terrosa. I disegni [illegible] Giampiero Viglino, l'altra rassegna al[illegible] interessante, sono l'espressione di un artista che con la sintesi ridotta a pochi segni è riuscito a rendere incisivo un messaggio poetico legato [illegible] tura. La rassegna prosegue sino all'8 gennaio, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, chiuso il martedì.

CHERASCO

Paesaggi di Langa

Nella sala del Consiglio del Comune [illegible] a domenica espone Bruno Sandri, pittore che nasce artisticamente nell'Albese, negli Anni '50, [illegible] l'esperienza del Laboratorio sperimentale per una Bauhaus immaginista di Gallizio, Jorn, Simondo e altri portatori di fermenti intellettuali e sociali [illegible] «grandi anticipazioni». Dopo molte mostre, [illegible] pausa forzata e poi il recupero [illegible] tante esperienze espositive in Italia e all'estero. La mostra [illegible] dedicata [illegible] gran parte [illegible] paesaggio delle Langhe, passionale e cromaticamente forte. Orario feriale dalle 15 alle 18,30, festivi dalle 9,30 alle 14,30 e [illegible] 15 alle 18,30, lunedì chiuso.

BRA

Inchiostri e chine

La galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, propone: «Immagini braidesi» di Lidia Botto. Inchiostri e chine acquerellate rappresentano alcune suggestive vedute di Bra, [illegible] la piazza del municipio e altre architetture di chiese, prospettive [illegible] tetti e comignoli. Una mostra anche affettiva, da visi[illegible] sino a sabato.

STASERA AL CINEMA

Corso — T. [illegible] Or. feriale, sab. e dom.: 16/18/20/22. Lire 10.000 — **Pinocchio**

Fiamma — Tel. 693.554. fer. 20/22, Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000 — **S. P. Q. R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

Nuovo [illegible] — Or.: fer. e fest. 16 18/20/22. Lire 10.000 — **Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Don Bosco — Or.: 16,30/21. [illegible] 6000 — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22; fes. 16/18/20/22. Lire 6/9000/rid. 7000 — **Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Or.: 20,45. fest. 16/18/20/22

Comunale — Or.: 21. fest. [illegible] — **Forrest Gump** [illegible] Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Moderno — Tel. 262.211 — **Miracolo italiano**

Impero — Tel. 412.317. Or.: [illegible] fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 — **S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. L. [illegible] — **Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Lux — Tel. 944.231. Feriali 20/22; fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000 — RIPOSO

Nuovo

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 480 324. Or.: 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 7000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. [illegible]. Or.: [illegible]. fest. [illegible] — **S. P. Q. R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Tel. 62.407. Or.: 20/22. fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 6000/8000 — **Il** [illegible] di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Excelsior — Or.: 16,30/21. Lire [illegible]

Lux — Tel. 927.534. Lire 10.000 — **Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua maledizione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. Lire 8000/7000 — **Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. [illegible] — Cartoni Animati

Tel. 47.898. Lire 8000, rid. 7000 — **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Roby — Or.: 21; sab. 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 8000/5000 — **Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a [illegible] propria [illegible] contro uno spietato [illegible] V, 1h 55'

Civico — Tel. 43.756. Or.: [illegible] fest. 14/16/18/20/22 — **S. P. Q. R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

Italia — Lire 8000/10.000 — **Occhio Pinocchio**

Roburent — OGG[illegible]

Aurora — Tel. 712.957 — **Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Ritz — Tel. 712.477 — **S. P. Q. R** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] CON [illegible]

Tel. 631.771. Or. 20/22. sab./fest. 18/20/22. Ingresso con tessera — **Perdiamoci di vista** di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e arrogante, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro [illegible] sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

GIORNO E NOTTE

Musica al «Buyo»

Stasera, dalle 21,30, al «Buyo» si esibiranno i «De Todo» che proporranno una serie di brani originali.

Serata [illegible] i dj

Alle 21,30, stasera per la prima volta nel Cuneese, i dj Leo Majhem e Cryx al «Killer out» di S. Croce di Cervasca.

ALBA

Tombolone in pista

Alla «Gallery» stasera si terrà il classico «Tombolone di Natale» con premi in [illegible]

Recital di Natale

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale «Recital di Natale» con giovani attori.

Gruppi in concerto

I «Non solo ribota» [illegible] alle 21 sala parrocchiale propongono concerto pro alluvionati e [illegible] Conchucos. Suonano: Musicanti d'oltre Borbore, Gli imprescindibili, Mistral, Catopleta, Knot toulose.

LIMONE

Ci sono i rapper

Stasera a «La lanterna» spettacolo dei rapper «African Power». Ingresso libero. Prenotazioni per il veglione di Capodanno allo 0171/927688.

MANTA

Jam session

Al «Metisse» ore 21,30 «The jam session». Ingresso libero.

ENTRACQUE

Grande pop

[illegible] discoteca «Capolinea» «Bambi Fossati [illegible] Garibaldi» gruppo storico del pop italiano.

CUNEO

Foto al club

Al «Jazz club» oggi apre la [illegible] realizzate da Loredana Canavese, Pino Dotta e Gian Carlo Ferrero.

Stasera (ore 21) in piazza Dalmastro spettacolo del circo «Canestrelli»

Clown, giocolieri e cavalli a Cuneo

Animeranno le feste natalizie di grandi e piccoli

Equilibristi, pagliacci, giocolieri, piccoli animali, cavalli: è la [illegible] delle esibizioni che propone il circo «Canestrelli». La compagnia debutterà stasera alle 21 in [illegible] piccola piazzetta di via Dalmastro, nelle [illegible] di di [illegible] 2». Uno spettacolo originale in tono con le feste natalizie.

«Il nostro circo - spiega Anna Maria Medini, coordinatrice del "Canestrelli" - da anni porta in giro, sulle piazze italiane, spettacoli semplici in grado però di divertire, in modo particolare i bimbi: tutto secondo l'antica tradizione circense. Non abbiamo animali feroci, ci consideriamo una piccola compagnia di provincia con alle spalle anni di esperienza. Il circo "Canestrelli" è stato costituito, su base familiare, all'inizio [illegible] secolo, nel Veneto. Alcuni anni fa [illegible] giunti in Piemonte. Le nostre esibizioni sono programmate nei piccoli centri, oppure nei quartieri di periferia delle grandi città: così [illegible] già facevano i nostri antenati. Oltre agli spettacoli [illegible] piazza siamo anche disponibili a portare la rassegna all'interno di scuole e asili».

Il circo «Canestrelli» proporrà uno spettacolo in tono [illegible] le feste natalizie

Il circo «Canestrelli» resterà sulla piazzetta di via Dalmastro fino al 1 gennaio. Durante i giorni feriali sono previste due esibizioni giornaliere [illegible] alle 17 l'altra [illegible] 21. In occasione [illegible] feste [illegible] calendario proporrà tre spettacoli al giorno: alle 15, alle 17 e alle 21. [c. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Miracolo italiano.** R. Pozzetto, N. [illegible]
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2.** [illegible] **Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,53; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Gli occhi chiusi.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE [illegible] Vittorio Veneto 5. **Policias.** Or.: 15,15; 16,55; 18,35. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Bello di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,56; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **F[illegible] Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible]. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
RIZ[illegible] v. Pomba 7. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via [illegible] 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Bello al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La tata y** [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 21 **Concerto di Natale.** F. M. Carminati dir.; A. R. Taliento sop.; K. Olsen ten.; B. Casoni e G. Gulot maestri del cori. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Coro dei Piccoli Cantori di Torino. I biglietti sono esauriti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena L'asino d'oro di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista P. Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera, domani e Natale alle ore 21, S. Silvestro alle ore 15,30 e alle ore 18 tutte le Feste con Mario Brusa [illegible] Comp. Comica Piemontese in Tranvàin an purgatori. Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a [illegible]. Prenot. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **I ragazzi del sabato sera**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg8**
20,30 **Matrimonio in casa Bradford**
22,30 **I ragazzi del sabato sera, II**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Crazy dance**
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Astro**, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg4**
20,30 [illegible] **Mosca**, talk show sportivo
[illegible] **Tg4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Orchestra compilation**
19,30 **La città domanda... risponde...**
20 — **Videonot**[illegible]
20,30 **Dilettanti in tv**
[illegible] **Videonotiz**[illegible]
24 — **Hits video**
0,30 [illegible]

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Il grugnito dell'aquila**, film
22,30 **Superman: le nuove avventure**
23,30 **Action**, programma sportivo
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Padri in prestito**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale antiterrorismo**
19,45 **Tgp** - Questa Italia
21,30 **Prego si accomodi**
22,45 **Supersix sport**
23,45 **Tg notte**

[illegible] TV
19,30 **Tg4**
20,30 **Il miracolo di Natale**, tv movie
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
[illegible] — **Quinta Rete News**
[illegible] **Mago Pancione story**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Vetrina di** [illegible]
21 — **F.B.I.**, telefilm
22,20 **Telenews**
22,30 **La lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Odeon
19,30 **Tg Rosa**
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Una vampata di vergogna**, film
22,30 **Cuore in rete**
23 — **Moto**, settimanale sportivo
0,15 **Dance television**, magazine

[illegible] 9 Tel
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso Basket**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,05 **Obiettivo sport**
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der Barbutin**
23,58 **Le aquile**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza Affari**
21,50 **Busines**[illegible]
22 — **Fatti e misfatti**
22,30 **Non solo note**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,30 **Block notes**, rubrica
20 — **Cantaitalia**, rubrica
21 — **Calcio fans**, rubrica
22 — **O.K. motori**, rubrica
23 — **G.R.P. Monitor**
24 — **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Film**
[illegible],45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Per incontrare Gesù**, novena
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Luci nel deserto**, documentario
[illegible] — **Filodiretto** - [illegible] **caffè subalpino**
22,30 **Per incontrare Gesù**, novena
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
24 — **Trend**, magazine di moda
0,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani (ore 20,30) rappresentazione nella frazione di Roccaforte

A Prea torna il presepe vivente

Oltre duecento figuranti riproporranno la notte di Betlemme ambientata a inizio secolo
Le capanne degli antichi mestieri rimarranno aperte tre ore. Dal barbiere alla stamperia

ROCCAFORTE. Per la tredicesima volta la frazione Prea invita a un viaggio nella tradizione, alla scoperta di vita, usi e costumi nelle vallate monregalesi di inizio secolo. L'occasione è offerta dal presepe vivente della loca[illegible] in Alta Valle Ellero, una rappresentazione [illegible] oltre duecen[illegible] figuranti, dove non c'è la finzione di palme, cammelli [illegible] costumi orientali, [illegible] la notte di Betlemme è suggerita in un [illegible]biente d'inizio secolo. Per l'occasione [illegible] bambino è Gesù, ma potrebbe essere un qualunque neonato della vecchia Prea, quando, fra le due guerre, ogni nascita era un'occasione per mobilitarsi [illegible] portare al piccolo pane, formaggio, latte [illegible] oggetti di artigianato.

Tredici anni fa a Prea avevano provato a far rivivere la tradi[illegible] e [illegible] il passare delle edizioni è aumentato il [illegible] ora ogni volta nella piccola frazione della Valle Ellero c'è il presepe vivente che catalizza l'interesse dei visitatori di tutto il Nord Italia. A cavallo fra '94 [illegible] e '95 gli appuntamenti sono tre, sempre alle 20,30. La prima serata con il presepe vivente è in programma domani, le repliche il 26 dicembre e il 6 gennaio. La rappresentazione più suggestiva è sicuramente quella di d[illegible]. Le capanne con gli antichi me[illegible] rimarranno aperte circa tre ore, poi tutto il paese si trasferirà in chiesa per la [illegible] di mezzanotte. Sui banchi [illegible]no seduti fianco a fianco figuranti e visitatori, non per [illegible] finzione, [illegible] per la grande devozione cristiana alla base [illegible] presepe [illegible] Prea. All'offertorio verranno presentati sull'altare e donati al neonato Gesù cappelli, bambole, oggetti di artigianato, frutto del lavoro compiuto nelle botteghe durante il presepe. Perché a Prea si lavora sul serio, ogni attrezzo, ogni macchinario viene recuperato e rimesso a posto, in grado di funzionare.

Gli organizzatori, che da 10 [illegible] sono Alfredo e Riccardo Somà, due amici con una grande passione per il loro paese, lavo[illegible] tutto l'anno per il presepe. A ottobre e novembre, con l'aiuto di volontari, [illegible] a preparare capanne e attrezzi, mentre i mesi precedenti sono dedicati alla ricerca di [illegible] mestieri [illegible] inserire nel presepe.

Il suggestivo presepe vivente [illegible] Prea invita a un viaggio nella [illegible] [illegible] scoperta di vita, usi e costumi nelle valli monregalesi d'inizio secolo

Quest'anno ci sarà il barbiere, l'attrezzatura la fornirà un giovane monregalese, che continua la tradizione di famiglia e ha riscoperto gli strumenti del [illegible]no. Fra le novità dell'edizione '94, anche la stamperia: nella Prea [illegible] inizio secolo non c'era, [illegible] gli organizzatori ne hanno trovata una nella zona e hanno aggiunto una capanna in più al presepe. Con il lavoro della gen[illegible] del paese è stato realizzato anche [illegible] lavello in legno, ricavato da un grande tronco, dopo l'ultima rappresentazione diventerà [illegible] fontana nei giardini pubblici.

Prea è l'occasione per respirare l'atmosfera natalizia [illegible] quella di un paese di inizio secolo, ma forse [illegible] c'è una grande differenza. «In quel periodo - dicono in Valle Ellero - questa [illegible] era molto povera e la gente era unita da legami forti, ogni nascita era un'occasione per ritrovarsi tutti intorno alle capanne, dove, in fondo, una culla in legno [illegible] era poi così diversa da una [illegible]giatoia».

Il successo del presepe di Prea si misura con le migliaia di visitatori che ogni anno raggiungo[illegible] Roccaforte. Non li spaventa la neve e lo scorso anno, quando la rappresentazione del [illegible] gen[illegible] è saltata per le abbondanti precipitazioni, in molti [illegible] ar[illegible] [illegible] Prea. Per i pullman vie[illegible] allestito un parcheggio, mentre le auto vengono lasciate lun[illegible] la strada e per agevolare i ritardari, costretti a lunghi t[illegible]it[illegible] a piedi, gli organizzatori stanno pensando di allestire un pullman-navetta.

[l. f.]

Atmosfera di Natale

Per dimenticare l'alluvione

Durante il presepe di Prea gli artigiani preparano nelle capanne splendidi oggetti in rame proprio davanti [illegible] occhi dei visitatori che ogni [illegible] arrivano numerosissimi anche da fuori Piemonte. A volte si creano lunghe code di persone che restano ammirate dalla qualità e dai caratteri esclusivi delle [illegible] che vengono confezionate

[illegible] A Prea l'atmosfera natalizia non si scopre soltanto [illegible] gli occhi, [illegible] si [illegible]saggia. Il panettiere in un antico forno prepara realmente [illegible] micche e i grissini; in cucina mentre bolle il pentolone [illegible] le tagliatelle, si offrono squisite fritelle di mele e all'uscita c'è un punto di ristoro, dove vengono serviti cioccolata calda e [illegible] «vin brulé».

«Ogni anno per la cioccolata vengono utilizzati almeno 140 litri [illegible] latte che acquistiamo dai contadini della zona - spiega Margherita Regis, che con altre sette abitanti della frazione si occupa del [illegible]. Da [illegible] sfilano migliaia di persone e raramente chiudiamo prima delle [illegible] di notte».

L'offerta di cibo e bevande è completata da quella di oggetti in [illegible] che gli artigiani preparano nelle capanne proprio sotto gli occhi dei visitatori, che [illegible] per questa edizione si annunciano numerosi, provenienti anche da fuori dei confini piemontesi.

«A volte - continua Margherita Regis - si creano lunghe code davanti alle capanne, nessu[illegible] vuole andarsene [illegible] un oggetto ricordo del nostro presepe».

Roccaforte Mondovì, il Co[illegible] che comprende anche la frazione Prea, ha avuto gravissimi danni per l'alluvione, mentre la zona del presepe è stata soltanto sfiorata da piene e frane; comunque anche gli abitanti hanno voluto dare un segno tangibile della solidarietà e in questi giorni sono in distribuzione nelle scuole dei paesi più colpiti oltre un migliaio di biglietti omaggio per studenti e scolari.

«La notte di Natale - conclu[illegible] Margherita Regis - Prea sembra un presepe vero, l'atmosfera che si respira è quella natalizia, anche per noi che lavoriamo al ristoro e per chi è impegnato nelle [illegible]. Può esse[illegible] un'occasione per vivere momenti sereni dopo la tragedia dell'alluvione».

L'unico impedimento per [illegible] presepe potrebbe essere la neve. Tutti gli abitanti di Prea [illegible]no pronti a mobilitare gli spazzaneve per poter garantire l'accesso alle auto. Purtroppo, però, [illegible] Alta Valle Ellero, a volte capita che per le abbondanti precipitazioni nevose «salti» la corrente elettrica, creando comprensibili disagi. Per non far «slittare» [illegible] presepe, costato tanta fatica, sono pronti ad affrontare anche questo inconveniente.

[l. f.]

Il sopralluogo degli organizzatori sulle strade del Cuneese che accoglieranno il Giro d'Italia

Tutti i passaggi della maglia rosa

La corsa arriverà nella «Granda» mercoledì 31 maggio: traguardo posto sulla statale al Santuario di Vicoforte dopo il «circuito delle cappelle». Il giorno successivo ci sarà la scalata al Colle dell'Agnello, cima Coppi del '95

MONDOVI'. I dettagli saranno definiti soltanto a febbraio, ma il percorso cuneese del Giro d'Italia '95 [illegible] ormai realtà. Sulle strade delle due tappe (la Stradella-Santuario di Vicoforte di mercoledì 31 maggio e la Mondovì-Briancon di giovedì 1° giugno) c'è stato il sopralluogo dello «staff» Fininvest: trenta persone, fra tecnici, addetti al servizio logistico e responsabili dei servizi televisivi hanno visionato il tracciato, [illegible] sedi di arrivo e partenza, le sistemazioni alberghiere e i punti [illegible] accoglienza per i giornalisti.

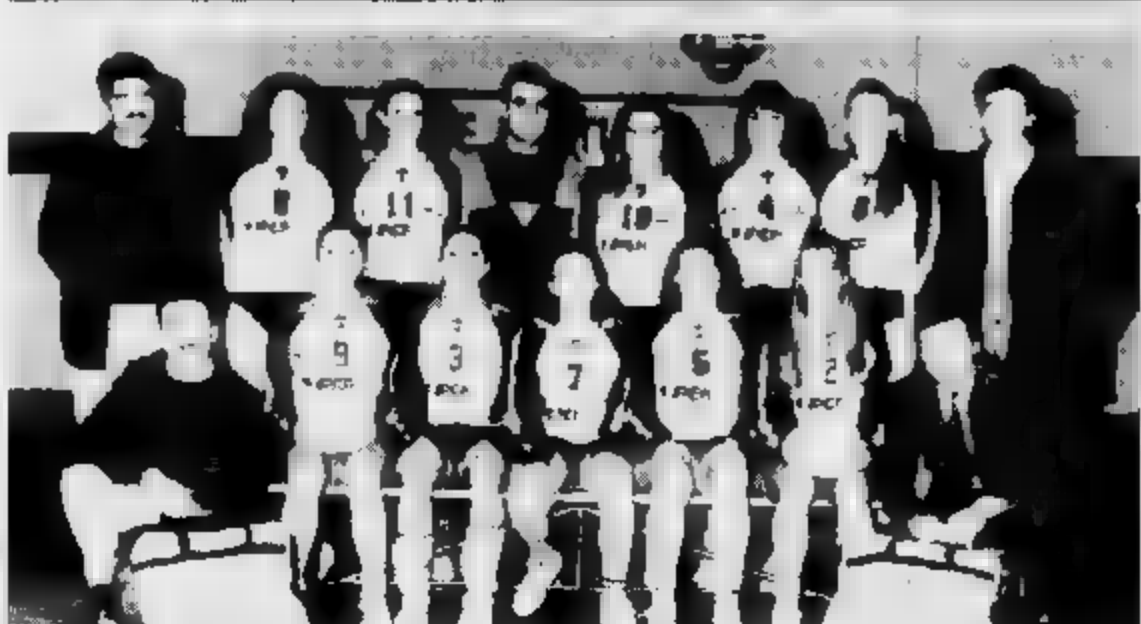
Accompagnati dal direttore tecnico del Comitato tappa cu[illegible] Lorenzo Tealdi, dal responsabile logistico Armando Erbì [illegible] dal presidente della «Mondovì-Briancon» Beppe Ballauri, l'avvocato Carmine Castellano (il [illegible] uno» del Giro), Alberto Della Torre, Italo Zilioli, il regista Popi Bonnici [illegible] una trentina di loro collaboratori, hanno espresso giudizi molto positivi. «Siamo soddisfatti [illegible] quanto ha fatto finora Cuneo per la nostra manifestazione - ha detto Castellano -. Speriamo che la collaborazione possa continuare».

Gran parte del «check» fatto dallo «staff» milanese ha riguardato la frazione del 31 maggio. E' stato deciso il punto dove fissare lo striscione: la maglia rosa arriverà sulla statale monregalese, a pochi metri dal bivio che porta dinnanzi al Santuario. Stabilita anche la sede operativa del Comitato tappa. Giornalisti [illegible] membri esecutivi lavoreranno nei locali della Scuola media a fianco del Santuario di Vicoforte. La frazione verrà tra[illegible] in diretta [illegible] partire dall'ingresso della carovana in Carcare. «E' un percorso che si presta alle immagini televisive» ha detto Bonnici, che sarà coadiuvato dall'aiuto Fabio Calvi.

L'interesse della «staff» milanese si [illegible] poi spostato a Mondovì, da dove giovedì primo giugno i corridori ripartiranno diretti sulle alte vette. La partenza avverrà [illegible] «lancio» dal piazzale della Standa, dove sarà collocato il villaggio; [illegible] attraverseranno corso Statuto e il ponte della Madonnina, fino all'approdo in via Rosa Bianca, da cui sarà dato il via ufficiale. I corridori proseguiranno per Villanova, Roccaforte, bivio Lurisia, Chiusa Pesio, Peveragno, Boves, Borgo, Caraglio, Dronero, Elva. Di qui ci sarà l'attacco alla prima montagna della tappa, quel Colle di Sampeyre che, poco [illegible] dalla maggioranza degli atleti, potrebbe riservare [illegible] poche sorprese. Le salite che portano dalla Valle Maira alla Varaita faranno [illegible]munque sicuramente selezione in vista dell'Agnello, che con i suoi 2748 metri quest'anno ha finalmente conquistato la «cima Coppi» del Giro. Poi ci si dirigerà verso l'Izoard con l'arrivo francese a Briancon.

La macchina organizzativa del Giro muove 70 automezzi, 180 corridori, 300 vetture [illegible] seguito ufficiale, trenta auto della direzione e della giuria, 20 motociclette per i servizi dell'organizzazione, [illegible] giuria, della televisione, 4 vetture comando [illegible] moto di [illegible]rte della Polizia stradale. «Siamo lieti di riabbracciare [illegible] Giro d'Italia - dice Ferruccio Dardanello, presidente del Comitato tappa della provincia di Cuneo -. Già nelle scorse stagioni avevamo offerto agli appassionati un programma di primo piano, ma quest'anno [illegible] siamo superati. La tappa dell'Agnello promette emozioni, ma anche [illegible] Monregalese dirà la sua».

[l. t.]

CENA PER LE VOLLISTE

Caraglio festeggia il secondo posto in classifica

Battendo per 3-1 [illegible] Torino, l'Iper Sidis [illegible] rurale Caraglio (rinforzata quest'anno dalla cuneese Claudia Rosso) ha conservato il secondo posto nella classifica di C2 femminile. Stasera le ragazze si troveranno al ristorante Quadrifoglio con il presidente Pier Giuseppe Bianco, il suo vice Alessandro Perrero, il ds Ruggero Gazzera, il tecnico Giampaolo Abbona e gli altri dirigenti per [illegible] cena di Natale

TUTTO [illegible]

[illegible]

Fossano e Olimpo [illegible] oltre i 100 p[illegible]

Tre partite del campionato Cadetti si sono concluse con la squadra vittoriosa in doppia cifra. Fra tutte spiccano le prove dell'Olimpo Alba, che in due [illegible] ha superato quota 100 nei canestri realizzati. I risultati: Cuneo-Dogliani 90-38; Fossano-Mondovì 102-72; Olimpo Alba-Ceva 112-56; [illegible] Bra-Aba Saluzzo 57-74; Savigliano-Auxilium Bra 75-28. Recuperi: Bt Bra-Olimpo Alba 56-101; Ceva-Mondovì 71-54.

ALLIEVI

Savigliano batte Saluzzo con tre lunghezze [illegible]

Pinerolo-Cierre Asti 91-98; Bc Savigliano-Aba Saluzzo [illegible]-78; Bc Fossano-Olimpo Alba [illegible]-101.

[illegible]

Cuneo si arrende contro i langaroli

Cuneo-Olimpo Alba 54-117; Savigliano-Abet Bra 61-51; Pallacanestro Saluzzo-Fossano 75-85.

PROPAGANDA

Monregalese sconfitta sul parquet di Dogliani

Dogliani-Monregalese 63-41; Saluzzo-Fossano «A» 28-77; Ab Cuneo-Fossano «C» 66-27; Olimpo Alba-Savigliano «A» 60-102. Fossano «B»-Savigliano [illegible] rinviata. Ha riposato Cantotorri Alba.

[l. t.]

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

Nome ...

Cognome ...

Via ... N. ...

C.A.P. ... Città ... Prov. ...

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

PUBBLIVIVA - Torino

TEKNES MBA

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 160, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. [illegible] - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 160 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 106 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 176 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. [illegible] - 100, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 170, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

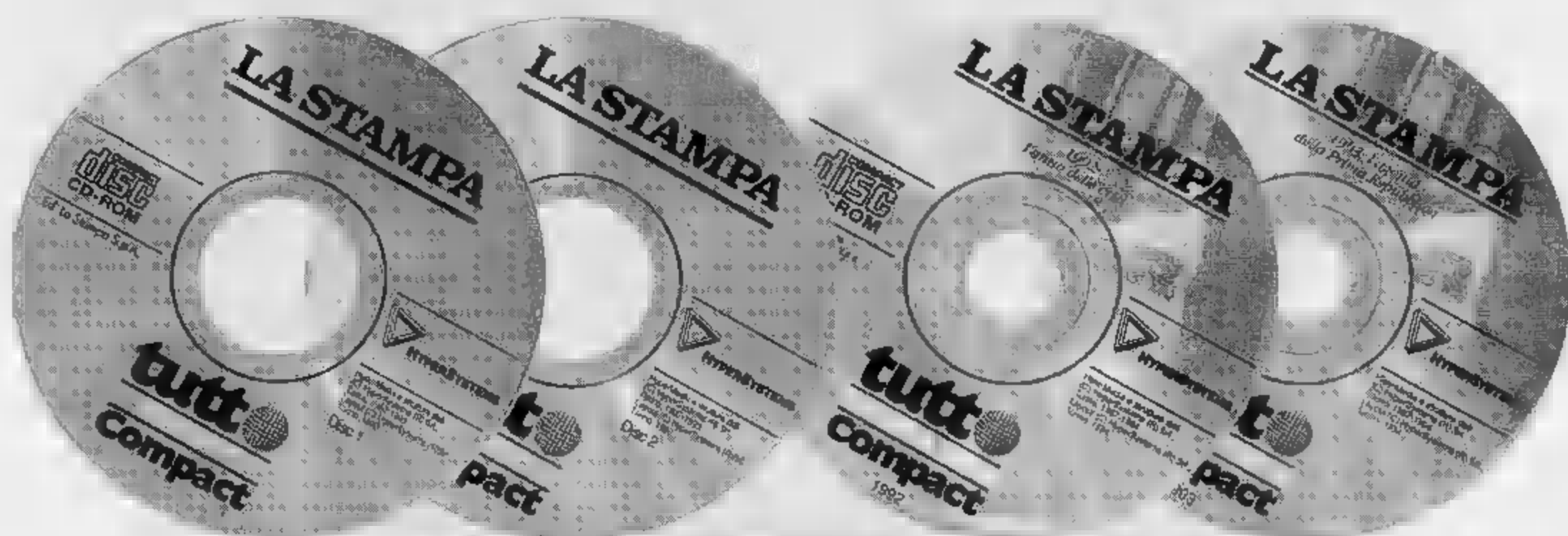
Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia

tutto scienze Compact

della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli

tutto LA STAMPA Compact

della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

LA STAMPA

- [ ] Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- [ ] Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000).
- [ ] Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- [ ] Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- [ ] Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- [ ] Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000) valida fino al 31/12/1994

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il pagamento:

- [ ] contrassegno
- [ ] con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome ____

Cognome ____

Società/Ente ____

P. IVA o cod. fiscale ____

Via ____ N. ____

C.A.P. ____ Città ____

Tel. ____

Firma ____

Distributore Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 02005

RSCG

Dicembre sempre aperto. Orario continuato.

A NATALE FAI L'AFFARE

9.900

Minitritatutto Linea Azzurra

Mod. HC 100. Piccolo tuttofare per cucina.
Trita e sminuzza carni, verdure, formaggi duri e frutta.

69.900

Master Chef Moulinex

Mod. Master Chef 22. 1,5 litri. 300 Watt.
Velocità di rotazione 1750 giri al minuto. ▮ accessori: spatola, coltello metallo, lama per grattuggiare, lama per affettare, 1 disco emulsionante, 1 kit turbo panna.

289.000

Televisore Mivar

Mod. 15 M 1. TV Color 15". 40 canali memorizzabili.
Schermo piatto. Presa Scart. Telecomando.

Lettera al Comune in date ▮ Novembre 1994. Tutti i prezzi ▮ comprensivi di IVA ▮ è ▮ all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.

▮ al 31/12/94 fino ad ▮ scorte.

ORARIO DI APERTURA:	
LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV) - S.S.10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO
TEL.0383/892940

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Venerdì [illegible] Dicembre 1994 LV 99

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Prime indiscrezioni: Paola Pistone per il «gigante», Fracassi al S. Corona

S. Martino, ecco i «bocconiani»

Nomine Usl: oggi dovrebbero essere resi pubblici i nomi dei nuovi dirigenti delle Unità sanitarie [illegible] dei tre ospedali regionali. Le selezioni sono state curate dalla prestigiosa università milanese

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per [illegible] giornata di oggi dovrebbe essere reso pubblico il responso sulle nomine dei nuovi vertici delle cinque Usl della Liguria (Imperia, Savona, Genova, Chiavari, La Spezia) e dei tre ospedali-azienda (Santa Corona di Pietra Ligure, Sampierdarena e San Martino). La vigilia s'è fatta incandescente, in un clima di accu[illegible] [illegible] di sospetti. Ci sono due chia[illegible] di imputazione: la prima riguarda l'attuale maggioranza pds-ppi-socialisti-verdi-repubblicani nei cui confronti si adombra l'insinuazione d'una lottizzazione «soft»; la seconda invece è d'ordine metodologico e riguarda i criteri con i quali la commissione esaminatrice dell'Università Bocconi [illegible] effettuato la «griglia» selezionatrice.

Soprattutto l'ambiente dei funzionari della Regione è in ebollizione: sembra che personaggi [illegible] primo piano, già amministratori pro-tempore di Usl e esperti dell'assessorato alla sanità, [illegible] lunghi anni di esperienza alle spalle, titoli di studi e specializzazioni conseguite «sul campo» siano stati liquidati dall'aeropago «bocco[illegible]» con giudizi poco lusinghieri. E' ovvio prevedere che scoppierà la «bagarre» appena gli otto direttori generali, che saranno dei «tiranni democratici» dell'organizzazione sanitaria ligure, saranno insediati nella giornata di [illegible]. Ieri, a qualche che si dice, i nomi sarebbero [illegible]ti fatti [illegible] giunta mentre questa mattina la graduatoria dovrebbe passare [illegible] vaglio della Commissione Nomine del Consiglio.

Tempi difficili per l'assessore Franco [illegible]ani, anche perchè nella giornata di ieri i nomi [illegible] ormai divenuti «prigionieri» di tutti gli «spifferi». Per esempio viene data per certa - salvo cla[illegible] smentite - la nomina di Paola Pistone, area pds, alla testa [illegible] San Martino, dopo aver scavalcato nettamente il «bollente» Lionello Ferrando, funzionario della Regione, che sognava un ritorno «vittorioso» nel maggior ospedale della Liguria, mentre il direttore sanitario Gianfranco Ciappina non sarebbe neppure lui [illegible] dirittura d'arrivo, anche se [illegible] [illegible] volta «vicino» al pds.

Un altro nome che «gira» è quello di Davide Amodeo che correva, a quel che [illegible] dice, per conquistare La Spezia, roccaforte elettorale dell'assessore Bertolani: [illegible] proprio per questo [illegible] potrebbe essere stoppato all'ultimo momento, anche per via d'un «Niagara» di pettegolezzi. Invece a quel che si [illegible] al Santa Corona andrebbe Ubaldo Fracassi, gradito all'area cattolica.

Paolo Lingua

L'assessore Franco Bertolani

[illegible]

[illegible] [illegible] un [illegible] sì

Ingresso nel consorzio approvato
Nel futuro progetti e incognite

GENOVA. In una «sala [illegible]», di fatto «deserta» del sindaco e di quasi tutta la giunta, il Consiglio comunale, nel gelo dei Verdi che pure fan parte della maggioranza (i «Verdi» moderati, [illegible] Comune e Regione hanno pasticciato giustificazioni, mentre i Verdi massimalisti hanno sparato [illegible] zero, insieme all'«altro polo» e [illegible] rifondazione), ha approvato la decisione di entrare [illegible] far parte [illegible] consorzio per l'Alta Velocità che si costituirà a Torino.

Tutti sanno che ormai le Ferrovie hanno «bocciato» il sospirato Genova-Milano, o quanto[illegible] [illegible] lo hanno inserito tra le scelte prioritarie, mentre è ufficiale il via alla tratta Lione-Torino. La giunta ha deciso comunque di inserirsi, accanto al Comune del capoluogo piemontese, nel nuovo ente per essere «presente» nella struttura dove verranno assunte le decisioni più importanti in futuro.

In questo senso ha avuto una precisa motivazione [illegible] consigliere Arcangelo Merella, capogruppo socialista, il quale ha sostenuto l'importanza della scelta [illegible] funzione, domani, d'un differente inserimento di Genova in funzione del traffico merci, invece di quello passeggeri.

Potrebbe [illegible] possibile l'aggancio diretto [illegible] Torino, per favorire il porto di Genova, oppure la realizzazione d'una «bretella» ferroviaria che agganci la linea milanese passando per Novara [illegible] magari per la Malpensa. L'assessore Piero Villa, già travolto dal problema del traffico, ha dovuto, come Verde, presentare la delibera [illegible] sostenerla: d'altro canto, ormai non [illegible] la prima volta che va allo sbaraglio proprio su temi ecologistici [illegible] d'impatto ambientale. In mattinata la giunta ha ratificato la modificazione tecnica delle aziende municipalizzate Amiu e Amt in «imprese speciali» per arrivare a una [illegible] [illegible] «privatizzazione» del bilancio. **[p. l.]**

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Muore, per [illegible] sconosciute, [illegible] 39 anni

Un impiegato comunale di 39 anni, Enri[illegible] Grimaldi, abitante in via Paraggiano 67 è morto per cause inspiegabili la scorsa notte, poco prima delle 23, rincasando, dinanzi all'anziana madre. Si è accasciato a terra senza un grido, fulminato. [illegible] prossimi giorni l'autopsia chiarirà la causa del malore. L'uomo, celibe, aveva trascorso la serata giocando a carte in [illegible] di amici. **[p.l.]**

PROPOSTA
Chiesto un contributo alle famiglie bisognose

L'otto per mille - che molti cittadini destina[illegible] a fini umanitari o a istituzioni religiose - potrebbe diventar un sussidio per quelle fasce di reddito che non sono in grado di pagare la locazione della casa di abitazione: lo ha proposto ieri l'assessore comunale Aleandro Longhi, chiedendo al Comune [illegible] chiedere una modifica di legge in Parlamento. **[p.l.]**

VIABILITA'
Ancora una giornata difficile per il traffico

Ancora una giornata «impossibile» per Genova: il traffico è stato caotico per tutta la giornata [illegible] dalle prime luci dell'alba. Nelle ore di punta sia i bus, sia i taxi, nonostante la corsia riservata, sono rimasti paralizzati. Pochi vigili sono scesi in strada. Inutili le proteste dei cittadini. **[p.l.]**

EMERGENZA
«Bomba sui binari», ma era soltanto uno scherzo

Per uno scherzo di cattivo gusto il tratto ferroviario tra Principe e Brignole è rimasto bloccato tra le 7 e le 8,30, provocando inconvenienti alle migliaia di pendolari che scelgono il treno come mezzo più rapido, per spostarsi in città. Una voce anonima ha annunciato [illegible] bombe sui binari. E' stato necessario controllare bloccando i convogli [illegible] due [illegible] di marcia. Alle 9 la situazione [illegible] completamente normalizzata. **[p.l.]**

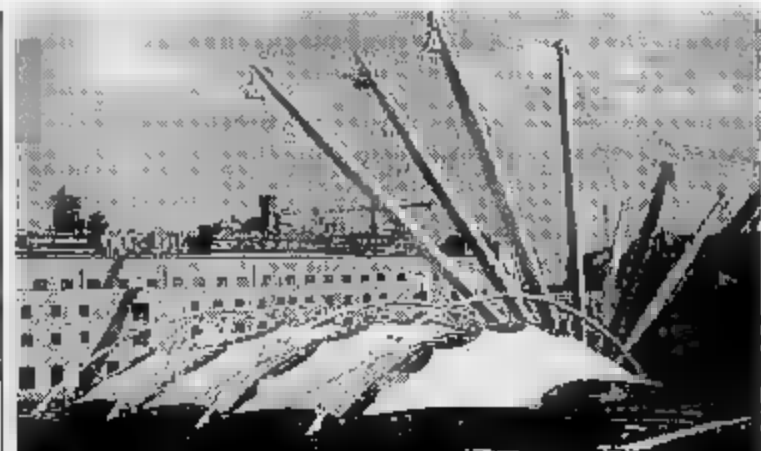
Per la zona del porto antico, oggi semiabbandonata, manca un progetto organico

Capocaccia, altri sei mesi al Cap

Il governo ha prorogato l'incarico al commissario del Consorzio del porto, che dovrà far decollare la riforma
Slitta di [illegible] semestre anche la fine della vicenda dell'Ente Colombo, mentre l'area Expo affonda nel degrado

GENOVA. Tra gli ultimi atti del governo Berlusconi ci [illegible] stati due decreti che riguardano specificamente Genova. Il primo riguarda il Consorzio Autonomo del Porto: è stata decisa [illegible] proro[illegible] per sei mesi all'ing. Fabio Capocaccia che a giugno era [illegible] nominato commissario straordinario dell'ente.

Questa decisione, per la verità, [illegible] prevista: al di [illegible] della caduta del governo [illegible] del possibile ricorso alle elezioni in tempi stretti, [illegible] già evidente, al momento della designazione, che il commissariamento del Cap sarebbe durato il tempo necessario per far decollare anche la riforma portuale.

Incombono, infatti, importanti decisioni, quali le disposizioni per trasformare le Compagnie portuali in imprese. La notizia è [illegible] accolta favorevolmente negli ambienti portuali, perchè Capocaccia in questi mesi ha dato prove di efficienza e di equilibrio, realizzando, tra l'altro, [illegible] «storico» accordo con il Comune, superando quasi [illegible] secolo [illegible] incomprensioni.

L'area dell'Expo all'epoca delle Colombiane: storia di un insuccesso «storico»

Più sconcertante, ma peraltro attesa da chi non si fa soverchie illusioni sull'argomento, la seconda decisione [illegible] extremis [illegible] governo in agonia: un'ennesima proroga di sei mesi al commis[illegible] dell'Ente Colombo '92, la sciagurata struttura che ha gestito il «flop» delle celebrazioni colombiane, che si sono concluse con [illegible] [illegible] [illegible] pubblico e con inchiesta della magistratura.

L'Expo ha chiuso i battenti a Ferragosto del 1992: da allora l'area espositiva e gli edifici frealizzati e ristrutturati [illegible] chiusi, inutilizzati e abbandonati a [illegible] stessi. Nessuno ha il coraggio di dirlo, ma ormai molte costruzioni e opere messe insieme all'ultimo minuto sono già segnate dalle offese del tempo. Se si esclude, in margine all'area, il funzionamento, anzi [illegible] successo, dell'Acquario, tutta la superficie del Molo Vecchio è terra [illegible] nessuno: Si è andati avanti a continui rinvii, a commissariamenti prefettizi prorogati, in un clima di assoluta incertezza. Manca in Comune, tra le tante contraddizioni della giunta Sansa, [illegible] progetto organico, anche perchè - queste le giustificazioni che vengono da Tursi - il «passaggio» dell'Expo dal demanio [illegible] Comune è incerto: non si capisce bene, perchè al decollo [illegible]le «Colombiane» [illegible] si vollero mettere le [illegible] in chiaro, se il Comune diverrà proprietario a pieno titolo, oppure avrà una concessione per un certo numero di anni. [illegible] naviga nella nebbia e nel ridicolo. **[p. l.]**

Accusati di avere rapito una ragazzina

Sequestro di persona condannati 2 [illegible]

GENOVA. Sono stati condannati a 3 anni e [illegible] mesi di reclusione ciascuno due zingari, marito e moglie, che erano stati accusati di avere sequestrato una ragazzina di 11 anni per farla stuprare dal figlio di 17 anni. Saiko e Sena Halilovic, di 42 e 38 anni, hanno sempre negato.

E, ieri mattina, dopo la lettura della sentenza da parte del presidente della seconda sezione penale Lino Monteverde, la donna ha detto: «E' un'ingiustizia. Io sono madre di dieci figli e non avrei mai fatto rapire la figlia di altri».

L'episodio che ha portato i coniugi Halilovic sul banco degli imputati risalirebbe ai primi di maggio del '91. Secondo il racconto della zingarella il «rapimento» sarebbe avvenuto perchè una volta che il figlio minore si fosse congiunto con lei [illegible] ci sarebbero state più obiezioni al loro matrimonio da parte dei suoi famigliari.

La bambina ha anche aggiunto che il ragazzo inizialmente era apparso restio a commettere la violenza carnale, ma che erano stati proprio i genitori a istigarlo allo stupro.

La presunta violenza sarebbe avvenuta in Emilia, dove la ragazzina era stata portata contro la sua volontà, e tenuta per cinque giorni all'interno di una roulotte dove poi sarebbe avvenuta la violenza.

Dopo la richiesta di condanna del pm Mario Morisani a 5 anni di reclusione il difensore degli Halilovic, l'avvocato Mario Iavicoli, [illegible] cercato di convincere il tribunale che la spiegazione di tutto quanto era stata una fuga d'amore dei due ragazzi e ha anche mostrato i referti ginecologici dell'ospedale Gaslini che non evidenziavano tracce della violenza asserita.

I genitori della ragazzina [illegible] sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Marina Acconci. **[a.l.]**

L'ex assessore: «Un errore non [illegible] il bilancio»

Regione, via alla [illegible] [illegible] Isolabella si astiene

GENOVA. E' [illegible] approvata stamane dal Consiglio regiona[illegible] ligure l'autorizzazione [illegible]'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno [illegible]. La manovra finanziaria dovrà [illegible] [illegible] con legge non oltre il [illegible] aprile prossimo.

L'autorizzazione è stata licenziata con 20 voti favorevoli. La giunta ha [illegible] la sua decisione con l'incertezza [illegible] finanziamenti per il 1995 che deriva dalla situazione politica nazionale e dalla mancata approvazione della finanziaria che avrebbe fissato le quote da distribuire alle regioni. S'è astenuto l'ex assessore [illegible] Bilancio, Loriano Isolabella, il quale, pur essendo tra i sostenitori della giunta popolar-progressista, ha contestato [illegible] decisione della maggioranza. «Non varare [illegible] dicembre il bilancio significa non poter usufruire delle risorse finanziarie disponibili - ha spiegato Isolabella - e poterle spendere solo [illegible] molto ritardo», secondo Isolabella, «Si sarebbe potuto [illegible] lo stesso [illegible] bilancio indicando gli obbiettivi e la quantità di risorse della quota che [illegible] regione può destinare a sua discrezio[illegible].

«In seguito - ha proseguito Isolabella - una volta appresa la quota vincolata che lo stato erogherà', [illegible] giunta avrebbe potuto compiere una variazio[illegible] di bilancio».

Per Isolabella, la ragione della mancata disposizione del bilancio [illegible] «l'assenza di [illegible] accordo sulle destinazioni finanziarie tra i componenti della giunta». Al centro del dibattito anche [illegible] finanziamenti per i danni dell'alluvione che hanno particolarmente colpito Genova, l'Albenganese in provincia di Savona e l'entroterra [illegible] Savona (Valbormida). Infine i fondi per il potenziamento degli [illegible]dali [illegible] della sanità in genere. Al centro del dibattito la necessità di rafforzare le strutture della Regione, da anni in preda a [illegible] crisi finanziaria. **[p. c.]**

Il dramma a Struppa

Calciatore muore davanti [illegible] moglie e figlio [illegible] 10 anni

GENOVA. Un [illegible] di 40 [illegible], Mauro Guarducci, residente a Genova, che pare sia stato colto da una crisi cardiaca, e' morto nel tardo pomeriggio mentre disputava una partita di calcio tra amici in un campo sportivo di Struppa.

Soccorso e trasportato all' ospedale di San Martino [illegible] un' autoambulanza, della Croce bianca di Struppa vi e' giunto cadavere. L'infortunio è avvenuto sotto gli occhi della moglie [illegible] del figlio [illegible] dieci anni che fa parte delle leve giovanili [illegible] Sampdoria club.

Inutili i soccorsi dei medici del San Martino. Il referto medico parla di arresto cardiaco.

La tragedia dopo poco più di mezz'ora del primo tempo. Fino a quel momento non avrebbe dato [illegible] [illegible] malessere. Il malore lo ha colpito a centro campo. Lo hanno soccorso i compagni che pensavano ad un trauma dopo uno scontro di gioco.

Bottino di 150 milioni

[illegible] [illegible] esplosivo nella villa di [illegible] [illegible] d'affari

GENOVA. Tre ladri-professionisti, [illegible] una notevole dose [illegible] sangue freddo e di tempismo, hanno svaligiato la villa d'un uomo d'affari greco Dimitri Rodocanachi, appartenente alla celebre famiglia di mecenati delle arti e della cultura degli anni Venti e Trenta, sulla collina [illegible] Sant'Ilario, [illegible] al pi[illegible] terreno [illegible] trovassero un custode e [illegible] domestica messicana. I malviventi, approfittando dell'assenza del padrone, sono entrati nella villetta, scavalcando una cancellata e aprendo la cassaforte dello studio, facendo saltare la serratura con una mini-carica di esplosivo. Sono fuggiti [illegible] denaro e preziosi per un valore di oltre 150 milioni. Solo al rumore dell'esplosione, il custode ha fatto scattare l'allarme collegato [illegible] polizia, ma i ladri s'erano già riusciti a fuggire prima dell'arrivo degli agenti. **[p.l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via 54.

SORI
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632.
RECCO
Falgui, via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Arlotta, via Repubblica 97, tel. 771.069.
via 2, tel. 287.077.
RAPALLO
Torrelli, via Mazzini 46, tel. 50.296.
ZOAGLI
Valiani, piazza XXVII Dicembre, tel. 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Bellagamba, M. Liberazione 1, tel. 309.933.
SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.064.
Marcone, via Longhi 66, tel.

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205, **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.847, **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351, **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.641; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985, **Recco:** 74.102, **Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono
Pediatrica (a pagam.) t. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 319.851 **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.855 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 78.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** ; **Zoagli:** 259.388; **Chiavari:** 360.000, 309.587, 392.151, **Ligure:** 41.620, 41.060; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Pralo, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, Piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998. **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55858, 65069, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 306522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51, **Margherita:** telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-588553, **Casarza Ligure:** 467.141, **Borzonasca:** 340.016, **Cicagna:** **Rezzoaglio:** 97.043, **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 21. L. 115.000 85.000/65.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472. Ore 20,30. L. 40.000/28.000 — **Memorie di Adriano**, di Marguerite Yourcenar. Con Giorgio Albertazzi.

Teatro Duse — Tel. 831.18.81. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000 — **Stabat mater**, di Antonio Tarantino. Regia di Cherif. Compagnia La Famiglia delle Ortiche. Con Piera Degli Esposti.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 40.000/28 — **Le relazioni pericolose**, di Christopher Hampton. Con Geppy Gleijeses, Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò e Marlù Prati.

T. della Tosse — Tel. 247.07.93 — Sala Aldo Trionfo. **Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia di Tonino Conte. Ore 21. L. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.649. Or.: 15,20/17,10 5/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 14,30/16/17,30/19 20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. ; mer. 7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Augustus — Tel. 560.810. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. ; 7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000;
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Miracolo italiano

Odeon — Tel. 382.8238. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Palazzo — Tel. 585.5121. Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. L. 1 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Con gli occhi chiusi

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17/19/21 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. 17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. ; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

— 562.137. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il colore della — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Centrale 1 — **Film a luce rossa**

Centrale 2 — Tel. 560.380 — **Film a luce rossa**

Chiabrera — Tel. 281.586 — **Film a luce rossa**

Eldorado

del — Tel. 413.836. Or.: 20,15 22,30. Lire 8000/6000 — **Missing**

Carignano — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 210.769. Ore 21,15. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 605.836. Or.: 20,15/22,30. L. 6000, rid. 5000 prime visioni 7000 — **Nuovo programma**

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA — GENOVA — IMPERIA — LA SPEZIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

PREVISTO PER . Situazione d'instabilità con attenuazione durante il pomeriggio, cielo irreg. nuvoloso-poco nuvoloso, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temp. stazionaria. **Tendenza per domani.** Lento e graduale miglioramento più accentuato nella giornata di domenica, temp. in lieve aumento nelle massime. **di ieri:** temp. del mare 15 °C, umidità 30%, vento Nord-Est 20-35 km/h, mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1009 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	9	min	6
Savona	max	9	min	
Imperia	max	12	min	

UN ANNO FA A IMPERIA
: 17 min: . Temp. mare 15.

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,54. La **Luna** cala alle 10,53 e si leva alle 22,37 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

— Ore 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden — Tel. 683.029. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,10 , lun. e soci 6000 — OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,20. Lire 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.551. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15. Lire 8000
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938. Or.: 15,30/17,15/18 20,45/22,30. L. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,30/19,30/22,15. L. 10.000
Occhio Pinocchio

SESTRI LEVANTE
Ariston — 41.505. Or.: 16/18,05/20,15/22,20. Lire 8000
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 16; 20,45. Lire 39.000/30.000 — **Amleto**

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15/17,25/19,50/22,15. Lire
Occhiopinocchio

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Diana 2 — Tel. 825.714. 17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15/17,25/19,50/22,15. L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/. Lire 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
La Bibbia: Genesi — di E. Olmi, con O. Antonutti (It./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' — Biblico

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/6000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30/21. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALBISOLA
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 9000/6000/4000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Ritz — Tel. 640.427. Or. 16 17,40/19,15/20,45/22,30. L. 9000/6000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e prel. dalle 16 alle 22,30. Lire
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 16,30 17,20/19/20,40/22,30. L. 8000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

ALBISSOLA
Teatro Leone — Ore 21. L. 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO
Abba — Or.: 20/22,20 fest. spett. pom. dalle 16. Lire 8000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15 ult. 22,30. Fest.: 16 alle 22,30. L. 9000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

LOANO
Loanese — Tel. . Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 8000/8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Giardino Principe — Ore 21. L. 10.000

— 575.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,00 22,30. Lire 8000/5000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40'

MILLESIMO
Lux — Or.: 21 fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000 — OGGI

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mini, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' — Sentimentale

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 ,50/18,30/20,45/22,30. Lire 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Or.: 21. Posto unico L. 10.000
Concerto delle feste — 25 dicembre. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30/16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000/rid. 7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000. Rid. anziani L. 4000
Occhiopinocchio

Dante — Or.: . Lire 9000/rid. 6000 rid. anziani 4000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

DIANO MARINA (?)
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 8000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4000
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 6000
La leggenda di Zanna Bianca — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' — Avventura

— Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/rid. 5000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

SANREMO
Ariston — Or.: 15-22,30. Lire 10.000/rid.
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della . N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: 15-22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15-22,30. L. 10.000/rid.
Occhiopinocchio

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15-22,30. L. 10.000/rid. 6000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15-22,30. L. 10.000/rid. 6000
Botte di Natale

Centrale — Or.: 15-22,30. Lire 10.000/rid. 6000
S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: 15-22,30. L. 10.000/rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. — Comico

— Or.: 15-22,30. L. 10.000/rid.
Junior

Orfeo — Or.: 15-22,30. L. 10.000/rid. 6000
Junior

Tredici sì al programma della giunta. L'opposizione: 7 astenuti e un no

Sestri ricomincia, con fiducia

Insediato ieri il nuovo Consiglio comunale

Ecco il nuovo Consiglio comunale [illegible] Sestri Levante. Nella prima foto a sinistra della fila in alto il neosindaco progressista Mario Chella. A seguire i consiglieri. Per la maggioranza Federico Conti, Andrea Lavarello, Livia Calani, Nicola Gandolfo, Germana Granelli, Francesco Guerisoli. [illegible] seconda fila Marco Marsicano, Mario Boreanaz, Francesco Bertucca, Luigi Stagnaro, Bruno Panteri, Nicola Ceragioli. Minoranza Gianni Traversaro. In terza [illegible] Giancarlo Dondi, Anna Conti, Giorgio Grino, Massimo Bixio, Giacomo Conti, Giorgio Repossi, Fabio Broglia

CHIAVARI. Prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Sestri Levante. L'altra sera il programma della giunta guidata [illegible] sindaco progressista Mario Chella, e la composizione della [illegible] amministrazione, sono stati approvati [illegible] 13 voti a favore (maggioranza più sindaco), sette [illegible] e [illegible] solo voto contrario, quello del consigliere d'opposizione Fabio Broglia (Ccd).

«Si tratta [illegible] un segnale forte. L'opposizione, con l'astensione, ha assunto [illegible] atteggiamen[illegible] maturo, di fiducia [illegible] termine e non di sfiducia a priori», ha commentato l'assessore Paolo Valentino. Con lui sono [illegible] confermati gli altri cinque assessori: Aldo Rivolini (vicesindaco), Giovanni Peri, Roberto Santi, Mariangela Millanta, Carlo Chiappara.

Il Consiglio ha quindi eletto, con voto segreto, suo presidente Giorgio Repossi, della minoranza (19 consensi su 20). Vicepresidente del Consiglio è Francesco Bertucca, della maggioranza. L'ex sindaco leghista Gianni Traversaro ha inoltre costituito un gruppo indipendente, mentre gli altri tre consiglieri che erano stati eletti nella stessa lista (Nuovo centro: Lega, Ppi, Patto Segni) hanno costituito il gruppo consillare [illegible] Ppi. Oggi Chella diventerà ufficiale di governo, giurando al prefetto. [f. p.]

[illegible] DALLA RIVIERA

RAPALLO

Due miliardi dalla Provincia per la condotta a mare

La Provincia ha confermato l'avvio dei lavori per la sostituzione di due chilometri della condotta fognaria sottomarina. L'operazione di posa [illegible] mare del nuovo collettore partirà a settembre. La spesa, di un miliardo e mezzo, sarà a carico dell'ente provinciale, che ha già ottenuto [illegible] mutuo. [f. p.]

[illegible]

I Comuni faranno ricorso contro gli aumenti Amiu

I Comuni [illegible] Tigullio ricorreranno al Tar contro gli aumenti da parte dell'Amiu per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Scarpino. Intanto la Regione ha commissariato il Consorzio intercomunale per lo smaltimento rifiuti del Tigullio: il commissario è Sergio Poggi, assessore a Chiavari, che ha 60 giorni per affidare l'incarico per la realizzazione dell'inceneritore comprensoriale. [f. p.]

CHIAVARI

Orari, tutti i negozi aperti oggi e domani

In merito all'articolo pubblicato ieri sugli orari natalizi dei negozi, il presidente dell'Ascom di Chiavari Tito Lino Fontana ha precisato che «i negozi di Chiavari rimarranno aperti anche la sera sia oggi che domani e che comunque possono avvalersi della proroga agli orari Colombiani in vigore sino al 31 dicembre, che permette di tenere aperto 24 ore su 24». Sta [illegible] singoli commercianti decidere che orari adottare. [f. p.]

PORTOFINO

Il Comune riduce l'Ici la tassa scende al 5,5

Il Comune di Portofino fa un regalo ai tanti Vip che possiedono case e ville [illegible] borgo. L'amministrazione ha deciso di diminuire per il '95 il valore dell'Ici, che scende dal 5,8 al 5,5 per mille. [f. p.]

RAPALLO

Eletto il nuovo direttivo per i Volontari del soccorso

I Volontari del soccorso hanno un nuovo consiglio direttivo. Presidente è Piergiorgio Brigati, suoi vice Stefano Pendola e Remo Carioti. Segretario è Daniele Castagneto, direttore dei servizi Emilio Dino Garbarini. [f. p.]

BOGLIASCO

Nuovo circolo politico per i cristiano democratici

Si è costituito l'altra sera a Bogliasco il circolo culturale «L'Alba». Tra i promotori dell'iniziativa Giorgio Pesce, coordinatore regionale Ccd, Gianluca Bucilli, consigliere comunale di Recco, Paolo Terrile e Angelo Pibiri, capogrup[illegible] Ccd e assessore al Comune di Camogli, Ennio Trabino, consigliere comunale di Uscio, Alberto Cravino, dirigente provinciale del ppi. Fanno parte [illegible] nuovo circolo anche Wilma Bitossi Carruti, Sandro Pellegrini, Francesco Baratto e Alessandro Cosmelli e il presidente della pro l[illegible] di Bogliasco Angelo Canevelli. [f. gr.]

Feriti il conducente e i passeggeri dell'auto investitrice

Allarme tossico sull'A12

Un'autocisterna carica di acido solforico è stata tamponata in galleria e ha perso parte del liquido. Una bambina di tre anni è rimasta intossicata: è in ospedale

SESTRI LEVANTE. Acido solforico [illegible] galleria, [illegible] pomeriggio sul tratto autostradale tra Deiva Marina [illegible] [illegible] Levante. Un'autobotte [illegible] stata tamponata.

Nella cisterna [illegible] [illegible] aperta una falla dalla quale è fuoriuscito l'acido, le cui [illegible] hanno invaso [illegible] tunnel. E' rimasta intossi[illegible] [illegible] bambina di tre [illegible] La carreggiata è stata chiusa al traffico. L'episodio si è verificato intorno alle 15,30, in prossimità [illegible] uno sbocco della galleria Croce dei Tozzi, in direzione Genova. [illegible] [illegible] verificato un maxi-tampo[illegible] che ha coinvolto più mezzi. L'auto di [illegible] famiglia romana ha cozzato contro l'autobotte.

Sono rimasti feriti il conducente dell'auto, Marco Matteuzzi, 50 anni, e il figlio Riccado, 21 anni. Entrambi [illegible] stati soccorsi dai militi della Croce Verde: il primo è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna con gravi lesioni al viso e un trauma cranico; il secondo per lesioni al volto [illegible] stato di shock.

Sull'auto c'erano anche [illegible] cani, due bracchi italiani. Uno [illegible] rimasto gravemente ferito. Gli animali [illegible] [illegible] trasportati con una ambulanza dei Volontari del soccorso [illegible] al pronto [illegible] veterinario di Sestri Le[illegible].

I Volontari hanno anche prestato assistenza a Charlotte Trombadori, [illegible] [illegible], [illegible] Roma, che [illegible] rimasta [illegible] dalle esalazioni dell'acido. La bambi[illegible] è stata ricoverata nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Chiavari.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Genova, Chiavari, Rapallo. La carreggiata [illegible] stata chiusa. Si [illegible] formata [illegible] coda d'auto di una decina di chilometri. [f. p.]

[illegible] SPIAGGE [illegible]

Appello al Genio civile

L'Assobalneari [illegible] Tigullio lancia un appello a prefetto e Genio civile per il grave stato di erosione del litorale lavagnese [illegible] di Sestri Levante, sollecitando gli Enti preposti a realizzare le opere di ripascimento e difesa delle spiagge. [illegible] chiede di accelerare le pratiche istruite per i due progetti che riguardano [illegible] ripristino e il rafforzamento dei pennelli [illegible] scogliera lungo il litorale di Cavi di Lavagna e per la costruzione [illegible] stabilizzazione dell'arenile sestrese per la protezione dell'abitato [illegible] [illegible] [illegible] Gromolo e il promontorio delle Rocche di Sant'Anna. Dice il presidente dell'Assobalneari Enrico Bixio: «Chiedia[illegible] [illegible] intervento del Prefetto perchè le recenti mareggiate hanno provocato un'ulteriore erosione dei litorali. Il prefetto può interveni[illegible] sollecitando l'attuazione delle opere che, in caso di mancata attuazione, potrebbe avere riflessi negativi per la sicurezza pubblica in occasione di future mareggiate». [f. gr.]

Feste amare per 75 lavoratori dell'azienda di Sestri Levante

I carabinieri alla Nuova Forti Arvedi chiude lo stabilimento

SESTRI LEVANTE. I carabinieri mettono i sigilli alla Nuova Forti, l'azienda sestrese ex Finarvedi gestita dal gruppo siciliano Mattarella. Lo stabilimento [illegible] così l'attività. E per i 75 dipendenti [illegible] un Natale triste.

L'operazione sigilli è stata eseguita dai militari su ordine del Tribunale di Milano, al quale il cavalier Giovanni Arvedi ha presentato nei giorni scorsi una richiesta [illegible] ingiunzione, che è stata accolta.

La mossa di Arvedi sembra sia stata dettata dalla morosità del cavalier Mattarella, che da tempo non avrebbe pagato [illegible] Arvedi l'affitto dei capannoni, di cui quest'ultimo è proprietario.

Ha commentato Antonio Gotelli, segretario della Cgil Tigullio: «E' [illegible] situazione drammatica e nel contempo nuova per noi. Non abbiamo alcuna memoria storica, [illegible] era [illegible] successo prima nel Tigullio che i carabinieri mettessero i sigilli [illegible] [illegible] fabbrica. Adesso vedre[illegible] il da farsi, anche se [illegible] [illegible] come se [illegible] potrà uscire».

L'ingresso della Nuova Forti a Sestri

I sindacati hanno chiesto un incontro urgente sia a Arvedi che a Mattarella. E così anche al neosindaco di Sestri Levante, Mario Chella.

Gotelli: «Di fatto è stata [illegible] terminata la cessazione d'atti[illegible] dello stabilimento. Abbia[illegible] soltanto ottenuto [illegible] Arvedi la possibilità per un impiegato di entrare nello stabilimento per poter portare avanti le pratiche del personale, quelle relative alla mobilità lunga che porterà al pensionamento 11 dipendenti. Pratiche che devono essere evase entro [illegible] fine del mese».

E per gli altri 64 operai? Ancora Gotelli: «C'è la [illegible] integrazione [illegible] al marzo del '95. [illegible] la "cassa" è stata disposta sulla base di una crisi aziendale [illegible] [illegible] segnali [illegible] possibile ripresa, come la [illegible] strappata da Mattarella in Turchia, che stava dando lavoro ad alcuni operai. Adesso invece [illegible] ferma tutto. Il rischio è che la cassa integrazione venga trasformata sulla base [illegible] una [illegible] d'attività dell'azienda. Significa insomma un anno di [illegible] integrazione [illegible] [illegible] mobilità [illegible] poi la fine di tutto».

Conclude Gotelli: «In questo [illegible] chiediamo a Arvedi di onorare gli impegni: i dipendenti della Nuova Forti che rimarranno a spasso se li dovrà prendere in dote lui». [f. p.]

IL [illegible] IN [illegible] [illegible] I APPUNTAMENTI

Musica classica per la Vigilia: appuntamenti anche [illegible] Cogorno e Sestri

In Fontanabuona storia e devozione Chiavari e Rapallo, concerti in strada

CHIAVARI. Presepi [illegible] concerti per il Natale, in Riviera. Anche quest'anno la **Fontanabuona** si trasforma nella «valle [illegible] presepi», con il concorso pro[illegible] dall'associazione «Colombo Fontanabuona» [illegible] e la Comunità montana.

Sono 23 i presepi che possono essere visitati in altrettanti Comuni e frazioni della vallata. Il migliore verrà premiato a Cicagna la sera del 14 gennaio.

A Chiavari gli alunni, genitori, insegnanti della scuola [illegible] dia «Della Torre» allestiscono [illegible] presepe vivente, con un cen[illegible] di figuranti e quattro rappresentazioni (il 26, dalle 16,30 alle 18,30).

Sempre [illegible] Chiavari i commercianti di p[illegible] Verdi [illegible] piazza Fenice diffonderanno sino al [illegible] gennaio musiche e canti tradizionali. Domani [illegible] dopodomani verranno distribuite anche caldarroste.

Sul piano musicale, domani dalle 17 alle 19,30 la Società Filarmonica proporrà una concerto jazz itinerante per [illegible] vie del centro [illegible] Chiavari. La sera, alle 21 all'auditorium, ci sarà un [illegible]o del pianista Giacomo Battorino. Il [illegible] [illegible]i allievi della scuola di [illegible] della Filarmonica porteranno [illegible] saluto musicale agli ospiti della casa di riposo Torriglia.

Il [illegible] al [illegible] Cantero, alle 10,30, si terrà [illegible] tradizionale concerto di natale del complesso filarmonico «Città di Chiavari [illegible] di Sestri Levante». Stesso giorno alle 16,30, all'auditorium, si terrà [illegible] concerto del violinista Daniel Pomeranz e del pianista Eugenio De Luca con recital di poesia di Guido Ragazzi (sponsor l'Alleanza Assicurazioni).

Un presepe vivente verrà allestito anche a **Rapallo**, a S. Maria del Campo, il 24 dicembre a partire dalle 22,30 (messa alle 23,30). Sul lungomare [illegible] nel centro storico, la [illegible] del 24 a partire dalle 22 [illegible] esibirà il corpo bandistico «Città di Rapallo». Stesso giorno, dopo la messa di mezzanotte, da [illegible] perdere l'«incendio dell'antico castello», con distribuzione in spiaggia di vino brulè [illegible] pandol[illegible] genovese. [illegible] 25, alle 10,30 e alle 15,30, sul lungomare, si terrà [illegible] concerto di campane diretto da G.B. Bavestrello.

Il 26, alle 15,30 sempre sul lungomare rapallese, infine, [illegible] in programma una esibizione del campione italiano [illegible] bicicletta acrobatica e del campione mondiale [illegible] salto in alto [illegible] pattini a rotelle.

A Cogorno, il [illegible] polifonico «Anton Bruckner» di Savona terrà un concerto di natale domani alle 21 preso la Basilica di [illegible]. Salvatore dei Fieschi. Concerto natalizio anche a **Sestri Levante**, il [illegible] alle 16, al teatro Ariston, [illegible] Coro Antoniano di Chiavari. [f. p.]

Ultime ore per preparare il presepe: per i bimbi il Natale è ancora una festa

Presepi d'autore [illegible] S. Margherita e Camogli

Recco, pandolce da record A Lavagna c'è la «Torta»

RECCO. [illegible] panettone da 140 chili, che sarà inserito come uno dei record del secolo nel «Guinness dei primati» è il simbolo delle festività [illegible] recchesi, dove al sacro [illegible] abbina il «profano» gastronomico.

Il dolce è [illegible] preparato dal panificio Moltedo con 250 [illegible] va, venti chilogrammi di zucchero, venti [illegible] burro a mezzo quintale [illegible] farina. Sarà distribuito a residenti [illegible] turisti, gra[illegible] [illegible] volontari della pro loco, domani sera in piazza Nicoloso. A Palazzo Massone da oggi fino all'otto gennaio esposiziona di fotografie, oggetti natalizi e presepi.

A Camogli il Natale si identifica invece con un bellissimo presepe allestito nella sala delle mostre sulla piazza del porticciolo. Dalle 10 alle 12 domani la banda Città di Camogli porgerà gli auguri musicali [illegible] cittadini e [illegible] turisti andando poi dagli ospiti della Casa Gente [illegible] [illegible].

A Santa Margherita nella zona di San Lorenzo la famiglia Frizzi [illegible] ogni anno [illegible] aperto i cancelli del giardino di casa [illegible] turisti per mostrare [illegible] presepo realizzato con bellissime statuine. Con il successo del tradizionale «Confeugo» in città l'altra [illegible] si sono cominciati ufficialmente i festeggiamenti natalizi anche sul lungomare e nel centro di Santa Margherita.

Il saluto di fine anno alla popolazione è in programma anche a Lavagna. L'appuntamento con la cerimonia è per doma[illegible] in piazza della Libertà. [illegible] un «Confeugo» speciale grazie ai Sestieri [illegible] Lavagna che con un [illegible] storico nelle vie del centro scambieranno gli auguri [illegible] la popolazione [illegible] con i turisti. Sarà offerta, dalle 18 in poi, cioccolata calda mentre i ragazzi dei Sestieri consegneranno agli ospiti dei ricoveri cittadini la Torta dei Fieschi donata dai [illegible] pasticceri. [f. gr.]

L'INTERVISTA

LA RELIGIONE E I PROBLEMI DELLA SOCIETA'

Il messaggio di monsignor Dante Lafranconi ai savonesi

«Questa è una città viva»

Il vescovo parla dei problemi della diocesi. Questa sera incontro con i fedeli in piazza Sisto IV e il primo gennaio pellegrinaggio al Santuario della Pace

Monsignor Lafranconi ha rivolto ai savonesi un messaggio augurale e si è soffermato sui problemi della città e della diocesi. Il vescovo parteciperà questa sera alle 18,30 alla veglia di preghiera in piazza Sisto IV mentre il primo dell'anno andrà in pellegrinaggio al Santuario della Pace

SAVONA. Il vescovo di Savona, Dante Lafranconi, in occasione del Natale analizza i problemi di Savona, della diocesi e del lavoro. Stasera il vescovo sarà in piazza Sisto IV, sotto la tenda e il primo dell'anno andrà a piedi al Santuario della Pace. Due modi questi per stare in mezzo alla gente, per sottolineare che la preghiera nasce nei luoghi e dai tempi della vita dell'uomo. Stasera alle 18,30, con la veglia per la pace in piazza del Comune, promosso dalla Caritas e dagli uffici missionario, liturgico e della famiglia, Dante Lafranconi per mezz'ora sarà in mezzo alla gente. Sono previste letture, preghiere, canti sotto la tenda e momenti di raccoglimento. La veglia sarà breve perché vuole essere accessibile a tutti, anche ai «praticanti». La scelta della piazza inoltre cerca di far capire che la preghiera non si fa soltanto in Chiesa. Il primo dell'anno il vescovo assieme ai fedeli della diocesi partirà alle 15 dalla stazione di Albisola in pellegrinaggio verso il santuario della Pace dove alle 16 celebrerà la messa in occasione della Giornata mondiale della Pace. Quest'anno l'attenzione è sulla «Donna educatrice alla pace». E proprio per sottolineare questo che nel pellegrinaggio del primo gennaio la lampada dell'olio della pace sarà portata in processione dalle donne della vicaria delle Albissole.

Questo invece il pensiero di Dante Lafranconi.

Monsignore, uno sguardo indietro al 1994 in diocesi. Un anno segnato anzitutto da un'attenzione della Chiesa verso i problemi sociali e del lavoro, come dimostrano le iniziative per i carcerati e per i disoccupati. E' una direzione su cui intende proseguire?

«Certamente, perché all'impegno del cristiano e il normale cammino della Chiesa prestare attenzione ai problemi della vita sociale soprattutto quando questi incrociano anche situazioni di disagio e di sofferenza. Per la verità non sono poche le iniziative a sfondo sociale che si trovano sul nostro territorio e sono un segno della sensibilità dei cristiani e non».

Il 1994 della Chiesa savonese è stato anche segnato da una ferita, l'abbandono di due sacerdoti giovani. Ora lei si prepara a confrontarsi con i preti diocesani anche su questo punto, durante i prossimi esercizi spirituali. Secondo lei il presbiterio ha le risorse per reagire positivamente e trovare motivazioni nuove?

«Il confronto con i sacerdoti della diocesi abbraccia anche altri temi che interessano la vita pastorale. Come ho indicato nella lettera inviata a tutti i sacerdoti per prepararsi a quel momento, si tratta di un incontro fraterno in cui parlarci con verità e carità. Come si fa in ogni famiglia quando si avverte il bisogno di chiarirsi idee e orientamenti di vita. Non ho dubbio che il presbiterio savonese possa reagire positivamente, e tengo conto di riscontri che ho già avuto dopo l'invio della lettera e di tanti momenti di scambio cordiale che ho già sperimentato a livello personale e comunitario coi sacerdoti. L'importante è muoversi con la disponibilità ad ascoltarci reciprocamente, con l'intelligenza per capirci e con l'umiltà di aiutarci l'un l'altro per servire meglio il Signore e la Chiesa. Se dovessi usare un'immagine evangelica, la troverei nell'esempio e nelle parole di Gesù durante l'ultima cena quando comanda ai suoi discepoli di lavarsi i piedi l'un l'altro. E' per favorire queste disposizioni interiori che ho pensato di far precedere l'incontro da un corso di esercizi spirituali, cioè da un prolungato momento di ascolto della Parola di Dio e di revisione personale di vita».

Un centinaio di preti in diocesi. Per qualcuno sono ancora tanti, per altri insufficienti. Il problema non è, però, quello di una loro adeguata utilizzazione? E' in questa direzione il discorso, ormai caldeggiato, delle unità pastorali?

«Quello del numero dei preti è un problema, ma non il più importante. Vengono prima altri due problemi: quello della qualità (intendendo per qualità non solo la cultura e la vivacità pastorale ma anche la santità) e quello del coordinamento pastorale nel senso dell'unità di indirizzi nel servizio ministeriale. Solo su queste basi si può pensare in modo proficuo alle unità pastorali che sono, in fin dei conti, una riconfigurazione dei servizi pastorali sul territorio. Il che, ovviamente, non riguarda solo i preti, ma coinvolge anche la presenza e la collaborazione dei religiosi e dei laici, chiamati ad assumere iniziative e responsabilità sempre più ampie nella chiesa».

Monsignore, un'occhiata alla città. Savona vanta primati negativi per quanto riguarda criminalità, droga e disoccupazione. Quale può essere la presenza dei cattolici nel tessuto cittadino, anche alla luce del recente messaggio del Papa al popolo italiano?

«La presenza dei cattolici nel tessuto cittadino è anzitutto espressa dalla coerenza tra vita e fede, così quello che costì. Da tanti anni le condizioni della nostra vita sono richiedono più gesti eclatanti di eroismo e così abbiamo finito per credere che le esigenze della fede si possano aggiustare con infinite altre esigenze (del denaro, della moda, degli interessi privati). Abbiamo dimenticato il monito di Gesù: «Se il sale diventa scipito con che cosa gli si renderà il sapore?». Si tratta dunque anzitutto che ciascun cristiano sia veramente tale, sempre, in ogni ambiente, col coraggio di andare, se necessario, anche contro corrente. In secondo luogo penso che si debba riscoprire il valore delle aggregazioni laicali, non solo come circoli di amicizia, ma come ambienti di seria formazione personale, nonché di elaborazione e proposta di un'etica professionale».

Savona è una città 'morta' dal punto di vista delle iniziative. Quale messaggio si sentirebbe di lanciare agli amministratori pubblici?

«A me non pare che Savona sia una città morta. Le iniziative sono tante e credo che ciascuno di noi ne conosca solo una minima parte, col rischio di pensare che esistono solo quelle che conosce lui. Sto pensando, per esempio, alle iniziative culturali, di animazione sociale, di volontariato, di formazione religiosa. Il messaggio che mi sentirei di lanciare agli amministratori pubblici non riguarda eventuali iniziative che sono nella loro competenza. Se avessi qualche proposta in tal senso, la farei presente direttamente agli interessati. Il messaggio riguarda semmai l'invito ad essere persone oneste e competenti che agiscano nell'assoluto rispetto della legalità e nella ricerca del bene comune al di sopra di ogni interesse di parte. Ma dicendo questo non faccio che ripetere quanto da anni e da tutte le parti si auspica: un vero recupero, cioè, dei valori etici alla base della convivenza civile. Il che ovviamente riguarda tutti i cittadini e non solo i pubblici amministratori anche se questi in modo particolare grave. A loro tutti vanno il mio rispetto, la mia preghiera e gli auguri di Buon Natale».

Qualcuno la rimprovera di non essere un presenzialista in occasione di cerimonie e manifestazioni cittadine, e anche di non vivere da vicino la realtà savonese. Lei cosa ne pensa?

«Sul rimprovero di non essere presenzialista in occasione di cerimonie e manifestazioni cittadine, non posso che convenire. In parte dipende dal temperamento personale, in parte risponde a una scelta. Perché ho l'impressione che certe cerimonie e manifestazioni assomiglino molto a ritrovi di salotto. Nei confronti di altre manifestazioni sono attento anche se non vi partecipo personalmente, perché a volte ho l'impressione che si cerchi la presenza del vescovo come elemento decorativo. E poi preferisco dare uno spiccato senso religioso e spirituale alla missione del vescovo, la quale comporta già tante presenze da non lasciare molto spazio ad altre. Sul rimprovero di non vivere da vicino certe realtà savonesi bisognerebbe sapere a quali realtà allude, perché io penso che certamente alcune le vivo da vicino. Altre un po' meno forse perché non ho ancora assimilato le radici della tradizione locale o forse perché da parte di qualche savonese ci sono aspettative più grandi di quanto io non sia in grado di soddisfare. Ciò non significa comunque prendere le distanze dalla realtà savonese, che io accetto per quello che è, nei suoi aspetti positivi e in quelli negativi. Del resto ogni persona che venga da fuori è chiamata ad avere un certo rispetto e attenzione nel suo nuovo tessuto di vita. E' in quello che ho sempre cercato di fare anch'io dal giorno in cui venni a Savona, dove mi trovo bene e sono contento di stare».

Roberto Pizzorno

L'AUGURIO

«Accogliere il dono di Dio»

Questo il messaggio del vescovo: «Dio ha tanto amato il mondo per dare il suo figlio, L'Unigenito. E' il Natale, che l'evangelista Giovanni indica, come uno straordinario gesto di benevolenza e di amore per l'uomo da parte di Dio. Noi uomini continuiamo a restare ammirati e commossi di fronte a tale gesto. E anche provocati. Accoglieremo o no questo dono di Dio, questa sua presenza nella storia? Quanti lo accolgono sono segnati per sempre: diventano suoi figli. Ma non tutti lo accolgono. Oggi come ieri. Perché? Forse non si comprende il dono di Dio. Forse siamo prigionieri di noi stessi, dei nostri piccoli progetti e degli interessi immediati. Un giorno Gesù, parlando con una donna di Samaria, un po' sgomenta e diffidente davanti a Lui, Le diceva: 'Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che sta parlando con te...'. Lo conoscessimo anche noi! E' ciò che auguro a tutti, per celebrare il santo Natale». [r. p.]

Gli operai dell'azienda di Finale hanno bloccato ieri il centro con le loro auto

La protesta Piaggio paralizza Savona

La manifestazione per sollecitare il pagamento degli stipendi partita da piazza Saffi ha mandato in tilt il traffico in gran parte della città. Quasi impossibile raggiungere il quartiere di Villapiana

Le auto degli operai dell'azienda di Finale davanti al Palazzo del Governo

SAVONA. La Piaggio paralizza la città. Gli operai dell'azienda velivolistica hanno mandato in «tilt» la viabilità di Savona con le loro auto che hanno assediato Palazzo del Governo per alcune ore. La manifestazione, organizzata dal consiglio di fabbrica della Piaggio per sollecitare il pagamento di tre mesi di stipendi arretrati, ha messo in risalto l'estrema fragilità della viabilità savonese.

Gli operai della Piaggio per sensibilizzare l'opinione pubblica non sono stati costretti a compiere gesta clamorose. Ai dipendenti dell'azienda in crisi è stato sufficiente entrare in città con le auto per paralizzare la città e far riflettere i savonesi sui problemi dell'occupazione e la mancanza di idee degli amministratori. Anche un'azione banale e apparentemente scontata come una «gita» in centro con l'auto per una città come Savona assume le dimensioni dell'impresa. In un'altra città probabilmente l'ingresso di alcune decine di auto degli operai della Piaggio sarebbe passato forse inosservato. A Savona invece le auto degli operai hanno provocato il blocco totale della città.

Un momento della protesta Piaggio

Occupando il nodo cruciale di piazza Saffi, infatti, gli operai hanno bloccato il traffico in via Brignoni, via Vegerio, piazza Diaz, via Famagosta, via Boselli e via Paleocapa. Raggiungere il quartiere di Villapiana ieri mattina era quasi impossibile. L'impresa assume dimensioni ancora più significative se si tiene conto che gli operai hanno posteggiato le auto intorno a Palazzo del Governo, lasciando comunque spazio sufficiente al deflusso del traffico in piazza Saffi.

La facilità con cui la città è bloccata offre spazio a nuove rivendicazioni e soprattutto rischia di modificare radicalmente la strategia delle future rivendicazioni sindacali. Anziché occupare i binari alla stazione ferroviaria, incatenarsi ai cancelli delle fabbriche o salire in cima alle gru, gli operai non dovranno fare altro che salire sull'auto e dirigersi in centro città. Farebbe ogni famiglia nel periodo delle compere natalizie. Purtroppo per gli operai della Piaggio, che attendono lo stipendio da ormai tre mesi, lo shopping di Natale rappresenta un miraggio irritante. [e. b.]

I sindacati

«Le trattative dopo il piano»

FINALE LIGURE. Da tre mesi gli operai non hanno stipendio e non hanno ancora ricevuto la tredicesima. Se a gennaio scatterà la cassa integrazione a zero ore (la richiesta è per circa mille unità su 1300) si sono operai e impiegati della «Rinaldo Piaggio» di Finale e Sestri che rischiano di restare senza stipendio per mesi. E' il motivo di fondo della protesta dei lavoratori che annunciano anche per oggi a Finale altre «decise» manifestazioni.

Spiegano al consiglio di fabbrica: «Non siamo disponibili a trattare sulle cassa integrazione prima di conoscere cosa accadrà realmente da gennaio. La Cassa va vista nel contesto del piano industriale che ancora non conosciamo. Aspettiamo la conferma dell'incontro, previsto entro la fine dell'anno, alla presidenza del Consiglio dei ministri. Lo Stato dev'essere il primo a confermare le sue commesse per il P 180 e i motori». Concludono: «Ci sono sempre voci circa la possibilità che una banca anticipi sino a 7 miliardi, subito dopo Natale. Questa somma però, se si dovranno pagare anche i contributi, è sufficiente a pagarci poco più di un mese. I nostri stipendi arretrati comunque non c'è ancora nessuna certezza. I tre commissari alla guida della «Piaggio» hanno un poco iniziato il loro delicato lavoro scontrandosi subito con questa difficile situazione. [a. r.]

Nove milioni da distribuire tra 150 supplenti

Una specie di «tombola» per gli stipendi ai precari

SAVONA. C'è un nuovo «concorso», organizzato dal ministero della Pubblica istruzione. In palio nove milioni che in teoria dovevano servire a pagare stipendi e tredicesime di 150 insegnanti di tutta la provincia di Savona.

Una goccia nell'oceano. Ma andavano comunque distribuiti. Ed ecco saltar fuori l'astruso regolamento guidato dalla mente glaciale del mega calcolatore di Monte Porzio Catone a Roma.

Primo criterio: a quale circolo didattico attribuire la fatidica somma del «Bingo» ministeriale? Facile: al primo, in ordine alfabetico, del capoluogo, cioè Savona. E vince il circolo di Chiavella. Scene di giubilo fra i fortunatissimi supplenti; disperazione e scorno degli esclusi.

Ma quali precari riusciranno a trascorrere un Natale tranquillo? Intanto solo quelli che ricevono lo stipendio dalla Banca d'Italia a Savona. Subito fuori gioco gli sfortunati che si appoggiano alle banche del comprensorio.

Rimangono in gara un gruppo di desperados mentre il computer confronta con il «regolamento». I soldi verranno elargiti, tutti sino all'ultima lira, ma non basteranno. I Zuzzurro e i Vattelapesca son già fuori pista. E qui il concorso si complica orribilmente.

Distribuiti un paio di stipendi «normali», restano i premi di consolazione: due, trecentomila lire. A questo punto scatta «anche» il criterio alfabetico. Vince chi ha crediti il più possibile simili agli scampoli. Ed ecco l'ennesima trappola per chi doveva percepire il salario dello Stato. Restano così in campo i micro creditori. Sul filo di lana intascheranno, forse a gennaio, un pugno di lire già svalutate. [m. nu.]

Dovrebbero aprire entro pochi mesi a Varazze

I commercianti temono i due nuovi supermarket

VARAZZE. Preoccupazioni in casa Ascom per l'imminente apertura di due supermercati.

Sembra infatti che nel giro di pochi mesi possano aprire i battenti due grosse distribuzioni alimentari che secondo l'associazione di categoria penalizzeranno e costringeranno a chiudere almeno una decina di negozi del settore. I nuovi supermarket dovrebbero aprire in via Piave e in via Milano su superfici che superano i 300 metri quadri. Il affacceranno sul mercato varazzino forti dell'aiuto di grosse catene nazionali di distribuzione con prezzi altamente competitivi che schiacceranno il piccolo commerciante.

«Ci stiamo organizzando per attivare, tramite i nostri legali, tutti i sistemi per contrastare l'insediamento dei grossi centri commerciali - spiegano i membri del direttivo Ascom -. Ai titolari delle nuove licenze chiederemo di avere tutte le carte in regola nel rispetto delle norme normative del commercio: volumetrie, parcheggi, norme di sicurezza e tutto quanto possa in qualche modo contrastare o comunque rendere difficile la apertura di questi centri».

L'Ascom si preoccupa, in particolare, del futuro dei piccoli negozi che sorgono nei quartieri destinati ad accogliere i supermercati. «Nel giro di un anno, i negozietti di alimentari chiuderanno con danni gravissimi per le famiglie che da decenni si reggono sulla piccola distribuzione - spiega l'Ascom -. E quel che è più grave è che dopo un primo periodo di prezzi altamente concorrenziali, i grandi negozi faranno accordi per calmierare il mercato diventando, di fatto, i padroni assoluti della piazza con conseguenze gravissime per l'intera economia cittadina». [a. z.]

ANTON
ČECHOV
La signora col cagnolino
Il monaco nero
tuttolibri
LA STAMPA
Il monaco nero
Le notti bianche
La malora
Schiavi di New York
Presidenze

Guida agli appuntamenti di spettacolo della serata

Un Natale «differente» fra cartoons e giullari

GENOVA. Si moltiplicano le iniziative natalizie a Genova e dintorni. A Principe [illegible] la rassegna «Natale in stazione» promossa dalle Ferrovie dello Stato con l'esibizione, alle 21, del Gruppo «Città di Genova». Tutti i bambini che interverranno agli spettacoli riceveranno un dono della Divisione Servizi di Stazione.

Buon Natale anche dalla Provincia, dal presidente Marta Vincenzi, che da domani invita i genovesi a visitare Palazzo Doria Spinola dove alle 18 (con replica alle 19,15) avrà luogo uno spettacolo itinerante.

Al cineclub Lumière l'appuntamento è naturalmente con il cinema. Questa sera tocca nuovamente alla rassegna «Cartoons sul pentagramma» dedicata al rapporto fra disegni animati e musica organizzata dal Centro Universitario Cinematografico e dalla Provincia di Genova.

Sarà una serata omaggio alla [illegible] lirica e al cinema di Giulio Giannini ed Emanuele Luzzati, famosa coppia delle pellicole d'animazione italiane. A partire dalle 21, verranno proiettati «Il flauto magico», affascinante e divertente versione dell'opera di Mozart e i cortometraggi della trilogia [illegible]iana: «La gazza ladra», «L'italiana in Algeri» e Pulcinella. Ospite della serata al Lumière sarà lo stesso Lele Luzzati.

E in occasione delle festività, [illegible] [illegible] a tornare sulle scena l'attivissima Compagnia del Piccione che da oggi al 27 dicembre presenta lo spettacolo «L'isola degli animali» di Francesco Firpo, in scena alle 16 alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra.

Il testo, scritto appositamente per la compagnia di teatro-ragazzi genovese che conta dieci attori e due musicisti, pre[illegible] svariate soluzioni sceniche, dai cori degli animali, alle ombre cinesi, agli incantesimi.

E a proposito di spettacoli teatrali, questa sera è in programma il debutto, alle 21, al Teatro della Tosse (sala Dino Campana) dello spettacolo «La Giullarata sacra», una commedia musicale di e con Giampiero Alloisio e Patrizia Pasqui, interpretata dallo [illegible] cantautore genovese e da Mario Spallino. «Giullarata sacra» si presenta come un gioco fra il sacro e il profano e prevede il convolgimento del pubblico in sala chiamato a partecipare ad una sorta di presepe vivente.

Lo spettacolo resterà in scena fino a sabato 7 gennaio.

Altra attrazione natalizia è costituita dal grande Luna Park di piazzale Kennedy, con decine di nuove attrazioni. [m. b.]

CAPODANNO

In arrivo cenoni e show

Meno sette. A una settimana dalla notte di San Silvestro, fioccano le proposte e si delinea il Capodanno dei genovesi. Poche le vedettes dello spettacolo, [illegible] fatta per Massimo [illegible] e Jerry [illegible] ai Magazzini del Cotone e al Covo di Nord Est, con la partecipazione dell'orchestra Bravo di Augusto Righetti (e altri ospiti) e di Michele alla Fiera del Mare. Si ha la sensazione che i gestori dei locali abbiano puntato su un Capodanno «fatto in casa», con la partecipazione di band locali già conosciute e amate dai ragazzi. E' il caso, ad esempio, dell'Eccentrica dove suoneranno gli U-Boot. Una curiosità: i prezzi del cenone, o comunque della «serata» con il panettone e il brindisi di rito, non superano quasi mai le 80-100 mila lire; almeno per quanto riguarda i locali e gli spettacoli dedicati ai giovanissimi. Segno che la [illegible] delle feste private è nuovamente forte, dopo un andamento altalenante degli anni passati. Oltre all'Expo, ci sarà anche il Capodanno alla Fiera del Mare dove la notte più lunga dell'anno sarà accompagnata dalla voce - sempre ottima - di Michele, tornato in sala di incisione e deciso a regalare ai suoi fans una [illegible] serie di belle [illegible]. [m. b.]

ALLA [illegible]

Renzo, un pianobar grande come l'Europa

GENOVA

ECCOLO qui, Renzo Grandi, [illegible] doc, di professione pianista di pianobar. Ma il bravo Renzo, la tastiera la [illegible] qualche chilometro distante dalla Liguria. A goderne sono i clienti dell'hotel Konigshof di Monaco di Baviera dove Grandi suona da parecchi [illegible].

Complice il nuovo collega[illegible] aereo Genova-Monaco della Lufthansa-Air Dolomiti, l'altra sera il musicista spezzino ha allietato un gruppo di cronisti genovesi che, con quella faccia un po' così, come dice Paolo Conte, hanno scelto l'albergo del direttore Lorenzo Cattaneo come base per i loro timidi spostamenti in città, dagli studi della Bavaria all'avveniristico aeroporto. Una lunga notte di canzoni e, perchè no, di ricordi piacevoli di lontane serate in Riviera.

«Suonare per i miei conterranei è per me un grande piacere, anche perchè la Liguria è [illegible] nella massima considerazione dai tedeschi e, soprattutto, dai cittadini di Monaco di Baviera. Io, comunque, a Sarzana ci torno ogni anno, anche se ormai sto benissimo qui», racconta Renzo Grandi, fra un «Sapore di sale» e «Una rotonda sul mare».

Aggiunge Cattaneo: «Non dovrei dirlo io che sono friulano, ma, effettivamente, tutte le volte che la vostra regione chiama questi partono, nella speranza che accada anche il contrario, marco permettendo...».

Renzo Grandi, pianista in Baviera

E nella «due giorni» bavarese, il gruppo ligure una novità in tal senso è riuscita a portarla. Arriva dalla Regione che si appresta ad organizzare all'aeroporto di Monaco una grande mostra con i manifesti turisti d'epoca, recentemente raccolti in volume dall'assessorato al turismo. L'iniziativa, già realizzata a Zurigo, dovrebbe approdare nello scalo bavarese nei primi [illegible] del 1995 e costituire un ottimo biglietto da visita per i turisti tedeschi che si [illegible]estano a scegliere i luoghi delle [illegible] del prossimo anno. [m. b.]

GIORNO E [illegible]

[illegible]

«BlueBeater» all'Albatros

Concerto di Giuliano Palma e dei Blue Beaters, questa sera, alle 21, al teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone). In programma musica giamaicana degli anni Sessanta. [m. b.]

[illegible]

I «Reunion» al Club Mascherona

Concerto dei Reunion con Giorgio Usai, [illegible] alle 22,30, al Club Mascherona. In programma un repertorio di brani dei Beatles, dei Beach Boys, dei Rolling Stones e di altri gruppi storici. [m. b.]

[illegible]

Gli Xanga al Bonfim

Musica dal vivo, questa sera alle 20,30, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a [illegible] di Nervi, con gli «Xanga», un gruppo che viene presentato dalla rassegna rock «Arezzo Wave». [m. b.]

[illegible]

[illegible]b Callero al Nessundorma

Musica con Disco Bob Night, questa sera alle 22,30 al Nessundorma Cafè in via Porta d'Archi, con la partecipazione del chitarrista Bob Callero per un commento musicale alle proposte dei dj Alex Oliva e Alex Beecroft. [m. b.]

RONCO SCRIVIA

Concerto dei Sensasciou

«Sensasciou» in concerto, questa sera alle 21,30, alla Società Operaia di Mutuo Soccorso «La Torretta», a Ronco Scrivia. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

[illegible]VA

Teatro alla Sala Carignano

Va in scena oggi alle [illegible] alla sala Carignano, lo spettacolo teatrale «Natale fra i guitti», di Gianni Orsetti, presentato dalla Compagnia Comica Genovese 3C. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Santoro e Quistelli al Ducale

Bruno Santoro, Massimo Quistelli e «Pigiamino» sono fra gli animatori dell'appuntamento con gli spettacoli di Natale a Palazzo Ducale, con inizio alle 15,45. [m. b.]

CHIAVARI

Jazz itinerante

Concerto jazz oggi alle 17,30 tra via Martiri della Liberazione, piazza Mazzini e piazza Matteotti a Chiavari. I concerti di «jazz itinerante» si concluderanno alle 19,30. [f. gr.]

Successo per lo spettacolo teatrale dei ragazzi del liceo Da Vigo

Rapallo, sono in scena gli dei Ma l'Olimpo è a portata di mano

RAPALLO. Quando il mito fa spettacolo, anche i classici escono dagli scaffali della biblioteca, dagli zainetti degli studenti e conquistano il palcoscenico.

Se tante preoccupazioni procurano fra i banchi di scuola, quando Zeus ed Edipo lasciano le aule del liceo «Da Vigo» scatenano ragazzi e insegnanti.

Una sfida, una scommessa che gli studenti del liceo rapallese hanno vinto meritatamente l'altra sera, sul palcoscenico di un affollatissimo teatro Augustus dove si è svolto il saggio natalizio.

E i classici, ma anche Hugo e altri autori sono riusciti a trovare il punto di intersezione fra mitologia e attualità.

Non solo: c'è stato chi, le antiche cronache le ha abilmente intrecciate con la cronaca degli ultimi giorni, anzi delle ultime ore.

Incredibile, ad esempio, il tempismo con cui quelli della III B hanno scandito sul palcoscenico i guai di Edipo che il pubblico in sala ha potuto subito collegare a quelli di Silvio Berlusconi, grazie anche a diversi collegamenti con il «TG Tebe» e alla partecipazione di Pierpiero, il giardiniere della villa di Arcore lanciato da Antonio Albanese a «Mai dire goal».

Ad un certo punto è arrivato in scena anche un improbabile Giucas Casella a ipnotizzare le fanciulle presenti.

Giucas Casella ha ispirato i ragazzi

Uno spettacolo, dunque, visibilmente bello e divertente e persino ben recitato, tenuto conto delle poche prove fatte. E molto bene ha fatto il Comune di Rapallo a concedere ai ragazzi del «Da Vigo» la sala dell'Augustus.

Con un briciolo di coordinamento e di regia in più, l'anno prossimo questo saggio finale dei liceali potrebbe diventare un appuntamento fisso che non sfigurerebbe nel cartellone della stagione degli spettacoli a Rapallo.

Al termine delle rappresentazioni di prosa, gli studenti del liceo rapallese hanno lasciato spazio alla musica e alle canzoni.

La festa è finita dopo la mezzanotte, da oggi al liceo «Da Vigo» si ricomincia a studiare in vista del giro di boa della fine dell'anno, anche se ieri, nelle interrogazioni, gli insegnanti hanno tenuto conto della fatica dei ragazzi, rimandando a dopo le [illegible] di Natale il fatidico momento della verità. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible]

[illegible]

10,15 **Happy Hand**
12 — **Crisis**
12,45 **Chopper**
13 — **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
15 — **Telefilm**
15,30 **TN4 flash**
16 — **Happy Hand**
17 - **Il mondo intorno a noi**
18,30 **TN4 [illegible]**
19,30 **Tg Imperia**, provinciale
20,30 **Telefilm**
22 — **Telenews**

[illegible]

7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11,15 **Video top**, internazionale
12 — **California**, serial tv con M. [illegible]
13 — **Notiziario**
13,15 **FBI**, telefilm
14 — **Portobello road**, commerciale
[illegible] **Arius**
19 — **Spazio aperto: CISL**
19,30 **Primogiornale**
19,45 [illegible]
20 — **Cartone animato**
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Tredici in punto**, pronostici sulla schedina del totocalcio
22 — **Promogiornale**
22,15 **Cossier**
22,30 **Al lupo al lupo**, rubrica
0,30 **Centrosalotto**, rotocalco

[illegible]

8,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
14 — **Tirati su**, programma di giochi
[illegible] — **Pronto... vial**, videogame
15,15 **Andiamo al cinema**
— — **[illegible]o... vial**, videogame
20,10 **Primo pi[illegible]**, notiziario
22 — **1, 10, 100.000**, rubrica a cura di Giorgio Mondella
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **[illegible]4**, informazione
13 — **Crazy Dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Casa Mosca**, talk show sportivo
22,30 **Tg4**, [illegible]
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 **Tg flash mattina**
9,30 **Cartomanzia**
10,45 **Polvere di stelle**
12 — **La salute è importante**, [illegible]
[illegible] **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Oggetti d'arte**, rubrica
17,15 **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20 — **Zero in schedina**, rubrica
20,30 **Casa [illegible]** varietà sportivo con Maurizio Mosca e Antonio Cabrini
23 — **Momenti preziosi**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

[illegible] Mixer Tv

11,10 [illegible]
12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
18 — **Music non stop**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,45 **Tarzan in India**, film d'avventura
1,30 **Notturno Euro [illegible]**

[illegible] 7

10,15 **Arabesque**, [illegible]
11 — [illegible]
11,30 **Documentario**
12 — **Il [illegible] verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,10 **Orchestrecompilation**
13,35 **Documentario**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
15 — **Liguria flash**
16 — **Liguria flash**
17 — **Liguria flash**
17,30 [illegible]
18 — **Liguria flash**
18,03 [illegible]
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguri[illegible]**
20,30 **I miei quartieri**, i quartieri di Genova e i loro problemi
21,15 **Telefilm**
22 — **In giro per paesi**, informazione
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,45 **[illegible]ontario**
— — **Canale 7 non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone - Supermix**
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Venere con voi**, rubrica
17,30 **Cartoni [illegible]**
18,10 **Trapper John**, telefilm
19,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] **settimana**
21,30 **[illegible]ego si accomodi**
22,45 **Supersix sport**, rubrica
23,45 **[illegible] notte**, notiziario
0,15 **[illegible] di mezzanotte e...**

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19 — **Superpass**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Casa Mosca**, talk show
22,30 **Telegiornale**
23,30 **[illegible] classic**, musicale

Telestar

12,35 **Maison de luxe**, novela
13,30 **Tg il flash**, [illegible]
14,05 **Radici**, sceneggiato
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **China Beach**, telefilm
19,05 **Superamici**, cartoni
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Matrimonio in casa Bradford**, film tv
23,50 **Emotions**, varietà

Tv Arcobaleno

14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **[illegible] fiori**, [illegible]
19,30 **TgA**, notiziario
20 — **[illegible] music**, rubrica
20,30 [illegible]
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Incontri**, attualità
[illegible] **[illegible] music**, rubrica

Rete A

15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache dei sentimento
17 — **Nero su [illegible]**, cronache dei sentimento
[illegible] **I vostri soldi**, [illegible]
19,30 **TgA [illegible]**, informazione
20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
21,30 **I vostri [illegible]**, rubrica di economia con A. Mangano
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei [illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Dopo il secondo 3-0 alla Bolzanetese, per i ragazzi di Risaliti 24 gol segnati e nessuno subito

L'Entella dei record [illegible] la Coppa

A gennaio la doppia finale regionale col Ceparana

CHIAVARI. Entella [illegible] Ceparana [illegible] contederanno [illegible] gennaio [illegible] titolo ligure, e l'ammissione alla fase nazionale di Coppa Italia. Non c'erano molti dubbi mercoledì sera sull'ingresso in finale dei chiavaresi: la gara con la Bolzanetese [illegible] è risolta in un silenamento che neppure l'espulsione di Agata dopo un quarto d'ora ha complicato: 3-0 che bissa la vittoria dell'andata e migliora ulteriormente il record di Coppa della banda-Risaliti. Dopo 8 partite, tutte vinte, l'Entella ha segnato 24 reti e non ne ha subite.

L'imbattibilità [illegible] Coppa Italia va però divisa tra i due portieri della squadra [illegible] Risaliti. Mercoledì sera in una gelida se[illegible], tra pochi intimi, i biancocelesti che [illegible] «ammazzato» ogni velleità della Bolzanetese nella gara [illegible] andata, oltre agli squalificati Schenone, [illegible]mieri e Danilo Camozzano, hanno rinunciato al portiere Raffo, facendo giocare tutta la partita al numero dodici Capozzi [illegible] dando spazio ai «panchinari» Braschi, Badiale [illegible] Cavagnaro. La Bolzanetese stava anche peggio (fuori Ferrando, Piccarreta, Bei [illegible] Maccil [illegible] ha schierato una formazione altrettanto «povera». Nonostante queste premesse non sono mancate le scaramucce, per via delle «ruggini» accumulate nella partita dell'8 dicembre.

Agata, che fu colpito duramente, ha cercato subito di farsi giustizia da solo: al 18' è stato «beccato» dall'arbitro e mandato negli spogliatoi. Neppure la prospettiva di giocare 70 minuti [illegible] inferiorità numerica ha sapventato la squadra di casa, diretta da Gianni Comini che sostituiva in panchina lo squalificato Risaliti. Al 23' Dagnino su punizione ha chiuso i conti: splendido tiro ad effetto che ha toccato [illegible] palo più lontano e ha varcato la linea bianca. Al 30', poi, corner e colpo [illegible] testa vincente di Dondero. Al 46' Garbarino, appena entrato, ha realizzato al termine di un'azione personale insistita [illegible] caparbia.

La Bolzanetese è parsa inerme: basti dire che non è riuscita [illegible] indirizzare un solo tiro verso la porta difesa da Capozzi. Al termine dell'incontro il presidente Bonino e l'allenatore Risaliti facevano già progetti per la finale col Ceparana: «Bisogna giocare entro il 15 gennaio; probabilmente sarà scelto mercoledì, al Comunale ma non [illegible] sera. Il Ceparana [illegible] avversario temibile, non imbattibile. In campionato abbiamo giocato in casa [illegible] [illegible] [illegible] ha sconfitti 2-0. Ma sul piano [illegible] gioco non fummo certo inferiori. Anzi».

In Coppa Italia Stefano Risaliti ha guidato l'Entella a una marcia finora trionfale

Danilo Sanguineti

Camogli [illegible] il girone

E tra il Bogliasco e il Carasco deciderà il sorteggio. Le altre

Dodici qualificate, [illegible] una tredicesima da decidere con il sorteggio: questo il verdetto alla conclusione del secondo turno della Coppa Liguria. E per le levantine, soltanto il Camogli sicuro di andare avanti: 4-3 al Lagaccio, girone vinto a punteggio pieno dopo la precedente affermazione sul Moneglia.

I bianconeri di Costaro confermano così di puntare alla Coppa, di aver preso la manifestazione con la massima serietà. Una seconda nostra rappresentante potrebbe qualificarsi per [illegible] terzo turno, [illegible] solo [illegible] il sorteggio sarà benevolo: Bogliasco [illegible] Carasco hanno infatti concluso [illegible] sul 3-3 lo scontro diretto, dopo aver entrambe battuto il Villaggio Under per 3-0. Parità nei punti (4), nella differenza reti (+3), [illegible] gol fatti (6) e subiti (3): insomma, pari in tutto. Sarà una monetina a decidere la qualificazione, [illegible] Carasco attendono speranzosi: [illegible] sorteggio potrà esser fatto con [illegible] calma, visto che [illegible] terzo turno (con la formula di tre «triangolari» e un «quadrangolare») prenderà [illegible] via solo l'8 marzo.

Poi i verdetti che erano già noti, come l'eliminazione del Riviera Fazzini, del Villaggio Under e del Moneglia. Questi i risultati dei 13 gironi: [illegible]. Bartolomeo Cervo-S. Stefano al Mare 4-1 [illegible] riposato la Taggese); Cisano-Portovado 3-0 (rip. Veloce); Millesimo-Villanovese 3-0 (rip. Mallare); Monterosso-Mazzetta 1-3 (rip. Riviera Fazzini); Marola-Luni 2-0 (rip. Don Bosco Spezia); Bogliasco-Carasco 3-3 (rip. Villaggio); Cosmos-Borgoratti 1-3 (rip. Fegino); Voltrese-Bigo 3-0 (rip. Anpi); Panificio Quintano-Goliardica 3-2 (rip. Ossidal); S. Gottardo-Genoa club Mignanego 0-4 (rip. Don Bosco Genova); S. Cipriano-Cep 1-0 (rip. Masone); Ravecca-Albisola 5-2 (rip. Piccarello); Camogli-Lagaccio 4-3 (rip. Moneglia). Infine i gironi [illegible] terzo turno. Girone A: S. Bartolomeo, Cisano e Millesimo; [illegible]: Mazzetta, Marola, sorteggio Bogliasco-Carasco; C: Borgoratti, Voltrese [illegible] Quintano; D: Mignanego, [illegible]. Cipriano, Ravecca [illegible] Camogli. [g. s.]

SPORT BABY

Le discipline di squadra offrono ancora emozioni

TRE sport di squadra catturano l'attenzione di atleti e appassionati sullo sport giovanile.

[illegible]

Magico Autorighi

Derby a Santa per i Cadetti regionali, con successo dell'Autorighi per 66-65 dopo un supple[illegible]. Centro Basket in scioltezza sul Crdd (79-54). Classifica: Centro Basket e Autorighi p. 4; Lerici, Tigullio [illegible] Canaletto 2; Sarzana, Spezia, Pontremolese e Crdd 0. Prima di ritorno per gli Junior, e Autorighi sempre lanciato: 77-50 a Pontremoli. Ok pure l'Alcione Rapallo (82-73 al Dlf). Autorighi p. 16; Spezia 93 e Pontremolese 12; Lerici e Alcione 8; Dlf e Sarzana 4; Spezia 0. Giro[illegible] «Propaganda»: Autorighi B-Alcione 37-9; Alcione-Villaggio 3-92; Cadiferae-Autorighi A 19-95; Villaggio-Tigullio 30-0. Autorighi A p. [illegible] Villaggio e Cadiferae 6; Autorighi B 2; Alcione -1; Tigullio -3.

PALLANUOTO

Bogliasco batte Recco

Juniores, Allievi [illegible] Ragazzi al quarto turno, molte [illegible] sorprese. Negli Junior, il Recco vince la quarta gara consecutiva (13-5 a Lavagna) e aumenta [illegible] vantaggio sulle rivali: ora è a «più 3». Le altre: Nervi-A. Doria 16-4; Camogli-Chiavari 9-5; Sori-Quinto 3-13; rip. Sturla. Classifica: Recco p. 8; Camogli e Nervi 5; Chiavari e Quinto 4; Lavagna, A. Doria e Sori 2; Sturla 0.

Negli Allievi tre squadre a condurre, tra cui il Chiavari che non ha [illegible] problemi col Camogli (17-7). Il Recco, [illegible] battuto (6-4 dal Bogliasco), perde quota. Le altre: Sori-Sturla 12-5; Lerici-Savona 0-29; Lavagna-Marisport 5-7. Classifica: Savona, Chiavari e Sori p. 6; Bogliasco, Camogli e Recco 4; Marisport 2; Lavagna, Lerici [illegible] Sturla 0. Infine i «Ragazzi», con una coppia al vertice: Camogli-Chiavari 4-15; Quinto-Pro Recco 2-15; Lavagna-Bogliasco 7-14; Marisport-Sturla 12-8; rip. Rapallo. Classifica: Pro Recco [illegible] Bogliasco p. [illegible] Chiavari 6; Lavagna e Marisport 4; Camogli 2; Quinto, Sturla [illegible] Rapallo 0.

[illegible]

Massimo equilibrio

Negli Juniores maschili conducono Ceparana e Latte Oro S. Margherita (p. 6) seguite [illegible] Chiavari (4), Spezia (4), Rapallo (2), Mercato Picasso (0) [illegible] Cames (0). Nelle donne vola il Recco (12); a seguire il terzetto a quota 8 con Rapallo, Chiavari e Fontanabuona. Poi Cames con 4 e S. Pietro con 0. Nei Ragazzi, Rapallo (4 gare) e Latte Oro (6) accoppiati [illegible] quota 8; Chiavari 6; Uscio 2; Borzonasca 0. Nelle Ragazze, [illegible] vertice Rapallo, Recco [illegible] Lavagna a 10; poi Chiavari 8, «Cipria e Belletto» con 2 e Latte Oro a zero. [g. s.]

La squadra di Marchioro si è presentata senza i tre stranieri, Torrente e Signorini

Soltanto un gol [illegible] il [illegible] Vado

Signorelli decide (1-0) l'amichevole nel Savonese

VADO. «Solo» 1-0 per il Genoa: si è conclusa col minimo scarto l'amichevole del «riabbraccio» tra il Grifone e il Vado, dopo le polemiche seguite all'incidente [illegible] da Delli Carri a Saltarelli, lo scorso agosto. Una rete di Signorelli al 18' della ripresa ha deciso una partita giocata al piccolo trotto soprattutto [illegible] parte degli uomini di Marchioro, tra i quali [illegible] Skuhravy, Miura, Van't Schip e Torrente. Signorini c'era, ma [illegible] rimasto a bordo campo.

La bella figura l'ha fatta soprattutto [illegible] Vado, anche se ieri al «Chittolina» c'erano meno di 100 spettatori, a parte i ragazzini del vivaio vadese. [illegible] Genoa all'inizio ha schierato: Micillo; Delli Carri, Torrone; Caricola, Galante, Marcolin; Manicone, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Signorelli. Una squadra solo per metà «vera»: perfino la numerazione non era la solita.

Piovano ha [illegible] [illegible] campo questo Vado: Bergellini; Ciarlo, Honich; Roffi, Scalzi, Tufano; Moiso, Parodi, Famà, Ceppi, Lucisano. In pratica la miglior formazione. Il tecnico ha poi immesso, [illegible] un quarto d'ora dalla fine, il secondo portiere Riminucci, Moirano, Torelli, Carpi, Giudici, Mazzieri e Dolcetti. Marchioro ha poi dato spazio a Speranza, Posticcio, Galducci, Cremonesi e Castorina.

Nel primo tempo, in gran parte [illegible] marca vadese, all'11' subito l'ottimo Famà in evidenza[illegible]: si è liberato in velocità chiamando Micillo alla parata. Al 18' Lucisano ha costretto Galante al salvataggio sulla linea, mentre 4' dopo il Genoa si è fatto vivo con Ruotolo (il migliore dei suoi) capace di presentarsi da solo davanti a Bargellini, ottimo nel «chiudergli» la porta. Al 31' Ruotolo [illegible] ha ancora provato dalla distanza, poi nulla fino al 63', col gol ospite. Contropiede [illegible] Castorina, che entra in area e tira: ribatte Bargellini, ma Signorelli di piatto non [illegible] problemi nel ribadire in rete. A dieci minuti dalla fine, bravo Riminucci ancora [illegible] conclusione di Ruotolo. [r. p.]

[illegible]

La prima fuga è del «Clipper»

Sono state giocate 5 partite appena: il 25° torneo di calcio a sei giocatori «Coppa Città di Zoagli-Memorial Titino Oppicelli» è in ritardo sulla tabella di marcia, e alla ripresa delle ostilità (domenica 8 gennaio) dovrà procedere [illegible] tappe forzate per chiudere entro i limiti stabiliti (fine aprile). Domenica scorsa al campetto comunale messo a [illegible] dalla Stella Sportiva Zoagliese, organizzatrice del torneo si sono giocate tre gare.

Il Motorstyle Chiavari ha nettamente sconfitto il Dalboni Rapallo: Davide Canessa (doppietta), Maranzana (doppietta) e De Trizio i realizzatori. Combattuta e ricca di gol la gara tra Officine Bar[illegible] Rapallo e Covo di Nord-Est S. Margherita: hanno vinto i rapallesi 5-3. Nella Barresi decisivi Del Soldato (3 reti) e Balsamo (2). I due nello scorso torneo [illegible] Terza facevano coppia anche nei Sestieri Lavagna. Da tener presente che al torneo di Zoagli possono partecipare giocatori [illegible] tesserati, o tesserati [illegible] Terza. Per il Covo a segno Oselli (2) e Brasei. Il Clipper Kelibia Zoagli batte il Bar Tender Rapallo 2-1; la rete di Fravega è resa vana da Andrea Oneto e Janin. Classifica (la vittoria vale tre punti): Clipper p. 6; Motorstyle, Zi Teresa e Officina Barresi 3; [illegible] Corso, Bar Tender, Tossare, Dalboni [illegible] Covo di Nord Est 0. Il Bar Corso non è ancora [illegible] in campo, per Bar Tender e Clipper una partita in più. [d. s.]

Genovesi [illegible] recchelini in primissimo piano

Rugby, Eurosei [illegible] [illegible] prenotano un gran '95

Eurosei Cus Genova e Sideco Pro Recco volano, [illegible] il rugby ligure torna protagonista a livello interregionale, dopo qualche anno [illegible] stasi. Merito dei cussini e del «quindici» di Pompeo De Bernardi, protagonisti in B e nella serie inferiore.

Eurosei. Primo posto nel minigirone iniziale, in attesa degli scontri più importanti: intanto [illegible] squadra di Marco Bollesan ha eliminato dalla seconda fase una possibile rivale, il Cus Ferrara. 26-22 il punteggio, insieme ai cussini avanzano così i livornesi del Quasar. Ora un mese circa di sosta, poi la parte decisiva con gli scontri contro «culle» [illegible] rugby come Padova, Milano, Torino ed altre. «Sarà molto difficile, ma proveremo a salire in A: Genova da troppo tempo, nella palla ovale, [illegible] lontana dai grandi palcoscenici», dicono nella sede di via Montezovetto.

Sideco. Trasferta non facile, quella dei biancocelesti a Velate per la prima [illegible] ritorno, eppure i recchelini hanno vinto 23-22. Faticando fino a tempo scaduto, e questo è conferma dell'equilibrio. Ma i due punti [illegible]no arrivati, e [illegible] De Bernardi [illegible] i suoi possono guardare [illegible] fiducia al prosieguo, con la ripresa prevista per il 5 febbraio.

«Una sosta che ci permette di festeggiare questo magnifico [illegible]do posto dietro l'Iride Milano. Speriamo di continuare di questo passo, senza accusare cali: sarebbe splendido affrontare per la terza volta le finali per il passaggio in B». Male invece l'Elab Genova Sestri, sconfitto anche dal Lainate, in casa per 12-10: ormai la discesa in C2 appare scontata. La classifica della C1: Iride p. 17; Side[illegible] 16; Cernusco, Velate, Cecina e Cus [illegible] 11; Dlf Alessandria 9; Elab 2; Biella 0. Lainate fuori classifica; Alessandria [illegible] Biella una gara in meno. [g. s.]

Poca gloria in campionato per le levantine

Pallamano, Sestri [illegible] [illegible] Chiavari precipita

Male Chiavari, bene Genova, così così [illegible] Levante: le tre squadre di pallamano della pro[illegible] [illegible] avanti [illegible] alterni risultati. I campionati dopo [illegible] turno di domenica si fermano, [illegible] riprenderanno il 15 gennaio.

In C maschile la quinta giornata proponeva il confronto diretto tra Cus Genova e Us Chiavari: hanno vinto i goliardi per 21-15. Nella formazione allenata da Vladimir Barzic decisive le prestazioni dei sardi Uneddu (6 reti) e Tortu (5 reti). Il Cus si porta al secondo posto a [illegible] punti dalla capolista Biella, mentre [illegible] Chiavari resta ultimo.

In D maschile, l'Handball club Sestri Levante di Giulio Frugone perde un'altra partita: il Casale espugna il campo del Sestri per 25-21. Nell'altra gara della terza giornata, Vercelli-Biella finisce 20-16 per i padroni di casa. [illegible] riposato il Derthona. La classifica: Derthona e Vercelli [illegible]. 4, Biella e Casale 2, Hc Sestri Levante 0.

Negli Allievi regionali rinviato lo scontro «fratricida» tra Hc Sestri Levante A e B. L'Us Chiavari batte il Sabatia Savona: 36-15. La classifica dopo 4 gior[illegible] vede in testa l'Hc Sestri Levante A e il Chiavari con 6 punti, poi Sabatia Savona [illegible] [illegible] Hc Sestri Levante B 0. Il programma [illegible] quinta giornata, sabato 17 gennaio (Sampierdicanne ore 16,30) Chiavari-Sestri Levante B; domenica [illegible] gennaio Sabatia-Sestri Levante A (Savona 16).

Da tener presente che dopo il primo girone [illegible] andata e ritorno le 4 squadre torneranno a scontrarsi in due concentramenti, a Sestri Levante [illegible] [illegible] [illegible] a Savona il [illegible] febbraio. Nelle vacanze il comitato regionale organizza un «Natale di pallamano» per i bambini delle elementari. Per partecipare basta presentarsi dalle [illegible] alle 13 al Palasport [illegible] Chiavari. [d. s.]

Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dal referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____
Società/Ente ____
Via ____ N. ____
Tel. ____ Città ____
C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

CONFCOMMERCIO
della Provincia di Imperia

ASS. PANIFICATORI PROV. IMPERIA

ACQUISTA IL PANE DAL FORNAIO ARTIGIANALE
IL PANE ED I PRODOTTI DEI FORNI ARTIGIANALI GARANTISCONO
GENUINITA' - FRAGRANZA - FRESCHEZZA

Panificio BRAIDA - F.lli Meini	Via Meloria, 35	Diano Castello
Panificio DESIGLIOLI Giovanni	Via Aurelia, 84	Cervo
[illegible] GALLO	Via Aurelia, 64	Cervo
Panificio GALLO	Via Roma, 95	Cervo
ARIMONDO s.a.s.	Via Aurelia, 136	San Bartolomeo al Mare
TURAGLIO Elio s.n.c.	Via Aurelia, 87	San Bartolomeo al Mare
F.lli TESTERO	Via Aurelia, 262	San Bartolomeo al Mare
ARIMONDO s.a.s.	Viale Kennedy, 9	Diano Marina
ALCIATORE Mario	Via Canepa, 16	Diano Marina
GATTO MONTICONE Elsa	Via Mercato Vecchio, [illegible]	Diano Marina
LANINI Lionello	Viale Kennedy, 71	Diano Marina
ROLFI Aldo	Via Saponiera, 17	Diano Marina
TURAGLIO [illegible] s.n.c.	Via Biancheri, 29	Diano Marina
ROLFO Lodovico	Via Armelio, 7	Imperia
ROLFO Lodovico	Via Repubblica, 15	Imperia
BLENGINI Franco	Via Verdi, 30	Imperia
BLENGINI & BIALE	Via Garessio, 124	Imperia
VRUNA Vincenzo	Via Littardi, 224	Imperia
VRUNA Vincenzo	Via Cascione, 164	Imperia
BLENGINI & BECCARIA	Via S. Giovanni, [illegible]	Imperia
Panificio MODERNO	Via Don Abbo, 23	Imperia
CREDARO Anna	Via Piemonte, 52	Imperia
ILACQUA Renato	Via Diano Calderina, 54	Imperia
SASSO Marcello	Via Ospedale, 53	Imperia
Bottega del Pane di VIGANO'	Piazza Doria, 15	Imperia
[illegible] Forno [illegible] FAGGIO	Via Trento, 73	Imperia
FAGGIO pane e dolci	Galleria degli Orti	Imperia
Romano di PAVAN	Via Ospedale, 52	Imperia
Il Fornaio Saraceno di BARLETTA e BARBERA	Via Cascione, 21/23	Imperia
Panificio CANAVESE Marinella	Via Caramagna, 75	Imperia
Panificio Spiga d'Oro [illegible] DE MASI	Via M. Libertà, 152	Imperia
Panificio FORMISANO e figli	Via Cascione, 218	Imperia
Antico Forno di EREDI DI BELLOMO Michele	Via Mazzini, 36/40	Imperia
[illegible] Carlo	Via Torino, 45	Pontedassio
Panificio FERRARI	Via [illegible]	Pieve di Teco
Panificio BRACCO	Via Aurelia, 5	S. Lorenzo al Mare
Il Forno di REMAGGI Giovanni	Via Pietra Bruna, [illegible]	S. Lorenzo al Mare
Panificio CLOZZA Sebastiano	Via Soleri, 3	Taggia
LEONE	Via Cassano, 8	Taggia
Lombardo di ANGIOLINI	Via Repubblica, 5	Sanremo
ANTONIETTI	Via Agosti, 16	Sanremo
Il Forno s.n.c. [illegible] C.	C.so Matuzia, 77	San[illegible]
Bottega del Pane di BARBRUNI	[illegible] Gaudio, [illegible]	Sanremo
BELLONE Mirella	Via Dante Alighieri, 456	Sanremo
[illegible] BENETTI s.n.c.	Via Z. Massa, 89	Sanremo
Il Fornaio s.n.c. di BRUSATI	C.so Garibaldi, 175	Sanremo
F.lli D'ANCA s.n.c.	C.so Inglesi, 578	Sanremo
Panificio Saraceno s.n.c. di MATTEI	Piazza Colombo, [illegible]	Sanremo
Dal Fornaio di GIANNASCOLI	Via Dante Alighieri, 177	Sanremo
Panificio JELMINI Luigi	C.so Cavallotti, 166	Sanremo
Panificio Barbieri di LONGAGNANI	Via G. Marsaglia, 39/41	Sanremo
Il Pane [illegible] G. Piero di ORLANDI	Via Z. Massa, 12	Sanremo
Il Fornaio di SILVANO Nino	C.so Matuzia, 209	Sanremo
La Baguette s.n.c. di [illegible]	Via Gaudio, 17	Sanremo
Panificio Giuliani di MIRANTE & C. s.n.c.	Via Roma, 30	Ospedaletti
[illegible]	Via Aurelia, 7/11	Bordighera
Panificio RAPALLINO	Via Vitt. Emanuele, 349	Bordighera
[illegible] LA FARINELLA	Fraz. Borghetto San Nicolò	Bordighera
Panificio SPINOSI	Via Vitt. Emanuele	Bordighera
Panificio AMBROGIO	Via Col. Aprosio	Vallecrosia
Panificio [illegible] Luigi	Via Romana 1ª traversa, 3	Vallecrosia

Augurano Buone Feste

LA STAMPA
IMPERIA·SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 23 Dicembre 1994
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Attesa per la nomina dei nuovi direttori generali, l'ombra degli interessi di partito

Le Usl ai manager: oggi la scelta

In lizza 134 candidati per otto posti. Gli incarichi affidati dalla Regione. C'è un clima di grande tensione per la delicata decisione. L'assessore Crespi: «Prevalgono i criteri tecnici». Chi guiderà la Sanità imperiese?

SANREMO. Arrivano i manager della sanità. Oggi la Regione sceglie i direttori generali [illegible] a partire [illegible] primo gennaio guideranno le Usl della Liguria. Anche [illegible] Ponente, dopo l'accorpamento realizzato [illegible] l'arrivo [illegible] missario straordinario nell'autunno nel '93, scatterà quindi l'operazione di risanamento della sanità pubblica con l'obiettivo di continuare a limitare le spese [illegible] di attivare servizi sempre più competitivi rispetto al privato.

Le nomine, all'ordine del giorno della riunione della giunta regionale di ieri pomeriggio, sono state rinviate a questa mattina. [illegible] il riserbo sui nomi dei general-manager sarà sciolto solo dopo l'approvazione della Commissione nomine, intorno [illegible] giorno. In lizza risultano 134 aspiranti per otto posti disponibili tra Usl provinciali ed enti speciali. L'unica indiscrezione riguarda il «San Martino» di Genova per il quale [illegible] giunta regionale si atterrà rigorosamente all'indirizzo dato dall'Università.

Alla giornata della nomina dei direttori generali [illegible] arrivati in un clima di grandi tensioni per il sospetto di interessi politici e di partito sulla scelta dei manager. La giunta, che entro [illegible] fine dell'anno dovrà affidare anche l'incarico ai nuovi direttori delle Apt, negli ultimi giorni è stata infatti al centro di una serie [illegible] polemiche. «Abbiamo discusso sulla necessità di una scelta tecnica - rivela l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi - c'è un clima unanime in questo [illegible]. Speriamo che nessuno abbia "la volpe sotto l'ascella"».

Le nomine alle Usl e nelle Apt potrebbero favorire [illegible] clientele di partito per gli anni a venire, ma secondo Crespi si sta facendo tutto il possibile per agire in «piena trasparenza».

Chi sarà quindi a guidare l'Usl Imperiese, con sede amministrativa a Villa Spinola [illegible] Sanremo? Per [illegible] momento è difficile dirlo. Nell'elenco, tra gli altri, figurano anche i nomi dell'attuale com[illegible] straordinario France[illegible] Rosano e dell'ex amministr[illegible] straordinario Mauro Borsò. [illegible] nome dell'uomo che si occuperà della sanità pubblica in provincia di Imperia si conoscerà solo [illegible]. Ma il general-manager, nel Ponente, non erediterà una struttura efficiente e priva [illegible] problemi. La realtà dell'accorpamento [illegible] stata infatti accettata male dai Comuni come dai pazienti e i disagi continuano ad [illegible] tanti: ritardi nelle visite specialistiche, mancanza di personale, c[illegible]za delle strutture per l'[illegible] decentrata.

Poi, si dovrà guardare al rilan[illegible] dell'immagine degli ospedali [illegible] Sanremo, Imperia e Bordighera, alla valorizzazione delle Residenze sanitarie assistite per gli anziani. Un lavoro difficile anche per un esperto.

Giulio Gavino

Francesco Rosano, responsabile dell'Usl imperiese, e Mauro Borsò, ex dirigente

[illegible]

Vigilia incandescente

C'è grande attesa in tutta [illegible] Regione per il responso sulle nomine dei nuovi vertici delle cinque Usl della Liguria (Imperia, Savona, Genova, Chiavari, [illegible] Spezia) e dei tre ospedali-azienda (Santa Corona di Pietra Ligure, Sampierdarena e San Martino). La vigilia s'è fatta incandescente, in un clima [illegible] accuse e di sospetti. Ci [illegible] due chiamate di imputazione: la prima riguarda l'attuale maggioranza pds-ppi-socialisti-verdi-repubblicani nei cui confronti si adombra l'insinuazione d'una lottizzazione «soft»; [illegible] seconda invece è d'ordine metodologico e riguarda i criteri con i quali [illegible] esaminatrice dell'Università Bocconi ha effettuato la «griglia» selezionatrice.

Soprattutto l'ambiente dei funzionari della Regione è in ebollizione: sembra che personaggi di primo piano, già amministratori pro-tempore di Usl o esperti dell'assessorato alla sanità, con lunghi anni [illegible] esperienze alle spalle, titoli di studi [illegible] specializzazioni conseguite «sul campo» siano stati liquidati dai giurì «bocconiano» con giudizi poco lusinghieri.

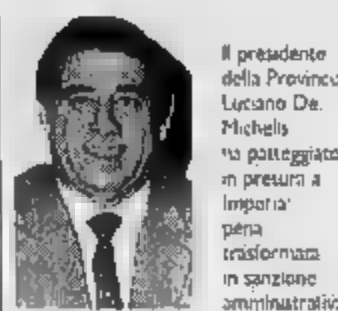
E' fin troppo ovvio prevedere che scoppierà la «bagarre» appena gli otto direttori generali, che saranno dei «tiranni democratici» dell'organizzazione sanitaria ligure, [illegible]no insediati.

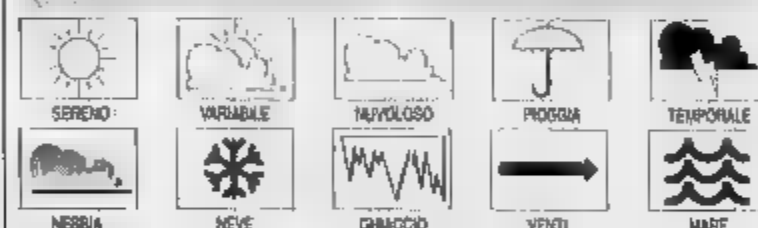
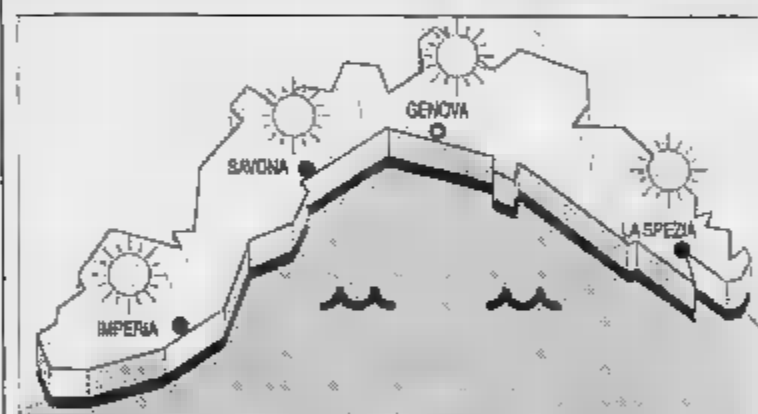
[p. l.]

De Michelis pagherà una multa

Piscina abusiva una condanna

IMPERIA. E' stato condannato dal pretore Varalli a venti giorni di reclusione (ma la pena è stata convertita in una multa di un milione e mezzo), [illegible] presidente della Provincia Luciano De Michelis. L'amministratore, assistito dall'avv. Giorgio Saguato, era rimasto coinvolto nella [illegible] qualità di costruttore nella vicenda della piscinetta abusiva [illegible] via Vittorio Veneto, fatta costruire dai coniugi Ranzini. La sua posizione era stata stralciata, in quanto il reato contestato era falso in atto pubblico: per gli altri imputati, gra[illegible] all'introduzione del condono, è caduta l'accusa [illegible] abusi edilizi. De Michelis ha patteggiato la pena.

Secondo quanto aveva accertato il sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia, Luciano De Michelis, proprietario della villa ceduta ai Ranzini, aveva firmato gli atti di vendita che però [illegible] contemplavano la piscinetta. L'invaso, invece, era già stato costruito.

Il presidente della Provincia Luciano De Michelis ha patteggiato in pretura a Imperia: pena trasformata in sanzione amministrativa

Replica De Michelis: «Riconosco che da parte mia c'è stata "culpa in vigilando". Sapevo dell'esistenza dell'impianto, lo vedevo anche, ma non ho riflettuto. Al momento di firmare i documenti non ho pensato che il terreno fosse ancora intestato a me. Sotto il profilo formale l'errore c'è, non lo nego. Perchè però continuare a chiamarla piscina? E' un termine improprio. Il bordo è alto pochissimi centimetri. Più giusto definirla una vasca».

[m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Situazione [illegible] attenuazione durante il pomeriggio, cielo irreg. nuvoloso-poco nuvoloso, vento moderato con [illegible] rinforzi, [illegible] mosso, temp. stazio[illegible]. **Tendenza [illegible] domani.** Lento e graduale miglioramento più accentuato nella giornata di domenica, temp. in lieve [illegible] nelle massime. [illegible] temp. del mare 15 °C, umidità 30%, [illegible] Nord-Est [illegible] km/h, [illegible]so, cielo irregolarmente nuvoloso, pres. barom. [illegible] mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	[illegible]	min	6
Savona	max	8	min	6
Imperia	max	[illegible]	min	[illegible]

[illegible] ANNO [illegible] A IMPERIA

Max [illegible] min: **10.** Temp. [illegible] **16.**

Il [illegible] sorge alle 7,59 e [illegible] 16,54. La **Luna cala** alle 10,53 e si leva alle 22,37 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Il delicato momento politico: i riflessi [illegible] Diano Marina, Castello, Sanremo [illegible] Bordighera

La crisi? «I Comuni non soffriranno»

Secondo il senatore Andrea Guglieri in periferia non succederà nulla. Ma restano molte incognite per via della spaccatura interna della Lega: Sonia Viale è fedele a Bossi. Gli altri due parlamentari imperiesi sono con Maroni

IMPERIA. La crisi di Governo [illegible] la clamorosa spaccatura tra Lega [illegible] Forza Italia porterà sconvolgimenti anche a livello locale? Ci saranno risvolti altrettanto clamorosi anche nelle amministrazioni comunali dove gli [illegible] del Carroccio [illegible] quelli di Berlusconi sono in maggioranza? Questi gli interrogativi che corrono di bocca in bocca anche nell'Imperiese.

Secondo il senatore leghista Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina, in periferia [illegible] succederà nulla. E' tutto molto tranquillo. La situazione più delicata sarebbe [illegible] Comune di Bordighera dove Forza Italia governa assieme alla Lega. Ma anche nella città delle Palme per ora non ci sono segni che facciano temere crisi comunali. Il sindaco Ivo Alvaro Vignali ie[illegible] era, infatti, impegnato nel predisporre le pratiche del consiglio comunale.

Dice Guglieri: «La situazione [illegible] molto tesa a Roma. Mi [illegible] fatto impressione, come credo abbia choccato molte persone. Nel nostro gruppo è inutile nasconderlo, [illegible] spaccature. Qualcuno è uscito dai ranghi [illegible] è andato con il Centro Cristiani Democratici, qualcun altro ha formato un nuovo gruppo autonomo e un terzo gruppo tra cui [illegible] sono anch'io si è schierato [illegible] Maroni. Noi siamo, quindi della corrente, ormai riconosciu[illegible] [illegible]e tale anche da Bossi, che [illegible] vuole alleanze con il Partito democratico della sinistra. Non [illegible] potrà risolversi questo delicato momento. Posso assicurare che personalmente, qualsiasi cosa succeda non abbandonerò mai il mio partito. Tornando ai problemi che ci riguardano più da vicino, sia a Diano Marina, sia a Diano Castello e anche a Sanremo non ci saranno effetti delle spaccature che si sono registrate in questi giorni al Parlamento nazionale. Quindi non c'è da preoccuparsi. Le legislature andranno avanti senza problemi».

Crisi di governo e spaccatura tra Lega e Forza Italia porteranno sconvolgimenti anche a livello locale? Sono molte le incognite

[illegible] provincia gli unici tre comuni dove sventola la bandiera del Carroccio sono, infatti, Diano Marina, Diano Castello e Sanremo. Forza Italia, invece governa, ma in una coalizione con la Lega, a Bordighera.

Ma i tre parlamentari del Carroccio, dopo i fatti degli ultimi giorni non sono più tutti sulle stesse posizioni. Sonia Viale è rimasta fedele a Bossi, Guglieri e Fede Latronico al ministro Maroni. Un futuro pieno di incognite.

Angelo Basso

Fondi e impianti

Un anno di sport [illegible] dal Coni un buon bilancio

[illegible] Un anno di attività è stato riassunto nella riunione del Comitato provinciale del Coni che si è appena tenuta nella sede di via Belgrano, a Oneglia. Sono stati ricordati i contributi [illegible] concessi alle società sportive, che ammontano a oltre 160 milioni. Altri 60 sono stati assicurati dalla Regione, che durante l'anno ha finanziato [illegible] manifestazioni.

Dice [illegible] presidente Ivo Bensa: «Tra le ultime, importanti novità legate agli impianti, va rilevato il ricorso a mutui da parte del Comune di Imperia per interventi alla palestra Maggi (400 milioni) e al campo Ciccio[illegible] (800). Attesa la sistemazione di Pian [illegible] Poma, a Sanremo».

Il Coni interviene anche a favore [illegible] società nelle zone alluvionate, mettendo a disposizione un apposito stanziamento, che dovrà [illegible] approvato al più presto. L'assessore Eraldo Crespi ha presentato una richiesta analoga all'Amministrazione regionale.

[e. f.]

Al via alcuni importanti lavori di abbellimento nel centro e nelle frazioni

Trecento milioni per Imperia

Sarà presto costruito un passaggio pedonale che collegherà l'«isola» di via San Giovanni a Largo S. Francesco. A Torrazza restaurato un antico edificio. I sentieri sul Monte Calvario

IMPERIA. Nuovi passaggi riservati ai pedoni, recupero di edifici e piazzali: sono i progetti approvati dalla Giunta comunale di Imperia nell'ultima seduta prima di Natale. In tutto le spese per i lavori, che serviranno a rendere più accoglienti alcuni angoli caratteristici di Oneglia e Porto, ammontano a 300 milioni.

Oneglia. Il percorso pedonale che collegherà via San Giovanni e largo San Francesco, in pieno centro storico, verrà a costare 112 milioni. Questa è la base d'asta per l'opera, su progetto dell'architetto Enrica Fresia, che permetterà di accedere con maggiore facilità al parcheggio di piazza San Francesco. In base alle indicazioni della Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici della Liguria, è anche in programma un intervento conservativo lungo il muro perimetrale [illegible] spiazzo, con ristrutturazione dell'area circostante.

Aggiunge la progettista: «Gli ingressi al passaggio verranno dotati di portoncini e cancelli che sarà possibile chiudere nelle ore notturne. Per le operazioni saranno utilizzati materiali come la pietra a spacco, il legno e il ferro, per rispettare l'antica connotazione dei manufatti».

Torrazza. Sta per decollare anche il piano di restauro e risanamento dell'edificio di proprietà del Comune che si trova in piazza San Giovanni, nella frazione di Torrazza. Il recupero della facciata, la sostituzione dei serramenti e i lavori all'interno, progettati dall'architetto Stefania Semeria, costeranno [illegible] milioni.

Monte Calvario. Sarà migliorato l'aspetto del piazzale davanti al Santuario di Monte Calvario, un'area di notevole valore turistico che spesso ospita concerti classici ed esibizioni di corali. Su proposta del consigliere all'Arredo urbano Sergio De Nicola, è stato approvato il progetto di Lucia Barbera, con sentieri in acciottolato, aree verdi, illuminazione dei percorsi e risistemazione [illegible] spazio. L'importo sarà di 124 milioni. [e. f.]

Piazza San Giovanni a Oneglia

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

Sconti assicurati al Luna Park per i lettori de La Stampa. Presentando il coupon alla cassa delle attrazioni che compongono il 43° show in località S. Lazzaro a Imperia, si può acquistare un biglietto e averne un altro in omaggio. Il Luna Park terrà banco fino al [illegible] gennaio (oggi orario dalle 14 alle 20). Sul tagliando sono riportate tutte le attrazioni che aderiscono alla proposta, tra le più spettacolari del parco giochi.

Danni per trenta milioni nei locali di via Trento

Un mozzicone ha distrutto la sede dei «boy scout»

IMPERIA. Forse un mozzicone di sigaretta acceso ha causato l'incendio che, l'altra sera, ha devastato i locali di via Trento, a Oneglia, dove si radunano i boy-scout del gruppo Imperia Primo ([illegible] milioni circa i danni). Secondo le testimonianze raccolte dopo i primi accertamenti, una residente avrebbe visto un gruppo di ragazzini varcare l'ingresso della sede già mercoledì pomeriggio. «La serratura è forzata», spiega il funzionario dei vigili del fuoco Andrea Coppi, che ha compiuto un sopralluogo col comandante Meta.

Forse gli intrusi, data la giovane età, hanno scelto la base del movimento per fumare qualche sigaretta di nascosto. [illegible] avrebbero dimenticato un mozzicone incandescente. La carta e il materiale di cancelleria che si trovavano nelle stanze messe a disposizione dei «lupetti» dalla parrocchia di Cristo Re hanno covato il fuoco molto lentamente. Solo verso le 21 le fiamme sono cresciute, trovando nuovo alimento nelle tende da campo e nei tavolini in legno. Ad accorgersi del fumo che usciva da una finestra è [illegible] una passante.

Ieri una rappresentante degli scout, Titti Faraldi, ha sporto denuncia contro ignoti al Comando dell'Arma. In città gli aderenti all'associazione fondata da Baden-Powell [illegible] centinaio. [m. v.]

DALLA CITTA'

PROCESSO

Detenuto chiede di poter usufruire dell'indulto

Spera di lasciare il carcere grazie all'indulto, ma prima deve dimostrare [illegible] i due furti per i quali [illegible] scontando un [illegible] e sei mesi sono stati commessi prima dell'ottobre dell'89, periodo oltre il quale non è più possibile sfruttare il condono. Il detenuto Vincenzo Paladino, 56 anni, che ieri è comparso in pretura affiancato dal suo legale, Giuseppe Fossati, è in [illegible] delle decisioni del giudice Varalli. I colpi, Paladino li aveva messi a segno in due chiese. Afferma di averli compiuti prima dell'ottobre '89. [m. v.]

IMPERIA

Si rompe il tallone dopo [illegible] inciampato in una buca

Stava attraversando le strisce in via Sant'Agata, proprio di fronte alla farmacia Borgo San Moro. Ma è inciampato in una buca (in quel punto l'asfalto è logoro), e si è rotto le ossa del tallone sinistro. Roberto Ricca, [illegible] anni, residente a Imperia in via Tommaso Schiva 39, è ricoverato in Ortopedia. Ne avrà per un mese. [b. v.]

BENEFICENZA

I soldi della circoscrizione alle famiglie bisognose

Un'iniziativa benefica della 3a circoscrizione imperiese, che quest'anno ha rinunciato all'organizzazione di manifestazioni natalizie per destinare gli stanziamenti a scopi umanitari. Dice la presidente Silvana Richieri: «Avevamo deciso di spendere la cifra raccolta per affittare apparecchi salvavita da assegnare ad anziani e bisognosi. Questa iniziativa però era già stata avviata dall'Amministrazione. I soldi andranno a famiglie meno abbienti». [e. f.]

[illegible]

«Stavo allenandomi alla corsa, [illegible] oltraggio»

«Stavo facendo footing. Mi sono fermato, poi mi hanno accompagnato in questura per accertamenti. Non mi risulta che abbiano preso provvedimenti». E' la dichiarazione di Sandro Torassa, 21 anni, denunciato dalla polizia d'Imperia per oltraggio. [m. v.]

Soccorso a Imperia

Un'emorragia Interviene l'elicottero

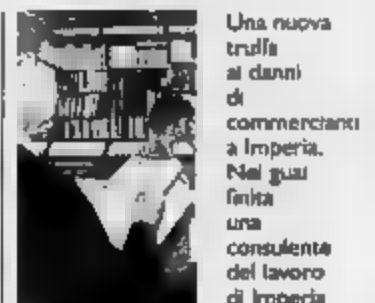
IMPERIA. C'è stato di nuovo bisogno dell'elicottero dei vigili del fuoco genovesi per trasferire un paziente colpito da emorragia interna per la rottura di un'aneurisma. Il cinquantottenne Franco Appetecchia, sanremese, ha lasciato ieri pomeriggio l'ospedale d'Imperia, dove si trovava ricoverato, per «volare» fino al più attrezzato San Martino di Genova. Qui è stato sottoposto a una delicata operazione. E' ancora presto per poter dire se se la caverà. La prognosi è riservata.

Il velivolo è atterrato nell'area San Lazzaro, che in questi casi si trasforma in pista, intorno alle 14,30. Il malato è stato trasportato fino all'elicottero su un'ambulanza [illegible] Croce rossa. A bordo dell'Agusta Bell 412 c'era il medico Eugenio Mereto, che affianca i vigili del fuoco in ogni loro intervento aereo. E' salita pure la moglie del paziente, che ha seguito con trepidazione tutte le fasi del soccorso. Alle 15,15 Franco Appetecchia era già su un lettino del San Martino. [m. v.]

I 740 corretti, un avviso di garanzia

Moduli falsificati consulente indagata

IMPERIA. [illegible] la titolare di un centro di elaborazione dati del capoluogo. E' stata raggiunta da un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di truffa. In base alle accuse, F. D. G, 38 anni, avrebbe intascato parte dei soldi che le erano stati [illegible] segnati con fiducia da commercianti ed artigiani perchè fossero pagati imposte, contributi Irpef e Inps. Il teorema inquisitorio poggia finora su una serie di esposti, oltre che sulle dichiarazioni rese da testimoni e «vittime» al giudice inquirente.

La professionista, che aveva un studio in piazza Doria 12, a Oneglia, è già stata sentita dal sostituto procuratore della Repubblica, Chiara Venturi. Pare, ma è un dettaglio che deve essere ancora dimostrato, che correggesse le ricevute di pagamento. Avrebbe cancellato sulla matrice di ritorno, [illegible] la scolorina, le cifre che comprovavano i versamenti (sempre inferiori alle somme che doveva gestire), provvedendo quindi [illegible] la penna ad aumentare gli importi. La differenza la «trotteneva». In questo modo avrebbe accumulato oltre [illegible] milioni.

Forse, il tutto avveniva nel segreto dello studio di piazza Doria. La porta rimaneva misteriosamente chiusa, le lettere lasciate dai postini si accumulavano giorno dopo giorno. Qualcuno si era accorto dell'inganno e aveva protestato. Poi s'era rivolto ad altri consulenti.

Altri, invece, hanno preferito informare l'autorità giudiziaria. Al magistrato, ora, il compito di accertare se la donna, assistita dall'avvocato Erminio Annoni, avesse utilizzato anche timbri falsificati. [m. v.]

Una nuova truffa ai danni di commercianti a Imperia. Nei guai finita una consulente del lavoro di Imperia

Minirivolta mentre il sindaco Scajola visitava la casa circondariale di via Agnesi

I detenuti islamici: «Pasti proibiti»

I carcerati che abbracciano la religione musulmana si sono rifiutati di rientrare in cella dopo l'ora d'aria. «Nei cibi non vogliamo carne di maiale». La direttrice: «Nessun ingrediente vietato dal Corano»

IMPERIA. Protesta in carcere per i pasti troppo ricchi di grassi animali. Una trentina di detenuti di religione mussulmana si è rifiutata l'altro pomeriggio di rientrare nelle celle dopo l'ora d'aria. Gli stranieri temevano che ai cibi serviti dalla mensa della [illegible] circondariale d'Imperia fosse aggiunto condimento a base di maiale, carne proibita dalla legge Coranica. Hanno avanzato altre richieste in vista [illegible] natalizio: niente minestrone, che può nascondere insidie alimentari, più insalata e pomodori.

La mini-rivolta è avvenuta mentre il sindaco d'Imperia Claudio Scajola [illegible] in visita al penitenziario per i tradizionali auguri di Natale. E' rientrata dopo che la direttrice Flavia Pignanelli ha promesso di inserire un recluso extracomunitario nella commissione interna che deve controllare la qualità delle pietanze. Su quanto è accaduto dentro le mura del penitenziario sono stati informati il sostituto procuratore Bruno Novella e la direzione nazionale degli istituti di pena. Potrebbero scattare provvedimenti disciplinari contro i «ribelli».

Il fuoco della protesta covava però da giorni. I nordafricani (ma c'è anche qualche senegalese) non si fidavano dei cuochi italiani, scelti sempre tra i reclusi. Credevano che polpette, arrosti e gli altri piatti fossero fatti mescolando al ripieno carne di maiale, ingrediente «maledetto» dai mussulmani. Pretendevano perciò uno chef di religione maomettana che preparasse accanto alla pastasciutta e al brodo [illegible] anche il cous-cous e altre specialità arabe. Di qui la decisione di protestare, in modo pacifico, durante la pausa in cortile.

Per far capire che non è possibile diversificare le abitudini e la dieta, è dovuta intervenire la stessa direttrice, che si è fatta aiutare dal medico del carcere, Khalid Rawash. Il dottore è di nazionalità giordana e dunque poteva tradurre in arabo, senza possibilità di fraintendimenti, le parole della dirigente. Dice Pignanelli: «Li ho [illegible] rati: nella preparazione dei loro piatti non viene utilizzata carne di maiale. Mi hanno creduto. Però non si può far altro: cucinare pietanze diverse verrebbe a costare troppo per l'Amministrazione penitenziaria».

Forse, la dimostrazione dei prigionieri fedeli a Maometto è legata al fatto che si stanno preparando al Ramadan, periodo di digiuno che inizierà tra circa [illegible]. E' anche per questo che, tra le rivendicazioni, c'era quella di far la doccia cinque volte al giorno, prima di ogni preghiera rituale. Ma ci [illegible] ostacoli e non per questioni religiose. Solo problemi di bilancio. L'acqua costa. [m. v.]

GIUSTIZIA

Truffa all'Inps: oggi dal gip

Dovranno presentarsi oggi davanti al gip del Tribunale, per l'udienza preliminare. Sono il consulente del lavoro Giuseppe Amoretti, l'ex funzionario Inps Luciano Dagnino, e Pietro Guglielmo, già titolare di un centro di elaborazione dati, che rischiano il rinvio a giudizio per aver truffato l'Inps e decine di commercianti. A questi facevano credere di correggere e sistemare le posizioni debitorie nei confronti dell'ente previdenziale. In realtà la maggior parte dei negozianti era in regola: i soldi che sarebbero serviti per la pensione finivano nelle tasche dei presunti imbroglioni. Cervello del raggiro pare fosse Dagnino, che aveva accesso ai computer dell'Inps e poteva esaminare i dati dei singoli contribuenti. Tra i reati contestati il peculato, la [illegible] e la falsificazione di timbri. La difesa (avv. Annoni, Moroni, Fossati, Rimella, Boscetto) cercherà di far derubricare i più gravi. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Caso Imperia Mare i dipendenti precisano

Con riferimento all'articolo «Il porto della discordia», pubblicato il 21, e precisamente alla frase «i lavori sarebbero pronti da un pezzo senza scomodare Comune, Capitaneria di Porto, enti competenti, come più volte gli stessi dipendenti hanno fatto presente», ci troviamo obbligati nostro malgrado a intervenire nella nostra qualità di dipendenti dell'Imperia Mare Spa, per stigmatizzare che si sia fatto uso di una frase generica "gli stessi dipendenti", coinvolgendoci in questa polemica e facendoci apparire in contrasto o discordanza con i nostri dirigenti, cosa che in effetti non è avvenuta.

Esprimendo rammarico per non essere stati interpellati, diffidiamo chiunque in futuro ad addebitarci frasi oppure comportamenti non veritieri, e comunque che non siano stati da noi eventualmente emessi in forma ufficiale anche attraverso il nostro rappresentante sindacale.

Ribadiamo infine e affermiamo che il nostro operato è sempre stato leale, e fedele alle delibere del Consiglio di amministrazione e alle disposizioni operative interne.

Domenico Acquarone, Alberto Caprile, Franco Agusti, Ignazio Stuppia, Alessandro Pellegrini, Alberto D'Amato, Angelo Balestra e Gianni Zanchi, Imperia

Avevo votato Lega ora ho cambiato idea

Sono una cittadina di Sanremo che nell'occasione delle scorse elezioni ha votato per la Lega sperando in un cambiamento, in una chiarezza politica e di efficienza

Adesso, purtroppo mi accorgo invece che ho votato una formazione politica diretta e dominata da un personaggio ridicolo ed incapace.

Spero vivamente che i cittadini che alle urne si sono comportati [illegible] me dimostrino adesso apertamente il loro dissenso.

Laura Cappanari, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono [illegible].455.
Camporosso: telefono 28.191.
[illegible] Bartolomeo: tel. 405.353,
[illegible]: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 208.678.
Ospedaletti: [illegible]
Pieve di Teco: telefono 38.377.
[illegible]: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.960.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: t. 486.000,
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: t. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Zilomiski*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902.
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biale 42, tel. 485.754.
[illegible] Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.552.
Sanremo: *Salus*, corso Matteotti 125, tel. 533.029,
Arma di Taggia: *Zagorec*, [illegible] Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68, tel. 351.161.

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO Imperia:** [illegible]. 7941. **Sanremo:** telef. [illegible] **[illegible]ghera:** [illegible]. 2751. **Costarainera:** [illegible] tel. 91 524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telef (0183) 290.777. **Sanremo:** 500.300 **Guardia medica montana:** telef. 408.100. **Bordighera:** telef. 2751. **Ventimiglia:** telef. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. 115

Imperia: telef. 20.224. **Sanremo:** telef. 505.858. **Ventimiglia:** telef. 357 473

STATO CIVILE

22 DICEMBRE

[illegible] Imperia: [illegible] Giordano.

MORTI. A Imperia: Eugenio Collati (76 anni).

ATTIVITA' [illegible]. Il Comune di Imperia ha indetto due avvisi di gara. Il primo riguarda la licitazione privata per l'affidamento della gestione dell'albergo diurno, che si trova a Oneglia, accanto al mercato coperto di piazza Doria. La base d'asta è stata fissata in un miliardo annuale, e la durata complessiva del servizio sarà di cinque mesi. Un'altra gara di appalto è [illegible] all'affidamento dei servizi funebri nel territorio comunale, per la fornitura di feretri agli indigenti, per la manutenzione e altre incombenze nei cimiteri frazionali. La [illegible] ammonta a [illegible] milioni annuali, e la durata sarà di un biennio. Il bando integrale è affisso all'albo pretorio del Comune di Imperia, in viale Matteotti. Per informazioni, si può chiamare il 701.254. L'Amministrazione [illegible] intanto posticipato il termine di presentazione per le domande del concorso dei presepi, bandito dal Comune e riservato esclusivamente alle rappresentazioni [illegible] Natività realizzate nel territorio imperiese da singoli, istituti scolastici, associazioni civili o religiose. C'è tempo fino alle 12 del 30 dicembre (in precedenza la scadenza era per la vigilia di Natale).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

In edicola «Giallo sport»

E' uscito in tutte le edicole della provincia «Giallo sport», il nuovo settimanale dedicato alle attività sportive della zona ma anche di Francia, Piemonte e Savoia. Sul numero 0 del periodico diretto da Lucio Martelli spazio a tutte le discipline. [e. f.]

IMPERIA

Imperiesi nel Risorgimento

Viene distribuito nelle librerie il volume «Gli imperiesi nel Risorgimento» di Francesco Biga. L'opera, edita da Dominici, prende in esame un lungo periodo storico che va dal 1815 al 1870. [e. f.]

IMPERIA

Mostra dei campanili

Alla mostra su «Campanili nell'Imperiese: emergenze vive del territorio», [illegible] fotografie di Rinangelo Paglieri e testi di Nadia Pazzini, è legata un'iniziativa di «Imperia new magazine». Ogni mese fino a marzo verranno pubblicate domande relative a monumenti. Chi risponde esattamente riceverà premi (per informazioni, chiamare il 290.584). [e. f.]

[illegible]

Bancarelle in passeggiata

«Il tempo che se ne va» è il [illegible] della mostra-mercato di antichità e modernariato in programma oggi sulla passeggiata Regina Margherita. Le bancarelle sono aperte al pubblico dalle 9 alle 19. [g. ga.]

APRICALE

Mostra di pittura al Castello

«Solstizio di Inverno» è il tema dell'esposizione che apre oggi al Castello della Lucertola. Alle 17 presentazione del libro «Soleil couchant, pluriel de lune montante, pluriel» di André Verdet. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Arte medioevale in cattedrale

«Arredo scultoreo tra Alto e Basso Medioevo» è il tema della mostra che ha aperto i battenti nella cattedrale dell'«Assunta» di Ventimiglia. L'esposizione è patrocinata dai Beni Culturali e Ambientali. [g. ga.]

Fatturato sui 100 miliardi, 130 dipendenti, interessanti prospettive per l'esportazione

Accordo a due rilancia la Sasso

«Joint venture» tra Nestlè e Borelli: nasce la Olea

Un'industria che sta bene

In provincia quella alimentare ha 800 miliardi di fatturato

IMPERIA. E' calato l'occupazione (sono andati persi oltre [illegible] posti di lavoro [illegible] ventina d'anni), ma il fatturato è in aumento e supera agevolmente gli 800 miliardi all'anno: [illegible]stante qualche ombra di crisi, il settore dell'industria alimentare, [illegible] cui [illegible] oleario è la componente principale, «tira» sempre, e gode buona salute, in provincia di Imperia. Mentre continua, costante, lo sviluppo della Carli (160 milioni di fatturato, da quest'anno sbarca anche in Sicilia), l'intero segmento è stato vivacizzato dall'intraprendenza della Borelli, balzata in una manciata di [illegible] oltre [illegible] miliardi di fatturato.

Secondo uno studio compiuto nell'89 dalla Gbm Italia per conto [illegible] Comune di Imperia, il comparto oleario assorbe il 77 per cento [illegible] complesso delle attività industriali alimentari presenti nel comprensorio, contro il 16 per cento di quello pastario, [illegible] 3 di quello lattiero caseario e il 4 degli altri (vini, liquori e conserve). E, sebbene il calo sia [illegible] vistoso anche rispetto a epoche recenti (200 imprese ancora attive negli Anni Sessanta, ridotte 120-150 [illegible] gli Anni Settanta), restano comunque in funzione un'ottantina [illegible] industrie piccole, medie e grandi, [illegible] tra queste, la metà [illegible] costituito da frantoiani.

La quantità di olio d'oliva prodotto, lavorato e commercializzato varia secondo annate e situazioni di mercato. Nella media, tuttavia, si aggira sui 350 mila quintali (200 mila quelli trattati dalle raffinerie), ai quali si deve aggiungere anche [illegible] vario trattamento degli oli di semi (180 mila quintali circa). Un mercato florido, e rivolto pure all'estero: all'esportazione è destinato un terzo del globale. E l'olio [illegible] Imperia (la Sasso, nei momenti di maggior splendore, era presente in [illegible] Paesi del mondo), oltre che nelle nazioni Cee e Stati Uniti, arriva anche nei Paesi arabi, in Giappone e Australia. [s. d.]

IMPERIA. Dopo essere [illegible] per oltre [illegible] secolo della famiglia Novaro, in poco tempo aveva cambiato due volte [illegible] proprietà: prima alla Buitoni [illegible] De Benedetti, poi alla multinazionale Nestlè. E ora, per la Sasso, azienda olearia una volta conosciutissima (agli albori del Novecento, sullo stretto di Gibilterra campeggiava [illegible] suo enorme cartellone pubblicitario, ultimo saluto dell'Italia agli emigranti diretti in America), si profila una nuova esperienza, la «joint venture» [illegible] la Nestlè e la Borelli per gestirne tutta l'attività industriale (raffineria e confezionamento del prodotto).

L'accordo è stato sancito [illegible] la costituzione di una società consortile, il Consorzio Olio Imperia, più conosciuto però con il nome [illegible] Olea Srl: il Gruppo Nestlè Italia Spa avrà il 51 per cento delle azioni, [illegible] l'oleificio Borelli Spa [illegible] 49%: «Quest'ultimo, avrà la responsabilità del "management"», precisa Pino Cipolla, presidente e amministratore delegato della Borelli e, adesso, anche amministratore delegato della Olea. Con lui, Giorgio Novaro, il quale [illegible] nel consiglio d'amministrazione dell'azienda, da lui lasciata per ultimo [illegible] i suoi familiari, [illegible] anni fa.

Lo stabilimento di Oneglia produrrà olio sia per la Nestlè sia per la Borelli, ma ciascuna delle due società lo metterà in commercio per proprio conto, [illegible] i rispettivi marchi e attraverso le singole reti di distribuzione. [illegible] Cipolla, il consiglio [illegible] cui fa parte anche Gaetano Mele, direttore per l'Italia della Nestlè) ha dato i[illegible] di affrontare [illegible] piano di gestione per il prossimo anno. Presidente del collegio sindacale [illegible] altro imperiese, [illegible] ragionier Antonio Berta, direttore dell'amministrazione, e controllore, Pietro Testoni.

La sinergia scatta dal prossimo 2 gennaio. Per la Sasso (un fatturato sui 100 miliardi annui, 130 dipendenti e di questi un terzo adibiti alla raffineria) si schiudono interessanti prospettive, di mantenimento dell'occupazione e di espansione sul mercato straniero, tanto più che la Borelli, dopo aver acquisito una consistente partecipazione nell'Italoli di Lucca, è diventata il maggior gruppo privato italiano [illegible] esportazione d'olio d'oliva, con [illegible] fatturato che sfiora i 140 miliardi.

Stefano Delfino

Lo stabilimento di Imperia della Olio Sasso azienda [illegible] tra le più conosciute in Italia

«Noi, la famiglia Novaro»

Una dinastia di poeti industriali e designer

PONTEDASSIO. Suo nonno Enrico, fratello dei poeti Angiolo Silvio e Mario Novaro, era figlio [illegible] Agostino, il fondatore della Sasso, e aveva creato lo stabilimento litografico per la produzione delle celebri lattine verdi, abbinato all'industria. E Giorgio Novaro, 47 anni, laureato in sociologia e residente a Diano Marina, [illegible] quella che allora era l'azienda [illegible] famiglia è entrato vent'anni fa, e c'è rimasto fino all'87, [illegible] compiti di natura industriale e commerciale. Quando la Sasso è stata ceduta alla Buitoni, Novaro (proprietario di circa un terzo) era nel consiglio d'amministrazione.

Meno di un [illegible] di sosta, poi [illegible] rientro nel mondo oleario, ma in un'altra industria emergente, la Borelli: «Mi sono guardato intorno, e ho constatato che la Borelli e il suo presidente Cipolla, anche se con attività commerciali e sistemi industriali molto adeguati ai tempi, sono in consonanza [illegible] la strategia di [illegible] del bisnonno Agostino. Ho visto in questa azienda e nel suo management i continuatori della tradizione olearia del Ponente ligure», [illegible] commentato allora, nel diventare consigliere d'amministrazione della Borelli. [s. d.]

Giorgio Novaro

Accertata la continua presenza di pregiudicati e giovani prostitute extracomunitarie

Chiusi due locali «mal frequentati»

Sono il ristorante bar karaoke «Costa Balena» e il night club, bar e discoteca «La baia del Pirata». Entrambi si trovano sul lungomare di Bussana, al confine tra i comuni di Sanremo [illegible] di Taggia

SANREMO. Prenotazioni natalizie annullate per due locali sanremesi [illegible] quali la Questura di Imperia ha ordinato la chiusura per una settimana in base all'articolo [illegible] del testo unico di Pubblica Sicurezza. La serrata, [illegible] un'immaginabile perdita economica visto [illegible] periodo di festività, ha interessato il ristorante bar karaoke «Costa Balena» e il night club, bar e discoteca «La baia [illegible] Pirata», entrambi sul lungomare di Bussana, al confine tra i comuni di Sanremo e Taggia. Il provvedimento, [illegible] ieri, è arrivato al termine di una serie di controlli [illegible] hanno permesso di appurare la presenza costante nei due esercizi pubblici di pregiudicati e personaggi noti alle forze dell'ordine. A complicare le cose sono state anche altre segnalazioni: un pizzaiolo senza libretto sanitario al «Costa Balena» [illegible] alcune giovani extracomunitarie trovate sprovviste del regolare permesso di soggiorno [illegible] «Baia del Pirata», dedite, secondo gli inquirenti, alla prostituzione.

Il decreto di chiusura, con l'apparizione dei sigilli, è stato disposto direttamente [illegible] questore su richiesta del commissariato di via del Castillo. Gli atti sono stati notificati ai due titolari: Domenico Gatto, [illegible] anni, [illegible] Sanremo, per la «Baia [illegible] Pirata» e Giuseppe Matarozzo, 31 anni, di Vallecrosia per il «Costa Balena».

La serrata [illegible] il risultato di un'operazione che la [illegible] settimana aveva visto le pattuglie della volante e gli uomini del Nucleo Anticrimine Liguria di Genova passare al setaccio i locali notturni della zona. E per i prossimi giorni gli inquirenti annunciano [illegible] nuova serie [illegible] provvedimenti amministrativi, soprattutto per quei locali dove gli agenti hanno individuato la presenza di giovani prostitute senegalesi e brasiliane.

La chiusura dei due locali notturni sanremesi è arrivata inoltre ad alcune settimane di distanza dal blitz che lo sc[illegible] novembre aveva fatto scattare i sigilli per la discoteca «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma [illegible] Taggia dove [illegible] polizia aveva fatto irruzione durante [illegible] spettacolo erotico. [illegible] '94 ha visto una serie di operazioni delle forze dell'ordine mirate a tenere sotto controllo non solo gli spostamenti e le frequentazi[illegible] dei pregiudicati [illegible] soprattutto gli ambienti della prostituzione. Nel corso dell'anno, nella città dei fiori, sono state chiuse cinque case di appuntamento che avevano un giro d'affari di decine di milioni. «Alcove del piacere» che operavano da anni dove era possibile incontrare donne di qualsiasi età disposte anche a pratiche sadomasochiste. Il mese di dicembre, infine, ha visto l'intercettazione di una quarantina di «lucciole» nel [illegible] dei blitz notturni delle volanti. I controlli [illegible] destinati a continuare anche nel '95.

Ma l'offensiva sferrata nei confronti dei locali notturni dovrebbe essere completata a breve scadenza anche da una serie di accertamenti che interesseranno lo spaccio e la circolazione di stupefacenti. [g. ga.]

[illegible]

Denunciato un maniaco

E' stato individuato e denunciato dalla polizia il [illegible] che da alcuni mesi prendeva [illegible] adolescenti della zona di San Mar[illegible] e del centro con atti osceni a bordo della propria auto e nelle cabine telefoniche. B.G., 30 anni, impiegato, è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico [illegible] l'aggravante di aver rivolto le [illegible] attenzioni a ragazze [illegible]. Le indagini del [illegible] commissariato, anche grazie ad una serie [illegible] testimonianze e riconoscimenti, hanno permesso di appurare che l'uomo, considerato un insospettabile, sceglieva le sue «vittime» per la strada, rimanendo a bordo di una Volkswagen «Golf» bianca che accostava al marciapiede nei pressi dell'uscita delle scuole. A dare l'allarme erano state alcune studentesse delle scuole medie che, avvicinate dall'auto del maniaco, erano state costrette ad assistere agli atti osceni. [g. ga.]

L'ingresso [illegible] locale pubblico chiuso per [illegible] settimana [illegible] Questura

Previsione per il '95

La Provincia ha deciso [illegible] spendere

IMPERIA. Il Consiglio provinciale ha concluso i lavori per il 1994 approvando con 13 voti favorevoli e 7 contrari il bilancio di previsione per il 1995 che chiude in pareggio con la cifra di 73 miliardi e che prevede l'esecuzione di importanti opere pubbliche. Sono stati infatti stanziati 1300 milioni per il risanamento della strada a mare Oneglia-Diano Marina, 4600 milioni per la realizzazione della nuova sede universitaria in via Nizza, Porto Maurizio, 4000 milioni per l'acquisto delle caserme Revelli a Taggia, 5000 milioni per le strade provinciali, 6000 milioni per il piano territoriale di coordinamento dell'area di Monesi. In altro settore assume rilievo lo stanziamento di 4400 milioni per coprire il disavanzo 1993 della Riviera trasporti. Discussa anche la creazione di una SpA che subentri nella gestione dell'Università dal prossimo 31 mar[illegible]: approvato il piano di ristrutturazione dei fabbricati di servizio dell'oliveto sperimentale di Piani di Imperia. [b. v.]

Scarse richieste [illegible] da crisi economica, incertezze sull'assetto politico del Paese e l'alluvione in Piemonte

Pochi turisti per Natale, ma Capodanno col pienone?

Gli albergatori della Riviera rimandano le speranze del «tutto esaurito»

SANREMO. Natale freddo e con pochi turisti: gli albergatori della Riviera rimandano [illegible] Capodanno [illegible] speranze per il tutto esaurito. Crisi economica, incertezze sul futuro assetto politico del Paese e la grave ferita aperta dalla disastrosa alluvione, hanno indotto molti tradizionali ospiti del Ponente a rinunciare alle vacanze natalizie oppure a «liofilizzarle»: solo pochi giorni per brindare all'anno [illegible] in riva al [illegible].

«Riceviamo tante richieste [illegible] prenotazione per Capodanno, ma in media limitate a uno o due pernottamenti. Pochi, invece, i turisti intenzionati a trascorrere il [illegible] in Riviera. Ma era ampiamente prevedibile, quasi scontato se [illegible] pensa che tradizionalmente la ricor[illegible] più bella dell'anno si festeggia [illegible], dice Giuseppe Li Pira, presidente provinciale dell'Associazione albergatori.

Quanto incide l'effetto-alluvione? «Meno di quanto [illegible] pensare, almeno per gli hotel, considerato che gran parte [illegible] piemontesi utilizzano le seconde case per soggiornare [illegible] Sanremo e nelle altre località del Ponente. Piuttosto, [illegible] negli arrivi [illegible] altre regioni e nel ritorno [illegible] masse degli stranieri, che potrebbero sfruttare il periodo poco felice della lira. Per ora bisogna accontentarsi, anche se [illegible] difficile lavorare [illegible] prenotazioni ristrette a pochi giorni, dal 30 al primo dell'anno: è una questione di programmazione e di bilanci».

Più caustico Dario Valle, presidente della Federalberghi: «La verità [illegible] che mancano i sol[illegible]. E chi li ha preferisce limitare le spese in attesa di capire quale sarà [illegible] futuro dell'Italia, ora condizionato dal travaglio politico. Purtroppo, si fa strada il turismo "mordi e fuggi", quello meno redditizio per tutte le attività dell'industria turistica [illegible] Riviera. Peccato perché l'assenza di neve nelle località sciistiche avrebbe potuto spostare sulla [illegible] molti villeggianti già da lunedì».

A Sanremo le speranze di rilancio [illegible] settore [illegible] affidate soprattutto [illegible] ricco calendario delle manifestazioni: con una migliore distribuzione degli appuntamenti e [illegible] scelte oculate, già dal '95 [illegible] potrebbe centrare l'obiettivo degli alberghi aperti tutto l'anno. [g. mi.]

Molti tradizionali ospiti del Ponente hanno rinunciato [illegible] vacanze natalizie in riva al mare

Gli orari

Così i negozi per le feste

SANREMO. Negozi aperti tutto [illegible] giorno la vigilia di Natale, solo la mattina del 25 dicembre e chiusi per Santo Stefano. Questa la tabella approvata dai Comuni [illegible] Ponente che hanno anche prorogato fino alle [illegible] l'orario serale [illegible] chiusura [illegible] l'obiettivo di favorire lo shopping serale natalizio, disertato però nella maggior parte dei casi per l'ondata di freddo.

L'apertura dei negozi [illegible] diventata una appuntamento tradizionale del periodo natalizio. A Cervo, Imperia, Taggia, Diano Marina, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia i commercianti [illegible] liberi di modificare gli orari e di offrire quindi un servizio migliore alla clientela. I settori coinvolti vanno dagli alimentari ai lavoratori artigiani, dall'oggettistica alla gastronomia, dall'abbigliamento a paninoteche e piz[illegible]. Per non creare troppi problemi, a Sanremo e Imperia si [illegible] creati anche inediti «centri commerciali natalizi», dove tutti gli esercenti di [illegible] strada o di un quartiere hanno adottato gli stessi orari.

A Sanremo, intanto, le associazioni di categoria hanno stabilito anche la tabella di apertura per il fine settimana di Capodanno, che prevede la chiusura di tutti gli esercizi solo il 1° gennaio.

Per l'Epifania, infine, negozi aperti solo mezza giornata a Sanremo e per tutto il giorno (facoltativa) a Imperia. [g. ga.]

Decisi gli ultimi ritocchi alla viabilità in vista del lungo ponte di Natale

Isola pedonale per lo shopping

Via Matteotti verrà chiusa al traffico il 25 e il 26, a Capodanno, il giorno dell'Epifania e domenica [illegible] gennaio. Eliminati dal centro tutti i cartelli stradali inutili. Polemiche per il parcheggio di via Volta

SANREMO. Nessuna modifica al programma: anche in occasione delle festività natalizie, via Matteotti verrà chiusa al traffico e trasformata in isola pedonale. «Abbiamo deciso di mantenere cinque date per favorire lo shopping e aumentare le possibilità di passeggio per le strade del centro nei giorni festivi» precisa l'assessore alla Viabilità, Marco Medlin.

L'«isola» verrà mantenuta dalle [illegible] 16 alle 20, nei giorni [illegible] Natale, Santo Stefano, Capodanno, Epifania e domenica 8 gennaio.

Per rendere più agevole lo scorrimento delle [illegible] in via Roma nelle [illegible] dell'«isola», [illegible] no stati modificati i tempi dei semafori agli incroci delle Poste e di corso Mombello.

Cartelli stradali. Ieri gli operai dell'Ufficio strade hanno eliminato dalle principali strade del centro tutta la segnaletica stradale supplementare. Per non dire inutile. L'intervento ha interessato via Matteotti e via Roma. Nei prossimi giorni i cartelli superflui verranno rimossi anche in via Nino Bixio, corso Garibaldi e via Cavallotti.

Parcheggi chiusi. La domenica il nuovo parking automatizzato a gestione privata [illegible] Volta è chiuso per riposo settimanale. Inutilizzabile nonostante [illegible] l'enorme richiesta di posti-macchina disponibili. L'assessore Medlin ha deciso di intervenire presso la società di gestione per chiedere che venga tenuto aperto almeno in occasione del lungo ponte di Natale e Capodanno: «Non riesco a capire che tipo di politica aziendale perseguano i titolari dell'impianto».

Cantieri. Alla vigilia delle feste, per rendere più accogliente ed ospitale la città, [illegible] stati chiusi tutti i cantieri, pubblici e privati. Ieri sono scomparse anche le impalcature che «ingabbiavano» la sede dell'Azienda di promozione turistica di largo Nuvoloni. L'attività lavorativa riprenderà dopo l'Epifania. Il primo intervento pubblico riguarderà l'asfaltatura di via Nino Bixio. L'inizio [illegible] lavori [illegible] previsto per il 9 gennaio.

Gian Piero Moretti

La fontana luminosa dello «Zampillo» completamente restaurata per Natale

Ordinanze della Capitaneria

Lavori, regate e fuochi artificiali scattano i divieti a porto vecchio

SANREMO. Grandi manovre sul vecchio porto in occasione delle festività. Da ieri è vietata la sosta sulla banchina del molo lungo per consentire il ripristino [illegible] della segnaletica stradale, attualmente inesistente. La Capitaneria di porto ha [illegible] un'ordinanza che vieta l'accesso e la sosta lungo l'intera banchina, dall'incrocio con via Nazario Sauro, fino all'estremità più lontana. Potranno transitare [illegible] soltanto i veicoli adibiti [illegible] trasporto del pescato dalle motobarche ai frigoriferi dei grossisti. Per i trasgressori sono previste sanzioni pesanti: multe da 100 a 600 mila lire. L'ordinanza del comandante [illegible] porto, Andrea Agostinelli, prevede transito e sosta liberi esclusivamente nel primo tratto del molo (fino al ristorante Lanterna). Oltre, anche dopo [illegible] ripristino della segnaletica, potranno circolare e posteggiare soltanto i veicoli autorizzati. Nel primo [illegible] sono previste tre corsie di marcia (due in uscita, una in entrata) e una cinquantina di posti-macchina.

Dal 27 sarà vietata la sosta tutto attorno al caseggiato della Permare (zona capitaneria di porto) per consentire il deposito dei carrelli delle barche che parteciperanno alla regata [illegible] 10° Meeting internazionale Optimist. Il traffico subirà delle modifiche in tutta l'area Permare.

Divieto di transito e di sosta sull'intero molo lungo del [illegible] chio porto anche [illegible] 31 dicembre. Lo ha deciso la capitaneria per misura di sicurezza. La sera di San Silvestro [illegible] quarto d'ora dopo la mezzanotte, riprendendo una tradizione tipica di Ferragosto, il Comune organizza uno spettacolo pirotecnico. Transito e sosta saranno vietati [illegible] dalle [illegible] della mattina a fine spettacolo. Anche pescherecci e barche da diporto dovranno mollare gli ormeggi e spostarsi ad una distanza non inferiore ai [illegible] metri dai tubi di lancio dei fuochi artificiali. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

GIARDINI

Interventi a Palazzo Bellevue e [illegible] Ormond

Interventi straordinari di giardinaggio in vista delle festività natalizie. Gli operai dell'ufficio Giardini di Palazzo Bellevue si sono messi al lavoro ieri mattina in corso Orazio Raimondo e ai giardini [illegible] Villa Ormond dove [illegible] stati anche completati i lavori di potatura di alcune palme. [g. mi.]

VANDALI

Teppisti all'opera in [illegible] Matteotti

Atti vandalici l'altra notte in via Matteotti dove [illegible] gruppo di vandali ha sparpagliato sui marciapiedi i rifiuti sistemati sulle porte di bar e negozi all'ora di chiusura. I controlli [illegible] pattuglie delle forze dell'ordine non hanno permesso [illegible] individuare i responsabili mentre i commercianti sostengono la necessità di anticipare alla sera le operazioni di ritiro [illegible] sacchi [illegible] spazzatura. [g. ga.]

[illegible]

Otto mesi ad un marocchino per documenti falsi

Patteggimento davanti al gip Eduardo Bracco per [illegible] marocchino denunciato per aver aveva fornito una falsa carta d'identità ad un controllo della polizia. Abdellaziz Bon-Healda, 39 anni, è stato condannato a 8 mesi ed è stato rilasciato con [illegible] beneficio [illegible] condizionale. [g. ga.]

[illegible]

Convocati oggi i soci [illegible] «Comunità Villaregia»

E' stata convocata per oggi, alle 18 nei locali della sede [illegible] piazza Matteotti, l'assemblea dei soci della «Comunità Villaregia» di Riva Ligure. All'ordine del giorno figurano l'elezione del nuovo direttivo e dei revisori dei conti. [g. ga.]

[illegible]RTO

Musiche di [illegible] Disney alle 16 al Teatro Ariston

Auguri di Natale per tutti i bimbi di Sanremo oggi pomeriggio alle 16 al teatro «Ariston». Per l'occasione l'assessorato ai Servizi Sociali ha organizzato un concerto di musiche originali [illegible] Walt Disney che ha [illegible] protagonisti [illegible] pianista Domenico Clapasson e la cantante Donatella Cafiero. [g. ga.]

[illegible]

A [illegible] sanremesi le borse di studio del «Fogolar Furlan»

Sono state assegnate a due studenti sanremesi le borse di studio indotte dall'associazione culturale «Fogolar Furlan» di Sanremo, presieduta da Silvano Toffolutti. I riconoscimenti, sul tema [illegible] e la cultura del Friuli», sono andati a Franco Bigio e Valentino Bianchi. [g. ga.]

Appalto internazionale per la scelta dei tecnici cui affidare il nuovo piano regolatore

Il marchio Cee sulla città del futuro

Cambio di rotta dell'amministrazione dopo la bocciatura di alcuni professionisti. L'assessore Marini: «Imboccata la strada della trasparenza». L'opposizione è critica per i ritardi. Questa sera dibattito in Consiglio comunale

SANREMO. Un marchio internazionale per [illegible] piano [illegible] golatore. La scelta dei professionisti cui affidare l'assetto della Sanremo [illegible] scaturirà da un bando con norme Cee. Una sorta di appalto europeo, deciso dalla giunta dopo il fuoco di sbarramento in 2a Commissione sulle prime indicazioni dei [illegible]. Bocciata dagli stessi esponenti della maggioranza leghista [illegible] bozza di convenzione [illegible] studio associato genovese e un professionista piemontese. Slitta quindi il dibattito in Consiglio comunale sulla scelta dei tecnici, inizialmente previsto per stasera. L'assessore all'Urbanistica, Giorgio Marini, presenterà un ordine del giorno per ottenere il sostegno dell'assemblea nell'avvio del nuovo iter. «Intanto occorre [illegible] precisare che la bozza di convenzione era solo un atto formale - dice Marini - Il confronto con Commissione e gruppo leghista mi ha convinto [illegible] operare con la massima trasparenza per sgomberare il campo da possibili dubbi».

Ma [illegible] procedura allunga ulteriormente i tempi, e l'opposizione evidenzia come [illegible] passato un altro anno inutilmente. [illegible] ritardi [illegible] dovuti essenzialmente ai problemi per le re[illegible] dei precedenti incarichi. Comunque, l'iter sarà accellerato [illegible] massimo, per arrivare alle scelte entro due mesi. L'ultima parola spetta sempre al Consiglio. Contiamo di [illegible] il piano operativo [illegible] '96».

Marini ha già tracciato le linee guida: procedure più snelle; applicazione delle direttive del piano paesistico regionale; un'indagine geologica e sulle zone agricole; revisione degli interventi di edilizia pubblica e convenzionata; il Palafestival a Pian [illegible] Nave (o un'altra struttura polifunzionale); recupero dei centri storici; riutilizzo dell'attuale sede ferroviaria (sarà liberata nel '97); sistemazione di Pian di Poma; e persino la possibilità di realizzare [illegible] ippodromo o un autodromo.

Gianni Micaletto

Giorgio Marini, assessore all'Urbanistica

[illegible] ALLA [illegible]

Oggi il Consiglio decide

Il «caso-Festival» approda in Consiglio comunale. E' un dibattito che si preannuncia infuocato quello previsto per questa sera. Sono ancora molti i punti d'attrito per la nuova convenzione Rai-Comune: dalla durata dell'accordo (fino al 2000) ai maggiori oneri a carico di Palazzo Bellevue rispetto [illegible] recente passato, [illegible] alcuni impegni troppo generici della Tv di Stato allo sfruttamento del prestigioso marchio della gara canora. Un primo assaggio del dibattito sulla convenzione si è avuto già ieri sera con l'ennesima riunione della Commissione consiliare competente allargata al direttore amministrativo della Rai, Umberto Forcella. Tra i più critici gli stessi esponenti della maggioranza leghista, che non risparmiano frecciate all'assessore al Turismo, Vinicio Tofi. Il nodo più urgente [illegible] sciogliere è quello dell'incarico ufficiale alla Rai per l'organizzazione dell'edizione '95, ormai alle porte. [g. mi.]

Inflitti due anni

E' [illegible] rapinatore [illegible]

SANREMO. Due anni di reclusione [illegible] per [illegible] rapina [illegible] modesto bottino. E' la pena inflitta ieri dal giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco [illegible] tunisino Islah Ben Hassan, [illegible] anni, domiciliato a Sanremo in via Agosti 139. I fatti risalgono alla sera del 14 ottobre scorso. L'extracomunitario entra in [illegible] merceria di via Martiri della Libertà all'ora di chiusura, e con [illegible] pistola in pugno [illegible] stringe il proprietario a [illegible] garli l'incasso della giornata: 750 mila lire.

Poi fugge verso via Agosti, inseguito dallo stesso [illegible] ciante. La scena è notata da alcuni passanti che danno manforte al negoziante. Alla fine Ben Hassan viene bloccato in un vicolo della Pigna. Arrivano i carabinieri e scattano le [illegible] nette. Soltanto in un secondo tempo si scopre che l'arma utilizzata dal tunisino [illegible] un'innocua pistola giocattolo. Ieri il caso è approdato davanti al gup, che ha condannato l'imputato revocando [illegible] beneficio della condizionale. [g. mi.]

[illegible]A DEI FIORI [quotazioni del 22-12-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]ITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Anna	extra	5.000	3.500	3.000
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.800	1.500
Rosa	Omega	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	extra	[illegible]	3.000	2.000
Rosa	Dallas	prima	[illegible]	2.200	1.600
Rosa	Dallas	seconda	40.000	1.500	800
Rosa	Koba	prima	10.000	1.400	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.800	2.300
Rosa	Vivaldi	seconda	20.000	1.110	800
Rosa	Koba	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	seconda	—	—	—
Rosa	Omega	prima	5.000	1.200	800
Rosa	Verdiana	extra	2.000	3.500	2.500
Rosa	Verdiana	prima	3.000	2.000	1.600
Anemone	—	extra	30.000	200	[illegible]
Anemone	—	prima	45.000	150	100
Bocca di leone	—	extra	45.000	150	100
Gladiolo	—	extra	300	800	700
Gladiolo	—	prima	3.000	600	500
Gerbera	—	prima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	20.000	600	500
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.800	1.200
Iris	—	prima	20.000	500	500
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	900
Ranuncolo	—	prima	20.000	400	300
Ranuncolo	—	extra	15.000	550	450
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	450	350
[illegible]	[illegible]	preg[illegible]	[illegible]	[illegible]	500
[illegible]	Seconda	seconda	[illegible]	200	150
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 900	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.520
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 954.980.000

Commento: [illegible] Buona affluenza di merce; [illegible] Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

FESTA ALL'ASILO

Babbo Natale consegna i doni a [illegible] bambini

Auguri, dolci e regali [illegible] Babbo Natale per i piccoli alunni della scuola materna di «Villa Amoglia», in [illegible] Cavallotti. L'incontro si è svolto ieri pomeriggio tra lo stupore dei bimbi, come si vede nella foto di Manrico Gatti, che dopo aver vinto un primo momento di timidezza, hanno circondato festosamente Babbo Natale per dare vita [illegible] festa pre-natalizia organizzata dall'istituto. L'attività didattica ha visto anche un'altra iniziativa con la creazione di una serie [illegible] biglietti d'auguri giganti realizzati [illegible] bambini e distribuiti ai commercianti [illegible] Martino. [g. ga.]

Dopo anni di completo inutilizzo della struttura nel centro di Ventimiglia

Teatro, parte il recupero

Il sindaco ha detto «sì» alla relazione dell'architetto incaricato di rivedere il progetto I costi si aggirano sui 3 miliardi e mezzo. L'intenzione di affidare il palco a un privato

VENTIMIGLIA. Via al recupero del [illegible] comunale. Dopo anni di inutilizzo della struttura e dopo le ultime vicende relative alla realizzazione [illegible] piano di recupero, l'ammini[illegible] ha dato il «disco verde» al progetto. Il sindaco ha detto «sì» alla relazione dell'architetto Spalla, che aveva incaricato per «rivedere» il progetto dell'architetto Risso. Quest'ultimo aveva redatto il progetto di recupero su incarico della precedente amministrazione, ma quella attuale aveva voluto rivedere il tutto per due motivi.

Spiega Claudio Berlengiero: «Innanzitutto per i costi [illegible]sivi: [illegible] miliardi e mezzo sono troppi. Poi per il tipo di intervento, che prevedeva la demolizione e ricostruzione ex novo della parte interna. Si voleva costruire un teatro dell'opera, mentre [illegible] vogliamo realizzare una struttura polifunzionale, anche per convegni, cabaret o proiezioni. Una diversa funzionalità comporterà una minor [illegible] di gestione che, con il vecchio progetto, era stata preventivata in 500 milioni l'anno. Inoltre, ci sarebbe la possibilità di affidarlo a un privato, fermo restando che il Comune si riserva [illegible] utilizzarla per 100-150 giorni all'anno per iniziative proprie». I costi previsti dal nuovo progetto sono, al massimo, di tre miliardi e mezzo. I lavori dovrebbero iniziare entro [illegible] dell'anno prossimo e terminare entro il '97: pronta la relazione, adesso dovrà essere ridisegnato l'intero progetto, sempre dall'architetto Spalla, secondo le nuove indicazioni.

«La piccolissima parte si utilizzerà [illegible] vecchio progetto, almeno per le [illegible] indispensabili per renderlo agibile. In sostanza, ci saranno meno modifiche nella parte interna rispetto a quanto previsto dall'architetto Risso», continua Claudio Berlengiero.

«Il teatro sarà utilizzabile 365 giorni l'anno: [illegible]o previsti non meno di 500 posti, suddivisi tra il palco e la galleria. Saranno lievi le modifiche rispetto al teatro originale - conclude il sindaco - Il nuovo progetto comprende anche l'utilizzo dell'attuale sede dei Vigili del fuoco, [illegible] in via di trasferimento: i tempi apparentemente lunghi sono legati anche al fatto di trovare una collocazione adeguata per i pompieri e alla necessità di ristrutturare tutta la parte da integrare poi con il teatro comunale»

Sarà presto [illegible] il teatro comunale di Ventimiglia, inutilizzato da molti anni I costi si aggirano sui tre miliardi e mezzo

Daniela Borghi

In stazione

Dolci e regali per i bambini

[illegible] Babbo Natale e la befana si danno appunta[illegible]o in stazione. In [illegible] delle festività, la nuova Divisione Servizi Stazione ha ideato, in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario, [illegible] di iniziative. Domani, alcuni Babbo Natale offriranno dolci ai bimbi dalle 16 alle 19 e dalle 21,30 alle 23. Alle 22 la [illegible] natalizia, officiata da Don Colucci, parroco di Sant'Agostino, con la partecipazione [illegible] gruppo canoro Fiori [illegible] Campo. Seguirà [illegible] brindisi natalizio nella sala d'attesa di 2° classe offerto dal gestore [illegible] Buffet di stazione. Il giorno di Natale [illegible] caramelle per i bambini, fino alle 19. «All'epifania, una befana offrirà carbone dolce ai bimbi buoni», dice Giovanni Riolfo, responsabile della stazione. Nell'atrio è esposto l'albero di Natale e [illegible] serie di presepi e disegni preparati dai bambini delle Elementari, che partecip[illegible]o ad [illegible] concorso. L'abete sarà poi consegnato al Comune, che lo affiderà ai bimbi per piantarlo nel verde. [d. bo.]

Istituita una sezione nelle aule dell'Aprosio

Il liceo linguistico approda a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il liceo linguistico arriva anche nel comprensorio intemelio. A partire dal prossimo anno scolastico sarà, infatti, istituita [illegible] sezione di linguistico nel liceo Aprosio di via Tacito, a Ventimiglia. Si ovvierà, quindi, alla carenza di una scuola superiore per i giovani che vogliono puntare sullo studio delle lingue. «Si tratta di una maxi sperimentazione [illegible] progetto Brocca - spiega il preside Osvaldo Giraudo - L'abbiamo [illegible]a difficoltà: il nostro distretto è il più piccolo della provincia, c'è un rapporto 6 a 10 con Sanremo e 6 a 8 con Imperia. Tutto si è sbloccato con la notizia che, nel '95-'96, il nostro distretto avrà la precedenza assoluta, rispetto agli altri della provincia, nella [illegible] delle sperimentazioni, in quanto nello [illegible] esistono sperimentazioni [illegible] liceo linguistico e anche perchè [illegible] vicina Francia [illegible] necessario lo studio del francese per offrire ai giovani sia ulteriori possibilità [illegible] prosecuzione degli studi all'Università di Nizza, sia di inserimento nel mondo del lavoro».

Tra le altre novità, il prossimo anno scolastico sarà introdotto il francese come seconda lingua nella sezione scientifica. «La comunicazione della concessione delle [illegible] sperimentazioni sarà ufficializzata alla fine di febbraio». [d. bo.]

FANGHETTO

Minacciò gruppo [illegible] tedeschi, bosniaco condannato

E' stato condannato a 2 anni e 8 mesi e [illegible] milione e 400 mila di multa il bosniaco Zdenko Kemenovic, [illegible] anni, residente a Roma ma detenuto [illegible] alcune settimane: lo scorso 30 settembre, a Fanghetto, aveva minacciato con un'ascia un gruppo di persone tedesche e, poco dopo, [illegible] entrato in un'altra casa rubando oggetti [illegible] basso [illegible]. Aveva poi usato usato violenza a due carabinieri che erano intervenuti.

Una folla [illegible] alle esequie della donna

Una folla commossa ha partecipato [illegible] mattina ai funerali di Sandra Falchetti, la mamma di 33 anni, morta davanti alla figlioletta per un ictus celebrale. La salma della donna è stata poi trasferita a Nizza per la cremazione: [illegible] ceneri saranno poi sistemate nel cimitero [illegible] Ventimiglia.

«Occupa» [illegible] Cri, intervengono i carabinieri

«Occupa» la sede della Croce Rossa di Bordighera e devono intervenire i carabinieri per farlo andare via. Abdel Krim Chakoun, [illegible] anni, marocchino residente a Milano, ieri mattina era appena arrivato in treno ed era ubriaco. Si è piazzato nel centralino della Cri di via Aurelia e non se ne voleva andare. I carabinieri lo hanno portato in caserma con la forza e lo hanno denunciato.

Iniziativa [illegible] due agenti per i bimbi abbandonati

Due agenti della polizia di Stato di Ventimiglia [illegible] portando avanti [illegible] tempo un'iniziativa spontanea [illegible] solidarietà in collaborazione con l'istituto dei Padri Somaschi di Vallecrosia per la rieducazione dei bambini abbandonati e trascurati dalla propria famiglia. Scopo principale dell'iniziativa è dialogare con i ragazzi per sensibilizzare un approccio più cordiale e meno traumatico [illegible] le forze dell'ordine.

Una donazione del Centro sociologico

Due «aspiratori» sulle ambulanze

[illegible] Due «aspiratori» manuali in beneficenza per ricordare un [illegible] scomparso. La Croce Rossa di Bordighera e la Croce Verde Intemelia riceveranno per Natale due apparecchi dal Centro sociologico italiano di Ventimiglia che, [illegible] questo gesto, vuole rendere omaggio a un loro ex socio.

Spiega Stefano Biancheri, presidente della sezione di Ventimiglia: «Da quando, circa tre mesi fa, è mancato il nostro amico Stefano Michelin Lausarot dell'omonimo albergo-ristorante di Bordighera, abbiamo voluto ideare qualcosa per ricordarlo. Ci siamo quindi autotassati per donare i due apparecchi in sua memoria: ci auguriamo che altri si ricordino, nel periodo natalizio, di ricordare con donazioni i loro cari scomparsi».

Biancheri spiega che gli aspiratori [illegible] molto utili: «Sono solitamente montati sulle ambulanze di rianimazione, ma c'è anche il modello con carica batterie per [illegible] autonomia [illegible] due ore: [illegible] può utilizzare il medico in caso di emergenza per annegati o feriti, per liberare le vie respiratorie. In [illegible] non c'è [illegible]lta disponibilità di questi strumenti: i due aspiratori saran[illegible] disponibili per servire la [illegible] intemelia. I medici e infermieri che ne avranno bisogno, si potranno rivolgere alla Croce Rossa e Verde: altrimenti, in caso di emergenza, bisognerebbe smontarli dalle ambulanze».

E' sempre impegnata in opere di beneficenza anche [illegible] Compagnia stabile città [illegible] Bordighera che, durante l'anno, tiene manifestazioni il cui incasso è spesso devoluto a persone e associazioni che ne h[illegible] bisogno. La Compagnia chiude l'anno con tradizionale spettacolo natalizio, che si terrà lunedì, alle 15,30, al Palazzo [illegible] parco. Presenterà la sua ultima commedia, «E chi vive s'è dà paixe», scritta, in tre atti, da Antonio Pignatta, per la regia di Luciano De Stefanis. [d. bo.]

Via ai lavori

A Soldano [illegible] sede per la Posta

SOLDANO. Il bilancio di previsione del Comune [illegible] Soldano ammonta ad 1 miliardo [illegible] milioni: è stato comunicato nel Consiglio comunale dell'altra sera, che ha anche approvato alcuni lavori pubblici, come la ristrutturazione dell'edificio comunale ex enoteca ad [illegible] ufficio postale. «L'enoteca [illegible] mai decollata, e a noi serviva [illegible] sede per la Posta, che rischiava altrimenti di essere accorpata a S. Biagio - spiega il vicesindaco Antonio Fimmanò -. L'attuale ufficio postale è inadeguato e piccolo, abbiamo dato all'architetto Piero Raschiotti l'incarico per il progetto: spenderemo 95 milioni per adibire l'ex enoteca a sede postale».

Il locale che ora ospita la Posta è di un privato, cui il Comune paga [illegible] affitto: adesso dovrà sopportare un grosso investimento che, per 50 milioni, sarà coperto dall'incasso ottenuto dal [illegible] servizio di tesoreria, e poi la Posta sarà sistemata [illegible] uffici comunali, messi a disposizione dell'amministrazione delle Poste. [d. bo.]

All'Opera di Nizza con le scene e i costumi del grande artista spagnolo

Il leggendario balletto di Picasso

Omaggio alle storiche coreografie di Massine

Il pittore [illegible] Picasso

NIZZA. E' un balletto leggendario, [illegible] nel lontano 1917 e che al suo debutto al Teatro [illegible] Chatelet, a Parigi, aveva destato scandalo perchè Pablo Picasso aveva trasferito sulla scena [illegible] teorie estetiche del cubismo: adesso, «Parade», celeberrima coreografia, su musica di Satie e libretto [illegible] Cocteau, rimontata da Susanna Dalla Pietra, viene riproposta dall'Opera di Nizza, che dedica un omaggio al genio [illegible] Leonide Massine, ballerino e coreografo russo, naturalizzato statunitense mezzo secolo fa (il suo vero [illegible] era Leonid Fedorovic Mjasin).

Riunito in un trittico, che comprende anche La sagra della primavera (1948), [illegible] musica [illegible] Stravinsky, e Il Danubio blu, ispirato al celebre valzer di Johann Strauss, e impreziosito [illegible] scene e dai costumi disegnati da Picasso, «Parade» esordisce questa [illegible] alle 20, e sarà replicato domenica alle 16, venerdì 30 e sabato 31, ancora alle 20. Assieme al Balletto [illegible] Nizza, si esibiranno come ospiti solisti Agnès Letestu e José Martinez, primi ballerini dell'Opera [illegible] Parigi. L'Orchestra Filarmonica di Nizza sarà diretta da Jerome Kaltenbach.

E' un grosso evento culturale, per la Costa Azzurra, che celebra anche lo stretto rapporto che Massine (scritturato da Diaghilev, prese poi il posto del grande Nijinskj come [illegible] dei Balletti del Bolscioi di Mosca) ha avuto [illegible] questa [illegible] della Francia: era stato lui a fondare i Balletti Russi di Montecarlo, e proprio nel Principato, «Il Danubio Blu» era stato lanciato come [illegible] unico nel 1933, dai due che [illegible] in origine. Ripresi dalla versione originale anche [illegible] scene e i costumi [illegible] «La sagra di primavera», realizzati da Nicolas [illegible]rich: da vent'anni, questo balletto non veniva più rappresentato. [s. d.]

Ecco una mappa delle creazioni più prestigiose

La Riviera e il Natale [illegible] le mostre dei presepi

SANREMO. Storici, artigianali, artistici, viventi, automatici e inediti: questi gli aggettivi che caratterizzano la serie di presepi che si possono ammirare in questi giorni in Riviera. Mostre ed esposizioni hanno visto impegnati nell'allestimento della Natività studenti e giovani cattolici, pensionati e appassionati. E mentre a Sanremo si sta ultimando la scenografia del «Presepe Felicetti» nel battiste[illegible] della cattedrale di [illegible] Siro, [illegible] dei più antichi della Liguria, a Taggia, Diano Castello [illegible] Ventimiglia prendono [illegible] via le grandi mostre dei presepi.

L'inaugurazione dell'esposizione tabiese «Presepe in Convento» è in programma oggi alle 17, nelle sale dell'istutito religioso dei frati cappuccini. La manifestazione, con il patrocinio dell'Azienda di Promozione Turistica, ha visto una massiccia adesione compresa quella degli alunni della scuola di via Val del Ponte di Sanremo e [illegible] potrà visitare tutti i giorni dalle 15,30 alle 18. A Diano Castello la mostra allestita nell'Oratorio di San Bernardo, arrivata alla sua 13a edizione, si potrà visitare, con ingresso libero, fino al 20 gennaio mentre nella città di confine gli allestimenti sono stati sistemati nell'atrio della stazione ferroviaria e sono stati curati dagli alunni delle scuole. [illegible] Vallecrosia si segnala il curioso presepe [illegible] pasta realizzato da alunni e genitori dell'«Istituto Maria Ausiliatrice». Di particolare interesse anche il presepe «automatico» realizzato nell'oratorio di Santa Marta, a Ceriana, con la ricostruzione delle antiche botteghe artigiane del Ponente, da quella del falegname al frantoio.

Nell'Imperiese, [illegible] frazione Sant'Agata, si registra il presepe allestito nel paesaggio del Ponente, anche con l'utilizzo di ulivi bonsai, e quelli di Olivastri, frazione di Chiusavecchia», e della parrocchia di San Giovanni, nel capoluogo. Per gli amanti delle escursioni natalizie in Costa Azzurra si segnala infine il «Presepe Provenzale» allestito al «Parc Floreal» della promenade des Anglais di Nizza [illegible] 230 [illegible] e 30 animali sistemati [illegible] una superficie di 85 metri quadrati.

A partire da domani sera scattano invece le delicate [illegible]reografie dei presepi viventi, [illegible] tradizione consolidata soprattutto nell'entroterra. Tra i più caratteristici si segnalano quella di Bacelega, frazione di Ranzo, con 30 bambini, e quello della chiesa di [illegible] Secondo a Ventimiglia. A Badalucco, dopo la messa di mezzanotte, falò [illegible] distribuzione [illegible] torrone [illegible] cioccolata calda. [g. ga.]

[illegible]

Un concerto al casinò

Un viaggio musicale attraverso la grande Russia. Questo il tema del concerto in programma alle 16,30 al teatro del casinò curato da «Le Cosaques de Russie» sotto la direzione artistica di Igor Tretiakoff. Il complesso vocale, che attinge la sua ispirazione dalle fonti della tradizione popolare composto dalle più belle voci dei teatri di [illegible] Pietroburgo, Mosca, Kiev e porta in tournée in tutta Europa la tradizione del canto dei Cosacchi. I canti liturgici ortodossi [illegible] originari dei grandi monasteri delle regioni di Kiev e Novgorod e hanno tre fonti: Bisanzio, dove [illegible] nati i canti detti «lenti», la Siria attraverso le opere di St. Jean Damasceno e la stessa Russia dove dal XIII al XVI secolo il clero e i cantori trasformarono le melodie primitive. [illegible] occasione del concerto saranno raccolte offerte volontarie per la ristrutturazione di [illegible] dei monumenti più belli di Sanremo, la chiesa russa. Per il casinò [illegible] periodo natalizio presenta una serie di altri appuntamenti: lunedì 26 matinée per l'operetta «Cin-ci-la»; martedì 27 incontro [illegible] Vescovo Giacomo Barabino che interviene nell'ambito della conferenza di Ito Ruscigni «La natività di Cristo nel mistero del presepe». [g. ga.]

ALLA [illegible]

Dai campi di pallone alle serate in discoteca

IMPERIA

Dai campi da gioco alle sale da ballo il passo è breve per Manuelito Gomez Garcia, 23 anni, meglio conosciuto dal popolo della notte come «Manolo», animatore delle serate più pazze nelle discoteche imperiesi. Manuel, in forza nel Riviera dei Fiori, che partecipa al campionato di Seconda categoria, ha appena tenuto banco [illegible] Quartiere Latino in [illegible] festa prenatalizia dal titolo «Dance Manolo dance», ballando su coreografie del dee jay Marco Ferri. [illegible] sua [illegible] vincente è la simpatia e la voglia [illegible] divertirsi.

Il «Jolly» [illegible] Quartiere è già stato applaudito la scorsa estate dai frequentatori della discoteca all'aperto Tamurè [illegible] Porto Maurizio, dando vita a uno spettacolo insolito. [illegible] infatti presentato [illegible] bordo di un'Ape, lanciandosi, quindi, in una dan[illegible] sfrenata, all'insegna dell'ironia, terminata in un improbabi[illegible] strip. «E' tutto uno scherzo: non ho certo il fisico da spogliarellista, visto che sono sovrappeso», osserva l'animatore. [illegible] aggiunge: «L'importante è far divertire gli spettatori [illegible] non prendersi troppo sul serio. E' la formula della "Manolo dance", che ho riproposto anche l'altra sera: questa volta ho fatto [illegible] ingresso trionfale guidando un trattore, quindi sono stati affiancati da dieci ballerine [illegible] un'esibizione stile Michael Jackson [illegible] l'artrite».

L'idea [illegible] proporre show «alternativi» in discoteca era venuta a Manuel alcuni anni fa, frequentando i locali notturni in Spagna, terra natale [illegible] padre. «Sono stato a Ibiza. Tra i prossimi progetti, figurano anche esperienze nelle sale di Valencia».

Aggiunge Franco Benini, uno dei proprietari del Quartiere Latino: «Manolo tornerà a Capodanno, con [illegible] nuovo spettacolo a sorpresa. La prossima estate sarà anche impegnato in una mini tournée in vari ritrovi del Savonese».

Enrico Ferrari

Manuelito Gomez Garcia, detto Manolo

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] **Cavour** Tel. 81.978. Or.: 21 Posto unico L. 10.000	**Concerto delle feste** 28 dicembre. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30/18,30-19.
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Imperia Or.: 20,30/22,30 Ingr. 8000/rid.6000 Rid. anziani L. 4000	**Occhiopinocchio**
Dante Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/rid. 6000 rid. anziani 4000	**S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 8000	**Il mostro** [illegible] R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per [illegible] mostro massacratore di [illegible]. N. V. [illegible] **Comico**
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**I visitatori** di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] **Cristallo** Or.: 15/21,15 Lire 6000	**La leggenda di Zanna Bianca** di R. [illegible] con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio [illegible] faticosamente a far parte del m[illegible] do[illegible] N. V. 1h 50' **Avventura**
DIANO [illegible] **Dianese** Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/rid. [illegible]	**Quattro matrimoni [illegible] funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di [illegible] amore, di un gruppo di amici, [illegible] confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
SANREMO **Ariston** Or.: 15-22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Ariston [illegible] Tel. 507.070 Or.: 15-22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia [illegible] al boss della droga: la sfida è in mano al numero [illegible] della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
Ariston Roof [illegible] uno Tel. (0184) 506.060 Or.: 15-22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Occhiopinocchio**
[illegible] Roof Sala due [illegible] (0184) 506.060 Or.: 15-22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Nightmare before Christmas** di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**
Ariston Roof [illegible] Tel. (0184) 506.060 [illegible]: 15-22,30 L. 10.000/rid. [illegible]	**Botte di [illegible]**
Centrale [illegible]: 15-22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume [illegible] senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Tabarin Tel. 507 070 Or.: [illegible] L. 10.000/rid. 6000	**Il mostro** [illegible] R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
[illegible] Or.: 15-22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Junior**
Orfeo [illegible] Or.: 15-22,30 L. 10.000/rid. [illegible]	**Junior**
VALLECROSIA **Don Bosco** Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO [illegible]bo Tel. 640.263. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 L. 9000/6000/4000	**Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22 **Drammatico**
[illegible] Tel. 640.427. Or.: 16 17,40/19,15/20,45/22,30 L. 9000/6000/4000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000	**S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [illegible]ruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Astor Tel. 50.987. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30 L. 8000/5000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Memorie di Marguerite Yourcenar, con Giorgio Albertazzi, ore 20,30, lire 40.000/28.000.
Teatro Duse: Stabat mater di Antonio Tarantino, regia di Cherif, ore 20,30, lire 40.[illegible]28.000.
Politeama Genovese: Le relazioni pericolose di Christopher Hampton, con Geppy Gleijeses, Dominique Sanda, Laura Morante; ore 21, lire 40.000/28.000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio [illegible] Tonino Conte da Carlo Collodi, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 24.000/20.000. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Nightmare before Christmas
Ariston 2: Il re leone
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Miracolo nella 34ª strada.
Grattacielo: [illegible] 2000 e mezzo anni fa.
Lux: Miracolo italiano.
Odeon: Il re leone.
Olimpia: Intervista col vampiro.
Orfeo: Il re leone.
Palazzo: Il verdetto della paura.
Universale 1: The Mask.
[illegible] **2:** Forrest gump.
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale.
Verdi: Il colore della notte.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del Cinema: Missing film festival.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Nuovo programma.
Movie club: Oggi riposo.

[illegible]

Edenpegicinema: Oggi riposo.

[illegible]

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

GIORNO E [illegible]

DIANO MARINA
Regali di Natale

«Aspettando Natale»: è il tema della serata al Sortilegio disco club di Diano. Oggi, per la quarta festa organizzata dagli studenti universitari di Imperia, saranno distribuiti regali in clima con la festa. [e. f.]

IMPERIA
I film delle feste

«Occhio Pinocchio», con Fabio Nuti, al Cine Imperia e alla sala 1 dell'Ariston Roof. «Botte di Natale», con Bud Spencer e Terence Hill (Roof sala 3). [e. f.]

DOLCEDO
Karaoke al Radiomarconi

Continuano gli appuntamenti con il karaoke al pub Radiomarconi di Dolcedo. [e. f.]

CAMPOROSSO
Falò natalizio in piazza

E' in programma alle [illegible] l'accenzione del falò natalizio di Camporosso. Il fuoco brucerà fino all'Epifania. [g. ga.]

DIANO MARINA
Si [illegible] «Le Nuvole»

Da stasera, al dancing Belle Epoque di via Agnese danze in compagnia dell'orchestra «Le Nuvole» di Savona. Saranno prposti brani sudamericani, tanghi, valzer e successi di musica leggera. [e. f.]

VENTIMIGLIA
Concerto di Natale in chiesa

Il coro «Troubar Clair» di Bordighera presenta alle 21 una serie di canti natalizi. Il concerto, con ingresso libero, è in programma nella chiesa di San Lorenzo. [g. ga.]

SANREMO
Nuova rumeria [illegible] Bussana

A Bussana, sull'Aurelia, ha aperto i battenti una nuova ru[illegible]. Il «Bokacs» offre ogni sera musica d'ambiente [illegible] esecuzioni live. [g. ga.]

SANREMO
Musica dal vivo all'Hemingway

«Rock session» questa sera all'«Hemingway Music & Club» di via Duca degli Abruzzi. Dalle [illegible]3 in poi concerto con una band del Ponente. [g. ga.]

DOLCEACQUA
Un nuovo pub con il karaoke

Ha aperto i battenti in via della Liberazione, a Dolceacqua, il «Maffy's palace». Ogni [illegible] karaoke, paninoteca e cocktail bar. [g. ga.]

Al Castello esposizione internazionale

Solstizio d'inverno 40 artisti ad Apricale

APRICALE. C'è la grande, immensa frutta in ceramica (ciliegie, pere, mele) dello svedese Hans Edberg, che vive a Biot, [illegible] ci sono gli ironici volti paffuti di donne, ritrotti da Antonio Bueno, spagnolo italiano che Everardo Dalla Noce (il surreale telecronista sportivo di «Quelli che il calcio») chiama il «Grande Dissimulatore». Resta solo l'imbarazzo della scelta tra i quaranta artisti che Apricale ha radunato per «Solstizio d'inverno», l'esposizione internazionale di pittura, scultura [illegible] grafica, allestita al Castello della Lucertola [illegible] collaborazione con Saint Paul de Vence. L'inaugurazione oggi alle 17, la mostra proseguirà sino all'8 gennaio (11-12,30, 15-18,30).

Tra i protagonisti di questa collettiva, che il sindaco Roberto Pizzio ha voluto «per consolidare in campo internazionale gli interessi artistici, culturali [illegible] turistici del paese, dopo la grande mostra dedicata in estate a Enzo Cini e quella dedicata al fotografo tedesco Peter Brammers», anche [illegible] piemontese Mario Borgna, il pittore dei clowns, lo svizzero Corradi, che sta preparando [illegible] personale sul mondo fantastico [illegible] Italo Calvino, Luca Alinari di Firenze (presente con opere già esposte alla Biennale di Venezia), Ren[illegible] Squillantini, nelle cui tele [illegible] raffigurato il mondo decadente, ma pieno d'umanità della «belle epoque», il nizzardo Chauvet.

Durante [illegible] «vernissage», saranno presentati i volumi «Soleil couchant, pluriel et Lun montante, pluriel», di André Verdet, il poeta (e pittore) amico e compagno di Pablo Picasso, che tanti libri ha scritto con Braque, Mirò, Chagall, Leger e che [illegible] Saint Paul de Vence ha donato opere loro e sue per una Fondazione presto inaugurata, e «Solstizio d'Inverno», dedicato alla mostra da Claudio Nobbio. Tanti i nomi prestigiosi, insomma. Nobbio ne è convinto: «Lasceranno traccia del loro passaggio [illegible] questo borgo anti[illegible] [illegible] Liguria, con le loro immagini, le loro parole, le loro ideazioni, e cumuleranno esperienze ad esperienze». [s. d.]

Oggi il via a Porto

Imperia, torna il «Natale in [illegible]

[illegible]. Oggi, nel capoluogo, si saluta il Natale con una serie di iniziative per grandi e piccini. «Natale in piazza», una manifestazione promossa dal Comune, avrà inizio alle 11 nell'isola pedonale di via XX Settembre, a Porto, [illegible] l'esibizione di giocolieri. Dalle 14 alle 19 gli intrattenimenti coinvolgeranno Oneglia. [illegible] cortile delle scuole di largo Ghiglia sarà sistemato un grande castello di gommapiuma, dove i bimbi potranno giocare. In via Ospedale saranno di scena prestigiatori e fantasisti, mentre in piazza San Giovanni verranno lanciati 300 palloncini colorati e si potrà applaudire l'equilibrista Paolo Grasso, impegnato in un numero sui [illegible]

Alle 16, in piazzetta Verdi, l'associazione La Marina offrirà cioccolata calda e giocattoli. Alle 21, scambio degli auguri tra Croce Bianca e Protezione civile nella palestra accanto alla sede dell'associazione di soccorso, in viale delle Rimembranze, dove si trova un albero di Natale alto [illegible] metri. [e. f.]

[illegible]

Telenord

10,15 **Happy Hand**
12 — **Crisis**
12,45 **Chopper**
13 — **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
15 — **Telefilm**
15,30 **TN4 flash**
16 — **Happy Hand**
17 - **Il mondo intorno a noi**
18,30 **TN4 flash**
18,30 **Tg Imperia**, provinciale
20,30 **Telefilm**
22 — **Telenews**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11,15 **Video top**, informazionale
12 — **California**, serial tv con M. Lee
13 — **Notiziario**
13,15 **Fiti**, telefilm
14 — **Portobello road**, commerciale
16,30 **Artua**
19 — **Spazio aperto: Cisl**
19,20 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Cartone animato**
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Tredici in punto**, pronostici sulla schedina del totocalcio
22 — **Promogiornale**
22,15 **Dossier**
22,30 **Al lupo al lupo**, rubrica
0,30 **Contrasalotto**, rotocalco

Retemia

9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
14 — **Tirati su**, programma di giochi
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
— — **Pronto... via!**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **1, 10, 100.000**, rubrica a cura di Giorgio Mendella
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy Dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Casa Mosca**, talk show sportivo
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 **Tg flash mattina**
9,30 **Cartomanzia**
10,45 **Polvere di stelle**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Oggetti d'arte**, rubrica
17,15 **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**, rubrica
20 — **Zero in schedina**, rubrica
20,30 **Casa Mosca**, varietà sportivo con Maurizio Mosca e Antonio Cabrini
23 — **Momenti preziosi**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

11,10 **Documentario**
12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
18 — **Music non stop**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,45 **[illegible] in India**, film d'avventura
1,30 **Notturno Euro Mixer**

Canale 7

10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Telefilm**
11,30 **Documentario**
12 — **Il calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,10 **Orchestracompilation**
13,35 **Documentario**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
15 — **Liguria flash**
16 — **Liguria flash**
17 — **Liguria flash**
17,30 **Documentario**
18 — **Liguria flash**
18,03 **Telefilm**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
20,30 **I miei quartieri**, i quartieri di Genova e i loro problemi
21,15 **Telefilm**
22 — **In giro per paesi**, informazione
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,15 **Motor shop**, rubrica
[illegible]
— — **Canale 7 non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone - Supermix**
16,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Venere con voi**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Trapper John**, telefilm
19,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Prego si accomodi**
22,45 **Supersix sport**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **[illegible] classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19 — **Superpass**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Casa Mosca**, talk show
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Video classic**, musicale

Telestar

12,35 **Maison de luxe**, novela
13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
14,05 **Radici**, sceneggiato
15 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **China Beach**, telefilm
19,05 **Superamici**, cartoni
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Matrimonio in [illegible] Bradford**, film tv
23,50 **Emotions**, varietà

Tv Arcobaleno

14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
[illegible],40 **TgA**, notiziario
23 — **Incontri**, attualità
23,30 **Match music**, rubrica

Rete A

15 — **Di bocca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
[illegible],30 **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia con A. Mangano
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Bordin, Gualco e Pin guidano una pattuglia che conta anche su Simonetta, Spatari e Bizzarri

Dalla Sanremese al grande calcio

Molti ex biancazzurri ora militano in serie A, B e C

L'attuale capocannoniere del gi[illegible] A della serie C1 è Girolamo Bizzarri, 27 anni, quattordici gol finora segnati con la maglia della Spal. Chi se lo ricorda a Sanremo? Forse solo i più irriducibili tifosi. Bizzarri, giovanissimo (aveva appena vent'anni) giocò nella Sanremese '86-'87 in C2, quella condotta da D'Antuono, nella stagione che sarebbe culminata [illegible] il fallimento della società. Non era [illegible] stagione più adatta per emergere. [illegible] giovane Bizzarri fece qualche gol, lasciò intravvedere buone [illegible], poi emigrò. Campobasso prima, la Reggina poi, adesso la Spal gli hanno dato le giuste soddisfazioni.

Bizzarri è uno dei tanti «ex» della Sanremese sparsi per il calcio professionistico tra serie A, B e C. Messi tutti insieme formerebbero una squadra neppure disprezzabile. Sono [illegible] semplice curiosità, ma anche [illegible] dimostrazione [illegible] come la Sanremese, in C1, abbia costituito per quasi dieci anni [illegible] vetrina importante, significativa. Constatazione amara soprattutto oggi che il calcio, in provincia, non [illegible] oltre l'Eccellenza.

La «truppa» degli ex comincia in serie A dove giocano stabilmente due elementi cresciuti nel vivaio matuziano: Roberto Bordin, centrocampista, 29 anni, del Napoli, e Luigi Gualco, 29 anni anche lui, difensore della Cremonese col vizio [illegible] gol. Forse i due migliori prodotti del vivaio sanremese del dopoguerra. Bordin fece tutta la trafila nelle minori

Roberto Bordin ora gioca nel Napoli

biancazzurre; Gualco fu prelevato giovanissimo dall'Alassio e, dopo un tirocinio fra gli Juniores, approdò alla prima squadra. Terzo ex nella massima serie è Gabriele Pin, 32enne centrocampista del Parma dove, specie in questa stagione, ha avuto moltissimi riflettori [illegible] di sé. Pin, [illegible]sciuto nella Juve, approdò alla Sanremese neppure ventenne nella stagione '81-'82, con Giorgio Canali: non ebbe molta fortuna, [illegible] riuscì [illegible] a trovare il po[illegible] da titolare. Ne ebbe, però, negli anni successivi: tornato alla Juve disputò con la maglia bianconera alcune partite di Coppa Campioni; passato alla Lazio e poi al Parma si è sempre mantenuto [illegible] ottimi standard di rendimento.

Tre gli [illegible] tuttora in servizio in B. Nella Lucchese c'è Roberto Simonetta, attaccante ventinovenne. Disputò [illegible] stagione, a suon [illegible] gol, con la Sanremese '83-'84, voluto da Franco Viviani, allora tecnico biancazzurro, che l'aveva visto all'opera nelle giovanili del Genoa. Un torneo che lo proiettò [illegible] fretta nei tornei maggiori [illegible] Genoa, Piacenza, Triestina, Padova. Coppia di [illegible] biancazzurri, invece, nel Chievo Verona: è formata da Riccardo Gori, 31 anni, centravanti-ala che approdò alla Sanremese nell'ottobre '83 in C1, e da Luca Spatari, centravanti ventiquattrenne.

E' l'unico «ex» di lusso della Sanremese di questi ultimi [illegible]. Lui con la Sanremese [illegible] C1 non ha mai avuto a che fare. Arrivò, [illegible] Eccellenza, [illegible] stagioni fa vincendo a suon di gol la classifica cannonieri. Poi emigrò al Chievo, allora in C1, sfruttando le norme che permettevano di svincolarsi da un club dilettantistico, con i parametri federali. Scendendo in C1, oltre a Bizzarri, un'altro ex dell'ultima, sfortunata Sanremese di D'Antuono: è Daniele Marsan, 29 anni, terzino del Bologna. E, in C2, a Livorno, c'è il centrocampista Stefano Civeriati, 28 anni, qualche stagione fa all'Imperia.

Bruno Monticone

S. Bartolomeo pigliatutto

La banda-Masuero scatenata anche in Coppa. Le altre gare

E' stata una serata trionfale per le savonesi impegnate nella terza giornata [illegible] secondo turno della Coppa Liguria. Le formazioni impegnate in casa hanno passato il turno agevolmente, grazie a nette vittorie. Per il girone 1 il [illegible]. Bartolomeo Cervo ha battuto il S. Stefano per 4-1 grazie a una tripletta di D'Anca e a un gol di Lanteri. L'allenatore Masuero: «In qualsiasi gara, amichevole, di coppa o di campionato, scendiamo in campo solo per vincere e fino a questo momento ci stiamo riuscendo».

Bella vittoria anche per il Cisano nel girone 2. I ragazzi di Rolando [illegible] sono sbarazzati [illegible] Portovado con un eloquente 3-0 grazie alla doppietta di Rossi e al gol di Gandolfo. Ottima la prestazione di Siviero, da segnalare anche i pali colpiti da Rossi, Biggi e Bucarella. Rolando: «Una bella prestazione [illegible] tutta la squadra, la qualificazione è più che meritata».

Stesso punteggio per il Millesimo, che grazie al 3-0 sulla Villanovese si qualifica ai danni del Mallare: le reti portano le firme di Mirko Bagnasco, Mollnari [illegible] Briano. Negli altri gironi, qualificate Mazzetta, Marolacqusanla, Borgoratti, Panificio Quintano, Voltrese, [illegible]. Cipriano, Camogli e Ravecca. Bogliasco [illegible] Carasco vanno al sorteggio.

In Coppa Italia, dopo il Caparana che aveva battuto la Samm per 1-0, [illegible] in finale anche l'Entella che rifila un altro 3-0 alla Bolzanetese con reti di Dagnino, Garbarino e Dondero.

Infine, si è giocato un recupe[illegible] del girone [illegible] di Seconda, tra Sciarborasca e Cameranese: han vinto i piemontesi per 1-0. Il presidente genovese Frongia: «E' stata una partita giocata male da entrambe, l'unica perla è il gol della Cameranese. [illegible] speriamo di uscire al più presto da questo momento difficile». La nuova classifica: Cengio [illegible] Millesimo [illegible] 14; Portovado, Speranza e S. Nazario 13; Mallare [illegible] Sabazia 12; Cameranese 10; Sassello, S. Cecilia, Sciarborasca, Spotornese [illegible] Albisola 9; Celle 6. Ora resta da recuperare solo Cameranese-Millesimo: se ne riparlerà nel '95. [m. mo.]

Signorelli sigla l'amichevole: 1-0

Genoa, [illegible] Vado soltanto un gol

VADO LIGURE. «Solo» uno a ze[illegible] per il Genoa: si è conclusa con [illegible] minimo scarto l'amichevole del «riabbraccio» tra il Grifone e il Vado, dopo le polemiche segui[illegible] all'incidente causato [illegible] Delli Carri [illegible] Saltarelli, lo scorso agosto. Una rete di Signorelli al 18' del secondo tempo ha deciso una partita giocata al piccolo trotto soprattutto da parte degli [illegible]mini di Marchioro, tra i quali mancavano Skuhravy, Miura, Van't Schip e Torrente. Signorini c'era, ma è rimasto a bordo campo.

La bella figura, insomma, l'ha fatta soprattutto il Vado, anche se ieri [illegible] «Chittolina» c'erano [illegible] di cento spettatori, a parte i ragazzini del vivaio vadese. [illegible] Genoa all'inizio ha schierato: Micillo; Delli Carri, Turrone; Caricola, Galante, Marcolin; Manicone, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Signorelli. Una squadra solo per metà «vera»: perfino la numerazione non era quella solita.

Piovano ha messo in [illegible] questo Vado: Bargellini; Ciarlo, Honich; Roffi, Scalzi, Tufano; Moiso, Parodi, Famà, Ceppi, Lucisano. In pratica la miglior for[illegible]. Il tecnico ha poi immesso, a un quarto d'ora dalla fine, [illegible] secondo portiere Riminucci, Moirano, Torelli, Carpi, Giudici, Mazzieri e Dolcetti. Marchioro ha poi dato spazio a Speranza, Pasticcio, Galducci, Cremonesi e Castorina.

Nel primo tempo, in gran parte di marca vadese, all'11' subito l'ottimo Famà in evidenza: si è liberato in velocità chiamando

Gennaro Ruotolo, bravo anche a Vado

Micillo alla parata. Al 18' Lucisano ha costretto Galante al salvataggio sulla linea, mentre 4' dopo [illegible] Genoa si è fatto vivo con Ruotolo (il migliore dei suoi) capace di presentarsi da solo davanti a Bargellini, ottimo nel «chiudergli» la porta. Al 31' Ruotolo ci ha ancora provato dalla distanza, poi nulla fino al 63', col gol ospite. Contropiede di Castorina, che entra in [illegible] e tira: ribatte Bargellini, [illegible] Signorelli di piatto [illegible] ha problemi nel ribadire in rete. A dieci minuti dalla fine, bravo Riminucci ancora [illegible] conclusione [illegible] Ruotolo. [r. p.]

SPORT BABY

Le discipline di squadra fanno la parte del leone

MOLTI sport di squadra in questi giorni all'attenzione generale.

ARTI [illegible]

Due «bronzi» nel judo

Ancora in evidenza i giovani judoka imperiesi. Ai «regionali» disputati a Lago Figoi, a Genova, si sono distinti i ragazzi della Japan Judo Diano. I migliori risultati sono stati di Savina Muratorio, terza nelle Esordienti, e Massimo Santo, sul gradino più basso del podio nella stessa categoria. Tra i maschi, Paolo Ballardini [illegible] è piazzato settimo. Tra i Cadetti, quinto posto di Giacomo Bellitto e settimo di Simone Tripodi. Lu[illegible] Larosa [illegible] arrivato quinto tra gli Juniores. Una buona prova anche per Claudio Pastorino, Alessandro Valente e Federico Mandara. Commenta l'istruttore della società, Luigi Campus: «Sono soddisfatto, anche in considerazione della scorsa esperienza agonistica dei [illegible] atleti».

PALLAVOLO

Tornei Fipav e Csi

Secondo turno del campionato interprovinciale Ragazzi, che mette in palio il Trofeo Lasonil Bayer. Il Pirex Albenga ha avuto la meglio sul Ventimiglia per 3-2, mentre l'Arma ha sconfitto l'Albatros per 3-0. Arma, Albenga e Alassio sono affiancate a due punti. Per le Ragazze, il Matuzia ha sconfitto fuori casa il Brianteo Mobili (3-0), e il Ventimiglia ha battuto la Sedes Sapientiae. Suc[illegible] del Pgs Ima Vallecrosia sul[illegible] Maurina, ha riposto [illegible] Mater Misericordiae.

Nei tornei del Csi, l'Under 14 ha fat[illegible] registrare la prima vittoria dei maschi del Primavera (2-1 al S. Giovanni). Le ragazze del S. Lorenzo hanno sconfitto per 2-0 la formazione maschile. Nell'Under 16, 2-0 del S. Leonardo A sulla S. Camillo e identico risultato del S. Bartolomeo A sull'Uisp Don Minzoni. Il S. Bartolomeo B ha avuto la meglio sul [illegible]. Giovanni.

CALCIO

Il Natale della Riviera

Anche un torneo di Natale tra gli appuntamenti riservati ai giova[illegible]. Il trofeo, che ha come slogan «Giochiamo a calcio sotto l'albero», si terrà sul [illegible]po della Riviera dei Fiori, ai Piani di Imperia, da martedì fino al 30. Si partirà con i «Pulcini»: alle 10, [illegible] fronte Riviera e Don Bosco. Un'ora dopo toccherà a Imperia e Dianese, mentre alle 15 i locali sfideranno l'Imperia. Alle 16 Dianese-Don Bosco. Nella [illegible] giornata partirà anche la competizione per gli Esordienti: [illegible] 10 Riviera-Don Bosco; 11 Imperia-Argentina; 15 finale 3° posto; 16 finale 1° posto. Per gli Juniores due match, alle 20 Andora-Dianese e alle 21,15 Riviera Fiori-Riva.

Si è [illegible] giocato [illegible] terza giornata dei campionati Csi. Nei Ragazzi, il S. Giovanni [illegible] dovuto cedere al Borgo S. Moro per 0-1, mentre il S. Sebastiano ha liquidato il S. Leonardo: 11-0. In vetta S. Sebastiano con [illegible] punti davanti al Borgo S. Moro. Nei Cadetti dominio del S. Leonardo, a quota 6 dopo il 2-1 sul Castelvecchio. Poi Borgo S. Moro vincitore sul Soldano per 3-1 e Dolceacqua, 1-0 al Baragallo.

BASKET

Raffica di impegni

Un anno che sarà vissuto intensamente. Sarà senz'altro così [illegible] '95 per il minibasket imperiese che, proprio in questi giorni, attraverso [illegible] responsabile provinciale Sergio Balocco, ha presentato il programma per la prossima stagione approvato dal Comitato provinciale della Federbasket. Moltissimi gli appuntamenti. Uno ha già preso il via: il 26° Gran Premio Mini Basket Aquilotti cui prendono parte 7 squadre (Ventimiglia, Ospedaletti, As Imperia, Olimpia Taggia, Minibasket Dolceacqua, Sanremo e Bordighera) che proseguirà fino al 23 aprile.

E' la manifestazione di punta di un programma assai intenso. Qualche appuntamento tra gli altri: il «Torneo Future Stars tre contro tre, che vedrà coinvolti fino a maggio 23 istituti scolastici della provincia tra medie superiori e inferiori, ed elementari; il «Mini Basket in rosa» organizzato dall'Ima Vallecrosia per il [illegible] gennaio; il «Città di Ventimiglia» il [illegible] aprile; il «Jamborée del minibasket», a Dolceacqua il 22-23 aprile; la Gran Festa di minibasket al mare di Ospedaletti il 20 maggio; la Festa [illegible] minibasket a Vallebona (4 giugno); il torneo di Dolceacqua (11 giugno); il «beach minibasket» alla Rotonda di [illegible]. Ampelio a Bordighera a luglio-agosto. Confermate anche [illegible] delle iniziative di maggior successo degli anni scorsi: il «Riviera Fiori Basket Camp», stage per giovani tra 8 e 18 anni, a Calizzano tra la fine [illegible] giugno e l'inizio di luglio.

Enrico Ferrari
Bruno Monticone

Cresce la sezione del presidente Dellerba

Imperia, nel calcio otto nuovi arbitri

IMPERIA. Otto nuovi arbitri [illegible] sono entrati a far parte della Sezione Aia di Imperia. Federico Marchi, Danilo Magurno, Ettore Chiappori, Marco [illegible]li, Marco Foltese, Cristiano Cattaneo, Giovanni Rossi e Fabrizio Mentil hanno infatti superato [illegible] corso di due mesi, e [illegible] successivo esame tenuto [illegible] componenti della «Cra» ligure, Armando Brustia e Roberto Lazzarino.

Luigino Dellerba, presidente della [illegible] arbitri di Imperia: «L'innesto di nuovi elementi è sempre un piacere, perché consentono alla sezione di ingrandirsi e; soprattutto se sono giovani come quest'anno, possono ambire a traguardi notevoli. Un ringraziamento particolare merita l'istruttore Franco Cano, che ha curato la preparazione degli allievi con la consueta cura, insegnando loro ogni segreto del regolamento del calcio».

Nei giorni scorsi i neopromossi s[illegible] stati presentati ai colleghi nel corso di un'assemblea plenaria, mentre ieri [illegible] hanno preso parte alla tradizionale cena di fine anno. Ancora Dellerba: «Riunioni, [illegible] e raduni sono un momento aggregativo importantissimo per la sezione, perché [illegible] queste occasioni i direttori di gara hanno l'occasione di incontrarsi per confrontare esperienze e sciogliere dubbi cir[illegible] l'attività sui campi. [illegible] '94 è stato un anno positivo per la sezione, ricco di soddisfazioni e, per fortuna, scarso di contestazioni. Merito dei nostri cento associati, che hanno profuso un costante impegno in tutte le gare, dalla 'Can D' ai campionati provinciali».

I partecipanti al corso del '94 hanno ottenuto ottimi giudizi dalla commissione d'esame. Di[illegible] Ettore Chiappori: «Le lezioni mi hanno permesso di conoscere aspetti del regolamento che un semplice appassionato difficilmente conosce. Sono curioso [illegible] vedere [illegible] sarò in grado di appli[illegible] quanto ho imparato». Da gennaio i nuovi arbitri inizieranno gli allenamenti agli ordini [illegible] preparatore atletico Lorenzo Bonello, e quindi inizieranno l'attività dirigendo il campionato Esordienti. [l. a.]

SPORTFLASH

TENNIS

Ecco i vincitori del «Tomarchio»

ARMA. Sono stati circa 80 i partecipanti all'11° Trofeo Tomarchio organizzato dall'«Armesi». Nell'Under 12 successi di Stefano Nicodemo (Bordighera) tra i maschi e Federica Gazzano (Ventimiglia) tra le ragazze; nell'Under 14 Alessandro Verdini (Solaro) e Manue[illegible] Massacesi (Bordighera); nell'Under [illegible] Oliver Terracciano (Ventimiglia) e Brunella Belotti (Tc Sanremo). [b. m.]

CALCIO

La festa dell'Argentina

ARMA. L'Argentina ha festeggiato Natale con tutti i suoi dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi, mercoledì sera nel corso di una festosa serata svoltasi nella palestra di via S. Francesco. [b. m.]

[illegible]IS TAVOLO

Soms Pistarino campione d'inverno

Il Soms Pistarino, battendo 5-2 i genovesi della Culmv, ha mantenuto il primato nel girone B [illegible] C, conquistando il titolo d'inverno. Sfortunate invece, nell'ultima partita dell'anno, le rivierasche del girone A. Hanno perso tutte: il Libertas Sanremo (0-5) con la capolista Fossano, il Gsti Bordighera (3-5) in casa del Crdc Torino; il Cinque Torri Vallecrosia (3-5) col PPTT Torino. I vallecrosini erano stati sconfitti (2-5) anche nel recupero con [illegible] Ciriè. [b. m.]

NUOTO

Esordienti B, tre vittorie «regionali»

SANREMO. Tre [illegible] per la Sanremonuoto nella seconda pro[illegible] del campionato regionale Esordienti B a Loano. A vincere sono state Francesca Dolzan, su [illegible] delfino e 200 s.l., e la staffetta 4x50 femminile col quartetto Venzon-Pognini-Dolzan-Vargiu. [b. m.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Venerdì 23 Dicembre 1994 [illegible] 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/C, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Finanziamenti in arrivo dalla Regione per trasferire Radioterapia a Valloria

Usl, scatta la corsa alle nomine

Guida la pattuglia dei candidati il commissario uscente Ubaldo Fracassi, seguito da Paola Pistone
In lizza il manager Roberto Cuneo. La Chirurgia della mano ora diventa una divisione autonoma

SAVONA. Arrivo in volata nella [illegible] alle poltrone delle Usl. Stamane alle 12,30 la Regione assegnerà gli incarichi agli [illegible] manager che governeranno la sanità ligure nel prossimo quinquennio [illegible] stipendi da 180 milioni l'anno. Intanto [illegible] annunciano importanti novità anche [illegible] la sanità savonese, con la creazione di una divisione di Chirurgia della mano autonoma.

Direttori generali. Il commissario uscente Ubaldo Fracassi guida la pattuglia dei [illegible]didati alla poltrona di direttore generale dell'Usl 2. La commis[illegible] dei «Bocconiani» lo considera un ottimo amministratore, a pari merito con Paola Pistone, commissario del San Martino ed ex coordinatore amministrativo dell'Usl [illegible]. Nel lotto dei pretedenti più accreditati figura anche il manager «privato», il dirigente dell'Intecna Roberto Cuneo, che aveva ottenuto le migliori votazioni alla prova di valutazione della Regione. Nel gruppetto di manager destinati a trovare [illegible] collocazione [illegible] direttori generali delle Usl o come responsabili delle aziende ospedaliere figurano anche Davide Amodeo e Domenico Crupi, due manager che i «Bocconiani» avevano inquadrato come buoni amministratori. Nell'ambiente sanitario ieri mattina circolava [illegible] insistenza anche il nome di Lionello Ferrando.

Chirurgia della mano. La Chirurgia della mano diventa una divisione autonoma diretta dal professor Renzo Mantero. [illegible] II divisione di Chirurgia della mano di Paolo Cavaliere, invece, assorbirà anche il troncone di chirurgia generale che [illegible] affidato a Mantero. Il celebre professore potrà quindi dedicarsi interamente alla specializzazione della Mano, anche in [illegible] dell'ormai imminente apertura del Centro regionale nel padiglione Vigiola.

Paola Pistone e Ubaldo Fracassi, candidati alla guida dell'Usl Savonese

Stanziamenti [illegible] Radioterapia. La Regione ha finalmente messo a disposizione di fondi per il trasferimento a Valloria del reparto di Radioterapia. Il finanziamento ammonta a 2 miliardi e 336 milioni. L'Usl ieri ha deci[illegible] avviare la gara d'appalto per [illegible] realizzazione del nuovo reparto. L'Usl inoltre sta effettuando le gare anche per i lavori di completamento dell'ospedale di Cairo, la ristrutturazione della residenza sanitaria [illegible] Varazze e il presidio di Vado.

Indennizzo miliardario. Verrà definita dai giudici la richiesta [illegible] risarcimento avanzata [illegible] coppia [illegible] Albenga che accusano i sanitari di Albenga di aver provocato danni permenenti al loro bambino. I genitori [illegible] chiesto circa [illegible] miliardo, l'Usl [illegible] proposto [illegible] transazione sulla base di [illegible] milioni [illegible] i medici coinvolti nella vicenda non hanno accettato. A questo punto [illegible] i giudici a dirimere la vicenda.

Pensionati illustri. Due collocamenti a riposo rilevanti all'Usl. Dal 31 dicembre lasceran[illegible] l'incarico il dirigente sanitario Mauro Antonio Nuovo [illegible] responsabile [illegible] Centro trasfusionale Marco Furfaro.

Ermanno Branca

Ancora indagini sulla società Cift

Finanziaria nei guai oltre 20 truffati

SAVONA. Sale a venti il numero delle truffe denunciate dai clienti della società d'intermediazione finanziaria Cift. Si allarga [illegible] l'ipotesi di un raggiro fiorito all'ombra [illegible] un clamoro[illegible] affare: investimenti sicuri, con interessi fino al [illegible] per cento all'anno. Sotto accusa, Claudia Borgogno, abile manager con ufficio in [illegible] Pirandello. La donna è stata interrogata dal sostituto procuratore Daniela Veglia, che ha accertato la reale esistenza (e l'iniziale solidità) della finanziaria. Sta di fatto che i miliardi investiti da decine di risparmiatori savonesi risultano svaniti, affondati nel fallimento di un'impresa edile [illegible] Mondovì che avrebbe assorbito gli investimenti della Cift.

Le indagini scattano [illegible] raffica di querele: le segnalazioni allarmate di un folto gruppo di piccoli risparmiatori e commercianti. Al magistrato, i clienti della Cift raccontano di essere stati illusi dalle promes[illegible] della finanziaria. La prima quota [illegible] interessi è fedele ai patti, secondo il racconto degli accusatori, perfino entusiasmante. Il problema spunta quando qualcuno dei risparmiatori si fa avanti a chiedere la restituzione del capitale.

Impossibile. Nessun ritiro di fondi, neanche per un cliente che ha investito ben 700 milioni. I miliardi incamerati dalle casse della Cift restano bloccati. E la spiegazione è plausibile: i soldi sono stati impegnati in un faraonico investimento [illegible]mobiliare, neppure troppo lontano da Savona, a Mondovì. Le querele non si fanno attendere, e nemmeno l'entrata in scena della procura.

Scattano gli accertamenti sull'amministrazione della società affidata a Claudia Borgogno, nota professionista di Albissola Marina. La donna, raggiunta dalle indagini e convocata dal sostituto procuratore Veglia, avrebbe respinto integralmente i sospetti avanzati dal magistrato. **[m. p.]**

Incidente ieri sera: paura, ma pochi danni

Vado, bananiera urta la banchina del porto

VADO. Momenti di apprensione ieri sera poco dopo le 19 nello scalo di Porto Vado, al Reefer Terminal. Un mercantile carico di frutta, il «Cala Pevero», mentre erano in [illegible] le operazioni di ormeggio, ha urtato la banchina dove si trovavano numerosi portuali che attendevano l'inizio dei lavori [illegible] scarico. L'urto è stato violento, ma non ci sono stati feriti. Per oltre due ore però le operazioni di scarico della frutta (ananas e soprattutto banane) [illegible] state interrotte per consentire al comandante della nave di verificare che [illegible] ci fossero danni a bordo del mercantile.

Si [illegible] temuto infatti che il violento impatto [illegible] la banchina potesse aver causato uno squarcio nella fiancata della nave. Fortunatamente l'incidente non ha [illegible] gravi conseguenze, tanto che poco dopo le [illegible] incominciate le operazioni di scarico della frutta che [illegible] proseguite fino a tarda notte.

Secondo i primi accertamenti, l'incidente potrebbe [illegible] stato causato dalle avverse condizioni meteorologiche: quando il mercantile è arrivato nella rada [illegible] Porto Vado, infatti, il mare [illegible] piuttosto agitato e spirava soprattutto un forte vento [illegible] tramontana.

«Incidenti come quello di ieri sera - dicono al terminal [illegible] Vado Ligure - sono molto frequenti, soprattutto quando le condizioni del tempo sono proibitive. Comunque non ci sono stati gravi problemi per l'attività lavorativa nello scalo portuale né danni alle strutture della nave».

Tutto [illegible] è risolto dunque per il meglio e non è stato neppure [illegible] avvertire la capitaneria di porto e la polizia marit[illegible]. Il mercantile «Cala Pevero» è una delle navi che svolgono regolarmente la rotta tra lo scalo di Porto Vado e i mari [illegible] Sud America dove viene imbar[illegible] la frutta che poi arriva al terminal di Vado. **[c. v.]**

IL CASO
[illegible] POLITICA [illegible] CARROCCIO

Il vicesindaco Amoretti: «La crisi del governo provoca ripercussioni anche a Savona»

Anche Cappelli ha rotto con Bossi

Il senatore della Lega appoggia il ministro Maroni

SAVONA. Cappelli lancia la crociata contro Bossi. Il [illegible]tore savonese della Lega Nord è fra gli artefici della fronda [illegible] leader del «Carroccio» e insieme con [illegible] ministro degli Interni Roberto Maroni batte la strada di un allargamento dell'attuale maggioranza al partito popolare.

«Bossi ha messo la pietra tombale sulla Lega Nord mentre noi stiamo cercando di salvare il movimento, tornando alle radici - spiega il senatore Cappelli -. Siamo un gruppo in continua crescita. Attualmente sono al[illegible] 80 i parlamentari che non si riconoscono negli orientamenti di Bossi. Se la Lega doves[illegible] seguire le indicazioni [illegible] Bossi che pretende [illegible] formare un governo istituzionale [illegible] peggio ancora [illegible] ribaltone con il pds, in pochi [illegible] sarebbe destinata a scomparire. Il nostro elettorato non condivide [illegible] idee di [illegible]. Noi quindi ci opporremo a ogni ipotesi [illegible] ribaltone e ad ogni altra forma [illegible] governo che non tenga conto delle indicazioni formulate dagli elettori lo scorso marzo. Siamo invece favorevoli alla formazione di un governo che includa tutte le forze [illegible] Polo della libertà e [illegible] partito popolare. In questo accordo de[illegible] rientrare anche An. Del resto [illegible] gennaio, si verificherà la scissione fra il Movimento sociale e Alleanza nazionale che rappresenta la destra moderna». Aggiunge il senatore Cappelli: [illegible] invece ci sta preparando una trappola con Rifondazione comunista sostenendo [illegible] agire per il bene della Lega. Se veramente vuole il bene della Lega deve dimettersi e lasciare [illegible] posto a Roberto Maroni che in questa fase è l'unica persona in grado di portare avanti una trattativa di governo».

La segreteria provinciale della Lega Nord [illegible] compatta il senatore Cappelli. Negli ultimi giorni [illegible] segretario Guglielmo Giusti si [illegible] apertamente dissociato [illegible] Bossi per difendere il movimento dalle critiche dei militanti inferociti che si pretedevano [illegible] restituire le tessere: «Sulla tessera c'è scritto Lega Nord e [illegible] Umberto Bossi quindi non è il caso di attribuire all'intero movimento le idee di una sola persona. Se Bossi siglerà un'intesa [illegible] il pds, noi [illegible] lo seguiremo perché [illegible] sempre difendiamo gli ideali originali della Lega Nord». Anche l'ex segretaria comunale del «Carroccio» di Savona, Angela Berlangoli, è [illegible] la svolta a sinistra di Bossi: «Il 29 dicembre convocheremo un'assemblea per conoscere l'orientamento dei leghisti [illegible] ma stando alle prese di posizione dei militanti Bossi [illegible] gode certo delle simpatie della Lega [illegible] Savona».

Il [illegible] Sergio Cappelli

A Palazzo Sisto la frattura della Lega Nord sta provocando malumore e imbarazzo. «Stiamo vivendo una situazione difficile - spiega il vicesindaco Dario Amoretti - la crisi del governo e la grande confusione a livello nazionale purtroppo provoca un surriscaldamento degli animi anche a Savona». L'assessore al Commercio Silvano Giu[illegible] è deciso: «Certo i leghisti di Savona [illegible] favorevoli alla svolta a sinistra di Bossi. I presupposti con cui avevamo aderito alla Lega [illegible] ben diversi».

Intanto la Lega Nord di Savona ha inaugurato in questi giorni [illegible] nuovo ufficio di rappresentanza parlamentare per il senatore Cappelli, nel grattacielo di piazza Leon Pancaldo. Il pds in[illegible] ha deciso di mettere in vendita la [illegible] Paleocapa: troppo grande e costosa per pochi funzionari. E poi il partito ha bisogno di soldi. Sul fronte politico si è registrata anche la prima convention della Sinistra liberale di cui fanno parte, fra gli altri, Giovanni Genta e Federico Riolfo. In fermento anche Alleanza nazionale che per oggi alle 18 in piazza Sisto ha organizzato un presidio di protesta. Spiega il consigliere Ugo Ghiono: «An a livello nazionale ha già espresso posizioni precise in merito agli impegni assunti con Forza Italia, Riformatori, Ccd e con i leghisti che non intendono seguire i balletti di Bossi». **[e. b.]**

IL [illegible] [illegible] VESCOVO

«Savona resta [illegible] città viva»

Monsignor Dante Lafranconi, [illegible] parteciperà alla veglia in piazza Sisto IV, parla dei problemi della città e della diocesi A PAGINA 41

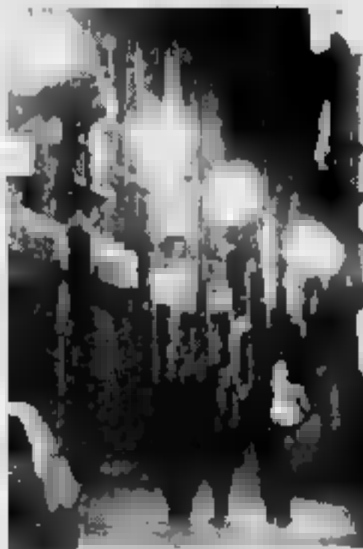
Nuove misure contro furti e rapine, più sorveglianza per poste [illegible] banche

Il prefetto «sorveglia» i prezzi

Sotto controllo i negozi del centro per impedire truffe e raggiri ai danni dei consumatori
Mobilitata anche la Guardia di Finanza. La rassegna di artigianato d'arte nei vicoli di via Pia

SAVONA. Il prefetto Della Corte tiene sotto controllo i prezzi dello shopping di Natale. Nell'ambito [illegible] un vertice che si è svolto in prefettura il rappresentante del governo ha incaricato la Guardia di finanza [illegible] sorvegliare i prezzi per tutelare i consumatori. Intanto [illegible] moltiplicano [illegible] iniziative dei commercianti del centro storico per attirare la clientela in vista del[illegible] ultime compere natalizie.

«Abbiamo concordato con le forze dell'ordine e in particolare [illegible] la Guardia di finanza una meticolosa operazione [illegible] controllo delle attività commerciali - afferma il prefetto Della Corte -. Si tratta di un'iniziativa a tutela dei consumatori per evitare che nel periodo del[illegible] feste natalizie i prezzi subiscano un'impennata superiore al lecito. Gli agenti della Guardia di finanza effettueranno controlli [illegible] discrezione, verificando i prezzi esposti in vetrina, senza provocare disagi ai negozianti o alla clientela». Oltre al controllo dei prezzi il prefetto Della corte ha chiesto alle forze dell'ordine una particolare attenzione nella sorveglianza [illegible] di banche e uffici postali per ridurre il pericolo [illegible] rapine.

Intanto i commercianti del centro storico hanno escogitato [illegible] nuovo stratagemma per attirare [illegible] clientela. Spiegano i responsabili dell'Associazione commercianti del centro storico: «L'apertura continuata dei negozi ha dato sinora ottimi risultati. Inoltre abbiano instaurato un rapporto di collabora[illegible] con alcuni artigiani che lavorano ogni giorno in piazza Chabrol, via Pia e piazzetta della Maddalena. Si tratta di veri e propri artisti esperti nella lavorazione del vetro, del cuoio, della ceramica e del legno che modellano sotto gli occhi dei passanti oggetti di grande fascino». L'iniziativa è stata accolta c[illegible] interesse dalla clientela che ogni giorno si assiepa intorno agli artigiani e poi, magari, effettua le compere [illegible] negozi del centro storico. «Visitatori e passanti hanno l'opportunità di effettuare ogni giorno scoperte interessanti - spiegano i commercianti - trovando una [illegible] bottega artigianale o un negozio altamente specializzato. Di fronte al dilagare dei [illegible]tri commerciali, questa è la risposta dei negozianti della città vecchia che si propongono come un vero centro commerciale naturale».

In piazza del Popolo intanto continuerà sino a sabato la Fiera di Natale: ottanta banchi che rappresentano [illegible] «miniera» di regali [illegible] vista delle feste [illegible] Natale. Una controindicazione la [illegible] di parcheggi. La presenza [illegible] banchi in piazza del Popolo, infatti, riduce sensibilmente il serbatoio di posteggi gratuiti di Savona.

L'assessore al Commercio Silvano Gianotti, comunque, ieri mattina ha effettuato un sopralluogo nell'ex piazzale della stazione: «La situazione in piazza del [illegible] è sotto controllo. Gli ambulanti sono 80 e rispettano rigorosamente i limiti assegnati per l'allestimento della Fiera. Abbiamo quindi calcolato che i parcheggi sottratti agli automobilisti am[illegible] complessivamente a 200». **[e. b.]**

Shopping natalizio nel centro storico

INCHIESTA

Ospedale nel mirino

Mezz'ora di domande per Paola Pistone, ex-coordinatore amministrativo dell'Usl savonese, ascoltata ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti. L'interrogatorio è l'ennesima verifica realizzata dal magistrato, nel quadro di un'inchiesta sullo smaltimento dei rifiuti ospedalieri nella struttura sanitaria di Valloria.

Le indagini, avviate tre anni fa dai carabinieri del Nucleo operativo, erano approdate all'esame dell'attività di una ditta di Torino appaltatrice del compattamento dei rifiuti.

Secondo l'accusa, l'Unità sanitaria locale non avrebbe ricevuto l'autorizzazione della Regione, indispensabile all'attività [illegible] smaltimento. Un ipotetico reato che ha già coinvolto cinque responsabili del servizio ospedaliero, ma che al momento si limita a una presunta contravvenzione alla normativa [illegible] materia ambientale e sanitaria. **[m. p.]**

L'aumento dopo una lunga discussione in Consiglio

In arrivo la «stangata» per dehors e ambulanti

SAVONA. Arriva la «stangata» dell'occupazione di suolo pubblico. Anche [illegible] l'amministrazione comunale ha applicato le tariffe al minimo, per negozianti e ambulanti scatteranno aumenti medi del 42 per cento. Il regolamento per l'applicazio[illegible] della tassa ha provocato inoltre un'aspra discussione in Commissione consiliare e le polemiche potrebbero arrivare sino al Consiglio comunale.

Il criterio generale prevede che la tariffa per l'occupazione di suolo pubblico passi dalle attuali [illegible] lire al metro quadrato a 4 mila lire per l'occupazione giornaliera. In realtà il Comune ha previsto una lunga serie di deroghe che finiscono per limitare [illegible] portata degli aumenti della Tosap. Sono esenti per esempio le manifestazioni organizzate a scopo benefico, gli addobbi natalizi, le fioriere sistemate dai negozianti sui marciapiedi. Inoltre sono previste regole vantaggiose per i negozianti che occupano il suolo pubblico per lunghi periodi oppure per gli ambulanti del mercato del lunedì.

Ma ecco alcuni esempi pratici. Attualmente il titolare di un pubblico esercizio per poter utilizzare un dehors paga 250 lire al metro ogni giorno. Calcolando una superficie media di 20 metri quadrati, una concessione trimestrale (la più diffusa in città) costa quindi circa [illegible] mila lire. La nuova tariffa prevede invece un esborso di 4 mila lire [illegible] [illegible] quadrato al giorno. Per le concessioni che si potraggono oltre i 30 giorni [illegible] Comune applica uno sconto del 50 per [illegible]. Un'occupazione di suolo pubblico trimestrale [illegible]sterà quindi 1 milione e 800 mila lire.

Molto più vantaggioso la disciplina delle occupazioni annuali. Il prezzo [illegible] infatti di [illegible] mila lire al giorno. Il titolare di [illegible] dehors «annuale» pagherà quindi poco più di un milione. Un invito esplicito, insomma, a tenere i dehors aperti tutto l'anno. [illegible] nuova legge sull'occupazione del suolo pubblico comporta alcune stranezze - dice l'assessore al Commercio Sil[illegible] Gianotti -. E' evidente che le concessioni [illegible] lunga scadenza risultano avvantaggiate rispetto alle occupazioni giornaliere. In generale le nuove tariffe comportano forti aumenti che tuttavia l'amministrazione comunale ha ridotto al minimo. Abbiamo deciso di applicare gli aumenti in misura ridotta».

Per l'applicazione della Tosap il Comune terrà conto della dimensione [illegible] negozi ma soprattutto della posizione [illegible]pata in città. Tutto il territorio comunale [illegible] stato infatti suddiviso in 4 fasce. Gli esercizi che si trovano in centro dovranno pagare tariffa piena mentre quelli inseriti nelle zone periferiche usufruiranno di sconti. La commissione consiliare ieri ha contestato queste suddivisioni. **[e. b.]**

[illegible] FLASH

FURTI

Ladri scatenati in città. Presi [illegible] mira [illegible] negozi

Ancora furti in città. L'altro pomeriggio, i ladri hanno preso di mira la pizzeria Andrea, in corso Vittorio Veneto. I malviventi hanno rubato mezzo milione dal registratore di cassa. Poi hanno cercato [illegible] svaligiare [illegible] negozio di un parrucchiere ma, disturbati, sono stati costretti alla fuga. **[c. v.]**

[illegible]

I carabinieri sulle [illegible] di [illegible] zingarelle ladre

Carabinieri a caccia [illegible] due zingarelle che tentano di entrare negli appartamenti di persone anziane per rubare. S[illegible] a decine le segnalazioni arrivate in questi giorni al comando dei carabinieri che descrivono due nomadi, [illegible] bionda e una bruna, aggirarsi per i palazzi. L'appello dei militari, rivolto alle persone anziane, è di non aprire i portoni a estranei che si presentano [illegible] il pretesto di chiedere l'elemosina. **[a. z.]**

[illegible] M.

Polemica con il sindaco Dottino diserta il Consiglio

In polemica [illegible] il sindaco Sergio Gaggero, il consigliere Claudio Dottino non si è presentato nella seduta del consiglio comunale del [illegible] dicembre. Con una lettera, Dottino ha giustificato la sua assenza con la mancata risposta del sindaco, nei tempi richiesti, a [illegible] sua interpellanza relativa al «caro-spazzatura». **[a. z.]**

[illegible]

Turista milanese muore stroncato [illegible] [illegible] ictus

E' morta ieri pomeriggio stroncata da un ictus, la turista mila[illegible] Adelia Patrian, 76 anni, [illegible] Milano, alloggiata all'albergo Firenze in via Cerruti. Non appena la donna si è sentita male, gli albergatori è arrivata la Croce Rossa. Ma le cure dei militi sono [illegible] inutili **[a. z.]**

VARAZZE

Questa mattina i funerali [illegible] padre [illegible] Delfino

Si svolgono stamani alle 10 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi i funerali di padre Nicola Delfino, [illegible] anni. Originario di Arenzano, era frate del convento dei Cappuccini. **[a. z.]**

VIGILI

Un sacchetto pieno di doni ritrovato [illegible] via Verzellino

Un sacchetto pieno di regali di Natale. Lo hanno trovato [illegible] mattina i vigili urbani sul marciapiede all'incrocio fra via Niella e via Verzellino. Ora i pacchi sono custoditi al Comando [illegible] via Guarda. Chi li ha persi può rivolgersi all'ufficio oggetti smarriti. **[c. v.]**

L'Amnu dovrà essere presto trasformata in azienda speciale

Per il caso Nettezza urbana ora è battaglia in Comune

SAVONA. Battaglia in Comune sulla Nettezza urbana. Lo statuto che prevede la trasformazione dell'«Amnu» in «Asita» è stato vivacemente contestato in commissione consiliare e ora l'amministrazione medita di ritirare la pratica.

L'Azienda municipalizzata della nettezza urbana verrà trasformata in Azienda speciale di igiene e tutela ambientale. In pratica non dovrebbe cambiare molto: il servizio di nettezza urbana resterà saldamente in mani pubbliche. I consiglieri comunali tuttavia stanno discutendo animatamente sull'organizzazione della nuova azienda pubblica. In particolare la commissione ha demolito il lavoro della giunta per quanto riguarda la competenza sulla nomina del Consiglio di amministrazione. Secondo la commissione [illegible] la scelta dei rappresentanti del Comune nella nuova azienda speciale spetta al Consiglio comunale e non al sindaco. Sono in gioco questioni di principio ma anche poltrone. Se infatti passerà la linea della commissione consiliare, il presidente Gianfranco Gaiotti e il suo Consiglio [illegible] amministrazione rischiano di essere defenestrati entro pochi mesi.

Il Consiglio comunale difficilmente ratificherà le nomine effettuate ad agosto da Gervasio e poi bocciate dal Coreco. Alcuni sostengono addirittura che i rappresentanti [illegible] Comune dovrebbero [illegible] scelti nell'ambito del Consiglio comunale. Il sindaco Gervasio di fronte a questa situazione di estrema incertezza potrebbe anche decidere di non presentare la pratica nel prossimo Consiglio del [illegible] dicembre. **[e. b.]**

CASSA EDILE

Due operai licenziati

La lunga diatriba tra la Feneal-Uil e la Cassa Edile si è conclusa con due licenziamenti e due sospensioni per quattro dipendenti della Cassa Edile, tutti appartenenti alla Feneal. I lavoratori licenziati sono Franco Addis, dipendente da oltre [illegible] anni della Cassa Edile e segretario provinciale della Feneal e Lidia Soda che di anni di servizio ne aveva 32. Guido Saccone e Giuseppe Tortarolo invece sono stati sospesi dal lavoro per due giorni. Questi provvedimenti sono stati presi nel corso dell'ultimo consiglio di presidenza tenutosi lunedì 19 da parte del direttore della Cassa Edile Umberto Donvito e [illegible] parte del presidente della stessa Cassa Guglielmo Marson. Un provvedimento che non ha precedenti, almeno nella nostra città, ma che è solo l'ultimo atto di una lunga lotta politica tra i sindacati Feneal, Filca e Fillea iniziata più di un anno fa. **[m. no.]**

Albisola Superiore

Una lettera di Natale al sindaco

ALBISOLA S. E un'insolita lettera di ringraziamento, quella che il comitato cittadino per la difesa di Grana ha deciso di inviare al sindaco e alla giunta come augurio di Natale.

In polemica con le scelte dell'amministrazione, gli abitanti scrivono: «Grazie per la subli[illegible] centrale di compressione a gas metano della Liguria Gas, costruita del tutto fuori norma. Grazie per [illegible] delizioso rumore e l'esaltante e costante pericolo della centrale. Grazie per lo sfrecciare gioioso di autotreni carichi di bombole. Grazie per [illegible] [illegible] ancora riparato dopo due anni il ponte pedonale sul Sansobbia e per la ginnastica che siamo costretti a fare. Grazie perché nonostante il parere negativo [illegible] vostri autorevoli tecnici vorreste donarci imponenti muraglie [illegible] [illegible] cemen[illegible] sugli argini del Sansobbia. Grazie per le future e probabili inondazioni. Grazie per la competenza e la "genialità" da voi dimostrate. In occasione del Santo Natale il comitato invia i "migliori auguri"». **[a. z.]**

Soffriva di depressione

Precipita dalla finestra anziana muore

SAVONA. Si lascia cadere dalla finestra di casa e muore mezz'ora dopo all'ospedale San Paolo. E' successo, ieri pomeriggio, poco dopo le 14: protagonista una pensionata di 72 anni, P.G., che, secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, soffriva da tempo di crisi depressive e aveva già una volta tentato il suicidio.

L'anziana ha scavalcato il davanzale della finestra e si è gettata nel vuoto [illegible] [illegible] occhi di una vicina di [illegible] che ha dato l'allarme. I soccorsi sono scattati immediatamente e hanno mobilitato i volontari [illegible] Croce Bianca e una pattuglia della volante, con tre agenti a bordo, che mentre scortava l'autoambulanza [illegible] stata coinvolta in un incidente stradale. I tre poliziotti [illegible] rimasti leggermente feriti: hanno riportato contusioni giudicate guaribili in una settimana.

Per P.G. non c'è st[illegible] nulla da fare. Le gravi lesioni interne riportate nella caduta, non hanno dato scampo alla pensionata. **[c. v.]**

Slitta lo «sfratto»

Gli zingari per ora restano sotto il Priamar

[illegible] Slitta lo spostamento dell'accampamento [illegible] nomadi dal piazzale della fortezza del Priamar alla zona della Fontanassa.

Il trasferimento doveva essere ultimato entro questa setti[illegible] ma non è stato possibile a causa di un ritardo dei lavori di sistemazione dell'area che ospiterà le carovane degli zingari (non è ancora [illegible] ultimato, ad esempio, l'allaccio alle linee elettriche). [illegible] [illegible] parlerà, con tutta probabilità, fra qualche settimana, subito dopo il periodo natalizio.

[illegible] trasferimento dell'accampamento è stato duramente criticato, [illegible] [illegible] scorsi, dagli abitanti della Fontanassa, i quali h[illegible] raccolto anche numerose petizioni di protesta contro la decisione del Comune. L'Amministrazione vuole, invece, sgomberare il piazzale del Priamar che una volta sistemato potrà ospitare nuovi parcheggi per le macchine. Il progetto consentirebbe di ricavare sotto la fortezza, settecento posti auto. **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il gettone raddoppiato in «dono» agli operai

Non mi sembra auspicabile [illegible] aumento delle indennità per gli amministratori comunali in questo momento particolarmente delicato che [illegible] vivendo il Paese. L'Italia e in particolare la provincia di Savona stanno vivendo una crisi occupazionale ed economica assai grave. [illegible] momen[illegible] che gli amministratori hanno deciso non un semplice aumento ma addirittura il raddoppio dello stipendio, ritengo che il provvedimento non sia giusto. Si tratta infatti di indennità non [illegible] poco conto: alcuni percepiranno un aumento di 2 milioni al mese che per molti lavoratori rappresenta l'intero stipendio. Inoltre il raddoppio degli stipendi contrasta anche con [illegible] giusta concezione della politica, intesa [illegible] missione e impegno al servizio della città. Non mi pare che il lavoro di amministratore sia tanto duro da giustificare il forte [illegible] di stipendio. Piuttosto ritengo che dall'amministrazione e dal Consiglio comunale dovrebbe arrivare un forte segnale di solidarietà: si potrebbe devolvere il gettone [illegible] presenza del prossimo Consiglio [illegible] favore degli operai in cassa integrazione.

Franco Zunino, consigliere di Rifondazione comunista

Circhi [illegible] animali battaglia dell'Enpa

La Protezione animali di Savona (Enpa) era riuscita, [illegible]traverso un'interrotta e caparbia opera di sensibilizzazione, a far sì che i comuni di Savona, Albissola Superiore, Albissola Marina, Stella, Varazze, Quiliano e Alassio approvassero un'ordinanza che vieta l'accesso [illegible] circhi con animali su tutto il territorio comunale. Purtroppo il Coreco ha annullato la recente delibera del Comune di Savona, rendendo [illegible]sario un prossimo (e auspicabile) ricorso al Tar da parte del Consiglio comunale. Invito perciò tutti a sostenere l'Enpa, i circhi senza animali e le iniziative tese a vietare gli spettacoli [illegible] animali [illegible]strati, spettacoli che divertono ormai chi gli animali non conosce e non ama affatto.

Simona Simula, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.866 (da Noli a Borghetto)
Albenga: tel. [illegible]
Alassio: [illegible]. 640.069
Andora: tel. 85.344
Borghetto: tel. 970.236
Laigueglia: tel. 690.231
Cariale: tel. 990.105 - 991.333

F[illegible] DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Padovani, via Chiavella 15, [illegible] 801.316.
Della Villa, via Montegrappa 24, [illegible] 825.500.
Dell'ospedale, [illegible] Italia 178, [illegible].

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 68, tel. 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. [illegible].701.
ALBISSOLA SUPERIORE
Albi 3, Lucato, viale Partigiani 5, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, [illegible] Biglieti 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. [illegible]
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
[illegible] MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. [illegible].
[illegible] LIGURE
Schenone, via [illegible] 14, telefono [illegible].
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, telefono 584.017.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] [illegible] 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finochi, via Montaldo 14, [illegible] 625.035.
[illegible]
Comunale, via Roma 55, tel. 667.329.
VARAZZE
Montanaro, via Marmel 24, [illegible] 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: tel. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. [illegible]
Distretto di Altare: tel. 580.72
Distretto di Cairo: tel. 504.062
Distretto di Calizzano: tel. 79.697
Distretto di Millesimo: tel. [illegible]
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] [illegible]

NATI. Silvia Torterolo, Barbara Passalacqua.

[illegible]. Domenico [illegible] e Antonietta Forte.

[illegible] Silvia Zunino, [illegible] anni, Savona, [illegible] Verdi 12. I funerali si svolgeranno [illegible] alle 8,45 nella chiesa [illegible] [illegible] Francesco in piazza Bologna. Maria Cambiaso, [illegible] anni, Savona, via Buscaglia. I funerali si svolgeranno questa [illegible] alle 10,45 nella chiesa del Sacro Cuore [illegible] [illegible] Colombo. Luduvina Parodi, [illegible] anni, Savona, via [illegible] Maria Maggiore, religiosa. I funerali si terranno stamane alle 7,55 nella chiesa [illegible] convento. Marcella Nappini, [illegible] anni, Savona, piazza Lavagnola 17. I funerali si svolgeranno stamane alle 9,45 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. L'amministrazione comunale ha affidato l'appalto per la costruzione [illegible] ponti sul Letimbro a Villa Innicen, [illegible] Fracciosa, Riborgo e San Bernardo. Complessivamente, i lavori comporteranno una spesa di [illegible] miliardi e 400 milioni che servirà ripristinare i danni provocati dalla disastrosa alluvione del settembre del 1992.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Incontro a [illegible] Bernardo

Oggi alle 17 nella chiesa [illegible] San Bernardo in Valle si svolgerà una cerimonia in ricordo dei Caduti della Divisione alpini «Pusteria». **[e. b.]**

[illegible]

Concerto della Polifonica

Questa [illegible] alle 20,30 nella chiesa di San Salvatore a Valleggia si svolgerà il concerto di Natale della corale polifonica di Valleggia. **[e. b.]**

[illegible]

La Natività ai Cappuccini

A [illegible] [illegible] convento dei Cappuccini è stato allestito il tradizionale presepio artistico. Sarà aperto ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 [illegible] 18 sino al 31 gennaio. **[e. b.]**

PIAZZA DIAZ

Arriva [illegible] Natale

Domani alle [illegible] in piazza Diaz arriverà Babbo Natale. La manifestazione è organizzata da Radio Savona Sound e dalla Federazione italiana pubblici esercizi. **[e. b.]**

[illegible]

«Una canzone per volare»

Oggi alle 20,45 al teatro dei Salesiani [illegible] via Piave [illegible] svolgerà «Una canzone per volare». Serata a scopo benefico a ingresso libero in favore dell'Associazio[illegible] italiana per la lotta alla sclerosi multipla animata dai bambini. **[e. b.]**

PIAZZA [illegible]

Un presepe vivente

Domani sera alle 22 in piazza [illegible] si svolgerà il tradizionale presepe vivente allestito dai ragazzi dell'oratorio salesiano. Sono previste sette scene. **[e. b.]**

[illegible]

Suona la banda Sant'Ambrogio

Esibizione della banda Sant'Ambrogio [illegible] Legino per le vie cittadine. L'appuntamento è per domani alle 15,30, quando il complesso bandistico partirà [illegible] via Collodi. **[e. b.]**

L'INTERVISTA

LA RELIGIONE E I PROBLEMI DELLA SOCIETA'

Il messaggio di monsignor Dante Lafranconi ai savonesi

«Questa è una città viva»

Il vescovo parla dei problemi della diocesi. Questa sera incontro con i fedeli in piazza Sisto IV e il primo gennaio pellegrinaggio al Santuario della Pace

Monsignor Lafranconi ha rivolto ai savonesi un messaggio augurale e si è soffermato sui problemi della città e della diocesi. Il vescovo parteciperà questa sera alle 18,30 alla veglia di preghiera in piazza Sisto IV mentre il primo dell'anno andrà in pellegrinaggio al Santuario della Pace

SAVONA. Il vescovo di Savona, Dante Lafranconi, in occasione del Natale analizza i problemi di Savona, della diocesi e del lavoro. Stasera il vescovo sarà in piazza Sisto IV, sotto la tenda e il primo dell'anno andrà a piedi al Santuario della Pace. Due modi questi per stare in mezzo alla gente, per sottolineare che la preghiera non ha luoghi e tempi della vita dell'uomo. Stasera alle 18,30, con la veglia per la pace in piazza del Comune, promosso dalla Caritas e dagli uffici missionario, liturgico e della famiglia, Dante Lafranconi per mezz'ora sarà in mezzo alla gente. Sono previste letture, preghiere, canti sotto la tenda e momenti di raccoglimento. La veglia sarà breve perché vuole essere accessibile a tutti, anche ai non «praticanti». La scelta della piazza inoltre cerca di far capire che la preghiera non si fa soltanto in Chiesa. Il primo dell'anno il vescovo assieme ai fedeli della diocesi partirà alle 15 dalla stazione di Albisola in pellegrinaggio verso il santuario della Pace dove alle 16 celebrerà la messa in occasione della Giornata mondiale della Pace. Quest'anno l'attenzione è sulla «Donna educatrice alla pace». E proprio per sottolineare questo che nel pellegrinaggio del primo gennaio la lampada dell'olio della pace sarà portata in processione dalle donne della vicaria di Albissole.

Questo invece il pensiero di Dante Lafranconi.

Monsignore, uno sguardo indietro al 1994 in diocesi. Un anno segnato anzitutto da un'attenzione della Chiesa verso i problemi sociali e del lavoro, che dimostrano le iniziative per i carcerati e per i disoccupati. E' una direzione su cui intende proseguire?

«Certamente, perché all'impegno del cristiano e al normale cammino della Chiesa, prestare attenzione ai problemi della vita sociale soprattutto quando questi incrociano anche situazioni di disagio e di sofferenza. Per la verità non sono poche le iniziative a sfondo sociale che si trovano sul territorio e sono un segno della sensibilità umana dei cristiani e non».

Il 1994 della diocesi è stato anche segnato da una ferita, l'abbandono di due sacerdoti giovani. Ora lei si prepara a confrontarsi con i preti diocesani anche su questo punto, durante i prossimi esercizi spirituali. Secondo lei il presbiterio savonese ha le risorse per reagire positivamente e trovare motivazioni nuove?

«Il confronto con i sacerdoti della diocesi abbraccia anche altri temi che interessano la vita pastorale. Come ho indicato nella lettera inviata a tutti i sacerdoti per prepararsi a quel momento, il mio è un incontro fraterno in cui parlarci con verità e carità. Come si fa in ogni famiglia quando si avverte il bisogno di chiarirsi idee e orientamenti di vita. Non ho dubbio che il presbiterio possa reagire positivamente, se tengo conto di riscontri che ho già avuto dopo l'invio della lettera e di tanti momenti di scambio cordiale che ho già sperimentato a livello personale e comunitario coi sacerdoti. L'importante è che ci si con la disponibilità ad ascoltarci reciprocamente, con l'intelligenza per capirci e con l'umiltà di aiutarci l'un l'altro per servire meglio il Signore e la Chiesa. Se dovessi usare un'immagine evangelica, la troverei nell'esempio e nelle parole di Gesù durante l'ultima cena quando comanda ai suoi discepoli di lavarsi i piedi l'un l'altro. E' per favorire queste disposizioni interiori che ho pensato di far precedere l'incontro da un corso di esercizi spirituali, cioè da un prolungato momento di ascolto della Parola di Dio e di revisione personale di vita».

Un centinaio di preti in diocesi. Per qualcuno sono ancora tanti, per altri insufficienti. Il problema non è, però, quello di una loro adeguata utilizzazione? Va in questa direzione il discorso, ormai caldeggiato, delle unità pastorali?

«Quello del numero dei preti è un problema, ma non è il più importante. Vengono prima altri due problemi: quello della qualità (intendendo per qualità non solo la cultura e la vivacità pastorale ma anche la santità) e quello del coordinamento pastorale nel senso dell'unità di indirizzi nel servizio ministeriale. Solo su queste basi si può pensare in modo proficuo alle unità pastorali che sono, in fin dei conti, una riconfigurazione dei servizi pastorali sul territorio. Il che, ovviamente, non riguarda solo i preti, ma coinvolge anche la presenza e la collaborazione di religiosi/e e dei laici, chiamati ad assumere iniziative e responsabilità sempre più vaste nella chiesa».

Monsignore, un'occhiata alla città. Savona vanta primati negativi per quanto riguarda criminalità, droga e disoccupazione. Quale può essere la presenza del cattolico nel tessuto cittadino, anche alla luce del recente messaggio del Papa al popolo italiano?

«La presenza dei cattolici nel tessuto cittadino è anzitutto espressione della coerenza tra vita e fede, così quello che così. Da tanti anni le condizioni della nostra vita non richiedono più gesti eclatanti di eroismo e così abbiamo finito col credere che le esigenze della fede si possono aggiustare con infinite altre esigenze (del denaro, della moda, dagli interessi privati). Abbiamo dimenticato il monito di Gesù: se il sale diventa scipito con che cosa gli si ridarà il sapore?». Si tratta dunque anzitutto che ciascun cristiano sia veramente tale, sempre, in ogni ambiente, col coraggio di andare, se necessario, anche contro corrente. In secondo luogo penso che si debba riscoprire il valore delle aggregazioni laicali, non solo come circoli di amicizia, ma come ambienti di seria formazione personale, nonché di elaborazione e proposta di un'etica professionale».

Savona è una città 'morta' dal punto di vista delle iniziative. Che messaggio si sentirebbe di lanciare agli amministratori pubblici?

«A me non pare che Savona sia una città morta. Le iniziative sono tante e credo che ciascuno di noi ne conosca solo una minima parte, col rischio di pensare che esistono solo quelle che conosce lui. Sto pensando, per esempio, alle iniziative culturali, di animazione sociale, di volontariato, di formazione religiosa. Il messaggio che mi sentirei di lanciare agli amministratori pubblici riguarda eventuali iniziative che rientrano nella loro competenza. Se avessi qualche proposta in tal senso, la farei presente direttamente agli interessati. Il messaggio riguarda semmai l'invito ad essere persone oneste e competenti che agiscano nell'assoluto rispetto della legalità e nella ricerca del bene comune al di sopra di ogni interesse di parte. Ma dicendo questo non faccio che ripetere quanto da anni e da tutte le parti si auspica: un vero recupero, cioè, dei valori etici alla base della convivenza civile. E che ovviamente riguarda tutti i cittadini e non solo i pubblici amministratori anche se questi in modo particolare grave. A loro tutti vanno il mio rispetto, la mia preghiera e gli auguri di Buon Natale».

Qualcuno la rimprovera di non essere un presenzialista in occasione di cerimonie e manifestazioni cittadine, e anche di non vivere da vicino certe realtà savonesi. Lei cosa ne pensa?

«Sul rimprovero di non essere presenzialista in occasione di cerimonie e manifestazioni cittadine, non posso che convenire. In parte dipende dal temperamento personale, in parte risponde a una scelta. Perché ho l'impressione che certe cerimonie e manifestazioni assomigliano molto a ritrovi di salotto. Nei confronti di altre manifestazioni sono attento anche se non vi partecipo personalmente, perché a volte ho l'impressione che si cerchi la presenza del vescovo come elemento decorativo. E poi preferisco mantenere uno spiccato senso religioso e spirituale alla missione del vescovo, la quale comporta già tante presenze da non lasciare molto spazio ad altre. Sul rimprovero di non vivere da vicino certe realtà savonesi bisognerebbe sapere a quali realtà allude, perché io penso che certamente alcune le vivo da vicino. Altre un po' meno forse perché non ho ancora assimilato le radici della tradizione locale o forse perché da parte di qualche savonese ci sono aspettative più grandi di quanto io non sia in grado di soddisfare. Ciò non significa comunque prendere le distanze dalla realtà savonese, che io accetto per quello che è, sui suoi aspetti positivi e in quelli negativi. Del resto ogni persona che venga da fuori è chiamata ad inserirsi con rispetto e attenzione nel suo nuovo tessuto di vita. E' in quello che ho sempre cercato di fare anch'io dai giorni in cui venni a Savona, dove mi trovo bene e sono contento di starci».

Roberto Pizzorno

L'AUGURIO

«Accogliere il dono di Dio»

Questo il messaggio del vescovo: «Dio ha tanto amato il mondo per dare il suo figlio, L'Unigenito. E' il Natale, che l'evangelista Giovanni indica, come il più straordinario gesto di benevolenza e di amore per l'uomo da parte di Dio. Noi uomini continuiamo a essere ammirati e commossi di fronte a questo gesto. E anche provocati. Accoglieremo o no questo dono di Dio, questa sua presenza nella storia? Quanti lo accolgono sono segnati per sempre: diventano suoi figli. Ma non tutti lo accolgono. Oggi come ieri. Perché? Forse non si comprende il dono di Dio. Forse siamo prigionieri di noi stessi, dei nostri piccoli progetti e degli interessi immediati. Un giorno Gesù, parlando con una donna di Samaria, un po' sgomenta e diffidente davanti a Lui, Le diceva: 'Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che sta parlando con te...'. Lo dico anche a noi: E' ciò che auguro a tutti, per celebrare il santo Natale». [r. p.]

Gli operai dell'azienda di Finale hanno bloccato ieri il centro con le loro auto

La protesta Piaggio paralizza Savona

La manifestazione per sollecitare il pagamento degli stipendi partita da piazza Saffi ha mandato in tilt il traffico in gran parte della città. Quasi impossibile raggiungere il quartiere di Villapiana

Un momento della protesta Piaggio

SAVONA. La Piaggio paralizza la città. Gli operai dell'azienda velivolistica hanno mandato in «tilt» la viabilità di Savona con un corteo di auto che ha assediato Palazzo del Governo per alcune ore. La manifestazione, organizzata dal consiglio di fabbrica della Piaggio per sollecitare il pagamento di tre mesi di stipendi arretrati, ha anche rivelato l'estrema fragilità della viabilità savonese.

Gli operai della Piaggio per sensibilizzare l'opinione pubblica non sono stati costretti a compiere gesti clamorosi. Ai dipendenti dell'azienda in crisi è stato sufficiente entrare in città con le auto per paralizzare la città e far riflettere i savonesi sui problemi dell'occupazione e la mancanza di idee degli amministratori. Anche un'azione banale e apparentemente innocua come una «gita» in centro con l'auto per una città come Savona assume le dimensioni dell'impresa. In un'altra città probabilmente l'ingresso di alcune decine di auto degli operai della Piaggio sarebbe passato forse inosservato. A Savona invece le auto degli operai hanno provocato il blocco totale della città.

Occupando il nodo cruciale di piazza Saffi, infatti, gli operai hanno bloccato il traffico in via Brignoni, via Vegerio, piazza Diaz, via Famagosta, via Boselli e via Paleocapa. Raggiungere il quartiere di Villapiana ieri mattina era quasi impossibile. L'impresa assume dimensioni ancora più significative se si tiene conto che gli operai hanno posteggiato le auto intorno a Palazzo del Governo, lasciando comunque spazio sufficiente al deflusso del traffico in piazza Saffi.

La facilità con cui la città è stata bloccata offre spazio a nuove rivendicazioni e soprattutto rischia di modificare radicalmente la strategia delle future rivendicazioni sindacali. Anziché occupare i binari alla stazione ferroviaria, incatenarsi ai cancelli delle fabbriche o salire in cima alle gru, gli operai dovranno fare altro che salire sull'auto e dirigersi in centro città come farebbe ogni famiglia nel periodo delle compere natalizie. Purtroppo per gli operai della Piaggio, che attendono lo stipendio da ormai tre mesi, lo shopping di Natale rappresenta un miraggio irritante. [a. b.]

I sindacati

«Le trattative dopo il piano»

FINALE LIGURE. Da tre mesi sono senza stipendio e non hanno ancora ricevuto la tredicesima. Se il gennaio scatterà la cassa integrazione a zero ore (la richiesta è per un massimo di mille unità su 1300) ci sono operai e impiegati della «Rinaldo Piaggio» di Finale e Sestri che rischiano di restare senza stipendio per mesi. E' il motivo di fondo della protesta dei lavoratori che annunciano anche per oggi a Finale altre «decise» manifestazioni.

Spiegano al consiglio di fabbrica: «Non siamo disponibili a trattare sulla cassa integrazione prima di conoscere cosa succederà realmente in gennaio. La Cassa va vista nel contesto del piano industriale che ancora non conosciamo. Aspettiamo la conferma dell'incontro, previsto entro la fine dell'anno, alla presidenza del Consiglio dei ministri. Lo Stato dev'essere il primo a confermare le sue commesse per il 180 e i motori». Concludono: «Ci sono sempre voci circa la possibilità che una banca anticipi sino a 7 miliardi, subito dopo Natale. Questa somma però, se si dovranno versare anche i contributi, è sufficiente a pagarci poco più di un mese. Dei nostri stipendi arretrati comunque non c'è ancora nessuna traccia». I tre commissari alla guida della «Piaggio» hanno da poco iniziato il loro delicato lavoro scontrandosi subito con questa difficile situazione. [a. r.]

Le auto degli operai dell'azienda di Finale davanti al Palazzo del Governo

Nove milioni da distribuire tra 150 supplenti

Una specie di «tombola» per gli stipendi ai precari

SAVONA. C'è un nuovo «concorso» organizzato dal ministero della Pubblica Istruzione. In palio nove milioni che in teoria dovevano servire a pagare stipendi e tredicesime ai 150 insegnanti di tutta la provincia di Savona.

Una goccia nell'oceano. Ma andavano comunque distribuiti. Ed ecco saltar fuori l'astruso regolamento guidato dal glaciale dal mega calcolatore di Monte Porzio Catone a Roma.

Primo criterio: a quale circolo didattico attribuire la fatidica somma del «Bingo» ministeriale? Facile: al primo, in ordine alfabetico, del capoluogo, cioè Savona. E vince il circolo di Chiavella. Scene di giubilo fra i fortunatissimi supplenti; disperazione e sconforto degli esclusi.

Quali precari riusciranno a trascorrere un Natale tranquillo? Intanto solo quelli che ricevono lo stipendio dalla Banca d'Italia a Savona. Subito fuori gioco gli sfortunati che si appoggiano alle banche del comprensorio.

Rimangono in gara un gruppo di desperados mentre il computer si confronta con il «regolamento». I soldi verranno elargiti, tutti sino all'ultima lira. Ma non basteranno. I Zuzzurro e i Vattelapesca son già fuori pista. E qui il gioco si complica orribilmente.

Distribuiti un paio di stipendi «normali», restano i premi di consolazione: due, trecentomila lire. E questo punto salta «anche» il criterio alfabetico. Vince chi ha crediti il più possibile simili agli scampoli. Ed ecco l'ennesima trappola per chi doveva percepire il salario dello Stato. Restano così in campo i micro creditori. Sul filo di lana intascheranno, forse a gennaio, un pugno di lire già svalutate. [m. zu.]

Dovrebbero aprire entro pochi mesi a Varazze

I commercianti temono i due nuovi supermarket

VARAZZE. Preoccupazioni in casa Ascom per l'imminente apertura di due supermercati.

Sembra infatti che nel giro di pochi mesi possano aprire i battenti due grosse distribuzioni alimentari che secondo l'associazione di categoria penalizzeranno e costringeranno a chiudere almeno una decina di negozi del settore. I nuovi supermarket dovrebbero aprire in via Piave e in via Milano su superfici che superano i 300 metri quadri. E affacceranno sul mercato varazzino forti dell'aiuto di grosse catene nazionali di distribuzione con prezzi altamente competitivi che schiacceranno il piccolo commerciante.

«Ci stiamo organizzando per attivare, tramite i nostri legali, tutti i sistemi per contrastare l'insediamento dei grossi centri commerciali - spiegano i membri del direttivo Ascom -. Ai titolari della nuova licenza chiederemo di avere tutte le carte in regola nel rispetto delle nuove normative del commercio: volumetrie, parcheggi, norme di sicurezza e tutto quanto possa in qualche modo contrastare o comunque rendere difficile la nascita di questi centri».

L'Ascom si preoccupa, in particolare, del futuro dei piccoli negozi che sorgono nei quartieri destinati ad accogliere i supermercati. «Nel giro di un anno, i negozietti di alimentari chiuderanno con danni gravissimi per economie familiari che da decenni si reggono sulla piccola distribuzione - spiega l'Ascom -. E quel che è più grave è che dopo un primo periodo di prezzi altamente concorrenziali, i grandi negozi faranno accordi per calmierare il mercato diventando, di fatto, i padroni assoluti della piazza con conseguenze gravissime per l'intera economia cittadina». [a. z.]

Gara all'Alberghiero di Finale L.

«Autogestione» è il re dei cocktail

Gli organizzatori e i promotori del concorso dell'istituto alberghiero di Finale

FINALE L. Si chiama «Autogestione» ma, per volta, non è una protesta studentesca: è che i giovani dell'istituto alberghiero di Alassio hanno scelto per il long-drink che ha vinto, assieme al cocktail «Elena», il primo organizzato all'istituto alberghiero di Finale Ligure la sponsorizzazione della «Boero & Achino». A partecipare al stati gli istituti alberghieri di Arma di Taggia con Benedetto Soulieri, Alassio Elena Milesi, Finale Ligure Federica Floris, Sestri Ponente Claudia Nasso e Genova «Marco Polo» con Fulvio Vrenna.

Ancora: un premio speciale è stato consegnato per l'esecuzione e la tecnica professionale a Federica Floris. Ad organizzare la manifestazione sono stati i docenti Claudio Avico, Giuseppe Pizzata, Donatella Porro, Giancarlo Vigna e Salvatore Vullo.

Il concorso è stato organizzato in collaborazione con il Silb, la Fipe e l'Aibes. «E' stata un'occasione per unire la scuola ai privati».

Infine: «Per questo da ringraziare il preside Gianfranco Garbarini, Italo Boero, Bruno Maioli e Nunzio Vogliobene, responsabili territoriali della Boero & Achino», spiegano gli organizzatori. [s. p.]

Sulle giostre del Prolungamento con il tagliando de La Stampa

Magie del luna park

In viaggio fra le numerose attrazioni proposte per il Natale a Savona
Sala giochi preferita dai giovanissimi appassionati di computer

SAVONA. Si verso le vacanze di Natale e continua l'iniziativa de La Stampa, che ogni giorno pubblica il tagliando consente di ottenere uno sconto al Luna Park sul Prolungamento al mare.

Un regalo per tutti i lettori, che anche quest'anno sta riscuotendo un grande successo. Per usufruire dello sconto basta ritagliare il coupon e presentarlo alla cassa di una delle attrazioni specificate sullo stesso tagliando: acquistando un biglietto se ne ottiene un altro in omaggio. L'importante è che l'annuncio venga utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione sul giornale.

Questo sconto vale solo per le attrazioni che hanno aderito all'iniziativa, che sono comunque le più spettacolari dell'intero parco.

Le attrattive che quest'anno hanno aderito l'autoscontro, i go-kart, Top Spin, il drago volante, la pirata, Das Monster (il mostro), il mini avio, la giostra dei bambini, la ruota panoramica, lo scivolo gigante, Brasilia, il piccolo stadio, la samba esagerata, il g prix e sala giochi «Golden coin» frequentata ogni sera da centinaia di giovanissimi e non.

Il tutto all'insegna dell'alta tecnologia, senza però dimenticare le origini più romantiche del Luna Park. Non mancano i giochi di sempre, particolarmente cari a chi ricorda le grandi fiere tempo. Capita così di trovarsi di fronte a «baracconi» suggestivi, dove la è sempre uguale: centrare il bersaglio, col fucile o con gli anelli, per vincere bambole o bottiglie di spumante.

un la gente del Luna Park ha dubbi: almeno a Savona, la crisi delle giostre è ancora lontana. Un successo consolidato negli anni testimonia la grande passione dei savonesi per le luci e le musiche irresistibili del Luna Park. Per i prossimi anni, già si annuncia l'arrivo di una piccola Las Vegas. Intanto, la nave pirata e il dr volante continuano a girare. E il tutto esaurito è ormai la prassi. [m. no.]

Venerdì 23 Dicembre 1994

LA STAMPA

Natale al Luna Park

ritaglia questo annuncio
per ricordarti

LE ATTRAZIONI TI DANNO BIGLIETTI AL DI UNO

autoscontro - go-kart - top spin - drago volante - pirata - das monster (il mostro) - music express - la stria - mini avio - giostra bimbi - ruota panoramica - scivolo gigante - brasilia - piccolo stadio - samba esagerata - grand prix - sala giochi

Porta questo annuncio con te e chiedi alla c lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

STASERA AL CINEMA

SAVONA — Teatro Chiabrera — **Amleto**
Ore 15; 20.45
Lire

Astor — **Occhiopinocchio**
Tel. 854.627
: 15/17.25/19,50/22.15
Lire

Diana 1 — **Intervista col vampiro**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
di N. Jordan, con T. Cruise, Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22'

Diana 2 — **P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Diana 3 — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 825.714
Or.: 15/17,25/19,50/22.15
L. 10.000/7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Eldorado — **Il re Leone**
. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio — **La Bibbia: Genesi**
Or.: 15,30/20,30/22.30
Lire 5000
di E. Olmi, con O. Antonutti (It./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza un nuovo mondo. N. V. 1h 35' **Biblico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22.30

Ore 15,30/21 — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000

ALASSIO — Colombo — **Intervista col vampiro**
Tel. 640.263. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
L.
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia iniziazione, della vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. . 14. 2h 22' **Drammatico**

Ritz — **Il re Leone**
Tel. 640.427. Or.: 16 ,15/20,45/22,30
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ALBENGA — Ambra — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22.30. Lire
di C. Vanzina, M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) - Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Astor — **Il re Leone**
Tel. 50.997. .: 15,30 17,20/19/20,40/22,30
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa padre, è destinato a superare molte prove prima il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ALBISOLA — Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M. — Abba — **Il re Leone**
Or.: 20/22,20
fest. spett. pom. dalle 16
Lire 8000/5000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

FINALE LIGURE — Ondina — **Il re Leone**
Tel. 69
Or.: 15 ult. 22,30. Fest.: 16 alle 22.30 L. 9000/7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Loanese — **Il re Leone**
Tel. 669.961. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30
L. 9000/8000
Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

Perla — **Prestazione straordinaria**
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22.30 fest./pref. 16.30/18.30/20.30 22,30. Lire
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un che viene corteggiato, quindi ricattato, molestato sessualmente da uno, suo capufficio N. V. 1h 40'

MILLESIMO — Lux
Or.: 21
fest. spett. alle 16
L. 7000/5000

VARAZZE — Verdi 1 — **Dichiarazioni d'amore**
Tel. 97.249
: 20,30/22,30
L. 10.000/7000
di P. Avati, con A. Modica, , Nocchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Verdi 2 — **Il re Leone**
Tel. 97.249. .: 15,10 ,45/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Appuntamenti di stasera e domani in Riviera e entroterra

Il mago Cicala ad Albenga e feste per gli studenti

Folk elettrico e dance-revival a Loano, blues e feste per gli studenti a Finale Ligure, dance commerciale e classic a Noli, festa della birra ad Albenga, cabaret a Stella. Sono solo alcuni degli appuntamenti della serata in Riviera.

Appuntamento «la festa per tutti gli studenti» allo Scotch Club di via Aurelia a Finale. Serata per gli universitari, che avranno l'ingresso libero; al rockcaffè Mirò di Finalpia che ospita oggi il gruppo degli «Tonky Tonky Banana Blues». Sempre a Finale appuntamento in discoteca al Caligola con di- classic e underground, e al Covo di capo San Donato che ri- con i suoi venerdì dance e underground il dj Bruno Kard. Tre gli appuntamenti live di serata a Loano. Alla discoteca Elvis di corso Roma dance di successo per tutti i gusti e dal vivo con gli «Alna». Per la rassegna «Taka Banda», al circolo arci Italo Calvino nel Kursaal di Roma, concerto delle «Anime-a-mare» con irlandese e sound mediterraneo. Al Tapatapa di piazzale Cadorna ritmi latini con i «Puzica de Mangueira». Blues anche a Dego, al Flibus Folk pub con il musicista bolognese Roberto Menabò. Alla Biffa di Noli genere golden-classic il dj Roberto Ilardi. Nell'estremo Ponente appuntamenti in discoteca ad Alassio al Boccaccio club, al Devil e Shark, all'U-'Brecche e al Metrò.

Festa della birra di marca alla Piazzetta degli Artisti. Al Tdd di Stella infine «il mago Cicala» è ospite di una serata all'insegna del cabaret e spettacolo. Venerdì dance e undergound anche al Thenx di Colle e al Gilda di Varazze. [a. r.]

PIANO BAR

Le melodie di Caratozzolo

Serata all'insegna del piano bar e della musica soft in molti locali del Ponente Savonese. Piano-bar con Pino Caratozzolo al rabolan Cafè» di via Poggio a Borgio Verezzi. Caratozzolo sarà domani alla «Dolce Vita» di Finalpia. Ancora a Finale videojuke box al bar «Trocadero» lungomare. A Pietra musica live e revival, al caffè «Airone» in piazza XX Settembre, con il Enzo Cioffi. Musica d'ascolto all'«Atra Virago» di Loano. Sempre a Loano, al club arci «Movida» canzoni d'autore e i grandi classici la voce di Barbara Raimondi. Spazio alla musica soft e alla canzone italiana anche «Baxadonne» e alla «Città Vecchia» nel di Albenga. Concertino, con Tony D'Abbiero al pub «Mozart» Alessio. D'Abbiero è specializzato anche in classici internazionali. Sempre nella città muretto spazio alla musica live, soprattutto italiana, al «Cabaret» e al «Fred Music Bar». [a. r.]

GIORNO E NOTTE

DEGO
Concerti live Flibus

Musica dal vivo, questa sera, al «Flibus Folk Pub» di Dego. In programma, l'esibizione del «Duo Menabò» con un repertorio blues. La birreria, inoltre, proporrà per la serata del uno «speciale». [l. b.]

The Bowl Tavernetta

Tombolone e animazione stasera a «The Bowl» per il consueto appuntamento del venerdì. Tradizionale serata all'insegna karaoke, invece, alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo dove il karaoke è diventato una tradizione. [l. b.]

SPOTORNO
Le musiche Natale

Concerto della Filarmonica «Sestese», alle 15, nel centro di Spotorno. Seguirà l'apertura del presepe Monte. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni natalizie. [a. r.]

Blues «Carmelin»

Pizze, specialità gastronomiche e musica dal vivo al ristorante «Carmelin» sulla Provinciale di Tovo San Giacomo. Al venerdì sera Anni '60, '70 e '80. [a. r.]

FINALE L.
Live «Casablanca»

Musica d'ascolto al «Casablanca caffè» di via Molini 2 a Finalpia. Il locale propone al venerdì sera, piatti della cucina marocchina e nordafricana, dal cuscus all'harira passando per datteri e cuori di palma, ovviamente maghrebina. [a. r.]

Le atmosfere Cucciolo

Musica dal vivo e d'ascolto con «Lino», dalle 21,30 oggi e domani, al ristorante music-live Cucciolo di Orco Feglino nell'entro- di Finale, all'uscita del casello Autofiori. [a. r.]

LOANO
Liscio e rock revival

Venerdì sera all'insegna del revival e dei ballabili Anni '60 e '70 al Manhattan Inn in corso Europa. Liscio-revival anche al Saitta sul lungomare. [a. r.]

ANDORA
Soft music alla Piola

Piano-bar e musica live dai ritmi soft anche ad Andora al nuovo pub «Piola», aperto tutte le sere, e alla «Casa del Priore» dove si esibiscono gruppi folk e rock. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10,15 **Happy Hand**
12 — **Crisis**
12,45 **Chopper**
13 — **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
15 — **Telefilm**
15,50 **TN4 flash**
16 — **Happy Hand**
17 — **Il mondo intorno a noi**
18,30 **TN4 flash**
19,30 **Tg Imperia**, provinciale
20,30 **Telefilm**
22 — **Telenews**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, ragazzi
11,15 **Video top**, internazionale
12 — **California**, serial tv con M. Lee
13 — **Notiziario**
13,15 **FBI**, telefilm
14 — **Portobello road**, commerciale
16,30 **Arius**
19 — **Spazio aperto: CISL**
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Cartone animato**
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Tredici in punto**, pronostici sulla schedina del totocalcio
22 — **Promogiornale**
22,15 **Dossier**
22,30 **Al lupo al lupo**, rubrica
0.30 **Controsalotto**, rotocalco

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
14 — **Tirati su**, programma di giochi
15 — **Pronto... vial**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
— — **Pronto... vial**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **1, 10, 100.000**, rubrica a cura di Giorgio Mendolia
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy Dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Casa Mosca**, talk show sportivo
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 **Tg flash mattina**
9,30 **Cartomanzia**
10,45 **Polvere di stelle**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Oggetti d'arte**, rubrica
17,15 **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**, rubrica
20 — **Zero in schedina**, rubrica
20,30 **Casa Mosca**, varietà sportivo con Maurizio Mosca e Antonio Cabrini
23 — **Momenti preziosi**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv
11,10 **Documentario**
12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
18 — **Music non stop**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,45 **in India**, film d'avventura
1,30 **Euro Mixer**

Canale 7
10,15 **Arabesque**, telefilm
11 —
11,30 **Documentario**
12 — **Il calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,10 **Orchestracompilation**
13,35 **Documentario**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
15 — **Liguria flash**
16 — **Liguria flash**
17 — **Liguria flash**
17,30 **Documentario**
18 — **Liguria flash**
18.03 **Telefilm**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
20,30 **I miei quartieri**, i quartieri di Genova e i loro problemi
21,15 **Telefilm**
22 — **In giro per paesi**, informazione
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,15 **Motor shop**, rubrica
— — **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone - Supermix**
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Venere con voi**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Trapper John**, telefilm
19,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Prego si accomodi**
22,45 **Superalx sport**, rubrica
23,45 **notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Superpass**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Casa Mosca**, talk show
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Video classic**, musicale

Telestar
12,35 **Maison de luxe**, novela
13,30 **Tg 5 flash**, notiziario
14,05 **Radici**, sceneggiato
16 noi
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **China Beach**, telefilm
19,05 **Superamici**, cartoni
20 — **Tg 5**, notiziario
Matrimonio Bradford, film tv
23,50 **Emozioni**, varietà

Tv Arcobaleno
14.15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19.15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Incontri**, attualità
23,30 **music**, rubrica

A
15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia con A. Mangano
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Memorie di Marguerite Yourcenar, con Albertazzi, ore 20,30, lire 40/28.000.
Teatro Duse: Stabat mater di A. Tarantino, regia di Cherif, ore 20,30, lire 40/28.000.
Politeama Genovese: Le relazioni pericolose di C. Hampton, con G. Gleijeses, D. Sanda, L. Morante, ore 21, lire .000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio di T. Conte da C. Collodi, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire . Dino Campana. Oggi riposo. Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Nightmare before Christmas.
Ariston 2: Il re leone
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Miracolo nella 34ª strada
Grattacielo: SPQR; 2000 e mezzo anni fa
Lux: Miracolo italiano
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Il verdetto della paura
Universale 1: The Mask
Universale 2: Forrest gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: Il colore della notte
1: Film a luce rossa
Centrale Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce

Centrale: Il Re Leone
Dante: SPQR; 2000 e 1/2 anni fa
Imperia: OcchioPinocchio

Ariston: Il Re Leone
Ariston Ritz: Sotto il segno del pericolo
Ariston Roof Sala 1: OcchioPinocchio
Ariston Roof Sala 2: Nightmare before Christmas
Ariston Roof Sala 3: Botte di Natale
Sanremese: Junior
Centrale: S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa
Orfeo: Junior
Il mostro

Biancoblù bravi anche a Gallarate, il vicepresidente Di Blasio esalta Ferraro e i suoi ragazzi

«Grazie lo stesso, grande Savona»

Fuori dalla Coppa Italia, ma il bilancio è in attivo

SAVONA. Il Savona non fa drammi. L'eliminazione dagli ottavi della Coppa Italia forse era segnata dal destino. I biancoblù, a Gallarate, non sono riusciti a ribaltare l'1-2 del «Bacigalupo» uscendo però dalla trasferta con un ottimo pareggio (1-1) e mettendo più volte in difficoltà la quotata Gallaratese, capolista del girone B. Un grande Marchetti, autore del gol biancoblù, e Bobo Pilleddu, infaticabile e pericoloso, non sono riusciti a regalare ai tifosi il «miracolo di Natale».

Ferraro: ottima prima fase di stagione

Comunque sotto l'albero il Savona mette il terzo posto in classifica nel Nazionale dilettanti, risultato che all'inizio della stagione nessuno aveva mai pensato di raggiungere. E il merito va dato senza ombra di dubbio al condottiero Flavio Ferraro, che con dinamicità, grinta e qualità tecniche ha saputo portare tra le «grandi» questo giovane Savona.

E il mister è soddisfatto: «A Gallarate abbiamo giocato una buona partita, forse se fossimo stati al completo avremmo anche potuto ribaltare il risultato dell'andata. Comunque va bene [illegible]: la squadra ha fatto passi da gigante e [illegible] [illegible] che ci prenderemo ancora delle grosse soddisfazioni».

Assai soddisfatto anche il vicepresidente del Savona, Lino Di Blasio. Il dirigente dei biancoblù non ha potuto, per motivi di lavoro, partecipare alla trasferta di Gallarate, ma avverte: «Non ho visto il match, ma chi era presente mi ha raccontato di aver visto un bel Savona, ben organizzato in ogni reparto».

Di Blasio analizza anche la prima fase della stagione: «E' molto positiva, sotto ogni aspetto. Siamo partiti con un gruppo di giocatori giovani, e con un tecnico molto preparato come Flavio Ferraro. L'obiettivo era e rimane raggiungere la salvezza senza grossi patemi. E all'inizio mai avrei immaginato di essere a questo punto tra le prime tre. Questo sta a significare che abbiamo dei giovani bravi, e un allenatore che [illegible] ad infondere in loro tutto il suo carisma. C'è però una [illegible] che non mi va giù: la scarsa affluenza di pubblico allo stadio. Contro la Biellese, in una sfida di quelle classiche, tra due squadre blasonatissime del calcio dilettanti, abbiamo avuto 177 paganti... E allora mi chiedo: è [illegible] giusto impegnarsi nel calcio a Savona?».

Di Blasio sfonda una porta aperta: «All'iscrizione del torneo siamo stati chiari. Il nostro obiettivo triennale è quello di ri[illegible] il bilancio della società. Stiamo pagando debiti che altre persone hanno contratto, e ai quali poi non hanno fatto fronte. La società ora è sana e ne è testimone l'amministratore unico, Antonio D'Ambrosio. In più, questa squadra è una realtà che molti ci invidiano. Eppure pochi sembrano credere in questo [illegible] Savona. L'amministra[illegible] comunale, ad esempio, è tra chi ci aiuta: perché non ci credono gli sportivi? A volte mi verrebbe la voglia di giocare le partite a porte chiuse. Visto che sono in pochi a credere nei nostri programmi, e soprattutto in una squadra che meriterebbe assai di più».

Il campionato ora è fermo per la lunga sosta natalizia. Ma il Savona comunque non si fermerà del tutto: la squadra di Ferraro sarà impegnata subito dopo Natale in un «triangolare» ad Alassio, e sono in cantiere anche un paio di amichevoli, di cui una al «Bacigalupo».

[illegible] Pizzorno

Avanti Cisano e Millesimo

Nette vittorie in Coppa Liguria Seconda, recupero al Camerana

E' stata una serata trionfale per le savonesi impegnate nella terza giornata del secondo turno della Coppa Liguria. Le formazioni impegnate in casa hanno passato il turno agevolmente, grazie a nette vittorie. Per il girone 1 il S. Bartolomeo Cervo ha battuto il S. Stefano per 4-1 grazie a una tripletta di D'Anca e a un gol di Lanteri. L'allenatore Masuero: «In qualsiasi gara, amichevole, di coppa o di [illegible]pionato, scendiamo in campo solo per vincere e fino a questo momento ci stiamo riuscendo».

Bella vittoria anche per il Cisano nel girone 2. I ragazzi di Rolando si sono sbarazzati del Portovado con un eloquente 3-1 grazie alla doppietta di Rossi e al gol di Gandolfo. Ottima la prestazione di Siviero, da segnalare anche i pali colpiti da Rossi, Biggi e Bucarella. Rolando: «Una bella prestazione di tutta la squadra, la qualificazione è più che meritata».

Stesso punteggio per il Millesimo, che grazie al 3-0 sulla Villanovese si qualifica ai danni del Mallare: le reti portano le firme di Mirko Bagnasco, Molinari e Briano. Negli altri gironi, qualificate Mazzetta, Marolacqusanta, Borgoratti, Panificio Quintano, Voltrese, S. Cipriano, Camogli e Ravecca. Bogliasco e Carasco vanno al sorteggio.

In Coppa Italia, dopo il Caparana che aveva battuto la Samm per 1-0, va in finale anche l'Entella che rifila un altro 3-0 alla Bolzanetese con reti di Dagnino, Garbarino e Dondero.

Infine, si è giocato un recupero del girone B di Seconda, tra Sciarborasca e Cameranese: han vinto i piemontesi per 1-0. Il presidente genovese Frongia: «E' stata una partita giocata male da entrambe, l'unica perla è il gol della Cameranese. Noi speriamo di uscire al più presto da questo momento difficile». La nuova classifica: Cengio e Millesimo p. 14; Portovado, Speranza e S. Nazario 13; Mallare e Sabazia 12; Cameranese 10; Sassello, S. Cecilia, Sciarborasca, Spotornese e Albisola 9; Colle 6. Ora resta da recuperare solo Cameranese-Millesimo: se ne riparlerà nel '95. [m. no.]

Nel «calcetto» tre assi della Rari

Mistrangelo & C. allo «Sbravati»

SPOTORNO. Anche il mondo della pallanuoto si mobilità per il «Memorial Paolo Sbravati», torneo-esibizione di calcetto che si terrà mercoledì [illegible] dicembre alle 21 al palasport. Alla manifestazione che vuol ricordare il calciatore scomparso tre mesi fa in incidente stradale all'età di 26 anni, ci saranno infatti alcuni [illegible] «nomi storici» della Rari Nantes Savona.

Era già certa la presenza, come co-allenatore di una delle tre squadre, di Claudio Mistrangelo: il tecnico biancorosso era stato anche insegnante di «Paolino» e si era subito dichiarato disponibile. Nei giorni scorsi, poi, [illegible] [illegible]vote le adesioni di Andrea Pisano, per oltre dieci anni capitano della Rari e azzurro di lunghissimo corso (oltre 300 presenze in Nazionale), dell'attuale capitano savonese Luca La Cava, e di Gianni Aversimo, portiere dell'Athena e campione olimpico, mondiale ed europeo con l'Italia.

La Cava, appassionato (e bravo) calciatore, giocherà «sotto», mentre sia Aversimo che Pisano verranno utilizzati in porta: quest'ultimo vi è costretto dai problemi ad un ginocchio che lo avevano anche in pratica costretto a chiudere con la pallanuoto giocata: ora è tecnico delle giovanili della Rari. Confermatissima intanto la presenza a Spotorno di Roberto Mancini e di una valanga di altri «big» del calcio professionistico: l'elenco completo viene concluso in questi giorni dagli organizzatori. Il capitano della Samp è «testimonial» dell'Associazione donatori midollo osseo (Admo): e quest'ultimo andrà il ricavato della serata. I biglietti [illegible] in vendita ad offerta.

Luca La Cava dalle piscine al «calcetto»

Tra Mancini e Mistrangelo, Galante ed Eranio, s'inseriscono intanto altri personaggi: a dirigere le gare ci sarà anche Mario Robutti, presidente della Provincia. Affiancherà Vercellino e Balsamo, arbitri «veri». Decisi infine i nomi delle tre squadre: Spotornese-Quiliano, Savona-Veloce, Boys-Porto Vado. Sono i club in cui giocò Paolino nella sua carriera. Un trait-d'union perfetto. [g. o.]

SPORT BABY

Natale di tornei: spicca la pallanuoto oggi in vasca Rari, Florentia e Como

I «Ragazzi» della Rari che l'anno scorso han vinto lo scudetto: gran parte di loro giocano ora il torneo di Natale negli Allievi

Anche nella settimana che precede il Natale lo sport giovanile non ha conosciuto pause, anzi, l'inizio delle «vacanze» per lo sport maggiore ha permesso ai giovani di diventare i veri protagonisti delle due ultime settimane che porteranno al 1995.

CALCIO

Il torneo di Pietra

Nella settimana tra il 27 dicembre e il 1° gennaio si svolge il 3° torneo «Padre Gaetano Alberti» organizzato dal Soccorso per squadre «Pulcini» da 7 giocatori. Il torneo di svolge sul campo di Pietra e vedrà impegnate 12 formazioni divise in sei gironi, che si affronteranno in due fasi eliminatorie prima delle finali del 31 dicembre-1° gennaio. Il gruppo 1 è formato da Soccorso A e Cisano, il 2 da Legino e S. Nicolò, il 3 da Savona e Nolese, il 4 da Soccorso B e Alassio, il 5 dai Leonesi S. Francesco e S. Cecilia e il 6 da Polisportiva Assemini (Cagliari) e Aurora Cairo. Le finali si svolge[illegible] il 1° gennaio dalle 14,45 e al termine [illegible] finalissima (ini[illegible] alle 16,35), si terrà la premiazione.

[illegible]

Partite ed amicizia

Come [illegible] tradizione, oggi, nella piscina coperta di piazzale [illegible] dei Due Mondi, si svolge il Torneo di Natale, [illegible] d'amicizia sportiva riservata a Ragazzi e Allievi. Un torneo che serve alle due formazioni savonesi per continuare la preparazione in vista dei tornei, che sono già in corso, e che vedono i biancorossi grandi protagonisti. Alla manifestazione, nelle due categorie, oltre ai biancorossi hanno aderito Florentia e Dival Como. Questo il programma. Si inizia alle 9,30 [illegible] la gara «Ragazzi» tra Savona e Como, alle 10,30 la sfida Allievi Como-Florentia e alle 11,30 la mattinata si chiude dalla partita «Ragazzi» Florentia-Savona.

Dalle 12,30 ci sarà la pausa dedicata al pranzo e poi dalle 15,30 iniziano le gare del pomeriggio [illegible] Savona-Como (Allievi); alle 16,30 Como-Florentia Ragazzi; alle 17,30 Florentia-Savona Allievi. Alle 19 si terranno poi le premiazioni.

BASKET

Il Maremola resiste

Anche l'Amatori Savona ha dovuto inchinarsi alla supremazia del Bordighera, mattatore del girone A del campionato Allievi (8 vittorie in altrettante partite). Il risultato di 105-42 [illegible] il divario tra i due team, parso evidente fin dall'inizio. Anche il Loano ha dovuto alzare bandiera bianca in casa del Sanremo (86-45). L'Asso Savona si è invece aggiudicato il derby con l'Albenga (73-59): la partita è stata equilibrata nella prima frazione, poi nella ripresa i padroni di casa hanno preso il largo. Ma ancora una volta la pagella più alta è per il Maremola, secondo, che ha colto la settima vittoria stagionale, stavolta ai danni del fanalino Ventimiglia (82-60). La compagine pietrese ha realizzato 572 punti in otto partite. La classifica: Bordighera p. 16; Maremola 10; Amatori 8; Savona e Asso 6; Albenga e Loano 4; Ospedaletti 2; Ventimiglia 0. Va ricordato che le prime due del girone [illegible] [illegible] ai «quarti» regionali, mentre la terza farà uno spareggio con una squadra di un altro girone. Intanto anche il torneo Allieve è entrato nel vivo: a dominare è il Loano, a punteggio pieno dopo 4 partite. Le ponentine domenica si sono imposte sul parquet dell'Ospedaletti (95-42). Sempre nel girone A, il Finale ha battuto (67-22) il Cairo.

[illegible]

Albisola superstar

Con una sofferta vittoria sull'Olimpia Voltri (3-2) l'Albisola ha concluso a punteggio pieno il girone A degli Juniores, qualificandosi per le finali regionali in programma dopo la pausa natalizia. Nel girone B è invece al comando la Finalborghese, che nell'ultimo turno ha superato il Savona (3-0). Il Carcare e l'Albatros Alassio [illegible] [illegible] invece al comando dei due gironi Allieve. Da segnalare infine nel girone B del [illegible] «Ragazze» la marcia vittoriosa del Quiliano, che guida con largo margine di punti la classifica.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Decide Signorelli

L'ottimo Vado tiene testa al Genoa: 0-1

VADO LIGURE. «Solo» [illegible] a zero per il Genoa: si è conclusa con il minimo scarto l'amichevole del «riabbraccio» tra il Grifone e il Vado, dopo le polemiche seguite all'incidente causato da Delli Carri a Saltarelli, lo scorso agosto. Una rete di Signorelli al 18' del secondo tempo ha deciso una partita giocata al piccolo trotto soprattutto da parte degli uomini di Marchioro, tra i quali mancavano Skuhravy, Miura, Van't Schip e Torrente. Signorini c'era, ma è rimasto a bordo campo.

La bella figura, insomma, l'ha fatta soprattutto il Vado, anche se ieri al «Chittolina» c'erano [illegible] di cento spettatori (a parte i ragazzini del vivaio vadese): la gente probabilmente è stata tenuta lontano dallo stadio dal freddo. Il Genoa all'inizio ha schierato: Micillo; Delli Carri, Turrone; Caricola, Galante, Marcolin; Manicone, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Signorelli. Come si vede, una squadra solo per metà «vera»: persino la numerazione non era quella solita del Grifone.

Piovano ha messo in campo questo Vado: Bargellini; Ciarlo, Houich; Roffi, Scalzi, Tufano; Moiso, Parodi, Famà, Ceppi, Lucisano. In pratica la miglior formazione possibile. Il tecnico rossoblù ha poi immesso, a un quarto d'ora dalla fine, il secondo portiere Riminucci, Moirano, Torelli, Carpi, Giudici, Mazzieri e Dolcetti. Marchioro dal canto suo ha poi dato spazio al secondo portiere Speranza, a Pasticcio, Galducci, Cremonesi e Castorina.

Nel primo tempo, in gran parte di marca vadese, all'11' subito l'ottimo Famà in evidenza: si è liberato in velocità chiamando Micillo alla parata. Al 18' Lucisano ha costretto Galante al salvataggio sulla linea, mentre 4' dopo il Genoa si è fatto vivo con Ruotolo (il migliore dei suoi) capace di presentarsi da solo davanti a Bargellini, ottimo nel «chiudergli» la porta. Al 31' Ruotolo ci ha ancora provato dalla distanza, poi nulla fino al 63', col gol ospite.

Contropiede di Castorina, che entra in area e tira: ribatte Bargellini, ma Signorelli in piatto non ha problemi nel ribadire in rete. A dieci minuti dalla fine, bravo Riminucci ancora su conclusione di Ruotolo. L'ultima emozione di un'amichevole tranquilla, forse proprio quello che i due clan chiedevano a questo impegno così vicino alle feste di Natale. [r. p.]

Barbella Gagliardi Saffirio

Fortunata perché vi fa ricordare tutto l'anno: ogni copia de La Stampa arriverà a destinazione con un vostro messaggio personale. Fortunata perché tra tutti gli abbonati avrà luogo ogni mese, per cinque mesi, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. E' un regalo che conviene: far ricevere La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, vi costerà 288.000 lire per un anno. E' un regalo che non finisce mai, perché riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. L'abbonamento è un regalo che fa comodo: potrete sottoscriverlo tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. Che cosa potete volere di più da un regalo? Due biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio per ogni abbonato, da ritirare al Salone La Stampa, in via Roma 80 a Torino, naturalmente.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, SI PUO' VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse ■ collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando ■ carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, ■ permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa ■ le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo ■ le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco ■ Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari ■ Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ■ Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______

Società/Ente ______

Via ______ N. ______

Tel. ______ Città ______

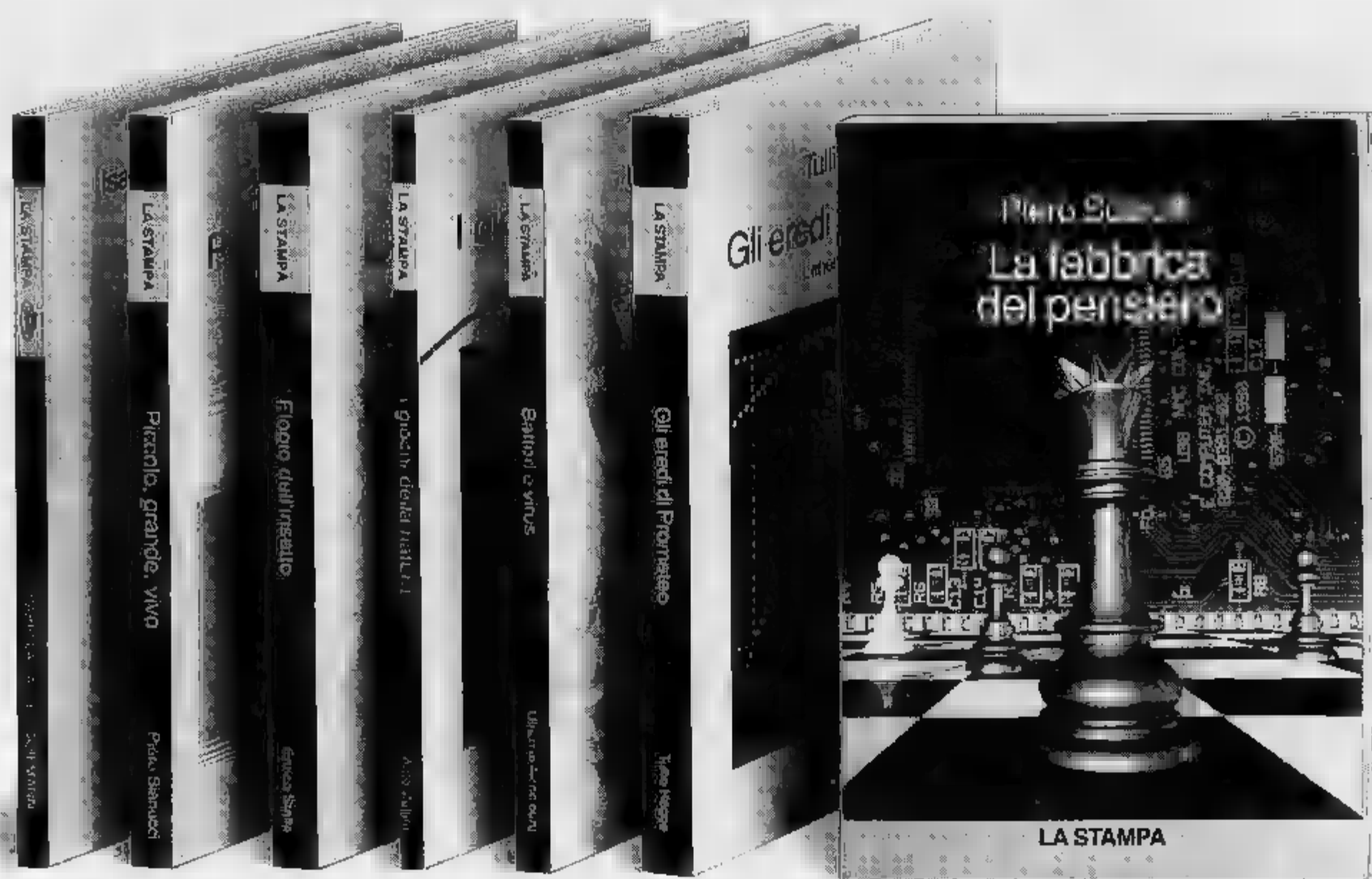
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners ■ Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie ■ riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore ■ divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di “Argomenti di scienze” è in vendita al prezzo speciale di L. 190.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di “Argomenti di scienze”, destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Fiesta Cayman SRS 1.3i 3p
equipaggiata con
Doppio Airbag
Prezzo di listino L. 17.850.000
da noi con in più
Vernice micalizzata con paraurti in tinta
L. 560.000
tutto compreso chiavi in mano

L. 18.4[illegible] L. 16.270.000

o in alternativa
a Vostra scelta
L. 10.000.000 interessi zero
in [illegible] mesi
listino L. 18.410.000 - anticipo L. 8.410.000 - [illegible] rate da L. 416.667

Vi aspettiamo presso le nostre sedi per [illegible] giro di prova

Fiesta Cayman SRS 1.3i 3p

[illegible] *serie:* Airbag lato guida ■ lato passeggero ■ Abitacolo a guscio indeformabile ● Barre d'acciaio laterali ■ Sistema FIS antincendio ■ Piantone dello sterzo collassabile ● Volante ad assorbimento d'urto ■ Cinture con bloccaggio istantaneo ■ Sterzo a rapporto variabile VRS ■ Impianto frenante potenziato ● Alzacristalli elettrici ● Chiusura centralizzata ● Nuova geometria delle sospensioni ● Barra antirollio anteriore ■ Avvisatore acustico delle luci accese ■ Sedile posteriore frazionato ■ Motore 1.3i con coppia massima di 101 Nm a soli [illegible] giri.

NUOVA COMMAR

ARONA • Viale Baracca, 6
Tel. 0322 / 46907

DORMELLETTO • Via Cavour, 86
Tel. 0322 / 497687 - 498188

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

GIACCONI IN MONTONE ORIGINALE A L. 500.000

GIACCONI IN NABUK PRIMA SCELTA A L. 325.000

GIUBBOTTI SCHOTT ORIGINALI A PREZZO IMBATTIBILE

MIGLIAIA DI CAPPOTTI A PREZZO SBALORDITIVO

LEVI'S A PREZZI IMBATTIBILI E IN OFFERTA.

REPARTO ARREDO CASA CON TRAPUNTE-PIUMONI-PLAIDS TUTTO A METÀ PREZZO.

SCALDOTTO CALEFFI a lire 59.000

QUALITA' E RISPARMIO, SEMPRE

Noi preferiamo
PeterVest
QUALITÀ GARANTITA
ECCEZIONALE
REGALO DI NATALE
Sull'acquisto di una
PELLICCIA
(a partire da 4.900.000 lire)
PeterVest ti anticipa
DUE MILIONI
che potrai pagare entro il
31/03/95
SENZA INTERESSI
Giacche e Cappotti Visone Demi Buff da 3.980.000 lire.
Giacche Nabuk da 448.000 lire.
Finanziamento Personalizzato a partire da 100.000 lire.
Supervalutazione della vostra vecchia pelliccia (a partire da 500.000 lire) e del vostro vecchio montone sull'acquisto di un capo nuovo.
SAREMO APERTI
Domenica 27/11 - 4/12 - 11/12 - 18/12 e Giovedì 8/12
Visoni Gold da lire.
NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593
LECCO - Via Volta, 1 - Tel. (0341) 282109

LA STAMPA
NOVARA
Venerdì 23 Dicembre 1994 N. 39 — VERBANO CUSIO OSSOLA — Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Si scia soltanto a Macugnaga (Monte Moro) dove lo spessore supera il metro

E' pienone, anche con poca neve

Nelle altre località si spera nelle nevicate dell'ultima ora. Il maggior numero di turisti è previsto per Santo Stefano. Poi gli amanti delle vacanze «bianche» si fermeranno ad aspettare Capodanno

DOMODOSSOLA. Un metro di [illegible] Monte Moro e solo dieci centimetri a Formazza. A meno di precipitazioni alla vigilia di Natale, chi vuole sciare potrà farlo solo all'ombra del Monte Rosa, in valle Anzasca. Infatti, le altre stazioni turistiche ossolane [illegible] tuttora «al palo» per la mancanza di [illegible] pur se in valle Vigezzo contano [illegible] poterla «fabbricare» da Santo Stefano [illegible] poi, sparandola coi cannoni.

Sotto l'albero [illegible] Natale dunque, per ora, i turisti amanti dell'Ossola non troveranno la neve. Ancora ieri in cielo con c'era [illegible] sola nuvola che potesse far felici gli operatori turistici della valle che speravano di poter accontentare gli appassionati dello [illegible] alla vigilia di Natale. «Speriamo che cambi», dicono [illegible] Macugnaga, Formazza, San Domenico, Lusentino [illegible] Vigezzo. Gli occhi sono puntati [illegible] il cielo pur se a Macugnaga però un po' di gente se ne vede già in questi giorni. Particolarmente attesi ai piedi del Monte Rosa, oltre alla tradizionale clientela lombarda, [illegible] gli stranieri, portatori di valute pregiata che può rimpinguare le casse, piuttosto magro, di un avvio di stagione ancora deludente. I segnali, al riguardo, però ci sono. [illegible]ggi arrivano altri inglesi - confermano nella stazione anzaschina - ma il maggior flusso di gente arriverà [illegible] Santo Stefano». Gli alberghi hanno comunque già ricevuto molte prenotazioni da chi vuole trascorrere qui le feste [illegible] Natale [illegible] fine anno: [illegible] calcola che almeno l'80-85 per [illegible] dei posti [illegible] prenotato.

Il monte Moro è [illegible] meta [illegible]» per i [illegible] della neve

La gente dunque arriverà a Santo Stefano. Lo confermano all'ufficio turistico di Vigezzo e negli alberghi di San Domenico [illegible] Formazza. «Neve [illegible] non [illegible] la gente da [illegible] arriva [illegible] 26 - di[illegible]. Tutti preferiscono fare Natale [illegible] e poi raggiungere la montagna a Santo Stefano per passarvi la fine dell'anno».

A Macugnaga non hanno problemi di sorta. Si può sciare ai [illegible] metri del Moro dove c'è un metro di [illegible]. «Gli impianti rimangono aperti tutti i giorni, tranne il pomeriggio di Natale - dicono alla biglietteria delle Funivie -. Gli sciatori non [illegible]cheranno. Certo un po' di neve fresca [illegible] guasterebbe».

Non si [illegible] per [illegible] a San Domenico-Ciamporino, né alla Piana di Vigezzo, né [illegible] Formazza. «Alla Piana [illegible] Vigezzo a Santo Stefano però si sparerà neve artificiale - dicono all'ufficio turistico di Santa Maria Maggiore - e lo stesso si farà per garantire la possibilità di far fondo sull'anello della pineta».

I dieci centimetri di neve non garantiscono al momento l'apertura degli impianti di discesa e di fondo di cui è dotata Formazza. Intanto il bollettino meteorologico [illegible] prevede bel tempo sino a martedì, quando le condizioni dovrebbero peggiorare. Ma per il turismo invernale dell'Ossola, questa, è [illegible] buona notizia.

Renato Balducci

E' MISTERO A MAGENTA

Giovane ucciso dopo il ballo

Cristian, 22 anni, era scomparso l'11 dicembre: ieri è stato ritrovato nel Naviglio. Era stato investito da un'auto. Com'è finito in acqua? P. Benacchio A PAG. 41

IL NOVARA A TRENTO

Il ritorno di Guatteo

Rientra Guatteo nel Novara che scende in campo oggi per l'ultima partita del girone d'andata. A Trento mancherà invece Testa, squalificato. Ambiel A [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI
AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PREVISTO [illegible] Cielo coperto [illegible] precipitazioni persistenti, anche a [illegible] nevoso; miglioramento d[illegible].

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 7; min: -4; media: 3

[illegible]
[illegible]: [illegible] min: 1; media: 6

[illegible] PIEMONTE
Torino 4; Alessandria [illegible] Aosta [illegible] Cuneo 6; Asti 8; Vercelli 8.

Sventata dai carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima al 112, una rapina al «Gs» di Biandrate

Preso il «palo» dell'assalto al supermarket

Era uscito dal carcere un mese fa, in fuga i due complici

NOVARA. [illegible] volante di una Lancia Thema, stava aspettando i complici nel parcheggio [illegible] il motore già acceso, pronto a partire a tutto gas dopo l'assalto [illegible] supermarket. Dalla nebbia sono invece spuntati i carabinieri [illegible] per lui, mentre i due «compari» riuscivano a fuggire, [illegible] scattate le manette. E così Davide Seggi, 27 anni, di Siracusa, l'altra sera è finito in [illegible] con l'accusa di concorso [illegible] rapina. Appena un mese fa il giovane era ancora detenuto a Reggio Emilia, dove ha scontato [illegible] condanna per rapina. La caccia [illegible] due complici è ancora aperta, [illegible] ormai avrebbero le ore [illegible]. Martedì, poco dopo le 19, i due rapinatori erano entrati con le pistole in pugno nel supermercato Gs di Biandrate. Forse [illegible] studiato il «colpo» da tempo, sicuri di incamerare parecchi milioni con l'i[illegible] delle vendite di Natale e [illegible] di farla franca [illegible] l'aiuto della nebbia e del buio. Una telefonata [illegible] al «112» ha però avvertito i carabinieri che a Biandrate [illegible] atto un rapina, facendo scattare con tempestività l'intervento dei militari, già in preallarme per l'operazione «Natale sicuro». L'Alfa [illegible] della stazione di Biandrate era di pattuglia nelle [illegible]. Appena sul posto, [illegible] militari [illegible] è sfuggita quell'auto che sostava fuori dalla piazzola [illegible] i fari e il [illegible]tore già acceso, e l'hanno bloccata. Dall'interno del market, i rapinatori se [illegible] sono accorti e sono usciti dandosela a gambe fra le campagne, con un bottino [illegible] poche migliaia di lire.

[p. ben.]

Il supermercato Gs di Biandrate. Davide Seggi, 27 anni, di Siracusa, era su una Lancia Thema con il motore già acceso

E' bloccato in municipio

GARLASCO. Ad arrestarlo [illegible] stati du[illegible], che l'hanno sorpreso l'altra sera alle 22 mentre si aggirava nel palazzo municipale con uno scalpello in mano.

Gaetano Gabrielli e Ruggero Nicrosini erano tornati in ufficio dopo cena per ritirare alcuni documenti, [illegible] si sono trovati [illegible] fronte un [illegible] che evidentemente era entrato negli uffici con altri scopi.

E' Nerino Rossi, [illegible] anni, residente a Confienza.

I due amministratori lo hanno immobilizzato [illegible] poi consegnato ai carabinieri, che in [illegible]guito hanno trovato [illegible] altro arnese da scasso vicino ad una porta-finestra, da lui appena forzata.

[c. br.]

A Novara crescono la rabbia e il malcontento fra le bancarelle dei mercati

Gli ambulanti: «Ci hanno tradito»

«L'assessore non ha mantenuto l'impegno di abbassare le quote della concessione per l'area occupata» Qualche commerciante deve tirare fuori 4 milioni in pochi giorni: «Troppi per un servizio scadente»

E' diffuso [illegible] malumore tra gli ambulanti novaresi e c'è anche chi minaccia di scendere [illegible] piazza a protestare

NOVARA. «E' [illegible] presa in giro. Non hanno tenuto conto delle [illegible] proposte e addirittura si [illegible] rimangiati l'impegno ad abbassare [illegible] quote che l'assessore Bistaffa aveva preso [illegible] settimana scorsa [illegible] Consiglio comunale. E adesso qualche commerciante deve tirare fuori quattro milioni in neanche dieci giorni». C'è rabbia e grande malcontento tra le bancarelle dei mercati novaresi. Le reazioni degli ambulanti dopo l'approvazione del [illegible] canone [illegible] concessione per i posteggi [illegible] durissime. Qualcuno arriva [illegible] minacciare manifestazioni [illegible] piazza.

I commercianti avevano chiesto di mantenere le tasse ai livelli del '93 (già aumentate [illegible] della metà rispetto all'anno prima), ora invece per chi tiene il banco tutta la settimana in uno [illegible] mercati novaresi le imposte saranno quasi raddoppiate. «Il plateatico - dice Antonietta Bonola, fiorista all'esterno del [illegible] coperto - l'anno scorso ci costava circa [illegible] milioni. Nel '95 ne arriverò [illegible] pagare quasi [illegible]. Per stare sul marciapiede».

Sotto [illegible] il comportamento dell'amministrazione comunale. «L'impegno di Bistaffa di ridurre [illegible] quote - dicono i rappresentanti dei commercianti Gianfranco Errini e Marzia Vannucchi - mercoledì è stato sconfessato: hanno ripresentato le cifre iniziali e [illegible] hanno mollato una lira. In commissione non hanno nemmeno ascoltato le nostre proposte. Abbiamo chiesto calcoli di bilancio e spiegazioni e nessuno ha potuto [illegible] voluto rispondere. Hanno sbandierato la concessione di calcolare le quote soltanto per i giorni [illegible] presenza effettiva ma questo [illegible] dovuto per giustizia. Tra l'altro della questione, come al solito, siamo venuti a [illegible] per [illegible]. I comitati dei mercati non sono mai stati nemmeno convocati».

Pure le associazioni di categoria hanno diramato [illegible] comunicato severissimo sul vero [illegible] proprio salasso che non ha eguali in Piemonte». Confcommercio e Confesercenti chiedono al Comune la revisione della delibera e avvertono che [illegible] categoria non è rassegnata [illegible] subire in silenzio.

[illegible] quello che più brucia ai commercianti è il fatto [illegible] pagare così tanto un [illegible] così scadente. La struttura che ospita i generi vari in viale Dante è fatiscente e anche in molti mercatini rionali non [illegible] meglio. «Lavoriamo al freddo, senz'acqua e [illegible] luce - dice Mariano Risolvato, un banco al mercato coperto -. Piove dal soffitto e nel pavimento ci [illegible] buchi e mattonelle sconnesse. Abbiamo trovato box scassinati di notte dai teppisti. Siamo in una casbah».

[illegible] Cottavoz

[illegible] della discarica

In una relazione gli ampliamenti e la chiusura prevista a maggio

NOVARA. Vent'anni di rifiuti sono arrivati in Consiglio comunale. [illegible] ha parlato il sindaco Sergio Merusi nella sua relazione sul passato, il presente e il futuro della discarica [illegible] Bicocca, [illegible] Consorzio [illegible] del digestore. La lunga cronistoria sarà trascritta e consegnata ai consiglieri. Dopodiché, a gennaio, si tornerà in aula per la discussione. [illegible] si preannuncia infuocata.

La discarica [illegible] apre [illegible] '71 con la realizzazione della prima vasca. Doveva chiudersi entro [illegible] febbraio del 1980. Ma gli ampliamenti si [illegible] susseguiti negli anni. Come si sono rincorse le segnalazioni, da più fonti, [illegible] rischi di inquinamento: dalla formazione [illegible] percolato alle torce di biogas, alla rottura del telo, alla contaminazione di pozzi. Intanto, nel '76 il sindaco Pagani annunciava la realizzazione in tempi brevi di un impianto di compostaggio. Non manca una parentesi sull'analisi [illegible] sulla discarica realizzata a giugno dalla Tei su incarico della Snu (costo: [illegible] milioni) [illegible] poi criticata dai tecnici del Consorzio [illegible] contestata anche [illegible] Battel [illegible] cui il Comune ha chiesto [illegible] una valutazione. Ora l'amministrazione novarese si rifiuta di pagare la Tei.

Ultimo capitolo: il futuro. La discarica verrà chiusa entro maggio e [illegible] in sicurezza. Il percolato sarà emunto (già fatti due pozzi) e verranno compiuti interventi per evitare la tracimazione. Sull'impianto il Comune ha chiesto una relazione a Paolo Magnani, già collaudatore della discarica. Quindi un progetto: appaltare [illegible] un'impresa (ci sono contatti con l'Agip) [illegible] captazione del percolato e la trasformazione del biogas in energia [illegible] vendere all'Enel [illegible] costruire un combustore. Intanto per il dig[illegible] [illegible] stanno battendo la via giudiziale (già [illegible] i periti) e quella dell'accordo stragiudiziale per far funzionare almeno [illegible] parte l'impianto. [b. c.]

[illegible]ECCHIO DEI TEMPI

Sono quasi duecento milioni

Altre offerte a favore [illegible] popolazioni alluvionate. Lo slancio dei lettori è ripreso incessante. Alla redazione [illegible] Novara della «Stampa» a tutto ieri sono stati sfiorati i 200 milioni. Ecco l'elenco: NN, Novara 100.000; Franco Salina Borello, Varzo 50.000; Sei amici della schedina, Novara 160.000; Dipendenti [illegible] direzione Memc Electronic Materiale, Novara 5.850.000; Direzione [illegible] dipendenti Società Grafica Novarese, Caltignaga 10.300.000. **Totale di ieri: 16.460.000. Totale generale 199.527.000**

IN BREVE

NOVARA

Il vescovo Corti al Lions club

Serata degli auguri al Lions club Novara, ospite il vescovo [illegible] gnor Renato Corti. Dopo il saluto del presidente, Alfredo Monteverde, [illegible] lo stesso presule [illegible] intervenire e [illegible] consegnare, a nome [illegible] Lions, contributi ad alcuni enti della città: al professor Pisani (Lega Tumori), alla signora Giuliani (Gruppo volontario vincenziano); a don Aldo Mercoli (Casa di giorno); alla signora Colombo (Associazione nazionale famiglie subnormali); a Gaetano Baviera (Unione ciechi).

CILAVEGNA

Condannati a 11 mesi per aver causato incendi

Sono stati condannati ad 11 mesi di reclusione i due piromani accusati di [illegible] causato tre incendi nel giro [illegible] due settimane nel febbraio '93, nelle campagne [illegible] di Cilavegna. [illegible] tribunale li ha ritenuti colpevoli solo di due dei tre episodi, escludendo il più grave, in cui le fiamme [illegible] estesero per un ettaro. Sono Giancarlo Vascon, 40 anni, operaio, [illegible] Enzo Bellamio, 45 anni, invalido civile, entrambi di Vigevano. [c. br.]

[illegible]

Undicimila visitatori alla [illegible] sul [illegible]

Record di presenze alla [illegible] «Il treno presepe», che si è tenuta alla stazione ferroviaria di Novara. L'esposizione, organizzata a favore dell'Admo, Associazione donatori [illegible] midollo osseo, è stata visitata da undicimila persone. I contributi raccolti, che saranno destinati alla sezione romantinese dell'Admo, ammontano a oltre 7 milioni. [c. m.]

[illegible]

Contributi per il militare, non c'è scadenza

Non esiste scadenza per la domanda all'Inps di accredito [illegible] contributi figurativi per servizio militare. [illegible] precisazione arriva dalla sede novarese. Si [illegible] infatti diffusa tra i lavoratori la falsa convinzione che alcune disposizioni della Finanziaria prevedano il disconoscimento [illegible] tale contributo a partire dal 1° gennaio. [b. o.]

E' un Natale con segnali di ripresa

Vacanze «ridotte» perché c'è lavoro

NOVARA. Sarà un ponte cortissimo per i lavoratori: quasi tutte le aziende iniziano [illegible] il periodo [illegible] chiusura, [illegible] la Rockwell, e la vacanza proseguirà [illegible] per una settimana. L'unica eccezione [illegible] venuta dalla Thun di Briga Novarese, specializzata in componentistica per biciclette, che ha iniziato [illegible] ponte già da venerdì scorso. C'è però chi il ponte non lo farà proprio, come la Sant'Andrea, a dimostrazione [illegible] gli ordini ci sono e la ripresa sta diventando [illegible].

«Molte aziende - dice Giovanni Milanesi della Camera del Lavoro - o non chiudono o fanno [illegible] brevissime. Per questo possiamo dire che ci sono segnali che [illegible] situazione [illegible] sta evolvendo [illegible] la ripresa».

Una riflessione altrettanto ottimista viene anche dall'Associazione Industriali: «Basta fare un confronto con [illegible] passato per capire che ci troviamo in un periodo decisamente migliore sotto il profilo produttivo. L'anno scorso ad esempio - commenta Gianni Cannazza, funzionario dell'associazione - [illegible] chiusure erano state piuttosto lunghe, anche perché il mercato era stagnante, gli ordini mancavano e si dovevano smaltire le scorte».

Quest'anno sta accadendo il contrario: «Le aziende [illegible] fanno il ponte più lungo riaprono il 3 gennaio, e questo è un segnale inequivocabile del miglioramento [illegible] della situazione. E' [illegible] l'esportazione a fare da volano, è [illegible] il settore che ha tenuto in piedi l'intera economia, ed in provincia l'export ha un'importanza enorme, come si può rilevare [illegible] dalla rubinetteria».

L'export va a gonfie vele, gli ordini dall'estero [illegible] ad arrivare [illegible] la cassa integrazione è in [illegible] flessione, ma gli imprenditori invitano egualmente alla ponderazione: «Ci [illegible] ancora due problemi che incidono anche sull'economia delle aziende [illegible] Novarese: [illegible] interni statici e costo delle materie prime, pagate in valuta straniera [illegible] notevole aumento dei costi per [illegible] imprese». [m. g.]

Quartiere Nord

Oggi [illegible] per i [illegible] stranieri

NOVARA. Auguri per i bimbi provenienti da tutti i Paesi del mondo. Grande festa dedicata ai ragazzi stranieri che abitano in città e [illegible] loro amici novaresi oggi alle 18 al quartiere Nord in via Fara 39.

L'idea [illegible] del Coordinamento stranieri che ogni anno organizza un momento di ritrovo e di divertimento per i piccoli delle famiglie extracomunitarie immigrate a Novara.

Il pomeriggio [illegible] allegria prevede uno spettacolo [illegible] [illegible] clown Eric, originario delle Antille, animatore per bambini nonché acrobata, mimo, ballerino [illegible] scultore di palloncini. Ci saranno anche [illegible]i d'Africa [illegible] [illegible] concerto dal vivo di un musicista marocchino. Non mancheranno, naturalmente, dolci tipici di terre lontane, pa[illegible] [illegible] un piccolo dono per tutti.

All'appuntamento sono stati invitati oltre sessanta ragazzi stranieri di età compresa [illegible] gli zero e i quattordici anni, le famiglie e i loro compagni di scuola novaresi. [b. c.]

Ieri l'incontro

Il [illegible] del [illegible] agli [illegible]

NOVARA. Una pagnotta [illegible] forma di cuore in un sacchetto con il motto [illegible] [illegible] parla al cuore».

E' la strenna natalizia [illegible] ve[illegible] a duecento anziani dei Centri d'amicizia di quartieri e parrocchie. Il tradizionale incontro si [illegible] tenuto ieri pomeriggio alle 15,30 nell'auditorium della Banca Popolare in via [illegible]groni.

Dopo gli interventi di don Aldo Mercoli, della Casa [illegible] giorno di via Tornielli, e di Liberina Laria, responsabile dei Centri d'incontro, ha preso la parola monsignor Renato Corti. Nel suo breve pensiero il vescovo ha preso spunto dalla lettera scritta dal Papa [illegible] bambini [illegible] tutto il mondo e ha ricordato la sofferenza di molti piccoli, vicini [illegible] lontani.

Gli anziani hanno ricambiato gli auguri con la lettura [illegible] poesie e di preghiere scritte [illegible] lo[illegible]. Ha fatto atmosfera natalizia, poi, il complesso composto da pensionati «La Cupolina» che ha suonato musiche tradizionali. [b. o.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

[illegible] i politici fanno sacrifici?»

Ecco quello che accade ogni anno dopo che [illegible] Stato ci presenta il conto dei vari «buchi [illegible] buchetti» che puntualmente i soliti italiani devono provvedere a tappare. [illegible] è possibile che [illegible] si accorga in tempo delle [illegible] voragini fiscali? Tutto questo è dovuto [illegible] [illegible] politica di «sottobanco», un mascherare in continuazione [illegible] sperpero [illegible] denaro pubblico e presentare le cifre di indebitamento quando queste hanno raggiunto proporzioni tali [illegible] rendere problematico un possibile rimedio [illegible] [illegible] adottando misure tali da rendere ancora più irritati i [illegible]liti italiani. Ho sempre sostenuto che [illegible] [illegible] cancro delle casse dello Stato sono sempre stati gli sprechi di denaro pubblico: è inutile ribadire ogni volta l'ammontare delle quote di evasione fiscale facendo credere che [illegible] molti non pagano le tasse i conti [illegible] tornano. I conti non tornerebbero comunque. Se [illegible] spende già male il denaro che si ha, è inutile mettersi all'affannosa caccia di possibili evasori fiscali (cadendo nel paradosso dello scontrino da trecento lire...). Sarebbe come mettere acqua in una pentola senza fondo. Con questo [illegible] voglio difendere gli evasori fiscali, ma sono i nostri «amati politici» a incrementare il proliferare di questi: le cronache giudiziarie degli ul[illegible] anni hanno dimostrato quanto abbiano fatto i «nostri politici» [illegible] nostro denaro, non mostrando [illegible] sensibilità nei confronti di quelli che hanno sempre pagato neppur in un momento come questo. [illegible] fatto di essersi aumentati uno stipendio già esagerato e immeritato ne è una chiara dimostrazione. [illegible] necessari sacrifici da parte di tutti, dicono loro, [illegible] si è mai visto qui in Italia un politico fare sacrifici?

Nicola Vercelli, Cavallirio (Novara)

Le lettere vanno indirizzate [illegible] redazione [illegible] [illegible] Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible] (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Do[illegible]** (0324) 48.600; **Galliate:** 862222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.689; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Ver[illegible]** 558.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.t.a (0163) 418.617; **S. [illegible] d'Ossola:** (0322) 967.45[illegible] (0322) 78.687; **Piedimulera:** [illegible] 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Ome[illegible]** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **[illegible] (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Camago, c.so Italia 22/a, tel. 62.60.80 con orario continuativo dalle 8,45 [illegible] (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 20,15 a [illegible] aperti; [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Ferraro*, c.so Cavallotti [illegible] tel. [illegible] con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98.115.
Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.56.
Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour 28, tel. 0322/81.483.
Baveno: *Ghirighelli*, via Vittorio Emanuele II 29, tel. 99.72.98.
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 032[illegible]
Ghiffa: *Verbania*, c.so Belvedere 195, tel. 03[illegible]
Massino Visconti: *Viceri*, via Viotti 17, tel. 0322/21.91.56.
Cannobio: *Cataluccio*, [illegible] Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.175
Villadossola: *Montigna*, viale Zonca 6, [illegible].187.
Baceno: *Mainone*, via [illegible] 7, tel. 0324/62.0[illegible]
Santa Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti 45, tel. 0324/95.018.
Trontano: *Caldara*, str. St. 337 della Vigezzo 9, tel. 0324/24.24.03.
Pallanzeno: *Viganò*, c.so Roma 29, tel. 0323/89.302.
Gattinara: *Lorenzelli*, p. Italia 23, tel. 0163/83.32.36.

[illegible]

[illegible]

SI SPOSERANNO. Marco Barberosa, finanziere, con Ilenia Tirabosco, impiegata; Roberto Turolla, operaio, con Paola Nuvolone, operaia; Massimiliano Pregnolato, operaio, Annalisa Albanese, impiegata; Cosimo Nisi, [illegible] A. M., con Elena Delponte, impiegata.

[illegible]

CASTELLETTO TICINO. Il Comune ha finanziato il quarto lotto di lavori per [illegible] costruzione [illegible] nuovo campo sportivo, [illegible] un prestito di [illegible] miliardo, che restituirà in ragione di [illegible] milioni all'anno [illegible] vent'anni. [m. b.]

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona della

prof.ssa [illegible] [illegible] Poletto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mariagrazia, Cesare, Marisa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24/12/94 alle ore 8,15 nella parrocchia di Gesù Nazareno. [illegible] salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pallanza.

— Torino, 23 dicembre 1994

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Inagini commossa ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore per la scomparsa del caro

Antonio

— Omegna, 23 dicembre 1994.

[illegible]

[illegible]

Aperte le iscrizioni ai corsi

Partono a gennaio i nuovi corsi dell'Univerde di Novara, ma le iscrizioni si ricevono già in questi giorni all'associazione «Semediluna», in via Monte [illegible] Gabriele 13, e all'erboristeria «La Rugiada» di corso della Vittoria 5d. Tra le nuove proposte, ci sono corsi di ecologia quoti[illegible] e giardinaggio, e [illegible] ciclo [illegible] conferenze [illegible] «Parchi da conoscere e visitare». [c. m.]

RAI

Il funzionario incontra gli utenti

Ultimo appuntamento dell'anno per parlare [illegible] [illegible] funzionario Rai: sarà presente martedì 27 dicembre e mercoledì 28 dicembre rispettivamente a Domodossola, in Municipio, e a Verbania, alla sede dell'associazione commercianti di Intra. Dalle 9,30 alle 12,30. [c. m.]

POLITICA

Nuove sedi della Lega Nord

Aperte le [illegible] sedi periferiche [illegible] Lega Nord. A Bellinzago, [illegible] via Martiri della Libertà 96, [illegible] giovedì sera [illegible] al sabato pomeriggio; a Galliate, in via Manzoni 27, ogni martedì e [illegible]ovedì dalle 21 alle 23, a Trecate in piazza Cattaneo 6, ogni giovedì dalle 21. [c. m.]

TRADIZIONI

Messa e cori sul lago a Intra

Una Messa al campo sarà celebrata [illegible] alle 20,30 in piazza Ranzoni a Intra dal prevosto don Marino Grassi. L'iniziativa natalizia è del gruppo alpini e della squadra nautica di salvamento, con la collaborazione de «l paciùn da Intra». Nel corso della serata [illegible] esibirà [illegible] Coro Stella Traffiumese [illegible] Cannobio. A tutti verranno offerti vin brulé e panettone. [a. r.]

[illegible]

L'ultimo libro [illegible] Gianni Moretti

In una serata di musica e poesia lo scrittore Lino Cerutti [illegible] presentato a Gravellona Toce «Silenzi vissuti», l'ultimo libro [illegible] Gianni Moretti. L'attore Andrea Gherardini, accompagnato alla chitarra da Enzio Lucchini, ha letto alcune poesie dell'autore. [v. a.]

IL GIALLO

AVEVA 22 ANNI LO CERCAVANO A NOVARA

Undici giorni fa trascorse la serata alla «Marsina» di Cerano, indagato un giovane vicino di casa

Ucciso dopo una notte in discoteca

Ragazzo di Magenta, il corpo trovato nel Naviglio

MAGENTA. No, Cristian non [illegible] fuggito dopo la notte [illegible] discoteca [illegible] Cerano. E' stato ucciso, [illegible] suo paese, Magenta. Travolto [illegible] un'auto mentre, a piedi, percorreva [illegible] strada [illegible] pochi metri [illegible] [illegible] e poi, come sembra ormai emergere dalle indagini, gettato nelle gelide acque del Naviglio Grande. Forse ancora in vita. Una morte dalle circostanze [illegible] misteriose, che [illegible] quindi i contorni del «giallo». La procura di Milano aveva peraltro già aperto un'inchiesta, nella quale è già indagato a piede libero, con l'accusa di omicidio, un giovane [illegible] Magenta.

Cristian Valenti, 22 anni, perito industriale diplomatosi all'«Omar» di Novara, risultava scomparso dall'11 dicembre. Vani gli appelli lanciati [illegible] amici e genitori, che dopo 20 giorni [illegible] inutili ricerche si [illegible] rivolti anche alla tv, a «Chi l'ha visto ?». A Novara e nei paesi vicini, affissi ad ogni angolo, ci sono ancora i volantini con la foto di Cristian e la disperata richiesta di notizie. Non serviranno più.

Ieri mattina, poco prima [illegible] 8, il cadavere del giovane è stato recuperato dai [illegible] zatori dei vigili del fuoco nelle acque [illegible] Naviglio, a Robecco. Un ragazzo che stava andando [illegible] [illegible] ha notato qualcosa affiorare in [illegible] vicino al vecchio ponte pedonale. Poi, è arrivato un operaio con un torcia elettrica. E nel [illegible] di luce la macabra scoperta: sono apparse le gambe di un uomo. Il tronco era sommerso, trattenuto dal maglione che si era impigliato sul fondo. Scattato l'allarme, sono subito arrivati i carabinieri di Magenta e i vigili del fuoco, che hanno provveduto al recupero. Non c'è voluto molto per risalire all'identità. Proprio ieri un tratto del Naviglio doveva essere prosciugato per cercare il corpo di Cristian.

La tragica scoperta ha gettato nello sconforto i genitori del giovane, Anna e Giuseppe, 60 anni, carrozziere, che ieri mattina erano già stati convocati per le 10 alla Procura di Milano, nell'ufficio del pm Carlo Nocerino, titolare dell'inchiesta, per sottoporsi a [illegible] prelievo neces[illegible] all'esame comparato [illegible] Dna con i campioni di sangue prelevati in via Cozzi a Magenta, nel punto dove Cristian è stato investito. Il luogo dell'«incidente» è vicino [illegible] distributore dell'Agip, dove gli investigatori avevano trovato, assieme alle tracce di sangue, il portafogli del giovane, frammenti di un fanale e pezzi di un paraurti. L'inchiesta era appunto partita da lì. E gli elementi [illegible] permesso di risalire Paolo Galli, 21 anni, [illegible] giovane che abita poco distante dalla casa dei Valenti in [illegible] Magna, e che quella mattina, con la [illegible] Citroen, che sarebbe risultata poi danneggiata, era uscito per andare a Trecate a prendere un'amica [illegible] cui [illegible] dare a sciare. E' lui l'indagato, ma sulle [illegible] eventuali responsabilità nella morte di Cristian non emerge altro.

Le indagini procedono nel massimo riserbo, [illegible] è chiaro che il ritrovamento del corpo di Cristian sarà decisivo per imprimere una svolta: la salma è sta[illegible] portata all'obitorio di Lambrate, dove sarà sottoposta ad autopsia dai medici legali.

Sono tanti gli interrogativi a cui si dovrà rispondere. Soprattutto legate alle ultime ore di vita di Cristian. La sera dell'11 dicembre il giovane era partito da Magenta con un gruppo di amici per andare a ballare nella discoteca «La Marsina» di Cerano. Come sempre si erano ritrovati vicino al cimitero. Alcuni, [illegible] Cristian, aveva lasciato l'auto, [illegible] Citroen Ax, nella [illegible]. Dalla discoteca erano usciti [illegible] 3,30. Tornato a Magenta, Cristian non ha trovato p[illegible] [illegible] chiavi della sua auto: nel cruscotto aveva lasciato quelle di casa. Un amico l'ha riaccompagnato, [illegible] Cristian non voleva svegliare i genitori: sapeva che alle 7 si sarebbero alzati [illegible] ha preferito aspettare in strada. Nell'attesa [illegible] è fatto un giretto in paese. L'ultima volta è stato visto nella zona del ponte nuovo da [illegible] dipendente della Saffa che usciva dal turno di notte: erano le 6,30. Poi, il mistero [illegible] quell'incidente in via Cozzi...

Pietro Benecchio

Cristian Valenti (indicato nella freccia) in una foto con alcuni compagni di scuola quando frequentava l'Omar di Novara. A destra l'ingresso della discoteca

Aveva frequentato l'Omar

Gli ex compagni di scuola hanno collaborato alle ricerche

NOVARA. Cristian Valenti infatti era noto anche a Novara, in particolare all'Omar, istituto [illegible] quale nel '91 si era diplomato perito elettronico.

Il biennio propedeutico [illegible] [illegible] frequentato al distaccamento di Romentino per poi [illegible]guire i corsi del triennio di specializzazione alla sede di Novara.

Da una quindicina di giorni le locandine [illegible] [illegible] riproduzione della [illegible] immagine erano state affisse sui muri della città, nel[illegible] bacheche delle scuole [illegible] dell'Università. I suoi ex compagni di studio della 5ª B nei giorni [illegible] avevano organizzato una massiccia opera di volantinaggio: [illegible] speranza era quella di ritrovare ancora vivo il loro compagno. Nicoletta Ghironi, [illegible] anni, di Galliate, studentessa [illegible] ingegneria al Politecnico [illegible] Milano è stata una delle più attive: [illegible] disseminato di volantini buona parte di Novara.

Una fotografia di Cristian l'aveva anche attaccata al vetro della sua Mini 90: «Ogni mezzo per avere [illegible] notizie era utile - dice Nicoletta -. Poi è arrivata la conferma del rinvenimento [illegible] cadavere incagliato nel Naviglio. Lo ricordo come un buon compagno di scuola. L'ultima volta ci siamo visti, un me[illegible] fa al bowling di Novara». Anche Maurizio Pedrini, un altro ex collega di maturità, se lo ricorda bene. Appena rientrato [illegible] Galliate proveniente da Udine dove sta prestando servizio militare, è [illegible] informato della brutta notizia; [illegible] sue parole sono impregnate di incredulità: «Per me è stato un fulmine a ciel [illegible]. E' incredibile. Una vicenda poco chiara che spero venga chiarita al più presto. Ogni tanto ci sentivamo con Cristian telefonicamente. [illegible] mi aspettavo certo di ritornare a casa in licenza natalizia e apprendere una notizia così triste. Penso ai suoi genitori!». Francesca Perilli, 23 anni, studentessa di Economia [illegible] Novara, [illegible] era aggregata alla compagnia magentina che sabato 10 dicembre [illegible] andata [illegible] ballare alla discoteca «La Marsina» di Cerano: «Quel sabato notte ricordo di aver visto Cristian per l'ultima volta attorno alle 3. Poi io sono rincasata. Solo durante giorni successivi ho appreso della scomparsa di Cristian. A poco a poco emergevano particolari inquietanti: le chiavi dell'auto ritrovate davanti [illegible] bar Svizzero di Magenta, [illegible] macchie di sangue miste a vetri al distributore di Pontevecchio, la trasmissione [illegible] Raitre. E poi, imprevisto, il peggiore degli epiloghi possibili».

I coniugi Valenti hanno altri due figli.

Roberto Lodigiani

Il volantino diffuso a Novara

Arona, resta chiuso il tempio che risale ai primi del Seicento e sorge [illegible] poca distanza dal colosso borromeo

Un ritardo record sul restauro della chiesa

Al colle di San Carlo da oltre un anno gli interventi sono sospesi

ARONA. Rischia di diventare come la fabbrica del [illegible] di Milano, dove [illegible] lavori non finiscono mai. Sono ancora lontani dalla conclusione gli interventi di riparazione del tetto della chiesa di [illegible] Carlo, sull'omonimo colle.

Mesi [illegible] [illegible] stati tolti i ponteggi esterni. Ma in pratica si è perso più un anno e nessuna riparazione è stata fatta. Anzi, la situazione è peggiorata proprio a causa del ponteggio che aveva inevitabilmente aggravato lo stato della copertura.

Alla base di tutto c'è [illegible] contenzioso fra l'Ambrosiana [illegible] Milano, proprietaria della chiesa, e la ditta appaltatrice dei lavori, che ha portato alla rescissione del contratto e alla rimozione delle impalcature da parte dell'impresa.

[illegible] frattempo, i vertici dell'Ambrosiana sono cambiati e così pure gli indirizzi del lavoro, sicché ora è tutto nelle mani della Curia di Milano, che [illegible] dato incarico al proprio ufficio tecnico di ristudiare [illegible] proble[illegible] [illegible] erano così iniziati i sopralluoghi dei nuovi tecnici e [illegible] nuova ditta appaltatrice. Si pensa, anche per ragioni economiche, di limitare i lavori alle riparazioni strettamente indispensabili. E la chiesa è tuttora chiusa.

I guai erano iniziati alcuni [illegible] fa quando, a seguito della caduta di un fulmine sul tetto, si era aperto [illegible] squarcio dal quale era filtrata una grande quantità [illegible] pioggia. L'acqua aveva poi causato gravissimi danni [illegible] pregevoli affreschi, al[illegible] dei quali sono stati irrimediabilmente compromessi. Per ovviare a questi e ad altri danni si [illegible] [illegible] indispensabile affrontare un completo lavoro [illegible] risistemazione [illegible] parte alta della basilica.

La chiesa di San Carlo risale ai primi del 1600. Il grandioso progetto, redatto da Francesco Maria Richini, prevedeva un ingresso trionfale alla salita del Sacro Monte secondo un percorso a tappe costituito da 15 cappelle che avrebbero dovuto illustrare [illegible] vita di S[illegible] Carlo Borromeo. Qualcosa di analogo [illegible] quanto realizzato sul Sacro Monte di Varallo per la vita di Cristo.

Soltanto tre cappelle, ora in pessime condizioni, vennero di fatto realizzate. A più riprese venne anche costruito il colos[illegible] del San Carlone, su disegno originario di Giovan Battista Crespi detto il Cerano.

La statua, [illegible] ha fatto [illegible]scere Arona in tutto il mondo, venne ultimata [illegible] 1697 dallo scultore pavese Siro Zanella e [illegible] luganese Bernardo Falconi. Anche il San Carlone, che p[illegible] fu bombardato durante l'ultima guerra, [illegible] stato ripetutamente sottoposto a lavori di restauro, così come tutto il piazzale, rimesso a nuovo una decina di anni fa, in occasione della visita di papa Wojtyla per la celebrazione del quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo.

Sandro Bottelli

Sul «gioiello» di Piazza del Popolo i lavori [illegible] seicento milioni

ARONA. L'aveva comunicato don Giancarlo Minchiotti, parroco [illegible] Arona: per il restauro della chiesa [illegible] Santa Maria, gioiello secentesco di piazza del Popolo, occorrono 600 milioni. Si [illegible] di un restauro ormai indifferibile, anzitutto per [illegible] facciata, corrosa dallo smog e dagli agenti atmosferici, [illegible] anche per il tetto e per l'interno.

Il preventivo [illegible] spesa, redatto dall'architetto Angela Malosso della Soprintendenza di Torino, calcola un centinaio di milioni per la facciata, una settantina per la copertura del tetto e del campanile, oltre cento per l'interno, altri cento milioni per [illegible] sistemazione [illegible] coro e delle tele, infine impianto elettrico e sacrestia.

Ma la Parrocchia non [illegible] in grado di far fronte ad una simile spesa e spera nell'aiuto [illegible] uno [illegible] più sponsor, ad esempio istituti bancari. La [illegible] parrocchia aveva in programma di predisporre una dettagliata relazione, completata da [illegible] relazione storica dell'ingegner Antonio Torelli. «Se tutto andrà bene - aveva detto don Giancarlo a ottobre - i lavori potreb[illegible] iniziare prima della prossima [illegible]. I tempi tecnici [illegible] [illegible] [illegible] autorizzazioni non consentono di avere fretta».

Per la primavera [illegible] atteso il ritorno del polittico di Gaudenzio Ferrari, ora che il restauro è stato completato. L'opera [illegible] collocata nella Collegiata di Santa Maria, in fondo alla navata sinistra e non più [illegible] quella destra, dove recenti restauri hanno riportato alla luce pregevoli affreschi.

(s. bot.)

Anche la chiesa di Santa Maria in piazza del Popolo necessita di interventi ma la parrocchia non può far fronte [illegible] [illegible] prevista che [illegible] di [illegible] milioni

---

A Borgomanero

Il Consiglio ridiscute l'area industriale

BORGOMANERO. L'area industriale torna in Consiglio [illegible] per il cambio di ubicazione. L'argomento più importante del Consiglio comunale convocato per stasera alle venti ha all'ordine del giorno la [illegible] della convenzione con la Saia per realizzare l'area industriale a Nord, in località Beatrice. Una convenzione ratificata in extremis dalla precedente amministrazione e che ora verrà annullata perchè la giunta guidata [illegible] Maria Piera Pastore intende attuare l'area industriale, ma a Sud, vicino al raccordo autostradale di San Martino.

Stasera [illegible] nominate anche la commissione [illegible]zia e la commissione elettorale. Il sindaco intanto ha assegnato la delega della presidenza dell'acquedotto consorziale a Cesare Ruga, del gruppo di Città Nuova. L'approvazione del bilancio è prevista per il primo Consiglio dell'anno [illegible].

[m.g.]

Suno, altra originale [illegible] raccontata nella rubrica «Vita vissuta» della trasmissione di Altitalia

Nico intervista lo spazzacamino dell'Ossola

Va sui tetti come cent'anni fa, con la figlia che gli fa d'aiutante

Franco Milani ha 65 anni

SUNO. «E' Natale, non badare, spazzacamino. Ogni bimbo ha un focolare [illegible] un balocco vicino...». Celebre [illegible] di Cherubini-Rusconi, che Luciano Tajoli e Nilla Pizzi hanno portato per il mondo, soprattutto tra gli emigranti. Franco Milani, [illegible] ora ha 65 anni, ha cominciato a fare lo spazzacamino quando ne aveva dieci. Poteva [illegible] lui [illegible] protagonista di quella canzone strappalacrime.

Milani ha raccontato un po' della [illegible] storia dai teleschermi di Altaitalia durante la trasmis[illegible] di Nico, «Vita vissuta», l'angolo della Stampa. Originario di Falmenta, in Valle Cannobina, a [illegible] anni si trasferì [illegible] i genitori nel Biellese. Il papà Luigi, gli zii Cesare ed Antonio, [illegible] spazzacamini. Cesare restò a Biella, Antonio si spostò [illegible] Vallemosso, Luigi tornò nel Novarese e scelse Omegna.

«Quando mio padre, che era del 1901, fu richiamato [illegible] militare, [illegible] già avevo cominciato a pulire camini e ciminiere nella [illegible] del lago d'Orta. Il lavoro [illegible] mancava, c'erano i forni a legna. Mi spostavo fino alla piana dell'Ossola, compresa Domo. Avevo il mio territorio».

Un lavoro difficile e pericoloso? «Pericoloso no, perchè ci mettevamo molta attenzione. Qualche incidente c'è stato, [illegible] come per tutti i mestieri. Difficile sì, per [illegible] condizioni spesso proibitive in cui si lavorava. Adesso abbiamo qualche comodità in più».

Dica abbiamo, perchè lei [illegible] ancora lo spazzacamino? «Sì, non ho mai smesso. Gli spazzacamini non vanno in pensione. Adesso io ho 65 anni, ma continuerò a fare lo spazzacamino per tutto il resto della mia vita. Mi [illegible] fatto la casa a Casale Corte Cerro, in via Novara, e continuo a lavorare».

A casa [illegible] la moglie, la signora Maria Teresa. E ci sono [illegible] figli: Manuela di 36 anni, Tizia[illegible] di 35, Bruno di 33 [illegible] Livio [illegible] 26. «Spesso mia figlia viene [illegible] lavorare con me». Non ci dica che ha una figlia che fa lo spazzacamino? «E' così. [illegible] [illegible] maggiore, Manuela. Lei ha studiato, è maestra d'asilo, [illegible] è [illegible] supplente ed è più il tempo che resta [illegible] casa di quello che passa all'asilo. Così viene a lavorare [illegible] me. Manuela non va su per il camino [illegible] facevo io alla sua età. Ma il mestiere è cambiato anche per noi: adesso ci sono attrezzi speciali, pompe [illegible] aspiratori». Tanta fatica e tanto freddo per poche lire... «Beh, anche tanto caldo. Sp[illegible] la gente vorrebbe che svolgessimo il nostro lavoro in tempi brevissimi, dimenticando che le [illegible]n[illegible] fumarie [illegible] [illegible] caldissime». Tanti sacrifici, qualche dispiacere, però Franco Milani è rimasto uno spazzacamino, un uomo libero.

(s. bot.)

Muore ventenne di Pallanzeno, l'incidente a Villadossola

Si è schiantato in auto

Ha perso il controllo dell'utilitaria che è finita contro la ringhiera di un ponte quasi di fronte alla caserma dei carabinieri. Il guidatore forse colto da malore

VILLADOSSOLA. Un giovane di vent'anni é deceduto per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] coledì sera verso le 20 di fronte alla [illegible] dei carabinieri di Villadossola. La sua auto è uscita [illegible] strada finendo contro [illegible] ringhiera che costeggia via Caprilei.

La vittima é Gianni Pirazzi, 20 anni, primogenito di Mario e Rosangela Cerighetti, residenti in [illegible] Torre 14 a Palla[illegible].

[illegible] giovane stava viaggiando sulla strada provinciale 166 sulla [illegible] Fiat Uno: [illegible] probabilmente diretto [illegible] casa quando, giunto all'entrata [illegible] Villadossola, ha perso il controllo della vettura. L'incidente é avvenuto proprio di fronte al Parco della Rimembranza e alla caserma dei carabinieri. Gli occupanti [illegible] due auto che transitavano in quel momento hanno visto la Uno tagliare la strada, invadere la corsia opposta [illegible] proseguire la sua corsa sino a schiantarsi contro la ringhiera sull'angolo tra il ponte sull'O[illegible] e via Caprilei.

Il botto é stato sentito anche dai carabinieri che [illegible] subito usciti [illegible] vedere cosa fosse successo.

Gianni Pirazzi é stato visto uscire dall'auto, fare pochi passi ed accasciarsi al suolo.

E' stata chiamata l'ambulanza del Corpo Volontari del Soc[illegible] villadossolese che é giunta in s[illegible] due minuti. Il giovane é stato soccorso e trasportato in ospedale a Domodossola. Le sue condizioni sono subito apparse gravi tanto che é stato subito trasferito in ambulanza a Tori[illegible] dove però é giunto cadavere.

Cosa possa [illegible] successo [illegible] difficile [illegible] dirsi: non [illegible] escluso che il giovane [illegible] sia sentito male tanto da perdere il controllo dell'auto. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

[re. ba.]

Gianni Pirazzi, 20 anni. Il ragazzo era forse diretto [illegible] casa

IN BREVE

[illegible]

Il Comitato Genitori fonda un'associazione

E' nata in Ossola un'associazione promossa dal Comitato Genitori dell'Istituto Tecnico Industriale «Marconi». [illegible] lo scopo principale di promuovere iniziative utili a migliorare ed aggiornare la cultura tecnico-scientifica degli operatori scolastici. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Nelle frazioni [illegible] le cabine telefoniche

[illegible] rimosse le cabine telefoniche situate nelle frazioni montane. La rassicurazione verbale [illegible] arrivata dal ministro delle Telecomunicazioni al senatore Marco Preioni che aveva espresso perplessità sulla possibile soppressione delle cabine. [re. ba.]

BANNIO [illegible]

Quadro all'asta per acquistare l'ambulanza

La Comunità Montana Valle Anzasca ha messo in vendita un qua[illegible] donato dal pittore Lorenzo Bossone. Il ricavato dall'asta [illegible] virà all'acquisto della nuova ambulanza. [re. ba.]

DRUOGNO

Un pranzo indiano come scambio culturale

Uno scambio culturale. E' questo il significato dato dall'Anolf, l'associazione interna della Cisl che cura i problemi degli extracomunitari, al pranzo organizzato presso il Formont giovedì scorso e preparato da due giovani [illegible] Sud dell'India. [re. ba.]

[illegible]

Approvato il bilancio pareggia sui 9 miliardi

E' stato approvato il bilancio di previsione per il '95. Lo strumento finanziario che pareggia sulla cifra di 9 miliardi ha ottenuto il voto unanime dei consiglieri comunali. [re. ba.]

Anche Gurro ha deciso, all'appello manca soltanto Falmenta

In Valle Cannobina tre paesi per la fusione in un Comune

Un'immagine di Gurro, uno dei piccoli paesi che si trovano nella Valle Cannobina, tanto suggestivo quanto isolato

GURRO. Anche il Consiglio comunale di Gurro, dopo quelli di Cursolo Orasso e [illegible] Cavaglio Spoccia, ha deliberato la proposta di unione dei Comuni della Valle Cannobina. Tra i primi a sostenere l'esigenza [illegible] un simile provvedimento, che incontra un numero [illegible] di [illegible]ni e supera le resistenze incontrate fino a qualche anno fa, è stato Giovanni Mazza, presidente della Comunità montana e sindaco di C[illegible]lo.

«Le piccole amministrazioni di montagna come le nostre - sostiene Mazza - incontrano difficoltà sempre maggiori nello svolgimento dei loro compiti istituzionali e non hanno strutture e mezzi per garantire i servizi che la gente giustamente richiede. Da qui lo scontento dei cittad[illegible] che si vedono discriminati rispetto agli abitanti [illegible] centri più grandi. L'unico modo per ovviare a questa situazione è quello di evitare la dispersione delle risorse e unirsi». La proposta elaborata viene portata avanti da una apposita consulta, tenendo conto delle opportunità offerte dal nuovo ordinamento delle autonomie locali. Prevede [illegible] creazione [illegible] un «Comune della Valle Cannobina» con [illegible] unico Sindaco e quattro assessori (uno per località); 12 sarebbero i consiglieri, di cui 4 [illegible] minoranza, mentre presso ciascuno degli attuali municipi troverebbero sede [illegible] pro-sindaco [illegible] due consultori. La sede degli uffici amministrativi e del Consiglio comunale sarebbe a Lunecco, che ospi[illegible] già [illegible] Comunità montana.

Il progetto si occupa anche della riorganizzazione del personale: una parte verrebbe trasferita negli uffici centrali, gli altri dipendenti resterebbero invece distribuiti sul territorio per assicurare i servizi necessari. Per completare le adesioni manca [illegible] la delibera di Falmenta. L'ex sindaco Mario Ferrari si è dichiarato pienamente favorevole alla prospettive, ma attualmente il Comune è commissariato e dunque per formalizzarne il parere si dovrà attendere l'elezione del Consiglio nel prossimo turno elettorale.

Sergio Ronchi

Di Lazzaro

A Parigi va in scena «Il processo»

STRESA. Una pièce teatrale dello scrittore novarese Gianfranco Lazzaro andrà in scena la notte [illegible] San Silvestro [illegible] Parigi.

E' «Il processo», pubblicata per i tipi della casa editirice «La provincia azzurra» nello scorso anno.

Lo scenario [illegible] una radura, [illegible] una collina qualsiasi, cosparsa di sacchetti [illegible] plastica e rifiuti. I protagonisti sono un giudice e un palazzinaro.

L'anno in cui si dipana la storia è il 2023. [illegible] pièce sarà rappresentata per la regia [illegible] francese Fernand Arrabal.

Ci sarà anche [illegible] coreografia musicale con un balletto delle piante [illegible] degli animali (faggi, scoiattoli, ramarri, salamandre e altri) che nella finzione sceni[illegible] vengono distrutti dal palazzinaro e poi rigenerati dalla [illegible] fucilazione.

L'opera di Lazzaro andrà [illegible] scena insieme [illegible] «La torre di Babele», uno dei più celebri lavori teatrali di Arrabal, che [illegible] anche apprezzato drammaturgo.

(b. c.)

Domodossola, riproposta la richiesta da parte della polizia municipale

I vigili urbani chiedono un'arma

«Con la pistola ci difenderemo dai malavitosi»

DOMODOSSOLA. «Il contesto sociale in cui siamo chiamati ad operare si è notevolmente deteriorato negli ultimi anni con un aumento di reati connessi alla droga, alle estorsioni, alla prostituzione e la situazione peggiorerà [illegible] l'apertura dell'autostrada che faciliterà l'arrivo di elementi malavitosi che si aggiungeranno a quelli già presenti». E' la motivazione con la quale i vigili urbani hanno chiesto di essere dotati di un'arma.

La richiesta che era già stata avanzata mesi fa e che l'attuale amministrazione comunale pareva intenzionata a soddisfare sin dal suo insediamento a palazzo di città. [illegible] sinora il corpo di polizia municipale non é stato dotato di armi [illegible] che la richiesta é stata riproposta, sostenuta stavolta anche da una presa di posizione del Sulpm, il sinda[illegible] unitario lavoratori polizia municipale.

Il segretario [illegible] Sulpm dell'Alto Novarese, Franco Ricci, ha scritto al presidente della Giunta regionale, [illegible] Prefetto di Novara ed ai sindaci di Domodossola, Verbania e [illegible] Omegna per sollecitare la soluzione del problema. Infatti anche negli altri due maggiori centro [illegible] Verbano, Cusio, Ossola i corpi [illegible] polizia municipale [illegible] sono dotati di armi. «Un'azione necessaria per tutelare e salvaguardare la sicurezza dei vigili, soggetti a rischio diretto» ha detto Ricci. Il segretario del Sulpm ricorda [illegible]me la legge conferisca alla polizia municipale lo stato e le funzioni di ufficiale [illegible] agente di polizia giudiziaria e stradale, nonché di agente di pubblica si[illegible].

A Domodossola, i vigili da tempo premono per poter essere dotati di una pistola. «Armati potremmo anche istituire servizi notturni - dicono i vigili -. Ma senza una pistola chi si azzarda di [illegible] ad inseguire e fermare macchine e persone sospette? Domodossola non é più [illegible] città tranquilla [illegible] una volta [illegible] molti fatti [illegible] cronaca [illegible] lo confermano. Non vogliamo fare i pistoleri, [illegible] dicono alcuni, ma solo poter avere una difesa in casi estremi di pericolo. [illegible] ora, più di [illegible] volta, ci siamo trovati di fronte a situazioni [illegible] rischio».

A sostegno delle loro azione ci sono [illegible] dichiarazioni fatte in campagna elettore dall'attuale giunta leghista che [illegible] era [illegible] a favore. Ad un anno dall'insediamento però [illegible] maggioranza non ha ancora provveduto, «ma solo - dicono in municipio - per [illegible] serie [illegible] motivi pratici». La maggioranza dice di non essersi scordata delle pro[illegible] fatte in materia di armamento dei vigili e lascia intendere che potrebbe esaminare la richiesta fra non molto. Di di[illegible]so parere sono le opposizioni.

[re. ba.]

[illegible] PIEMONTE - UNITA SOCIO SANITARIA LOCALE N. 52 - GALLIATE

Ai sensi dell'Art. 8 della L. 25.02.87, N. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1994 e al Conto Consuntivo 1993.

ENTRATE (in migliaia di lire)

Descrizione	Previsioni di competenza da Bilancio 1994	[illegible] 1993
Settore I - Funzioni sanitarie		
Avanzo corrente applicato al Bilancio	461 669	514 716
Avanzo conto capitale applicato al Bilancio	1 041 237	3 792 623
Entrate trasferimenti correnti	30 867 048	38 203 638
Entrate varie	1 918 200	1 587 403
Totale entrate correnti	32 780 648	39 791 041
Entrate trasferimento conto capitale	300 000	430 580
Entrate accensione prestiti	5 051 100	24 609 372
Partite di giro	5 840 000	5 016 847
Totale	48 423 855	70 327 805
Disavanzo	—	—
[illegible] Generale	[illegible]	74 135 473
[illegible] - funzioni socio assistenziali		
Avanzo applicato al Bilancio	—	166 244
Entrate tributarie	—	—
Entrate trasferimenti correnti	434 761	662 740
Entrate varie	10 000	10 518
Totale	[illegible]	[illegible]
Entrate trasferimenti conto capitale	—	—
Entrate accensione prestiti		—
Partite di giro	10 000	6 877
Totale	460 761	479 835
Disavanzo	—	—
T[illegible]	460 761	1 044 879

USCITE (in migliaia di lire)

Descrizione	[illegible] da Bilancio 1994	Accertamenti da Conto Consuntivo 1993
Settore I - Funzioni sanitarie		
Spese correnti	30 221 610	40 082 170
Spese conto capitale	1 910 737	3 481 880
Spese rimborso prestiti	5 651 100	24 509 372
Partite di giro	5 840 000	[illegible]
Totale	[illegible]	72 270 370
Avanzo	—	1 865 303
[illegible] Generale	48 622 853	74 135 473
Settore II - funzioni socio assistenziali		
Spese correnti	[illegible]	1 032 555
Spese conto capitale	—	—
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	10 000	[illegible]
Totale	460 261	1 030 432
Avanzo	—	12 447
Totale [illegible]	[illegible]	1 044 879

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
(Dr. Pierbaldi Airoldi)

LA TRADIZIONE

E' il festival dei presepi

Natività viventi, fede e folclore per la fine d'anno nel Cuneese

Presepi meccanici, presepi tradizionali, presepi viventi, non c'è che l'imbarazzo della scelta in questi giorni in molti Comuni della «Granda». [illegible] domani a **Bra** si potrà visitare il presepe meccanico allestito nella chiesa della Croce: i personaggi rappresentano i [illegible] di un tempo e le scene sono animate da un congegno con 40 [illegible] menti. Orario: feriali dalle 15,30 alle 18, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Presepe meccanico anche nella chiesa di Santa Chiara di **Racconigi**: realizzato dal gruppo modellistico Michelin di Torino.

Per chi ama i presepi viventi, ecco alcune segnalazioni. In frazione San Vittore a **Priocca** cento figuranti daranno vita oggi e domani, con inizio alle 21, a un presepe in quattro scene: l'annunciazione, l'arrivo dei romani al villaggio di Nazareth, il viaggio verso Betlemme di Giuseppe e Maria, la nascita nella grotta. Seconda edizione del presepe vivente domani (ore 22) a **Niella Belbo**. I personaggi saranno interpretati da un centinaio di abitanti di Niella e dal vicino paese di San Benedetto Belbo; [illegible] narrante quello del prof. Eugenio Corsini, docente all'Università di Torino. Presepe vivente domani anche a **Roddi**, dove il centro storico sarà illuminato solo dalle torce. A **Piobesi**, domani, [illegible] piazza del paese, gli abitanti si caleranno nei personaggi della rappresentazione [illegible] Natività. Alle 22 nella chiesa di **Roreto di Cherasco** presepe vivente: il ricavato delle offerte verrà devoluto pro alluvionati.

Stasera e domani (ore 20,30) **Dogliani** ospita la XX edizione del presepe vivente, forse il più importante nella «Granda». Spente le luci elettriche, le torce a vento illumineranno le vie dove pastori e contadini si scambieranno le loro [illegible] zie. I locali a pian terreno si trasformeranno in botteghe. Infine a **Costigliole Saluzzo** prima rappresentazione della Natività che si terrà stasera alle 22,45.

Infine per chi ama la tradizione si segnala a **Bene Vagienna** nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinati Bianchi il presepe [illegible] antiche statue lignee policrome, rivestite [illegible] abiti originali. A **Cavallermaggiore** nella sottochiesa di Santa Maria della Pieve si potrà ammirare un'esposizione di oltre 200 presepi provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno, considerato il successo della passata edizione, la chiesa di Santa Maria del monastero di **Manta** ospita il presepio allestito da un gruppo di volontari appartenenti [illegible] Polisportiva, al Comune, agli «Amici del Castello». L'inaugurazione si terrà stasera alle 21. [r. s.]

A Dogliani si rinnova lo spettacolo del presepe vivente. Qui sotto il Gelindo di Alessandria

E ritorna il Gelindo

Alessandria ripropone l'antica «divota cumedia»

ALESSANDRIA. Rivive la tradizione del Gelindo.

Il pastore alessandrino in adorazione alla grotta di Betlemme torna a calcare le scene del [illegible] San Francesco per dodici rappresentazioni fino al 15 gennaio.

L'esordio è previsto domenica alle 21 quando si alzerà il sipario sulla «divota cumedia», rigorosamente in dialetto alessandrino. La tradizione, iniziata nel Natale 1924, è durata ininterrottamente sino [illegible] e, secondo un espediente già sperimentato, i personaggi sono interpretati, a turno, da diversi attori.

Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza si alternano nel ruolo del protagonista; l'infaticabile Luigi Visconti e Giovanni Moraschi vestiranno i panni di Maffeo. Narciso, figlio di Gelindo, sarà interpretato da Gian Nicola Daquino, Gian Maria Robbiano e Matteo Filippa, mentre a Tirsi, il garzone sfaticato, daranno voce e corpo Nando Campo, Renzo Calcagno e Luca Visconti.

Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco saranno Medoro; a interpretare la Madonna si alternano Stefania Lingua, Raffaella Robbiano e Federica Salmistraro. Riccardo Barberis sarà il centurione, Giuseppe Straneo e Luca Dallevedova rappresentano San Giuseppe. In scena altri dieci personaggi e comparse.

Il Gelindo del teatro San Francesco si allaccia ad un testo monferrino tradotto in dialetto alessandrino verso la metà dell'800 quando la commedia era molto in voga nel Monferrato.

Ogni rappresentazione viene preceduta dalla «businà», una sorta di preambolo che tra il serio e il faceto rilegge le principali vicende, locali e no, dell'anno trascorso e rappresenta a suo modo uno spaccato della storia vista con l'occhio semplice, ma arguto, del popolo.

Quest'anno, per Gelindo, è la settantesima edizione e a ricordo dell'anniversario della rappresentazione [illegible] stati raccolti in un libro [illegible] quarantina di testi delle «businà» composte dai vari interpreti del Gelindo che si sono avvicendati in questi anni: sono scritte in dialetto e tradotte in italiano.

[illegible] figurano quelle di Domenico Arnoldi, il Gelindo per antonomasia, morto anni fa, perché non erano scritte ma recitate a braccio. Il volume contiene anche un'appendice in cui sono raccolti brevi pensieri e considerazioni di [illegible] che dicono: «Possa questo settantennio essere solo una tappa nel cammino del piccolo miracolo di continuità che è il nostro Gelindo». [e. c.]

LA [illegible]

Concertone

Questa sera jazz a Vercelli

VERCELLI. Il «concertone» della Vercelli Jazz Filarmonica fa parte da anni delle buone tradizioni natalizie della città.

Un organico di tutto rispetto che ormai sta sempre più imponendosi in tour per l'Italia, [illegible] la direzione di Gianni Dosio, apprezzato sassofonista, tastierista e compositore vercellese con un bagaglio di esperienze che lo ha portato a lavorare in televisione, incidere dischi jazz, dai Sixties (con il Quintetto di Torino, per la leggendaria radiofonica «Coppa del jazz»), fin alle creazioni di gruppi da ballo-folk e altre formazioni di prestigio con cui ha registrato su vinile moltissimi significativi album.

L'appuntamento in musica con il «Concerto di Natale» è per questa sera, con inizio alle 21, al Teatro Civico, e proprio sullo stile della «Vercelli Jazz Filarmonica», è stato scelto un repertorio che spazia dalle origini del jazz fino allo swing e al be bop, da Ellington a Rodgers, [illegible] Gershwin a Porter e Basie. Ospiti della serata saranno il Glauco Masetti Quartet e lo Swing Set Dixieland. [g. bar.]

Canti natalizi

Ad Aosta, Antey e ad Arvier

AOSTA. Le vie del centro storico di Aosta sono animate in questi giorni da gruppi [illegible] e musicali che propongono concerti itineranti.

Per domani pomeriggio, a partire dalle 17, sono in programma i canti natalizi proposti dalla corale «Cral Cogne» di Aosta.

La maggior parte dei [illegible] certi natalizi sono però in programma per lunedì sera. Nella sala della biblioteca comunale di Antey-Saint-André esibizione dell'Ensemble del doppio Bordone.

Musiche natalizie anche nella chiesa di Arvier con il coro «Les enfants du Grand Paradis» e «Le chanteurs des Aymavilles». E' un concerto di beneficenza, organizzato dalla Pro loco.

La chiesa di Santo Stefano di Aosta ospita invece lunedì [illegible] ra Ilaria Geroldi e Marina Morelli, soprano, accompagnate all'organo da Roberto Chiozza, che proporranno un programma di musiche settecentesche italiane, con particolare riferimento alla produzione di Claudio Monteverdi.

Uno spettacolo speciale il 6 gennaio per la bella Nadia Furlon

Nadia Furlon tra le libellule

Via al Festival dell'operetta da Natale al Teatro di Torino

TORINO. Il periodo tra Natale e l'Epifania è il più favorevole all'operetta. Il clima delle festività si lega magnificamente all'atmosfera di sogno e di fiaba che fa di questo genere uno dei momenti più piacevoli del teatro musicale. Ed ecco il Teatro di Torino, l'ex Massaua, proporre con ammirevole tempestività un bel festival che coprirà appunto il periodo delle Feste. L'inizio degli spettacoli è fissato per il giorno di Natale, alle 21, con «La danza delle libellule»; che verrà replicata il 26 alle 16. La primadonna è Nadia Furlon, straordinaria e bella, alla quale sarà anche dedicato uno spettacolo d'onore il 6 gennaio. Con lei, tra gli altri, il tenore Giancarlo Pavan. Da sottolineare [illegible] le coreografie sono di Loredana Furno.

Il 30 e 31 dicembre, nonché il 1° gennaio, sarà la volta [illegible] sempreverde «Vedova allegra». Il festival si completerà [illegible] «Il paese dei campanelli» (4 e 5 gennaio) e «Cin-Ci-La» (7 e 8 gennaio).

Informazioni si possono ricevere al Teatro in piazza Massaua [illegible] dalle 16 alle 19 (tel. 7795803) e all'Hiroshima [illegible] Amour (tel. 6505287). [l. o.]

LE FESTE IN DISCOTECA

Antonella la bionda

La Elia sarà la madrina dell'antivigilia in Ossola

Antonella Elia è la biondissima partner di Vianello in televisione. A destra tre note ragazze di «Non è la Rai»

PREMOSELLO. Sarà Antonella Elia, la biondissima valletta di Raimondo Vianello nella tra[illegible] sportiva di Italia 1 «Pressing», la madrina della serata di antivigilia al «Nabila» di Cuzzago.

Antonella è attesa stasera nel locale ossolano che ha già offerto ai propri clienti nottate con i personaggi e le showgirl più conosciute del mondo dello spettacolo.

E quasi ad avvalorare questa lodevole consuetudine di far festa con le star del piccolo schermo, sempre sulla pista della di[illegible] «Nabila», ma domenica, sarà la volta di tre delle ragazze di «Non è la Rai»: Ilaria, Mary Patty e Valeria, tre volti conosciutissimi e amatissimi dai teenagers di tutt'Italia, vivacizzeranno la notte di Natale nell'Ossola.

Tornando a questa sera, ma spostandoci ad [illegible] più alta quota, a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, un'altra avvenente reginetta della televisione farà tappa allo «Sporting Disco»: Simonetta Pravettoni, ex velina di «Striscia la notizia» e attualmente conduttrice [illegible] programma Fininvest di televendite. [m. p.]

Anna Falchi

Bella sorpresa nell'Astigiano

ASTI. «Regalo» di Natale, domenica, per i giovani che frequentano la discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone: verso mezzanotte comparirà infatti Anna Falchi.

La giovane fotomodella e attrice (ha esordito, [illegible] polemiche, ne «Il continente nero» a fianco di Diego Abatantuono) firmerà autografi e s'intratterrà brevemente col pubblico. «E' la prima volta che Anna Falchi viene nell'Astigiano: un'occasione in più da sfruttare» dicono gli organizzatori.

La serata s'inizierà alle 23: animeranno la pista i dj della casa Giancarlo Meda e Andrea Marquée. Poi, un'ora dopo, sarà la volta di Anna Falchi: c'è anche chi spera di vederla ballare sulla grande pista dell'«Hollywood». [illegible] rendere ancora più dolce la serata si terrà una distribuzione gratuita di panettone, mentre il locale sarà arricchito [illegible] addobbi natalizi. Il biglietto d'ingresso costerà 25 mila lire. Stasera, intanto, si ballerà [illegible] il dj Alexander (ingressi 23 mila lire), che replicherà sabato 31 nel veglione di Capodanno. [l. n.]

RASPELLI

Ravioli del plin, coniglio, brasato in cima a un cocuzzolo dell'Albese

NEIVE (CN)

BELLISSIMO l'aereo cocuzzolo con il quale culmina Neive: antiche case, il fascino di [illegible] secolari, le viuzze, lo scampolo verde che si apre tra i palazzi e, perché no, anche i nomi graziosi o addirittura fiabeschi come quello di questo ristorantino emergente, semina[illegible] in un, ahimè, brutto angolo ricostruito da poco. Voi chiudete un occhio sulla modernità senza bellezza ed affacciatevi a questa saletta lindo, calda, luminosa [illegible] intima, dove si assiepa un pubblico di golosi che [illegible] di poter mangiare discretamente senza spendere un patrimonio, il tutto all'insegna della piemontesità.

Massì, riscopriamo il Piemonte, riscopriamo questo angolo di Langhe, ritorniamo in quell'Albese a cercare pane per i nostri denti di ghiottoni.

La Luna nel Pozzo è il sogno sognato e realizzato da una coppia di professionisti torinesi, lui medico, lei biologa che, con tanta [illegible] e tanta voglia di fare, si sono appartati quaggiù, in questo piccolo locale a misura d'uomo.

Pavimento in cotto, tovaglie [illegible], coprimacchia bianchi, composizioni di fiori secchi, segnaposti neri, centrini all'uncinetto, allietano questa sala dalle luci non basse ma opportune.

E poi c'è il menù, il bel cartoncino [illegible] con disegni blu e giallo oro, che vi invita a leggere dentro: piccolo [illegible] a 30.000 lire (primo, secondo, dessert tutto a scelta), piccola degustazione a 34.000 (un antipasto a scelta in aggiunta), menù degustazione a 47.000 (con 3 antipasti a scelta in aggiunta)...

Altre due [illegible] vi faranno estremo piacere. Per prima una frase scritta a caratteri grossi: «La cucina è sempre a disposizione per le esigenze dei bambini».

L'altra [illegible] che vi darà soddisfazione è che dalla carta dei vini potrete scegliere alcune cose anche ad un solo bicchiere per volta.

In questo modo Arneis, Dolcetto, Barbera e Barbaresco li berrete tra le quattromila e le seimila lire a bicchiere: berrete bene e spenderete il giusto...

Dalla cucina piatti onesti fatti con buona volontà e di-

screti risultati: tartellette di farro e salame cotto, carne cruda all'albese (ma il grana ed il sedano sono... turistici), i meravigliosi filetti di trota marinata che arrivano da quello splendore di azienda agricola che è la Canali Ca[illegible] di Cortemilia, ravioli del plin, coniglio alla cacciatora, brasato al Barbaresco.

Ci sono anche i formaggi locali, tra i quali spiccano le leccornie di «Don Caprino», dal soprannome che il Corriere della Sera ha dato a quel mago dell'agricoltura piemontese che è don Roberto Verri, prete ed allevatore a Serole, vicino a Cortemilia.

Al dolce una discreta panna cotta.

Pranzo medio completo, quindi, con 40-45.000 lire in un ristorante che, [illegible] qualche [illegible] in più di esperienza, potrà fare strada.

(Provato il 29 ottobre 1994)

[illegible] Raspelli

[illegible] NEL POZZO
Piazza Italia 23; tel. (0173) 67.098
Chiuso mercoledì.
Ferie: qualche giorno tra Natale e l'Epifania.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners.
Fascia di prezzo: B.
Voto: 13/20.

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

A:	90 MILA LIRE E OLTRE
B:	70/90 MILA LIRE
C:	40/70 MILA LIRE
D:	SOTTO LE 40 MILA LIRE

L'ARTE

Il fascinoso itinerario di Fiorito e le acqueforti del nipote di Freud

BIELLA

Nella Galleria «Il Quadro» (via Italia 65, sino al 31 dicembre) personale di Vincenzo Fiorito. Nei lavori di questo artista si avverte un itinerario poetico che contribuisce in modo determinante alla definizione delle immagini, alla realizzazione di una struttura compositiva che ha il fascino di un luogo della memoria, di un colore impreziosito dalla luce atmosferica. Un discorso sicuramente interessante che rinnova l'incontro tra arte e società contemporanea, tra l'incedere misurato del segno e materia.

COURMAYEUR

Patrocinata dall'Assessorato all'Istruzione della Valle d'Aosta, la mostra di Misetta Bozzini nei ristrutturati locali della «Maison Fleur» (via Marconi 4, sino al 10 gennaio) permette di accostarsi a una pittura limpidamente delineata da un segno armonioso, meditato, [illegible] mente controllato. Formatasi alla Scuola di Nudo dell'Accademia Albertina di Torino, ha, successivamente, frequentato lo studio di Francesco Menzio approdando a un dipingere che trova la sua essenza nel sommesso e interiorizzato dialogo dell'artista con [illegible] con le colline nei dintorni di Pino Torinese, dove vive e lavora, con le figure che campeggiano in primo piano secondo una rappresentazione Rinascimentale. Le sue composizioni, quindi, hanno il senso di immagini immerse in un'atmosfera rarefatta, delle case e i prati coperti [illegible] neve, degli interni con composizioni floreali, nature morte, tavole con grandi tovaglie, in una rinnovata adesione alle esperienze figurative del Novecento.

BAROLO

Al Castello Comunale «Falletti», in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Barolo e il patrocinio della Regione, è stata organizzata la mostra di grafica d'autore [illegible] acqueforti dal 1946 al 1994 di Lucian Freud. Nipote di Sigmund Freud, questo incisore è nato a Berlino nel 1922 ed è emigrato nel 1933 a Londra. Presente in importanti rassegne a Parigi, Madrid, Londra e nel 1993 ha esposto al Metropolitan Museum of Art di New York le sue pagine incise caratterizzate da un'interpretazione suggestiva, sottilmente emblematica, sicuramente contraddistinta da un interiore volontà di definire volti e ritratti [illegible] espressioni [illegible] permeano i suoi personaggi (sino al 31).

IN [illegible]

ASTI. Galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253, sino al 31 dicembre). Proposta per una collezione d'autore con opere di Aime e di Manzone, Bonichi e Paulucci, Eandi e Mastroianni, Mino Rosso, Ruggeri, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso e le sculture di Guglielminetti, Messina, Ruberti, il classico Unia e l'intenso Vangi. **CASALE.** Galleria «Rino Costa» (viale Bistolfi 10, sino al 10 gennaio), il napoletano Vincenzo Aulitto, che «narra la natura, racconta l'energia potenziale racchiusa [illegible]». Chiesa della Misericordia (piazza S. Domenico, sino al 30), storie dal Po di L. Caprioglio, G. Carrera, M. A. Onida, [illegible] Viarengo [illegible]. **COURMAYEUR.** All'«Espace Fleur» (via Roma 56, sino all'8 gennaio), personale del pittore Gianni Bersezio.

Angelo Mistrangelo

Verbania, stasera al palasport in concerto le bands Senzabenza e Derozer

C'è il punk-rock sotto l'albero

Il repertorio dei due gruppi si ispira [illegible] Ramones, Screeching Weasol, Buzzcocks. Dalle 21 A Boca il blues di Laura Fedele. Domani a Fontaneto canta «Cyndy», ex corista di Dalla

VERBANIA. Feste di Natale a ritmo di rock, punk e blues. Sta[illegible] al Palazzetto dello Sport tornano i Senzabenza. Arrivano da Latina e hanno ormai un pubblico affezionato nel Verbano. Si stanno ritagliando [illegible] spazio tutto loro nel panorama nazionale. Nelle classifiche di riviste specializzate [illegible] nelle prime posizioni in compagnia di bands come Ustmamò, 9[illegible] Posse, The Gang, Timoria [illegible] Casino Royale.

Il loro album «Gigius» [illegible] stato considerato dai lettori [illegible] Rockerilla [illegible] Music Club uno dei migliori del '[illegible]. I Senzabenza sono già stati due volte a Verbania conquistando le simpatie di un pubblico essenzialmente giovane e amante [illegible] suoni «forti».

Al concerto di Natale organizzato dall'associazione culturale «Perchè no» partecipa anche la formazione vicentina dei Derozer, specializzata nel punk-rock. Le voci sono di Spasio, che è pure alla batteria, Dome, che suona la chitarra [illegible] Sebi, e infine c'è Mendez [illegible] bassista. Si sono riuniti nel '92. Anche loro, come i Senzabenza, si ispirano ai Ramones, Screeching Weasol, Buzzcocks, Face To face. I testi sono in italiano con qualche parentesi dialettale, parlano di argomenti della quotidianità giovanile. La loro particolarità è di aver coniugato il punk-rock al vernacolo vicentino e [illegible] risultato [illegible] divertente e vivacissimo. Il concerto [illegible] palasport s'inizia alle 21.

I Senzabenza arrivano da Latina e sono fra le più quotate band punk-rock [illegible] panorama nazionale. Si stanno mettendo in luce anche i vicentini Derozer (foto sotto) e stasera a Verbania [illegible] di [illegible] insieme

Appuntamento [illegible] il funky, domani sera, al Mary Lea Cafè [illegible] Fontaneto d'Agogna. Sono [illegible] Miky e Cyndy. Cinzia Prestinoni «Cyndy» è stata corista di Lucio Dalla e ha collaborato con Ron, Stadio e altri artisti del giro. Per gli appassionati del blues l'indirizzo giusto è il «Salone delle Feste Ori Paris» a Boca, dove domani sera canta la vocalist e tastierista Laura Fedele [illegible] i suoi musicisti [illegible] «Blusimodo», galoppata fra grandi successi del rhythm'n' blues [illegible] del soul. [m. p. a.]

Domodossola

Albertino alla festa del «Troca»

Albertino, il popolare [illegible] della mixata» e conduttore di Radio Deejay al Trocadero animerà il party [illegible] fine scuola con gli studenti del Verbano Cusio e Ossola

DOMODOSSOLA. Il «profeta della mixata», Albertino, è ospite della serata di antivigilia di Natale alla discoteca «Trocade[illegible] [illegible] Domodossola. In programma stasera [illegible] party degli studenti, all'insegna di «finisce la scuola... inizia la festa». E «Albe», come viene conosciuto tra i suoi tanti fans, è davvero il personaggio ideale per una serata dedicata ai ragazzi. Tra l'altro, proprio [illegible] questi giorni lo storico «Troca» compie il 28° compleanno. Una festa nella festa [illegible] il conduttore del «Deejay Time», programma pomeridiano di Radio Deejay che ha lanciato alla ribalta Molella, Fargetta [illegible] altri «big» del genere underground e [illegible] tendenza. Ma al «Trocadero» la festa continua lunedì con [illegible] serata riservata alle donne: ospiti i «più belli del mondo», un gruppo di fotomodelli in passerella. [m. p.]

All'istituto magistrale

Oggi in palestra debutta [illegible] degli [illegible]

NOVARA. Il coro degli studenti novaresi del liceo scientifico [illegible] dell'istituto magistrale debutta stamattina alle undici, nella palestra delle Magistrali, [illegible] la direzione [illegible] professor Luigi Rampone, direttore anche della corale [illegible] Biandrate.

Il coro, composto [illegible] una ventina di studenti [illegible] da due insegnanti, le professoresse Tina Belli [illegible] Luigia Amicangioli, seguirà [illegible] messa del Gen Rosso e presenterà una composizione inedita, il «Sanctus» per quattro voci, composto dal professor Rampone. Il coro studentesco [illegible] riunisce ogni venerdì alle tredici per le prove all'istituto magistrale, ed [illegible] aperto a tutti gli studenti delle scuole [illegible] Novara. «Ci stiamo specializzando in motivi popolari ed in generi come [illegible] blues e gli spirituals», commenta il professor Rampone, che da anni si dedica alla diffusione [illegible] [illegible] corale nelle scuole. [m. g.]

Sul lungolago

Musica [illegible] danze [illegible] al «[illegible]»

STRESA. Una bella sfida al freddo e alla nebbia, quella che viene lanciata dagli organizzatori [illegible] festa che è in corso nel tendone «Palaradio» allestito in piazza Imcarcadero, sul lungolago.

Questa sera si potrà ballare con i ritmi latinoamericani proposti dall'orchestra «Son de la cuadra», che [illegible] composta da otto elementi. Ci saranno anche ballerini specializzati, pronti a insegnare qualche passo [illegible] chi vuole cimentarsi nella salsa, merengue, rumba, guajiara, cumbia, mambo.

Durante la serata funzionerà il bar [illegible] specialità latinoamericane.

Al Solemar di Castelletto Ticino stasera [illegible] [illegible] [illegible] la formazione «Latin Sound Perù», che propone un repertorio [illegible] brani della tradizione latinoamericana, caraibica, afrocuba[illegible] con coloriture jazz. S'inizia alle 22 circa. [b. c.]

IL CIRCO

Fino all'8 gennaio

A Novara spettacolo [illegible] famiglie

NOVARA. Arriva [illegible] circo, anzi tre. Per i più piccini, ma anche per gli adulti appassionati di arte circense, la notizia è ghiotta: da oggi fino all'8 gennaio a Novara nell'area di viale Kennedy si esibiranno tre famiglie circensi.

La più nota [illegible] quella del gruppo Orfei, presente [illegible] l'equipe di Ersilia. Giocolieri, funamboli, numeri tradizionali di [illegible] circense, per trascorrere sotto tre grandi tende Natale e Capodanno. Con gli Orfei ci sarà anche la famiglia Colter. Veneti, hanno girato tutto il mondo proponendo illusionismo, e spettacoli circensi tradizionali. Infine gli «Herasio», che tornano a Novara dopo [illegible] breve tournée nei quartieri, [illegible] ottobre. Sono stati definiti «il circo ecologico», perchè durante i loro spettacoli [illegible] utilizza[illegible] gli animali.

Due spettacoli tutti i giorni, alle 16 e alle 21. [c. m.]

[illegible]

a cura di Marco Piotti

Leona e la Level

La cantante di colore Leona Laviscount, accompagnata dalla «Level blues band», è di [illegible] stasera al «Berimbao Cafè» di Crabbia di Pettenasco.

C'è Stefano Sala

Stefano Sala si esibisce stasera, domani e domenica al bar «Memphis» di Mergozzo.

JAZZ PUB

Musica con «Traffic»

Si chiama «Traffic Duo» la proposta musicale [illegible] serata al «Jazz Pub» di Alzate di Momo.

I «Wake Up Now»

Stasera [illegible] «Bar Roma» di Domodossola si esibiscono i «Wake Up Now» con brani inediti.

Rock con i «Cardio»

I «Cardio», band rock pavese, torna ad esibirsi stasera sul palcoscenico delle «Cave» di Vintebbio. La notte [illegible] Natale, invece, sarà la volta della band di Giacomo Cocola.

[illegible] CAFFE'

Country band

Serata [illegible] la musica della «M&M band» all'«Antico Caffè [illegible] Vapore» di Momo. Genere country, s'inizia alle 22.

MUSICLUB

Blues in birreria

I «Blues Anytime» salgono [illegible] sul palco della birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Appuntamento alle 22.

OLIVIA

Il terzo compleanno

Si festeggia stasera il terzo compleanno della discoteca «Olivia». Ospiti a sorpresa e mega-torta. Dalle 23.

MACLEOD

Suona la Bamblues

Sarà la «Bamblues Bros Band» ad animare [illegible] serata al «Macleod Pub» di Pombia.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Vip — Tel. [illegible]. Or.: 15 17,25/19,55/22,15 L. 10[illegible]
OcchioPinocchio

Araldo — Tel. 474.825. Or.: 15,45 17,35/20,05/22,15 Lire 9000/6000
Nightmare before Christmas
di H. [illegible]ck, con [illegible]. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli [illegible] Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, [illegible] la radiosa bellezza [illegible] Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Faraggiana — Tel. 527.676. Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Eldorado — Tel. 624 158 Or. 20,10/22,15 L. 10.000/6000
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro [illegible] corruzione e il malcostume [illegible] senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria — Tel. 623.295 L. 10.000/6000 Or.: 19,40/22,15
Sotto il [illegible] del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

S. Cuore — Tel. 455.484. Cinelorum [illegible] / mart. 5000 Or. 21
Spettacolo teatrale

[illegible] S. Andrea — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA [illegible] — Inform. orari su seg. Tel. 24.05.66 L. 8000/5000. Or.: 20/22
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma [illegible] integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible]zione e il malcostume dei [illegible] nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

BELLINZAGO [illegible] Vandoni — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15 [illegible] 10.000/6000
S. P. Q. R. - 2000 [illegible] ½ anni [illegible]
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [illegible] la corruzione e il malcostume [illegible] [illegible] nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 81.741 Or. 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Il re [illegible]
[illegible] Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Pic[illegible] — Tel. 81.741 Or.: 20,15; 22,15 L. [illegible]
Miracolo italiano

[illegible] — Tel. (0337) 244.384
OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.653 Lire [illegible]
Junior

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.045 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.045 [illegible] L. 10.000/6000
Botte di [illegible]

GHEMME [illegible] — Tel. (0163) 840.201 Inizio ore 21 Lire 8000/5000
Concerto tradizionale di Natale. Banda di Ghemme, dirige M. Giuseppe [illegible].

[illegible] Cine [illegible] — Tel. 91.183 Or.: [illegible] L.9000/6000 turn. feriale L.7000/5000
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [illegible] la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459 [illegible]: 20; 22 Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible] — Inizio ore 21
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

TRECATE S. Pellico — Tel. 71.417
[illegible]

VERBANIA [illegible] — Tel. 401.940. L. 10.000/6000 Or.: 20,30/22,30
Miracolo italiano

[illegible] — Tel. 401.152 L. 12.000/7000 Or.: 20,30/22,30
OcchioPinocchio

Sociale [illegible] — Tel. 401.940 Or. 20,30/22,30 L. 12.000/7000 (Lun L.7000)
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Sociale (Pall.) — [illegible]. 501.064 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000
Junior

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Amici animali; 19 Vn notizie; 19,30 Estate [illegible] soqquadro; 20,30 Odeon, film; 22,45 Molo. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Anteprima sport; 20,30 Casa mosca; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA** [illegible]: 21,20 Il salotto, talk-show; 22,30 New edizione notte; 23,30 News edizione notte; 0,30 News ultima edizione; 1 Film d'Arianna, speciale news

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. [illegible]. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Chiesa Salute 77, tel. 210.583. **Miracolo italiano.** R. Pozzetto, N. Frassica.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. [illegible] 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible] 22,30. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTA[illegible] v. Gotto 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. [illegible] **occhi** [illegible] [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
E[illegible] ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, [illegible] donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Polliciana.** Or.: 15,15; 16,55; 18,35. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Botte di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
[illegible] c. [illegible] Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Botte di Natale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **The Mask - [illegible] a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 21 **Concerto di Natale.** F. M. Carminati dir.; A. R. Taliento sop.; K. Olsen ten.; B. Casoni e G. Guiot maestri del cori. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Coro dei Piccoli Cantori di Torino. I biglietti sono esauriti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di P[illegible] da Apuleio, interprete e regista P. Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Tel. 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera, domani e Natale alle ore 21, S. Stefano alle ore 15,30 e alle ore 18 tutte le Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Trentin an purgatori.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 18. Prenot. e [illegible], ore 9-23 cont.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **Lo spec[illegible].** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; [illegible]. Ingr. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 13,10; 16; 19,16; 22.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **S.P.Q.R. [illegible] anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Con gli occhi chiusi.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
[illegible] via Ariosto 16. **Il postino.** Or.: 20,45.
ARLECCHINO Gall. [illegible]. **La teta y la luna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Il colo[illegible] [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sotto il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Ne[illegible]. **Sotto il segno del pericolo.** Ingr. con tessera.
CORALLO largo [illegible]. [illegible] Servi. **Nightmare before Christmas.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. In[illegible] 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **The mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Sole ingannatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Miracolo italiano.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **S.P.[illegible] 2000 e ½ anni fa.**
MANZONI via Manzoni 40. **Il re leone.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM c.so V.Emanuele 24. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
[illegible]POL via Piave 24. **Pu[illegible] [illegible].**
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il re leo[illegible].** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]
[illegible] via Mascagni, 8. **Il re leone.** Orario: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30. [illegible] 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [illegible]. [illegible] [illegible] **e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON [illegible] 1 via Santa Radegonda 8. [illegible] **Vampiro.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pulp fiction.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **True lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. L. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Inviati molto speciali.** O[illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso [illegible].
[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda [illegible] **la pelle.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Il corvo.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Speed.** Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il re leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUI[illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Miracolo nella 34ª strada.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Il Re Leone.**
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª strada.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **America oggi.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro [illegible] e un [illegible].**

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] [illegible] della Scala, [illegible]. 7200.3744. **Concerto** [illegible] [illegible] Laura De Fusco.
[illegible] [illegible] Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 [illegible] **Fon[illegible]y, Holzmair.**
[illegible] via C. Correnti 11, tel. [illegible]. Ore 21,15 **Fissa dimora.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. telefono 2900.67.67. **Se canten i gajna [illegible] gal!** Ore 21.
SAN BAB[illegible] c.so Venezia 2, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] [illegible] Filodrammatici 1. Tel. 8[illegible]. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 548.1434.
OUT OFF via Duprè [illegible]. Inform. telefono 3926.2282. R[illegible].
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. **Le storie continuano.** Ore 20,30
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. Riposo.
[illegible] via [illegible] Crespi [illegible]. Per informazioni telefonare 532.2580. **Nodo [illegible]** Ore 21.
OLMETTO via Olmetto 8/a. 67.51.86. Iscrizioni corso di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. [illegible] 21. **Spoon River.**
TEAT[illegible] [illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

Il Novara è impegnato oggi a Trento nell'ultima giornata del girone d'andata

C'è Guatteo, sarà un bel Natale?

L'attaccante (7 reti) riprende il suo posto dopo la squalifica rimediata a Vercelli. Mancherà Testa che potrebbe essere sostituito da Venturi ma Colomba deve decidere anche fra Armanetti e Malaguti

NOVARA. Per concludere il girone d'andata, gli azzurri si trovano a scendere in campo, [illegible] in una giornata piuttosto insolita: di venerdì, antivigilia di Natale, in quel di Trento. Incominciamo col dire che paradossalmente, in trasferta, la squadra di Colomba è riuscita fin qui ad esprimersi meglio di quanto non abbia saputo fare al Comunale. Questione di pressioni psicologiche al cospetto di un pubblico molto esigente e supercritico e di disposizione in campo degli avversari che, di fatto, rinunciano a giocare. E' l'analisi più ricorrente condivisa anche da Colomba che è solito ripetere: «Se questa squadra è in C2 ormai da tredici anni ci sarà pure qualche motivo...» Se è legittimo, [illegible] non producente, addirittura un pò masochista per i tifosi, guardare al passato, (magari piangendosi addosso), non ci pare stimolante per i responsabili attuali sostenere che le difficoltà odierne affondano le radici anche nel passato. [illegible] tant'è: anche questo atteggiamento deriva dal carattere del tecnico e dei [illegible] giocatori perchè in fondo, in campo ci vanno loro. Così capita di vedere una squadra più spavalda, per [illegible] a Vercelli, nel derby con la Pro, di quanto non sia risultata domenica scorsa con la Centese. Questione di avversario? No, di atteggiamento mentale, di consapevolezza nei propri mezzi per una squadra il cui potenziale, a confronto con le avversarie dirette, dovrebbe consentirle di essere addirittura spavalda e cinica: [illegible] a Vercelli.

Christian Guatteo l'attaccante più in forma torna in campo dopo la squalifica

E il giocatore, che più di altri riesce, per le caratteristiche tecniche (ma il ragazzo è anche maturato) ad interpretare il nuovo corso che la società intende [illegible] al Novara, è Christian Guatteo. Protagonista assoluto a Vercelli, assente per squalifica domenica, Guatteo riprende oggi il suo posto in attacco. Dovrebbe beneficiarne tutta la squadra che potrà tornare a disporre dell'attaccante più rapido e abile a sfruttare gli ampi spazi che si prestano ad esaltare le sue doti di contropiedista. Guatteo ha ben compreso qual'è il ruolo che la società, prima [illegible] il tecnico, gli ha riservato in questo Novara completamente nuovo. L'unico novarese (insieme a Testa, oggi [illegible] perchè squalificato) è stato responsabilizzato e ciò ha contribuito anche alla sua maturazione.

L'impegno di Trento, che a giudicare dalla classifica degli avversari, non dovrebbe essere proibitivo, diventa delicato se si tien conto che la squadra affidata tre settimane fa a Franzot (subentrato a Codognato) viene da quattro sconfitte consecutive. Colomba non parla di formazione, ma a sostituire Testa dovrebbe essere Venturi (oppure Pedretti). Scontato il rientro di Guatteo, in luogo di Vitalone. Accanto alla probabile conferma di Fabiani, l'unico problema di scelta dovrebbe ridursi ad Armanetti e Malaguti. Due giocatori dalle caratteristiche differenti, in grado di dare ritmi e soluzioni diverse alla squadra.

Renato Ambiel

Gli avversari

Crisi societaria e caduta libera

NOVARA. Il cambio di allenatore, da Codognato a Franzot, non è [illegible] a risollevare le sorti del Trento in preda ad una crisi societari e in caduta libera ormai da un mese in fatto di risultati. Il nuovo [illegible] ha rimediato tre sconfitte in altrettante partite ed ha quindi necessità assoluta di ottenere un risultato positivo. [illegible] il clima all'interno della squadra non è dei migliori. Dopo che la società era in ritardo con gli stipendi, il capitano Caliari si è lamentato pubblicamente rispondendo per le [illegible] al vice presidente Bernabè. Così in settimana è [illegible] deferito al collegio arbitrale della Lega. Il centrocampista, che è anche il capitano, tornerà in squadra proprio oggi. Mancherà invece Bressi, [illegible] squalifica. Franzot ha impostato una squadra in modo tradizionale con il libero Bianchini, tre marcatori (Bertolane, Mo[illegible] e Balzano), quattro centrocampisti e due punte che [illegible] Torcini a Pasetto. [r.a.]

SPORT FLASH

[illegible]

Finstral Verbania gioca bene ma esce sconfitto

Il Finstral Verbania Rugby è stato sconfitto per 14-9 a Novi Ligure nell'ultima giornata di C2. Nonostante il risultato negativo, gli uomini di Dessi e Porretti hanno disputato una prestazione positiva, tenuto conto dei numerosi infortuni. «Abbiamo subito una sconfitta immeritata - dicono i dirigenti -. La squadra si è espressa con grinta e convinzione ed ha manifestato una netta superiorità per buona parte della gara». Il campionato è sospeso fino al 15 gennaio, quando si disputerà il recupero ad Asti. [a. r.]

GINNASTICA

La [illegible] vince bene e va [illegible] fase interregionale

Al termine della terza e ultima prova del campionato regionale di serie C, disputato domenica a Pulaverdi, la Libertas Novara si è imposta sulle 41 squadre partecipanti. [illegible] piazzato al primo posto la squadra A, la [illegible] è stata sesta. La Libertas «A» passa così di diritto alla fase interregionale e si scontrerà con le migliori formazioni di Lombardia e Liguria il 29 gennaio a Legnano. [c.m.]

[illegible]

Sconfitti i giovanissimi [illegible] in serie D

Hanno chiuso l'anno con una sconfitta i giovanissimi del Bellini Badminton Novara che non sono riusciti ad avere la meglio sull'Andromeda Courgnè, grande favorita per il rush finale al girone centro-Nord di serie D. La formazione composta da Li[illegible] Joan, Mark Mattioli e Gianluca Palloni ha lottato con grande determinazione aggiudicandosi il doppio maschile. [b. c.]

BOB

Un equipaggio novarese si allena per gli italiani

In allenamento per i campionati italiani giovanili di bob a due c'è anche un equipaggio novarese. Il «Bob club Cristallo Bemberg Silvy Tricot» è sulla pista olimpionica di Cortina con Fabrizio Tosini e Corrado Pagani. [b. c.]

SCI

Discesa a Courmayeur [illegible] lo sci club Libertas

Lo Sci Club Libertas organizza un [illegible] di sci da discesa. Le lezioni si tengono a Courmayeur per cinque domeniche dall'8 gennaio. Il costo è di 200 mila lire, comprende il pullman, due ore di scuola per domenica e gara sociale. [b.c.]

Armani lavora per il futuro

Incontro in villa per creare l'ambiente

NOVARA. Il Natale, dirigenti, tecnici e giocatori del Novara, l'avevano festeggiato, domenica sera, all'albergo Italia, dopo la mezza delusione della gara con la Centese. [illegible] il presidente Giampiero Armani, l'altra sera, ha voluto fare le cose in grande invitando, nella sua villa di San Martino, a Trecate, i più stretti collaboratori i dirigenti sportivi della provincia, i rappresentanti dei tifosi e i giornalisti sportivi. In un ambiente di raffinata eleganza e ricchezza (non ostentata) [illegible] il senso squisito dell'ospitalità che [illegible]traddistingue gli Armani, il presidente ha compiuto un altro passo [illegible] la ricostruzione di quell'ambiente esterno favorevole, componente indispensabile di qualsiasi successo, anche in campo sportivo. E lui, il presidente, è sulla strada giusta. Così, il suo «entourage» non potrà che adeguarsi. E' quanto stanno cercando di fare un pò tutti con qualche difficoltà e sfumature diverse. Con la schiettezza che lo contraddistingue, Armani ha ammesso come tutte le iniziative siano valide per raggiungere lo scopo

Il presidente **Giampiero Armani** e l'amministratore delegato **Walter Stipari**

che in questo contesto non può essere altro che la promozione in C1. Lui [illegible] si aggrappa alle scaramanzie, non si affida a discorsi involuti: la parola promozione la pronuncia chiara e forte. Come potrebbe essere diversamente per un uomo abituato a vincere laddove si è impegnato? Per questo piace ai tifosi che stanno imparando a [illegible]noscerlo. L'avvento di Armani, ha voluto significare un voltar pagina per questa società (anche se non tutti dimostrano d'averlo ben compreso) [illegible] tempo stesso non ha comportato un taglio netto col passato. Così ha voluto consegnare due distintivi d'oro del Novara ai presidenti onorari Adriano Bossetti e Gianfranco Montipò ma anche al [illegible] predecessore San[illegible] Tarantola. [illegible] momento del passaggio di consegne, nella primavera scorsa, [illegible] gesto significativo Tarantola si era sfilato il distintivo per passarlo al sucessore. [illegible] in quest'atmosfera tipicamente natalizia, non [illegible] mancati i richiami forti e concreti a rispettare i programmi. Questi sono venuti dallo [illegible] Armani, dall'amministratore delegato Walter Stipari dai presidenti dei club Vittorio Tarditi (spogliatosi dei panni di parlamentare per vestire quelli più frusti, ma [illegible] nobili, di Fedelissimo) e Carlo Barbero. I tifosi che non dimenticano il passato, certo, a volte sono un problema... basta accontentarli vincendo. Impegno preso, da tutti. Le verifiche a giungo. [r.amb.]

Annunciate molte e importanti novità nel calcio minore a partire dal prossimo campionato

Arrivano i tre punti ma non il «Totojunior»

Troppi ostacoli burocratici per le scommesse nel torneo dilettanti

TORINO. Arrivano i tre punti. Dopo i professionisti, anche la Lega nazionale dilettanti ha deciso di seguire le nuove direttive della Fifa. Già dalla prossima stagione in tutti i campionati agonistici regionali e provinciali la vittoria non varrà più due ma tre punti: una piccola grande «rivoluzione» che riguarderà i tornei di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. E, naturalmente, il Campionato nazionale dilettanti.

La decisione è stata presa nel corso dell'ultimo consiglio della Federcalcio su proposta della Lega dilettanti: l'intento è di promuovere anche sui campi minori il calcio spettacolo e la ricerca della vittoria.

Via libera ai tre punti, dunque, [illegible] semaforo rosso per il Totojunior. In passato diversi presidenti di club avevano proposto di varare un concorso pronostici anche per i dilettanti (l'idea era di scommettere sulle gare del Cnd). La richiesta è però caduta nel nulla.

Nell'ultimo consiglio direttivo della Lega dilettanti il presidente Elio Giulivi ha evitato con [illegible] di prendere in [illegible] il problema. I motivi? Troppi ostacoli burocratici, troppi dubbi sulla reale possibilità di dar vita a un secondo Totocalcio da affiancare in pianta stabile a quello dei professionisti. E poi all'orizzonte si profilavano troppi rischi: negli uffici romani della Figc il ricordo dello scandalo scommesse brucia ancora, e il calcio dilettantistico è un movimento troppo vasto e ramificato per poter essere controllato a fondo.

«Per il Totojunior i tempi non [illegible] ancora maturi», ha detto Giulivi a un [illegible] collaboratore. Meglio accantonare l'idea, allora.

Con buona pace, si fa per dire, di quei presidenti che speravano di aver inventato un nuovo sistema per impinguare le proprie casse sociali.

Il presidente [illegible] Lega dilettanti Elio Giulivi è contrario a un secondo Totocalcio per i tornei dei dilettanti

Nel frattempo la Lega dilettanti ha trovato il modo per combattere l'escamotage cui oggi ricorrono molte società per eludere l'obbligo di schierare in campo gli juniores (il portiere titolare «parte» in panchina, poi sostituisce il collega più giovane alla prima interruzione del gioco).

Il prossimo anno le società del Cnd dovranno utilizzare almeno un calciatore nato dopo il primo gennaio '78, e due nati dal primo gennaio '76 in poi. La prima sostituzione riguardante uno di questi giocatori potrà essere effettuata solo a condizione di far entrare in campo un pari età.

Discorso leggermente diverso per Eccellenza e Promozione. Le squadre militanti in questi campionati dovranno schierare in campo, per tutta la durata della gara, almeno due calciatori nati dal primo gennaio '76 in poi. Di conseguenza non sarà più ammesso inserire nella lista dei titolari due soli juniores, [illegible] in prospettiva di sostituirli appena possibile con dei giocatori più esperti.

Marco Bonetto

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

TEKNES

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale ... - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome ....

Cognome ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Città .... Prov. ....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

PUBBLIVIVA - ... Video - Torino

Festeggiamo in Allegria

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 23 Dicembre 1994 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Prosegue da oggi sino alla sera della vigilia la serie di appuntamenti Ascom

E' festa per l'ultimo shopping

A Vercelli le scuole animeranno la città con canti e rappresentazioni natalizie. In piazza Cavour tornano gli alberi-scultura realizzati dai quaranta ragazzi dell'Artistico. Il programma di domani

VERCELLI. Ultimi due giorni dedicati allo shopping natalizio e un calendario di appuntamenti che prenderà [illegible] via da oggi per accompagnarci sino alla sera della Vigilia.

Come avevamo già scritto, quest'anno l'Ascom, [illegible] segno [illegible] solidarietà per le popolazioni alluvionate, ha ridimensionato il programma fitto di rappresentazioni previsto inizialmente: Una decisione dettata dal buon senso, che [illegible] ha tolto nulla agli spettacoli rimasti in programma. Anzi: [illegible] dalla prima domenica di acquisti, tutta la città, impegnata nella [illegible]atone dei regali», è rimasta coinvolta da canti e recital, che hanno animato le [illegible] [illegible] capoluogo.

E anche quella di oggi sarà un giornata speciale. «Natale a Vercelli» si apre alle 10 [illegible] il trenino, che questa volta, partirà dalla scuola [illegible] Bosco. [illegible]goni e locomotive percorreranno le vie limitrofe e corso Randaccio sino alle 12,30. Si riparte, poi, alle 15: [illegible] chi vuole provare l'emozione [illegible] un viaggio sul trenino deve spostarsi [illegible] via Cavour.

Tornano gli alberi-scultura realizzati dai ragazzi [illegible] Foscolo

Un appuntamento da non perdere è previsto un'ora più tardi, quando, alle 16, le principali vie del centro saranno teatro delle scuole che hanno aderito all'iniziativa Ascom. Ci saranno gli studenti della Verga, che intratterranno il pubblico [illegible] canti di Natale, i bambini del don Bosco, che venderanno i loro disegni per tendere una mano agli alluvionati, e gli allievi delle elementari Bertinetti, Gozzano e Regina Pacis. Ma non solo: tornano in scena gli artisti del Liceo «Ugo Foscolo», che alle 17 animeranno [illegible] centro storico con le loro coreografie. Potremo ammirare, così, gli alberi «itineranti», suggestive sculture che da via Verdi verranno spostate in piazza Ca[illegible]. Sempre nel [illegible] [illegible] Vercelli [illegible] esposto parte del presepe allestito minuziosamente dai bambini ed insegnanti della elementare Concordia, che hanno dato, [illegible] sempre, il loro sì a tutte le manifestazioni natalizie. Alla vigilia torna [illegible] trenino. Ma, senza dubbio, il momento più atteso è per le 22, quando il presepe vivente partirà da piazza Cavour: poco più tardi per festeggiare il Natale l'appuntamento [illegible] in Duomo, dove verrà celebrata la messa [illegible] mezzanotte. **[g. mo.]**

[illegible]

A Biella

«Vendite ok La ripresa c'è»

BIELLA. Parola d'ordine: [illegible]glio dell'anno scorso. Consolazione magra, [illegible] vero; ma i commercianti dicono che la ripresa c'è, e si vede. Gli ultimi giorni della maratona di Natale stan[illegible] regalando buoni guadagni ai negozianti. Via Italia, salotto dello shopping, è iper-affollata (nonostante il freddo). E l'assalto più temibile è previsto per domani, con la ressa dei clienti da ultim'ora.

«E' presto per fare bilanci - spiega Alfredo Pino, segretario della Confesercenti biellese -: si può parlare solo solo di impressioni, e queste dicono che le co[illegible] stanno andando bene. A macchia [illegible] leopardo, naturalmente, perchè ci sono settori che "tirano" e settori che arrancano».

Cominciamo dai primi; [illegible] [illegible] sorpresa: i negozi di [illegible]gliamento stanno tornando, lentamente, alle antiche glorie. Dopo la lunga crisi delle vendite, nel '94 è cominciata la ripresa: «Sì - conferma Pino -, abbiamo notato una buona crescita. Anche [illegible] i consumi, ovviamente, sono ben lontani dai livelli di fine Anni 80». Ma quella [illegible] l'età dell'oro, coi suoi «yuppies» e il benessere rampante. «Ora il mercato è molto più ristretto - spiega ancora il segretario della Confesercenti -, e gli operatori, ormai, [illegible] sono adeguati». Un piccolo «boom» anche per i panettoni: se ne vendono di più, rispetto al '93.

Pollice verso, invece, per elettrodomestici e hi-fi: il momento nero continua, anche perchè negli ultimi anni non ci [illegible] state grandi innovazioni tecnologiche. [illegible] addio anche a mango, avocados e frutta esotica, cibi un tempo [illegible] moda e ora dimenticati.

«Quel che più conforta, comunque - aggiunge Alfredo Pino -, è che nel '94 il bilancio fra i negozi che han chiuso e quelli che hanno aperto è positivo. Ciò significa che i segnali di ripresa sono buoni. Anche se ci preoccupa, per il '95, la crisi politico-economica: c'è poco da essere ottimisti...». **[g. bu.]**

FIAMME GIALLE IL BILANCIO '94

Un anno di indagini

[illegible] comandante provinciale maggiore Vincenzo Patriarca traccia il consuntivo dell'attività svolta dal Gruppo della Guardia di finanza. SERVIZIO A PAGINA 40

ALLUVIONE I DANNI

A quota 147 miliardi

Lo ha comunicato la prefettura, in base alle segnalazioni avute sia nei settori produttivi sia tra i privati. E «Specchio dei Tempi» è salito ieri a 436 milioni. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con precipitazioni persistenti, anche a carattere nevoso; miglioramento dalla serata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA [illegible] [illegible]. Cielo prevalentemente [illegible] e poco nuvoloso.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 6; min: -2; media: 4

[illegible] FA
Max: 8; min: 2; media: 6

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 4; Alessandria 6; Aosta [illegible] Cuneo 6; Novara 7; Asti 6.

L'uomo lavorava a Stroppiana sull'A26

In cella un giovane [illegible] il benzinaio?

[illegible] Fabio Vullo, 23 anni, precedenti per piccoli reati. Sarebbe lui l'assassino del benzinaio Alberto Penna, [illegible] anni, che lavorava alla stazione [illegible] servizio di Stroppiana sull'autostrada, ucciso durante un tentativo di rapina in via Casalcermelli. Sono state diverse testimonianze a condurre fino al giovane, non ultimo il ritrovamento della [illegible] auto vicino al luogo dell'aggressione. Vullo ora si trova nel carcere alessandrino di [illegible] Michele.

Così la polizia ha ricostruito la dinamica dell'agguato: alle 23,30 dell'11 dicembre Alberto Penna è stato ferito a morte davanti all'ingresso dell'abitazione di Fausto Borgoglio, titolare della stazione di servizio «Le risaie», sull'A26, in territorio del Comune di Stroppiana, dove Penna lavorava.

Il bandito avrebbe parcheggiato l'auto poco distante, poi sarebbe arrivato a piedi davanti allo stabile e il atteso l'arrivo della vittima che doveva consegnare l'incasso dell'ultimo turno. Ma Penna [illegible] reagito e il rapinatore ha sparato due colpi, poi è fuggito con il furgone della vittima. E nella fretta ha abbandonato la propria auto.

Lavorava a Stroppiana il benzinaio **Alberto Penna** ucciso due settimane fa ad Alessandria durante [illegible] tentativo [illegible] rapina

Ieri Fabio Vullo [illegible] stato interrogato dal gip, Marozzo, e dal sostituto procuratore Tramontano. Non ha confessato nè si è discolpato. Nelle prossime ore è comunque probabile che il gip firmi l'ordine di custodia cautelare. **[a. m.]**

Archiviata dal gip la denuncia di Rosso

Documenti [illegible] Alice «Valeri [illegible] ragione»

VERCELLI. Il gip Elisabetta Canevini, [illegible] parere della stessa pubblica accusa (il pm Vincen[illegible] Bevilacqua) ha archiviato la denuncia fatta da Roberto Rosso contro il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Rosso, che all'epoca dei fatti [illegible] era ancora deputato di Forza Italia ma consigliere provinciale eletto nel gruppo della dc, aveva accusato Valeri di non avergli fornito tutta la documentazione richiesta sulla discarica di Alice Castello.

Valeri [illegible] sempre replicato così: «Rosso ha potuto vedere tutti i documenti che [illegible] di competenza dei consiglieri provinciali, per gli altri gli era semplicemente stato chiesto di pagarsi le fotocopie».

La denuncia [illegible] Rosso aveva fatto scattare le ipotesi di omis[illegible] [illegible] atti d'ufficio (articolo 328 del codice penale) e di abu[illegible] di ufficio (articolo 323) nei confronti del presidente pidiessino della Provincia. Dopo oltre un anno di indagini, il gip ha dato ragione a Valeri.

Gilberto Valeri non ha [illegible] nessun abuso per i documenti su Alice

«Fatte proprie le argomentazioni e conclusioni del pm - scrive il gip -, atteso che già su piano materiale non è configurabile il [illegible] di [illegible] all'articolo 328, essendo stato espresso un diniego motivato, e [illegible] altrettanto deve dirsi in ordine alla fattispecie di [illegible] all'art. 323, non ravvisandosi alcun elemento concreto che consenta di ipotizzare una condotta abusiva». **[e. d. m.]**

Appello alla Questura: se torna in Oriente sarà costretta ad abortire

Vercelli, la Cgil difende [illegible] «Espatriatela [illegible] dopo il parto»

VERCELLI. Shao Cheng, la moglie [illegible] Jian Jiun (in dolce attesa di due gemelli) e il figlio [illegible] sei mesi Yun Peng fino a metà novembre per lo stato italiano non esistevano. Eppure vivono e lavorano a Vercelli, clandestini in cerca di fortuna per tornare in Cina da ricchi.

[illegible] Cheng, [illegible] anni, sgobba tutto il giorno [illegible] operaio [illegible] nero. Hu Jian Jiun, [illegible] anni, fa la casalinga. Chiusa [illegible] casa dal mattino alla sera, esce solo qualche minuto [illegible] mezzogiorno per le compere quotidiane. Sono arrivati in Europa con chissà quali mezzi e dicono [illegible] aver raggiunto l'Italia dopo un lungo viaggio per le montagne.

Non sono mai stati scoperti perché la loro condotta di vita [illegible] sempre [illegible] irreprensibile: [illegible] lavoro e mai un guaio con la giustizia. [illegible] anche tanta ingenuità. Il progetto della famiglia era qu[illegible] di fermarsi anco[illegible] qualche mese, per aumenta[illegible] i risparmi che avevano già superato i 26 milioni, e poi tor[illegible] in Cina.

Di queste loro intenzione, e soprattutto dei molti soldi che conservavano in un armadio [illegible] casa, devono aver parlato [illegible] qualcuno non affidabile: [illegible] mattino [illegible] novembre, proprio durante quell'unica mezz'ora [illegible] [illegible] la casa rimaneva incustodita, i ladri sono entrati nell'abitazione e, a colpo sicuro, hanno preso tutti i risparmi. Per Shao Cheng è [illegible] dramma.

La storia fino a questo punto potrebbe anche far pensare ad un'invenzione della giovane coppia cinese. [illegible]a a fugare ogni dubbio ha involontariamente pensato il capofamiglia. Ignorando [illegible] leggi che regolano l'immigrazione, e quindi non sapendo di non essere in regola, Shao Cheng [illegible] presenta dai carabinieri per sporgere denuncia. [illegible] [illegible] i militari scoprono [illegible] di fronte hanno [illegible] famiglia di clandestini e non possono fare altro [illegible] denunciare la situazione all'ufficio stranieri della Questura che, a sua volta, [illegible] 18 novembre, ne decreta l'espulsione: hanno 15 giorni per lasciare l'Italia.

[illegible] questo punto interviene Paolo Garzetti che per la Cgil si occupa dei problemi degli extracomunitari. «Bisogna aiutare questa famiglia - dice -. Loro sono disposti a tornare nella Repubblica popolare [illegible] ma [illegible] adesso non possono farlo». Le rigide leggi cinesi non permetto infatti ad ogni famiglia di avere più [illegible] un figlio e se Hu Jian Jiun [illegible] adesso sarebbe costretta all'aborto. «Ba[illegible] qualche mese - dice Garzetti - Una volta che i gemelli saran[illegible] nati, [illegible] famiglia rientrerà [illegible] problemi in patria».

Per rallentare le procedure dell'espulsione la Cgil ha anche deciso di ricorrere al Tar: «Abbiamo poche speranze di vittoria - conclude Garzetti - ma questo [illegible] ci permetterà di guadagnare qualche mese[illegible] Il tempo per salvare due vite.

Ivan [illegible]

A Masserano

Uccidono capriolo denunciati sei cacciatori

[illegible] Sei cacciatori sono stati denunciati per aver abbattuto un capriolo, specie protetta. Tutti sono residenti a Masserano: Giuliano Gibba, Giuliano Costa Bozzone, Marco e Danilo Chioetto, Piermario Branna e Giancarlo Achino Tognetti erano stati sorpresi dai carabinieri in Baraggia subito dopo aver [illegible] l'animale.

L'intervento [illegible] militari non è stato casuale. Dopo l'episodio del cacciatore ferito da un altro appassionato, per via di [illegible] fag[illegible] conteso, [illegible] forze dell'ordi[illegible] avevano intensificato i controlli nella zona. A spingere i carabinieri a pattugliare con attenzione i boschi della Baraggia [illegible] state anche le numerose segnalazioni giunte dai guardiacaccia in servizio, che evidenziavano situazioni molto difficili. Più [illegible] una volta infatti alcuni appassionati [illegible] la doppietta a tracolla, che erano stati fermati per controlli, si erano rifiutati di mostrare i permessi. **[d. p.]**

Il comandante maggiore Patriarca traccia il consuntivo di un anno d'attività

Finanza, lotta a droga e usura

Per la prima volta sono state impegnate le unità cinofile davanti alle scuole. L'impegno per stroncare il fenomeno degli strozzini. In montagna le Fiamme Gialle hanno salvato 61 persone

Un'immagine del blitz antidroga condotto il [illegible] ottobre davanti [illegible] scuole dai militari della Guardia di finanza agli ordini [illegible] maggiore Vincenzo Patriarca

VERCELLI Evasione fiscale, un «classico» naturalmente, e usura. E' su questi due binari che si è dipanata l'attività della Guardia [illegible] finanza nell'anno che sta per terminare. Con [illegible] novità proprio di queste ultime settimane, secondo [illegible] direttive del ministero delle Finanze: i controlli su dentisti, odontotecnici ed amministratori di condomini.

In dodici mesi le Fiamme gialle che operano in provincia, relativamente alla lotta contro l'evasione fiscale, hanno rilevato violazioni alle imposte di[illegible] per [illegible] miliardi e all'Iva per 12.

Dura e impegnativa l'attività per reprimere i reati nel settore dei cosiddetti «controlli strumentali», cioè bolle d'accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali. Secondo i dati forniti dal comandante provinciale, maggiore Vincenzo Patriarca, sono state effettuate due mila [illegible] verifiche sugli scontrini, delle quali 774 hanno avuto esito irregolare. Per quanto riguarda le ricevute, 1.600 controlli per oltre [illegible] mila irregolarità accertate. Infine sulle bolle d'accompagnamento dei beni viaggianti 400 infrazioni su due mila controlli.

Per delega della procura della Repubblica [illegible] Biella le Fiamme Gialle [illegible] conducendo indagini nel mondo sommerso dell'usura. Fino [illegible] oggi il bilancio parla dell'arresto di quattro persone, titolari tra l'altro di alcune agenzie finanziarie operanti nel Biellese.

Naturalmente il lavoro della Guardia di Finanza [illegible] è tutto qui: il raggio d'azione spazia in tutti i settori di polizia giudiziaria, in prima battuta la lotta al traffico di sostanze stupefacenti. Il '94 in questo settore ha portato la novità dei servizi di prevenzione davanti alle scuole condotti [illegible] l'ausilio delle unità cinofile.

E' il 21 ottobre quando i cani anti-droga fanno [illegible] loro prima comparsa a Vercelli davanti alle Magistrali, [illegible] Cavour e allo Scientifico accolti con molta curiosità dagli studenti e dagli insegnanti. I pastori tedeschi controllano con l'olfatto cartel[illegible]: tutto regolare davanti alle scuole.

E' alle [illegible] dei pullman dove incrociano decine di studenti pendolari in attesa dei bus che i cani puntano un ragazzo che viene fermato: [illegible] ha nulla nascosto addosso, [illegible] il fiuto degli animali, addestrati fin [illegible] cuccioli, non sbaglia e porta gli agenti ad un tombino poco distante. Lì [illegible] c'è in effetti un pezzo d'hashish e lo studente sospettato [illegible] averlo nascosto [illegible] un appuntamento in caserma.

Un'operazione preventiva consueta nelle grandi città che a Vercelli ha immediatamente ri[illegible] il plauso di genitori e insegnanti preoccupati [illegible] possibile dilagare dello spaccio di fronte alle scuole. Sempre per reati di droga nel '94 [illegible] Guardia [illegible] finanza ha denunciato [illegible] persone e fatto 51 sequestri tra droghe pesanti e leggere.

[illegible]a le Fiamme Gialle sono state in prima linea soprattutto durante l'alluvione di inizio novembre e sui monti della Valsesia. A Trino, dopo aver partecipato [illegible] operazioni [illegible] soccorso, per molti giorni i militari so[illegible] impegnati nelle ronde anti sciacallaggio e nei controlli dei prezzi durante i quali [illegible] stati scoperti cibi scaduti nel negozio di Rita Fava.

Notevole [illegible] infine l'attività degli uomini del Soccorso alpino del distaccamento di Alagna: [illegible] dodici [illegible] hanno eseguito 41 interventi [illegible] montagna portando in salvo 61 persone che alle Fiamme Gialle devono la vita.

Franco Cottini

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Scontro in via Manzone per [illegible] precedenza

Va probabilmente attribuito [illegible] una mancata precedenza l'incidente avvenuto l'altro giorno in fondo a via Walter Manzone, all'altezza [illegible] suo innesto sulla «Trossi». La «Lancia dedra» guidata da Enrico Ghiloni,33 anni, [illegible] Cuneo, che doveva svoltare a sinistra per dirigersi verso il «Continente», è stata speronata dalla «Volvo» di Riccardo Amalfa, 30 [illegible], [illegible] Albano, che viaggiava in direzione di Biella. Ad avere la peggio è stato il vercellese, [illegible] ricove[illegible] in ospedale con prognosi di [illegible] giorni. [w. ca.]

[illegible]

Non rispetto foglio di via, segnalato alla procura

Sorpreso dagli agenti della «Volante» nel piazzale antistante l'ipermercato «Continente» sulla tangenziale del capoluogo, Paolo Bellomo, 27 anni, residente a Torino in via Santa Giulia 8/bis è sta[illegible] segnalato alla procura circondariale per inosservanza [illegible] disposizioni i[illegible] dall'autorità di pubblica sicurezza. Il questore di Vercelli infatti gli aveva inibito fino al 1997 l'accesso [illegible] città.

STAGE

Corsi gratuiti [illegible] fotografia a «Il Galletto»

Il circolo fotografico «Il Galletto» organizza corsi di formazione fotografica a partire dal 12 gennaio. Le lezioni si terranno ogni giovedì dalle 21 alle 22,30. Per ulteriori informazioni chi fosse interessato può rivolgersi al circolo [illegible] via Galileo Ferraris 6, oppure telefonare allo 0161-51.10.38-250.018, oppure 6.64.94. Il corso [illegible] gratuito. [g. mo.]

[illegible]

Benedizione del gagliardetto dedicato a don [illegible]

Sarà benedetto lunedì il gagliardetto del gruppo alpini Vercelli, dedicato a don Secondo Pollo. Alle 16, a Caresanablot, la sezione [illegible] Vercelli deporrà una corona d'allora al monumento, mentre un'ora più tardi verrà celebrata in Duomo [illegible] santa [illegible]. Alla funzione sarà presente la corale di Blandrate. [g. mo.]

[illegible]

«Cfp», da gennaio partono i nuovi stage

Il centro di formazione professionale della Regione organizza, a partire dal mese di gennaio, un corso per «programmazione [illegible] macchine utensili a controllo numerico». [illegible] corso avrà durata complessiva di 200 ore e si svolgerà in orario serale. Le lezioni del «Cfp» si [illegible]no tre volte alla settimana. L'iscrizione [illegible] gratuita e il materiale didattico vengono messe a disposizione dallo [illegible] centro. chi fosse interessato per ulteriori informazioni e chiarimenti si può rivolgere alla segreteria del centro oppure si può telefonare [illegible] 0161-5.64.16-7. [g. mo.]

Guidava ubriaco

Camionista arrestato sulla A4

VILLARBOIT. Guidava in stato [illegible] ebbrezza un autoarticolato sull'autostrada Torino-Milano [illegible] ha aggredito gli agenti della «Stradale» che lo avevano fer[illegible] per [illegible] normale controllo; [illegible] stato arrestato e portato nel supercarcere di Billiemme.

Protagonista della vicenda, l'altra notte, è stato il camionista belga Franz Roger Irma Berkvens, 44 anni, di Breemlan: è accusato di guida in stato di ebbrezza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Una pattuglia della «Stradale» lo aveva fermato pochi minuti prima di mezzanotte all'altezza del casello di Villarboit mentre era al volante [illegible] autoarticolato della società belga «Transport Mfatjesland Buba», di Eekco.

Mentre gli agenti eseguivano il controllo di routine il camionista, che sarebbe stato in preda ai fumi dell'alcol, avrebbe dato in escandescenze ed anche aggredito [illegible] dei poliziotti provocandogli alla spalla sinistra una lussazione guaribile [illegible] 10 giorni: a questo punto [illegible] stato arrestato. [w. ca.]

Donna di 80 anni

Derubata dal falso piazzista

VERCELLI. Derubata [illegible] portafogli da un sedicente venditore che le proponeva offerte promozionali: è accaduto l'altra [illegible] alla pensionata Mafalda Negro, 80 anni, residente in città in via Guicciardini 4.

La derubata ha denunciato [illegible] fatto [illegible] responsabili degli uffici di via San Cristoforo. «Era [illegible] signore distinto - ha raccontato la pensionata - sui [illegible] anni, ben vestito, molto gentile, che parlava correttamente l'italiano».

Ha aggiunto la derubata: «Mi [illegible] offerto a prezzi scontati alcuni prodotti invitandomi [illegible] acquistarli perchè la [illegible] era un'offerta promozionale che non sarebbe stata ripetuta. Quegli articoli però [illegible] mi interessavano, ed ho rifiutato l'offerta: lui allora mi ha salu[illegible] e se ne è andato».

Solo qualche minuto dopo la donna si è accorta che dalla borsetta che aveva [illegible] mano le era sparito il portafogli: conteneva alcuni documenti personali e circa 300 mila lire. A questo punto ha presentato denuncia alla polizia. [w. ca.]

Stop alle visite

Il [illegible] Leone chiuso da ieri [illegible] a [illegible]

VERCELLI. Chiusura invernale per il «Museo Leone» di via Verdi: da ieri, e fino a tutto febbraio, le sale di esposizione resteranno chiuse al pubblico. Lo ha comunicato ieri mattina la dottoressa Anna Rosso, che dirige la segreteria del Museo: la chiusura, tradizionale per i mesi invernali, è motivata dalla mancanza dell'impianto [illegible] riscaldamento nelle sale e dalle necessità [illegible] riordino [illegible] materiale in esposizione.

Le visite riprenderanno [illegible] prossimo 2 marzo: per le scolaresche e per i gruppi turistici organizzati eventualmente interessati queste saranno tutta[illegible] possibili previ accordi, anche telefonici (0161-253204), con la segreteria del Museo in via San Michele 19.

Frattanto [illegible] ricorda che, per iniziativa del presidente Amedeo Corio, nella sede dell'Istitu[illegible] Belle arti di via Duomo prosegue [illegible] raccolta di libri a favo[illegible] della ricostituenda Bibliote[illegible] civica di Trino gravemente danneggiata dall'alluvione del 6 novembre. [w. ca.]

Con il contributo del Rotary recuperato il prezioso affresco attribuito al Moretti

Splendido restauro al «Borgogna»

Il presidente della Pinacoteca, Francesco Ferraris, lancia l'allarme: «Entro giugno dovremmo adeguare gli impianti elettrico e antincendio e non siamo assolutamente in grado [illegible] farlo». Una spesa esorbitante

L'affresco attribuito al Moretti come appare al Borgogna dopo il bellissimo restauro eseguito sotto il diretto controllo della Sovrintendenza (FOTO CRIPPA)

VERCELLI. E' [illegible] presentato al museo Borgogna il restauro dell'affresco attribuito a Cristoforo Moretti: l'«Annunciazione». [illegible] restauro dell'opera (datata 1460-70) è stato [illegible] possibile grazie [illegible] contributo del Rotary Club Vercelli-Sant'Andrea.

E' un'opera di grande bellezza, l'impianto prospettico raffigura l'interno di un edificio rinascimentale nel quale si svolge l'incontro fra l'Angelo e Maria: sul fondo un paesaggio collinare.

L'affresco era stato staccato esattamente un secolo [illegible] sul lato [illegible] mezzogiorno dell'albergo Tre Re di via Galileo Ferraris e quindi donato dal proprietario, il cavalier Eusebio Sormani, al Museo Leone. Dal 1934, e più precisamente dalla sistemazio[illegible] due [illegible] vercellesi voluta da Vittorio Viale, l'opera è [illegible] alla pinacoteca Borgogna.

Le [illegible] condizioni prima del restauro non erano [illegible] ottimali, l'affresco ormai completamente coperto dalle polveri risultava quasi illeggibile. L'opera [illegible] recupero, che ha previsto la pulitura e l'integrazione delle parti mancanti, è stata affidata alla restauratrice Maria Chiara Ceriotti ed eseguita, a settembre e ottobre, dal Consorzio Arké di Roma con la collaborazione di Cristiana Sambati, Carmen Blanco, Silvia Lopez; la direzione dei lavori è stata curata dalla dottoressa Astrua della Soprintendenza ai Beni artistici e storici di Torino.

Spiega il presidente del Borgogna avvocato Francesco Ferraris: «Con questo restauro abbiamo voluto dare un segnale che il nostro museo nonostante tutto e sempre grazie ad enti privati, vive, malgrado gli insormontabili problemi [illegible]mici».

[illegible] a giugno incombe la scadenza degli impianti elettrici e antincendio [illegible] adeguare alla [illegible] Cei e di legge: una spesa di centinaia di milioni. Il Borgogna non è in grado di affron[illegible]. [s. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Segnalate il parking di [illegible] Marmora

Signori amministratori di [illegible]la grazie per il nuovo parcheggio nel cortile dell'ex ospizio, in via La Marmora, [illegible] non sarebbe meglio segnalare in qualche modo il servizio?

La notizia è stata diff[illegible] ampliamente dai giornali, ma non è bastato. Parlando [illegible] alcuni conoscenti, ho appreso infatti che non sapevano della nuova possibilità [illegible] parcheggio ai margini [illegible] centro città. E que[illegible] accade soprattutto per chi [illegible] fuori Biella ed è magari «distratto» sulle vicende cittadine.

Due cartelli segnaletici, di quelli usati [illegible] per i parcheggi, risolverebbero il problema nel migliore dei modi e l'iniziativa verrebbe così completata.

Lettera firmata, Biella

[illegible] di petardi chi controlla?

Chissà mai cosa c'era la festeggiare la notte tra il 19 e il 20 dicembre per giustificare il nutrito, insistente e fastidioso lancio di petardi che ha tenuto sveglia per mezz'ora una parte di via T[illegible]? Giro la d[illegible] agli ignoti «bombaroli» entrati in azione [illegible] congruo anticipo su Capodanno e su Carnevale.

Un piccolo episodio che può essere spunto per lamentare l'eccessiva permissività nella [illegible] dei botti, ormai acquistabili da chiunque o senza controllo anche al supermercato. Nella vetrina di un negozio ho [illegible] un petardo delle di[illegible] di un'arancia ed ho immaginato quali effetti può avere nelle mani [illegible] un ragazzino imprudente.

Ora mi chiedo: non esistono leggi che regolamentino la vendita di questi prodotti? E non esistono regolamenti che ne disciplinino l'uso e che eventual[illegible] vietino la vendita [illegible] articoli troppo potenti quindi eccessivamente pericolosi?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lungh[illegible] non superiore [illegible] 20 righe, possono [illegible] inoltrate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via Repubblica 29). Si raccomanda [illegible] firmare sempre.

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.455; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.330; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea, telefono (0161) 593.333: ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 [illegible] a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera* corso Libertà 176, tel. 250.672.

[illegible] turno principale: *Farmacia Comunale*, via F[illegible] Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr. [illegible] Azario*, via [illegible] Filippo 2, [illegible]. (015) 22.370 - 22.062. Orario turno principale delle farmacie: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. [illegible] altre ore la farmacia [illegible] presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, [illegible] farmacie svolgono [illegible] che [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

[illegible] *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.
Portula: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.
Varallo: *Dr. [illegible] Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Pralungo: *Dr. [illegible] Amadori*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.
Mongrando: *Dr. Federico Beragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.
[illegible]: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni [illegible] 85, tel. (015) 671.888.
Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 1, [illegible]. (015) 737.476.
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma [illegible]1, tel. (015) [illegible].

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) [illegible] telefono (015) 20.848/9; **Borgo**[illegible] telefono (0163) 25.513; **Cavaglià** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) [illegible] **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono [illegible] 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.685.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Oscar Zanotti, Alice Rossel, Luca Di Gennaro, Eleonora Cattafi.

MORTI. Alfredo Buratti, 80 anni, pensionato; [illegible] Zapparoli, [illegible] anni pensionata; Rachele Croce, [illegible] anni, pensionata; Francesca Tarello, 90 anni, pensionata.

[illegible] MICCA

NATI. Valentina Spiga.

MORTI. Eufrosina Sella Ghisolin, 90 anni, pensionata; Maria Carla Sala, [illegible] anni, impiegata.

CANDELO

[illegible] Riccardo Masserano.

[illegible] Onorina Luttucci, 73 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Sabrina Ielasi.

[illegible]

MORTI. Arturo Gioia, 66 anni, pensionato.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Luca Buratti.

[illegible] Moglia, 7 anni, studente.

ATTIVITA' [illegible]

Vercelli. Si è tenuto ieri, nel seminario diocesano di piazza Sant'Eusebio, l'incontro pre-natalizio dell'Università della Terza età, organizzato dalla Caritas. [illegible] la riunione s[illegible] presentati canti natalizi e augurali.

[illegible]

CORSO

La filosofia occidentale

L'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Cigliano ha organizzato un corso popolare di storia della filosofia occidentale. Docente [illegible] il professor Pier Michele Giordano, già insegnante di filosofia al liceo classico «Lag[illegible]» [illegible] Vercelli. [illegible] lezioni si tengono nelle sale della biblioteca di piazza don Lorenzetti. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0161-449.64 o al[illegible] 0161-433.359.

MOSTRA

I giocattoli antichi

Nelle sale di Palazzo D'Adda a Varallo continua la mostra dal titolo «Giocare [illegible] sognare», esposizione di giocattoli antichi (trecento pezzi dalla fine [illegible] Settecento all'immediato [illegible] guerra). [illegible]o, fino a venerdì 6 gennaio: ogni venerdì, sabato e festivi dalle 15 alle 19.

ATTIVITA' DI CLUB

Gli incontri del Rotary

Le prossime riunioni del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea avranno luogo im modo non conviviale alle 19,30 del mercoledì [illegible] dicembre, [illegible] 11 gennaio 1995. Il Rotary Club Vercelli si riunisce invece alle [illegible] di martedì 27 dicembre. I rendez vous [illegible] previsti nelle sale [illegible] Circolo ricreativo [illegible] via Galileo Ferraris a Vercelli.

AL CENTRO SOCIALE

Festa a Villata

A cura della sezione provinciale [illegible] Vercelli della Lega [illegible] per la lotta contro i tumori, al Centro sociale di Villata, la rassegna «Tra arte, musica e giochi» si conclude con un gran finale, in programma per le 15 di domani con canti di Natale [illegible]guiti dagli allievi della scuola media [illegible] e [illegible] scuola elementare del paese.

MEDICINA OMEOPATICA

All'Accademia Do-Ai

Nei primi mesi del 1995, verrà organizzato dall'accademia Do-Ai, di via Bodo 22 a Vercelli, [illegible] ciclo di corsi che tratteranno la medicina omeopatica. Ci si può informare, per le iscrizioni, telefonando allo 0330-381.701.

Il dato ufficiale nelle province di Vercelli e Biella comunicato dalla prefettura

Alluvione, 147 miliardi di danni

Particolarmente colpito il settore industria-commercio e artigianato. L'elenco degli interventi di «prima necessità» nei Comuni di Trino, Crescentino, Mongrando, Saluggia, Varallo e Palazzolo

Un'immagine dell'alluvione che ha colpito Trino e il prefetto [illegible] Vercelli, Francesco Marino

VERCELLI. Superano i 147 miliardi i danni causati nelle province [illegible] Vercelli e di Biella dall'alluvione del 5 e [illegible] novembre. Il dato ufficiale [illegible] comunicato ieri dalla prefettura, dopo [illegible] rilevazioni fatte settore per settore, anche in base alle segnalazioni fatte [illegible] privati che sono stati colpiti dalla calamità.

La nota emessa dall'addetto-stampa del dottor Francesco Marino suddivide i danni, secondo i comparti produttivi.

Nel settore «industria, commercio e artigianato» sono giunte in prefettura 534 segnalazioni che assommavano ad un totale di [illegible] miliardi e [illegible] di danni.

Centonovanta in casi [illegible]alati nell'ambito agricolo per un dato complessivo di poco superiore agli [illegible] miliardi e cento milioni. Altre [illegible] segnalazioni [illegible] danni hanno infine riguardato settori diversi da quelli produttivi: complessivamente si tratta di 8 miliardi e 713 milioni.

In totale, dunque, 806 segnalazioni per un dato complessivo di 111 miliardi e 327 milioni, così suddivisi, secondo il tipo dei danni: [illegible] e mezzo [illegible] te, poco meno [illegible] di mancata produzione, più di 37 agli impianti, poco [illegible] di 25 agli immobili e un po' più di 14 per altre tipologie.

[illegible] 111 miliardi di danni riportati [illegible] comparti produttivi vanno aggiunti i [illegible] e mezzo segnalati nelle abitazioni private da 2496 persone. In totale, appunto, [illegible] 147 miliardi.

E passiamo agli interventi di prima necessità, di competenza proprio della prefettura, [illegible] base alle richieste dei singoli Comuni. La nota [illegible] via San Cristoforo informa che: [illegible] Trino è stato erogato più [illegible] miliardo; quindi [illegible] milioni a Mongrando, 112 a Crescentino, 12 a Saluggia, 44 a Varallo, 16 a Palazzolo, per [illegible] totale [illegible] un miliardo e 225 milioni.

Sedici famiglie [illegible] sfollati hanno quindi chiesto [illegible] contributo mensile di mezzo milione, per tre mesi (spesa prevista: 14 milioni), avendo già trovato una [illegible] sistemazione; mentre restano ancora 55 le famiglie alloggiate in alberghi oppure in altre strutture pubbliche e private.

Negli oltre quaranta giorni [illegible] sono trascorsi dal tragico inizio di novembre, la prefettura ha anche compiuto [illegible] serie di accertamenti per prevenire altri possibili rischi. La nota dell'ufficio-stampa del dottor Marino segnala un'ispezione negli stabilimenti nucleari del Compartimento tecnologico di Saluggia; quindi sopralluoghi alla diga sul torrente Ingagna a Mongrando (diga che ha comunque tenuto benissimo [illegible] 5 e [illegible] novembre scorso), nella zona del Sacro Monte di Varallo dove [illegible] staccata la frana che ha ucciso 14 persone e alla frazione Vintebbio di Serravalle Sesia, minacciata dal vecchio castello medievale pericolante.

Infine, la prefettura s'è occupato [illegible] ripristino della rete irrigua, sconvolta dal maltempo, [illegible] vista della prossima stagione risicola, che rischia [illegible] essere compromessa. [p. m. f.]

«Specchio dei tempi» a 435 milioni

Maxi offerta dalla Festa del fagiolo di Saluggia

I giocattoli offerti in piazza Carignano arrivano oggi nel Vercellese

SALUGGIA. I saluggesi hanno dimostrato ancora una volta di avere un [illegible] grande così e hanno raccolto cinque milioni [illegible] lire, da consegnare a «Specchio dei tempi», pro alluvionati. Durante la folkloristica «Festa del fagiolo», che serve appunto per rivalorizzare il prodotto locale conosciuto per la sua bontà in ogni parte d'Europa, il «Gruppo contadino» che ha organizzato la manifestazione, all'inzio di dicembre ha messo in cartellone anche una [illegible] pro-alluvionati e, in questo caso, non è mancata [illegible] gara [illegible] gran solidarietà.

All'iniziativa hanno aderito, oltre allo stesso gruppo di organizzatori, la Famija Salugin-a, [illegible] direzione che ha allestito i padiglioni in [illegible] si è svolta la manifestazione e i gruppi musicali che hanno [illegible] durante [illegible] da ballo dell'intera festa: Toni D'Aloia, l'orchestra Bagutti, Gianni Conte, i Lupi del Liscio, i Blue Cotton e i Vagabondi.

Abbiamo così superato i 435 milioni. Queste le offerte di ieri. **Vercelli.** Scuola media [illegible] Borgo d'Ale 60.000; in memoria [illegible] Cinzia 100.000; serata [illegible] dicembre pro alluvionati a Saluggia 5.000.000; R.G. 50.000; M.T. e C.T. 400.000.

Biella. Luisa 300.000.

Totale generale 435.935.000 lire.

Intanto, oggi, i camion de «La Stampa» porteranno ai bambini di Trino, Crescentino e Palazzolo i giocattoli offerti dai loro coetanei torinesi. Destinati originariamente ai figli dei dipendenti della Riv-Sfk, i giocattoli sono aumentati di [illegible] sotto all'albero di Natale allestito in piazza Carignano [illegible] «Specchio dei Tempi», ed ora vengono distribuiti in tutte le [illegible] alluvionate.

A Trino, i camion con i giochi faranno tappa [illegible] alle ele[illegible] e alla materna di piazza Chauvigny, alla materna «Sacra Famiglia» [illegible] Duca d'Aosta e all'asilo nido [illegible] largo Rodari. A Crescentino, i giocattoli saranno distribuiti alla materna [illegible] via Colombo e all'istituto privato di viale Martiri; due le tappe anche a Palazzolo Vercellese: alle elementari di via Trento e Trieste e alla materna di via Veneto. [g. ba.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Atap, con [illegible] assunzioni part-time

L'Atap assume part-time personale [illegible] contratto di formazione per un anno. Tutti [illegible] interessati, che non abbiano superato i 32 anni di età e in possesso di patente D più regolare Cap Kd, possono presentare domanda in carta semplice, che dovrà pervenire alla segreteria Atap, [illegible] viale Macallè 40 a Biella, entro e non oltre le 12 del [illegible] gennaio. [g. mo.]

BORG[illegible]

Lutto per la scomparsa di Vittorio Reolon

All'età di [illegible] anni si è spento ieri Vittorio Reolon, padre del fotografo Heliar Reolon, collaboratore per i servizi fotografici de «La Stampa». I funerali si svolgeranno stamane alle 11 partendo dall'abitazione dello scomparso in via Cairoli. All'amico Heliar le condoglianze di tutti i cronisti e i colleghi delle redazioni [illegible] Vercelli e Biella de «La Stampa».

[illegible]

Soccorso alpino, al via gli incontri medici

Incontri a tema medico per i volontari della delegazione valsesiana del Soccorso alpino. E' una iniziativa per offrire agli iscritti utili [illegible]ni di assistenza e primo intervento. Intanto, gli stessi volontari stanno portando avanti alcuni lavori all'interno della sede in via Ferrari di Varallo: l'obiettivo è di [illegible] uno spazio [illegible] 35 metri quadrati da adibire a sala incontri e conferenze. [p. q.]

VERCELLI

Inaugurato il presepe natalizio della stazione

E' stato inaugurato, l'altro giorno, alla stazione dei treni di Vercelli il presepe natalizio. La rappresentazione della Sacra Famiglia è stata allestita all'ingresso della biglietteria. Oltre ai simboli [illegible] Natività sono presenti anche le tradizionali figure [illegible] presepe. Nella foto scattata [illegible] Renato Greppi [illegible] momento della cerimonia d'inaugurazione. [p. m. f.]

[illegible]

La [illegible] Famiglia nell'opera di Aldo V[illegible]

Un presepio che, al di là dell'aspetto religioso, è principalmente un'opera d'arte. E' quello realizzato a Cervarolo da Aldo Vittone. E' ospitato nella chiesa di San Michele: raffigura un'antica abitazione della frazione varallese ed è composto da statue lignee del Seicento, lavorate da artisti locali, che rappresentano figure popolari della Valsesia. Il presepe può essere visitato nei giorni festivi e prefestivi e su appuntamento (telefono 53176). [p. q.]

PETTINENGO

Associazione sportiva, eletto [illegible] nuovo direttivo

E' [illegible] il consiglio direttivo dell'associazione sportiva del paese: Gianluca Mazzia è stato riconfermato presidente, sarà affiancato dal [illegible] Paolo Mello Grand. Erminio Chiminiello è il cassiere, mentre segretario sarà Pietro Gusato. [p. g.]

Nella chiesa di San Paolo a Vercelli la media «Ferrari» ha festeggiato con i bimbi di padre Minghetti

Emozione per la Natività italo-ruandese

Un concerto di flauti e beneficenza dalla scuola «Avogadro»

Due immagini sulla cerimonia della «Ferrari» nella chiesa di San Paolo. Il bellissimo [illegible] primo piano [illegible] Madonna e sul Gesù Bambino addormentato interpretati dai giovani [illegible] comunità di padre Minghetti e la danza [illegible] eseguita in [illegible] tipico del Paese africano [illegible] un ragazzo ruandese anche lui rifugiato alla Bertagnetta. [illegible] basso, l'orchestra di flauti della media Avogadro [illegible] esegue il concerto natalizio (foto Catti)

VERCELLI. Serata di intensa commozione nella parrocchia di San Paolo per la celebrazione del [illegible] fatta dai ragazzi della scuola media Ferrari e [illegible] bimbi della [illegible] ruandese di padre Minghetti.

Una cerimonia semplice dalla quale era stato chiesto fossero banditi gli applausi. Inutile, perchè la tantissima gente che ha gremito la chiesa non ha trovato altro modo per esprimere le proprie emozioni di fronte ad un avvenimento che ha fuso [illegible] spiritualità di due mondi così diversi.

I ragazzi dell'orchestra e del coro della Ferrari hanno interpretato le classiche [illegible] natalizie europee, da Astro del ciel a Tu scendi dalle stelle per concludere con l'Adeste fidelis can[illegible] i ragazzi ruandesi. Questi da parte loro hanno interpretato alcuni riti tradizionali della loro terra, un ballo in costume tipico e la cerimonia della birra.

Bellissima la Natività multirazziale. [illegible] rappresentare [illegible] Giuseppe è [illegible] chiamato uno studente della Ferrari, Maria era una ragazzina ruandese. Gesù Bambino [illegible] invece interpretato da un giovanissimo profugo [illegible] quale ha suscitato grande tenerezza con i suoi faticosi e spesso inutili tentativi di vincere il sonno che, data l'ora, avrebbe voluto godersi.

In ricordo della serata il pre[illegible] Luigi Maranzana ha offerto una litografia della «Natività» disegnata [illegible] professor Mario Guilla. A padre Minghetti andranno [illegible] le offerte in denaro [illegible] presenti. Ieri mattina poi la Ferrari ha consegnato all'Associazione alpini [illegible] ricavato della colletta pro alluvionati.

E' [illegible] questo il secondo appuntamento prenatalizio dei bimbi ruandesi con gli studenti vercellesi. L'altra sera [illegible] rappresentanza [illegible] comunità di padre Mingh[illegible] è stata ospite della [illegible] media Avogadro per una recita [illegible] concerto di flauti, conclusa dal presepe vivente. Al termine, i ragazzi dell'Avogadro hanno consegnato offerte ad alcune associazioni benefiche e filantropiche che operano in città. [f. co.]

Il comandante maggiore Patriarca traccia il consuntivo di un anno d'attività

Finanza, lotta a droga e usura

Per la prima volta sono state impegnate le unità cinofile davanti alle scuole. L'impegno per stroncare il fenomeno degli strozzini. In montagna le Fiamme Gialle hanno salvato 61 persone

VERCELLI Evasione fiscale, un «classico» naturalmente, e usu-[illegible]. [illegible] su questi due binari che si è dipanata l'attività della Guardia [illegible] finanza nell'anno che sta per terminare. Con una novità proprio di queste ultime settimane, secondo le direttive del ministero delle Finanze: i controlli su dentisti, odontotecnici ed amministratori di condominii.

In dodici mesi le Fiamme gialle che operano in provincia, relativamente alla lotta contro l'evasione fiscale, hanno rilevato violazioni alle imposte dirette per 40 miliardi e all'Iva per 12.

Dura e impegnativa l'attività per reprimere i reati nel settore dei cosiddetti «controlli strumentali», cioè bolle d'accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali. Secondo i dati forniti dal comandante provinciale, maggiore Vincenzo Patriarca, [illegible] state effettuate due mila 500 verifiche sugli scontrini, delle quali 774 hanno avuto esito irregolare. Per quanto riguarda le ricevute, 1.600 controlli per oltre 5 mila irregolarità accertate. Infine sulle bolle d'accompagnamento dei beni viaggianti 400 infrazioni su due mila controlli.

Per delega della procura della Repubblica di Biella le Fiamme Gialle stanno conducendo indagini nel mondo sommerso dell'usura. Fino ad oggi il bilancio parla dell'arresto di quattro persone, titolari tra l'altro di alcune agenzie finanziarie operanti nel Biellese.

Naturalmente il lavoro della Guardia di Finanza non è tutto qui: [illegible] raggio d'azione spazia in tutti i settori di polizia giudiziaria, in prima battuta la lotta al traffico di sostanze stupefacenti. Il '94 in questo settore ha portato la novità dei servizi di prevenzione davanti alle scuole condotti con l'ausilio delle unità cinofile.

E' il 21 ottobre quando i cani anti-droga fanno la loro prima comparsa [illegible] Vercelli davanti alle Magistrali, al Cavour e allo Scientifico accolti [illegible] molta curiosità dagli studenti e dagli insegnanti. I pastori tedeschi controllano [illegible] l'olfatto cartelle e zaini: tutto regolare davanti alle scuole.

E' alla stazione dei pullman dove incrociano decine di studenti pendolari in attesa [illegible] bus che i cani puntano un ra-g[illegible] che [illegible] fermato: [illegible] ha nulla nascosto addosso. [illegible] fiuto degli animali, addestrati fin [illegible] cuccioli, non sbaglia e porta gli agenti ad un tombino p[illegible] distante. Lì sotto c'è in effetti un pezzo d'hashish e lo studente sospettato di averlo nascosto [illegible] appuntamento in caserma.

Un'operazione preventiva consueta nelle grandi città che [illegible] Vercelli ha immediatamente riscosso il plauso di genitori [illegible] insegnanti preoccupati [illegible] possibile dilagare dello spaccio di fronte alle scuole. Sempre per reati di droga nel '94 la Guardia di finanza ha denunciato tre persone e fatto 51 sequestri tra droghe pesanti e leggere.

[illegible] Fiamme Gialle sono state in prima linea soprattutto durante l'alluvione di inizio novembre e sui monti della Valsesia. A Trino, dopo aver partecipato alle operazioni di soccorso, per molti giorni i militari [illegible]no stati impegnati nelle ronde anti sciacallaggio e nei controlli [illegible] prezzi durante i quali sono [illegible] scoperti cibi scaduti nel negozio di Rita Fava.

Notevole [illegible] stata infine l'attività degli uomini del Soccorso alpino [illegible] distaccamento di Alagna: in dodici mesi hanno eseguito 41 interventi in [illegible]ntagna portando in salvo 61 persone che alle Fiamme Gialle devono [illegible].

Franco Cottini

Un'immagine del blitz antidroga condotto il 21 ottobre davanti alle scuole dai [illegible] della Guardia di finanza agli ordini [illegible] maggiore **Vincenzo Patriarca**

[illegible]

[illegible]

Scontro [illegible] via Manzone per una mancata precedenza

Va probabilmente attribuito ad [illegible] mancata precedenza l'incidente avvenuto l'altro giorno in fondo [illegible] via Walter Manzone, all'altezza del [illegible] innesto sulla «Trossi». La «Lancia dedra» guidata [illegible] Enrico Ghiloni, 33 anni, di Cuneo, che doveva svoltare a sinistra per dirigersi verso il «Continente», è [illegible] speronata dalla «Volvo» di Riccardo Amalfa, 30 anni, di Albano, che viaggiava in direzione di Biella. Ad avere la peggio [illegible] il vercellese, che ora è ricoverato in ospedale [illegible] prognosi di [illegible] giorni. [w. ca.]

CRONACA

Non rispetta foglio [illegible] via, segnalato alla procura

Sorpreso dagli agenti della «Volante» nel piazzale antistante l'ipermercato «Continente» sulla tangenziale del capoluogo, Paolo Bellomo, 27 anni, residente a Torino in via Santa Giulia 8/bis [illegible] sta[illegible] segnalato alla procura circondariale per inosservanza delle disposizioni impartite dall'autorità di pubblica sicurezza. Il questore di Vercelli infatti gli aveva inibito fino al 1997 l'accesso in città.

STAGE

Corsi gratuiti di fotografia a «Il Galletto»

Il circolo fotografico «Il Galletto» organizza corsi di formazione fotografica a partire dal 12 gennaio. Le lezioni si terranno ogni giovedì dalle 21 alle 22,30. [illegible] ulteriori informazioni chi fosse in[illegible] può rivolgersi al circolo di via Galileo Ferraris 6, oppure telefonare allo 0161-51.10.38-250.018, oppure 6.64.94. Il [illegible] è gratuito. [g. mo.]

ALPINI

Benedizione del gagliardetto dedicato a don Pollo

Sarà benedetto lunedì il gagliardetto del gruppo alpini Vercelli, dedicato a don Secondo Pollo. Alle 16, a Caresanablot, la sezione di Vercelli deporrà una [illegible] d'allora al monumento, mentre un'o[illegible] più tardi verrà celebrata in Duomo la santa messa. Alla funzione sarà presente la corale [illegible] Biandrate. [g. mo.]

CORSI

«Cfp», da gennaio partono i nuovi stage

Il centro di formazione professionale della Regione organizza, a partire dal mese di gennaio, [illegible] corso per «programmazione [illegible] macchine utensili a controllo numerico». Il [illegible] avrà durata complessiva di 200 ore e si svolgerà in orario serale. [illegible] lezioni del «Cfp» si terranno tre volte alla settimana. L'iscrizione [illegible] gratuita [illegible] il materiale didattico vengono messe a disposizione dallo stesso centro. chi fosse interessato per ulteriori informazioni [illegible] chiarimenti [illegible] può rivolgere alla segreteria del centro [illegible] si può telefonare allo 0161-5.64.16-7. [g. mo.]

Guidava ubriaco

Camionista [illegible] sulla A4

VILLARBOIT. Guidava in stato di ebbrezza [illegible] autoarticolato sull'autostrada Torino-Milano ed ha aggredito gli agenti della «Stradale» che lo [illegible] fermato per un normale controllo: è stato arrestato [illegible] portato nel supercarcere [illegible] Billiemme.

Protagonista della vicenda, l'altra notte, [illegible] stato il camionista belga Franz Roger Irma Berkvens, 44 anni, [illegible] Breemlan: [illegible] di guida in stato di ebbrezza, resistenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale. Una pattuglia della «Stradale» lo aveva fermato pochi minuti prima [illegible] mezzanotte all'altezza del casello di Villarboit mentre era al volante di un autoarticolato della società belga «Transport Mfetjosland Buba», di Eekco.

Mentre gli agenti eseguivano il controllo [illegible] routine il camionista, che sarebbe stato in preda ai fumi dell'alcol, avrebbe dato in escandescenze ed anche aggredito [illegible] poliziotti provocandogli alla spalla sinistra una lussazione guaribile in 10 giorni: a questo punto è [illegible] arrestato. [w. ca.]

Donna di 80 anni

Derubata dal [illegible] piazzista

VERCELLI. Derubata del portafogli da un sedicente venditore che le proponeva offerte pro[illegible]li: è accaduto l'altra mattina alla pensionata Mafalda Negro, [illegible] anni, residente in città in via Guicciardini 4.

La derubata [illegible] denunciato il fatto ai responsabili degli uffici di [illegible] San Cristoforo. «Era [illegible] signore distinto - ha raccontato la pensionata - sui [illegible] anni, ben vestito, molto gentile, che parlava [illegible] l'italiano».

Ha aggiunto la derubata: «Mi ha offerto a prezzi scontati alcuni prodotti invitandomi ad acquistarli perchè la sua era un'offerta promozionale che non sarebbe stata ripetuta. Quegli articoli però non mi interessavano, ed ho rifiutato l'offerta: lui allora mi ha salutato [illegible] se ne [illegible] andato».

Solo qualche minuto dopo la donna si è accorta che dalla borsetta che [illegible] mano le era sparito il portafogli: conteneva alcuni documenti personali [illegible] circa 300 mila lire. A questo punto ha presentato denuncia alla polizia. [w. ca.]

Stop alle visite

Il [illegible] Leone chiuso da ieri [illegible] a marzo

VERCELLI. Chiusura invernale per il «Museo Leone» [illegible] via Verdi: da ieri, e fino a tutto febbraio, le sale di esposizione resteranno chiuse al pubblico. Lo ha comunicato ieri mattina la dottoressa Anna Rosso, che dirige la segreteria del Museo: la chiusura, tradizionale per i mesi invernali, è motivata dalla mancanza dell'impianto [illegible] riscaldamento nelle sale e dalle necessità [illegible] riordino del materiale in esposizione.

Le visite riprenderanno il prossimo 2 marzo: per le scolaresche [illegible] per i [illegible]pi turistici organizzati eventualmente interessati queste saranno tuttavia possibili previ accordi, anche telefonici (0161-253204), [illegible] la segreteria del Museo in via San Michele 19.

Frattanto si ricorda che, per iniziativa [illegible] presidente Amadeo Corio, nella sede dell'Istituto Belle arti di via Duomo prosegue [illegible] raccolta di libri a favore della ricostituenda Biblioteca civica [illegible] Trino gravemente danneggiata dall'alluvione del 6 novembre. [w. ca.]

Con il contributo del Rotary recuperato il prezioso affresco attribuito al Moretti

Splendido restauro al «Borgogna»

Il presidente della Pinacoteca, Francesco Ferraris, lancia l'allarme: «Entro giugno dovremmo adeguare gli impianti elettrico [illegible] antincendio e non siamo assolutamente in grado di farlo». Una spesa esorbitante

[illegible] E' [illegible] presentato al museo Borgogna il restauro dell'affresco attribuito [illegible] Cristoforo Moretti: l'«Annunciazione». Il [illegible] dell'opera (datata 1460-70) è stato reso possibile grazie al contributo del Rotary Club Vercelli-Sant'Andrea.

E' un'opera [illegible] grande bellezza, l'impianto prospettico raffigura l'interno [illegible] edificio rinascimentale nel quale si svol[illegible] l'incontro fra l'Angelo [illegible] [illegible]aria: sul fondo [illegible] paesaggio collinare.

L'affresco [illegible] stato staccato esattamente un secolo fa sul lato di mezzogiorno dell'albergo Tre Re di via Galileo Ferraris e quindi donato dal proprietario, il cavalier Eusebio Sormani, al Museo Leone. [illegible] 1934, e più precisamente dalla sistemazione dei due musei vercellesi voluta da Vittorio Viale, l'opera è conservata alla pinacoteca Borgogna.

Le sue condizioni prima [illegible] restauro non [illegible] ottimali, l'affresco ormai comple[illegible] coperto dalle polveri risultava [illegible] illeggibile. L'opera di recupero, che ha previ[illegible] la pulitura e l'integrazione delle parti mancanti, [illegible] stata affidata alla [illegible] Maria Chiara Cerlotti ed eseguita, [illegible] settembre e ottobre, dal Consorzio Arké di Roma con la collaborazione di Cristiana Sambati, Carmen Blanco, Silvia Lopez; la direzione [illegible] lavori è stata curata dalla dottoressa Astrua della Soprintendenza ai Beni artistici e storici di Torino.

Spiega il presidente del Borgogna avvocato Francesco Fer[illegible] «Con questo restauro abbiamo voluto dare [illegible] segnale che il nostro museo nonostante tutto [illegible] sempre grazie [illegible] enti privati, vive, malgrado gli insormontabili problemi economici».

E a giugno incombe la scadenza degli impianti elettrici e antincendio da adeguare alla [illegible] Cei e [illegible] legge: [illegible] spesa [illegible] centinaia di milioni. Il Borgogna [illegible] in grado [illegible] affrontarla. [s. l.]

L'affresco attribuito al Moretti come appare al Borgogna dopo il bellissimo restauro eseguito sotto il diretto controllo della Sovrintendenza [FOTO GRIPPI]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Segnalate il parking [illegible] via La Marmora

Signori amministratori di Biella grazie per il nuovo parcheggio nel cortile dell'ex ospizio, [illegible] via La Marmora, ma [illegible] sarebbe meglio segnalare in qualche modo il servizio?

La notizia è stata diffusa ampliamente dai giornali, ma non è bastato. Parlando con alcuni conoscenti, ho appreso infatti che [illegible] sapevano della nuova possibilità di parcheggio ai margini del [illegible] città. [illegible] questo accade soprattutto per chi abita fuori [illegible] ed è magari «distratto» sulle vicende cittadine.

Due cartelli segnaletici, [illegible] quelli usati normalmente per i parcheggi, risolverebbero il problema [illegible] migliore dei modi e l'iniziativa verrebbe così completata.

Lettera firmata, Biella

Vendita di petardi chi [illegible]

Chissà mai cosa c'era la festeggiare la notte tra il 19 e il 20 dicembre per giustificare il [illegible]trito, insistente e fastidioso lancio [illegible] petardi che ha tenuto sveglia per mezz'ora una parte di via Tasso? Giro la domanda agli ignoti «bombaroli» entrati in azione con congruo anticipo su Capodanno e [illegible] Carnevale.

Un piccolo episodio che può essere spunto per lamentare l'eccessiva permissività [illegible] vendita dei botti, ormai acquistabili da chiunque [illegible] controllo anche al supermercato. Nella vetrina di [illegible] negozio ho visto [illegible] petardo delle dimensioni [illegible] un'arancia [illegible] ho immaginato quali effetti può avere nella [illegible] di un ragazzi[illegible] imprudente.

Ora mi chiedo: [illegible] leggi che regolamentino la vendita di questi prodotti? E [illegible] esistono regolamenti che ne disciplinino l'uso e che eventualmente vieti[illegible] la vendita di articoli troppo potenti quindi eccessivamente pericolosi?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, [illegible] lunghezza non superiore alle 20 righe, pos[illegible] alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) [illegible] Biel[illegible] (via Repubblica 29). Si raccomanda [illegible] firmare sempre.

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.500; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 92.91; [illegible] (0161) 801.465; [illegible] (015) [illegible] - [illegible]; **Borgosesia:** (0163) [illegible] **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; [illegible]rallo: (0163) 54.454; [illegible] (0161) 841.122; **Volontari** [illegible] **Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, [illegible] Libertà 176, tel. 250.672.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via *Fratelli Rosselli* 104, tel. (015) 402.361; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, [illegible] San Filippo 2, tel. (015) [illegible] - [illegible]. Orario [illegible] principale delle farmacie: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre ore [illegible] farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente. [illegible] altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible]: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238.
Portula: *Dr. Sandro* [illegible] *Galoppo*, via [illegible] 5, tel. (015) 75.179.
[illegible] *Gino*, piazza De Gasperi 4, [illegible]. (0163) 51.294.
Bralungo: *Dr. Stefano Amedori*, via Marconi 6, tel. (015) 571.295.
Mongrando: [illegible], *Federico Baragiotta*, [illegible] Roma 14, tel. (015) 666.250.
[illegible] *Piero Platini*, via Papa Giovanni [illegible] 85, [illegible]. (015) [illegible].
Crocemosso: *Dr. Graziano Olivati*, via Avià 1, tel. (015) 737.478.
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) [illegible] **Arborio:** telefono (0161) 86.384; [illegible]la: telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) [illegible]1; **Crescentino:** telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) 829.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

[illegible] CIVILE

BIELLA

NATI. Oscar Zanotti, Alice Rosset, Luca [illegible] Gennaro, Eleonora [illegible]fi.
[illegible] Alfredo [illegible], 80 anni, pensionato; [illegible] Zapparoli, 72 anni pensionata; Rachele Croce, 93 anni, pensionata; Francesca Tarello, 90 anni, pensionata.

ANDORNO MICCA

NATI. Valentina Spiga.
MORTI. Eufrosina Sella Ghisolin, 90 anni, pensionata; Maria Carla Sala, 55 anni, impiegata.

CANDELO

[illegible] Riccardo Masserano.
[illegible] Onorina Luttuosi, 73 anni, pensionata.

MUZZANO

[illegible] Sabrina Iefasi.

[illegible]

MORTI. Arturo Gioia, [illegible] anni, pensionato.

OCCHIEPPO [illegible]

[illegible] Luca Buratti.
[illegible]. [illegible] Moglia, 7 anni, studente.

[illegible] AMMINISTRATIVA

Vercelli. Si è tenuto ieri, nel seminario diocesano di piazza Sant'Eusebio, l'incontro pre-natalizio dell'Università della Terza età, organizzato dalla Caritas. Durante la riunione sono stati presentati canti natalizi [illegible] augurali.

[illegible]

[illegible]
La filosofia occidentale

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Cigliano ha organizzato un corso popolare di storia della filosofia occidentale. Docente è il professor Pier Michele Giordano, già insegnante [illegible] filosofia al liceo classico «La[illegible] di Vercelli. Le lezioni si tengono nelle [illegible] della biblioteca di pia[illegible] don Lorenzetti. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0161-449.64 o allo 0161-433.359.

MOSTRA
I giocattoli antichi

Nelle sale di Palazzo D'Adda a Varallo continua la mostra dal titolo «Giocare è sognare», esposizione di giocattoli antichi (trecento pezzi dalla [illegible] del Settecento all'immediato anteguerra). Orario, fino a venerdì 6 gennaio: ogni venerdì, sabato e festivi dalle 15 alle 19.

[illegible]
[illegible] Incontri [illegible] Rotary

Le prossime riunioni del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea avranno luogo im modo non conviviale alle 19,30 dei mercoledì [illegible] dicembre, 4 e 11 gennaio 1995. Il Rotary Club Vercelli [illegible] riunisce invece alle 12 di [illegible]tedì 27 dicembre. I rendez vous [illegible] previsti nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli.

AL CENTRO SOCIALE
Festa a Villata

A cura della sezione provinciale di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori, al Centro sociale di Villata, la [illegible] segno «Tra arte, musica [illegible] giochi» si conclude con un gran finale, in programma per le 15 di domani con canti di Natale [illegible]guiti dagli allievi della scuola media [illegible] e della scuola elementare del paese.

MEDICINA OMEOPATICA
All'Accademia Do-Al

[illegible] primi mesi [illegible] 1995, verrà organizzato dall'accademia Do-Ai, [illegible] via Bodo 22 a Vercelli, [illegible] ciclo di corsi che tratteranno la medicina omeopatica. Ci si può informare, per le iscrizioni, telefonando allo 0330-381.701.

Il dato ufficiale nelle province di Vercelli e Biella comunicato dalla prefettura

Alluvione, 147 miliardi di danni

Particolarmente colpito il settore industria-commercio e artigianato. L'elenco degli interventi di «prima necessità» nei Comuni di Trino, Crescentino, Mongrando, Saluggia, Varallo e Palazzolo

Un'immagine dell'alluvione che ha colpito Trino e il prefetto di Vercelli, Francesco Marino

Superano i 147 miliardi i danni causati nelle province di Vercelli e di Biella dall'alluvione del e novembre. Il dato ufficiale è stato comunicato ieri dalla prefettura, dopo le rilevazioni fatte settore per settore, anche in base alle segnalazioni fatte dai privati che sono stati colpiti dalla calamità.

La nota emessa dall'addetto-stampa del dottor Francesco Marino suddivide i danni, secondo i comparti produttivi.

Nel settore «industria, com- e artigianato» sono giunte in prefettura 534 segna- che assommavano ad un totale di miliardi e mezzo di danni.

Centonovanta casi segnalati nell'ambito agricolo per dato complessivo poco superiore agli 8 miliardi e cento milioni. Altre segnalazioni di danni hanno infine riguardato settori diversi da quelli produttivi: complessivamente si tratta di miliardi e 713 milioni.

In totale, dunque, 606 segnalazioni per un dato complessivo di 111 miliardi e 327 milioni, così suddivisi, secondo il tipo dei danni: 35 e mezzo alle scorte, poco di 2 di mancata produzione, più di 37 agli impianti, poco meno di 26 agli immobili e un po' più di 14 per altre tipologie.

Ai 111 miliardi danni riportati dei comparti produttivi vanno aggiunti i 36 e mezzo segnalati nelle abitazioni private 2496 persone. In totale, appunto, circa 147 miliardi.

passiamo agli interventi di prima necessità, di competenza proprio della prefettura, in base alle richieste dei singoli Comuni. La nota di via San Cristoforo informa cher a Trino è stato erogato più di un miliardo; quindi 25 milioni a Mongrando, 112 a Crescentino, 12 a Saluggia, 44 a Varallo, a Palazzolo, per un totale di un miliardo e 225 milioni.

Sedici famiglie di sfollati hanno quindi chiesto un contributo mensile di mezzo milione, per tre mesi (spesa prevista: 14 milioni), avendo già trovato una nuova sistemazione; mentre restano ancora 55 famiglie alloggiate in alberghi oppure in altre strutture pubbliche e private.

Negli oltre quaranta giorni che sono trascorsi dal tragico inizio di novembre, prefettura ha anche compiuto serie accertamenti per prevenire altri possibili rischi. La nota dell'ufficio-stampa del dottor Marino segnala un'ispezione negli stabilimenti nucleari del Compartimento tecnologico di Saluggia; quindi sopralluoghi diga sul torrente Ingagna a Mongrando (diga che ha comunque tenuto b il 5 e 6 novembre scorso), nella del Sacro Monte di Varallo dove si staccata la frana che ha ucciso 14 persone alla frazione Vintebbio di Serravalle Sesia, minacciata dal vecchio castello medievale pericolante.

Infine, la prefettura s'è occupata del ripristino della rete irrigua, sconvolta dal maltempo, vista della prossima stagione risicola, che rischia di compromessa. [p. m. f.]

«Specchio dei tempi» a 435 milioni

Maxi offerta dalla Festa del fagiolo di Saluggia

I giocattoli offerti in piazza Carignano arrivano nel Vercellese

SALUGGIA. I saluggesi hanno dimostrato volte di avere un cuore grande e hanno raccolto cinque milioni di lire, da consegnare a «Specchio dei tempi», pro alluvionati. Durante la folkloristica «Festa del fagiolo», che serve appunto per rivalorizzare il prodotto locale conosciuto per la bontà in ogni parte d'Europa, il «Gruppo contadino» che ha organizzato la manifestazione, all'inzio di dicembre ha in cartellone anche una serata pro-alluvionati e, in questo caso, non mancata gara di gran solidarietà.

All'iniziativa hanno aderito, oltre allo stesso gruppo di organizzatori, la Famija Salugin-a, la direzione che ha allestito i padiglioni in cui si svolta la manifestazione e i gruppi musicali che hanno suonato durante le serate ballo dell'intera festa: Toni D'Aloia, l'orchestra Begutti, Gianni Conte, i Lupi del Liscio, i Blue Cotton e i Vagabondi.

Abbiamo così superato i 435 milioni. Queste le offerte di ieri. **Vercelli.** Scuola media di Borgo d'Ale 80.000; in memoria Cinzia 100.000; serata 3 dicembre pro alluvionati a Saluggia 5.000.000; R.G. 50.000; M.T. e C.T. 400.000.
Biella. Luisa 300.000.
Totale generale 435.935.000 lire.

Intanto, oggi, i camion de «La Stampa» porteranno ai bambini Trino, Crescentino e Palazzolo i giocattoli offerti dai loro coetanei torinesi. Destinati originariamente ai figli dipendenti della Riv-Skf, i giocattoli sono aumentati di numero, sotto all'albero di Natale allestito in piazza Carignano da «Specchio dei Tempi», vengono distribuiti in tutte le alluvionate.

A Trino, i camion con i giochi faranno tappa stamane alle elementari e alla materna di piazza Chauvigny, alla materna «Sacra Famiglia» di via Duca d'Aosta e all'asilo nido di largo Rodari. A Crescentino, i giocattoli saranno distribuiti alla ma- di via Colombo e all'istituto privato di viale Martiri; due le tappe anche a Palazzolo Vercellese: alle elementari di Trento e Trieste e alla materna di Veneto. [g. ba.]

DALLA PROVINCIA

BIELLA

Atap, con il assunzioni part-time

L'Atap assume part-time personale con contratto formazione per un anno. Tutti gli interessati, che non abbiano superato i 32 e in possesso patente D più regolare Cap Kd, possono presentare domanda in carta semplice, che dovrà pervenire alla segreteria Atap, di viale Macallè 40 a Biella, entro e non oltre 12 del 9 gennaio. [g. mo.]

Lutto per scomparsa di Vittorio Reolon

All'età si è spento ieri Vittorio Reolon, padre del fotografo Heliar Reolon, collaboratore per i servizi fotografici de «La Stampa». I funerali si svolgeranno stamane alle 11 partendo dall'abitazione dello scomparso in via Cairoli. All'amico Heliar le condoglianze di tutti i cronisti e i colleghi redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa».

Soccorso alpino, al via gli incontri medici

Incontri a tema medico per i volontari della delegazione valsesiana del Soccorso alpino. E' una iniziativa per offrire agli iscritti utili nozioni primo intervento. Intanto, gli volontari stanno portando avanti alcuni lavori all'interno della sede in via Ferrari di Varallo: l'obiettivo è ricavare uno spazio di 35 metri quadrati da adibire a sala incontri e conferenze. [p. q.]

Inaugurato il presepe natalizio della stazione

E' stato inaugurato, l'altro giorno, alla stazione dei treni di Vercelli il presepe natalizio. La rappresentazione della Sacra Famiglia è stata allestita all'ingresso della biglietteria. Oltre ai simboli della Natività sono presenti anche le tradizionali figure presepe. Nella foto scattata da Renato Greppi un momento della cerimonia d'inaugurazione. [p. m. f.]

VARALLO

La Sacra Famiglia nell'opera di Aldo Vittone

Un presepio che, al di là dell'aspetto religioso, è principalmente un'opera d'arte. E' quello realizzato a Cervarolo da Aldo Vittone. E' ospitato nella chiesa di San Michele: raffigura un'antica abitazione della frazione varallese ed è composto da statue lignee del Seicento, lavorate da artisti locali, che rappresentano figure popolari della Valsesia. Il presepe può essere visitato nei giorni festivi e prefestivi e su appuntamento (telefono 53176). [p. q.]

PETTINENGO

Associazione sportiva, eletto il direttivo

E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione sportiva del paese: Gianluca Mazzia è stato riconfermato presidente, sarà affiancato dal Paolo Mello Grand, Erminio Chiriminiello è il cassiere, mentre segretario sarà Pietro Guasto. [p. g.]

Nella chiesa di San Paolo a Vercelli la media «Ferrari» ha festeggiato con i bimbi di padre Minghetti

Emozione per la Natività italo-ruandese

Un concerto di flauti e beneficenza dalla scuola «Avogadro»

Due immagini sulla cerimonia della «Ferrari» nella chiesa di San Paolo. Il bellissimo primo piano sulla Madonna e sul Gesù Bambino addormentato interpretati giovani della comunità di padre Minghetti e la rituale eseguita in costume tipico del Paese africano un ragazzo ruandese anche lui rifugiato alla Bertagnetta. basso, l'orchestra di flauti della media Avogadro mentre esegue il concerto natalizio (FOTO GALLI)

VERCELLI. Serata di intensa commozione nella parrocchia San Paolo per la celebrazione Natale fatta dai ragazzi della scuola media Ferrari e dai bimbi comunità ruandese padre Minghetti.

Una cerimonia semplice dalla quale era stato chiesto fossero banditi gli applausi. Inutile, perchè tantissima gente che ha gremito la chiesa non ha tro- altro modo per esprimere propria di fronte ad avvenimento che ha fuso spiritualità due mondi così diversi.

I ragazzi dell'orchestra e del della Ferrari hanno interpretato le classiche arie natalizie europee, da Astro ciel a Tu scendi dalle stelle per concludere con l'Adeste fidelis cantato con i ragazzi ruandesi. Questi parte loro hanno interpretato alcuni riti tradizionali loro terra, un ballo in costume tipico e la cerimonia della .

Bellissima la Natività multirazziale. A rappresentare San Giuseppe è stato chiamato uno studente della Ferrari, Maria era una ragazzina ruandese. Gesù Bambino invece interpretato da un giovanissimo profugo il quale ha suscitato grande tenerezza con i suoi faticosi e spesso inutili tentativi di vincere il sonno che, data l'ora, avrebbe voluto godersi.

In ricordo della serata il preside Luigi Maranzana ha offer- una litografia della «Natività» disegnata dal professor Mario Guilla. A padre Minghetti andranno invece offerte in denaro dei presenti. Ieri mattina poi la Ferrari ha consegnato all'Associazione alpini il ricavato della colletta pro alluvionati.

E' stato questo il secondo appuntamento prenatalizio dei bimbi ruandesi gli studenti vercellesi. L'altra una rappresentanza della comunità di padre Minghetti è stata ospite della scuola media Avogadro per con concerto di flauti, conclusa vivente. Al termine, i ragazzi dell'Avogadro hanno consegnato offerte ad alcune associazioni benefiche e filantropiche che operano in città. [f. co.]

Oggi la firma dell'atto di vendita, dopo due anni di trattative coi palchettisti

Sociale, le chiavi al Comune

Alle 16, dal notaio, si incontrano il sindaco Susta e gli ex proprietari del teatro. Ma alcuni di essi non sono ancora pronti per la cessione [illegible] potrebbe scattare l'esproprio

BIELLA. Oggi alle 16, palchettisti [illegible] Comune firmeranno l'atto di vendita per la cessione del teatro Sociale. Si formalizza con questo incontro una lunga e complessa trattativa, durata oltre due anni. Ma [illegible] solo: finalmente sarà messa [illegible] parola fine anche sul «caso» del testamento di Cipriano Ludovico Villani, che [illegible] anni fa lasciava in eredità alla città [illegible] cospicua [illegible] ma, ed il compito di erigere un teatro intitolato alla sua memoria.

Saranno il sindaco Gian Luca Susta, il presidente della società del teatro Sociale Paola Sozzi ed [illegible] notaio Raffaello Lavioso, i protagonisti dell'ultimo atto della vicenda, un evento già annunciato da tempo [illegible] attesissimo da Palazzo Oropa, che finalmente potrà regalare alla nuova provincia anche un teatro comunale. L'operazione ha un costo che si aggira sui due miliardi: [illegible] di questi, saranno spesi solo 1.700 milioni, poichè già sette palchi sono di proprietà del Comune.

La città di Biella diventerà quindi l'unica intestataria dell'immobile, mentre l'amministrazione [illegible] resterà comproprietaria, con i palchettisti, della seconda por[illegible] della costruzione ottocentesca: quella che attualmente ospita il Circolo Sociale, il bar sotto i portici ed altri locali adibiti a magazzino e parti comuni.

Oggi alle 16 sarà firmato l'atto [illegible] vendita del Sociale, [illegible] così diventa interamente di proprietà del Comune. L'operazione prevede [illegible] spesa di poco inferiore [illegible] due miliardi di lire

Ognuno dei 45 palchi è stato valutato poco meno di 44 milioni e mezzo, somma che verrà però consegnata agli ex proprietari solo fra due mesi, [illegible] quanto l'importo resterà fermo nelle casse della Soprintendenza prima [illegible] poter [illegible] sbloccato e distribuito.

«Se [illegible] si saranno complicazioni, le trattative [illegible] concluderanno oggi - conferma Gian Luca Susta -. Purtroppo ci sono [illegible] difficoltà, perché due palchettisti non hanno consegnato tutte le pratiche necessarie alla vendita della loro quota. In questo caso, saremmo costretti ad espropriare: una procedura purtroppo lunga, ma indispensabile».

E aggiunge l'assessore alla cultura, Vittorio Barazzotto: «L'acquisto del Sociale è sicuramente un passo [illegible]ti per la città di Biella, anche se [illegible] teatro di piazza Martiri non rappresenta una soluzione definitiva: ci [illegible] esigenze ben precise, quando si tratta di organizzare i grandi spettacoli. E la capienza della sala, purtroppo, è piuttosto limitata. Ma per ora accontentiamoci: abbiamo già tagliato un buon traguardo, se si pensa che ci sono voluti 150 anni per concludere l'operazione Villani».

Dopo la vendita del teatro, gli ex titolari potranno ancora godere per [illegible] anni di [illegible] diritto di prelazione. Questa clausola darà ai palchettisti la possibilità di abbonarsi alle stagioni di prosa, e di assistere agli spettacoli [illegible] ai concerti nel palco che [illegible] stato di loro proprietà: ma a patto che [illegible] venga data comunicazione in anticipo sull'inizio delle prevendite.

[p. g.]

A Sandigliano

Ladri rubano 15 milioni in radio e tv

SANDIGLIANO. Colpo grosso per i ladri di hi-fi, l'altra notte nel magazzino «Elegross» di via Roma, il centro d'acquisto all'ingrosso gestito dal gruppo Mosca. Dopo aver forzato un portone d'ingresso, i banditi hanno fatto man bassa di apparecchi [illegible] videoregistrazione, televisori e radio, fuggendo con un bottino che, secondo una prima stima, si aggira sui [illegible] milioni.

Il furto è avvenuto nella notte di venerdì 16, ma soltanto ieri [illegible] n'è avuta notizia. Sull'episodio hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Candelo, che stanno ora seguendo alcune piste [illegible] la speranza [illegible] rintracciare gli autori del colpo.

Sicuramente i ladri conoscevano molto bene la dislocazione del magazzino, ed hanno approfittato della zona piuttosto isolata dove sorge [illegible] capanno[illegible]. Quella notte, infatti, nessu[illegible] a Sandigliano avrebbe notato qualcosa di sospetto.

I banditi avrebbero raggiunto il magazzino a bordo di un furgone, [illegible] stesso con cui più tardi sono fuggiti con il bottino. L'«Elegross» è il centro vendita all'ingrosso di elettrodomestici [illegible] gruppo Mosca, lo stesso che ha aperto da tempo due negozi al dettaglio, uno in via Italia e l'altro a Gaglianico, lungo la Trossi. Quest'ultimo, più di una volta in passato ha subito furti consistenti [illegible] in un caso, [illegible] stato danneggiato dall'esplo[illegible] di una bomba.

[d. p.]

Per lavori

Gaglianico la media resta chiusa

GAGLIANICO. Scuole medie ancora chiuse. I tempi dei lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] allungano e così gli oltre 100 studenti non potranno rientrare nella loro sede dopo le vacanze [illegible] Natale, come [illegible] nei progetti dell'amministrazione. Quindi continuerà la loro sistemazione d'emergenza nelle elementari.

Spiegano in Comune: «I lavori stanno procedendo, ma occorreranno ancora alcuni [illegible] prima che la situazione torni normale. La pavimentazione è stata terminata, mentre [illegible] in corso la tinteggiatura e la messa a punto degli impianti elettrico e di riscaldamento». Perchè l'intervento [illegible] è ancora [illegible] terminato? «E' dovuto al fat[illegible] che per la ristrutturazione stanno lavorando quattro imprese diverse e quindi risulta difficile far coincidere i tempi dell'una con quelli dell'altra. Così i ritardi si accumulano».

L'origine dei guai è nelle infiltrazioni causate dal tetto pia[illegible]. [illegible] Comune è intervenuto rivestendolo con [illegible] guaina, in modo da bloccare ulteriori preoblemi in caso di pioggia, poi ha deciso [illegible] ristrutturazio[illegible] completa dll'edificio. Da segnalare che, terminata la necessità [illegible] reperire denaro per le medie, l'amministrazione comunale ha ridotto l'Ici dal 5,25 al 5 per cento: l'aliquota straordinaria [illegible] stata decisa proprio per far fronte alle ingenti spese [illegible] restauro dell'edificio.

[g. co.]

Barazzotto

«Il Festival di musica farà il bis»

BIELLA. Alto gradimento per il primo festival di musica antica «Bugella civitas». Tanti giovani e [illegible] pubblico che ha toccato le 700 presenze (dichiarandosi ben disposto [illegible] seguire altre nuove edizioni della rassegna) hanno coronato l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, organizzata in autunno in collaborazione con il Cspma.

I dati sono riferiti ad un sondaggio eseguito durante lo svolgimento dei quattro concerti che facevano parte del calendario della manifestazione. «E' giusto far sapere ciò che la gente pensa delle nostre iniziative - ha spiegato l'assessore Vittorio Barazzotto, ieri a [illegible] confe[illegible] stampa -. Lo sforzo è stato positivo, [illegible] il pubblico numeroso: [illegible] parte la sera [illegible] novembre, quando [illegible] maltempo ha impedito a molti di raggiungere il Piazzo. Questo successo ci fa quindi riflettere. La qualità delle proposte, i luoghi e gli artisti [illegible] fondamentali per la riuscita di una manifestazione, [illegible] quindi [illegible] doremo da fare per allestire [illegible] nuova edizione della rassegna: è un motivo d'orgoglio non solo per chi organizza, ma anche per tutti i biellesi».

E come ha annunciato Davide Rebuffa, presidente del Cspma, i prossimi concerti (forse già in programma per la primavera) potrebbero essere ospitati in nuove sale: quell[illegible] sempio delle dimore storiche cittadine, da Palazzo La Marmora a San Girolamo.

[p. g.]

CONCORSO

IL RACCONTO DI NATALE

Pubblichiamo le ultime storie che hanno partecipato alla sfida della Stampa per gli scrittori «under 14»

«Anno '94, c'era una volta Gesù sulla Terra»

Le fiabe dei ragazzi delle scuole di Trivero, Cossato e Coggiola

BIELLA

QUESTI sono gli ultimi riassunti delle favole ricevute in redazione a Biella. I personaggi proposti dai ragazzi sono fra i più disparati, anche [illegible] Babbo Natale, come sempre, è uno dei preferiti; ed [illegible] la solidarietà il tema prediletto dai piccoli autori che hanno partecipato al concorso [illegible] «La Stampa».

Ricordiamo intanto che, per tutti i giovani talenti [illegible] si sono cimentati con carta e penna, [illegible] in programma una grande [illegible] l'8 gennaio, al teatro Barbieri [illegible] Vercelli, in via Parini.

Al [illegible] dello spettacolo, ovviamente, i ragazzi: gli artisti «under 14» [illegible] due province, durante il pomeriggio, riceveranno i premi e i riconoscimenti messi in palio dal nostro giornale.

Ma veniamo ai tre lavori presentati dagli alunni che frequentano la media statale di Trivero, in frazione Ronco. Il primo racconto, **Uno strano Natale**, [illegible] di **Arianna Barbero Piantino**: un povero pastore, che ha assistito alla nascita di Gesù, dopo 1994 anni chiede di [illegible] sulla terra in veste di angelo. Capita in [illegible] ad [illegible] città dove nessuno lo può vedere [illegible] sentire. Trova le cose molto cambiate, e tra lo sfarzo vede una casa illuminata dalla luce di [illegible] sola candela. Entra e vi trova un altro angelo, che sta aiutando una famiglia molto povera. [illegible] renderà così [illegible] che il [illegible] significato del Natale [illegible] è ormai perso.

Stefania Senna, Alessia Barberis Pinlung e Daniela Manfredelli, invece, intitolano il loro racconto **Un Natale in[illegible]** Arcibald James [illegible] ricco signore che [illegible] che co[illegible] sia il Natale. Un giorno, mentre legge un libro magico, vive un'avventura straordinaria, che gli fa capire che questo giorno gioioso va passato con chi si ama. A questo scopo organizza anche una festa per i suoi tre nipotini.

L'ultima favola è [illegible] **Matteo Pria**, e s'intitola **Il sogno di Davor**: agli inizi [illegible] secolo [illegible] bimbo jugoslavo aspetta l'arri[illegible] di Babbo Natale. Sotto l'albero c'è però una lettera che gli racconta quello che accadrà nel futuro: una guerra sanguinosa nel suo Paese. Così esprime il desiderio [illegible] essere [illegible], nel 1996, in una stella della pace, che brillerà sull'albero di Natale.

Altri baby-scrittori alla media Leonardo Da Vinci di Cos[illegible]. Iniziamo dal racconto [illegible] **Stefania Prezzolato**, [illegible] prima D, che ha scritto **L'orfanello**: la notte della Vigilia Simon, un bimbo londinese abbandonato, aspetta pieno di speranza la distribuzione dei doni. Riceve [illegible] lo un insignificante panno bianco, ed è deluso: [illegible] il mattino seguente avrà una bellissima sorpresa.

Elisabetta Rizzo e Annalisa Comuzio, allieve della seconda [illegible] nella stessa scuola, hanno scritto **Novella di Natale**: [illegible] ragazzi, provenienti da Giappone, California, Arabia, Polo Nord e Italia, vengono rapiti da un gruppo di fanatici [illegible] Natale. Scoprono un nuovo modo di trascorre le feste, in ar[illegible]ia [illegible] felicità: e così, ansiosi di rivedere i loro familiari, fuggono dai «rapitori», e si salutano promettendo loro [illegible] incontrarli ancora.

Annalisa Tosi, della seconda D della media cossatese, propone **Il miracolo di Natale**: il giorno della Vigilia la città [illegible] caotica. Tutti sono indaffarati ad acquistare regali ed ornamenti per le loro case. Un bimbo offre una parte della sua merenda ad [illegible] passerotto, [illegible] ragazzo aiuta [illegible] vecchietta ad attraversare la strada. Ad un tratto, in cielo compare una scia luminosa, [illegible] poi una fitta nebbia avvolge la città. Quando questa scompare, al posto delle case ci sono solo prati e alberi, ed [illegible] mezzo una capanna dove Gesù [illegible] rinato: il miracolo si [illegible] compiuto grazie a tante briciole d'amore.

E' invece di **Samantha Cenerino** la storia (senza titolo) che racconta ciò che accade in un orfanotrofio che ha sede a Wimbledon, un piccolo quartiere di Londra.

Nella casa vivono una dozzina [illegible] bambini, che festeggiano il Natale aprendo regali e mangiando [illegible] panettone. [illegible] Colette, in camera sua, parla [illegible] un pettirosso dei suoi desideri e della sua solitudine. Il [illegible] avvera e viene finalmente adottata [illegible] ricca famiglia.

Nicolò Saresso narra [illegible] la vicenda di due bimbi tristi e poveri, che vivono in [illegible] bosco con [illegible] papà. Un giorno incontrano un [illegible] coetaneo e, contro il volere [illegible] padre, lo ospitano in casa perchè fuori [illegible] freddo. [illegible] notte della Vigilia si danno perfino da fare per costruire tanti oggetti [illegible] vendere: [illegible] il mattino seguente, al loro risveglio, l'amicchetto [illegible] c'è più: ha però lasciato tanti regali sotto l'albero.

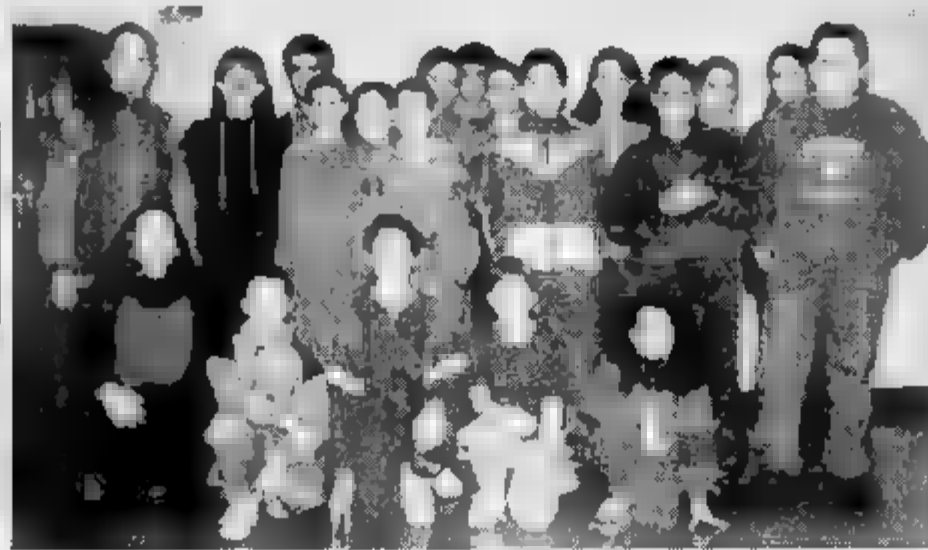



Foto di gruppo per i ragazzi della seconda [illegible] della Media di Cossato, che hanno partecipato al concorso [illegible] Stampa insieme ai giovani scrittori di altre classi e delle scuole di Trivero e [illegible] Coggiola [MICHELETTI]

Dalla seconda A della «Leonardo Da Vinci» arriva anche **Vero Natale a Sarajevo**, di **Jlenia Rivetti**: Zugaja, una dodicenne, vive a Sarajevo e riflette sul Natale. Capisce che deve dedicarsi di più alla vita religiosa, e comprende che pochi conoscono il vero significato di questa festa. Così cerca di esortare tutti [illegible] divenire veri cristiani. In questo modo riesce anche [illegible] esaudire [illegible] desiderio: quello di vivere in un luogo in [illegible] regna la pace, l'Italia, [illegible] me ai suoi genitori e alla sorella.

In seconda C **Raffaele Baro[illegible]** propone [illegible] lavoro senza titolo: dopo aver addobbato l'abete, una mamma [illegible] al suo bambino [illegible] si trascorreva il Natale nella sua infanzia. A quei tempi la festa non aveva nulla di consumistico. Anche l'allestimento dell'albero [illegible] un avvenimento, che serviva ad unire [illegible] persone delle famiglie [illegible] ad essere, [illegible] poco, molto felici.

Infine, dalla scuola elementare di **Coggiola**, è arrivato un lavoro di gruppo, firmato [illegible] **Silvia, Veronica, Valentina, Verona, Dominique, Federico, Lucia, Stefania, Caterina, Alan, Roberto, Alice, Marta, Beatrice, Danila, Gianguido, Pamela, Abdellah e Francesca**. Il titolo della loro favola è **Babbo Natale e i bambini dell'isola della solitudine**. E' [illegible] dicembre: Babbo Natale riceve la visita dei bambini dell'isola di Solitudine.

I piccoli vogliono conoscere il motivo per il quale [illegible] hanno ricevuto nemmeno [illegible] regalo. Così, il buon vecchio dalla barba bianca consulta [illegible] suo computer, e scopre che l'isola è avvolta da [illegible] misterioso incantesimo. Grazie al suo intervento, però, tutto tornerà [illegible] primo.

Paola Guabello

La cerimonia si è svolta ieri mattina nell'aula magna della scuola media di via Addis Abeba

La Marconi premia i «big» tra gli studenti

Borse di studio ai migliori negli anni scolastici '92-'93 e '93-'94

BIELLA. Cerimonia di consegna, ieri alla «Marconi», delle borse di studio e dei premi agli studenti che si sono distinti per profitto negli anni scolastici 1992-'93 e 1993-'94. Ecco l'elenco dei ragazzi premiati.

[illegible] scol[illegible] '92-'93. Mattia Corsini, sezione A, ottimo; Valeria Ghisio, sezione A, ottimo; Jacopo Lunardi, sezione F, distinto; Chiara Zanotti, sezione F, ottimo; Elisa Ceci, sezione A, ottimo; Elena Pidello, sezione A, ottimo.

[illegible] scolastico '93-'94. Maddalena Albarano, sezione B, ottimo; Enrico Benzio, sezione F, distinto; Matteo Bozzalla Cas, sezione D, distinto; Laura Montemurro, sezione B, ottimo; Francesca Maule[illegible] F, distinto; Anna Saviolo, sezione D, ottimo; Elisa Soldo, sezione A, distinto; Elsa Schibuola, sezione E, distinto; Laura Tolosi, sezione C, distinto; Cristina Gatti, sezione D, distinto.

Nella fotografia di [illegible] momento della premiazione [illegible] ieri mattina alla scuola media «Marconi»

La cerimonia si è svolta nell'aula magna della scuola alla [illegible] del Provveditore agli studi [illegible] ha fatto gli onori di [illegible] il preside Carmelo Buemi. Il capo d'istituto [illegible] ricordato l'attività innovativa, come le sperimentazioni [illegible] bilinguismo, di informatica [illegible] di quattro specialità sportive, sottolineando inoltre le iniziative di collegamento tra [illegible] scuola elementare e media.

Il preside Carmelo Buemi, infine, ha posto l'accento sull'opera educativa svolta dalla scuola [illegible] favore dei giovani.

[r. b.]

IN BREVE

LUTTI

E' morto [illegible] generale Zanella oggi i funerali [illegible] San Biagio

Si è spento nella sua abitazione del Vandorno il generale degli alpini Luigi Zanella. Aveva 76 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di San Biagio. [c. b.]

CRONACA

Falsi ispettori Enel derubano un'anziana

Si sono presentati come ispettori dell'Enel e poi l'hanno derubata. Vittima un'anziana donna [illegible] Biella. Due uomini hanno bussato alla sua abitazione con la [illegible] di eseguire dei controlli. Quando se ne sono andati, la donna si è accorta che le mancavano i tre milioni in contanti della pensione, appena ritirati. [r. s.]

SOLIDARIETA'

A S. Paolo pranzo di Natale per i poveri e gli emarginati

Pranzo di Natale per gli emarginati: lo organizza l'associazione Itaca per chi [illegible] sente solo, per gli anziani abbandonati, per i poveri. Il pranzo verrà servito nel salone della chiesa di [illegible] Paolo; nel pomeriggio spettacolo di varietà. [p. g.]

OSPEDALE

Il dottor Carlo Bertolotto primario [illegible] «odonto»

Il dottor Carlo Bertolotto è il nuovo primario del reparto di Odontostomatologia del Degli Infermi. Bertolotto ha 47 anni ed è stato aiuto al Martini Nuovo di Torino. [p. g.]

[illegible]

La «Pera» [illegible] Cossato organizza un corso di sci

La «Pietro Micca» cossatese ha aperto le iscrizioni per un [illegible] di sci e surf a Gressoney la Trinitè. Le lezioni cominceranno a febbraio. [r. s.]

COMUNE

Verrone approva il bilancio restaurerà il castello

Approvato il bilancio di Verrone. Due i grossi investimenti in programma: 970 milioni per la rete fognaria e 600 milioni per la ristrutturazione della parte comunale [illegible] castello. Nell'antico maniero dei Vialardi troveranno spazio gli uffici del Comune. [g. co.]

MANIFESTAZIONI

Spettacolo [illegible] Pro loco domani in [illegible] Italia

Le Pro Loco biellesi, in collabo[illegible] con Teatrando, terranno domani uno spettacolo in [illegible] Italia. [r. s.]

LA TRADIZIONE

E' il festival dei presepi

Natività viventi, fede e folclore per la fine d'anno nel Cuneese

Presepi meccanici, presepi tradizionali, presepi viventi, non c'è che l'imbarazzo della scelta in questi giorni in molti Comuni della «Granda». Da domani a **Bra** si potrà visitare il presepe meccanico allestito nella chiesa della Croce: i personaggi rappresentano i mestieri di un tempo e le scene sono animate da un congegno con 40 movimenti. Orario: feriali dalle 15,30 alle 18, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Presepe meccanico anche nella chiesa di Santa Chiara di **Racconigi**: realizzato dal gruppo modellistico Michelin di Torino.

Per chi ama i presepi viventi, ecco alcune segnalazioni. In frazione San Vittore a **Priocca** cento figuranti daranno vita oggi e domani, con inizio alle 21, a un presepe in quattro scene: l'annunciazione, l'arrivo dei romani al villaggio di Nazareth, il viaggio verso Betlemme di Giuseppe e Maria, la nascita nella grotta. Seconda edizione del presepe vivente domani (ore 22) a **Niella Belbo**. I personaggi saranno interpretati da un centinaio di abitanti di Niella e del vicino paese di San Benedetto Belbo; [illegible] narrante quella del prof. Eugenio Corsini, docente all'Università di Torino. Presepe vivente domani anche a **Roddi**, dove il centro storico sarà illuminato solo dalle torce. A **Piobesi**, domani, nella piazza del paese, gli abitanti si caleranno nei personaggi della rappresentazione della Natività. Alle 22 nella chiesa di **Roreto di Cherasco** presepe vivente: il ricavato delle offerte verrà devoluto pro alluvionati.

Stasera e domani (ore 20,30) **Dogliani** ospita la XX edizione del presepe vivente, forse il più importante nella «Granda». Spente le luci elettriche, le torce a vento illumineranno le vie dove pastori e contadini si scambieranno le loro mercanzie. I locali a pian terreno si trasformeranno in botteghe. Infine a **Costigliole Saluzzo** prima rappresentazione della Natività che si terrà stasera alle 22,45.

Infine per chi ama la tradizione si segnala a **Bene Vagienna** nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinati Bianchi il presepe con antiche statue lignee policrome, rivestite con abiti originali. A **Cavaller[illegible]** nella sottochiesa di Santa Maria della Pieve si potrà ammirare un'esposizione di oltre 200 presepi provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno, considerato il successo della passata edizione, la chiesa di Santa Maria del monastero di **Manta** ospita il presepio allestito da un gruppo di volontari appartenenti alla Polisportiva, al Comune, agli «Amici del Castello». L'inaugurazione si terrà [illegible] alle [illegible]. [r. s.]

A Dogliani si rinnova lo spettacolo del presepe vivente. Qui sotto il Gelindo [illegible]

E ritorna il Gelindo

Alessandria ripropone l'antica «divota cumedia»

ALESSANDRIA. Rivive la tradizione del Gelindo.

Il pastore alessandrino in adorazione alla grotta di Betlemme torna a calcare le scene del teatro San Francesco per dodici rappresentazioni fino al 15 gennaio.

L'esordio è previsto domenica alle 21 quando si alzerà il sipario sulla «divota cumedia», rigorosamente in dialetto alessandrino. La tradizione, iniziata nel Natale 1924, è durata ininterrottamente sino ad oggi e, secondo un espediente già sperimentato, i personaggi sono interpretati, a turno, da diversi attori.

Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza si alternano nel ruolo del protagonista; l'infaticabile Luigi Visconti e Giovanni [illegible]raschi vestiranno i panni di Maffeo, Narciso, figlio di Gelindo, sarà interpretato da Gian Nicola Daquino, Gian Maria Robbiano e Matteo Filippa, mentre a Tirsi, il garzone sfaticato, daranno voce e corpo Nando Campo, Renzo Calcagno e Luca Visconti.

Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco saranno Medoro; a interpretare la Madonna si alternano Stefania Lingua, Raffaella Robbiano e Federica Salmistraro. Riccardo Barberis sarà il centurione, Giuseppe Straneo e Luca Dallevedova rappresentano San Giuseppe. In scena altri dieci personaggi e comparse.

Il Gelindo del teatro San Francesco si allaccia ad un testo monferrino tradotto in dialetto alessandrino verso la metà dell'800 quando la [illegible] media era molto in voga nel Monferrato.

Ogni rappresentazione [illegible] preceduta dalla «businà», una sorta di preambolo che tra il serio e il faceto rilegge le principali vicende, locali e no, dell'anno trascorso e rappresenta a [illegible] modo [illegible] spaccato della storia vista con l'occhio semplice, ma arguto, del popolo.

Quest'anno, per Gelindo, è la settantesima edizione e a ricordo dell'anniversario delle rappresentazioni sono stati raccolti in un libro una quarantina di testi delle «businà» [illegible]poste dai vari interpreti del Gelindo che si sono avvicendati in questi anni; [illegible] scritte in dialetto e tradotte in italiano.

Non figurano quelle di Domenico Arnoldi, il Gelindo per antonomasia, [illegible] anni fa, perché non erano scritte ma recitate a braccio. Il volume contiene anche un'appendice in cui sono raccolti brevi pensieri e considerazioni di amici che dicono: «Possa questo settantennio essere solo una tappa nel cammino del piccolo miracolo di continuità che è il nostro Gelindo». [e. c.]

LA MUSICA

Concertone

Questa sera jazz a Vercelli

VERCELLI. Il «concertone» della Vercelli Jazz Filarmonica fa parte da anni delle buone tradizioni natalizie della città.

Un organico di tutto rispetto che [illegible] sempre più imponendosi in tour per l'Italia, sotto la direzione di Gianni Dosio, apprezzato sassofonista, tastierista e compositore vercellese con un bagaglio di esperienze che lo ha portato a lavorare in televisione, incidere dischi jazz, dai Sixties (con il Quintetto di Torino, per la leggendaria radiofonica «Coppa del jazz»), fin alle creazioni di gruppi da ballo-folk e altre formazioni di prestigio con cui ha registrato su vinile moltissimi significativi album.

L'appuntamento in musica con il «Concerto di Natale» è per questa sera, con inizio alle 21, al Teatro Civico, e proprio sullo stile della «Vercelli Jazz Filarmonica», è [illegible] scelto un repertorio che spazia dalle origini del jazz fino allo swing e al be bop, da Ellington a Rodgers, da Gershwin a Porter e Basie. Ospiti della serata saranno il Glauco Masetti Quartet e lo Swing Set Dixieland. [g. bar.]

Canti natalizi

Ad Aosta, Antey e ad Arvier

AOSTA. Le vie del centro storico di Aosta sono animate in questi giorni da gruppi canori e musicali che propongono concerti itineranti.

Per domani pomeriggio, a partire dalle 17, sono in programma i canti natalizi proposti dalla corale «Cral Cogne» di Aosta.

La maggior parte dei concerti natalizi sono però in programma per lunedì sera. Nella sala della biblioteca comunale di Antey-Saint-André esibizione dell'Ensemble del doppio Bordone.

Musiche natalizie anche nella chiesa di Arvier con il coro «Les enfants du Grand Paradis» e «Le chanteurs des Aymovilles». E' un concerto di beneficenza, organizzato dalla Pro loco.

La chiesa di Santo Stefano di Aosta ospita invece lunedì [illegible] Ilaria Geroldi e Marina Morelli, soprano, accompagnate all'organo da Roberto Chiozzà, che proporranno un programma di musiche settecentesche italiane, con particolare riferimento alla produzione di Claudio Monteverdi.

Uno spettacolo speciale il 6 gennaio per la bella Nadia Furlon

Nadia Furlon tra le libellule

Via al Festival dell'operetta da Natale al Teatro di Torino

TORINO. Il periodo tra Natale e l'Epifania è il più favorevole all'operetta. Il clima delle festività si lega magnificamente all'atmosfera di sogno e di fiaba che fa di questo genere [illegible] dei momenti più piacevoli del teatro musicale. Ed ecco il Teatro di Torino, l'ex Massaua, proporre con ammirevole tempestività un bel festival che coprirà appunto il periodo delle Feste. L'inizio degli spettacoli è fissato per il giorno di Natale, alle 21, con «La danza delle libellule»; che verrà replicata il 26 alle 16. La primadonna è Nadia Furlon, straordinaria e bella, alla quale sarà anche dedicato uno spettacolo d'onore il 6 gennaio. Con lei, tra gli altri, il tenore Giancarlo Pavan. Da sottolineare che le coreografie sono di Loredana Furno.

Il 30 e 31 dicembre, nonché il 1° gennaio, sarà la volta della sempreverde «Vedova allegra». Il festival si completerà con «Il paese dei campanelli» (4 e 5 gennaio) e «Cin-Ci-La» (7 e 8 gennaio).

Informazioni si possono avere al Teatro in piazza Massaua [illegible] dalle 16 alle 19 (tel. 7796803) o all'Hiroshima Mon Amour (tel. 6605267). [l. o.]

LE FESTE IN DISCOTECA

Antonella la bionda

La Elia sarà la madrina dell'antivigilia in Ossola

Antonella Elia è la biondissima partner di Vianello in televisione. A destra tre note ragazze di «Non è la Rai»

PREMOSELLO. Sarà Antonella Elia, la biondissima valletta di Raimondo Vianello nella trasmissione sportiva di Italia 1 «Pressing», la madrina della serata di antivigilia al «Nabila» di Cuzzago.

Antonella è attesa [illegible] nel locale ossolano che ha già offerto ai propri clienti nottate con i personaggi e le showgirl più conosciute del mondo dello spettacolo.

E quasi ad avvalorare questa lodevole consuetudine di far festa con le star del piccolo schermo, sempre sulla pista della discoteca «Nabila», [illegible] domenica, sarà la volta di tre delle ragazze di «Non è la Rai»: Ilaria, Mary Patty e Valeria, tre volti conosciutissimi e amatissimi dai teenagers di tutt'Italia, vivacizzeranno la notte di Natale nell'Ossola.

Tornando a questa sera, [illegible] spostandoci ad una più alta quota, a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, un'altra avvenente reginetta della televisione farà tappa allo «Sporting Disco»: Simonetta Pravettoni, ex velina di «Striscia la notizia» e attualmente conduttrice del programma Fininvest di televendite. [m. p.]

Anna Falchi

Bella sorpresa nell'Astigiano

ASTI. «Regalo» di Natale, domenica, per i giovani che frequentano la discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone: verso mezzanotte comparirà infatti Anna Falchi.

La giovane fotomodella e attrice (ha esordito, non senza polemiche, con «Il continente nero» a fianco di Diego Abatantuono) firmerà autografi e s'intratterrà brevemente col pubblico. «E' la prima volta che Anna Falchi viene nell'Astigiano: un'occasione in più da sfruttare» dicono gli organizzatori.

La [illegible] s'inizierà alle 23: animeranno la pista i dj della casa Giancarlo Meda e Andrea Marquée. Poi, un'ora dopo, sarà la volta di Anna Falchi: c'è anche chi spera di vederla ballare sulla grande pista dell'«Hollywood». Per rendere ancora più dolce la serata si terrà una distribuzione gratuita di panettone, mentre il locale sarà arricchito [illegible] natalizi. Il biglietto d'ingresso costerà 25 mila lire. Stasera, intanto, si ballerà con il dj Alexander (ingressi 23 mila lire), che replicherà sabato 31 nel veglione di Capodanno. [l. n.]

RASPELLI

Ravioli del plin, coniglio, brasato in cima a un cocuzzolo dell'Albese

NEIVE (CN)

BELLISSIMO l'aereo cocuzzolo [illegible] il quale culmina Neive: antiche case, il fascino di mura secolari, le viuzze, lo scampolo verde che si apre tra i palazzi e, perché no, anche i nomi graziosi o addirittura fiabeschi come quello di questo ristorantino emergente, seminascosto in un, ahimé, brutto angolo ricostruito da poco. Voi chiudete un occhio sulla modernità [illegible] bellezza ed affacciatevi a questa saletta linda, calda, luminosa ma intima, dove si assiepa un pubblico di golosi che sa di poter mangiare discretamente senza spendere un patrimonio, il tutto all'insegna della piemontesità.

Massì, riscopriamo il Piemonte, riscopriamo questo angolo di Langhe, ritorniamo in quell'Albese a cercare pane per i nostri denti di ghiottoni.

La Luna nel Pozzo è il sogno sognato e realizzato da una coppia di professionisti torinesi, lui medico, lei biologa che, con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare, si sono appartati quaggiù, in questo piccolo locale a misura d'uomo.

Pavimento in cotto, tovaglie rosa, coprimacchia bianchi, composizioni di fiori secchi, segnaposti neri, centrini all'uncinetto, allietano questa sala dalle luci non basse ma opportune.

E poi c'è il menù, il [illegible] cartoncino [illegible] con disegni blu e giallo oro, che vi invita a leggere dentro: piccolo menù a 30.000 lire (primo, secondo, dessert tutto a scelta), piccola degustazione a [illegible] (un antipasto a scelta in aggiunta), menù degustazione a 47.000 (con 3 antipasti a scelta in aggiunta)...

Altre due cose vi faranno estremo piacere. Per prima una frase scritta a caratteri g[illegible] «La cucina è sempre a disposizione per le esigenze dei bambini».

L'altra cosa che vi darà soddisfazione è che dalla carta dei vini potrete scegliere alcune cose anche ad un solo bicchiere per volta.

In questo modo Arneis, Dolcetto, Barbera e Barbaresco li berrete tra le quattromila e le seimila lire a bicchiere: berrete bene e spenderete il giusto...

Dalla cucina piatti onesti fatti con buona volontà e discreti risultati: tartelletta di farro e salame cotto, carne cruda all'albese (ma il grana ed il sedano sono... turistici), i meravigliosi filetti di trota marinata che [illegible] da quello splendore di azienda agricola che è la Canali Cavour di Centallo, ravioli del plin, coniglio alla cacciatora, brasato al Barbaresco.

Ci sono anche i formaggi locali, tra i quali spiccano le leccornie di «Don Caprino», dal soprannome che il Corriere della Sera ha dato a quel mago dell'agricoltura piemontese che è don Roberto Verri, prete ed allevatore a Serole, vicino a Cortemilia.

Al dolce una discreta panna cotta.

Pranzo medio completo, quindi, con 40-45.000 lire in un ristorante che, con qualche anno in più di esperienza, potrà fare strada.

(Provato il 29 ottobre 1994)

Edoardo Raspelli

LUNA NEL POZZO
Piazza Italia 23; tel. (0173) 67.098
Chiuso mercoledì.
Ferie: qualche giorno tra Natale e l'Epifania.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Fascia di prezzo: **D.**
Voto: **13/20.**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **13/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **16/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **16** A **18/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA [illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

A:	**90** MILA LIRE E OLTRE
B:	**70/90** MILA LIRE
C:	**45/70** MILA LIRE
D:	SOTTO LE **45** MILA LIRE

L'ARTE

Il fascinoso itinerario di Fiorito e le acqueforti del nipote di Freud

BIELLA

Nella Galleria «Il Quadro» (via Italia 65, sino al 31 dicembre) personale di Vincenzo Fiorito. Nei lavori di questo artista si avverte un itinerario poetico che contribuisce in modo determinante alla definizione delle immagini, alla realizzazione di una struttura compositiva che ha il fascino di un luogo della memoria, di un colore impreziosito dalla luce atmosferica. Un discorso sicuramente interessante che rinnova l'incontro tra [illegible] e società contemporanea, tra l'incedere misurato del segno e materia.

COURMAYEUR

Patrocinata dall'Assessorato all'Istruzione della Valle d'Aosta, la mostra di [illegible] Bozzini nei ristrutturati locali della «Maison Fleur» (via Marconi 4, sino al 10 gennaio) permette di [illegible] e [illegible] pittura limpidamente delineata da un segno armonioso, meditato, [illegible]mente controllato. Formatasi alla Scuola di Nudo dell'Accademia Albertina di Torino, ha, successivamente, frequentato lo studio di Francesco Menzio approdando a un dipingere che trova la [illegible] nel sommesso e interiorizzato dialogo dell'artista con la natura, con le colline nei dintorni di Pino Torinese, dove vive e lavora, con le figure che campeggiano in primo piano secondo una rappresentazione Rinascimen[illegible]. Le sue composizioni, quindi, hanno il senso di immagini immerse in un'atmosfera rarefatta, dalle [illegible] e i prati coperti [illegible] neve, degli interni con composizioni floreali, [illegible] morta, tavole con grandi tovaglie, in una [illegible] adesione alle esperienze figurative del Novecento.

BAROLO

Al Castello Comunale «Falletti», in collaborazione con l'Enoteca Regionale del Barolo e il patrocinio della Regione, è stata organizzata la mostra di grafica d'autore con le acqueforti dal 1946 al 1994 di Lucian Freud. Nipote di Sigmund Freud, questo incisore è nato a Berlino nel 1922 ed è emigrato nel 1933 a Londra. Presente in importanti rassegne a [illegible]gi, Madrid, Londra e nel 1993 ha esposto al Metropolitan Museum of Art di New York le sue pagine incise caratterizzate da un'interpretazione suggestiva, sottilmente emblematica, sicuramente contraddistinta da un interiore volontà di definire volti e ritratti ed espressioni che permeano i suoi personaggi (sino al 31).

IN BREVE

ASTI. Galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253, sino al 31 dicembre). Proposta per una collezione d'autore con opere di Airne e di Manzone, Bonichi e Paulucci, Eandi e Mastroianni, Mino Rosso, Ruggeri, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso e le sculture di Guglielminetti, Messina, Ruberti, il classico Unia e l'intenso Vangi. [illegible] **I.E.** Galleria «Rino Costa» (viale [illegible] 10, sino al [illegible] gennaio), il napoletano Vincenzo Aulitto, che «narra la natura, racconta l'energia potenziale racchiusa nella materia». Chiesa della Misericordia (piazza S. Domenico, sino al 30), storia del Po di L. Caprioglio, G. Carrera, [illegible] A. Onida, E. Viarengo Miniotti. **COURMAYEUR.** All'«Espace Fleur» (via Roma 56, sino [illegible] gennaio), personale del pittore [illegible] Bersezio.

Angelo Mistrangelo

Grande appuntamento questa [illegible] alla Soms di Villata

Chitarra lorchiana

Luigi Biscaldi e il coro Polifonico «Viotti», diretto da Vittorio Rosetta, suonano il «Romancero gitano» di Castelnuovo-Tedesco

Luigi Biscaldi e la Camerata Viotti protagonisti stasera a Villata [GREPPI]

VILLATA. Auspice il vulcanico presidente della [illegible] Umberto Uga, [illegible] personaggio cui Villata non sarà mai troppo riconoscente, stasera si svolge, in paese, uno [illegible] concerti più importanti e attesi [illegible] questo Natale. Ne [illegible] protagonisti, al Salone [illegible] rappresentanze della Società operaia di mutuo soccorso, il chitarrista Luigi Bi[illegible] e il coro polifonico della Camerata «Giovan Battista Viotti», diretto da Vittorio Rosetta.

[illegible] insegnante [illegible] liceo Viotti di Vercelli e attuale docente all'Accademia Perosi di Biella, Biscaldi, che dal 1° gennaio farà parte della prestigiosa Scuola superiore di musica di Pescara, è ormai considerato, [illegible] anni, [illegible] dei migliori chitarristi del mondo.

Con la Camerata Viotti, Biscaldi presentò, nel giugno [illegible] nel cortile dell'Istituto Belle Arti [illegible] Vercelli, [illegible] pro[illegible] splendido, centrato sul «Concerto giullaresco» [illegible] [illegible]positore di Palma di Mallorca Bernardo Julia, mentre, con il Quartetto di Asti, suonò il «Concierto di Cordoba» del [illegible] maestro, Angelo Gilardino.

Stasera, a Villata, [illegible] la Camera diretta [illegible] Rosetta ripropongo il «Concerto giullaresco» con il «Romancero gitano» di Mario Castelnuovo-Tedesco.

Singolare il titolo scelto dal compositore italo-statunitense per richiamare la poesia lorchiana. In realtà, i [illegible] cui Castelnuovo-Tedesco si è ispirato per la sua opera appartengono ad un altro ciclo poetico del grande Federico Garcia, e [illegible] il «Poema del cante jondo». Una citazione per tutte, tanto per restare in tema, da «Chitarra» (una delle poesie della raccolta): «Piange monotona / [illegible] piange l'acqua / come piange il vento / sulla neve. / [illegible]' impossibile / farla tacere. / Piange per cose / lontane».

Il «concerto» di Castelnuovo-Tedesco era già stato presentato, qualche settimana fa, da Biscaldi e dal Coro della Camerata Viotti [illegible] [illegible] serata al Civico privato, indetta dalla Yoshida YKK per celebrare i [illegible] anni dello stabilimento di Prarolo.

Grazie alla Soms, non solo i villatesi ma tutti coloro che lo desiderano potranno ascoltare, stasera, queste pagine toccate dalla grazia e ricche [illegible] suggestione. Appuntamento alle 21,15. [e. d. m.]

ALLA RIBALTA

Il «detective» calligrafo sulle tracce di Salgari

Lo scrittore-saggista Felice Pozzo

FELICE Pozzo, «salgarista» o «salgarologo»?

Non è un problema [illegible] [illegible] più [illegible] delle definizioni, e d'altro canto, il dilemma di dove possa cadere l'accento sul cognome del più grande scrittore italiano di avventure c'è sempre stato. Un personaggio, Sàlgari (o Salgàri?), che per tanto si sia scavato nei meandri dei suoi scritti e delle [illegible] vicende, [illegible] può presentare misteriose sorprese.

Felice Pozzo, vercellese, è considerato uno dei più noti «salgaristi» o «salgarologi», scrittore, saggista e curatore di collane che hanno [illegible] per protagonista il romanziere.

Ultimamente è stata ripubblicata nel libro [illegible] Tripoli» a cura del [illegible] Claudio Gallo, parte degli articoli che tale anonimo «Ammiragliador» scrisse come corrispondente in Africa per il giornale «Nuova Arena». La novità è, che dietro al suggestivo pseudonimo, si nascondeva Salgari, appena ventenne. E nessuno si era mai accorto del fatto...

Pozzo, dice che, il merito della scoperta [illegible] gli spetta, ma noi restiamo dell'avviso che la [illegible] opinione come esperto, sia servita per avvalorarne la tesi. Tanto che, lo studioso vercelle[illegible], del libro è autore della prefazione, dimostrando perspicacia di un detective e acume di un perito calligrafo.

«Gli articoli di "Ammiragliador" comparvero sulla "Nuova Arena" curiosamente firmati con un riproduzione autografa - racconta Pozzo -. Per intuito, lavorando a certi manoscritti giovanili [illegible] Salgari, compresi dalla grafia, che Ammiragliador e Salgari erano veramente la stessa persona». Salgari, considerato un narratore da tavolino, allora fu un viaggiatore? No, si ammette: le fonti dell'«inviato speciale» Ammiragliador furono agenzie di stampa, resoconti di missionari e di esploratori. Ecco: descriveva il mondo senza muoversi da casa, come Salgari. Infatti era proprio lui!

Giovanni Barberis

[illegible] E NOTTE

VERCELLI

[illegible] [illegible] a La Segreta

Al disco club La Segreta, stasera si fa gran baldoria per il secondo compleanno [illegible] [illegible] club. Panettone e spumante per tutti, magliette personalizzate in regalo. Per domenica, grande galà [illegible] la notte [illegible] Natale.

VERCELLI

Performance [illegible] replay

Oggi all'Istituto «Ugo Foscolo» [illegible] Vercelli, alle 17 [illegible] ripeterà l'evento artistico dal titolo «Performance Natale '94». Da una realizzazione dell'insegnante Clara Ferraris.

CREVACUORE

[illegible] Dragon's Pub

Little Victor & The Boomers stanotte al Dragon's Pub di Cre[illegible] Cover di blues, rhythm & blues e rock'n'roll.

[illegible]

Tra i film [illegible] programma

A Casale «S.P.O.R.» al Poli e «Il re Leone» al Moderno. A Nova[illegible] «Sotto il segno del pericolo» al Vittoria e all'Araldo «Nightmare before Christmas». All'Italia di Ghemme stasera alle 21, [illegible] [illegible] Natale.

[illegible]

Al Faro

Ecco il calendario delle feste natalizie [illegible] Faro. Domani sera due sale, due generi musicali: discoteca [illegible] Roberto Delle Donne e Andrea Cecchini dee jay. Nella seconda sala orchestra spettacolo Mauro Levrini. Domenica «Merry Christmas To You» con Iuliano Caviocchi.

[illegible]

Buon Natale [illegible] disco

Questa sera ci sarà al Maciste l'ultimo party [illegible] Bros Evolution. Il titolo della festa è «Merry Christmas». Al mixer Davide, Luca Mantovani e Roberto Maiorana.

[illegible]

Al Leone nero

Stasera al Black Lion [illegible] Misgliano suoneranno in concerto i Boom Boom Brothers. Dalle [illegible] repertorio di rock and blues.

Ricco cartellone per le feste natalizie al music club Due di Cigliano

Frankie, il profeta dell'hip hop

E domenica «Merry Christmas (War is over)»

Frankie Hi-Nrg [illegible]

[illegible] Tutto è pronto al music club Due, per affrontare una [illegible] di [illegible] che non mancheranno di stupire. Dopo le coordinate sonore [illegible] party di domani che ha l'etichetta «Vena Cava-One Night», [illegible] i dee jay Sergio Datta e Maurizio De Stefani dalle colorature tipicamente metal e progressive, [illegible] per domenica il veglione di Natale dal titolo «Merry Chri[illegible] (War Is Over)», che prende ispirazione da un vecchio hit di Lennon. Come dance ci saranno mescolanze tra latino-americano e commerciale-progressive con aggiunta di Michael & Alex ai dee jay locali.

Per gli aficionados della frequenza [illegible] Radio [illegible] Jay la [illegible]rata adatta sarà invece quella di lunedì, durante la quale alla regia dischi apparirà il meteori[illegible] [illegible] Baldini.

Per l'evento post natalizio in live, al Due, si punterà mercoledì prossimo su uno dei nomi più sussulturi del mondo hip-hop & rap: quello [illegible] Frankie Hi Nrg Mc, che per il locale di cor[illegible] Vercelli rappresenta un ritorno-vendetta, dal momento che il cantante aveva calcato le [illegible] già nel maggio del '92, in occasione della rassegna [illegible] musica indipendente «Verba Volant».

[illegible] questa occasione decembina Frankie si ripropone ancora urlando il «potere alla parola», [illegible] [illegible] posse di dieci elementi che [illegible] definiscono i Meglio di Noi e che tentano di coniugare il linguaggio hip hop al rap (è naturale) e all'hardcore. Insomma, già un bel colpo, quello di F.Hi Nrg Mc che [illegible] definisce portavoce ufficiale e profeta [illegible]a cultura cyber-funk. Ma attenzione, segnatevi anche [illegible] carnet la sera successiva: ci saranno, sempre in concerto, le presenze di The Outhere Brothers. Ne riparleremo. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
[illegible] 400 c. G. [illegible] 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Chiesa Salute 77, tel. 210.995. **Miracolo italiano.** R. Pozzetto, N. Frassica.
AMBROSIO MULTISALA - [illegible] 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del peri[illegible].** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2 Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] 22. [illegible] Or.: 14,30; 1[illegible] [illegible] 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Carto[illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] v. C. [illegible] 27. [illegible] 34° [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 [illegible] un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 6. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Gli occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Pellicine.** Or.: 15,15; 16,55; 18,35. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Botte di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Mangiare [illegible] uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. [illegible]
[illegible] 1 v. Pomba 7. **[illegible] di Natale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare [illegible] Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Bello al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La teta y la [illegible]** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore [illegible] [illegible] di Natale, F. M. Carminati dir.; A. R. Taliento sop.; K. Olsen ten.; B. Casoni e G. Guiot maestri dei cori. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Coro dei Piccoli Cantori di Torino. I biglietti sono esauriti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21), [illegible] 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 2[illegible] andrà in scena [illegible] d'oro di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista P. Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/16, lun. rip. Tel. [illegible] 544.562. Sono aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5[illegible] Da stasera, domani e Natale alle ore 21, S. Stefano alle ore 15,30 e alle ore 18 tutti[illegible] Festa con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in Tromlin an pergabaut. Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su [illegible]. Prenot. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — I ragazzi del sabato sera
19,30 Soldato Benjamin, telefilm
20 — Tg8
[illegible] [illegible]olo in [illegible] [illegible]
22,30 I ragazzi del sabato sera, tf
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy dance
24 — Rouge, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
[illegible] Casa Mosca, talk show sportivo
22,30 Tg4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Orchestr[illegible] compilation
19,30 La città domanda..., risponde...
20 — Videonotizie
20,30 Dilettanti in tv
22,30 Videonotizie
24 — Nite video

Telecity
19,30 Alf, telefilm
20 — Kea il guerriero, cartoni
20,30 Il grugnito dell'aquila, film
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, programma sportivo
24 — Un'astrologa per amica, rubrica

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20,30 Il miracolo di Natale, tv movie
22,30 Vizi privati

Primantenna Superalx
19,10 Squadra speciale anticrimine
19,45 Tgg - Questa Italia
21,30 Prego si accomodi

[illegible] Superalx sport
23,45 Tg notte

[illegible] Rete
19 — Quinta Rete News
[illegible] [illegible] Pancione stellato, cartoni
20,20 [illegible]
20,30 Vetrina di Natale
21 — F.B.I., telefilm
22,20 [illegible]
22,30 [illegible] lampada di [illegible]
24 — Blue jeans, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 [illegible] [illegible]
20 — Soqquadro, varietà
20,30 Una vampata di [illegible] film
22,30 Cuore in rete
23 — Moto, settimanale sportivo

[illegible] [illegible]
20,25 Telegiornale [illegible]
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,15 Er cantun der barbutin
21,30 Franco Rosso Basket
22 — Telegiornale [illegible] flash
22,05 Obiettivo sport
22,30 Tipico Monferrato
23 — Telegiornale [illegible]
[illegible] Er cantun der Barbutin
23,59 Le spie, telefilm

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Piazza Affari
21,50 Business news
22 — Fatti e misfatti
22,30 Non solo noie

G.R.P.
19,30 Block notes, rubrica
20 — Cantafalle, rubrica
21 — Calcio fans, rubrica
22 — O.K. motori, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
24 — Mediterraneo news, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 [illegible] notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Luci nel deserto, documentario
21 — Filodiretto - incontri al caffè subalpino
22,30 Per incontrare Gesù, novena
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 [illegible] [illegible] viaggiatore in cerca di guai, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
[illegible] Informasette
24 — Trend, magazine di moda

T[illegible]
19,15 [illegible] giornale
19,45 Fi[illegible]
22,35 Tmr giornale

[illegible] Tv
21,20 Il salotto, talk-show
22,30 News edizione [illegible]
23,30 News edizione notte
24 — [illegible] [illegible] speciale news

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Inf. or. tel. 255.045 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000. Or.: 21,30	**Il Re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Nuovo Italia Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or.: 19,30 L. 10.000	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte co[illegible] la [illegible] e il malcostume dei senatori nella [illegible] tale dell'impero N. V. 1h 07' [illegible]
Principe Inf. [illegible] tel. 60.547 Informaspettacolo 69.633 L. [illegible] Or.: 18,30	**Botte di Natale**
Viotti Inf. [illegible] [illegible] [illegible] Informaspettacolo 69.633 L. 10.000/8000 Orario sp. 19,30	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, [illegible] destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' [illegible] Animati
Belvedere Inf. or. tel. 215.018 Lire 9000/6000 Or.: 21 spett. [illegible]	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, [illegible] trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Lux Inf. orari tel. 213.375	[illegible]
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico Inf. or. tel. 255.544 Ingresso [illegible]	[illegible] ore 21 [illegible]o di Natale, con la Jazz Filarmonica di Vercelli
[illegible] **Splendor** [illegible] 8000	[illegible]
COSTANZANA [illegible] Ore 21 (spett. unico) Lire 7000/5000	[illegible]
GATTINARA [illegible] Inf. tel. (0163) [illegible] Or.: 20,30/22 Lire [illegible]	**Film [illegible] ai minori di 18 anni**
SAN GERMANO [illegible] **Sala Comunale**	[illegible]
SANTHIÀ [illegible] **Ideal** Inf. [illegible] (0161) 94.651 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Orsa** Inf. tel. (0161) 828.600 Lire 9000/6000 e 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Apollo** Inf. or. tel. (015) 23.785 Lire 7000	**Film [illegible] ai minori di 18 anni**
Impero Inf. tel. (015) 22.736 Lire [illegible]	**Occhio Pinocchio**
Mazzini Inf. tel. (015) 22.736 Lire [illegible]	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma [illegible] integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori [illegible] capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Odeon Inf. tel. (015) 22.736 L. 10.000	**Il [illegible] Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Sociale Inf. tel. (015) 22.736 Lire [illegible]	**Junior**
[illegible] **Lux** Inf. tel. [illegible] [illegible] Lire [illegible]	OGGI [illegible]
CANDELO [illegible] **Verdi** Inf. tel. (015) [illegible] Ore 21,30 spett. unico Lire 10.000/7000	**Wyatt Earp** di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita [illegible]a ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**
COGGIOLA [illegible] **Radar** Inf. tel. [illegible] 78.320 Lire [illegible]/9000 Ore 21 spett. unico	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
COSSATO [illegible] **[illegible] Primavera** Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000 [illegible]: 20,15/22,15	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di [illegible], N. V. 2h 02' **Comico**
PRAY [illegible] **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/9000 Or.: 21 spett. continuato	**Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**
[illegible] **Corso** Inf. [illegible] (0163) 450.415	CHIUSO
[illegible] **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 54.265 Lire 8000/6000 Or.: 21	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible] N. V. 2h 02' **Comico**

Forti ritardi nei lavori di ristrutturazione delle abitazioni che hanno avuto danni gravissimi

Ancora troppe le famiglie fuori casa

Non basta la solidarietà per risolvere questi problemi

A Natale il contributo di solidarietà di *Specchio dei tempi* si trasforma in un dono. Sono tante, centinaia, le persone che in questi giorni incontrano i giornalisti de *La Stampa* nelle zone alluvionate. Ma è difficile augurare loro un Buon Natale, sapendo che verrà spesso trascorso in situazioni critiche, da sfollati (talvolta in rifugi davvero improvvisati) o con ancora l'umido ed il fango in casa. Particolarmente delicata appare, in questi frangenti, la situazione dei bambini. Il loro sarà, inevitabilmente, un Natale meno lieto. Sotto l'albero (dove l'albero c'è) appariranno anche i segni delle ristrettezze economiche che l'ondata di piena ha portato in tante famiglie. *Specchio dei tempi*, con l'aiuto del Gruppo Anziani de *La Stampa* e della Sif ha distribuito migliaia di giocattoli in famiglie, asili, ospedali, oratori, scuole elementari.

Ma il desiderio di tanti bambini resta, in questi giorni, quello di tornare a casa. Le famiglie sfollate sono ancora tante, a centinaia nella sola Alessandria. La coabitazione con parenti od amici è ancora frequentissima, nonostante l'impegno posto dai Comuni nel reperire soluzioni alternative. Il ritorno alla casa di prima resta un miraggio: i muri, a quasi 50 giorni dall'alluvione, continuano a grondare acqua, mentre i pavimenti tendono a sollevarsi, in misura più accentuata quelli di legno, ma in modo vistoso anche le piastrelle. Sono danni ulteriori, imprevisti nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, che occorre fronteggiare anche con il massimo calore possibile nelle abitazioni, così da favorire l'asciugamento. Anche per questo motivo i rifornimenti di legna, carbone e gas gpl che *Specchio dei tempi* garantisce a tutti gli alluvionati di Alessandria, continueranno regolari per l'intero periodo natalizio.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori:

Editrice De Agostini spa Novara per le scuole di Santo Stefano Belbo 50.000.000; i lavoratori poligrafici editrice *La Stampa* 21.921.806; i cacciatori della sezione provinciale e della sezione comunale della Federazione Italiana Caccia-Coni di Torino città e provincia 28.377.800 (da devolvere agli agricoltori particolarmente danneggiati).

Stampal spa 3.000.000; dipendenti Stampal spa Cascine Vica 4.270.000; dipendenti Stampal spa Celasse 2.130.000; Giovanni, Anna e ragazzi 2.000.000; Pigi, Lilli e amici di Torino, Moncalieri, Pecetto, Monza, Creto, Goteborg per ricostruire 1.500.000; E.P. 1.000.000; per Natale 1.000.000; maestranze e titolari Fonderia di Trana 1.000.000; Unione Piemontese Cacciatori e Pescatori di Alpignano 1.000.000.

G. e G. 1.000.000; impiegati amministrativi della soc. Arancio srl 700.000; moto club Trial David Fornaroli di Piacenza per gli amici del Piemonte 600.000; M.F.P. 500.000; Sina e gli altri 500.000; ditta Sodexho Italia 475.000; in memoria di Domenico Rosselli dipartimento di Fisica Teorica 435.000; in memoria di Giovanni Panzia Oglietti 425.000; Gianfranco Massa 300.000; classi quarta C-D scuola G. Capponi Torino 252.000; un gruppo di amiche 250.000.

Rotaract Torino Valli di Lanzo 220.000; Marco Tavella e Massimo Astegiano della Nuova Cavit 200.000; fam. Russo 200.000; Sergio e Polly Bauducco 200.000; Patrizia 200.000; Giovanna Montersino 200.000; Pinuccia Milano 200.000; P.R. 200.000; famiglia De Joannes San Giorgio Canavese 200.000; famiglia Masia 200.000; in memoria di Nelli Fragiacomo 200.000; A.Z. 200.000; G.G. 200.000; Air France Torino 160.000; famiglia Borra 150.000; gli amici di Praly 150.000; Gerardo in memoria della mamma Antonia Gatta 110.000; Olga Bellissima 100.000; ricordando Emilio 100.000; Paola Barberis 100.000; C.P. 100.000; G.A. 100.000; Massimo Aluffi 100.000; Maria Santina Nicolotti 100.000; B.M. Lugano 100.000; Rosetta e Giuseppina 100.000; Luigi Butano 100.000; in memoria del marito 100.000; Emesta Corda 100.000; M.F. 100.000; Franca, Fausto e Maurizio 100.000; A.R. 100.000; Bissacco Loredana 100.000; F.F.A.M. 100.000; Rosanna 100.000; Roberta 100.000; Claudia Ferrero 50.000; F.L. 50.000; Rosmino Franca 50.000; R.O. per un anziano bisognoso 50.000; Anna 50.000; Cardesi Dario 50.000; un pensionato 50.000; Rosalba Spataro in memoria dei suoi cari 50.000; N.L. 50.000; Claudio Zanichelli 50.000; D.C. 50.000; nonna Marcellina 50.000; P.G. e nonna 50.000; Mila Serra 30.000; Anna Golzio 20.000.

Dipendenti Comune di Cuorgnè giornata lavorativa 3.726.223; Tecnosat srl 2.500.000; ore lavorative dip. Sintecoop 2.188.550; alunni, personale docente non docente sc. media di Oulx 2.070.000; Fotolitografia La Greca Forlì 2.000.000; Biasoni Ines 2.000.000; dipendenti Italpasta spa La Loggia 1.586.000; centro sportivo Pieve Cumiana To 1.420.000; dipendenti S.S.L. srl Vauda Can.se 1.323.184; La Tau Informatica 1.000.000; Ispra calcio 1.000.000; T. per le persone anziane 1.000.000; i clienti del pastificio di via Luini 137 500.000; Massidda Giosuè 500.000; ditta Elett. Ro.Ne 1.000.000; Roberta e Giovanna 1.000.000; liceo artistico Vittorio Veneto 950.000; associazione corso Stellina 600.000; dipendenti Lvf Srl 530.000; Paolo e Luca 100.000; Sez. ex combattenti e reduci di Thun (Svizzera) 500.000; Unitre Bogliasco 2.445.000; Massimo Chivasso 100.000; Amministatori e Sindaci IPLA Spa 600.000; Calzaturificio Baroli Spa, Gargallo 783.000; Rosina Capello ved. Maggiora 100.000; Logosistemi srl 500.000. [continua]

Totale generale 21.010.352.400

Sono stati oltre tremila e trecento i giocattoli donati con grande affetto dai bimbi torinesi ai coetanei dei paesi alluvionati

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) da donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica:

20 DICEMBRE: Giovanna e Paolo 100.000; R.C.A. dei f.lli Cossentino 100.000; Fabrizio Accatino 100.000; Cinzia e Sergio 100.000; C.T. 100.000; Coletto Gg. 100.000; Angiola alla dolce, cara memoria di mio marito 100.000; B.S.L. in memoria dei loro cari 100.000; G.P. in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria di Liliano Corbani 100.000; Mara 100.000; F.P.T. in memoria dei nostri cari 100.000; G.F. 100.000; G.E. 100.000; ricordando mamma Margherita e papà Agostino 100.000; Nella e Nino 100.000; famiglia Riggi ricordando i propri cari 100.000; Agnese Locatelli 100.000; Mariti 100.000; Nuccia in memoria di Giovanni 100.000; Piero in ricordo di Carla 100.000; Antonella e Casimiro per i nonni 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; Maria ed Emilia 100.000; Patrizia e Laura in ricordo di Caterina 100.000; Sergio e Lia 100.000; Maria Vittoria e Luigi in memoria di papà Carlo 100.000; Maria e Vittorio ricordando i loro genitori 100.000; R.O. 100.000; F.R. 100.000; E.O.N. ricordando i propri cari 100.000; Simona 100.000; G.G. 100.000; Ilario 100.000; Maria ed Ettore 100.000; Chiara 100.000; Mossa Francesco 100.000; Marika e Vera 100.000; Adriana e Cesare 100.000; A.O. 50.000; N.P. 50.000; A.A. in memoria di mamma Margherita 50.000; C.G. 50.000; R.G.M. 50.000; Lanzavecchia Proserpio 50.000; in memoria di papà Arnaldo 50.000; Adele e Elso ricordano i loro cari 50.000; Remo 50.000; ricordando i nonni e zia Emma 50.000; Elena in ricordo dei suoi cari 50.000; Elena in ricordo dei suoi cari 50.000; Ugo Elmi 50.000; Maria Negri 50.000; Emilia e Nanni 50.000; Alessandro e la sua Carlotta 50.000; per i nonni soli Francesco e Anna Maria 50.000; C.L. 50.000; in ricordo di Domenico 50.000; C.C. 50.000; Simone e nonna 50.000; P.F.P. 50.000; N.A. 50.000; Enzo Turturro 50.000; F.F. in memoria dei miei cari 50.000; Anna in ricordo dei genitori 50.000; in memoria di Maria Ferro 50.000; in ricordo di Gina 50.000; Roswitha 50.000; ciao Nini 50.000; in ricordo di nonna Betty 50.000; Giuseppe Amerio 50.000; A.G. 50.000; M.C.M. in memoria dei nostri cari 50.000; M.G. 50.000; da Sampeyre 50.000; in ricordo di papà Fernando e pap Pietro Puma e Gipsi 50.000; Mariuccia 30.000; Franca Cilinco 20.000; Silvia e Simone 20.000; Davide 10.000.

21 DICEMBRE: Cellino sas Grugliasco 3.000.000; Ciaparat's Club 2.500.000; ditta C.I.T.O ed i suoi collaboratori di Torino, Milano e Bologna 2.000.000; enzino 1.000.000; renata, michele e guido in memoria dei nonni 1.000.000; felice natale e buon anno de candia abbigliamento srl 1.000.000; felice natale e buon anno mariangela boutique srl 1.000.000; fondac spa in memoria di m.g. e k.c. 1.000.000; g.g. 700.000; l.c. 600.000; idra 800.000; in ricordo di maria e giovanni basso - i figli 600.000; c.a. 600.000; per la nascita del piccolo corrado 600.000; un sorriso per un nonno dagli amici di maura ed egidio 600.000; l.v.s. in memoria dei defunti 500.000; j.l.c. in memoria del caro papa' marcello 500.000; giovannino 500.000; elio e patrizia 500.000; g.c. 500.000; amministratore, condomini, inquilini via palmieri 13in memoria del rag. mario sinibaldi 480.000. [continua]

Totale lire 1.379.384.000